l'abbonamento ebbi rai. ha pagato

LA STAMPA

ANNO 130. N. 2··· MERCOLEDI' 3 GENNAIO 1996 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1500 (*)

è pagato. RAI

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 89, TEL. 06/472901, FAX 06/4749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/2810448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5588 334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT J.F.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E IN RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»: L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 160; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 2,50; BULGARIA Leva 130; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 850; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 18; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Escudos 350 "CONT"; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA Pesetas 250; CANTONE Franchi 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 18; SVIZZERA FRS. 2,50; SVIZZERA TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA FRH. 216; USA $ 2,50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CAROLCCI 29, TEL. 02/864761, FAX 86470493, 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 65, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45/30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.500.000 COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI' L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000, FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500. ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Ultimatum di Bossi: costituente o sfiducia. An all'attacco: Dini deve andarsene

«Italia ingrata, dimenticami»

Di Pietro: «Si vendicano per Mani Pulite»

ROMA. «Un Paese ingrato. Voglio soltanto essere dimenticato». E' questo lo sfogo che Antonio Di Pietro ha affidato alla sua rubrica «Dalla parte dei cittadini» per il prossimo numero del settimanale *Oggi*.

«Ormai sono stanco di girare come un mulino al vento - spiega con amarezza l'ex pubblico ministero di Mani pulite -. Anche se il tempo mi darà ragione, io non ho più nulla da dire e da dare, né come magistrato né come cittadino. Ho cercato di resistere e di andare per la mia strada, alla ricerca della verità, ben sapendo sin dall'inizio che me l'avrebbero fatta pagare. E la vendetta è arrivata, puntuale e inesorabile».

Intanto si delineano gli schieramenti in vista del dibattito parlamentare sul futuro del governo Dini. Il leader della Lega Umberto Bossi insiste: «O la Costituente o la sfiducia». Sente appello il parere di Alleanza nazionale: «Dini ha chiuso», fa dire Gianfranco Fini.

Cerruti, Martini, Marzolla Meli e Rapisarda ALLE PAG. 2, 3 E 4

PER LE RIFORME NON SERVE IL GOVERNISSIMO

SONO più di due anni ormai che parliamo di nuove regole e di riforme costituzionali. Negli ultimi tre mesi il dibattito si è fatto più preciso e serrato: presidenzialismo, semipresidenzialismo, cancellierato, designazione del leader, sfiducia costruttiva e sullo sfondo naturalmente, grazie alle ricorrenti sortite della Lega, il federalismo. Se mettiamo in conto i lavori della commissione Bozzi e la proposta di Craxi per l'elezione popolare del Capo dello Stato, sono più di dieci anni ormai che il Paese parla della propria Costituzione e della necessità di rinnovarla. Suppongo che gli italiani, soprattutto in questa ultima fase, abbiano ascoltato e aspettato nella speranza che questo crescendo d'interesse approdasse finalmente a qualche conclusione pratica. Ed ecco che il punto d'arrivo di un dibattito decennale è l'ipotesi di un «governissimo» o «governo di larghe intese» che dovrebbe sovrintendere alla riforma della Costituzione italiana e, nelle intenzioni del Presidente della Repubblica, produrre qualche risultato entro il primo gennaio 1998, cinquantenario della Carta repubblicana. A costo di ripetere cose già dette proviamo a fare un po' di chiarezza.

I governi democratici non possono e non debbono modificare le Costituzioni. Quando lo fanno sono autoritari o agiscono in circostanze eccezionali sulla base di un forte mandato popolare. Un «governo costituente», se si vuole che l'Italia continui ad essere una democrazia, è una contraddizione in termini. Posso immaginare l'obiezione di coloro che lo desiderano. Sosterranno che il governissimo sarà il risultato di un accordo fra i par-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

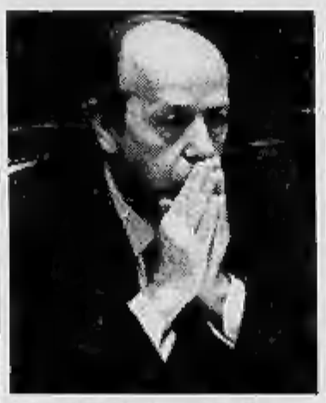
INTERVISTA CON VELTRI

«Tonino distrutto dalle menzogne»

«Tonino è un uomo pulito, lo distruggono con le menzogne. Non è Berlusconi, rinviato a giudizio, che fa consultazioni per il governo e Scalfaro lo ringrazia». Elio Veltri, amico di Di Pietro, commenta l'amarezza dell'ex pm. **Tiberga** A PAG. 3

Volano la lira e i «futures»

Marco sotto 1100, dollaro a 1564 E i Btp sfondano la quota di 109



Il presidente del Consiglio, Dini

ROMA. La lira comincia l'anno di corsa. La nostra moneta è tornata sotto quota 1100 nei confronti del marco, il cui valore è stato fissato da Bankitalia a 1093,25 lire, il miglior risultato dal 20 settembre. In discesa anche il dollaro che ha perso oltre 20 punti: ieri un biglietto verde valeva 1564,4 lire, il prezzo più basso dall'8 novembre 1994. Bene i titoli di Stato. Ad accendere il motore della ripresa sono stati la speranza di una stabilizzazione politica, gli scambi rarefatti e l'aspettativa per un taglio dei tassi. Per l'economista Giacomo Vaciago ora si può tornare a quota 1050 col marco.

Manacorda e Zatterin A PAG. 21

Il premier d'Israele in tv: non ho paura

Peres, intervista choc «Stanno per uccidermi»

A una svolta i colloqui di pace con la Siria Dirigibili per controllare le alture del Golan?

TEL AVIV. A due mesi dall'uccisione di Yitzhak Rabin il suo successore, Shimon Peres, vive barricato. In un'intervista televisiva, il premier d'Israele ha detto: «So di essere nel mirino di persone violente. Ma non ho paura. Ho già rischiato la vita in passato».

Intanto fanno passi avanti i colloqui di pace siro-israeliani ripresi recentemente nel Maryland. Per verificare sul terreno il rispetto dell'eventuale accordo, gli israeliani stanno pensando di usare dei dirigibili. Verrebbe superato così uno degli ostacoli che sinora hanno bloccato la trattativa. In cambio della restituzione del Golan, conquistato durante la guerra del 1967, Israele ha chiesto infatti di lasciare in loco delle stazioni di avvistamento, ma Damasco ha risposto no. Cosicché, come ha riferito la tv di Gerusalemme, le autorità militari israeliane hanno ripiegato sull'idea dei dirigibili. Questi dovrebbero alternarsi in aria a 3 chilometri di quota.

Baquis A PAG. 7

L'EROE SOLITARIO

Il lungo viaggio verso la pace

GERUSALEMME. Il dialogo tra due popoli che la medesima terra rende gemelli è stato realizzato da due fratelli gemelli. Ora, dopo la morte di Rabin, Shimon Peres (foto) è rimasto solo nel viaggio verso la pace.

Avraham B. Yehoshua A PAG. 7

Violato l'accordo di pace

Paura a Sarajevo 16 musulmani rapiti dai serbi

ILIDZA. E' la prima seria sfida alla pace. Nella zona di Ilidza (ora serba, ma destinata a passare ai bosniaci) sedici musulmani sono scomparsi. In nome della «libertà di movimento» sancita dagli accordi di Dayton, tornavano a Sarajevo o ne stavano uscendo. Ma di loro non si ha più notizia. Protesta Sarajevo, Pale dice di non sapere.

di Robiland e Zaccaria A PAG. 8

A Torino il «cellulare» tenuto acceso da un passeggero ha disinserito il pilota automatico

Atterraggio a rischio per un telefonino

E negli aeroporti del Nord si ripete l'allarme ghiaccio

TORINO. Paura dopo l'atterraggio per i 141 passeggeri del volo proveniente da Catania e Napoli, giunto all'aeroporto di Caselle alle 22,20 di lunedì. Appena condotto a terra l'aereo, il comandante li ha infatti informati che, per colpa di un telefonino cellulare rimasto acceso nonostante il divieto, si era staccato il pilota automatico durante l'avvicinamento: perciò, in presenza di una fitta nebbia, era stato costretto a pilotare il jet fino alla pista utilizzando la procedura manuale. Il procuratore aggiunto presso la Pretura, Raffaele Guariniello, ha deciso di aprire un'inchiesta.

Ma è stato un Capodanno nero anche in molti altri aeroporti italiani, messi in ginocchio da neve e ghiaccio. Motivo: sono assolutamente inadeguate le apparecchiature contro il gelo. Secondo il sindacato dei piloti Appl, il 31 dicembre due piloti hanno presentato denunce alla Malpensa contro la società Sea.

Bisio e Grignetti A PAG. 5

«Dell'Utri in contatto coi boss»

Palermo, dopo le accuse di un pentito indagato il manager di Publitalia

di Antonio Ravidà A PAGINA 4

Dallo Stelvio un tragico «Sos»

«Siamo bloccati, mia moglie sta male» Radioamatore li sente: vane ricerche

di Roberta Martini e Paolo Poletti A PAGINA 10

La benzina aumenta a sorpresa

Rincaro del greggio e arrotondamenti portano il prezzo della verde a 1760

di Gabriele Beccaria A PAGINA 11

VITTORIO ZUCCONI

I cinquantenni del baby-boom

WASHINGTON. Da Clinton a Stallone, compiono 50 anni i figli del baby-boom, l'esplosione demografica cominciata in America nel '46. La generazione del benessere, la più «viziata» della storia, ha cambiato il mondo. A PAG. 13

LA SENTENZA SUI MENDICANTI

UN SUONATORE AMBULANTE RINGRAZIA

SALUTANDO con gioia sincera, e con entusiasmo interessato, l'espunzione dell'accattonaggio dal groviglio inumano dei reati penali - bella sentenza della Corte Costituzionale in fine dicembre 1995 - mi resta a cresce la perplessità su come faranno vigili e poliziotti a discriminare l'angelico - il mendicare reso finalmente libero e irreprimibile - da quello dei reprobi, che resta, giustamente, reprimendo.

Sarà facile, per non poche zampe di lupo, infarinarsi d'agnello. E qui, nel dubbio, bisogna lasciar fare: la furbizia truccata da gentilezza merita un po' di premio. Si dà più volentieri al mendicante furbo, al cieco di buona vista in cui si nasconde una fabbrica di mortadella, che al povero talmente povero da esserlo anche di simpatia e di trovate. Non c'è nulla di più insopportabile che l'accattonaggio senza un'idea, una curiosa farica, un lampo di genialità...

Nell'Europa orientale usava (spero usi ancora) «la candela di fame» all'entrata di chiese. Da un misero cappotto senza resta esce, tenuta coi denti, una candela spenta. Forse un po' di fronte sarà visibile, ma il volto resta celato, inconoscibile: l'offerta va alla candela. Significa: mi vergogno, ero uno di voi, adesso sono in miseria, non oso mostrarmi, eccetera. La candela è anonima e neutra: se dentro il cappotto c'è un cuore d'impostore non lo sapremo mai. Via libera anche alle candele di fame! Dopotutto, mordere per ore una candela non è divertirsi. Di peggio non c'è che l'hamburger con rubra. E chi, al posto della candela, facesse uscire un esangue sfilatino con le olive sarebbe addirittura da medagliare.

Siamo a un momento di passaggio e travasi di denaro, nella città multietnica, afrolombarda, cinopiemontese, slavolaziale, il più bel colpo riuscito ai preti dopo il 1929. Presto l'extracomunitario povero avrà per concorrenti e successori dei comunitari esperti nel

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAG. 10 SETTIMA COLONNA

La registrazione della voce del branco per guarire l'orca malata

«Così salveremo Free Willy»

NEW YORK

FREE Willy tornerà a casa, ma prima «telefonerà» per avvertire genitori e fratelli: dopo tanti anni di assenza, le loro coronarie potrebbero risentirne. Willy naturalmente non è il suo nome ma quello del personaggio che «interpreta» nell'omonimo film. Nella realtà, quest'orca di tre tonnellate e mezzo si chiama Keiko, ha 19 anni e vive in un acquario di Città del Messico, dove il film è stato girato. Ma sta per trasferirsi: domenica se ne andrà a Newport, nell'Oregon, dove è stato costruito un acquario da 7 milioni di dollari. E' molto più grande e Keiko avrà maggiori possibilità di muoversi in attesa della libertà vera, che dovrebbe riacquistare fra qualche mese, un anno al massimo.

E' accaduto che dopo il film sull'amicizia fra l'orca e un bambino e gli sforzi di questo per liberare l'amico, un gruppo di spettatori commossi ha creato un'associazione. Mettendo insieme finzione e realtà, si chiama «Free Willy-Keiko Foundation». Scopo principale, liberare Keiko, proprio come nel film viene liberato Willy.

Il primo passo è stato compiuto quando l'acquario messicano ha «donato» Keiko a David Phillips, presidente della «Foundation», che, travolto dall'inaspettato successo della sua iniziativa, ha esaminato la situazione, scoprendo che l'orca, catturata in Islanda nel 1978, quando aveva solo due anni, non è in condizioni di affrontare la libertà tutta d'un colpo. Le sue pinne sono danneggiate dai continui urti contro le pareti della vasca in cui ha vissuto, i suoi denti sono rovinati perché quelle pareti usa anche morderle e il suo peso è almeno una tonnellata al di sotto di quello «forma». Così, ecco che per un anno se ne starà a Newport, dove avrà più spazio e migliori condizioni, per recuperare. Poi, il gran salto verso la libertà.

Ma neanche questo sarà semplice. Le orche, come si sa, hanno un senso della famiglia molto profondo; tanto che sopravvivono solo grazie alla protezione che i membri di uno stesso ceppo si assicurano reciprocamente. Bisognerà quindi che Keiko venga «rilasciata» in prossimità del suo gruppo familiare, ed ecco che entra in ballo la «telefonata». Da anni c'è chi studia le orche, registrando le loro voci e seguendo i loro movimenti. Bene, quando sarà il momento a Keiko verranno fatte ascoltare alcune di quelle voci e quando lui «reagirà», il suo gruppo familiare sarà stato individuato e si saprà in quale punto del mare d'Islanda liberarlo. A scanso di equivoci, comunque, verrà compiuto anche un esame del Dna ai presunti parenti, per essere sicuri che combaci.

Franco Pantarelli

La sortita del segretario Fifa sconcerta i portieri: così non si salva lo sport

«Allarghiamo le porte del calcio»

Blatter insiste: più gol e partite più attraenti

Il segretario generale della Fifa, Blatter, rilancia dalle pagine del settimanale tedesco *Stern* una vecchia idea: ingrandire le porte «per rendere più attraente lo spettacolo calcistico».

Le misure attuali delle porte sono di 7,32 metri di larghezza e 2,44 metri di altezza. Blatter non propone modici aggiustamenti in linea con l'aumento fisiologico dell'altezza media dei portieri, ma passa sopra il bersaglio con la grazia di una ruspa. Non pochi centimetri di protesi, ma, addirittura, «un allargamento pari al diametro di due palloni (circa 45 centimetri) e un ingrandimento, in altezza, pari al diametro di un pallone (22,5 centimetri). Un portiere, l'interista Pagliuca, risponde così a Blatter: «Per un gol in più i signori della Fifa sono disposti a fare qualsiasi cosa. Sono contrario. Non è con un pugno di centimetri che si migliora il calcio».

SERVIZI NELLO SPORT

Nadia Fusini

UOMINI E DONNE
Una fratellanza inquieta

«Di un essere che definiamo un uomo, una donna, dovremmo poi dire: come è donna quella donna? E come è uomo quell'uomo? Troveremo che siamo tutti sempre spostati, sempre obliqui, sempre almeno in parte eccentrici...»

Saggine Donzelli, pp. 96, L. 16.000

«Disposti a tutto, anche a presentare una mozione di sfiducia. E alla fine Forza Italia starà con noi»

Fini: Dini se ne deve andare

An scende in guerra anche con il Cavaliere

ROMA. Alle sei della sera, davanti ad un vassoio di torroncini siciliani, gli uomini della «cupola» di An sono riuniti in una stanzetta di via della Scrofa per prendere la decisione più importante nella storia degli ex fascisti italiani: dentro o fuori il governissimo? Meglio infilarsi nell'ammucchiata o rischiare di tornare nel ghetto?

Fini ha voluto in quella stanza soltanto i dieci consiglieri di cui si fida e ha chiesto a tutti di parlare fuori dai denti, senza formalismi. Ma sarà per i torroncini, sarà perché il capo (a differenza del solito) ha fatto capire subito come la pensa, sta di fatto che il summit perde subito la drammaticità e ci vuol poco a capire che tira un'aria pesante per Berlusconi, per Dini e tanto più per il governissimo.

Publio Fiori, per esempio, parla di Berlusconi e lo prende in giro: «Vi ricordate quando ci fu quella terribile tempesta sulla Manica e gli inglesi dissero: l'Europa è rimasta isolata dall'Inghilterra? Berlusconi è lo stesso; non sa più cosa dire e allora dice: grandi intese, grandi intese...».

Mirko Tremaglia è ancora più feroce con Berlusconi: «Ma lo avete capito perché lui è disponibile al governissimo? Perché deve chiudere le sue vertenze giudiziarie e deve risanare la Fininvest! E perché la Banca d'Italia, dove lavorava Dini, non indaga sulle banche che hanno aiutato Berlusconi?».

Per due ore Gianfranco Fini ha annusato gli umori dei suoi in un summit informale e alla fine si è sentito confortato nella scelta di rottura che aveva maturato nei giorni di vacanza a Praga: An farà di tutto per far naufragare il tentativo di Berlusconi e D'Alema di far lievitare le grandi intese e, intanto come primo passaggio, Fini ha fatto sapere che Lamberto Dini «deve andare a casa». Certo, se per «un miracolo» dovesse determinarsi una svolta costituente, An non ha alcuna intenzione di farsi tagliare fuori una seconda volta dopo il 1948: «An non si opporrà ad un'assemblea costituante - spiega Maurizio Gasparri - purché non si tratti di espedienti per tirare a campare».

In questa subordinata c'è tutto il travaglio di An, ma quella della Costituente è una subordinata lontana, Fini non ci crede e lo ha spiegato ai suoi. In realtà la vera scelta del «summit del torroncino» è un'altra, è qualcosa che somiglia ad una svolta, è una scelta destinata a pesare: sul fronte del centro-destra sarà An che guiderà il partito anti-ammucchiata, sarà An che raccoglierà tutti gli umori «anti-inciucio» che aleggiano in ambienti anche diversi da quelli degli ex missini. E Fini lo ha spiegato con parole che hanno mandato in sollucchero i duri del partito: «Ma lo avete visto che reazioni negative ci sono state contro il governissimo? E' molto importante quel che scrivono *il Giornale* di Feltri, Galli della Loggia e anche altri editorialisti. Le reazioni anti-ammucchiata sono state superiori a quel che mi aspettassi io stesso...». E dunque, ecco la «linea» che Fini propone ai suoi. Prima tappa: far di tutto per fare cadere Dini «o votando contro una mozione che fa proseguire il suo governo» o addirittura «presentando una mozione di sfiducia a Dini, che poi sarà votata da chi vorrà». E mentre Fini parlava, così deciso, così tranchant, nella stanzetta al secondo piano di via della Scrofa aleggiava un enigma: ma Berlusconi ci starà? E' stato Fini a spiegare ai suoi: «Io sono convinto che anche Forza Italia alla fine si batterà contro Dini» e in ogni caso - ed è questo un altro passaggio per nulla scontato - è da mettere nel conto anche «un atteggiamento differenziato nel Polo». Che detto fuor di perifrasi significa che se Berlusconi insisterà sulle grandi intese, An per la prima volta si dissocerà da Forza Italia.

Dice Adolfo Urso, che pure è una delle «colombe» di An: «Raramente ho visto Fini così determinato e alla fine della riunione credo che tutti abbiano avuto la sensazione netta che An ha ormai scelto di battersi contro ogni ipotesi di governissimo e che l'unità del Polo sia in qualche modo secondaria rispetto all'esigenza della chiarezza». E la svolta di An si è consumata con un grande assente, che stavolta evidentemente non è in sintonia con Fini: Pinuccio Tatarella. In compenso c'era il professor Domenico Fisichella che ha ripetuto i «pericoli dell'isolamento» che si porta dietro la svolta di An.

Publio Fiori l'ha interrotto: «Ma che, dovremmo andare col pds?».

Fisichella si è risentito («Non ho interrotto nessuno...») e, alla fine, il professore è rimasto solo.

Fabio Martini

Gianfranco Fini ha presieduto il vertice di Alleanza nazionale in via della Scrofa

Il segretario leghista Umberto Bossi. Sotto, Francesco Speroni, presidente del «parlamento» del Nord

Ma Fisichella insiste «Attenti, ci isoliamo»

Dini al Papa

«L'Italia lavora per la pace»

ROMA. «L'accorato appello che Giovanni Paolo II ha rivolto agli uomini e alle donne di buona volontà in favore dei bambini, in occasione della giornata mondiale della pace, mette in rilievo principi e valori che sono fortemente sentiti dal popolo italiano e costituiscono parte integrante delle sue più profonde e radicate tradizioni. L'Italia condivide pienamente gli ideali propugnati da Giovanni Paolo II e si è sempre adoperata per la loro effettiva realizzazione sia nell'ambito interno che in quello internazionale».

Così ha scritto al segretario di Stato vaticano, cardinale Angelo Sodano, il presidente del Consiglio Lamberto Dini, riferendosi al tradizionale messaggio augurale di Papa Wojtyla. Per Dini, «le cifre aberranti contenute nell'ultimo rapporto Unicef sulle centinaia di migliaia di bambini vittime della guerra mettono crudamente i responsabili politici di tutto il mondo di fronte alle loro ineludibili responsabilità e ci spronano ad agire in maniera più incisiva ed efficace».

Anche il Capo dello Stato ha voluto ringraziare Wojtyla: «Desidero esprimerle un profondo ringraziamento, a nome di tutto il popolo italiano, per il suo augurio di pace, per il suo messaggio di amore e di speranza rivolto alle donne e agli uomini di buona volontà. La pace deve essere impegno quotidiano di tutti, testimonianza di verità e giustizia ovunque», ha scritto Scalfaro. [r. int.]

IL CASO

L'AUT AUT DELLA LEGA

«O Costituente o votiamo contro»

Bossi chiama Palazzo Chigi: pensaci, presidente

MILANO

PRESIDENTE, noi ascolteremo il tuo intervento in aula e solo in quel momento decideremo se appoggiarti oppure no. Come sai noi vogliamo un'Assemblea Costituente. Per darti la fiducia aspettiamo di sentire cosa ne dirai. E auguri, presidente...».

A metà pomeriggio, nel palazzone leghista di via Bellerio, cronisti e tv sbuffano da un'ora in sala stampa. Umberto Bossi, al solito, è in ritardo. Ma questa volta, anche se non lo dirà al microfono, porta dal suo ufficio la giustificazione: quella lunga telefonata con Lamberto Dini, gli auguri e la Costituente, un mezzo impegno e l'appuntamento in aula.

Per l'occasione, Bossi ha richiamato dalle nevi Maroni, Gnutti e Speroni. E sarà Bossi a far le prime domande a Maroni, Gnutti e Speroni. «Dunque - è il bilancio d'inizio 1996 - noi siamo in questa situazione: il governo Dini ha compiuto il suo programma ed è più volte fallita la via parlamentare alle riforme costituzionali. Ora, in questi giorni, si tratta di valutare se il prossimo governo possa avere tra i suoi punti di programma una cosa che per la Lega è assolutamente prioritaria: l'Assemblea Costituente. L'assenza di un disegno di legge per l'assemblea Costituente per noi non sarebbe accettabile».

La richiesta non è del tutto nuova. Ma, soprattutto dopo la telefonata con Dini, Bossi sa che in queste ore può suonare pesante, molto pesante. Così come sa, con la telefonata di metà pomeriggio, di aver procurato qualche imbarazzo a Dini. Come potrebbe, il presidente del Consiglio, inserire nel suo intervento alla Camera la disponibilità ad una «legge costituzionale per l'istituzione di un'Assemblea Costituente»? Ma Bossi non se ne cura più di tanto: «Ho voluto sottolineare a Dini che la nostra posizione è questa. Da oggi a Roma ci saranno Maroni, Gnutti e Speroni. Io vado in montagna».

Fino all'Epifania Bossi non vuol sentir parlare di politica. Si concederà un comizio soltanto, la sera del 5 gennaio, al Passo del Tonale. Ma prima di andarsene sfiora il «governissimo». «Quando venne fatta la prima Costituente ci fu una scelta sul tipo del "governissimo". Oggi c'è un Parlamento già eletto, però non sappiamo cosa vogliano le forze politiche. Potrebbe anche non essere necessario un governo istituzionale se i partiti manifestassero la volontà di cambiare la Carta. Sarebbe un errore inaccettabile far passare qualche mese, come dice il pds, per poi vedere se si può fare la Costituente».

Su un'eventuale mozione di sfiducia Bossi è stato fin troppo generico. La Lega l'ha sempre pronta nel cassetto, aveva detto la vigilia di Natale. Ieri non ne ha parlato. Ma il suo definire «inaccettabile» un qualsiasi programma di governo senza la tanto voluta Assemblea Costituente basta e avanza. Dini, per contare sul voto leghista, qualcosa dovrà concedere, è la scommessa leghista.

«Certo - osserva Maroni - noi cercheremo di non lasciar solo il presidente. Sulla Costituente abbiamo già parlato con le forze politiche. Ora chiederemo il sì o il no e cercheremo di sapere se il governo è per la Costituente».

Davanti alle tv Bossi non riesce a nascondere il sorriso di chi si sente vicino alla meta. «Mi sa che questi ce la danno proprio», si era confidato un'ora prima con Marco Formentini, il sindaco di Milano. Ma per non sbilanciarsi troppo, ecco che manda avanti Francesco Speroni, neopresidente del Parlamento del Nord, quello di Mantova. «Perché Mantova - chioserà Bossi - va avanti per la sua strada, è un punto di riferimento che ha saputo scuotere la politica. Se la Costituente non arrivasse da Roma è il Parlamento di Mantova che andrà avanti e scriverà la propria Costituzione per il Nord».

A Ponte di Legno, dice Bossi, aspetterà i regali dei tre Re Magi. Che poi sarebbero due, Berlusconi e D'Alema. Sembra dare per scontato il sì del primo e sembra piuttosto deluso dal silenzio del secondo. Forse proprio per D'Alema butta lì un: «Dopo il governo istituzionale potrebbero esserci le elezioni oppure il governo di una parte con l'appoggio della Lega. Però tutti devono sapere che chi non appoggia la Costituente non può avere la Lega per amica». E che D'Alema sappia delle insistenze berlusconiane: l'ultima è un governo con Forza Italia, Lega, cespugli vari e l'appoggio esterno di Alleanza nazionale. «Dev'esser messo proprio male», l'ha respinta Bossi. Aspettando Re Magio D'Alema.

Giovanni Cerruti

Il leader pattista Mariotto Segni

RETROSCENA

PRO E CONTRO L'ASSEMBLEA

ROMA

LA Lega usa la stessa logica dei predoni: adesso la sta utilizzando con l'assemblea costituente. Bossi ha lanciato il suo aut-aut. E noi dobbiamo dirgli di sì. Del resto siamo i primi a volere le riforme. Il problema è di D'Alema. Che farà? Dirà di «no» alla Lega? In questo caso rischia di andare subito alle elezioni senza l'alleanza con Bossi». Francesco D'Onofrio appartiene alla «scuola» dei «costituenti pragmatici». Seduto su un divanetto, in uno dei corridoi di Montecitorio, l'esponente del ccd spiega perché è per come quella dell'assemblea è l'arma per mettere all'angolo il pds. Se la Quercia boccia la proposta, la situazione, infatti, potrebbe evolvere nella direzione delineata da D'Onofrio. Se invece l'approva, corre il pericolo di avallare un organismo che, viste le tendenze della maggioranza delle forze politiche, partorirà una riforma in odore di presidenzialismo.

E Botteghe Oscure, in effetti, appare in grave imbarazzo, proprio come aveva previsto D'Onofrio. Sulle agenzie, nessuna dichiarazione ufficiale. Mentre il segretario del ppi Gerardo Bianco fa sentire il suo no, la Quercia tace. E i dirigenti pidiessini, raggiunti telefonicamente, prima tentano di eludere il problema, ma alla fine ammettono che quella dell'assemblea costituente non è un'idea che li convince. «Non la riteniamo certo una proposta scandalosa - spiega Claudio Burlando - però secondo noi non è la strada da seguire. Non si capisce bene come Bossi intenda gestire una cosa del genere. E il Parlamento, nel frattempo, che farebbe? Noi le riforme vogliamo farle, e infatti abbiamo pure indicato un tragitto per raggiungere questo scopo, ma se siamo messi di fronte all'alternativa secca o voto o costituente, allora si andrà al voto. Così facendo romperemo con la Lega? Non è detto che perderemo le elezioni per questo. E comunque io vedo che alla fine tutti quelli che si dicono d'accordo sulla costituente poi immaginano scenari politici futuri diversi, quindi mi sembra ancora prematuro prevedere quello che accadrà in sede di verifica parlamentare». Contrario all'ipotesi di un'assemblea costituente anche un altro esponente della segreteria della Quercia, Franco Bassanini, che è un esperto in materia: «Questo - osserva - mi sembra l'espediente usato da chi non vuole elezioni, ma non intende perdere la faccia e allora tira fuori questa proposta. Fra l'altro, vi sono dei problemi seri: per esempio, molti esperti ritengono che questa assemblea non sia legittima, la Corte Costituzionale, quindi, potrebbe bocciarla».

Ma il pds rischia di restare in un'esigua compagnia (con Rifondazione e ppi), perché la schiera dei «costituenti» si va ingrossando. Mario Segni propone un'assemblea eletta proporzionalmente, da affiancare al Parlamento, formata da cento componenti, con il compito di riscrivere, nel giro di un anno, un anno e mezzo, la carta fondamentale. Il leader dei «democratici» elenca le tre ragioni che lo spingono ad avanzare questa ipotesi: «Primo - spiega - l'arco costituzionale è finito. Secondo, occorre una nuova forma di governo che sia in sintonia con il sistema maggioritario. Terzo, un cambiamento di questo genere richiede un coinvolgimento diretto dei cittadini».

All'ora di pranzo, dunque, l'assemblea ha già fatto nuovi proseliti. Nel pomeriggio, Bossi rilancia, e le file dei «costituenti» continuano ad ingrossarsi. Il «sì» di Enrico Boselli e Ottaviano Del Turco vede di buon occhio l'idea. Il «laburista» Valdo Spini, che preferirebbe una commissione bicamerale per le riforme, ammette però di «non essere contrario» all'ipotesi. Lo stesso Gianfranco Fini, che pure vuole andare al voto, non intende certo restar fuori: se costituente ha da essere lui sarà della partita. E Berlusconi? Parla per lui Giuliano Ferrara, che al termine di uno scambio telefonico di opinioni con il cavaliere, spiega: «Dopo la crisi si potrà dar vita ad una Costituente per due anni oppure si va alle elezioni». Dunque, l'insidioso cerino è in mano al pds: D'Alema lo spegnerà o riconvertirà la posizione del suo partito?

Maria Teresa Meli

Segni: 100 saggi per le riforme

Ma il pds: così si liquida il Parlamento

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 34, Torino
SIT srl, v. C. Fracchi 120, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAMIP spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 81-83 Rue du Calvr, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1995

Certificato n. 3078 del 14/12/1995
La tiratura di Martedì 2 Gennaio 1996 è stata di 547.745 copie

«Solo la mia famiglia può aiutarmi». Siluro anche ai capi degli uffici giudiziari: mi hanno sfruttato

Lo sfogo di Di Pietro: rischio di impazzire

«Vendette contro di me, Italia ingrata dimenticami»

MILANO. «Ingrata patria, dimenticami». Antonio Di Pietro, dopo le richieste di rinvio a giudizio, dopo tanti «si dice» (Entra in politica lo stesso; No, non lo farà...) parla finalmente in prima persona. E dice proprio questo: che adesso, amareggiato e deluso, vuol solo essere dimenticato. «E' questo - scrive nella sua rubrica sul settimanale Oggi - il primo desiderio che ho messo sotto l'albero del Natale più triste della mia vita».

Era il 20 dicembre, quando dalla procura di Brescia arrivava il regalo più amaro: una serie di richieste di rinvio a giudizio per concussione e abuso d'ufficio. Quasi un'applicazione alla lettera del contrappasso dantesco, per chi aveva dato vita all'inchiesta «Mani Pulite».

Da quel 20 dicembre Di Pietro è stato zitto; solo un biglietto di scuse al senatore Giovanni Pellegrino, per dire che non se la sentiva proprio di partecipare alla presentazione di un libro per «l'angoscia che questa assurda situazione mi provoca». Poi, nulla.

E parlava Elio Veltri. Per polemizzare con i magistrati di Brescia oppure per ringraziare tutti i cittadini che hanno manifestato a Di Pietro solidarietà e affetto. E poi parlavano ancora politici, opinionisti più o meno celebri e sondaggisti scatenati nel fornire i dati più contraddittori. Parlavano. E lui zitto. Arriva Natale e si rifugia a Montenero di Bisaccia, dove sta chiuso in casa con la moglie e i due figli più piccoli. Forse medita il quello che scriverà sulla sua rubrica. Perché si respira l'aria della vigilia nelle sue parole: «Oggi che il mondo sembra crollarmi addosso, l'unica cosa a cui posso aggrapparmi, per non impazzire, è tornare ai valori della famiglia. Quella dei miei genitori che non ci sono più e quella che ho costruito io con tre figlioli, di cui due molto piccoli e che ancora hanno bisogno di me (come io di loro)... Ai valori dell'amicizia, degli amici di un tempo, e coloro che nei momenti del bisogno non si sono tirati indietro; mi sono stati vicini, in silenzio e in apprensione».

Nel pathos dell'addio, Di Pietro tira però fuori le unghie. Quando dice che «il nostro è un Paese ingrato» e che quanto gli è capitato «è il prezzo che ho dovuto e che devo pagare per essermi interstardito a portare avanti ad ogni costo l'inchiesta Mani Pulite. Tutti mi hanno tirato per la giacchetta, finti amici e nemici veri. Ho cercato di resistere e di andare per la mia strada, alla ricerca della verità, ben sapendo che mi l'avrebbero fatta pagare. E la vendetta è arrivata, puntuale e inesorabile, sotto forma di accuso del tutto insussistenti».

Su queste accuse entra nel merito chiedendosi come sia possibile che lui «giovane e sconosciuto sostituto procuratore» potesse costringere a far qualcosa personaggi come Andreotti e Gaspari. E poi ancora un'unghiata ai «dirigenti degli uffici giudiziari milanesi». «Perché, dopo aver sfruttato le mie capacità fino al midollo, mi girano la testa dall'altra parte?».

Di Pietro si professa però «cristiano credente» e spera «di poter tornare un giorno a stringere la mano agli amici di un tempo che sono diventati gli accusatori di oggi». Per il resto, si dice «stanco di girare come un mulino a vento. Anche se il tempo mi darà ragione, io non ho più nulla da dire e da dare, né come magistrato, né come cittadino».

Silenzio, quindi? Macché. In risposta alle parole di Di Pietro si è scatenata una gara al dire. Maroni: «Dimostra fragilità»; Ripa Di Meana: «Proprio oggi che viene fuori il dossier dei servizi»; Tremaglia: «Sconfiggere la macchinazione perversa contro di lui»; Casini: «Il suo è solo uno stato d'animo»; Costa: «Ha ancora molto da dare»; Pellegrino: «Rattrista l'amarezza delle sue parole»; Spini: «Vittima di una sovraesposizione»; Meluzzi (cita Brecht): «Beato il paese che non ha bisogno di eroi». E che rispetta il silenzio.

Susanna Marzolla

«E' un uomo pulito
Non come Berlusconi
che fa le consultazioni
dopo il rinvio
a giudizio...»

«Scalfaro in tv
ha pure ringraziato
il Cavaliere:
cosa pazzesca ma
nessuno si scandalizza»

Antonio Di Pietro, a lato con la moglie Susanna e i due figli

«Spero che ritorni sui suoi passi
Antonio deve dare un contributo
al Paese: ha un dovere morale
verso milioni di italiani»

A destra Elio Veltri, a sinistra l'ex magistrato con il primo figlio Cristiano

INTERVISTA

IL PORTAVOCE DELL'EX PM

«Schiacciato dalle menzogne»

Veltri: perché non si indaga su Salamone?

E voi vi stupite perché Di Pietro non ne può più? L'Italia è piena di gente che non ha capito nulla di Antonio Di Pietro. Specie voi giornalisti: per mesi avete ripetuto che era un opportunista, furbastro. E invece no: Antonio Di Pietro è una persona pulita, per bene...». Quando risponde al telefono, Elio Veltri, l'amico e il portavoce dell'ex magistrato, non ha ancora parlato con Di Pietro. Lo farà presto, dice, per convincerlo a non mollare, a tenere duro, anche per non tradire le speranze di chi ha creduto in lui.

Professor Veltri, però non si può certo dire che a Di Pietro sia mancato il sostegno della gente. Non crede?

«La solidarietà non basta. Io in queste settimane sto girando il Paese e ho scoperto due Italie: quella dei politici e dei potenti che si nutrono di parole vuote, di ipocrisia e di cattiveria. E quella della gente semplice che discute, dibatte, si confronta con gli altri. Il vero Di Pietro sta con con questa gente, perché Di Pietro vero è sincero e onesto. Ma questo Di Pietro, oggi, ha una ferita profonda che non sarà facile rimarginare».

Ma il giudice Salamone...

«Salamone, Salamone... Lasciamo perdere. Mi dica quali giornali si sono veramente occupati fino in fondo di questo Salamone?».

Sia più chiaro: che accuse vuole lanciare?

«Io non lancio nessuna accusa. Dico soltanto che l'inchiesta di Brescia si basa su accuse inesistenti. E' poi c'è la storia del complotto. E' sconcertante che il Parlamento non intervenga di fronte alle affermazioni di un magistrato che dice che contro Di Pietro c'è un complotto organizzato, tra gli altri, dal fratello dell'ex presidente del Consiglio, da un ex ministro come Previti e da apparati dello Stato...».

Ma lei ci crede al complotto?

«Senta, lei ne benissimo come sono finiti i magistrati che questo Paese ha lasciato isolati: sono stati uccisi. Ringrazio Dio che Tonino almeno non corra questo pericolo».

Professore, ammetterà che quella di Di Pietro sembra una resa. Non crede che chi vuole fare il leader non dovrebbe arrendersi mai?

«Senta, alle cattiverie non si risponde con le cattiverie. Antonio Di Pietro non ha e non avrà mai la scorza di Berlusconi che, da rinviato a giudizio, si mette a fare le consultazioni per un nuovo governo. E' pazzesco. Se domani Scalfaro chiamasse Antonio a Roma e gli dicesse: "Signor Di Pietro io le chiedo di fare il presidente del Consiglio",sa che cosa risponderebbe lui? "Grazie no, io le chiedo soltanto di restituirmi l'onore e la dignità che mi sono stati tolti ingiustamente"».

Che cosa vuol dire, professore?

«Che in questo Paese che non si è scandalizzato nessuno se, pur essendo inquisito, il signor Silvio Berlusconi sta facendo le consultazioni. Ieri sera Scalfaro lo ha pure ringraziato in televisione: no, guardi, io non ci voglio più stare in un Paese così...».

Mi perdoni, ma quando Di Pietro inquisiva qualcuno, tutti dicevano che la giustizia aveva i suoi tempi, che bisognava sopportare la via crucis con fiducia. O no?

«E perché? Noi non abbiamo forse sopportato in silenzio? Ma non si è accorto che Di Pietro ci ha proibito di dire quello che pensiamo su questi giudici di Brescia? E poi andiamoci piano con i paragoni: gli inquisiti di Antonio Di Pietro sono stati sepolti da una montagna di prove. A Brescia, invece, hanno costruito sul nulla. Sul nulla, mi capisce? Guardi, le dico una cosa: se continuano così, in un questo Paese non si troverà più una sola persona disposta a servire lo Stato. Non una, se questa è la ricompensa».

Dica la verità, lei che lo conosce bene: quello di Di Pietro potrebbe essere stato soltanto uno scatto d'umore?

«Mi auguro di sì. Vede, il dolore, i sentimenti non possono essere dimenticati. Specie quando si parla di uomini come Antonio, che se ne fregano del potere. E mi creda, lui è un leader nato. Io ne ho conosciuti molti, e lui ha tutte le caratteristiche del leader...».

Scusi, professore, ma non pensa che tra le «caratteristiche di un leader», come dice lei, ci debba essere anche la capacità di sopportare?

«Sopportare, sopportare... Si fa in fretta a parlare. Ma per l'accusa di concussione, che Di Pietro si ritrova addosso senza una sola prova, si rischiano dieci anni di galera...».

Sia sincero, professore, che cosa farà Di Pietro, adesso?

«Io mi auguro che possa dare un contributo a questo Paese. Anche perché lui ha il dovere morale di dare una risposta a quei milioni di italiani in cui ha fatto nascere delle speranze».

Guido Tiberga

Firma a Curno

Venti sì ai referendum

ROMA. Nel giorno del suo clamoroso annuncio, Antonio Di Pietro si è recato alla segreteria comunale di Curno, in provincia di Bergamo, dove risiede, ed ha firmato tutti e venti i referendum promossi dai Riformatori.

Ne hanno dato notizia i Club Pannella-Riformatori, ricordando che la campagna per la raccolta delle firme si concluderà il 4 gennaio - domani - con il deposito in Cassazione, e nelle prossime ore sarà ancora possibile sottoscrivere i quesiti ai tavoli del Movimento dei Club Pannella nelle grandi città.

Intanto, il comitato promotore dei referendum rende noto che domani sarà possibile firmare i referendum presso la segreteria comunale e presso i tavoli allestiti a Montenero di Bisaccia (Campobasso), luogo di nascita di Antonio Di Pietro. E' con i Riformatori, dunque, l'ultimo feeling dell'ex pm simbolo di Mani pulite. [r. i.]

Dossier Sisde

E' a Brescia da un mese

MILANO. Esiste ed è nelle mani del pm di Brescia, Fabio Salamone, il fascicolo Sisde riguardante l'attività di Antonio Di Pietro nel periodo in cui il giudice era nel pool di Mani pulite. L'acquisizione del dossier risale a circa un mese fa quando Salamone si presentò in gran segreto negli archivi del Sisde, il servizio di informazioni che dipende dal ministero dell'Interno, sapendo con esattezza dove trovare ciò che cercava. Salamone, non ancora rientrato a Brescia dalle ferie natalizie, ha ammesso tale acquisizione ma non aggiunge altri commenti.

«La notizia per noi non è nuova, e i passi ufficiali da compiere sono stati già compiuti», questo il commento di Massimo Brutti, presidente del comitato parlamentare per i servizi. «Naturalmente - ha proseguito Brutti - l'intera materia è all'esame del comitato, che riferirà al Parlamento al più presto, fra qualche settimana. Si tratta di capire dove stanno le responsabilità di ciò che è accaduto: un problema che riguarda senza dubbio l'organo parlamentare di controllo, ma anche il governo».

Era stato un ex agente del Sisde, Roberto Napoli, a raccontare in interviste a vari organi d'informazione ed a parlare ai magistrati bresciani, nel settembre scorso, di indagini del servizio su Di Pietro. Secondo quanto aveva affermato, avrebbe lui stesso fatto indagini, per ordine del capo del centro Sisde di Roma, sul magistrato a partire dal 1992. Il funzionario del servizio segreto che, secondo Napoli, avrebbe disposto l'indagine, aveva denunciato l'ex agente per calunnia. Lo stesso funzionario era stato poi interrogato, a fine ottobre, a Roma, dai due magistrati bresciani Salamone e Bonfigli, che evavano sentito nuovamente anche Napoli. Secondo quanto riferito da uno dei componenti il comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti, Pietro Di Muccio, di un dossier del Sisde su Di Pietro si sarebbe parlato anche nell'audizione del presidente del Consiglio Dini davanti al comitato, il 12 dicembre scorso. [r. i.]

IL CASO

L'EX ASSESSORE TANGENTISTA

Armanini «semilibero» ora fa i conti in un bazar

Walter Armanini, il primo condannato simbolo di Tangentopoli

ROMA

RICOMINCIA da un lavoro, e un lavoro impegnativo, Walter Armanini, il primo condannato-simbolo di Tangentopoli, famoso per una concussione che gli è costata una pena a cinque anni e mezzo di carcere, ma anche per la latitanza definita «dorata» prima in Brasile e poi in Svizzera, e per la storia d'amore con l'attrice Demetra Hampton. Tutto finito poco meno di un anno fa, quando il 29 gennaio 1995 l'ex assessore socialista al Comune di Milano si presentò al carcere di Orvieto per scontare la pena.

Ma adesso è cominciata una nuova vita; Walter Armanini ha ottenuto la semilibertà, il permesso di lavorare durante la giornata fuori dal penitenziario. E ieri è stato il primo giorno, in un negozio-bazar del centro di Orvieto, «Evo Fnc», a due passi dal Duomo. Dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, Armanini è stato alla scrivania preparata per lui dal titolare del negozio, Luciano Belcampo, un giovane che ha intenzione di allargare la sua attività proprio grazie al commercialista Armanini. «Il suo compito è quello di re-impostare la nostra attività commerciale, da artigianale ad impresa con interessi internazionali - dice Belcampo -. E ci serviva uno con la sua esperienza e la sua professionalità».

Nel provvedimento del giudice grazie al quale Armanini può lasciare il carcere nelle ore di lavoro - la pausa per il pranzo dovrà trascorrerla ancora in cella - è scritto espressamente che il condannato non può avere contatti con i giornalisti, ma solo con le persone che incontra a causa del suo lavoro. E così ieri il detenuto ha affrontato telecamere e fotografi in silenzio, giacca, cravatta e impermeabile bianco. E' apparso un uomo soddisfatto, ma anche teso.

«E' un'ottima persona - continua Bellocampo -, ed io non ho avuto alcun imbarazzo ad assumerla, perché faccio il commerciante, e non il giudice. I motivi per cui è stato condannato non mi interessano, sono storie che non mi riguardano». Sono le storie dei 300 milioni che secondo il tribunale Armanini intascò come tangenti per gli appalti dei cimiteri di Milano, quando era assessore. Dall'accusa il commercialista entrato in politica s'è sempre difeso sostenendo che si trattava di libere contribuzioni per la sua campagna elettorale. Aggiungendo di essere stato vittima di un processo-simbolo e di una condanna che doveva servire da esempio.

«Per il provvedimento di semilibertà non c'è stato alcun privilegio, il mio assistito ne aveva diritto secondo la legge e secondo la legge gli è stato concesso», spiega l'avvocato Patrizia Marzola, che ieri mattina ha accompagnato il suo assistito Armanini al tavolo di lavoro, nel retro del negozio di via del Duomo. E aggiunge che l'idea di Armanini di essere stato utilizzato come «un prodotto pubblicitario di Tangentopoli» non è certo cambiata. «Quanto alla storia con la signora Hampton, anch'io vi posso assicurare che è tutto finito».

Riempì le pagine di settimanali e rotocalchi la fuga d'amore di Armanini, 57 anni, e l'attrice ventiseienne che impersonò la «Valentina» di Crepax in tv. Era l'estate del 1994. «Che dovevo fare? - spiegò più tardi l'ex assessore -. Avevo la spada di Damocle sulla testa, e Demetra è stata come l'ultima sigaretta per un condannato a morte. E io avevo voglia di fumarmela tutta, fino all'ultimo respiro».

Nell'ottobre del '94 arrivò la condanna definitiva in Cassazione, la polizia lo cercò ai suoi recapiti per riportarlo in cella dopo la carcerazione preventiva, ma Armanini non c'era. Ricomparve ad Orvieto quattro mesi dopo, con l'avvocato che protestava perché il caso del suo assistito condannato per 300 milioni di «mazzette» era «inconciliabile con analoghi ma ben diversi e più gravi casi, a valenza plurimiliardaria».

Giovanni Bianconi

Napolitano pessimista: per come sono messe le cose non si può che votare a fine primavera

Per Lamberto il gong dell'ultimo round

Martedì dibattito alla Camera: può accadere di tutto

ROMA. Botti e mortaretti di inizio anno per Lamberto Dini. E per nulla beneauguranti. La tensione che monta in Alleanza nazionale (disorientata dall'esplorazione di Berlusconi e dal timore di rimanere isolata) ha spinto il partito di Fini a preannunziare il benservito a Dini nel dibattito della prossima settimana. Forse anche con una mozione di sfiducia. L'agnazione di Bossi per trovare spazi politici più ampi nella confusione del momento, ha spinto il capo della Lega a chiedere a Dini: impegnati a presentare un disegno di legge per varare l'Assemblea costituente, altrimenti ti mandiamo a casa.

Stretto tra un «no» assicurato (Fini) e uno condizionato (Bossi), il presidente del Consiglio si sta impegnando a guidare la barca del suo governo cercando di uscire salvo dalle rapide che lo potrebbero travolgere nel dibattito che si terrà alla Camera, probabilmente, martedì prossimo.

Perché tutto può accadere in questi giorni confusi e con tutte le forze politiche divise al loro interno. Può anche accadere che il governo cada veramente, malgrado il proposito del Parlamento di fargli guidare il semestre europeo. Anche se la maggioranza trasversale ai vari schieramenti lavora per tenerlo in piedi.

Bossi ieri ha parlato con Dini e gli spiegato il suo aut-aut. Di fatto, il presidente del Consiglio dovrebbe cercare di convincere D'Alema ad accettare l'Assemblea costituente chiesta dalla Lega per cambiare la Costituzione in senso federale. Ma da questo orecchio il segretario del pds non ci sente.

La linea la ripete oggi Giorgio Napolitano sull'*Unità*. Per come sono messe le cose, non si può che votare a fine primavera. Le riforme della Costituzione? Ci vuole «un impegno comune, un dialogo più aperto», la definizione «di punti di incontro e di sostenibile compromesso».

Il tutto da decidere prossimamente, ma senza che si metta subito mano alla Assemblea costituente. Se ne può discutere in Parlamento, sostiene D'Alema. E a Dini tocca valutare che conseguenze avrebbe il rifiuto del pds di accettare l'ultimatum di Bossi. La minaccia di crisi fatta dalla Lega potrebbe anche essere un colpo a salvo se Bossi non desiderasse elezioni entro tre-quattro mesi. Come sembra. E anche la mozione di sfiducia che An vorrebbe presentare potrebbe essere un boomerang che isola Fini prima del previsto. Perché è difficile credere che i «centristi» del Polo voterebbero contro Dini ed è ancora dubbio cosa vorrà fare Berlusconi.

Anche se Giuliano Ferrara ha garantito al Tg3 che il capo del Polo «è favorevolissimo ad aprire la crisi di governo. Potrà accadere qualunque cosa, ma solo dopo che Dini avrà dato vere dimissioni». Ma il «falco» Ferrara, cautamente, non parla di mozione di sfiducia. E non si capisce come e da chi Dini potrebbe essere buttato giù.

Non intendono farlo il pds o l'Ulivo (Prodi ripete ogni governissimo) che contano di arrivare con questo governo, in forze o azzoppato, ad elezioni a maggio. Non conviene farlo a tutti coloro che non vogliono le elezioni a giugno (anche Berlusconi?), perché renderebbero molto più probabile questo sbocco.

Scalfaro lo ha già detto che le elezioni a febbraio son proprio difficili. Ci sarebbero consultazioni che richiedono il loro tempo... Insomma, si finirebbe col votare ad aprile. Qualcuno pensa ad un altro presidente del Consiglio (Scognamiglio)? Gli esperti del Colle e di Palazzo Chigi sostengono che alle elezioni ci andrebbe ugualmente il Dini dimissionario. Il precedente di Craxi è improprio. Fu sostituito da Fanfani, perché si erano dimessi i 14 ministri socialisti.

Il grimaldello per scardinare questa discesa verso il voto è la richiesta di riforme. Anche Mario Segni, ieri, ha proposto l'Assemblea costituente, come Bossi, come i «centristi» del Polo. «Alla Camera siamo il 66 per cento a favore della Costituente» calcola Francesco D'Onofrio del ccd. Il fatto è che, intanto, nessuno riesce ad immaginare realisticamente un governo che regga con energia il Paese in questa fase.

Alberto Rapisarda

STAMPA ESTERA E SEMESTRE

«L'esecutivo-bis? Solo una foglia di fico»

ROMA. Per l'Unione Europea scatta il semestre di presidenza italiana, e i giornali d'Europa non nascondono una certa preoccupazione. Il *Financial Times* prospetta tre possibili scenari per il futuro italiano: «1) Dini rimane per il semestre di Presidenza Ue con elezioni a giugno; 2) Dini rimane per pochissimo tempo con elezioni a febbraio o marzo; 3) un governo di larghe intese della durata di due anni per le grandi riforme istituzionali». Per il quotidiano economico, l'opzione «più semplice» per i partiti politici è quella di permettere a Dini di rimanere «con la scusa» che l'Italia necessita di un governo con pieni poteri per il semestre di presidenza Ue. «Sarebbe la foglia di fico - scrive il *Financial Times* - sotto la quale i partiti potrebbero nascondere la loro confusione». Il *Times* è piuttosto critico nei confronti del ministro degli Esteri Susanna Agnelli. «L'Italia è divenuta presidente dell'Unione Europea tra grossi problemi di politica interna. I diplomatici sono allarmati dall'idea che sia lei a presiedere per i prossimi sei mesi gli incontri ministeriali. Alcuni di loro vanno ancora oltre, esprimendo dubbi sulla sua capacità di avere la pazienza necessaria a gestire gli affari comunitari». [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

NON SERVE IL GOVERNISSIMO

titi sulla necessità di una grande riforma costituzionale, come accadde dopo la fine della guerra, e che il patto costituente sarà tanto più solido quanto più sarà garantito da un esecutivo in cui siano rappresentate tutte le forze politiche pronte a sottoscriverlo. Ma è difficile immaginare come quelle forze, pur essendo d'accordo sulla necessità di riformare la Costituzione, possano avere lo stesso programma di governo e affrontare concordemente problemi controversi come quello della fiscalità, del Mezzogiorno, del mercato del lavoro. Il confronto con la fase costituente del primo dopoguerra dimostra che la sinistra e la destra possono stare insieme per rifare la Costituzione, non per governare. Quando la Costituente cominciò i suoi lavori il governo De Gasperi comprendeva tutti i partiti del Cln; quando li terminò comprendeva soltanto i democristiani, i liberali e un gruppo d'indipendenti. Nel corso della primavera del 1947 De Gasperi aveva detto chiaramente a Togliatti e a Nenni che la grande coalizione gli sembrava ormai del tutto inadatta alle esigenze del Paese. Era arrivato il momento di fare scelte economiche che richiedevano unità d'indirizzo politico. Il riferimento a De Gasperi e Togliatti, che abbiamo ascoltato negli scorsi giorni sulla bocca di un leader politico, è del tutto improprio.

Ecco il labirinto in cui ci siamo cacciati. Pur di evitare che la Costituzione venga modificata contro la loro convenienza, le forze politiche si ostinano a pretendere che la riforma si faccia soltanto là dove esse possono imporre i loro veti e negoziare i loro patti. Ma è probabile che il governissimo, se si farà, si dimostri incapace sia di governare, sia di presiedere alla riforma della Costituzione. Ed è probabile che la nuova commissione bicamerale, se si farà, rifletta tutte le contraddizioni e le tensioni del governo. Alla fine di questo nuovo esperimento constateremo una volta di più ciò che a molti parve chiaro sin dal 1993: che non si possono confondere in una stessa sede attività profondamente diverse, che il governo del Paese e la modifica della Costituzione sono funzioni distinte, da esercitarsi in luoghi separati.

Ritorna in campo così l'idea di un'Assemblea costituente da eleggersi con voto proporzionale e con un mandato limitato: modificare entro un preciso termine di tempo la parte II della Costituzione repubblicana. Conosciamo le obiezioni di carattere formale. Ma sappiamo anche che dietro quelle obiezioni si nasconde generalmente il desiderio di non cambiare nulla o di fare qua e là soltanto qualche ritocco cosmetico. L'unica replica possibile è che le Costituzioni non sono testi sacri e che sono irrimediabilmente destinate a invecchiare. La nostra, ormai, è del tutto incapace sia di dare all'Italia un governo stabile, sia di garantire la pacifica convivenza dei poteri dello Stato. Se vogliamo che la riforma non sia parziale, insufficiente e dettata dai contingenti interessi di alcune parti politiche, occorre inventare una sede separata in cui siedano uomini e donne con una forte esperienza e competenza politico-costituzionale. Saranno candidati dai partiti, naturalmente, ma la separatezza della sede li aiuterà a non perdere d'occhio la completezza e la coerenza dei testi a cui lavoreranno. Non di un «governissimo», quindi, abbiamo bisogno, ma di un governo coerente che affronti con un preciso programma politico i problemi del Paese e lasci a un organo costituente la riforma della Carta repubblicana. E se questo significa votare due volte - per il Parlamento e per l'Assemblea costituente - la prospettiva mi sembra infinitamente migliore di un'altra fase inconcludente in cui gli italiani finiranno per disamorarsi dalla democrazia.

Sergio Romano

IL CASO

LINGUAGGIO E POTERE

«Politici a scuola di oratoria»

Il discorso di Scalfaro è sotto accusa

LA Messa è finita». Marco Taradash è perfidamente conciso, nel giudicare il messaggio di Capodanno di Scalfaro. Ma non il più perfido. «Una cascatella di retorica sdolcinata, eloquenza vacua e vanitosa, acquasanta in cui affoga la pazienza degli italiani», graffia Feltri sul *Giornale*. «Torrentizia melassa buonista, mescolata a enfasi gelidamente arringatoria» rincara Galli della Loggia sul *Corriere della Sera*. Parlato, sul *manifesto*, e quasi scorato: «Per il messaggio-omelia Scalfaro esalta la democristianità d'ogni specie». Più possibilisti *Repubblica* («Un'intera galleria di figure retoriche») e *Stampa*: «Una scuola politica molto vecchia, che talvolta sa di antiquariato. Ma è una scuola e ha reso servizio al Paese». Parole dure, certo. Eppure, diciamo la verità, chi è riuscito a seguire fino in fondo il sermone a reti unificate? Chi ha saputo trattenere gli sbadigli, appassionarsi al giro delle frasi, incuriosirsi nelle pause? Pur con tutta la buona volontà, non era cosa facile. Dunque è lecito chiedersi se davvero i nostri leader ignorino l'arte oratoria, o piuttosto il tono pedagogico-didascalico corrisponda a un disegno ben preciso.

«La parola è da sempre veicolo di potere - spiega lo storico Luciano Canfora -. *Conquista il popolo con disgustosi mascaretti di parole*, diceva Aristofane. Oggi, però, la discriminante non è tra chi parla bene e chi male, piuttosto tra chi parla chiaro e chi oscuro. La gente è stanca di non capire. Modelli oratori per la nostra epoca? Pio XII era formidabile: imparava tutto a memoria, dava al suo dire ordinatissimo un'apparenza di perfezione. Ottimo anche Togliatti: grande ragionatore dal filo logico molto intenso. Un bel progresso rispetto al filone emotivo-viscerale di Nenni e Mussolini». E lo Scalfaro di San Silvestro, a lei, è piaciuto? «Io non sarei troppo severo: certo, il suo modello è predicatorio, curiale, ma si rifà a una tradizione di tutto rispetto. Scalfaro parla in modo semplice ma senza banalizzare, e ogni tanto, come elementi di passaggio, introduce appelli al senso comune, pause paternalistiche e affettuose. Come nelle omelie, appunto. Un po' fuori tempo, questo sì. Oggi vince il linguaggio televisivo: breve, veloce, oggettuale, semplice o semplificatorio. Funziona, ma ha enormemente impoverito la tradizione oratoria. Il maestro? Sicuramente Berlusconi, parla come Pippo Baudo».

«E allora? - insorge Baudo -. Che male c'è, a essere chiari? La gente ama il linguaggio delle cose: Berlusconi ha un'ottima presa, proprio perché ha esperienza di *convention*, sa parlare ai commercianti, quindi essere concreto». E il discorso del Presidente, non le è piaciuto? «Con Scalfaro siamo ai Mesi Mariani, quando i predicatori facevano a gara per essere oscuri. Solo che allora la gente non capiva e diceva "Ammazzate quanto è bravo". Adesso si è fatta furba e non ne può più di questo linguaggio cifrato, pieno di allusioni. Ma, dico io, perché parlare a 15 milioni di italiani se si vuole mandare un messaggio ai colleghi? Il Presidente scriva due belle lettere e non ci tratti da idioti utili a coprire i suoi scambi».

Scalfaro e Berlusconi, tradizione e innovazione: due linguaggi lontanissimi, quasi quanto Prima e Seconda Repubblica. «È cambiata anche la composizione del Parlamento e questo ha influito sul modo di esprimersi - dice il linguista Gian Luigi Beccaria -. Una volta in aula sedevano giuristi e umanisti, oggi si sono moltiplicati i tecnici: economisti, ma anche medici e scienziati, dal linguaggio naturalmente più pragmatico. L'efficacia vince sulla complessità. Berlusconi comunica meglio perché è semplice e comprensibile. Ma se la realtà è complicata, anche le parole devono essere complicate. E Scalfaro ha un modo di parlare retoricamente corretto, benché forse non emozionante».

Se Scalfaro è maestro di democristianità, e Berlusconi di televisività, in mezzo c'è tutta una gamma di politici che variamente interpretano l'*ars oratoria*. Il migliore, per Baudo «è Sgarbi. Frasi lunghe, ma dense. Non perde mai il filo. Raffinato ma non contorto e ampolloso. Unisce ragionamento ed emozione. Pannella era bravo ma si è involuto. D'Alema è un po' troppo ironico. Cerca sempre il controcanto, ma la gente vuole il canto». Per Canfora invece D'Alema è «molto più efficace di Occhetto, che si perdeva per strada, si contraddiceva. Lui riesce ad essere ad un tempo rassicurante per i suoi e a sfidare i nemici». Fini? «Un ufficiale della milizia: cerca la frase ad effetto, è sprezzante. La sua forza è nel parlare poco». Bossi? «La morte dell'oratoria. Grande comunicatore solo per quattro gatti. La Lombardia è rappresentata assai meglio dal Cardinal Martini». I peggiori, per Canfora, sono gli ex dc. «De Mita in tv mi ha dato un senso di angoscia: non ha concluso una frase. Vuole essere sottile, ma lo è talmente da diventare evanescente. Dei discorsi di Buttiglione si capisce ben poco. Meglio Mastella: imbroglia le carte ma almeno tiene vivacemente la scena».

A riaffermare il primato dei contenuti sono, curiosamente, i maestri della forma, gli attori Dario Fo e Franca Rame. «I politici non sono attori, e si vede: i discorsi muovono sempre sulle solite vecchie chiavi. Certo, se andassero a scuola di teatro guadagnerebbero in ritmo, sintesi, ironia... Ma va bene lo stesso, nessuno pretende che siano fini dicitori. Si pretende, invece, che si occupino del Paese. Alla fin fine, il guaio è che parlano assai meglio di quanto agiscono. Gli stili sono diversi ma tutti, da Scalfaro a D'Alema a Berlusconi, vendono fumo. Lo fanno apposta, a sommergerci di retorica: per tenersi stretto il potere». Quello delle parole, certo, ma soprattutto quello delle cose.

Raffaella Silipo

Il presidente Oscar Luigi Scalfaro durante la diretta tv di fine anno. Sotto, Pippo Baudo

Ma la Procura di Palermo non conferma né smentisce l'apertura di una indagine sul braccio destro di Berlusconi

Un pentito contro Dell'Utri: in contatto con mafiosi

L'ex amministratore di Publitalia: accuse ridicole, la telenovela continua

PALERMO. Nuovo siluro contro Marcello Dell'Utri. Un pentito, Tullio Cannella, che il 9 novembre ha fatto arrestare per concorso in associazione mafiosa il penalista Francesco Musotto, presidente della Provincia di Palermo eletto nelle file di Forza Italia, ha parlato anche del manager palermitano, fidatissimo amico di Silvio Berlusconi. E questo tirar di nuovo in ballo Dell'Utri fa sospettare in giro (lo fa ad esempio il movimento dei diritti civili chiamando in causa «le potenti lobbies dei magistrati») che sia un messaggio al pds per scoraggiare D'Alema e il governissimo con Berlusconi. Dell'Utri ha subito smentito respingendo «con sdegno» qualsiasi insinuazione circa presunti rapporti con esponenti mafiosi. L'ex amministratore Publitalia ha aggiunto: «Continua la monotona telenovela. E' ridicolo che si perda tempo con queste sciocchezze. E' allucinante quanto sia facile in questo nostro Paese diffamare un cittadino».

A chiamarlo in causa è l'uomo che fece arrestare l'avvocato Musotto

L'ex amministratore Publitalia Marcello Dell'Utri

Ma, stando ai si dice, Tullio Cannella, imprenditore edile indiziato di aver favorito la latitanza di Leoluca Bagarella sino alla sua cattura il 24 giugno scorso, avrebbe detto ai giudici antimafia di aver saputo che Marcello Dell'Utri era stato «in contatto» con i fratelli Giuseppe e Filippo Graviano. Gran brutta gente i Graviano: capi della cosca nel rione Brancaccio (lo stesso in cui fu ucciso alle corde una dozzina di anni fa il pentito Totuccio Contorno), sono in prigione anche per l'assassinio il 15 settembre di due anni fa del parroco Pino Puglisi, che nei sermoni condannava mafia e mercanti di morte della droga.

Però, come accade spesso con altri pentiti, anche Cannella sostiene di sapere solo «di rimbalzo», cioè attraverso altre persone. Lui, ad esempio, afferma di non aver mai conosciuto Dell'Utri. Secondo la sua versione, il costruttore Cesare Lupo, presunto prestanome dei Graviano, un giorno gli avrebbe svelato che un certo Fabio suo cognato Fabio Tranchina, indicato come autista dei Graviano e di Bagarella) gli aveva confidato di essere stato interrogato dai carabinieri che gli avevano domandato se avesse mai conosciuto Marcello Dell'Utri.

Lupo avrebbe consigliato a Cannella di evitare di parlare del manager, ammesso che avesse avuto rapporti con lui durante la sua attività politica nella dc. Se le cose sono tutte queste, sembra proprio che vi siano i margini per un nuovo polverone. Ma c'è dell'altro? Negli uffici della procura della Repubblica vige la consegna del silenzio. Il procuratore aggiunto Guido Lo Forte se n'è uscito con un perentorio «nessun commento».

Sembra comunque che la direzione distrettuale antimafia palermitana, diretta da Gian Carlo Caselli, continui a cercare eventuali addentellati tra l'ex amministratore delegato di Pubblitalia, palermitano purosangue, e ambienti mafiosi. Legami esclusi categoricamente ad esempio da Giuseppe Cilluffo, il presidente del quartiere Brancaccio, arrestato recentemente per associazione mafiosa e del quale, ancora ieri, Forza Italia ha smentito seccamente la sua appartenenza ai berlusconiani.

Cilluffo aprì tempo fa un club Forza Italia mai riconosciuto però dai forzisti. Sogni di gloria politica all'ombra delle cosche ne aveva fatti anche Tullio Cannella che un anno e mezzo fa, con alcuni amici, provò a lanciare il raggruppamento «Sicilia Libera» tentando un revival dell'indipendentismo nell'isola. Fu un naufragio elettorale alle politiche del 1994.

Antonio Ravidà

Allarme sul Napoli-Torino, il pilota costretto a eseguire manualmente la manovra nonostante la fitta nebbia

Telefonino manda ko il computer dell'aereo

Il segnale disattiva il pilota automatico in atterraggio

TORINO. La paura l'hanno avuta quando non era più il caso di preoccuparsi i 141 passeggeri del volo AZ 3721, proveniente da Catania e Napoli, atterrato all'aeroporto di Caselle alle 22,20 di lunedì. Dopo un atterraggio perfetto, apparentemente normalissimo, prima di salutare con la consueta formula («L'Alitalia sarà lieta di riavervi a bordo ecc. ecc.»), il comandante dell'MD80 Claudio Gervasi ha detto: «Vi comunico che, per un telefonino cellulare acceso, si è staccato il pilota automatico e abbiamo rischiato di non poter atterrare». I passeggeri sono scesi in silenzio, più pallidi di quanto non lo fossero prima dell'annuncio e chi aveva un cellulare ha cercato di nasconderlo.

Era accaduto che la ridottissima emissione radio di un telefonino (0,6 watt) aveva interferito con il circuito del pilota automatico che guida l'aereo a terra secondo le indicazioni captate dal sistema per l'atterraggio strumentale (Ils, Instrumental landing system). Il modulo di autodiagnosi aveva rilevato l'irregolarità e, per sicurezza, aveva staccato il pilota automatico. Il comandante Gervasi - che era ormai nella fase finale dell'atterraggio - ha preferito seguire manualmente le indicazioni dell'Ils, indispensabili per la presenza di una fitta nebbia, ed ha seguito il sentiero di discesa che vedeva sul monitor, aggiustando direzione e quota istante per istante. Ma poi ha ritenuto giusto dire all'ignoto passeggero cellulare-dipendente quanto fosse stato pericoloso il suo comportamento, contrario alle disposizioni date dall'equipaggio all'inizio del volo e note a chiunque utilizzi un aereo: spegnere i telefonini e tutti gli apparecchi con emissioni elettroniche (Cd, walkman, Pc, radio in MF, telecamere).

Il pilota avrebbe potuto anche «riattaccare», cioè riprendere quota, e ripetere la procedura di atterraggio, ricominciando la discesa dal Vor di Poirino, ovviamente dopo aver chiesto ai passeggeri di spegnere qualsiasi apparecchiatura elettronica avessero con sé. Ma questo avrebbe certamente provocato in qualcuno, più sensibile di altri, un certo panico, soprattutto in relazione al fatto che poco prima di arrivare in vista di Caselle il pilota aveva reso noto che la nebbia sull'aeroporto era «poco sopra il limite consentito per l'atterraggio» e che c'era il rischio di dirottare su un altro scalo (Genova o Milano).

Insomma è andato tutto bene, ma quel passeggero alla cui incoscienza è attribuibile questo episodio certamente al prossimo volo seguirà le indicazioni dell'equipaggio. Indicazioni che dal 4 novembre 1995 fanno parte del «Regolamento manuale dell'utente», recepimento di una direttiva Cee del 20 giugno dello stesso anno. Proprio su questa base il procuratore aggiunto presso la Pretura, dott. Raffaele Guariniello, ha deciso di aprire un'inchiesta ed ha ordinato che venga acquisito all'aeroporto di Caselle tutto il materiale sull'atterraggio, compreso il rapporto del pilota e la lista dei passeggeri. Se a disturbare è stata effettivamente una comunicazione (e non il semplice segnale del cellulare in stand-by che dà la sua posizione) potrebbe anche essere possibile individuare il responsabile dell'inconveniente. Che rischierebbe forse di essere incriminato addirittura per attentato alla sicurezza del volo.

Ieri l'on. Borghezio, della Lega Nord, ha annunciato che presenterà quanto prima una proposta di legge per sanzionare penalmente chi violerà le disposizioni date dagli equipaggi circa le apparecchiature elettroniche e indicherà quali misure di controllo dovranno essere poste in essere per impedire che siano introdotti e usati gadget elettronici a bordo degli aerei.

Spiega Andrea Artoni, redattore di «Volare», rivista di aeronautica: «I principali indiziati delle interferenze elettromagnetiche sono sicuramente telefoni cellulari e compact disc, ma se si guarda alle prime e parziali statistiche dell'Icao (International civil aviation organization) si scopre che in dieci anni i circa 100 incidenti e mancati incidenti di questa natura sono attribuibili anche a mangiacassette, computer, radio a MF, walkman, tv, registratori, videocamere e perfino, in un caso, a una protesi per l'udito. Tutti questi apparecchi emettono frequenze radio anche di bassissima potenza che vengono captate dai cavi che corrono lungo la fusoliera. Questi finiscono per fungere da antenne e portano i segnali anomali a interagire con gli strumenti». L'avviso di spegnere gli apparecchi elettronici, come le sigarette, non è un vezzo, ma una precisa regola di sicurezza.

Gianni Bisio

Inchiesta della procura per scoprire a quale passeggero appartenga il cellulare sotto accusa La Lega chiede sanzioni penali

Un'immagine dell'aeroporto di Caselle, teatro dell'atterraggio disturbato da un telefono cellulare

ECCO GLI OGGETTI **DA NON USARE A BORDO**

I TELEFONI CELLULARI. Sono pericolosi perché emettono segnali modulati di intensità sufficiente per essere captati dai cablaggi che percorrono in lungo e in largo la struttura dei velivoli e che li conducono direttamente agli apparecchi di bordo. Provocano rischi anche quando sono in «stand-by» (cioè sono accesi ma non fanno telefonate) perché inviano periodicamente un segnale per farsi localizzare. L'unica soluzione è tenerli spenti.

COMPUTER PORTATILI E VIDEOGIOCHI. I computer portatili e i videogiochi elettronici hanno una frequenza di lavoro che a seconda del microprocessore può superare i centoMHz trovandosi così pericolosamente vicini alle frequenze su cui operano i dispositivi di radionavigazione (Vor) e le radiocomunicazioni dei controllori (Rtf) i quali trasmettono su frequenze da 108,0 a 117,95 MHz.

RADIO. Una radiolina transistor a modulazione di frequenza ha oscillatori che emettono onde elettromagnetiche tra i 90 e i 108 MHz (e a volte oltre) di distanza. Proprio la liberalizzazione delle frequenze radio è tra le cause dei primi incidenti in zone autorizzate degli aerei, poiché le frequenze di emissione erano molto vicine alle bande aeronautiche. Sono quindi pericolosissime e assolutamente non possono essere usate in stand-by durante il volo.

COMPACT DISC PORTATILI. Un altro oggetto da non usare sull'aereo (e che può essere fonte di incidenti e problemi) è il compact disc portatile. I compact disc sono infatti dotati di oscillatori che servono a tradurre i bit dei dischetti in onde elettromagnetiche da inviare all'amplificatore e alle cuffie. È il rischio assolutamente da non sottovalutare e che possano inviare segnali «spuri» agli strumenti di bordo, se si trovano in alcune aree particolarmente «sensitive».

TELECAMERE. Tra gli «oggetti» su cui si è appuntata l'attenzione degli enti per la sicurezza del volo c'è anche la telecamera. Dunque gli esperti consigliano di non adoperare le telecamere per le riprese a bordo e per riprendere le immagini di volo. Infatti gli apparati elettronici possono interferire con il loro campo magnetico specialmente se si trovano in alcune zone degli aerei in cui sono installati strumenti elettromagnetici.

A CURA DI Paolo Querio

BOLOGNA

Ghiaccio nel motore, nuovo allarme

BOLOGNA. Il 1° gennaio sarà ricordato come una giornata particolarmente fortunata per l'aeroporto di Bologna. I rischi evitati, infatti, sono stati due. Quattro ore dopo il decollo con immediato rientro per ghiaccio nei motori dell'MD80 Alitalia in servizio tra Bologna e Roma, un altro MD80 della compagnia di bandiera ha avuto guai, questa volta in atterraggio. Si tratta del volo Palermo Bologna, 62 passeggeri a bordo, che è atterrato con il carrello interamente coperto di ghiaccio (al punto che alcuni tecnici l'hanno fotografato perchè cosiderato un evento del tutto anomalo e sono stati prelevati, per essere analizzati, campioni di neve ai bordi della pista) e un motore fuori uso che è stato in seguito sostituito. Enrico Lepri, portavoce Alitalia, assicura: «Si è trattato di un incidente banale: "qualcosa" è entrato nel motore. Succede in tutte le compagnie aeree del mondo. Quando l'aereo si è trovato già sulla pista, è accaduto: un corpo estraneo è stato risucchiato dentro il motore e l'ha danneggiato». C'è invece chi assicura che anche in questo caso è stato il ghiaccio il responsabile dell'incidente che, fortunatamente, non è avvenuto in volo. Dallo scalo di Bologna, il responsabile Alitalia preferisce non fare commenti. **[r. cri.]**

Passeggeri in aeroporto: il '95 si è iniziato con ritardi e voli cancellati

I piloti: aeroporti inadeguati al Nord

IL CASO

NUOVA EMERGENZA DEI VOLI

Debutto nel caos per il '96 dei cieli

Ritardi e cancellazioni in serie per neve e gelo

ROMA E' stato un Capodanno nero per gli aeroporti italiani, messi in ginocchio da neve e ghiaccio. Mentre i passeggeri scalpitavano per tornare a casa, il maltempo ha preso a infuriare. E gli aerei hanno accumulato ritardi pazzeschi. In molti casi, dopo ore di attesa, i voli sono stati cancellati senza troppe spiegazioni. Motivo banale quanto clamoroso: sono assolutamente inadeguate le apparecchiature contro il gelo. Il sindacato dei piloti Appl denuncia che presso il posto di polizia di Malpensa, il 31 dicembre, due piloti hanno presentato denunce contro la società Sea.

Racconta il comandante Enzo Crocianelli, che ha passato il Capodanno alla cloche di un aereo Alitalia: «Io personalmente ho avuto problemi a sghiacciare il mio aereo. Dovevo pilotare un Milano-Reggio Calabria, che alla fine è stato annullato perché non si riusciva a trovare l'antighiaccio da spandere sulle ali. Mi hanno fatto aspettare cinque ore sulla pista e alla fine, quando erano le 23,40, il volo è stato cancellato perché ormai l'aeroporto di Reggio Calabria era chiuso. Immaginatevi voi la felicità di chi era atteso fin dalle 19 a Reggio e ha trascorso la mezzanotte in un corridoio dell'aeroporto di Milano».

Il maltempo, insomma, ha messo in crisi gli aeroporti. Dice ancora il comandante Crocianelli: «Mi risulta che un mio collega, il comandante Narduzzi, ha denunciato la società aeroportuale alla polizia per questa storia dell'antighiaccio. Doveva portare l'aereo ad Amsterdam e non gli sghiacciavano le ali. Ha atteso cinque ore e mezzo sulla pista».

Scena grottesca, quella raccontata dagli iscritti all'Appl. In piena tormenta, mentre i passeggeri contavano le ore con le lacrime agli occhi, i piloti si sono messi a litigare per la fornitura di antighiaccio sul piazzale. Non appena arrivava un'autobotte carica di «Glicol» era subito ressa. E per un secondo carico, dicono, c'erano da aspettare altre ore.

E' quanto dice anche l'altro sindacato dei piloti, l'Anpac, con tono più compassato: «Gli aeroporti sono inadeguati contro freddo e nebbia. Invitiamo il ministero dei Trasporti e tutti gli enti competenti a migliorare le condizioni operative degli aeroporti attualmente in difficoltà».

Il caso del Bologna-Roma, dunque, un aereo messo in crisi dal gelo, non è isolato. In quel caso è addirittura scattata l'emergenza perché il pilota s'è accorto che il suo aereo perdeva potenza e forse il ghiaccio aveva insidiato il cuore della turbina. Ma di situazioni prossime alla crisi ce ne sono state tante. L'aeroporto di Linate è stato coperto da quindici centimetri di neve in poche ore. Tanto è bastato perché partissero in tutto il giorno solo cinque voli.

«A Linate, per sghiacciare un aereo, possono passare anche sette ore - racconta sempre Crocianelli - e nel frattempo i passeggeri inferociti se la prendono con l'equipaggio. Quando poi un comandante decide che non ci sono le condizioni di sicurezza, è la rivolta. Ma la gente deve sapere che il mio aereo, a Milano, non me l'hanno saputo sghiacciare».

Parole da incubo, specie pensando all'incidente di Verona. In quel caso, il pilota dell'Antonov decise che poteva farne a meno. E' finita con 49 morti. «Il nostro problema - dice un altro pilota, che chiede l'anonimato - è che il comandante, una volta che la torre di controllo ha dato l'ok, è tenuto a partire. Il momento delicato è quello immediatamente precedente, quando io mi prendo la responsabilità di dire che tutto è a posto. Noi stiamo su un campo di battaglia, stretti tra i passeggeri inferociti e l'aeroporto che non ti aiuta. Ho volato anch'io il 31 dicembre e mi sono preso la febbre a forza di girare intorno all'aereo in maniche di camicia».

La procedura di sghiacciamento ormai è nota. Quando l'aereo staziona sulla pista, e la temperatura scende troppo, si crea il ghiaccio sulle ali. Sopra il ghiaccio, si accumula la neve. E in quelle condizioni è pericolosissimo decollare. Scattano dunque le procedure di sicurezza. Spiega il comandante Gilberto Pepe, responsabile della commissione sicurezza, con il tipico gergo anglo-aeronautico: «Ci sono procedure di anti-ice e de-ice. L'anti-ice serve per prevenire e mantenere libere le superfici dalla formazione di ghiaccio per un certo periodo di tempo; mentre il de-ice consiste nell'eliminare il ghiaccio che già si è formato sulle parti portanti dell'aeromobile».

I piloti dell'Appl denunciano però che l'inefficienza dei sistemi aeroportuali non è capita dai passeggeri. «Quando s'è tolta la neve e il ghiaccio dalle ali, c'è un certo tempo da rispettare. Passato quello, se la torre di controllo non dà l'ok, si deve ripetere la procedura. Si chiede un nuovo sghiacciamento. Intanto passano le ore e a bordo ne succedono di cotte e di crude. C'è gente che proprio non capisce: prima della puntualità viene la sicurezza».

Francesco Grignetti

IL CASO

DOPO LA GUERRA CIVILE

La gente plaude: è la provincia meno colpita dalla droga

Ira, squadroni antinarcos

Strage di trafficanti nell'Ulster

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un altro morto in Ulster, la sera di Capodanno: il quinto in meno di un mese. Tutti vittime dell'Ira, si presume, ma sebbene l'improvvisa moria faccia scattare mille allarmi e spinga le Cassandre di turno ad affermare che l'armistizio si sta sgretolando, con il rischio di un Nord Irlanda nuovamente travolto dall'odio settario, nessuno si sogna di dire che riprende il terrorismo. In privato, anzi, molti applaudono gli ammazzamenti di queste settimane: visti, si scopre, come l'azione di solerti vigilantes animati da sollecitudine per il bene pubblico. Perché i morti, si scopre, erano tutti delinquenti, soprattutto spacciatori di droga.

Non a caso alcune delle sparatorie sono state rivendicate da un gruppo che si fa chiamare Direct Action Against Drugs, azione diretta contro la droga, anche se tutti sanno che si tratta di un'emanazione dell'Ira. L'ultima vittima, Ian Lyons di 31 anni, è stato colpito mentre chiacchierava in auto con la fidanzata in una via di Lurgan, 50 chilometri a Sud-Ovest di Belfast. I familiari dicono di non sapere il perché dell'uccisione, ma la polizia rivela che Lyons era coinvolto nel mondo della droga.

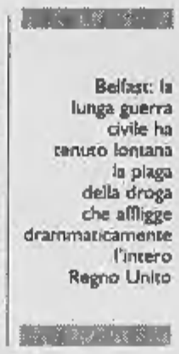
Gli assassinii erano cominciati il 28 aprile, con l'esecuzione in un bar di Belfast di un noto criminale, Mickey Mooney detto Moneybags, sacchi di denaro. Il 5 settembre Tony Kane era stato abbattuto mentre usciva di chiesa dopo un funerale. Poi l'improvvisa escalation di dicembre: Paul Devine l'8, Francis Collins il 18 (era un ex comandante militare dell'Ira), Christopher Johnston il 19 (era in attesa di processo per contrabbando di hashish per oltre mezzo miliardo), Martin McCrory il 27 (ladruncolo e topo d'alloggio, più che spacciatore di droga; ma già gambizzato dall'Ira sette anni fa come «avvertimento»).

I 25 anni di guerra civile nelle sei province del Nord hanno provocato un'ecatombe: ma hanno anche tenuto lontana la droga. Le statistiche sono impressionanti: ci sono, ogni milione di abitanti, 1040 drogati «registrati» a Londra, 932 a Manchester, 945 a Glasgow e 560 a Edimburgo, addirittura (ma i metodi di conteggio sono forse più disinvolti) 5428 nella vicina Dublino; ma soltanto 23 a Belfast e nell'Ulster, un minimo europeo. Ora, nella pace che dura ormai da 15 mesi, gli abitanti dell'Ulster scoprono di essere scampati a una delle più gravi pestilenze degli ultimi trent'anni; e sono convinti che si debba fare ogni sforzo per evitare che la fine dei «disordini» apra le porte - è accaduto in Sud Africa al tramonto dell'apartheid e in Russia con il tracollo sovietico - ai mercanti di morte e alla bandiera della siringa. Ben vengano, dicono molti irlandesi, le spedizioni punitive.

C'è, beninteso, un rovescio della medaglia. Qualcuno - e sono le tesi più accreditate dal mondo politico - sospetta che, atteggiandosi a vigilantes del bene e della morale pubblici, i «padrini» dell'Ira non facciano altro che riaffermare sulla popolazione cattolica un'autorità affievolita dalla pace, indicando implicitamente che nei quartieri dove la polizia protestante non mette piede bastano le loro forze paramilitari a mantenere l'ordine. Nell'altro campo, fra i lealisti protestanti, accade più o meno lo stesso: anche se non con la sistematica puntualità espressa dai cattolici e soprattutto - almeno finora - senza uccisioni.

Nei quindici mesi dalla fine della guerra civile si sono registrati 245 pestaggi: 86 fra i protestanti, 159 fra i cattolici. E' un capovolgimento rispetto all'analogo periodo prima dell'armistizio, quando le operazioni «di polizia» erano state 190 ma con una prevalenza protestante: 119 contro 71 fra i cattolici. In compenso è crollato - 28 contro 126 - il numero dei morti: rapine andate male, risse fra ubriachi, vendette, oltre ai casi di giustizia sommaria. E in nessun caso - su questo tutti sono d'accordo - c'è il sospetto che le uccisioni siano state di natura politica. Per questo la pace, nonostante i morti, tiene.

Fabio Galvano



Belfast: la lunga guerra civile ha tenuto lontana la piaga della droga che affligge drammaticamente l'intero Regno Unito

SCANDALI

Bilancio annuale, 200 miliardi di lire. Soltanto un terzo però finivano negli studi scientifici

Francia, Mani Pulite nella ricerca sul cancro

Uno choc: la magistratura indaga su nepotismo, tangenti e sprechi

PARIGI. La cancerologia, fiore all'occhiello della medicina francese, è al centro di uno scandalo di grandi proporzioni: la Corte dei conti ha deferito alla magistratura la potente Associazione per la ricerca sul cancro (Arc), che nel 1993 (l'anno preso in esame) avrebbe usato per gli aiuti alla ricerca solo il 27,2 per cento dei fondi raccolti grazie alla generosità del pubblico, e li avrebbe dispensati a ricercatori di proprio gradimento, sottraendosi alle valutazioni scientifiche collegiali garantite ai donatori.

L'Arc - 3 milioni di aderenti, e un bilancio annuale di circa 600 milioni di franchi (200 miliardi di lire) - ha un peso che le permette di influire su tutta la politica condotta nel settore della ricerca sul cancro. Avrebbe creato «rapporti» e dir poco ambigui con un gran numero di ricercatori», ha scritto ieri «Le Monde». E godendo del sostegno di qualcuno dei più noti «baroni» della cancerologia francese e internazionale, è riuscita più volte negli ultimi anni a opporsi a qualsiasi forma di controllo.

Già nel 1988, in effetti, un rapporto dell'Igas (Ispezione Generale degli Affari Sociali) aveva denunciato «una pesante e malsana dipendenza» tra l'Arc e l'Istituto Gustave-Roussy di Villejuif (uno dei più famosi centri europei di cancerologia). Ma questa e successive indagini dell'Igas furono insabbiate.

Nell'occhio del ciclone è il fondatore e presidente dell'Arc, Jacques Crozemarie, di cui l'Igas denunciò il potere «quasi autocratico», e al quale la Corte dei conti addebita ora «malversazioni» e «commissioni ingiustificate di molti milioni di franchi» versate a un intermediario per l'acquisto della carta necessaria per le pubblicazioni dell'Arc. Secondo il quotidiano «Libération», che ha pubblicato in esclusiva il rapporto della Corte dei conti, questo «intermediario» versava da parte sua a Crozemarie «remunerazioni per consigli in materia di marketing». I due terzi dei fondi raccolti nel 1993 per la ricerca sarebbero stati usati, coi metodi suddetti, per spese di funzionamento e pubblicità.

Il personaggio era «chiacchierato» da tempo, ma ancora nel 1994 centinaia di ricercatori firmarono una petizione in suo favore. Ieri il professor Maurice Tubiana, ex direttore dell'Istituto Gustave-Roussy, augurandosi che il rapporto «permetta la trasparenza indispensabile per un'associazione di utilità pubblica», ha detto che «è troppo presto per prendere posizione». Il rapporto è stato trasmesso ai ministeri delle Finanze e della Ricerca. Tra due mesi sarà pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale, insieme alle risposte dell'Arc, ma nel frattempo è stata investita anche la Magistratura.

L'Arc da parte sua sostiene che nelle spese varie non finiscono il 66 ma soltanto il 50 percento dei suoi introiti. Tuttavia le altre associazioni umanitarie, che si basano sulle generose offerte dei francesi, in questa voce del loro bilancio utilizzano percentuali ben inferiori: dal 4 al 14 percento. [Ansa]

Intercettazioni illecite

Avviso di garanzia al presidente della Renault

PARIGI. Secondo quanto rivelato dal settimanale «Expansion», il presidente della «Renault» ha ricevuto, nella sua veste di ex funzionario governativo, un avviso di garanzia nel quadro dell'inchiesta giudiziaria sulle intercettazioni telefoniche illecite all'Eliseo. La notizia è stata confermata dalla direzione dell'azienda automobilistica francese, precisando che la notificazione delle indagini in corso era già stata ricevuta dal presidente dell'azienda nel novembre scorso. Quando esplose lo scandalo dello spionaggio telefonico all'Eliseo, nel 1984, Schweitzer era capo di gabinetto dell'allora primo ministro socialista Laurent Fabius. [Ansa]

E' morta

Vanda Tamburini Acquaviva

lo piangono i figli **Alberto**. I funerali giovedì 4 ore 10 presso la cappella del S. Giovanni Vecchio.
— **Torino**, 2 gennaio 1996

Con grande dolore piangono **WANDA Gisella, Adolfo, Federico** e i loro cari.

Linetta e **Nino, Lidya** ed **Angela** con tanta malinconia ricordano **VANDA**.

Maria Teresa e zia **Maria** sono vicine ad Alberto e piangono la cara **VANDA**.

Massimo, Luciana, Renzo, Lidia piangono con Alberto un'amica insostituibile.

Con nostalgia per un passato di amicizia ed affetti profondi **Mirella Arzari** ricorda **VANDA**.

Gli **Amici di sempre** del **Centro Elettronica** partecipano fraternamente al dolore di Alberto.

Siamo affettuosamente vicini ad Alberto nel ricordo della mostra **VANDA. Carla, Gianni, Ester, Corrado; Giuliana, Francesco; Giuseppina, Adriano; Jole, Mario; Mariacarla, Armando, Walter; Mariangela, Edoardo; Mariuccia, Edoardo; Paola, Domenico; Pina, Eugenia; Roberta, Alberto; Elsa Pajetti; Jole Lombardo; Laura Pilati; Lina Visetti; Anna Actis; Paola Gastaldo; Silvana Dallapozza; Wanda Regolli.**

Partecipano commossi gli amici di sempre. **Nichy** e **Giovanna** con **Valeria** e **Giulia, Vittorio** e **Serena, Pinuccio** e **Lalla, Carlo** e **Barbara, Riccardo** e **Stefania, Maria Teresa, Piero** e **Bruna, Cristina** e **Laura, Edo** e **Silvana, Memes, Piero** e **Oretta**.
Torino, 2 gennaio 1996

Ci hai lasciati anche tu, dolce amatissima zia **VANDA**. Ti porteremo nel cuore **Luca Poli Nicoletta**

Marilì e **Fabrizio** partecipano affettuosamente.

E' mancata

Giuseppina Gulffrey

Lo annunciano il nipote **Riccardo** con **Anna** e il piccolo **Emilio**, la cognata **Angela**, parenti tutti. Funerali in Collegno giovedì 4 ore 10,30 parrocchia S. Lorenzo.
— **Collegno**, 2 gennaio 1996

Angelo, Marina, Paolo Gabriella Vondrama partecipano al dolore.

Serenamente è mancata

Nicodema Cartello ved. Maggi

Ne danno il triste annuncio il figlio **Angelo**, la nuora **Liliana**, l'adorato nipote **Luca** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a medici e personale tutto della Casa di Cura Nuova San Paolo. Funerali in Torino, giovedì 4 c.m. ore 10 parrocchia S. Bernardino; dalla casa salma verrà tumulata nel cimitero di Rivarolo Canavese. S. Rosario mercoledì 3 ore 18,45 in parrocchia.
Torino, 31 dicembre 1995

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed il **Personale** della **ConRLT S.p.A., Concessionaria della Riscossione Tributi** della **Provincia di Torino** e della **Regione Valle d'Aosta**, partecipano al dolore di Angelo Maggi, responsabile dell'U.O.S. Segreteria e Servizi Generali della Società, per la scomparsa della **MAMMA**.

E' mancata

Corinna Casagrande ved. Piolatto

anni 94

L'annunciano il figlio **Guido**, moglie, nipote e parenti tutti. Si ringraziano i dottori Naddeo M., Coni S., Fava B., per le amorevoli cure prestate. I funerali si svolgeranno giovedì 4 ore 8,15 parrocchia Santa Rita.
— **Torino**, 2 gennaio 1996

Annabella Neri con il marito **Cesare Prati** e **Flaminia** con grande dolore annuncia la scomparsa del padre

DOTTOR

Alessandro Alfredo Neri

— **Roma**, 3 gennaio 1996

Giorgio Laura Aragno
Piero Biancaiuola Barabino
Billi Gianna Biletta
Giusto Marisa Bocchini
Carlotta Ferraroccio
Renzo Angioletta Gani
Umberto Angela Maiocco
Rudi Gianna Giulia Mastella
Gianni Luciana Noto
Mario Rosetta Pestalli
Nando Ingrid Prunotto
Giorgio Mariaclara Ramasco
Silvana Margherita Saracco
Lino Eliana Sappino
Nic Mara Vivi Siragusa
Giancarlo Mariuccia Vergano
Alberto Rosalba Zamparelli
partecipano con affetto al dolore di Annabella, Cesare, Flaminia.

Franco, Nelly e **Andrea** partecipano commossi al dolore di Annabella e Flaminia.

«Fatti sera Gesù disse: passiamo all'altra sponda»
Munito dei conforti religiosi è mancato

Luigi Data

Addolorati l'annunciano i figli **Renato** con **Teresina, Giuliana** con **Vittorio, Laura** con **Mario**; i nipoti **Barbara, Federico** e **Chiara**, parenti tutti. Funerali in Collegno giovedì 4 corr. alle ore 14,15 dall'abitazione piazza Repubblica 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Collegno, 2 gennaio 1996

La famiglia **Alres** partecipa al dolore della famiglia Data.

Gianni e **Renato** partecipano al dolore della famiglia

Alfonso Nuccia, Marialuisa, Sergio e famiglie ricordano con affetto zio **GIGI**

Cristianamente è mancata

Margherita Gonella

Addolorati lo annunciano sorelle **Felicita** e **Rina**, fratello **Emilio**, cognati, nipoti, parenti tutti. Camera ardente clinica S. Paolo. Funerali mercoledì 3 gennaio ore 14 partenza San Edoardo via Buonarroti. Nessun fiore, eventuali offerte opera sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1996

Anna Maria ricorda l'**AMICA** carissima

E' mancata

Margherita Locati ved. Perosino

A funerali avvenuti lo annunciano i parenti tutti.
— **Torino**, 3 gennaio 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Negro ved. Porro

anni 86

Ne danno il triste annuncio figlio, nuora e nipote. Funerali giovedì 4 gennaio 1996 ore 11,45 parrocchia Pozzo Strada (via Bardonecchia).
Torino, 31 dicembre 1995

E' mancata

Fortunata Magliano ved. Mosca

anni 92

L'annunciano la figlia **Albina** con **Luciano**, il nipote **Giancarlo** con **Maria Teresa** e **Francesca**, parenti tutti. Funerali in Rocca Canavese giovedì 4, ore 15, chiesa parrocchiale.
Corio, 2 gennaio 1996

Improvvisamente è mancato il

DOTTOR

Giovanni Martinelli Pecco

di anni 67

L'annunciano la moglie **Franca Ripasio**, i figli **Enrico, Paola** e **Carlo** con **Giuliana**.
Borgofranco d'Ivrea, 2 gennaio 1996

Elena, Maria Pia, Marinella e **Silvio** con rispettive famiglie piangono il carissimo **GIOVANNI** e abbracciano con tanto affetto Franca, Enrico, Carlo e Paola.

Partecipano:
Arturo, Loredana, Andrea Martinoli
Grazia, Gigi Solzoni
Elena, Giorgio de La Pierre
Silvana, Nicola Puteri
Neri, Enrico Temporini
Laura, Giuseppe Aluffi
Paola, Roberto Venesia
Adriana, Sandro Ravera
Loni Kaufmann Martinoli
Maria Luisa, Cici Rolfone
Alberto, Beppo Rolfone
Nini, Pino Ravera
Giovanna, Roberto Ricci
Anna, Pierluigi Balma
Mario Priano
Elsa, Luciano Boine
Silvia, Beppe Trompetto
Emma, Gianni Meriggi.

Partecipano **Alessandro** e **Gabriella; Duccio** e **Monica; Enrico** e **Federico; Paola** e **Monica; Alberto, Francesca** e **Pietro; Lisa** e **Pep; Alberto, Patrizia** e **Andrea; Michela** e **Maria; Domenico, Paola** e **Gianluca; Silvia** e **Claudia; Elena; Barbara; Paolo** e **Johnny; Gianluca** e **Claudia; Fabrizio; Massimo** e **Simonetta; Marta; Claudia; Roberto; Paolo** e **Daniela; Anna** e **Pia; Sergio; Claudio** e **Laura.**

Ciao amatissimo zio **GIOVANNI. Paola, Michela, Lucia** e **Arturo.**
Ivrea, 2 gennaio 1996

Dudi e **Piera** sono affettuosamente vicini a Franca, Enrico, Carlo e Paola nel ricordo del caro **GIOVANNI.**

Liliana e **Marco, Franca** e **Mario, Sandra** sono affettuosamente vicini a Franca e ai figli e partecipano al loro dolore.

Alberto, Cecilia Barmond dei Ambrois e figli **Giampiero, Titti Garelli** e figli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Giovanni Martinelli Pecco

Ivrea, 3 gennaio 1996

E' mancato

Pietro Napolitano

anni 82

L'annunciano la moglie, il figlio, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino mercoledì 3 ore 10 parrocchia San Domenico Savio.
San Carlo Canavese, 2 gennaio 1996

Il giorno 30 dicembre improvvisamente ha cessato di battere il cuore grande e generoso dell'

Ing. Roberto Mentasti

Angosciati ne danno il tristissimo annuncio la moglie **Aurelia** con l'adorata **Vittoria**, la mamma **Carola**, il fratello **Edoardo** con **Roberta** e **Franca**. I funerali avranno luogo nella Chiesa Beata Vergine delle Grazie, Crocetta, giovedì 4 ore 11,45. Per onorare la memoria di **ROBI** non fiori ma aiuto ai poveri.
— **Torino**, 2 gennaio 1996

La zia **Emma** con **Guido** ed **Eralda** e le loro famiglie si uniscono con immenso dolore.

Renato e **Carla Bertoglio** con **Manuela** piangono il carissimo **GENERO**.

Famiglie **Cappelletti, Bertot, Rocca, Angela** con **Riccardo** e **Andrea** partecipano al dolore della famiglia Mentasti.

I cugini **Sandra, Gian Massimo** e **Margio, Eralda, Paola** e **Roberto, Paola, Umberta** e **Mauro, Emanuela** ed **Alessandra** si stringono con affetto a Carola, Aurelia e alla piccola Vittoria nel ricordo di **ROBERTO**

Franco e **Riccardo Grande Stevens** sono vicini al dolore per la perdita dell'

Ing. Roberto Mentasti

— **Torino**, 3 gennaio 1996

La famiglia **Turatti** partecipa al dolore per la scomparsa del caro

Roberto Mentasti

— **Torino**, 2 gennaio 1996

Colleghi e **Personale** del **Dipartimento di Chimica Analitica** partecipano al dolore del prof. Edoardo Mentasti per la perdita del **FRATELLO**.

Renzo e **Guido Giubergia, Bruno Argentiero** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Roberto Mentasti

— **Torino**, 2 gennaio 1996

La **Gestnord Intermediazione S.I.M. S.p.A.** partecipa vivamente al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Roberto Mentasti

da anni valido collaboratore della Società.
— **Torino**, 2 gennaio 1996

Gli **Amici** e i **Colleghi** della **Gestnord: Giovanni** e **Massimo Coppa**
Bruno Travostino e **Riccardo Grande Stevens**
Giorgio Garelli, Massimo Auxilia, Piero Camairano
Pinin Cravetto e **Marco Bilotti**
Aldo Viano e **Gian Paolo Bonfiglio**
Massimo Matarazzo e **Enrico Ferrero**
costernati ed increduli ricorderanno sempre con affetto

Roberto Mentasti

— **Torino**, 2 gennaio 1996

Fefe, Giancarlo, Isabella e **Paola Revardini** sono affettuosamente vicini ad Aurelia, Carola ed Edo nel loro grande dolore.

Gli amici di **ROBI** vicini ad Aurelia e Vittoria
Paolo Lucina
Vitaliano Luisa
Umberto Anna
Carla Franca
Franco Patrizia
Gigi Chicca
Roby Katti
Michela Maria
Paolo Anna
Lucio Mariagrazia
Marco Laura
Alberto Mao
Giuliana Pognani Viti
Renato Scalea
Andrea Boggio
Roberto Di Maio

Il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dipendenti** e i **Collaboratori** della **Ikos Finanziaria SpA**, partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'

Ing. Roberto Mentasti

socio fondatore e consigliere della Società.
— **Torino**, 2 gennaio 1996

Pinin e **Ornella** si stringono ad Aurelia nel ricordo dell'amico **ROBERTO**.

Antonio Mario Marocco e **Collaboratori** dello **Studio** profondamente commossi partecipano al grande dolore della famiglia Mentasti.

Troppo presto ci ha lasciati

Vincenzo Lepori

anni 58

Lo piangono la mamma **Maria**, la moglie **Piera**, le figlie **Luisella** con **Plinio, Andrea, Giulia** e **Marisella** con **Marco, Martina**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento all'équipe medica e a tutto il personale del C.T.O. 14° piano per le premurose cure prestate. Funerali 3 gennaio ore 10 parrocchia S. Giuseppino. Non fiori ma offerte Associazione Ricerca sul Cancro.
— **Torino**, 3 gennaio 1996

Il **Centro Uffici Direzionale** partecipa al dolore della signora Marisella Bietto per la morte del **PADRE**.

Serenamente è mancata

Ica Ledda ved. De Palmas

Profondamente addolorati lo annunciano i figli **Mario** con **Antonella, Marialaura** con **Michele** e **Francesca, Mario** con **Renata, Margherita, Enrico** ed **Andrea**. Un particolare ringraziamento al prof. Enrico Giangrande per le assidue ed affettuose cure. Funerali giovedì 4, ore 8,15 parrocchia San Secondo, via Magenta 7.
— **Torino**, 3 gennaio 1996.

Luciana, Costanza, Giovanna Ferrero piangono la scomparsa della cara **ICA**.

Cele e **Angelo, Stefania, Vincenzo, Costanza, Salvatore** sono vicini al Marialaura Mario Marco nel triste momento.

Gli **Amici Colleghi** del **Dipartimento di Energetica** sono vicini a Marialaura e Michele Cali.

Dino e **Giovanna** con **Paolo Emilio** e **Mariangela**, sono particolarmente vicini a Marialaura, Michele e Francesca.

Giovanna e **Roberto Mutani**, con i figli, si stringono commossi a Marialaura, Michele e Francesca nel ricordo della cara **ICA**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Vecchiattini

anni 74

L'annunciano con dolore: la moglie **Ornella**, le figlie: **Silvana** con **Antonio, Francesca** con **Gabriele**, i nipoti **Fabrizio, Davide** e **Riccardo**, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Molinette (via Santena) venerdì 5 corr. alle ore 8 ed in parrocchia Maria Speranza Nostra (via Chatillon 41) ore 8,15. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 2 gennaio 1996

E' mancato

Giuseppe Malaspina

Lo piangono le figlie **Anna** e **Adriana**, nipoti, generi, cognate, parenti tutti e amici. Un vivo ringraziamento al dottor Massimo Spadola Bragin per la fiduciosa assistenza prodigata. Per funerale telefonare 727.511
— **Torino**, 2 gennaio 1996.

E' mancato

Giuseppe Rostagno

di anni 56

Ne danno il doloroso annuncio il papà **Michele**, la moglie **Mirella**, la figlia **Manuela**, i fratelli, **Carlo, Adriano, Giovanni** e parenti tutti. Funerali a Saluzzo mercoledì 3 gennaio alle ore 14,30, partenza dall'ospedale.
— **Saluzzo**, 2 gennaio 1996.

E' mancata

Giuseppa Dettoni ved. Nigra

Lo annunciano la figlia **Egle**, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Collegno oggi ore 14,30 chiesa Gesù Maestro. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno**, 3 gennaio 1996

E' mancata all'affetto dei suoi figli

Anna Gatti ved. Madurini

Ne danno il triste annuncio **Renato** con **Graziella, Roberto** con **Beatrice** ed il nipotino **Pietro**. Funerali giovedì ore 10,15 Chiesa Parrocchiale.
— **Leini**, 3 gennaio 1996

Cristianamente è mancata

Teresa Vietti ved. Giorgi (Ginota)

anni 96

Addolorati lo annunciano il figlio **Sergio**, la nuora **Anna**, il nipote **Marco** con la moglie **Rosa**, parenti tutti. Funerali giovedì 4 ore 9,30 dal Maria Vittoria e alle ore 10 parrocchia Brato Cottolengo.
— **Torino**, 31 dicembre 1995

E' mancato

dott.ssa Anna Costa

Addolorati l'annunciano i nipoti **Maria Teresa** con **Giovanni, Luigi** con **Gemma, Paola** e **Giulia**, e l'affezionata **Mina**. I funerali avranno luogo giovedì 4 ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Revello.
— **Torino**, 2 gennaio 1996

Partecipa il **Condominio** via **Tanco 18**.

E' mancato

Giulio Mabritto

Lo annunciano la moglie **Vilma**, i figli **Mauro** e **Patrizia** con **Svave** e **Lucia**. I funerali si svolgeranno a Pecco C.so giovedì 4 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione.
— **Pecco**, 2 gennaio 1996

Commissione Amministratrice, Direzione, Gruppo Anziani e **Personale** dell'**Azienda Acquedotto Municipale di Torino** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Francesco Piccato

— **Torino**, 2 gennaio 1996

Maria Grazia e **Carlo Peleino**
Grazia e **Silvia Pozze**
Laura e **Stefano Susca**
Loredana e **Giancarlo Tapparo**
sono vicini al sig. Piero Grosso per la perdita della moglie

Margherita Oggero

— **Torino**, 2 gennaio 1996

Mariuccia e **Martin, Sandra** e famiglia sono vicini alla famiglia Oggero.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e **Personale** tutto di **Publicompass S.p.A.**, partecipano sinceramente al dolore del dott. Franco Mirone per la morte del padre

Vittorio Mirone

Partecipano:
Alberto Nicolello
Carlo Dal Zotto
Pier Antonio Sinelli
Angelo Sajeva
Francesco Rossi
Carlo Mastrogiacomo
Aldo Tosetti
Maurizio Mozzali
Stefano Cacchetti
— **Milano**, 2 gennaio 1996

L'Unità Italiana Edizioni S.p.A., partecipa al dolore del dott. Franco Mirone per la morte del padre **VITTORIO**.
— **Torino**, 2 gennaio 1996.

Partecipa **Alberto Nicolello.**

Paolo Paloschi prende affettuosamente parte al dolore di Franco Mirone per la morte del **PADRE**.

Umberto Cuttica è vicino a Franco Mirone con affetto.

Di lui lasciati

Amalia Auguri Cavaglià

anni 80

Lo annunciano con dolore **Adriana, Ada, Aldo** e famiglie, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Bruno Martino ed alle signore Maddalena e Carla. Funerali venerdì 5 corr. ore 11,45 parrocchia S. Pellegrino, corso Racconigi 28. S. Rosario giovedì 4 corr. ore 19 in parrocchia.
— **Torino**, 1 gennaio 1996

Ciao **MAMY**, per sempre nel mio cuore. **Adry.**

E' cristianamente mancato

Stefano Tomatis

anziano Nebiolo

anni 91

Lo annunciano le figlie **Maria Luisa** e **Elsa** con i rispettivi mariti, nipoti, la sorella **Tina** e parenti tutti. Funerali mercoledì 3 gennaio 1996 ore 14,30 in Cerreto d'Alba. E' partecipazione e ringraziamento.
Torino, 2 gennaio 1996

Cristianamente è mancata

Dina Stragiotti Tortarolo

Addolorato lo annuncia il marito **Lelio**, con i parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,15 parrocchia Gesù Nazareno. S. Rosario oggi ore 17,30 in parrocchia. Tumulazione cimitero Ivrea.
— **Torino**, 3 gennaio 1996

Giuseppe, Laura Caminiti e famiglia partecipano accorati al dolore del carissimo Lelio

Carla Fontana partecipa commossa al dolore del prof. Stragiotti

Il **Personale** del **Dipartimento Georisorse e Territorio** del **Politecnico di Torino** partecipa commosso al dolore dello stimato prof. Lelio Stragiotti per la scomparsa della cara moglie signora

Dina Tortarolo in Stragiotti

— **Torino**, 2 gennaio 1996.

Rettore, Pro-Rettore, Vice-Rettori, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direzione Amministrativa, Presidi, Corpo Accademico e **Personale tutto** del **Politecnico di Torino** partecipano con profondo cordoglio al dolore del prof. Lelio Stragiotti, già Rettore del Politecnico di Torino, per la scomparsa della consorte signora

Dina Tortarolo in Stragiotti

— **Torino**, 2 gennaio 1996

I **Soci**, il **Consiglio Direttivo** e la **Segreteria** della **Associazione Mineraria Subalpina** partecipano commossi al grande dolore dello stimato ed amato presidente prof. Lelio Stragiotti per la scomparsa della cara **CONSORTE**.

Sebastiano e **Marisella Peliizza** con i figli **Gian Nicola** ed **Alessandra** si stringono con affetto al caro prof. Lelio Stragiotti per la scomparsa della sua adorata moglie signora **DINA**.

Il 31/12 è serenamente mancato l'indimenticabile

avv. Carlo Guerci

di anni 83

A funerali avvenuti lo annunciano con dolore: la moglie **Tina**, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Giaglione. Un particolare ringraziamento al dottor Ferdinando De Lucia, a Luigi, Mariuccia, Michela e Pupa. La presente vale da ringraziamento.
— **Genova**, 2 gennaio 1996.

Improvvisamente è mancato

Dino Rebbio

di anni 69

Addolorati lo annunciano la moglie **Amelia** e parenti tutti. Funerali in forma civile venerdì 5 ore 10 via Trivero 16.
— **Torino**, 2 gennaio 1996

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigino Bergo

di anni 57

Lo annunciano la moglie **Laura**, i figli **Massimo** e **Tamara** con **Maurizio**, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torgnon giovedì 4 c.m. alle ore 15,30 nella parrocchia del S. Cuore. S.S. Rosario sarà recitato mercoledì 3 c.m. alle ore 20,30 in Parrocchia.
— **Torgnon**, 3 gennaio 1996

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Ferrero

Ne danno il triste annuncio sorella, fratello, cognati, nipoti. Funerali giovedì 4 gennaio ore 8,15 parrocchia S. Teresina.
— **Torino**, 2 gennaio 1996

(Continua a pag. 11)

«So di essere nel mirino di persone violente ma non ho paura, ho già rischiato la vita in passato»

Peres: qualcuno vuol uccidere anche me

Drammatica denuncia del premier israeliano in tv

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

A due mesi dall'uccisione di Yitzhak Rabin il suo successore, Shimon Peres, vive barricato. Lunedì, in un'intervista televisiva, ha riconosciuto: «So di essere nel mirino di persone violente. Ma non ho paura. Ho già rischiato la vita in passato».

La vita del primo ministro - circondato da una muraglia umana in tutte le sue apparizioni pubbliche e nei suoi spostamenti - non è facile. Da più parti gli si fa capire che la sua presenza è divenuta ingombrante, quasi sgradita.

Nel congestionato traffico di Tel Aviv la Cadillac argentata e blindata del premier (targa 12.410.00) procede agilmente, aiutata ad aprirsi un varco da un'auto dello Shin Bet, il servizio di sicurezza interno, e da due jeep della Guardia di frontiera. «Gorilla» armati scendono ad ogni semaforo, fanno spostare gli autisti per consentire alla limousine - su cui svetta un lampeggiatore blu, chiamato familiarmente «Kojak» dal nome del celebre investigatore televisivo - di ripartire per prima quando viene il verde. La settimana scorsa le solerti guardie del corpo l'hanno addirittura parcheggiata all'interno dell'Hotel Hilton, davanti a un tavolo imbandito.

In una lunga intervista televisiva Peres - che il 4 novembre si è trovato a lungo nel mirino di Igal Amir, il killer di Rabin - è apparso sereno. «So che ci sono numerose persone violente col dito sul grilletto, pronte a inquadrarmi nel loro mirino - ha detto -. Per cambiare la realtà bisogna talvolta essere impopolari. Per i miei oppositori ciò è molto doloroso. Fra di loro vi sono anche dei dissennati».

Nei giorni scorsi è giunto alla medesima conclusione un seminario condotto nell'Università Bar Ilan (Tel Aviv), la stessa frequentata da Amir e da altri elementi sovversivi (Margalit Har-shefi, Dror Adani, Avishay Raviv, Avishalom Weinerg), arrestati nell'inchiesta sull'uccisione di Rabin. «Fra di noi - hanno avvertito i professori - vi sono nuovi Amir». Per costoro - ebrei timorati che hanno visto nella Guerra dei sei giorni (1967) e nella conquista della Giudea-Samaria (Cisgiordania) un segnale divino della prossima salvazione del popolo ebraico - il ritiro israeliano dalle città palestinesi della Cisgiordania è «blasfemo» e «teologicamente inspiegabile». «Non è escluso - ha detto un conferenziere - che qualcuno provi, con un revolver, a riportare la storia del popolo ebraico su quelli che ritiene i "binari giusti"».

Dallo Shin Bet Peres ha ricevuto nuovi moniti. «E' vero - gli ha chiesto un giornalista - che indossa un giubbotto antiproiettile?». «Perché non mi chiede anche se porto la canottiera?», ha replicato indispettito il premier. Le misure di sicurezza si fanno sempre più drastiche. Prima dell'ingresso di Peres intere sale per congressi vengono svuotate, gli ospiti sono obbligati ad attendere fuori la conclusione delle ispezioni.

Secondo lo Shin Bet i pericoli maggiori per l'incolumità di Peres vengono non solo da estremisti di destra e dai gruppi messianici, ma anche da una formazione guidata dal sedicente rabbino Uzi Meshulam, che accusa l'establishment laburista di aver «rapito» negli Anni Cinquanta oltre un migliaio di bambini ebrei appena immigrati dallo Yemen per affidarli a coppie scampate all'Olocausto. Un anno fa tre seguaci di Meshulam tesero un agguato a un ufficiale del servizio carcerario, rimasto vivo per miracolo. Dal carcere Meshulam riesce a pubblicare una rivista, «Ohaley Yaakov», che incita fra l'altro i lettori a «schiacciare la testa del serpente Moshe Shahal», ministro della Sicurezza Interna.

Ma Peres dice di sentirsi come l'autista di un autobus: «Sono impegnato a percorrere la strada della pace - ha spiegato - e non posso voltarmi in continuazione per vedere se qualcuno dei passeggeri non è soddisfatto del percorso».

Aldo Baquis

Da Shimon Peres una drammatica denuncia al Paese nel giorno di Capodanno: «Vogliono uccidermi»

Dopo l'assassinio di Rabin, lo Shin Bet ha imposto rigide misure di sicurezza esasperanti anche per la popolazione

Yigal Amir: nuovi killer come lui si nascondono negli ambienti più oltranzisti dello Stato ebraico

Dall'università frequentata dal killer un nuovo allarme: «Fra noi ci sono altri Yigal Amir»

OPINIONE

LA TRAGEDIA E LA SPERANZA

Shimon, eroe solitario nel viaggio della pace

GERUSALEMME

E' qualcuno mi domandasse: «Dimmi in due piedi e in una sola frase qual è la differenza tra la Destra e la Sinistra», gli risponderei: «La fede, o magari soltanto la capacità di avere fede, nel fatto che, nonostante le possenti ed eterne forze naturali che operano in noi, che siano genetiche o geografiche, per non parlare delle forze del passato che si trasmettono attraverso la famiglia, la comunità e la nazione, nonostante tutto ciò, l'uomo e il collettivo sono in grado non solo di cambiare, ma anche di migliorarsi».

E' vero, mille sono gli elementi che cospirano contro questa fede. «Una sola è l'incudine su cui è stata forgiata la terra», come recitano le nostre fonti: il mondo e gli uomini sono sempre gli stessi, e la storia di questo secolo malato che sta per concludersi ha ridicolizzato la fede nel miglioramento dell'uomo. Eppure, proprio questa è la base primaria di chi abbia un orientamento di sinistra, il desiderio e la capacità di cambiare. Mentre la visione della destra si esprimerà sempre con termini come fedeltà ai padri, precetto delle generazioni, destino che torna perennemente a riprodursi, mentalità nazionale, una visione del mondo di sinistra parlerà di affrancamento dal peso del passato, di continuo riesame delle fonti, di superamento degli stereotipi.

Il sionismo si è sempre mosso tra questi due poli, tra la rivoluzione e la continuità. I suoi inizi sono stati all'insegna di una rivolta radicale contro l'eredità tramandata dai padri, ma nella sua maturità si è assistito a un processo di continuo riequilibrio rispetto al retaggio del passato, per evitare che energie incontrollate esplodessero al suo interno facendolo deviare da quello che era il suo percorso originario.

Yitzhak Rabin è nato nella generazione dei rivoluzionari; e forse è proprio perché durante la giovinezza aveva assorbito dosi massicce di un'ideologia che ambiva a costituirsi come visione del mondo omnicomprensiva, che divenne un po' scettico, sospettoso e impaziente nei confronti di un certo romanticismo retorico e orgoglioso. In quanto uomo che viveva prima di tutto nella realtà, dura e complessa, era critico riguardo all'univocità semplicistica di chi esibiva belle frasi e buone intenzioni. Ma anche nei periodi in cui era estremamente lontano, nelle valutazioni come negli atti, dalla speranza di pace, i partigiani della pace non avevano perso fiducia in lui.

Talvolta, quando lo vedevamo battersi - alla Knesseth, in dibattiti pubblici e nel corso di interviste - con questioni ideologiche che stavano alla base della soluzione che lui stesso andava cercando, veniva voglia di correre a porgere all'antico studente della scuola di agricoltura un aiuto intellettuale, sotto forma di un esempio storico, di un'analogia pertinente, un versetto, una citazione che potesse fare impressione. Ma ci rendevamo conto lentamente che lui non cercava tutto questo, e se anche glielo avessimo fornito non gli sarebbe stato di nessuna utilità. Lo guidava una forza più autentica di ogni giustificazione storica o ideologica, e più forte di tutte le valutazioni, giuste o sbagliate che fossero, dell'esercito o dei servizi segreti. Il suo straordinario talento di militare e di politico non sarebbe stato sufficiente a permettergli di fare quello che ha fatto negli ultimi due anni per la pace, se in lui non fosse stata connaturata questa sicurezza, che non solo tu, ma anche i tuoi nemici possono, e vogliono cambiare. E proprio perché gli mancava quella struttura ideologica generale che sostiene e fornisce risposte automatiche e chiare, la sua lotta personale e politica con questioni così complesse, alcune delle quali proiettavano rischi enormi per il futuro, si è trasformata in qualcosa di veramente eroico.

«La fine della guerra tra popoli gemelli è stata realizzata da due fratelli gemelli»

Manifestazione di coloni. Si temono nuove ondate di violenza in occasione del ritiro dalle ultime città della Cisgiordania

«Shalom, compagno». Delle tante frasi straordinarie che si sono succedute in queste settimane così emotivamente cariche e sofferte, la più adatta e probabilmente questa, che molti hanno persino incollato come adesivo sui vetri delle loro auto. E' strano, a prima vista, che la parola «compagno» abbia sostituito «dirigente», oppure «padre», o «comandante», ma credo che non a caso la gente con la sua sensibilità fine e precisa, ha colto che quell'uomo introverso, ostinato e timido, non si vedeva come un capo onnisciente che impone e educa, ma piuttosto come un compagno più anziano e responsabile che libera i più giovani dal cerchio infernale della guerra proiettandoli in un avvenire di pace. E' per questo che gli argomenti dei suoi discorsi nelle cerimonie di pace erano in genere fondati su personaggi o biografie, anziché su giustificazioni ideologiche, spirituali o comunque astratte.

Se ci è stato dato di scoprire dopo la sua morte che si è trattato di un compagno più anziano, ciò che rendeva possibile un affetto intimo e onesto come è dovuto a un compagno, per te, Shimon Peres, si è rivelato come un fratello maggiore. Ho provato una forte emozione quando te l'ho sentito definire così, sulla sua tomba. Il fatto che il processo di pace tra due popoli che la medesima terra rende gemelli sia stato realizzato da due fratelli gemelli e rivali, che grazie a tale processo hanno migliorato i loro rapporti personali, ha conferito a tali azioni un particolare valore morale. Adesso sei rimasto solo, e la notte dell'assassinio ho riconosciuto per la prima volta un'ombra cupa nelle tue parole, un timore nuovo di solitudine. Non c'è di che stupirsi se la parola-chiave che hai rivolto ai tuoi colleghi di governo sia stata «collegialità».

Permettimi di interpretarla così: collegialità non significa solo buoni servigi o fedeltà personale, bensì interiorizzazione in un senso di responsabilità di dirigenti, quello stesso che tu e Rabin eravate riusciti a creare tra voi non come tra amici, ma come tra fratelli, quello stesso che ha impedito che questo orribile assassinio diventasse quello per cui era stato concepito, una tragedia politica nel corso del processo di pace. E' un ulteriore dono tra i tanti che ci ha fatto il nostro primo ministro che non è più dei nostri; e lo proteggeremo, con tutti i mezzi.

Avraham B. Yehoshua

OCEANO INDIANO

L'Occidente protesta contro il decreto del dittatore René che fa dell'arcipelago un porto franco per i criminali internazionali

Seychelles, una nuova Tortuga nel paradiso del Sud

Garantiti impunità e rifugio sicuro a ogni straniero che vi investa 15 miliardi

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Le isole Seychelles stanno per diventare un covo di malfattori? Il Dipartimento di Stato americano lo crede fermamente, tanto che Jonathan Winer, il vice di Warren Christopher per i problemi del traffico della droga, ha annunciato che d'ora in poi il famoso paradiso turistico sarà «guardato da vicino» dalle autorità americane. Concretamente il problema consiste in un provvedimento che France-Albert René, che governa l'arcipelago dal colpo di Stato del 1977, ha preso recentemente. Chiunque arriverà alle Seychelles investendo nelle isole almeno 10 milioni di dollari (poco più di 15 miliardi di lire), dice il decreto di René, sarà garantito contro qualsiasi richiesta di estradizione, qualunque sia la provenienza del suo denaro. L'analogia «romantica» che subito viene alla mente è quella con l'isola caraibica di Tortuga, a suo tempo zona franca per i pirati che promettevano di prendersela solo con le navi spagnole, risparmiando quelle inglesi e francesi. Ma Jonathan Winer ha preferito ricorrere a un paragone che conosce meglio. «Una legge del genere - ha detto l'uomo del Dipartimento di Stato - avrebbe fatto felice Meyer Lansky», cioè il gangster americano che in anni lontani, saputo che l'Fbi stava ormai per incastrarlo, se ne andò a Cuba (non quella di Fidel Castro ma quella di Fulgencio Batista, poi deposto nel 1959 dalla «revolución») e lì restò fino alla fine dei suoi giorni, regnando su bordelli e case da gioco.

Le Seychelles, una delle mete preferite dagli amanti del mare d'inverno, si trasformano in un santuario del crimine

Ora, il dittatore delle Seychelles sembra intenzionato a percorrere quella stessa strada, e il Dipartimento di Stato si dice «molto preoccupato». L'idea di quelle 90 isole (alcune piccolissime e stupende) trasformate in altrettanti regni dei boss del narcotraffico, della frode finanziaria, della criminalità organizzata, non piace per niente a Washington, anche se non è molto chiaro che tipo di azione intraprendere. Si sa per esempio che è stato già affrontato il problema con Francia e Inghilterra, ma per ora l'unico risultato è che i governi di quei due Paesi si sono impegnati a esercitare pressioni su Albert-France René affinché ritiri il suo decreto. Cosa che lui, almeno per ora, si è guardato bene dal fare. Qualcuno ha fatto notare a Jonathan Winer che in fondo il decreto di René somiglia alla legge americana in base alla quale se uno possiede un milione di dollari può saltare tutte le leggi sull'emigrazione e ottenere immediatamente la «carta verde», cioè il diritto a risiedere negli Usa anche per tutta la vita. Ma lui non ha raccolto la provocazione.

Il primo ad avere usufruito del decreto di René, a quanto pare, è un sudafricano. Il suo nome non si conosce, ma le ragioni per cui è ricercato dalla giustizia americana sono note. Durante il regime razzista, quando contro il Sud Africa gli Stati Uniti avevano decretato le sanzioni economiche, lui è ricorso a svariati marchingegni, ingegnosi ma illegali, per ottenere comunque che sul mercato sudafricano arrivassero i prodotti americani proibiti. In questo modo ha messo insieme una tale fortuna che per lui l'investimento di 10 milioni di dollari richiesto dal decreto di René è uno scherzo. Così si è trasferito lì.

Franco Pantarelli

I musulmani: passavano per quella città come permesso dagli accordi. Pale: mai visti

Ilidza, dove la pace inghiotte i bosniaci

Scomparsi in 16 nella zona serba, furore a Sarajevo

ILIDZA
DAL NOSTRO INVIATO

Nella tradizione serba la «Vraska» è l'ignoto, l'oscuro, il pozzo dell'orrore. Quello che nelle nostre fiabe è bosco incantato, per i figli dei contadini di qui è selva inospitale, luogo senza ritorno. Pozzo scuro dove gli spiriti che portano via le persone e le divorano sono spiriti musulmani, proiezioni favolistiche dell'antico terrore del Turco.

Ebbene, eccoci al centro della «Vraska». Solo che qui siamo in piena zona serba, e a scomparire sono i musulmani: sedici persone di cui non si hanno più notizie da Natale. In nome della «libertà di movimento» sancita dagli accordi di Dayton tornavano a Sarajevo o ne stavano uscendo in convogli che attraversavano il territorio serbo - attraversavano Ilidza - sotto scorta della Nato (o Ifor, come si dice qui).

«Quella gente è scomparsa. Inghiottita dal nulla. A questo punto riteniamo indispensabile vietare a tutti i sarajevesi di attraversare il territorio serbo, nonostante ogni garanzia». Hasan Muratovic, ministro bosniaco, è ben deciso a fare di questa vicenda un «caso» internazionale. L'omaccione che adesso mi sta seduto davanti, invece sdrammatizza e anzi chiede, direi pretende, comprensione.

«Davvero qualcuno può pensare che la libertà di movimento sancita negli accordi si trasformi in assoluto diritto di transito? I musulmani sono terroristi, e io ho il dovere di difendere la mia gente». Dragan Mijovic è uno con grandi baffi ritorti che al comune di Ilidza, sobborgo serbo di 30 mila persone, è segretario generale. Mi ha accolto con cortesia, ha fatto preparare il solito caffè ma sedendosi ha dimenticato che a volte la pancia fa sollevare il maglione all'altezza della schiena. E sulla schiena, infilato nei pantaloni, porta un pistolone.

I soldati francesi l'avevano detto, all'ultimo check-point: spiacenti, ma le auto civili non passano. Con tanti saluti alla libertà di movimento, alla libertà di stampa e a qualsiasi principio di libertà che uno possa invocare in una stradina sommersa dal fango e circondata dalle mine. Una volta ottenuto il transito le facce dei soldati dicevano, in esperanto: vuoi passare? Vai pure bello. Poi facci sapere.

In questo momento nell'ufficietto del Comune che è anche sede di polizia uno vorrebbe far sapere ai soldati francesi che mai la loro prudenza sarà sufficientemente apprezzata. Perché il signor Mijovic, l'uomo col pistolone, segretario generale di questo piccolo triangolo delle Bermude dove gli uomini scompaiono senza lasciare traccia e un concentrato di servitudine.

Grande e grosso quanto grande e la sua bonomia e grosse sono le mani, generoso (prendi il caffè), molto generoso (bevi questo), generosissimo (anche quest'altro), poco alla volta Mijovic diluisce. E paterno, didattico, pervasivo, trabordante: se uno ha il rischio provato a contraddirlo.

«Musulmani scomparsi? Ma dove? Gente tirata fuori dalle auto, costretta a pagare centinaia di marchi, arrestata dai nostri, magari uccisa? Qui non risulta alcun arresto. Peraltro lei pensa davvero che bastino quattro righe in un trattato per cancellare quattro anni di guerra?».

Se non altro in fondo è sincero, il signor Mijovic. «Qui fino al '92 c'era il trenta per cento di musulmani, se ne sono andati via perché lo hanno voluto, ma adesso noi abbiamo un comune e una polizia serbi mentre loro hanno un governo e una polizia musulmani».

Al serbo lei però contrappone il musulmano: non dice serbo e bosniaco, ne ortodosso e maomettano.

«Parlo in termini di potere: e il potere nell'altra Sarajevo adesso è musulmano. Quelli hanno usato il terrorismo anche contro la loro stessa popolazione, se pretendono di transitare in un comune serbo devono sottoporsi ai controlli, e se non sono in regola possono essere arrestati».

Quindi, i serbi di Sarajevo sono stati arrestati? «Le ripeto, a noi non risulta alcun arresto. Loro stanno dalla loro parte e noi dalla nostra. Poi col tempo si vedrà: se davvero Ilidza dovrà passare sotto l'autorità musulmana ci diano almeno il tempo di andarcene. Tutti. Perché è chiarissimo che qui non resterà un solo serbo: porteremo via anche i nostri morti».

Già, i morti. Di questo racconterò fra un istante, poiché ieri nella «Vraska» di Ilidza mi è accaduto di vivere una delle esperienze più incredibili che possano capitare. Al signor Mijovic, segretario generale, ho chiesto se avesse paura di qualcosa, e lui ha risposto di no. Allora, perché porta la pistola?

Attimo d'imbarazzo, l'unico, poi l'omone ha risposto: «Per abitudine... d'altro canto prima o poi avremo paura delle vendette musulmane come i musulmani avranno paura delle nostre. E' la guerra, no?»

Era guerra, anzi dopoguerra, anche quel che poco più tardi ho potuto vedere prima nel cimitero di Ilidza e poi in quello, più lontano, di Vlakovo. Ricordate? Qualche giorno fa si parlava di serbi che preparandosi alla migrazione portavano via anche i loro morti.

Quello di Vlakovo è un cimitero monumentale, prima che il grande macello esplodesse era stato costruito perché a Sarajevo, come in tutte le grandi città, non c'è più posto per i morti. E' diviso in settori.

Il primo è per i «comunisti», ovvero gli atei. Poi sulla sinistra due sterminati campi per i defunti musulmani, irti di «misanis», le stele che dividono per sesso anche i morti. Se terminano con una sorta di turbante, le ossa lì sotto appartenevano a un uomo.

Ecco infine i campi ortodossi: più scuri, più ridondanti, ma non più tristi degli altri. Un becchino alto e magrissimo che si chiama Ivica Grabovac, si dichiara croato ma ha sposato una serba e si è trasferito, era l'esausto cicerone. «Quelli che se ne sono andati? Eccoli», faceva, mostrando un campo in cui le tombe mostravano un po' di terra in rilievo, coperta d'erba.

«Qui c'erano i serbi morti durante la guerra: già una decina di famiglie li ha portati via. Vede la terra smossa, le croci che non ci sono più? Gli altri si stanno organizzando, vogliono che il Comune di Ilidza organizzi un sistema di esumazione collettiva». Il padre di Grabovac è morto a Sarajevo mentre Ivica, già operaio metallurgico, si trasformava in necroforo per seguire la famiglia. E' sepolto in città, nel cimitero sorto nei prati intorno allo stadio di Zetra, e forse su quella tomba il figlio non pregherà mai.

Giuseppe Zaccaria

Il generale D'Avossa

«Decidere di revocarmi il comando per l'Italia è stato come un autogol»

ROMA. Saranno il Tar ed il Consiglio di Stato a decidere sulla legittimità o meno della revoca, disposta dal ministro della Difesa, del generale Gianalfonso D'Avossa dall'incarico di vicecapo della missione di monitoraggio dell'Unione Europea nella ex Jugoslavia. Il generale il 6 febbraio prossimo dovrà rispondere davanti al Tribunale militare di Padova dell'accusa di peculato per l'uso improprio nel 1990, quando l'alto ufficiale comandava la 132ª Brigata corazzata «Ariete» a Pordenone, di due autovetture militari. Una precedente sentenza di condanna a suo carico, dopo la ristrutturazione di una [illegible], per truffa ai danni dell'amministrazione militare era stata annullata nel luglio scorso dalla Cassazione. In base a questi episodi il ministro della Difesa aveva deciso di revocare l'incarico. D'Avossa ha spiegato che il ricorso prima al Tar poi al Consiglio di Stato vuole simboleggiare la «sfiducia nei confronti di tutti i diretti responsabili della mia brutale rimozione da un incarico di altissimo prestigio internazionale». Sfiducia - aggiunge il generale in un suo durissimo comunicato - per un provvedimento che «arreca un incalcolabile nocumento all'immagine dell'Italia e alla credibilità delle sue istituzioni nei rapporti con la Comunità internazionale». [e. st.]

Perry ad Aviano

«I miliziani non devono scherzare con la Nato»

ROMA. «Quelle mine sono come vipere», dice il sottocapo di stato maggiore Bruno Zoldan ad un briefing sulla situazione a Sarajevo. «I nostri ragazzi lo sanno. Non possono limitarsi ad individuarle, recintarle e lasciarle lì. Si annidano ovunque, sono micidiali».

Il primo contingente italiano, circa 250 uomini, prende posizione nella capitale bosniaca. Il secondo, altri 300 uomini, parte oggi da Salerno. La brigata italiana, 2356 uomini in tutto, sarà operativa entro il 20 gennaio. Ma sin d'ora è chiaro che il pericolo-mine è quello che più preoccupa lo stato maggiore italiano.

Per adesso, assicurano all'Esercito, tutto procede senza incidenti e senza ostilità da parte delle milizie locali (semmai il problema è in Croazia: il sindaco della cittadina di Metkovic non vuole che gli italiani passino di lì. Trattative sono in corso). E ieri il segretario alla Difesa americano William Perry, di passaggio ad Aviano, ha esortato le milizie «a non scherzare con la Nato, con gli italiani e gli altri stranieri che collaborano per la pace».

Il generale Zoldan è comunque prudente: «Tutto può andare liscio liscio, liscio come l'olio, oppure tutto può finire in burrasca». E le mine costituiscono appunto l'insidia maggiore, che rischia di far salire la tensione e provocare incidenti.

In questi giorni i guastatori della Garibaldi stanno bonificando l'area attorno ai tre edifici dove troveranno riparo i soldati italiani (un ospedale, un albergo abbandonato, una caserma). Finora hanno trovato soprattutto mine anti-carro di produzione russa simili a quelle che erano disseminate in Afghanistan. Ma il terreno è pieno di mine anti-uomo più difficili da individuare.

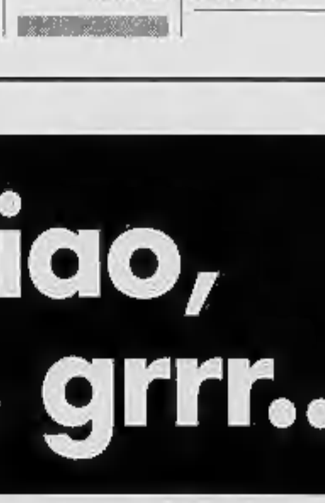
I guastatori dovranno bonificare soltanto le zone pattugliate dai soldati della brigata Garibaldi. Il resto dovrà essere sminato dai miliziani locali, «con l'eventuale concorso» degli italiani (istruzioni, supporto tecnico, ma nessuna attività diretta sul terreno).

In base agli accordi presi dalla Nato con le autorità locali, il comando italiano dovrà pagare un affitto per occupare l'ospedale, la caserma e l'albergo semidistrutti. Il generale Zoldan: «Possiamo solo sperare che gli italiani facciano il pieno di benzina verde».

I soldati italiani riceveranno una buona indennità per la loro missione di pace in Bosnia (2,5 milioni al mese i soldati; 3,6 milioni gli ufficiali), che però è soltanto la metà di quello che ricevevano i soldati partiti per la Somalia. La rotazione per la truppa avverrà fra tre mesi, quella per gli ufficiali tra sei mesi.

Tempo libero: «Avremo un cinema e stiamo trattando con la Telecom per avere dieci cabine telefoniche», dice il generale. Qualche giro in città? «Al di fuori delle nostre strutture è pieno di pericoli. Vedremo se è opportuno correre qualche rischio per un po' di socializzazione».

Andrea di Robilant



Nella foto in alto soldati italiani a Vogosca e qui sopra un bersagliere disinnesca una mina (FOTO ANSA)

PRAGA

Il primo ministro: troppo brutto chiamarci così

«1996, regala un nome alla Repubblica ceca»

PRAGA. Il primo ministro ceco Vaclav Klaus ha un desiderio per il 1996: che finalmente il suo Paese si doti di un nome ufficiale in un'unica parola, al posto dell'attuale binomio Repubblica ceca: è un peccato, ha detto alla radio nazionale, che a tre anni dalla divisione della Cecoslovacchia in due Paesi sovrani, solo uno dei due, la Slovacchia, abbia un nome vero e proprio, mentre quello con capitale Praga ne è ancora privo.

«Ritengo sia necessario avere una parola per designare la Repubblica ceca», ha detto Klaus, che tuttavia ha precisato di non volere farsi promotore di un conio più o meno artificioso ma che spera che il nome sorga in forma spontanea. Ha aggiunto che per quanto lo riguarda evita di impiegare il termine «Cechia», proposto da più parti, perché teme di ferire la suscettibilità dei Moravi.

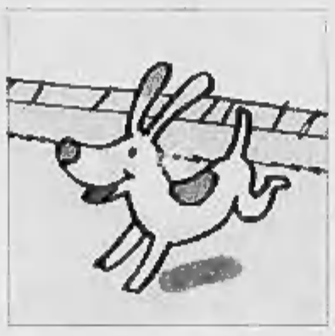
La Repubblica ceca è composta da due regioni, Boemia a Nord-Ovest e Moravia a Sud-Est.

Il primo ministro sostiene che un nome di una sola parola semplificherebbe le comunicazioni con l'estero non solamente in politica ma anche nella vita di tutti i giorni.

All'estero sono stati proposti diversi nomi: Czechia o Czechland in inglese, Cechia in italiano, Chequia in spagnolo, Tschechien in tedesco. Klaus ha detto di non avere nulla contro questi nomi ma che non gradisce quello proposto in alcuni ambienti tedeschi, Tschechei, termine sgradito per i ricordi che suscita, essendo stato utilizzato dai nazisti durante l'occupazione tedesca della seconda guerra mondiale.

Esisterebbe un termine in lingua ceca, «Cesko», ma per qualche motivo non ha attecchito né tra i boemi né tra i moravi. [Agi-Efe]

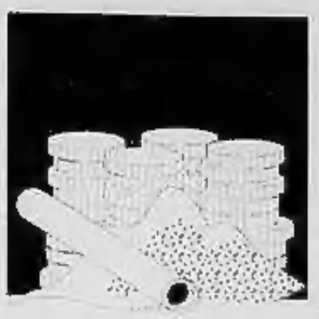
Cip & Ciop, miao, woof, mouse, grrr...



Navigare senza naufragare.

TheCity®

Su Internet: www.thecity.it



Espugnata la capitale del Triangolo d'Oro difesa da 20 mila armati, ignota la sorte del boss

Birmania, cade il trono del re dell'oppio

Khun Sa sconfitto dopo 50 anni

RANGOON. La carriera del famigerato «re dell'oppio» Khun Sa, il principale trafficante mondiale di eroina, sembra giunta alla fine: truppe dell'esercito birmano avrebbero infatti conquistato Ho Mong, la sua roccaforte nella giungla della Birmania, a una trentina di chilometri dal confine thailandese, senza incontrare resistenza. Ma ancora ieri sera del trafficante non c'era traccia. Secondo notizie non confermate, Khun Sa, 61 anni, per metà cinese e per metà di etnia shan, si sarebbe messo d'accordo con le autorità birmane che da anni gli davano la caccia senza successo: avrebbe consegnato la sua roccaforte e le truppe che la difendevano in cambio di un'amnistia che gli consentirebbe di ritirarsi in pensione indisturbato. «Per salvare la pelle Khun Sa ha compiuto la sua ultima nefandezza», ha dichiarato un suo ex collaboratore.

Ricercato da tutte le polizie del mondo, Khun Sa ha sempre negato di trafficare in eroina, affermando invece di tassare gli altrui commerci di oppio per finanziare la lotta indipendentistica dell'etnia shan contro il regime di Rangoon. Secondo le stime più recenti, l'esercito privato di Khun Sa, l'«Mta» (Mong Tai Army), contava 20 mila uomini armati fino ai denti che il trafficante manteneva al costo di otto milioni di dollari al mese.

Ma da circa tre mesi l'Mta subiva l'offensiva di una forza di 10.000 soldati delle truppe regolari birmane, più 500 guerrieri della rivale tribù Wa, e la sua potenza era logorata.

Dalla sua roccaforte di Ho Mong (10.000 abitanti, capoluogo dello Shan nella Birmania nord-orientale, una trasformata in una cittadina con tutte le comodità dove gli abitanti sono persino collegati a Internet) Khun Sa ha dominato per vent'anni il traffico dell'eroina nel famigerato «Triangolo d'oro», l'area in cui si toccano le frontiere della Birmania, della Thailandia e del Laos. Ricoperta da fitte foreste e teatro da decenni di molte guerriglie (Khun Sa cominciò la sua carriera di signore della guerra come estimatore e alleato di Chang Kai Shek), questa zona sfugge al controllo degli Stati che esercitano un'autorità nominale su di essa ed è una specie di zona franca che rifornisce di oppio quasi tutto il mondo.

Secondo la Dea (l'ente federale anti droga degli Stati Uniti), le coltivazioni di papavero nella parte birmana del Triangolo d'oro producono annualmente dalle 2.000 alle 2.500 tonnellate di oppio grezzo, il 60 per cento della produzione mondiale, che una volta raffinato è trasformato in oltre 200 tonnellate di eroina. Un giro d'affari di centinaia di milioni di dollari in cui Khun Sa ha sempre fatto la parte del leone: un chilo di eroina che a Bangkok costa diecimila dollari (circa 16 milioni di lire), si vende infatti in Occidente per venti volte tanto.

Se la caduta della roccaforte di Ho Mong segnerà veramente la fine di Khun Sa resta da vedere. Ma anche se così fosse, dal Triangolo d'oro l'eroina continuerà a scorrere a fiumi. A prendere il posto di Khun Sa è infatti già pronto un successore: Lin Mingxian, 60 anni, anch'egli metà cinese e metà shan. [Ansa]

Soldati birmani in azione nel Triangolo d'Oro e una foto di Khun Sa «re dell'oppio»

PERSONAGGIO

UNA VITA NELLA GIUNGLA

Industriale della morte

La parabola del signore dei papaveri

LESTER Wolff, senatore benemerito dello Stato di New York, ascoltato consigliere della Casa Bianca, in tanti anni di carriera aveva imparato che un politico, se vuole sopravvivere, non si deve mai stupire di niente. Ma una missione come quella che gli aveva affidato quel tenace discepolo dell'utopia che era il presidente Carter non l'avrebbe mai immaginata. Eccolo, scomodamente aggrappato al sedile di un vecchio, ansante elicottero della polizia thailandese, risalire il vasto scalone delle colline ammantate di foresta, avvolto dagli umori di nubi inesauribili che trasudavano umidità e misteri. La sua impresa impossibile era cominciata a Chang Rai, civettuola capitale del Nord della Thailandia: piccole pagode uscite da una Cina cinese e sinuose ragazze dal collo incastonato di anelli, motorette petulanti e immense risaie silenziose. L'elicottero lo lasciò con la sua piccola squadra di accompagnatori in uno spiazzo nascosto nella giungla di tek.

Li aspettava una marcia faticosa nel sudore lagrimoso della foresta su un sentierino scivoloso, con l'odore insipido del fango. In fondo c'era, improvvisa, incredibile come una Shangri-la di baracche, una piccola città. La presidiava una strana bandiera: azzurra, con un mitra e una penna incrociati. Sconosciuti, indecifrabili erano anche i soldati che spuntavano a centinaia da un labirinto di trincee, casematte, fortilizi più o meno improvvisati, bunker, garitte nascoste sugli alberi interminabili che sparivano tra le nubi. Una razza di monaci guerrieri, portati via dalle famiglie quando avevano 6 anni, pialati con 10 ore al giorno di lavoro e addestramento per diventare pretoriani fedeli come automi.

Era arrivato in uno dei misteri dell'Asia, Ho Mong, capitale di uno Stato di otto milioni di sudditi, grande come la Lombardia e il Piemonte, ritagliato tra Thailandia, Birmania e Laos ma che non trovavi su nessuna carta. E l'uomo massiccio, impeccabile nella sua divisa verde oliva alla Mao, il sorriso sfuggente di un Buddha levigato dal tempo, era il signore di quel fantasma: Chang-Chi Fu, anzi Khun Sa, «il principe prospero» come si era ribattezzato quando aveva lasciato il patronimico della sua famiglia cinese.

A New York, Francoforte, Londra nessuno conosceva quell'uomo di mezza età untuoso e gelidamente feroce: meglio per lui, perché, in quel caso, migliaia di ragazzi sarebbero morti maledicendone il nome, dopo essersi iniettati l'eroina che decine di chimici arrivati da Hong Kong ogni giorno raffinavano nei suoi laboratori della giungla. Interminabili carovane di muli percorrevano i sentieri segreti che scavalcavano le frontiere del «Triangolo d'oro» portando trentasei milioni di dollari di polvere bianca che uccideva lentamente l'Occidente.

Il senatore Wolff aveva intravisto, mentre sotto il suo elicottero la foresta fremeva come una vena, le grandi distese fiorite di papaveri bianchi e blu, i giardini di questo signore della morte dove cresceva, impetuoso e sicuro, l'oppio che riempiva i suoi forzieri.

Questa zona di frontiera, dove i soldati della 93ª divisione del Kuomintang e i loro corrotti generali sconfitti dai comunisti di Mao avevano trovato un rifugio e un nuovo mestiere, era terra di briganti e di ambigui eroi. Come l'amazzone Olive Yang, figlia di un signore della guerra cinese che si era proclamata principessa del Kokan, e negli Anni Cinquanta, con due pistole alla cintura, scortata da pretoriani chiamati «Olive's Boys» e da un attore-amante, guidava carovane di oppio verso la Thailandia. Ma quelli erano solo Robin Hood pittoreschi. Khun Sa era la modernità, perché aveva capito che l'oppio era un grande business per cui occorreva una organizzazione industriale: e che i migliori soci erano proprio i tre governi che avrebbero dovuto dargli la caccia. Soprattutto, sbandierando il vessillo della lotta al comunismo, aveva ottenuto che gli americani, impantanati in Vietnam e in Laos, chiudessero un occhio. Così Khun Sa era diventato un capo di Stato, con il suo esercito, le sue bandiere: e una villa con piscina a Chang Mai, a poche centinaia di metri dalla caserma della polizia antidroga.

Era a quest'uomo che il senatore doveva proporre l'affare del secolo. Carter era disposto a comprare tutta la produzione di oppio di quell'anno (259 tonnellate) in cambio di 36 milioni di dollari. Gli americani avevano già applicato questa strategia negli Anni Sessanta in Turchia: dal momento che non si potevano sconfiggere i mercanti di morte tanto valeva diventare i loro unici clienti. Uno stratagemma disperato, che però aveva ridotto di un terzo la quantità di eroina introdotta negli Stati Uniti. Per le trattative Khun Sa aveva preparato al suo ospite una sorpresa: una stanza con la stessa scenografia che il re dell'oppio aveva visto esibita in tv durante i summit sovietico-americani. Le due «potenze» discussero per un giorno e mezzo, tra sorrisi e tazze di tè (di eroina a Ho Mong non ne circolava neanche un grammo): chi la consumava era implacabilmente passato per le armi. Alla fine, incredibilmente, arrivò un accordo. Ma l'affare del secolo non divenne mai realtà. Il governo americano scoprì che il re dell'oppio, naturalmente, aveva barato: la produzione, in realtà, era stata di 750 tonnellate, la differenza, ben nascosta, avrebbe invaso tutti i mercati del mondo.

Il presidente Carter gli mandò un inviato «Compriamo noi tutta la sua eroina»

L'affare fu concluso ma all'ultimo saltò Khun aveva barato sulla produzione

Il sorridente generale della droga non si rassegnò. Ogni anno proponeva, beffardo, agli americani l'affare: smetto di produrre oppio se mi versate come pensione circa il quanto spendete per corrompere, uccidere, distruggere. Ma alla fine anche i tiranni invecchiano, e Khun Sa vive nella famiglia, anche se con il conforto di piscina e videoregistratore. I tempi sono cambiati, non ci sono più comunisti da combattere, i funzionari da corrompere sono diventati più esigenti e incontentabili. Khun Sa ha venduto il suo business completo di soldati, bandiere, laboratori, campi di papaveri. In fondo sognava soltanto una pensione.

Domenico Quirico

Banca Gestioni Sanpaolo

UN CODICE OGGI UN COUPÉ DOMANI

festival TV

Il 4° periodo di gioco continua: partecipate anche voi con il codice a barre che trovate oggi in prima pagina. Anche oggi potete ritagliare dalla prima pagina il codice a barre per partecipare all'estrazione del quarto Coupe Fiat. Basta raccogliere 8 codici a scelta tra il 27 dicembre e il 6 gennaio (esclusa domenica 31/12), incollarli sull'apposita griglia pubblicata domenica (o 24/12 o 31/12) e spedire il tutto a: La Stampa - Concorso TV Festival, Casella Postale 400, 10100 Torino Centro. La griglia dovrà pervenire a questo indirizzo entro le ore 14.00 di sabato 13 gennaio (non farà fede il timbro postale).

Grande Concorso: vinci 10 COUPÉ FIAT

LA STAMPA

Gaultier by FERRÉ FRAGRANCE POUR FEMME

I dispersi sarebbero marito e moglie a bordo di una jeep. Le guide: forse sono sul versante svizzero

Caccia a un mistero fra le nevi dello Stelvio

Lanciano l'Sos via radio, i soccorritori non trovano tracce

BOLZANO. E' il giallo dello Stelvio, un'operazione di soccorso che da lunedì sta coinvolgendo decine di uomini ed elicotteri italiani e svizzeri, tutti alla caccia di due fantasmi. Perché per adesso non si possono definire altrimenti i presunti coniugi che si sarebbero avventurati su una jeep nella zona dello Stelvio, in mezzo a un mare di neve fresca. Perdendosi, e affidando a un flebile messaggio radio le loro ultime speranze di sopravvivenza. Nessuno ancora li ha avvistati, nonostante il massiccio dispiegamento di uomini e di mezzi.

Pochi, comunque, credono all'ipotesi di uno scherzo. I due sarebbero effettivamente le vittime della loro audacia e quasi preda della morte bianca - nella regione montuosa a cavallo tra Lombardia, Alto Adige e il cantone svizzero dei Grigioni. In tutti gli alberghi della zona dello Stelvio sono in corso controlli per individuare turisti non rientrati dopo una gita.

Fino a ieri sera, dunque, le ricerche non avevano dato risultati positivi. Erano in corso dal pomeriggio di lunedì in quella zona del Passo dello Stelvio che d'estate viene percorsa da migliaia di turisti in auto o che ora, in pieno inverno, offre solo, dall'elicottero, il colpo d'occhio di un deserto di neve. Lì sotto sarebbero disperse le due persone, l'uomo e la moglie. Sul passo più alto d'Europa, a 2757 metri di altitudine, o poco meno.

L'allarme è stato dato lunedì a inizio pomeriggio da un radioamatore di Vercelli. Ha captato un messaggio di soccorso molto disturbato lanciato da un CB installato a bordo di un fuoristrada. Un uomo, che ha detto di chiamarsi Luigi, ha spiegato concitatamente che la neve ormai da parecchie ore aveva bloccato la jeep, che la moglie era in condizioni gravi, che il carburante era finito e che la batteria era ormai scarica.

Il radioamatore che ha ricevuto l'Sos è Rosalia Foschini, 40 anni, nome di battaglia sull'etere: Pantera. Con una radio Alan 27, che trasmette su 27 megaherz, alle 13.30 di lunedì ha raccolto il messaggio. «L'uomo - spiega - mi ha detto di trovarsi sullo Stelvio, in direzione nord-ovest, vicino a Bormio, a 120 chilometri dalla Germania». Strana indicazione, questa della Germania, perché sarebbe più spontaneo riferirsi alla Svizzera, o a Bolzano, o a Sondrio, piuttosto che a un Paese separato da due confini.

E sono indicazioni vaghe, purtroppo. Un guaio, perché tutti gli accessi allo Stelvio - dall'Alto Adige, dalla Lombardia e dalla Svizzera - in questo periodo dell'anno sono, come sempre, bloccati per le forti nevicate. E quei pochi che potrebbero essere transitabili sono chiusi da sbarre con lucchetti.

Comunque, sono immediatamente partite le battute di ricerca sui tre versanti, con l'ausilio delle motoslitte e degli elicotteri di carabinieri e guardia di finanza. Tracce trovate in territorio elvetico sono risultate non aver nulla a che fare con i due dispersi. E la grande partita a domino, all'inseguimento dei due fantasmi sepolti dalla neve, è continuata.

I soccorritori altoatesini escludono ormai che i dispersi siano sul loro versante dello Stelvio, o sulle strade di accesso al valico. Ritengono piuttosto che possano trovarsi su qualche strada laterale. Nella zona l'ultima nevicata risale al 31 dicembre quando, stando all'allarme lanciato via radio, i due dovevano essere dispersi da 24 ore. Alfred Thoeni, capo delle squadre di soccorso altoatesine, ha confermato che non sono state trovate tracce nonostante le ricerche su vasto raggio.

Nessun esito nemmeno dalle ricerche effettuate dai soccorritori di Bormio, sul versante lombardo dello Stelvio. Le squadre di pronto intervento, sempre con l'ausilio degli elicotteri, hanno controllato metro per metro tutto il versante valtellinese della montagna e le valli laterali. Senza risultato.

Ieri, dato il tempo buono, gli elicotteri hanno potuto volare sino a pochi metri dal manto nevoso, alla ricerca di qualche traccia. «Sono troppo vaghe le indicazioni - hanno ribadito gli uomini del Soccorso Alpino, al rientro - e noi abbiamo fatto il possibile. La zona è innevata e non abbiamo notato tracce di pneumatici. Non abbiamo rilevato nemmeno la caduta di valanghe».

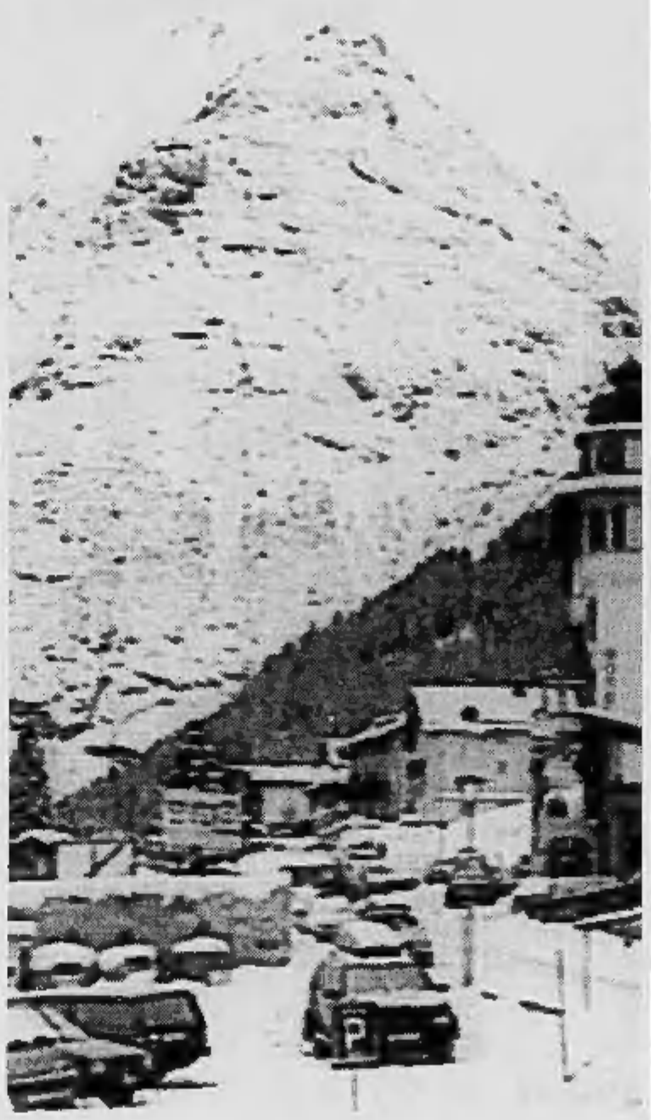
In Italia le ricerche sono state sospese nel tardo pomeriggio di ieri, al calar del buio. Ma in Svizzera sono continuate, grazie a elicotteri speciali che possono volare qualche ora in più, anche con scarsa visibilità. E proprio in territorio elvetico - è l'ipotesi che prende sempre maggior consistenza, ora dopo ora - potrebbero trovarsi i due dispersi. Forse in Val Monastero.

Paolo Poletti

TRA CORSICA E LIGURIA

«Mi minacciano», poi scompare dalla nave

GENOVA. Due elicotteri e due motovedette dei carabinieri e della guardia costiera di Genova sono impegnati dall'altra sera nelle ricerche di Manfred Smith, 37 anni, nato in Austria, ma residente a Milano, scomparso da bordo della nave traghetto «Corsica Regina» in navigazione tra la Corsica e il capoluogo ligure. L'allarme è scattato poco dopo le 18, mentre la nave si trovava a circa 27 miglia dalla costa: Smith non è più stato visto a bordo e sono risultate vane le sue ricerche. Sulla vicenda, aperta ad ogni ipotesi, stanno ora indagando i carabinieri. L'uomo, infatti, secondo quanto si è appreso, avrebbe chiamato da bordo della nave, con un telefonino cellulare prestatogli da un passeggero, il «112» dei carabinieri dicendo di sentirsi minacciato e di avere paura per la sua incolumità, in quanto in passato avrebbe collaborato ad indagini su un presunto traffico di sostanze stupefacenti. L'uomo, imbarcatosi per la minicrociera di Capodanno tra Genova e la Corsica (e ritorno) si sarebbe comportato normalmente fino al pomeriggio, quando avrebbe manifestato i primi segni di paura. Gli investigatori non escludono alcuna ipotesi e stanno esaminando tutte le possibilità: dalla caduta accidentale in mare, al suicidio, al delitto. Le ricerche in mare, che proseguiranno anche oggi, fino ad ora non hanno dato esito. (Ansa)



A destra, lo Stelvio, il passo più alto d'Europa. A sinistra, un radioamatore

INTERVISTA

LA SPERANZA APPESA A UN MICROFONO

I radioamatori che hanno raccolto l'appello: «La donna stava male»

«Macché scherzo, era la voce di un uomo che aveva paura»

VERCELLI

LIA Foschini e Roberto Gabasio sono una coppia di «cb» appassionati, tanto da iscriversi tra i volontari del Nore (gli «angeli» del soccorso stradale di Vercelli) e da accendere l'apparecchiatura radio anche il giorno di Capodanno. Così, intorno alle 13.30, nella loro casa di corso De Rege, hanno captato una richiesta di aiuto: la voce di un uomo, sempre più stanca, diceva essere bloccata su un fuoristrada tra le nevi dello Stelvio.

Lia, ricostruiamo insieme che cosa è successo il pomeriggio di Capodanno?

«Roberto ed io eravamo in casa, la radio era accesa per abitudine. All'improvviso abbiamo sentito una voce che chiedeva aiuto. "Sono Luigi - diceva il messaggio -. Mi trovo da due giorni sul passo dello Stelvio, vicino a Bormio". La voce ci dava anche coordinate molto precise: la jeep, diceva, si trovava due colline a Nord Ovest di Bormio, in direzione della Germania. Ho pensato subito che a parlare fosse una persona pratica del posto».

Anche la richiesta di soccorso di Luigi era abbastanza circostanziata, quasi da esperto, non è vero?

«Sì, ci ha detto: "Mandatemi un elicottero, è l'unico modo per arrivare qui. Siamo bloccati da un muro di neve"».

E voi che cosa avete fatto?

«Abbiamo preso nota di tutto quanto diceva. E' la prassi con cui lavoriamo sempre al Nore. Io, intanto, cercavo di farlo parlare. "Luigi, dimmi, sei solo?", gli chiedevo. E lui mi ha risposto: "No, c'è anche mia moglie con me. Ma sta male, ormai non ha più le forze neppure per parlare"».

Anche la voce di Luigi era stanca?

«Sembrava un uomo allo stremo, sfinito. Gli ho chiesto di dirmi il suo nome per intero, di spiegarmi di dove fosse. Ma in quel momento, sul canale, si sono sovrapposte le voci di altre persone. Sono riuscita soltanto a capire una frase un po' sconnessa, qualcosa come: "Ho finito il carburante, adesso si sta esaurendo anche la batteria dell'auto". L'ho chiamato più di una volta: "Attento, Luigi, attento. Resisti". Ma non ho più sentito nulla. Ho pensato che la radio fosse collegata alla batteria della jeep, che Luigi potesse ancora sentirmi, ma l'apparecchio non avesse più potenza sufficiente per rispondere. L'ho perso poco dopo le due, ma è rimasta sullo stesso canale sino alle sette di sera, senza più riuscire a sentirlo».

Nel frattempo lei e Roberto che cosa avete fatto?

«Abbiamo telefonato subito ai vigili del fuoco di Vercelli e, tramite il loro Comando, abbiamo avvertito i carabinieri di Sondrio e di Bolzano, il soccorso alpino di Bormio, chiunque fosse in grado di aiutare Luigi e sua moglie. Ci hanno richiamato in poco tempo, per avere altre informazioni, altri dettagli. E adesso continuiamo ad essere in contatto telefonico con tutti».

Avete preso in considerazione l'ipotesi che potesse trattarsi di qualcuno in vena di scherzi?

«Sì, ma non penso si tratti di un "pacco", come diciamo in gergo noi cb. Di solito, gli scherzi, che non sono poi così numerosi, vengono fatti da persone che vivono nella stessa zona, magari a qualcuno che si conosce bene. E poi la richiesta di aiuto di Luigi era troppo circostanziata per essere una burla. Io mi auguro soltanto che riescano a trovarlo in fretta e che stia bene».

Roberta Martini

Tentata evasione

Anche un telefonino nella cella di Vallanzasca

NUORO. Nella cella, una scatola e nella scatola, il kit completo per l'evasione: pistola con proiettili, telefonino cellulare con pila carica e numeri memorizzati, lettere e appunti sparsi. Tutto lì dentro, in un luogo che meno segreto di così non si può. E forse proprio su questo contava Renato Vallanzasca, che avrebbe stipato nella scatola di detersivo quel piccolo tesoro che doveva garantirgli l'uscita dal supercarcere di Bad 'e Carros. Questa, almeno, la tesi che si lascia filtrare dalle alte mura della fortezza di Nuoro. Anche se il direttore dell'istituto, Francesco Gigante, dopo aver lasciato intendere che l'ex-re della Comasina proprio evadere, voleva, ha voluto precisare, tanto per salvaguardare la buona fama della sua galera: «Da Bad 'e Carros non sarebbe potuto evadere». In fondo, il nome è una garanzia: nessuno è scappato, finora.

Gnam gnam, drink drink, slurp slurp, ronf...

Navigare senza naufragare.

TheCity®

Su Internet: www.thecity.it

DALLA PRIMA PAGINA

UN SUONATORE AMBULANTE

dire *grazie* in almeno una dozzina di lingue e dialetti di Orienti e Sud del mondo. *Shùkran... Shùkran giasila...* (Facce giallastre, ma ben nostre; Manconi non darà una lira). La Nuova Ricchezza extracomunitaria, commuoverla non sarà facile, con metodi costituzionali, richieste non pétule: bisognerà esibire moncherini violenti, gradini di purulenza, per colpire le fantasie di popoli insensibili al laconismo.

Ma qui la legge è pronta a colpire: nulla di simulato né di ripugnante! Allora, se uno abbia lebbra autentica, firmata, non potrà sfruttarla per pagare l'Assicurazione? Mettiamo rivivesse John Merrick, il celebre e mai abbastanza compianto Uomo-Elefante, la cui bruttezza urlava al mondo strappava l'ammirazione, e anelasse moneta davanti al Biffi Scalo o su gradinata di Trinità dei Monti, l'arresterebbero?

Una coppia di vecchi distrutti dagli usurai dovranno piuttosto chiudere porte e finestre ed aprire il gas quando potrebbero, esibendo per la messa di mezzogiorno o al passaggio in centro della Topmodella nuda le loro spietate ulcere varicose, e gambe gonfie come cocomeri, rinverdire di speranza per una sera?

Speciale è il discorso per chi fa musica.

La legge consente che si mendichi «per bisogno»: non considera il bisogno, che anche questo esiste, di dare musica o altra forma di arte e di spettacolo *per amore*.

Qualche acuta lettrice avrà notato, all'inizio di questo generoso articolo, l'espressione «entusiasmo interessato». E' il momento di dare, a gentile richiesta, spiegazioni.

La strada è uno dei regni perduti della vita: in un secolo ha perso tutto, gli animali da traino, i tram, i caffè, le botteghe, i mendicanti, i giochi. Unici padroni, il tubo di scappamento, i fari, i clacson, la targa d'automobile. Vi ristagna tanto gas quanto su un campo di battaglia ad armi chimiche. Le *isole* pedonali hanno la funzione dei parchi naturali protetti, e il *pedone* è una specie protetta; la legge rimprovera chi, con la mano libera dal cellulare, con l'altra, lasciando il volante, gli spara. Con fine intuito, i mendicanti hanno eletto loro luogo le vie pedonali. Battere i semafori è rischioso e rende pochissimo.

A questo punto ecco il mio «entusiasmo interessato». Finora, spaventato dalla prospettiva di essere arrestato, ho evitato colpevolmente di portare qualche barlume di emozione pura, in strade e luoghi pubblici senza clacson e con minori condensazioni di smog, per mezzo del mio organo di Barberia fornito di ruote e di parecchie decine di cartoni perforati di musica incantatrice e vendicatrice.

Ho girato la manovella soltanto in rari luoghi in occasione di festival (grande rifugio di artisti disperati di dover far tutto in quei giorni soltanto e in spazi obbligati), di manifestazioni. Per lo più, sono un suonatore ambulante *disoccupato*. Inoltre, neanche con sciarpe di cashmir, mi arrischierei nei mesi invernali.

Peggio che disoccupato, virtuale. Velleitario.

Ma qui la legge deve rassicurarmi. Io campo col mio lavoro, non andrei per le strade *per bisogno*, non potrei onestamente mettermi tra i denti la candela di fame. Il mio bisogno è di risuscitare la poesia perduta dell'organo di strada, finito al museo, in Italia almeno, paese d'insensibili alla musica, sordastro. E per questo dono fatto alla strada per bisogno d'amore, ho diritto o no ad allungare il cappello e a ritirarlo zampillante di biglietti dello Stato? Perché non c'è musica di strada, strumento ambulante, senza offerta volontaria, è un rito, uno scambio necessario, un ringraziamento dovuto.

La sentenza della Corte ignora questa finezza: il farsi poveri per aver sentito la povertà illimitata, intorno a sé, la desolatezza psichica e spirituale, il bisogno feroce di sollievi *non materiali*, che è il male più profondo della città d'Occidente, dove i poveri da statistica e vaganti saranno in buon numero, ma quelli di altra specie sono *tutti*.

Bisogna dunque che sia libero di scendere in strada chi abbia qualcosa da offrire alla strada, sia pure con rendita media e alloggio confortevole, e in cambio del sorriso che porta rientri premiato nella sua povertà *conquistata*.

Ho nella memoria, nitido, questo pensiero di Giordano Bruno, pensatore e mago, né ricco né povero, grande donatore di luce: «Nessuno può sapere o gustare che cosa sia libertà di spirito se non è povero o simile al povero».

Guido Ceronetti

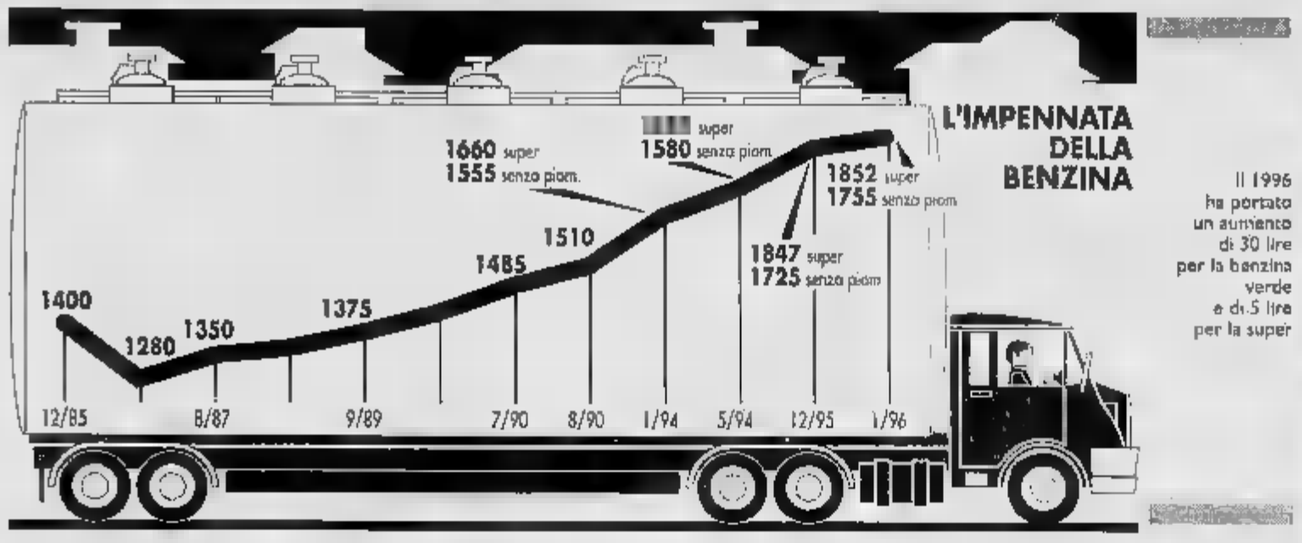
Le compagnie petrolifere si difendono: nessun trucco, il ritocco dovuto all'impennata del prezzo del greggio

Aumento a sorpresa per la benzina

La verde sale di 30 lire invece delle 22 previste

ROMA. E' stata una sorpresa d'inizio anno amara per gli automobilisti d'Italia. E' vero, sapevano che avrebbero dovuto sborsare più soldi per la benzina verde, ma non immaginavano che il conto fosse così salato. Era previsto che la «manovrina» avrebbe pesato per 22,4 lire in più al litro e invece l'aumento è schizzato fino a 30 lire. Un onnesimo salasso al portafoglio che, aggiungendosi a quelli scattati in successione negli ultimi 12 mesi, ha significato un rincaro medio annuale di 50 lire per la verde e di 20 per la super. In silenzio, mentre il governo annunciava tra i mugugni il nuovo prelievo per finanziare la missione dei bersaglieri in Bosnia, le compagnie petrolifere hanno rivisto al rialzo i listini con un arrotondamento inatteso. E per moltissimi il pieno ha avuto il sapore della beffa.

All'Eni si giustificano spiegando che il blitz di Capodanno è stato sgradevole quanto inevitabile. L'improvvisa impennata del greggio non ha lasciato altri spazi di manovra - non il rincaro. E, infatti, ieri il Brent superava i 19 dollari a barile contro i 17,9 dollari registrati prima di Natale e i 17 di media di novembre - contemporaneamente anche il petrolio «made in Opec» ha preso il volo; ha toccato quota 18,25 dollari, con un aumento di 36 centesimi rispetto alla settimana precedente. Al di là delle cifre e dei centesimi, gli esperti si affannano a ricordare che la «colpa» è duplice, tanto meteorologica quanto dinastica. Mentre una poderosa ondata di freddo ha colpito l'Europa, l'Arabia Saudita è scossa dal terremoto del ritiro del settantatreenne Re Fahd, che lascia la scena al fratellastro Abdallah, un duro tutt'altro che ben disposto con gli occidentali e - dicono a Washington - con la loro fame di energia a buon prezzo.



Il 1996 ha portato un aumento di 30 lire per la benzina verde e di 5 lire per la super

Sommando all'aumento del prodotto alle tasse di Stato», le compagnie petrolifere hanno approfittato e hanno ritoccato le tariffe, facendo una piccola violenza alla matematica: per effetto di una disposizione ormai vecchiotta sempre vigente, infatti, il prezzo dei carburanti dev'essere arrotondato allo zero oppure alle cinque lire. Così, l'aumento vero della benzina verde - quello che ha colpito gli automobilisti - è fatti arrabbiare - è oscillato tra le 25 e le 30 lire, molto più di quanto fosse stato annunciato dai titoli di giornali e televisioni a fine '95. E contemporaneamente, anche la super è stata trascinata dalla galoppata dell'oro nero, salendo di 5 lire.

In dettaglio, la Q8, l'Api e la Shell hanno fatto lievitare la verde a +25, mentre - secondo i dati che sono stati raccolti dalla Staffetta petrolifera - l'Agip, l'Ip, l'Erg e la Fina hanno aumentato meno pesante, a +30. Al top della classifica dei rincari si piazza la Tamoil che, dopo le 10 lire di aumento già fatte registrare il 30 dicembre, ieri ha nuovamente ritoccato all'insù i prezzi di altre 25. Unica eccezione è quella rappresentata dalla Esso, che si è limitata a un +20 e ha deciso di lasciare invariata la super. Dopo questa prima stangata petrolifera del 1996, da ieri la benzina ecologica varia da 1750 a 1760 lire il litro e quella super oscilla da 1850 a 1855.

Alcuni gestori hanno scelto di giocare d'anticipo - e con tempestività inter- - si sono adeguati all'aumento fin dall'altro ieri senza attendere la pubblicazione ufficiale del provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale, prevista per oggi. Per il resto, che questa «sfilacciatura» nei rifornimenti scattata nel mezzo di due giorni di festa possa favorire chi vuole approfittare della liberalizzazione dei rifornimenti è tutto da vedere. Anche perché, dopo la sbornia di Capodanno, la voglia di mettersi in coda per risparmiare qualche lira è davvero poca. Per non parlare dei consumi che, dopo il boom di dicembre, sono destinati a calare. Tanto per dare un'idea, nel primo giorno dell'anno il traffico sulla rete autostradale è stato inferiore del 30% rispetto a quello di un anno fa.

Ma se il portafoglio piange, il calumet della pace è pronto a fumare. Le compagnie petrolifere, infatti, si difendono: nessun trucco, nessun inganno, il ritocco è dovuto all'impennata del prezzo del greggio. Ma se la pipa della pace è pronta a fumare, non altrettanto si può dire per quanto riguarda il portafoglio degli automobilisti, che dopo la sbornia di Capodanno si ritrovano con un conto salato da pagare. Un conto che, a meno di clamorose marce indietro, è destinato a salire ancora. Il prezzo della benzina, infatti, segue da vicino quello del petrolio, che ieri ha superato i 19 dollari al barile. Un livello che non si vedeva da tempo e che, secondo molti esperti, è destinato a salire ancora. Fino a quando? Fino a quando la guerra in Bosnia non finirà e i pozzi non ricominceranno a pompare.

Gabriele Beccaria

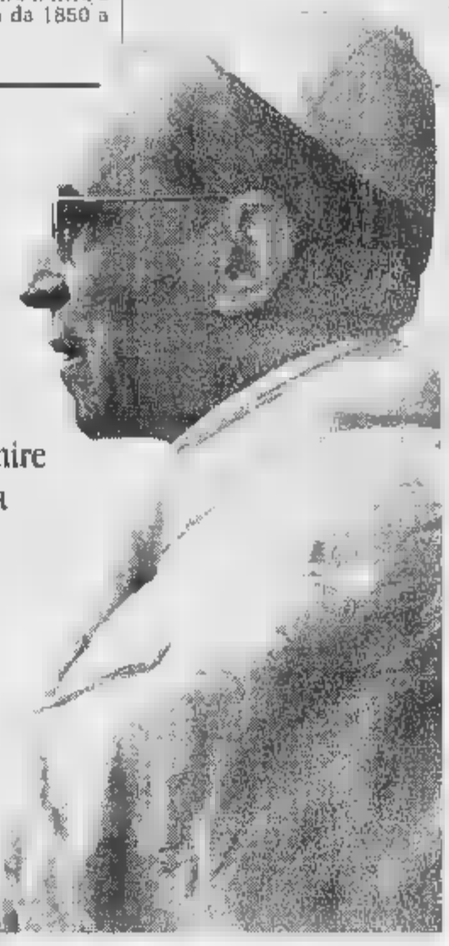
FINZIONI

UN PIANO SEGRETO

Documenti inediti dall'archivio della Farnesina: avrebbe trattato con gli Alleati

«Pio XII, la rivincita di Porta Pia»

Nel '44 il Papa progettò di espandere il Vaticano



Badoglio in allarme per le mire espansionistiche della Curia Poi il cardinale Montini convinse il Pontefice a bloccare il progetto

ROMA

SAREBBE stata la rivincita di Porta Pia, il ritorno a una espansione non esattamente spirituale a spese dello Stato che, quasi un secolo prima, era nato proprio sulle ceneri del dominio temporale dei Pontefici. Nel 1944, in una situazione di estrema debolezza del governo italiano, Pio XII e alcuni elementi della Curia pensarono a un allargamento dei confini dello Stato Vaticano, che avrebbe dovuto estendersi verso il mare fino a comprendere un porto e un aeroporto. Il Papa sarebbe stato anche sul punto di inviare una nota alle potenze che si preparavano a vincere la Seconda Guerra Mondiale per sollecitare l'assegnazione alla Chiesa di alcune fette di territorio italiano. Un'idea nata già nei 10 mesi dell'occupazione di Roma da parte dei nazisti.

E' quanto emerge da una serie di documenti inediti che l'Agenzia Italia ha rinvenuto negli archivi del Ministero degli Esteri, dove sono stati conservati finora.

La vicenda si dipana tra l'aprile e il settembre 1944. Un periodo che va dalla nascita del secondo governo Badoglio alla conquista di Roma da parte degli Alleati. Mesi in cui i rapporti tra autorità italiane e Alleati sono tutto meno che idilliaci, ma soprattutto mesi in cui la fame attanaglia un'Italia semidistrutta.

Una delle poche speranze del governo italiano per rompere il muro di sorda ostilità che lo separa dagli anglo-americani è quella di ottenere i buoni uffici del Vaticano. L'incaricato d'affari presso la Santa Sede, Francesco Babuscio Rizzo, bussa più di una volta al Portone di Bronzo. Si vede col cardinale Spellmann, arcivescovo di New York. Arriva a essere ricevuto da Pio XII. A entrambi chiede che l'Italia possa entrare a far parte dei Paesi toccati dagli aiuti del programma Unrra, quello che invia finanziamenti ai governi e viveri alle popolazioni e che nel dopoguerra sarà la base del Piano Marshall. E già da aprile, sull'altra sponda del Tevere, c'è chi pensa che sia giunto il momento di ottenere una sorta di contropartita.

Si tratta, in sostanza, dello stesso progetto prospettato dai tedeschi a Benedetto XV durante la Prima Guerra Mondiale: un allargamento territoriale in cambio, nel '15, di una dichiarazione in favore degli Imperi Centrali. All'epoca il Papa che aveva condannato «l'inutile strage» rifiutò sdegnato. Nel '44 l'idea venne rispolverata «ambienti della Curia», e giunse a un passo dall'essere realizzata.

Il maresciallo Badoglio capo del governo nell'estate del '44

Pio XII subì diverse pressioni dalla Curia per allargare il Vaticano a spese dell'Italia

Il primo segnale di preoccupazione delle autorità italiane viene espresso il 30 aprile. Badoglio scrive al suo rappresentante in Vaticano parlando di voci «di protocolli segreti già firmati». In Vaticano «viene auspicata una maggiore indipendenza per le comunicazioni con l'estero e viene taciuta l'aspirazione di taluni ambienti di vedere allargato lo Stato in modo da potervi includere un campo d'aviazione. C'è chi si spinge ad auspicare addirittura uno sbocco al mare». Badoglio non esclude «che l'avvenire possa vedere sorgere sul terreno politico, più o meno in questi termini, un problema con la Santa Sede».

E' la fine dell'estate. La Democrazia Cristiana, su cui il sottosegretario di Stato Giovan Battista Montini ha puntato il futuro politico dei cattolici in Italia, ha celebrato il primo congresso nazionale. Ma le preoccupazioni di parte della Curia sono molto più concrete.

Il 17 settembre Babuscio Rizzo invia un telegramma [illegible] in cui [illegible] del Papa. Ma [illegible] fermano qui. [illegible] dal tempo [illegible] sca di Roma [illegible] opinione [illegible] è venuto [illegible] mandosi in modo [illegible] ecclesiastico. Di qui [illegible] pronta per [illegible] esecutiva. Infatti [illegible] studio progetto [illegible] per l'istallazione [illegible] aviazione per [illegible] piani, e del porto [illegible] lità per la creazione di un porto franco sulle coste del Lazio».

Anche il segretario generale del ministero degli Esteri, Renato Prunas, un diplomatico il cui prestigio personale oltrepassa la carica che occupa, risulta che in Vaticano qualcosa si stia muovendo. E avverte: «Il Pontefice si preparerebbe a indirizzare una nota alle Potenze». Non più, quindi, una manovra di parte della Curia ma un'iniziativa a cui Pio XII si prepara a dare l'assenso.

Babuscio Rizzo si rivolge allora direttamente al cardinale Montini. Il futuro Paolo VI lascia capire che qualcosa è stato mosso: «Effettivamente esisteva una corrente per assicurare l'indipendenza delle comunicazioni della Città del Vaticano. Ma la Segreteria di Stato non vi si è associata». Questo genere di questioni, conclude Montini, «non verrà posto, per adesso». Quell'adesso non è più giunto.

[r. cri.]

In Vaticano fiorivano le finte rivelazioni per ingannare i servizi segreti

L'ombra di un falso dietro l'utopia

ROMA

QUANDO, dopo la presa di Roma, Vittorio Emanuele II si decise ad andare a risiedere al Quirinale, Pio IX, prigioniero in Vaticano, si arrabbiò. «Ci vorranno barili d'acqua santa per riconsacrarlo», disse. Pio IX era arrabbiato soprattutto perché gli avevano preso lo Stato pontificio. Scomunicò il re e, con l'enciclica «Respicientes», stabilì che quella occupazione della Roma papale era «ingiusta, violenta, nulla e invalida».

Mentre il Papa a Roma si arrabbiava, a Cremona uno dei vescovi più aperti alle idee risorgimentali, Geremia Bonomelli, godeva che «fosse stato levato da sotto i piedi del Papa lo sgabello, sì piccolo e malfermo, della signoria temporale». In fondo quella «liberazione», nonostante le impuntature ufficiali di Pio IX, fu considerata un gran sollievo anche dagli stessi pontefici. Il successore di Mastai, Leone XIII, Papa latinista, amante di Orazio, cercò di smorzare le rivendicazioni degli stessi cattolici intransigenti e di trovare con il governo italiano una via per la conciliazione, anche se ufficialmente anch'egli doverte sostenere la necessità «per i romani pontefici di mantenere la civile sovranità».

Pio X, occupatissimo a combattere il Modernismo, abituato a vivere povero da prete, da vescovo e da cardinale, era certo un Papa desideroso di ristabilire un regno temporale. Benedetto XV aveva afflizioni con la prima grande guerra mondiale e doveva difendersi dalle pretese delle potenze belligeranti di tirarselo ognuna dalla propria parte.

Fu Pio XI, prima ancora di sistemare gli accordi con lo Stato italiano tramite la Conciliazione, a voler benedire l'Italia, il giorno della elezione, dalla loggia esterna della basilica di San Pietro. Dopo la presa di Roma, i Papi erano stati incoronati al chiuso, nella Cappella Sistina, e avevano impartito la benedizione solo all'interno della basilica.

Che, infine, Pio XII avesse in mente di allargare il dominio del territorio vaticano estendendolo fino al mare di Ostia, di crearsi un porto e un aeroporto, probabilmente fa parte di quelle costruzioni di fantasia che fiorirono abbondantemente a Roma negli ambienti dello spionaggio prima a favore dei tedeschi e poi degli americani, durante e subito dopo la Seconda guerra mondiale. C'è ormai una letteratura ben documentata di falsi costruiti in quegli anni da personaggi che, in questo modo, sbarcavano il lunario, approfittando della golosità di notizie delle centrali spionistiche.

In quegli anni, Pio XII, più che desideroso di avere un porto sul mare di Ostia, sembrava maggiormente preoccupato di salvare prima Roma dai bombardamenti, poi il Campidoglio dalla scalata dei comunisti. Può darsi, tuttavia, che qualche ecclesiastico, all'ombra della Cupola di San Pietro, covasse utopie di ritorno a uno Stato della Chiesa e le confidasse agli informatori segreti. Di sognatori tradizionalisti ne sono sempre fioriti anche in Vaticano.

Domenico Del [illegible]

(Segue da pagina 6)

dott. Oddo Fabbri

[illegible] Nella, [illegible] Fabrizio [illegible] Gabriella, Elena e Giulia, Florenzo [illegible] Roberta Francesca - Mattia, Rita [illegible] Giuseppe. [illegible]

Torino, 2 gennaio [illegible]

Massimo Bonato
Bruno Brunetto
Giovanni Camelli
Giuseppe Cartolano
Severino Conti
Giuseppe Di Corato
Ellento Filpo
Nino Giovannetti
Giorgio Marietta
Filiberto Martinetto
Marcello Marzano
Sergio Marzano
Ottavio Nicolino
Luigi Pacchiodo
Renato Perone
Giampaolo Pisani
Mario Riccomagno
Salvatore Russo
Luciano Tarabra.

dott. Mario Garzero

funzionario in quiescenza della Banca Commerciale Italiana

[illegible] Franca Soldano [illegible] Chiara, Carlo - Monica [illegible] Elio [illegible] Teresa

Torino, [illegible]

Dorina Genta in Belleni

Giustino, [illegible]

Torino, 2 gennaio 1996

ERRATA CORRIGE

Renato Chiapusso

[illegible]

Cassolette, 2 gennaio 1996

ERRATA CORRIGE

avv. Giovanni Francone

[illegible]

«Carlo - Mario del Pozzo»,

Torino, 2 gennaio 1996

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

[illegible]. Giovanni Francone

Torino, 2 gennaio 1996

ANNIVERSARI

1994 1995

Giovanni Fantino

Sei sempre nei nostri cuori

1992 1996

Oreste Ferrero

Ricordandoci sempre nel nostro cuore i familiari ti [illegible] Messa oggi ore 18.30 Gesù Operaio

1992 1996

Ada Robba

Sulla tua [illegible] Grandi, Cino Infondo Impianto

1994 [illegible]

Paola Vietti Ramus in Calligari

Amata sempre

1986 [illegible]

Dario Cantamessa

Sei sempre con noi

Rapporto sui «colletti bianchi» in Europa: i francesi troppo insicuri

In ufficio entra la frustrazione

«Gli impiegati italiani i più insoddisfatti»

Sotto accusa l'inefficienza dei capi e le mancate carriere

Due immagini di «Impiegati» In alto a destra Pupi Avati

ROMA. L'impiegato italiano? Insoddisfatto e lagnoso. Rispettoso della gerarchia, ma sempre pronto a lamentarsi. Un frustrato, che non fa altro che piangersi addosso, che non trova niente di buono nella professione che svolge.

Lo dicono gli inglesi, cioè i ricercatori dell'International Survey Research, che hanno appena sfornato il loro rapporto annuale sui dipendenti delle aziende del vecchio continente.

L'indagine è stata condotta su un campione di 400 aziende, in 17 Paesi d'Europa, per un totale di 8 milioni di «colletti bianchi». Uno studio basato su un monitoraggio di taglio psicologico, con interviste che vengono effettuate periodicamente su dipendenti europei. Le domande vanno dalle relazioni sul lavoro, all'efficienza operativa, dal livello degli stipendi e dei «benefits», alla sicurezza, all'assicurazione, alla qualità del management.

Ed ecco i risultati. L'impiegato italiano è al vertice della classifica degli scontenti. Più dei suoi colleghi inglesi e ungheresi. Più ancora di quelli francesi. Questi ultimi inoltre sono risultati essere i più insicuri, e i meno portati a identificarsi con orgoglio nella società per la quale lavorano.

L'impiegato italiano è profondamente insoddisfatto di quello che fa. Delle condizioni di lavoro, delle scarse opportunità di carriera che sono loro offerte, dei capi. Che sono sempre inefficienti, occupano un posto che non meritano, non sanno gestire il personale.

Ma il dato più caratteristico è la predisposizione al lamento: una peculiarità che non deve essere sfuggita ai ricercatori inglesi spediti nelle aziende nostrane in cerca dell'impiegato medio, dei Fracchia e dei Fantozzi da intervistare. Gli esperti hanno raccolto pianti, delusioni, racconti di frustrazioni decennali, di sogni e scontenti iniziati poco dopo l'assunzione. Una dote però ce l'hanno, i nostri impiegati, il senso della gerarchia, definito «molto spiccato». Grande rispetto, quindi, per l'autorità del capo (anche se poi, appena girato l'angolo, non si perde l'occasione per dirne peste e corna).

E il resto d'Europa, come sta? I più soddisfatti sono - nessuno ne dubitava - gli svizzeri. Contenti del loro lavoro, e soprattutto, orgogliosi (9 categorie su quindici delle mansioni) che svolgono. Al secondo posto in classifica ci sono i danesi. Il 66 per cento dichiara infatti di apprezzare le strategie delle compagnie per le quali lavorano, le opportunità di lavoro che si vedono offrire, e anche il livello degli stipendi.

Al terzo posto ci sono - insieme a pari punteggio - norvegesi e austriaci, con il 65 per cento. I norvegesi perché particolarmente contenti del proprio management, gli austriaci invece perché soddisfatti dei livelli di qualità del lavoro.

Al quarto, quinto e sesto posto ci sono, nell'ordine, Olanda, Irlanda, Germania, e Portogallo. Infine, noi «Travet» del meridione d'Europa, così stanchi del solito tran tran, demotivati, scontenti ..

[r. cri.]

L'analisi dell'esperto

Avati: il male oscuro comincia dalla famiglia

ANCHE io sono stato un impiegato. Alla Findus, surgelati». Un impiegato felice? «Sì, fino a quando nella vendita dei piselli Primavera o delle sogliole Limanda c'era un pezzo di Pupi, della mia creatività, ero contento». Pupi Avati, ex jazzista, ex impiegato (per 4 anni), poi regista cinematografico e autore di «Impiegati», anno 1985, che raccontava l'anima «mostruosa» di un gruppo di bancari. In questi giorni è a Roma, impegnato nel montaggio del suo ultimo film.

Sugli impiegati?

«No, sull'esoterismo. Nell'85 mi sembrava che il mondo impiegatizio e soprattutto quello bancario fossero l'osservatorio ideale per raccogliere una testimonianza della realtà di quegli anni. Se avessi potuto fare un film 10 anni prima, avrei scelto la fabbrica, e 7 anni dopo ho scelto uno spogliatoio di calcio, per «Ultimo minuto», con Tognazzi. Mi sembrava che rappresentasse bene la realtà italiana, come era diventato il nostro Paese».

Poi ha raccontato il mondo degli yuppies...

«Sì, ma 10 anni fa l'impiegato era diverso: c'era, in quei giovani bancari, una fierezza, persino una bellezza (un po' sinistra). Tutti griffati, orgogliosi del loro ruolo. Avevano una loro crudeltà, un loro cinismo. Ma è stato un sogno, durato poco.

E adesso i ricercatori inglesi hanno scoperto che gli impiegati italiani sono i più insoddisfatti...

«Sono diventati così perché non sono riusciti a individualizzare la loro professionalità. Mi ricordo una ricerca fatta dai sindacati sulla creatività individuale dei bancari, a tre anni dall'assunzione. Bene, ne risultava che scendeva del 60 per cento. E quindi, immagino io, dopo qualche anno ancora scenderà a zero. Cioè al silenzio, alla rassegnazione».

Ci sono dei rimedi?

«Cominciamo dalla famiglia: spesso è fortemente diseducativa, non tiene conto di un elemento fondamentale della persona, che è la vocazione. Uno può essere un ottimo idraulico, ma se non ha la vocazione, se non gli piace fare l'idraulico... E lo stesso per chi viene costretto a fare il liceo scientifico, che non gli va giù, ma deve fare per forza. Insomma, se uno non trova se stesso, difficilmente riuscirà ad essere felice, e trasmetterà la propria infelicità nella professione».

Sempre meglio della disoccupazione...

«Forse sì. Ma quante volte, di là di uno sportello, c'è una persona rabbiosa, vendicativa, rancorosa. E' una persona che è stata "punita" e "condannata" a una professione che gli piace. Secondo me, ognuno di noi ha un talento. Si tratta di trovarlo».

Come?

«Bisognerebbe fare dei test attitudinali. Attendibili, però, anche se so che è molto difficile farli, visto che ognuno di noi si nasconde a se stesso. E poi, è necessario educarsi alla mobilità: fare molte professioni e mestieri, da giovani. E non, come fanno troppi, assumersi troppo presto un impiego e un impegno, solo per avere un "ombrello" di garanzia».

Perché?

«Ma perché dopo uno magari si rammarica, e lo fa per almeno 40 anni. E poi anche dopo, in pensione. Secondo me, scegliere un mestiere è come più delicata che scegliere la moglie».

E a lei come è andata?

«Bene, sia per la moglie che per il mestiere».

Brunella Giovara

Tivoli, quattro ragazzi denunciati per furto

Rubano in un cimitero condannati a pulirlo

ROMA. Rubano nel cimitero, condannati a pulirlo. E' accaduto a Tivoli, nei pressi di Roma, dove il pretore ha condannato i quattro ragazzi di Guidonia che la notte di Capodanno hanno rubato sette icone nella chiesa del cimitero di Montecelio, ad accudire il luogo sacro per quattro mesi e a pagare 400 mila lire di multa. A proporre la pena alternativa è stato il pubblico ministero, Mario Proietti Martini (in forza come ispettore presso il commissariato di Tivoli), che aveva però chiesto una pena pari a nove mesi di «pulizie straordinarie del cimitero per far capire ai ragazzi il disvalore morale compiuto».

Ai quattro giovani - Eugenio Spanò, Simone Bandi, entrambi di 20 anni, Mario Zaid e Federico Capuzzi, di 18, tutti studenti, e la «bravata» commessa insieme a tre minori, attualmente a disposizione della magistratura minorile, risultera sulla fedina penale.

Secondo quanto ricostruito durante il processo, svoltosi con il rito abbreviato, i ragazzi, dopo aver festeggiato l'arrivo del 1995 in un viglione, sono entrati nel cimitero di Montecelio, che si affaccia su una vallata, con l'intenzione di vedere sorgere l'alba. Una volta dentro, però, si sono introdotti e intrattenuti per diverso tempo nella chiesa dove hanno acceso delle candele e prelevato sette tavole lignee raffiguranti la Via Crucis.

Difficile per loro parlare con i quattro giovani. I genitori, per limitare il clamore suscitato dall'accaduto, non parlano né lasciano parlare i figli con la stampa.

Solo la madre di Eugenio Spanò si sfoga un po': «Mio figlio ha fatto nulla. E' un bravo ragazzo. Pensate piuttosto ai politici che ci hanno derubato. Lo storia per noi finisce qua, ma con grande rammarico».

Secondo i difensori dei giovani, a sottrarre le sette tavolette sacre sarebbe stato «forse per gioco o forse per fare una bravata» solo uno dei tre minorenni che si trovavano in loro compagnia». Il vicepretore onorario Pietro Nicotera, invece, ha rilevato il concorso nel furto, come i carabinieri di Montecelio che hanno proceduto all'arresto, visto che il numero delle tavole coincideva con i sette ragazzi e perché nessuno dei presenti ha impedito il trafugamento.

«Siete liberi di tornare a casa, ha detto ai giovani il giudice una volta letta la sentenza, dal momento che i ragazzi erano rimasti impietriti sul banco degli imputati sotto lo sguardo vigile dei genitori. I ragazzi ora rimarranno per quattro mesi a disposizione dei servizi sociali del comune di Guidonia Montecelio che, secondo la proposta del pm, dovrebbe assegnarli alla vigilanza e alla manutenzione del cimitero dopo le lezioni scolastiche. [Ansa]

Terza estrazione del concorso TV Festival La Stampa

Il coupé in palio. E, sopra, i vincitori: Giovanni Bordone, 70 anni, con la moglie Maria, di 67

Un pensionato sale in coupé

E' stato vinto a Torino: il mio sogno

TORINO. «Lei ha vinto la Fiat Coupé il Tv Festival de La Stampa». Il fortunato, Giovanni Bordone, via Guala 8 interno 4 a Mirafiori, non ci crede. «Soltanto mi porta le chiavi e la macchina sotto casa mi convinco che non è uno scherzo». Per la consegna dovrà attendere un po', ma la notizia è autentica.

Ieri, davanti all'Intendente di Finanza, c'è stata la terza estrazione del concorso e quell'auto coupé Fiat, fiammante «ha scelto» proprio il signor Giovanni. Andiamo a trovarlo, insistiamo un po', e finalmente, dopo che il fotografo ha fatto scattare alcune volte il flash, si convince.

Ha 70 anni di età e 41 di Fiat il signor Giovanni. Guarda affetto, la moglie Maria, 67 anni e 30 anni di Fiat. «E' lei che ha spedito i tagliandi del concorso» spiega con Una vita serena e tranquilla di lavoro. Lui ha concluso la carriera da capo ufficio disegnatori al Lingotto. «Appena prima della chiusura definitiva». Lei a Mirafiori ha lavorato «come segretaria del servizio tecnico». Una sola auto in casa: «La cambiavamo ogni sei mesi. L'azienda concedeva questa comodità. La usavo perché prima di andare in ufficio portavo i due bambini a scuola». Quei «bambini» hanno resi nonni. Un altro nipotino arriverà entro le due prossime settimane.

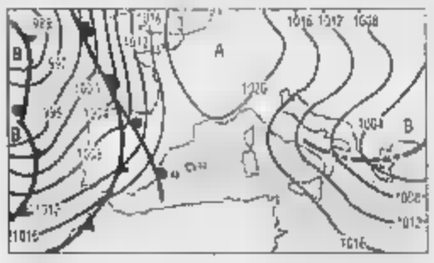
Giovanni Bordone ora guida una Alfa 33 rossa. cinque anni, va benissimo. Sa cosa faccio? Lascio l'Alfa a mio figlio che deve cambiare la sua suto. Il coupé me lo tengo io. E' sempre stato un «gran pallino». Mai avrei pensato che mi arrivasse in dono». Già sogna: «Mi piacerebbe fosse bluette, o rossa. In ogni caso, farò un figurone al paese, Cisterna d'Asti, dove trascorriamo l'estate. Ed in Riviera, dove andiamo d'inverno. Un po' qua e un po' là, mai lo stesso posto».

La signora Maria vuole sottolineare: «Non siamo abbonati a La Stampa perché spostandoci sovente preferiamo comprarla sul posto. Mai perso un numero. Anche a Parigi, Monaco, Vienna, Francoforte, non abbiamo mai tradito il nostro giornale: Quel concorso Tv Festival l'ho fatto per scherzo. Una esperienza come questa non la dimenticheremo mai».

Le prime tre Coupé sono già state assegnate (oltre a quella del signor Bordone, una è andata a Celle Ligure, un'altra a Cavagnolo). Altre sette saranno estratte entro aprile. Per partecipare al concorso bisogna ritagliare i codici a barre che compaiono ogni giorno sulla prima pagina de La Stampa. Poi incollarli sull'apposita griglia pubblicata la domenica sul quotidiano, riempiendo tutte le caselle che corrispondono a due settimane. Spedirla. Ed aspettare. Fra i tanti potreste essere proprio voi quelli «baciati» dalla fortuna.

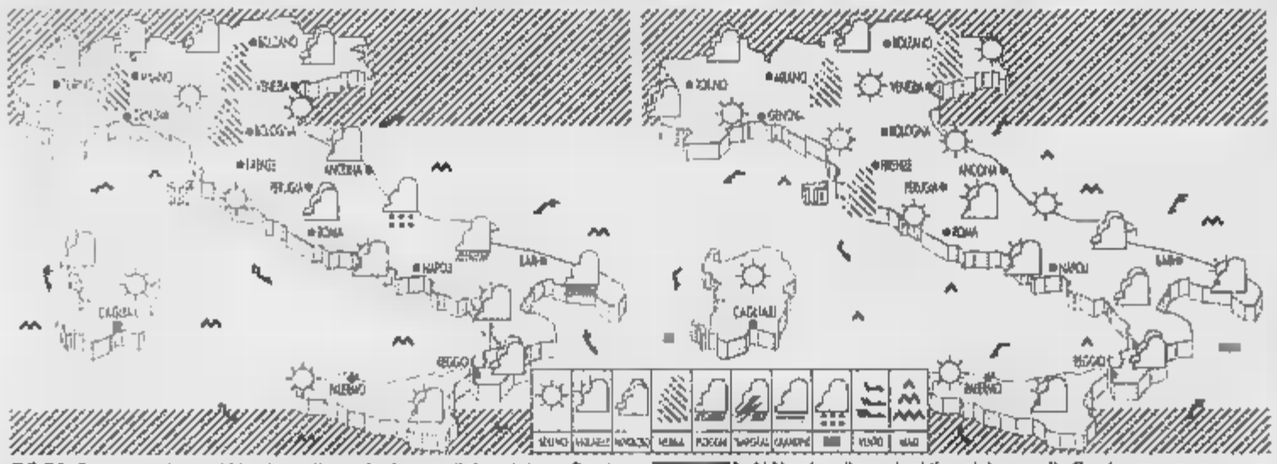
IL TEMPO

a cura di **Marcello Leffredi**



SITUAZIONE. Cambia tipo di tempo. Alle correnti di aria temperata umida di matrice atlantica per oggi e per domani si sostituiranno quelle settentrionali, attivando una circolazione di aria più fredda e meno umida. Il tempo quindi in generale migliorerà almeno al Nord e sulle regioni tirreniche, ma scenderà la temperatura. Da venerdì in poi torneranno ad affermarsi le correnti atlantiche.

Tendenza per domani. Tempo in peggioramento al Nord, Sardegna e centrali tirreniche. Neve sulle Alpi e piogge miste a neve sulle regioni padane. Aumento della temperatura sulle regioni tirreniche



OGGI. Poco nuvoloso al Nord e sulle regioni centrali tirreniche e Sardegna. Annuvolamenti sulle regioni centro-meridionali adriatiche e zone appenniniche, dove non si escludono brevi precipitazioni, anche nevose su queste ultime. Nebbie mattutine sulle regioni padane.

DOMANI. Al Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna, sereno o poco nuvoloso, salvo residui e temporanei annuvolamenti sulle zone interne. Al Sud e sulle regioni centrali adriatiche ancora nuvolosità irregolare con residue e locali precipitazioni. Nebbie nelle valli del Nord e del Centro.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	0	8	Firenze	7	11	Bari	8	13
Verona	1	6	Pisa	8	10	Napoli	11	15
Trieste	5	9	Ancona	4	10	Potenza	5	7
Venezia	4	9	Perugia	7	8	S.M. Leuca	11	14
Milano	1	5	Pescara	3	11	R. Calabria	11	18
Torino	-2	5	L'Aquila	3	8	Palermo	15	18
Cuneo	0	4	Roma Ciamp.	10	13	Catania	10	19
Genova	4	15	Roma Fium.	10	14	Alghero	12	17
Bologna	3	7	Campobasso	8	9	Cagliari	14	18

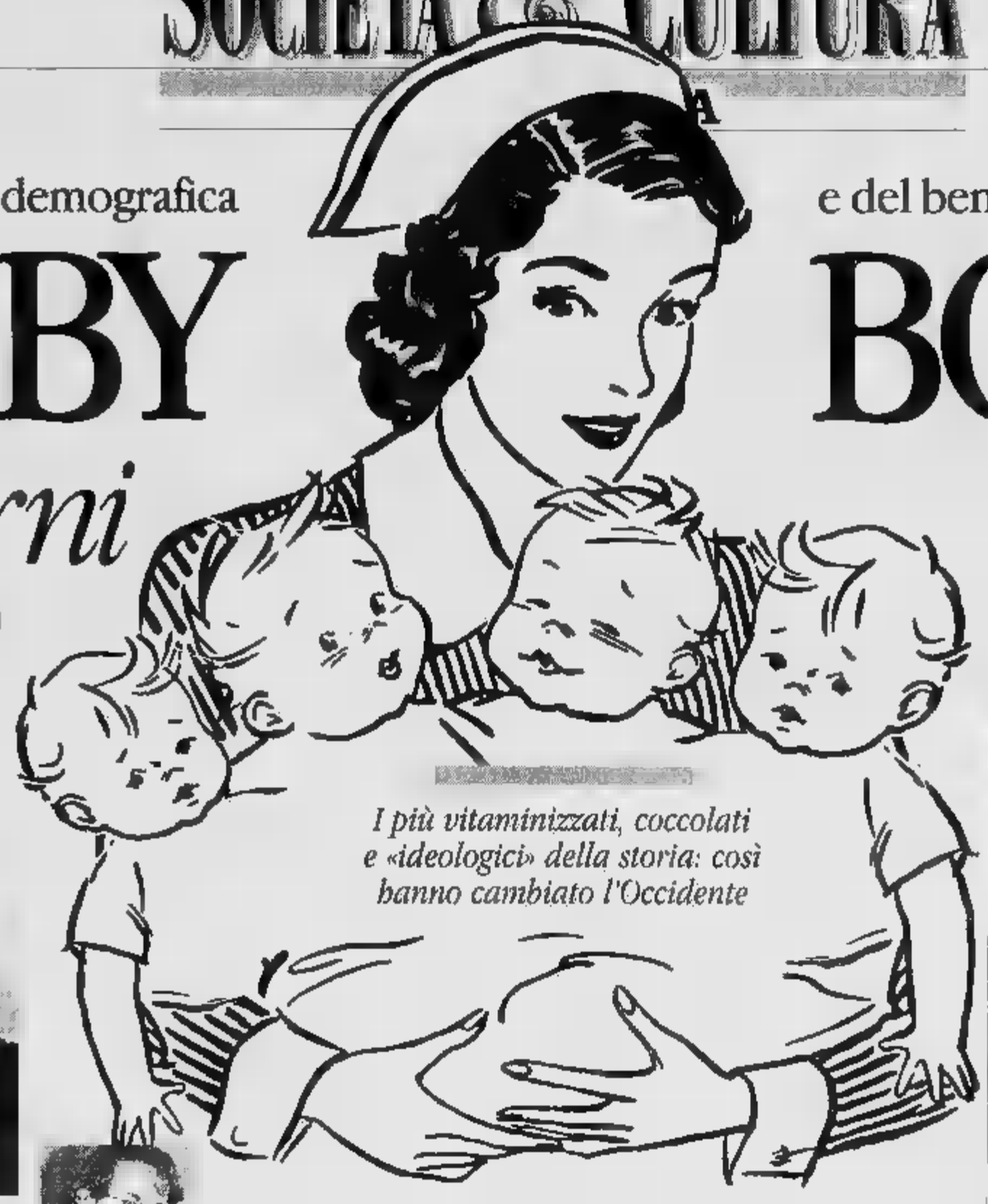
CITTA' EUROPEE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-3	-1	nuvoloso	Lisbona	12	17	nuvoloso
Atene	9	15	variabile	Londra	5	7	nuvoloso
Bangkok	18	29	sereno	Los Angeles	13	24	sereno
Belgrado	-5	-6	nuvoloso	Madrid	7	11	variabile
Bruxelles	-1	5	sereno	Montreal	-20	-9	np
Bucarest	2	2	pioggia	Mosca	-21	-14	sereno
Budapest	-4	2	neve	New York	3	8	pioggia
Buenos Aires	21	29	variabile	Parigi	4	10	nuvoloso
Copenaghen	-2	-1	nuvoloso	Pechino	-7	1	sereno
Dublino	7	10	sereno	Praga	-5	-3	nuvoloso
Francoforte	-3	2	variabile	Rio de Janeiro	17	30	nuvoloso
Gerusalemme	8	17	variabile	Sofia	1	4	variabile
Ginevra	2	8	pioggia	Sydney	23	29	pioggia
Helsinki	-9	-5	nuvoloso	Tokyo	2	9	nuvoloso
Johannesburg	13	22	sereno	Varsavia	-12	-9	nuvoloso
Il Cairo	np	np	np	Vienna	-5	-2	nuvoloso

I figli dell'esplosione demografica e del benessere compiono 50 anni

BABY BOOM

Gli eterni ragazzi



I più vitaminizzati, coccolati e «ideologici» della storia: così hanno cambiato l'Occidente

WASHINGTON
DAL NOSTRO INVIATO

Non è ancora ben chiaro se sia un funerale o una festa, ma il grande rito di passaggio della generazione che sta ereditando il mondo è cominciato alle 0,00 del primo gennaio 1996, e questo sarà il suo anno di trionfi e di rimpianti. A quell'ora di ieri l'altro, 7745 cittadini americani nati il primo gennaio del 1946, l'avanguardia ufficiale dei 77 milioni di «baby boomers», dei figli partoriti dalla esplosione demografica del dopoguerra americano fra il '45 e il '64, ha cominciato a compiere 50 anni e a dichiarare così formalmente, inesorabilmente finito la sua lunghissima giovinezza. La generazione di giovani più vitaminizzati, divorziati, computerizzati, viziati, ideologizzati, liberati e nevrotizzati della storia umana è costretta ad arrendersi alla implacabile autorità del calendario e forse a rimpiangere qualche slogan giovanile particolarmente cretino. Deve essere duro, per chi aveva gridato «non fidatevi mai di chi ha passato i 30 anni», scoprire di essere diventati il nemico di cui diffidare.

Come tutte le categorie anagrafiche, anche questa dei «Baby Boomers» è naturalmente arbitraria e simbolica. Non c'è, ovviamente, alcuna differenza sostanziale fra chi è nato il 31 dicembre del 1945 e chi è nato il giorno dopo. Ma la definizione e la sostanza di questa generazione che i demografi collocano fra il 1946 e il 1964, l'anno nel quale la furia riproduttiva del ritorno a casa e poi del primo benessere postbellico si esaurì, è qualche cosa di ben identificabile e di molto caratterizzato, nel ciclo della storia umana.

Tra pillola Vietnam e tv

Gli ex giovani che da quest'anno cominciano a sbarcare nel continente della mezza età carichi delle loro vecchie nevrosi giovanili e delle nuove ansie da invecchiamento, sono identificabili e riconducibili a esperienze uniche, indelebili e comuni a tutte le nazioni industrializzate.

Questa è la prima generazione che è cresciuta guardando la tv e trascurando i messaggi scritti: l'85% dei loro genitori leggeva il giornale. Soltanto il 62% dei «Boomers» lo fa ancora. Che ha avuto a disposizione la pillola anticoncezionale e l'aborto legalizzato. Che ha attraversato la rivoluzione sessuale, scolastica, antiautoritaria, il «Che», il Vietnam e lo shock ecologico. Che ha succhiato, insieme con il latte della mamma, il terrore nucleare fin dal primo giorno di vita. Che ha visto i propri genitori divorziare in massa ed è stata allevata da patrigni e matrigne, quando non da madri single. Che ha mangiato a sazietà, scoprendo poi la vendetta del colesterolo. Che ha girato e visto il mondo. Che ha considerato il motore a scoppio come un'appendice normale del proprio corpo. Che ha fatto della propria età e delle proprie inquietudini ormonali un manifesto politico e un programma di governo. Che ha versato migliaia di miliardi in pensioni per rivederli forse mai più.

E che oggi controlla il mondo, della politica, dell'economia, della immaginazione. Negli Stati Uniti, dove la definizione di «Boomers» fu creata e dove più netto, a causa del ritorno a casa contemporaneo di 5 milioni di uomini inviati oltre mare per combattere, compiranno 50 anni nel 1996 Bill Clinton, presidente, e Sylvester Stallone, re delle fantasie muscolari, Diane Keaton, musa delle nevrosi femminili e Cher, erotica del silicone e della chirurgia plastica. Approderanno al traguardo della mezza età miliardari come Donald Trump, che ha avuto il merito di essere sincero quando ha detto che «non c'è proprio niente da festeggiare» e scrittori come Stephen King, maestro del genere horror gotico che ha confessato: «Preferirei compierne 40».

Cinquantenni, o prossimi alla triste laurea della terza età, sono Steven Spielberg, l'imperatore di Hollywood, che ne compie 49, e Bill Gates, signore assoluto dell'universo cibernetico, che diventerà appena quarantenne, ma appartiene pienamente alla schiera dei «Baby Boomers». Nel mondo, compiranno 50 anni Cohen-Bendit, profeta della contestazione, e Salman Rushdie, perseguitato dal fondamentalismo islamico, Ilie Nastase, ex bambino terribile del tennis e José Carreras, il coraggioso tenore spagnolo. E «Baby Boomers» sono ormai quasi tutti i direttori di grandi giornali, i boss di Hollywood e della tv, i creatori di immagini pubblicitarie, gli scrittori di bestsellers, gli uomini e le donne che controllano i Parlamenti. Soprattutto, «Baby Boomers» sono ormai i consumatori che contano, quelli che hanno raggiunto, fra i 40 e i 55 anni, il massimo del loro reddito e impongono, avendo il controllo della creatività e dei portafogli, i loro miti giovanili alle altre generazioni. La pessima, scriposta serie di speciali tv Beatles trasmessa in America nel mese di dicembre per sollecitare noi «mezzi vecchi» era una testimonianza esemplare: gli spot pubblicitari e gli sponsors propagandavano unguenti per le emorroidi, coloranti per capelli, curativi per dispeptici e creme notturne antiruga. Piccole donne e piccoli uomini invecchiano. Ma non mollano i loro sogni. John Lennon e pannoloni. Mike Jagger e diete per la pancetta. Diane Keaton e macchine per rassodare i glutei cadenti.

Dominante per ragioni anagrafiche, prepotente per formazione, disgustosamente narcisista per troppo coccole, la generazione dei «Boomers» - la mia generazione - tenta ancora disperatamente di preservare il ricordo di una giovinezza che fu in realtà una interminabile adolescenza. Ma i pruriti rivoluzionari di ieri sono diventati mediocri snobismi consumistici, come il passaggio dal piatto caffè americano bevuto dai padri alla pletora di cappuccini, espressini, mokaccini, cafe au lait che gli ex giovani consumano oggi per sentirsi migliori. Le promesse di «fare l'amore» e non la guerra in comuni «Easy Rider» nel deserto, zompandosi dentro un furgone Volkswagen, sono divenute il terrore dell'Aids, la nevrosi dell'orgasmo o le prediche di astinenza ai propri figli. Il messaggio dell'«amore universale» e della integrazione razziale è finito nella grande fuga dei «Baby Boomers» verso i sobborghi, per evitare i neri, e pagare meno tasse. Sono loro, i rivoluzionari spenti, i profughi di ormoni ormai svaporati, gli elettori che hanno spostato progressivamente a destra l'asse della politica americana, e non i fondamentalisti cristiani o gli estremisti bianchi, che a destra erano sempre stati.

Dunque ormai tutto deve essere preparato e predisposto per accogliere lo sbarco di questo esercito demografico, per servire i suoi piaceri, per soddisfare le sue esigenze e lucrare sui suoi soldi. La Borsa di Wall Street si aspetta nei prossimi 10-15 anni un'onda sismica di investimenti su titoli «da vecchi», come i farmaceutici, gli ospedali, le case di riposo. L'industria delle vacanze da mezza età genere crociere romantiche e i fondi di investimento per surrogare le pensioni in crisi. Lo show business abbandona la vena teenagers per puntare a *remake* di vecchi film e storie d'amore non più fra liceali, ma fra vedovi e pantere grigie.

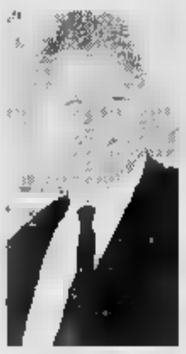
Il fascino dell'immaturità

Le case automobilistiche tentano di catturare i Boomers» arrivati di mezza età ma non disposti alla resa finale di una Cadillac o di una Buick, producendo modelli con pretese sportive o finte jeep che danno l'illusione della Parigi-Dakar. E automobilisti stempiati che le usano per soltanto per andare dal dentista o dall'urologo.

Una generazione di bamboni e di adolescenti viziati vuole continuare a «essere coccolata e viziata anche ora che a viziarli non è più la mamma, ma la General Motors o la Merryl Lynch. Qualcuno è stato costretto a crescere in fretta come Bill Clinton, arrivato alla Casa Bianca da sessantottino e divenuto adulto in tre anni. Altri, come Stallone o Schwarzenegger, che sta per compiere anche lui 50 anni, possono restare bambini sullo schermo, protetti dai filtri, dalla cosmesi e dalla chirurgia plastica. Per gli altri per tutti noi, vale sempre la consolazione di un idolo dello hippy anche lui ormai cinquantenne, Jerry Rubin: «E' vero che non si può restare giovani per sempre, ma per fortuna si può almeno restare per sempre immaturi».

Vittorio Zucconi

Sotto, il presidente Clinton e il regista Steven Spielberg, che quest'anno compirà 49 anni



Sylvester Stallone: il «re» delle fantasie muscolari compirà cinquant'anni nel '96

IN ITALIA SI CHIAMA '68

ROMA

MA in Italia c'è stata una generazione di Baby Boomers? C'è stato qualcosa di equivalente a questo fenomeno?

«Non direi - risponde il sociologo Giuseppe De Rita -, perché in Italia il meccanismo generazionale non ha registrato dei *break* e non ha funzionato come elemento di denotazione di un ciclo sociale. E' sempre stato un meccanismo caratterizzato da una continuità fisiologica. Forse a causa del carattere allargato e protettivo della famiglia italiana. Credo che ci sia stato un aumento delle nascite in coincidenza con il boom economico: rispecchiava il ritorno della speranza e della fiducia; quella fase è presto finita e l'arricchimento consumistico e la soggettività individualistica».

Nessuna generazione, dal dopoguerra a oggi, ha mostrato un'identità più forte, e da segnare uno scatto e un salto rispetto alle altre?

«L'unico picco di autocelebrazione è stato realizzato dal sessantottini, che appartenevano ai nati fra il '47 e il '53. Però non si trattava d'una generazione, bensì d'un gruppo sociale: erano i figli delle élites che volevano restare un'élite. Illudendosi di poter guidare la società italiana a compiere un salto sociale, verso più luminosi destini. Ma non sostituivano un fenomeno di massa: non stavano nelle fabbriche o nei campi, dove avveniva la vera rivoluzione».

Il sociologo Giuseppe De Rita: «Da noi non c'è stata tensione generazionale»

Dunque nessun dramma generazionale?

«No. Anche la sostituzione della classe imprenditoriale che è oggi alle soglie della pensione, e che non ha figli o ha figli che vogliono fare altro, la stiamo vivendo abbastanza tranquillamente. Forse una certa tensione generazionale sarebbe preferibile. Ma questa non è più una diagnosi: è solo una mia opinione».

[a. p.]

Esce il carteggio con Marino Moretti: dal 1920 al '77, il lungo dialogo fra due disincantati anticonformisti

Prezzolini: scrivo male per irritare i pedanti

«Mi premiano contro Pasolini, solo perché sono vecchio» gli rispondeva il poeta

Il poeta Marino Moretti. Nel carteggio con Prezzolini emerge la preoccupazione di scrollarsi di dosso l'etichetta di «crepuscolare»

PROROMPENTE, «irregolare» e giramondo l'uno; trepido, abitudinario e, voglia o non voglia, «crepuscolare» l'altro. Giuseppe Prezzolini e Marino Moretti, l'intellettuale e il poeta, hanno dialogato per tutta la vita: ora le loro lettere vengono pubblicate nel carteggio a cura di Michele Ferrario, nelle edizioni di Storia e Letteratura, col contributo del dipartimento istruzione e cultura del Canton Ticino.

Niente soprassalti emotivi né postille sentenziose sugli sconvolgimenti umani che si susseguono dal 1920 al 1977; e non per deliberata rimozione, ma perché quelle calamità sono fin troppo sottese, e talora basta una minuzia a rinverdire lo scenario. Così l'eco della bomba atomica o lo scoppio della seconda guerra mondiale percepita come tragica continuazione del '14; così le ripicche cartacee durante gli anni del regime e difficoltà, per Moretti, di ottenere un visto allorché decide di ritornare a Parigi; probabile conseguenza dell'adesione al crociano Manifesto degli intellettuali antifascisti; oppure le severe analisi di John P. Diggins sul filofascismo veicolato da Prezzolini alla Columbia University...).

Strada facendo è magari il romagnolo di Cesenatico che sembrerebbe aver a provocare una maggior intimità, specie dopo l'incontro parigino del 1925 e il progetto di un viaggio negli Stati Uniti, che poi non compirà; mentre il toscano privilegia il modico uso degli affetti e fissa, sin dal principio, i confini del sodalizio: «Credo che le ammirazioni ragionevolmente vengono a poco a poco valgano più dei fuochi di paglia».

Moretti acquisisce e gentilmente si allinea. Del resto, è raro che la discrezione ceda ai toni alti, e ancor più raro che indulga al risentimento esplicito. Non quando, ad esempio, riceve giudizi sprezzanti dall'italianista Benjamin Crémieux, né quando gli viene assegnato il Premio Viareggio 1959 contro un romanzo di Pasolini, e si limita ad annotare: in mezzo a tante polemiche fra vecchi e giovani «lo passai - mi pare ingiustamente - per vecchio decrepito».

Uno scatto, pressoché solitario, lo si coglie nella lettera ventinove, la più lunga del carteggio: là dove trascina al centro della pagina la «Andreana», difende e anzi esalta il linguaggio delle «pescivendole» e assicura che il Moretti, per definizione «crepuscolare», non esiste più. E altrove, un po' ossessionato, cercherà di sbarazzarsi volta per sempre di quella luce penitenziale: «Crepuscolo! Crepuscolare!... Ah no; tante grazie. Lascio il passo e gli onori al "coso" con due gambe detto guidogozzano».

Ciò che tuttavia non riesce a censurare è l'elogio delle qualità artistiche che ripetutamente attribuisce a Prezzolini («So che non tieni molto a quello che scrivi. Fai molto male») e che Prezzolini prontamente respinge: «Io non ho creato nulla di nuovo. Io non ho fantasia... So che cosa è uno scrittore». E pregustando lo sconcerto dei cruscaioli: «Quel che scrivo è maculato di errori di grammatica e di sintassi, parte per ignoranza, parte per trascuranza e parte per urtare i pedanti».

Con la stessa strafottenza, Prezzolini chiosa la propria longevità. Il febbraio 1972, nel rispondere ai fervidi auguri del poeta romagnolo, dichiara: «Non capisco che mi sia di straordinario nei miei anni, procuratimi dai miei antenati». E in una precedente lettera: «Credo che il segreto di coloro che han lunga vita stia nell'egoismo: nell'evitare un raffreddore, un colpo di sole, una stanchezza, anche quando bisognerebbe farlo per un amico».

Nel decennio successivo, ormai avviato a doppiare il secolo, indirizza al devoto Marino il riconoscimento più generoso che compaia in questo epistolario: «Tu sei come un fantasma poetico che cerco di abbracciare senza riuscirci. Mi hai fatto passare molte ore senza pensieri al mondo, altro che quelle delle tue immaginazioni. E quasi per inerzia, sorseggiando un bicchiere di Chianti, consegna al lettore la chiave dell'intero carteggio. «Mi hai fatto pensare alla vita, che vediamo così diversamente e pure senza antagonismo».

Giuseppe Cassieri

POLEMICA. Il Duce non fu ispirato dai nazisti: la tesi di uno storico provoca aspre reazioni

Italia liberale, e già razzista

Nell'800 le radici dell'antisemitismo fascista?

Rastrellamento nel Ghetto durante la seconda guerra mondiale. Sopra, Lia Levi

Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle Comunità israelitiche. Sotto, lo storico Giovanni Sabbatucci

Scettiche Lia Levi
Tullia Zevi: accostamenti arbitrari e improponibili

Uno studio sui contrasti fra emancipazione e «assimilazione»

ROMA

NON erano tempi prosperi né felici quelli che si prospettarono per gli ebrei di Roma subito dopo l'unità. La formazione dello Stato nazionale aveva segnato per la comunità israelita della capitale il passaggio da una vera e propria condizione di schiavitù alla libertà. Però oltre tre secoli di ghetto avevano ridotto gli ebrei romani ad ammalati gravi che debbono recuperare le forze.

La conservazione di abitudini e caratteristiche socio-economiche riprodusse la distinzione tra ebrei e società circostante: nel denso saggio, di prossima pubblicazione da Laterza, *L'identità salvata. Gli ebrei di Roma tra fede e nazione. 1870-1938*, lo storico Stefano Caviglia porta numerosi esempi, esaminando in particolare il fenomeno della lacerante divaricazione fra tradizione e credo confessionale ebraico e l'imperativo, avvertito da tutti gli ebrei d'Italia, di considerarsi innanzitutto dei «cittadini» dello Stato di appartenenza, uguali a tutti gli altri dal punto di vista sociale e politico. Intatti, nonostante tutte le loro intenzioni di «assimilazione», la religione li rendeva una comunità separata e diversa dal contesto nazionale. In polemica con quasi tutta la storiografia anche contemporanea sull'argomento, Caviglia sostiene che da questa contraddizione abbia origine anche il razzismo italiano sotto il fascismo, che, cioè, questo non fu affatto imitazione del nazismo, ma ebbe una sua origine profonda e autoctona.

Ma andiamo per ordine. Non fu per nulla un rapporto semplice quello tra la comunità ebrea romana, la più numerosa d'Italia presa dallo storico come campione e lo Stato liberale. Non basta l'elenco dei grandi personaggi ebrei presenti nella vita pubblica dell'Italia liberale. Non basta il nome di Ernesto Nathan, sindaco della capitale. Ne l'abbattimento delle mura del ghetto, né la costruzione del nuovo tempio agli inizi del secolo. E nemmeno d'altro lato che la comunità ebraica romana si riproponesse di usare per l'ultima volta in pubblico il nome israelita», asserendo che fuori dai templi non sarebbero stati che italiani e romani. I dubbi sulla «effettiva «fusione» degli ebrei con la vita nazionale fiorivano, gettando un'ombra sulla possibilità di pacifica convivenza. Un acceso dibattito vi fu in occasione delle «lezioni politiche del 1880, indette in uno dei giorni di festa ebraica solenne. Gli ebrei avrebbero dovuto votare, contravvenendo così al divieto di scrivere durante il giorno festivo, oppure astenersi, venendo meno al loro dovere di cittadini? I quesiti senza risposta si moltiplicavano. E' su questo terreno molto infido, scivoloso, per nulla stabile che si verificò un fenomeno paradossale: l'«assimilazione» degli ebrei, sostiene Caviglia, scaturita dagli ideali risorgimentali di patria, di uguaglianza, di predominio dello spirito laico, finì per preludere alle persecuzioni razziali del fascismo. Questo accadde perché il tentativo di rendere gli israeliti in tutto e per tutto simili agli altri concittadini divenne un'araba Fenice, un qualcosa che, nonostante tutta la buona volontà, nel corso degli anni, soprattutto nel decennio '10-'20, produsse radicali delusioni.

Per Caviglia «lo sviluppo della vicenda politica italiana e la formazione culturale delle sue élites, pretendeva una omologazione completa e totale dell'ebraismo, fino a un grado incompatibile con la sua stessa sopravvivenza». Fu questa mina innescata a far esplodere l'antisemitismo fascista. Non si trattò di un «incidente nella vicenda del fascismo italiano», né di un fenomeno di importazione dal Reich. Al contrario, Mussolini seguì una via «nazionale» al razzismo. «Le leggi razziali diventano - sostiene lo storico - il prezzo pagato dagli ebrei italiani per aver conservato la propria specifica identità nei decenni precedenti». Insomma, proprio lo Stato liberale aveva cominciato a tracciare la strada che portava ai campi di sterminio.

Mirella Serri

SABBATUCCI E VILLARI

«Ma questa è la storia col senno del poi»

LE radici delle persecuzioni razziali affondano davvero nella politica dello Stato liberale nei confronti degli ebrei? La tesi di Stefano Caviglia suscita reazioni polemiche. «Esiste una radicale contraddizione - osserva lo storico Giovanni Sabbatucci - tra l'ebraismo e gli Stati nazionali nati dai presupposti dell'Illuminismo e della Rivoluzione francese. E cioè tra gli ideali di emancipazione e di libertà - tutto quello che agli ebrei si presentava come elemento di modernità - e l'omologazione e la perdita della diversità che le prospettive di uguaglianza implicavano. Ma non credo proprio che le persecuzioni razziali abbiano origini, anche remote, nello Stato liberale che aveva peccato per eccesso di assimilazionismo. Anche in tutta Europa gli ebrei si sentivano parte integrante della nazione. L'introduzione delle leggi contro gli ebrei fu una decisione politica dovuta al fascismo. Vederne l'origine in un lontano passato è fare la storia con il senno di poi». Anche lo storico Lucio Villari condivide l'opinione che alquanto azzardato stabilire un legame tra la politica dello Stato unitario nei confronti degli ebrei e l'antisemitismo. «Le leggi razziali maturarono nel clima dei rapporti tra Germania e Italia negli Anni Trenta».

Anche da parte ebraica è emersa perplessità. «Con l'articolo 8 - osserva Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità israelitiche - è entrato nella Costituzione il diritto alla diversità. Naturalmente questo problema nell'Ottocento non si poneva. Si era infatti all'inizio delle lotte sociali per l'uguaglianza. Questi diritti non erano né riconosciuti né edificati come lo sono oggi. La Comunità è sempre stata molto variegata e attraversata da diverse componenti. Alcuni ebrei percepirono l'avvicinarsi del fascismo e altri no, impossibile poi stabilire un denominatore comune».

Lia Levi, direttrice del mensile di cultura e di informazione ebraica, edito dalla Comunità di Roma, «Shalom», sostiene che l'emanazione delle leggi razziali cadde sulla Comunità romana «un fulmine a ciel sereno». «La spinta degli ebrei a sentirsi parte integrante della nazione non venne dall'alto ma fu intensamente sentita dalle classi popolari. Si definivano: "Italiani di fede mosaica". Un sentimento così totale e così profondo dello Stato italiano da parte degli ebrei da allora non si è riproposto mai più».

(m. s.)

FATTI E [illegible]

L'Inghilterra premia Rushdie

LONDRA. Salman Rushdie ha ricevuto a uno dei più ambiti premi letterari inglesi per il suo nuovo romanzo *L'ultimo sospiro del moro*. Si tratta del «Whitbread Novel Award», che lo scrittore anglo-indiano condannato a morte dai fondamentalisti islamici iraniani aveva già vinto nel 1988 per i *Versi satanici*. Molti critici britannici ritengono però che Rushdie avrebbe meritato di vincere il più importante dei premi letterari del Paese, il «Booker Prize», assegnato invece alla scrittrice Pat Barker. (Ansa)

Sotheby's all'asta i disegni Pocahontas

NEW YORK. Fondali, bozzetti e fogli di celluloide realizzati per l'ultimo successo di Walt Disney *Pocahontas* saranno messi all'asta il 24 febbraio da Sotheby's. La vendita comprenderà oltre 275 «pezzi», valutati tra i 2500 e i 5000 dollari ciascuno. Il ricavato sarà in parte destinato al finanziamento di due musei dedicati alle tradizioni degli indiani d'America. (Ansa)

Perù: i 600 anni della principessa inca

LIMA. Gli esperti hanno determinato l'età di una delle tre fanciulle ritrovate in buono stato di conservazione nel ghiacciaio del Monte Amparo, a più di 6000 metri. Aveva fra gli 8 e gli 11 anni e doveva appartenere all'aristocrazia inca. Lei e le altre due «principesse dei ghiacci», vissute 600 anni fa, furono probabilmente sacrificate per placare l'ira degli dèi durante una fase di attività molto intensa dei vulcani. (Agi)

Parigi, è morta la scrittrice Prou

PARIGI. La scrittrice francese Suzanne Prou, autrice di 25 romanzi e membro della giuria del premio Femina, è morta a 75 anni. Nel 1994 era stata al centro di una polemica, dopo che Françoise Giroud nel libro *Journal d'une parisienne*, aveva raccontato che in privato la Prou attribuiva al regista-scrittore di *Notti Selvagge*, Cyrill Collard, la responsabilità per la morte della nipote, che aveva contratto l'Aids nel corso di una breve relazione con lui. Suzanne Prou aveva voluto riprendere in pubblico lo scontro. (Ansa)

LETTERE AL GIORNALE

Apocalisse, falso elenco di catastrofi; archi di trionfo in autostrada

Un concentrato di speranza

Credo che la pagina di «Società e Cultura» dedicata all'Apocalisse non abbia mancato di sorprendere più d'un lettore, abituati come siamo a considerare quest'ultimo libro della Bibbia come un concentrato di catastrofi, anzi espressione della catastrofe finale. Eppure ha certamente ragione Domenico Del Rio: si tratta di un messaggio di speranza.

Occorre però ammettere che la rilettura dell'Apocalisse in chiave ottimistica non è certo appannaggio della teologia ufficiale, tutta impregnata della concezione agostiniana del millennio del regno di Dio, che sarebbe iniziato con la venuta di Cristo e finirebbe con la distruzione di questo mondo. Una concezione responsabile dell'ingerenza dei Papi nella politica incoronando i regnanti per diritto divino e dei terrori che agitarono il mondo medievale all'approssimarsi dell'Anno Mille. Ancora oggi del resto il detto «mille e non più mille» fa rivivere tali fantasmi del passato.

La riscoperta del vero senso dell'Apocalisse, che faremmo meglio a chiamare Rivelazione, si deve invece al neo-millenarismo sorto nei Paesi anglosassoni intorno alla metà del secolo scorso. Il regno millennale di Cristo, di cui parla appunto l'Apocalisse, venne ricollocato nella giusta posizione, non prima ma dopo il tracollo del presente sistema di cose, tracollo considerato non come distruzione del nostro pianeta ma, al contrario, come intervento provvidenziale del Creatore per «ridurre in rovina quelli che rovinano la Terra» (Apoc. 11,18). Inizia così la *palingenesia*, la rigenerazione dell'umanità vista con il simbolismo delle «foglie che servono per la guarigione delle nazioni» (Apoc. 22,2), fino al punto in cui non ci sarà più «né lutto, né lamento, né affanno poiché le cose di prima sono passate» (Apoc. 21,4).

Non stupisce quindi che nella sola Torino ci siano ora circa 250 gruppi di studio biblico che si interessano dell'argomento e ne traggono non motivo di terrore, ma di speranza per il futuro.

Franco Rizzo, Torino

La città è piena di manufatti inutili

Un lettore si chiedeva, in occasione delle nevicate sull'autostrada Firenze-Bologna e del blocco totale, perché non fanno funzionare con notizie in tempo reale quei bei pannelli messi a mo' di archi di trionfo sulle autostrade. Vicino a Savona ci sono due pannelli grandiosi uguali, uno sulla statale Aurelia (a Vado Ligure) l'altro a circa tre chilometri dalla costa, su una strada statale che porta verso il Piemonte (non quella principale).

Sono almeno tre anni che sono stati installati, ma non hanno mai funzionato e anche se li mettessero in funzione la loro utilità sarebbe ben modesta, sia per il tipo di traffico che per la loro ubicazione.

Ogni giorno vediamo nelle nostre città qualche lavoro o manufatto palesemente inutile, la cui inutilità è evidente solo dopo averci ragionato un po' su: allora si può star certi che dietro ci sono tangenti.

Carlo Astigiano, Albisola

Gesù, «palestinità» tutta da provare

E così Arafat ci riprova! Niente di strano, tanto più che è dubbio che egli - a parte i suoi comprensibili interessi nazionalistici, sia pure sostenuti da una evidente menzogna storica - si renda conto della ben più pesante e pericolosa portata teologica della sua affermazione sulla pretesa identità palestinese di Gesù Cristo.

Né si può pretendere che se ne rendano conto gli arabi cristiani residenti nei due Stati, i quali, per decenni, sono stati oculatamente tenuti all'oscuro circa le radici ebraiche della loro fede, come di ogni altro passo biblico riferentesi alla Promessa irreversibile della terra di Israele all'unico popolo discendente da Isacco, il popolo di David e del Messia.

Gesù è nato a Betlemme, non c'è dubbio, perché discende da un certo antenato David, del quale Arafat dovrebbe essere in grado di provare la palestinità.

Né si sono resi conto della portata teologica i giornalisti italiani, cattolici e non, ben felici di titolare a tutta pagina le esternazioni del «carismatico liberatore», e dei quali solo alcuni hanno espresso un modestissimo, timido dubbio: ma non avevamo osato dire che Gesù era ebreo, anzi è ebreo per sempre?

Io non sono contro i Palestinesi né contro gli Ebrei, plaudo sinceramente agli sforzi congiunti per un futuro di pace, della quale gli uni e gli altri hanno un disperato bisogno. Ma tremo pensando alle non ipotetiche conseguenze alle quali l'attuale euforico «lasciamo dire, lasciamo passare, andiamo» potrebbe aprire le porte, trasformando quella che è stata fin'ora essenzialmente guerra di territorio e di potere, in una ben più nefasta guerra di religione.

La storia dei secoli passati insegna e ci avverte. Se oggi la pretesa palestinità di Gesù da parte dell'Islam può essere semplice bluff propagandistico, cosa può diventare domani?

Giuseppe Coni, Oristano

Gli pseudo-religiosi non ci preoccupano

Il ministro dell'Interno è preoccupato perché le sette pseudo-religiose stanno proliferando. Setta per setta, visto quel che succede in Algeria, Sudan eccetera, le sette pseudo-religiose mi preoccupano meno di quelle religiose.

Lino Sacchi, Torino

Il crocifisso nelle aule di Baviera

In relazione all'articolo di Stefano Bartezzaghi pubblicato ieri, credo che il termine «Kruzifixurteil» non voglia dire la sentenza di crocifiggere qualcuno, ma penso che si riferisca al verdetto sul permesso di tenere il crocifisso nelle aule scolastiche in Baviera, che ha destato molte polemiche in Germania.

Aldo Zoffoli, Torino

Dobbiamo tenerci le cose mediocri?

Leggendo, con qualche giorno di ritardo sulla *Stampa* del 13 dicembre l'articolo di Nico Orengo «Peynet espulso dalla scuola», sono rimasto sconcertato. A parte la prassi ormai consolidata di considerare la scuola, in forza delle sue varie [illegible] (che ovviamente esistono come in tutte le istituzioni), sempre responsabile di tutte le intemperanze più o meno gravi degli alunni, mi domando se sia legittimo ridicolizzare con ironica sufficienza i tentativi di fissare qualche norma elementare di convivenza civile durante le ore di lezione. Certo lanciare aeroplanini di carta, scambiare bigliettini d'amore, ascoltare radioline non sono certamente peccati mortali in sé, qualora li si consideri avulsi dalla particolare contingenza in cui vengono compiuti, ma il farlo durante le ore di lezione significa irridere un po' protervamente la funzione della scuola, rifiutare ogni elementare tributo di educazione che impone un po' di attenzione all'insegnante, autorizzare l'alunno ad autoproclamarsi supremo ed unico arbitro della validità di quelle lezioni?

Non crede il signor Nico Orengo che la scuola possa e debba insegnare anche qualche regola di autodisciplina, che si traduce in sostanza in essenziali regole di buona educazione?

Sembrerebbe da quanto ho letto, che soltanto l'alta valenza della lezione del docente possa legittimare questa pretesa, ma ohimè la vita è costituita anche e più spesso, di piccole cose mediocri e ripetitive, non sempre eroiche e romantiche, e scintillanti di humour e di stimolante intelligenza, da compiere tuttavia con onestà e diligenza e di norme inderogabili ai fini di una civile convivenza umana.

Non teme l'autore dell'articolo, che assolvere sempre e comunque aneliti dissacratori e di ribellione, talvolta anche legittimi, in nome di una incapacità o grattezza dei docenti nel capire le esigenze degli studenti, possa in definitiva interpretarsi come una giustificazione dell'incendio appiccato alla scuola di Arese come riportato nello stesso giornale (pagina 14 «Incendiano la scuola per vendetta»).

Vittorio Crepaldi, Venezia

Gentile signor Crepaldi se da vita è costituita anche e più spesso di piccole cose mediocri e ripetitive», come lei scrive, allora teniamoci anche la scuola così com'è.

(n. o.)

LA LETTERA DI O.d.B

Basta prediche ma nessuno è innocente

Gentile Signor Del Buono, risponda alla lettera di Don Pasini che è contro il rifiuto all'aeroporto italiano nella base di Castelfazzo Bormida. Non mi è piaciuto il tono della lettera. Noi saremmo colpevoli di essere seduti in poltrona, non accogliendo in casa i poveri. La decisione di accettare in Italia un così gran numero di [illegible] ci trova impotenti, anzi contrari, avendo milioni di poveri [illegible]. Aiuteremmo meglio queste persone a casa loro, creando tante sofferenze in meno...

Maria Vrau (?), Torino

GENTILE Signora, è vero che l'incapacità e l'ignavia di vari successivi governi italiani nel tendersi contro della immigrazione di poveri da tutte le parti del mondo in Italia hanno a lungo rinviato la denuncia del fenomeno in corso sinché è divenuto praticamente impossibile agire a monte, ma, purtroppo, è anche vero che, quando i nostri governi cangianti nella formazione e nell'aspetto, ma sempre uguali nell'insipienza e nella voracità, hanno preso a parlare di aiuti all'estero, insomma del sostegno a casa loro dei poveri, di cui lei parla, è stato quasi esclusivamente per lucrar indebite tangenti con la corruzione internazionale.

Questo lei, gentile Signora, non pare ricordarlo neppure, e preferisce in qualche modo prendersela con la Chiesa, ma dei governi italiani, se non sbaglio, siamo corresponsabili noi elettori, siamo noi che scegliamo i nostri rappresentanti. Lei comunque, gentile Signora, ha diritto di protestare: «Io riconosco tantissimo bene nelle opere sociali della Chiesa, ma non sento alcun complesso di colpa se non apro la mia casa. Allevare la famiglia, pensare ai vecchi, provvedere e prevedere per il futuro è durissimo: se sbagli, paghi e fai pagare ai tuoi, quel poco che si può lo si dona volentieri... grazie a Don Pasini, quindi, e grazie anche a noi e, per favore, niente prediche...».

Lei ha più che ragione, gentile Signora, nel rivendicare l'asprezza della vita di una madre di famiglia soprattutto in questo tempo confuso in cui riesce difficile concepire un futuro. Siamo arrivati quasi a tradimento a 5 anni (1996 compreso) dalla fine del millennio, e, a causa delle difficoltà crescenti la consideriamo sempre così lontana, pressoché irraggiungibile, perché noi mortali dobbiamo fare costantemente i conti con l'attualità se non riusciamo ad adottare la visione ultraterrena della Chiesa. Le porgo auguri di cuore, gentile Signora, di cui non sono sicuro di aver decifrato il cognome. Anche a me ricever prediche non piace, ma mi piace neppure dichiararmi irresponsabile del tutto, assolutamente innocente. La colpa non è della Chiesa, ma della politica.

Oreste del Buono

Fra sorprese e riscoperte, arte e archeologia, le mostre che vedremo nel '96

Il grande anno della Magna Grecia

E in Italia anche Léger, Picasso e Tiepolo

Particolare di un'opera di Vermeer: «L'atelier». La grande mostra sul maestro olandese approderà all'Aia.

IL 1996 sarà l'anno della Magna Grecia: una serie di mostre-satelliti, voluto dal ministero dei Beni culturali, che si terranno a Napoli, Taranto, Salerno, Matera, Palermo forse, oppure Siracusa, mentre il sole sarà rappresentato dalla grandiosa rassegna che si aprirà a marzo a Venezia, Palazzo Grassi, dal titolo I Greci in Occidente. «Sarà il modo di mostrare, attraverso una documentazione archeologica, la presenza dei Greci non soltanto in Magna Grecia e in Sicilia, ma anche in Francia, nei pressi di Marsiglia e Nizza, e pure nella Penisola iberica, con opere e sculture, frammenti d'architettura, plastici, fotografie e disegni», spiega Giovanni Pugliese Carratelli, che è l'ideatore di questa mostra, messa in scena da Gae Aulenti. Oltre un migliaio di pezzi, che provengono da tutto il mondo, oggetti con un valore comunque estetico, sculture e rilievi, vasi decorati, monili, monete, anche armi e terrecotte votive. Dall'VIII secolo al IV a. C. con un breve affondo nella civiltà micenea.

A Torino, al rinnovato Palazzo Bricherasio, Marisa Vescovo, con la direttrice del Museo Léger di Biot, nel progetto «una revisione della modernità», ha pensato a una integrale di **Fernand Léger**, il grande «operaio» del cubismo francese che, provato dall'esperienza traumatica e vivificante della Grande Guerra, propone il suo luminoso ritorno alle cose stesse: «Quando ho dato un morso a quella realtà, l'oggetto non mi ha più lasciato». Sempre Palazzo Bricherasio dedica a fino aprile una corposa retrospettiva a **Felice Casorati**, caposaldo della cultura novecentesca e non soltanto torinese. Un centinaio di opere scelte da Francesco Poli e Giorgina Bertolino, i curatori della recente opera omnia uscita da Allemandi. Ma le vere sorprese verranno dalla prima, auspicata retrospettiva dell'altro grande torinese dell'epoca, il meno omaggiato ma non meno influente **Felice Carena**, che fu maestro di Pirandello, Cavalli, Capogrossi: a cura di Fabio Benzi e Mimita Lamberti, nella Galleria d'Arte Moderna, da gennaio a aprile, la riscoperta di un artista adorato da Lionello Venturi, corteggiato dalle Biennali e dalla Sarfatti, imprescindibile polo del classicismo novecentesco.

Un colpo «esotismo» secessionista trasferirà a Palazzo dei Diamanti di Ferrara (con un ampliamento anche musicale, complice Claudio Abbado) le geniali incisioni simboliste di **Max Klinger**, l'artista di Lipsia che fu anche pittore d'allegoria (il *Giudizio di Paride*) e scultore magniloquente (il *Monumento a Beethoven*), ma che eccelle soprattutto nell'arte del bulino, fra Daphni, centauri, scheletri e trasognata serie del guanto animato. Una curiosità a Spoleto, nelle consuete mostre del Festival curate da Bruno Mantura: il «vedutista» settecentesco **Pierre-Henri de Valenciennes**, l'allievo «romano» di David, autore di tratti d'accademia e di quadri ufficiali, ma anche di respiranti olii di nuvole in corsa e puri cieli, dalla modernità sorprendente, che scardina ogni abitudine storiografica. Anche Palazzo Sarcinelli a Conegliano, sotto la fervida direzione di Marco Goldin, si occupa questa volta di un grande straniero, l'inglese **Graham Sutherland**, illuminando soltanto un tema-chiave della sua poetica: il ritratto.

Tutto il resto rimane ancora troppo vago. Ce la farà Ca' Rezzonico a esporre in settembre un tutto-**Tiepolo** puntualmente per il terzo centenario della nascita? Riuscirà Napoli a preparare la sua sulle **Nature morte** di area meridionale? Arriverà a Milano la promessa retrospettiva dell'espressionista **Beckmann** e a Roma sbarcheranno infine i celebrati capolavori del Museo Puskin, **Da Monet a Picasso**? Vedremo finalmente la rassegna dedicata al Caso Magnasco di cui si parla da anni? La vera differenza tra l'Italia e l'estero la avverti subito, sino dalle telefonate di informazione. Il deserto più completo oppure l'amletismo più inquisitorio: l'eterna attesa di una conferma che non viene. E non sapere mai nulla. Non sono certe le date, le sedi, nessun annuncio ufficiale.

Speriamo così che resista agli attacchi della burocrazia delle retrospettive più attese, quella di **Domenichino** a Palazzo Venezia a Roma, in ottobre, curata da Anna Coliva, Anna Maria Tantillo e Rossella Vodret, con la benedizione dei venerabili Rosenberg e sir Denis Mahon. Anche perché sarebbe la prima in assoluto dedicata al grande pittore classicista, di cui rimangono sostanzialmente misteriosi gli inizi (anche se sappiamo che andò a bottega del manierista Calvaert e subito si spostò a Roma, presso Annibale Carracci). Una bella coincidenza: proprio mentre, senza nessuna iniziativa di concerto, quasi in Italia, si concludono i restauri del Domenichino freschista (Roma, Napoli, Grottaferrata), ecco l'occasione unica, attraverso i disegni di Windsor e oltre 70 tele, per avvicinare un pittore in fondo ancora enigmatico. Studiando pure il suo contesto: con la presenza dei Carracci e dei paesaggi ideali dell'Accademia degli Incamminati, e poi di Albani con cui lavorò a Sutri.

Marco Vallora

DA NON PERDERE

GENNAIO
[dal 27/1 al 15/4]
Léger

FEBBRAIO
Max Beckmann
[dal 15/2 al 30/6]
Capri nell'800
[dal 15/2 al 30/6]
Da Monet a Picasso
[dal Museo Puskin di Mosca]

MARZO
FERRARA [dal 31/3 al 28/4]
Max Klinger
[fino a dicembre]
I Greci in Occidente
Graham Sutherland
L'AIA
Vermeer
PARIGI
Corot

APRILE
[dal 26/4 al 30/6]
Felice Casorati

GIUGNO
SPOLETO
Pierre-Henri de Valenciennes
NAPOLI
Futurismo e Meridione

SETTEMBRE
[fino a dicembre]
Giambattista Tiepolo

OTTOBRE
ROMA
Domenichino

NOVEMBRE
Bacon

ANNUNCIATE E NON ANCORA DEFINITE
PARIGI
Pisanello
MOSCA
Il Tesoro di Priamo
Manet
LONDRA
Degas
BARCELLONA
William Blake
NEW YORK
Jasper Johns
Picasso
FRANCOFORTE
Fontana
TOKYO
Rothko
ROTTERDAM
Van Dongen

NEL MONDO

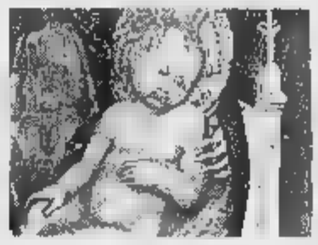
Vermeer, trionfo in patria Il Louvre attende Pisanello

VERMEER, Vermeer, non si parla d'altro del trasbordo della leggendaria mostra ora a Washington, che approderà all'Aia, arricchendosi di altre tele. I due terzi della parsimoniosissima produzione che l'orlista olandese, il maestro della vibrazione di luce adorato da Proust, ha sapientemente centellinato per i musei del mondo. E una costellazione di rassegne-satelliti intorno. Ma non è l'unica di cui si parlerà stasera, sono ben numerose, in tutto il mondo, che converrà saltabeccare rapidamente. Tra le più attese, quella di **Pisanello** al Louvre, che radunerà qualche affresco staccato, tre o quattro fra le tavole certe e molti disegni.

E' dal '75, invece, che non si faceva un omaggio adeguato (150 opere) a **Corot** quale quella che si annuncia al Grand Palais di Parigi per marzo: riconosciuto tardi come un precursore dell'Impressionismo e capito finalmente per la sua modernità luminosa, Corot viene qui inserito nel contesto della pittura di paesaggio, dando spazio soprattutto al rapporto figura-natura. A Parigi, all'Orsay, una felice riproposta di **Adolph Menzel**, il neo-settecentismo della Corte di Federico il Grande, di una sorta di Mosè Bianchi di gonfio. Per trovare altri minori interessanti bisognerà trasferirsi a Washington, per **Homer** o per **Eakins**, il realista-romantico dei lottatori nudi influenzato dalla cronofotografia. A **Odilon Redon** penserà il Museo Cantonale di Lugano, il Boymans di Rotterdam a **Van Dongen** mentre il Van Gogh di Amsterdam si occuperà sia del legame di **Friedrich** con **Runge**, sia di **Alma Tadema**, l'olandese divenuto baronetto inglese, cantore di baccanali decadenti.

Finalmente Lugano si ricorda di **Permeke** e **Manet** pensa invece Martigny, mentre di **Degas** si occupa Londra. Che alla Tate dedica una mostra originale a un tema assai stimolante, quello del **Grand Tour**. E se **Ensor** oscilla tra Barcellona e Basilea, **Nolde** passa per Londra, se di **Bacon** si occupa il Beaubourg, è originale l'idea della Caixa di Barcellona di proporre una retrospettiva di **William Blake**. Grande successo degli artisti pop (**Oldenburg** a Bonn, Wesselmann itinerante **Jasper Johns** al Moma che propone una mostra Picasso di soli ritratti), qui e là qualche ritorno agli espressionisti astratti (**Rothko** a Tokyo e **Fontana** a Francoforte. In marcia, dunque.

[m. vall.]



Sopra, Pisanello: «Madonna con bambino» (particolare). Nel disegno, da sinistra, opere di Casorati e Bacon

APT BIBIONE CAORLE
TEL. 0431/43362
0421/81401

APT JESOLO ERACLEA
TEL. 0421/370600

APT VENEZIA
TEL. 041/5298720

APT CHIOGGIA
TEL. 041/5501565

APT ROVIGO
TEL. 0425/385385

SPIAGGIA VENETA

Le Spiagge Venete vi attendono per le vacanze estive. Più di cento chilometri di spiagge sabbiose, verdi pinete, terme, sport, musica, divertimento e cultura. Città d'arte e magici itinerari vi aspettano in una delle più belle regioni d'Europa il VENETO, perché il 1996 sia per voi ancora più bello.

BIBIONE
CAORLE
ERACLEA MARE
LIDO DI JESOLO
LITORALE DEL CAVALLINO
LIDO DI VENEZIA
CHIOGGIA SOTTOMARINA
ALBARELLA
ROSOLINA MARE

BIMONT ITALIA

AUGURI DI BUONE FESTE E FELICE 1996

Brava Befana!

Ha appena regalato a Babbo Natale un abbonamento a La Stampa. Dovreste vederlo: è felice come una Pasqua.

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO
1.000 LIRE
con l'abbonamento postale
1.200 LIRE
con l'abbonamento Metropoli, a casa 7 giorni su 7, entro le 7,30 nella buca delle lettere.

Babbo Natale e le sue renne hanno ragione a essere contenti. Anche loro, che di regali ne vedono a sacchi, hanno scoperto che l'abbonamento 1996 è il migliore amico di chi legge La Stampa. Non ci credete?

È fedele. Vi porta direttamente a casa La Stampa per un anno intero. E a Torino lo speciale servizio Metropoli può farvela trovare nella buca delle lettere ogni mattina entro le 7,30.

OGNI MESE, PER CINQUE MESI, POTETE VINCERE UNA FIAT PUNTO.

IN PIÙ FANTASTICI PREMI CON LO "STRAPPA E VINCI".

Costa poco. Con l'abbonamento postale ogni copia vi costa solo 1.000 lire; 1.200 lire con il servizio Metropoli.

Basta un gesto ed è subito da voi. Infatti potete abbonarvi in molti modi diversi. ● Direttamente al Salone La Stampa di via Roma 80, a Torino. ■ Tramite bollettino postale, con versamento sul c/c 7104 intestato a "Editrice La Stampa - Ufficio Abbonamenti, via Marenco 32, Torino". ● Tramite bonifico bancario, con versamento sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di piazza San Carlo. ● Con una semplice telefonata allo 011-6568334/335, indicando gli estremi della vostra carta di credito Targa, Visa ■ Mastercard.

Vi vuole bene. L'abbonamento vi assicura un bel po' di agevolazioni ■ benefici esclusivi. ● Sconti sull'acquisto dei libri, delle videocassette, degli audiolibri e del CD-ROM de La Stampa. ● Un carnet di 8 biglietti per i cinema torinesi di prima visione a prezzo ridottissimo. ● 2 ore di parcheggio gratuito al Carlo Alberto Parking (sotto la Rinascente) quando venite ad abbonarvi in via Roma 80.

Porta fortuna. Chi si abbona vince sempre, grazie allo "Strappa ■ Vinci" e alle grandi estrazioni mensili. ■ Con la cartolina **"Strappa e Vinci"** che verrà consegnata ■ ogni abbonato il premio è garantito: dalle macchine fotografiche YASHICA T5 ai radioregistratori, dagli stereo portatili alle giornate di abbonamento in più, vincono proprio tutti. ■ Con le **grandi estrazioni** ogni mese, per cinque mesi, sono in palio: una splendida **Fiat Punto 55 S**, telecamere Hitachi, TV Color 14" con videoregistratore incorporato Grundig, microsistemi hi-fi. *Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011-6568334/335 (fax 011-5627958).*

*Potete pagare l'abbonamento con Targa, la carta di credito che trasforma i vostri acquisti in una nuova Fiat, Lancia o Alfa Romeo. BONUS TARGA + 10%. Per informazioni tel. 011/8885244. *Aut. min. con. 6/10/208*

LA STAMPA

L'ABBONAMENTO. IL MIGLIOR REGALO PER CHI LEGGE LA STAMPA.

«Non bevo più per gli U2»

Adam Clayton (foto), il bassista degli U2, si sarebbe finalmente deciso a combattere con ogni mezzo il suo smodato amore per la bottiglia nel timore di rimanere ucciso dall'alcol. Il musicista è già stato ospite di una clinica specializzata e ora partecipa alle riunioni degli alcolisti anonimi. Le sue persistenti sbornie potrebbero mettere in pericolo il futuro del gruppo che ha appena firmato un contratto da favola. «Adam questa volta fa veramente sul serio», ha dichiarato un amico del trentacinquenne bassista. Clayton riterrebbe che la sua vita è già abbastanza danneggiata dall'alcol: la sua unione con la modella Naomi Campbell sarebbe saltata proprio per colpa del suo alcolismo e due volte è finito in carcere per aver guidato in stato di ubriachezza. Ora però, egli teme che le sue mega ubriacature lo portino addirittura alla morte.

«Il postino» suona all'Oscar

Convinti della concreta possibilità di una «nomination» per gli Oscar, i produttori de «Il postino», hanno deciso di rilanciare negli Usa l'ultimo film di Massimo Troisi (foto) e investire in pubblicità per persuadere i membri dell' «Academy» a votarlo come miglior film. La Miramax lancerà il film in 250 sale americane a partire da venerdì prossimo. Si tratta del maggior numero di proiezioni simultanee per un film straniero: finora la diffusione più ampia era stata per il messicano «Come l'acqua per il cioccolato» in 180 sale. «Il postino» non può qualificarsi nella categoria dei film stranieri in quanto è stato diretto da un inglese, Michael Radford. La Miramax quindi ha deciso di puntare sulla più difficile candidatura come miglior film. Nella storia degli Oscar solo due film «stranieri» hanno ottenuto una «nomination»: «Sussurri e grida» di Bergman nel 1973 e «Z» di Costa Gavras nel 1969.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 3 Gennaio 1996 17

Allarme: il Paese del «bel canto» rischia di diventare muto e il pubblico è sempre più vecchio

Inchiesta nelle scuole: la maggior parte dei ragazzi non sa chi è il compositore

Beethoven, nel 2000 illustre ignoto

Rimedi. Minore sacralità dei divi sul podio. Il ministro Lombardi: «Maggiore educazione musicale»

Muti e Pavarotti si battono per diffondere la musica classica

ROMA. «Beethoven? Chi è?». Succede nella scuola dell'obbligo in Italia. Entrare in una classe e chiedere agli alunni di cantare una melodia di Mozart o Beethoven, nel 90 per cento dei casi sarà il silenzio a rispondere. Nemmeno l'attacco della Quinta o la «Marcia turca». Il Paese del «bel canto» è diventato muto. Entrare in un teatro d'opera o in una sala da concerti, guardarsi intorno e contare l'età media del pubblico: 55 anni per la sinfonica, 60 per la lirica. Gli ultrasettantenni, da soli, sono più numerosi dei ragazzi fino ai 25 anni. Andarsi a rileggere la profezia sinistra di Gérard Mortier: direttore del Festival di Salisburgo: «La fruizione dell'opera è ormai nelle mani di un pubblico piccolo borghese. E le cose non cambiano, entro due generazioni questa forma di spettacolo sarà improponibile».

Il sogno di Muti

Al male fatto non c'è rimedio e le statistiche non ingannano: in Italia, l'educazione musicale di massa è un miraggio e il pubblico rimane sempre uguale a se stesso, diventando ogni anno un po' meno giovane e un po' più bisognoso di conferme, confortanti e talora ossessive. Si realizzerà mai il sogno di Riccardo Muti «sentire i bambini far musica nelle nostre scuole elementari»? Far musica, non soltanto scoprire il rumore che produce il pentolone del lesso battuto con il mestolo per i tortellini, così come spesso accade nelle ore dedicate all'«educazione musicale» da maestre generose e disponibili, ma dilettanti. Il ministro Lombardi l'ha promesso a Pietro Farulli, intervenendo ad un convegno della Scuola di Musica di Fiesole: «Faremo di più per salvarvi, perché in vent'anni voi avete ben educato alla musica 1500 ragazzi». Riuscirà a mantenere?

Mentre si discute con animosa confusione se trasformare gli Enti Lirici in fondazioni a capitale pubblico, privato o misto, in Spa o in enti economici, la crisi del pubblico richiede altre risposte, meno prevedibili della pura e semplice auto-legittimazione; dobbiamo esistere perché rappresentiamo l'ombelico della cultura italiana, la sua tradizione, la sua immagine più luminosa. Il lamento, lacrimoso quanto indignato, commuoveva gli ultimi ministri, non intenerisce gli attuali sottosegretari allo Spettacolo, certamente dei ministri meno autorevoli. Lo testimoniano, ancora una volta, i dati: in dieci anni il contributo pubblico allo spettacolo musicale è diminuito, in valori reali, del 25 per cento. Intanto, secondo l'Agis, nelle pagine dei principali quotidiani lo spazio dedicato all'informazione, alla riflessione critica, è poco. Non supera il 6 per cento, un topolino schiacciato dall'elefantiaco 55% destinato a tutto ciò che riguarda la tv.

Si potrebbe anche discutere sull'utilità di alcuni interventi televisivi, quali l'esibizione di Katia Ricciarelli da piazza del Plebiscito a Napoli durante il concerto di Capodanno di Luca Carboni. In stole e décolleté, protagonista di un «Torna a Surriento» palpitante come l'azoto liquido, il suo cammeo ha ispessito, non assottigliato il diaframma, tra la marea dei giovani e quel tipo di canto e di stile.

Forse, senza infingimenti, bisognerà equiparare i melomani superstiti ai professionisti del passatempo «colto». Come i tanti iscritti ai circoli degli scacchi, del bridge, dello scopone scientifico, dei sommeliers.

in arrivo

Sarà allora necessario provvederli di tutti i conforti e le seduzioni possibili: viaggi organizzati a condizioni favore, offerte famiglie, pay-tv specializzate, ascolti guidati, incontri a tu per tu con il divo. L'abbonato come il Topolino di «Fantasia» che sale tre gradini a strinc la a Leopold Stokovsky, esempio di divo - letteralmente - a portata di mano, lontano dall'algida aureola di sacrale intangibilità che Karajan e il suo ufficio marketing, invece, preferivano.

Sandro Cappelletto

IL PUBBLICO DEGLI SPETTACOLI DAL VIVO

ACCADEMIA DI S. CECILIA

CLASSI DI ETA'	%
- 18 ANNI	0,73
18-25	1,66
26-40	8,10
41-60	45,38
61-70	28,14
OLTRE 70	12,15
NON SPECIFICATA	3,84

CONDIZIONE PROFESSIONALE	%
LIBERO PROFESSIONISTA, DIRIGENTE, ECC.	27,30
COMMERCIANTE	4,32
IMPIEGATO, INSEGNANTE	26,18
OPERAIO	1,11
DISOCCUPATO	0,14
PENSIONATO, CASALINGA	34,55
STUDENTE	4,87
ALTRO	0,28
NON SPECIFIC.	1,25

La fonte per tutte e due le tabelle è: Indagine dell'Associazione per l'Economia della Cultura

I cattura giovani

Scala: percorsi aperti e Luciano vuole il rock

STRATEGIA SCALA. Fra le iniziative cattura-pubblico nel 1995, 50 mila studenti hanno assistito alla costruzione e all'esito di uno spettacolo della Scala. E' la conseguenza di «Percorso Prove», strategia sostenuta da Riccardo Muti per tentare di rinnovare il pubblico del teatro, in attesa che qualche governo prenda sul serio il suo appello: «Insegnate la musica ai bambini, a leggerla e a cantarla sin dalla scuola elementare, è lì la fucina di Sigfrido dei nuovi utenti»

OPERA VIRUS. «Si chiamano "happy-child", sono le nostre mascotte» dice Sergio Escobar, sovrintendente del Carlo Felice di Genova. «Presenziano a tutti gli spettacoli, hanno un palchetto riservato, sono incaricati di seminare il virus dell'opera nelle scuole della città. Le conseguenze si vedono: ogni titolo ha una recita pomeridiano riservata ai ragazzi e la sala si riempie. E se al botteghino del Teatro vi presentate con un biglietto del treno che testimonia del vostro chilometrico sforzo, sarà praticato uno sconto sul prezzo del biglietto».

ROCK. «I puristi deridono le mie contaminazioni, ma quando canto con Bono, con Jovanotti o Lucio Dalla, raggiungo una platea che i teatri lirici ormai non riescono più a coinvolgere. E questo pubblico è formato tutto da giovani», dice Luciano Pavarotti difendendo che con i suoi concerti-evento ha avvicinato alla lirica anche tipi irriducibili con Bolton e gli U2. «Se la gente li gradisce, perché non offrirli? Il disco del concerto dei tre tenori a Caracalla ha venduto dieci milioni di copie». E' la strada lastricata di buone intenzioni che conduce dritta dritta il desiderio di Fiorello di cantare alla Scala o alla comparsata pelvica di Valeria Marini per incentivare il consumo di un balletto dedicato al Fellini: l'offerta promozionale più gradita della stagione estiva 1995 dell'Opera di Roma. «Nonostante le critiche non ho alcun rimpianto, lo rifarei», dice Giorgio Vidusso, sovrintendente del Teatro.

TEATRO VIVO. «Il musical, la danza contemporanea, gli artisti di confine, i titoli dimenticati, la forza di una nuova regia: si può tentare di rinnovare il pubblico anche rinnovando il repertorio: incuriosendo, uscendo dall'ovvio», dice Carlo Mayer, direttore artistico del Regio di Torino, che ha allestito la prima italiana di «Street Scene» di Kurt Weill. Sembrano definitivamente lontani i tempi in cui si sentivano gli addetti alle pubbliche relazioni dei teatri alzare il sopracciglio e sentenziare: «I giovani in sala? Parlano, berciano, sporcano. Meglio non averli». Infatti, non sono più venuti, ma adesso tutti corrono per riacciuffarli.

[s. cap.]

Ieri a Imperia debutto nella drammaturgia, la regia è di Castellitto

Margaret e Nancy, gemelle per forza

Duo a teatro in «Manola» per Mazzantini & Brilli

Margaret Mazzantini scrittrice e attrice, ha debuttato nella drammaturgia teatrale con «Manola»

Storia di due sorelle molto diverse che si odiano (e forse si amano) parlandosi attraverso una maga

IMPERIA. La bruna e la bionda, l'ombrosa e la solare, le spigolose e la «morbida». Ovvero Margaret Mazzantini e Nancy Brilli, in un dialogo a teatro per attrici sole. Ieri sera al Cavour di Imperia ha debuttato «Manola» (sarà dal 9 gennaio, per un mese, ai Parioli di Roma). Un triplo debutto. Dello spettacolo, che è nuovo; della Mazzantini - scrittrice e attrice - come drammaturga; di Sergio Castellitto, suo marito, alla regia. «Una scommessa», ridono le attrici, e promettono altre risate: «E' innanzitutto una commedia che si divertirà: è stata scritta per questo».

Signora Mazzantini, due sorelle sono le protagoniste del suo spettacolo?

«Sì, due sorelle, e pure gemelle. Diversissime una dall'altra, anzi speculari. Si chiamano Ortensia e Anemone: una è irsuta, anoressica, freudiana, una sorta di uccellaccio del malaugurio; l'altra è il contrario, bella, solare, allegra, e si deve trascinare dietro questa palla al piede».

Lei è Ortensia, e la Brilli Anemone: ha scelto questa parte perché le assomiglia?

«Sì e no. Di Ortensia ho l'introspezione, la forte tendenza a scandagliarmi, a osservare. Io credo di assomigliare un po' all'una e un po' all'altra, a tutti. In fondo le sorelle due facce della stessa medaglia, due caratteri latenti, sommersi, che prendono il sopravvento a turno in una stessa personalità».

E litigano?

«Si odiano, si detestano, si sopportano insomma. Ognuna pensa che se non ci fosse l'altra sarebbe molto meglio per lei. E in fondo hanno ragione tutte e due. Il bello dello spettacolo è che ci si riconosce in ognuna di loro».

Ha pensato alle sue tre sorelle, scrivendo il testo?

«Sia in Anemone che in Ortensia c'è qualcosa delle mie sorelle. Mi scanneranno, per questo».

Ha personaggi reali, le sue due donne?

«Sono molto sopra le righe, ma concrete. Hanno un gran bisogno di ottenere l'attenzione, dicono sempre "io", "io". Sono come il '900, il secolo della scoperta dell'io».

E la regia? E' stato difficile lavorare con suo marito?

«No, anzi. Non poteva farla che Sergio. Conosce il testo, come me, conosce, essendo attore, i problemi della recitazione e della parola. Non c'era una didascalia, lui ha creato un meccanismo perfetto; ha trovato gli spunti per fare interagire le due gemelle».

A proposito di gemelle, Nancy Brilli racconta lo spettacolo dal «suo» punto di vista.

Quello di Anemone, signora Brilli?

«Già. Una bonazza incredibile, bionda, vaporosa. Un cliché che mi hanno appiccicato addosso per molto, ahimè».

Come s'è imbattuta in questa commedia?

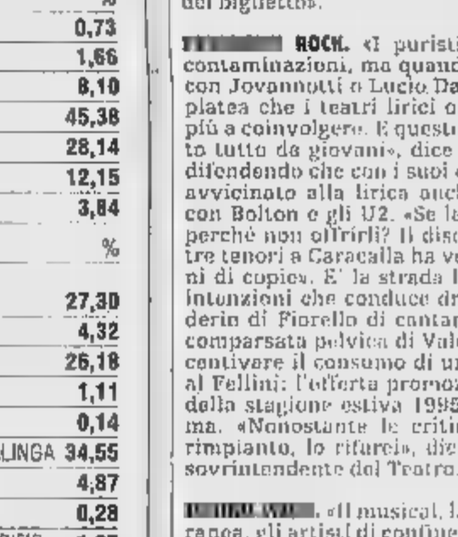
«Conoscevo Margaret perché avevo lavorato con Castellitto. Lessi il suo libro "Il catino di zinco", mi piacque moltissimo, le proposi di fare qualcosa insieme a teatro. Mi affascinano le sue parole».

«Manola» è uno spettacolo di parola?

«Di mille parole, bisognerebbe chiedere a Margaret quante ne conosce. E' un monologo doppio continuamente interrotto. Il pretesto? Una maga, Manola, che in scena non compare. Ortensia va da lei perché le va tutto male nella vita, ha una gemella allegra e piena di fidanzati, mentre lei è triste, sola, persino pelosa. Ma la cosa si complica. Anche Anemone va dalla maga, a farsi dare un filtro d'amore per la sorella, perché pure lei si fidanzi e stia meglio».

Si lavora bene con Mazzantini?

«E' stato un work in progress. C'era l'idea di base, ma la commedia è venuta giorno per giorno. E' stato bello, perché lei è anche attrice e le sue parole sono sempre "dicibili"».



Nancy Brilli star del cinema e della tv dice: «A teatro si impara molto di più»

Si è divertita?

«Abbiamo riso molto, nelle prove. Il buffo era che lei mi suggeriva in scena, sapendo ovviamente tutto il testo a memoria dall'inizio».

Il testo è difficile?

«Uno sforzo enorme, per la memoria. Perché parla di tutto, tutto l'oggi. Della psicanalisi, del rancore, alla cacca».

Un lavoro impegnativo, per lei abituata a cinema e tv?

«Sì. Il cinema è una meraviglia, la tv un gran mezzo di comunicazione, a teatro s'impara. E poi...»

Poi?

«Un bell'esercizio sportivo. La scena è tutta scalo. Non c'è bisogno di stop. Quando finiremo, io e Margaret saremo in forma perfetta».

Cristina Caccia

Parla l'attrice-chiromante di «Luna Park»

«Io, zingara di Baudo porto ascolti d'oro»

Cloris Brosca l'attrice «zingara» lanciata da Baudo (sopra)

ROMA. La zingara di «Luna Park» è piena di misteri. Basta osservarla per capirlo: uno sguardo che annulla i concorrenti in studio, buca il video e va ad ipnotizzare i telespettatori a casa. Leggendo le riviste gli «scolti» si verificano incontestato, tanto da battere «Il fatto» di Biagi e «Striscia la notizia». E' già trascorso un anno dalla sua prima volta con le carte e per la nostra «Luna nera» in vista. Si chiama Cloris la zingara del mistero, e di Napoli.

Adesso è rivelì tutto. Il suo sembra un nome d'arte, è così?

«E' il mio invece. Faccio Brosca di cognome. Sinceramente anche per me è arrivato un certo successo. Lo capisco dalla gente per strada che mi osserva con lo sguardo che s'illumina d'interrogativo: "Eppure quella mi sembra di averla già vista da qualche parte"».

E' una bella impressione?

«Bellissima. Dopo tanti anni di teatro chi l'avrebbe mai detto?»

Anni di teatro con chi?

«Ci tengo a dirlo. Ho debuttato nel 1976 con "Le allegre comari di Windsor" con Buazzelli e Costa e poi via via il "Ruggero" di Goldoni con Proietti, due lavori di Viviani "Pescatori" e "Zingari" con Rigillo e ancora "Nozze di sangue" da Lorca sempre con Rigillo" e altre cose importanti ancora. Ho sempre lavorato per fortuna»

Non si sente smaniata nei suoi talenti? Tanto palcoscenico e solo adesso notorietà e successo ma nella parte d'una zingara?

«No. E' un ruolo come un altro».

Ma quale differenza c'è fra un ruolo in teatro e la zingara dei proverbi in tv?

«Le darò una risposta banale: recito con la zingara recito un personaggio sempre simile. In teatro il personaggio è completo. Penso però che il successo in tv sia dovuto proprio al teatro, a quella capacità acquisita di sviscerare il piccolo segmento».

Non avrebbe voglia di alzarsi dai tarocchi per mostrarsi finalmente a figura intera?

«Allungare il mezzo busto? Allora, per chi vuole saperne di più confesso che sono alta 1 metro e 67 centimetri e possiedo una figura regolare. Avrei però davvero voglia di stare in piedi e di muovermi con le mie gambe, avere una maggiore autonomia. Chissà che non accada».

E' stato Pippo Baudo che l'ha scelta come chiromante?

«Ecco com'è andata: anni fa era stato girato uno special per la tv sugli allievi dell'Accademia (perché io ho frequentato l'Accademia), e per caso ho incontrato il regista di questo special, Aurelio Castelfranchi che s'interessava al nuovo "Luna Park" lì ha chiamata per un provino. E è andata bene anche per Baudo. Un miracolo. Mammamia, quasi non ci credevo: figurati se scelgono me, mi dicevo».

E adesso si ritrova famosa.

«L'anno scorso no. Ma quest'anno, forse perché appaio anche nella striscia nuova delle 20.35 "Luna Park - La zingara" devo dire che mi fermano anche al supermercato. E forse perché adesso quando ho finito di registrare il programma, me ne esco senza togliermi del tutto il trucco. Lo so, è una civetteria ma è bello che mi riconoscano in giro».

Perché, va lei a fare la spesa?

«Certo che faccio la spesa. E cucino anche, ma solo per , non azzardo a farlo per gli altri. In compagnia offro la mia manovalanza: sparecchio e lavo i piatti».

Vive sola?

«Vivo sola, ma ho una storia d'amore con un musicista. Adesso però è una storia appesa».

E' vero che è stata innamorata dell'attore Ennio Fantastichini?

«Vero. Era mio compagno di corso all'Accademia. Un bravissimo attore al quale auguro ogni bene. E' parecchio che non lo vedo. Ma chissà, questa è una storia che aspetta ancora una definizione».

Con quale dei conduttori di «Luna Park» si trova meglio?

«Mi piace Frizzi. Bortolis è imprevedibile, dunque stimolante. Con Baudo ci si diverte perché da sicurezza».

Quando in trasmissione scopre le carte, come fa a ricordarsi la domanda corrispondente al segno? La logge?

«Non leggo. Ogni giorno mando a memoria i testi da recitare che però sono di fila e non corrispondono ad una carta particolare. Non è un grande sforzo per una abituata a ricordare copioni molto più impegnativi».

Rivelì tutto della sua famiglia.

«Mia madre ragioniera fa la casalinga come desiderava mio padre che è mancato anni fa ed era capoufficio in un'azienda siderurgica. Ho un fratello più grande di me, tecnico tv e cameraman adesso in cerca di lavoro».

Che cosa chiede per lei al destino?

«L'ho detto prima: camminare con le mie gambe. Una proposta tutta per me, anche teatrale, che abbia però a che fare con l'essere umano che sa osare mettendo da parte l'orgoglio».

Può dirci un proverbio che ricorda volentieri?

«Uno napoletano che mi diverte molto: "Facesse 'na culata e ascesse 'o sole", che in italiano è così: "Uscisse una volta il sole quando io lavo i panni". Mi diverte molto ma ne condivido il pessimismo. è da me. Perché nella vita c'è poco da lamentarsi: siamo noi i veri artefici del nostro destino. Altroché Luna nera».

Nevio Bonì

«Viaggi di nozze» il più visto nelle feste

Verdone alla riscossa per il cinema italiano

Seguono le «Vacanze '95» con De Sica «Pocahontas» regge, ma è uscito prima

Christian De Sica

ROMA. Se guardiamo ai risultati del botteghino delle festività, salutiamo con piacere il cinema italiano tornato nei primi posti della classifica. Sui dati che abbiamo sott'occhio (e che riguardano le zone Roma, Milano, Torino, Genova, Bologna e Bari, peraltro indicative dell'andamento nazionale) l'invincibile «Pocahontas» della Disney continua a occupare la posizione di testa (12 miliardi e mezzo) essendo però uscito con un anticipo di circa tre settimane su «Viaggi di nozze» di Carlo Verdone (secondo posto, 10 miliardi e mezzo) e «Vacanze di Natale 95» di Neri Parenti (terzo posto, 8 miliardi abbondanti). Seguendo la tradizione, anche quest'anno i film più visitati tra Natale e Capodanno sono dunque quelli dedicati al pubblico infantile e quelli che puntano alla risata.

Infatti al quarto posto figura il fantasmino «Casper» (7 miliardi e rotti) e al sesto si piazza «Ace Ventura missione Africa» (attestato sui 5 miliardi); ed è interessante rilevare che Verdone e la coppia Massimo Boldi-Christian De Sica battono nettamente il rivale hollywoodiano Jim Carrey. L'avanzata sul mercato del nostro cinema comico risulta rafforzata nel lungo weekend di Capodanno: non solo «Viaggi di nozze» e «Vacanze di Natale 95» hanno realizzato i più alti incassi, ma si è difeso bene l'analogo «Selvaggi» dei fratelli Vanzina, che sta in ottava posizione probabilmente solo perché distribuito in poche copie.

L'avventuroso «Braveheart» con Mel Gibson (uscito come «Pocahontas» con notevole anticipo) occupa con autorevolezza il quinto posto (oltre 5 miliardi e mezzo), mentre al settimo troviamo (guarda caso) proprio «Seven» (quasi 4 miliardi), il terrificante thriller con Brad Pitt e Morgan Freeman; in crescita negli ultimi giorni, il melò bastonato dalla critica «La lettera scarlatta» con Demi Moore e costume seicentesco (viaggia oltre il miliardo, nono posto). Al decimo «Palla di neve» di Maurizio Nichetti con Paolo Villaggio, che con i suoi 600 milioni non è riuscito a entrare in competizione con i prodotti Usa per i più piccini. Note tristi; purtroppo, anche per «Facciamo paradiso» di Mario Monicelli con i suoi sparuti 300 milioni circa. Sul piano dei titoli d'autore non se la cava male l'amabile cubano «Guantanamera», mentre meriterebbe di più il ribollente «Underground» di Kusturica Palma d'oro a Cannes. Per finire qualche curiosità: il film di maggior successo a Roma è quello di Verdone, seguito da «Pocahontas»; mentre a Milano, Torino e Bologna vince Disney seguito da «Vacanze di Natale 95». Però se si considera il maggiore incasso assoluto di una sola sala il primo dell'anno, in tutte le piazze citate si impone «Viaggi di nozze».

[a. le.]

Milano: lo spettacolo «Le ultime lune» rinviato al 23 gennaio

Mastroianni in clinica

Male ai reni, accertamenti a Parigi

Marcello Mastroianni in teatro ha avuto successo anche con «Pianola meccanica» nel 1988

MILANO. Marcello Mastroianni non sta ancora bene. Per questo è stato costretto a rimandare di due settimane il debutto al Teatro Nuovo dello spettacolo «Le ultime lune» di Furio Bordon, che sarebbe dovuto andare in scena l'8 gennaio. La notizia è stata diffusa dalla direzione artistica del Nuovo che ha precisato: «Le ultime lune» andrà in scena il 23 gennaio.

Salta dunque il gala con cui si sarebbe dovuto festeggiare il ritorno di Mastroianni a Milano, così come si è dovuto rinunciare alla messa in scena delle rappresentazioni a Savona. Non pochi dubbi però quelli manifestati circa la ripresa dello spettacolo. La data del 23 gennaio sembra essere troppo vicina e le radiografie renali che affliggono l'attore, per le quali ha fatto ricorso ad accertamenti in una clinica di Parigi, consigliano qualche riserva e sicuramente un periodo di riposo più lungo.

Qualche settimana fa Marcello Mastroianni ha dovuto sospendere lo spettacolo al «Donizetti» di Bergamo, dove ha ottenuto un successo sottolineato da dieci minuti di applausi. Le immediate cure mediche cui si è sottoposto evidentemente lo hanno debilitato, tanto che i medici gli hanno impedito di riprendere la scena. Finora Marcello ha potuto fare soltanto tre spettacoli, tutti assai faticosi, accanto a Giorgio Lenzi-ratolo ed Erika Blanc, per la regia di Giulio Bosetti. La sua è la parte di un vecchio protagonista che dialoga con la moglie morta anni prima; una parte intensa, drammatica, che lo costringe a recitare per due ore. Il che non è poca cosa neppure per un attore più giovane e in buone condizioni di salute. Marcello ha settantuno anni, ma il suo spirito, al di là delle recenti coliche renali, è buono.

A Venezia, in novembre, ha sostenuto (tra il serio e il faceto, com'è solito fare lui, «che a teatro il pubblico si annoia ma che l'attore si diverte»). E aveva aggiunto: «Esibirsi davanti alla gente che ti guarda è il più bel gioco del mondo».

Marcello Mastroianni di teatro ne ha fatto molto, soprattutto in Francia, mentre da noi l'ultima sua apparizione teatrale l'aveva fatta con «Pianola meccanica» di Cecov. Era stata una lunga tournée che a Torino aveva fatto tappa al Teatro Nuovo il 12 febbraio dell'88, esattamente otto anni fa.

Armando Caruso

Dei Grateful Dead

La voce di Garcia rivive in un disco

NEW YORK. Ci si può ancora stupire se la voce di una star torna a rivivere in un disco? Certamente no, e da anni, ma se la voce è una chitarra sono quelle di Jerry Garcia, morto qualche mese fa, tecnologicamente risuscitato e inserito nel prossimo album dei Grateful Dead, allora l'operazione al di là del «business», ha un suo fascino.

Secondo il New York Post, Bob Weir, Mickey Hart e gli altri componenti di quella che fu la rock-band più amata d'America, stanno compiendo un'operazione simile a quella fatta dai Beatles, che 15 anni dopo la morte di John Lennon sono in testa alle classifiche con «Free as a Bird», cantata proprio dal beatle assassinato da un fanatico a New York; e come i Queen, il cui nuovo album fa riascoltare la voce del compianto Freddy Mercury.

[s. n.]

Legion ieri a Parigi

Ora Depardieu è un Cavaliere di Francia

PARIGI. Gerard Depardieu, ormai celebre in tutto il mondo, per la sua attività teatrale e cinematografica, in cui ha impersonato quasi sempre personaggi forti, è stato nominato Cavaliere della Legion d'onore, primo grado dell'Ordine istituito da Napoleone Bonaparte nel 1802. Un onore di cui in Francia godono soltanto pochi altri attori.

La Gazzetta Ufficiale francese, nell'annunciare il conferimento dell'Alta onorificenza, sottolinea che oltre a Gérard Depardieu, protagonista de «La capra», ma anche del recente «Cirano», di «Troppo bella per te», «Ciao maschio», «Green card» e «L'ultimo metrò», per citarne solo alcuni, sono stati insigniti anche gli scenografi Robert Enrico e Nelly Kaplan e il direttore del quotidiano Nice-Matin Jean-Claude Chermann.

[s. n.]

Rossella e i suoi giornalisti sono stati scelti dal 35% degli spettatori

Dicembre o Natale? Piacciono al Tg1

Mese-record per le notizie della prima rete Rai

ROMA. Svetta negli ascolti il Tg1 di fine anno, primo assoluto con 8 milioni e mezzo di telespettatori, nuovo focolare domestico capace di radunare intorno a sé il 35% della platea televisiva italiana nel mese di dicembre, addirittura il 37 della settimana delle feste. La conferma di un primato già raggiunto. Durante il 1995 i fedelissimi del tg di Carlo Rossella avevano già stracciato i concorrenti con una quota-ascolto del 33,7% che lasciava nella polvere il Tg5, al 28.

E non è il tg più istituzionale, quello che la sera in casa Mentana apre a sorpresa con una donna che muore salvando coi suoi organi la vita di ben tre persone, non rinuncia a dare il posto d'onore al messaggio del Papa, come da 40 anni a questa parte. Quello non ha paura di annoiare spiegando i dettagli della finanziaria perché ricorda che uno degli ascolti-record della storia del tg, dopo la guerra del Golfo, è stata la manovra economica di Giuliano Amato.

Carlo Rossella

Non è anche il tg che viene dopo Baudo, naturalmente, mentre la «Ruota» di Mike comincia a perdere colpi. Gode pure delle fortune eterne di «Scommettiamo che?», dei sorprendenti trionfi della rediviva Carrà, del favore con cui i telespettatori seguono le esibizioni delle donne mature di «Fantastica Italiana». Perché, spiegano in redazione, in assenza del direttore che si gode le ferie all'estero, «il successo del Tg1, è figlio della politica di canale, della felice riscoperta del varietà, oltre che di una felice mix di notizie».

E se la politica non tira, se il 66% degli italiani vorrebbe andare a votare subito perché non ne può più del teatrino, se Santoro senza piazza appare spompato e sgonfio quanto i suoi interlocutori del Palazzo, come stupirsi, fanno notare, se il pubblico le emozioni va a cercarsele nella piazza pur melense di Raffaella? E la mafia lagnosa, immigrati e zingari sempre problema, i minatori del Sulcis arretrano nel limbo oscuro della coscienza, ecco che l'aver coronato il sogno degli sposini in luna di miele (con suite al grand'hotel, pianista e rose recapitate da Boldi) farà pure de Amicis o Piccola Fiammiferaia, ma sotto Natale funziona e ottiene 12 milioni.

Il Tg1 ne approfitta, nell'edizione della sera ma anche alle 13,30: domenica ha toccato il record di 6 milioni e mezzo di telespettatori; il 43% della platea. Alla fine di una mattina cominciata con la Santa Messa, Settimo Giorno, l'Angelus e Linea verde, che hanno ascoltati affatto disprezzabili. La programmazione religiosa, chi se lo aspetterebbe?, tira. «Parole e vita» sta a 2 milioni, «Settimo giorno» spesso raggiunge i 4 milioni, punta minima toccata da Santoro nelle serate nere. La messa oscilla tra i 3 e i 4 milioni.

Varietà, religione e buoni sentimenti. Il Tg1 approfitta del recupero della vecchia immagine di Raiuno. E vince con la cronaca e i servizi rosa che a volte hanno fatto scandalo, senza rinunciare alla politica estera, bestia di quasi tutti i tg, tranne il Tg3, che però ha altri problemi di immagine. «Il segreto è nella miscela», ripetono in redazione. Ma forse anche nel clima di ritorno alla tradizione di questo scorcio di 1995.

Maria Grazia Bruzzone

I FILM DI OGGI IN TV

Amicizia con onore

LA GRANDE ILLUSIONE
1937, alle 8,40, su Raitre; dur. 114'

Regia di Jean Renoir con Jean Gabin, Pierre Fresnay, Eric Stroheim, Marcel Dalio, Julien Carette, Jean Dasté, Georges Péclet, Gaston Modot, Jacques Becker. Durante la prima guerra mondiale il capitano Boeldieu (Fresnay), e il tenente Maréchal (Gabin), tentano di evadere da un campo di prigionia tedesco. Sul più bello verranno trasferiti nella fortezza di Wintersborn, dove l'invalido comandante von Ruffenstein (von Stroheim), crede alla regole della cavalleria e Boëldieu, che appartiene allo stesso mondo in via d'estinzione il von Ruffenstein, si sacrificherà per permettere la fuga dei suoi compagni. Renoir contempla con malinconia la fine dell'aristocrazia, dei suoi ideali e del suo senso dell'onore. Guarda però nel futuro lo spirito di solidarietà classista incarnato da Maréchal. Toccante il tema dell'amicizia che le barriere di classe e di nazione è impossibile commuoversi alla scena in cui von Stroheim (forse nella sua più grande interpretazione), coglie l'unico fiore del castello per onorare il nemico che ha fatto uccidere. Uno dei più bei film pacifisti che siano mai stati girati (anche se dopo la guerra alcuni lo accusarono di collaborazionismo) e uno dei capolavori di Renoir, che disse di essersi ispirato al generale Pinsard, che gli aveva salvato più volte la vita durante la guerra. Risente del clima del Fronte popolare e venne realizzato grazie anche all'ostinazione di Gabin. Vinse la coppa della giuria al Festival di Venezia, scatenando le ire della critica fascista.

NON GUARDARMI: NON SENTO
1991, alle 20,30, su Italia 1; dur. 100'

Arthur Hiller è il regista. Interpreti: Richard Pryor, Gene Wilder, Joan Severance, Kevin Spacey, Kristen Childs. I gestori di un'edicola restano immischiati in un commosso da una bellissima donna di cui ricordano solo il profumo e le gambe. Dave (Wilder) è sordo e bianco Wally (Pryor) è cieco e nero. Cinque sceneggiatori fra cui Wilder hanno cercato di salvare questa commedia demenziale che alterna momenti esilaranti ad altri scontati. E' il seguito di «Non parlarmi, non ti ascolto»

IN CI
1980, alle 20,30, su Telemontecarlo; dur. 111'

Sidney Poitier è il regista d'una commedia ancora interpretata da Gene Wilder e Richard Pryor. E' il primo film della strana coppia, questa volta nei panni di due guitti che finiscono in galera per errore. Una gara di rodeo sarà l'occasione per evadere. Poitier si prende gioco di alcuni stereotipi razziali e dirige con mano leggera un film movimentato e un po' infantile

Buonanotte alla tosse.
Con Ribex se ne va
È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Se la tosse persiste consultare il medico. Aut. Min. San. N. 479

ANTENNA

La sacra Sindone e l'esame del Dna a *Speciale Mixer* (su Raidue alle 22,30). Gianfranco D'Angelo racconta la sua infanzia a *Arriba Arriba* (su Raidue alle 20,50), anche cento genitori in studio nella nuova edizione di *Amici di sera* (su Canale 5 alle 20,40), tutto il calcio del '95 a *Un anno di calcio* (su Italia 1 alle 22,30). Carlo Verdone e le tre mogli-attrici di «Viaggi di nozze» a *Tappeto volante* (su Tmc alle 15.55)

SULLA TIVVU'/1
Secondo Valerio Marini, che è rimasto incollato alla tivvù per vedere il suo mito Raffaella Carrà, chi si mette davanti al televisore ha bisogno di evasione e di messaggi positivi. La soubrette si riferisce soprattutto alle persone che si alzano alle sei del mattino, e che guadagnano poche lire, metà delle quali vengono mangiate dalle tasse

PARERI SULLA TIVVU'/2
La tivvù, per Antonio Ricci, autore di *Striscia la notizia*, è una finestra sul mercato. Deve dare posto per la pubblicità per il preservativo (la scelta non riesce di far male soprattutto alle famiglie addetti di cartelloni e tabelloni che la mettono puntualmente in maggiore stravolte davanti al televisore. Azzardato invece il binomio tivvù-violenza. Ricci quando era piccolo guardava soltanto Rin Tin Tin eppure litigava con la fondina di gatti, bisticciava le sue sorelle e le sgambettava

PARERI SULLA TIVVU'/3

Milly Carlucci, da tutt'altra parte della televisione, ha scelto quest'anno un dato a sorpresa: Fiorella Mannoia. Il permesso di vedere la televisione il sabato sera, quando lei si esibisce a *Scommettiamo che*. Fra le sue preoccupazioni c'è quella che le bambine si sentano figlie di una mamma famosa costretta alla popolarità

POMODORI
Mangiare pomodori fa diventare sterili? Si può anche. Il rischio è avere un cancro alla prostata. E il medico inglese, secondo una ricerca, è qualche tutto il loro classico. Se parla oggi su Raitre alle 14 su *Elisir* della mattina

SUPERMERCATO
Parisa è tutta una ragazza sbigottita: Angela Cavaso, ballerina di varietà, da sempre frequenta un corso di ballo quattro volte a settimana. Sta di zero e due e non le passa sedere alla cassa di un supermercato per metà realtà e prova realtà e verità

Tema di mettere sul tappeto una golosa di cibi, di quelli piccanti, di palenta e di sugo pressato con Paola Maria Flavi però non ama mettere va al supermercato anche raramente quando la mamma a cena si fa preparare rimasta alla frutta dalla truccatrice Maria Teresa Russotti, e poi le spaccia per sue con gli ospiti.

Giorgio Dell'Arti
Foto D'Angelo, Carlucci

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7 (7222); 7,30 (7609); 8 (8336); 8,30 (3241); 9 (4970); 9,30 (6707777); 11,30 (7712970), 12,30 (20863); 13,30 (4360?), 18 (60241); 20 (45); 22,45 (5648135); 23 (3365)
9,35 La guerra di Chip, film tv avventura Kaplan (Usa '90). Con Brandon Douglas, Ned Vaughn, Comell (7249796)
11,15 Verdemattina, attualità (6952512)
11,30 Tg1 - Da Napoli (0)
12,25 Che tempo fa (3418864)
12,35 La signora in giallo, telefilm. *Il gran mago Orazio* (5491203)
13,55 Cover, attualità (9094845)
14 — Tg1 - Economia (44338)
14,05 Pronto? giochi, quiz (740319)
14,40 Provo e provini a Scommettiamo che...? (7357311)
16,45 Solletico, varietà (9990203)
15,50 Il fantastico mondo di Richard Scarry (6109715)
16,10 Aladdin (5200390)
16,40 Spiderman(5299195)
17,30 Zorro, telefilm (94222)
17,50 Oggi al Parlamento (5697357)

18,10 Italia sera, attualità (971832)
18,50 Luna Park... con Mara Venier, varietà (8332680)
19,35 Che tempo fa (984390)
20,30 Tg1 - Sport (19777)
20,35 Luna Park - La zingara, varietà (1097777)
20,45 Il fatto di Enzo Biagi (5505583)
Il piccolo lord, film tv drammatico. Con Mario Adorf, Antonella Ponziani, Marianne Sagebrecht, Francesco De Pasquale (722628)
22,50 Natale a Vienna, musicale con Placido Domingo, José Carreras, Cole (793118)
0,30 Magico e nero (5166297)
0,40 Media/mente, attualità (4426613)
1 — Sottovoce, attualità (4335958)
1,15 Peccato, film drammatico (7102384)
2,45 Scuola serale per aspiranti italiani, varietà (4747704)
3,45 Doc Music Club, musicale (4030836)
4,30 Diplomi universitari a distanza, documenti (2813836)
5 — Euronews (48119864)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (8948319); 13 (6756); 16 (37086); 17,15 (8475116); 18,20 (4151785); 18,45 (7449715); 20,30 (11884); 23,30 (48338)
7 — Film avventura. Meglio liberi e selvaggi? Di James Hill (Usa '80). Linda Gray (8420845)
9,30 — Pimpa
— — Robin Hood,
— — Heidi, cartoni (42390)
9,50 Il bisogno di te, attualità (670806)
9,40 Fuori dai denti, attualità (4693311)
Arcobaleno variabile (3517932)
11,30 Tg2 - Medicina Trentatré (9845085)
11,45 Tg2 - Mattina (0)
12 — I fatti vostri, varietà (58195)
13,30 Tg2 - Costume e società (9803)
14 Bravo chi legge, attualità (35680)
14,05 Quante storie Flash (1421870)
14,15 I fatti vostri (1444683)
14,40 Quando ti ama, opera (541970)
15,10 Santa Barbara, opera (2578512)

16,05 L'Italia in diretta (3491652)
18 — Bravo chi legge, attualità (79999)
18,50 I giustizieri della notte *All'ultimo sangue* (8595425)
19,50 Go-Cart, varietà Maria Monsé (4470262)
20,30 Arriba! Arriba! Heather Parisi (356609)
22,30 Mister, attualità (24832)
0,10 Meteo Due (5380655)
0,15 Oggi al Parlamento (5372836)
0,20 Piazza Italia, varietà (1108471)
0,30 Tenera è la notte (1568162)
1,35 Destini (5107742)
2,20 Ma la notte percorsi nel a (5549161)
2,45 Diplomi universitari a distanza (49588926)
6,45 Orecchiocchio (20919146)

RAITRE

Telegiornale: 12 (79845); 14 (2947425), (57); 19,30 (26); 22,30 (57715); 0,30 (0)
6 — Tg3 - Mattino (51135)
8,30 Schoggo, varietà (6712809)
8,40 La grande illusione, film-guerra di Jean Renoir (Francia, '37). Con Gabin, Erich von Stroheim (8690044)
10,30 Videosapere, Edicola medica, I corti, Viaggio in Italia, Faust, Filosofia, Media/mente, Viaggio in Italia, Tg3 - Leonardo, Scritto di da marciapiede (58880)
11,30 Media mente (9081)
12,15 Tg3 - Telesogni (7808777)
Italia mia (22845)
13,35 (156880)
14,50 I mostri anni dopo, telefilm (528512)
15,15 Pomeriggio sportivo. Hockey ghiaccio. Brunico-Varese (8093241)
18,30 Vita strega, telefilm (3087)

CANALE 5

Tg5: 13 (93116), (78796); 20 (46048); 24 (30549)
8 — Tg5 - Prima pagina (82576777)
8,45 Maurizio Costanzo Show, varietà (41690135)
11,30 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (4766932)
13,25 Sgarbi quotidiani, (8569509)
13,40 Beautiful, soap opera (1735135)
14,15 I Robinson, telefilm. *Puzzole in volo* (430390)
14,45 Casa Castagna, varietà (7073951)
16 — I Puffi, cartoni. *La rosa di Puffetta* (88222)
16,15 Buon Natale «Bim Bum Bam» (2447116)
16,45 Una spada per Lady Oscar, cartoni (7958390)
17,30 John e Solfami, cartoni (9086)
18,05 Il prezzo è giusto, con Iva Zanicchi (5700185)

19 — La della fortuna, quiz con Mike Bongiorno, Antonella Elia, regia di Mario Bianchi (1113)
20,25 Striscia la notizia, varietà, con Ezio Greggio, Enzo, regia di Riccardo Recchia (8037222)
20,40 Amici di sera, (1823048)
22,45 Tg5 - Sera (5855680)
23,15 Maurizio Costanzo Show, varietà (467593)
1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (7633394)
1,45 Striscia la notizia, varietà (4854029)
2 — Tg5 Edicola (5825079)
2,30 Cin Cin, telefilm (4785988)
3 — Tg5 - Edicola (8520887)
3,30 Le frontiere spirito, attualità (6370184)
4 — Tg5 - Edicola (5920823)
4,30 Boomer cane intelligente, te (3477617)
5 — La avventure di Guglielmo Tell, (3478348)
5,30 Tg5 - Edicola (81344471)

ITALIA 1

Aperto 12.25 (9492048), 14 (62086); 19.30 (7185)
6,30 Tutti svegli con «Ciao ciao mattina», (30556880)
Il professore alle elementari, telefilm (5357)
10 — Su e giù per il college, telefilm (6086)
10,30 Supercar, telefilm (6317951)
11,25 Notizie in movimento (8983661)
11,30 Le strade di San Francisco, telefilm (7493116)
12,45 Fatti e misfatti, attualità (8335-12)
13 — Tanto tempo fa Gigi, cartoni (9154)
13,30 Natale a (94845)
13,35 Lupin, l'incorreggibile Lupin (3897883)
13,55 Il libro della giungla, cartoni (5421845)
14,25 Ciao ciao Parade(5442338)
14,30 L'ispettore Gadget(8681)
15 — Generazione X, varietà (61999)
16 — Village (86864)
16,15 I ragazzi pretoria (8318-45)
17,15 La famiglia Addams (77999)
17,45 Primi baci, telefilm (7155222)

18,30 Studio aperto - Meteo (52067)
19,05 Baywatch, telefilm (262319)
20 — Willy, il principe di Bel Air, telefilm (4048)
20,30 Non guardarmi: il sento, film commedia. Con Gene Wilder, Richard Pryor (84051)
22,30 Un anno calcio, sport (20528)
23,30 Thunder in Paradise, telefilm. *La ragazza della spiaggia* (19512)
0,30 Fatti e misfatti, attualità (9317617)
0,40 Studio sport, Italia 1 sport (2733278)
1,50 Guerre dei mondi, telefilm (5638013)
3 — Supercar, telefilm. *La clinica delle sciarpe* (9054013)
4 — I ragazzi della prateria, telefilm (9030433)
5 — Le strade di San Francisco, telefilm: *Trappola* (9041549)
6 — Tre cuori in affitto, telefilm. *Stretta la foglia* (52452520)

RETE 4

Tg4: 11.25 (8409226), 13.30 (4951), 19 (3863); 23.45 (9774661)
6 — Donne pericolose, telefilm (12339)
7 — Un bambino di nome Gesù, film tv biografico (1112)
7,30 Piccolo amore, telenovela (5749)
8 — Indomabili, telenovela (76397)
9 — Cuore ferito, telenovela (7197135)
9,55 La vetrina degli affari (8849195)
10,15 Felicità, telenovela (7220951)
11,45 Valeria e Massimiliano, telenovela (7816795)
12,30 Zingara, telenovela (24970)
14 — Sentieri, soap opera (73599?5)
15,15 La forza dell'amore (2715512)
16,15 Un volto, due donne, telenovela (2919154)
17,15 Perdonami, attualità (9366?80)

18 — Giorno per giorno, attualità (57765?)
20 — Le più belle scene da un matrimonio, varietà (53)
20,30 Il principe delle maree, film drammatico con Nick Nolte, Barbra Streisand (3336693)
23 — Bellissima. Due stelle polvere, film western (usa '67). Arnold Laven con Dean Martin, George Peppard (56574)
1,15 Rassegna stampa (5533734)
1,30 E' primavera, film commedia (Italia, '49) di Renato Castellani, con Elena Varzi (5724433)
3 — La donna bionica, telefilm (1453723)
3,50 Tre nipoti e maggiordomo, telefilm (2066821)
4,15 Gli intoccabili, telefilm (5512568)
5 — Rassegna stampa (8436655)
5,10 La donna bionica, telefilm (10251162)

RADIOUNO

Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni...; 7,20 GR Regione / Questione di soldi; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Radiogrammi; 9,05 Radiouno musica; 10,05 Telefono aperto; 11,35 Zapping; 12,35 La pagina scientifica; 13,30 La nostra Repubblica; 14,10 Casella postale; 15,10 Galassia; 15,35 Nonsoloverde; 18,05 New York news; 19,25 Ascolta, si sera; 19,40 Zapping; 20,40 Radiosport; 22,45 Chicchi di riso; 23,10 Ballando, ballando. Con D. Sarti
RADIODUE: **Gr:** 8,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; 7,15 Momenti di pace; 8,35 Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 «Una sola debole voce» di T. Martino; 9,10 Golem, idoli e televisioni. Di G. Nicoletti; Ruggito del coniglio; 10,30 Radio Zorro 3131; 12 Chicchi di riso; 12,10 Gr Regione; 12,50 Mosca cieca; 13,45 Anteprima di Radiouatime; 14 Ring; 14,30 Radiouatime Natale; 15,10 Hit Parade; 20 Jingle
Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 10,40 Archivio jazz; 11,05 Radiofilm; 11,10 Grandi interpreti; 11,45 Pagine; 13,25 Aspettando il caffè; 14,15 Lampi d'inverno; 19,15 Hollywood party; 19,45 La nostra Repubblica; 20,30 Concerto sinfonico diretto L. Slatkin.

TMC MONTECARLO

8,30 Euronews
7,30 Buongiorno Tmc (4324154)
9 — Televendita (27593)
10 — Skippy e il canguro, telefilm (3512)
10,30 Peter Lewis, telefilm (8203)
11 — L'uomo invisibile, telefilm (94241)
12 — Automan, telefilm (94947)
13 — Tmc news flash (76574)
13,02 Tmc Sport (200006880)
13,30 Skippy e il canguro: telefilm (6067)
14 — Mia cugina Rachele, film drammatico (2192836)
15,55 Tappeto (622359-98)
— Zap zap, varietà nel corso del programma:
— Parker Lewis, telefilm
— Cartoni animati (557609)
19,55 Tmc sport (6934777)
20 — Tg (1574)
20,30 Nessuno ci può fermare, film commedia. Regia di Sydney Poitier, con Gene Wilder, Richard Pryor (3703593)
0,45 Tmc nuovo giorno, attualità (2027100)
1,05 L'uomo invisibile, telefilm (4457297)
2,05 Tmc nuovo giorno, attualità (9954549)

TELE +1

15 — L'ombra del lupo(2324-2338)
19 — Cercasi superstar(4034-08)
21 — A qualcuno piace caldo(4393969)
23,15 Un uomo perfetto(6318-8929)

TELE +3

19 — Serata (4965-74)
21 — Serata danza (53923203)
24 — Mtv Europe (20008758)

TELE +2

7 — Sportcenter
9 — Fitness (224951)
10 — Coast to coast. Il meglio dello sport made in Usa (8472883)
12,15 Football Nfl (90039?1)
13 — Rollertime (260626)
13,30 Obiettivo sci (8981?4)
14,30 Coast coast (524806-)
18,30 Il grande tennis (812834)
19,30 Mondorugby (646899)
20 — Telesport (635512)
20,35 Basket. Coppa Korac (868319)
22 — Basket (425628)
23,30 Telesport + Sportime (866208)

VIDEOMUSIC

17,30 mito (789336)
18,30 Cinema amore (5786067)
19,15 Cosa fa Zuzù (376999)
20 — Extremo (2366628)
22,30 Metropolis(85122336)

RETE A

Telegiornale: 19,30 (71355406) (37849154)
17 — Tg - solo cronaca (5783845)
23,15 Programmi (11412046)

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti riservati.
I CANALI DI SI
Rai1 1; Rai2 2, Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 ; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

l'abbonamento rai. chi ha pagato è appagato.
RAI
Di tutto, di più.

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

L'uomo che ha visto cambiare la storia.

Dalla prefazione di Ezio Mauro: "Per Gorbačev, queste pagine sono la testimonianza di un forte legame con l'Italia. Per noi (...) rappresentano il tentativo di non disperdere l'esperienza straordinaria di un'avventura politica e umana che ha fatto di questo statista il grande protagonista di uno dei drammi del secolo".

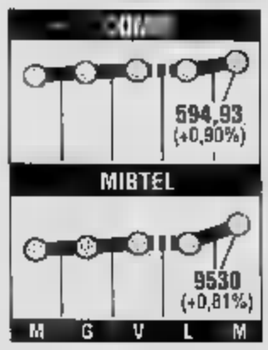
Vincitori e perdenti - dall'Urss alla Russia, di Michail Gorbačev, pp. XXIV-128, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Pochi scambi sul listino

La Borsa inizia il 1996 un seduta positiva ma poco rappresentativa a causa della scarsità degli affari. L'indice Mibtel ha terminato a quota 9530 dopo un rialzo dello 0,8%. Il progresso della quota telematica è stato accumulato in gran parte nell'ultima mezz'ora di lavoro dopo che la giornata trascorsa all'insegna dell'indecisione con i prezzi pressocché fermi sui livelli di venerdì e gli scambi al palo. A smuovere il mercato azionario, anche se un poco in ritardo, è stato il buon esempio di valuta e Btp. La lira, un recupero iniziato già in mattinata, ha segno un progresso significativo sia sul marco sia sul dollaro e i futures Btp hanno superato quota 109 sulla scia delle aspettative di ribasso dei tassi interesse. In Piazza Affari al centro dell'attenzione, specialmente in mattinata, le Ferfin che, dopo l'annuncio dell'Opa di Mediobanca, hanno messo a segno un rialzo 2,05%.



Bot, gli «annuali» in Borsa

I Bot (Buoni ordinari del Tesoro) annuali saranno negoziati, a partire dalla prima sesta di gennaio, anche sul sistema di contrattazione delle obbligazioni e dei titoli di Stato (Mot), oltre che sul Mts (Mercato secondario dei titoli di stato) dove vengono abitualmente negoziati. E' quanto si legge nella newsletter settimanale «Consob informa», in cui si precisa che «la quotazione in Borsa dei Bot annuali consentirà ora, anche per le negoziazioni al dettaglio, la fissazioni di prezzi nell'ambito di un mercato regolamentato, conseguente miglioramento del livello di trasparenza delle negoziazioni». In vista del prossimo inizio della quotazione, fissata per l'8 gennaio, la Consob ha approvato le norme relative alla fissazione di particolari parametri tecnici, dei relativi orari contrattazione e della modalità di liquidazione (il secondo giorno successivo alla data eseguito).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Mercoledì 3 Gennaio 1996 31

I mercati scommettono sulla stabilità politica. Giornata positiva anche per i titoli di Stato

Lira e Btp, un Capodanno con il botto

Dollaro a quota 1564, è il minimo da quattordici mesi

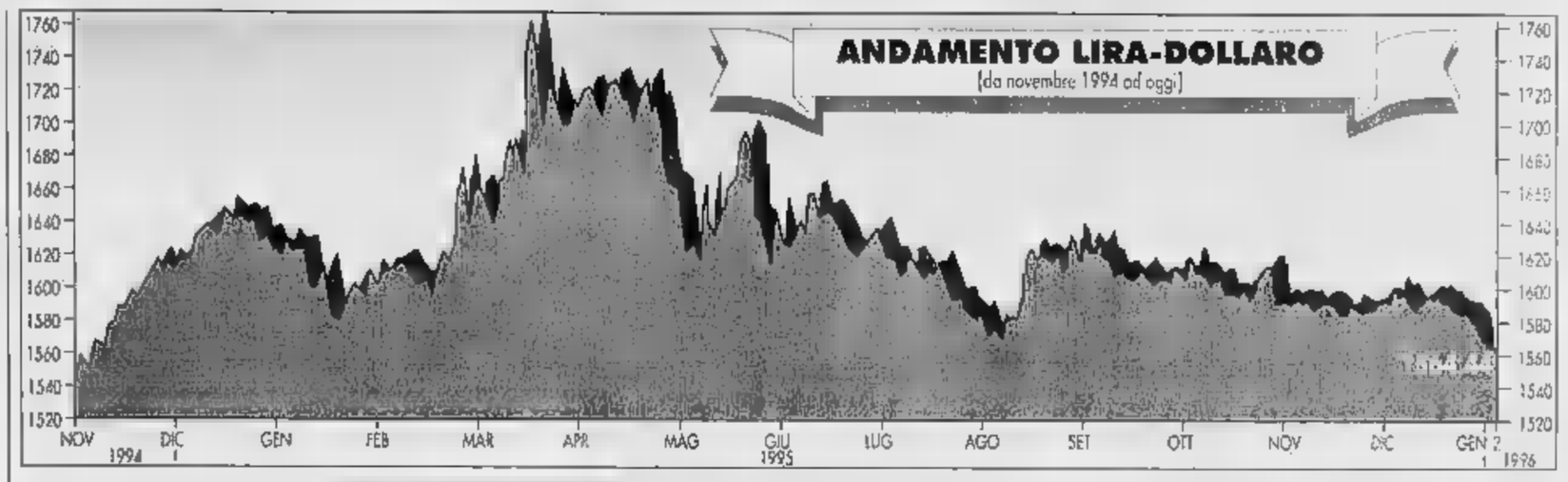
ROMA. La politica tira fiato e lira e Btp festeggiano. Sarà merito del messaggio di Scalfaro che sembra voler assicurare all'Italia un pacioso Dini-bis; sarà la speranza che anche nel nostro Paese i tassi di interesse possano scendere; sarà semplicemente che nel primo giorno di mercati aperti del '96 le contrattazioni sono state ancora deboli. Ma quel che è certo è che ieri è stata una giornata di riscossa per la nostra valuta e per i titoli di Stato, una sorta di veglione valutario di fine d'anno posticipato di qualche ora.

Il dollaro americano torna vicino alle 1560 lire, come non accadeva da ben quattordici mesi, il marco arretra al livello del 20 settembre scorso e sfonda la soglia delle 1100 lire, i Btp schizzano a quotazioni che si vedevano da un anno e mezzo.

La giornata della lira incomincia bene, ma non benissimo, sull'onda di un rafforzamento del dollaro verso il marco tedesco. La nostra moneta apre a 1102,9 sul marco (aveva chiuso venerdì a 1104,1) e 1583,5 sul dollaro (contro le precedenti 1587,5). Poi nel corso della mattinata le posizioni migliorano e la quotazione indicativa Bankitalia fotografa la nostra moneta a 1564,44 sul dollaro, con guadagno di oltre 20 lire rispetto alla precedente rilevazione. Bisogna tornare indietro al novembre del 1994, per trovare quotazioni simili. Anche rispetto al marco la lira si attesta a quota 1093,25 (dopo aver toccato addirittura le 1091) rispetto alle 1105,49 del 29 dicembre. E anche in questo caso per trovare un dato simile bisogna andare a ritroso nel tempo, precisamente al settembre scorso, quando il marco quotava poco più di 1086 lire. In serata la nostra moneta si è mantenuta sugli stessi livelli, segnando anzi un ulteriore apprezzamento contro il marco sulla piazza di New York.

Le aspettative di un ribasso dei tassi di interesse in Italia, sulla scia di quanto deciso a metà dicembre dalla Bundesbank, hanno spinto le quotazioni dei titoli di Stato. Il future sul Btp decennale, ha toccato un massimo di 109,19 al Mif, con un rialzo di 1,10 lire sul prezzo ufficiale di venerdì scorso, di 109,14 al mercato londinese, tornando così ai livelli del maggio '94. In serata le quotazioni dei future progredite ancora, toccando quota 109,36 a Milano e 109,24 a Londra, dove sono stati scambiati circa 30 mila contratti. stata proprio l' entità degli scambi, tutto sommato enorme, unita al rialzo degli altri titoli di Stato europei, che secondo alcuni operatori ha favorito la «cavalcata» dei Btp.

Sia per la lira, sia per i titoli di Stato, comunque, la fiammata di anno avrà bisogno di una verifica prima di poter affermare che la percezione del mercato è davvero cambiata. Molto dipenderà dal comportamento dell'inflazione e da eventuali decisioni che Banca d'Italia prenderà sul fronte dei tassi. E così gli occhi degli operatori restano puntati sul dato definitivo dei prezzi nelle grandi città che verrà reso noto venerdì e che potrebbe riservare anche qualche sorpresa rispetto a quel 5,6% registrato finora. **[f. man.]**



INTERVISTA

L'ECONOMISTA VACIAGO

«Ora possiamo arrivare a 1050 contro il marco»

MILANO. «E' un ritorno al buonsenso. C'è voluto po', ma adesso siamo sulla giusta strada, quella che porta ad un cambio di lire col ». Giacomo Vaciago immagina un 1996 riscossa per la nostra moneta, crede che i tassi interesse possano scendere tempi brevi e, generale, vede affatto nero nel futuro della congiuntura. Solo la prospettiva del rientro della lira nello Sme gli pare difficile. Per questo serve un esecutivo che duri, spiega l'economista sindaco di Piacenza. «Un governo termine non basta - assicura - perché non può garantire le condizioni di stabilità richieste dai mercati».

La lira alza la testa e Vaciago sembra normale. «Nel abbiamo patito gli effetti di choc esterni indipendenti dal nostro comportamento - racconta - l'uscita di Waigel contro l'Italia nell'Unione monetaria che ha fatto cadere il cambio a settembre non è stata certo una nostra colpa. Bisogna capirlo, l'errore è pensare che siamo noi a crearci i guai. Lamento una lettura provinciale dei fatti, la convinzione che tutto si decida fra Milano e Roma senza ricordare che i capitali si fra Londra e New York. Il problema non è tanto quello che noi facciamo, quanto ciò che gli operatori di New York e Londra pensano che noi dovremmo fare. E' sulla base di questo giudizio che poi veniamo puniti».

Da chi?

«Londra e New York sono abitate di una strana fauna di ex italiani, che hanno le loro opinioni su come il Paese dovrebbe comportarsi e ci penalizzano non va come dicono loro. Sono pessimisti e alla fine rimettono perché comprendono che l'Italia sta ristrutturando bene. I mercati continuano a chiederci di più senza tenere presente che siamo i soli nel G7 avere un surplus primario del 4% del Pil, i soli che hanno tagliato di due punti il rapporto deficit/pil in un anno. Sono quei pochi analisti che hanno creato il mito dell'Italia inadempiente, del governo delle contraddizioni, del Parlamento senza valore. Se invece ci confrontiamo con il resto del mondo, scopriamo che le cose sono diverse».

«Esiste lo spazio per tagliare i tassi Difficile tornare nello Sme»

L'economista Giacomo Vaciago
In alto, Antonio Fazio

Questo per dire che adesso si punta a 1050 e magari oltre?

«Sì. A meno che non vengano fuori nuovi choc esterni come quello provocato da Waigel di cui sopra».

Lei crede che il 1996 sia l'anno della lira nello Sme?

«E' necessaria una premessa. L'Europa ha scritto il Trattato di Maastricht presupponendo che il Sistema monetario sarebbe durato sino all'Unione monetaria. Non è stato così. bande sono state allargate e non è chiaro qual è il sistema in cui dobbiamo ritornare. Questo è un dubbio cui deve rispondere la conferenza intergovernativa che si apre a Torino a fine marzo. La prima cosa da fare è chiarire il senso dello Sme».

Aldilà di questo, ce la possiamo fare?

«Il rientro nello Sme doveva essere il primo passo del nuovo governo che avrebbe dovuto formarsi nel 1996. Invece la situazione resta cangiante e esecutivo di transizione non ha possibilità di farcela, perché non è lui che deve restare in carica a garantire la stabilità del Paese. Il ritorno deve pilotarlo un governo in grado di traghettare in quattro anni l'Italia nell'Unione monetaria».

Allora un eventuale Dini bis non avrebbe chances?

«Se fosse un governo a termine e precario, temo proprio di no».

Ha detto che il Paese funziona bene: Quanto c'è bisogno di una riduzione dei tassi?

«Ce n'è bisogno come il pane perché i tassi di interesse elevati sono la nostra anomalia finanziaria più vistosa. Non c'è altro indicatore così divergente. Il modo stesso in cui viene gestita la spesa pubblica non è troppo differente da quello che accade negli altri grandi Paesi. E' l'alto costo del servizio del debito a metterci fuori gioco perché i dati riflettono gli squilibri passati e i timori sul futuro e non gli aggiustamenti effettivamente compiuti».

Quando si muoverà Fazio?

«Tutto dipende dalla realizzazione delle opportune condizioni sul mercato da quando riusciremo a persuadere i mercati di avere la volontà di portare a termine il risanamento. Supponiamo che Bankitalia guarda in primo luogo all'inflazione e che questa è appena sotto il 6 per cento. Allora ci sono due possibilità. O Fazio aspetta che l'aumento del costo della vita scenda al 5 per cento e quindi interviene limando di saggio di sconto di un punto verso marzo, quando il risultato di vrebbe essere conseguito. Oppure gioca d'anticipo, anche otto o nove mesi, contando sulla bontà degli indicatori di fondo. Lo spazio per un calo di mezzo punto lo ha già».

Marco Zatterin

AZIENDE E SCALATE

Nel 1995 realizzate operazioni per 800 miliardi di dollari, contro i 570 dei dodici mesi precedenti

Acquisizioni e fusioni, un anno da record

L'Italia fa capolino tra i big mondiali con il collocamento dell'Eni

OTTOCENTO miliardi di dollari: a tanto ammontano le acquisizioni e le fusioni realizzate nel 1995. Un primato storico che ha polverizzato il risultato di 570 miliardi dell'anno precente. Ed è anche crollato - dopo sei anni - il primato della scalata da 25 miliardi di dollari della Kkr sulla Nabisco, superata dalla fusione da miliardi di dollari (oltre 52 mila miliardi lire) tra la Mitsubishi Bank e la Bank of Tokyo (operazione ancora in corso). Le altre megafusioni del 1995 sono state quelle della Walt Disney - ha sborsato 31 mila miliardi per rilevare network Abc - e dalla Glaxo. Quest'ultima per la cifra di 24 mila miliardi ha preso il controllo della Wellcome, dando vita al primo gruppo farmaceutico del mondo.

Credito, telecomunicazioni, media e energia sono stati i settori che hanno trainato a livelli record le «merger and acquisitions» nel '95. Gli Usa si confermano ancora il più grande mercato del oltre la metà del valore mondiale delle operazioni realizzate.

Le prime 10 operazioni realizzate nel superano tutte i 9 mila miliardi valore. Oltre i 5 mila registrano 21 acquisizioni. In questo lotto anche l'Italia mette il proprio nome grazie al collocamento della prima tranche dell'Eni, la più grande privatizzazione dell'anno.

Il nostro Paese nel 1995 non è comunque più relegato ai margini nelle «merger and acquisitions». Il Credito Italiano ha staccato un assegno da 3770 miliardi per prendere il controllo del Rolo e Riva ha speso 2500 miliardi per la privatizzazione dell'Ilp.

Leonardo del Vecchio ha fatto shopping oltre Atlantico rilevando la Us Shoes per 2400 miliardi (la più grande operazione oltre i confini). Con Benetton ha comprato Euromercato dalla Standa per 917 miliardi.

Un nuovo raid oltre le Alpi è stato realizzato da Finmeccanica che attraverso la controllata Elsag Bailey Process Automation sbarcata in Germania acquisendo la Hartmann & Braun per 1150 miliardi. La Stet ha pagato circa mille miliardi per rilevare il di Entel Bolivia. Eridania ha sborsato 700 miliardi per American Maize mentre Italgas e Snam hanno speso 270 miliardi per l'ungherese Tigaz.

La principale operazione estera in Italia, invece, è stata quella che ha portato le batterie per auto della Ceac dalla Fiat all'americana Exide per 880 miliardi, seguita dalla cessione dell'Alumix al gruppo Usa Alcoa per 450 miliardi.

Agnese Vigna

DEGLI ACQUISTI

	ACQUIRENTE	ACQUISITA	VALORE IN LIRE
1)	MITSUBISHI BANK	BANK OF TOKYO	52,0 mila mld
2)	WALT DISNEY	ABC	31,0 mila mld
3)	GLAXO	WELLCOME	24,0 mila mld
4)	FIRST BANK	FIRST INTERST.	16,5 mila mld
5)	CHASE MANHATTAN	CHEMICAL BANK	16,0 mila mld
6)	HOECHST	MARION MERRELL	12,2 mld
7)	TIME WARNER		12,0 mila mld
8)	FIRST DATA	FIRST FINANCIAL	11,0 mila mld
9)	SCOTT PAPER	KIMBERLY-CLARK	10,8 mila
10)	WISCONSIS ENERGY	NORTHERN POWER	9,5 mila mld

Sir Rocco vuole concentrarsi sugli alberghi

Forte risponde all'Opa e sfida il gruppo Granada

LONDRA. E' con un ritorno alle origini, a un'attività quasi esclusivamente alberghiera, che Sir Rocco Forte risponde all'opa sul suo impero internazionale lanciata il 22 novembre dal gruppo Granada, con un'offerta globale valutata attorno 3,4 miliardi di sterline (circa 8500 miliardi di lire). Annunciando ieri il suo piano di battaglia, in parte già attuato, Forte ha confermato la vendita alla Whitbread delle catene di ristoranti Happy Eater e Little Chef, se l'opa sarà respinta dagli azionisti, per oltre un miliardo di sterline. L'improvvisa liquidità gli consentirà un rafforzamento azionario: il riacquisto del 20% delle azioni proprie per un valore di 800 milioni sterline (2 mila miliardi di lire) e quindi quotazioni vantaggiose per gli azionisti, un dei dividendi del 21% quest'anno e di almeno 20% nei tre anni successivi.

E' una formula di sicuro effetto: e ora si attende replica - o la rinuncia - di Granada. Forte ha anche presentato un impero «rinnovato», di alta qualità, chiaramente definito nel mercato britannico e internazionale, decisamente più conveniente per gli azionisti che l'opa di Granada. «Quell'offerta - ha detto - non riflette le prospettive Forte».

Focalizzando la propria attività nel settore alberghiero, che vivendo una fase di buon recupero, Sir Rocco - succeduto nel 1992 al padre Lord Forte, che aveva creato l'impero di mille hotel e tremila ristoranti in 37 Paesi - ritiene che saranno possibili economie di e dividendi sempre più ricchi. Una delle accuse che la Granada aveva rivolto alla Forte, quella di non spremere tutto il spremibile dal mercato e non fare quindi l'interesse degli azionisti, è seccamente respinta: quest'anno, ha detto Rocco Forte, gli utili aumenteranno del 50% rispetto all'esercizio precedente. **[f. gal.]**

Cambia il catasto e scompare l'abbonamento per l'autoradio

Tutte le promesse del fisco

Il 1996 rinnova l'Ici e gli scontrini

ROMA. Il Fisco ha scelto la Finanziaria 1996 per mettere nero su bianco le promesse e i buoni propositi di semplificazione. Nei prossimi mesi pioveranno novità con il varo di decreti legislativi. In alcuni casi sarà una vera rivoluzione.

Catasto federalista e Ici più cara. In futuro i Comuni potranno contare su un nuovo catasto e, in attesa, a partire dal 1997 potranno decidere di aumentare o diminuire del 10% i valori catastali riguardanti gli immobili di alcune zone. Il chi-avrà immediati riflessi per l'Ici. Gli enti locali, comunque, saranno chiamati a un ruolo più attivo nella tassazione degli immobili e parteciperanno al riordino del catasto e alla fissazione dei nuovi parametri.

Ici in banca. Un'altra delega prevede che il versamento possa essere fatto anche tramite il sistema bancario, con o senza la domiciliazione dei pagamenti su conto corrente. Bastera quindi incaricare la banca, come già avviene oggi con le bollette elettriche o telefoniche. Il pagamento potrà essere effettuato pure con gli sportelli automatici bancari, tramite il bancomat.

Adempimenti e scontrini. Novità per adempimenti e scontrini: per rendere meno gravosi gli adempimenti il fisco punta sulla «deregulation». Saranno infatti fissate con un regolamento le norme per semplificare la tenuta delle scritture contabili che saranno abolite per alcune categorie e informatizzate per altre. Così sarà abolita anche la bolla di accompagnamento e verranno esclusi alcuni contribuenti dall'obbligo di rilascio dello scontrino e della ricevuta fiscale. Sempre con regolamento saranno inoltre armonizzati, fissando un'unica scadenza mensile e un'analoga disciplina sanzionatoria, i termini di versamento delle imposte sui redditi, dell'Iva e dei contributi previdenziali.

Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi

Tasse automobilistiche. E' partita la riorganizzazione. La delega concessa al governo prevede l'abolizione del canone di abbonamento all'auto e prevede un aumento compensativo del bollo auto generale. Una modifica del bollo auto, inoltre, potrà essere stabilita anche per chi utilizzerà combustibili meno inquinanti mentre sono esentate alcune particolari categorie (probabilmente i veicoli per handicappati).

Altre novità. Con un decreto delegato si dovrà razionalizzare il regime della ritenuta alla fonte su interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni e titoli similari, pubblici e privati. Il testo dovrà prevedere la soppressione di questa ritenuta d'acconto e anche un regime speciale di «non applicazione» per i non residenti. Alla contrattazione con i sindacati è invece rimandata la fissazione più precisa delle modalità per il calcolo del compenso che sarà dato ai dipendenti dell'amministrazione finanziaria in base all'aumento delle imposte evase che sono state scoperte e incassate.

FLASH

Nasce la Prominvest per gli investimenti

Mediobanca e i suoi tre principali azionisti di controllo, Comit, Credit e Banca di Roma hanno costituito una società in comune, denominata Prominvest, Società per la promozione degli investimenti, di cui detengono il 25% ciascuno.

L'Eni sigla in Congo nuovi accordi

L'Eni ha siglato una serie di accordi in Congo, Paese nel quale è presente dal 1968 con le attività esplorative e produttive dell'Agip. Proprio l'Agip ha acquisito il pacchetto azionario in possesso del governo congolese (20%) della propria consociata Agip Recherches Congo, della quale detiene la completa proprietà.

Comit, riconoscimento per attività in Eurolire

La Comit è stata nominata «Banca dell'anno» per quanto riguarda il mercato delle obbligazioni in Eurolire. Il riconoscimento viene dalla rivista finanziaria inglese International Financing Review.

Un mega-centro per la Rinascente

La Rinascente avrà a Roncadelle il più grande centro commerciale mai realizzato fino ad oggi in Italia. Il centro è stato costruito dal gruppo Galeazzi ed è stato venduto nei giorni scorsi a due controllate della Rinascente, la Supermercati Alimentari Spa e la Centro del Rondò Spa, per una cifra di 119 miliardi in due compravendite, la prima di 69 miliardi e la seconda di 50. L'apertura al pubblico avverrà in primavera.

Telecom con Intel per videoconferenze

Telecom Italia ha siglato con Intel Corporation Italia un accordo di collaborazione per la fornitura di sistemi di videoconferenza basati su personal computer.

Al via il piano di ristrutturazione, la società verrà smembrata in tre

At&t, scure su 40 mila dipendenti

Ma uno su quattro se ne andrà spontaneamente

NEW YORK. Dopo l'annuncio fatto a settembre è arrivata l'ora della verità: la At&t, il colosso delle telecomunicazioni che aveva acquistato tre anni fa la società informatica Ncr, è pronta a partire con il suo piano di ristrutturazione che prevede il taglio di 40 mila posti di lavoro nei prossimi tre anni, oltre 20 mila solo nel 1996. I tagli saranno effettuati in grandissima parte (30.000) attraverso licenziamenti, il resto mediante incentivi e prepensionamenti. La società ha previsto inoltre che nei conti del quarto trimestre figurerà un onere straordinario di circa 4 miliardi di dollari (2,50 dollari per azione) per sostenere i costi sociali dei nuovi orientamenti strategici, nell'ambito della ristrutturazione in tre diverse società della stessa At&t. Più di 6.500 dirigenti del piccolo esercito di 72.000 unità al quale è stato offerto a novembre un pacchetto di misure per il prepensionamento volontario - informa inoltre la At&t - hanno accettato la proposta. Altri 4.000 dipendenti potrebbero essere costretti ad andarsene quando la At&t, come annunciato, disinvestirà alcune società del gruppo. I massicci licenziamenti fanno parte del piano di ristrutturazione anticipato in settembre in vista della deregolamentazione che farà aumentare la concorrenza nel settore delle telecomunicazioni Usa. La At&t ha infatti deciso di «spezzarsi» in tre società indipendenti sotto il profilo gestionale (servizi per le telecomunicazioni, apparecchiature per le telecomunicazioni e informatica) e quotate separatamente in Borsa. La divisione dei servizi finanziari della At&t Capital Corporation verrà invece venduta al miglior offerente per una cifra stimata in 1,5 miliardi di dollari. Una parte rilevante dei proventi della quotazione in Borsa delle tre divisioni strategiche non sarà destinata agli azionisti ma verrà invece utilizzata per finanziare il piano di ristrutturazione.

La decisione è stata definita «dolorosa ma necessaria» dal presidente del colosso americano: «Avrei sinceramente evitato questi licenziamenti: capisco quanto siano dolorosi per i dipendenti e le loro famiglie - ha detto Robert Allen - ma le azioni intraprese sono assolutamente necessarie e l'azienda vuole rimanere competitiva».

SANPAOLO FONDI

COMUNICATO AI PARTECIPANTI DEI FONDI GESTITI

Facendo seguito al comunicato pubblicato in data 12 luglio 1995 in cui si dava notizia di numerose modifiche ed integrazioni ai Regolamenti dei fondi, approvate dalla Banca d'Italia il 19 aprile 1995 ed aventi efficacia a partire dall'8 gennaio 1996, si comunica che l'Assemblea Ordinaria della Società, riunitasi in data 23 giugno 1995, ha deliberato ulteriori modifiche ai Regolamenti dei fondi Euro-Antares, Euro-Andromeda, Euro-Aldebaran, Euro-Junior, Sanpaolo-Hambros International Fund, Sanpaolo-Hambros Industrial Mutual Fund, Sanpaolo-Hambros Salute e Ambiente, Sanpaolo-Hambros Finance Fund, Sanpaolo-Hambros Bonds Fund e Sanpaolo-Hambros Economie Emergenti.
Le variazioni, approvate dalla Banca d'Italia il 27 settembre 1995, avranno anch'esse efficacia dall'8 gennaio 1996 e riguardano:

Euro-Andromeda, Euro-Junior
variazione art. 9.

Euro-Antares, Euro-Aldebaran, Sanpaolo-Hambros Bonds Fund, Sanpaolo-Hambros International Fund, Sanpaolo-Hambros Industrial Mutual Fund, Sanpaolo-Hambros Finance Fund, Sanpaolo-Hambros Salute e Ambiente
variazione artt. 9 e 11.

Sanpaolo-Hambros Economie Emergenti
variazione artt. 3, 8, 9, 11, 12, 13;
introduzione art. 13 bis;
soppressione art. 23.

Sanpaolo Fondi fornirà gratuitamente il testo aggiornato dei Regolamenti ai sottoscrittori che ne facciano richiesta.

Sanpaolo Fondi Gestioni Mobiliari S.p.A. Corso Stati Uniti, 17 - 10128 Torino

AVVISO

Richiesto dalla CONSOB ai sensi di legge di avvenuta pubblicazione dei Prospetti Informativi relativi all'offerta al pubblico di quote dei Fondi Comuni di Investimento Mobiliare

SANPAOLO-HAMBROS AMERICA
Fondo Comune Azionario Internazionale ad Accumulazione dei Proventi

SANPAOLO-HAMBROS EUROPE
Fondo Comune Azionario Internazionale ad Accumulazione dei Proventi

SANPAOLO-HAMBROS PACIFIC
Fondo Comune Azionario Internazionale ad Accumulazione dei Proventi

Prospetti Informativi depositati presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 5/12/95 rispettivamente ai numeri 3453, 3455 e 3454

La sollecitazione del pubblico risparmio di cui al presente avviso non può avvenire se non previa consegna di copia del Prospetto Informativo conforme al modello depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB e l'investimento non può essere perfezionato se non mediante sottoscrizione del modulo inserito nel prospetto stesso di cui costituisce parte integrante e necessaria.
L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.
Ciascuno dei redattori del Prospetto Informativo si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie in esso contenuti per le parti di rispettiva pertinenza.
Ciascuno dei redattori del Prospetto Informativo si assume, altresì, la responsabilità in ordine ad ogni altro dato che fosse tenuto a conoscere e verificare.

Società di Gestione
SANPAOLO FONDI S.p.A.
Gruppo Bancario San Paolo

Banca depositaria
Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.

Soggetti collocatori
Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A.
Sanpaolo Invest Sim S.p.A.
Banca del Sud S.p.A.

Le sottoscrizioni potranno essere effettuate a partire dal 15 gennaio 1996

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 724/89 promossa da: Cassa Risparmio di Bra - Cassa Risparmio di Torino contro **OLIVERO Giuseppe - GAROMBO Maria** (deceduta) - il Giudice dell'Esecuzione dott. Lo Moro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 08/02/1996 alle ore 11.00 dei seguenti beni:
Lotto terzo
in Torino - Via Guidobono n. 9: al piano sotterraneo autorimessa n. 24B
Lotto quarto
in Torino - Via Guidobono n. 11: al piano quinto alloggio composto da cinque vani e servizi; cantina
Lotto quinto
in Torino - Via Guidobono n. 11: al piano sotto-ranco autorimessa n. 194
Lotto sesto
in Trofarello - Via A. Diaz n. 38: al piano primo due alloggi contigui, composti ciascuno di tre vani, tinello, cucinino, servizi, formanti un sol corpo; due cantine
Lotto settimo
- al piano terreno autorimessa "n"
Lotto ottavo
- al piano terreno autorimessa "q"
Prezzo base L. 24.000.000 per i lotti III e V; L. 268.000.000 per il lotto IV; L. 213.000.000 per il lotto VI; L. 145.000.000 per i lotti VII e VIII
Aumenti minimi L. 1.000.000 per i lotti III - V - VII; L. 4.000.000 per i lotti IV - VI
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente la vendita, mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore»
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - TORINO

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto
che nella esecuzione immobiliare n. 515/91 promossa da: fallimento s.n.c. di Viterbo Sergio - Soc. Fall contro **CAPLI S.R.L. - WUHRER Rosina VISONE**
Il Giudice dell'Esecuzione dott. Lo Moro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25.01.1996 alle ore 11,00 dei seguenti beni.
Lotto primo
In Torino - Via Bertola n. 33 al piano secondo alloggio composto da ingresso, disimpegno, bagno e camera con angolo cottura
Lotto secondo
In Torino: porzione di basso fabbricato, adibito a magazzino, cortile dello stabile di c.so Chieri 5, accesso dal passo carraio.
Lotto terzo
In Torino - Via Bava n. 3 al piano terreno n. 5 locali ad uso negozio e scala interna, al piano interrato, n. 2 locali e scala interna, uso esclusivo del sottoscala adiacente al vano 13 e del posto auto C nel cortile.
Prezzo base L. 95.000.000 per il lotto I; L. 40.000.000 per il lotto II; L. 226.000.000 per il lotto III. Aumenti minimi L. 5.000.000 per i lotti I e III; L. 2.000.000 per il lotto II
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore»
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10125 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
(011) 65.211 - FAX 6521500

PROVINCIA DI BIELLA

CITTA' DI BIELLA

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.

SETTORE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE - POLIZIA AMMINISTRATIVA - POLIZIA URBANA E RURALE - TRASPORTI E VIABILITA'

AVVISO

L'Amministrazione Comunale di Biella intende affidare l'incarico della redazione del 5° Piano di sviluppo e di adeguamento della rete commerciale della Città, previsto dalla Legge 11.6.1971 n. 426 e dal relativo Regolamento di esecuzione.
Tutti Coloro che avessero interesse ad ottenere l'incarico dovranno presentare apposita offerta, entro il 22 gennaio 1996, indicante curriculum, tempi e modalità di redazione degli elaborati, a «Comune di Biella - Battistero n. 4 - Biella».
Per la scelta del consulente provvederà apposita Commissione nominata dall'Amministrazione Comunale.
Eventuali informazioni potranno essere richieste presso il Settore Attività Economiche e Produttive - via Tripoli n. 48 - 3° piano - tel. (015) 3507295
Biella, li 3.1.

IL SINDACO **Gianluca Susta**

COMUNE DI FERRANDINA

PROVINCIA DI MATERA

Ente appaltante: Comune di Ferrandina, piazza Plebiscito
75013 Ferrandina (MT) - Tel. 0835 556 206 - Fax 0835 555168

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Questa amministrazione indice una licitazione privata da tenersi con il metodo di cui all'art. 1 lett. a della legge 2.2.1974, n. 14 e con il procedimento di cui all'art. 76 del R.D. 23.5.1924, n. 827 per l'esecuzione dei lavori di ricostruzione di n. 11 unità immobiliari tra Vico Da Procida e Vico Carducci - Proprietà Nobile Andrea ed altri.
L'importo dell'opera è fissato in L. 895.000.000, di cui L. 576.834.036 a base d'asta, finanziato con i fondi di cui alla legge n. 32/92 assegnati con delibera CIPE del 13.7.1993.
Per partecipare alla gara è richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 2 ed importo di L. 750.000.000.
Sono ammessi a presentare offerta i soggetti individuati dall'art. 10 della legge 109/94, ad eccezione di quelli cui al successivo art. 12 e con le limitazioni di cui all'art. 8 comma 7 della stessa legge. Sono inoltre ammesse le imprese residenti negli stati aderenti alla C.E.E. alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D.Lgs. n. 406/91.
Le domande di partecipazione, redatte in carta legale, indirizzate al Comune di Ferrandina, dovranno essere spedite, esclusivamente a mezzo servizio postale, mediante raccomandata A.R., entro il giorno 1 gennaio con le modalità e con il corredo delle certificazioni indicati nel bando di gara integrale, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, del quale può essere presa visione presso la segreteria Comunale.
Le richieste di invito vincolano la stazione appaltante.
Ferrandina, li 15 dicembre 1995.

Il ing. Leonardo Recchia

Il meglio per i tuoi occhi
montanaro
occhiali e lenti a contatto
Via Cibrario 36 - TORINO - Tel. 011/484259-488064

COMUNE DI SENIGALLIA

PROVINCIA DI ANCONA

Avviso per estratto procedura negoziata

ai sensi art. 7 - comma 1 - D.Lvo n. 157/95

Direzione impianto potenziale tessile «La Fenice» di Senigallia.
Ente appaltante: Comune di Senigallia - P.za Roma, 1 - Ancona
Termine presentazione domande: 20 gennaio 1996 - in carta legale
La documentazione richiesta per la prequalificazione è riportata sul Bando integrale inviato in data 15 dicembre 1995 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte II, sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, nonché all'albo all'Albo Pretorio Comunale. Lo stesso può essere richiesto all'Ufficio Segreteria Generale tel. n. 071-6629317 - fax 071-6629305
Senigallia, 13 dicembre 1995.

IL DIRIGENTE SETTORE SEGRETERIA
Osvaldo Biscontini

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili - Incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 855/91 promossa da Istituto di credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta - Cassa Risparmio di Torino contro: **SARTINI Mario, STRADIOTTO Silvana,** il giudice dell'esecuzione dott. Liberati ha disposto la vendita con incanto per il giorno 01.02.1996 alle ore 11.00 dei seguenti beni:
Lotto primo: in Vinovo (To), via Cottolengo n. - piano rialzato appartamento di mq 75, costituito da n. 2 camere, cucina, bagno, 2 balconi; cantina e autorimessa.
Lotto secondo: in Vinovo (To), via Cottolengo n. 94/2 - piano secondo appartamento di mq 138, costituito da ingresso, n. 3 camere, cucina, bagno, n. 2 balconi; cantina e autorimessa, nonché soffitta.
L'immobile presenta irregolarità edilizie.
Prezzo base L. 175.000.000 per il lotto I; L. 324.500.000 per il lotto II.
Aumenti minimi L. 2.000.000 per il lotto I; L. 4.000.000 pr il lotto II.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente la vendita mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al cassiere provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore.
L'aggiudicatario potrà profittare del mutuo fondiario.
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari, via Orfane 20 - Torino

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi Antincendi
COMANDO PROV. VV.F. - NAPOLI
Via del Sole n. 10 - 80100 Napoli - Tel. 081 44.65.55 - Fax 081 44.57.78

Estratto di bando di gara

Questa Amministrazione intende procedere a mezzo licitazione privata, ai sensi D. Leg.vo 157/95, alla gara per l'affidamento del servizio di pulizie (riferimento CPC 874) per i locali delle sedi del Comando Provinciale di Napoli per il periodo dall'1/03/96 al 28/02/97. L'importo presunto del servizio ammonta a lire 1.029.000.000 escluso I.V.A. L'aggiudicazione della gara avverrà ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. a) ed art. 25 del D. Leg.vo 157/95. Le ditte interessate all'appalto dovranno far pervenire istanza di partecipazione, in bollo, redatta in lingua italiana, a mezzo raccomandata entro le ore 12 del giorno 24.01.1996, indirizzata a Comando VV.F. Napoli, Via del Sole n. 10 - 80100 Napoli. Sul plico, unitamente all'indirizzo ed al numero telefonico del mittente, dovrà essere indicato «Contiene richiesta partecipazione gara appalto servizio pulizia - Riservato non aprire». Al fine della valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico cui la ditta deve soddisfare, alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate:
a) dichiarazione sostitutiva atta ad accertare che la ditta non si trovi in una delle condizioni di cui all'art. 12 del D. Leg.vo 17 marzo 1995 n. 157.
b) dichiarazioni/certificazioni in sensi dell'art. lettera a) c) del D. Leg.vo 24 luglio 1992 n. 358.
c) dichiarazioni/certificazioni rese ai sensi dell'art. 14 lettere a) c) d) e) del D. Leg.vo 17 marzo 1995 n. 157.
d) certificato di iscrizione alla CCIAA per le Imprese stabilite in Italia.
Il testo integrale del bando di gara è stato inviato in data 29/12/95 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e della Repubblica Italiana.

IL COMANDANTE PROVINCIALE dott. ing. **Salvatore Penzone**

CONSORZIO SPECIALE PER LA BONIFICA DI ARNEO

VIA XX SETTEMBRE, 69 - NARDO' (LECCE)
TELEF. 0833/572222 - TELEFAX 0833/564797

Avviso di gara per licitazione privata

«Lavori di manutenzione canale "Reale" Agro di Brindisi».
Importo a base d'appalto L. 1.099.962.000.
Criterio di aggiudicazione offerta in ribasso art. 1 - 1° comma lett. a) della legge 02.02.1973 n. 14, con esclusione offerte così come stabilito dall'art. 21 della L. 11.2.1994 n. 109 come modificato dall'art. 7 del D.L. 3.4.95 n. 101 convertito in legge 8.6.95 n. 216.
Il bando è stato inviato all'Albo Pretorio del Comune di Nardò in data dicembre 1995.
Lavori nei territori dei Comuni di Brindisi, Mesagne, Latiano, Francavilla Fontana e Villa Castelli in provincia di Brindisi comprensivi di: ripristino delle sezioni di deflusso, rimozione delle sezioni di deflusso, rimozione di rifiuti solidi, taglio di alberature, ripristino tombini e ponti e opere varie.
La categoria A.N.C. prevalente è la cat. 10B - 1.500.000.000.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire in carta legale ed esclusivamente a mezzo raccomandata del Servizio Postale di Stato entro le ore 12.00 del 17 gennaio 1996.
Il bando di gara integrale è reperibile presso l'Ente appaltante.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Roberto Calà

IL PRESIDENTE
Giovanni Polito

Contestata la previsione di 400 mila nuovi posti di lavoro

I sindacati attaccano Treu su pensioni e occupazione

A destra il ministro del Lavoro Treu Sopra Sergio Cofferati

ROMA. Il ministro Tiziano Treu è sulle difensive. Due sue dichiarazioni - rilasciate proprio sotto Capodanno - hanno provocato i furori dei sindacati, che le hanno raccolte come un guanto di sfida. Il titolare del Lavoro e della Previdenza ha parlato di occupazione e di pensioni: due nodi cruciali della vita sociale italiana. Sull'occupazione al Sud Treu ha fatto sapere che saranno investiti 4 mila miliardi (su un totale di 10 mila stanziati in Finanziaria per i prossimi tre anni) con ricadute occupazionali dirette e indirette di circa 400 mila posti. Quanto alle pensioni, mentre la controversa riforma entra in vigore con l'anno nuovo, Treu ha affermato che l'età pensionabile va spostata da 62 a 65 anni e l'età minima va alzata a 60 (ora è 57 anni).

Così ha sentenziato il ministro-tecnico. Credeva di fare semplici valutazioni di merito e invece ha fatto (o fatto fare) i botti di Capodanno, sollecitando un coro di reazioni indispettite, specie da parte sindacale, ma anche qualche apprezzamento.

A proposito di occupazione e Mezzogiorno, il ministro si è preso le «bacchettate» di un altro «tecnico», l'economista Renato Brunetta: «E' una pericolosa illusione parlare di 400 mila posti di lavoro nel Sud per effetto di 4 mila miliardi di investimenti. Neanche i 50 mila miliardi del libro bianco di Masera sono stati creati in tutto il Paese circa mille posti».

I sindacati sollecitano un confronto con il governo sull'«Alleanza per il lavoro», di cui ha parlato Dini e che è anche prevista dagli accordi del luglio '93.

Quanto poi all'idea che possano essere ritoccate le età pensionabili, proprio mentre la riforma entra in vigore, la Cgil considera le parole del ministro «assai gravi» e ritiene che «diano fiato a chi vuole nuovi tagli alle pensioni». «Il ministro più di ogni altro - ha detto il segretario Sergio Cofferati - dovrebbe sapere che la riforma produrrà risparmi progressivi nei prossimi anni e che i costi del regime transitorio sono il frutto della sciagurata politica dei "blocchi" messa in atto precedentemente». Quindi Cofferati ha difeso l'impianto della riforma sostenendo che «agiture, come fa il ministro, il problema dell'età pensionabile è fuori luogo. Infatti la riforma, cambiando il modello di calcolo, introduce un incentivo a proseguire il lavoro che nel tempo darà risultati importanti».

Ma pensioni e occupazione sono problemi che vanno risolti insieme, come sostiene il leader della Cisal Gaetano Cerioli, infatti alla battaglia per l'occupazione deve divenire l'emergenza primaria per tutte le forze politiche e sociali. E' chiaro infatti che il sistema previdenziale entra in crisi se il numero degli occupati diminuisce e il finanziamento delle prestazioni diviene insufficiente».

Un inatteso soccorso giunge a Treu da un suo critico tradizionale, l'ex sindacalista ed esperto di previdenza Giuliano Cazzola: «Quello di Treu è il giusto riconoscimento di uno degli aspetti solo deboli, anzi ridicoli della riforma. Pensare di mandare in pensione gli italiani a 57 anni nei primi decenni del Duemila, quando il 40% della popolazione avrà oltre 60 anni di età, è il modo di creare le baby pensioni del terzo millennio. Il problema a questo punto è che non si può aspettare il 1998 per intervenire: occorre agire subito».

Raffaello Masci

TASSI BANCARI

Bankitalia esamina il caso

ROMA. La Banca d'Italia sta esaminando e approfondendo i fascicoli inviati nei giorni scorsi dall'Antitrust all'Istituto di vigilanza sul credito in tema di tassi e sistema bancario. Il doppio dossier sul nodo tassi (e loro diversa applicazione nel Nord e nel Mezzogiorno) e presunti comportamenti anticoncorrenziali del sistema creditizio è arrivato infatti sul tavolo dell'ufficio competente di Bankitalia. Il lavoro della banca centrale è nella fase preliminare di approfondimento e raccolta di dati in vista della possibile decisione che potrebbe essere presa (anche sulla materia non esiste una tempistica rigida) nelle prossime settimane. E' la prima volta che Banca d'Italia affronta il capitolo tassi e lenza alla luce di esposti esterni definiti «di un certo rilievo».

IL DIBATTITO TEDESCO

Gli industriali: stipendio legato alla produttività e ai meriti individuali

Germania, salario su misura

La Ig Metall: è un modello reazionario

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl

BONN. PER combattere la disoccupazione imperante anche in Germania, gli imprenditori tedeschi hanno lanciato ieri una proposta che ha già suscitato reazioni polemiche tra i sindacati: l'introduzione di un nuovo modello retributivo che preveda salari minimi inferiori a quelli attuali e supplementi vincolati alla produttività dell'azienda e del singolo lavoratore. Una sorta di «salario su misura» che spinge ancora più in là sulla strada delle nuove formule sindacali il modello tedesco e che certamente non mancherà di suscitare discussioni anche in Italia.

Del resto il problema del lavoro è ormai stringente anche per la locomotiva d'Europa. Proprio ieri l'Ufficio federale del lavoro ha previsto che il numero dei disoccupati tedeschi potrebbe toccare presto la soglia dei quattro milioni (ora sono sono più di 3,6 milioni, 9,5 per cento della forza lavoro, 16 per cento nella ex Germania orientale).

In questo quadro di rischi per la pace sociale e per il bilancio dello Stato (le indennità di disoccupazione «mangiano» il 7 per cento del bilancio statale) il presidente dell'associazione degli imprenditori (Bda) Klaus Murmann ha chiesto una «radicale inversione di corso nella politica retributiva». Nei colloqui con la confederazione sindacale unitaria Dgb, ha preannunciato Murmann, il Bda intende parlare non solo di orario, ma una possibile retribuzione «tre colonne»: una costituita da un salario base inferiore a quello attuale e le altre due rappresentate da integrazioni «particolari vincolate agli utili» e da «supplementi di produttività individuali su cui decide l'imprenditore a seconda del lavoro svolto dal dipendente».

Si tratta di un modello «tanto vecchio quanto reazionario», hanno protestato i rappresentanti dei maggiori sindacati di categoria tra l'Ig Metall, la potente organizzazione dei metalmeccanici. Si tratta di un tentativo di demolire i contratti di categoria e di ridurre il livello di retribuzione, ha detto un portavoce dell'Ig Metall ricordando che già da tempo esistono supplementi di produttività individuali. Anche il sindacato di giornalisti e poligrafici, l'Ig Medien, ha ricordato che i contratti attuali prevedono la retribuzione differenziata per dipendenti più capaci. Sebbene la proposta di Murmann suoni plausibile, ha detto il capo del sindacato degli impiegati, Roland Issen, una riduzione delle retribuzioni è fuori discussione.

Nel ricordare che per abbattere i costi di produzione gli imprenditori ora non hanno altra scelta che licenziare, Murmann ha precisato che a suo avviso consigli di azienda e imprenditori dovrebbero poter decidere anche sull'entità di tredicesime e sussidi per le ferie. [r. e. s.]

Previsioni per il '96

In frenata l'economia americana

NEW YORK. Il motore dell'economia americana gerderà qualche colpo nel 1996 ma gli economisti Usa sembrano convinti che la crescita continuerà per il sesto anno consecutivo anche nel 1996. Solo un paio dei 64 economisti intervistati, come di consueto, dal quotidiano Wall Street Journal, prevedono una contrazione dell'attività produttiva almeno in uno dei due semestri del 1996; tutti gli altri si aspettano un aumento generalizzato con un tasso medio di crescita dell'1,8%.

L'inflazione e la disoccupazione dovrebbero mantenersi ai livelli, già bassi, di quest'anno rispettivamente il 2,7% e il 5,7%, se verrà raggiunto presto un accordo sul bilancio. Inoltre, l'economia dovrebbe ricevere una spinta tonificante. L'unica incognita rimangono i tassi di interesse. Gli esperti ritengono che un calo del costo del denaro sia necessario per evitare che l'economia scivoli nella recessione. In media i tassi di interesse sui titoli del Tesoro a 3 mesi dovrebbero mantenersi attorno al 4,9%.

[Ansa]

GEMINA

Generale Mobiliare Interessenze Azionarie S.p.A.
Sede in Milano - via Turati 16/18

Annuncio ai sensi dell'art. 10, comma 4, L. n. 149/92 e del regolamento CONSOB 1 marzo 1994 n. 7835

ACCORDO RELATIVO ALLA PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI GEMINA S.p.A.

Si informa che in data 29 dicembre 1995 la Mittel S.p.A. ha venduto alla controllata Mittel Investimenti Finanziari S.p.A. tutte le n. 25.658.050 azioni ordinarie Gemina le quali continuano a restare apportate al Patto di Sindacato, il cui contenuto, invariato per il resto, è stato pubblicato sui quotidiani Corriere della Sera e il Sole-24 Ore del 14 maggio 1994, nonché Corriere della Sera, Il Sole-24 Ore e La Stampa del 23 giugno 1995.

Allianz Subalpina S.p.A.
Allianz
COMUNICATO
L'Allianz Subalpina S.p.A. dà informazione [illegible]
Partecipazione detenuta da Allianz A.G. 84,05% [illegible]

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 4200/94 R.E.S. - n. 2709/95 R.G. - n. 25529/92 R.G. PM
Il Pretore di Torino (GIP), in data 16-07-95 ha pronunciato il seguente sentenza
CONTRO
[illegible] Catello nato il 24-10-32 a Castellammare di Stabia residente a Moncalieri corso Trieste 35
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 648 e 474 C.P. per aver ricevuto e detenuto per la vendita in Moncalieri il 28.9.92 vari capi di abbigliamento con marchi contraffatti (Lotus, Nuova Trussardi, Sport Ice Iceberg, Armani, Ralph Lauren, Fiore Yves Saint Laurent, Missoni, Lacoste, Versace, Best Company, Moschino, Krizia, Timberland, Cartier, Tod's...
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di mesi 3 [illegible] oltre le spese di procedimento,
ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale La Stampa
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 14-12-95
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA C. Bardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 3894/94 R.E.S. - n. 4047/94 R.G. - n. 35132/93 R.G. PM
Il Pretore di Torino (GIP), in data 07-04-95 ha pronunciato il seguente D.P.
CONTRO
CARA Mario nato il 18-11-60 a Taurianova, residente in Torino, corso Vercelli 19
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 516 CP per aver posto in vendita nella macelleria «Piemonte Carni» sita in Orbassano in via Volvera 9 salsiccia contenente solfiti, additivi non consentiti, come genuina. Accertato in Orbassano l'1.7.1993
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 1.400.000 multa oltre le spese di procedimento,
ordina la pubblicazione del D.P. per estratto, sul giornale La Stampa
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 14-12-95
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA C. Bardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 2148-94 R.E.S. - n. 12978-92 R.G. - n. 48140-92 R.G. PM
Il Pretore di Torino (GIP) in data 24-02-95 ha pronunciato il seguente D.P.
CONTRO
GUELI Roberto nato il 26-10-56 a Torino, residente in Torino via Pergolesi 50
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 516 C.P. per aver detenuto per la vendita nella sua qualità di titolare della macelleria sita in Torino via San Donato 55 carne bovina e bovina non genuina perchè contenente carne di volatile, specie non precisata
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 1.400.000 multa oltre le spese di procedimento
ordina la pubblicazione del D.P. per estratto sul giornale La Stampa
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 14-12-95
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA C. Bardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1821-94 R.E.S. - n. 8764-93 R.G. - n. 2670-90 R.G. PM
Il Pretore di Torino in data 12-11-93 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
RUBINO Michele nato il 11-10-54 a Carpeneto, residente in Torino, corso Vercelli 35
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 2 legge 386-90 per aver emesso su Banca Fideuram Cento n. 10 assegni bancari di L. 86.024.275 complessivi
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di mesi 5 di reclusione oltre le spese di procedimento;
ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 2
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 14-12-95
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA C. Bardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 2148-94 R.E.S. - n. 12978-92 R.G. - n. 48140-92 R.G. PM
Il Pretore di Torino (GIP) in data 24-02-95 ha pronunciato il seguente D.P.
CONTRO
GUELI Roberto nato il 26-10-56 a Torino, residente in Torino via Pergolesi 50
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 516 C.P. per aver detenuto per la vendita nella sua qualità di titolare della macelleria sita in Torino via San Donato 55 carne bovina e bovina non genuina perchè contenente carne di volatile, specie non precisata
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di L. 1.400.000 multa oltre le spese di procedimento,
ordina la pubblicazione del D.P. per estratto sul giornale La Stampa
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 14-12-95
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA C. Bardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1821-94 R.E.S. - n. 8764-93 R.G. - n. 2670-90 R.G. PM
Il Pretore di Torino in data 12-11-93 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
RUBINO Michele nato il 11-10-54 a Carpeneto, residente in Torino, corso Vercelli 35
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 2 legge 386-90 per aver emesso su Banca Fideuram Cento n. 10 assegni bancari di L. 86.024.275 complessivi
OMISSIS
condanna il suddetto alla pena di mesi 5 di reclusione oltre le spese di procedimento;
ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni 2
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 14-12-95
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA C. Bardi

TRIBUNALE DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 413/94 della S.G.B. Srl. Curatore: dott. Francesco Jaraco Bio. Il G.D. dott. Massimo Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 16.02.1996 ore 10,45 del seguente bene in Torino - C.so Regina Margherita n. [illegible]:
Lotto unico: Entità immobiliare composta da piano interrato, seminterrato, terreno, primo e secondo.
Prezzo base: L. 1.050.000.000.
Aumenti minimi: L. 10.000.000.
Depositi per cauzioni e spese: 25% prezzo base versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 giorno 13.02.1996 mediante assegno circolare TRASFERIBILE intestato «Tesoriere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore», assegno emesso in Torino o provincia.
Versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Via Carmine 12 - Torino.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolfo

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO
Sezione Esecuzione
n. 1865/94 R.E.S. N. 12979/93 R.G. N. 4835/91 R.G. PM.
Il Pretore di Torino (Gip), in data 16-03-94 ha pronunciato il seguente D.P.
CONTRO
[illegible] Carlo nato il 21-09-53 a Guspini residente in Riva c/o Chieri, via Guastmodo n. 6
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 516 CP per aver posto in vendita in data il 20.11.1990 nella sua qualità di titolare dello spaccio di sito in Torino Piazza Repubblica 28, stand 1, salsiccia non genuino contenente solfiti, additivi non consentiti.
OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 1.000.000 multa oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale La Stampa.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 14-12-95.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
C. Bardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 2851/94 R.E.S. N. 27382/93 R.G. N. 41812/93 R.G. PM
Il Pretore di Torino (Gip), in data 25-05-94 ha pronunciato il seguente D.P.
CONTRO
CASTAGNINO Giovanni nato il 20-11-69 a Torino residente in Grugliasco, Via Trieste [illegible]
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 498 CP per essersi arrogato abusivamente in Torino il 6.11.1993 la figlia e la qualità di dipendente della Polizia di Stato
OMISSIS
Condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 multa oltre le spese di procedimento, ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale La Stampa.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 14-12-95.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
C. Bardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1866-94 R.E.S. N. 2936-94 R.G. N. 46644-93 R.G. PM
Il Pretore di Torino (Gip) in data 15-03-94 ha pronunciato il seguente D.P.
CONTRO
TODISCO Carmela nata il 28-03-61 a Melfi residente in Torino c.so Casale n. 205 [illegible]
IMPUTATA
del reato di cui all'art. 516 CP per aver posto in vendita nella sua qualità di titolare dell'esercizio sito in Torino via Nizza 26 carne bovina non genuina, perchè contenente carne di pollo
OMISSIS
Condanna [illegible] alla pena di L. 1.400.000 multa oltre le spese di procedimento, ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale La Stampa.
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 14-12-95
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
C. Bardi

PROCURA [illegible] REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1916/94 R.E.S. - n. 5624/93 R.G. - n. 13440/80 R.G. PM
Il Pretore di Torino in data 27-10-93 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
BRIZIO Bartolomeo nato il 18-12-40 a Torino, residente in Milano, via Volta n. [illegible]
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 2 legge [illegible] per posto in Torino in data 5.1.1990 emesso su Cassa Risparmio Vercelli n. 1 assegno bancario di L. 17.300.000.
OMISSIS
condanna il [illegible] alla pena di mesi [illegible] di reclusione oltre le spese di procedimento;
ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa.
Vieta all'imputato l'emissione di assegni [illegible] a postali per la durata di anni 1.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 11-12-95.
IL DIRETTORE [illegible]
C. Bardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA [illegible] LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 3982/94 R.E.S. - n. 854/94 R.G. - n. 22589/92 R.G. PM
Il Pretore di Torino, in [illegible] 14-03-94 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
AOSI Youssey nato il 16-5-67 a Casablanca, residente in Torino, via De Sonnaz 11 c/o avv. F. [illegible]
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 1 legge [illegible] per [illegible] posto in [illegible] 150 musicassette prive del timbro della Siae in Torino il 13.6.1992.
[illegible]
condanna il suddetto alla pena di mesi 3 di reclusione e L. 500.000 multa oltre le spese di procedimento;
ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa, Sorrisi e Canzoni tv
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 14-12-95.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA C. Bardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1866-94 R.E.S. N. 2936-94 R.G. N. 46644-93 R.G. PM
Il Pretore di Torino (Gip) in data 15-03-94 ha pronunciato il seguente D.P.
CONTRO
TODISCO Carmela nata il 28-03-61 a Melfi residente in Torino c.so Casale n. 205 [illegible]
IMPUTATA
del reato di cui all'art. 516 CP per aver posto in vendita nella sua qualità di titolare dell'esercizio sito in Torino via Nizza 26 carne bovina non genuina, perchè contenente carne di pollo
OMISSIS
Condanna [illegible] alla pena di L. 1.400.000 multa oltre le spese di procedimento, ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale La Stampa.
Per estratto conforme all'originale
Torino, li 14-12-95
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
C. Bardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA [illegible] LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1916/94 R.E.S. - n. 5624/93 R.G. - n. 13440/80 R.G. PM
Il Pretore di Torino in data 27-10-93 ha pronunciato la seguente sentenza
CONTRO
BRIZIO Bartolomeo nato il 18-12-40 a Torino, residente in Milano, via Volta n. [illegible]
IMPUTATO
del reato di cui all'art. 2 legge [illegible] per [illegible] in Torino in data 5.1.1990 emesso su Cassa Risparmio Vercelli n. 1 assegno bancario di L. 17.300.000.
OMISSIS
condanna il [illegible] alla pena di mesi [illegible] di reclusione oltre le spese di procedimento;
ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale La Stampa.
Vieta all'imputato l'emissione di assegni [illegible] a postali per la durata di anni 1.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 11-12-95.
IL DIRETTORE [illegible]
C. Bardi

PROCURA DELLA REPUBBLICA [illegible] LA PRETURA CIRCONDARIALE DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1348/94 R.E.S. - n. 25516/93 R.G. - n. 27137/93 R.G. PM
Il Pretore di Torino (GIP), in data 12-02-94 ha pronunciato il seguente D.P.
CONTRO
ROS.A [illegible] Franco nato il 20-04-87 a Avigliana, residente in Giaveno, via S. Ambrogio n. 34
IMPUTATO
reato di cui all'art. 4 e 12 legge 23.12.1956 n. 1526 per aver detenuto per la vendita, quale titolare del banco ambulante sito in mercato in via Cavour di Cirié, burro confezionato in [illegible] erroneamente scaduti in Cirié il 31.5.1993.
OMISSIS
condanna il [illegible] alla pena di L. 100.000 ammenda oltre le spese di procedimento; ordina la pubblicazione del D.P., per estratto, sul giornale «La Stampa» e «La Repubblica».
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 14-12-95
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA C. Bardi

IL [illegible] RISPARMIATORE

Bca S. Paolo Brescia 3200; C. R. Bologna 21600-21800; La Centrale 2700; Nordfinanz 420-435; Sasib Priv 7500. Gildo Meisler 3550-3600; Cartiere 70. Dbb Pop Lodi 99,90. **WARRANT**: [illegible] 70; Bca. Agr. Mantov 295; Sifir 94/99 180. Gemina 42; Bco Napoli 25; Cem Plast. 99 4-5; Chm Plast 95 1

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 395,24 (+2,03%). Bruxelles (Bel-20) 1675,94 (+1,04%); Francoforte (Dax) 2294,80 (+1,37%). Hong Kong (Hang Seng) 10204,87 (+1,30%). Londra (Ft-se100) 3687,90 (+0,03%). Madrid (Generale) 325,03 (+1,94%); Parigi (Cac 40) 1908,38 (+1,94%). Sidney (Generale) 2226,40 (+1,06%); Tokyo (Nikkei) chiuso; Zurigo (Swiss Market) chiuso; New York (Dow Jones) 5177,45 (1,18%)

QUOTAZIONI BOT

[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

[illegible]

MONETE

[illegible]	141 000 - 153 000
[illegible]	143 000 - 155 000
[illegible]	142 000 - 153 000
[illegible]	123 000 - 140 000
[illegible]	113 000 - 127 000
[illegible]	112 000 - 124 000
[illegible]	112 000 - 124 000
[illegible]	112 000 - 124 000
20 Marchi	143 000 - 158 000
10 $ Usa	450 000 - 500 000
10 $ Canad.	680 000 - 750 000
20 $ Australi	740 000 - 830 000
20 $ Singapore	750 000 - 840 000
20 Corone Austria	370 000 - 390 000
100 Corone Austria	630 000 - 670 000
10 Sterline Vec.	360 000 - 450 000
20 Franchi Belgio	600 000 - 700 000
20 Franchi Francesi	720 000 - 800 000

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	QUOTAZIONI MEDIE	
	GENERALI	PRIVATE CLIENTELE
Dollaro Usa	1554,48	1554,20
Ecu	2005,05	2013,40
Marco tedesco	1093,25	1115,60
Franco francese	319,95	321,40
Sterlina	2458,43	2456,20
Franco belga	53,614	54,373
Fiorino olandese	973,43	982,73
Corona danese	263,179	263,820
Lira irlandese	2,917	2,933
Dracma greca	7,263	7,341
Escudo portoghese	10,53	10,59
Peseta spagnola	12,917	12,983
Corona svedese	238,53	239,41
Corona norvegese	250,63	253,49
Marco finlandese	367,59	369,70
Dollaro canadese	1134,57	1137,43
Franco svizzero	1347,79	1355,70
Yen giapponese	14,207	14,287
Scellino austriaco	155,47	156,37
Dollaro australiano	1163,57	1167,43
Dollaro neozelandese	1043,57	1049,43
Rand sudafricano	345,57	347,43

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Cr. Agr. Bresciano	—	—
Banca Pop. Comm. Industria	16450	+1,42
Banca Pop. Crema	72000	-1,36
Banca Pop. Cremona	10600	0,00
Banca Pop. d'Emilia	107000	0,00
Banca Pop. Intra	13700	+0,78
Banca Pop. Lodi	[illegible]	+0,59
Banca Pop. Luino e Varese	14900	0,00
Banca Pop. Siracusa	14700	0,00
Banca Pop. Novara	15000	0,00
Banca Pop. Sondrio	37050	0,00
Banco di Roscianco	284	0,00
Cav. Vicenza	255	0,00
Banca Toscana	—	—
Banca Toscana p.a.g.	—	—
Banco Napoli	3100	0,00
Credito Agrario	16,5	0,00
Credito Emil.	—	—
Falck	7000	0,00
Finrex	3600	0,00
Italcementi	6400	0,00
Olivetti	43	7,50
Fondiaria Assic. Milano	1195	-0,41
Ifil priv	700	0,00
Ifil	750	+2,73
Ifil Edificatori	136	0,00
Ifil Edificatori risp.	[illegible]	0,00

ORO: CHIUSURE

	28-12-1995	29-12-1995
Londra	387,00	387,00
Zurigo	387,00	387,00
Parigi	387,00	387,00
[illegible]	387,00	387,00
Milano (lire/kg)	15216,00	15216,00
[illegible]	387,10	387,10

OBBLIGAZIONI DEL 02-01-96

TITOLI	
Ened 83-00 ind. II	101,65
Ened 85-00 ind. III	104,70
Ened 86-01 IND	107,60
Ened 86-96 ind. III	100
Ened 88-99 ind. II	107,35
Ened 88-97 ind. III	107,40
Ened 90-02 ind. I	107
Ened 91-01 ind. I	105,50
Ened 91-01 ind. II	105,75
Ened 92-00 ind.	104,40
[illegible]	105,20
Enel 93-03 3 V	103,60
ENEL 9 1/2% 93-03	97,50
Enel 86-96 2 V	n.r.
Enel 91-01 1 V s.1	101,20
Enel 91-01 2 V II	101,50
Enel 92-03 3 V III	101,20
IRI 6% 1975-2000	80,20
IRI 9% 1975-2000	92,50
IRI 6% 1976-2001	n.r.
IRI Autost. 6% 83-98	97
ASTRI 9,6% 91-01 I V.	102,20
AZ. FF SS. 85-00 ind. II	111,30
AZ. FF SS. 86-98 I V.	100,60
AZ. FF SS. 86-99 I V.	102
AZ. FF SS. 90-01 I V.	102,95
AZ. FF SS. '91 II 95-98	103,40
AZ. FF SS. 92-00 ind.	101,95
AZ. FF SS. 94-01 IV	100,15
AZ. FF SS. 8,50% 94-01	101,45
Anas 8,60% 94	111,20
Ebm 86-96 ind.	n.r.
S. Paolo cl. 84	100,50
S. Paolo cl. 85	n.r.
S. Paolo cl. 86	100,15
S. Paolo cl. 86 Conv.	100,60
S. Paolo cl. 87	100,70
S. Paolo cl. 88	100,60

CONVERTIBILI	
Banca Pop. Brescia 85	124,67
Banca Pop. Milano 8%	123,20
Cem. Merone 8,50%	n.r.
Cerit. B.A.M. 8,50% 95	n.r.
Cerit. Salonit. 8,75% 95	99,30
Cerit. Salo. I. 8,75% 95	99,25
Cir 6% 85-95	n.r.
Cred. Fond. 94 01 8,5%	89
Magneti Marelli 6% 87-95	n.r.
Mediob. - Alitalia 6% 89-99	103,25
Med. Cir 7% 85-96	n.r.
Med. Ind. Tel. 7% 86-96	97,50
Mediob. Esercizio 6% 92-99	91,10
Med. Fonsai & C. 6,5% 86-96	n.r.
Mediob. Unicem 4,50% CV	88,50
Mediob. Unicem 5,50% CV	87,75
Med. Unicem 7% 86-96	n.r.
Pirelli 5 p.c. 4,5% CV	91,15

TITOLI DI STATO	
CCT 1-12-95	n.r.
CCT 1-1-96	99,99
CCT 1-4-96	100,14
CCT 1-5-96	100,22
CCT 1-6-96	100,50
CCT 1-7-96	100,74
CCT 1-8-96	100,80
CCT 1-9-96	100,60
CCT 1-10-96	100,68

TITOLI	Milano
CCT 1/12/96	100,50
CCT 1/1/97	100,55
CCT 1/2/97	100,65
CCT 1/3/97	100,70
CCT 1/4/97	100,45
CCT 1/5/97	100,47
CCT 1/6/97	100,69
CCT 1/7/97	101,40
CCT 1/8/97	101,15
CCT 1/9/97	101,50
CCT 1/10/97	101,61
CCT 1/11/97	100,95
CCT 1/12/97	101,10
CCT 1/1/98	101,35
CCT 1/2/98	101,15
CCT 1/3/98	101,05
CCT 1/4/98	101,50
CCT 1/5/98	101,38
CCT 1/6/98	101,39
CCT 1/7/98	101,50
CCT 1/8/98	101,53
CCT 1/9/98	101,40
CCT 1/10/98	101,39
CCT 1/11/98	101,38
CCT 1/12/98	101,44
CCT 1/1/99	101,51
CCT 1/2/99	101,34
CCT 1/3/99	101,51
CCT 1/4/99	101,53
CCT 1/5/99	101,28
CCT 1/6/99	101,10
CCT 1/7/99	101,25
CCT 1/8/99	101,42
CCT 1/9/99	101,39
CCT 1/10/99	101,38
CCT 1/11/99	101,44
CCT 1/12/99	101,51
CCT 1/1/00	101,34
CCT 1/2/00	101,51
CCT 1/3/00	101,53
CCT 1/4/00	101,28
CCT 1/5/00	101,39
CCT 1/6/00	101,38
CCT 1/7/00	101,44
CCT 1/8/00	101,51
CCT 1/9/00	101,53
CCT 1/10/00	101,45
CCT 1/11/00	101,50
CCT 1/12/00	101,60
CCT 1/1/01	101,53
CCT 1/2/01	101,65
CCT 1/3/01	101,70
CCT 1/4/01	101,59
CCT 1/5/01	101,64
CCT 1/6/01	101,66
CCT 1/7/01	101,53
CCT 1/8/01	101,59
CCT 1/9/01	101,58
CCT 1/10/01	101,63
CCT 1/11/01	101,66
CCT 1/12/01	101,66
CCT 1/1/02	101,70
CCT 1/2/02	101,45
CCT 1/3/02	101,45
CCT 1/4/02	101,15
CCT 1/5/02	101,50
CCT 1/6/02	101,01
CCT 1/7/02	100,95
CCT 1/8/02	101,10
CCT 1/9/02	101,36
CCT 1/10/02	101,38
CCT 1/11/02	101,15
CCT 1/12/02	101,05
CCT 1/1/03	101,50
CCT 1/2/03	101,38
CCT 1/3/03	101,53
CCT 1/4/03	101,40
CCT 1/5/03	101,39
CCT 1/6/03	101,38
CCT 1/7/03	101,44
CCT 1/8/03	101,51
CCT 1/9/03	101,53
CCT 1/10/03	101,39
CCT 1/11/03	101,25
CCT 1/12/03	101,10
CCT 1/1/04	101,25
CCT 1/2/04	101,42
CCT 1/3/04	101,39
CCT 1/4/04	101,38
CCT 1/5/04	101,44
CCT 1/6/04	101,51
CCT 1/7/04	101,53
CCT 1/8/04	101,51
CCT 1/9/04	101,53
CCT 1/10/04	101,53
CCT 1/11/04	101,51
CCT 1/12/04	101,53
CCT 1/1/05	101,53
CCT 1/2/05	101,51
CCT 1/3/05	101,53
CCT 1/4/05	101,53
CCT 1/5/05	101,51
CCT 1/6/05	101,53
CCT 1/7/05	101,53
CCT 1/8/05	101,51
CCT 1/9/05	101,53
CCT 1/10/05	101,51
CCT 1/11/05	101,53
CCT 1/12/05	101,51
CCT 1/1/06	101,53
CCT 1/2/06	101,51
CCT 1/3/06	101,53
CCT 1/4/06	101,51
CCT 1/5/06	101,53
CCT 1/6/06	101,51
CCT 1/7/06	101,53
CCT 1/8/06	101,51
CCT 1/9/06	101,53
CCT 1/10/06	101,51
CCT 1/11/06	101,53
CCT 1/12/06	101,51
CCT 1/1/07	101,53
CCT 1/2/07	101,51
CCT 1/3/07	101,53
CCT 1/4/07	101,51
CCT 1/5/07	101,53
CCT 1/6/07	101,51
CCT 1/7/07	101,53
CCT 1/8/07	101,51
CCT 1/9/07	101,53
CCT 1/10/07	101,51
CCT 1/11/07	101,53
CCT 1/12/07	101,51
CCT 1/1/08	101,53
CCT 1/2/08	101,51
CCT 1/3/08	101,53
CCT 1/4/08	101,51
CCT 1/5/08	101,53
CCT 1/6/08	101,51
CCT 1/7/08	101,53
CCT 1/8/08	101,51
CCT 1/9/08	101,53
CCT 1/10/08	101,51
CCT 1/11/08	101,53
CCT 1/12/08	101,51
CCT 1/1/09	101,53
CCT 1/2/09	101,51
CCT 1/3/09	101,53
CCT 1/4/09	101,51
CCT 1/5/09	101,53
CCT 1/6/09	101,51
CCT 1/7/09	101,53
CCT 1/8/09	101,51
CCT 1/9/09	101,53
CCT 1/10/09	101,51
CCT 1/11/09	101,53
CCT 1/12/09	101,51
CCT 1/1/10	101,53
CCT 1/2/10	101,51
CCT 1/3/10	101,53
CCT 1/4/10	101,51
CCT 1/5/10	101,53
CCT 1/6/10	101,51
CCT 1/7/10	101,53
CCT 1/8/10	101,51
CCT 1/9/10	101,53
CCT 1/10/10	101,51
CCT 1/11/10	101,53
CCT 1/12/10	101,51
CCT 1/1/11	101,53
CCT 1/2/11	101,51
CCT 1/3/11	101,53
CCT 1/4/11	101,51
CCT 1/5/11	101,53
CCT 1/6/11	101,51
CCT 1/7/11	101,53
CCT 1/8/11	101,51
CCT 1/9/11	101,53
CCT 1/10/11	101,51
CCT 1/11/11	101,53
CCT 1/12/11	101,51
CCT 1/1/12	101,53
CCT 1/2/12	101,51
CCT 1/3/12	101,53
CCT 1/4/12	101,51
CCT 1/5/12	101,53
CCT 1/6/12	101,51
CCT 1/7/12	101,53
CCT 1/8/12	101,51
CCT 1/9/12	101,53
CCT 1/10/12	101,51
CCT 1/11/12	101,53
CCT 1/12/12	101,51
CCT 1/1/13	101,53
CCT 1/2/13	101,51
CCT 1/3/13	101,53
CCT 1/4/13	101,51
CCT 1/5/13	101,53
CCT 1/6/13	101,51
CCT 1/7/13	101,53
CCT 1/8/13	101,51
CCT 1/9/13	101,53
CCT 1/10/13	101,51
CCT 1/11/13	101,53
CCT 1/12/13	101,51
CCT 1/1/14	101,53
CCT 1/2/14	101,51
CCT 1/3/14	101,53
CCT 1/4/14	101,51
CCT 1/5/14	101,53
CCT 1/6/14	101,51
CCT 1/7/14	101,53
CCT 1/8/14	101,51
CCT 1/9/14	101,53
CCT 1/10/14	101,51
CCT 1/11/14	101,53
CCT 1/12/14	101,51
CCT 1/1/15	101,53
CCT 1/2/15	101,51
CCT 1/3/15	101,53
CCT 1/4/15	101,51
CCT 1/5/15	101,53
CCT 1/6/15	101,51
CCT 1/7/15	101,53
CCT 1/8/15	101,51
CCT 1/9/15	101,53
CCT 1/10/15	101,51
CCT 1/11/15	101,53
CCT 1/12/15	101,51
CCT 1/1/16	101,53
CCT 1/2/16	101,51
CCT 1/3/16	101,53
CCT 1/4/16	101,51
CCT 1/5/16	101,53
CCT 1/6/16	101,51
CCT 1/7/16	101,53
CCT 1/8/16	101,51
CCT 1/9/16	101,53
CCT 1/10/16	101,51
CCT 1/11/16	101,53
CCT 1/12/16	101,51
CCT 1/1/17	101,53
CCT 1/2/17	101,51
CCT 1/3/17	101,53
CCT 1/4/17	101,51
CCT 1/5/17	101,53
CCT 1/6/17	101,51
CCT 1/7/17	101,53
CCT 1/8/17	101,51
CCT 1/9/17	101,53
CCT 1/10/17	101,51
CCT 1/11/17	101,53
CCT 1/12/17	101,51
CCT 1/1/18	101,53
CCT 1/2/18	101,51
CCT 1/3/18	101,53
CCT 1/4/18	101,51
CCT 1/5/18	101,53
CCT 1/6/18	101,51
CCT 1/7/18	101,53
CCT 1/8/18	101,51
CCT 1/9/18	101,53
CCT 1/10/18	101,51
CCT 1/11/18	101,53
CCT 1/12/18	101,51
CCT 1/1/19	101,53
CCT 1/2/19	101,51
CCT 1/3/19	101,53
CCT 1/4/19	101,51
CCT 1/5/19	101,53
CCT 1/6/19	101,51
CCT 1/7/19	101,53
CCT 1/8/19	101,51
CCT 1/9/19	101,53
CCT 1/10/19	101,51
CCT 1/11/19	101,53
CCT 1/12/19	101,51
CCT 1/1/20	101,53
CCT 1/2/20	101,51
CCT 1/3/20	101,53
CCT 1/4/20	101,51
CCT 1/5/20	101,53
CCT 1/6/20	101,51
CCT 1/7/20	101,53
CCT 1/8/20	101,51
CCT 1/9/20	101,53
CCT 1/10/20	101,51
CCT 1/11/20	101,53
CCT 1/12/20	101,51
CCT 1/1/21	101,53
CCT 1/2/21	101,51
CCT 1/3/21	101,53
CCT 1/4/21	101,51
CCT 1/5/21	101,53
CCT 1/6/21	101,51
CCT 1/7/21	101,53
CCT 1/8/21	101,51
CCT 1/9/21	101,53
CCT 1/10/21	101,51
CCT 1/11/21	101,53
CCT 1/12/21	101,51
CCT 1/1/22	101,53
CCT 1/2/22	101,51
CCT 1/3/22	101,53
CCT 1/4/22	101,51
CCT 1/5/22	101,53
CCT 1/6/22	101,51
CCT 1/7/22	101,53
CCT 1/8/22	101,51
CCT 1/9/22	101,53
CCT 1/10/22	101,51
CCT 1/11/22	101,53
CCT 1/12/22	101,51
CCT 1/1/23	101,53
CCT 1/2/23	101,51
CCT 1/3/23	101,53
CCT 1/4/23	101,51
CCT 1/5/23	101,53
CCT 1/6/23	101,51
CCT 1/7/23	101,53
CCT 1/8/23	101,51
CCT 1/9/23	101,53
CCT 1/10/23	101,51
CCT 1/11/23	101,53
CCT 1/12/23	101,51
CCT 1/1/24	101,53
CCT 1/2/24	101,51
CCT 1/3/24	101,53
CCT 1/4/24	101,51
CCT 1/5/24	101,53
CCT 1/6/24	101,51
CCT 1/7/24	101,53
CCT 1/8/24	101,51
CCT 1/9/24	101,53
CCT 1/10/24	101,51
CCT 1/11/24	101,53
CCT 1/12/24	101,51
CCT 1/1/25	101,53
CCT 1/2/25	101,51
CCT 1/3/25	101,53
CCT 1/4/25	101,51
CCT 1/5/25	101,53
CCT 1/6/25	101,51
CCT 1/7/25	101,53
CCT 1/8/25	101,51
CCT 1/9/25	101,53
CCT 1/10/25	101,51
CCT 1/11/25	101,53
CCT 1/12/25	101,51
CCT 1/1/26	101,53
CCT 1/2/26	101,51
CCT 1/3/26	101,53
CCT 1/4/26	101,51
CCT 1/5/26	101,53
CCT 1/6/26	101,51
CCT 1/7/26	101,53
CCT 1/8/26	101,51
CCT 1/9/26	101,53
CCT 1/10/26	101,51
CCT 1/11/26	101,53
CCT 1/12/26	101,51
CCT 1/1/27	101,53
CCT 1/2/27	101,51
CCT 1/3/27	101,53
CCT 1/4/27	101,51
CCT 1/5/27	101,53
CCT 1/6/27	101,51
CCT 1/7/27	101,53
CCT 1/8/27	101,51
CCT 1/9/27	101,53
CCT 1/10/27	101,51
CCT 1/11/27	101,53
CCT 1/12/27	101,51
CCT 1/1/28	101,53
CCT 1/2/28	101,51
CCT 1/3/28	101,53
CCT 1/4/28	101,51
CCT 1/5/28	101,53
CCT 1/6/28	101,51
CCT 1/7/28	101,53
CCT 1/8/28	101,51
CCT 1/9/28	101,53
CCT 1/10/28	101,51
CCT 1/11/28	101,53
CCT 1/12/28	101,51
CCT 1/1/29	101,53
CCT 1/2/29	101,51
CCT 1/3/29	101,53
CCT 1/4/29	101,51
CCT 1/5/29	101,53
CCT 1/6/29	101,51
CCT 1/7/29	101,53
CCT 1/8/29	101,51
CCT 1/9/29	101,53
CCT 1/10/29	101,51
CCT 1/11/29	101,53
CCT 1/12/29	101,51
CCT 1/1/30	101,53
CCT 1/2/30	101,51
CCT 1/3/30	101,53
CCT 1/4/30	101,51
CCT 1/5/30	101,53
CCT 1/6/30	101,51
CCT 1/7/30	101,53
CCT 1/8/30	101,51
CCT 1/9/30	101,53
CCT 1/10/30	101,51
CCT 1/11/30	101,53
CCT 1/12/30	101,51
CCT 1/1/31	101,53
CCT 1/2/31	101,51
CCT 1/3/31	101,53
CCT 1/4/31	101,51
CCT 1/5/31	101,53
CCT 1/6/31	101,51
CCT 1/7/31	101,53
CCT 1/8/31	101,51
CCT 1/9/31	101,53
CCT 1/10/31	101,51
CCT 1/11/31	101,53
CCT 1/12/31	101,51
CCT 1/1/32	101,53
CCT 1/2/32	101,51
CCT 1/3/32	101,53
CCT 1/4/32	101,51
CCT 1/5/32	101,53
CCT 1/6/32	101,51
CCT 1/7/32	101,53
CCT 1/8/32	101,51
CCT 1/9/32	101,53
CCT 1/10/32	101,51
CCT 1/11/32	101,53
CCT 1/12/32	101,51
CCT 1/1/33	101,53
CCT 1/2/33	101,51
CCT 1/3/33	101,53
CCT 1/4/33	101,51
CCT 1/5/33	101,53
CCT 1/6/33	101,51
CCT 1/7/33	101,53
CCT 1/8/33	101,51
CCT 1/9/33	101,53
CCT 1/10/33	101,51
CCT 1/11/33	101,53
CCT 1/12/33	101,51
CCT 1/1/34	101,53
CCT 1/2/34	101,51
CCT 1/3/34	101,53
CCT 1/4/34	101,51
CCT 1/5/34	101,53
CCT 1/6/34	101,51
CCT 1/7/34	101,53
CCT 1/8/34	101,51
CCT 1/9/34	101,53
CCT 1/10/34	101,51
CCT 1/11/34	101,53
CCT 1/12/34	101,51
CCT 1/1/35	101,53
CCT 1/2/35	101,51
CCT 1/3/35	101,53
CCT 1/4/35	101,51
CCT 1/5/35	101,53
CCT 1/6/35	101,51
CCT 1/7/35	101,53
CCT 1/8/35	101,51
CCT 1/9/35	101,53
CCT 1/10/35	101,51
CCT 1/11/35	101,53
CCT 1/12/35	101,51
CCT 1/1/36	101,53
CCT 1/2/36	101,51
CCT 1/3/36	101,53
CCT 1/4/36	101,51
CCT 1/5/36	101,53
CCT 1/6/36	101,51
CCT 1/7/36	101,53
CCT 1/8/36	101,51
CCT 1/9/36	101,53
CCT 1/10/36	101,51
CCT 1/11/36	101,53
CCT 1/12/36	101,51
CCT 1/1/37	101,53
CCT 1/2/37	101,51
CCT 1/3/37	101,53
CCT 1/4/37	101,51
CCT 1/5/37	101,53
CCT 1/6/37	101,51
CCT 1/7/37	101,53
CCT 1/8/37	101,51
CCT 1/9/37	101,53
CCT 1/10/37	101,51
CCT 1/11/37	101,53
CCT 1/12/37	101,51
CCT 1/1/38	101,53
CCT 1/2/38	101,51
CCT 1/3/38	101,53
CCT 1/4/38	101,51
CCT 1/5/38	101,53
CCT 1/6/38	101,51
CCT 1/7/38	101,53
CCT 1/8/38	101,51
CCT 1/9/38	101,53
CCT 1/10/38	101,51
CCT 1/11/38	101,53
CCT 1/12/38	101,51
CCT 1/1/39	101,53
CCT 1/2/39	101,51
CCT 1/3/39	101,53
CCT 1/4/39	101,51
CCT 1/5/39	101,53
CCT 1/6/39	101,51
CCT 1/7/39	101,53
CCT 1/8/39	101,51
CCT 1/9/39	101,53
CCT 1/10/39	101,51
CCT 1/11/39	101,53
CCT 1/12/39	101,51
CCT 1/1/40	101,53
CCT 1/2/40	101,51
CCT 1/3/40	101,53
CCT 1/4/40	101,51
CCT 1/5/40	101,53
CCT 1/6/40	101,51
CCT 1/7/40	101,53
CCT 1/8/40	101,51
CCT 1/9/40	101,53
CCT 1/10/40	101,51
CCT 1/11/40	101,53
CCT 1/12/40	101,51
CCT 1/1/41	101,53
CCT 1/2/41	101,51
CCT 1/3/41	101,53
CCT 1/4/41	101,51
CCT 1/5/41	101,53
CCT 1/6/41	101,51
CCT 1/7/41	101,53
CCT 1/8/41	101,51
CCT 1/9/41	101,53
CCT 1/10/41	101,51
CCT 1/11/41	101,53
CCT 1/12/41	101,51
CCT 1/1/42	101,53
CCT 1/2/42	101,51
CCT 1/3/42	101,53
CCT 1/4/42	101,51
CCT 1/5/42	101,53
CCT 1/6/42	101,51
CCT 1/7/42	101,53
CCT 1/8/42	101,51
CCT 1/9/42	101,53
CCT 1/10/42	101,51
CCT 1/11/42	101,53
CCT 1/12/42	101,51
CCT 1/1/43	101,53
CCT 1/2/43	101,51
CCT 1/3/43	101,53
CCT 1/4/43	101,51
CCT 1/5/43	101,53
CCT 1/6/43	101,51
CCT 1/7/43	101,53
CCT 1/8/43	101,51
CCT 1/9/43	101,53
CCT 1/10/43	101,51
CCT 1/11/43	101,53
CCT 1/12/43	101,51
CCT 1/1/44	101,53
CCT 1/2/44	101,51
CCT 1/3/44	101,53
CCT 1/4/44	101,51
CCT 1/5/44	101,53
CCT 1/6/44	101,51
CCT 1/7/44	101,53
CCT 1/8/44	101,51
CCT 1/9/44	101,53
CCT 1/10/44	101,51
CCT 1/11/44	101,53
CCT 1/12/44	101,51
CCT 1/1/45	101,53
CCT 1/2/45	101,51
CCT 1/3/45	101,53
CCT 1/4/45	101,51
CCT 1/5/45	101,53
CCT 1/6/45	101,51
CCT 1/7/45	101,53
CCT 1/8/45	101,51
CCT 1/9/45	101,53
CCT 1/10/45	101,51
CCT 1/11/45	101,53
CCT 1/12/45	101,51
CCT 1/1/46	101,53
CCT 1/2/46	101,51
CCT 1/3/46	101,53
CCT 1/4/46	101,51
CCT 1/5/46	101,53
CCT 1/6/46	101,51
CCT 1/7/46	101,53
CCT 1/8/46	101,51
CCT 1/9/46	101,53
CCT 1/10/46	101,51
CCT 1/11/46	101,53
CCT 1/12/46	101,51
CCT 1/1/47	101,53
CCT 1/2/47	101,51
CCT 1/3/47	101,53
CCT 1/4/47	101,51
CCT 1/5/47	101,53
CCT 1/6/47	101,51
CCT 1/7/47	101,53
CCT 1/8/47	101,51
CCT 1/9/47	101,53
CCT 1/10/47	101,51
CCT 1/11/47	101,53
CCT 1/12/47	101,51
CCT 1/1/48	101,53
CCT 1/2/48	101,51
CCT 1/3/48	101,53
CCT 1/4/48	101,51
CCT 1/5/48	101,53
CCT 1/6/48	101,51
CCT 1/7/48	101,53
CCT 1/8/48	101,51
CCT 1/9/48	101,53
CCT 1/10/48	101,51
CCT 1/11/48	101,53
CCT 1/12/48	101,51
CCT 1/1/49	101,53
CCT 1/2/49	101,51
CCT 1/3/49	101,53
CCT 1/4/49	101,51
CCT 1/5/49	101,53
CCT 1/6/49	101,51
CCT 1/7/49	101,53
CCT 1/8/49	101,51
CCT 1/9/49	101,53
CCT 1/10/49	101,51

ROMA, CERVONE ROMPE SILENZIO

ROMA. Con l'anno torna a parlare la Roma. Cervone (foto) ha interrotto il silenzio stampa dei giocatori. «Dopo aver battuto la Juve vogliamo far bene anche contro la Fiorentina, i tifosi lo meritano». Insiste invece Mazzone che tornerà a parlare alla fine del girone di andata.

SAMP, PAGOTTO SALTA IL MILAN?

GENOVA. Allarme Pagotto (foto) alla Samp. Il portiere ha un menisco le-. Oggi deciderà intervenire subito o rinviare l'operazione a quando tornerà Zenga. Se Pagotto non dovesse farcela, a S. Siro la Samp schiererà il terzo portiere Sereni, anni, che esordito a Cremona.

OGGI IN TV

7,00	Sportcenter	Tele+2
10,00	Bodybuilding Washington. Rodeo da Los Angeles. Motocross Sacramento. Football Nfl: touchdown	Tele+2
,50	Studio sport	Italia 1
13,00	Tmc sport	Tmc
13,00	Rollerlame. Obiettivo sci (r) Coast coast news	Tele+2
15,00	**Hockey ghiaccio.** Nhl: New Jersey-Philadelphia	Tele+2
15,15	**Hockey ghiaccio.** Brunico-Varese	Raitre
16,15	**Football Usa.** Nfl: wild card 2 (r)	Tele+2
18,15	Coast to coast. Il grande tennis	Tele+2
18,25	Tgs Sportsera	Raidue
18,45	Studio sport	Italia 1
19,30	Mondo rugby	Tele+2
19,35	Tgs Lo sport	Raidue
19,50	Tmc sport	Tmc
19,50	Tgr Sport	Raitre
	Telesport	Tele+2
20,00	**Sci.** Da Sestriere: slalom	Raitre
20,30	Tg1 Sport	Raiuno
20,30	**Basket.** Korac: Teamsystem Bo-Aris, Cagiva Va-Panionios	Tele+2
22,30	Un anno di calcio	Italia 1
23,30	Telesport. Sportime. Rollerlime	Tele+2
0,40	Italia 1 sport. Studio sport	Italia 1
1,00	**Basket.** Coppa Korac (r)	Tele+2

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 3 Gennaio 1996 25

Domenica ritorna il campionato e alle sue stelle che hanno smesso di brillare chiede un '96 di riscossa

«La nostra risposta a Lippi: dare tutti il massimo, così gli creeremo l'imbarazzo di dover fare una scelta»

Vialli: «Intoccabili a mano, noi ha mai tirato i remi in barca, compreso Ravanelli che non è il peggiore»

«Non prendetevela con Ravanelli»

TORINO. Vialli Gianluca, Ravanelli Fabrizio, Peruzzi Angelo, Ferrara Ciro, Sousa Paulo. E' la lista degli ex Intoccabili. Alla Juventus, per volontà del Generale Lippi, non ci sono più calciatori graduati. Tutti alla pari, aboliti i privilegi. D'ora in avanti giocherà chi è più in forma. Dalle parole del tecnico bianconero c'è chi ha tratto le conclusione che, nell'ordine, prima Ravanelli e poi Sousa rischiano il voto di sfiducia, vale a dire si ritroveranno in panchina. Fiutato il vento, per nulla, ieri sia il «Grigio» sia il portoghese hanno «passato» palla, evitando di commentare il discorso di Capodanno del locomandante supremo.

Per Ravanelli, soprattutto, il verdetto di colpevolezza sembra ormai scontato. Salterà la trasferta di Bergamo, sostengono gli interpreti del Lippi-pensiero. Ed è un tentativo - si dice nell'entourage bianconero - di recuperarlo fisicamente e psicologicamente, qualcosa di di- ma non dissimile da quanto è avvenuto con Del Piero, giudicato «guarito». Nella favolosa annata Ravanelli segnò 31 volte campionato, coppe e nazionale. In questa prima fase della stagione le cifre dicono: 11 reti realizzate, 8 in campionato, 1 in Coppa Italia, 3 in Champions League, 2 con la maglia azzurra. La tendenza è al ribasso, ma parlare di fallimento sarebbe ingeneroso. Ravanelli è, questo sì, una «macchina» da revisionare.

Vialli, leader degli ex Intoccabili, ha parole di conforto per il compagno di mille battaglie: «Dire che Ravanelli pagherà prima e più degli altri è un'illazione. Non è vero che ha fatto peggio di molti di noi. La critica non corrisponde alla realtà. Invece è vero che siamo tutti sulla corda: ed è giusto così. Ma gli annunci di epurazione non vengono direttamente dall'allenatore, ogni ipotesi vale meno di zero. Noi siamo qui per aiutarci a vicenda, nessuno vuole ritrovarsi con dei protagonisti che per qualche motivo non rendono. Faremo in modo, durante questa settimana, di mettere in imbarazzo Lippi, cercheremo di essere tutti al massimo in modo da creargli problemi di scelta».

Il capitano spiega: «Quello degli Intoccabili è stato un piccolo riconoscimento dato dal tecnico ad alcuni di noi per quanto fatto l'anno scorso. Ma tutti, Intoccabili e non, abbiamo continuato a lavorare senza mai tirare i in barca. E' altrettanto indubbio, comunque, che, visti i risultati, l'allenatore non possa più basarsi soltanto sul passato, ma debba le soluzioni migliori per risolvere i problemi attuali. Le rose ampie servono a questo, parlare di cambi già decisi è però azzardato, siamo nel campo delle ipotesi e, ripeto, considerare Ravanelli meno Intoccabile di altri è pura illazione».

Le scelte, comunque, non sa- più forzate dai meriti acquisiti. Peruzzi, lui, nega un possibile imborghesimento degli Intoccabili: «Io, ad esempio, mi sono mai sentito tale. A me, quel nome ricorda solo un bel film sulla lotta al gangsterismo. E' possibile che qualcuno abbia magari creduto di avere qualche priorità. E se il tecnico ha deciso di cambiare idea è giusto così, lo pagano per questo. Del se non c'erano problemi legati ai risultati nulla avrebbe destato sensazione e tutto sarebbe rientrato nella normalità delle cose».

Già, i problemi. Il dicembre della Juve è stato peggio di un grafico impazzito. Al rialzo (Torino), in ribasso (Samp), di nuovo su (Inter), in caduta libera (Roma). Un'alternanza di rendimento che smentito sul nascere ogni buon proposito. Dopo la scivolata di Genova, lo stesso Vialli aveva dichiarato: «Vinceremo ugualmente lo scudetto». E adesso? «Ora - ammette Gianluca - un po' meno convinto ma le possibilità di recuperare ci sono. Abbiamo un calendario favorevole da qui alla sfida con il Milan. Dovremo sfruttarlo. Sperando che, in caso sconfitte, tutto dipenda dai meriti degli avversari più che da demeriti nostri».

E non dalla sfortuna. Quello che, a Capodanno, ha incrociato la strada di Porrini. Lo stopper stava passeggiando al fondo di una pista a Courmayeur quando è stato investito da uno sciatore. Botta alla tibia e conseguente risentimento al ginocchio destro. Ieri le visite presso i luminari di casa bianconera. Diagnosi: lesione al crociato posteriore. Escluso l'intervento, Porrini dovrà portare un tutore per dieci giorni. E riposo. Prognosi: due mesi prima che possa tornare a giocare. Dagli Intoccabili a Fantozzi, alla Juve è sempre cinema.

Franco Badolato

CHI LI HA VISTI?

a cura di ROBERTO BECCANTINI

RAVANELLI

Cinque in tredici partite, ma l'ultima su addirittura il ottobre. Padova. Ravanelli non si sacrifica più per la squadra come una volta, non è più lui. Berlusconi (paragonandolo a Stefano) e Sacchi (considerandolo titolare fisso a prescindere) gli hanno dato il colpo di grazia. Ultima goccia, il mega-contratto di Piero: l'invidia è brutta bestia

STOICHKOV

Altro che leader. Da Pallone d'oro a pendolare. L'impatto con il nostro calcio è stato devastante. Quattro reti in tredici partite (le cifre dignitose) nascondono un malessere tattico prossimo a esplodere. Il focoso bulgaro soffre la presenza di Zola e, soprattutto, la mancanza di centravanti perno intorno al quale ruotare. E poi Scala troppo «inducitonista»

SIMONE

Non traggano in inganno i gettoni di presenza, quattordici, visto che da titolare ha giocato soltanto sette volte, realizzando due gol (alla Juve e al Cagliari). Reduce dalla miglior stagione della carriera (17 reti in campionato), più il suo ago con Weah che Capello, Simone ha patito. un po' anche per la fragilità, la concorrenza di Baggio e Savicevic.

R. BAGGIO

E' il primo a ammettere. Infortuni a parte, che può e deve dare di più. Undici partite, tre gol: l'ultimo a Firenze, su rigore. Se è vero che non riesce più a «saltare» in dribbling l'avversario, il problema, qura, è fisico, e tanto meno tattico (4-4-2 o 4-3-3) ma squisitamente psicologico. Le occasioni non gli mancheranno. Il tempo, però, stringe. E la pazienza, pure

BOKSIC

E' in rotta con Zeman e appena rientrato da un grave infortunio di origine muscolare. Resta la media di un gol ogni dieci partite - contro l'Atalanta prima di Natale - allarmante per uno della sua classe. Nel 1996 Boksic deve giocare tutto. Può essere che gli schemi di penalizzino, anche lui, soprattutto lui, dovrà essere più lucido e meno vanesio sotto porta.

INCE

Doveva costituire il cemento armato dell'Inter. Viceversa, è sbriciolato per strada, deludendo tanto nella versione Branchi (centrocampista tuttologo) quanto nel ruolo di para-regista offertogli da Hodgson. La società ha accarezzato l'idea «lagliardo». Ince oggi è un progetto fallito. Ma anche la conferma che, noi, gli inglesi hanno vita dura.

FONSECA

Le ruggini della Coppa America ne hanno complicato, e ritardato, il decollo (vedi Balbo, problemi d'accensione). Cinque reti in 12 gare: ma Fonseca è lui, il turnover lo disturba, l'ombra di Totti lo incalza. Le tregole di Sensi, campionato e in Coppa Uefa, non potranno che solleticarne l'orgoglio. Mazzone ci conta. In caso contrario, linea a Totti.

PELE'

Sull'esonero di Sonetti c'era la sua firma: Abedi Pelè (tredici partite, gol, due dei quali sotto la gestione Scoglio) sta ripetendo le stregonerie cui aveva abituato il popolo torinista. Presto, inoltre, sarà inghiottito dalla Coppa d'Africa. Adesso che gli avversari lo conoscono, non ha alternative: dimostrare che la classe non ha età (a proposito: qual è la sua?).

IL CALCIO

Il segretario generale della Fifa rilancia una sua vecchia idea

Blatter: ingrandiamo le porte e avremo il calcio spettacolo

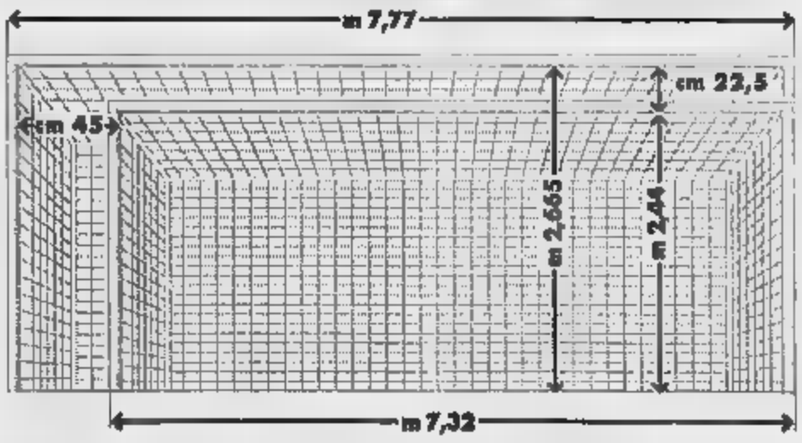
Puntuale come l'influenza, l'*Ansa*, il segretario generale della Fifa, Sepp Blatter, rilancia dalle pagine del settimanale tedesco *Stern* un'idea vecchia di lustri: ingrandire le porte «per rendere più attraente lo spettacolo calcistico». Più che un'idea, a essere sinceri, un chiodo fisso, un'ossessione. Da in caldo ed estirarre soprattutto quando, per dirla con Sacchi, cala l'intensità della gente. Citiamo a caso: dopo Natale e Capodanno.

Come precisato al punto della prima delle 17 regole che dal secolo governano il gioco (?) del calcio, le misure attuali (delle porte) di 7,32 metri di larghezza e 2,44 di altezza. Il bello che Blatter propone modici aggiustamenti in linea l'aumento fisiologico dell'altezza media dei portieri, passa sopra al bersaglio con la grazia di ruspa. Non già, dunque, pochi centimetri di protesi, ma, rintrattura, «un allargamento pari al diametro di due palloni (circa 45 centimetri) e un ingrandimento, in altezza, pari di diametro di un pallone (22,5 centimetri).

Per fortuna, di Blatter n'è uno solo. Guai, però, a non mettergli il guinzaglio. A nome dei portieri, ci manca poco che l'interista Gianluca Pagliuca non gli dia dell'ubriacone: «Guarda guarda. Per un gol in più i signori della Fifa sono disposti a dare tutto. E non entro nel dettaglio, per decenza. Naturalmente, contrarissimo a una simile proposta. Non è un pugno centimetri che si migliora il calcio. Le riforme vanno fatte a monte: nel cervello degli allenatori, se mai, e nella testa dei giocatori».

La materia è così delicata che, come sempre in questi casi, l'ultima parola spetta all'International Board, l'unico organismo preposto revisione alle eventuali modifiche del Regolamento di gioco. Fondato il ottobre 1863 a Londra, e composto da quattro membri della Fifa e da quattro membri, ciascuna, delle federazioni britanniche, si riunisce una volta all'anno. Il prossimo vertice avrà luogo in marzo, a Rio de Janeiro, chez Havelange, grande capo della Fifa. Blatter frigge in quella sede, al massimo, potrà essere presa una decisione orientativa, visto che, per esplicita ammissione del segretario generale, «non saranno modifiche sostanziali sino alla fase finale dei Mondiali del 1998». In Inghilterra (Europei di giugno) e in Francia, dunque, giocheremo con le regole attuali. Non sarà molto, ma neanche poco, credeteci, vista la smania blatteriana.

L'operazione porte più grandi non ci piace, anche se prima e poi, vedrete, i sommi burattinai riusciranno ad appiopparcela, se altro a titolo sperimentale. Non sono le porte la palla piede del football. Meglio lavorare su altri fronti, più caldi e aggrovigliati: il fuorigioco, per esempio. O i cosiddetti gol fantasma. Purtroppo, Blatter agita altro tema a lui caro, quello dei time-out nel calcio. «Non li abbiamo pensati in funzione degli spot televisivi. Lo giuro. L'idea nasce dagli allenatori, che lamentano di aver poco tempo a disposizione per comunicare "in diretta" con le squadre». Spudorato Blatter. Spudorati gli allenatori. Spudorati tutti. Tranne le porte. «Queste», però. [ro. be.]



Le porte attuali sono di m 7,32 di larghezza e 2,44 di altezza, che ingrandirebbero, rispettivamente, di 45 e 22,5 cm

UN GIOCATORE LEGATO ALLE ORIGINI

Oggi compie 32 anni, nel '74 era già tra i pulcini granata

Cravero, ascendente Toro

«Chiudere la carriera qui, che sogno»
«Non sarà facile, ma ci salveremo»

I VETERANI DELLA SERIE A

Vierchowod Pietro	JUVENTUS	6/04/59
Orsi Fernando	LAZIO	12/06/59
Tassotti Mauro	MILAN	19/01/60
Zenga Walter	SAMPDORIA	
Baresi Franco	MILAN	8/05/60
Di Fusco Raffaele	NAPOLI	6/10/61
Pin Gabriele	PARMA	21/01/62
Napoli Nicolo	CAGLIARI	7/02/62
Abate Beniamino	CAGLIARI	10/04/62
Maccoppi Stefano	PIACENZA	21/04/62

N.B. nella classifica dei giocatori più della serie A, Roberto Cravero occupa il 33° posto.

Nel Torino finora Cravero ha disputato 253 partite: 195 in campionato (delle quali 34 in serie B) 38 nella Coppa Italia e 20 nelle Coppe europee. E' giunto alla Nazionale maggiore, ma come riserva

AVEVA dieci anni quando, 1974, vestì sul campo d'allenamento Fila-dell'Ila la prima maglia granata. Dei pulcini. Diciotto il 16 maggio '82 per l'esordio in serie A, Torino-Como 0 a 0. Oggi festeggia ad Orbassano, nel primo allenamento '96, i 32 anni e la sua diciassettesima stagione nel Toro. Intervalli, due campionati col Cesena e tre nella Lazio.

Che giorno è questo per l'uomo Roberto Cravero?

«Normale, da padre di famiglia Federica, sei anni e Veronica, due sento un uomo giovane, con moglie e figlie abbiamo fatto una breve vacanza montagna e ora torno a lavorare. Un lavoro che mi piace sempre, impegnativo per i problemi del Toro. sento coinvolto, «emozionante»

E per Cravero calciatore?

«I momenti migliori della carriera sono passati, lo so. Nel football attuale, basato su fisico e corsa, ti senti meno pronto recuperi allo sforzo. Ma sono convinto di poter offrire ancora, all'esperienza, molta voglia di sacrificarmi per questa squadra. Chi è nato nel Toro sa che deve soffrire. E' un destino che unisce giocatori e tifosi. Soffriremo insieme, ma resteremo in serie A insieme».

Estate laziale, tardo autunno da granata. Perché?

«Avevo lasciato il Toro con molta amarezza, dopo la grande stagione finita ad Amsterdam. Ho sentito che poteva aver bisogno di me. Mi sono proposto, attraverso Beppe Bonetto. Poi la firma. Finire qui la carriera, ecco un sogno che si realizza».

Ma il ritorno a casa, con Sonetti, non è stato facile...

«Vero, ma è bastata l'onestà reciproca. C'era il presidente quando parlai col tecnico. Dissi che se servivo giocando a mio modo, libero che si sgancia, ero pronto a star fuori. Così accadde, quando Sonetti preferì un libero difensivo. Tutto qui».

Escluso derby, all'inizio. Che brutto colpo.

«Tecnicamente no, lo sapevo. Da granata una pesante mazzata. Perché non si può proprio perdere 5 a 0 con la Juve».

Scoglio cosa ha cambiato?

«Ha portato tranquillità entusiasmo alla vigilia di tre partite delicatissime. Cinque punti. Qualcuno dice che non sono serviti, che siamo sempre laggiù. Ma ha ragione l'allenatore. Proviamo a pensare avessimo fatto solo due punti...»

Dal mitico Filadelfia a Orbassano, passo indietro?

«Il Fila è stato la culla, per me. Però negli ultimi allenamenti sentivamo cadere calcinacci se il pallone finiva in gratinata. C'erano problemi di sicurezza. Comunque non mi illudo. Il Filadelfia scordiamocelo. Sento parlare di alberghi, banche, uffici e pay-. Il calcio moderno è questo, io un trentaduenne che ha già nostalgie».

Rimpianti, quanti, per quel Torino di Amsterdam?

«Soprattutto favolosi ricordi. Una squadra amici, e capace di sdoppiarsi nella gara. C'era da puntare sulla tecnica, toccava a Scifo e Martin Vázquez, a me e Casagrande. Quando serviva la forza, ecco Antoni, Bruno, Policano. In più, un Fusi universale e la classe di Lentini. Abbiamo dato lezione all'Ajax di Jonk, Winter e Bergkamp, colpendo tre pali. Senza presunzione, dopo il Grande Toro e quello dello scudetto '75, ci siamo noi. Il rimpianto è per il dopo. Borsano cedette molti giocatori promettendo ai tifosi di tenere Lentini. Ma poi...».

Mondonico mi difese?

«Credo non abbia avuto la possibilità di battersi noi».

Lazio, solo una parentesi?

«Affatto, auguro a tutti i calciatori di vivere in un ambiente così signorile. E di contatti con un uomo come Dino Zoff. Per me è stato un esempio da calciatore, ma sono arrivato in A che lui aveva mollato. Alla Lazio è stato mio allenatore, prendendosi anche le colpe di calciatori. Poi presidente, dimostrando una pulizia morale unica».

Poco azzurro. Le pesa?

«Conservo le maglie della Under 21, dell'Olimpica, della. Con quella della A sono arrivato solo in panchina, con l'Irlanda. Ma non faccio drammi».

Gian Marco Calleri vede in lei il Baresi del Toro.

«Magari. Fu Franco, un grandissimo, a negarmi la nazionale maggiore. A fine Anni era da pallone d'oro. Adesso no, non vedo quel premio come riconoscimento alla carriera».

Quanto vale per Cravero tornare in maglia granata?

«Tanto, una gioia. Alla notizia mi hanno telefonato in molti, per dirmi che mi invidiavano. Subito Policano e Marchegiani, poi Lorieri e Benedetti. E altri».

Bruno Perucca

TEST A 3 PUNTE

TORINO. Senza gli squalificati Abedì Pelé e Milanese, Scoglio ha provato ieri nel fango di Orbassano un Toro inedito, tridente, con Dionigi e Karic punta e Rizzitelli «playmaker» in una formazione soli dieci uomini con Cravero a dirigere la difesa degli «allenatori». Il professore ha curato molto la posizione di Dionigi e gli interscambi tra Rizzitelli e Cristallini e domani (a Orbassano o al Ruffini), dovrebbe riproporla contro l'Alpignano. Sarà questa la formula anti-Parma al Delle Alpi? Scoglio non dà vantaggi a Scala e parla esperimento, ma se la adotterà dall'inizio, potrebbe farlo nella ripresa. Con Rizzitelli e Karic in attacco, inserirebbe invece Sogliano o Minaudo centrocampo; Bernardini è convalescente. Bisto, intanto, quasi pronto a candidarsi per la panchina.

Quasi pronto dopo il grave infortunio

Marchegiani, la porta finalmente si riapre

«La Lazio deve credere nello scudetto
Milan e Juve torneranno a filare»

ROMA. E' finito ko con la Juventus, spera di tornare in campo contro il Torino, tra due domeniche. Amato il doppio ora dai tifosi che in questi due mesi hanno compreso quanto sia importante. La sua assenza si è sentita, Orsi sostituito da Mancini e poi di nuovo tra i pali in attesa del titolare: lui, Luca Marchegiani. «Avrei voluto bruciare i tempi, giocare a Napoli. Non è possibile. Non avevo conoscenze di un infortunio così. Non sapevo che per guarire da una lesione al crociato fai grandi progressi all'inizio e piccoli piccoli poi. Mi accontento di essere a disposizione, per il rientro decida Zeman».

Nella sfortuna un po' buona sorte. Ritorna quando la Lazio sembra aver superato il momento buio.

«Invece ho il rammarico - dice Marchegiani - di aver dovuto partecipare assistendo. Si vive insieme sempre, e nelle sconfitte. Rientrare in un momento favorevole non è cosa che mi interessa».

Ma è vero che i portieri sono tutti un po' matti?

«Diciamo che giocatori speciali. Il portiere deve solido sotto il profilo mentale. Quando prendi un gol incidi sul risultato. E in certe situazioni sei solo. E non puoi far dimenticare l'errore subito, magari passa un quarto d'ora prima essere di nuovo impegnato. Insomma, il portiere ha troppo tempo per pensare e sbaglio e quindi la sua forza sta nel saper dimenticare, subito».

Parliamo di scudetto. La Lazio è ancora in gioco?

«Per forza, noi solo il campionato. Dobbiamo rendere al meglio. Io mi sento ancora in corsa perché 5 punti non sono un distacco incolmabile. Certo ogni passo falso può diventare pesante. Senza dimenticare che abbiamo avuto fortuna, perché davanti sono andati a singhiozzo. Milan, Juve e Parma riprenderanno a vincere. Comunque credo alle parole, servono i risultati. Il troppo entusiasmo è pericoloso come lo smorzare eccessivamente l'ambiente. Bisogna saper restare con i piedi per terra, io sono stato il primo a dire che i proclami pericolosi. Soprattutto per che non siamo abituati a vincere. Possono rompere equilibri al nostro interno. E sono anche il primo a sostenere che la Lazio deve essere una squadra ambiziosa. Altrimenti non vai da nessuna parte».

Il gioco di Zeman, le nuove norme: tutto congiura per rendere più difficile il mestiere di portiere...

«Diciamo che le squadre sono più attente nello sfruttare certe situazioni. Punizioni e calci d'angolo vengono eseguiti quasi alla perfezione. E tutto diventa più complicato. Mi ricordo che 5 o 6 anni fa era più facile prevedere lo sviluppo del gioco dopo una punizione. Le norme penalizzano, ma il portiere ci si è abituato dopo i primi mesi. E gli infortuni penso siano dovuti ad un certo logorio fisico dovuto agli allenamenti e alle tantissime partite».

Cosa fa bella la Lazio?

«Tantissime. Sono felice essere qui anche la mia squadra è un po' passata di moda dopo gli ultimi insuccessi».

Di Matteo squalificato, Fuser ancora fermo per l'infortunio alla caviglia: a Napoli, Lazio con Piovanelli e Marcolin.

Piero Serantoni

SPECIALE APRI

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerta di impiego a lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. PRESTITI in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Cessione V° stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Cambi n° 4395. **PRESTITI** 011 581 7521 (4 linee) Corso Einaudi 3

A. A qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente 0422 423 994 - 420

A. FINCOTEX spa settoriale ufficio cambi n. 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo protesto bancario. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino telefono 011 434 4203 - 434.4626

AD azienda privati finanziamenti mutui velocemente qualsiasi importo possibilità tassi agevolati. Tel. 045 820

Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo operazione. Tel 91 994 4475

FAIT FINANZIAMENTI

autonomi, immobili 1958. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 562.3070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 18414.

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari personalizzati da 1 a 10 milioni, da 150 milioni a 300 milioni Mutui. Chiunque sposa Tel 02 295 18014.

qualsiasi importo mutui e dudiari, leasing. Tempi istruttoria brevissimi tutta Italia. Tel 00682.

ATTIVITA' COMMERCIALI

1970

a con urgenza negozi aziende ogni genere prezzo Piemonte Liguria risposta definizione Tel 011 562 7075

ACQUISTIAMO attività rali, artigianali, commerciali, turistico alberghiere, aziende agricole. Pagamo Servizi Srl 02 295 18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

BAR prestigioso ceduto presso centro mercatale primaria importanza. Scrivere. Pubblikompass 7026 - 10100 Torino

centrale privato offre gerente. Telefonare orario diurno allo 011 serale 011 597 358

CEDESI in genovese vendita negozio vuoto tel. 0/X/XIV corso Giulio Cesare. Telefonare segreteria 248.4307

PRODUZIONE abbi forniture enti, senza concorrenti, ottimo reddito cedesi Tel -fax 0165 363.690

STELLA 447.6280 intimo lavoisia posizione zona S. Paolo per una persona referenziata L. 35 milioni

STELLA 447.6280 latteria zona via Chiesa della Salute L. incasso mq mensile contanti dilazioni

STELLA 447.6280 negozio edicola adatto a due persone arredamento nuovo alta pagamenti settimanali dilazioni

VENDO di in centro Carignano (To) Telefonare 011 969 9246 ore pasti

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

SOCIETA' cooperativa con sede in Rivalta Torinese, cerca camionisti giovani con esperienza biennale. Tel. 903 1555

SOFTWARE HOUSE cerca programmatore esperto Visual Basic Grafica conoscenza Visual C++ e ambiente di sviluppo Windows. Inviare curriculum a compresa 7021 10100 Torino

PERSONALE PUBBLICITARIO

CENTRALE negozio pelletteria cerca veramente abile commessa esperienza pluriennale nel settore. Scrivere Publikompass 7031 - 10100 Torino

HOMMESSA 30enne bella presenza esperienza pluriennale abbigliamento uomo alto livello 530.706.

ADDETTI commerciali assunzioni urgentissime, max 40enni liberi subito nuove aperture AT VC-AL-TO. guadagni superiori alla media, carriera. no vendita. Telefonare al 0142 55

Generale di Assicurazioni ricerca esperto per gestione ufficio segreteria 568 3928

APERTURA nuova filiale Alessandria Asti Cuneo Si 21-35enni, disponibilità immediata, per ruoli diversificati, possibilità Telefonare allo 0141 799 534

AZIENDA metalmeccanica (zona sco) media dimensione cerca responsabile amministrativo, esperienza in contabilità, bilanci, adempimenti fiscali, gestione istruire inviare curriculum vitae al 504.894 - tel. 011 591 411

10 impiego amministrativo dopo corso teorico pratico Olivetti - Tel 011 431

IMPRESA cerca geometra quale responsabile ufficio vendite con esperienza di disegno architettonico. Invio curriculum. vale Publikompass 2327 10100 Torino

INDUSTRIA Nord per ufficio export venditore veramente esperto/a, perfetto inglese, francese, tedesco, disponibile viaggi Europa, contatto clienti. Richiedesi seriità e organizzativo, inquadramento adeguato; indicando referenze a Publikompass 7030 - 10100 Torino

MODELLERIA collaudatore con esperienza pluriennale Tel 011 959.3134

SOCIETA' commerciale operante nella vendita di trasmissioni meccaniche ricerca magazziniere anche prima vendita. Dettagliare curriculum a Publikompass 7027 - 10100 Torino

STUDIO associato ricerca giovane dottore ragioniere commercialista per rapporto di collaborazione finalizzato. Scrivere Publikompass 5115 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

PRESENTATRICE Tv 25/30enne esperienza e modello solleciamo per programma Tv Tel. 011 473.0047

AGENTI E RAPPRESENTANTI

APPIE 8 Gennaio azienda cerca 20/35enni inquadramento legge L. 2 milioni 700 mila mensili. Telefonare 011 306.311

A Spa Europea, per fortissima richiesta settore impiego industriale abbisognano collaboratori affiancamento rimborso, corsi formazione, ricco portafoglio clienti, permettono guadagno medio L. 7 milioni già primo mese. Informazioni telefono 1670 14.923

BOLLANI GROUP leader settore estetico con linee professionali cosmetiche ed apparecchiature cerca. Agente per zona di Torino e provincia Novara e provincia Vercelli e provincia Cuneo Erbaseco, training di formazione, anticipo provvigionale, provvigioni altamente remunerative, assistenza diretta dell'azienda. Telefonare allo 030 991 4485

CONCESSIONARIO pastificio Parma cerca agenti. Erbaseco monomandatario con esperienza in zona vendita max 40 anni. Si richiedono referenze. Telefonare n° 730 7548

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVA 37enne, esperienza segreteria commerciale, contabilità generale su PC videoscrittura, inglese, offresi full/part-time. Tel. 771.3513

ex lavoratore autonomo assistenza elettronica, verificata anche altri Lieto economico ulteriori non importante Tel 011 789 535

IMMOBILIARE VENDITA

CITTA'

A.A. ATTICO via Tepoli mq ingresso salone 2 camere cucina biservizi L. 320 milioni Casalegno 318 2525

A.A. CORSO Trieste signorile 7° piano camere cucina doppi servizi. Casalegno 318 2525

A. NORDEDIL 561 2760 Umberto presso bello stabile alloggi vari metrature dal 170 al 425 milioni.

A. NORDEDIL 561.2760 S. signorile libero ristrutturato salone 2 camere luminosissimo cucina biservizi

A L. 134 milioni S. Rita libero 2 camere cucina bagno ingresso riscaldamento 3° piano Affare 561 3040

A L. 175 milioni corso Tassoni adiacente ottimo stabile termoscorporo 90 buono stato interno. Affare 561

A L. 95 milioni piazza Zara libero in particolare palazzina mq 50 ristrutturare Affare 561.3040

CAVORETTO panorama splendido 4 camere cucina bagno terrazzo posto auto L. 515 milioni Casalegno 819.3636.

via Perrone libero luminoso ben tenuto 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Villetti 338.8703.

occasione nuovi appartamenti signorili stabile del '700 box auto automatizzato negozi Tel 669 2962.

COLLINA TORINESE

rustico d'epoca ristrutturare 400 mq circa panoramico terreno 6000 mq. Gabetti Crimea 67.67.

CORSO Brunelleschi presso vendiamo nuova costruzione di soggiorno 2 camere cucina bagni posti auto videocitofono termo autonomo a partire da L. 295 milioni volendo box M Case 776.1642.

CROCETTA

Mediterraneo libero panoramico piano alto 3 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

MANSARDATO mq 135 libero ristrutturato eccezionale termoautonomo corso Stati Uniti Affare 561 3040.

216.4115 Crocetta Cassini (casa Rotazzi) libero ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi.

216.4115 Barca recente ingresso su soleggiato 2 camere cucina bagno posto auto L. 229 milioni.

PERSONALCASE 329.0041 via Tirreno libero adiacente in stabile di 6 anni salone 2 camere cucina biservizi

329 0194 via Osasio libero soleggiato camere cucinetta abitabile bagno stabile signorile

PERSONALCASE 562 7877 corso Vittorio palazzo Pretti libero 4 camere cucina biservizi L. 430 milioni.

PERSONALCASE 562 7877 Sacchi libero panoramico 5 camere biservizi stabile d'epoca signorile

PERSONALCASE 771 corso Monte Cucco signorile salone 3 camere cucina doppi servizi L. 550 milioni

PIAZZA GUALA

adiacenze libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 100 milioni. Gabetti Studio 39.262.

VIA VEGLIA

piano ottima veduta luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti E. Ala 384.329.

VIA VENTIMIGLIA

libero ampia luminosa ben tenuta ingresso cucina bagno. Gabetti Nizza 74.

TORINO PROVINCIA

A 23 km da Torino casetta 2 camere cucina servizi garage corte privata L. 140 milioni permute Tel 285.928

Grange Glaise Raul nel rispetto ambientale della tradizione recupero vecchia borgata vendiamo appartamenti di dimensioni varie zona residence novella bus ufficio vendita. Per informazioni Sicaler 0122 99.715 - 899.847

COLLEGNO

via Colombo palazzo Sella Stella ingresso 2 cucina bagno e bex. Gabetti Collegno 405.3470.

PERSONALCASE 771.6507 Chieri in palazzina 3 camere cucina doppi servizi mansarda box auto giardino privato.

PINO

in signorile palazzina moderna alloggio duplex mq 180 più 25 giardino box 2 auto L. 750 milioni. Investitalia tel. 24 ore su 695.545.

casa indipendente salone 3 camere cucina biservizi terreno mq 4000 divisioni permute. Tel

a 3 km da Bardonecchia in grangia ristrutturale appartamenti varie metrature. Internet 011 812.4200.

SESTRIERE Sud Ovest spazioso panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno arredo di classe box auto. Feinler Immobili 517.0021.

S. MAURO porzione di villa ristrutturata panoramica terrazzo giardino privato L. 290 milioni. Casalegno 819.2323

PIEMONTE

AFFARONE casa vicinanze Asti, strada statale, con grande negozio, retro, magazzino/laboratorio, 2 piani superiori alloggi. Tel 0141 966.045 ore pasti.

ALBENGA Impresa Cpalma costruisce e vende direttamente sul mare, ampi terrazzi, termoautonomia, possibilità mutuo. Tel. 0182 555.286.

PERSONALCASE 329.0041 via Tirreno libero adiacente in stabile di 6 anni salone 2 camere cucina biservizi

329 0194 via Osasio libero soleggiato camera cucinetta abitabile bagno stabile signorile

PERSONALCASE 562 7877 corso Vittorio palazzo Pretti libero 4 camere cucina biservizi L. 430 milioni.

PERSONALCASE 562 7877 Sacchi libero panoramico 5 camere biservizi stabile d'epoca signorile

PERSONALCASE 771 corso Monte Cucco signorile salone 3 camere cucina doppi servizi L. 550 milioni

PIAZZA GUALA

adiacenze libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 100 milioni. Gabetti Studio 39.262.

VIA VEGLIA

piano ottima veduta luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti E. Ala 384.329.

VIA VENTIMIGLIA

libero ampia luminosa ben tenuta ingresso cucina bagno. Gabetti Nizza 74.

TORINO PROVINCIA

A 23 km da Torino casetta 2 camere cucina servizi garage corte privata L. 140 milioni permute Tel 285.928

Grange Glaise Raul nel rispetto ambientale della tradizione recupero vecchia borgata vendiamo appartamenti di dimensioni varie zona residence novella bus ufficio vendita. Per informazioni Sicaler 0122 99.715 - 899.847

COLLEGNO

via Colombo palazzo Sella Stella ingresso 2 cucina bagno e bex. Gabetti Collegno 405.3470.

PERSONALCASE 771.6507 Chieri in palazzina 3 camere cucina doppi servizi mansarda box auto giardino privato.

PINO

in signorile palazzina moderna alloggio duplex mq 180 più 25 giardino box 2 auto L. 750 milioni. Investitalia tel. 24 ore su 695.545.

casa indipendente salone 3 camere cucina biservizi terreno mq 4000 divisioni permute. Tel

a 3 km da Bardonecchia in grangia ristrutturale appartamenti varie metrature. Internet 011 812.4200.

SESTRIERE Sud Ovest spazioso panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno arredo di classe box auto. Feinler Immobili 517.0021.

S. MAURO porzione di villa ristrutturata panoramica terrazzo giardino privato L. 290 milioni. Casalegno 819.2323

PIEMONTE

AFFARONE casa vicinanze Asti, strada statale, con grande negozio, retro, magazzino/laboratorio, 2 piani superiori alloggi. Tel 0141 966.045 ore pasti.

ALBENGA Impresa Cpalma costruisce e vende direttamente sul mare, ampi terrazzi, termoautonomia, possibilità mutuo. Tel. 0182 555.286.

ALBENGA 3 km dal mare vendo villa bifamiliare anche unibile vero affare. Telefonare allo 0182 21.456

BORDIGHERA lussuoso appartamento vista mare in palazzo d'epoca camera L. 330 milioni Italgest 0184 449

BORDIGHERA appartamento bicore giardino termoautonomo cantina L. 220 milioni. Italgest 0184 449 072.

DA L. 79 MILIONI

pronti appartamenti

nella Riviera delle Palme e dei Fiori direttamente da impresa

con pagamenti pluriennali

Acconti garantiti con fidejussione bancaria

...siamo rivalutazione garantita

Numero verde Loano 1672 87.438

oppure 02 848.83870

RIVA LIGURE (Sanremo) direttamente sul mare posizione unica vendo prestigiosi alloggi con ampi terrazzi abitabili. Rifiniture, lussuose, termoautonomo. Tel 0184 484 - 0337 348 586.

SANREMO corso Battisti 17 vendiamo alloggi arredati vista sul mare a prezzi ribassati. Grimaldi 0184 501 370

piazza Colombo monolocale soleggiato in ottime condizioni arredato su misura balcone L. 190 milioni. Tel 0184 507.924 - 0184 486.849

ITALIA

SARDEGNA! Vilino nuovissimo superpanoramico pronta consegna. Tutto compreso L. 10 milioni contanti, L. 59 milioni dilazionabili. Porto Ottiolu. Telefonare allo 035 320.741

SARDEGNA mare vendo appartamento arredato 4/6 posti da L. 55 milioni. Telefonare allo 0182 21 456

COSTA AZZURRA

AFFARE impresa liquida Nizza stabili nobili/ricchi locali comodi a tutte zioni introvabili Tel 0335 282.584

Mentone Impresa locmar vende Residence Le Virgile bilocali a partire da L. 135 milioni. Prezzo bloccato con L. 5 milioni e fino all'80% mutuo. Irripetibile permutiamo un vostro usato con un alloggio a Le Virgile Tel 0182 - 02 669.86402.

ANTIBES privato vende bel bilocale 50 mq soleggiato grande terrazza box giardino piscina parco. Da vedere FF 600.000 Tel 0033 93 741.285.

MENTONE centro villetta nuova bisognosi terrazza soleggiata 250.000 affare. Volendo garage mq Telefonare 0184 577.081, ore pasti 507.627

MENTONE fronte recente condominio splendido attico 4 vani 3 bagni 125 mq più terrazza 60 mq stupenda vista mare centro storico e Cap Martin doppio box Molere 0033 93 280 260.

NIZZA centro bella casa d'epoca monolocali panoramico soppalco ristrutturato L. 120 milioni. I.S.I.T. 011 817.7667

NIZZA centro 3° piano bella casa grazioso bilocale completamente ristrutturato L. 155 milioni. I.S.I.T. 011 817.7667.

NIZZA fronte mare 20 mt spiaggia in palazzina monolocali da L. 80 milioni, bilocali L. 160 milioni. I.S.I.T. 011 817.7667

OFFENTA unico stupendo centrale Nizza grossi Mese Massena mono/bilocali da L. 85 e 110 milioni. Tel. 0335 282.584

LOCALI UFFICI CAPANNONI

OCCASIONE vendesi mq cinque vetrine, passo carraio, corte indipendente possibilità di frazionamento adatto a qualsiasi attività, L. 320 milioni più mutuo. Telefonare 480.373

TORINO

Torino edificabile per mq 2100 ca 20 appartamenti, 40 box, vendesi. Tel. 1 660.4367.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO PROVINCIA

ACQUISTIAMO incarico selezionata clientela terreni. Bimar 43.591.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

MOBILIFICIO affitta a prossimi sposi bellissimo alloggio camera tinello cucinino e servizi lire 500.000 mensili Tel 480 373.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

DUE passi corso Re 2 vie, cortile proprio, locale mq 1000 per rappresentanze/laboratori Torino Nord. Tel. 669 8921

AFFITTI DOMANDE

AMMINISTRATORE delegato alloggio 65/100 mq 3 camere cucina servizi semicentrale o precollina Tel. 561.1545

CERCO alloggio in zona decorosa mq 50/80 contratto da definire. Signor Di Quarto 0336 216 105 - 588.2872

TELEFONANDO alla Bimar oltre alla consulenza potrete trovare l'immobile giusto per voi Bimar 43 591

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture fuoristrada furgoni camioncini fino a rottamate ipercar da Torino 27 Beinasco Tel. 397.1261

ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento contanti Via S. Ottavio 32, Torino, Tel 011 817.7272,

ACQUISTA autovetture usate valutazione pagamento contanti Monte Grappa 24 B Tel 011 776.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9, tel 011 817 1643 -

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI

Hotel Mignon ** 20 mt mare camere servizi ecc menu vero L. 48 mila. Tel 0182 840.776

RESIDENCE Fraie 15 anni di nenza al servizio degli anziani. Soggiorni per autosufficienti e non. Baire (To) Tel. 0124 501.018.

MATRIMONIALI

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia matrimoniale pronta risolvere qualsiasi problema di cuore. Serietà, incontri in sede. Anche visite domicilio. Tel. 011 917.0100

VEDOVA 70enne sposerebbe distinto istruito affettuoso piemontese abitante Torino max 75enne. Gradito tel. Scrivere Publikompass 7028 - 10100 Torino

40ENNE serio, buoni sentimenti, posato, colto, cerca compagna per reciproco scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 5118 - 10100 Torino.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163.

A. ALBA GIOIELLI oro argenteria monete prezzi francobolli valutando massimo. Tel 323.002 via Trapoli 8a.

A. OREFICERIA Ca ma acquista oro argenteria monete prezzi alla valutazione Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time tecnici altre domande	L. 7.700 L. 13.500 L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	
7	Affitti Offerti	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o menzione doppio. Numeri urgenti, data fissa o urgentissimi triplo

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse composto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa-Colore». Coloro che desiderano ritirare risposte ai lotti possono usufruire il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del noleggio cassetta è di L. 500 oltre un rimborso di L. 6000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di ricasellare soltanto quelle agli annunci non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Alla vigilia della gara del Sestriere, Alberto fa uno slalom dentro se stesso

Tomba (a lato): «Dopo [illegible] preso tanti pugni dai critici, ora rispondo con una carezza: vogliamoci tanto [illegible]. Comunque, d'ora in poi, potrei andare soltanto dove c'è gente capace [illegible] apprezzarmi»
Il bolognese spiega che gli pesa molto la solitudine: «Sono sempre in mezzo [illegible] folla, ma [illegible] famiglia [illegible] lontana, non [illegible] facile vivere in questo modo»
Sui [illegible] traguardi [illegible] '96, Alberto dice: «Non ho [illegible] vinto una medaglia d'oro ai Mondiali, vorrei tanto riuscire [illegible] colmare questo vuoto»

Vorrei essere più amato

Tomba: chi mi critica non mi capisce

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Sono trascorsi otto anni da quando Alberto Tomba vinse, proprio qui sulle nevi del Colle, [illegible] prima gara di Coppa. Tanta acqua [illegible] passata sotto i ponti: il bolognese è diventato uno dei più grandi campioni dello sport, non soltanto italiano. Nelle classifiche internazionali della popolarità e del gradimento è sempre fra i primi cinque al mondo. Ma lui, malgrado i tanti problemi, le vicissitudini, le critiche e le polemiche che hanno travagliato la sua carriera sul piano comportamentale [illegible] certamente in quello agonistico, è ancora assetato di vittorie. Per questo motivo vuole aggiudicarsi stasera lo slalom del Centenario, la gara che si pone come cerimonia d'apertura per i festeggiamenti del secolo [illegible] vita de «La Gazzetta dello Sport».

Tomba, non si è ancora stancato di un'attività così intensa, di essere un personaggio obbligato a reggere [illegible] sempre il cartellone?

«A dire [illegible] vero qualche mattina, alzandomi, vedendo la neve cadere o le piste oscurate dalla nebbia, [illegible] è venuta la voglia di abbandonare. Non [illegible] facile essere pronti ogni giorno. Molta gente pensa che noi iniziamo [illegible] prepararci in novembre. Invece finiamo in aprile e cominciamo [illegible] a maggio. Ma è evidente che sento [illegible] degli stimoli forti, che la competizione mi piace sempre. Ho cominciato lottando contro Stenmark, ho continuato con Zurbriggen e Girardelli, adesso devo vedermela [illegible] Kosir e compagni. Ho resistito a tre generazioni di sciatori».

In tutto questo tempo cosa le è pesato di più?

«Sembra strano dirlo, ma è la solitudine. Sono sempre in mezzo alla folla eppure mi [illegible] to solo, non [illegible] o in una squadra. Anche la mia famiglia è sovente lontana. Non è facile vivere in questa dimensione».

Lo [illegible] che molta gente la trova antipatico, per non dire di peggio? La considerano arrogante e violento...

«Sono persone che non hanno il cervello per ragionare. Non mi conoscono, non capiscono. [illegible] stato detto che ho vinto a Madonna di Campiglio e [illegible] Kranjska perché ero tranquillo. Non è vero, mi trovavo al colmo dello stress. Comunque, dopo aver preso tanti pugni, desidero rispondere con una carezza: vogliamoci tanto bene. Semmai, d'ora in poi andrò solo dove c'è gente capace di apprezzarmi».

Parliamo dello slalom di stasera. Una gara notturna [illegible] sperimentale in tre manches. Che cosa [illegible] pensa Tomba?

«Credo che sia un'ottima idea. Per tanti motivi. Per lo spettacolo concentrato con pochi atleti, i migliori. E per l'orario: finalmente non mi devo alzare alla sette del mattino... Battute a parte, potrebbe essere una nuova formula per la Coppa, almeno per quanto riguarda gli slalom. In discesa e nei giganti sarebbe un po' più difficile. Noi non siamo professionisti, ma si potrebbe copiare la Formula 1. Non troppe gare, concentrate nei più prestigiosi centri invernali, con premi più elevati per gli atleti migliori. E si dovrebbe cambiare pure il sistema dei punteggi. Quello attuale favorisce troppo chi si piazza. Ho perso un paio di Coppe del Mondo, battuto da chi mi arrivava dietro. Ma quello che dico [illegible] non conta: fanno sempre il contrario».

Quali saranno gli avversari da battere stasera?

«Tutti. La formula permette ad ognuno di tirare al massimo. Sarà divertente, penso. Io non sono ancora al cento per cento, ma ci provo. Voglio arrivare in forma ai Mondiali di Sierra Nevada».

Quello è veramente il suo unico obiettivo della stagione in corso?

«Non ho mai vinto una medaglia d'oro [illegible] campionati iridati, mi piacerebbe colmare questo vuoto. Però penso [illegible] alle prossime gare, alle grandi classiche [illegible] Kitzbuehel e Wengen. E credo di poter andare bene anche in gigante...».

Il solito Alberto Tomba, dunque, borbottone ma anche capace di meravigliare. Ieri mattina, [illegible] sorpresa, ha voluto provare la pista di discesa della Banchetta. Su un tracciato non battuto ha fatto mettere qualche porta e si è buttato a capofitto con tanto di [illegible] e posizione a uovo. «Piuttosto dei SuperG - ha poi detto sorridendo - mi faccio qualche bella discesa. Almeno quella prima si può provare». Poi, in serata, alla scelta dei pettorali, di fronte alla folla radunata [illegible] piazzale Agnelli, ha stupito i tifosi: «Gli altri vanno ad allenarsi - ha dichiarato al microfono - ma io la pista la conosco già bene. Visto che sono qui, posso fare qualche autografo». Ed è stato travolto da una marea di fans entusiasti.

Cristiano Chiavegato

TRE MANCHES: E' LA 1ª VOLTA

SESTRIERE. Nella storia ufficiale dello sci è la prima volta che si disputa uno slalom in tre manches. I dieci atleti invitati (1 Tomba, 2 Kosir, 3 Amiez, 4 Miklavc, 5 Girardelli, 6 Jagge, 7 Von Gruenigen, 8 De Crignis, 9 Mayer, 10 Bauerl potranno scegliere le loro due migliori prove e la somma dei tempi darà la classifica finale. Il tracciato sulla pista Kandahar è stato disegnato da Gustavo Thoeni.

Lo slalom [illegible] Centenario-Trofeo Barilla è [illegible] gara vera sotto l'egida della Fis, non un'esibizione. Molto ricco [illegible] montepremi: 123 mila dollari, circa 200 milioni di lire, di cui 56 andranno al vincitore, 40 al secondo, 24 al terzo. L'inizio è fissato per le [illegible] 20, con diretta tv su Raitre

SPORT FLASH

Calcio: morto Rappan [illegible] del «catenaccio»

BERNA. [illegible] morto ieri a Berna all'età di 90 anni Karl Rappan. Ex nazionale austriaco ed ex ct svizzero, fu uno dei più apprezzati tecnici e teorici [illegible] calcio europeo. E' ritenuto l'ideatore del «verrou», un particolare sistema difensivo che ha ispirato il celebre «catenaccio» italiano.

Milan: Baggio sicuro contro [illegible] Sampdoria

MILANO. Certa la presenza di Robi [illegible]ggio nel Milan domenica contro la Samp con Weah e Simone; Savicevic soffre ancora per la contrattura alla coscia destra

Mostra i genitali all'arbitro: 8 giornate

LECCE. Per essersi abbassato i pantaloncini, mostrato i genitali all'arbitro (che lo aveva poco prima espulso) e avergli rivolto frasi oscene, un calciatore di 23 anni è stato squalificato per [illegible] turni. L'episodio è accaduto il 23 dicembre negli spogliatoi dello stadio di Campi Salentina dopo la partita per il campionato Giovanissimi fra Scirea Campi e Carmiano

Premio Ruote in corsa a Piero Lardi Ferrari

MILANO. Piero Lardi Ferrari, vicepresidente della Casa di Maranello fondata dal padre, riceverà il 12 gennaio a Milano il premio «Ruote in corsa '95» attribuito dalla società padovana De Wheels [illegible] base alle votazioni di giornalisti specializzati

Vatanen sempre primo nel Rally Dakar

FOUM EL HASSAN. Il finlandese Vatanen (Citroën) tra le moto e il francese Peterhansel (Yamaha) tra le moto conservano il comando della classifica generale del Rally Dakar dopo la quarta tappa, disputata in Marocco. Ieri Vatanen si è piazzato terzo (prima il francese Wambergue), mentre Peterhansel ha conquistato il secondo successo consecutivo

Caos nella società bolognese, la più ricca d'Italia, vincitrice degli ultimi tre scudetti

Clamoroso: la Virtus è in vendita

Il patron Cazzola lancia accuse e vuole andarsene

BOLOGNA. La notizia è clamorosa: Alfredo Cazzola, vulcanico patron della Pallacanestro Virtus Bologna, mette [illegible] vendita la gloriosa società bianconera. Un fulmine a ciel sereno, anche perché la Virtus, oggi targata Buckler, da anni è ai vertici [illegible] basket nazionale, tuttora guida da soli la A1 ed è anche [illegible] delle pochissime società cestistiche italiane in attivo, grazie agli sponsor e soprattutto ai suoi fedelissimi tifosi (le entrate superano gli undici miliardi a stagione).

[illegible] perché un imprenditore come Cazzola, che è anche l'organizzatore [illegible] Motor Show di Bologna e del Salone dell'Auto di Torino, vuole improvvisamente farsi da parte? E' stato lo stesso presidente della Virtus a spiegarlo, citando tre «grandi fatti». Il primo sarebbero le tante regole esistenti nel mondo del basket «che sono aggirate o beffate» in spregio ai principi dello sport: «Per vincere - ha detto Cazzola - tutti i [illegible] sono leciti. Ho visto utilizzare metodi e persone [illegible] limite della legge». Poi il presidente bianconero ha sottolineato [illegible] mancanza di rispetto e [illegible] scarso [illegible] di gratitudine [illegible] una squadra che ha vinto tanto: «Mi arrivano continuamente critiche - ha aggiunto -. Basta ricordare che cosa è stato detto sui nostri stranieri di questi ultimi anni, da Wennington a Binion, e adesso Woolridge. C'è anche chi mi scrive o mi ferma per strada per dirmi di licenziare Bucci, [illegible] tecnico che con [illegible] Virtus ha vinto gli ultimi due scudetti e al quale ho già prolungato il contratto per altri due anni». Infine Cazzola ha ricordato lo scontro con l'allora assessore comunale allo Sport Rosanna Facchini sull'utilizzo dell'impianto bolognese di piazza Azzarita per [illegible] finali scudetto '95. Quella lite avvenne davanti ai seimila spettatori del palasport «e [illegible] giorno dopo [illegible] giornali mi definirono maleducato e padroncino da quattro soldi».

«C'è una grande differenza tra chi fa [illegible] dirigente retribuito e chi invece è presidente ma anche proprietario di una società - [illegible] continuato Cazzola -. Visto che ho pagato e pago per esserci, posso dire ciò che non mi piace». Poi ha ricordato di [illegible] aver neppure potuto gioire per le ultime tre finali scudetto vinte. «Il primo anno le abbiamo giocate [illegible] un allenatore dimissionario che stava per passare alla Nazionale (Ettore Messina, ndr), in quello successivo il nostro giocatore [illegible] Coldebella è stato squalificato [illegible] e additato [illegible] un criminale per aver preso un pugno [illegible] faccia (allude allo scontro con McCloud della Scavolini Pesaro, ndr), infine l'anno [illegible] c'è [illegible] la brutta questione [illegible] il Comune per il palasport, che tra l'altro mi ha scatenato addosso anche il pds».

Cazzola ha dichiarato che il [illegible] daco Walter Vitali gli avrebbe dato ragione (ma Vitali non conferma); a lui nel giugno scorso avrebbe [illegible] nunciato [illegible] proposito di vendere la Virtus ad inizio '96: «Era l'unico a saperlo, la squadra l'ho informata solo adesso. Lascio una situazione migliore di quella che ho trovato, una società leader in Italia che non ha certo bisogno [illegible] ricapitalizzazione o [illegible] investimenti. Guida [illegible] campionato, è semifinalista di Coppa Italia, ha vinto la Supercoppa, è stata finalista nell'Open di ottobre [illegible] Londra e ha ancora chances nell'Eurochlub».

Cazzola, che alla p[illegible] riunione della Lega Pallacanestro si dimetterà anche dall'organismo [illegible] rappresentanze delle società, potrebbe abbandonare pure il mondo dell'editoria (è proprietario [illegible] alcuni periodici specializzati). Non ha però fatto [illegible] al prezzo di vendita della Virtus, ma si [illegible] detto sicuro che ci sarà un imprenditore o una cordata, possibilmente bolognesi, a rilevare [illegible] società (sua al 99,99%). Alcuni mesi [illegible] valutò il [illegible] bianconero 25-30 miliardi.

Sicuramente la Virtus Pallacanestro deve molto a Cazzola, che alla fine del [illegible] sostituì l'allora presidente Paolo Francia, [illegible] direttore di Radiorai. Per rilevare e ricapitalizzare la società spese circa 16 miliardi e altri ne investì per acquistare giocatori italiani e stranieri di grido, come Danilovic, Komazec e Woolridge.

Immediate le [illegible] alla notizia. Achille Canna, [illegible] quasi [illegible] anni ds della Virtus, è sconsolato: «E' [illegible] brutta botta, un grande [illegible] per tutto il basket». Allarmati anche [illegible] presidente federale Gianni Petrucci e quello della Lega Roberto Allievi, che hanno subito contattato l'imprenditore bolognese per fargli cambiare idea. [r. s.]

Cazzola (destra) con Messina, futuro ct della Nazionale, dopo aver vinto lo scudetto '93, il [illegible] primo tricolore [illegible] presidente della Virtus. [illegible] vuole vendere la società. Petrucci e Allievi [illegible] cercando di fargli cambiare [illegible]

TENNIS

Oggi Gaudenzi-Muster

Edberg finisce ko contro Becker nel Qatar Open

DOHA. Tra la fine degli Anni Ottanta e l'inizio dei Novanta, la sfida Becker-Edberg era il massimo che il tennis mondiale potesse offrire ai [illegible] fans. I due antichi rivali si sono incontrati [illegible] nuovo [illegible] e, come [illegible] pronostico, ha vinto Becker. Stavolta si trattava solo del primo [illegible] turno del Qatar Open e la sconfitta segna un altro triste passo verso il declino del trentenne campione svedese. Alla fine, allo sconfitto gli organizzatori hanno consegnato una caffettiera d'oro, regalo d'addio dell'Emiro in persona.

Oggi il [illegible] dei petrodollari prosegue con la sfida in famiglia tra Gaudenzi e Muster, che da [illegible] anni si allenano insieme. Il vincitore, nei quarti, si troverà di fronte lo svedese Kulti e il romeno Voinea.

Stasera Muster e Gaudenzi scenderanno poi in campo fianco a fianco in doppio contro gli olandesi Eltingh e Haarhuis.

OLIMPIADI

Duecento giorni [illegible] via

Manca solo [illegible] «sì» [illegible] nordcoreani [illegible] Carter insiste

ATLANTA. Una pesca, il frutto che ha per anni caratterizzato l'economia della regione, ma una pesca elettronica come ovvio tributo alla modernità di una città all'avanguardia nell'informatica e nella telematica: è questo il simbolo scelto da Atlanta per celebrare nello stesso momento l'arrivo del 1996 e i 200 giorni dalla cerimonia inaugurale (19 luglio) dei Giochi olimpici del Centenario. E mentre aeroporti, strade, parchi e impianti sportivi [illegible] sottoposti a interventi di ristrutturazione, il capo del comitato organizzatore cittadino assicura che saranno «le Olimpiadi più belle».

Dei 197 inviti spediti l'estate scorsa, solo quello alla Corea del Nord è rimasto senza risposta, [illegible] c'è [illegible] corso una trattativa sotterranea, condotta dall'ex presidente Carter, per convincere i nordcoreani a rivedere la loro posizione.

CHE MESSAGGI

UN TAPPETO CITO E' VALORE VERO.

25° ANNIVERSARIO C.I.T.O. SCONTO 25%

TORINO ORARIO CONTINUATO

*COM. LEGGE

PER FESTEGGIARE IL 25° ANNO DI ATTIVITA', CITO VI OFFRE UNO SCONTO VERO DEL 25% SU TUTTI I SUOI TAPPETI. E TANTI ALTRI VANTAGGI.

- La SICUREZZA di scegliere un tappeto della migliore qualità al prezzo più conveniente.
- La COMODITA' di una prova di ambientazione a vostra e del servizio a domicilio.
- L'AGEVOLAZIONE del pagamento dilazionato in 18 mesi senza interessi.
- La GARANZIA che i soldi spesi avranno lo stesso valore, un giorno vorrete cambiare il tappeto acquistato con un altro.
- L'AFFIDABILITA' dell' assistenza specializzata per restauri, riparazioni e lavaggi.
- La SERIETA' di un rapporto privilegiato che in 25 anni ha meritato la fiducia di 35.000 clienti.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

TORINO - Via Lagrange
ang. Via Giolitti - Tel. 011/ 56.29.665
Orario continuato: 10,00 -19,30
Lunedì chiuso

C.I.T.O.

MILANO - Viale Tunisia
ang. Via Settala - Tel. 02/ 29.40.68.00
Orario: 9,30 -12,30 / 15,00 - 19,30
DOMENICA APERTO - Lunedì chiuso

DAGNOLI boutique
BROCKSFIELD · MAX MARA
MASKA · SPORTMAX · WEEK END
MAILO · GUY ROVER · ARMANI JEANS
DAILY BLUE · DANIELA JASONNI · ESPRIT
CHURCH'S · J.P. TOD'S · FAY
COLE HAAN · GRENSON · BARBOUR
CORNELIANI · HENRI LLOYD
LORO · HUSKY ·
PIACENZA CASHMERE · CANTARELLI

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì Gennaio 1996 TORINO 29
via Marenco 32, telefono 65.681

DAGNOLI boutique
torino
al 23 di via madama cristina
al 73 di via dante di nanni

E ottanta nuovi vigili urbani incaricati di dare la caccia a chi evade l'Ici

E' in arrivo un'altra mini-stangata

Tariffe, entro il mese Comune e Regione decidono

Abbiamo appena festeggiato l'anno nuovo e ci ritroviamo già con mila lire in rispetto ad un 1995 che, sotto il profilo fiscale, non è stato certamente fra i meno pesanti. Il 1996, fatti i conti (per ora in difetto), costerà alle famiglie piemontesi quasi 18 mila lire in più il Cifra desunta, come si sa, rincari imposti dal governo Dini, impegnato a far quadrare i conti dello Stato.

Nuovi balzelli statali. Ma anche locali: alcuni sacrosanti (soprattutto confronti di chi è riuscito ad evadere il fisco e danno altrui), numerosi indotti dalle misure governative, ma da decidere in Regione e Comuni.

Anche perché la collettività deve accollarsi oneri fiscali evasi dai soliti furbi. Per i quali, tuttavia, la «festa» potrebbe finire. Nei prossimi giorni il Comune darà, infatti, il via all'«anagrafe tributaria»: 80 vigili saranno «sguinzagliati» in città per registrare alloggi censiti, esercizi commerciali, laboratori artigianali, piccole industrie. Insomma tutto ciò che negli anni, per motivo o per l'altro, non è mai stato denunciato e, quindi, non ha mai pagato. Risorse mancanti, ma necessarie. Proprio per questo, il Consiglio regionale, a giorni, dovrebbe approvare il ventilato aumento di 20 lire della benzina erogata dai distributori che opeentro i confini del Piemonte.

Insomma, in terra subalpina, nel 1996, costerà di più: solo per lo Stato, complessivamente, 300 miliardi: la stangata di Capodanno. Sono già rincarati bolli, benzina, alcolici. Le sigarette aumentano da oggi. Ma già numerosi tabaccai proticavano i nuovi prezzi (5 mila lire pacchetto le «estere» contro 4800 precedenti). E da lunedì, primo gennaio, già rincarati i bolli, benzina e tutti gli altri prodotti e servizi inclusi nella «manovrina» varata dal governo Dini.

Altri aumenti - non è difficile prevederlo - arriveranno nelle prossime settimane. Comprenderanno tariffe autostradali, luce, medicine, acqua, bollo patente, canone Rai. La benzina senza piombo adesso costa tra le e le 30 lire più il litro. Presto, in Piemonte, sia il carburante verde che quello «super» rincareranno di altre 20 lire per effetto di sovrattassa regionale annunciata da tempo e già oggetto di polemiche. Che, tuttavia, quasi sicuramente non avranno effetto sulla decisione ufficiale dei consiglieri di Palazzo Lascaris.

«Da questa manovrina di Capodanno - commenta il presidente dell'Associazione commercianti, Giuseppe De Maria - il governo Dini si aspetta maggiori entrate per miliardi di lire. Ma ci saranno rincari indotti: non c'è da stare allegri».

Per De Maria, la pressione fiscale sta diventando ossessiva. «La stiamo subendo - dice - ininterrottamente da ormai un lustro. se ne può più. Così, dopo un Natale povero, adesso il commercio rischia di andare incontro ad nuova carestie. Il che vorrà dire chiusura di negozi, di piccole e medie imprese. E, se un tempo era il terziario ad assumere mano d'opera e a compensare i cedimenti dell'industria, in futuro non andare alla ricerca un qualsiasi lavoro».

Analogo allarme arriva dal segretario della Cofesercenti, Antonio Carta: «Da una nostra indagine, i rivenditori torinesi concordano sul definire questo periodo festivo "disastroso". La città ha ridotto drasticamente le spese per regali. Ma non c'è da sorprendersi: tutto ciò deriva da salari e stipendi non al passo l'inflazione, da nuovi aumenti derivanti dalla finanziaria e da questa cosiddetta "stangatina". La gente spende perché guadagna meno e deve pagare più tasse».

Parole pesanti che si aggiungono a quelle del presidente Valentino Boido, il quale, tra l'altro, chiede ai Comuni di ridurre la tassa di occupazione del suolo pubblico. «Visto che lo consente la stessa finanziaria».

Ma quali saranno gli altri rincari? La domanda rimbalza nei saloni degli enti locali, da quelli del Comune a quelli della Regione. con preoccupazione. Anche perché i piemontesi hanno appena versato miliardi di Ici, più di 200 miliardi per il concordato fiscale di massa e circa 10 mila miliardi per l'acconto delle imposte dirette di fine novembre.

Luigi d'Amario, presidente dell'Amiat, l'Azienda che si occupa pulizia di Torino e che gestisce la più grande discarica cittadina, quella delle Basse di Stura in via Germagnano, non ha dubbi: «L'aumento della per chi chiede di smaltire i rifiuti noi ci costerà circa 17 miliardi». Quest'anno l'Azienda dovrebbe riceverne 165 dal Comune, il 10 per cento in più rispetto al '95: ma tutto ciò è già assorbito dal nuovo «balzello» statale.

Problemi, ossia rincari, sono possibili anche sull'acqua che beviamo. Mentre non è affatto sicuro che possa diminuire la Tosap (caro-suolo pubblico) come chiede la Confesercenti. L'Ici (sulla prima casa) che oggi è al sei per mille, forse anche l'Iciap, dovrebbero essere ritoccate. Questa almeno la volontà politica emersa a Palazzo Civico. L'assessore ai tributi Andrea Prele è comunque prudentissimo: «Stiamo valutando - dico - ed è inutile creare falsi allarmi e facili speranze».

Come dire: la costa di bilancio preventivo per l'anno appena incominciato, sarà pronta entro fine mese, quando arriverà all'esame della Sala Rossa. Non ci sono ancora certezze. L'unica è che dai prossimi giorni case, aziende e uffici saranno «visitati» da 80 vigili urbani (appena entrati in servizio e quindi non tolti dalle mansioni consuete) che faranno l'identikit della città, isolato per isolato. Inserendo il nostro futuro fiscale in un «cervellone elettronico» che darà scampo. Anzi, non lo darà a chi sino oggi ha creduto di essere tra i più «furbi». Ma questa è un'altra storia, tutta da raccontare.

Giuseppe Sangiorgio

DAL GOVERNO

più. Ciclomotori: bollo minimo, 20 lire

BOLLO PATENTE: da 50 a 70 mila lire

BENZINA VERDE: più 25-30 lire il litro

SIGARETTE: più 200 lire il pacchetto

IMPOSTA DI BOLLO: carta bollata sale da 15 a 20 mila lire; imposta di bollo (fatture, quietanze) da 2000 a lire

ALCOLICI: la tassa sale del 7 per cento

CHEROSENE (rivenditori): la tassa sale del 50 per cento

RAI-TV: il canone sale di 3450 lire: da 158 mila a 161.450

PORTO D'ARMI: da 120 mila a 170 mila lire

SU PROPOSTA DEGLI LOCALI

ACQUA: il Cipe ha fissato aumento massimo del 3,5 per cento

TASSA DEPURAZIONE ACQUE: 400 lire il metro cubo

RIFIUTI: costa di più l'uso delle discariche: il prelievo statale aumenta tra 20 e 50 lire il chilo per la spazzatura cittadina, le 2 e le 20 lire per i rifiuti industriali

: la tassa erariale passa 4,10 a 9,10 il chilowattora

BENZINA: 20 lire in più il litro (deve stabilirlo la Regione)

ICI, ICIAP E TOSAP: in via di definizione dal Comune

TRASPORTI: eventuali rincari da stabilire nel bilancio '96

NIENTE GIOVEDI' DEL PEDONE

Lo smog è in calo domani si circola

Domani non ci il «giovedì del pedone». Traffico normale, dunque. Il provvedimento di blocco della circolazione è stato revocato dall'assessorato comunale per l'ambiente sulla base dei dati raccolti dal servizio di rilevamento dell'inquinamento atmosferico. Il giorno di Capodanno e nessuno dei componenti inquinanti ha superato il livello di attenzione. Le previsioni meteorologiche non rendono per domani la conferma dell'ordinanza. L'ultimo «giovedì del pedone» è stato attuato il 22 dicembre.

«Sono 30, non 22 lire»

Benzina, gli automobilisti furiosi

«Ma come? La benzina piombo adesso costa 1760 lire al litro? Ma la tivù ha detto che l'aumento era di 22 lire... Da dove spuntano queste 30 lire in più?». E' uno dei tanti commenti inviperiti degli automobilisti torinesi, che ieri hanno verificato presso i distributori i primi effetti della stangatina di fine anno decisa dal governo Dini. Così, oltre alla rabbia per il rincaro annunciato, c'è stata l'amara scoperta di quel piccolo balzello in più, che nasce dalle tariffe differenziate di ciascuna compagnia petrolifera.

Le reazioni di fuoco. «Potete immaginare: dicono di tutto contro il governo e i politici», riferisce Emilio Donna, uno dei benzinai più anziani di Torino, titolare del distributore Ip in piazza Zara. «Questa - spiega il figlio Dario - è una zona della città privilegiata, ai piedi della collina, dove la gente ha problemi a pagare qualche lira in più la benzina. Ma le lamentele arrivano persino da loro».

I commenti si fanno più pesanti avvicinandosi a Mirafiori e in periferia. «I miei clienti dicono che è una vergogna, un vero schifo - riferisce Giovanni Vergasi, titolare dell'impianto Erg di via Sestriere angolo piazza Bengasi -, così il governo ci ruba anche i weekend, costringendoci a lasciare l'auto ferma in garage. E' ovvio: non potendo limitare l'uso della vettura durante la settimana lavorativa si evita di usarla sabato e domenica per gli svaghi».

Giovanni Vergasi, (a destra) «I clienti dicono che è una vergogna»

Carmine (a sinistra) «L'aumento è un controsenso proprio a Torino»

E alle polemiche per gli aumenti si aggiungono quelle legate ai problemi dell'inquinamento e del traffico cittadino. «Questo aumento è un controsoprattutto a Torino, perché l'amministrazione minaccia di chiudere al traffico le vie anche alle auto catalitiche», sostiene Carmine Scialdone, del distributore Agip in corso Traiano. «Una doppia truffa: prima hanno reclamizzato il carburante ecologico e le auto catalitiche convincendo molti a sostituire vetture a benzina super ancora perfettamente funzionanti, adesso impediscono la circolazione e in più aumentano anche le tariffe della benzina verde».

Anche i benzinai storcono il naso: «Questo aumento penalizza pure noi - sottolinea Emilio Donna, di piazza Zara -. Visto che i nostri margini guadagno restano invariati, l'aumento delle tariffe non ci porta in tasca neppure una lira in più». [m. acc.]

BAMBINI

Abbandonati

I genitori al veglione

Avevano lasciato i tre bambini di 10, tre due anni soli casa dopo mezzanotte, per andare al veglione di Capodanno: sono due coppie di origine peruviatre si sono svegliati e i genitori sono stati denunciati per abbandono di minori.

G. Gramardo A PAG.

GASOLIO

Fiume nero

Minacciato anche il Po

Un fiume nero di gasolio da riscaldamento sta minacciando il Po. E' finito in un affluente, il torrente Chisola, per un guasto nella centrale termica Telecom di None già domenica e da ieri i vigili del fuoco sono al lavoro per evitare il disastro ecologico.

SERVIZIO A PAG. 31

CONCORSO

Sono oltre 43 mila i voti per «premiare» nel concorso «Natale della convenienza e della cortesia», organizzato da La Stampa con l'Ascom, la via o il mercato di Torino o la città della provincia che più piace. Oggi pubblichiamo la classifica delle città della provincia. In passerella, via Chiesa della Salute.

Ricordiamo ai lettori che con l'invio di una o più schede parteciperanno al sorteggio di una Fiat Cinquecento, 10 macchine fotografiche Yashica T5; 10 radioregistratori Sonoko; 50 Walkman Alpha-Tek. E buoni-acquisto messi a disposizione dai negozianti in gara. PAGINA 37

PERSONAGGIO

VITTORIO DI TRUCCHI

Già l'estate scorsa aveva partecipato al programma «Beato tra le donne»

Mago in tv per diventare ingegnere

Studia al Politecnico il vincitore di Raiuno

STUDENTE in ingegneria a tempo pieno e mago, a tempo perso, per mantegli agli studi. Valter Rolfo, 25 anni, non vuole perdere tempo e tenta già ora la carta della televisione. Una carta vincente, l'altra sera Rai Uno è stato proclamato «Re Mago» da Edvige Fenech, attrice dal magico fascino, e da Arturo Brachetti, prestigiatore e trasformista tra i più noti che pochi di origini «quasi torinesi» perché è di Corio Canavese, paese dove iniziò la attività all'oratorio della parrocchia.

Tutto, per Valter Rolfo, è incominciato l'estate quando, alla trasmissione «Beato fra le donne», ha ottenuto un «passaggio» di un minuto e mezzo come prestigiatore: nella gara aveva come «madrina» Valeria Marini. Non si è fatto distrarre e ha vinto.

Adesso la tv si è ricordata di lui. La magia lo ha colpito dieci fa, quando ancora un ragazzino. ha fatto oggetto di studio, si è iscritto ai due circoli di maghi esistenti a Torino, è entrato «nel giro». Così adesso partecipa a feste di beneficenza, a incontri privati, a piccoli spettacoli. Lo pagano: il denaro

Lo studente di ingegneria **Valter Rolfo** è stato proclamato «Re Mago» il primo gennaio dalla trasmissione condotta da Arturo Brachetti e Edvige Fenech

per diventare ingegnere. Il sogno è di fare il mago o l'ingegnere? «Certamente l'ingegnere - risponde senza esitazioni - perché la magia non garantisce la sicurezza del domani».

Valter Rolfo sostiene che nella magia bisogna distinguere la parte di spettacolo da quella più tecnica del gioco di prestigio: «Negli Stati Uniti - spiega - i trucchi sono maggiormente divulgati che da noi. E allora il pubblico è più attento alla parte spettacolare, sulla quale ci può sbizzarrire. I maghi sono tutti uguali: David Copperfield e Silvan non fanno cose molto differenti, ma il primo dà maggior importanza all'aspetto spettacolare e finisce di avere pubblistupito».

E lui - che è in grado anche segare due pezzi anche la ragazza senza alcun pericolo - partecipa per quanto possibile a tutti i congressi magici: «E lì che scambiano idee, che giochi banali possono trasformarsi spettacoli più emozionanti, che si conoscono quelle "case magiche" che realizzano le attrezzature per i trucchi». Insomma, c'è anche un mercato per i maghi.

Gianni Blaio

Un antropologo ha ricostruito in un libro le storie delle donne mandate al rogo

Margherita, il nome delle streghe

Tra Rinascimento e '600 il più diffuso in Piemonte

Dal Rinascimento al Seicento il nome più diffuso fra le «streghe» piemontesi è stato «Margherita». Lo ha accertato l'antropologo e scrittore torinese Massimo Centini, che ha analizzato oltre cento processi di stregoneria celebrati nella nostra regione dal 1200 fino agli albori del Settecento.

«Ho esaminato - dice Centini - tutti i casi documentati all'Archivio di Stato di Torino, alla Biblioteca Reale e in raccolte minori. Come facile aspettarsi la maggior parte delle persone inquisite era donna. Circa la metà loro si chiamava Margherita».

E' sempre sta diffuso in Piemonte, ma più comuni erano e sono Maria, Giovanna e Giuseppina. Perché tante «streghe» di nome Margherita? Vi è relazione il mito medievale di Faust, che vende l'anima a Mefistofele per riconquistare la gioventù e la amata Margherita? Centini cita dati storici, riversati in un volume: «Stregho, roghi e diavolii», appena edito dall'Arciere. Chi si aspetti di trovare le solite favole su Torino satanica sbaglia.

«Anche perché - spiega Centini - i processi celebrati a Torino non distinguono l'eresia dal "culto del diavolo". L'accusa esplicita di stregoneria è formulata dal 1200 per lo più in provincia. Il caso più antico è quello di Pasquetta di Villafranca Piemonte, rea di "fare sortilegi osservando le stelle"». Finì sul rogo? «No, pagò multa di 40 soldi. Finché non nacque il tribunale dell'Inquisizione le fattucchiere erano considerate mediabusive».

Centini ha scoperto alcuni riti. «Come quello di due streghe confesse, : durante "sabba" mangiavano manzi rubati. Poi, radunati i resti, dicevano le parole: "Sorgi e razzola". Giuravano che bestie risorgevano, pronte per nuova cena». E ciò bastava per una condanna a morte? «Spesso se la cavavano con diffide, purché confessassero». Sotto tortura? «Anche, ma era più minacciata, che esercitata».

E i roghi? «Si facevano, ma molti meno di quanto si pensi. Il Piemonte ha bruciato due tremila persone in 4 secoli, per lo più eretici o valdesi. Da noi non c'è stata furia del rogo che ha pervaso Germania e Francia».

Comunque i Savoia anche in fatto di roghi erano precisi; il bolo, secondo norme pubblicate nel 1575, pagato 16 lire per bruciare una strega. Le tariffe erano state aumentate perché nessuno la santiva di uccidere una strega. A Cherasco il 6 marzo 1495 stato difficile trovare un carnefice per la «masca Margherita Rubatosa».

Il rogo non era l'unica pena. La «strega biellese Giacomina Tizzona» nel ebbe il . Altre venivano annegate. Nei casi di lesa Maestà, pena era lo squartamento, orribile anche : lire.

Maurizio Lupo

L'ultimo episodio: con la siringa insanguinata ruba all'autista portafogli, orologio e vettura

E' notte, la paura viaggia sul tassì

Aumentano i colpi dopo il tramonto

Nella foto grande **Luciano Cordero** il tassista rapinato a da sinistra i colleghi **Roberto Martini** e **Leonardo Verve**

E' salito sul taxi a fronte alla stazione di Porta Nuova, [illegible] un normale cliente, dicendo che doveva andare a La Loggia. Durante il tragitto poche parole. Poi, una volta arrivato a destinazione, di fronte allo stabilimento della «Alessio tubi», ha tirato fuori da una tasca la siringa sporca di sangue e ha minacciato il tassista, Luciano Cordero, 69 anni.

«Dammi il portafoglio e l'orologio, altrimenti ti pungo» è stata la minaccia di quel giovane [illegible] trent'anni. Il tassista, con la siringa puntata alla tempia, si è sfilato il Rolex e ha consegnato il portafoglio, contenente 300 mila lire. Nel frattempo il giovane è balzato sul sedile anteriore. Non gli bastavano soldi e orologio: per fuggire ha fatto scendere l'uomo e si è messo al posto di guida, allontanandosi con la Fiat Tipo bianca di «Como 31» (il suo codice) proprio mentre la radio lo richiedeva per un'altra corsa.

Del giovane drogato si sono perse le tracce, l'automobile invece è stata ritrovata ieri a Vinovo: sul cruscotto i chilometri [illegible] più erano il.

L'episodio è accaduto l'ultimo giorno dell'anno, alle 18,45, [illegible] se n'è avuta notizia soltanto ieri, dopo il recupero dell'automobile. I carabinieri che si occupavano del [illegible] speravano probabilmente di poter rintracciare, attraverso l'auto ancora in circolazione, l'autore della rapina.

«Non ho fatto resistenza - ha raccontato Luciano - perché in questi casi non si può mai sapere come [illegible] a finire. Come faccio a sapere se quella siringa è infetta oppure no?».

«E poi - prosegue ancora il tassista - sono già stato rapinato sei anni fa. Mi avevano puntato una pistola di plastica alla testa per prendermi il portafoglio».

Nelle ultime due settimane sarebbero almeno quattro i tassisti che hanno subito analoghe aggressioni a Torino. Soprattutto durante le ore notturne. E tra gli autisti ritorna la paura, memori di quanto accadde anni fa a un loro collega, Gregorio Manfrin, ucciso la sera del 12 aprile '91 da due tossicodipendenti che lo volevano rapinare.

I due responsabili, Giuseppe Detoma e Patrizia De Santis, sono ora in carcere, dove stanno scontando rispettivamente l'ergastolo e 11 anni di reclusione. **[g. bra.]**

«Una centrale per gli Sos»

Ecco le proposte contro i rapinatori

Sono circa 1500 i «tassinari» che lavorano in città. E per 200 di questi, ogni notte, si presenta l'angoscia di dover coprire i turni più difficili e rischiosi, quelli che vanno dalle [illegible] alle 6 del mattino. Non è un obbligo, certo. E' una scelta, [illegible] scelta rischiosa. Tra loro c'è anche chi ha avviato al lavoro sulle auto bianche la figlia perché non riusciva a trovare un impiego. Ma non nasconde il suo pentimento, a patto dell'anonimato: «Per mia figlia c'erano posti liberi, così le ho comprato un'auto e l'ho messa in regola. Da pochi mesi. Sapevo dei rischi che corre, l'ho messa in guardia. Ma adesso sono pentito: in questi ultimi giorni sono già stati rapinati in quattro».

I colleghi di Cordero, il tassista minacciato con la siringa domenica, non nascondono i loro timori. «E' accaduto anche a [illegible] - racconta Leonardo Verve, 46 anni -. Mi hanno rubato i soldi e l'auto puntandomi [illegible] pistola alla testa. Ho paura, come tanti altri colleghi a cui è successo. E nelle [illegible] notturne [illegible] abbiamo nessuna possibilità di difenderci, di lavorare con un accettabile margine di sicurezza».

Però, [illegible] modo per scongiurare le rapine, [illegible] quantomeno chiedere aiuto in caso di emergenza. [illegible] sarebbe. Anzi, una volta c'era, poi è sparito.

Roberto Martini, tassista da 26 anni: «Basterebbe creare una centrale unica al posto delle tre esistenti, che oggi rispondono ai numeri 5737, 5730 e 3399. In questo modo si potrebbe attuare un dispositivo per le emergenze: su ogni auto un pulsante collegato con la centrale che, in caso di rapina, avvisa in pochi secondi i colleghi o le forze dell'ordine».

Secondo gli addetti ai lavori è un'ipotesi tanto semplice quanto lontana anni luce da una concreta attuazione. Il motivo lo spiegano proprio loro: «Parliamo chiaro. Ci sono troppe persone che hanno interesse a mantenere tre centrali diverse. Salterebbero anche posti di lavoro. Il numero unico, quindi, resta un'utopia. E dunque ci sono poche probabilità di costituire un sistema di collegamento che garantisca la nostra sicurezza. [illegible] di giorno che [illegible] notte. Intanto rischiamo». **[g. bra.]**

Marzachì alla tv

«Nessuna impunità ai politici»

Marzachi

«Il cittadino deve avere la certezza che tutti sono uguali di fronte alla legge». Su questo leit motiv ha insistito il procuratore capo Francesco Marzachì in un'intervista al Tg Regionale, alludendo in modo trasparente alla più recente provocazione di Marco Pannella, «spacciatore» di hashish in tv. Ma la prima stoccata è stata per la classe politica. Eccola: «Noi magistrati risentiamo moltissimo della situazione generale di confusione. Non è soltanto che nel nostro Paese non si sa chi governa o chi fa l'opposizione, ma ci sono tante altre incertezze che ci toccano più da vicino. Direi, se si può esprimere un auspicio per il nuovo anno, è proprio quello della chiarezza e del coraggio nel risolvere i problemi con scelte legislative precise e non certo attribuendoli a scaricandoli sull'amministrazione della giustizia».

E' stato a questo punto che Marzachì si è riferito al [illegible] Pannella: «Il cittadino deve sapere se c'è una differenza nell'applicazione della legge quando a spacciare o distribuire 10 o 100 grammi di hashish è uno qualsiasi oppure un personaggio di alto rango, [illegible] personaggio politico». Marzachì non ha detto di più, ma par [illegible] capire che se il leader riformatore [illegible] realizzato a Torino e non a Roma la sua ultima provocazione (pensata in funzione della proposta referendaria sulla depenalizzazione delle droghe leggere) sarebbe stato trattato con maggiore severità dalla magistratura.

Il procuratore ha abbinato questo caso a quello delle occupazioni di scuole o di binari ferroviari (di cui la Procura torinese si è occupata nei mesi scorsi): «Il cittadino deve anche sapere con chiarezza se c'è differenza quando a bloccare una stazione o una scuola [illegible] 4-5 persone, privatamente, dalla volta che a farlo sono 100 persone, magari sotto l'auspicio di un'organizzazione».

Passando ad altro, ha definito sostanzialmente inefficace il recente decreto legge sugli immigrati extracomunitari. Infine, parlando dell'epilogo di Tangentopoli, Marzachì ha aggiunto: «Voglio sperare che tutto quel che è accaduto sia servito a scoraggiare certi tipi di reati. E' stata più volte suggerita l'opportunità di interventi legislativi per incidere molto e in particolare, per quanto riguarda il diritto penale tributario, si è parlato di ridurre le ipotesi di presenza punitiva ai casi veramente gravi. Sanzionando e perseguendo soprattutto le fatturazioni per operazioni inesistenti, che sono alla base della creazione di quei fondi neri che a loro volta rappresentano il sistema [illegible] per pagare le tangenti. Certo, si tratta di un fenomeno di costume e come tale non può essere risolto per via giudiziaria, ma con degli interventi, direi, dai banchi di scuola».

[illegible]
NEI GUAI

L'episodio nella notte di Capodanno: i vicini richiamati dalle urla di uno dei piccoli

Al veglione, con i bimbi chiusi in casa

Due peruviani denunciati per abbandono di minore

PER due famiglie peruviane che abitano a Torino il nuovo anno è cominciato nel peggiore dei modi. Poco dopo il brindisi, infatti, i rispettivi capifamiglia si [illegible] visti denunciare dai carabinieri per abbandono di minore: avevano chiuso dentro casa i bambini ed erano andati a festeggiare la notte di San Silvestro in un locale notturno, al ritmo di samba e merengue.

J. H. e C. S., entrambi trentaduenni peruviani, avevano deciso di trascorrere il Capodanno insieme, con le rispettive mogli e i figli di 10, 3 e 2 anni. Domenica sera si sono trovati per la cena a casa di una delle due coppie, nel quartiere Regio Parco.

Le famiglie hanno [illegible] trascorso la serata in allegria mentre i bambini giocavano. Il brindisi, tutti insieme, a mezzanotte. Poi la resistenza dei piccoli ha cominciato a vacillare: sbadigli, nervosismi. Ora della nanna, avranno pensato le due coppie. Quindi, la decisione: «Perché non andiamo a ballare?». Proposta accolta. Ma dei bambini che fare? Prima di tutto, fondamentale è stato metterli a nanna. Quindi, dopo brindisi e panettone, tutti a letto. Spiegando a F., 10 anni, il più grande di loro, che i papà e le mamme sarebbero usciti per un'oretta. «In caso di necessità - avrebbero detto i genitori - chiama questi numeri di telefono», lasciando scritti su un pezzo di [illegible] il recapito della discoteca Sabor Latino di via Stradella e il numero di cellulare di un amico. Poi sono usciti, chiudendo i pargoli in casa, e si sono diretti in via Stradella.

Sarebbe andato tutto liscio se, intorno alle 4 del mattino, F [illegible] si fosse svegliato. Infilate le ciabatte ha gironzolato per casa, cercando i genitori. Ma le stanze erano tutte vuote, a parte la sua cameretta dove M. e G. (i figli di Segura, rispettivamente di 2 e 3 anni) dormivano beatamente, ignari di tutto.

Affacciatosi alla finestra del piano terra, il bambino, spaventato, ha chiesto aiuto, dimenticandosi forse del biglietto con i numeri di telefono. La sua invocazione è stata sentita un inquilino [illegible] palazzo di fronte che è sceso in strada in pigiama proprio quando il ragazzino si calava dalla finestra al piano terra.

L'insolita scenetta ha richiamato l'attenzione di una pattuglia [illegible] carabinieri di passaggio. I militari della compagnia Oltredora hanno chiesto [illegible] succedesse, hanno cercato di entrare in casa senza riuscirvi. Poi è saltato fuori l'appunto lasciato dai genitori.

Rintracciati per telefono nella discoteca di via Stradella, alle 4,30 i due papà e le due mamme [illegible] sono precipitati a casa. Quando hanno aperto la porta, i più piccoli [illegible] ancora nel sonno. Con i carabinieri, invece, [illegible] sarebbero giustificati dicendo: «Non è la prima volta che li lasciamo soli, che male c'è?».

In Italia abbandonare un bambino è reato. Il prossimo Capodanno, forse, cercheranno una baby-sitter. **[g. bra.]**

TELEFONO [illegible]

«Costretti a una esperienza traumatica»

«Sempre più spesso i bambini vengono lasciati soli in casa dai genitori. Non soltanto a Capodanno, [illegible] anche in occasione di semplici week-end». Lo sottolinea il fondatore di «Telefono azzurro» Ernesto Caffo, che punta il dito contro il caso dei genitori peruviani denunciati dai carabinieri per non aver esitato a lasciare a casa i tre figli piccoli per passare il Capodanno in discoteca. Secondo Caffo [illegible] si tratta di [illegible] caso eccezionale. «Accade di frequente: soprattutto negli Stati Uniti, ma purtroppo anche nel nostro Paese». Caffo rileva che «il bambino dimenticato a casa vive un'esperienza molto negativa. C'è un grande senso di sofferenza, anche perché il più delle volte questi episodi si verificano in coincidenza con un giorno festivo, in cui i bambini vorrebbero stare con gli adulti, in primo luogo con i genitori». «Nel nostro Paese - aggiunge Caffo - non esistono inoltre strutture private che entrino in funzione in casi di questo genere. Ci sono in altri Paesi, anche [illegible] questa forma di accoglienza si riduce a una specie di "parcheggio" dei bimbi, trattati alla stregua di animale domestici». Quanto ai possibili sviluppi della denuncia, i genitori peruviani potrebbero perdere la patria potestà; [illegible] per Caffo «è probabile che ammettano di avere sbagliato: in questo caso, non succederà nulla».

A Caselle

«Charter» per 110 mila sciatori

I turisti sciatori provenienti da altri Paesi europei sono in aumento: la Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle, prevede che i «cosiddetti "charter neve"» in arrivo a Torino saliranno nel [illegible] di questa stagione del 20 per cento rispetto all'anno scorso, interessando un movimento di oltre 110 mila passeggeri. Una previsione beneaugurante per l'industria alberghiera e sciistica delle valli piemontesi e della Val d'Aosta che rappresentano il bacino d'utenza naturale dei voli charter attesi a Caselle.

Già nell'ultima giornata [illegible] l'aeroporto torinese ha accolto 22 voli charter provenienti da tutta l'Europa che trasportavano [illegible] passeggeri diretti nelle località turistiche di montagna. Alla Sagat [illegible] particolarmente soddisfatti di questo movimento extra di voli rispetto alla normale routine perché [illegible] a utilizzare più significativamente le nuove attrezzature aeroportuali, a cominciare dai [illegible] pontili d'imbarco.

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 3 Gennaio

[illegible]

[illegible] Valle d'Aosta, graduale attenuzione della [illegible] con residue precipitazioni nevose sui [illegible] Temperatura in diminuzione. Venti deboli da Nord-Est. Visibilità buona [illegible] riduzioni per foschie [illegible] e nebbie dopo il tramonto

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	5,9
MINIMA	2,2
UMIDITÀ (ore 14)	72%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1988)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible] DI CASELLE

[illegible]	4,9
MINIMA	-2
PRESSIONE (ore 20)	1007 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	18,4	15 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

[illegible] FA

MASSIMA	3,8	[illegible] -1,1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 8 e 8 minuti, tramonta alle ore 16 e 59 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 29 minuti, cala contata alle ore 6 e 37 minuti

- Luna piena 5 gennaio ore 22
- Ultimo quarto 13 gennaio ore 22
- [illegible] nuova 20 gennaio ore 14
- Primo quarto 27 gennaio ore 12

[illegible] Venere si trova nella costellazione australe del Capricorno

VENERE: a 196 milioni di km dalla Terra, alla quale si avvicina

MARTE: è 2 volte più [illegible] della lontanissima Polare

GIOVE: sorge in direzione Est-Sud-Est 50 minuti prima del Sole.

SATURNO: appare 4 volte più grande di Marte e 116 meno della Luna.

IL FENOMENO [illegible] bellezza/orità scorsa la Luna, proiettata nel Toro è passata 1°,8 a Nord di Aldebaran, stella che indica l'occhio del Toro

Specchio dei tempi

«Un alibi morale che non convince» - «Ad Asti in guerra contro le lucciole sotto casa» - «Da via Sant'Anselmo a Porta Nuova il percorso è triplicato» - «Pochi controlli?» - «La legalità non uccide i mercatini»

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Non convince l'alibi morale del lettore che scrive di non aver versato, a [illegible] tempo, all'Erario l'importo della tassa per il medico di famiglia, ma di averlo devoluto a beneficenza.

«Anch'io ho partecipato, con la famiglia, ad una delle grandi sottoscrizioni in corso all'epoca (non ricordo quale: forse per le stragi Falcone-Borsellino o per i primi [illegible] all'ex Jugoslavia) con una somma anche superiore a quella della tassa, ma non per questo mi sono astenuto dal versare anche [illegible].

«Abbiamo tutti seri dubbi sulla destinazione, oculatezza e razionalità di impiego di tutte le tasse che paghiamo, ma allora che facciamo? [illegible] le paghiamo più e devolviamo a beneficenza tutti i relativi importi?».

Carlo Cofano

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo gli abitanti di [illegible] quartiere di Asti. Dal mese di settembre sono comparse, davanti alle nostre [illegible], alcune prostitute che [illegible] schiamazzi ed esibizioni di ogni genere richiamano i loro clienti. Al loro primo apparire abbiamo avvertito le forze dell'ordine sentendoci rispondere di stare tranquilli. Ora le prostitute [illegible] aumentate e noi dobbiamo sorbirci schiamazzi notturni e spettacoli di ogni genere e al mattino raccogliere i loro rifiuti. Ad [illegible] nostra petizione le forze dell'ordine hanno risposto che non possono fare niente: la prostituzione [illegible] è reato. Anche il sindaco sostiene che "aspettare i clienti sulla pubblica via" è legale. Abbiamo ottenuto un Consiglio comunale aperto in cui ci siamo sentiti accusare, da più parti, di essere razzisti.

«Non vediamo nelle ore serali alcuna pattuglia transitare sia solo a scopo deterrente. Ci sentiamo molto impotenti e non sapendo più a chi rivolgerci abbiamo pensato a *Specchio dei tempi* che sempre ascolta i cittadini. Chissà se un legale può dirci [illegible] dobbiamo solo subire o se si può almeno farle spostare di 1 km [illegible] dove avrebbero comunque lo stesso la clientela [illegible] nessuna abitazione vicina».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Solo due anni fa, per recarsi in auto da [illegible] S. Anselmo 2 all'incrocio di corso Vittorio-via Nizza, distante in linea d'aria circa 100 m, si percorrevano 360 m attraversando 3 incroci.

[illegible] oggi, grazie alla geniale serie di modifiche viabili [illegible] da: svolta obbligatoria a destra da via Goito; interruzione di via Pio V per la piazzetta Levi; inversione del senso di marcia [illegible] S. Anselmo, si devono coprire [illegible] di 970 m attraversando 9 incroci».

Almo Olmi

Un lettore ci [illegible]:

«A proposito del giovedì del pedone. Premesso [illegible] comprendo perché [illegible] l'elevato tasso di inquinamento occorra attendere l'ultimo momento, ai limiti del soffocamento, per capire che forse è meglio ridurre il traffico, devo rilevare (usando l'auto per lavoro) che nei detti giorni vedo un [illegible] auto troppo elevato anche perché in Torino praticamente non vedo controlli se non in piazza S. Carlo. Un particolare curioso: è abitudine dei torinesi che vanno a prendere i figli a scuola attenderli per 10-15 minuti col motore [illegible]. A parte l'aria salubre che riservano ai ragazzi appena fuori, quanti giovedì occorrono per coprire quei quarti d'ora?».

Gianni Feligio

Un lettore mi scrive:

«Alla lettrice Bonelli che "da diversi anni fa i mercatini delle pulci ma non va sicuramente a prendere una licenza", consiglierei di [illegible] affliggersi oltremodo! Nessuno potrà mai vietarle di coltivare la [illegible] passione alzandosi con ogni tempo alle 5 del mattino per conoscere gente e luoghi nuovi, dialogare e confrontarsi con altre persone [illegible] affette dalla malattia del tarlo!

«L'unica cosa che potranno impedirle è di continuare a vendere, perché per esercitare regolare forma di commercio [illegible] suolo pubblico occorre espletare qualche piccola formalità: conseguire una idoneità, iscriversi al Rec, prendere una partita Iva, ottenere un'autorizzazione a una presa d'atto, iscriversi agli enti previdenziali e assistenziali, tenere i registri degli acquisti, Iva, carico e scarico, corrispettivi, stampati fiscali, rilasciare ricevuta fiscale o fattura a qualche altra bazzecola ancora...».

«Non si senta "nauseata" se le forze dell'ordine stanno cercando di arginare un fenomeno di illegalità e di elusione, dilagato per troppo permissivismo in questi anni, diventando diritto acquisito.

«E non è certo ripristinando la legalità che si uccidono i mercatini, anzi si restituisce loro credibilità».

Riccardo Aimone

Per un guasto migliaia di litri di olio combustibile finiscono in un affluente

Un fiume nero minaccia il Po

L'incidente è accaduto nel deposito Telecom a None
La chiazza ha inquinato il Chisola ■ sta diffondendosi

Allarme ecologico per l'inquinamento del torrente Chisola: nell'acqua è finita una gran quantità di olio combustibile del tipo Atz un idrocarburo ■ alto tenore di zolfo che è arrivato fino al Po al■ porte ■ Torino. La ■■■ è il malfunzionamento di una valvola di alimentazione della centrale termica Telecom a None.

Da una prima stima si parla di numerose migliaia di litri di combustile fuoriusciti da domenica. A dare l'allarme sono stati i carabinieri di Carignano avvertiti da una guardia ittica della Provincia che ha notato l'ondata nera ■ Vi■■■. Sono stati i loro colleghi di None a ■■■■ che dalle vasche di decantazione della Telecom (a None ha un deposito), stava uscendo del liquido nero. Sono stati subito avvertiti i responsabili della manutenzione. Hanno scoperto che s'era guastata una pompa di alimentazione che prelevava dalla cisterna principale il combustibile per ■ funzionamen■ ■■l bruciatore.

Il guasto si è verificato con ogni probabilità già nella ■■■■ fra sabato ■ domenica, quando ormai ■■■ deposito non c'era più personale di sorveglianza. «Difficile stabilire quanti litri di gasolio ■■■ ■■■ fuoriusciti - dicono alla direzione della Telecom - ma da nostre stime si può parlare di 5000 litri. Di questi molti ■■■ ■■■■ nel locale caldaia, altri sono finiti nelle vasche di decantazione».

Ma da una saracinesca lasciata aperta della vasca il liquido è finito nel corso d'acqua. Solo lunedì mattina, la saracinesca è ■■■ chiusa: troppo tardi però per evitare che ■ torrente venisse inquinato. A Vinovo, il Comune più colpito, divampa la polemica: «Siamo stati avvertiti in ritardo - dice l'assessore all'Ecologia Roberto Sandrone - si parlava solo di ■■■ piccola fuoriuscita di gasolio da ■■■ cisterna. I problemi ■■■ legati al fatto che si è fatta po■■ manutenzione delle paratie del torrente e quindi non è stato possibile arginare l'inquinamento».

I vigili del fuoco e i tecnici ■■■ Comune hanno tentato in tre punti di bloccare il «fiume nero»: ■ Parisatto ■■ confini con Piobesi, al Mulino, e in strada Moncalieri. La tecnica adottata consiste nell'ostacolare ■ flusso ■■■ dighe galleggianti, aspirare con pompe il combustibile in superficie e far defluire le acque. Ma le attrezzature in dotazione ■■ vigili del fuoco di Torino sono insufficienti e da Genova si attende che arrivino dei blocchi galleggianti utilizzati già in ■■■ per contenere ■ greggio. «Abbiamo interpellato una società di Pavia - dicono alla Telecom - e già ■■■ inizierà l'opera ■ bonifica».

I primi a farne ■ spese sono stati tre cigni di Vinovo, quelli adottati da tutti i bambini, che ieri sera sono stati tratti ■■ salvo dai pompieri; completamente ■■■perti ■ un manto denso di ■■■ bustibile, gli animali sono stati affidati agli esperti dell'ospedale veterinario di Moncalieri. «Li abbiamo lavati e curati con vitamine per disintossicarli - spiega il dottor Claudio Provida, responsabile del centro - i cigni sono fuori pericolo, domani li consegneremo alla Lipu per ulteriori analisi».

In serata è stato chiuso, per precauzione, l'impianto dell'acquedotto di Torino Po ■.

Antonio ■■■■ Poggio

Uno dei tre cigni salvati ■■■ a Vinovo. Erano coperti ■ ■■ manto ■ olio combustibile e rischiavano ■ morire avvelenati. Intanto in tutta la ■■■ continuano i lavori per ■■■■ ■ chiazza che sta dirigendosi verso Torino

Chiuso un pozzo dell'acquedotto di Torino
A Vinovo tre cigni salvati da morte certa

LA CITTA' DEGLI HI-FI

IMPIANTO HI-FI

Sistema Hi-Fi con telecomando - Potenza 40 w - Radio stereo AM-FM - Compact disc programmabile - Registratore stereo - Selettore dei nostri normal CROL - Casse a 2 vie

£. 289.000

Grande marvin

Sede, P.zza Ligu■■■ ■■■■

Un anno difficile per i piccoli risparmiatori, ma gli esperti non sono pessimisti

Gli irriducibili del «parco buoi»

Nella sede della «nuova Borsa» ormai informatizzata solo 3-4 persone si scambiano amarezze e previsioni

L'interno della «nuova Borsa», il bugigattolo dove le «grida» sono ormai scomparse sostituite dal tutto informatizzato

A sinistra Giovanni Fissore presidente nazionale degli agenti di cambio e Franco Quadrini che è stato il penultimo a lasciare il «banco» della Borsa per il video d'ufficio

«Se il listino fa un rimbalzo consistente, vendo tutto e mi "pensiono" anche dalla Borsa»

Borsa, quali previsioni per il '96? Nell'ammezzato di via Cavour 21, nessuno ieri è stato in grado di rispondere. E non si trattava di riservatezza o di assenze «vacanziero-sciistiche». La verità è che alla riapertura della Borsa, dopo Capodanno, non c'era nessuno al di qua del banco che delimita il «recinto parco buoi», mentre al di là 3-4 persone occupavano parte dei pochi banchi rimasti, davanti a video illuminati.

Ultimi segni di un'epoca ormai finita, quella delle «grida», sostituita da un'informatica rampante: cambio di sede (con cura dimagrante di «scranni» e di personale) e fuga degli agenti (che si sono rintanati nei loro uffici «informatizzati»).

Ma a fine '95 gli «irriducibili» hanno cambiato abitudini. Presenti, seppure in pochi, nel bugigattolo della «nuova Borsa» non hanno rinunciato ad esprimere un parere. Hanno subito il divieto di fumo, la scomparsa del bar (dove Giusi era una mitica istituzione), l'abolizione di cabine telefoniche. Ma non hanno smesso di dire la loro. Un mix di amarezza, ira e rimpianto. E' geme che ha visto di tutto: opa e contro-opa, scalate contrastate da «cavalieri bianchi», sogni di privatizzazioni. Gente che porta sulla pelle le ustioni di crack recenti e passati.

Come vedono il '96? «Sarà certo meglio del '95, perché peggio non può essere». E subito c'è chi ribatte: «Non hai capito. Al peggio c'è limite». Interviene un «grafico-sta», fanatico di statistiche (indici, blue chips, tendenze rialziste o ribassiste sui titoli, «future» che assicura: il '96 sarà meglio, lo dicono le proiezioni». E' un esperto, ma non convince un habitué: «Sono in pensione e amareggiato; se il listino fa un rimbalzo consistente vendo tutto e mi "pensiono" anche dalla Borsa». Ma tutti accomunati da un giudizio. «Senza un governo stabile non ci sarà ripresa, né della Borsa né dell'economia». Previsioni? «Meglio non farle, i "guru" finora non ne hanno azzeccata una».

E gli esperti che dicono? Franco Quadrini, il penultimo a lasciare il «banco» di Borsa per il video d'ufficio, è cautamente ottimista: «L'indice può salire». Perché? «Minor fabbisogno dello Stato, probabile diminuzione dei tassi d'interesse, i prezzi molto bassi di alcuni titoli». E Gianni Fissore, presidente nazionale degli agenti di cambio, bada ai fatti: «Il '96 ha una grossa incognita, il mercato "a contanti"». Spiega: «Oggi, salvo un centinaio di titoli minori, è a termine (*indr.* acquisto o vendita vengono regolati a fine mese); mentre con il "contante" questo regolamento è quotidiano».

Paga subito e subito. Dov'è l'inghippo? «Si taglia - dice Fissore - la speculazione marginale, cioè gli operatori che consentono l'elasticità del prezzo. Senza questi il mercato rischia di diventare rigido come quello immobiliare. Pronostici? «Solo uno sprovveduto li fa». L'unico nodo è la politica? «No, ma è irrilevante».

E ai neofita che consiglia? Li abbiamo visti, i giovani yuppies, che mettevano nel cassetto Toro e Juve per andare a ingrossare le tifoserie di Gardini, di Varasi o (per gli «estetici») della Finarte di Micheli. «Comperino con i denari che hanno - sorride Fissore -, l'investimento darà i frutti. Ma così nessuno fa il passo più lungo della gamba e mai si troverà panni di certi finanzieri di Wall Street "Anno '29"».

Francesco Bullo

All'ufficio postale di via Stradella 226

Restano senza pensione per colpa del computer

La protesta di una dozzina di anziani Allo sportello non è arrivato il floppy disk

Senza una lira di pensione per colpa di un computer. Ieri mattina, all'ufficio postale di via Stradella 226, una dozzina di pensionati è stata rimandata a casa a mani vuote perché l'impiegato delle poste si è dimenticato di recapitare il floppy disk con gli importi dovuti.

Sportello chiuso: «Spiacente - ha liquidato tutti la cassiera di turno -: senza il dischetto non possiamo consegnare i soldi a nessuno». E scoppia la rivolta: uno dopo l'altro, diversi tra gli anziani beffati hanno tempestato di proteste il centralino della nostra redazione.

Un ufficio postale

«Una vergogna - sbotta una signora di 75 anni -. Ma che cosa pensano? Quei soldi mi servono per mangiare. Non ne ho altri. Per me è un dramma aspettare anche solo un giorno».

Non è l'unica persona in questa situazione: «Ho la bolletta del telefono da pagare e ancora i conti del mese scorso nei negozi da saldare. Aspettavo solo la pensione. Che figuraccia mi fanno fare...».

Rabbia inutile: la pensione è rimasta alle poste malgrado le inviperite proteste dei pensionati. «Quel dischetto è indispensabile alla distribuizione perché riporta l'elenco dei crediti e dei creditori, e memorizza il giorno e l'ora del pagamento» spiegano alle poste. Non c'è alternativa.

Disguido? «Capita, non fatene un dramma» dice la responsabile dell'ufficio di via Stradella. D'accordo, ma è la seconda volta, nel giro di neppure un mese, che un gruppo di pensionati resta senza una lira per colpa delle poste: il 23 dicembre, anti vigilia di Natale, i portalettere non riuscirono a consegnare in tempo tutti i mandati di pagamento nella zona di via Dina, e ci fu un'altra rivolta di gente disperata e mancarono i soldi per le feste.

Stavolta è cambiato il copione, ma la sostanza è identica: pensionati senza soldi. E il peggio è che nessuno in via Stradella se l'è sentita, ieri mattina, di garantire agli utenti che oggi il floppy arriverà.

Spavento in un alloggio al secondo piano di corso Regio Parco nella notte dei «botti»

Un colpo di pistola contro la finestra

«Al rientro a casa ho trovato il proiettile sul davanzale»

Luigi Ilice ha avuto la sorpresa sgradita dopo aver festeggiato San Silvestro di ritrovarsi con un vetro di casa infranto da un colpo d'arma da fuoco

Tragedia sfiorata la notte di San Silvestro in un alloggio al secondo piano di corso Regio Parco 128. Allo scoccare della fatidica mezzanotte tra botti e fuochi d'artificio da una delle case adiacenti è partito anche un proiettile di grosso calibro che ha raggiunto l'alloggio di Luigi Ilice, 47 anni, dipendente della Manifattura Tabacchi. La pallottola ha forato una persiana e si è conficcata nell'intelaiatura della finestra, rompendo il vetro.

«E' stata una fortuna che né io né la mia convivente fossimo in casa». Ma non nascondo di aver provato molta inquietudine al rientro, verso l'una e trenta di quella stessa notte. Scoperto il vetro rotto e il proiettile che nel frattempo era caduto sul davanzale della finestra, subito ho pensato a una minaccia, un'intimidazione. Poi mi sono fatto un rapido esame di coscienza. Impossibile, nessuno poteva avercela con me. Infine, esaminando con calma la traiettoria dello sparo ho concluso che non poteva trattarsi di un colpo sparato dalla strada. E a quel punto ho chiamato il pronto intervento 113. "Venga a far denuncia oppure vada domani al commissariato di competenza", è stata la risposta».

Come spesso accade, dopo la rabbia e lo sgomento iniziali, Luigi Ilice ha deciso di soprassedere e prendersela con calma. «Però il mattino dopo sentendo il solito bollettino di battaglia del primo gennaio, con morti e feriti a causa non solo dei botti, ma anche dei proiettili vaganti, mi sono finalmente deciso e sono andato dalla polizia a far denuncia».

Il proiettile e la sua traiettoria sono ora al vaglio del commissariato Barriera di Milano. Il calibro esatto è ancora sconosciuto, ma di certo la pallottola ritrovata potrà essere utili indicazioni per quanto riguarda il tipo di arma usata e il luogo da cui avrebbe potuto sparare.

Il dubbio è: colpo sparato da un criminale «festaiolo», di passaggio sul corso Regio Parco (ma un primo esame sembra già escluderlo) oppure da qualcuno delle case circostanti?

Nel gennaio '85, un'altra pallottola esplosa con criminale leggerezza nella notte di San Silvestro, aveva rischiato di far perdere la vita a un bimbo di nove anni, abitante in via Vistrorio. Il piccolo, aveva avuto un occhio spappolato ed ora stato necessario un lungo intervento chirurgico.

E ancora un paio d'anni dopo, un'altra pallottola vagante era entrata in un alloggio ai piani alti di via Reiss Romoli 81/21, esplosa anche allora da un inquilino, rimasto ignoto, da un altro palazzo, distante duecento metri in linea d'aria.

Ivano Barbiero

I carabinieri denunciano pregiudicato

Volvera, bomba carta fa saltare gli allarmi

Una deflagrazione che ha fatto tremare tutti i vetri delle case di Volvera, innescato gli antifurti delle auto in sosta, è costata una denuncia per detenzione di esplosivo al improvvisato artificiere. Nei guai è finito Giacomo Gargiulo, 27 anni, pregiudicato per contro il patrimonio, abitante a Napoli, ma in questi giorni ospite di parenti a Volvera in via Garibaldi 3/B.

A denunciarlo stati i carabinieri di None che stavano passando in zona proprio mentre il giovane fatto esplodere una prima bomba carta. Gargiulo, senza notare l'autovettura dei militari che stava sopraggiungendo, ha piazzato il secondo ordigno esplosivo sul marciapiede: ha acceso la miccia e poi si è allontanato di corsa. Un boato terrificante amplificato dal rimbombo fra gli alti muraglioni in cemento case popolari.

Quando la nuvola di fumo si è diradata il giovane si è reso conto della presenza dei militari, ha cercato di minimizzare: «Sono solo petardi, ho fatti esplodere adesso perché non c'era nessuno in strada, non volevo certo provocare una disgrazia facendoli scoppiare a mezzanotte, quando tutti sono in giro». Una giustificazione che è servita a convincere il maresciallo dei carabinieri Francesco Agnusdei che ha fatto aprire la borsa di nylon che il giovane lasciato cadere in terra alla vista dei militari: all'interno c'erano ancora due bombe carta peso di circa 8 etti confezionate clandestinamente. Nulla è saputo sulla provenienza degli ordigni, che il giovane sostiene avere avuto in regalo da un amico di Napoli. I carabinieri hanno poi perquisito l'alloggio dei parenti della sua convivente, Lucia Pani, per cercare altre bombe carta. Sul fatto è stato inviato un dettagliato rapporto alla magistratura. Nel popolare quartiere di via Garibaldi a Volvera l'anno nuovo è stato festeggiato con fuochi, petardi ad anche con qualche colpo d'arma da fuoco.

BIANCA & NERA

Sta meglio il ragazzo ferito dal petardo

Isidoro Cutpia, il ragazzo quattordicenne di Rivalta feritosi un petardo la notte del 31 dicembre, sta meglio: ha perso il pollice della mano destra ma i medici sperano salvargli la mano. Intanto, il deputato della Lega Nord Mario Borghezio ha denunciato i Comuni di Rivalta e Torino in quanto «responsabili dei mancati o inadeguati controlli» che hanno reso possibili la vendita di prodotti esplodenti per Capodanno.

SINDONE

Lo speciale di Mixer dedicato al Sacro Lino

Oggi, alle 22,30 di Raidue, «Speciale Mixer» dedicato alla Sindone. Il titolo della puntata è «Il testimone silenzioso»: dopo gli esami al radio carbonio, dopo le indagini degli esperti, dopo gli esperimenti informatici, si riapre il mistero. Dal Texas emerge una nuova possibile verità: un nuovo esame complica l'intricato mistero. In studio Giovanni Minoli il prof. Baima Bollone.

IERI

Alla Cassa di Risparmio sciopero per la previdenza

Sciopero del personale della Crt di Torino ieri a sostegno della vertenza riguardante la previdenza aziendale. L'agitazione era proclamata da Fiba, Fisa, Uil, Fulcri e Fasib.

REGIONE

Mezzo miliardo per lavori e detenuti in semilibertà

La giunta regionale ha approvato i progetti volti a favorire l'inserimento sociale e il recupero di detenuti in semilibertà e ammessi al lavoro esterno in opere e servizi socialmente utili di salvaguardia ambientale promossi dai Comuni di Alessandria, Asti, Cuneo, Fossano, Novara, Pinerolo, Tollegno, Torino e Vercelli. L'impegno di spesa è di 497 milioni.

POSTE

Sacchi giacenti molte cartoline-concorso

«Non corrisponde a verità la giacenza di 300 sacchi presso la sede staccata dell'ufficio postale di San Mauro», la direzione della sede precisa che nei sacchi sono incluse raccomandate contenenti cartoline del concorso Grandi Marche. Inoltre si informa che sono stati reperiti locali per migliorare le condizioni igienico-ambientali di lavoro e che ci si avvale di cinque unità lavorative in più per il servizio.

Oltre alle telefonate sono in aumento le lettere e i fax sulla situazione della viabilità e sui «punti del disagio»

I cinquecento dell'ex linea 18

«L'assessore ha ignorato la nostra lettera firmata»

Non sosta le proteste dei lettori per l'«Emergenza traffico» e sono in molti a ritenere utile l'iniziativa per segnalare i «punti caldi» della viabilità «nella speranza di dare un contributo alla soluzione di problemi non certo facili» come ha scritto un lettore.

Attivi tutti i tre telefoni anche in questi giorni festivi di fine anno e molti vi hanno usufruito in occasione della nevicata di domenica per protestare, come ha fatto Massimo Basile, contro «l'assoluta assenza di spalatori per le strade innevate prima mattina». Ed è soltanto una delle numerose telefonate giunte per le strade rimaste troppo a lungo senza spazzaneve.

Sono in aumento anche le lettere e i fax e proprio tra le lettere abbiamo scelto alcuni punti difficili per il traffico e una proposta.

VIA SAN MASSIMO E L'EX LINEA 18. Sergio Tamietto scrive: «Vorrei ricordare all'assessore Corsico la questione della strozzatura di via S. Massimo e della ex linea 18 in via Accademia Albertina. Il nostro si dichiara sempre lieto di ricevere segnalazioni, poi di fatto le ignora. Da parte nostra inviammo più di 500 firme e a distanza di anno la situazione traffico nell'area è ancora peggiorata.»

Ringrazia per l'iniziativa «Emergenza traffico» Alfonso Badini Confalonieri e in una lunga lettera (siamo costretti a pubblicarne solo alcuni stralci, n.d.r.) domanda: «Perché almeno per gli incroci più congestionati e per quelli già naturalmente predisposti non si eliminano i semafori a beneficio delle rotatorie? L'esperienza francese dimostra che la soluzione si è rivelata valida ed efficace non solo sulle strade extraurbane, ma anche per gli incroci cittadini. Ed iniziative in tal senso stanno prendendo piede anche in Italia (penso alla città di Cuneo).

«La rotatoria consente, oltre al risparmio dei costi dell'impianto e della manutenzione del semaforo, indubbi benefici sul traffico e sulla qualità della vita: anzitutto una maggiore fluidificazione del traffico, poiché incolonnamenti ed ingorghi sono maggiori quando i veicoli sono costretti a fermarsi; provocherebbe notevole abbattimento dell'inquinamento da gas di scarico, dovuto prevalentemente a continui e ripartenze dei veicoli; rallenterebbe la velocità auto, riducendola ad una misura più compatibile con le esigenze cittadine.

«La conformazione urbanistica di Torino, caratterizzata da corsi ampi e scorrevoli, favorisce indubbiamente l'impianto delle rotatorie, anche per quanto riguarda gli attraversamenti pedonali, che sono spesso scarsamente tutelati dal semaforo».

Segue un lungo elenco di luoghi che si presterebbero - secondo il lettore - alla sostituzione dei semafori. Ne citiamo soltanto alcuni: «l'imbocco dell'autostrada Torino-Milano; p.zza Adriano, p.le Caio Mario, p.zza Costantino il Grande, p.zza Marmolada e l.go Vittorio Emanuele; l.go Orbassano, p.zza Carducci e p.zza Statuto; l'inquinatissima p.zza Conti di Rebaudengo; p.zza Carlo Felice; l'incrocio e M. D'Azeglio con c.so Bramante.

«Sicuramente soluzione del problema del traffico non risiede in un unico espediente (sarebbe altrettato necessario, ad esempio, la costruzione della sospirata metropolitana), ma potrebbe essere un passo avanti».

CORSO MONCALIERI. Luca Miroglio lo percorre da anni, tutti i giorni. Scrive: «Ho sempre notato nel tra piazza e semaforo di via XXV Aprile (salita per Cavoretto) vi siano perennemente automobili parcheggiate in doppia fila e in zone vietate alla sosta che provocano intasamenti, rallentamenti spesso anche incidenti. Immagino che sia sempre chiuso un occhio per consentire gli acquisti negozi della zona, ma è una situazione sempre più insopportabile».

UN TELEFONO PER LE PROTESTE

I numeri speciali per le proteste dei lettori sul traffico sono:
6568-531, 6568-205, 6568-252

Orari:
ogni giorno (domenica esclusa), ore **10-12** e **18-20**

Proteste scritte indirizzate a
«La Stampa - Cronaca Emergenza traffico via , Torino»

Per inviare un fax il numero è
655.306

I messaggi sulla segreteria telefonica devono essere chiari e brevi, con nome, cognome e numero di telefono di chi ha chiamato.

Nell'elenco del Comune tutti i nomi che i genitori hanno dato ai bambini nati nel 1995

Andrea e Giulia, superstar all'anagrafe

Ma tra i nuovi torinesi ci sono pure Yago ed Elvis

«Màicol» hanno detto convinti mamma e papà in sala parto, all'ostetrica [illegible] Sant'Anna Maria Brigida Frasca. «Si chiamerà Màicol». Nel reparto del professor Mario Campogrando, la levatrice sorride. E racconta: «Ho chiesto, come faccio sempre: "Scritto come?". E c'è stato un attimo di silenzio. "Con l'acca o senza?"». I neogenitori si sono guardati esitanti. «Allora, facciamo con l'acca, scritto Michael?». «Guardi, viva Pasquale, e non se ne parli più».

E' così, quasi per sbaglio, che è stato scelto il nome di uno dei due «Pasquale» registrati all'anagrafe nel '95. Altre coppie non si sono fatte scrupolo di indicare «Maichol», «Maicol» e persino «Maicon». Ma per la verità i più «gettonati» dalle mamme e i papà torinesi sono stati anche '95 - come già nel '94 - ancora Giulia e Andrea. L'anno scorso sono stati battezzati così quasi 400 bambini: e, non a caso, si chiama Andrea anche il primo pupo del 1996.

Nell'attribuire un nome agli oltre settemila bambini nati l'anno scorso, comunque, le mamme e i papà si sono sbizzarriti: ne hanno scelti 1118 diversi. Per [illegible] (o quasi) è stata una faticaccia. Le puerpere del Sant'Anna lo raccontano tra una poppata e l'altra: «Abbiamo sudato sette camicie - dice Fiorella Sisto -, studiando i significati sui libri. Eugenia vuol dire "nata bene", mi sembrava di buon auspicio». Marinella Bianchi ha invece mediato tra i desideri del marito (tifava per «Luca») e quelli dell'altro figlio (voleva «Matteo»): «Ci siamo accordati su Gianluca, ma che fatica».

Abbandonati i «Maria», «Giuseppe», «Paolo», le giovani coppie scelgono spesso nomi come «Simone», «Alessandro», «Martina». E sfogliando i tabulati del Centro elaborazione dati del Comune si trovano curiosi, legati a chissà quale destino. Una sola famiglia, nel '95, si è decisa per «Aramis», in onore di Dumas. Un'altra ha voluto «Yago», il nome del bieco traditore di Otello. C'è un «Conad» (come i supermercati: figlio, chissà, di un amore nato tra i carrelli). E poi un miscuglio di divi, Santi o poeti, con un pizzico di fantasia un più rispetto al passato: Darwin, Djlan e Elvis; Consolata e Tobia a fianco di Paride, Gisberto, Loreto e Orso. Spuntano anche nomi composti che sembrano già abbinati ai cognomi: «Huloba Romeo», «Bin Giulio», «Lili Alessia».

A orientare la scelta sono i libri e spesso i programmi tv

Al Sant'Anna qualche giovane mamma spiega che «mica devono tutti chiamarsi Marco o Valentina». Infatti Loredana Strada è ancora indecisa tra «Annabel, Ivonne e Colette»: «Nomi un po' diversi. Che fanno sognare». Qualcuno, sul nome del primo figlio, riflette per anni. Simonetta Ligas sapeva ben da 13 che il suo bambino si sarebbe chiamato «Alex»: «Lo abbiamo deciso appena ci siamo fidanzati». Ma c'è anche chi ha scelto in sala parto, come Silvia Brizio: «Il bimbo è nato prematuro: è diventato Davide, all'ultimo minuto».

Rosanna Scali culla Elisabetta (che piange a più non posso) e spiega: «Si chiama così perché è un nome biblico. Ed è anche quello di mia suocera». E' quasi una mosca bianca: [illegible], a tramandare i nomi dei nonni sono pochissimi. La neonata di Giuseppina Filareto si chiama Ilaria «anche in ricordo - spiega - di Ilaria Alpi, la giornalista uccisa in Somalia. La sua storia mi ha commosso. E il nome mi piaceva». E le ostetriche Catia Anstone e Brigida Frasca ricordano che il gettonatissimo «Giulia» è anche il nome della protagonista di una soap opera: «S'intitola "La donna del mistero" e più di una puerpera ci ha confessato di essersi ispirata alla telenovela». Che raccontava, con indici d'ascolto degni di Frizzi, le avventure di una subra.

Fiorella Sisto con la figlia **Eugenia**: «Ho scelto questo nome perché significa "nata bene"». A destra il piccolo **Andrea Protopapa** insieme con i genitori: è stato il primo nato del 1996, dopo tre secondi

LA CLASSIFICA

PIU' DI MILLE IN FILA

Micael o Michael? E alla fine papà e mamma decisero per Pasquale

Sono 1118 i nomi diversi che i genitori torinesi hanno scelto per i loro bambini, solo nel 1995. Un elenco lunghissimo che, come abbiamo detto, ripropone al vertice della speciale classifica delle preferenze Andrea e Giulia. Pubblichiamo l'elenco di tutti i nomi che si ripetono almeno due volte. Abbiamo tralasciato quelli che compaiono una volta sola perché in molti casi si tratta di nomi composti, il secondo dei quali è spesso dato in omaggio a un parente.

ANDREA	224
GIULIA	168
ALESSANDRO	153
LUCA	144
SIMONE	142
SARA	128
DAVIDE	122
FRANCESCA	122
MARTINA	117
MARCO	116
STEFANO	110
FEDERICA	108
CHIARA	106
FEDERICO	105
LORENZO	[illegible]
FRANCESCO	84
VALENTINA	[illegible]
GIORGIA	76
MATTEO	73
MATTIA	73

Alessia 70; Daniele 69; Gabriele 67; Alberto 65; Fabio 61; Alessio 60; Edoardo 57; Elena, Silvia 56; Ilaria 55; Riccardo 54; Roberta 53; Alice 44; Elisa 41; Alessandra 40; Gianluca 39; Eleonora, Giada 37; Carlotta, Emanuela, Veronica 36; Giorgio 34; Giovanni 33; Irene 32; Arianna, Giuseppe, Noemi 31; Paolo 30; Dario, Jessica, Simona 29; Laura, Valeria 28; Anna 27; Antonio 25; Camilla, Christian, Erika, Giacomo, Jacopo, Rebecca 24; Beatrice, Claudia, Enrico, Fabrizio, Filippo, Nicolò 23; Cecilia, Debora, Paola, Stefania 22; Elisabetta, Roberto 21; Carlo, Miriam 20; Erica, Marta, Serena 19; Cristina, Michele, Pietro 18; Carola, Letizia, Sabrina, Umberto 16; Angelo, Claudio, Denise, Loris, Monica, Valerio, Vittorio, Ylenia 15; Ilenia, Ludovica, Manuel, Margherita, Tommaso, Vincenzo 14; Ivan, Kevin, Luigi, Manuela, Mario, Mirko, Samuele, Sharon 13; Cristian, Maria, Rossella 12; Barbara, Giulio, Leonardo, Michael, Sofia, Sonia 11; Angela, Daniela, Desirée, Eugenio, Gaia, Lucia, Lucrezia, Massimiliano, Nicola, Vanessa 10; Domenico, Gloria, Maddalena, Nadia, Niccolò, Nicole, Virginia, Vittoria 9; Alex, Amedeo, Antonella, Bianca, Caterina, Diego, Emanuela, Isabella, Luisa, Marina, Mauro, Michela, Salvatore 8; Benedetta, Carolina, Denis, Greta, Luana, Marianna, Marika, Samuel 7; Adele, Anthony, Antonino, Ayoub, Daniel, Elia, Giuseppina, Grazia, Luna, Marcello, Marzia, Massimo, Maurizio, Sarah, Teresa, Thomas 6; Clarissa, Danilo, David, Deborah, Dennis, Enrica, Erik, Lorena, Ludovico, Maria Chiara, Miriana, Omar, Pamela, Patrick, Raffaele, Samantha, Selene, Viviana, Zakaria 5; Adriano, Angelica, Clara, Costanza, Emanuel, Gabriella, Gisele, Giovanna, Guido, Isabel, Jasmine, Jennifer, Lara, Leandro, Linda, Lorenza, Mara, Marcella, Milena, Moreno, Nabil, Naomi, Sergio, Tiziano, Valentino, William 4; Adam, Alberico, Amalia, Annalisa, Annamaria, Aurora, Brenda, Carmelo, Chantal, Cristiano, Danny, Dosiré, Ernesto, Ettore, Eugenia, Fabiola, Ferdinando, Flavia, Flavio, Gessica, Gian Marco, Giancarlo, Iacopo, Leila, Lidia, Lisa, Maria Vittoria, Matilde, Melissa, Micaela, Mounir, Nicholas, Nicolas, Raffaello, Ruben, Saverio, Susanna, Tatiana, Tiziana, Yuri 3; Ada, Agnese, Agostino, Aleksander, Alessandra Maria, Alexandro, Alfonso, Amir, Andrea Gaetano, Anita, Antonella Valentina, Biagio, Bruno, Carla, Carlo Alberto, Carmine, Cinzia, Ciro, Cosimo, Dalila, Daria, Diana, Dino, Domenica, Donatella, Donato, Doriana, Dylan, Elio, Emilio, Emma, Eva, Evelyn, Fabiana, Filippo Mario, Gaetano, Gianmarco, Ginevra, Gregorio, Guendalina, Guglielmo, Ignazio, Ivana, Jacopo Mario, Jenny, Katia, Loredana, Lotfi, Lucas, Luciano, Maria Cristina, Maria Giulia, Mariasole, Martino, Melanie, Michelangelo, Monia, Morena, Nancy, Ottavio, Pasquale, Peter, Pierfrancesco, Piergiorgio, Raffaela, Richard, Rihab, Rita, [illegible]co, Rosario, Sabrin, Savino Silvio, Simon, Sophia, Tamara, Yasmine, Zaira 2.

Rosanna Scali tiene in braccio **Elisabetta**: «L'ho chiamata come mia suocera»

Maria e Giuseppe non usano più

Meno forte il richiamo della tradizione

RESIDENTI

Tra le donne il trionfo della fantasia

Andrea, Giulia, Marco, Federica, Valentina. Nomi di antica tradizione, ma più frequentemente scelti in questi ultimi anni. Ed infatti i torinesi che li portano risalgono la classifica che riguarda tutti i residenti e non solo quelli iscritti all'anagrafe dal 1995. Ma in testa sempre Giuseppe e Maria. E largamente: 22.227 persone si chiamano come il falegname di Nazareth, 21.303 come la Vergine. Senza tener conto dei nomi composti: le Anne Marie sono addirittura 6409, le Marie Terese 3142, le Marie Luise 1995. Al terzo posto in classifica, ecco spuntare Antonio, seguito da Giovanni e Francesco, tutti intorno a quota 13 mila. Quattro nomi maschili nei primi cinque posti, anche se le femminile residenti in città superano di gran lunga i maschi: segno che la fantasia dei genitori si sbizzarrisce preferibilmente davanti ai fiocchi rosa. Scendiamo ancora: ecco Anna, poi Marco, Roberto, Luigi, Giuseppina. E finalmente, buon undicesimo, l'Andrea mattatore degli ultimi anni all'anagrafe. Tra i primi cento non compaiono ancora nomi di origine non italiana. Ma la città è comunque cambiata. I nomi più comunemente usati in meridione, ad esempio, sono oggi tra i più diffusi anche a Torino: così accade per Salvatore (7405), Carmela (4321), Concetta (2890).

La donna è scesa in strada con la mano rotta ed è stata soccorsa da un passante, poi la denuncia

Picchia la convivente e la bimba di 4 mesi

Senegalese arrestato: era anche ricercato per spaccio di droga

Picchiava la convivente e la figlia di 4 mesi. Dopo l'ennesimo litigio, però, la donna è scesa in strada, barcollante e con una mano rotta, per chiedere aiuto. Una passante l'ha soccorsa e accompagnata al pronto soccorso del Mauriziano. I medici le hanno dato 15 giorni di prognosi per la frattura delle ossa della mano sinistra, contusioni al capo e all'anca. Protagonista è una nigeriana di 21 anni, Patrice John Smith, nativa di Lagos, che ha denunciato il suo convivente negli uffici della Polfer. Ma per Fhail Mamodua, 31 anni, senegalese, oltre alla denuncia sono scattate le manette perché doveva ancora scontare sei mesi di carcere per spaccio di stupefacenti.

I fatti l'altro giorno. I due extracomunitari vivono in casa, in una mansarda di via Nizza, quando è scoppiata la lite davanti alla bambina di 4 mesi. I motivi sono i soliti: le scappatelle di lui e i frequenti contatti con persone legate al traffico di droga. Proprio lo spaccio degli stupefacenti, per l'extracomunitario disoccupato, era diventato un mezzo di sostentamento. Uno stile di vita che la donna non condivideva: più volte aveva cercato di convincerlo a cambiare. Ma senza risultato. Il culmine della discussione si è avuto, sono volati pugni, schiaffi anche alla piccola. Poi è saltato fuori un coltellaccio da macellaio con cui Fhail ha minacciato la sua compagna. Patrice è scappata, ha sceso le scale ed è corsa in strada. Una donna l'ha vista barcollante e l'ha soccorsa. Uscita dal pronto soccorso, è andata nei vicini uffici della Polfer, dove ha denunciato i ripetuti maltrattamenti all'ispettore capo Muscarello e al vicelspettore Avallone.

Quando gli agenti del dott. Bauco hanno accompagnato l'uomo negli uffici di via Nizza, ha anche fornito falsa generalità dichiarando di chiamarsi Iherhaima Kebbe. Cosa che in passato aveva già fatto: arrestato in diverse occasioni - sempre per droga - aveva dato sei nomi diversi. Ma dal racconto fatto dalla John Smith, si è riusciti a risalire a quella che dovrebbe essere la vera identità: Fhail Mamodua. E a carico è venuto fuori anche un ordine di carcerazione emesso a Genova, dove l'uomo risulta residente.

Durante una perquisizione nella mansarda di Torino, gli agenti hanno anche accertato lo spaccio della droga, trovando un panetto di hashish nascosto nei pannolini della bambina. Per il senegalese si sono aperte le porte delle Vallette. La donna e la bambina, invece, sono state temporaneamente affidate ad un istituto di suore, in attesa di trovare un'altra sistemazione.

(g. bra.)

Fhail Mamodua, arrestato dopo i maltrattamenti alla convivente **Patrice John Smith** e alla figlia di 4 mesi

Le forze dell'ordine rispondono ai residenti

«Più pattuglie a Sassi ma non è emergenza»

«Faremo il possibile per rinforzare i controlli. Anche se non ci risulta che nella zona di Sassi vi siano particolari condizioni di emergenza: i furti e gli scippi in quelle strade sono nella media cittadina».

E' la risposta unanime (che nasconde una coda promessa) delle forze dell'ordine, in particolare carabinieri e vigili urbani, alle proteste degli abitanti e dei commercianti di strada Mongreno e delle vie limitrofe.

Nei giorni scorsi avevano inviato al questore e ai comandanti dell'Arma e dei vigili urbani, una raccolta di 250 firme denunciando l'aumento della microcriminalità, snocciolando una serie di episodi accaduti con frequenza negli ultimi mesi. Dai furti d'auto ai topi d'alloggio, dalle rapine nei negozi agli scippi e al vandalismo gratuito: per gli abitanti di piazza Giovanni delle Bande Nere, strada Mongreno, via Sassi e strada Traforo del Pino, la sicurezza delle loro strade è peggiorata. Motivo? Poche pattuglie in circolazione nelle ore notturne, così i malintenzionati hanno vita facile.

«Abbiamo sul nostro territorio zone più "calde" - spiegano i carabinieri della compagnia San Carlo, che nelle ore notturne provvedono ai servizi di pattugliamento -. Non risulta che vi sia stato un particolare incremento dei reati, in ogni caso faremo il possibile per sorvegliare anche la zona di Sassi. Ci interessa la sicurezza, quella di tutti. E cerchiamo sempre di fare il possibile, compatibilmente con la disponibilità di personale e mezzi».

Anche per i vigili urbani il discorso non cambia: «Abbiamo solo 12 pattuglie fino all'una di notte. E dall'una fino al mattino si dimezzano. Certo, sono poche, ma faremo tutto il possibile».

Denunciati in sedici

Ristoranti cinesi controlli a tappeto dei carabinieri

Oltre 20 persone sono state denunciate per vari reati in un'operazione dei carabinieri del Piemonte e della Valle d'Aosta che ha riguardato 150 esercizi commerciali di ristorazione cinesi delle due regioni. Nell'indagine sono state inoltre contestate contravvenzioni, rilevate le posizioni irregolari di oltre cittadini cinesi e sequestrate alcune centinaia di derrate alimentari che non erano in regola con le norme igienico-sanitarie. Sull'operazione, condotta in collaborazione con i carabinieri del Nas e del Noe, non sono stati forniti ulteriori particolari.

Gli investigatori hanno solo rilevato che le indagini proseguiranno anche nei prossimi giorni. Si sa, però, che le irregolarità più gravi sono state rilevate in 16 ristoranti: 15 della provincia di Vercelli e uno di Torino.

Stasera (tv diretta su Rai3) la gara su tre manches con i migliori specialisti del mondo

Sestriere si illumina per Tomba & C.

Slalom in notturna con dieci star

SESTRIERE. Lo scorso anno è stato definito «lo slalom in smoking», da disputare e da vedere dopo cena. Stavolta si chiama «lo slalom dei Secoli», in onore della Gazzetta dello Sport che festeggia nel 1996 i cento anni di vita e inizia le proprie celebrazioni con lo sci. All'avanguardia da sempre negli sport invernali, Sestriere ha pensato a una formula nuova, diversa e spettacolare che potrebbe indicare la via per il futuro anche a Coppa del Mondo, campionati iridati a Olimpiadi.

Si gareggia sempre di sera, sulla pista Kandahar del Monte Alpette illuminata a giorno da 300 potentissimi fari. Ma la novità più importante riguarda il regolamento della gara, che prevede l'effettuazione di tre manches: gli atleti potranno poi scegliere le loro due migliori prestazioni per determinare così la classifica finale. Anche la partecipazione è qualificata: sono presenti i primi sette slalomisti delle graduatorie internazionali, capeggiati da Alberto Tomba, più il gigantista svizzero Von Gruenigen, il fuoriclasse Girardelli e Bauer, che è il migliore specialista tedesco.

«Siamo orgogliosi di aprire le manifestazioni della Gazzetta - dice l'ing. Alberto Zunino, amministratore delegato della Sestriere Spa - e ci auguriamo che questa iniziativa possa anche aprire un traccia tecnica per il futuro dello sci». A Sestriere fra l'altro si prevede il tutto esaurito per quanto riguarda il pubblico: anche se si sarà la diretta tivù su Raitre, migliaia di spettatori sono attesi al Colle per il via della gara (ore 20). Fatto curioso: oltre alla Germania e ad alcuni Paesi dell'Est, ha chiesto i diritti della trasmissione anche la Giordania.

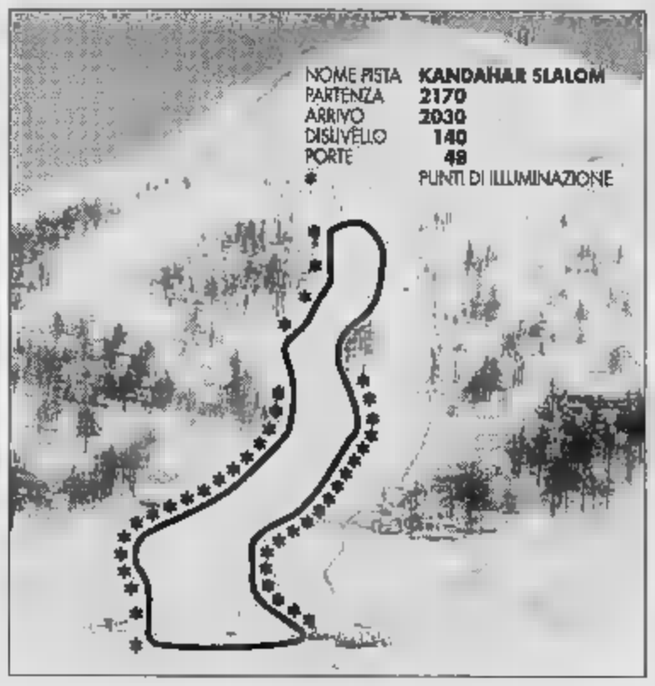
In gara, con Tomba e in mezzo all'agguerrito gruppo di stranieri che vede tra i favoriti lo sloveno Kosir, c'è anche l'azzurro De Crignis. «Corro praticamente in casa - dichiara l'atleta della Guardia di Finanza, che risiede a Bardonecchia - e vorrei fare un gran risultato. E' una prova insolita, sono curioso di vedere come si svilupperà questo slalom in tre manches. L'unica cosa certa è che nessuno si risparmierà, perché la formula prevede la possibilità di recuperare in caso di errore».

Ovviamente tutti gli occhi sono puntati su Alberto Tomba, che ha preso molto sul serio l'impegno: «Non è un'esibizione ma una gara vera - afferma il bolognese - nella quale i miei rivali daranno l'anima. Primo per battermi, secondo perché c'è un montepremi di circa sei milioni che si sogna nelle competizioni di Coppa del Mondo».

E dai campioni di oggi a quelli del futuro: ieri è stato presentato il nuovo sponsor dello Sci Club Sestriere: è la Crt, cioè la Cassa di Risparmio di Torino, che rientra così nel mondo dello sport.

Cristiano Chiavegato

QUESTI I PROTAGONISTI DELL'INSOLITA SFIDA



SESTRIERE. Sarà la pista Kandahar ad ospitare la sfida a dieci in programma stasera. Lungo il tracciato, disegnato da 48 porte, sono stati distribuiti oltre trecento fari che permetteranno agli atleti di gareggiare in condizioni praticamente ottimali la visibilità. La partenza verrà data a quota 2170 metri, l'arrivo è posto a quota 2030, con un dislivello quindi di 140 metri. L'idea della pista utilizzabile anche in notturna fu realizzata per la prima volta nel novembre del '94, quando a Sestriere si disputò uno slalom speciale maschile di Coppa del Mondo. L'impianto di illuminazione è stato realizzato dalla Euphon Internazional di Torino e prevede anche un dispositivo di emergenza in caso di guasto. Va sottolineato che la pista in notturna viene allestita soltanto per la Coppa del Mondo o per i grandi appuntamenti come quello di stasera, ma può essere utilizzata per certi periodi dell'anno anche dai turisti.

Calcio giovanile

Nel «Tappari» la Juve soffre e il Toro cade

La lunga stagione del calcio giovanile non va mai in vacanza e il nuovo anno si apre con numerosi tornei che si concluderanno tra sabato e domenica. Spicca fra gli altri il 15° Memorial Piergiorgio Tappari per Giovanissimi, organizzato dal Lucento, che fu teatro un passato dei primi passi calcistici di giocatori come Comi, Francini, Cravero, Fuser, Lentini, Padovano. Nel primo dei due gironi figurano la Juventus, una rappresentativa regionale Piemonte-Valle d'Aosta e il Lucento, nel secondo il Torino, l'Atalanta e il Barcanova. Gli incontri di qualificazione si giocano venerdì e sabato, quindi semifinali incrociate (prima di un gruppo contro seconda dell'altro) e finalissima (ore 16, campo Riconda di corso Lombardia 107) in programma domenica. Nei primi due incontri già disputati, il torneo ha offerto qualche sorpresa: il Torino, già otto volte vincitore del Tappari, è stato sconfitto per 1-0 dal Barcanova, mentre la Juventus, prima in cinque edizioni, ha faticato molto a superare con il minimo scarto i padroni di casa del Lucento, i granata ora non possono più sbagliare se vogliono approdare alle semifinali: dovranno quindi battere l'Atalanta campione d'Italia di categoria, venuta al Tappari con il preciso obiettivo di spezzare l'egemonia piemontese nell'albo d'oro. Per la vittoria finale potrà dire la sua anche il Barcanova, campione uscente e anche l'unica società dilettantistica ad essersi aggiudicata il torneo.

Tra le possibili promesse in campo, da tenere d'occhio il portiere granata Vairolatti e, sulla sponda juventina, il centrocampista Curcio e la punta Rapetti. Hanno destato ottima impressione anche il difensore lucentino Carella e l'attaccante Lombardo del Barcanova, autore del gol decisivo contro il Torino.

In concomitanza con il Memorial Tappari, in pieno svolgimento altri tornei del settore giovanile e scolastico. Sabato si concluderanno il Torneo di Natale per gli Allievi (ore 16,30, campo San Paolo della Cella 15, gara anche il Torino), il Memorial Barbotto per Esordienti (ore 14,30, campo via Venaria 109, organizzato dal Savonera Maroso) e il 5° Trofeo Guido Antonino per Pulcini (ore 15,40, campo Strada Bellacombo 219, organizzato dal Madonna di Campagna). Domenica termineranno invece i Primi calci sotto l'Albero proposto dalla Druentina per Pulcini (ore 15, via Donizetti 14, in campo anche il Torino) e i tornei per Giovanissimi e Allievi B di Victoria Ivest. Ancora Torino e Juventus sono infine i favoriti del Pallone di Maschera per Pulcini B organizzato dal Cit Turin da sabato all'11 febbraio.

Intanto, nel weekend di fine anno, il Torino si è distinto nei tornei Natale Insieme del Borgata Paradiso, vincendo tra gli Esordienti B e tra i Pulcini. Al Venaria, al Pro Collegno e al San Mauro sono andati invece i riservati rispettivamente a Pulcini B, Giovanissimi e Juniores. [p. acc.]

CALCETTO. Serie A (15ª giornata), alle 15 in via Filadelfia si disputa Ipca Torino-Rcb Roma. In B, il Cesana riceve il Merano (ore 15, via Passo Buole).

BASKET

Stasera i torinesi impegnati contro Cremona al Ruffini (ore 21)

Trevisan lancia l'Auxilium

«Molti ad inizio stagione ci davano per retrocessi, invece puntiamo ai playoff» Però all'andata dominarono i lombardi, che schierano la rivelazione Soragna

Stasera l'Auxilium torna al Ruffini (ore 21) per la sua prima apparizione del nuovo anno. Nella 5ª giornata di ritorno della B1 dovrà affrontare Cremona, formazione sulla carta non pericolosissima (in classifica è soltanto terz'ultima, alle spalle quindi dei torinesi), ma che all'andata seppe infliggere una sonora lezione alla squadra di Guerrieri.

«Noi però eravamo ancora in rodaggio - si difende Sandro Trevisan, il miglior realizzatore dell'Auxilium - mentre Cremona giocò la partita della vita. Questa volta andrà diversamente».

La vittoria è d'obbligo: i torinesi vogliono ancora inseguire quel sesto posto che il qualificherebbe per i playoff. «All'inizio della stagione - continua Trevisan - molti ci davano per sicuri retrocessi e invece ce la stiamo cavando meglio del previsto. Peccato aver iniziato così male, altrimenti adesso saremmo già in zona playoff. Ma possiamo ancora farcela».

Trevisan è un po' il simbolo di questa Auxilium giovane e inesperta, ma dotata tecnicamente.

Sandro Trevisan, bomber di Torino

«L'anno in prestito a Pozzuoli - dice ancora la guardia torinese - mi ha maturato. Ero considerato un cavallo pazzo, ma adesso ho capito che si aspetta Guerrieri da me. Con il tempo tutta la squadra ha riscosso la fiducia di dirigenti e tifosi, non ci resta che ripagarli con i playoff. Abbiamo battuto anche squadre di vertice come Parma e Vicenza, quindi potenzialmente meritiamo di salire nelle alte della classifica. Ma non dovremo più commettere errori».

Dunque stasera contro Cremona c'è da vendicare il brutto ko dell'andata. «Esatto. Loro hanno alcuni buoni giocatori come Bigot, Zagni e soprattutto il play Soragna, che pare sia già stato acquistato da Pistoia. Però non stanno attraversando un buon periodo di forma, e poi noi non dobbiamo perdere altri punti». Per centrare i playoff basterà tuttavia vincere sul proprio campo. «E' vero, dovremo tentare il colpo in casa di qualche avversaria diretta, come Faenza o Bergamo. Ma ho fiducia». [g. vib.]

Serie B1 (18ª giornata). Treviglio-Brescia, Vicenza-Faenza, Sangiorgese-Bergamo, Torino-Cremona, Cento-Vigevano, Udine-Parma, riposa Imola. Classifica: Imola, Vigevano, Parma 22; Brescia, Vicenza 20; Treviglio, Bergamo 18; Udine 16; Faenza, Torino 14; Cremona 10; Sangiorgese 8; Cento 6.

PALLAVOLO

Decisivo il rendimento di gennaio, dopo 4 ko in cinque partite

Lecce Pen, stipendi congelati

Il provvedimento deciso dai dirigenti «per dare una scossa all'ambiente» Il ds Pistolesi: nelle trasferte di Vicenza e Brescia ci giocheremo la promozione

Il cinquanta per cento dello stipendio congelato, almeno per un mese: i dirigenti del Lecce Pen cercano di scuotere la squadra, il cui rendimento è clamorosamente calato (quattro sconfitte nelle ultime cinque partite) con un provvedimento severo, tale da far riflettere chi eventualmente si fosse «distratto» pensando - dopo il buon avvio di stagione - a un campionato in discesa e a una promozione scontata. «Invece il posto in A1 bisogna guadagnarselo, partita dopo partita» sottolinea il diesse Marco Pistolesi, che nonostante il medico gli abbia prescritto qualche giorno di riposo in quanto vittima di «stress da affaticamento», è rimasto al suo posto. «Non potevo certo allontanarmi in questo momento - spiega - sono giorni difficili e occorre fare quadrato, tutti insieme».

Il congelamento degli stipendi («Una scossa all'ambiente, tenendo conto che le prossime due trasferte, a Vicenza e Brescia, possiamo basilari per dire se ancora siamo in corsa per la promozione») è stato deciso al termine di una riunione cui hanno partecipato i massimi dirigenti del club, e nella quale il presidente Giovanni Lecce ha testimoniato tutta la sua amarezza. «Quali le cause dell'attuale crisi? Sta al tecnico venirne a capo» dice Pistolesi, facendo anche notare come le nude cifre dicano che il rendimento di molti giocatori è comunque superiore a quello di un anno fa. E allora? «Purtroppo - ammette il diesse toriano - il nodo è Kalab. Tanto irresistibile nella passata stagione e all'inizio di questa, tanto meno efficace negli ultimi tempi. La sua media in attacco è calata (a quota del 30 per cento, ndr), le sue schiacciate non piegano più i muri. Il motivo non se lo spiega neppure lui, che anzi sa bene come le sue possibilità di trovare futuri ingaggi in Italia siano legate a ben altro rendimento».

L'allenatore Bruno Bagnoli

Il ceko già oggi verrà sottoposto a esami clinici per scoprire se ci siano fattori particolari a condizionare le sue prestazioni. Dirigenti e allenatore si augurano non sia così e che Kalab si sblocchi perché questo gennaio sarà davvero decisivo con gli abbordabili confronti casalinghi (domenica 7 e 21) contro Codyeco Santa Croce e Castellana Grotte e le terribili trasferte di Vicenza (il 14) e Brescia (il 28) contro le due squadre che precedono il Lecce Pen in classifica, contendendogli il secondo posto-promozione dietro a Catania. [c. p.]

MOSTRA PERMANENTE DEL SATELLITE
Aperta anche la Domenica
Finalmente potrete sapere tutto sulla TV via Satellite: come funziona, cosa serve, quanto costa...
... e come vedere i programmi codificati!
Watt Radio TV & SATELLITE
A TORINO in C.so G. Cesare 189
A BEINASCO al fondo di C.so Orbassano Via VIII Marzo, 4 - Tel. 39.72.767
APERTO ANCHE LA DOMENICA

Dopo l'uscita, il 21 dicembre, degli ultimi 500 lavoratori messi in mobilità

Olivetti, uffici decimati dai «tagli»

L'azienda: «In cassa altri 490»

Riorganizzare, permettendo agli uffici di funzionare con personale decisamente ridotto. L'inizio del'96 porta un problema nuovo alla Olivetti, alle prese con un calo consistente del numero degli occupati. L'uscita dall'azienda degli ultimi 500 lavoratori dell'accordo '94 (usufruiscono tutti della mobilità lunga) ha, infatti, causato vistosi buchi all'interno degli uffici già alle prese con la riorganizzazione necessaria dopo le nascite delle due nuove società: Lexicon e Personal computers.

Sono quasi tutti impiegati i cinquecento lavoratori che hanno lasciato impianti e consociate Olivetti del Canavese entro il 21 dicembre scorso: 200 se ne sono andati dalla «Ico» e da palazzo uffici di Ivrea; 220 da Scarmagno, il resto del personale in mobilità lunga è distribuito tra gli stabilimenti di Agliè, Leini e gli altri centri.

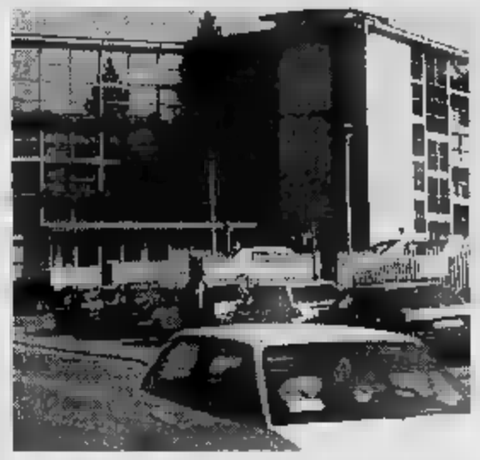
Proprio questa uscita di massa sta provocando qualche incertezza nell'individuare gli altri 510 lavoratori (i 10 dei quali in Canavese) da inserire nella prima tranche della cassa integrazione, richiesta dall'azienda all'inizio di dicembre. Tanto che, l'8 gennaio, alla ripresa dell'attività dopo la pausa natalizia, non ci saranno ulteriori assenze. In azienda, però, dicono che la «cig» si farà. «La procedura è ormai attivata - spiegano in Olivetti - anche i nomi di chi usufruirà della cassa a zero ore ancora non ci sono. Per definire gli elenchi bisognerà attendere un paio di settimane».

Parallelamente andrà avanti anche l'applicazione del piano aziendale annunciato dall'ingegner De Benedetti. «Già la prossima settimana - dicono ancora i portavoce dell'azienda - attiveremo la procedura per la cassa in deroga della seconda tranche di lavoratori. Saranno 490: tutti colletti bianchi com'era già stato sottolineato qualche tempo fa».

E mentre la «cura dimagrante», almeno sulla carta prosegue tra ripensamenti, i sindacati guardano in modo estremamente critico a queste manovre. Giancarlo Zanoletti, segretario della Cisl del Canavese parla di «vistosi buchi all'interno di interi reparti». «Ci sono settori - spiega il sindacalista - dove già il 60, 70 per cento degli addetti se ne sono andati. Un bel guaio: dove prima lavoravano 100 persone adesso sono rimasti in sette o otto. Come faranno ad andare avanti nel lavoro e si cercherà di ridurre ulteriormente il personale?

«Un problema - dice Gianni Marchetti il segretario della Uilm del Canavese - che potrebbe avere effetti positivi per l'occupazione. Se si accorgessero che il personale non è più sufficiente c'è, infatti, da sperare che si riduca anche il numero delle persone da mettere in cassa integrazione. E questo non potrebbe che far felici lavoratori e forze sociali».

Lodovico Poletto



A sinistra il sindacalista **Giancarlo Zanoletti**, della Cisl. A lato la palazzina degli uffici dell'Olivetti ad Ivrea

Canavese, fallite 35 ditte

Le più importanti la Elcat e la Salp

Trentacinque sentenze di fallimento emesse nel '95 dalla sezione fallimentare del tribunale di Ivrea. I numeri che arrivano dagli uffici giudiziari eporediesi non danno ragione alla «ripresina», argomento discusso e più volte sottolineato da industriali e forze sociali nell'anno che si è appena concluso. A queste 35 sentenze, poi, bisogna aggiungerne almeno altre dieci emesse dal tribunale di Torino, competente per territorio una grossa fetta del Canavese: nel triangolo Forno - Rivara - Busano e sul Rivarolese.

Difficilmente quantificabile il numero dei lavoratori lasciati a casa dalla chiusura di aziende e società piccole e medie. Secondo i sindacati si sono persi poco più di 1000 posti di lavoro: 200 circa con la chiusura della «Elcat» di Bairo e un centinaio con la Salp di Rivarolo, le due aziende più importanti che hanno sospeso la produzione nel 1995.

E gli altri chi sono? «Si tratta, per lo più, di attività produttive di modeste dimensioni» dicono ancora i sindacati. Che spiegano: «La ripresa del lavoro ha interessato l'industria meccanica e questo ha fatto diminuire le chiusure in questo settore. Ma il tessuto economico del Canavese è fatto anche di altre realtà alle prese con gravi problemi sia di natura economica che di impoverimento costante del territorio» **[l. pol.]**

Indiscrezioni dall'autopsia sul cadavere

Forse ucciso a bastonate l'uomo morto a Pratoregio

Il giovane viveva da solo a Chivasso. Proseguono gli interrogatori fra gli amici

C'è massima riservatezza sull'esito dell'autopsia effettuata ieri mattina dai periti settore dell'Istituto di medicina legale di Torino, Carlo Torre e Lorenzo Varetto, sul corpo carbonizzato di Filippo Capasso, 27 anni, di Chivasso. L'esame necroscopico è stato effettuato e si è protratto oltre un'ora presso l'obitorio del cimitero di Chivasso, luogo dove è stato subito trasportato il cadavere dopo il ritrovamento avvenuto intorno alle 13,30 di sabato 30 dicembre lungo le sponde del torrente Orco in frazione Pratoregio di Chivasso. Una dettagliata relazione sull'autopsia è stata trasmessa al magistrato competente della procura della Repubblica. Secondo alcune indiscrezioni Filippo Capasso sarebbe stato eliminato con tremendo botte sulla testa, forse utilizzando un bastone come pure potrebbe essere stata usata una grossa pietra. Pare che non siano state rinvenute tracce di proiettili.

Il delitto è avvenuto senza alcun dubbio in un luogo diverso del ritrovamento. Questo lo fanno pensare le vistose tracce di sangue rinvenute all'interno del cofano posteriore e sul paraurti della Fiat Uno della madre di Filippo Capasso. Sia lui usata, ritrovata alcune ore prima nei pressi di un deposito di ghiaia, a circa 500 metri da dove era stato rinvenuto il corpo carbonizzato. Da circa un mese Filippo, nonostante fosse disoccupato da alcuni mesi, era andato a vivere da solo in un alloggetto ammobiliato di via Sant'Isidoro, in frazione Montegiove di Chivasso. Intanto proseguono a ritmo serrato le indagini dei carabinieri che stanno interrogando amici e conoscenti della vittima. La tragica sorte toccata a Filippo Capasso ha colto un po' tutti di sorpresa. «Filippo era un giovane pieno di vita, bravo e onesto lavoratore. Nel luglio scorso era stato ricoverato per quindicina di giorni presso il centro psichiatrico Don Bosco a Torino. In quell'occasione l'avevamo trovato cambiato fisicamente, invecchiato. Voleva avere contatti con suo padre. Cosimo, che vive da solo in provincia di Bari. Non riusciamo a capire un omicidio del genere, vogliamo venga fatta chiarezza, dicono sconvolti i familiari paterni **[d. and.]**

Filippo Capasso

Lo «scherzo» attuato da chi non ha gradito la nuova rivoluzione del traffico in città

Borgaro: assessore «re per una notte»

Il suo nome sulle targhe della piazza del Municipio

L'assessore ai Lavori Pubblici di Borgaro insiste nel voler trasformare la piazza di fronte al Municipio? Bene, allora è meglio intitolarla sin d'ora al nuovo «patrono». Ed ecco che, per una notte, piazza Vittorio Veneto diventa «Piazza Vincenzo Barrea».

L'altra sera il nome dell'assessore è stato scritto a caratteri cubitali, sui cartelloni appesi ai quattro angoli della piazza sopra le targhe originali. Ma la provocazione non ha divertito più di tanto il giovane amministratore comunale. Dice: «Hanno voluto farmi sicuramente uno scherzo, anche se davvero di cattivo gusto. Le piazze e le vie, infatti, solitamente si dedicano ai defunti. E io, fortunatamente, sono ancora vivo».

La «burla» dell'altra notte, del resto, è solo l'ultimo anello di una lunga serie di proteste scatenate dal rifacimento di piazza Vittorio Veneto e il vicino viale Martiri per la Libertà, che saranno ultimati a fine mese. L'eliminazione del doppio senso di marcia, sia nel viale, sia nella piazza, non è affatto piaciuta alla gente. Ma l'assessore non ha abbandonato il suo progetto. «E non solo per migliorare il traffico automobilistico - spiega Vincenzo Barrea -. Con il nuovo unico è stato infatti possibile realizzare una pista ciclabile e sistemare alberi e fioriere che dànno al nostro centro storico tutta un'altra immagine».

Eppure, a quanto pare, i cittadini hanno gradito poco il nuovo «maquillage». «In realtà, ci siamo lamentati fin da subito - prosegue l'assessore -. Il cantiere è stato aperto a maggio e già a giugno in Comune abbiamo ricevuto una petizione sostenuta da oltre duecento firmatari». Ma allora non era possibile trovare un accordo? Barrea è categorico: «Si tratta solo di resistenze psicologiche di fronte al cambiamento. Per cinquant'anni i borgaresi hanno visto il loro viale e la loro piazza principale a doppio senso e ora faticano a rendersi conto che la nuova viabilità li danneggerà in qualche modo».

E se in passato qualcuno si era limitato a firmare le petizioni e ad esprimere il suo dissenso negli uffici del Municipio, questa volta ha preferito la linea dell'umorismo. «Se l'autore del fatto si è divertito, ben per lui - conclude Barrea -. Noi andiamo avanti».

Proprio nessun ripensamento, dunque? «Su questo progetto, assolutamente no. Ma in futuro pubblicizzeremo meglio ai cittadini gli interventi principali che vorremo attuare. Forse, se saranno coinvolti fin dall'inizio, apprezzeranno meglio le novità». **[g. ton.]**

Il Municipio di Borgaro, teatro di rifacimenti e contestazioni sulla sua piazza

L'allarme dei vicini ha evitato una strage

Dimentica il fornello del gas aperto, salvo

Prima di coricarsi si era scaldato un po' di latte. Un attimo di distrazione e ha dimenticato il fornello del gas aperto. Poi è andato a dormire. Avrebbe potuto non svegliarsi mai più. E con lui altre quindici famiglie del suo condominio che, saturo di gas, avrebbe potuto esplodere da un momento all'altro.

E' stato l'allarme dei vicini di casa ad evitare la strage. Salvo anche l'inquilino «distratto».

«Sono vivo per miracolo. Per me l'incubo incomincia ora: non riesco proprio a capire come ho potuto commettere una simile distrazione». Gilberto De Lorenzo Smit, 32 anni, Collegno, alle porte di Torino, via Rossini 29, ieri mattina si è svegliato a fatica dal sonno profondo in cui lo avevano fatto precipitare le esalazioni velenose del gas a metano. E c'è voluto più di uno scossone da parte dei vigili del fuoco per fargli riprendere conoscenza.

L'aerazione del locale e la chiusura del fornello della cucina hanno eliminato il pericolo di un'esplosione nella palazzina a cinque piani.

Tutto è cominciato poco prima delle 8: il centralino della caserma dei carabinieri di Collegno è stato intasato dalle telefonate che gli inquilini del «Residence Sky», allarmati dall'opprimente odore di gas.

Pochi minuti e sotto il palazzo si precipitano i carabinieri e i vigili del fuoco di Torino. Gli uomini del capitano dei carabinieri Lucio Pelizza bloccano completamente il traffico in via Rossini e, contemporaneamente, sgomberano l'edificio.

I pompieri, con la scala, raggiungono la finestra dell'appartamento di Gilberto De Lorenzo Smit. Soccorrono l'uomo, viene trasportato all'ospedale «Degli Infermi» di Rivoli. De Lorenzo è dimesso dopo qualche ora. Comprensibile la sua gioia, «mi sento ancora un po' intontito, ma almeno non mi sono intossicato. E' come se fossi nato una seconda volta» ha raccontato al maresciallo dei carabinieri Giuseppe Cutrona.

Grazia Longo

PROVINCIA FLASH

PINEROLO

Tracce di sangue su un cassonetto

I carabinieri hanno fatto delimitare una zona della discarica pubblica dopo che era giunta una segnalazione telefonica nella quale si diceva che su un cassonetto della spazzatura, appena vuotato, erano state trovate tracce di sangue. La precauzione in attesa dell'esito dell'esame eseguito per stabilire la natura del sangue, potrebbe anche essere animale. In giornata si deciderà se far rimuovere o meno i cumuli di spazzatura accatastatisi.

BORGARO

Scassinano cassaforte e rubano 9 milioni

Per aprire la cassaforte hanno usato la fiamma ossidrica. Ammonta a circa 9 milioni il bottino del furto commesso l'altra notte a Borgaro, all'agenzia di amministrazione di immobili «Progetto casa», via Costituenti 5. I ladri sono entrati dalla porta-finestra che dà sul cortile.

IVREA

Revocata l'ordinanza di bollitura dell'acqua

E' stata revocata ieri pomeriggio l'ordinanza che imponeva la bollitura dell'acqua per alimentare, emessa in via precauzionale venerdì scorso in seguito ad un guasto dell'acquedotto. Le analisi effettuate dall'Usl 9, infatti, non hanno trovato alcuna forma di inquinamento.

CERESOLE

Aperta la pista pattinaggio

Nuova apertura della pista di pattinaggio «Lilla», di proprietà del Comune e gestita dalla Pro Loco. L'ingresso è di 5 mila lire con pattini propri e 10 mila con affitto dei pattini. Orari: fino al 7 gennaio dalle 14 alle 17 e dalle 21 alle 23, tutti i sabati dalle 14 alle 17 e dalle 21 alle 23; le domeniche e i festivi, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.

[illegible]

E' una bambina la prima nata del [illegible]

E' canavesana la prima nata del '96 all'ospedale dell'Usl 7 di Chivasso: si chiama Martina Giglio, pesa 3 kg e 30 grammi ed è venuta alla luce ieri, martedì 2 gennaio, a mezzogiorno e 4 minuti da parto spontaneo nel reparto di Ostetricia diretto dal primario dottor Luigi Bertolino. La mamma di Martina, Daria Barone, anni, impiegata, vive il marito, Vincenzo Giglio, 33 anni, commercialista, a San Benigno Canavese in via Garrone 17.

ASPETTANDO IL RILANCIO

Un questionario-sondaggio preparato dai commercianti e rivolto ai villeggianti

Bardonecchia, nuova immagine cercasi

L'iniziativa dopo gli scandali nel centro turistico

I commercianti di Bardonecchia vogliono dare una nuova immagine al centro turistico dell'alta Valle di Susa. «Bardonecchia: se dipendesse da me...» è il tema di un questionario che in questi giorni di festività l'Associazione commercianti ha distribuito a tutti i negozi della cittadina. «Il questionario è riservato ai residenti, ai proprietari di seconde case e agli affittuari regionali» precisa il presidente dei commercianti Piergiorgio Montrucchio e continua: «Con la passata amministrazione comunale abbiamo avuto difficoltà a far recepire le nostre richieste. Ora vogliamo quindi raccogliere le volontà del maggior numero di persone su come si vuole Bardonecchia per poter poi dare maggiore forza alle nostre richieste che faremo all'amministrazione che si insedierà fra un mese».

Il questionario si articola in 17 domande delle quali le prime 5 servono per conoscere il residente (quanto tempo trascorre nel centro turistico, dove vive, se risiede da solo) mentre le tre successive sono prettamente commerciali (i prezzi, che spese fai ed un giudizio sul servizio). Si passa poi ad un parere sui servizi mentre la decima ed undicesima domanda chiedono al turista se si dovrebbe potenziare Bardonecchia nello sport, nel tempo libero e nei servizi pubblici. Le ultime domande richiedono invece precise risposte sulla «miglior dote» e sul «peggiore difetto» della stazione ed infine chiede di fare il nome di un'altra località turistica che si vorrebbe che Bardonecchia prendesse come esempio. «Abbiamo anche voluto informare i residenti che è in corso di organizzazione un'associazione dei villeggianti che dovrebbe affiancare quella dei commercianti» precisa Piergiorgio Montrucchio. «L'obiettivo a lungo termine è quello di garantire ai villeggianti una forma di trattamento di riguardo sul modello di quanto già avviene con successo in altre stazioni turistiche sia in Italia che all'estero».

Per invogliare i residenti e i villeggianti ad una attenta e completa compilazione del questionario, i commercianti hanno abbinato all'iniziativa un concorso a premi.

Si potrà vincere un abbonamento stagionale agli impianti sciistici, un viaggio, una borsa, sette giorni sugli impianti invernali ed un paio di sci. **[f. mor.]**

Una Bardonecchia invernale, cerca il rilancio dopo gli scandali che hanno coinvolto i suoi amministratori

Grugliasco, in chiesa

Ladri svuotano la cassetta delle offerte

Hanno aspettato che finisse la messa, poi si sono nascosti e si sono fatti rinchiudere dentro la chiesa. E così hanno svuotato indisturbati le cassette delle offerte.

I ladri hanno preso di mira, l'altro ieri a mezzogiorno, la parrocchia di San Cassiano a Grugliasco. «Avranno rubato 200 o 300 mila lire», afferma il parroco don Lio De Angelis. Per uscire i ladri non hanno poi aspettato la riapertura della chiesa, che avviene alle 15, ma hanno scassinato il lucchetto della porta centrale.

«Evidentemente - prosegue don Lio - hanno ritenuto di avere meno difficoltà ad uscire che ad entrare. Dietro il loro gesto si nasconde probabilmente un grosso disagio. Ma in gravi condizioni economiche si trovano anche le famiglie che la parrocchia sostiene ed aiuta grazie proprio alla carità cristiana».

Bruciati libri contabili

Chieri, incendio nella cantina di una panetteria

Un incendio ha distrutto, l'altra notte, la cantina della panetteria «El Panatè el Pastisè» di via Palazzo di città 6, a Chieri. Le fiamme sono scoppiate intorno alle 4: un passante ha notato il fumo e ha dato subito l'allarme. Il fuoco, domato circa due ore dopo dai pompieri di Torino e Riva di Chieri, ha distrutto alcuni documenti contabili, due motori per frigoriferi e numerose provviste. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di Chieri, l'incendio potrebbe essere di natura dolosa: «Prima di andare a casa ho chiuso a chiave la porta della cantina: i vigili del fuoco l'hanno trovata aperta» ha raccontato il titolare del negozio, Franco Gallo, ai militari. Da escludere, invece, l'ipotesi che le fiamme siano state provocate da un petardo lanciato nel locale attraverso una fessura, durante i festeggiamenti.

Ecco come divertirsi in montagna sino all'Epifania

Sulla neve, gioiosamente

Dopo lo sci, musica e buona cucina

Giorni di neve, per un esercito di turisti in cerca di piste innevate, relax e divertimento. Dopo il week-end di Capodanno, che ha richiamato sulle alture piemontesi stuoli di villeggianti (diverse località hanno segnalato il «tutto esaurito»), le recenti nevicate hanno rasserenato gli animi e riempito le piste. Per gli appassionati delle vette, non mancano socializzanti iniziative e intrattenimenti vari.

In Valsusa, condizioni atmosferiche propizie agli sportivi (informazioni sulle manifestazioni allo 011/938.650). A **Bardonecchia**, con 40-120 centimetri di neve farinosa, sono aperti i 24 impianti di risalita: da Colomion e Melezet all'alto Jaffereau (si arriva a quota 2800 circa). In programma per oggi alle 17, in piazza De Gasperi, un concerto di campane, mentre questa sera alle 21, nella Sala Conferenze di viale Vittoria 44, convegno e proiezione di diapositive sul tema: «Fortificazioni e spie», ovvero «Le fortificazioni della Valle di Susa viste dallo spionaggio francese». Domani dalle 16,15, «Passeggiata notturna con guide alpine» nell'itinerario, puntate allo Jaffereau e Rochemolles, dove è prevista una «polentata» (iscrizioni, al costo di 40 mila lire, allo 0122/902.612). Il 5, due appuntamenti per giovanissimi: alle 14 a Campo Smith, selezione per la gara «Pinocchio sugli sci» e alle 20,30 «Fiaccolata dei bambini e dei ragazzi». Allo Scuole Elementari di viale Bramafam 27, una personale della pittrice Paola Lusso e una mostra su «Scienza e pregiudizio».

Al **Sestriere**, dove i 30-50 centimetri di neve compatta richiedono troppe «gittate artificiali», sono aperte, oltre alla Via Lattea, le più note piste: da Alpette a Banchette. Manifestazione di punta, lo «Slalom notturno» e tre manches dei dodici migliori slalomisti del mondo», cui parteciperà anche Tomba, in occasione del festeggiamento per il centenario della «Gazzetta dello Sport» (questa sera alle 20, sulla pista Kandahar-Alpette illuminata). Da domani al 6 gennaio alle 17,30, torneo di pallavolo per ragazzi (Palazzetto dello Sport, telefono 0122/754.444).

Nella Sala Polivalente di via Fraiteve, personale del pittore Chicco Ferrari e, dalle 15 alle 18,30, concerto della pianista Silvia Cucchi (ingresso libero). Il 6 gennaio, «Trofeo Market» di sci per ragazzi. A **Cesana**, serata di musica live e «Balla coi lupi»: in cartellone domani, rhythm'n' blues, mentre il 6 toccherà al cantautore Rudy Marra.

«Presepi dal mondo» è il titolo della manifestazione proposta per le strade di **Oulx** (fino all'8: sottotitolo, «Itinerario per le vie del paese seguendo la cometa».

Concerti di campane e fiaccolate di bimbi

Qui sopra, scorcio di Bardonecchia a sinistra il caratteristico panorama di Sestriere e in a destra un'immagine di Sauze

Domani nel Salone Salesiano, proiezione di diapositive sul tema «Alpinismo in Bolivia: Cordigliera Real delle Ande» a cura di Giancarlo Favro.

A **Sauze**, oggi, serata di proiezioni sulla storia dello sci (all'Hotel Palace, 21) e concerto Coro Ange Gardien di Oulx nella chiesa di San Giovanni alle 21. Altra proiezione di diapositi- sugli «Albori dello sci in Valsusa» e Claviere, alle 21 al Grande Albergo Claviere.

In **Val Varaita**, frequentatissime le cinque piste di fondo: da Valmala (30 chilometri percorsi) a Bellino. Nella Biblioteca civica di Sampeyre, «Mostra del libro montagna», mentre a Becetto, nella piazza del Comune, dalle 14, Festa della Befana con distribuzione doni. Il 6 e 7 gennaio, gara di sci a Pian Muné di Paesana (informazioni allo 0175/47.268).

Iniziative anche a **Limone Piemonte** e dintorni: il 5 alle 21, a Frazione Panice Soprana, fiaccolata dei maestri sci. Sempre il 5 alle 21), nella Chiesa del Commento di Limone, musica classica il sestetto Metamorpho- Ensemble. (si. fr.)

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

MASSIMO. Al Massimo 2 si apre oggi la rassegna dedicata al regista Carl Theodor Dreyer. Alle 16,30 si vedranno i cortometraggi, alle 18 il film Prastankan (la vedova del pastore) in originale didascalie svedesi, 20,30 «Il presidente», del 1918, con didascalie in danese e traduzione simultanea, alle 22,30 «Ordet», del '55 in versione originale con sottotitoli inglesi e traduzione simultanea. Nella Sala 3 prende invece il via «Panoramica sul cinema giapponese. I drammi storici». Alle 16,10 si vedrà «Congiura di palazzo» di Daisuke Ito, 18,30 «Tredici giustizieri» di Eiichi Kudo, alle 21, dopo introduzione di Dario Tomasi, «Il treno del Nô» di Daisuke Ito.

ESPERIA. Al teatro Erba, alle 21, va in scena anche questa «Una coppia esplosiva» di Jean Noel Fenwich, nell'adattamento di Valeria Cavalli, con Miriam Mesturino e Luca Sandri. La regia è di Andrea Dosio. La commedia brillante è ambientata in inizio secolo, dove lavora la coppia dei coniugi Curie. «L'autore - spiega la compagnia - ha voluto avvicinare grande pubblico figure niugi Curie».

DORELLI. Al Teatro Alfieri, questa sera, alle 20,45, si replica «Bobbi tutto», commedia in quattro atti «unici» scritta da vari autori italiani (tra cui Iaia Fiastri e Age & Scarpelli) che raccontano a loro modo storie di coppia. La regia è del «mago» commedia musicale Pietro Garinei. Le musiche sono di Gianni Ferrio, firma le coreografie Gino Landi. Protagonisti quattro episodi Johnny Dorelli e Loretta Goggi.

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Ballone

E' tempo di festa

Il Barolo Chinato un vecchio amico tornato in auge

Anni fa, tanti anni fa, in questo periodo del dopofesta (Natale e Capodanno), nelle campagne piemontesi, in particolare nelle Langhe e in Monferrato, le famiglie contadine e borghesi scendevano in cantina e portavano su, nel salotto bene, una bottiglia di **Barolo Chinato**. Sì, con la piacevole scusa che questo fosse un «vino medicinale» ossia digestivo, si mettevano stomaco e coscienza in pace dopo i bagordi a tavola di fine anno. Finito il lungo periodo di ingiusta dimenticanza, il Barolo Chinato sta tornando in auge insidiando la popolarità dell'esercito di digestivi popolari (talvolta in modo esagerato) dagli spot televisivi. Così la tradizione vincendo sulla persuasione creata dai pubblicitari.

Bentornato, vecchio «Chinato». L'art. 10 del disciplinare di produzione del Barolo docg spiega che il Barolo Chinato deve essere ottenuto per infusione di China Calissaja (in vino Barolo ad ogni effetto». La sua preparazione dura due o tre settimane. Ma, attenzione, perché la corteccia di china è solo uno degli ingredienti. Gli altri sono tenuti segreti dalle aziende produttrici, e il Chinato, evviva, diventa ancora più intrigante.

Il Chinato
«vino» consumato nelle feste
si prepara con china calissaja e con alcuni «segreti»

Dai Mau Mau ai Fratelli di Soledad: rock in sala d'incisione

L'anno dei nuovi dischi

E' già pronto l'album degli Statuto

Comincia bene, il '96, per la scena rock di Torino: a parte gli Africa Unite, che sono usciti l'anno scorso con «Un sole che brucia», tutte le principali band cittadine sono al lavoro sui nuovi dischi. Proprio oggi transitano in sala di registrazione i **Fratelli di Soledad**: caricatissimi, perché il loro prossimo album sarà su etichetta Virgin - una major, dunque - e si avvarrà della produzione del magico Max Casacci, ormai deus ex machina delle migliori imprese discografiche del «giro» torinese.

I Fratelli lavoreranno nello studio Transeuropa di via Canova, appena lasciato libero dai **Mau Mau**: la formazione guidata Morino e Barovero ha completato le registrazioni, adesso penserà al missaggio e l'atteso cd destinato a confermare il successo di «Bass Paradise» potrebbe arrivare nei negozi tra febbraio e marzo.

Sempre sotto l'accorta regia di Max Casacci, un altro musicista torinese si prepara a spiccare il gran balzo: è **Mao**, che per la Virgin Records pubblicherà entro poche settimane il suo primo album «ufficiale», un lavoro che promette molto, e che dovrebbe consentire a Mao di ottenere anche a livello nazionale il meritato riconoscimento. Intanto, entro pochi giorni (probabilmente l'11 gennaio) sarà disponibile nei negozi «Canzonissime», il nuovo disco degli **Statuto**, pubblicato dalla Audiar Sony Music.

I Fratelli di Soledad (nella foto) delle band torinesi che lavorano su dischi

Il gruppo guidato da Oskar Giammarinaro ha lavorato bene: ha battezzato i brani con i titoli di canzoni celebri, ma non si tratta di una raccolta di cover. Sono invece pezzi decisamente originali, con testi come sempre «di battaglia» e davvero curati e banali, svincolati dal cliché strattamente mod della band. [g. fer.]

Film francesi

Ascoltare la vera voce di Depardieu

Le vere voci di Gérard Depardieu, Isabelle Huppert e Jacques Tati: è quanto propone, da martedì 9 gennaio Fregoli, la rassegna film in lingua originale francese **Plaisir du Film**.

L'iniziativa, a cura dell'associazione Cinestudio e del Centre Culturel Français, prevede dodici pellicole apparse negli ultimi anni nei cinema.

Apre, la prossima settimana, «Un affare di donne» di Claude Chabrol con Isabelle Huppert. Seguiranno, fra gli altri, la commedia «Zia Angelina», il film festa «Tutte le mattine del mondo», «Ci sono dei giorni e delle lune» di Claude Lelouch, «L'esca» di Bertrand Tavernier.

Proiezioni con cadenza settimanale il martedì (alle 20,30 e 22,30) e sabato (unico spettacolo alle 15,15). Gli abbonamenti costano mila lire (40 mila per soci del Centre e studenti) e già in vendita alla Librairie Française, via Bogino 4, alla Campus, via Rattazzi 4, alla redazione Torinotte, via Andrea Doria 17/f, al Fregoli in piazza Santa Giulia 2. [d. ca.]

MUSICA *dove*

a cura di G. FERRARIS

Ancora poverissima la programmazione dei locali: per molti, ripresa dell'attività a pieno ritmo è fissata per domani o dopodomani. Intanto, segnaliamo stasera il rock dei Lizard al «Mary Glò» (via Montanaro ore 66) e country rock dei Due di Picche «Rock House» (corso Polenza 157).

Allo «Zoom Club» (corso Casale 204) stasera si ascolta musica jazz, blues e fusion; all'«X Planet» (via Nicola Fabrizi 71) c'è «Pretty hate machine», una serata musica industrial-rock scelta dal deejay Claudio; al «Garden Blue» Nichelino (via 25 aprile 130) il deejay Federico Graziottin seleziona dischi di jazz; prosegue fino a domani allo «Zeroundici» (via Monginevro 27) la mostra fotografica Massimo Alessio.

Sono già in vendita i biglietti per il concerto dei Green Day che si terrà il 19 marzo al Palastampa. I tagliandi costano 25 mila lire più diritti di agenzia e si possono acquistare da Box Office Ricordi in piazza Cln 251 e da Videomusic, Maschio, Disco Shopping, Bazar delle Chitarre, Caffè Marconi, Disco Follies, Effetto Musica, Elio Dischi, Hot Point, Mariposa Dischi, Radio Centro 95, Radio Universal, Tuttifrutti, Frisby, Queen Music, Top Music, Maxeva, L'Elite 5; Disco International (Ivrea), Dimensione Suono (Venaria Reale), Disco Star (Grugliasco), Disco Uno (Rivarolo), Music Video (Collegno), Punto Musica (Chivasso), Le Disque (Rivoli), Rogiró Dischi (Pinerolo). Organizza Eventi Produzioni

CAPOSSELA. Oggi al concerto che terrà sabato gennaio «Folk Club». Il cantautore Vinicio Capossela sarà protagonista che serata a Montalto Dora: la precisione, il gennaio al teatro «L'Anfiteatro» della località pressi di Ivrea. Prevendite Ivrea da Disco International (via Corte d'assise 9) e Self Service (via Palestro 10). Per l'occasione, l'associazione Informagiovani eporediese lancia un concorso: mette in palio un biglietto gratuito per chi proporrà la migliore idea per la vesta grafica «Informa15», bollettino dell'Informagiovani: per informazioni e adesioni, rivolgersi all'Informagiovani in piazza Filiak a Ivrea, tel. 0125/48.672.

La nuova edizione Oba Oba, lo spettacolo di danze e canzoni del Brasile, sarà scena giovedì 11 gennaio Teatro Alfieri. I biglietti platea costano 50 mila lire, quelli di galleria 40 mila.

MISTO. Il «Circo Hiroshima» presenterà nei prossimi giorni il dei Sangue Misto (a «Hiroshima Amour» il 12 gennaio), i Lou Dalfin (che presenteranno il nuovo disco) e i Persiana Jones il 20 gennaio a To-Expo, mentre per l'8 febbraio è confermato il concerto dei Casino Royale Palastampa. è poi prevista una data dei Modena City Ramblers.

Foto: Vinicio Capossela

Le gare in via Goito

Scacchi, da oggi c'è il festival degli esordienti

Com'è ormai tradizione, l'inizio d'anno spumeggiante per gli **scacchi torinesi**. La Scacchistica (tel. 011/66.70.72) organizza il festival nazionale per esordienti, terza seconda categoria e un Open internazionale. La prima manifestazione s'inizia stasera alle 20 nei saloni di via Goito 11, s'articola in turni (sabato, turno doppio, pomeriggio e sera) e si conclude domenica mattina. Possibilità di promozioni, l'iscrizione costa 60 mila lire (30 mila per gli esordienti). Il tempo di gioco: 1 ora per 20 mosse più un'ora per terminare. L'Open internazionale debutta domenica sera (19,30) e durerà tutta la settimana, possono parteciparvi i giocatori con punteggio elo di almeno 1500 punti. L'iscrizione costa 70 mila lire. Il tempo di gioco: 2 ore per 40 mosse più finale rapido di 30 minuti.

Premi in denaro e coppe per entrambi i tornei.

Raduno di allevatori

Il colombo King il Triganino fra i più coccolati

Sabato 6 e domenica 7, a **Lessolo**, appuntamento d'obbligo per chi diverte fra gabbie e voliere: a organizzare l'incontro fra gli allevatori di colombi, una delle principali associazioni del Piemonte, la Colombofila Canavesana, che conta più cento soci. Nel salone pluriuso di via Caffaro Altera, una trentina di appassionati esporranno seicentocinquanta esemplari.

Due i tipi di colombo più rappresentati: l'americano King e il Modena-Inglese (così chiamato perché è il risultato dell'incrocio fra un colombo inglese e uno italiano, il Triganino di Modena). Fra i King si troveranno campioni il cui valore supera i milioni di lire. Non mancheranno, comunque, colombi «nostrani», come il Reggianino e il Mondano.

L'esposizione è aperta sabato dalle ore alle 12 e dalle 14 alle 18; la domenica dalle ore 9 alle 17. L'ingresso è libero.

APPUNTAMENTI *qua e là*

Lo studio d'informatica Dos, in Passalacqua 6, propone da gennaio corsi di «cad», «internet», «word» e «excel». Fra le novità lo studio del sistema operativo «Windows '95» e il corso avanzato «cad 3D». Informazioni allo 011/582.7832.

Per una valutazione pietre preziose, il sorto a Torino il Rag (Ricerche e gemmologiche). La sede è in corso San Maurizio 52, telefono 011/887.166. Oltre a rilasciare i certificati di qualità, il Rag determina anche la stima, cioè il valore, della gemma. I clienti, in prevalenza, sono operatori del settore ma il laboratorio è aperto anche ai privati.

Il laboratorio Virginia Satir, Associazione mediatori e consulenti, sta organizzando un ciclo di incontri rivolti alle persone che desiderano avere un figlio e lo stanno aspettando, intitolato «Da coppia... a genitori: sognando e ripensando a noi». Iscrizioni più dettagliate, rivolgendosi al telefonico 011/597.126.

LA SCHIENA

Si aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica differenziata per la schiena, per adulti e bambini, organizzati dall'associazione Energhy a Rivoli, in corso Francia 4. Comincerà invece il 15 gennaio il corso «Pensiero positivo», con Ormea Negri. Ulteriori informazioni allo 011/958.

Scuola degli Antichi Mestieri, corso Principe Oddone 88, organizza il 13 e 14 gennaio un di «vetro Tiffany», ovvero l'affascinante tecnica che risale a fine Ottocento e inizio del Novecento attraverso la quale è possibile creare lampade, lampadari specchi o vetrate con sottili strutture di rame utili a dare forme arabescate alle lastre di vetro. Iscrizioni telefonando allo 011/851.160.

DEEJAY

Al Centro Studi Musicali, che ha sede in via Santa Chiara 52, sono ancora aperte le iscrizioni per il corso di d.j., al termine del quale verrà rilasciato attestato di qualificazione professionale. Altra proposta stage di tastiera elettronica e pianoforte con livelli e preparazione differenziati e orari pomeridiani e serali. Informazioni allo 011/436.0210.

ARTISTI

E' allestita sino al gennaio alla galleria Arte Club, in Della Rocca 39, la mostra «Letteratura e Immagini»: opere di grafica e volumi illustrati per le edizioni Nuages. Fra gli artisti Tullio Altan, Michel Folon, Milton Glaser, Emanuele Luzzati, Hugo Pratt.

MACCARI

E' stata prorogata sino all'8 gennaio la mostra «Un "Mondo" di Maccari» nella Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto 3. Per avere informazioni più dettagliate, bisogna telefonare allo 011/812.3023.

Il 15 gennaio 1996 riprendono i corsi Aibes per futuri barmen. Le lezioni, che si svolgeranno nella sede di strada Altessano 55, sono trisettimanali. Informazioni più dettagliate telefonando 011/703.348.

Lo Studio d'Arte «Recalcati», in corso San Maurizio 73, espone i lavori dell'artista statunitense Irving Petlin. Titolo della rassegna: «Disegni nascosti dal 1955 al 1995». Resterà aperta sino al gennaio.

In frazione Maritani di Cumiana, al circolo ippico «Hisabarel Ranch», aperte le iscrizioni ai corsi di equitazione (monta western). Sono condotti da Danilo Bellesia. Occorre rivolgersi allo 011/905.9792.

Mostra dipinti di Elio Tonieri fino al 5 gennaio alla Galleria Davico, in Galleria Subalpina. Le opere, sul catalogo, commentate da uno scritto di Vittorio Sgarbi.

Venerdì 5 alle ore 18,30, l'istituto salesiano Don Bosco San Benigno Canavese (piazza Guglielmo Volpiano) ospiterà «Festa dell'amicizia e buonumore»: sui tavoli, salamini caldi, polenta e spezzatini. Partecipare 15 mila lire. Organizza l'associazione pensionati di San Benigno. Ulteriori informazioni allo 011/668.0810.

PIVIDORI

Prosegue sino al 7 gennaio, nella libreria La Torcia in Cavour 84 a Corio Canavese, la mostra del pittore Arturo Pividori.

Martedì gennaio, alle ore 21, nella sede dell'Istituto Italo Cinese in Lungopo Antonelli 177, presentazione seminari reiki, tenuti dalla maestra Pradeepa A. Ferraris. Il primo seminario si terrà nel week-end 13-14 gennaio. Informazioni più dettagliate allo 011/898.04.06.

Stasera, ore 21, nel salone Grande Albergo Claviere, strada Nazionale 44 Claviere, proiezione di diapositive sul tema «Gli albori sci in Val di Susa». Ingresso libero.

Natale della convenienza e della cortesia

Concorso: La Stampa con l'Ascom mette in gara vie e mercati torinesi e città della provincia

«E qui noi viviamo bene»

Via Chiesa della Salute si rinnova

In via Chiesa della Salute (dodicesima nel nostro concorso, 186 voti), i due negozi ultimi nati offrono rispettivamente porte corazzate, oppure computers abbinati a programmi software e modulistica per ufficio o fisco.

Una presenza un po' strana, in questa strada circondata vecchi scorci di paese ritagliati tra case ringhiera e gli ultimi orti della Torino che fu. Ma, tra i suoi computers, la titolare sembra sicura di sé: «Il lavoro continua aumentare. Serviamo le piccole ditte che pullulano nei cortili vicini stanno aggiornando contabilità e gestione».

Borgo Vittoria cambia, ma continua ad offrire convenienza e cortesia con cordiale semplicità. Ride la panettiera Brigida, dietro le vetrine traboccanti di mirtunelle e pitte di san Martino: «Purtroppo non ho più nienti. Le specialità calabre pugliesi, come sempre, sono andate a ruba in dicembre».

La panetteria Brigida ha «almeno 60 anni», l'erboristeria «Herbae et semina» più 90. E visto che l'ultimo titolare non lo sa, lo giura per lui un cliente di : «Questo negozio lo ricordo da quando nato».

Un augurio per l'anno nuovo? L'ottico Carlo Negri, rappresentante Ascom, ha una speranza che è un rimpianto: «Vorrei tornare all'antico, quando qui il traffico viaggiava ancora nei due sensi e si vedeva mucchio gente a passeggio. Questa strada è più invitante e bisognerà ritirarla su. Anche mettersi d'accordo è complicato, dato che qui ciascuno ha almeno un paio di idee contradditorie e diverse da tutti gli altri».

Sui dati di base, però, nessuna incertezza. Riassume Filippo Saglimbeni, anche ottico: «Siamo in tre dello stesso ramo, in questa via, e ci viviamo bene. L'offerta commerciale è ottima, molti negozi si sono riqualificati. E il rapporto con i clienti resta quelle dei vecchi tempi, basato sulla fiducia reciproca».

Peccato per alcune ombre ancora irrisolte. «La pulizia e l'illuminazione lasciano parecchio a desiderare. Inoltre, da quanto è stato tolto il doppio senso di marcia, il traffico è ovviamente dimezzato anche l'aria forse è migliorata. Ci dispiace soprattutto perdere tanti residenti trasferiti in cintura che, se parcheggi e viabilità glielo permettessero, continuerebbero a rifornirsi qui, dove continuano sentirsi di .

Un'esigenza generalizzata, in Chiesa della Salute. A partire dai negozi curiosamente «specializzati» in targhe tipografiche e ceramiche umbre oppure in videocassette e ombrelli, sino alle profumerie che espongono profumi di gran marca accanto a oggetti da toeletta ispirati a Pocahontas o Spyder Man.

Dice Giorgio Barbisio, presidente del Comitato locale: «Unendoci al mercato di piazza Vittoria, aspettiamo di trasformarci nel centro commerciale naturale di cui si parla a vuoto da troppi anni. In più, dopo la riduzione di Teksid e Michelin, la nostra zona avrebbe bisogno nuovi inserimenti artigianali».

Al caffè «Chicco d' nel frattempo, ognuno dice la sua. Accomunati i titolari di via Chiesa della Salute e i clienti della via Bibiana nel piacere - corroborante come un buon caffè - di denunciare le «magagne provocate in entrambe le vie dal senso unico, con incidenti stimolati dalle corsie contromano dei mezzi pubblici».

Una Chiesa della Salute e dei suoi negozi

Rivoli continua a difendere il suo primo posto ma Chieri e Pinerolo si lanciano all'inseguimento

LA CLASSIFICA DELLE **CITTA' DELLA PROVINCIA**

RIVOLI	1976
CHIERI	1708
PINEROLO	1373
LANZO	1119
MONCALIERI	994
CHIVASSO	954
CIRIE'	944
VENARIA	766
IVREA	700
RIVAROLO CANAVESE	631
SETTIMO TORINESE	605
SA	559
CALUSO	349
BARDONECCHIA	333
OLA	265
COLLEGNO	234
GIAVENO	228
OULX	203
ALMESE	188
CUORGNE'	157
CARIGNANO	138
ORBASSANO	112
NICHELINO	99
SAUZE D'OULX	79
LEINI'	76
	69
	68
SANTENA	64
SESTRIERE	61
CASTELLAMONTE	59
STRAMBINO	54
PONT CANAVESE	53
NOLE	49
PIOSSASCO	38
BEINASCO	35
NONE	35
SAN GILLIO	34
SAN MAURO TORINESE	29
BALANGERO	22
TORRE PELLICE	21
AVIGLIANA	20
CAVOUR	20
PECETTO	
PIANEZZA	19
TROFARELLO	19
VILLAR PEROSA	18
CASELLE	17
CAMBIANO	16
LA LOGGIA	15
BRANDIZZO	14
VOLVERA	13
CERES	12
FAVRIA	10
VOLPIANO	10
RIVALTA	9
BUSSOLENO	8
LEVONE CANAVESE	6
POIRINO	6
RIVARA CANAVESE	6
VIGONE	6
VILLAFRANCA PIEMONTE	6
PINO	5
TRAVES	
VALPERGA	
ALPIGNANO	3
BORGARO TORINESE	2
DRUENTO	2
FOGLIZZO	2
ROCCA CANAVESE	2
BRICHERASIO	1
CASTIGLIONE	1
CESANA	1
CONDOVE	1
CUMIANA	1
GASSINO	1
GERMAGNANO	1
MATHI	1
OZEGNA	1
ROBASSOMERO	1
SAN MAURIZIO CANAVESE	1
SAN BENIGNO CANAVESE	1

ASCOM LA STAMPA

CONCORSO

"NATALE DELLA CONVENIENZA E DELLA CORTESIA"

Segnalare la via, il mercato e la città della provincia per la quale si vota:

IO VOTO PER:

LA VIA

IL MERCATO

LA CITTA' DELLA PROVINCIA

Nome Cognome

Indirizzo Città Cap

Età Tel

Inviare a La Stampa - Referendum "Natale della convenienza e della cortesia" casella postale 730 - 10100 Torino Centro.

SPAZIO PER INCOLLARE LA TESTATA COMPLETA DI DATA DE LA STAMPA

STA

GIOVEDI' 30 NOVEMBR

ECCO COME **SI VOTA**

C'è tempo fino al 14 gennaio per partecipare al concorso. Una volta deciso quale strada o mercato torinese, o centro della provincia (le tre categorie in lizza) merita una preferenza bisogna ritagliare dal giornale la scheda e compilarla i propri dati. Sul tagliando deve essere incollato anche il pezzo di testata del giornale che ne riporta la data (come da fac-simile).

Si spedisce il tutto, in busta chiuso, all'indirizzo: **La Stampa - «Natale della convenienza della cortesia», casella postale 730 - Torino centro.** Ha più possibilità di vincere chi spedisce più tagliandi anche nella stessa busta.

La scheda verrà pubblicata nelle pagine di cronaca di martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011/65.211

12051 **ALBA**
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Filiale: BRA Via Verdi 7
Tel. 0172/431.003

15100 **ALESSANDRIA**
sig. **CONTI**
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100
FI.MU. srl *Agente Publikompass spa*
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.528

14100 **ASTI**
sig. **PAOLO**
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100
sig. **SILVANO**
Agente Publikompass spa
Via . Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

28100
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

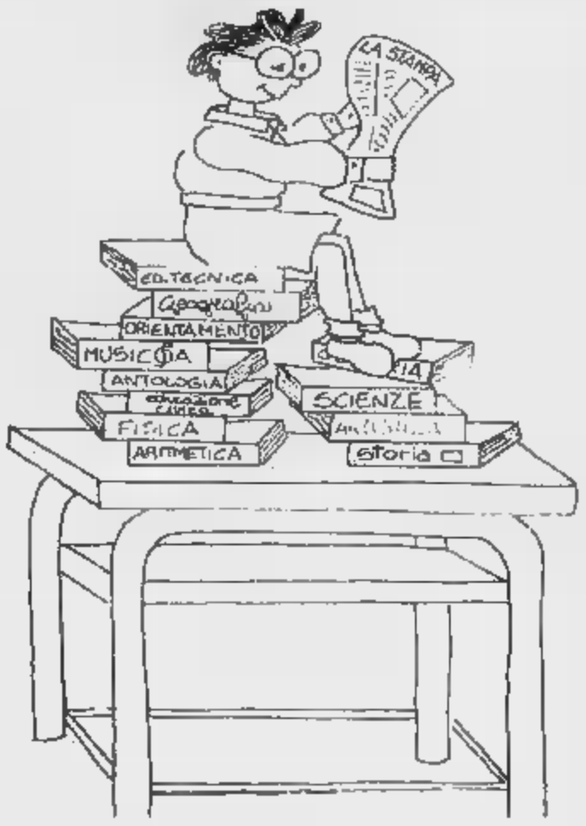
15121
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 **IMPERIA**
Via Bonfante 1
Tel. 0183/273.373

Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

17100 **SAVONA**
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

PK
publikompass



LA STAMPA IN CLASSE
'95/'96

Ricordiamo agli studenti
che hanno aderito al progetto
di acquistare il giornale
da lunedì 8 a sabato 13 gennaio.

Buon anno e buon ritorno a scuola
con
"LA STAMPA IN CLASSE"

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 danze.
ARLECCHINO: ore 15,30 Rocky.
CLUB 84. Oggi chiuso. Domani 15,30 Orsini; 21 liscio Doc by Harmony.
GU ore 21 ritorna Puma.
FRENZY Ivrea: Nuove immagini.
LE ROI. Ore 15,15 ci rinnoviamo sempre.
PATIO+INVIDIA (561.4841). Ore
JONATHAN CLUB via dei Mercanti 19/g. «Crazy Horse» boxy restaurant, riservato ai soci. Prenotare 545.444 Belmo o Befani
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, via Petrarca 39). Aperto il lunedì dalle ore 15 alle ore 17,30, dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24. Domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per inf. tel. (011) 650.2500.

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA. Mostra collettiva a presepi di Piero Corato.
BERMAN. Vito Pancella scultore.
CARLINA. Rassegna di Natale. 817.33 44
DAVICO. Elio Torroni

. Da Baschetti a Buri disegni e incisioni. 10 terracotte Maya.
PIRRA (tel. 543.393). Gleb Savinov maestro russo del dopoguerra.

ERBA
DA STASERA
Feriali ore 21 - Festivi ore 16
SABATO 6/1 (Epifania) ore 21
MIRIAM MESTURINO
LUCA SANDRI
e la Compagnia Torino Spettacoli
UNA COPPIA
di Jean-Noel Fenwick
Regia ANDREA DOSIO
Biglietteria: Feriali 9/13 e 15/18. Festivi 15/23

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 65.211
Fax 652.15.00

CHARLIE CHAPLIN 2
«Ecco il film dell'anno: il più grande, il più emozionante, il più sfrenato e ambizioso». Fabio Ferzetti (IL MESSAGGERO)
«Underground è una continua avventura attraverso un cinema picaresco, rumoroso, smisurato, visionario, incontenibile... da ammirare». Irene Bignardi (LA REPUBBLICA)
«Comico, divertente,... travolgente e affascinante, magnificamente recitato». Lietta Tornabuoni (LA STAMPA)
presentano
CANNES
underground
20 00

DOMANI A TORINO
Uno vuole ritirarsi. L'altro vuole entrare nel giro.
Ma per essere il numero uno, deve eliminare la concorrenza.
SYLVESTER STALLONE ANTONIO BANDERAS
ASSASSINS
JULIANNE MOORE
WARNER BROS. Presents

OGGI ALL'ARLECCHINO
PIERACCIONI
ANCORA UN TOSCANO IL NUOVO FENOMENO COMICO ITALIANO ARRIVA E BATTE TUTTI I RECORD
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film di LEONARDO PIERACCIONI
I LAUREATI
con MASSIMO CECCHERINI, ROCCO PAPALEO, LEONARDO PIERACCIONI, GIAN MARCO TOGNAZZI e con MARIA GRAZIA CUCINOTTA e la partecipazione di ALESSANDRO HABER
prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI
regia di LEONARDO PIERACCIONI
WARNER BROS. ITALIA

KONG
KEANU REEVES
IL PROFUMO DEL MOSTO SELVATICO

CHARLIE CHAPLIN 1
KING
DICEMBRE 1995
KEITEL
SMOKE
...un film di WAYNE WANG e PAUL AUSTER

REPOSI E OLIMPIA
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
un film diretto e interpretato da
CARLO VERDONE
Viaggi di Nozze
WARNER BROS. ITALIA

Da uno dei più grandi romanzi della letteratura americana una storia d'amore, di sangue, di odio, di ideali!
AL ROMANO
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
DEMI MOORE GARY OLDMAN ROBERT DUVALL
La Lettera Scarlatta
WARNER BROS. ITALIA

LUX
... Nobile ed epico, violento e dolce, leggendario e realistico... Un fior di spettacolo... (IL CORRIERE DELLA SERA)
... Film di combattimento, amore e gloria... grandi battaglie e momenti romantici... (LA STAMPA)
Mel Gibson è una vera sorpresa. Le battaglie più belle viste sullo schermo da anni... Un filmone epico, dirompente e maschio... (LA REPUBBLICA)
BRAVEHEART CONQUISTA IL MONDO
- LOS ANGELES MAGAZINE -
MEL GIBSON
BRAVEHEART
CUORE IMPAVIDO

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA

DORIA - eliseo - EMPIRE
7 PECCATI CAPITALI - 7 MODI PER MORIRE
7 GIORNI TROVARE L'ASSASSINO
CECCHI GORI PICTURES
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano
BRAD PITT MORGAN FREEMAN
Seven
UN FILM DI DAVID FINCHER
NEW LINE CINEMA

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 55.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Ellambulanza 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71 27

INFERMIERI
Aaldo 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 619.18.20
Alpes 0337 22.94.80
Aldasoro 63.01.56
Aaldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 56.83.265
Auxilia 749.59.50
Ares 0337.220.250
Casad 771.69.30 - 771.60.47
Spi 242.19.04.
Croce bianca 883.19.02
Piccole serve 860.32.83
Siado 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vitt. Emanuele 538.271
via Nizza 65 669.92.59

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva sabili 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Esprimersi 43.43.700
Stranieri Ciscat, 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri) 58.22.185
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.88
Amnesty Int., 817.05.30
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16
Apice (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza animali cancro) 436.03.52
Mov. 436.74.13
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo AIDS 43.64.749
Città insieme
S.O.S. Vita 1678-13.000
530.666
anzia- lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. Tel. 218.5041
d'Argento (anziani) 1678-68.116

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio prenotazioni 436.01.66
Int. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 660.39.46
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.08.55
TRASPORTI ATM 167.019152

Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po 888.010
57641
Tren. Superga 898.0211
AEROPORTO
Caselle 56.76.361
433.25.25
Milano 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 36; Nizza 193; Napione 31; Derna 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani . Castello.
BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220, c. Cassie 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ACE VENTURA MISSIONE AFRICA. Commedia. Ritorna l'insolito detective Carrey Specialista nel ritrovare gli animali, Ace Ventura in questa «missione» deve cercare un pipistrello bianco la cui scomparsa è motivo di conflitto tra due agitate tribù locali. **[Ambrosio 2, Eliseo Blu, Olimpia 2]**

. Epico. Di e con Gibson, un kolossal sulla Scozia del 1300 e sulle eroiche gesta dell'eroe Wallace, a della sua gente contro i tracotanti inglesi **[Lux]**

IL MENTE. Drammatico Chabrol sull'amicizia «pericolosa» tra la solitaria e introversa Sophie, domestica di una famiglia della borghesia, e la postina Catherine **[Massimo 1]**

CASPER. Commedia. Approdano al cinema le avventure del simpatico fantasmino Casper alle prese, assieme ai suoi anziani zii, un eccentrico acchiappafantasmi (Bill Pullman) e la vivace figlia (Christina Ricci) **[Ambrosio 1, Ideal]**

FACCIAMO Commedia Di Monicelli, la vita d'una donna milanese dal della nascita al 2011 La protagonista è di una ricca famiglia dell'alta borghesia liberale sullo sfondo, 50 anni di storia Buy e Arena, ventenni e sessantenni **[Lux, Ritz]**

FORGET PARIS. Sentimentale e Billy Crystal, una commedia di amore e di coniugale e non, che si svolge tra Parigi e l'America Lui è un arbitro di basket single incallito, lei è Debra Winger. Si ride e si pensa **[Ambrosio]**

GUANTANAMERA. Commedia On the road Cuba, un camionista seduttore e il feretro di un funerale, accompagnato come si suole da parenti e amici in fila L'amore e il viaggiano per strada, tra problemi burocratici dell'apparato castrista passioni e povertà Di Gutierrez Alea e Tabio («Fragola e cioccolato») **[Centrale]**

I Commedia Quattro studenti universitari fuori corso vivono insieme a Firenze, dopo anni di pigrizia decidono di laurearsi, per le ragioni più assurde per far rabbia all'ex moglie, per un'eredità, chi perché glielo ha John in sogno Con la Cucinotta **[Arlecchino]**

LA LETTERA SCARLATTA. Drammatico Il classico metà di Hawthorne un happy end all'hollywoodiana La Moore è l'adultera Hester, che ha avuto una figlia dal pastore di Salem (Oldman), e per questo è costretta a portare la «A» rossa di adultera appuntata ben visibile sul petto. I costumi sono della Pescucci, il kolossal di Joffé costa 50 milioni di dollari **[Reposi]**

MAI CON UNO SCONOSCIUTO. Thriller Sesso matto, sfrenato e fantasioso di un terapista Mornay, il cacciatore di uno stupratore seriale, e Banderas, ex militare e detective **[Adua]**

PALLA DI NEVE. Commedia. Un attore alla vigilia della pensione (Villaggio) incontra sulla nave d'una crociera in Grecia un ragazzino; un delfino bianco, fuggito dalla piscina dove veniva addomesticato; un cattivo fabbricante d'armi (Haber) sono ingredienti di una storia ecologica ispirata a un fatto vero **[Eliseo, Nazionale 2]**

POCAHONTAS. Cartoon La storia della principessa indiana, nella Virginia del 1600 dalla difficile convivenza tra coloni inglesi e tribù indigene. L'ultima dei kolossal e miliardaria fatica Disney. **[Adua Capitol, Eliseo Grande]**

I PONTI DI COUNTY. Sentimentale Eastwood dirige se stesso e la Streep in una romantica e appassionata storia d'amore tra un fotografo divorziato e una madre di famiglia nella provincia Usa degli Anni Sessanta **[Erba 1]**

IL DEL SELVATICO. Sentimentale Un reduce di guerra incontra una ragazza madre, si finge suo marito, se ne Remake di «Quattro passi fra le nuvole», con Reeves, di Arau («Come l'acqua per il cioccolato»). **[Karg]**

SELVAGGI. Commedia I «selvaggi» del titolo, per comportamenti e reazioni, sono un gruppo di turisti italiani finiti su un'isola deserta vicino a Cuba, per il caduta dell'aereo Tra loro, ci anche Ilio-Berlusconi truculento (Greggio) e un anti-Berlusconi paranoide (Fassari) **[Cristallo, Fiamma]**

SEVEN. Poliziesco Successo Usa, racdi due poliziotti, interpretati da Brad Pitt e Morgan Freeman, alle prese con un serial killer che uccide come i sette peccati capitali **[Doria, Eliseo Rosso, Empire]**

. Commedia. New York e la gente guardata dalla prospettiva di una bacchetta a Brooklyn. Ma sono protagonisti Harvey Keitel nella parte di un tabaccaio brusco e umano e William Hurt in quella di romanziere che non riesce più a scrivere libri **[Chaplin 1, King]**

I SOSPETTI. Giallo Successo internazionale, il d'esordio di Bryan Singer Cinque superdelinquenti in cella progettano il colpo del secolo. Il genio del male, una nave che esplode, un solo superstite. E troppi misteri **[Nazionale 1]**

Commedia Kolossal di Kusturica, quarantunenne di Sarajevo, «un Paese che un tempo si chiamava Jugoslavia». Un gruppo di jugoslavi di Belgrado si rifugia in una cantina nel '41 sotto un bombardamento tedesco. Vi rimangono per vent'anni a costruire armi, convinti che la guerra continui, mentre arricchiscono il proprietario dell'immobile, che è un trafficante d'armi. d'Oro a Cannes. **[Chaplin 2]**

VACANZE DI NATALE '95. Commedia. Arriva nelle sale la versione '95, ambientata ad Aspen, delle peripezie comiche di Christian De Sica e Massimo Boldi. Novità di quest'anno, Lulu Perry protagonista di «Beverly Hills». **[Faro, Vittoria]**

VIAGGI DI Commedia. Carlo Verdone impersona il coatto Ivano, l'assillante Raniero e l'ingenuo Giovannino in tre storie di matrimonio. **[Olimpia 1, Reposi]**

L'«Ensemble XVI» domani sera nella chiesa di Sant'Anna ad Avigliana

Monteverdi al «Sancta Harmonia»

Il Quintetto di Filarmonico di Torino 2° a Trapani

Il Gruppo Vocale Ensemble XVI diretto da Alessandro Ruo Rui conclude la Rassegna di Musica Sacra «Sancta Harmonia», organizzata dall'Associazione Musicale Contrattempo Onore e merito Avigliana, cittadina da sempre impegnata nella diffusione della musica. Il concerto di domani, Chiesa Santa Chiara a Drubiaglio, ore 21,15, - l'ingresso libero - è inserito nel circuito «Piemonte in Musica», quindi sostenuto dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, e nel specifico dal Comune di Avigliana, affronta temi musicali e vocali di gran fascino. Per questa ragione è seguito da un pubblico attento alle esecuzioni non soltanto per un puro godimento dello spirito, perché attraverso le esperienze accresce, affina, il proprio bagaglio culturale.

L'«Ensemble XVI» ha una sua storia ben precisa, un impegno che parte dalla ricerca filologica e approda all'esecuzione. E' formato da Anna Siccardi e Marina Depaoli (soprani), Enrica Valfrè e Marina Gillio (mezzosoprani), Carlo Chiara e Patrizio Novero (tenori), Alessandro Ruo Rui e Aldo Mattea (baritoni). Il programma s'inizia Praetorius, comprende anche Monteverdi, per toccare Lorenzani (1600), e persino Pizzetti, nonché tre spirituals «Nobody knows», «My Lord», e «Sinner, today».

Un altro complesso cameristico torinese che sta mietendo successi in tutto il mondo a cominciare dal 2° Premio di Osaka di qualche anno fa, è il Trio di Torino, che questa volta nella formazione di Quintetto Filarmonico Torino - Giacomo Fuga (piano), Sergio Lamberto e Marina Bertolo (violini), Dario Destefano (violoncello) e Gustavo Fioravanti (viola) - in novembre ha conquistato il 2° Premio assoluto (il primo non è stato assegnato) al Concorso Internazionale di Musica da Camera di Trapani: concorso che da quindici anni non assegnava alcun premio ad un quintetto con pianoforte.

Tre componenti del Quintetto Filarmonico di Torino (Lamberto, Fuga Destefano) premiato a Trapani

Il «Filarmonico di Torino» anche a Trapani ha dato un saggio della sua musicalità, suonando l'unico Quintetto di Brahms in fa minore, il Quintetto di Franck, anch'esso in fa minore, quello di Dvorak in la maggiore op. 21; di Sciostakovich in sol minore ed infine, il Quintetto del compianto Sandro Fuga, compositore insigne e padre del pianista

Armando Caruso

PRIME VISIONI

200 c. Giulio Cesare 67 **con uno sconosciuto.** di P Hall, con R. Dernomay, A. Banderas Usa/man 14. '95, Or 15,30; 17,15 19; 20,45; 22,30 Ingr. 10.000

ABBA 400 c. Giulio Cesare Tel. 856.521 **Pocahontas,** di M. Gabriel, E. Goldberg, cartoni animati. Usa '95, 1h 30' Or 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Ingr 10.000

piazza 2, telefono 562.38.00 Venerdì 19/1 per Pomeriggi al ci-

SOLTEKEA 1. c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **Casper,** di Brad Silberling con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty. Usa '95 1h 40' Ore 16; 18,10; 20,20 22,30 Ingr. 10.000

2 c V. Emanuele 52, tel. 547.007 **Ventura missione** di Steve Oedekerk, con Jim Carrey Usa 1h 35'. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30 Ingr 10.000

I c. V. Emanuele 52, tel. 547.007 **Forget Paris,** di Billy Crystal, con B Crystal, Winger, Mantegna. Usa '95, 1h 50'. Or 16, 18,10, 20,20; 22,30 Ingr 10.000.

c Sommeiller 22, t. 581.7190. **I fiorentini,** regia di Leonardo Pieraccioni con G M Tognazzi, M Cucinotta. Ita '95, 1h 40' Or 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 30 Ingr

via Dalmazzo 24, Tel. 540.605 **Pocahontas,** di M. Gabriel, E. Goldberg, animati Usa '95, 1h 30'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 10.000

CENTRALE via C. Alberto 27, Tel. 540.110 di Tomás Gutierrez Alea e Juan Carlos Tabio, Cuba '95, 1h 40'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40, Ingr. 10.000. Alace 8000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E Tel. 436.0723 **Smoke,** di Wayne Wang, con William Hurt, Harvey Keitel Usa '94 1h 55'. 15,45; 18; 20,15 22,30 Ingr 10.000

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/E. Tel 436.0723 **Underground.** di Emir Kusturica, con Miki Manojlovic Lazar Ristovski, Slavko Stimac Fra '95 2h 52' 15,30, 18,40, 21,50. Ingr 10.000

v. Goito 5 T 650.7100 **viaggi** di Carlo Verzina con Ezio Greggio, Lino Guilotta, Antonello Fassari Ita '95 1h Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingr 10.000

v. Gramsci 9 T. 542.422. **Seven,** di D. Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa '95 N. V 2h 05' Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr 10.000

p.za Sabotino Tel. 447.5241 di M Gabriel, E Goldberg, cartoni animati Usa '95, Or 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30 Ingr. 10.000

ELISEO BLU p. Sabotino T. 447.5241. **Ace Ventura missione Africa,** di S Oedekerk, Jim Carrey. Usa '91, 1h 35' Non Vist. Or 15,10; 17, 18,50, 20,40, 22,30 Ingr. 10.000.

Maria Grazia Cucinotta

piazza Telefono 447.5241 **Seven,** di David Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman Usa 95. Or, 15; 17,30; 20,10 22,30 Ingr 10.000

Vittorio Veneto 5 Telefono 817.1642. di Fincher, con Brad Pitt, Morgan Freeman. Usa 2h 05' Or 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr Alace 7000

ERBA 1 Moncalieri 241 Telefono 661.5447 **I ponti di Madison County,** di e con C. Eastwood, M. Streep Usa '95, 2h 15'. Or 20; 22,30 Ingresso L 10.000

ETOILE v. Bucchi ang v. Roma 530.353 **Palla di neve,** di M. Nichetti, con P. Villaggio A Haber A. Faichi, L. Guilotta. Ita '95 1h 40' Or 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingr 10.000

FARO via Po 30, tel. 817.3323 **Vacanze di Natale '95,** di Neri Parenti, con Christian De Sica, Massimo Boldi, Lulu Perry '95 1h 40' 15,45; 18; 22,30 Ingr 10.000

corso Trapani 57 Tel. 385.2057 **Selvaggi.** di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio Leo Gullotta, Monica Scattini Camilla Leone Ita '95 1h 30' Or 14,50; 16,45, 18,40 20,35, 22,30 Ingr 10.000

IDEAL c Beccaria 4 Tel 521.4316 **Mappe** di Brad Silberling, con Christina Ricci, Bill Pullman, Cathy Moriarty Usa '95 40'. 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30 Ingr 10.000

KING via Po 21 Tel 812.5996 **Smoke,** di Wayne Wang, con William Hurt, Harvey Keitel 1h 55' Or 15,30; 17,50; 20,10, 22,30 Ingr 10.000, Alace

via Santa 5 534.614 **Il profumo del mosto selvatico** di A. Arav, con K. Reeves, G. Giannini Usa '95 1h 43'. Or, 15,30, 18,30; 20,30, 22,30 Ingr, 10.000 Alace

LILLIPUT via Settembre 15 537.100 **Facciamo Paradiso,** di Mario Monicelli, con M. Boy, L. Buzzi, A. Clement, P. Noiret. Ita '95 1h 50'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr 10.000

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283 **Braveheart,** di e con Mel Gibson, con Sophie Marceau. Usa '95 2h 57'. Orario: 15,25, 18,40; 22 Ingr

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. 817.1048 **Il buio nella (La Cérémonie)** di con S. Bonnaire I Huppert. Fra '95, 1h 50' Or 16,10; 18,10 20,30, 22,30 Ingr , nd

NAZIONALE 1 v. Pomba 7 Tel 812.4173 **I sospetti,** di B. Singer, con C. Palminteri S. Baldwin Usa '95 1h 40' Or 15,45; 18; 20,15 22,30 Ingr 10.000

NAZIONALE 2 via Pomba 7 Tel 812.4173 **Palla di neve** di M. Nichetti, con P. Villaggio, A. Haber A. Faichi, L. Guilotta Ita '95, 1h 40' Or 15 18,55; 18,10 20,15 22,35 Ingr 10.000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, T. 532.448 **Viaggi di nozze,** di Carlo Verdone con Carlo Verdone, Claudia Gerini, Cinzia Mascolo Ita '95 1h 42' 14,45; 16,45 18,45 20,45 22,45 Ingr 10.000

ALTRE VISIONI

Sarpi 111/A. tel 612.136 **Batman forever** con J Carrey, N Kidman sabato ore 20 22.30, domenica 15 17,15, 19,30, 21,45 Ingresso 5000 Alace 4500. due film L. 10.000.

via Nizza 56, tel 668.76 66 Riposo Domani **Apollo 13**

FREGOLI p. S 2 bis, tel 812.2312 Continua la campagna abbonamenti per n. 24 film al costo di L. 50.000. Tess. di iscr. L. 10.000

TERESA via Brandizzo 65, tel. 248.11.19 Il 6 e 7 gennaio **Il primo cavaliere,** ore 15 17,30, 21

Saluzzo 12, telefono 522.42.79 Chiuso Sabato 6 gennaio **Batman forever.**

OLIMPIA 2 Arsenale 31 Tel 532.448 **Ace Africa** di Steve Oedekerk con Jim Carrey, Ian McNeice Usa '95 1h Or 14,30 16,30 18,30 20,30; 22,30 Ingr 10.000

REPOSI via XX Settembre 15 Tel. 531.400 **Viaggi di nozze** di e con Carlo Verdone con Claudia Gerini, Cinzia Mascolo, Veronica Ita '95, 1h 42' N V Or 15,45; 18; 20,15 22,30 Ingr

Galleria Subalpina Tel 562.0145 **La scorta** con E Moore, G Oldman R Usa 2h 15'. Or 15; 17,30, 20; 22,30 Ingr

RITZ via Acqui 8 Tel 819.0150 **Facciamo Paradiso** di Mario Monicelli con Margherita Buy, Lello Arena Philippe Noiret Ita '95 1h 50' Or 15,45; 18 20,15 22,30 Ingr 10.000 Alace 7000.

Roma 336 Tel 562 **Vacanze di Natale '95,** di Neri Parenti con Christian De Sica Lulu Perry Ita N V 1h 40' Or 16; 18,10 20,20; 22,30 Ingr 10.000

ALTRE VISIONI

ALESSANDRA via Sacchi 18 Telefono 562 1293 **3 settimane di intenso piacere** con Eva Orlowski, Luana Borgia Or 14,30, ult 22,30

ARCO corso Principe 31 Telefono 484 521 **Meeting 20:** **Baby** con Ron Jeremy, Tiffany Clark Dalle apertura , ult 22.30

HOLLYWOOD c.so Reg Margherita 106 Telefono 521.2285 **Milly l'Allenacce in Esperienze porno** No stop dalle ultimo ore

MAFFEI via P. Tommaso 5 Telefono 655.334. **Il vecchio tutte scoperte,** con Rossana Doll, Jessica Apertura ore 10,30; ultimo ore 22.30

Lgo Giulio Cesare 105 248.79.74 1^ **Con il mio marito,** con Christopher Clark ap 15 ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54 70 1^ visione **Vamp** con Debora Wells, Simona Joey Silvera Or ap 14,30; ultimo 22 30

c.so R Margherita 123 Telefono 436.20.92 **Linda** Mark Davis, Stefania Sartori Ap 12 ultimo ore 22.30

via San Donato 40 Telefono 487.765 **Totale piacere del sesso proibito** Apertura ore 15 ore 22.30 Ingresso lire 7000

SPEZIA via 170 Telefono 695.3617 **Tutte** Rossana Doll e Rizzo

ZETA SEXY MOVIE via Cigliano 84 Tel 749.2907 1^ **Von Blasch e la terza donna,** con Fernanda Cecchini Robert Malone Or ap 15; ult. 22,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel 562.33.13 Segr. ap dalle 10 alle 16.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO BIS. Via Montebello 0, telefono 817.1048 **Carl Theodor Dreyer** I corometraggi (1942-1950) (v.o trad sim.) ore 16,30 **Prestanken (La vedova del pastore)** (did svedesi) ore 18, **Il Presidente (Presidenten)** (did danese v.o trad sim.) ore 20.30 **Orlof** (v.o trad sim.) ore 22,30

Via Montebello 8, telefono 817.1048 **Congiura di palazzo (Oberkapo)** di Daisuke Ito ore 16,10 **Ragazzi (Jeunesse de Shikatsu)** di Eichi Kudo ore 18.30 **Il treno del lestro Re (Shikabi Dai Za)** di Daisuke Ito. Introduzione di Dario Tommasi ore 21 Ingresso libero

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 20 Tg9; 20,30 I ragazzi della spiaggia di Malibu, film; 22,20 Wayne & Shuster, tf; Amichevolmente con voi; 23,50 Abat Jour, sexy

TELECUPOLE: 19,15 Cinquestelle al Cinema, 19,30 Tg4; 20 Baci in prima pagina; 20,30 Presunto violento, film; 22,30 Tg4.

TELEGRANDA: 18,30 Dimensione speciale; 19 Tg; 19,30 Film; 22,30 Tg; 23 Film

19,30 Il segreto di Jolanda, telenovela; 20 Videonotizie; 20,30 Sogni radioattivi. film; 24 Video; 0,30

TELECITY: 20.06 Capitan Futuro, cartoni; 20,30 Isola dell'amore, film; 22,30 Diamonds, telefilm; 23,33 Vacanze attualità; 23,48 Salto nel buio, tf.

19 Giovanidez; 19,30 Tg sera; 20,30 Auto della settimana; 21,30 Sport: Girone A; 22,45 Guarire in diretta; 23,45 Tg notte. 0,15 Film.

RETE TV: 19 Tg4, notiziario; 19,30 Carlocon; 19,45 Evening shade; 20,15 Tg4; 20,30 «Na sera a Teatro» teatro dialettale; 22,30 Emotion; 23 Electric blue. 0,10 Donne e motori; 1 Erotika, sexy.

QUINTA 19 Notiziario; 19,30 a 4 zampe, telefilm; Cartoon Festival, cartoni animati; 20,30 Film; 22,30 Royal casino; 23 Auto d'oggi, rubrica; 1,30 Super zap; 2 Film.

TV: 17 Rosa tv «Marilena», 18,05 Tuttintavola vip; 18,30 Quincy, telefilm; 20 Tg ROSA speciale Natale; 20,30 3000, film; 23 Racing time. 23,30 Moto

RETE A TAI: 19 Avanguardie russe a Torino, 19,30 Il regionale, notiziario; 20,25 Tg locale; 20,40 Falsa speranza, film; 22,30 Una nuova via per il Tanzania; 23 Tg locale; 23,30 Documentario.

18,30 Café pepolo; 20,30 Business news; 20,45 Mercati aperti; 21 Il piccolo dossi; 21,15 Parole e tatti; 22 Business news; 22,20 Terzo grado; 22,45 Emporio Tv.

G.R.P.: 19,30 G.R.P. settimana, notiziario; 20,30 Skyways, telefilm; Edgar Wallace, telefilm; 22,50 Andiamo al cinema, 23,30 Le bella settimana; 0,30 G.R.P. monitor

CANAVESE: 20 Telenovela, 21 Le carte parlano; Redazionale; 22,45 Canavese notizie; auto della settimana; 24 Notturno

A: 19 Speciale Telesu; 19,30 Il regionale, notiziario; 20,40 Falsa speranza, film, 22,30 Pietre vive; 23 Il regionale, notiziario

RETE 7 PIEMONTE: 18,55 Informasette anteprima; 19,03 Auto della settimana; 20 Festival degli autori; 20,40 I gabbiani volano basso, film; 22,30 Parliamone ; 22,40 Informa 7; 23 Parliamone

E21 NETWORK: Tg 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; Redazionali; 23,30 Tg 21, repl.

TELE ALPI: 18,45 Block notes, culturale. 19,30 Le auto della settimana; 20,30 Film; 22 Block notes; 22,45 Le auto della settimana; 0.30 TSD.

TIEFFE 20 Tg9; 20,15 Telenovela piemontese; 20,30 Parliamo di..., show; 22,30 Le auto d'oggi; Telenovela piemontese. 23,30 Calda notte; 24 Reporter; 0,30 Tg9

TELEVOX: 20,10 Videogiornale; 20,40 Cartomanzia; 21,30 Cuore granata; 24 Videogiornale; 0,30 Consulenza finanziaria, replica.

BEVE: 19 Auto d'oggi, rubrica; 19,50 Tg 6, notiziario; 20,30 Il paese di cuccagna.

19,20 Tg Time; 19,40 Love story, telefilm; 20,45 Film; 22,30 Tg Time; 23,30 Il castello di Alì Babà.

TELESTUDIO: 17 Film; 19,30 Telestudio notizie, notiziario; 20,30 Film; 22,30 Vizi privati, sexy; 23,30 Auto d'oggi, rubrica; 2 Film non stop.

errori e variazioni nei programmi cause tempestive comunicazione emittenti.

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562 44311) da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14 domenica chiuso

REALE (telefono 543.889) martedì e giovedì 14,30-19,30, giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA (telefono 898.0083) visita tombe, 9,30-12 15-18 Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191 543.855) Lunedì e mercoledì 8.30-17.45 martedì e sabato 8.30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (telefono 669 9372) dal lunedì alla domenica 8-20

CASTELLO DI (562.35.30) Sab to domenica e festivi 9-11,30; 14,30-16,30 Altri giorni visita su appuntamenti

D'ARTE E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911) martedì-domenica 9-19 Mostra Ray Lunedì chiuso

GALLERIA SUBALPINA (via 5, telefono 547.440): tutti i giorni ore 9 alle ore 14 Sabato 5 gennaio visite guidate alle ore 10 e ore 12. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20 telefono 817.20.80) L'ascensore è chiuso per restauri

PALAZZO BAROLO (via Orfane 7, telefono 436.03.11) lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; ven 10-12

MUSEO DELLA STAMPA (via Ospedale 45, Rivoli) telefono 966.16.92 Mostra: «I muri raccontano», fino al 14/1 Orari martedì, mercoledì, giovedì venerdì, sabato, domenica 15/19.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666) Tutti i giorni 10-18,30 Lunedì chiuso

- DI (telefono 958.7256). Orario: martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19 1° e 3° giovedì del 10-22 Chiuso

MUSEO DI ANTICHITÀ (corso R. Margherita 105, tel 521.2251) orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica 14-19, guidate ore 15.30

MUSEO - **ETNOGRAFIA ORIENTALI** (v Bicherasio 8 telefono 541.557) martedì-domenica 9-19 Lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776) martedì-sabato 9-19; domenica 9-14 lunedì chiuso. La mostra «Time machine - Antico Egitto e arte contemporanea» fino al 31/3/96 Dal 27/12 al 31/12 ore 9-14

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA Luigi Rossi 1 Pessione, telefono 94.191) Chiuso fino al gennaio

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso Ferraris 0, telefono 561.2837) martedì mercoledì giovedì 9- venerdì sabato e domenica 9-19 lunedì chiuso Visite guidate museo (domenica mercoledì).

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Cappuccini 66.04.104) Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19 15 da martedì a venerdì 8,30-19,15 «La cordata delle immagini - La montagna nei manifesti del cinema»

MUSEO NAZ. DEL (piazza Carignano, 562.1147): Feriale ore 9-18,30, domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10, giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate a cura dell'Unitre Mostra storica «Dal Privato al Pubblico: Donazioni e Acquisizioni» dal 19/12/95 al 18/2/96

MARIONETTA Teatro Gianduja (via Teresa 5, tel. 530.238) da lun. a ven. 9-13 su prenotazione

MUSEO MICCA (via F. Giacomo Giardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla 9-Chiuso lunedì.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066) Domenica: 14,30-18,30, ingresso gratuito Feriali: scuole o gruppi su prenotazione

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMBIENTE (Stupinigi telefono 358.1220) orario 10-11,50 e 14-17,20 Chiuso lun

PALAZZO (v Lagrange 20, tel. 544.002 - 517.1660) Mostra «Kandinskij, Malevic e le avanguardie russe, 1905-1925» Or 10-19; lunedì 14-19 Fino al 7/1.

PALAZZO 436.1455) Orario 9-19. Chiuso lun.

ARTI (Valentino - Civetti 11, tel. 669.25.45) Mostra «Nefertari - Luce d'Egitto» Tutti i giorni ore 10-22 Visite guidate su prenotazione

AVIGLIANA

CORSO: Casper

Vacanze di Natale

BORGONE DI
IDEAL: Pocahontas

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Pocahontas

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Palla di neve

CHIERI
SPLENDOR: Casper
UNIVERSAL: Pocahontas

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: Pocahontas
POLITEAMA: Vacanze di Natale 95

CIRIE'
NUOVO: Ace Ventura missione Africa

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: Viaggi di nozze
REGINA DUE: Ace Ventura missione
STAZIONE: Braveheart cuore impavido

CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Pocahontas
PERONA: Vacanze di Natale

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
: Vacanze di Natale '95

IVREA
BOARO: Pocahontas
POLITEAMA: Viaggi di nozze

LENTA'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Ventura missione Africa

NONE
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Vacanze di Natale '95

RIVOLI
HOLLYWOOD: Vacanze di Natale '95
RITZ: Ace Ventura missione Africa
ITALIA 2 CENTO: Casper
ITALIA 5 CENTO: Pocahontas
GIOIELLO: riposo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Viaggi di nozze

FRATEVE: La lettera scarlatta

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Pocahontas

SUSA
CENISIO: Casper

TORRE PELLICE
TRENTO: Terra e libertà

VALPERGA
: Selvaggi

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995-96 Vendita dei bgl per tutte le recite di **Romeo e Giulietta** balletto in tre atti su musiche di S. Prokof'ev (dal 5 al 14 gennaio) e del Concerto Aperitivo (ore 10.30) di domenica 14/1, 31/3, 28/4, e 5/5. Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO. Domani ore 20.30 per incontri con il balletto E. Terabust dir. del corpo di ballo del T. alla Scala presenta il balletto **Romeo e Giu-** in scena al T. Regio dal 5 al 14/1 (rep inf. Serv piazza tel. 8815.383/210/378

ALFA. C.so 67 telefono 248.2276 - 248.7871. Ore 21 : Gruppo della Rocca in **Bottiglia** di R. Tapor e J. M. Ribes, regia M. Di Mauro con E. Darda, R. Lombardo, M. Zelone. Big. Ore 15.000/12.000. Un replica Tel. 246.22.76

ALFA Casalborgone 161 il 5 e 6 gennaio ore 21.15 « laboratorio della presenta Chantant di A. Cedrou con Al. Marchetti Replica il 7 gennaio ore 18. 0 6 e 7 gennaio ore 16 la commedia S. Tofano presenta **Il mago di Oz** reg. S. Bassano. Per ulteriori informazioni 011/9.35.29

AMBRA TEATRO. Via Cherasco 27 telefono 210.985 con il famoso pornostar **Anais Miss erotica Parigi** per la prima volta a Torino **Bolles Boxe. Passolo** e altre Vietato ai minori di anni 18 Orario Ven 16: 23 Orario continuato 10.30 22.30

ALFIERI. Piazza 2 telefono 562.38.00 Stasera ore 20.45 Gianni A. Geronimini pres Johnny Dorelli e Loretta Goggi in **Bobbi ga tutto** di Age e Scarpelli. Benvenuto De Bernardi Jaja Luigi Magni musiche G. Fenzi coreogr. Landi regia Pietro Garinei. Spettacolo non pomeriggio continuato 9.19 Ultimi 5 giorni

ARALDO, v. Chivasso 3. Riposo

DEL LINGOTTO. v. Nizza 280. Rip

AUDITORIUM RAI P. Rossini. Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione abbonamento Teatro Stabile Ore 45 ultima pagina della Stampa presenta Arturo Brachetti in **Trapoli** di Ugo Chiti regia Saverio Marconi. Biglietteria ISI via Roma 52 ore 12 Il servizio non so. Telefono 011-5 34 Apertura al pubblico 1 gennaio.

COLOSSEO. Via Cristina telefono 669.4034 Riposo

ERBA. Corso Moncalieri 241 Ore 21 Torna a grande rivista di **Una coppia esplosiva** Prima assoluta Mangiacavallo, Ferrero, Lombardi, Regia A. Pellegrini e Lombardi formazioni e prenotazioni 15-23

GUARDIA TEATRO. Via 5 Ultimi 2 giorni 16.30 Pupi siciliani in **La pazzia di Orlando** di Camposanto. Prosegue spettacolo ore 15 **La spada nella roccia** per le scuole

CONSERVATORIO «G. VERDI». Domenica Fabbrica di Torino Martelli 9 gennaio 1996 21 a favore Fondazione piemontese per gli studi e la ricerca sulle cellule Beethoven Walter Boeykens musiche di Mozart Schubert e Strauss, informazioni

JUVARRA. Via Juvarra Riposo. Dal 14 gennaio **Il signor X.** Café Riposo Alle ore 21 con Fiorgio Argentino

PICCOLO. Piazza Santa Giulia 9 bis, telefono 817.23.12. La compagnia Teatro presenta **Quando c'era Strelisi** con Guglielmo Facrale Giuseppina Di Marzio e bambine Alessandra Aurora Daniela Ore 21.15

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio telefono 669.0668. **La magnifica danza** Rassegna di balletto gennaio-maggio 96 serena gli abbonamenti 25-26-27-28 96. Rassegna delle scuole di danza d'Italia vendita biglietti e abbonamenti Corso Massimo D'Azeglio 17 Telefono 011-669.0668

TEATRO Via P. Sacchi 211 Per la rassegna Domenica mattina alle 11 gennaio ore 11 spettacolo Teatro **Frullatore.** Il 16 e il 19 gennaio alle ore 21 la compagnia Lab teatrale I.S.O.S. pres **Frenchente e uscito dal gruppo.** Per informazioni e prenotazioni telefono 437 62 30

. Via Santa Teresa telefono 561.38 94 Ore 15 Margherita in **Fuso & Farsetto** testi di Amendola Corbucci Sceneggiatura Regia Per gruppi Gli ultimi 561 36 94 ore

GARYBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Nuovo testo Regia Ultimi 2 giorni Teatro Domani Attori Maschietto **Cuori - Un posto del Cuore.** Apertura prenotazioni

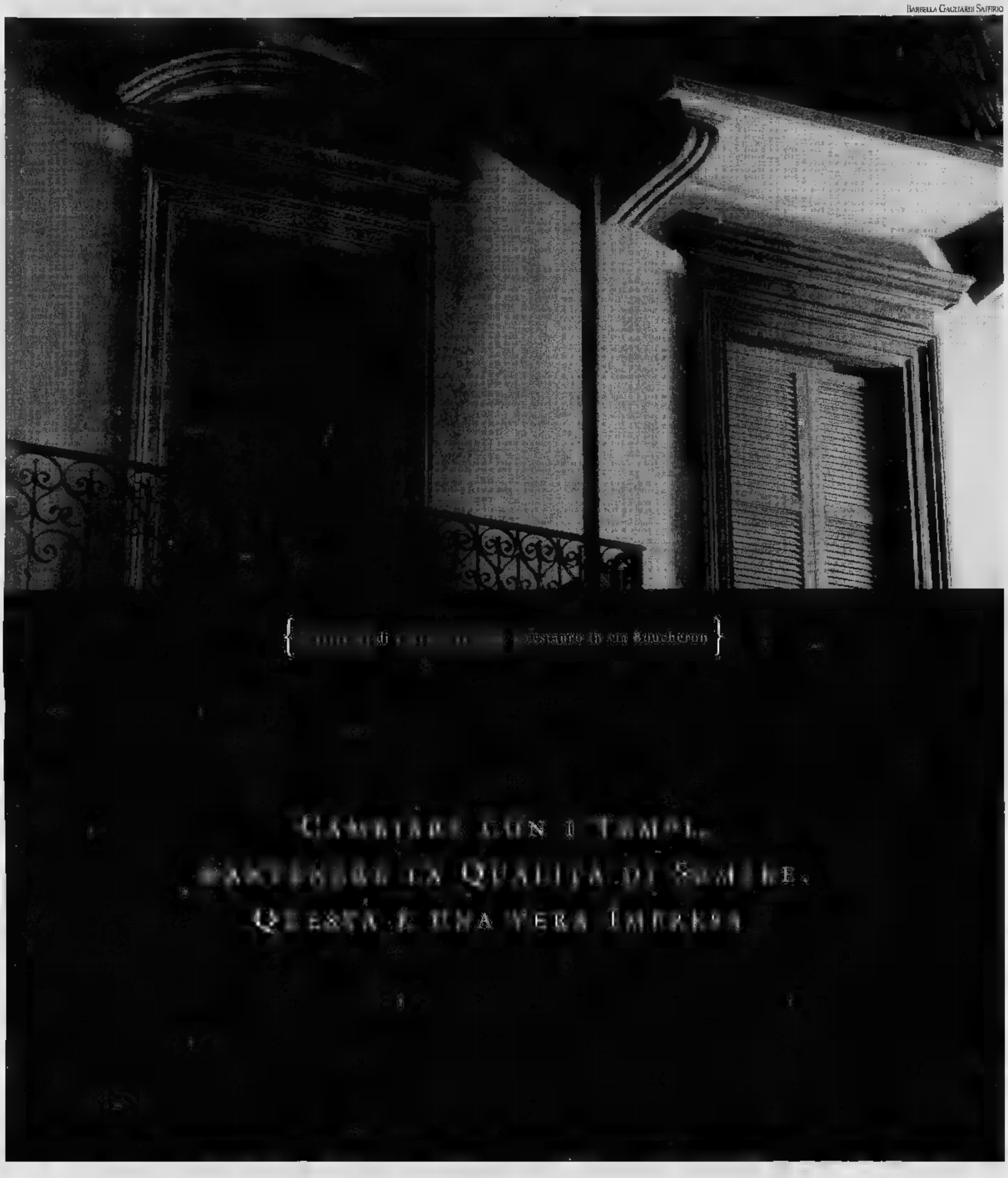
TEATRO IN TORINO. Riposo Ultimi giorni ore 21 gennaio ore 16,15 riposo Mario Moretta in **Zeppelin** con Rino Wanderlingh La Tarda Musiche di Edoardo Arnaldi Regia ore 10,30/13 - 15/20 tel

TEATRO Via Massena 104 tel 257.687 Riposo Prossimo dal 10-1 ore 21 festivo ore 16 la compagnia Molino Joven presenta **Pantasso Antonio esperto in matrimonio** Atto unico senza a teatro due abitanti Antonietta e Corbucci Ingresso L. 20.000 ridotto

TEATRO DEGLI ALBORI Martino Moncalieri Tel 645.274 Da gennaio corso con Mazzara I Soggetti R. Lombardo gli Abbattitanti degli Trasmigrazioni A. M. Barbera Prenotazioni tel 645.274

TEATRO MATTEOTTI. Matteotti Moncalieri tel 640.3150 Vendita abbonamenti Stagione di Prosa 1995/96 in coll Teatro Stabile TO - Regione Piemonte d

Barbella Gagliardi Saffirio



C'è una lunga storia che dal 1885 lega Torino a tre generazioni di costruttori. È la storia di Rosazza, l'impresa che ha firmato alcune tra le pagine più significative dell'edilizia cittadina. Un marchio di gusto e qualità che i Torinesi hanno imparato a riconoscere a prima vista. E non solo i Torinesi: Biella, Roma, la Romania, il Nordafrica, il Canada. In ognuno di questi luoghi Rosazza ha firmato costruzioni di valore. Nell'edilizia abitativa, turistica, nelle grandi infrastrutture come nell'edilizia pubblica, industriale e commerciale. Cambia la società. Si trasforma la realtà urbana ed edilizia. Nascono nuove esigenze come quella di valorizzare e recuperare i patrimoni immobiliari esistenti. Una scommessa a cui Rosazza risponde con grandi capacità innovative. Agli interventi di progettazione, studio e promozione di iniziative immobiliari, adeguamento e promozione finanziaria, si affiancano nuovi servizi per la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici. Rosazza ha una risposta costruttiva ad ogni vostra esigenza. A Torino, in via Lamarmora 79, Tel. (011) 50.33.33.

IMPRESA ROSAZZA

Dopo l'uscita, il 21 dicembre, degli ultimi 500 lavoratori messi in mobilità

Olivetti, uffici decimati dai «tagli»

L'azienda: «In cassa altri 490»

Riorganizzare, permettendo agli uffici di funzionare con personale decisamente ridotto. L'inizio del'96 porta un problema nuovo alla Olivetti, alle prese un calo consistente del numero degli occupati. L'uscita dall'azienda degli ultimi 500 lavoratori dell'accordo '94 (usufruiscono tutti mobilità lunga) ha, infatti, causato vistosi buchi all'interno degli uffici già alle prese con riorganizzazione nesessaria dopo la nascita delle due nuove società: Lexicon e Personal computers.

Sono quasi tutti impiegati i cinquecento lavoratori che hanno lasciato impianti e consociate Olivetti del Canavese entro 21 dicembre scorso: 200 se ne andati dalla «Ico» palazzo uffici di Ivrea; 220 da Scarmagno, il resto del personale mobilità lunga è distribuito tra gli stabilimenti di Aglié, Ivrea e gli altri centri.

Proprio questa uscita di sta provocando qualche incertezza nell'individuare gli altri 510 lavoratori (110 quali in Canavese) da inserire nella prima tranche della integrazione, richiesta dall'azienda all'inizio di dicembre. Tanto che, l'8 gennaio, alla ripresa dell'attività dopo la pausa natalizia, non saranno ulteriori assenze. In azienda, però, dicono che la «cig» si farà. «La procedura è ormai attivata - spiegano in Olivetti - anche se i nomi di chi usufruirà della cassa a zero ore ancora non . Per definire gli elenchi bisognerà attendere un paio di settimane».

Parallelamente andrà avanti anche l'applicazione del piano aziendale annunciato dall'ingegner De Benedetti. «Già prossima settimana - dicono ancora i portavoce dell'azienda - attiveremo la procedura per la cassa della seconda tranche di lavoratori. Saranno 490: tutti colletti bianchi com'era già stato sottolineato qualche tempo fa».

E dimagrante», almeno sulla carta prosegue senza ripensamenti, i sindacati guardano modo estremamente critico queste . Giancarlo Zanoletti, segretario della Cisl del Canavese parla «vistosi buchi all'interno di interi reparti». «Ci sono settori - spiega il sindacalista - dove già 60, 70 per cento degli addetti se ne andati. Un bel guaio: dove prima lavoravano 25 persone adesso rimasti in sette o otto. Come faranno ad andare avanti nel lavoro si cercherà di ridurre ulteriormente il personale»?

«Un problema - dice Gianni Marchetti il segretario della Uilm del Canavese - che potrebbe avere effetti positivi per l'occupazione. Se si accorgessero che il personale non è più sufficiente c'è, infatti, da sperare che riduca anche il numero delle persone da mettere cassa integrazione. E questo potrebbe far felici lavoratori e forze sociali».

Lodovico Poletto

A sinistra il sindacalista **Giancarlo Zanoletti**, della Cisl A lato la palazzina degli uffici dell'Olivetti Ivrea

Canavese, fallite 35 ditte

Le più importanti la Elcat e la Salp

Trentacinque sentenze di fallimento emesse nel '95 dalla fallimentare tribunale di Ivrea. I numeri che arrivano dagli uffici giudiziari eporediesi non danno ragione alla «ripresina», argomento discusso più volte sottolineato da industriali e forze sociali nell'anno che si è appena concluso. A queste 35 sentenze, poi, bisogna aggiungerne almeno altre dieci emesse dal tribunale di Torino, competente per territorio su una grossa fetta del Canavese: nel triangolo Forno - Rivara - Busano e sul Rivarolese.

Difficilmente quantificabile il numero dei lavoratori lasciati a dalla chiusura di aziende e società piccole e medie. Secondo i sindacati persi poco più di 500 posti di lavoro: 200 circa con la chiusura della «Elcat» di Bairo un centinaio con la Salp di Rivarolo, le due aziende più importanti che hanno sospeso la produzione nel 1995.

E gli altri chi sono? «Si tratta, per lo più, di attività produttive di modeste dimensioni» dicono ancora i sindacati. Che spiegano: «La ripresa del lavoro ha interessato l'industria meccanica e questo ha fatto diminuire le chiusure in questo settore. Ma il tessuto economico del Canavese è fatto anche di altre realtà alle prese con gravi problemi sia di natura economica che di impoverimento costante del territorio». **[t. pol.]**

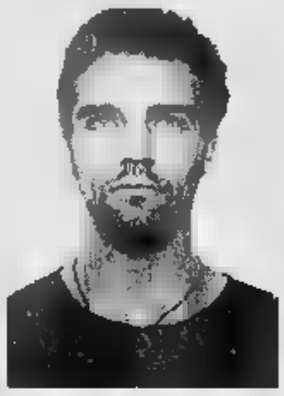
Indiscrezioni dall'autopsia sul cadavere

Forse ucciso a bastonate l'uomo morto a Pratoregio

Il giovane viveva da solo a Chivasso Proseguono gli interrogatori fra gli amici

C'è massima riservatezza sull'esito dell'autopsia effettuata ieri mattina dai periti settore dell'Istituto di medicina legale di Torino, Carlo Torre e Lorenzo Varetto, sul corpo carbonizzato di Filippo Capasso, 27 anni, Chivasso. L'esame necroscopico è stato effettuato e si è protratto oltre un'ora presso l'obitorio cimitero di Chivasso, luogo dove è stato subito trasportato il cadavere dopo il ritrovamento avvenuto intorno alle 13,30 di sabato 30 dicembre lungo le sponde del torrente Orco in frazione Pratoregio Chivasso. Una dettagliata relazione sull'autopsia è stata trasmessa al magistrato competente della procura della Repubblica. Secondo alcune indiscrezioni Filippo Capasso sarebbe stato eliminato con tremende botte sulla testa, forse utilizzando un bastone come pare potrebbe essere stata usata una grossa pietra Parecchie state rinvenute tracce di proiettili.

Il delitto è avvenuto senza alcun dubbio in un luogo diverso dal ritrovamento. Queste lo fanno pensare le vistose macce di sangue rinvenute all'interno del cofano posteriore e sul paraurti della Fiat Uno della madre di Filippo Capasso, da lui usata, ritrovata alcune ore prima nei pressi di un deposito di ghiaia, a 500 metri dove era rinvenuto il corpo carbonizzato. Da circa un mese Filippo, nonostante fosse disoccupato da alcuni mesi, era andato a vivere da solo in un loggetto ammobiliato di via Sant'Isidoro in frazione Montegiove di Chivasso. Intanto proseguono a ritmo serrato le indagini dei carabinieri che stanno interrogando amici e conoscenti della vittima. La tragica sorte toccata a Filippo Capasso ha colto un po' tutti di sorpresa. «Filippo era un giovane pieno di vita, bravo e onesto lavoratore. Nel luglio scorso era stato ricoverato una quindicina di giorni presso il centro psichiatrico Don Bosco a Torino quell'occasione l'avevamo trovato cambiato fisicamente, invecchiato. Voleva avere contatti con suo padre, Cosimo, che vive da solo in provincia di Bari. Non riusciamo a capire un omicidio del genere, vogliamo venga fatta chiarezza, dicono sconvolti i familiari paterni **[d. and.]**



Filippo Capasso

Lo «scherzo» attuato da chi non ha gradito la nuova rivoluzione del traffico in città

Borgaro: assessore «re per una notte»

Il suo nome sulle targhe della piazza del Municipio

L'assessore ai Lavori Pubblici di Borgaro insiste nel voler trasformare la piazza di fronte al Municipio? Bene, allora è meglio intitolarla sin d'ora al nuovo «patron». Ed ecco che, per una notte, piazza Vittorio Veneto diventa «Piazza Vincenzo Barrea».

L'altra sera il dell'assè stato scritto caratteri cubitali, sui cartelloni appesi quattro angoli della piazza sopra le targhe originali. Ma la provocazione non ha divertito più di tanto il giovane amministratore comunale. Dice: «Hanno voluto farmi sicuramente uno scherzo, anche davvero di cattivo gusto. Le piazze e le vie, infatti, solitamente si dedicano ai defunti. E io, fortunatamente, ancora vivo».

La «burla» dell'altra notte, del resto, è solo l'ultimo anello una lunga serie di proteste scatenate dal rifacimento piazza Vittorio Veneto e vicino viale Martiri per la Libertà, che saranno ultimati a fine mese. L'eliminazione del doppio senso di marcia, sia nel viale, nella piazza, non affatto piaciuta alla gente. Ma l'assessore non ha abbandonato il suo progetto. «E non solo per migliorare il traffico automobilistico - spiega Vincenzo Barrea -. Con il senso unico è stato infatti possibile realizzare una pista ciclabile e sistemare alberi e fioriere che dànno al nostro centro storico tutta un'altra immagine».

Eppure, a quanto pare, i cittadini hanno gradito poco il nuovo «maquillage». «In realtà, si sono lamentati fin da subito - prosegue l'assessore -. Il cantiere è stato aperto a maggio e già a giugno in Comune abbiamo ricevuto petizione sostenuta da oltre duecento firmatari» allora era possibile trovare un accordo? Barrea è categorico: «Si tratta solo di resistenze psicologiche di fronte al cambiamento. Per cinquant'anni i borgaresi hanno visto il loro viale e la loro piazza principale doppio senso e ora faticano a rendersi conto che la nuova viabilità non li danneggerà in nessun modo».

E se in passato qualcuno si era limitato a firmare le petizioni ad esprimere il suo dissenso negli uffici del Municipio, questa volta ha preferito la linea dell'umorismo. «Se l'autore del fatto si è divertito, ben per lui - conclude Barrea - Noi andiamo avanti».

Proprio nessun ripensamento, dunque? «Su questo progetto, assolutamente . Ma in futuro pubblicizzeremo meglio cittadini gli interventi principali che vorremo attuare. Forse, saranno coinvolti fin dall'inizio, apprezzeranno meglio le novità». **(g. lon.)**

Il Municipio Borgaro, teatro di rifacimenti e contestazioni sulla piazza

I sindaci contro il Cidiu di Collegno

Rifiuti a peso d'oro Guerra in Val Sangone

Non si placano le polemiche tra gli amministratori comunali della Val Sangone e il Consorzio intercomunale d'Igiene Urbana di Collegno, sul costo dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Secondo il sindaco di Giaveno, Osvaldo Napoli, «questo lo scandalo dei rifiuti a peso d'oro».

Napoli ha approfondito il problema e a suo giudizio sarebbero emersi «dei dati che suscitano perplessità sempre maggiori. Con gestisce direttamente la discarica e la ditta concessionaria percepisce circa lire il chilogrammo». Con le ultime richieste, il Cidiu ha fatto lievitare il costo dello smaltimento dei rifiuti per i Comuni non soci, dalle attuali 120 lire a 150 lire il chilogrammo, più Iva. «Una vera indecenza - precisa il presidente della Comunità montana, Biagio Serlenga - tanto più che il Consorzio si è reso disponibile a praticare sconti se si dà in gestione altri servizi come l'acquedotto, fognature e depurazione». Il sindaco Napoli si chiede. «Non sembra una politica ricattatoria?». E un altro interrogativo che si pone sull'utile del Cidiu: «quasi cento lire di guadagno; com'è possibile che il bilancio del 1994 della società un disavanzo di circa cinquecento milioni?».

Le proteste si estendono a macchia d'olio fra i sindaci della valle e il primo cittadino Coazze, Grazia Gerbi, prende posizione. «Non possiamo accettare un aumento del genere per i piccoli Comuni come il nostro sarebbe il collasso finanziario. Questi sono aumenti ingiustificati».

I sindaci della Val Sangone si sono incontrati per siglare un documento di protesta e nei prossimi giorni si ritroveranno per adottare una linea comune con il responsabile della Comunità montana Val Sangone. I sindaci insomma intendono pagare una tariffa giusta ed equa. «In base ai nostri dati - conclude Napoli - credo che i dubbi siano più che legittimi e insorgono perplessità sul criterio della distribuzione dei riparti dei relativi costi la popolazione interessata». saranno confermati i prezzi Cidiu, a farne le spese saranno i valligiani: per Giaveno la gabella aumenterà dalle attuali 1.600 lire a oltre 2.160 il mq. **[g. ma.]**

PROVINCIA

PINEROLO

Tracce di sangue un cassonetto

I carabinieri hanno fatto delimitare una zona della discarica pubblica dopo che era giunta una segnalazione telefonica nella quale si diceva che un cassonetto della spazzatura, appena svuotato, erano state trovate tracce di sangue. La precauzione in attesa dell'esito dell'esame eseguito per stabilire la natura del sangue, potrebbe anche essere animale. In giornata si deciderà se far rimuovere o meno i cumuli di spazzatura accatastatisi.

BORGARO

Scassinano la cassaforte e rubano 9 milioni

Per aprire la cassaforte hanno usato la fiamma ossidrica. Ammonta a circa 9 milioni il bottino del furto commesso l'altra notte a Borgaro, all'agenzia di amministrazione di immobili «Progetto casa» via Costituenti 5. I ladri sono entrati dalla porta-finestra che dà sul cortile.

IVREA

Revocata l'ordinanza di bollitura dell'acqua

E' stata revocata ieri pomeriggio l'ordinanza che imponeva la bollitura dell'acqua per uso alimentare, emessa via precauzionale venerdì scorso in seguito ad un guasto dell'acquedotto. Le analisi effettuate dall'Usl 9, infatti, hanno trovato alcuna forma di inquinamento.

CIRIÈ REALE

Aperta la pista di pattinaggio

Nuova apertura della pista di pattinaggio «Lilla», di proprietà del Comune gestita dalla Pro Loco. L'ingresso è 5 mila lire con pattini propri e 10 mila con affitto dei pattini. Orari: fino al gennaio dalle 14 alle 17 e dalle 21 alle 23; tutti i sabati dalle 14 alle 17 e dalle 21 alle 23, le domeniche e i festivi, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.

CHIVASSO

E' una bambina prima nata '96

E' canavesana la prima nata del '96 all'ospedale dell'Usl 7 di Chivasso: si chiama Martina Giglio, pesa 3 kg e 30 grammi ed è venuta alla luce ieri, martedì 2 gennaio, e mezzogiorno e 4 minuti parto spontaneo nel reparto di Ostetricia diretto dal primario dottor Luigi Bertolino. La mamma di Martina, Daria Barone, anni, impiegata, vive con il marito, Vincenzo Giglio, 33 anni, commercialista, a San Benigno Canavese in Garrone 17.

IL CASO

ASPETTANDO IL LANCIO

Un questionario-sondaggio preparato dai commercianti e rivolto ai villeggianti

Bardonecchia, nuova immagine cercasi

L'iniziativa dopo gli scandali nel centro turistico

I commercianti di Bardonecchia vogliono dare una nuova immagine al centro turistico dell'alta Valle di Susa. «Bardonecchia: se dipendesse da me...» è il tema un questionario che in questi giorni di festività l'Associazione mercianti ha distribuito in tutti i negozi della cittadina. «Il questionario è riservato ai residenti, ai proprietari di seconde e agli affittuari regionali» precisa presidente dei cianti Piergiorgio Montrucchio e continua: «Con la passata amministrazione comunale abbiamo avuto difficoltà a far recepire le nostre richieste. Ora vogliamo quindi raccogliere le volontà del maggior numero di persone su come si vuole Bardonecchia per poter poi dare maggiore forza alle nostre richieste che faremo all'amministrazione che si insedierà fra anno».

Il questionario si articola in 17 domande dalle quali le prime 5 servono per il residente (quanto tempo tra nel centro turistico, dove vive, se risiede da solo) mentre tre successive sono prettamente commerciali (i prezzi, che spese fai un giudizio sul servizio). Si passa poi un parere sui servizi mentre la decima ed undicesima domanda chiedono al turista cosa dovrebbe potenziare Bardonecchia e nello sport, nel tempo libero e nei servizi pubblici. Le ultime domande richiedono invece precise risposte sulla miglior dote» e sul «peggiore difetto della stazione ed infine si chiede fare il di un'altra località turistica che vorrebbe che Bardonecchia prendesse come esempio. «Abbiamo anche voluto informare i residenti che è in corso di organizzazione un'associazione dei villeggianti che dovrebbe affiancare quella dei commercianti» precisa Piergiorgio Montrucchio. «L'obiettivo lungo termine quello di garantire ai villeggianti una sorta di trattamento riguardo sul modello di quanto già avviene successo in altre stazioni turistiche sia in Italia che all'estero».

Per invogliare i residenti e i villeggianti una attenta e completa compilazione del questionario, i commercianti hanno abbinato all'iniziativa un concorso a premi.

potrà vincere un abbonamento stagionale agli impianti sciistici, un viaggio, borsa, giorni sugli impianti invernali ed un paio di sci. **(f. mor.)**

Una Bardonecchia invernale, che cerca il rilancio dopo gli scandali che hanno coinvolto i suoi amministratori

Grugliasco, in chiesa

Ladri svuotano la cassetta delle offerte

Hanno aspettato che finisse la messa, poi si sono nascosti e si sono fatti rinchiudere dentro la chiesa. E così hanno svuotato indisturbati le cassette delle offerte.

I ladri hanno preso mira, l'altro ieri a mezzogiorno, la parrocchia San Cassiano Grugliasco. «Avranno rubato o 300 mila lire», afferma il parroco don Lio Angelis. Per uscire i ladri non hanno poi aspettato la riapertura della chiesa, che avviene alle 15, ma hanno scassinato il lucchetto della porta centrale.

«Evidentemente - prosegue don Lio - hanno ritenuto di avere meno difficoltà ad uscire che ad entrare. Dietro il loro gesto si nasconde probabilmente un grosso disagio. Ma in gravi condizioni economiche che si trovano anche famiglie che la parrocchia sostiene ed aiuta grazie proprio alla rità cristiana».

Bruciati libri contabili

Chieri, incendio nella cantina panetteria

Un incendio ha distrutto, l'altra notte, la cantina della panetteria «El Panatè Pastisè» di via Palazzo di città 6, a Chieri. Le fiamme sono scoppiate intorno alle 4: un passante ha notato il fumo e ha dato subito l'allarme. Il fuoco, domato due dopo dai pompieri di Torino e Riva di Chieri, ha distrutto alcuni documenti contabili, due motori per frigoriferi e numerose provviste. Secondo una prima carabinieri di Chieri, l'incendio potrebbe essere di natura dolosa: «Prima di andare a casa ho chiuso a chiave la porta della cantina: i vigili del fuoco l'hanno trovata aperta» ha raccontato il titolare del negozio, Franco Gallo, ai militari. Da escludere, invece, l'ipotesi che le fiamme siano state provocate da un petardo lanciato nel locale attraverso una fessura, durante i festeggiamenti.

Dopo l'uscita, il 21 dicembre, degli ultimi 500 lavoratori messi in mobilità

Olivetti, uffici decimati dai «tagli»

L'azienda: «In cassa altri 490»

Riorganizzare, permettendo agli uffici di funzionare con personale decisamente ridotto. L'inizio del '96 porta un problema nuovo alla Olivetti, alle prese con un calo consistente del numero degli occupati. L'uscita dall'azienda degli ultimi 500 lavoratori dell'accordo '94 (usufruiscono tutti della mobilità lunga) ha, infatti, causato vistosi buchi all'interno degli uffici già alle prese con la riorganizzazione necessaria dopo la nascita delle due nuove società, Lexicon e Personal computers.

Sono quasi tutti impiegati i cinquecento lavoratori che hanno lasciato impianti e consociate Olivetti del Canavese entro il 21 dicembre scorso. 200 se ne sono andati dalla Ico e da palazzo uffici di Ivrea, 220 da Scarmagno, il resto del personale in mobilità lunga è distribuito tra gli stabilimenti di Agliè, Lotti e gli altri centri.

Proprio questa uscita di massa sta provocando qualche incertezza nell'individuare gli altri 510 lavoratori (110 dei quali in Canavese) da inserire nella prima tranche della cassa integrazione, richiesta dall'azienda all'inizio di dicembre. Tanto che, l'8 gennaio, alla ripresa dell'attività dopo la pausa natalizia, non ci saranno ulteriori uscite. In azienda, però, dicono che la selezione sarà fatta. «La procedura è ormai attivata - spiegano in Olivetti - anche se i nomi di chi usufruirà della cassa a zero ore ancora non ci sono. Per definire gli elenchi bisognerà attendere un paio di settimane».

Parallelamente andrà avanti anche l'applicazione del piano aziendale annunciato dall'ingegner De Benedetti. «Già la prossima settimana - dicono ancora i portavoce dell'azienda - attiveremo la procedura per la messa in cassa della seconda tranche di lavoratori. Saranno 490: tutti colletti bianchi com'era già stato sottolineato qualche tempo fa».

E mentre la «cura dimagrante», almeno sulla carta prosegue senza ripensamenti, i sindacati guardano in modo estremamente critico a queste manovre. Giancarlo Zanoletti, segretario della Cisl del Canavese parla di «vistosi buchi all'interno di interi reparti». «Ci sono settori - spiega il sindacalista - dove già il 60, 70 per cento degli addetti se ne sono andati. Un bel guaio dove prima lavoravano persone adesso sono rimasti in sette o otto. Come faranno ad andare avanti nel lavoro se si cercherà di ridurre ulteriormente il personale?

«Un problema - dice Gianni Marchetti il segretario della Uilm del Canavese - che potrebbe avere effetti positivi per l'occupazione. Se si accompagnasse che il personale non è più sufficiente c'è, infatti, da sperare che si riduca anche il numero delle persone da mettere in cassa integrazione. E questo non potrebbe che far felici lavoratori e forze sociali».

Lodovico Poletto

A sinistra il sindacalista Giancarlo Zanoletti, della Cisl. A fato la palazzina degli uffici dell'Olivetti ad Ivrea

Canavese, fallite 35 ditte

Le più importanti la Elcat e la Salp

Trentacinque sentenze di fallimento emesse nel '95 dalla sezione fallimentare del tribunale di Ivrea. I numeri che arrivano dagli uffici giudiziari eporediesi non danno ragione alla «ripresina», argomento discusso e più volte sottolineato da industriali e forze sociali nell'anno che si è appena concluso. A queste 35 sentenze, poi, bisogna aggiungerne almeno altre dieci emesse dal tribunale di Torino, competente per territorio su una grossa fetta del Canavese: nel triangolo Forno - Rivara - Busano e sul Rivarolese.

Difficilmente quantificabile il numero dei lavoratori lasciati a casa dalla chiusura di aziende e società piccole e medie. Secondo i sindacati si sono persi poco più di 500 posti di lavoro: 200 circa con la chiusura della «Elcat» di Bairo e un centinaio con la Salp di Rivarolo, le due aziende più importanti che hanno sospeso la produzione nel 1995.

E gli altri chi sono? «Si tratta, per lo più, di attività produttive di modeste dimensioni» dicono ancora i sindacati. Che spiegano: «La ripresa del lavoro ha interessato l'industria meccanica e questo ha fatto diminuire le chiusure in questo settore. Ma il tessuto economico del Canavese è fatto anche di altre realtà alle prese con gravi problemi sia di natura economica che di impoverimento costante del territorio». **[l. pol.]**

Indiscrezioni dall'autopsia sul cadavere

Forse ucciso a bastonate l'uomo morto a Pratoregio

Il giovane viveva da solo a Chivasso. Proseguono gli interrogatori fra gli amici

C'è massima riservatezza sull'esito dell'autopsia effettuata ieri mattina dai periti settore dell'Istituto di medicina legale di Torino, Carlo Torre e Lorenzo Varetto, sul corpo carbonizzato di Filippo Capasso, 27 anni, di Chivasso. L'esame necroscopico è stato effettuato e si è protratto oltre un'ora presso l'obitorio del cimitero di Chivasso, luogo dove è stato subito trasportato il cadavere dopo il ritrovamento avvenuto intorno alle 13,30 di sabato 30 dicembre lungo le sponde del torrente Orco in frazione Pratoregio di Chivasso. Una dettagliata relazione sull'autopsia è stata trasmessa al magistrato competente della procura della Repubblica. Secondo alcune indiscrezioni Filippo Capasso sarebbe stato eliminato con tremende botte sulla testa, forse utilizzando un bastone come pure potrebbe esser stata usata una grossa pietra. Pare che siano state rinvenute tracce di proiettili.

Filippo Capasso

Il delitto è avvenuto senza alcun dubbio in un luogo diverso del ritrovamento. Questo lo fanno pensare le vistose tracce di sangue rinvenute all'interno del cofano posteriore e sul paraurti della Fiat Uno della madre di Filippo Capasso, da lui usata, ritrovata alcune ore prima nei pressi di un deposito di ghiaia, a circa 500 metri da dove è stato rinvenuto il corpo carbonizzato. Da circa un mese Filippo, nonostante fosse disoccupato da alcuni mesi, era andato a vivere da solo in un alloggetto ammobiliato di via Sant'Isidoro, in frazione Montegiove di Chivasso. Intanto proseguono i ritmi serrato le indagini dei carabinieri che stanno interrogando amici e conoscenti della vittima. La tragica sorte toccata a Filippo Capasso ha colto un po' tutti di sorpresa. «Filippo era un giovane pieno di vita, bravo e onesto lavoratore. Nel luglio scorso era stato ricoverato per quindicina di giorni presso il centro psichiatrico Don Bosco a Torino. In quell'occasione l'avevamo trovato cambiato fisicamente, invecchiato. Voleva avere contatti con suo padre, Cosimo, che vive da solo in provincia di Bari. Non riusciamo a capire un omicidio del genere, vogliamo venga fatta chiarezza», dicono sconvolti i familiari paterni. **[d. and.]**

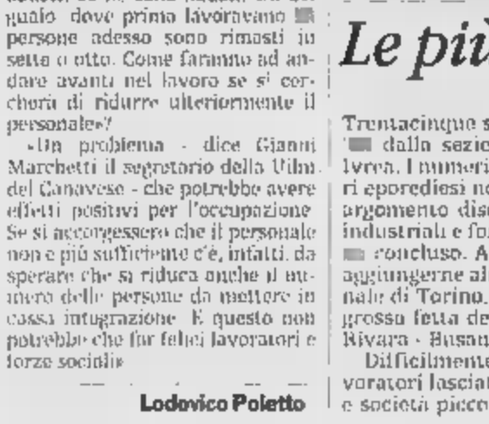
Da anni si attende una circonvallazione. Forse entro il '96 il problema sarà risolto

Vestignè: «Siamo ostaggi dei camion»

Proteste alla frazione Tina

Aspettano da anni la realizzazione di poche centinaia di metri di strada per poter tornare a respirare un'aria migliore e non correre il rischio di essere travolti da un camion ogni volta che si mette il naso fuori di casa. Il sogno nel cassetto degli abitanti di borgata Cascine, in frazione Tina di Vestignè, sta per diventare realtà salvo imprevisti, forse, già entro la fine dell'anno.

Le proteste sono ormai storia antica di decenni. Da quando, cioè, venne costruita la provinciale 78 Ivrea-Cigliano e dismessa la vecchia strada intercomunale Tina-Ivrea. «Nelle campagne alle nostre spalle - dicono in borgata Cascine - ci sono due cave per estrazione di sabbia e ghiaia. E gli autocarri delle ditte escavatrici devono passare nel bel mezzo delle nostre case, per raggiungere la provinciale». I disagi sono facilmente immaginabili: «Ogni giorno transitano decine di camion, e la strada è troppo stretta. Non è solo un problema di sicurezza, ma anche d'inquinamento acustico e ambientale, che ha raggiunto soglie inaccettabili».



Giovanni Conti, vicesindaco e assessore alla Viabilità

A sinistra, la situazione della strada alla frazione Tina di Vestignè

Il progetto di una strada intercomunale, una sorta di circonvallazione che collegasse la vecchia arteria (e quindi le cave) alla nuova provinciale, escludendo del tutto il centro abitato della borgata, era già stata ipotizzata in passato dall'Amministrazione comunale di Ivrea, Vestignè e Albiano. L'iniziativa, però, non aveva poi avuto seguito.

«La giunta precedente - spiega Giovanni Conti, vicesindaco e assessore alla Viabilità - non aveva acquisito una porzione di terreno, di proprietà della Società Autostradale Ativa e coincidente con il tratto terminale della strada da costruire». Un intoppo che, oggi, sarebbe superato. Ancora Conti: «L'Ativa ha concesso il nulla osta per l'acquisizione. Contemporaneamente, si procede con la richiesta di autorizzazione alla Provincia per la realizzazione del raccordo fra la strada intercomunale e la Ivrea-Cigliano».

Gli abitanti di borgata Cascina incrociano le dita: «Non vorremmo, ora, che sia la burocrazia a bloccare un'iniziativa per noi inderogabile». In Comune, comunque, sono ottimisti: «Presto potrà essere stipulata la necessaria convenzione con Ivrea e Albiano».

Ma altri interventi di viabilità sono richiesti a gran voce. Da anni, infatti, il pericoloso incrocio fra la provinciale 78 e la strada comunale della frazione Tina attende una regolamentazione. «I contatti con i competenti organi della Provincia - conclude il vicesindaco - sono stati avviati, per l'adozione di misure di sicurezza (illuminatori lampeggianti e segnaletica stradale). Non vogliamo attendere che sia un incidente mortale a far scattare un intervento necessario».

Mauro Revello

Cuorgnè, Maria Anna e Marietta Contratto

Morte quasi insieme le sorelle centenarie

La più «giovane» delle due sorelle, Maria Anna Contratto, 101 anni, si era spenta il 23 dicembre nella sua casa in frazione Campore di Cuorgnè. Tre giorni dopo, la sera del 26, a poche ore dal funerale di «Mariannin», è deceduta anche la maggiore, Marietta; aveva 103 anni, e da tempo era ospite della casa di riposo Vernotti di Locana. «Le ha riunite la morte - dicono i molti amici e conoscenti delle ultracentenarie -, dopo che le vicende della vita le avevano separate».

Nate da una famiglia di mezzadri contadini, nella frazione Foere di Locana, le sorelle Contratto trascorsero la loro infanzia impegnate nel duro lavoro dei campi. Maria Anna continuò poi la stessa attività a Campore di Cuorgnè, dove si era trasferita dopo il matrimonio con Giovanni Grotto (deceduto circa quarant'anni fa). Anche Marietta non smise del tutto di fare la contadina; neppure quando si sposò con Mario Michelotti, il messo comunale rimasto nella memoria di tutti gli abitanti di Locana.

Marietta Contratto, 103 anni, è scomparsa 8 giorni dopo la sorella Maria Anna di 101 anni

A Cuorgnè come nell'alta Valle Orco ricordano tutti con grande affetto le sorelle ultracentenarie. «Gli acciacchi e le malattie dovute all'età avanzata - ricorda il parroco di Locana, don Giovanni Peverino - avevano impedito loro di restare lucide quasi fino alla scomparsa. Marietta ha voluto fare la comunione ancora otto giorni prima di morire. Poi le sue condizioni si sono aggravate, e si è spenta poco per volta». **[m. rev.]**

IN BREVE

IVREA

Revocata l'ordinanza di bollitura dell'acqua

E' stata revocata ieri pomeriggio l'ordinanza che imponeva la bollitura dell'acqua per uso alimentare, emessa in via precauzionale venerdì scorso in seguito ad un guasto dell'acquedotto. Le analisi effettuate dai tecnici dell'Usl 9, infatti, non hanno evidenziato alcuna forma di inquinamento. Il direttore tecnico dell'acquedotto, Angelo Gianotto, comunica inoltre che il Comune sta accertando la dinamica dello scoppio del quadro elettrico dell'impianto: nell'incidente, avvenuto il 28 dicembre, era rimasto ustionato il custode Matteo Boffa.

FIORANO

Prosciolti dall'accusa di truffa e abusi d'ufficio

Accusati di truffa aggravata e abuso d'ufficio per la ristrutturazione di uno stabile in via Asilo a Fiorano, sono stati prosciolti dal gip del tribunale di Ivrea. Si tratta di Giuseppe Pistono, 60 anni, di Fiorano, proprietario dell'immobile; Mauro Cordera, 35 anni, di Crotte di Strambino, legale rappresentante dell'impresa «Edilcast»; l'architetto Mauro Quaccia, 44 anni, di Ivrea; infine Giovanni Anselmo, 61 anni, di Pavone, tecnico comunale a Fiorano. Per Pistono e Cordera il gip ha comunque disposto la trasmissione degli atti alla pretura, per un'infrazione sulla concessione edilizia.

Aperta la pista di pattinaggio

Nuova apertura della pista di pattinaggio «Lilla», di proprietà del Comune e gestita dalla Pro Loco. L'ingresso è di 5 mila lire con pattini propri e 10 mila con affitto pattini. Orari: fino al 7 gennaio dalle 14 alle 17 e dalle 21 alle 23; tutti i sabati dalle 14 alle 17 e dalle 21 alle 23; le domeniche e i festivi, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.

PRIMI NATI

Maschietto a Cuorgnè. Una bimba a Chivasso

Si chiama Enrico il primo nato in Canavese del 1996, venuto alla luce alle 4,04 del 1° gennaio nel reparto di ostetricia dell'ospedale di Cuorgnè. La mamma del piccolo, Paola Feira sta bene; raggiante il papà, Corrado Rastoldo, entrambi di Pont Canavese. E' canavesana anche la prima nata del '96 all'ospedale di Chivasso: si chiama Martina Giglio ed è venuta alla luce ieri, martedì 2 gennaio. La mamma, Daria Barone, e il papà, Vincenzo Giglio, vivono a San Benigno Canavese.

DOVE & QUANDO

Il progetto promosso da Regione, Aince e Agis vede quest'anno la partecipazione, insieme ad altre 24 sale Piemonte, anche dell'Anfiteatro di Montalto Dora. Il ciclo di film, intitolato «Paesaggio europeo. Cinema d'autore a confronto», inizia l'11 gennaio alle 21 e prosegue ogni giovedì fino al 7 marzo. L'abbonamento costa 28 mila lire, ogni singola proiezione 7000. Per informazioni telefonare allo 0125/651079.

I SANTI DI LEGNO. «Sereni santi ignoti», la personale di Carlo Jorio allestita allo spazio Quid di corso Botta 18 a Ivrea, resta aperta fino a domenica. In rassegna una serie di piccole sculture lignee realizzate dall'artista in 25 anni di attività. Orario di visite: dalle 16,30 alle 19,30.

I PRESEPI. Quello di Cuorgnè, nella casa di Re Arduino, rimane aperto fino al giorno dell'Epifania, con orario feriale dalle 17 alle 20 e festivo dalle 15 alle 20. Il presepe del santuario di Belmonte, a Valperga, è visitabile solo la domenica e le feste dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18. In un altro santuario, quello di Monte Stella a Ivrea, le statuette saranno esposte fino al 10 gennaio, dalle 7 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

DEL CIOCCO. Chiude domenica, nell'ex chiesa di San Michele al Castello a Favria, la mostra di oggetti in miniatura realizzata dal Centro Modellistico Torinese. Vi si possono ammirare soldatini, automezzi militari e civili, personaggi delle serie televisive o cinematografiche di fantascienza. Inoltre vengono mostrati tecniche e materiali di realizzazione. Questi gli orari: nei giorni prefestivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 22, nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

SCI PER TUTTI. Lo Sci Club Levanna di Ceresole Reale organizza, per i giorni 7, 14 e 21 gennaio, un breve corso di sci di fondo per principianti e uno di perfezionamento. Il costo è di 45 mila lire per i non soci e 32 mila lire per i soci. Le iscrizioni si ricevono fino a venerdì ai numeri 0124/953126 o 953216.

La manifestazione orfana di Graziano Deidda, scomparso la scorsa estate. Tutte le gare in programma

Al via i Campionati canavesani di sci alpino

Oltre 200 atleti in gara domenica sulle piste di Courmayeur

Il via per la 21ª edizione dei Campionati Canavesani di sci è fissato per domenica prossima sulle nevi della pista «Secry» di Courmayeur, in Valle d'Aosta, per il trofeo «Gioielleria Busolo». Pronti per affrontare i paletti dello slalom si presenteranno più di 200 atleti. Divisi in 14 categorie, dai baby ai pionieri e provenienti dagli sci club di tutto il Canavese e della Valle d'Aosta, si daranno battaglia all'ultimo secondo sino al 14 aprile, data della prova conclusiva a Punta Palit, in Valchiusella.

E proprio in quell'occasione si terrà anche la prima edizione della Coppa Canaveso di surf, la nuova specialità della «tavola» che negli ultimi anni ha raccolto diversi appassionati.

L'edizione 1996 del Campionato canavesano non vedrà tra gli organizzatori Graziano Deidda, l'assessore allo Sport del Comune di Rivarolo scomparso la scorsa estate. Il nome sarà però legato ad un trofeo biennale che quest'anno si disputerà il 10 marzo in una località che il comitato deve ancora scegliere. «E' il modo migliore per ricordarlo, come uomo e come sportivo», puntualizza il presidente dell'associazione Sci Club Canavesani, Mario Capasso.

I campioni da battere, nelle nove gare che si disputeranno per l'assegnazione del titolo, sono il rivarolese Matteo Aprato, che gareggia per lo Sci Club di Pila ed è campione italiano della categoria allievi, ed Alberto Trione, 17 anni, di Cuorgnè, che difende i colori dello Sci Club Alto Canavese, società che da dieci anni detiene il primato nella speciale classifica riservata alle squadre.

Il primo appuntamento della competizione sulle piste canavesane è fissato per i giorni 31 marzo e 14 aprile a Punta Palit. Le due prove, che consisteranno in uno slalom gigante e uno speciale, saranno anche valide per l'assegnazione dei titoli della 41ª Coppa Canavese, aperta esclusivamente a tutti coloro che risiedono o sono nati nel Canavese. A Courmayeur, dopo la prova di domenica, la carovana del Campionato Canavesano tornerà per altre due gare: il 4 febbraio e il 13 marzo. La prossima settimana, il 14 gennaio, si correrà sulle piste di Cervinia, mentre l'11 e il 18 febbraio sarà la stazione di Champoluc ad ospitare gli atleti. Ultima tappa valdostana il 4 aprile a Gressoney.

Gianni Giacomino

LA COPPA DI FONDO

Neve permettendo, parallela alle tradizionali gare di discesa, si disputerà quest'anno la prima edizione della Coppa Canavese di sci di fondo. Un progetto che doveva già decollare la scorsa stagione sugli anelli di Ceresole Reale, nel Parco del Gran Paradiso, di Punta Palit e di Piamprato in Val Soana, ma che sfumò per la scarsità di neve. «E' un'iniziativa diretta in particolare ai ragazzi che frequentano le scuole elementari e medie - precisa Mario Capasso -, sono loro che devono riscoprirla e renderla attuale anche in campo agonistico».

In questa direzione i membri degli Sci Club del Canavese e delle Valli di Lanzo s'incontreranno per coinvolgere un numero maggiore di atleti delle due zone e per allargare la manifestazione sfruttando anche gli anelli da fondo di Usseglio, in Val di Viù, Ala di Stura e Balme in Val d'Ala e Groscavallo in Valgrande.

PRIME VISIONI

Academy [illegible] — [illegible] di [illegible]
[illegible] Stamira 5
Tel. 44.23.77.78. Or.: 15,10 17/16.50/20.40/22,30
Ingr. 8000
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vigorelli, L. [illegible] (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca [illegible] usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' Commedia

Admiral — **Laureati**
piazza Verbano 5
Tel. 854.11.95
Or 16.15/18.30/20.30/22,30
Ingr. 10.000
di L. Pieraccioni, con [illegible] Haber, M. G. Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Adriano — **Viaggi di [illegible]**
piazza Cavour 22
Tel. 321 18 96 Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genni, C. Mascoli, V. Peretti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i moderniati assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Alcazar — **I soliti sospetti**
via M. Del Val 14. 586.00.99
Or 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati [illegible] polizia a New York si trovano coinvolti in [illegible] intrigo con [illegible] personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' [illegible]

Ambassade — **Viaggi di [illegible]**
via Accademia Agiati 57
Tel. 540.89.01. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, [illegible] Genni, C. Mascoli, V. Peretti (Ita '95) — Tre differenti [illegible] in viaggio di [illegible] «coatti», i moderniati assaliti dalla famiglia, [illegible] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

America — **Viaggi [illegible]**
via N. del Grande 6
Tel. 581.61.68. Or.: 15,30 17,50/20.10/22.30
Ingr. 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genni, [illegible] Mascoli, V. Peretti (Ita '95) — Tre differenti [illegible] in viaggio di [illegible] «coatti», i moderniati assaliti dalla famiglia, [illegible] pignolo [illegible] dante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Apollo — **Selvaggi**
via di [illegible] Siderna [illegible]
Tel. 86.20.88.06. Or.: 16,15/18.30/20.30/22.30
Ingr. 8000
di C. Verzina, con E. Greggio, L. Guilotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. [illegible] V. 1h 30' Comico

Ariston — **Seven**
via Cicerone 19
Tel. 321.259 Or.: 15 17.35/20/22.30
Ingr. 10.000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Atlantic — **SALA 1: Viaggi [illegible]** 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Seven.** Or. 15,15, 17,40, 20,05; 22,30. **SALA 3: Pocahontas.** Or 15,30, 17,15; 19, 20,45, 22,30 **SALA 4: Laureati.** Or 15, 17, 20,40, 22,30 **SALA 5: Palla di neve.** Or. 15,10/22.30 **SALA 6: La lettera scarlatta.** Or. 15/22.30
Via Tuscolana 745
Tel. 761.06.56
Ingr. 10.000

Augustus — **SALA 1: Viaggi di nozze.** Or : 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: Al di là delle nuvole.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30
c.so V. Emanuele 203
Tel. 687.54.55
[illegible] 10.000

Barberini — [illegible] 1: **Braveheart.** Or.: 15,30; 18,45; 22. [illegible] 2: Va[illegible] **di Natale '95.** Or . 14,50; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30 **SALA 3: Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30.
piazza Barberini 24-25-26
Tel. 482.77.07
Ingr. 8000

Broadway — **SALA UNO: Viaggi [illegible] nozze.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **SALA DUE: Seven.** Or : 14,45; 17,30; 20; 22,30. **SALA [illegible] Pocahontas.** Or : 15,30; 17,15; [illegible] 20,45; 22,30.
via dei Narcisi [illegible]
Tel. 230 34,06
Ingr. 10.000

Capitol — **Pocahontas**
via G. Sacconi 39
Tel. 32 36 619. Or.: 15,15 17.05/18,55/20 40/22,30
Ingr. 10.000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. [illegible] (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' Animazione

Capranica —
piazza Capranica 101
Tel. 679.24.65

Capranichetta — **Una donna francese**
piazza Montecitorio 125
Tel. 679 69.57. Aria [illegible]
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di R. Wargnier, con E. Béart, D. Auteil, G. Barykl (Fra. '94) — Una moglie estrosa e infedele, un marito militare di carriera in giro per il mondo: dal 1939, quindici anni del loro burrascoso e complesso ménage. N. V. 1h 40' Dramm.

Ciak —
via Cassia 694
Tel. 33.25.16 07
Aria condizionata
Ingr. [illegible]
SALA 1: Viaggi di nozze. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **SALA 2: La lettera scarlatta.** Or : 15,45; 18; 20,15; 22,30

Cola di Rienzo — **Selvaggi**
p. Cola di Rienzo [illegible]
Tel. 323.56.93
Or 16/18.20/20.25/22.30
Ingr. [illegible]
di C. Verzina, con E. Greggio, L. Guilotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. [illegible] V. 1h 30' Comico

[illegible] Piccoli — **L'incantesimo [illegible] lago**
viale della Pineta 15
Tel 855.34 85
Or 15,20/17/18,30
Ingr. [illegible]
Dal [illegible] Sera: **Il tutto [illegible] mente** (20,30; 22,30) L. 8000

Eden — **Vacanze di Natale '95**
piazza Cola di Rienzo 74
Tel. 38.16.24.49
Or : 16.15/18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, [illegible] equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Embassy — **[illegible] - Cuore Impavido**
via Stoppani 7
Tel. 807.02.45
Or. 14,45/18,35/22
Ingr. 8000
di M. Gibson, con M. Gibson, [illegible] Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese sottomesso da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' [illegible]

Empire — **La lettera scarlatta.** Or.: 15,10, 17,35, 20,05; 22,30. **EMPIRE 2** viale Esercito 44. Tel. 501.08 52. **Palla di neve.** Or.: 15; 16,20; 20,30; 22,30
viale R. Margherita 29
Tel. 841 77 19
Ingr. 10.000

Etoile — **Laureati**
p. in Lucina 41
Tel. 687 51.25. Aria cond.
Or 16.15/18.30/20.30/22.30
Ingr. 10.000
di L. Pieraccioni, con A. Haber, M. [illegible] Cucinotta, M. Tognazzi (Italia '95) — Quattro amici universitari, trentenni e abbondantemente fuori corso, pieni di idee ma con poca voglia di crescere. N. V. 1h 40' Commedia

Eurcine — **Selvaggi**
v. Liszt 32
Tel. 591.09.86. Or.. [illegible]
18.20/20,25/22,30
Ingr. 8000
di C. Verzina, con E. Greggio, L. Guilotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

Europa — **Casper**
corso Italia 107
Tel. [illegible]
Or 16,15/18,30/20,30/22,30
Ingr. 8000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

Excelsior — **SALA 1: Viaggi di nozze.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30 **SALA 2: Seven.** Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30 **SALA 3: Laureati.** Or.. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Via B. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.22.98
Ingr. 10.000

Farnese — **Il profumo [illegible] mosto selvatico**
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.43 95. Or : 16,40/18,40/20.35/22.30
Ingr. 8000
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gibn, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: la [illegible] sfondo una sensuale campagna messicana del [illegible] N. V. 1h 43' Commedia

Fiamma — Sala 1: **Fiocinare Paradise**
via Bissolati 47
[illegible] 482.71.00
Or : 15,45/16,10/20,20/22,30
Ingr. 8000
[illegible] 2: **Forget Paris**

Garden — **[illegible] di Natale '95**
viale Trastevere 246
Tel. 581.26.48.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22.30
Ingr. 8000
di N. Parenti, con C. De Sica, [illegible] Boldi, L. Perry (Ita [illegible] — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio [illegible] figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, film, equivoci e follie. N. V. 1h 40' Comico

Gioiello — **Smoke**
[illegible] Nomentana 43
Tel 44 25 02 99
Or. 15,30/18,20/10,22,30
Ingr. 10.000
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) Storie, paure. [illegible]di, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso [illegible] di strada. N. V. 1h 55' Commedia

Giulio Cesare — SALA 1: **Casper.** Or : 15,15; 17,50, 20,10; 22,30
Tel 39.72.07 95
via G. Cesare 259.
SALA 2: **I soliti sospetti.** Or.: 15,15; 17,50; 20,10 22 30
SALA 3: **Ace Ventura Missione Africa.** Or : 15.15/22,30
Ingr. 8000

Golden — **Pocahontas**
v. Taranto 36 T. 70.49.86.02
Or.: 15,15/17,05/18,55 20,40/22,30
Ingr. 10.000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' Animazione

Greenwich — **1: Quantanamera.** Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30
SALA 2: Lo sguardo di Ulisse. Or : 15,45; 18,45, 21,45
SALA 3: L'odio. Or 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
via Bodoni 59
Tel. 574.58.25
Ingr. 8000

Gregory — **Viaggi di [illegible]**
via Gregorio VII 180
Tel. 638.06.00. Or.: 15,30 18/20,15/22.30
Ingr. 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genni, C. Mascoli, V. Peretti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i moderniati [illegible] assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Holiday — **Seven**
largo B. Marcello 1
Tel. 854.93.26. Or.: 15 17,35; 20; 22,30
Ingr. 10.000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Il [illegible] sala A Cyclo
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or 18/20.15/22.30
Ingr. 8000
di T. Anh Hung, con L. Van Loc, T. L. Chiu Way, T. N. Yen Khe (Fra. '95) — Un onesto portatore di risciò è costretto al crimine sullo sfondo di una Ho Chi Min violenta e corrotta Leone d'Oro a Venezia. Vist. 14, 2h 05' Drammatico

Il Labirinto sala [illegible] e [illegible]
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or : 18/20,15/22,30
Ingr. 8000
di K. Loach, con I. Hart, R. Pastor, I. Bolain (Ingh.-Fra.-Ger.-Spa. '94) — La guerra civile del '36 in Spagna attraverso la storia di un operaio che lotta contro il fascismo e si arruola nelle Brigate Internazionali. N. V. 1h 45 Dramm.

Il Labirinto [illegible] CL'odio
via Pompeo Magno 27
Tel. 321.6283
Or.: [illegible] 15/22.30
Ingr. [illegible]
di M. Kassovitz, con V. Cassel, H. Kounde, S. Taghmaoui (Fra. '95) — Picchiato dalla polizia, un sedicenne lotta contro la morte. Nel suo quartiere, il Muguets di Parigi, scoppia la rivolta per largi giustizia N. V. 1h 38 Drammatico

Induno — **Pocahontas**
via G. Induno 1
Tel 581 24.95. Or. 15,15 17,05/18,55/20,40/22,30
Ingr. 10.000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti N. V. 1h 30' Animazione

Intrastevere — **SALA 1.** Or.: 17,30; 20; 22.30 **Clockers. [illegible] 2.** Or 16 18,10 20,20; 22,30 **Smoke. SALA 3.** Or. 16,30 18,30, 20,30, 22,30 **L'inglese che salì [illegible] collina e scese da una montagna**
vicolo Moroni [illegible]
Tel 588.42.30
Ingr. 8000

King — **Vacanze di Natale '95**
via Fogliano 37
Tel 86.20.57.32
Or 16/18,20/20.25/22.30
Ingr. 8000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, film, equivoci e follie N. V. 1h 40' Comico

[illegible] 1 — **Casper**
via Chiabrera 121
[illegible] 541.79.86 Or.: 15 16,50/18,40/20,40/22,30
Ingr. 8000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai [illegible] zii fantasmi e si innamora [illegible] fanciullina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

Madison 2 — **Vacanze di Natale [illegible]**
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.86. Or. 16/18,10/20,25/22,30
Ingr. [illegible]
di N. Parenti, con C. De Sica, [illegible] Boldi, L. Perry (Ita '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, film, equivoci e follie. [illegible] V. 1h 40' Comico

Madison 3 — **Selvaggi**
via Chiabrera 121
[illegible] 541.79.86 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 8000
di C. Verzina, con E. Greggio, L. Guilotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di [illegible] italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta [illegible] Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie N. V. 1h 30' Comico

Madison 4 — **Ace [illegible] - Missione Africa**
via Chiabrera 121
Tel. 541.79.86. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 8000
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, [illegible] Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' Comico

[illegible] Sala 1 — **Casper**
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086. Or.: 15,15 17,50/20,10/22,30
Ingr. 8000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai [illegible] zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

Maestoso Sala 2 — **Brav[illegible]art - Cuore Impavido**
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 14,45/18,30/22
Ingr. 8000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57 Avventuroso

Maestoso [illegible] — **Selvaggi**
via Appia Nuova 176
Tel. 786.086 Or.: 15,15 17,50/20.10/22.30
Ingr. 8000
di C. Verzina, con E. Greggio, L. Guilotta, M. Scattini (Italia [illegible] – Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un [illegible] deserta [illegible] Caraibi, superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

Maestoso Sala [illegible] — **Ace Ventura Missione Africa**
via Appia Nuova 176
[illegible] 786.086
Or 15.15/17.50/20,10/22,30
Ingr. 8000
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il [illegible] «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' Comico

Majestic — **Underground**
via S. Apostoli 20
Tel 679.49.08
Or 15,30/18,45/22
Ingr. 10.000
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città [illegible] N. V 2h 52' Grottesco

Metropolitan — **Ace Ventura Missione [illegible]**
via del Corso 7
Tel 320.09.30 Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30
Ingr. 8000
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, [illegible] Callow (Usa '91) Il detective «acchiappanimali» [illegible] rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35 Comico

Mignon — **Underground**
via Viterbo 11
[illegible] 855 94 93
Or
Ingr. 8000
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' Grottesco

New York — **Seven**
via Cave 36
[illegible] 781 02.71
Or. 15/17.35/20/22,30
Ingr. 8000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) – Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' Thriller

Nuovo Sacher — **La seconda volta**
largo Ascianghi 1
Tel. 581 81 16 Or.: 15 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 8000
di M. Calopresti, con N. Moretti, V. B. Tedeschi, V. Attilio (Italia '95) — L'incontro, a distanza di 12 anni, tra un professore universitario e l'ex terrorista in regime di semi-libertà che gli aveva sparato N. V. 1h 30 Drammatico

Paris — **La lettera scarlatta**
via M. [illegible] 112
Tel 70 49.85.88 Aria cond.
Or : 15,10/17,35/20,05/22,30
Ingr. 10.000
di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, inizio [illegible] una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di [illegible] N.V. 2h 15' Dramm.

Pasquino — **Separate lives - Vite separate**
vicolo del Piede 19
Tel 580 36 22 Or. 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 7000
di D. Madden, con J. Belushi, L. Hamilton, V. Miles (Usa '95) — Una bella psicoanalista teme di soffrire di disturbi della personalità e di avere [illegible] pericolosa doppia vita chiede aiuto a un ex poliziotto N. V. 1h 45 Thriller

Quirinale — **SALA 1: Viaggi di nozze.** Or 15,15; 17,50, 20,10; 22,30 **SALA 2: La lettera scarlatta.** Or 15,10 17,35, 20,05 22,30
via Nazionale
Tel 488 28.53
Ingr. 10.000

Quirinetta — **Smoke**
via Minghetti 4
Tel 679.00.12 Or : 15 16,10/20,20/22,30
Ingr. 8000
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure. [illegible] personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55 Commedia

Quirin[illegible] —
Via Minghetti 1
Tel 679.45.85

Reale — **Seven**
piazza Sonnino 7
Tel 581.02.34
Or : 15/17,35/20/22,30
Ingr. 10.000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05 Thriller

Rialto — **Mai [illegible] sconosciuto**
via IV Novembre [illegible]
Tel. 679.07.63. Or. 16 17,45/19,15/20,45/22,30
Ingr. 8000
di P. Hall, con R. De Mornay, A. Banderas, D. Miller (Usa '95) La fortezza e sirenata relazione tra una psichiatra alle prese con un serial killer e un ex militare e detective V.M. 14 1h 30' Thriller

Ritz — **Seven**
[illegible] Somalia 109
Tel. 86.20 58.83 Or : 15 17.35/20/22,30
Ingr. 10.000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) – Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera. Insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05 Thriller

[illegible] — **I soliti sospetti**
via Lombardia 23
Tel 488.09.83. Or : 16.30 16,30/20,30/22.30
Ingr. 8000
di B. Singer, con S. Baldwin, [illegible] Byrne, C. Palminteri (Usa '95) Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con [illegible] misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40 Thriller

Roma (ex Esperia) — **Underground**
piazza Sidney Sonnino 37
Tel [illegible]
Or 16/18,20/22.30
[illegible] 10.000
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) – L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra [illegible] appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52 Grottesco

Rouge et Noir — **Pocahontas**
via Salaria 31 Aria cond.
Tel 855.43.05 Or.: 15,15 17.05/18.55/20,40/22.30
Ingr. [illegible]
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) – Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti N. V. 1h 30' Animazione

Royal — **Viaggi di [illegible]**
via E. Filiberto 175
Tel 70.47.45 49. Aria cond.
Or.: 15,30/17.50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genni, C. Mascoli, V. Peretti (Ita '95) Tre [illegible] coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i moderniati [illegible] dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' Commedia

Sala Umberto — **Hello Denise**
via della Mercede 50
Tel. 679.47.53. Ore 16,10 17,40/19,15/20.50/22,30
Ingr. 8000
di H. Salwen, con A. Ubach, D. Gunther (Usa-Canada '95) — New York, tra amicizie, delusioni telefonate, Denise comunica a un ragazzo di essere incinta del suo sema depositato in una banca dello sperma N. V. 1h 25' Co[illegible]

Savoy — **SALA 1: Vacanze di Natale 95.** Or 15,45, 18; 20,10; [illegible] **SALA 2: Selvaggi.** 15,45, 18; 20,10, 22,30 **SALA 3: Palla di neve.** 15,45, 17,45; 20, 22,30 **SALA 4: Ace Ventura.** 15,45, 17,45; 20 22,30
via Bergamo 25
Tel 853.00.948
Ingr. 8000

Ulisse — **Selvaggi**
via Tiburtina 374
Tel 435.33 744 Or 16,10/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di C. Verzina, con E. Greggio, L. Guilotta, M. Scattini (Italia '95) – Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta [illegible] Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' Comico

Universal — **Viaggi [illegible]**
via Bari 18
Tel. 883.12.16. Or 15.30 17.50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genni, C. Mascoli, V. Pe[illegible] (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i moderniati assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la [illegible] vittima N. V. 1h 42' Commedia

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74 tel 703.00.333 Or.: 16; 22 **Film per adulti** Ingr. L. 6000
AMBASCIATORI via Montebello 101, telefono 494.1290 **Film per adulti.** Or 15,30 22,30 Ingresso 6000
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, telefono 700.35 27 [illegible] **per adulti.** Or : 15,30 22 L. 6000
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, telefono 474 39 36 [illegible]sta sexy con la Venere Bianca e **Film per adulti** Or 16, 22,30 Ingresso 25.000
MODERNO p. della Repubblica 44, telefono 488.02 85 [illegible] **per adulti.** Or 16 22,30 Ingr. 8000
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488 02 85 **Film per adulti** Orario 16, 22,30 L. 8000
[illegible]**IN ROUGE** v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350 **Film per adulti.** Or : 15,30, 22 Ingresso 10.000
[illegible]N p. Repubblica, t. 464 760. **Film per adulti.** Or 15, 21,30, L. 6000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, telefono 446 4561 **Film per adulti** Or.. 11; 22,30 Ingr. 5000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6800.0205. [illegible] **per adulti.** [illegible] : 11; 22,30 Ingresso L. 6000
TIFFANY via A. Depretis 11, telefono 482.390 **Film per adulti** Or. 15, 22,30 L. 10.000
VOLTURNO via Volturno 37, telefono 482.7557 **Rivista sexy e Film per adulti** Or 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

[illegible] via Redi 1/A telefono 440.27.18 Riposo
[illegible] Viale Provence 41. [illegible] 442.360.21 **Batman forever**. Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.46.44 Riposo.
TIBUR [illegible] via Etruschi 40, tel. 495.7762 **Nove mesi - Imprevisti d'amore.** Or 16,30; 22,30
TIZIANO [illegible] [illegible] Reni, tel. 392.777 [illegible] **mezzo di un gelido inverno.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30. L. 6000

TEATRI

ACCADEMIA FILARMONICA. Riposo
AGORA' V. della Penitenza 33, tel. 68 74 167 Ore 21. Prima de Condure presenta Se questa è in **Icaro deve salire** Regia di Max Bellucci. Con cena concerto e discreta successo [illegible] al club Camelot. Prenotazioni tel. 588 07 107
ALFELLINI. Via Cassiodoro 5 tel. 578 3595. Riposo
ARISTONE [illegible] 5 Sala 24 tel 575 08 27. Riposo
ANFITRIONE SALA B via S. Saba 24 telefono 575.08 27. Ore 21.15 Compagnia La Paulina presenta **La locandiera** di C. Goldoni, con P. Pavia, S. Ammirata, M. Bonini Olas, F. Maidonna, L. Guzzardi, R. Italia, F. Gigi
ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO Passeggiata del Gianicolo, tel. 57 50 827. Riposo
ARCES TEATRO via Napoleone III 24/F tel. 44 66 869. Riposo
ARGENTINA TEATRO DI ROMA largo Torre Argentina, telefono 68 80 46 01 2. Domenica 5 gennaio ore 20.30 prima **Le smanie della villeggiatura** di C. Goldoni. Regia Massimo Castri
ARGOT STUDIO via Natale del Grande 27, tele[illegible] 58 98 111. Riposo
ATENEO [illegible] delle Scienze 3. Ore 21 Festival d'Autunno [illegible] Pennac **Il misantropo** di Molière con R. De Francesco, A. Renzi, T. Sarti, I. Forte, L. Caruso, F. Castellano, T. Lavia... E. Iannone al Pno. tel. 330 2162
BOIRA PIU' CIRCO DI MOSCA Piazza Conca d'Oro tel. [illegible] Tournee italiana del [illegible] **Il grande circo della festa** dal 22 dicembre al 21 gennaio 1996 tutti i giorni ore 10.15 pre-serata pomeridiana ore 21 casse ore circo
DAFNE via Stefano Rosso 329 Casal Lodigiani tel. 39 06 339. Riposo
CENTRO SOCIALE de Sonia Viale della Primavera 173 telefono 32 02 102. Ore 21.30 Living Theatre in **Utopia** regia J. Malina. Ingr. 5000
DEI COCCI via Galvani 69 tel. 578 25 32. Riposo
DELL'OROLOGIO Sala Grande via dei Filippini 17/a tel. 68 30 87 35. Ore 21 Apas Teatro presenta **Perseo e Andromeda** di Ovidio Nasone della Barba e la Bestia. Con G. Cassuto, S. Indino, D. Sarti, G. Ferraro e Regia di Ferraro. Le Guerre Laudate! Musiche originali.
DELL'OROLOGIO Sala Artaud via dei Filippini 17/a tel. 68 30 87 35. Ore 21 L'Ensemble presenta per [illegible] **Prova orale per membri esterni** ovvero spettacolo in un tempo di 90 circa. Testo e regia C. Quintavalle. Dom 18.30 ultima replica.
DELL'OROLOGIO Sala Caffè via dei Filippini 17/a tel. 68 30 87 35. Riposo
DELLE MUSE via Forlì 43 tel. 8423 0389. Ore 17 L. Di Filippo in **Non è vero... ma ci credo** di P. De Filippo con M. Prior, P. Barbera, regia L. De Filippo
ELISEO via Nazionale 183 tel. 488 21 14. Domani ore 16 Alla Ringhiera presenta Mario [illegible] con M. C. Abbracci in **Twist** di C. Erbetta, regia E. Colloti. Prenotazioni allo Teleg. dalle 9 alle 13 tutti i giorni (48)
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183 telefono 488 72 14. Ore 16 prima assoluta **Anna Magnani** di Vittorio Sindoni. Regia Marco Mattolini. Prenotazioni allo Teleg. dalle 9 alle 13 tutti i giorni (48) tel. 647.
ETI TEATRO QUIRINO via V. Minghetti [illegible] 679 45 85 [illegible] 2 [illegible] M. Chiocchio, C. Lionello, T. Monicelli in **Quel signore che viene a pranzo (e se il dive del video si rompe una gamba)** di M. Hart e G. S. Kaufman. Regia di E. Lionello
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23 tel. 68 80 3794. Ore 21 **L'histoire du soldat** di P. M. Passon, S. Chi, G. Ferrara, con Cassi, L. R. Carnevalini, regia G. Barberis Corsetti
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. [illegible] 63 96. Ore 21 [illegible] Procaccini e Eugenia Marchegiani in **Preferirei di no** di Antonio Brancati, regia Pietro Maccarinelli
[illegible] via delle Fornaci 37, tel. 637 22 84. Ore 21 la Comp. del Teatro Sette presenta **L'importanza di chiamarsi Ernesto** di Oscar Wilde. Regia E. Fenoglio. Scene E. Giammarinaro
IL VASCELLO via G. Carini 72 tel. 588 10 21. Riposo
LA COMUNITA' via Giggi Zanazzo 1, tel. 58 17 413. Riposo
LA CHANSON largo Brancaccio 82 a, telefono 487 31 64. Ore 21.30 Vi è piaciuto il 900 di D. Verdi con D. Verdi, E. Simon, G. Pruscino, Fabrizio Longhi. Le Chansonnettes Folies gratis. Don Luisi
MANZONI via Monzoro 14 tel. [illegible] 372 35 55. Domani ore 21 prima La Compagnia Città Aligheri presenta **Dirge mamma non andare** di Charlotte Keatley con Eleonora Cotta, Martina Tagliamonte, Chiara Tango. Scena con nuvole, regia Gianni Lombardo Radice
NAZIONALE via del Viminale 51 tel. 46 54 95. Ore 16,30 Zi' Mercedes presenta [illegible] **La fortuna con l'Effe maiuscolo** di Eduardo De Filippo. Armando Curcio presenta, per la prima, La Cava Giulia
ORATORIO DEL CARAVITA via del Caravita 8/a via dei Cestari. Sono le 21 [illegible] di Emma con [illegible] Carmi, Orazi ed altri per la Mostra del Cinema [illegible] Regia di Emma. Testo e regia C. Quintavalle. Dom 18.30 ultima replica.
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, telefono 393.48.90. Ore 21 Antonio Calenda in **Uomo** di A. Arcuresi, F. Mosetti, F. Amato. Prev. ore 17.19 ed 323.4892. Abbonamento [illegible] Commissione I.A.C. 75.000
OPERA DI ROMA [illegible] 9 gennaio ore 20.30. Serata inaugurale [illegible] Che Gelida Manina da La Bohème di Giacomo Puccini. Direttore Daniele Gatti.

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30, tel. 7600.3305. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,30. L. 8.000.
ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Guantanamera.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8.000.
APOLLO Gall. via De Cristoforis 2, tel. **Selvaggi.** Or: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 8.000.
ARCOBALENO Tunisia 11, tel. 294.06.054. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 8.000.
ARISTON Galleria del Corso 1, tel. 7602.3805. **Seven.** Or: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30. L. 8.000.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto 8, tel. 7600.1214 **Forget Paris.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8.000.
ASTRA corso V. Emanuele II, tel. 7600.0229. **Casper.** Or. 14,05; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. L. 8.000.
BRERA MULTISALA 1 g. Garibaldi 99, tel. 2900.18.90. **Ace Ventura - Missione Africa.** Or. 14,10, 16,15; 18,20. 20,25. 22,30. L. 8.000.
BRERA 2 c. Garibaldi 99, 29.00.18.90 **Casper** Or.. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30. 22,30 L. 8.000.
CAVOUR p.za Cavour 3, 659.5779 **Braveheart - Cuore impavido** Or. 15, 18,30, 22 L. 8.000.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84, 5990 1361 **Hello, Dentse.** Or 14,30, 16,30 18,30; 20,30; 22,30. L. 8.000.
COLOSSEO Sala Chaplin v.le Monte Nero 84, 5990.1361 **Il profumo del mosto selvatico.** Or.. 15,30; 17,50, 20,10, 22,30 L.
COLOSSEO Visconti viale Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **Casper.** Or 14,30, 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. L. 8.000.
CORALLO f. Corsia dei Servi 9, 7602.0721 **Seven** Or 15. 17,30, 22,30. L. 8.000
dal Corso, 7600.2164 **Viaggi di** Or.: 15,15; 17,40. 20,05; 22,30 L.
ELISEO Torino, tel. 569.2752 **Palla di neve.** Or 15; 16,55; 18,50. 20,45; 22,30 L. 8.000
EXCELSIOR Galleria del Corso 4, tel. 7600.2354 **Vacanze di Natale 95.** Or 15,30, 17,50; 20,10, 22,30. L. 8.000.
MAESTOSO c. Lodi 39, t. 551.64.38. **Vacanze di 95** Or.: 15,40; 17,55, 20,10; 22,30 L. 8.000.
v. Manzoni, telefono 7602.0650. **Pocahontas.** Ore 15: 16,40, 18,35. 20,30; 22,30 L. 8.000.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24, tel. 7602.0870 **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; 22. L. 8.000.
METROPOL via Piave 24, telefono 799.913 **Selvaggi.** Orario. 14,30; 16,30; 18,30. 20,30. 22,30. Lire 8.000.
Gall. del Corso 4, tel. 760.223 **I soliti sospetti.** Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 8.000.
NUOVO ARTI via Mascagni 8, telefono 7602.00.48. **Pocahontas.** Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Lire 8.000.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3, telefono 875.389 **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L. 8.000.
ODEON 5 Sala 1 Redegonda 8, tel. 874.547. **Ace Ventura - Missione Africa.** Or.: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35. L. 8.000
ODEON 5 Sala 2 via Redegonda 8, tel. 874.547 **Facciamo paradiso.** Or 17,40; 20,05; 22, L.
5 via Redegonda 8, tel 874.547 **Il profumo del mosto selvatico** Or 15,20; 17,40; 20,10; 22,35 L. 8.000
ODEON 5 Sala 3 via Redegonda 8, tel 874.547 **Mel con sconosciuto.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35 L. 8.000
5 Sala 4 via S. Redegonda 8, telefono 874.547. **Il primo cavaliere.** Or 14,40, 17,15; 19,50; 22,35 Lire 8.000
ODEON 5 Sala 7 v. Redegonda 8, 874.547 **I ponti di Madison County.** Or 14,40, 17,15; 19,50; 22,35 L. 8.000
5 Sala 8 Redegonda 8, telefono 874.547 **I ragazzi della notte.** Orario: 15,30. 17,50; 20,10; 22,35 Lire 8.000
ODEON 5 Sala 9 S. Redegonda 8, telefono 874.547 **Apollo 13.** Orario 14,30; 17,05, 19,40; 22,30 Lire 8.000
5 Sala 10 v. S. Redegonda 8, tel. 874.547 **Nel di gelido inverno.** Or 15,30, 17,50, 20,10; 22,35. L. 8.000
ORFEO viale Coni Zugna 50, 8940.3039 **Pocahontas.** Or. 15; 16,55; 18,40; 20,35 L. 8.000
PASQUIROLO c. Vit. Emanuele 28, telefono 760.207.57 **Palla di** Orario: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 8.000
PLINIUS Abruzzi telefono 2953.1103 **Viaggi di** Orario. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire
PRESIDENT f. Augusto 1, 7602.2190. **Underground.** Or.: 15,40, 19; 22.15. L. 8.000.
SAN CARLO c. Magenta/ang. Matteo Bandello, tel 48.13.442 **Viaggi di nozze** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 8.000.
Gran Sasso 28, 236.5124 **Vacanze di Natale 95.** Or. 20,10; 22,30. L. 8.000.
TIFFANY c. Buenos Aires 39, telefono 2951.31.43 **Smoke.** Or., 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. L. 8.000
VIP via Torino 21, tel. 8646 38247. **Smoke.** Or.. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30 L.

TEATRI

piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.58.96. Riposo.
c.so Porta Romana 63, tel. 5518.1377. Teatro Carcano presenta: **La vedova allegra** balletto in tre atti di Serge Manguette Nina Samisorova Mark Peretokin del Teatro Bolshoi di Mosca, musiche di Franz Lehar Ore 21. Lire 40.000/30.000
CIAK via Sangallo 33, 7611.1015. Riposo.
DELLA 14ª via Oglio 12, 55.21.13.00. Riposo
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Riposo.
FRANCO PARENTI, Grande Lombardo 14, telefono 545.71.74. Riposo.
LIRICO Larga 14, telefono 7233.32.22. Ore 21 **Oba Oba** musical brasiliano
LITTA corso Magenta 24, telefono 8645.45.45. Riposo.
MANZONI viale Manzoni 40, telefono 7600.02.31. Riposo.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, tel. 46.00.77.00. Ore 21 Fox Gould Produzioni. **strana coppia** Neil Simon, Zuzzurro e Gaspare. Regia di Marco Mattolini. 100/80.000; ore 1, idem
NUOVO piazza S. Babila 37, telefono . Ore 21 Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll in **Alle volte basta un niente** Enrico Vaime, regia Pietro Garinei. L. 40/30.000.
OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono 875.185. Riposo.
OUT-OFF via Dupré 4, telef. 3928.2282. Riposo.
PICCOLO via Rovello 2, tel 7233.32.22. Ore 20,30 Milva canta un nuovo Brecht **Non sempre splende luna.** Regia di Giorgio Strehler L. 64.000.
PICCOLO STUDIO via Rivoli 6, telefono 72.33.32.22 Riposo.
TEATRO SAN c.so Venezia 2, tel. 7600.2985. Valeria Valeri in **Il clan delle vedove** Ginette Beauvais, reg. Patrich Rossi Gastaldi. Ore 20,45. L. 42/36.000.
SMERALDO piazza XXIV Aprile, tel. 2900.6767. Ore 21 Compagnia italiana di operette presenta: **La duchessa del Tabarin.** L. 35/30/25.000.
TEATRO ELFO via Ciro Menotti 11, telefono 716.791 Riposo
TEATRO via Crespi 9, 83.22 580. Riposo.
ROMANA di P. Romana 124, telefono 5831.5896. Teatridithalia presenta: **Capodanno** regia Ferdinando Bruni. Ore 20,45. L.30.000.
DELLE via degli Olivetani 3, telefono 46.96.550. Riposo.
TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657.08.96. Aperte iscrizioni al laboratorio teatrale.
TEATRO LIBERO Savona 10, telefono 832.31.26. Riposo.
Salone via Lanzone 30/A, telefono 8646.22.50. Riposo.

RITROVI

AL piazza Greco, telefono 670.4353. Riposo.
BODEGUITA MEDIO via Col di Lana, telefono 8940.0560. Cucina e musica cubana.
Piazza Cordusio 2, tel. 86.92.195. Riposo.
CA' CLUB via Lodovico il 117, telefono 8912.5777. Grancabaret con Walter D'Amore Alberto,Patrucco.
CAFE' TEATRO via Ascanio Sforza 81, telefono 895.11748. Ore 22 Karaoke e disco
via Lodovico il Moro 119, tel. 8912.20.24 Chiuso.
COCO via Corelli 62, telefono diurno 58.31.35.84; notturno 75.61.226. Chiusura festiva.
CABARET v. Missaglia 48/3b, tel. 848.47.31. Ore Guitar e rassegna della comicità.
IPOTESI
LATINA piazza XXIV Maggio 6, telefono 58.10.27.66 - 83.22.160. Riposo.
via Fiori Chiari 17/A, t. 86.45.25.75. Ore 22,30 Musica dal vivo con i Fiori Chiari band.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 96, 89.40.93.21. Chiuso per vacanze invernali.
IN del Missaglia 46/3, telefono 846.4731. Riposo.
A PARIGI via Lodovico il Moro 131, telefono 8912.2043. Ore musica dal vo con la band dell'Americano a Parigi.
v.le Ortles 62, tel. 5521.09.05. Ore 21,30 Free karaoke
ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni), telefono 7602.1071. Chiuso.
POLO FERRARA Piazza Ferrara 23, telefono 5 . Riposo.
via A. Sforza 49, telefono 8940.2874 Riposo.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3, telefono 7602.3716. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.
ZELIG viale Monza 140, telefono 255.1774. Charlie Gnocchi e Joe Violanti in Le invio il mio curriculum - la carovana in Riedicola.
TROPICAL via Molino delle Armi 18, t 5831.35.84. **Boombastich** spettacolo coreografato e ballato a cura Barbara.

D'ESSAI

Ariosto 18, telefono . L. 7000. Or.: 18; 20,15; 22,30. **Cyclo**. Reg T. A. Hung.
via Torino 30, tel. 87.48.26. L. 7000. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30 **Al di là delle nuvole**. Regia di M. Antonioni
CENTRALE 2 via Torino 30, tel. 87.48.26. L. 7000. Or.: 16; 19; 22; **Lo sguardo Ulisse.** Regia T. Angelopulos.
ITALIANA - BELTRADE via Oxilia 10, telefono . Riposo.
DE AMICIS via Caminadella 15, telefono 8645.2716. L. + tessera. Riposo.
MEXICO via Savona 57, telefono 489.51.02. L. 7000. Ore 20,15; 22,30. **L'odio.**
SANLORENZO Porta Ticinese Riposo.
via Pacinotti 8, 3921.0483. L. 7000 Ore 20,15; 22,15. **Terra e** . Regia Loch.
DON BOSCO via M. Gioia 48, telefono 60.30.42. Riposo.
AUDITORIUM SAN via Hoepli 3/b, t. 8635.22.31 Riposo.
CINETECA CINEMA via Manin 2/a, tel. 65.54.977. L. 5000. Riposo.

LUCI

ACADEMY viale Monza 101. Lire 10.000. **Luci rosse.**
via Cilturno ang. via Padova, telefono 2682.2610. Ap 14,30. **Luci rosse.**
ARGO viale Monza Lire 10.000. Apertura ore 10.30 **Luci rosse.**
ASTOR Buenos Aires Apertura ore 13. Lire 12.000. **Luci rosse.**
ASTORIA viale Montenero 55 Lire . **Luci rosse.**
ATLAS via Sansovino 3 Lire 10.000. **Luci rosse.**
via Paolo Sarpi 6. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Luci** .
CIELO via Premuda 40, telefono 79.84.78. Lire 12.000 Apertura ore 16 **Luci rosse.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Lire 12.000. Apertura ore 13 **Luci rosse.**
DONIZETTI via Masolino da Panicale 13. Lire 10.000 **Luci rosse.**
EMBASSY via Faà di Bruno Lire 10.000. **rosse.**
C. Da Sesto Lire 10.000. Apertura ore 15. **Varietà + film**
LA FENICE Bligny 52 Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO Deledda 10. Lire 10.000. **Luci rosse.**
MAGENTA via R. Sanzio Lire 10.000. **Luci rosse.**
PERLA degli Imbriani 19. Lire 10.000. **Luci rosse.**
ROXY corso Lodi Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse.**
ZODIACO Padova 179. Lire 10.000. Apertura ore 14. **Luci rosse.**

A Lugo l'opera futurista di Francesco Balilla Pratella, dirige Gavazzeni

Oggi arriva «L'aviatore Dro»

Bussotti: «E' un evento culturale e religioso»

Gianandrea Gavazzeni conobbe Pratella negli Anni Quaranta

LUGO. A settant'anni di distanza dalla sua prima rappresentazione, viene riproposta oggi, «L'aviatore Dro», opera futurista celeberrima di Francesco Balilla Pratella. Si tratta di un'antoprima che riporta sulle scene quell'aviatore Dro che all'epoca, nel 1920, destò particolare scalpore, imponendosi all'attenzione generale come archetipo di rappresentazione lirica del mondo futurista. Ne furono programmate tredici repliche.

Sul palco, a dirigere l'orchestra sinfonica Arturo Toscanini, è stato chiamato Gianandrea Gavazzeni, che conobbe Pratella negli Anni Quaranta. Il compositore lughese che, oltre ad aver curato i tre atti poema, si è occupato pure delle musiche, fu tra i collaboratori di Filippo Tommaso Marinetti, fondatore del movimento futurista ad inizio secolo. Pratella è autore di tre «manifesti» sulla musica futurista, allo stesso Marinetti e a un altro prestigioso esponente del movimento, Luigi Russolo. L'eroe Dro richiama la figura di un giovane a ricco borghese che, rovinatosi per la passione del gioco delle carte, si diede all'aviazione e morì precipitando durante il volo. Il futurismo potrebbe che entrare con prepotenza nell'opera. Oltre all'uso del rivoluzionario intonarumori (sostituito nella prima del '20 da motocicletta collocata dietro le quinte), sono previste particolari scenografie e fantasmagorici giochi di luce. Regia, e costumi di Sylvano Bussotti, le coreografie di Anne Catalano.

Bussotti ha così definito la rappresentazione: «Evento culturale di carattere mistico-religioso, dall'enorme concentrazione di valenze culturali, teatrali, poetiche e musicali che avvolgono quest'opera di indubbio fascino»

L'appuntamento è al Teatro Rossini di Lugo, alle ore 20,45. Sono previste repliche per le serate del 5 e dell'8 gennaio e per il pomeriggio di domenica 7 gennaio. Per le celebrazioni della ricorrenza del quarantennale della morte del compositore lughese, sono inoltre allestite due mostre. La prima, fino al 14, sempre a Lugo presso Casa Rossini, è «Lo studio di Francesco Balilla Pratella. Segnali futuristi in Romagna» La seconda s'inaugura invece il prossimo 20 gennaio per restare aperta fino all'11 febbraio. Si tratta di un'esposizione documentaria sulla figura e l'opera, visitabile presso le pescherie della Rocca di Lugo.

Scarponi

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON via Matteotti 8/B, telefono 940.306 **Ace Ventura missione Africa.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
via Garibaldi 9, telefono 943.164. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,30; 18,10, 19,50; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Seven.** Or.. apertura: 17.
ARCOBALENO Reni 2, telefono 500.820. **Casper.** Orario apertura: 17.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 804.078. **I soliti sospetti.** Orario: 18,10; 18,15; 20,20; 22,30.
ASTRA D'ESSAI. French Kiss. Or.: 17,45; 20; 22,15.
ASTRA TECHNICOLOR. Braveheart. Orario: 16; 19; 22.
BIRI p. Stanga, telefono 77.61.69. **Ace Ventura - Africa.** Orario: 17, 18,40; 20,30, 22,30.
San Martino, telefono 875.10.09. **Selvaggi.** Orario: 17; 18,40; 20,30. 22,30.
MIGNON v. Cassan 9, telefono 8752087. **Viaggi nozze.** Orario apertura
QUIRINETTA Insurrezione, telefono 875.1680 **Pocahontas.** Orario apertura 17.
REX S. Osvaldo, telefono 754.116. **Quaicosa di cui spaventare.** Orario apertura 17.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Vacanze di Natale** Orario apertura. 17.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. Orario: 17,15; 19,10; 21,15.
CENTRALE Marco 1659, tel. 52.28.201. **Casper.** Orario: 16; 18; 20; 22.
OLIMPIA San Marco 1094, telefono 520.5439. **Smoke.** Orario: 17; 19; 21,15.
RITZ San Marco 617, telefono 520 4429 **Vacanze di Natale '95.** Orario: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15
RO San Marco 3988, telefono 523.03.22. Sala riservata

ROVIGO

CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.860 Riposo. Domani: **Vacanze di '95.**
ODEON via Manzoni 18, telefono 24.837. Riposo. Domani: **americano a Parigi.**

TREVISO

AGORA' via Carducci, telefono 980.834 **Braveheart.** Orario 15,30; 18,45.
Popolo. **La scarlatta.** Orario: 17,20; 19,50; 22,15.
CORSO del Popolo 30, telefono 986.722. **Ace Ventura - Missione Africa** Orario. 16,50; 18,40; 20,25; 22,15
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, telefono 538.1655 **Underground** Orario: 16; 19;
piazza Ferretto, telefono 988.654. **Vacanze di Natale** Orario: 15,15; 16,15; 20,15; 22,15
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444 **Seven** Orario: 17,20; 19,50; 22,15
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Casper.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
S. MARCO viale San Marco, telefono 531.7686. **Viaggi** Orario. 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

VERONA

ALCIONE via Verdi 20, telefono 840.06.48. **Braveheart.** Orario: 16; 19,10; 22,15.
Obardan 13, telefono 596.327. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade, telefono 595.990 **lettera scarlatta.** Orario: 17,15; 20; 22,30.
FILARMONICO via Roma 3, tel. 596.826. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 16; 18; 20; 22,15.
via Cere, telefono 8002.050. **I soliti sospetti.** Orario: 16,50; 18,40; 20,30; 22.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Casper.** Orario: 14,30; 16,25; 18,15; 20,10; 22,15.
NUOVO p.zza Viviani 10, telefono 800.6100. **Vacanze Natale** Orario: 16,10; 18,10; 20,15; 22,15.
ODEON via Antonio 17, telefono 800.32.72. **Seven.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591 **profumo mosto selvatico** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,15
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **Viaggi nozze.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VICENZA

Giardini Salvi, telefono 544 146. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15.
CORSO Fogazzaro, telefono 321.920. **Viaggi nozze.** Orario: 18; 16; 20; 22,15.
ITALIA Peschiera Vecchia 35, telefono 323.807. **Pocahontas.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.
ODEON corso Palladio 176, telefono 543.492 **La lettera scarlatta.** Orario: 17; 19,30; 22.
PALLADIO via Verdi 6, telefono 321.420. **Casper.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.
Filippini 5, telefono 321.908. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 17; 18,40; 20,20; 22,15.

TRIESTE

via XX Settembre 35, telefono 66.24.24. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,15.
via Gessi 14, telefono 304.222. **La scarlatta.** Orario: 16,30; 18,15; 22.
via Muratti 2, telefono 787.300. **Pocahontas.** Orario: 15,15; 17,05; 18,45; 20,30; 22,15.
MIGNON via XX Settembre, telefono 636.495. **Selvaggi** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163 **Seven.** Orario 15,30; 17,40; 19,50; 22.
: via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Viaggi di nozze**. Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. Orario: 15,45; 18,45; 21,45
4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Casper.** Orario: 15,20; 17; 18,45; 20,30; 22,15
SALA AZZURRA Muratti 2, tel. 787.300. **I soliti sospetti.** Orario: 16; 18; 20; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.464 - 297.497. **Casper.** Orario: 16; 18; 20;
via V. Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Pocahontas.** Orario: 16; 18; 20. **Braveheart.** Orario:
via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 16; 18; 20; 22.
piazza Cada, telefono 501 258 - 297.497. **Selvaggi.** Orario: 16; 18; 20;
FERROV. D'ESSAI telefono 504.874. **Underground.** Orario: 18; 21,15.
via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Viaggi di** Orario: 16; 18; 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 295.635. **scarlatta.** Orario: 17; 19,30; 22,15.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini, telefono 28.868. **Pocahontas.** Orario: 16; 18; 20; 22.
A. MORO (Cordenons), telefono 932.725. Giovedì 4 **forever**.
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 18; 20; 22.
VERDI via C. Battisti 2, telefono 28.212. **Vacanze di Natale '95.** Orario: 16; 20;
ZERO - via M. del Lavoro. **ere scarlatta.** Orario: 19,45; 22.
ZERO - Sala Pasolini via M. Lavoro. **French kiss.** Orario: 19; 21.
vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. **Ace Ventura - Missione Africa.** Orario: 15,35; 18,30; 20,20; 22,15.
largo Altinia, telefono 542.624. **Pocahontas.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
HESPERIA piazza Crispi 8, telefono 542.207. **Casper.** Orario: 16,05; 18,05; 20,10; 22,15.

TEATRI

CHIESA DELLA Domani ore **Collegium Musicum Venezia** in concerto, musiche di Vivaldi e Pergolesi.
CHIESA SAMUELE: Venerdì 5 ore 20,30 **Interpreti Veneziani** in concerto, musiche di Vivaldi e Bach.
TEATRO CORSO. 9 gennaio ore 21 Raffaele Paganini e Rossana Casale **americano a Parigi**, musiche di G. Gershwin.
(inf. 041 971555). 17 gennaio ore 20,30 Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll in **Le volte basta un nulla**, Enrico Vaime.
TEATRINO MURATA (inf. 989879) Venerdì 12 gennaio ore 21 Andrea Brughera in **I dieci comandamenti**.
TEATRO EXCELSIOR (inf. 041 5600212 - Dolo). Giovedì 18 gennaio ore 21 Arturo Brachetti in **Fregoli** di Ugo Chiti.
TEATRO VILLA DEI LEONI (inf. 041 5600212 - Mira). Venerdì 12 gennaio ore 21 i Gemelli Ruggeri e Stefano Nosei in **I figli del dottor Jekyll**

PADOVA

VERDI (inf. 049 8760339). Stagione teatrale 1995/96: ven. ore 21 **Fausta**, commedia musicale.
DELLE Oggi ore 16,30 **Le meravigliose avventure Ulisse,** teatro per bambini
POLLINI (inf. 656128). Giovedì 11 gennaio ore 21 **di Padova Veneto in**, dirige Carl Melles, Marchetto al corno, musiche di Beethoven, Strauss, Brahms.
FILARMONICO. Riposo.
(inf. 548365). Venerdì 5 ore 20,30 **La famiglia Guareschi**. Stagione di prosa ; 19 gennaio Carlo Checchi in **Finale di partita**, di Samuel Beckett.
(informazioni 542330). Stagione teatrale: giovedì 11 gennaio ore **Un americano a Parigi**, musical con musiche di George Gershwin.
ARISTON. Domenica 7 ore 16,30 **Le avventure di Sinbad il marinaio.**
SANTA (Asolo), sabato 6 ore 16 **Orchestra da Camera Serenissima** in concerto, musiche di Vivaldi.
(San Fior). 19 gennaio ore 21 in concerto.

VICENZA

CANNETI Giovedì 11 gennaio ore 21 **Moravec** pianoforte, musiche di Chopin, Debussy, Franck.
SOCIALE (0425 25611).
TEATRO (inf. 0437 948874). Sabato 13 **Edoardo Be** concerto.
VERDI (inf. 040 367616 - Tripcovich). 16 gennaio ore 19 **Tristan und Isolde**, di Richard Wagner, dirige Michael Luig, regia di Stefano Vizioli; repliche fino a giovedì 1/1; prevendita per tutte le rappresentazioni
LA Sabato 6 gennaio ore 21 **La delle mogli** Molière, regia Cristina Pezzoli; repliche fino al 14/1.
ROSSETTI. Stagione 1995-96 del Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia: sabato 6 gennaio ore 17 concerto **Buon Anno Trieste** con l'orchestra sinfonica del Teatro Verdi di Trieste, dirige David Agler, soprano L. Cheriol, prevendita 040 630063. 16 gennaio ore 20,30 Piera Degli Esposti **La musica** di Raffaele Viviani, regia di A. Calenda, fino al 21/1.
(Montelcone - inf. 0481 790470). Riposo.

UDINE

PALAMOSTRE (informazioni 0432/271554).
PALAZZETTO DELLO SPORT. 11 gennaio ore 20,45 **West Story**, musical un'idea Jerome Robbins, musiche Leonard Bernstein, regia Saverio Marconi.
A. (Cordenons). Sabato 6 gennaio ore 21 Raffaele Paganini e Rossana Casale in **americano a Parigi** su musiche G. Gershwin.

TEATRI

PALERMO

TEATRO [illegible] (Ente autonomo) tel. (091) 60.53.111.
TEATRO [illegible] Concerti d'Autunno 1995.

CABARET

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Prenotazioni e informazioni telefono (091) 545.985 - 0330 663.451.

DISCOTECHE

[illegible] PALOMA: viale C 1, Altofonte, tel. 65.40.959.
UNA DOMENICA... AL KK-CLUB!!! tel. 8852.435.
AXYS DISCOTEQUE - [illegible] CLUB: via dei Nebrodi 55b, tel. 061 [illegible]. Domenica sera musica dal vivo, night, anni 60/70 e liscio. Apertura ore 22,30.
NOCTIS [illegible] Piazza Campolo 342241. Tutti i martedì serata. Night musica anni 60/80.

CATANIA

TEATRI

[illegible] MASSIMO BELLINI: Stagione 1995/96 - Sabato 20/1 ore 21 Concerto Sinfonico **Zoltan Pesko** direttore, **Enrico Pace** pianista. Sabato 17/2 ore 21 Concerto Sinfonico **Ralf Weikart** direttore, **Giorgia Tomassi** pianista. Sabato 24/2 ore 21 Concerto [illegible] **Hubert Soudant** direttore, Trio **Kalichstein-Laredo-Robinson.** Le [illegible] Sonate di Beethoven, 1° conc. lunedì 11/3 [illegible] 21; 2° conc. martedì 12/3 [illegible], [illegible] **Jeffrey Swann** pianista. Sabato [illegible] 21 Concerto Sinfonico **Jacques Delacôte** direttore, [illegible] **Struckmann** baritono. Le 32 Sonate di Beethoven, 3° conc. domenica 24/3 ore 21; 4° conc. lunedì [illegible] ore 21. Recital **Louis Lortie** pianista. Sabato 30/3 ore 21 Concerto Sinfonico **Aldo Ceccato** direttore, **Giovanni Sollima** violoncellista. Sabato 27/4 ore 21 Conc. Sinfonico, **Gianandrea Gavazzeni** direttore, **Daniela [illegible] Savazzi** soprano. Sabato 4/5 ore 21 Conc. [illegible], [illegible] **Graf** direttore.
[illegible] STABILE [illegible] Teatro Verga - Teatro Musco. Il cartellone '95/96, PRODUZIONI PROPRIE. **Il visitatore,** Eric Emmanuel Schmitt, traduzione di Enzo Siciliano in coproduzione con la Plexus T. e in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (teatro Verga - febbraio/marzo 1996). **Il magnifico cornuto,** Fernand Crommelynck, traduzione e adattamento di Piero Sammataro (teatro Musco - gennaio/marzo 1996). **[illegible] c'è scirocco,** novità di Romano Bernardi da Molière per il teatro in dialetto (teatro Verga - febbraio 1996). **Colapesce,** novità di Ezio Donato, spettacolo per ragazzi - fuori abbonamento (teatro Musco - ottobre/dicembre 1995). **"A notti nun fa friddu,** di Romano Bernardi, da Nino Martoglio ripresa - fuori abbonamento (teatro Verga - dicembre 1995). **Conversazione di un uomo comune,** di e con Pino Caruso, ripresa decentramento regionale e tournée nazionale, [illegible] COMPAGNIE OSPITI. [illegible] **col padre,** Howard Lindsay e Russel Crouse. Compagnia Mario Chiocchio (teatro Verga - dicembre [illegible]. **Un marito ideale,** Oscar Wilde, Comunità Teatrale (teatro Verga - gennaio 1996). [illegible] (la vera storia di Gilda Mignonette), commedia con musiche di Armando Pugliese. Compagnia la Diana Or.I.S. (teatro Verga - marzo/aprile 1996). **Twist.** Clive [illegible], versione italiana di Antonia Brancati, Plexus T. (teatro Verga - aprile 1996). **Edipo,** Sofocle, Edipo Re - Edipo a Colono, Compagnia Glauco Mauri (teatro Verga - maggio 1996).

[illegible]

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero [illegible]. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Apertura dalle ore 19. Chiuso lunedì. Conv. ticket restaurant. Telefono 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

FILARMONICA LAUDAMO. Per informazioni tel. (090) 710.929.
ASSOCIAZIONI [illegible] Per informazioni tel. 342.020.
ASSOCIAZIONI MUSICALI [illegible] TE. Per informazioni [illegible] 342.420.
ENTE [illegible] MESSINA. Carnevale Per informazioni tel. (090) 345.233.

TEATRI

TAORMINA ARTE. Inf. tel. 0942/21.142.

PRIME VISIONI IN SICILIA

[illegible]

Astor — Piazza V. E[illegible]cole, Tel. 25.889
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese [illegible] 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Mezzano — v. C. Colombo 35, Tel. 837.602, Or.: 18,30/20,30/22,30
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follia. N. V. 1h 40' **Comico**

CALTANISSETTA

[illegible] — [illegible] Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... [illegible] V. 1h 30' **Animazione**

Super[illegible] — Via Dante 8, Tel. 26.058
Vacanze [illegible] Natale [illegible] — *di N. Parenti, [illegible] C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta [illegible] riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follia. N. V. 1h 40' **Comico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
[illegible]Braveheart — *di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Ambasciatori — v. E. D'Angiò [illegible] 431.440
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717, Cineclub
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. [illegible] V. 2h 05' **Thriller**

Capitol — v. Vicenza [illegible], Tel. 506.471, Or.: 16,30/22,30
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del [illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible] — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502 690, Or.: 18/22,30
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita '95)* — C'è chi tenta [illegible] riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta [illegible] una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci [illegible] N. V. 1h 40' **Comico**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.599, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gulfoile, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti [illegible] precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Golden — v.le Ruggero [illegible] Lauria 65/a [illegible]
Viaggi [illegible] nozze — *di C. Verdone, con C. [illegible], C. Gerini, C. Mascoli, V. Pi[illegible] (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h [illegible] **Commedia**

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30
Ace Ventura / Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, [illegible] Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» [illegible] rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Metropolitan — Tel. 322.323, Teatro
Palla [illegible] neve — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vigevanelli, L. Guilotta (Ita '95)* — Un delfino fugge dalla piscina [illegible] veniva addestrato a un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

[illegible] — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che h[illegible] cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follia. N. V. 1h 40' **Comico**

Ritz — v. Ilala 5, Tel. 505.470
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha [illegible] figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella [illegible]. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' **Dramm.**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084
Il profumo [illegible] [illegible] selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 326.227, Or.: 17/22.30
Underground — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghislieri 2, Tel. 500.903
Vacanze [illegible] Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per [illegible] telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follia. N. V. 1h 40' **Comico**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible] — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.286
Viaggi [illegible] — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/22.30
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, [illegible] Pullman, [illegible] Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di [illegible] bambino che rimedia ai guai combinati dai [illegible] zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Orione — v. S. Marino 338, Tel. 292.57.88
Palla di neve — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vigevanelli, L. Guilotta (Ita '95)* — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato [illegible] un trafficante d'armi cerca [illegible] usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Savio — v. Piccolo Frumentario, Tel. 717.948
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un [illegible] inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

PALERMO

Abc — v. Ernesto Amari 186, Tel. 329.248, [illegible]: 17/18.45/20.30/22,30
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del [illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro [illegible]o i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or. 17,30/20/22,30
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gulfoile, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 382.151, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, **Ing. [illegible]**
Braveheart — *di M. Gibson, [illegible] M. Gibson, S. Marceau, [illegible] McGoohan (Usa '95)* — Le avventure di William Wallace, eroe [illegible] in lotta per l'indipendenza del [illegible] Paese soffocato da [illegible] corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Cinestudio
I soliti sospetti — *di B. Singer, con S. Baldwin, [illegible] Byrne, C. Palmintari (Usa '95)* — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York: si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita, '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follia. N. V. 1h 40' **Comico**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 728.390
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Garden 1 — [illegible] 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22.30
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita, '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follia. N. V. 1h 40' **Comico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, [illegible].: 18/20/22,30
[illegible] di neve — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vigevanelli, L. Guilotta (Ita '95)* — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Isonzo — v.le Isonzo [illegible], Tel. 27.805
RIPOSO

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 25.650
PROSSIMA APERTURA

[illegible]
RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Viaggi [illegible] — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSO

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. [illegible].168
La lettera scarlatta — *di R. [illegible] con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne, N.V. 2h 15' **Dramm.**

Aurora — v. S. Caterina 183, Or.: 16/18/20.22, **Ingr. 8000; rid. 6000**
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola — **Casper** — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

VIBO VALENTIA

Moderno — **Rassegna musicale**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per [illegible]UU

Flamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 825.1668, Cineclub Or.: 16,30/20.30/22.30
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si [illegible], [illegible] e l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Palla [illegible] neve — *di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vigevanelli, L. Guilotta (Ita '95)* — [illegible] delfino fugge dalla piscina dove [illegible] addestrato a un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, [illegible] Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, [illegible] per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Tiffany — v. le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 16.30/18,30/20,30/22.30, Ingr.: 10.000
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha [illegible] cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follia. N. V. 1h 40' **Comico**

King — Via Ausonia 111, Tel. 511.109, Ingr.: 10,000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible]ge et Noir — p. Verdi 62, Tel. 587.266, Or.: 16:30/18,30/10,30/22,30
La lettera scarlatta — *di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95)* — Nuovo Mondo, metà 600: una donna ha [illegible] figlia [illegible] una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h [illegible] **Dramm.**

Nazionalino — v. E. Amari 188, Tel. 588 290, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Underground — *di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95)* — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale alla guerra civile appena terminata. Il tutto da una città sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**

Metropolitan — v.le Strasburgo 356, Tel. 666 65.32, Or.: 17/19.45/20,30/22.30
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, [illegible] Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Jolly — v. Costantino 54, L 34126, Cineclub, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 Cineclub
Seven — *di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95)* — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

N[illegible] — v. E. Amari 156, Tel. 583.280, 17/18,45/22,30, Ingr. 10.000
A[illegible] Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Rivoli — v. Imp. Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16, 16,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il profumo del mosto selvatico — *di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95)* — Un [illegible] simulato [illegible] convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo una sensuale campagna messicana del 1945. N. V. 1h 48' **Commedia**

TRAPANI

Duemila — Viale Sicilia, Tel. 246 711, Ingr. 10.000
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Vacanze di Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follia. N. V. 1h 40' **Comico**

SIRACUSA

Aurora — Via Gelso, Tel. 711.127
Ace Ventura - Missione Africa — *di S. Oedekerk, [illegible] J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91)* — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible] — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Casper — *di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95)* — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Mignon — Via L. Cadorna 70, Tel. 61.122
Pocahontas — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95)* — Lui è un soldato inglese [illegible] 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Vasquez — Via Filelfo 5, Tel. 36 823
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti [illegible] dalla famiglia [illegible] pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Verga — Tel. 68.042
Vacanze [illegible] Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follia. N. V. 1h 40' **Comico**

TRAPANI

Ariston — Corso Italia, Tel. 21.659
Selvaggi — *di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gulfoile, M. Scattini (Italia '95)* — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su [illegible] deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Viaggi di nozze — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, [illegible] Mascoli, V. Pivetti (Ita '95)* — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati [illegible] famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

King — Corso V. Emanuele, Tel. 21.091
Vacanze [illegible] Natale '95 — *di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95)* — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che [illegible] cotta per [illegible] telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follia. N. V. 1h 40' **Comico**

ARENE

MESSINA

Gree Sku — S.S. 113 km 12,200, Tel. 090/325.103, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

Savio — Via Frumentario, Tel. 090/711.809, Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

Giardino d'Estate — v. Nuova 7 - Casuzze, Fraz. S. Croce Camerina, Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

CALTANISSETTA

Impero — [illegible]. 4
CHIUSO
Or.: 20,30/22,40

PRIME VISIONI

CAGLIARI

[illegible] Alfieri
V. Pinda 209
Ore 16,30/22,30
Ingr. 10/7000
Tel. 301.376
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Ariston 2
Via Deledda 46
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30
Palla di neve
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vigneralli, L. Guiotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Capitol
Via Roma [illegible]
Tel. 651.389
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 10.000/7000
Vacanze di [illegible]
di N. Parenti, con C. [illegible] Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la [illegible] e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Nuovo Odeon
Via Orlando
Tel. 667.788
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 10.000/7000
Viaggi di [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernissimi assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible] Olympia
Via Roma, 81
Tel. 669.059
Or.: 16,30/22,30
L. 10.000/7000
Ace Ventura - [illegible]
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a
Tel. 212.020
Or.: 16/18/20/22
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui il [illegible] soldato inglese [illegible] 1600. Lei [illegible] Principessa P[illegible]. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 2
Tel. 36.078
Or.: 16/18/20 L.8/5000
Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273. Or.: 16
16.15/22,30
L. 10.000/7.000
[illegible] - Cuore Impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' **Avventuroso**

Moderno
Viale Umberto I 18
[illegible]. 235.147
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 10.000/7000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma [illegible] un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fan[illegible] e si innamora di una fanciullina «umana» N. [illegible] 1h 40' **Fantastico**

[illegible]
Corso V. Emanuele II 62
Tel. 239.369 Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30. L. [illegible]
Viaggi di [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — Tre [illegible] coppie in viaggio di nozze: i [illegible], i [illegible] assillati [illegible] famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42'

Teatro Verdi
Via Politeama
Tel. 239.179. Or.: 15,30
18,30; 20,30; [illegible]
[illegible] di Natale 95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

TEATRI

CAGLIARI

Teatro [illegible]
via Sant'Alenixedda
Tel. 40.82.230. Ore 21
L. 20/18/13/11/8000
RIPOSO

[illegible]
Via Principe Amedeo
Tel. 651.006 Ore 21
RIPOSO

[illegible]
Via Collegio 2
Tel. 659.392
Ore 20; 22,30
di W. Wang, con H. Keitel, W. Hurt, F. Whitaker (Usa [illegible]). N. V. 1h 55' **Commedia**

[illegible]
Fiera campionaria
Ingresso lato Coni
Ore 22,30 L. [illegible]
RIPOSO

Teatro delle Saline
Via La Palma - T. 341.322
Ora: 21
Lire 32/22.000
RIPOSO

T[illegible] dell'Arco
Via Portoscalas 45
Tel. 663.288
Ore 21. L. [illegible]
RIPOSO

Teatro Civico
Corso Vittorio [illegible]
Ore 20,30
[illegible]

ORISTANO

Sala Hababbo
Via Conciliazione
Tel. 70.176
Ore 21 L. [illegible]
RIPOSO

CAGLIARI

«Scommettiamo che?», col piccolo Gabriele

Tutta la Sardegna seguirà con attenzione la finale di «Scommettiamo che?» con Fabrizio Frizzi (foto) e Milly Carlucci, il 6 gennaio. La presenza del piccolo Gabriele Pinna, il «matematico» in erba in gra[illegible] compiere in pochi attimi divisioni [illegible] moltiplicazioni, [illegible] suscitando attese e speranze [illegible] i sardi. Quelli più coinvolti [illegible] gli abitanti di Carbonia, centro della provincia [illegible] 70 chilometri da Cagliari. Dopo aver accolto [illegible] soddisfazione la notizia che il ragazzino di 11 anni è entrato in finale, gli abitanti [illegible] del centro non solo gli hanno organizzato una festa ma stanno allestendo [illegible] grande tifo. I più accaniti saranno gli abitanti del quartiere «Cannas [illegible] sopra», dove il bambino vive con i genitori Giovanni, 43 [illegible] carpentiere, e Giuliana Putzu, 40 anni, casalinga. «L'Epifania ci vedrà tutti davanti ai teleschermi anche con la speranza che Gabriele ci regali un biglietto miliardario», dicono.

IL [illegible]

All'Isolateatro

La sala di Quartu gestita dall'associazione Il canovaccio confer[illegible] coabitazione [illegible] tinarni [illegible] e teatro anche per i primi mesi del nuovo anno. La prossima settimana partirà un altro ciclo [illegible] prime visioni per «Cinema d'autore», [illegible] guito dai laboratori di [illegible] Lanciano («Raccontar cantando») e di Antonio Prost (diz[illegible] e fonetica). A febbraio sono in calendario «Apelle assassinato» (un viaggio dentro le avanguardie artistiche del XX secolo, con la guida di Giorgio Pellegrini), «Scrivere il proprio spartito» (con Alfonso Santagata) [illegible] «1945-1951: l'Italia nel cinema neorealista» (a cura di Paola Ugo e della [illegible] Sarda). Le prime rassegne sono annunciate per marzo. Paolo Puppa coordinerà sia «Frammenti di avanguardie» che il ciclo di letture «Dalle parti di Pirandello». Il primo cartellone è di fatto di cinque serate a tema: futurista (Marinella Manicardi e Mario Faticoni presenteranno testi di Marinetti [illegible] Campanile), dada-surrealista (Laura Curino e Tino Petilli per Ribemond-Dessaignes, Picabia, Vitrac e Artaud), [illegible] trizia Zappa Mulas e Giovanni Carroni per Maeterlinck, Wedekind [illegible] D'Annunzio), grottesca (Franca Nuti [illegible] Gaetano Marino per Sternheim, Ionesco e Brecht), espressionista (Lucilla Morlacchi [illegible] Lia Careddu per Ibsen, [illegible] Testori). L'esplorazione dell'opera di Pirandello e i raffronti con altri autori [illegible] Novecento italiano procederanno per temi, ciascuno affidato ad interpreti diversi: le madri (con Giulia Lazzarini), la rivolta (Marisa Fabbri), fuga nella notte (Ottavia Piccolo e Gaetano Marino), cerimonie pietose (Franco Graziosi), attrici (Elisabetta Pozzi), lo spazio (Luca Ronconi). Il programma di «Verso il teatro '96» è completato [illegible] seminario [illegible] Marinella Manicardi, «Abitare le parole e i silenzi», e da letture dalla «Divina commedia» con Antonio [illegible]

Da [illegible]

[illegible] giorni per le tre mostre allestite [illegible] sale dell'Exmà di Cagliari. Fino a domenica (orario continuato [illegible] 9 [illegible] 20) [illegible] potranno vedere «La città estiva», «Mitki a Cagliari» e «Matera-Scultura». La prima riassume con 500 immagini quasi [illegible] secolo di vacanze dei cagliaritani sulla spiaggia [illegible] Poetto, dai mitici tempi de[illegible] dune di sabbia ai guai attuali. La mostra dedicata al gruppo russo Mitki presenta lavori di pittura, grafica e video art frutto della [illegible] di libertà che seguì lo sgretolamento dell'impero sovietico. «Matera-Scultura» [illegible] presenta le ricerche plastiche [illegible] 11 artisti contemporanei.

In vacanza

[illegible] teatro Tenda [illegible] Cagliari riposerà [illegible] per qualche giorno. Il primo appuntamento del '[illegible] è fissato per la [illegible] dell'Epifania, con una Noche Cubana in compagnia dell'orchestra Fievre Latina. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 [illegible]
7 — **Cartoni** [illegible]
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
[illegible] — **Tgs Telegiornale sardo** 1ª edizione. Politica, [illegible], economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazar,** proposte commerciali
[illegible] — [illegible] **tv,** cartoni [illegible]
18 — **Tgs Telegiornale sardo** edizione della sera. Politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Acchiappadisci**
21,30 **Sardegna che c'è** [illegible] **nuova**
22,30 **Se mai vi pungesse vaghezza**
23 — **Tgs Telegiornale sardo** edizione della [illegible]. Politica, [illegible] economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **Sardegna che b'è di** [illegible]
—— **Programmi non stop**

Sardegna 1

[illegible] **Sardegna giornale,** notiziario
6,45 **Agenda,** rubrica
6,55 **Sardegna giornale,** notiziario
7,10 **Agenda,** rubrica
7,20 **Sardegna giornale,** notiziario
7,35 **Agenda,** rubrica
7,45 **Sardegna giornale,** notiziario
8 — **Agenda,** rubrica
8,10 **Sardegna giornale,** notiziario
8,25 **Agenda,** rubrica
8,35 **Sardegna giornale,** notiziario
8,50 **Agenda,** rubrica
9 — **Conan,** cartone
12,45 **A tavola [illegible] noi,** rubrica
[illegible] — **Per la strada,** rubrica
13,40 **Sardegna giornale**
[illegible] — **Il fiocanaso,** rubrica
18,45 **Underground nation,** rubrica musicale
19,15 **Il fiocanaso,** rubrica
19,40 **Sardegna giornale,** notiziario
20 — **A tavola con noi,** rubrica
20,15 **Per la strada,** rubrica
21 — **Prigionieri dell'[illegible],** film
22,40 **Sardegna giornale,** [illegible]
23,15 **Speciale** [illegible] speciale
23,45 **I classici** [illegible], telefilm
0,15 **Sardegna giornale,** notiziario
0,30 **Cop target,** film
2 — **Match music,** rubrica musicale
2,30 **Underground nation,** rubrica musicale
3 — **Sardegna giornale,** [illegible]ziario
3 — **Due gringos nel Texas,** film
4,15 **Sardegna giornale,** notiziario
4,30 **Underground nation,** rubrica [illegible]
5 — **Il segreto di Alcatraz,** film

Telesetar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
[illegible] **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 [illegible]
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv** [illegible]**p,** televendite
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
[illegible] — **La signorina Andrea**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata,** miniserie
[illegible] **Sport room,** [illegible] sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

T. C. S.

7,30 [illegible] **Futuro,** cartoni [illegible]
8 — **Megalomen,** telefilm
[illegible] [illegible] **con,...**
11,45 [illegible]**ma**
13,15 [illegible] **notizie,** telegiornale
13,30 **Uomo tigre,** cartoni animati
14 — **Megalomen,** telefilm
14,30 [illegible] **famiglia americana,** [illegible]
17,30 **Miranda è cartoone**
18 — **Superamici,** cartoni
18,30 **Goggle V,** cartoni
19 — **Tcs** [illegible]**a,** telegiornale
19,30 **Cd network**
20 — **Capitan Futuro,** cartoni animati
20,30 **L'isola dell'amore,** [illegible]
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm

[illegible] Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons,** cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — [illegible], [illegible]
20,30 **Film**
22 — [illegible]
22,30 **Azzurra,** notiziario

Cinquestelle

7 — [illegible] [illegible]
9 — [illegible] [illegible]
9,45 **Videoclassic**
10,45 **Televendite**
12,15 **Videoclassic**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
17 — **Cinquestelle al cinema**
17,30 **Il meglio di Grand Hotel,** caberet
18 — **I temerari,** film a cartoni
19,15 **Cinquestelle** [illegible]
19,30 **Telegiornale**
20 — **Sac! in prima pagina**
20,30 **Presunto violento,** film poliziesco
22,30 **Telegiornale**
23,30 [illegible]
24 — **Massaggerie**

Telesardegna

8 — **Alazzona**
8,30 **Pan Mobili**
10 — **Vendite Clc**
11 — **Publialba**
11,30 [illegible]
12,30 **Telegiornale**
12,45 **Maga Hasalia**
13,30 **Telegiornale (r)**
13,40 **Pan Mobili**
14 — **Telegiornale (r)**
14,15 **Defendi**
14,30 **Telegiornale (r)**
14,45 **Scoop Planet**
15,30 [illegible]
16,30 [illegible] [illegible]
17,30 **Clc**
18 — **Telegiornale**
18,20 **Telegiornale (r)**
18,30 [illegible]
18,45 [illegible]
19 — **Telegiornale in limba**
19,15 **Telegiornale in limba (r)**
19,25 **Alazzona**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Telegiornale (s)**
21 — [illegible]
22,30 **Telegiornale** [illegible]
23 — **Telegiornale in limba (r)**
23,15 **Scoop** [illegible]
23,45 [illegible] **al cinema**
24 — **Vhs**

Sardegna [illegible]

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite**
12 — **Tuttintavola vip,** rubrica
12,30 **Dalle 9 alle 5,** sit. comedy
13 — **Tg rosa,** informazione leggera
14,30 **Sardegna Due news,** notiziario
15 — [illegible]
17 — [illegible]**,** novela
18 — **Tuttintavola vip,** rubrica
18,30 [illegible] [illegible]
19,30 **Sardegna Due news,** notiziario
20 — **Tg rosa speciale Natale** [illegible] [illegible] **3000,** film
22,30 **Sardegna Due news,** notiziario
23 — **Racing time,** rubrica sportiva
23,30 [illegible] [illegible] sportivo
1,15 **Sardegna Due news,** notiziario

Telegi

8,30 [illegible] **di Telegi**
11,30 **Al**[illegible] redazionale
12,20 **Diello,** redazionale
12,30 **Pan Mobili,** redazionale
13,30 **Gli auguri di Telegi**
14 — [illegible]**telegiornale**
16 — [illegible] **Mobili,** [illegible]
17 — **Videoshop.**
18,10 **Telegiornale Vaticano** in collegamento via satellite dal Centro [illegible] Vaticano
18,25 **Diello,** redazionale
19 — **Il Personal,** redazionale
20 — **Telegi**[illegible]
21 — **Natale** [illegible] **mondo**
23 — [illegible]
24 — [illegible]
[illegible] **La Vanoni bianca**

[illegible] Eventuali errori o [illegible] nei programmi sono causati [illegible] non [illegible] [illegible] da [illegible] delle emittenti

Cinema, cinema.

Grande successo di critica [illegible] di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere [illegible] libreria.

Casa Ejzenštejn [illegible] Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo [illegible] registi [illegible] oggi.

Cinema chissà - I film degli [illegible] *ottanta* [illegible] Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni [illegible] firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: [illegible] novità davvero impor[illegible] Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una [illegible] propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. [illegible] *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, [illegible] 14 illustrazioni nel testo, L. [illegible]

I LIBRI DE

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e possono acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 45.000 e possono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Proventi Edi-

BARBELLA CAGLIARDI SARDOS

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 26 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.

Prezzo di ogni volume L. 18.000

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"	L'intera raccolta (volumi 1-26)
Volumi 1 - 10 a L. 120.000	è in vendita al prezzo speciale
Volumi 11 - 26 a L. 200.000	di L. 310.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. BRUNO
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochieri, 60
Tel. (0131) 442.543-442.544

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 3 Gennaio 1996 al. 31
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226658
ARGENTO
IL PIACERE
DELLA SCELTA

«Toto assessore» in Comune

Chi al posto di Manzone?

ALESSANDRIA. Archiviato il 1995, l'anno nuovo inizia per il sindaco Francesca Calvo, che oggi rientra a Palazzo Rosso dopo una breve vacanza sulla neve, con un problema di non facile soluzione: trovare un successore all'assessore alla Cultura, pubblica istruzione e sport Guido Manzone, «licenziato in tronco» alla vigilia di Natale. Nello stesso tempo dovrà trovare anche una soluzione per la delega al Personale che il «superassessore» Daniela Berri ha chiesto di poter lasciare perché oberata di lavoro (è anche sindaco di Sale).

Per sostituire Guido Manzone circolati in alcuni nomi come quelli della professoressa Picollo Innocenti oppure di Gianfranco Cairo, presidente dell'Articom. Ma ieri mattina in Comune, specialmente tra i componenti la commissione consigliare Politiche del territorio riunita per esaminare il piano di riqualificazione urbana, si dava per certa la scelta dell'ex-assessore provinciale alla Cultura Pierangelo Taverna, consigliere comunale di «Nuova città» e segretario provinciale del «Sì».

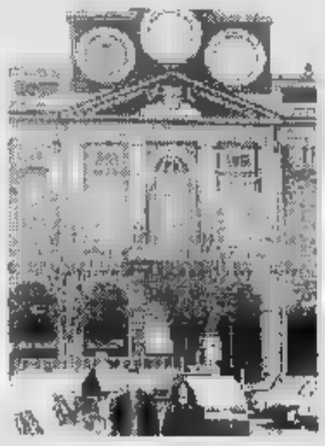
«E' una bufala» commenta uno degli assessori in carica e lo stesso interessato si è detto «all'oscuro di tutto». «E' la prima che sento - dice Taverna -, nessuno mi ha mai fatto proposte del genere. Posso essere lusingato dal fatto che qualcuno la pensi, ma non c'è assolutamente nulla di vero».

L'ipotesi Taverna, secondo i soliti bene informati, sarebbe nata per allargare la maggioranza leghista, sempre più risicata, coinvolgendo altre forze politiche presenti in consiglio comunale sui banchi della opposizione.

Operazione che qualcuno, sembra all'interno della stessa giunta, vorrebbe cercare di concretizzare ma coinvolgendo il consigliere comunale Pier Carlo Fabbio, segretario provinciale e regionale del Cdu ed in passato già capogruppo dc in consiglio». («Ma quando mai!?» ribatte scettico l'interessato).

«Ho assunto io le deleghe di Manzone» ha ricordato ieri mattina, durante una telefonata, il sindaco, ma è evidente che non può tenere da sola tutti i vari settori dell'ex-assessore.

Francesca Calvo, invece, potrebbe, almeno per un certo periodo, assumere la delega al Personale, per venire incontro alla richiesta dell'assessore Daniela Berri molto impegnata da quelle ai servizi finanziari, alle aziende speciali (ex municipalizzate) e agli affari generali.



Franco Marchiaro

Aperta un'inchiesta sulla morte per avvelenamento da gas dei fidanzatini

Messi i sigilli alla caldaia killer

L'impianto di riscaldamento rifatto da non più di 5 o 6 anni. Il monossido di carbonio ha agito nella notte: alle 24 i ragazzi si sono scambiati auguri telefonici con la madre di lui

SERRAVALLE. E' stata posta sotto sequestro la caldaia a metano dell'appartamento in zona Lastrico dove il primo dell'anno sono stati rinvenuti in fin di vita i due fidanzati Davide Follini e Roberta Volpara, 21 e 18 anni, poi morti durante il trasporto in ospedale. Il sostituto procuratore del Tribunale di Alessandria, dottoressa Ravera, che conduce l'inchiesta disporrà una perizia sull'impianto di riscaldamento per scoprire le cause della fuoriuscita del monossido di carbonio. Si accerterà se esistono responsabilità dell'installatore oppure del costruttore della caldaia o magari di entrambi ed anche eventuali colpe del proprietario dell'immobile o dello stesso inquilino per quanto riguarda rispettivamente la costruzione e la manutenzione dell'impianto.

L'impianto di riscaldamento, come pure quello elettrico, era stato rifatto 5-6 anni fa, durante i lavori di ristrutturazione della casa, una palazzina a due piani, in via Forni 8. Finché il tecnico incaricato dal magistrato non effettuerà la perizia, si possono fare solo ipotesi sulle cause del cattivo funzionamento dell'impianto: un accidentale ostruzione della canna fumaria oppure del camino, un difetto della caldaia.

I due fidanzati vittime del monossido di carbonio la notte di Capodanno: Davide Follini di 21 anni, e Roberta Volpara di 18. A fianco la casa della tragedia in via Forni a Serravalle, dove il ragazzo abitava con la madre

Intanto si conoscono nuovi particolari sulle ultime ore di vita dei due giovani fidanzati che modificano lievemente la prima ricostruzione della tragedia. Davide e Roberta avevano deciso di trascorrere insieme l'ultima notte dell'anno, senza gli amici, nella casa dove il ragazzo viveva con la madre, Maria Ignazia Piras. La donna aveva programmato di trascorrere fuori il Capodanno e di lasciare soli i ragazzi.

Pochi minuti dopo la mezzanotte Maria Piras ha telefonato a casa: ha parlato prima con il figlio e poi con Roberta, si sono scambiati gli auguri. La donna è poi rientrata a casa verso le 5 di mattina, ma non è riuscita ad entrare! Davide aveva lasciato la chiave nella toppa dall'interno. Non era la prima volta che il figlio lo faceva e così, pensando che i due ragazzi stessero dormendo, per non svegliarli, ha deciso di trascorrere il resto della mattina da una vicina.

Maria Piras è tornata al proprio alloggio verso le 13 del primo dell'anno e, notando ancora la porta chiusa dall'interno, a quel punto si è allarmata e ha chiamato un conoato. Hanno forzato la porta d'ingresso e, saliti in casa, hanno scoperto Davide e Roberta stesi bocconi nel bagno, morenti. E' stata avvertita la Croce rossa di Serravalle ed in ambulanza i militi hanno fatto ogni tentativo per mantenerli in vita: soprattutto lei sembrava potesse farcela. Invece non è stato così.

Massimo Putzu

Una tragedia per due paesi

Quella notte il papà di Roberta in servizio alla Cri per le emergenze

STAZZANO. Per tutta la notte di S. Silvestro ha vegliato nella nella sede della Cri di Serravalle, pronto a intervenire per portare aiuto a chi ne aveva bisogno. Poco distante sua figlia Roberta agonizzava: ma né lei, né il suo fidanzato hanno avuto la forza di comporre il numero di telefono, di far scattare l'allarme che avrebbe salvato le loro giovani vite. Tragedia nella tragedia per Francesco Volpara, 49 anni, camionista come il padre di Davide Follini, Giuseppe, che abita nel Pincentino.

Due famiglie distrutte dal dolore e due paesi, Serravalle e Stazzano, dove abitavano i Follini e i Volpara, sgomenti per due morti «assurde, inaccettabili». Erano molto conosciuti Davide e Roberta, frequentavano il bar del Lastrico in via Forni e pochi metri dall'appartamento dove il ragazzo abitava con la madre Maria Ignazia Piras e dove si è consumata la tragedia. Ieri il locale era chiuso. «Conoscevo meglio Davide - dice il titolare della tabaccheria di via Forni, a pochi metri dal cortile della casa dove Davide viveva - gran bravo ragazzo».

I fidanzati avevano deciso di non trascorrere il Capodanno con gli amici. Il fatto che i loro corpi fossero in bagno, in un primo momento aveva fatto supporre che stessero preparandosi per passare in compagnia la notte di San Silvestro, ma le indagini dei carabinieri hanno accertato che probabilmente sono andati in coma che nausea e pesantezza fossero dovute a qualcosa che avevano mangiato.

Davide Follini faceva saltuariamente il manovale, ultimamente lavorava in un'impresa della zona. Oltre ai genitori lascia un fratello, Gianluca di 24 anni. Roberta era la figlia più giovane di Olga Traverso, 48 anni, casalinga, e Francesco Volpara. Lascia una sorella, Laura, di 25 anni, sposata, abitante a Borgo S. Dalmazzo. «Era una ragazza semplice - dicono a Stazzano - acqua e sapone». Di recente aveva trovato un'occupazione. Non si conosce ancora la data dei funerali.

[m. pu.]

Più o meno alla stessa ora donna ferita in via Bellini: investita?

Scontro con rischio di scoppio ieri sera in cima alla «Colla»

ALESSANDRIA. Spettacolare incidente sulla «Colla» di Valenza ieri sera. Due auto si sono scontrate e una ha preso fuoco: il pericolo era che l'altra vettura, a «gpl», potesse esplodere. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del reparto radiomobile di Valenza, la Stradale, i vigili del fuoco, con l'autobotte per evitare esplosioni, e le ambulanze della Croce verde e dell'Avis di Valenza. Feriti due giovani: la ragazza è stata trasportata all'ospedale valenzano, il ragazzo invece al pronto soccorso dei SS. Antonio e Biagio». La strada è stata interrotta al traffico per parecchio tempo; ma nonostante i divieti, un automobilista ha voluto avvicinarsi al luogo dell'incidente e ha tamponato un'altra auto.

Un altro incidente di cui è ancora da accertare la dinamica, è accaduto ieri sera quasi contemporaneamente al precedente, ma in città in via Bellini. Sono intervenuti i vigili urbani e la Croce verde. Ferita una donna, Patrizia Moncalvo, anche se è chiaro se è stata investita da un'auto o se era a bordo di una vettura che ha causato l'incidente. Le sue condizioni non sembravano gravi anche se aveva diverse escoriazioni ed echimosi. La donna è conosciuta in città per diverse vicende: tre anni fa con suo marito aveva «occupato» i portici del Comune perché non trovavano alloggio. Poi si erano «sistemati» alla Spandonara. Ultimamente le era stato trovato un alloggio proprio al quartiere Orti.

[a. m.]

USTIONATA

Volto sfigurato dall'alcol

ALESSANDRIA. S'è ustionata il volto ed era rischia di rimanere sfigurata. Graziella Agosti, 45 anni, ieri sera a Mandrogne nella sua casa di via Galate 68 stava armeggiando vicino alla stufa. Forse per accenderla o per aumentarne il fuoco e la temperatura, l'ha spruzzata con l'alcol. Una fiammata ha investito in pieno il volto della donna, un vicino ha dato l'allarme ai vigili del fuoco, perché vedendo le fiamme credeva che l'incendio potesse allargarsi a tutto l'appartamento.

Sul posto, oltre ai vigili, sono intervenuti i volontari della Croce verde che hanno trasportato la donna al pronto soccorso dell'ospedale di Alessandria. Dopo le prime cure i sanitari hanno deciso per il trasferimento al centro grandi ustionati di Genova Sampierdarena. Graziella Agosti, ha alle spalle una vita difficile, un figlio è in comunità e diverse volte è stata vittima di incidenti.

[a. m.]

In fuga da solo a 15 anni, ha varcato due frontiere

Ragazzino guida l'auto dalla Spagna a Serravalle

SERRAVALLE. Varcare due frontiere a 15 anni, alla guida di un auto, non solo senza patente ma privi di uno «straccio» di documento? Si può, almeno da quando le frontiere dell'Europa unita sono, se non smobilitate, almeno molto meno controllate di prima.

Lo dimostra l'avventura di un quindicenne spagnolo, Josep Maria F.L., che da Palamos, nella provincia di Barcellona, è arrivato fino a Serravalle a bordo della Citroen Bx del padre. Un'auto diesel, cosa che evidentemente gli ha concesso una lunga autonomia. Ma, appunto, anche il gasolio prima o poi viene meno e se le barriere autostradali si possono superare con il «mancato pagamento», non c'è distributore dove questo sistema funzioni.

Così Josep Maria è uscito dall'autostrada in cerca di carburante, si è infilato in via Vecchia Vignole Innevata, ha sbandato è finito contro un palo della luce abbandonolo. Per fortuna, per lui, solo una lieve ferita al volto: ma avventura finita.

I passanti hanno dato l'allarme, è intervenuta una pattuglia della Polstrada di Valenza che era nella zona. «Dimostrava molti più anni, subito non credevamo che ne avesse solo 15».

Alla fine il ragazzo e gli agenti, pur divisi dalla lingua, si sono capiti: lui è stato rifocillato nella caserma della Polstrada di Serravalle («Aveva una fame nera, s'è sbranato due panettoni») e poi condotto da un giudice che l'ha affidato ad un persona del luogo. Intanto scattavano le ricerche dei genitori (il ragazzo ha raccontato che era fuggito perché il padre ostacolava la sua «relazione» con una coetanea voleva addirittura arrivare in Grecia). Sono arrivati ieri pomeriggio verso le 16 e, pagate 600 mila di multa (velocità eccessiva e incauto affidamento) lo sono ripreso. Particolare curioso: Josep Maria ha dei parenti a Novi, che però erano in Spagna per le feste.

[r. al.]

Ferito dal «botto»

Maresciallo dell'Esercito non carabiniere

ALESSANDRIA. E' un maresciallo dell'Esercito di stanza a Milano e non un sottoufficiale dei carabinieri, il giovane militare che la notte di San Silvestro si è ferito ad una mano con l'esplosione di un petardo.

Il giovane Michele Voccia, 34 anni, residente a Voghera ma in servizio un reparto speciale a Lambrate, era a Spinetta Marengo per festeggiare insieme a parenti e amici. Ha raccolto un petardo perché pensava che la miccia si fosse spenta facendo fallire il «botto», ma in quel momento è esploso provocandogli gravissime ferite alla mano destra.

Portato in ospedale da alcuni amici, Michele Voccia è stato sottoposto ad intervento chirurgico, per l'asportazione della prima falange del pollice e dell'indice e la parziale ricostruzione del medio. Dopo giorni di ricovero nel reparto di ortopedia dell'ospedale Alessandria è stato dimesso: guarirà in trenta giorni.

[r. al.]

Il primo ricovero un mese fa. Poi la vigilia di Natale la scoperta della malattia. Oggi i funerali

Allievo del Fermi morto di cancro in 10 giorni

Di Frugarolo, 19 anni. Tumore rarissimo: quarto caso in Italia

ALESSANDRIA. La morte spesso assume aspetti così illogici da lasciare sgomenti. Come lo stupore che si legge sui volti della madre e del padre di Giorgio, quasi diciannove anni, ucciso in poco più di una settimana da una rara forma tumore: il sarcoma. La famiglia Buzzi abita a Frugarolo, in fondo a via Bellini. Nel salotto dell'ingresso ieri c'era la bara già chiusa. «Ho voluto che almeno un'altra notte Giorgio la passasse a casa» aveva detto il padre. Stamattina alle 10 i funerali.

In casa amici e parenti e la fidanzata, Silvia sedici anni, da tre orfana di padre. Il calvario è stato breve: il 5 dicembre - raccontano i familiari - si scopre che «c'è qualcosa che non va un puntino in un polmone». Poi qualche esame e la Tac. La vigilia di Natale i sanitari del reparto di penumologia diretto dal dottor Moreo si consultano con alcuni specialisti di Torino. Tornando avvertano i genitori di Giorgio che la situazione è più grave di quanto sembrava. «Ci avevano detto - spiega la madre Caterina - che ci sono due centri per curare questo tipo di tumore a Parigi e Bologna, anche se non sembrava si potesse fare qualcosa si era deciso trasferirlo il prima possibile». C'è stato un giorno, sabato, nel quale Giorgio sembrava essersi ripreso, dopo parecchie ore di incoscienza (quasi uno stato di coma) aveva ricominciato a parlare.

Giorgio Buzzi, morto domenica

«La notte tra sabato e domenica ha salutato tutti. Diceva di non parlare e non nome. E stava tranquilli. Ha voluto la comunione dal prete del paese. Lui faceva sempre e soprattutto a Natale». La madre Caterina ha gli occhi rimpiccioliti dalle lacrime, il padre si guarda intorno in quella casa così grande e sembra chiedere che qualcuno gli spieghi cosa è successo a quel ragazzo: al suo ragazzo.

«Sempre allegro e buono - dice la zia -. Molto gentile e rispettoso, si dava da fare, quando non studiava aiutava il padre. Era bello e buono». Quattro casi in tutt'Italia quello di Giorgio, e solo due in provincia. «Una malattia rarissima potevano forse portarlo a Parigi. Era già tutto pronto per Bologna ma...» la madre non sa più cosa dire. Si guarda intorno salutando i conoscenti che passano al di là della porta della cucina. Giorgio studiava all'ipsia «Fermi», in via Morbelli, gli sarebbe piaciuto fare l'elettricista nella piccola impresa edile di famiglia, insieme al padre Luigi e al fratello maggiore Alessio, 27 anni. A scuola era un ragazzo gentile, a volte timido, s'era preoccupato dei giorni persi per la malattia ma aveva detto alla zia: «Vedrai ce la farò a recuperare». Nel portadocumenti, con la «preziosa» patente di guida per la moto, qualche soldo che s'era guadagnato con piccoli lavori. Da una parte tre foglie di olivo, quelle che in chiesa danno la domenica delle Palme. Domenica mattino alle sette e mezza un'infermiera è scoppiata in lacrime: «In vent'anni ho visto tutto. Ma così non può essere...»

Antonella Mariotti

LO SPORTELLO DEL CITTADINO UNA RISPOSTA AI DISSERVIZI

Raffica di segnalazioni: sott'accusa il centralino in stazione, ma le Ferrovie tacciono

Anche il Comune «scivola» sulla neve

Città dimenticata a Capodanno: troppi bar chiusi

ALESSANDRIA. Le Ferrovie continuano a non dare alcuna risposta alle proteste dei pendolari che segnalano ritardi quotidiani dell'ordine di 20-25 minuti, ogni mattino, ad Arquata e a Tortona, sulla linea Genova-Milano. In proposito continuano a giungere in redazione nuove lamentele da parte degli utenti. Si tratta di persone che usano il treno per recarsi al lavoro e patiscono gravi disagi, incontrando crescenti difficoltà con i superiori, costretti a sprecare ore di permessi per compensare i non volontari ritardi.

Arriva invece la replica dell'Usl a un signore, ancora di Tortona, che è stato trattato male allo sportello prenotazioni dell'ospedale, dove gli è stato rifiutato il cambio di denaro, pretendendo la moneta contata: si assicura che non accadrà più. I lettori ci tengano informati.

Come comportarsi di fronte all'invio della proposta di condono fiscale se si ritiene di essere in regola: la domanda, rivolta allo sportello dal cittadino da una alessandrina è stata girata a chi di dovere; a fianco pubblichiamo il chiarimento fornito dalla direzione regionale entrate del ministero delle Finanze.

Lo sportello del cittadino, intanto, è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria.

E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare ai numeri 0131/266303-266355, o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni mercoledì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A CURA DI Elisa Ostracchini e Carla Peschis

Marciapiedi «vietati» per la neve

BOTTA E RISPOSTA

Trafile telefoniche alla stazione Fs

Dovendo richiedere una delucidazione in merito a un concorso indetto dall'ente Ferrovie, impedito, per motivi personali a recarmi presso l'ufficio competente della stazione di Alessandria, decido di telefonare.

Contatto il centralino (12 linee urbane) che sicuramente, penso, saprà indirizzarmi verso l'ufficio giusto. Ecco la sorpresa: un disco preregistrato mi dice di fare dopo il prefisso 281 il numero dell'interno desiderato. A questo punto il dilemma: l'interno di che ufficio? Ammettendo di sapere l'ufficio da contattare, come diavolo posso conoscere il suo interno?

Provo quindi a contattare l'ufficio informazioni viaggiatori, ma anche qui una voce preregistrata avverte che, per motivi tecnici, il numero è attivo. Terzo tentativo. Ufficio produzione. Capo stazione. Non risponde nessuno.

Scoraggiato provo a chiamare l'Ufficio produzione. Dirigente centrale operativo. Finalmente una voce umana! Espongo il mio problema, l'interlocutore mi invita ad attendere in linea e dopo alcuni minuti mi dà il numero telefonico dell'ufficio in grado di usaudire il mio desiderio. Ma i centralini a cosa servono? E, se non usati, perché non vengono forniti i numeri degli uffici, così noi utenti sappiamo dove telefonare senza fare lunghi giri dell'oca?

Sergio Massobrio. Solero

Neve e marciapiedi «Ma chi controlla?»

Abito nella zona del villaggio Borsalino. Lunedì ho cercato inutilmente di portare a passeggio mio figlio, di pochi mesi di età, tutti i marciapiedi erano ancora invasi da neve ghiacciata. Così mi sono trasferito in auto verso il centro, osservando però amaramente che la situazione non è che fosse molto migliore. Alla fine, per evitare ogni problema di scivolate e di difficoltà nello spingere la carrozzina, mi sono limitato a passeggiare sotto i portici di piazza Garibaldi. Esposto il mio caso, vorrei fare un paio di considerazioni sui muri di Alessandria è stato affisso giorni fa il testo dell'ordinanza del sindaco che impone ai proprietari di immobili lo sgombero della neve e del ghiaccio dai marciapiedi: viene fatta rispettare? E da chi? Inoltre: anche i marciapiedi di piazza Matteotti e quelli lungo molti edifici comunali (solo un paio di esempi a caso: la scuola Vochieri o Palazzo Cuttica) erano ingombri di neve ghiacciata e impraticabili. Ma, allora, anche il Comune non ottempera alle proprie ordinanze?

Lettera firmata, Alessandria

La città sguarnita a Capodanno

Visto che i referendum si sono rifiutata la liberalizzazione degli orari degli esercizi commerciali, a quale regolamento devono sottostare i bar di Alessandria? Ieri, giorno di Capodanno, esclusi i bar in prossimità della stazione ferroviaria, non mi sembra che ci fossero altri bar aperti in città.

E' vero che si può sopravvivere anche senza che siano aperti i caffè, ma nel pomeriggio d'inizio anno una tisana o un tè avrebbero fatto comodo a molta gente. A questo punto sorge spontanea una domanda: i locali pubblici sono sottoposti a controlli da parte dei vigili urbani o dal competente assessorato? Ritengo che sia necessario prevedere un minimo di ordine e coordinamento degli orari di apertura (come dei periodi di ferie, per non lasciare la città sguarnita a Ferragosto); oppure si può pensare che non era necessario il referendum, perché ognuno si regola come vuole?

Lettera firmata, Alessandria

IL TROVALAVORO

Giovani per le Ferrovie e bidelli per Serravalle

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego della provincia, a cui ci si può rivolgere per ulteriori informazioni.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata dalla lista speciale mercoledì 10 alle 13 (prenotazione entro le 12 di venerdì) per **operatori socio assistenziali**, 3° q.f., per 3 mesi, alla Casa di riposo di Bosco Marengo.

Casale (via Trevigi 12, tel. 452394). Chiamata domani (prenotazione entro le 13 di oggi) per: 1 **coadiutore amministrativo**, a tempo determinato, per l'Usl 21, sede di lavoro l'ospedale di Casale; 1 **addetto assistenza tutelare**, a tempo determinato, per la Casa di riposo di Casale. Privati: famiglia cerca **1 coll. familiare convivente**, a tempo indeterminato.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Questa settimana nessuna chiamata per enti pubblici. Ditte private: impresa edile Peonia: 1 **muratore specializzato, 1 carpentiere specializzato**; cooperativa Italcoop: **personale generico** munito di auto; Avon cosmetics: **personale femminile** dai 18 ai 50 anni; Luccardi e Groppelli Carbonara (plastica): **apprendisti**, ditta Canobbio di Castelnuovo Scrivia (teloni impermeabili): 1 **operaio** qualificato bracciatore e tagliatore, massimo 25 anni, per 4 mesi.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Chiamata fra tutti gli iscritti (prenotazione entro le 10,30 di domani) per: 1 **autista** patente D/K, 4° livello, per il Comune di Cantalupo Ligure; 2 **bidelli**, 3° liv., per 80 giorni, per le scuole elementari del Comune di Serravalle. Ditte private: 1 **pizzaiolo**, 1 **apprendista idraulico**; 1 **apprendista carpentiere in ferro**; 1 **cameriere/a di sala**; **addette alle pulizie civili**, patente B, iscritte da almeno 3 anni nelle liste dei disoccupati.

Valenza (via Comasio 10/a, tel. 942104). Nessuna chiamata questa settimana.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Nessuna chiamata questa settimana.

Ovada (piazza Martiri della libertà 30, tel. 80150). Nessuna chiamata questa settimana.

Ecco altre segnalazioni relative a posti di lavoro e bandi di concorso. **Questura.** Fino al 15 gennaio è possibile presentare la domanda per partecipare al concorso per 174 posti di **allievo vice revisore tecnico infermiere** per la polizia. E' necessario il diploma di infermiere. Informazioni sulla «Gazzetta ufficiale», Concorsi ed esami, n. del 15 dicembre. Le domande vanno redatte su moduli che si ritirano in questura.

Comune di Novi. E' prevista l'assunzione con contratto per un anno di 1 **dirigente tecnico** nel settore delle progettazioni e dei lavori pubblici. Le domande vanno presentate in municipio entro le 12 del 18 gennaio.

Ferrovie. Sono previste assunzioni all'ente Fs con contratto di formazione lavoro, solo per iscritti. Collocamento nelle liste dei disoccupati. La scadenza è il 20 gennaio e i bandi sono disponibili alla Cgil Filt di Alessandria (viale Brigata Ravenna 9, con recapito al mattino dalle 9,30 alle 12). Riguardano i seguenti posti di lavoro: **83 macchinisti**; **capi treno**; **58** più **24 operatori di manutenzione**; **21 capi gestione**; **15 capi stazione**; **15 operatori di circolazione.** [m. fa.]

Fogne e depuratori

Amag: nuove competenze dal Comune

ALESSANDRIA. Da quest'anno, per problemi d'infiltrazioni d'acqua in cantina o per ottenere autorizzazioni agli allacciamenti alla rete fognaria, non si dovrà più rivolgere al Comune. La competenza è stata direttamente assunta dall'Amag, la municipalizzata alessandrina che si occupa di acqua e gas.

Una nota del Comune informa, appunto, che saranno i tecnici dell'Amag le persone da contattare per i problemi inerenti gli scarichi fognari e gli impianti di depurazione.

Essendo recentissimo il passaggio di consegne, l'ufficio tecnico del Comune «resta comunque disponibile per i primi mesi dell'anno - come si legge nel comunicato - a collaborare con i colleghi dell'Amag e continuerà a svolgere opera di consulenza e informazioni al pubblico».

Intanto, sono stati finanziati i progetti per la sistemazione delle strade e il rifacimento delle fognature nel rione Orti, dopo i danni dell'alluvione: saranno spesi in tutto 12 miliardi e 185 milioni. [b. v.]

Solidarietà

Da Mostar altro appello ai valenzani

VALENZA. «Non abbandonateci. Questa pace effimera non cancella i nostri problemi» questo l'accorato appello che si sono sentiti rivolgere i nove volontari della venticinquesima spedizione solidarietà, partiti da Valenza alla volta di Mostar. Salvatore Di Carmelo, Mauro Melli, Michele Piccioni, Gianluca Pivetti, Aldo Mengato, Marin Sarzano, Filippo Costa, Mattia Serra e Dario Granuglia hanno promesso che dalla «città dell'oro» continueranno a pervenire aiuti.

Intanto, hanno scaricato da due furgoni indumenti, viveri, medicinali, materiale igienico e giocattoli. Hanno inoltre consegnato a padre Daniel Karacic, che a metà dicembre aveva telefonato lanciando drammatico appello sulla necessità di farina, un buon numero di sacchi contenenti il prezioso alimento. L'ultimo atto è stata la consegna dei 12 milioni, raccolti a Valenza per le adozioni dei bambini: mila lire al mese per 2 adozioni a Mostar e 29 a Spalato. [r. c.]

Nuovi interventi contro il progetto di un impianto di smaltimento a Mugarone

Bassignana: la discarica illogica

Sott'accusa l'eccessiva vicinanza al centro abitato. «Si spenderebbero miliardi per una struttura che si esaurirà in un paio d'anni». Incompatibilità con il Parco. Ricorsi al Tar e al Capo dello Stato

BASSIGNANA. «Quella discarica, oltre a essere inopportuna, non è per nulla razionale, dal punto di vista economico né della convenienza»: Luciano Patrucco, rappresentante valenzano nel Consorzio rifiuti alessandrino, usa mezzi termini per bocciare la progettata discarica di Mugarone.

«Il progetto è inadeguato e si presta a molteplici rilievi - spiega - Non si capisce perché si debba realizzare una discarica tanto vicina a un centro abitato, quando c'erano altre aree disponibili».

Decisiva la motivazione riferita alla convenienza: «Si spenderebbero diversi miliardi per un impianto che si esaurirebbe in un paio d'anni - aggiunge Patrucco - Su quali criteri si basa un simile investimento?»

Secondo il consigliere valenzano, si tratta di forzatura su cui l'assemblea del Consorzio deve dibattere con cognizione di causa, per decidere in serenità e coscienza. «Vanno evitati i campanilismi, ma anche le illogicità che questo progetto contiene - prosegue Patrucco -. Considerato che l'impianto di Mugarone avrebbe una durata limitata, adottiamo una soluzione temporanea, in attesa di trovare il rimedio definitivo».

Il consigliere ricorda che sono disponibili terreni attigui alla discarica di Castelceriolo: «Certo, mi sembra ingeneroso chiedere altri sacrifici agli abitanti di quella zona, ma qui è in ballo l'interesse di 40 Comuni».

Le argomentazione del rappresentante valenzano hanno già incontrato largo seguito all'assemblea del Consorzio: «Ho ottenuto che ai rappresentanti dei Comuni, vecchi e nuovi, sia fornita una documentazione adeguata - conclude Patrucco -. Tutti debbono giungere all'assemblea di fine mese con idee ben chiare». La data dovrebbe essere quella 31 gennaio.

Va ricordato che l'opposizione della popolazione di Bassignana e Mugarone alla creazione della discarica, si è concretizzata in due ricorsi al Tar e al Capo dello Stato: «In quest'ultimo caso, si tratta solo di un cavillo legale - dice Edoardo Lenti, presidente del Comitato per il no -, ma significativo della volontà di tutti di andare sino in fondo. All'opposizione degli abitanti si uniscono le perplessità di chi ricorda il Piano territoriale organizzativo, promosso dalla Regione: la discarica non può conciliarsi con il parco fluviale del Po. C'è da registrare infine, la posizione del presidente della Regione: nei programmi non ci sarebbe più la realizzazione di discariche, ma di inceneritori». [r. c.]

Si rafforza l'opposizione al progetto di una discarica nei pressi di Mugarone

LETTERE AL GIORNALE

«Perché siamo contro i nuovi buoni mensa»

Desideriamo esternare le motivazioni che ci hanno spinto ad assumere una posizione di dissenso sulla delibera relativa agli aumenti dei buoni mensa scolastici. Abbiamo, infatti, appreso dalla stampa i commenti e le ragioni dei consiglieri di maggioranza, ma non essendo stati interpellati, non abbiamo potuto rendere note anche le nostre. Il compito primario di ogni politico è fungere da anello di congiunzione tra le istituzioni (in questo caso il Comune) e i cittadini. Ecco perché crediamo di dover affrontare ogni problema individualmente, senza obbedire ciecamente alle direttive, siamo, invece, stati spesso accusati di fare.

Di fronte a un problema sentito da tutti i genitori dei circa 500 ragazzi che quotidianamente pranzano alla mensa, abbiamo voluto sincerarci dei fatti, confrontarci con il Comitato mensa, appurare l'entità delle conseguenze negative derivanti dalla delibera, dopodiché, in piena autonomia, abbiamo tratto la conclusione che fosse auspicabile una revisione. Perché? In primo luogo, siamo contrari alla scelta del momento: l'inizio delle scuole sarebbe stato sicuramente più opportuno (come è accaduto l'anno con l'allora assessore Cuttica di Revigliasco); inoltre, l'iter seguito è stato certamente sfavorevole ad una pacifica soluzione. Se si fosse concertato insieme, molto probabilmente si sarebbe addivenuti ad una più facile mediazione, evitando lunghe diatribe infruttuose.

Fin dall'inizio siamo stati contrari allo fasce, così come erano state strutturate: ci sembra poco significativo il limite degli 8 o 12 milioni lordi. Invece, suddivisioni più realistiche e concrete (ad esempio differenziare il costo fra asilo - elementari - medie, in quanto pare ovvio che le quantità di cibo siano certamente diverse secondo le età dei bambini; oppure, scontare il pasto in base al numero dei figli per nucleo familiare che usufruisce del servizio) avrebbero ottenuto un risultato più efficace ed una migliore ottimizzazione nella distribuzione dei costi.

Ferruccio Allara
Claudio Mungo, Acqui Terme

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 255
Acqui T.: Croce Rossa 322.300, Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 836.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Avis 926.641
Borgo S. Martino: Cri 429.628.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 57.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258, Croce Verde 453.310
Castellazzo B.: Assp 270.027
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Carrina: Croce Rossa 943.530.
Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi L.: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.
Serravalle S.: Croce Rossa 85.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis 924.060
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

GUARDIA MEDICA

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani la farmacia Odone, via della Vittoria 18 (252.246), dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a rotazione abbassale per farmaci e rimborso su prescrizione medica urgente, diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione delle ricette mediche urgenti.

Acqui: Caponnetto e Bagni (322.556)
Casale: Misericordia, (452.645)
Novi: Giara, v. Gardenigo 13 (20.17).
Ovada: Frascara, p. Assunta 15 (80.341)
Tortona: Comunale 1, v. Don Orione 51/a (862.630).
Valenza: Centrale, 45 (941.372)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 7; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225, 322.211; **Ovada:** 82 81, **Tortona:** 865 227, **Valenza:** 946 641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265 000, **Acqui:** 57 775, **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027. **Castelnuovo S.:** 856 783; **Carrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55. **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786 209, **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601

STATO CIVILE

CASALE

NATI. Valentina Tocco, Mattia Salvador, Arianna Greco, Aurora Lamanna, Nicholas Beltrami, Jennifer Cavallino, Andrea Caggese, Gabriele Piolatto, Michael Polenza

MORTI. Eleonora Gnani, di 74 anni; Antonino Saputo, di 83; Irma Marino, di 81; Arturo Tacchino, di 82; Margherita Pozzi, 83; Ilma Simioli, di 68; Romeo Margara, di 69; Adelina Muzio, di 86; Celestino Callegari, di 69; Aldo Castelli, di 74; Francesca Piccinini, di 72; Carmelo Badino, di 50; Luisa Scaloni, di 47; Olga Monseglio, di 81; Luigi Refrosi, di 71; Alessandro Ferro, di 56.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

La giunta di **Novi** ha approvato il progetto e le modalità di aggiudicazione dell'appalto relativo all'intervento di sostituzione dei lampioni dei portici «nuovi». Alcuni mesi fa era avvenuto il distacco di uno di essi; inoltre l'Enel ha manifestato l'intenzione di dismettere punti luce. La spesa è di 25 milioni.

Per spese di mantenimento e funzionamento degli asili nido comunali, il Comune di **Valenza** ha risparmiato 7 milioni. La variazione di bilancio, votata dal Consiglio comunale, ha ridotto il capitolo d'uscita a 183 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

LIBRI ROSSA

Il libro la «Vendetta del Tanaro»

Alla Croce rossa di Alessandria, in corso Lamarmora 80, è disponibile il libro scritto da Marco Canepari, intitolato «La vendetta del Tanaro». [b. v.]

Una sola revisione del tesserino

A partire dal 1996, in seguito a una delibera della Commissione regionale per l'impiego, gli iscritti alla sezione circoscrizionale per l'impiego dovranno provvedere una sola volta alla revisione del «tesserino rosa», il modello C/1. Il periodo stabilito è dal primo ottobre al 30 novembre. [b. v.]

STANZIAMENTI

La Regione e le zone rurali

Dal 1° gennaio al 31 marzo 1996 possono essere presentate all'assessorato all'agricoltura della Regione le domande di contributo per i fondi strutturali nelle zone rurali: altre informazioni si possono avere negli uffici decentrati dell'assessorato. I contributi sono destinati a investimenti nelle produzioni vegetali e animali, nella trasformazione, commercializzazione e promozione di prodotti agricoli, dell'agriturismo e del disinquinamento degli allevamenti zootecnici. [b. v.]

PREMI

Il «Leonardo '95» dell'Alitalia

Gianni Bianchi, vicepresidente dell'Ascom e proprietario dell'agenzia viaggi Passalacqua, ha ricevuto dall'Alitalia il premio «Leonardo 1995». Per la prima volta il riconoscimento, che l'Alitalia attribuisce annualmente a 20 operatori turistici in tutta Italia, viene assegnato in provincia: Bianchi è anche il solo nel 1995 ad averlo ricevuto in Piemonte. [b. v.]

CONFERENZA

Magia e psicoterapia a confronto

Su iniziativa del Centro italiano di astrologia il 14 gennaio alle 15,30 (sempre alla Confesercenti di via Bergamo 8), conferenza dello psicoterapeuta Gianni Porta, che parlerà di «Magia e psicoterapia: un possibile confronto». [b. v.]

Bilancio di fine anno: triplicate le denunce penali

Scoperti dalla Finanza 105 miliardi d'evasioni

ALESSANDRIA. Aumentano i «redditi non dichiarati»: la Guardia di Finanza ha scoperto lo scorso anno quasi 105 miliardi di «elementi non positivi di reddito dichiarati» come la legge nel rendiconto annuale dell'attività. In pratica sono la somma dell'evasione fiscale di un'anno.

A questa già cospicua cifra si aggiungono i 24 miliardi di «elementi di reddito non deducibili», e poi c'è la questione Iva. Anche in questo settore di dati subiscono un incremento: rispetto ai 13 miliardi e 405 milioni del '94, nell'anno appena concluso l'evasione è stata di oltre sedici miliardi per denuncie Iva eseguite.

Ma il dato che più fa riflettere è quello che riguarda il numero delle persone che sono state denunciate alla magistratura per «violazioni fiscali penalmente rilevanti».

Si è passati dalle 60 dello scorso bilancio, alle 195 di quest'ultimo rendiconto. Si tratta dell'applicazione rigorosa della legge meglio conosciuta come «manette agli evasori».

Diminuiti, anche se lievemente, i controlli sull'emissione degli scontrini fiscali solo 397 in meno, e di conseguenza diminuite anche le infrazioni registrate: circa l'otto per cento in meno. Sono però infrazioni di natura amministrativa.

Sul controllo dell'emissione degli scontrini fiscali c'è stata un'«escalation»: dalle settemila

Le Fiamme gialle hanno intensificato l'attività negli ultimi dodici

verifiche di cinque anni fa alle quasi ventimila dei dodici mesi passati.

In salita anche la quantità di chili di tabacco di contrabbando sequestrati: 126 rispetto ai 94 chili del bilancio '95 relativo all'attività dell'anno precedente, denunciate 24 persone e sequestrato un automezzo.

Anche nella lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti le Fiamme gialle hanno avuto un ruolo rilevante, sono stati sequestrati quasi ottanta chili di droga: dieci volte tanto quella sequestrata un paio d'anni fa. Sono finite nei guai 36 persone, una con le manette ai polsi.

Da qualche anno nel mirino dei finazieri sono finiti anche i «pirati» informatici e soprattutto audiovisivi, cioè produttori di videocassette «irregolari». Sono state sequestrate quasi quattro mila cassette pornografiche, oltre seicento compact disk e 262 musicassette, un personal computer e quattro software già installati.

Da qui scattate dodici denunce. [a. m.]

Novi, le grandi industrie hanno confermato gli ordinativi per il '96

L'Ilva ritrova le commesse

Nello stabilimento c'è però tensione per la riduzione dell'orario di lavoro da parte di una ditta appaltatrice. Sindacalisti mobilitati anche per i lavori di manutenzione

NOVI. All'Ilva '96 comincia l'ennesimo scontro tra azienda e sindacati, anche con qualche segnale incoraggiante per l'attività produttiva.

Il clima di tensione nello stabilimento siderurgico (in cui ieri ha riaperto i battenti solo il reparto di Zincatura) si è acuito in seguito al provvedimento dei titolari della Iprams, ditta appaltatrice per le pulizie: hanno ridotto da 8 a 4 le ore lavorative dipendenti, con ovvie ripersul salario.

«La solita decisione unilaterale - dicono al Cdf - è stata adottata tre giorni dopo l'incontro tra Riva e le segreterie provinciali di Cgil, Cisl e Uil, cui l'Ilva (che è l'azienda committente; ndr) aveva assicurato massima tutela ai lavoratori delle ditte esterne. Questa sarebbe l'occasione per far valere gli effetti dell'accordo, ma finora la dirigenza non è intervenuta per evitare l'ingiusta imposizione e ha fatto orecchie da mercante alle nostre sollecitazioni. E' la conferma delle pessime relazioni industriali instaurate dalla proprietà».

Dall'azienda arrivano invece commenti sulla vicenda.

I sindacati vigilano poi sui lavori di manutenzione nei reparti. «Da tempo, chiediamo maggiore sicurezza sui carroponti - aggiungono al Cdf -. E indispensabile l'acquisto di strumenti per gli operai, ad esempio le mascherine anti-vapori, gli occhiali protettivi e i tappi auricolari». C'è attesa pure per gli esiti del piano riorganizzazione interna, scattato concomitanza con il pensionamento di 132 dipendenti e la fuoriuscita da Novi di «trasfertisti» di Bagnoli e Massa. La verifica sui nuovi carichi di lavoro è prevista per marzo.

Ma il '96 si apre anche con buone prospettive in tema di produzione. L'azienda ha confermato il rinnovo delle commesse le grandi industrie. Se non saranno inversioni tendenza sul mercato, gli impianti funzioneranno a pieno regime e saranno scongiurate le «fermate» in Ricottura continua, che avevano caratterizzato le precedenti annate. «Siamo moderatamente ottimisti - affermano i delegati del Cdf -. Va però ricordato che gli ordini in azienda giungono di mese mese e non è prudente fare previsioni a lunga scadenza. Al momento, la situazione è positiva per febbraio e per l'inizio della primavera». L'andamento produttivo potrebbe dunque ricalcare quello del '95. Tuttavia, proprio a settembre un'improvvisa crisi nel settore dell'acciaio aveva determinato un sensibile calo negli ordini e l'Ilva non era riuscita a smaltire le scorte. Per fronteggiare le oscillazioni del mercato, l'azienda ha ritenuto inevitabile la «fermata lunga» degli impianti durante le festività natalizie.

Massimo Delfino

Il Circolo verso le elezioni

A marzo il rinnovo del direttivo votano dipendenti e pensionati

NOVI. Scatterà a marzo l'atteso piano di rilancio del Circolo Ilva. Si terranno fra tre mesi le elezioni per la composizione del consiglio direttivo del club sportivo corso Piave. L'attuale presidente Giuseppe Robbiano e il vice Enzo Poggi, restano in carica «a tempo determinato» e con compiti di ordinaria amministrazione.

Tuttavia, cosiddetto gruppo dei «traghettatori» ha fatto parte anche Ivo Avio, Giuseppe Caruccio, Ezio Ferretti, Giuseppe Levra, Massimo Gemme, Bruno Parodi il revisore dei conti Giancarlo Scotti] si propone di andare il terreno e di individuare le soluzioni migliori per il «nuovo corso» del Circolo, che dal '90 a oggi ha visto calare sensibilmente il numero di affiliati. «L'obiettivo è di mantenere elevato il livello degli impianti e di provvedere all'eventuale potenziamento - spiegano all'Ilva - Cercheremo poi di riportare al club le persone che negli ultimi anni non hanno voluto rinnovare la tessera. Daremo spazio ai dipendenti, ma anche agli "esterni"».

Un progetto ambizioso, che dovrà essere realizzato dalla cooperativa Nuovo Circolo Ilva e dai consiglieri eletti marzo. Le liste con i nomi dei candidati saranno rese note con largo anticipo. Avranno diritto di voto i lavoratori e i pensionati dell'azienda siderurgica.

Ma che cosa si attendono i soci? «Vorremmo che il Circolo tornasse davvero all'antico splendore - è la tesi unanime - Dovrà essere rilanciata l'attività agonistica nelle sezioni tennis e calcio e saranno opportune migliorie ai campi. La volontà c'è, speriamo che non mancchino risorse economiche. Per fortuna, la società che si occupera della gestione potrà contare sul budget di 350 milioni destinato da Riva». In vista delle elezioni, qualcuno lamenta la scarsa considerazione nei confronti degli affiliati esterni, che non potranno votare e le «pericolose» spartizioni di potere. «Non vorremmo - dice un'altra lista corrispondesse un preciso colore politico». [m. d.]

Le indagini dei carabinieri di Acqui hanno portato un insospettabile alessandrino

Rapine con falsa bomba: arrestato

Piccolo autotrasportatore, consegnava il latte della Centrale. Nel suo garage trovata una Porsche che potrebbe essere servita per la fuga. I colpi ad agosto alla Cral degli Orti ed novembre a Strevi

ACQUI TERME. «Fermi tutti! Ho in mano bomba e questo il suo telecomando!». Esordiva così il bandito solitario che lo scorso anno, ha messo a segno un pio di rapine ai danni di istituti bancari della provincia.

Ora il rapinatore della falsa bomba, allora descritto come un tipo sulla trentina, potrebbe avere un nome. L'operazione è stata portata a termine dai carabinieri della Compagnia di Acqui, in collaborazione con i colleghi di Alessandria e di Rivalta Bormida. A finire in carla vigilia di Capodanno, la pesante accusa di essere l'autore delle rapine all'agenzia della Cassa di Risparmio di Alessandria di viale Milite Ignoto (il 1° agosto, che aveva fruttato un bottino di circa 13 milioni) e di quella alla filiale di Strevi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (il 14 novembre scorso, che aveva fruttato circa 15 milioni di lire) è stato Alberto Manca, 34 anni, abitante ad Alessandria, Corso Lamarmora 97.

L'uomo, sposato una fi-

Indagini condotte dai carabinieri

glia di tre anni, fino a pochi giorni effettuava con il proprio camioncino le consegne del latte confezionato dalla Centrale di Alessandria.

Ora si trova rinchiuso nel carcere di San Michele, dopo che i carabinieri della città termale, al termine una serie di indagini, con appostamenti, hanno fatto irruzione nel suo alloggio, trovando una serie di elementi prove che, a loro giudizio, confermerebbero ulteriormente la tesi che sia lui il bandito.

Infatti un garage di proprietà dell'autotrasportatore alessandrino è stato rinvenuta una Porsche nera, dello stesso colore di quella usata per la fuga dopo la rapina messa a segno al San Paolo di Strevi.

Inoltre gli uomini dell'Arma, sempre nell'autorimessa, hanno rinvenuto il brandello di un sacchetto di carta strappato, che combacerebbe perfettamente con un altro pezzo utilizzato per confezionare l'involucro contenente il finto ordigno telecomandato utilizzato per una delle rapine. Sempre nelle mani degli inquirenti ci sarebbero anche le registrazioni video dei colpi. I magistrati alessandrini nella giornata di ieri hanno convalidato l'arresto.

Gianluca Ferrise

ALESSANDRIA

Assistito dalla Cri

Minaccia il suicidio e scompare

ALESSANDRIA. Ha lasciato una lettera dove diceva di «volerla fare finita». Le sue poche cose sino a ieri sera erano nella pensione Cavour, dove la Croce rossa gli aveva trovato alloggio per qualche tempo sino una sistemazione migliore. Giuseppe Mossa, anni, ha dormito per qualche tempo in stazione poi un giorno ha letto della storia del barbone rifiutato dalla Caritas e si è rivolto alla redazione de «La Stampa». «Anch'io stato rifiutato molte volte non trovo nessuno che mi aiuti - diceva - non so più dove andare. Vorrei un lavoro ma nessuno sembra aver bisogno di me».

Separato da anni dalla moglie ha due figlie, prima delle feste uno dei generi era andato a cercarlo alla stazione, l'uomo cercava riparo per la notte. Sembrava che le cose si fossero sistemate. «Non so cosa è successo - aveva raccontato alla Cri qualche giorno fa - mio genero è arrabbiato e mi ha cacciato». Ieri la lettera e poi l'avviso al «113» che lo ha cercato inutilmente sino a tarda sera. [a. m.]

Giovane di trent'anni trovato cadavere

Droga, debilitato malanno l'uccide

ALESSANDRIA. Antonio Zilio, 30 anni, è stato trovato morto nella sua abitazione in via Parnisetti, nel quartiere Pista. Anche se conosciuto nell'ambiente dei tossicodipendenti non sembra che ad ucciderlo sia stata un'overdose.

Il giovane, che da diversi anni si drogava aveva il fisico debilitato e probabilmente è bastata una banale influenza a provocarne la morte. Era noto agli uffici di via Ghilini per piccoli furti di autoradio e negli appartamenti, sempre con lo scopo di procurarsi denaro per la droga.

La prima denuncia a maggio dell'84 per un furto in chiesa. L'ultima vicenda invece l'arresto l'anno scorso poco dopo l'alluvione per presunto sciacallaggio nelle case abbandonate dopo la piena.

Il ragazzo era stato sorpreso dagli agenti mentre tentava di impossessarsi di due coppe nel negozio «Ferrion» di spalto Rovereto, mentre il titolare del negozio stava spalando il fango. Processato per direttissima

Antonio Zilio, anni

il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a cinque mesi di reclusione.

A trovare il corpo del ragazzo sono stati gli agenti delle volanti della questura. [a. m.]

IN BREVE

Oggi l' D'Ambrosio in visita in città e Tortona

L'assessore regionale alla Sanità è oggi in visita agli ospedali di Alessandria e Tortona. Antonio D'Ambrosio arriverà alle 9,30 a Palazzo Rosso, poi passerà all'Usl. [r. al.]

Mozzicone cade sul divano rogo danneggia la stanza

Forse un mozzicone di sigaretta caduto accidentalmente un divano ha provocato un incendio nella di Rosalia Ferrugia, a Casale Popolo, in cantone Chiesa 49. Sono intervenuti i vigili fuoco e spegnere il rogo che ha danneggiato arredi e intonaco del locale. [s. m.]

NOVI

Morteo, martedì il vertice fra sindaci e commissari

E' stato fissato per martedì prossimo, alle 10, l'incontro tra i sindaci di Novi e Pozzolo, Lovelli e Orlando, e i tre commissari straordinari della Morteo, Lamanna, Macciò e Braja. A seguire, si terrà un vertice i delegati sindacali di Cgil, Cisl e Uil. [m. d.]

Si sente male, è salvata da agenti e vigili fuoco

Una anziana casalese si è sentita male mentre era in casa. Duilio Lachelli, che abita in via Trieste 2, ha dato l'allarme. Sono intervenuti i poliziotti e i vigili del fuoco: hanno abbattuto la porta e tratto in salvo la donna. La pensionata è stata poi trasferita in ospedale con un' ambulanza della Cri. [s. m.]

ALESSANDRIA

Due detenuti al lavoro per un per il Comune

Due detenuti in semilibertà o ammessi al lavoro esterno saranno utilizzati dal Comune di Alessandria per anno per opere e servizi socialmente utili di salvaguardia ambientale. La Regione, attraverso l'assessorato all'Assistenza, ha approvato e finanziato il relativo progetto. la spesa di quasi 41 milioni. [r. al.]

Ieri a Castellania pullman da Perugia, Padova, Forlì, Trento e auto da Francia, Svizzera, Spagna

Il «Grande Fausto» non se lo dimenticano

In quattrocento, dall'Italia e dall'estero, alla messa di suffragio

Subito dopo il rito alla memoria. Una tappa d'obbligo al cippo funerario che ricorda Fausto e il fratello Serse

CASTELLANIA. Sono venuti un po' da ogni parte, dall'Italia e dall'estero, per ricordare Fausto Coppi nel 36° anniversario della scomparsa, avvenuta all'ospedale di Tortona il 2 gennaio 1960. Ieri mattina c'erano pullman da Perugia, da Padova, da Cremona, da Forlì, da Trento e auto da tante altre province, e poi dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Spagna.

Molti i personaggi del ciclismo (oltre agli affezionatissimi gregari Carrea, Milano e Giacchero, notati fra gli altri anche Davide Boifava, Franco Balmamion, Gui, Saturnino, Tamburini, Baifo), soprattutto tanta gente sconosciuta, fra cui parecchi giovani. Gremitissimi la cappella del monumento votivo - finalmente restaurato ed abbellito -, il piazzale e le strade antistanti: oltre 400 sportivi dalla memoria lunga hanno assistito commossi alla messa di suffragio, celebrata da don Giuseppe De Lorenzi, parroco di Castellania. Poi hanno visitato il piccolo museo coppiano inaugurato per l'occasione, sono andati alla casa natale dei «Campionissimo».

Gran parte di essi è poi recata a Carbonara Scrivia, dove Gian Carlo Armano (in collaborazione anche con La Stampa) ha allestito Centro Documentazione «Valle Ossona» che racconta di Fausto Coppi, di aspetti talvolta inediti della vita e delle indimenticabili imprese.

Il piccolo museo, con le maglie di tanti campioni dedicate al «Campionissimo»

Un mito che non tramonta, dunque, nonostante qualche recente «disastroso» sceneggiato tivù. Ma Raidue, forse per farsi perdonare, proprio lunedì sera ha mandato in onda un documentario: stavolta nessun «romanzo», ma testimonianze e filmati inediti di Fausto in famiglia. Davvero un bell'omaggio, prologo alle tante iniziative in cantiere nella zona [e. pir.]

Casale, «raid» dei banditi nella zona del casello Sud: assaltati alloggi e locali

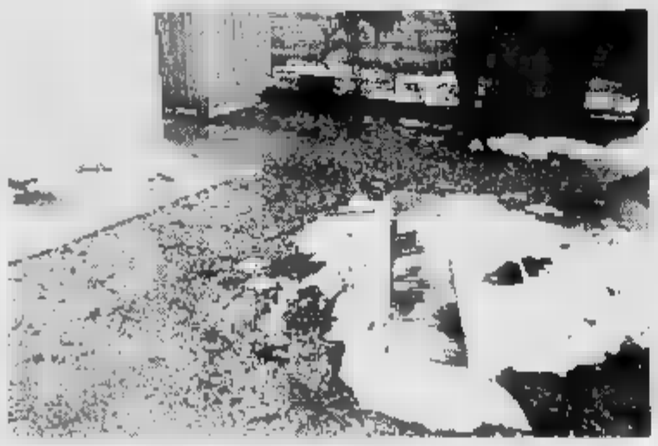
Una notte di violenza e terrore

Donna minacciata di morte nel letto di casa e derubata. Svaligiata la cassa del «Business» Aggredito il barista dello «Stop and Go». Nel mirino anche il titolare e il cuoco de «I templari»

CASALE. Notte di terrore in alcune case vicino al casello autostradale Casale Sud. E' stata un'esplosione di violenza, una sorta di «Arancia meccanica». Una donna è stata minacciata con un coltello e rapinata; un barista ha affrontato un bandito brandendo uno spazzolone da pavimenti; un ristoratore e un cuoco hanno fronteggiato l'assalto barricandosi in casa, in un albergo è stata ripulita la cassa. In tutto il bottino ammonterebbe a qualche milione.

Secondo la prima ricostruzione della polizia, i banditi sono entrati nell'hotel «Business» e si sono impossessati di alcune centinaia di migliaia di lire che erano in un cassetto. Il portiere notturno, che si trovava al piano superiore, ha sentito rumori, è sceso nella hall, ma dei malviventi non c'era più traccia.

Dopo le 3,30 è stata presa di mira la casa dove si trova il bar «Stop and Go», al bivio tra strada Valenza e strada S. Giovannino. Un bandito ha eliminato la grata in ferro, larga meno di una trentina di centimetri, che dà accesso alla cantina. Attraverso la scala interna è arrivato nel bar, dove ha racimolato qualche decina di migliaia di lire dalla cassa. Quindi è salito al piano superiore occupato da due alloggi. Con qualche spallata ha aperto la porta dei coniugi Angelo Rubinato e Concetta Bueti, entrambi sulla cinquantina. La donna si è svegliata con un coltello puntato alla gola. Al rifiuto il bandito ha rivolto frasi minacciose. Dopo aver aperto armadi e cassetti (non si sa ancora se è riuscito a trovare oro e denaro) si è allontanato.



Dopo il raid. Il cortile dello «Stop and Go» con la grata rimossa per entrare

Sullo stesso pianerottolo l'uomo, forse con un'ascia e qualche spallata, ha abbattuto l'uscio dell'alloggio di Franco Leporati, titolare del bar, e del figlio Maurizio, 20 anni. Il giovane dormiva e non ha sentito nulla. Il padre, già svegliato dai rumori nella casa dei vicini, ha affrontato con uno spazzolone il bandito armato di coltello e di un altro arnese di metallo. C'è stata una colluttazione e lo sconosciuto è stato messo in fuga. Prima di allontanarsi ha infranto i vetri delle tre auto parcheggiate sotto casa.

Più tardi è stata la volta della villetta in strada San Giovanni dove abitano il titolare del ristorante «I Templari», Gianni Carlevaro, al piano superiore, e il cuoco albanese, al piano terreno. I banditi erano almeno due, ma nonostante i ripetuti tentativi non sono riusciti a entrare negli alloggi.

Silvana Mossano

«Voleva farmi del male»

Ancora sconvolto il barista ferito al volto e ad una mano

CASALE. «Quel tipo incappucciato è un violento, feroce: voleva proprio farmi del male». Franco Leporati, titolare del bar «Stop and Go», all'imbocco di strada Valenza, a poche dall'aggressione notturna è scosso. In ospedale gli hanno medicato un taglio al volto e un ematoma ad una mano, più che altro è sotto choc.

«Sul momento si reagisce istintivamente, io l'ho fatto brandendo lo spazzolone per i pavimenti - racconta voce concitata -. L'uomo incappucciato aveva un coltello e un altro arnese. Mi ha colpito, non so se poi si è spaventato. Comunque è fuggito». Spiega il figlio Maurizio, di 20 anni, che dormiva nella camera accanto: «Il bandito è uscito dalla porta posteriore; aveva già tolto la sbarra che mettiamo ogni sera per sicurezza e si è allontanato dopo aver staccato il contatore della luce. Ma prima ha infranto i vetri della mia auto e di quelle di mio padre e dei nostri vicini».

La stessa angoscia si legge negli occhi del ristoratore Gianni Carlevaro, titolare de «I Templari», attiguo all'hotel «Business», pure visitato dai malviventi. Racconta Carlevaro: «Erano in due, si capiva dalle voci distinte. Il primo ad accorgersi dei banditi è stato il mio cuoco, che vive la madre al piano terreno. Davano spallate alla sua porta e lui la teneva chiusa spingendo contro una sedia. Intanto gridava. Mi sono svegliato, ho cercato di accendere la luce, ma ci avevano disattivato il contatore. Nell'agitazione non riuscivo a trovare un accendino e neppure il telefono. Hanno cercato di entrare anche di sopra, mi sono opposto. Tutti urlavamo "Aiuto, polizia, carabinieri" e loro ci minacciavano "Vi ammazziamo". Erano bestie, sembrava di essere nel Far West». Aggiunge: «Credo si tratti di qualcuno che ci conosce, perché non è facile trovare il contatore in casa mia. Poi, non è strano che siano stati presi di mira l'hotel, il titolare del bar e io che ho il ristorante poco lontano? Forse pensavano di trovare l'incasso del del pranzo di Capodanno?».

Paura. Il bar «Stop and Go» all'incrocio fra le strade Valenza e San

Concetta Bueti ieri mattina è stata accompagnata dal marito Angelo Rubinato all'ospedale: a causa dello choc ha avuto una vistosa eruzione cutanea. La donna è spaventata. E' riuscita a fare un inventario di quanto le è stato sottratto: quattro anelli d'oro e un paio di orecchini. Ha raccontato che il bandito, mentre minacciava di ucciderla con un coltello puntato alla gola, avrebbe detto di essere un drogato e si sarebbe rivolto al marito in dialetto piemontese: «Non guardare e mettiti a faccia in giù».

La polizia non lascia trapelare nulla. Gli investigatori si limitano a dichiarare: «Non tralasciamo nessuna ipotesi. Abbiamo fatto tutti i rilievi». La «scientifica» ha scattato fotografie, rilevato impronte.

Intanto, la gente ha paura. Pare che, almeno in uno degli episodi, un cane abbia abbaiato a lungo, segnalando la presenza di estranei, ma il suo richiamo non è stato ascoltato. [s. m.]

Sarebbe l'unica soluzione contro l'inquinamento acustico

Ovada, alberi lungo le corsie per ridurre i rumori dell'A26?

BELFORTE. Il 26 dicembre è entrata in vigore la legge 447, del 26 ottobre, riguardante l'inquinamento acustico: fissa i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente all'esterno e in casa. Per la sua attuazione entro un anno verrà emanato un regolamento. A Belforte, il provvedimento legislativo riporta però al centro dell'attenzione il problema del rumore dell'A26, che passa a valle dell'abitato, dove si trova anche lo svincolo di Ovada.

Già alcuni anni fa il Giovanni Battista Alloisio si era fatto carico della questione nei confronti della Società autostrade. Alla fine dell'estate scorsa, poi, abitanti della zona e villeggianti, ormai esasperati, avevano avviato una petizione.

«Con i tecnici dell'autostrada - dice il sindaco - abbiamo valutato la opportunità di installare ai lati della strada pannelli antirumore, come a Sampierdarena. Ma si è convenuto che questi potrebbero essere utili solo in un centro urbano, quasi a ridosso dei fabbricati». Secondo Alloisio, l'unico intervento in grado di risolvere in modo adeguato l'inconveniente di Belforte, e ritenuto valido anche dalla Società autostrade, è invece una barriera formata da almeno tre file di alberi ad alto fusto. Ma serve spazio per sistemare le piante.

In attesa dell'effettivo attivazione della legge, vengono applicate, per quanto in contrasto le nuove norme, le disposizioni di un decreto del marzo '91. Ed è proprio in base ad esso che, a suo tempo, i tecnici del Servizio igiene pubblica dell'Usl avevano compiuto rilievi e accertato che la soglia massima di decibel a Belforte viene superata. Per questo avevano inviato un rapporto alla magistratura.

Quello del rumore dell'A26 non è certo un problema facile da risolvere. Ma ora la Società autostrade, in base proprio alle nuove norme, dovrà predisporre e presentare al Comune un piano di contenimento e abbattimento dell'inquinamento acustico. [r. bo.]

Ponte Monastero appello da Asti

MONASTERO. Dieci associazioni astigiane propongono di intitolare a Giovanni Prete, presidente scomparso di Italia Nostra, la ricostruzione della cappella votiva del ponte medioevale sul Borbida danneggiata dall'alluvione. L'iniziativa è di Associazione amici di Asti, Wwf, Gruppo ricerche astigiane, Pro Natura, Italia Nostra, Rangers, Gruppo micologico Brusadola, Greenpeace, Legambiente, Lipu. La raccolta si svolge alle librerie «Il Punto», via Teatro Alfieri, «Alphabeta», corso Dante, «Alberi d'acqua», corso Alfieri-angolo via Rossini e nella sede del Wwf, via D'Azeglio 42 ad Asti. E' pure possibile fare un versamento (n° 24226/7, all'agenzia della Cr-At o postale (n° 10918142, intestato al Gruppo ricerche astigiane). [l. n.]

La Cgil ha avviato in Piemonte un'indagine sui rischi e bisogni della terza età

«Caro pensionato, dicci chi sei»

Interessati anche nove Comuni dell'Astigiano (tra cui Nizza e Moncalvo) e il quartiere Cristo di Alessandria Nel questionario domande sull'utilizzo delle strutture sociali, i problemi di reddito. I risultati in primavera

MONCALVO. Che rapporti ha i vicini di casa? Ogni quanto vengono parenti, conoscenti o amici a farle visita? La abitazione è sufficientemente sicura dalle aggressioni esterne? A queste ed altre domande stanno rispondendo gli anziani residenti nei comuni di Nizza, Moncalvo, Villafranca, Incisa Scapaccino, Calamandrana, Monastero Bormida, Scurzolengo, Cortiglione e Soglio.

E' stato lo Spi-Cgil, a livello regionale, a promuovere un'indagine su rischi e bisogni della terza età: un'iniziativa per registrare grado di solitudine e integrazione sociale dell'anziano, le condizioni di salute e il rapporto con le strutture pubbliche. La ricerca si basa su un questionario che, nel resto del Piemonte, interessa i quartieri Cristo di Alessandria e Barriera di Milano a Torino, oltre a Villadossola (Novara) e i centri della Val Varaita (Cuneo).

La raccolta di informazioni si è iniziata da poco; in primavera si avranno i risultati. «Nell'Astigiano - spiegano allo Spi-Cgil - abbiamo puntato su un ampio numero di paesi per approfondire la condizione della terza età nei vari aspetti: dagli anziani che abitano in comuni di grosse proporzioni, come Nizza e Moncalvo, a quelli che risiedono nei paesi più piccoli della provincia, come Soglio».

Un'indagine dello Spi-Cgil punta a scoprire come vivono gli anziani in Piemonte

Ai pensionati viene chiesto di riferire sui loro rapporti interpersonali («Vi persone che ritiene amiche tra i vicini?») e le attività che eventualmente svolgono (lavorare nell'orto o in giardino, leggere, fare la maglia, andare a caccia o pesca, ballare, viaggiare).

Ci desideri che non riescono a soddisfare, sono chiamati a indicarne le cause (tra le quali: «Mi manca la salute», «Non ho i soldi per farlo», «Non riesco a prendere la decisione di iniziare»). Altre domande mirano ad approfondire i problemi del reddito, eventuali nostalgie del lavoro, comodità e funzionalità della casa.

Il questionario registra il grado di autonomia dell'anziano (salire su un mezzo pubblico, fare la spesa, sbrigare pratiche, pulire la casa, vestirsi) e le figure di riferimento in caso di aiuto. Sonda paure («La sera va a letto volentieri o non vorrebbe che arrivasse mai quel momento?») e piaceri («Qual è il momento più bello della giornata?»).

Infine invito a un bilancio talvolta inconfessato dinanzi al prossimo: «Tutto sommato, se potesse ricominciare a vivere, rifarebbe la stessa vita?».

[l. n.]

Uniti alcuni servizi

«Matrimonio» Asti e Alessandria alla Confesercenti

ASTI. Fusione organizzativa tra le Confesercenti di Asti e Alessandria: il progetto presentato ufficialmente domani, alle 11, all'hotel Salera.

«Si tratta di un'iniziativa - indica Giampiero Cuccuru, funzionario della Confesercenti astigiana - che mira a fornire ulteriori prestazioni agli associati, garantendo loro i servizi svolti sia dai nostri uffici che da quelli alessandrini».

«L'associazione - precisa Cuccuru - manterrà attive entrambe le sedi, non è prevista alcuna chiusura. Anche gli organismi dirigenti resteranno distinti. Dunque nessuno ridimensionerà della presenza dell'associazione sul territorio: anzi, il progetto sulla fusione organizzativa va proprio in senso opposto». La Confesercenti astigiana conta 500 iscritti; quella alessandrina oltre 2 mila. L'associazione comprende anche l'Anva (ambulanti). [l. n.]

Appello delle suore vincenziane per l'iniziativa di solidarietà all'Epifania

«Casalesi, aiutate la Befana»

Servono giocattoli da distribuire ai bambini

CASALE. Un giocattolo per i bambini meno fortunati. Sarà consegnato sabato alle 15,30 in occasione della festa dell'Epifania dalle suore di San Vincenzo e dai volontari vincenziani nell'istituto di via Canina. Ma la Befana ha ancora riempito tutte le calze. Così le religiose lanciano un appello.

Spiega suor Rosanna, una delle promotrici dell'iniziativa di solidarietà: «Gli interessati a quella che abbiamo chiamato "Befana dei bambini" sono oltre 120. Tanti giocattoli li abbiamo già a disposizione, ma purtroppo ce ne mancano per i ragazzini della fascia di età compresa fra i 9 e i 12 anni. Confidiamo quindi sulla generosità dei casalesi: chi ne ha la possibilità, ci aiuti. Contribuirà a far felice qualche bambino».

La Befana vincenziana è ormai entrata nella tradizione. Ed è sempre stata fondata sulla solidarietà. Lo scorso anno un aiuto ai piccoli ospiti dell'istituto San Vincenzo e agli altri ragazzini assistiti dalle religiose dagli alpini di Sale. Quest'anno, le suore e i volontari si affidano alla Provvidenza. Cioè a qualche persona generosa e di buon cuore.

Un anno fa l'aiuto degli alpini di Sale. Ora le suore sperano nella Provvidenza

Tra i bambini in attesa un dono ci sono diversi casalesi, ma anche molti albanesi ed extracomunitari. [m. fa.]

Intanto proseguono i sondaggi per realizzare una discarica in zona

Acqui, più caro smaltire i rifiuti

In vigore nuove tariffe per il trasporto a Torino

ACQUI. Aumentano le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti urbani nell'Acquese. Dal 1 gennaio, smaltire un chilogrammo di spazzatura nella discarica dell'Amiat di Basse di Stura, vicino a Torino, costa 280 lire, Iva e trasporto esclusi. Lo prevede la convenzione firmata mesi fa tra il Consorzio acquese e la municipalizzata torinese, visto che esiste ancora un impianto di smaltimento in ambito locale.

La sola città termale produce in media, giornalmente, circa 220 quintali di spazzatura, mentre nei restanti Comuni del Consorzio se ne producono circa 180 quintali al giorno. A conti fatti, ogni anno Acqui e i centri dell'Acquese producono circa 146 mila quintali di immondizia: il costo del solo trasporto a Basse di Stura è di lire per chilogrammo.

Il «caro rifiuti» avrà ripercussioni sui bilanci dei Comuni (già alle prese con l'aumento dei costi dei principali servizi che vengono erogati) e, quindi, anche sulle tasche dei cittadini.

Intanto, sul fronte della discarica, dopo l'ultimazione dei sondaggi nelle aree della cava Silea di Gavonata di Cassine e di regione Fossa, sempre a Cassine, nelle prime settimane di questo mese, condizioni meteorologiche permettendo, dovrebbero iniziarsi analoghi rilievi nelle altre aree dell'Acquese individuate come potenzialmente idonee ad ospitare impianto di smaltimento.

La previsione degli esperti è che con questi sondaggi si possa giungere in tempi brevi a una nuova comparazione, sul piano tecnico, delle varie località.

L'attivazione di una discarica nell'Acquese dovrebbe notevolmente abbattere i costi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti dai circa 41 mila abitanti. [g. l. f.]

Ad Acqui 220 quintali di rifiuti al giorno

Dopo la riforma, appello degli industriali per le semine

«Sarà il riso subtropicale a salvare i produttori»

VERCELLI. Industriali insieme con gli agricoltori per vincere la battaglia del riso. E' questo il messaggio-appello che arriva da uno degli esponenti dell'industria risiera italiana, Mario Francese, dopo gli accordi stipulati a Bruxelles e le concessioni agli Usa sulle importazioni in Europa, a dazi zero e agevolati.

Francese, amministratore unico della Euricom, una delle più grandi industrie trasformatrici (marchi Campiverdi, Rolo, Mercurio, fatturato oltre 500 miliardi), ha un suo punto di vista sulla Ocm: «Non è il diluvio universale, come alcune organizzazioni sindacali vorrebbero dimostrare, l'occasione per guardarci tutti in faccia e confrontarci. Anzi, da una sinergia industriali-agricoltori potrebbe nascere una svolta positiva, arrivando a un mercato più ordinato che sia soggetto a oscillazioni esagerate e speculative a cui siamo stati abituati negli ultimi anni».

Francese suggerisce anche le soluzioni: un'immediata consultazione-accordo tra i risicoltori per indirizzare le semine della prossima primavera: «Noi temiamo che dopo l'ultima campagna, non favorevole sotto il profilo meteorologico, i produttori italiani abbandonino i risi di stirpe "Indica", richiesti dal mercato europeo. Sarebbe un danno enorme per tutti: le industrie di trasformazione sarebbero costrette a importare materia prima da altri Paesi, ad esempio la Grecia, come già è avvenuto negli scorsi anni. Oppure gli europei si rivolgeranno al cereale proveniente dagli Usa».

Mario Francese

L'«Indica», di tipo subtropicale, è ormai diventato un punto di riferimento anche nella Pianura Padana. Dei 239 mila ettari complessivamente coltivati, oltre 45 mila riservati all'Indica (destinato al riso interno come contorno e non come primo piatto) con una progressione forte e costante nell'ultimo quinquennio. Il resto della superficie comprende la stirpe «Japonica», tradizionale per risotti e minestre.

L'Indica (o Patna) per la sua origine a latitudini con il clima umido e caldo, soffre degli sbalzi di temperatura a cui la Padania è soggetta. Per la presumibile minor produzione la Comunità Europea era intervenuta qualche anno fa con un'integrazione a tutti i produttori. Con la riforma del riso questo compenso è più previsto. Non solo: l'ultimo raccolto è stato fra i più soddisfacenti.

Per tutte queste considerazioni esiste un fondato timore, da parte di organizzazioni agricole e soprattutto industriali, che i risicoltori abbandonino e riducano l'Indica. Francese: «Ecco perché occorre uno sforzo da parte dei produttori, abbiamo bisogno della massima collaborazione. Esistono tutti i presupposti per mantenere la risicoltura a livelli onorevoli, non bisogna abbandonare le scelte fin qui operate nei confronti di questi risi ricercati dal Nord-Europa».

Francese punta poi il dito contro la segmentazione eccessiva del mercato: «Troppi mediatori, 200, contro un paio al massimo negli Usa. Presumibilmente, guardando al futuro e ragionando in termini meno provinciali, il loro numero sarà ridimensionato nei prossimi anni anche da noi. I mercati non possono ridursi ad essere trasformati in tante casbah».

Gianfranco Quaglia

Due volumi molto utili per gli agricoltori ma anche per gli appassionati

Amici del miele un libro per voi

ASTI. «Annuario apistico 1996» è un utile libretto tascabile ideato da Riccardo Civarolo, un intraprendente apicoltore astigiano, laureato in architettura.

Ha lavorato subito dopo la laurea in una ditta di costruzioni e coibentazioni, ma la sua vera passione erano le api. Le ha studiate fin da ragazzo arrivando a produrre il suo primo miele. Poi il gran salto: da hobby a lavoro vero con tutto ciò che comporta.

Trasferitosi in campagna, sulle colline di Casabianca, alle porte di Asti, Civarolo ha realizzato anche un centro di «invasettamento» del mille. I suoi prodotti sono presenti in migliaia di negozi e in numerose catene di supermercati.

Con altri apicoltori ha organizzato il «nomadismo» portando gli alveari nelle varie zone durante il periodo delle fioriture per avere miele specifico, dal castagno all'arancio, dal rododendro al tiglio, dall'acacia alla melata di abete.

L'idea dell'agenda gli è venuta quest'estate. Si trova nelle librerie specializzate e la si può chiedere direttamente all'editore. Sono 285 pagine di consigli e notizie.

L'apertura è costituita dall'«editoriale» scritto dallo stesso Civarolo: considerazioni sull'andamento del mercato del miele, sulla situazione del settore, non soltanto a livello locale, proposte per un lavoro proficuo e sulla necessità della cooperazione per la tutela del prodotto. Ci sono anche due rubriche: «L'apicoltore dell'anno» (si parla di Rolando Fioriti, che vive e lavora in Abruzzo) e «Sale e pepe», problemi della categoria, visti in chiave ironica.

Riccardo Civarolo è l'autore dell'utile «Annuario apistico»: una vera guida al mondo del miele

Il libro è un utile strumento di lavoro: contiene elenchi di associazioni, cooperative, istituti, indirizzi di riviste, enti, pubblici e privati, che si occupano di apicoltura.

Ci sono preziose indicazioni sul calendario delle varie fiere e dei mercati, nonché la segnalazione di quei negozi che vendono prodotti dell'agricoltura biologica. Una parte dell'opera contiene schede sull'andamento dei mercati, il quantitativo prodotto per ogni tipo di fiore e i relativi prezzi. La Cooperativa Abelio, presieduta da Riccardo Civarolo, raggruppa 82 apicoltori in tutta Italia.

Annuario apistico 1996, 15 mila lire. Edito da Cooperativa Abelio, Casabianca 103, Asti. Telefono 0141/410600. **[a. b.]**

Agenda del vino per 365 giorni

CALOSSO. Anche i viticoltori hanno da quest'anno una loro agenda. Ci ha pensato Albino Morando, docente di meccanica enologica alla specializzazione post laurea di Torino e al diploma universitario istituto ad Alba. Con i figli Mara (quarto anno di Lettere) e Davide (liceale ad Alba) ha firmato ed edito «VitEnda» l'agenda del «vitivinicultore» (cultura e non solo cultura quindi).

«E' uno strumento di lavoro per seguire in 365 giorni l'attività di tutti coloro che sono impegnati nel mondo del vino» commenta Morando, dalla sua casa di Calosso d'Asti.

L'agenda si presenta in grande formato con lo stile di un libro mastro di vigna e cantina.

Ci sono pagine tabellari dedicate alle condizioni climatiche (utili da conservare per fare raffronti con i prossimi anni, quelle dove segnare gli acquisti e i costi dei nuovi impianti.

«Abbiamo inserito la pubblicità di ditte specializzate non solo per coprire i costi - spiega ancora Morando - ma perché riteniamo sia anche utile avere sotto mano indirizzi e numeri di telefono».

La parte dedicata all'agenda giornaliera è arricchita da annotazioni di tecnica e pratica enologica riprese dalle riviste specializzate e da un riquadro quotidiano battezzato «Cento anni fa».

E' un viaggio all'indietro nel tempo tratto dal «Coltivatore giornale vitivinicolo italiano», edito in Casale Monferrato dalla Ottavi. I Morando hanno attinto dalla raccolta del 1896 scoprendo che non sono pochi i problemi e le tematiche del mondo del vino ancora attuali ad un secolo di distanza. Allora si era in pieno attacco della peronospora e veniva indicata all'attenzione dei viticoltori l'uso del solfato rame «ma fatto bene e dato nei tempi giusti» imponeva l'Ottavi.

L'agenda 1996 si completa con un ricco indirizzario di cantine sociali e associazioni dei produttori.

Libro da leggere anche a spizzichi e da usare concretamente la «VitEnda» vuole diventare uno strumento abituale di consultazione.

Albino Morando già pensa all'edizione del 1997 e per questo chiede aiuto e collaborazione. «Abbiamo tirato settemila copie, in ultima pagina c'è un coupon da mandare alla nostra casa editrice per conoscere il giudizio dei lettori. Ad ogni proposta di miglioramento oppure a tutti coloro che ci invieranno un proverbio vitivinicolo-enologico attendibile, invieremo in omaggio l'agenda del prossimo anno».

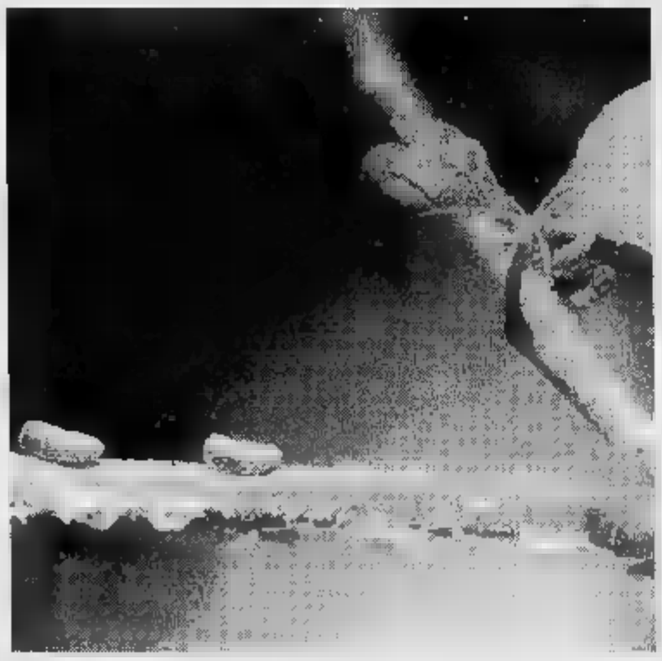
«VitEnda» Agenda del viticultore. Prezzo di copertina 28 mila. Edito da Vit. En. sas. via Binzo 13, Calosso d'Asti. Telefono e fax 0141 853479.

[s. mir.]

Gli esperti del Cnr studiano come combattere la «metcalfa», flagello delle piante

La farfalla killer più forte del gelo

Le uova degli insetti, deposte sotto le cortecce degli alberi, resistono anche a basse temperature
L'unico rimedio consigliato in inverno: la pulizia del sottobosco. Si cercano predatori naturali


Le «farfalline» hanno causato gravi danni in particolare ai vigneti e nei frutteti

ASTI. La piccola farfallina grigia, in termine tecnico «Metcalfa», fu il tormentone della scorsa estate: con la sua melassa appiccicosa danneggiò vigneti, frutteti e giardini, con attacchi così estesi e violenti, da diventare un vero «caso» tra i ricercatori che si occupano delle malattie delle piante.

Il freddo e il fermo vegetativo l'hanno fatta dimenticare, ma purtroppo ci sono tutti i presupposti perché la prossima estate esploda di nuovo il problema «Metcalfa».

A ritornare sull'argomento, in questi giorni, è l'Istituto di fitovirologia applicata del Cnr di Torino: il direttore Maurizio Conti ha presentato un progetto per sconfiggere le difese del piccolo insetto, ricordando che non si deve abbassare la guardia, perché potrebbe tornare a colpire.

Parallelamente è avanzata la ricerca svolta dai tecnici del Cipa-at (in collaborazione con la Regione e la Provincia), in una delle zone più colpite dell'Astigiano, Portacomaro, scelta come «laboratorio» per capire come limitare i danni provocati di quella che familiarmente viene chiamata farfallina grigia, ma in realtà è una cicalina Flatide, originario del Nord America.

Spiega Maurizio Conti del Cnr: «Occorre creare un gruppo di lavoro esperti di tutti gli organismi regionali e statali a affidare la creazione di un piano di lotta che la Regione dovrà finanziare».

Tre sono i punti da approfondire, secondo il fitopatologo torinese: la biologia della Metcalfa nell'agrosistema della nostra regione, una ricerca sui suoi predatori e parassiti naturali ed infine l'accertamento della sua attitudine a trasmettere malattie della vite, come la «flavescenza dorata» ed i «giallumi». Ipotesi quest'ultima tutta da dimostrare, che però i ricercatori ad oggi non si sentono di escludere.

Ma intanto adesso, in pieno inverno, che cosa si può fare per cautelarsi dai futuri attacchi della farfallina? «L'unica cosa utile è la pulizia del sottobosco - spiega Anna Guercio, tecnico del Cipa-at, responsabile della difesa integrata - perché sotto le cortecce, in punti riparati e non troppo duri, gli adulti prima di morire hanno conficcato le uova che schiuderanno in primavera».

L'insetto vive un solo anno: depone le uova a fine estate, da cui in primavera nascono le «neanidi» e poi le «ninfe». Purtroppo in modo scaglionato (da aprile a luglio): il che complica la possibilità di combatterle con i normali trattamenti. Da notare poi, che ad oggi in Italia, non ci sono prodotti registrati per la lotta a questo insetto.

L'unica soluzione parrebbe essere la diffusione di predatori naturali (tipo i Driinidi), che contendono il campo alla farfallina. «Ma occorrono milioni - precisa Anna Guercio - e per ora non sono disponibili, perché di difficile adattamento sul territorio».

Mille problemi tecnici da affrontare. Con una nota positiva: il fatto che il Cnr dimostri sensibilità al caso Metcalfa», magari utilizzando i dati della sperimentazione fatta nell'Astigiano, potranno portare ad una soluzione per il prossimo anno. Almeno questa è la speranza dei viticoltori.

Enrica Cerrato

In Piemonte iscrizioni ai corsi per il rilascio dei patentini fitosanitari

Esami per ottomila agricoltori

Quesiti su corretto uso dei prodotti e ambiente

CUNEO. Per acquistare e quindi utilizzare i prodotti antiparassitari gli agricoltori devono avere uno speciale patentino fitosanitario che viene rilasciato dalle Regione dopo avere frequentato un corso e quindi affrontato e superato l'esame.

L'anno scorso nelle province piemontesi sono stati circa ottomila gli imprenditori agricoli che sono dovuti tornare a scuola e ora sono in attesa del patentino che può essere nuovo o rinnovato (ogni cinque anni). La provincia di Cuneo fa la parte del leone con oltre 4000 iscritti ai corsi; seguono Torino, Alessandria, Asti, Novara e Vercelli. Quattro le organizzazioni che a livello regionale hanno gestito nel '95 410 corsi obbligatori: Inipa Piemonte (Coldiretti), Cipa Piemonte (Confederazione italiana agricoltori); Agripiemonte (Confagricoltura); Irecoop (Confcooperative).

Spiega Agnese Taricco, responsabile del comparto della Coldiretti di Cuneo: «La nostra organizzazione ha promosso il 95 per cento di tutti i corsi organizzati lo scorso anno nella Granda. Per chi presenta per la prima volta la domanda le lezioni sono sei, una soltanto per chi rinnova il documento che ha validità di cinque anni. Tutti devono comunque affrontare l'esame davanti ad una commissione di cui fanno parte funanzionari della Regione, medici dell'Usl e tecnici agricoli. Per come promosso l'allievo deve totalizzare almeno sessanta su cento punti. Deve cioè rispondere ad almeno dodici delle venti domande quiz che riguardano la fitoiatria, le tecniche di distribuzione degli antiparassitari, la tutela ambientale, i prodotti chimici per la difesa delle colture, il modo corretto per la loro utilizzazione, le problematiche dei residui, la lettura delle etichette».

La grande maggioranza delle pratiche riguardano i rinnovi dei patentini fitosanitari a scadenza quinquennale. Solo il 10 per cento sono giovani agricoltori che hanno compiuto i 18 anni; il 5-6 per cento sono invece allievi part-time, che si dedicano cioè ai campi nel tempo libero. Molte comunque anche le donne in quanto se per l'acquisto degli antiparassitari provvede di solito il capofamiglia patentato per il loro utilizzo tutti i componenti del nucleo devono avere prima ottenuto il prescritto permesso.

Continua Agnese Taricco: «Abbiamo iniziato una proficua collaborazione con il dipartimento medicina del lavoro dell'Università di Torino attraverso un questionario che accerterà l'impatto degli antiparassitari sulla salute degli agricoltori e dei consumatori». Iscriversi al corso costa solo 10 mila lire.

Gianni Matteis

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

20123 Milano
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

15100 **ALESSANDRIA**
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 **AOSTA**
FI.MU. srl *Agente Publikompass spa*
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

14100 **ASTI**
sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca
Tel. 0141/592.222

12100 Cuneo
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

12051 Alba
PUBLIALBA
Agente Publikompass
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110

28100 **NOVARA**
srl
Agente Publikompass
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 Vercelli
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

16121 **GENOVA**
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 Imperia
Via Alfieri
Tel. 0183/273.373

17100 Savona
Piazza Marconi - 3/5
Tel. 019/811.182

18038 **SANREMO**
Via Goberti 47
Tel. 0184/501.555

PK
publikompass

A San Silvestro gran successo del servizio «discopullman»

In bus assalto alla notte

Piace l'idea di recarsi nei locali da ballo in piena sicurezza. I «viaggiatori»? Soprattutto ragazze e single. A Spigno, fine anno all'insegna di Greenpeace

Il «discopullman» e alcune delle partecipanti al veglione di Capodanno promosso a Spigno all'insegna della tutela dell'ambiente e di Greenpeace

ALESSANDRIA. Tutti in viaggio verso la discoteca, con l'autista che tiene alto il morale, cantando come Frank Sinatra. E' il «discopullman», l'ultima trovata per scongiurare gli incidenti del sabato notte, sempre in agguato quando la stanchezza si fa sentire. Se ne parlava da tempo, ma in provincia l'iniziativa è partita da poco.

I fautori sono stati Beppe e Ciro, ragazzi del «Mystic group». E un appoggio è arrivato da Stefano, un milanese che gestisce il bar Moderno della piazzetta e offre l'aperitivo a chi accetta di farsi «traghettare» in discoteca, via bus. Il pullman di Capodanno, diretto all'XL Velvet di Alba, era pieno zeppo. Partenza alle 22,30 da piazza Garibaldi: obiettivo una serata sprint, con la musica dei dj americani Benji Candelario e Arnold Jarvis, molto noti nel circuito underground. «Il primo tappo è saltato già lungo il tragitto - racconta Ciro -. Poi, dopo il brindisi di mezzanotte, si è ballato fino alle 7 del mattino, prima di ripartire. E abbiamo preso anche un cappuccino all'autogrill».

All'iniziativa del «discopullman» aderisce anche il Comune di Alessandria. «Abbiamo parlato direttamente con il sindaco - aggiunge Ciro -: ci ha detto che era un'idea. Non volevamo soldi, solo il patrocinio».

I problemi maggiori sono stati quelli di trovare un pullman a nolo. «Ci guardavano con sospetto - spiegano i ragazzi del Mystic group -: per le prime uscite abbiamo dovuto rivolgerci fuori provincia. E diciamo a che prezzi». Poi, dopo aver confessato a «La Stampa» le difficoltà incontrate, si è fatta avanti una ditta di Alessandria. «Hanno detto che stanno addirittura progettando un pullman per "discotecomani" - dice Ciro -, con tanto di consolle. Sono stati gentili e disponibilissimi: siamo entusiasti».

Chi viaggia «discopullmana»? Compagnie, soprattutto di ragazze, ma anche «single» e quotato parrucchiere alessandrino dell'entourage di miss Italia. Quello che piace è l'atmosfera spensierata da gita scolastica. Ora si pensa a differenziare le mète, magari con una puntata in discoteche milanesi. Intanto, chi vuole prenotarsi per i prossimi sabati, può farlo al bar Moderno telefonando ai numeri 0330-710.134 0330-381.117.

Tra i Capodanni in provincia, spicca per la sua riuscita quello «ecologico» del Kennedy club di Spigno. Nella serata, appoggiata dal Comune, sono stati proiettati filmati Greenpeace: gli ambientalisti alessandrini hanno raccolto due milioni a sostegno delle loro iniziative.

Brunello Vescovi

GIORNO E NOTTE

I LOCALI

«Night music party» al Mixer

Ogni mercoledì sera, il Mixer club di Novi diventa discobar con «Night music party» condotta dal dj Roberto Rossi: la musica passa dal «latin sound» al funky soul, acid jazz, rap, hip-hop, rock e altro. [b. v.]

Collettiva per ricordare Poggio

E' aperta sino a domenica (orario: 16-20) la mostra collettiva «Arte oggi» alla Cgil di Alessandria, via Cavour. Opere di: Nicolò Calvi di Bergolo, Mauro Cattaneo, Francesco Perrucci, Tiziana Poggio e Giancarlo Roina e Alberto Ricordo. E' un omaggio allo scomparso scultore Osvaldo Poggio. [b. v.]

PRESEPE

Ferro battuto in Galleria Guerci

E' in mostra alla galleria Morando, in Galleria Guerci ad Alessandria, il presepe in ferro battuto realizzato con materiale di recupero da Alessandro Quartaroli Fava. Già migliaia i visitatori. [b. v.]

Record di vendite per gli autori locali e la Biblioteca propone incontri

In libreria c'è un po' di Casale

Dai Gonzaga al dopoguerra rivisto da Pansa

CASALE. Piacciono ai casalesi i libri dei casalesi. Nelle librerie cittadine per Natale la parte del leone l'ha fatta ancora Giampaolo Pansa con il suo secondo romanzo ambientato a Casale nel periodo post bellico, «Siamo stati così felici». «Già aveva avuto gran successo appena uscito - spiega Marco Giovannacci -, e ha avuto un'ulteriore impennata come strenna». E c'è chi, come spiegano alla libreria Coppo, ha fatto il regalo doppio abbinandolo al primo romanzo, uscito nel 1994 e che si intitola «Ma l'amore no».

A metà dicembre, «purtroppo un po' tardi», è uscito il nuovo volume della insegnante Anna Maria Decio Gallea, un saggio piacevole sulla «Organizzazione del Marchesato di Monferrato sotto i Gonzaga».

Ancora bene il romanzo del medico Fabio Papili, «L'ultimo volo di Oscar Horowitz», e sempre apprezzate le raccolte di poesia di autori locali: Maurizio Romanelli e Gianni Giaroli.

«Le pubblicazioni degli autori casalesi - commenta Giovannacci - hanno sempre il loro fascino; bisognerebbe però stare attenti a farle uscire un po' più di anticipo, ad esempio rispetto alla scadenza natalizia che rappresenta uno dei momenti di maggior interesse librario nell'anno».

Intanto la neonata associazione «Amici della Biblioteca» si è presa l'impegno di organizzare lungo tutto il 1996 una serie di appuntamenti a cadenze quindicinali, tra cui, almeno una volta al mese, con autori di libri: naturalmente gli scrittori locali avranno una collocazione particolare nell'ambito del calendario, che prevede, tra l'altro, anche incontri di lettura pomeridiani, per recuperare il gusto, andato perduto, della lettura comune fatta di parole e di ascolto. [s. m.]

Valenza

I ricordi doc sono in edicola

Valenza che fu. La foto d'epoca riportata sulla copertina di «Valénsa d'na vòta»

VALENZA. A distanza di soli 20 giorni presentazione, è un best seller che va a ruba nelle edicole. E' «Valénsa d'na vòta», decima edizione del viaggio nella memoria della comunità valenzana. «Nel 1976, nasceva come raccolta di ricordi e curiosità locali la nostra pubblicazione - ricorda Pier Giorgio Manfredi, coordinatore del Centro comunale di Cultura -: fu subito chiaro che l'idea conteneva in sé il germe di potenziali sviluppi. E così è stato».

Anno dopo anno, «Valénsa d'na vòta» si è sempre più caratterizzata per l'approccio scientificamente corretto e per il rigore redazionale. «Il decimo volume conferma il nostro intendimento - l'assessore alla Cultura, Francesco Bove -. Se si guarda indietro con rimpianto nostalgico, c'è il rischio di indulgere a isolamento antimoderno, se si lo sguardo è rivolto in avanti, l'analisi critica del passato diventa la base per comprendere il presente e stimolo per costruire il futuro». «Il patrimonio che emerge è di tutta la città - osserva il sindaco Germano Tosetti - occorre lavorare sull'onda del rispetto e dei sentimenti affettivi di ciò che è stata Valenza».

Il volume è ricco di ricostruzioni, si parte dai luoghi (La città nuova; Palazzo Pastore; L'ospedale degli incurabili; Cascina Morosetti; Casa Lora Moretto), per passare attraverso i personaggi (Giuseppe Gillio, artista orafo; il dottor Vincenzo Gandini) sino alle Associazioni (l'Anpi sport), le storie del Po e le canzoni dialettali. [r. c.]

ITALIA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 16; ult.: 22,30
Lire 10.000/8000

Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,20

Palla di
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vigneralli, L. Gullotta (Ita '95) — fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Comunale
SALA GRANDE
234.240.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000/8000

Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti precipita con l'aereo su un'isola deserta Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 16/18/20/22,20
L. 10.000/8000

Paradiso
di M. Monicelli, con M. Buy, L. ine, R. Noiret (Ita. '95) — Le lotte, gli amori, le conquiste umane e sociali ragazze della borghesia milanese dal al 2011. Sbra di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**

Corso
Tel
Or.: 16/18/20/22,15
Lire 10.000/8000

Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» V. 1h 40' **Fantastico**

Cristallo
341.272
Or.: 16/17.30/19
20.30/22.30
Lire 9000 posto unico

minori anni

Vacanze di '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

252.112
Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15
L. 10.000/8000

Moderno
Tel. 252.707. Or.: 16.10 18,10/20,10/22,25
L. 10.000 (posto unico)

Viaggi
di C. Vanzina, con C. Vanzina, C. Golini, C. Mascoli, V. Privitera '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «cosatti», i modernisti assaliti dalla famiglia, pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

ACQUI TERME

Ariston
Tel. (0144)
Or.: 20/22
L. 9000/8000

OGGI CHIUSO

Tel. (0144) 332.400
Or.: 20/22
L. 9000/8000

OGGI CHIUSO

ARQUATA S.

Roma
Tel. (0143) 667.516
Or.: 15/17/20,30

OGGI CHIUSO

CASALE

Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: dalle 15,30
L. 10.000/7000

Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Poli
Tel. (0142) 452.081: Or.: 15,30/17,50/20,10/22,20
Lire 10.000 (posto unico)

Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **mico**

Moderno
Tel. (0142) 452.518
Or.: dalle 15,30
Lire 10.000/7000

Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scattini (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

NIZZA

Aurora
Tel. (0141) 701.459
Or.: dalle 15
L. 9000/7000

RIPOSO

Tel. 702.788
Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22.30
L. 8000/6000

OGGI CHIUSO

701.496
Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22.30
L. 8000

OGGI CHIUSO

Verdi
Tel. 701.459
Orario: dalle 15
Lire 8000/7000

OGGI CHIUSO

NOVI L.

Moderno
Tel. (0143) 78.290. Or.: 15 18,45/18,30/20,15/22,20
L. 10.000/6000

Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» V. 1h 40' **Fantastico**

OVADA

Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.411
Or.: 20,15/22.15
L. 9000 posto unico

Vacanze Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

SERRAVALLE S.

Lara
Tel. (0143) 62.695
Or.: 20,30/22
L. 8000 posto unico

Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

TORTONA

ciale
Tel. 861326. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 9000 (posto unico)

Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

VOGHERA

Arlecchino
PERVENUTO
Tel. 0383/648.124
Or.: 20/22,20
L. 9000 posto unico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, 856.521. con sconosciuto. Or.: 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30

ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Pocahontas**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ALFIERI p. Solferino 2,1 562.3800. Venerdì 19: Pomeriggi di cinema **D'amore e ombra**.

AMBROSIO MULTISALA c. Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Casper**. Regia Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 2.* **Ace Ventura one Africa**. Or.: 16; 18,10; Sala 3 **Forget**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

c. Sommeiller 22, t. 561.7190. **I laureati**, regia Leonardo Pieraccioni con Gianmarco Tognazzi, Maria Grazia Cucinotta, t. Or.: 14,30; 16,30.

CAPITOL via S. Dalmazzo 21, tel. 540.605. **Pocahontas**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

CENTRALE C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40

CHAPLIN 1 via , t. 436.0723. **Smoke**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, **Underground**. Or.: 15,30; 18,40; 21,50.

CRISTALLO via Gorio 5, tel. **Selvaggi**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ELISEO p.za Sabotino. **Pocahontas**. Or.: 15; 16,40; 20,30; 22,30.

BLU piazza Sabotino. **Ace Ventura missione Africa**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

ELISEO piazza Sabotino. **Seven**. Or.: 15; 17,30; 20,10; 22,30.

piazza V. Veneto 5. **Seven**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County**. Or.:

via Buozzi ang. via Roma. **Palla di neve**. Or.: 15, 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95**. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.

corso Trapani 57. **Selvaggi**. Or.: 14,50; 15,45; 18,40;

Baccalà 4. **Casper**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

via Pò t. tel. 812.5996. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico**. Or.: 16,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

LUX Galleria S. Federico, 541.283. **Braveheart**. Or.: 15.25; 18,40; 22.

MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1048. **Il buio nella mente**. Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti**. Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve**. Or.: 16,55; 18.50; 22,35.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. **Viaggi di nozze**. Or.: 16,45; 18,45; 22,45.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura Missione Africa**. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, 531.400. **Viaggi di nozze**. Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

RITZ via Arcoli 2. **Facciamo paradiso**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA via Roma 336. **Vacanze 95**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

REGIO Stagione d'Opera Vendita biglietti per tutte le recite di **Romeo e Giulietta** balletto in tre atti su musica di Sergej Prokof'ev (dal 5 al 14 genn.) e dei concerti Aperitivo (ore 10,30) di domenica 14/1, 31/3, 5/5. Biglietteria 13-18,30. Tel. 6815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.

s. M. Cristina 71. Tel. 669.6034. Ri-

LE TV PRIVATE

Telestar

19,25 **Sawyer**, cartoni
20 — **Tg9**, telegiornale
20,30 **I ragazzi della spiaggia di Malibu**, film
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **Abat Jour**, varietà
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm

Telecupole

19,05 **Cinquestelle al Cinema**
19,30 **Tg4 Informazione**
20 — **Beat in prima pagina**
20,30 **Presunto violento**, film
22,30 **Tg4**, informazione
24 — **Le auto della settimana**, rubrica
1 — **Video Top Videoclip**

Telegranda

18,05 **Margini**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo

19,30 **Il segreto Jolanda**, tf
19,45
20 — **Videonotizie**
20,30 **Sogni radioattivi**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**

Quarta Rete Tv

19,45 **Evening**
20,15 **Tg4**
20,30 **«Na a Teatro»**, rassegna di teatro dialettale
22,30 **Emotion**, programma
23 — **Electric blue**, programma
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — , programma sexy

Primantenna

19,30 **Tg sera**
20,30 **Auto**
21,30 **Sport: Girona A**
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**

Telecity

19 — **Tg7**, telegiornale
20,05 **Capitan Futuro**, cartoni
20,30 **Isola dell'amore**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,48 **Sallo nel buio**, telefilm
0,48 **Astro**, oroscopo
1 — **Fm in tv**

Quinta

19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Cartoon Festival**, cartoni animati
20,30 **Film**
22,30 **Royal casinò**
1,30 **Super zap**
2 — **Film**

Quadrifoglio Odeon Tv

17 — **Rosa tv «Marilena»**
18,30 **Quincy**, telefilm
20 — **Tg Rosa speciale**
20,30 **Warlords 3000**, film
23 — **Racing time**
23,30 **Moto**

Rete Tai

19 — **Speciale Telesud: Avanguardie russe a Torino**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Falsa speranza**, film
22,30 **Pietre vive: Una nuova via per il Tanzania**
23 — **Telegiornale locale**

Telecampione

20,30 **Business news**
20,45 **Mercati sportivi**
21 — **A piccole dosi**
21,15 **Parole e fatti**
22 — **Business news**
22,20 **Terzo grado**

G.R.P.

19,30 **G.R.P. monitor settimana**
20,30 **Skyways**, telefilm
21 — **Edgar Wallace**, telefilm
22,50 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**

Rete Canavese

21 — **Le carte parlano**
22 — **Redazionale**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,40 **Falsa speranza**, film
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte

20,40 **I gabbiani volano basso**, film
22,30 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
23 — **Parliamone**
23,30 **Informasette**, notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.**

Le previsioni di Melani per il 1996: «Possiamo accedere agli spareggi promozione»

«I grigi in serie B? Non è un sogno»

E' l'anno del Ravenna, candidato al grande balzo

ALESSANDRIA. Quinto mese, primo del '96, di campionato per i grigi. Il tempo passa e ci si attende sempre decollo da parte dell'Alessandria, sinora confinata nelle zone centrali della classifica. Dice Renzo Melani, consulente sportivo dei mandrogni: «Non sono un mago che prevedo il futuro. Debbo però dichiarare che la nostra squadra può sicuramente ambire a uno dei posti che danno diritto agli spareggi promozione. Bisogna, come sempre, essere chiari. Per l'Alessandria sono decisive le quattro partite di gennaio: il tutto racchiuso nello spazio di ventidue giorni. Domenica in casa ospiteremo il Montevarchi, mentre sette giorni dopo saremo in campo a Broscollo. E ancora: recupero al «Moccagatta» contro il Prato prima di concludere con la trasferta a La Spezia il 28 gennaio. Se riusciremo ad ottenere un consistente gruzzolo di punti, che per scaramanzia non cito, allora potremo giocarcela alla pari con le altre formazioni fino all'ultima giornata».

Aggiunge Melani: «Sabato scorso, ad esempio, ho visto l'incontro Spezia-Empoli. Non ho osservato granché. Semmai più grinta, ma tecnicamente l'Alessandria è superiore. Mi auguro di tutto cuore che sappiamo imboccare la giusta strada e disputare un ottimo girone di ritorno. Alle spalle esiste una società sana, valida e forte sotto ogni punto di vista. Credia- ne fermamente in questa squadra. Dobbiamo saper ingranare la marcia che ci vuole, tenuto conto del grande equilibrio che domina nel girone A della C1. Altrimenti, dovremo preoccuparci diversamente».

E i giocatori sono ben consapevoli di quanto dirigenti, sportivi e tecnici si attendono. Per Salvatore Avallone (l'ultimo rimasto della «vecchia guardia», essendo all'Alessandria dell'autunno del 1992) e compagni, l'impegno richiesto è dunque massimale.

Consolano, in minima parte, alcuni dati. Nei due ultimi tornei di C1, i grigi hanno «girato» a metà torneo a quota 16, mentre adesso, una gara in meno, sono attestati a 20 punti. Ma esistono speranze di ascedere ai playoff, da parte di compagini come Carrarese e Como che vantano 23 punti in classifica, che per l'Alessandria l'obbiettivo non è irraggiungibile.

«Secondo me - conclude Melani - il Ravenna è l'unica squadra che fila diritto verso la B, senza la necessità di ricorrere agli spareggi. Il tempo i giallorossi tentano di tornare fra i "cadetti", e penso che questa sia la volta buona. Per il resto, tutte le squadre che alla vigilia erano date favorite per occupare un posto dal secondo al quinto, sono allo stesso livello. Noi cerchiamo quella miscela che garantisca la spinta per recuperare il terreno perduto».

Roberto Gelato

Il centrocampista Salvatore Avallone (nella foto) è l'ultimo giocatore rimasto della vecchia guardia dell'Alessandria. Dall'autunno '92 infatti indossa la maglia dei grigi. Si augura di poter contribuire a condurre la squadra sino ai playoff decisivi per la promozione in serie B

Eccellenza: «ok» il Casale

Lanciato ad inseguire il Cuneo «Non ci può sfuggire la serie D»

Il dovrebbe incoronare una alessandrina come squadra regina dell'Eccellenza. Candidato uno è il Casale, che tallona il capolista Cuneo a una sola lunghezza.

Sono rispettate le previsioni della vigilia, con una nota di merito per la dirigenza nerostellata, che ha saputo cogliere subito i frutti di una politica lungimirante. Dopo le mortificazioni del recente passato, il Casale è tornato sulla breccia, ha riacceso gli entusiasmi e ha fatto tornare i tifosi allo stadio.

Un «no plein» difficile da pronosticare: «Abbiamo ridato ai supporter qualcosa in cui credere - dice il presidente Rossi -, cancellando la delusione dell'ultima stagione e riproponendo squadra spettacolare».

Il tasto dello spettacolo è stato decisivo per il ritorno della tifoseria: «Il gioco a zona può rappresentare un rischio, quando viene applicato correttamente diventa una calamita per chi ama il calcio d'autore - dice mister Petrucci - e il gruppo attuale è capace di qualsiasi impresa». C'è un solo pericolo, quello di accontentarsi dei risultati raggiunti: «Non accadrà - aggiunge il tecnico -, abbiamo potenzialità per vincere il campionato e ce la faremo».

Petrucci ha una carta segreta: «Voglio un avvio sprint nel girone di ritorno - conclude - solo così si potrà aver ragione di Cuneo e Fossanese». Allo scopo, il trainer ha programmato una serie di allenamenti fittissimi, durante le feste.

Stessa tattica da parte dell'**Acqui**, che divide con il Libarna la quinta piazza: «Non vogliamo perdere concentrazione - dice il general manager Silvio Moretti - e continuare la serie utile». L'amichevole col Felizzano, vinta per 2-0 con reti di Rovera e Bertonasco, conferma lo stato di salute della squadra, che punta al recupero degli infortunati Zunino e Costantino.

Anche **Libarna** riprende oggi ad allenarsi: «Abbiamo perso qualche punto troppo in casa - sottolinea mister Bru- Agosti -, ma il ritorno a tempo pieno di Bizzarro, Vivarelli, Scaramaglia e Bordini farà recuperare il terreno perduto».

La **Novese** è l'ultima le compagini della provincia: «Non abbiamo saputo finalizzare le molte opportunità crea- - dice l'allenatore Giancarlo Traverso -, il recupero di Megna possiamo tornare a lottare con le grandi».

Rodolfo Castellaro

Mauro De Riggi, bomber del Casale

CALCIO, I

La promozione prevista dall'astrologia

«Il Voghera in C2» parola del mago

VOGHERA. Se non bastasse il primato in classifica, ci si è messa anche l'astrologia a proclamare il Voghera come sicuro vincitore del campionato di serie D, con passaggio in C2.

L'ultimo proclama del mago Gianni, la voce del futuro che svetta ogni giorno dai microfoni delle radio locali: «Il Voghera andrà certamente in C2, lo dicono le chiare lettere gli astri», parola del mago. Insomma, per i rossoneri la strada è segnata, sospinta da una buona équipe e (come dicono i maligni) dalla inconsistenza dimostrata dalle squadre rivali, tutte decisamente sottotono nella prima parte del campionato.

«Veramente sinora abbiamo ancora vinto nulla, il titolo di campione d'inverno conta niente. Comunque è vero, è questo punto puntiamo decisamente alla serie C2», commenta Antonio Sala, il mister del miracolo oltrepadano, che ha rapidamente preso il posto, nel cuore dei tifosi, di Giuliano Ciravegna, l'eroe dell'ultima cavalcata vittoriosa tra i professionisti della serie C.

«La C2 è alla nostra portata, ma occorre andare con i proclami. Noi ci crediamo, è necessario proseguire per la nostra strada con una buona dose di umiltà, come abbiamo fatto sinora, snobbare nessuno, perché nel calcio le sorprese sono sempre dietro l'angolo», spiega Giovanni Valmori, principe dell'arringa penale e consigliere del Voghera.

La promozione insomma è tra i sogni, ormai svelati, di tecnici e dirigenti. Ma a chi dare la palma dell'uomo dell'anno tra i rossoneri? Al presidente Gastaldi, che ha acquistato una squadra sull'orlo del fallimento? A mister Sala che ha dato fisionomia a un branco di giovani? Ai giocatori, dotati di grande forza d'animo?

No, la palma del migliore al direttore sportivo Verdi. Vogherese doc, è tornato nella sua città dopo lunga militanza con la Fiorentina. Con (magro) pugno di soldi e tante amicizie ha creato dal nulla una squadra vincente.» **[d. sal.]**

In scalata, conta sulla forza del gruppo

Derthona, outsider senza alcun limite

TORTONA. Proprio mentre tutto pareva andare per il meglio - con la squadra che aveva trovato la giusta inquadratura, rimettendosi a giocar bene e a risalire rapidamente la classifica - il malanno capitato a Fabrizio Daidola (operato di calcolosi alla cistifellea e bloccato per almeno tre settimane) rischia di rompere le uova nel paniere. Il Derthona è infatti atteso, nei prossimi tre turni, da impegni per molti versi decisivi, per i quali occorreva la squadra al gran completo.

Domenica andrà a Lodi contro il Fanfulla, poi avrà la Valenzano in casa e la trasferta di Voghera, cioè due derby da far tremare i polsi, con sacco di «vendette» da consumare.

«E chi ha detto che siamo incompleti? - dice Franco Della Donna - D'accordo, mancherà Daidola, ma ci sarà qualcun altro: ho sempre creduto nella forza del gruppo, che conta più dell'abilità del singolo. E il Derthona adesso è un gruppo unito e vincente, nessun risultato e traguardo è precluso a priori. Il girone ritorno è appena iniziato e ci sono ancora punti a disposizione: vivremo alla giornata e cercheremo di conquistarne il più possibile, poi alla fine tireremo i conti. Non ci facciamo illusioni, ma non ci poniamo limiti».

In effetti, squadra e tifosi su di giri e i dirigenti cominciano a tirar sospiri di sollievo: «Speriamo però - afferma il ds Gianni Rossi - che arrivi qualcuno a darci una mano: i sacrifici finanziari che ci impone questo torneo sono insostenibili per il nostro gruppo. Il Derthona, tutto o in parte, è sempre in vendita».

Qualcosa però, in questo senso, si sta muovendo: se la squadra continuerà a brillare come nelle ultime gare, accendendo entusiasmi a tutto spiano, è probabile che riesca anche a trovare qualche finanziatore in più. Insomma, questa compagine ha il futuro nelle mani: è una bella responsabilità, ma è senz'altro in grado di assolverla egregiamente, basta che ci creda fino in fondo. **[e. p.]**

La riscossa scatterà domenica col Meda?

A Valenza incubo di retrocessione

VALENZA. Era partita sognando la Valenzana, ma si è risvegliata in retrocessione. Un incubo che turba le festività: «Ma le potenzialità sono intatte - dice mister Simoniello - possiamo tornare grandi».

Alla vigilia era considerata tra le favorite, accanto a Voghera, Borgosesia e Sparta Novara. Cos'è successo alla squadra orafa?: «Non è facile capirlo - ammette il presidente Alberto Omodeo -. Il bel giocattolo costruito all'inizio del campionato, si è rotto o non ha reso secondo le aspettative. Così, da una possibile posizione di vertice, siamo precipitati».

Ma ci sono le premesse per risalire? «Se guardo alla squadra, agli uomini, dico senz'altro di sì - risponde il massimo responsabile rossoblù -. Se guardo alla malasorte che ci ha accompagnati, sono assalito dai timori».

Eppure, non può andare sempre male, anche nel calcio esiste una giustizia: «Sono certo che, entro breve tempo, ci sarà una svolta - dice Simoniello - forse già da domenica contro il Meda». L'avversaria contende la vittoria finale al Voghera e sta attraversando un grande periodo di forma: «Contro le compagini forti, abbiamo sempre reso al meglio - ribatte il tecnico - sono sicuro che disputeremo una grande partita».

Tra l'altro, c'è il problema della neve che dovrà essere rimossa dal campo, se non viene un improbabile provvedimento di rinvio della Lega: «Prima di domenica, la neve dovrebbe sciogliersi da sola - dice il ds Ezio Maggi -, ma la praticabilità sarà molto ridotta».

Resta da vedere quale delle due squadre sarà maggiormente sfavorita: «A San Colombano abbiamo mostrato chiari segni di ripresa, dominando la gara, pur essendo ridotti in nove uomini - aggiunge Maggi -. Se riusciamo a sbloccarci in attacco, tutto diventerà più semplice».

Domani, giungeranno da Roma anche le sanzioni del giudice sportivo relative agli espulsi Ponti e Panizza. Sicuramente, i due non saranno in campo, assieme a Biasotti. **[r. c.]**

SPORT FLASH

CALCIO

Terza categoria: rinviati i recuperi del 7 gennaio

Il Comitato provinciale Figc comunica che i seguenti recuperi in calendario per domenica 7 gennaio sono rinviati a data da destinarsi per impraticabilità dei campi: Mornese- Casalbagliano, Silvanese-Frugarolese (girone A); Orione Audax-Cascinagrossa e Spineto-Dlf Al del girone B. **[r. g.]**

FIGC

Eccellenza e Promozione ancora bloccati dalla neve

Oggi riaprono gli uffici del Comitato regionale Figc e verrà presa in esame la situazione dei campi dopo le abbondanti nevicate. E' molto probabile che si giunga a un rinvio dei recuperi di Eccellenza e Promozione, già programmati per domenica prossima, 7 gennaio. **[r. c.]**

Torneo del Comprensorio ultimo giorno per iscriversi

Scade oggi il termine per iscriversi al torneo di calcio del Comprensorio, indetto dal Csi casalese. Le iscrizioni si ricevono in piazza Martiri 9, entro le . Per ottenere informazioni, telefonare allo 0142/410553 o 0141/993766. **[r. c.]**

NUOTO

Salvamento: alla Bindella quattro medaglie d'argento

L'atleta delle Fiamme Gialle Alessandria, Barbara Bindella, ha ottenuto quattro argenti Trofeo internazionale di salvamento Conte, che si è disputato di recente a Roma. **[r. c.]**

JUDO

Un anno ricco di record per il Ginnic Valenza

Cinquantasette medaglie in un anno: è il traguardo raggiunto dal Judo ginnic club Valenza nel '95 e che ha visto salire cinture a 23. Un exploit che prepara i festeggiamenti del '96 per le nozze d'argento l'agonismo. L'istruttore Mario Giardi assicura che saranno memorabili. **[r. c.]**

Il calendario gare dell'Atletica Novese

L'Atletica Novese ha reso noto il calendario delle gare in programma nel '96. Il primo impegno è domenica 14 gennaio con la «Coppa città di vi», cui seguirà (il 27 gennaio) il «Trofeo provinciale di cross». La tradizionale «Straborbera» si correrà invece il aprile, mentre la «Stranovi» è fissata in estate, per il 2 giugno. **[m. d.]**

Ultimi preparativi del rally alessandrino, valevole per la Coppa Italia

Le «veterane» alla Coppa d'Oro

Ritorna anche la «Lancia Stratos» di Genzone

ALESSANDRIA. Proseguono i preparativi per la 22ª Coppa d'Oro, il rally alessandrino valido per la Coppa Italia di prima zona, che quest'anno partirà l'11 febbraio.

Il programma della competizione sarà ufficialmente presentato tra una settimana, l'11 gennaio, al centro Fogliabella di Valenza, ma alcune novità sono già trapelate.

Già da qualche tempo Italo Ferrara, presidente del comitato organizzatore, ha infatti annunciato che a margine alla competizione ufficiale si terrà una gara di regolarità, a cui parteciperanno vetture che hanno scritto pagine importanti della storia del rally.

Si parla di Lancia Stratos, Fulvia Hf, Fiat 124 e 131 Aberth, Renault Alpine, Opel Kadett e Ascona: alla guida ci saranno personaggi noti, come l'ex campione italiano Federico Ormezzano e il valenzano

Italo Ferrara

Genzone, che proprio vent'anni fa vinse (in coppia Provera, Lancia Stratos) la prima edizione del rally alessandrino, all'epoca chiamato «Targa d'oro».

Le auto storiche partiranno prima del via del rally ufficiale, e nel programma è prevista una prova di «precisione» che si disputerà nel pomeriggio sul piazzale di fronte alla sede dell'Aci di Alessandria.

La prova di «precisione» comincerà dopo l'ultimo riordino e prima della speciale conclusiva della Coppa d'Oro. Le auto storiche saranno di scena anche a San Sebastiano Curone.

Per gli amanti dei motori e, in particolare, dei rally si tratterà di un viaggio a ritroso nel tempo, che offrirà l'opportunità di vedere all'opera vetture dal prestigioso passato.

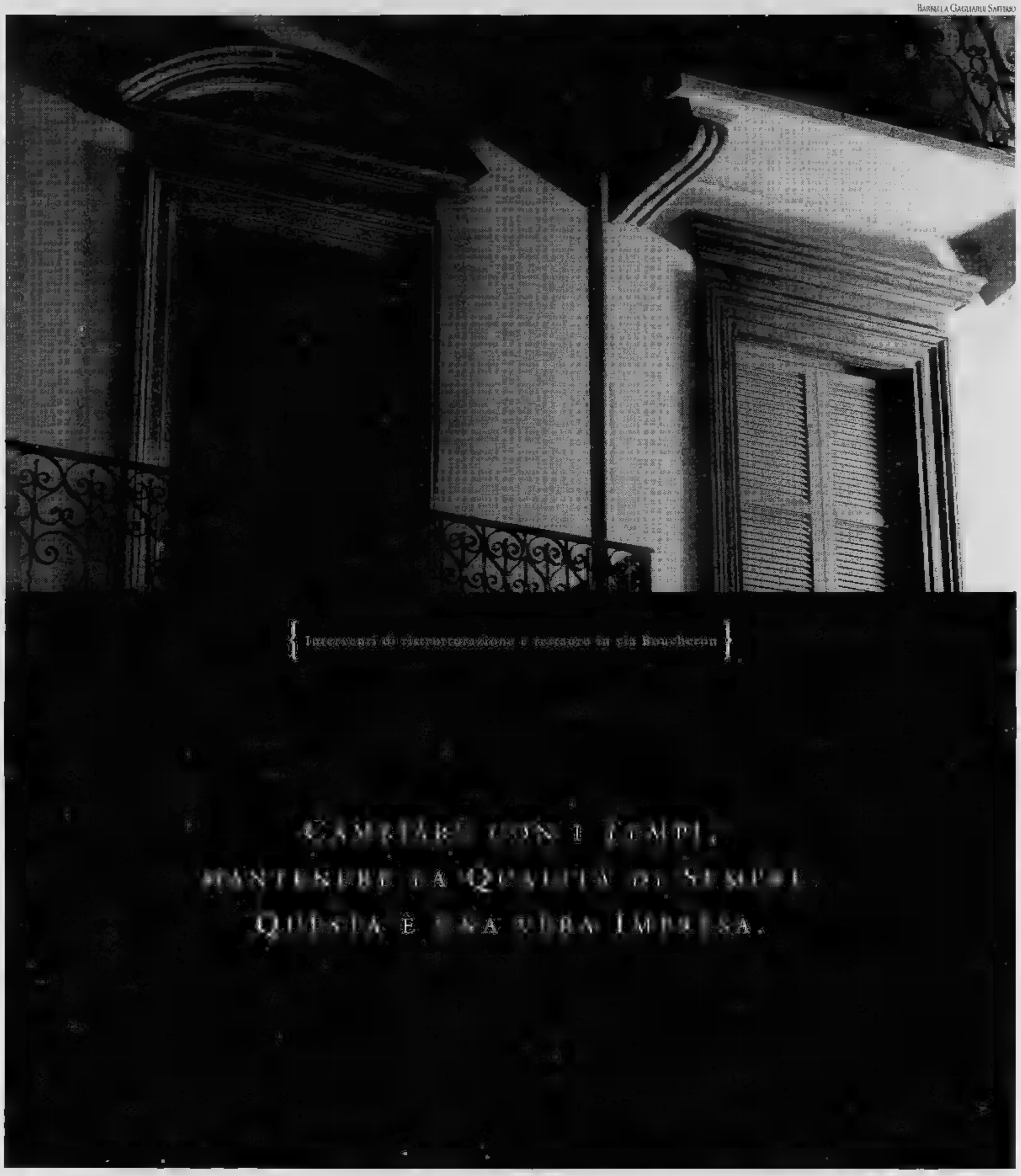
Intanto Italo Ferrara è in questi giorni a Montecarlo per studiare il percorso del rally monegasco. L'inossidabile «geometra volante», che ha annunciato il suo ritiro agonistico più volte di Pelé, parteciperà infatti per la terza volta alla mitica competizione, che l'ha già visto due volte nastri di partenza. Nel fu 32° uto al traguardo; due do- po un guasto all'impianto elettrico lo costrinse al ritiro quando 27° assoluto.

«Questa volta - dice Italo - intendo rifarmi con gli interessi. Per essere al via nell'ultima notte, quella del passaggio sul colle del Turini, disposto a tutto». Ferrara gareggerà su Delta integrale del Balbo- di Santo Stefano Belbo: lo stesso che l'aveva assistito nelle precedenti partecipazioni al Montecarlo. Al suo fianco ci sarà il navigatore Gabriele «Lele» Bobbio, con cui ha già il rally di Madeira nel 1989.

La partenza sarà sabato 20 gennaio dal Lingotto di Torino, insieme ad altri concorrenti italiani, per la tappa di trasferimento Valence, da cui (alle 16 del giorno dopo) lo starter darà il ufficiale. **[b. v.]**

Una foto di vent'anni fa. Torna a gareggiare il valenzano Genzone che la prima edizione, in coppia Provera

Barriera Cagliari Sottero



C'è una lunga storia che dal 1885 lega Torino a tre generazioni di costruttori. È la storia di Rosazza, l'impresa che ha firmato alcune tra le pagine più significative dell'edilizia cittadina. Un marchio di gusto e qualità che i Torinesi hanno imparato a riconoscere a prima vista. E non solo i Torinesi: Biella, Roma, la Romania, il Nordafrica, il Canada. In ognuno di questi luoghi Rosazza ha firmato costruzioni di valore. Nell'edilizia abitativa, turistica, nelle grandi infrastrutture come nell'edilizia pubblica, industriale e commerciale. Cambia la società. Si trasforma la realtà urbana ed edilizia. Nascono nuove esigenze come quella di valorizzare e recuperare i patrimoni immobiliari esistenti. Una scommessa a cui Rosazza risponde con grandi capacità innovative. Agli interventi di progettazione, studio e promozione di iniziative immobiliari, adeguamento a promozione finanziaria, si affiancano nuovi servizi per la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici. Rosazza ha una risposta costruttiva ad ogni vostra esigenza. A Torino, in via Lamarmora 79, Tel. (011) 50.33.33.

L'IMPRESA ROSAZZA

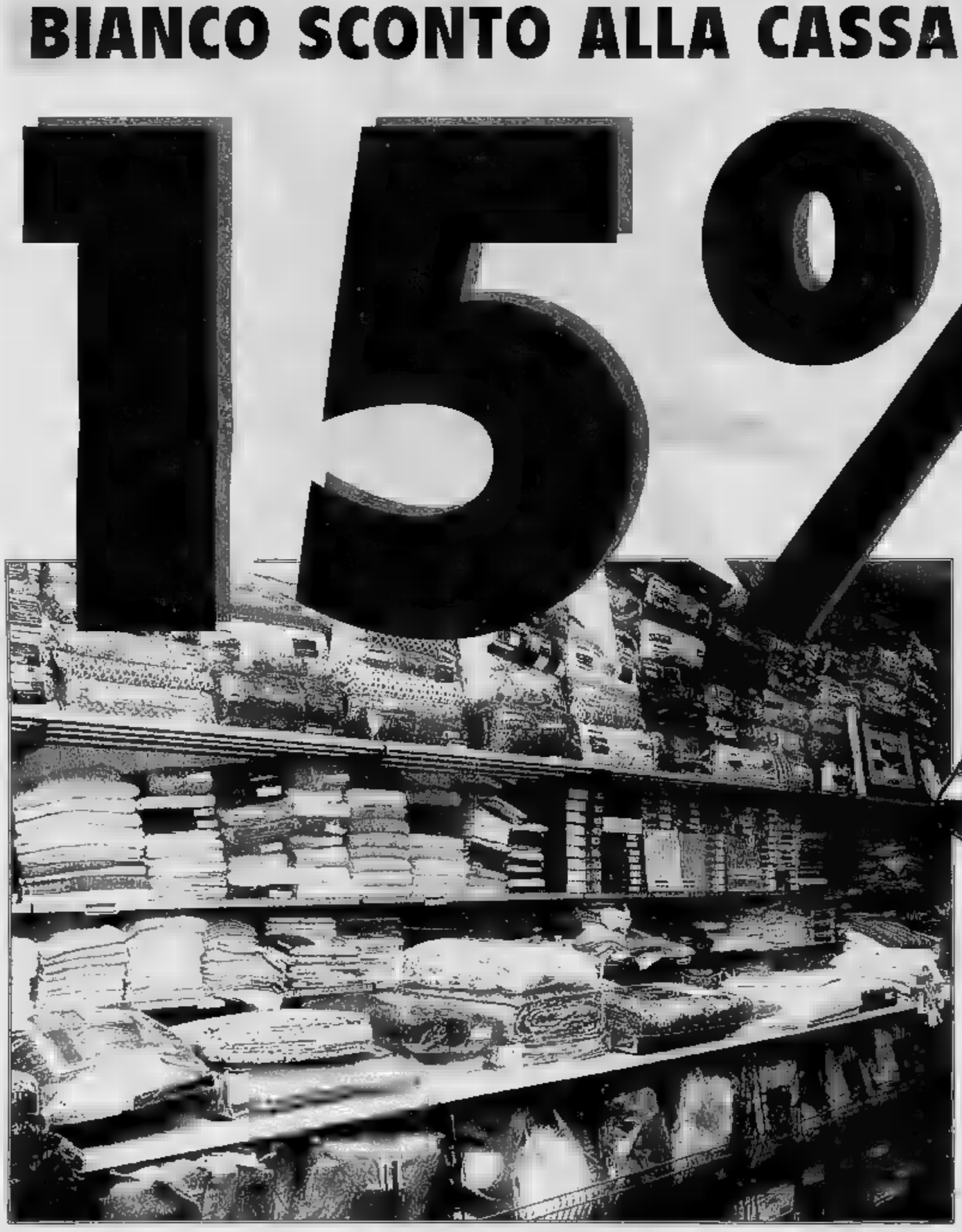
GAZZETTA GROS CIDAC

DAL 3 GENNAIO AL 17 FEBBRAIO

BIANCO IMPAREGGIABILE...?
VENITE A TROVARCI E VEDRETE!

BIANCO SCONTO ALLA CASSA!

15%



bassetti

ZUCCHI

ipermercato
GROS CIDAC

una simpatia che conviene

Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/237611

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765

Mercoledì 3 Gennaio 1996 Anno 81

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Ieri a Morgex sull'autostrada per il Bianco, rimasta chiusa per 2 ore e mezza

Scontro fra tre auto, un morto

Silvana Rapazzini viaggiava sulla «Volvo» di un amico. Le macchine hanno sbandato a causa dell'asfalto viscido. Proteste dopo l'incidente: «Era ghiacciato. E il pericolo non era segnalato»

MORGEX. Un morto e tre feriti stamattina in un incidente sull'autostrada per il Monte Bianco. E aumentano le polemiche in Valle per la scarsa pulizia delle strade. In base ai rilievi della Polstrada le tre auto coinvolte nello scontro hanno sbandato per il fondo stradale viscido.

La vittima è Silvana Rapazzini, 45 anni, di Milano. Rientrava dalle vacanze natalizie trascorse a Courmayeur. Viaggiava sulla Volvo condotta da un amico, Roberto Rosenthal, 41 anni, di Bornasco (Pavia) che è stato ricoverato all'ospedale di Aosta con 30 giorni di prognosi per fratture alle costole, contusioni e trauma cranico. L'uomo aveva acquistato l'auto pochi giorni prima di Natale.

L'incidente è avvenuto pochi minuti dopo le 8,30, all'imbocco della galleria di Morgex, sulla corsia Sud, in direzione di Aosta. Una «Polo» condotta da Francesca Sorenti, 25 anni, di Courmayeur, nel tentativo di superare una «Toyota», ha sbandato, andando a sbattere contro il guard-rail sulla sinistra. La ragazza ha fermato l'auto; anche Davide Benedini, 25 anni, di Milano, che era alla guida della «Toyota», ha frenato, riuscendo ad evitarla. Poi la «Polo» è ripartita. Francesca Sorenti, rintracciata alcune ore più tardi, ha detto agli agenti della Polstrada di non essersi accorta dell'incidente avvenuto pochi attimi dopo. Quando è arrivata la «Volvo» condotta da Rosenthal che, vedendo le due auto ferme, ha frenato e ha perso il controllo della vettura. La macchina è andata a sbattere contro il muro all'imbocco della galleria e poi si è messa di traverso. A questo punto è arrivata l'«Opel» condotta da Roberto Ravera, 44 anni, di Monza, sulla quale viaggiavano Sabrina Casati, 30 anni, di Monza e Rita Bonzio, 30 anni, di Milano. Ravera ha cercato di frenare, ma l'auto ha sbandato ed è andata contro la «Volvo». Subito dopo è arrivata una «Passat» condotta da Daniele Bertelli, 34 anni, di Legnano (Milano). L'auto si è infilata tra «Volvo» e «Opel».

Sono intervenute tre pattuglie della Polstrada, i vigili del fuoco e ambulanze. Per Silvana Rapazzini non c'era più nulla da fare. Nell'incidente, oltre a Roberto Rosenthal, sono rimaste ferite Sabrina Casati (5 giorni di prognosi) e Rita Bonzio (3 giorni). Silvana Rapazzini è stata estratta dalle lamiere dell'auto dalla squadra taglio dei vigili del fuoco. La salma è stata trasferita nella camera mortuaria La Salle.

La Polstrada ha posto sotto sequestro la «Volvo» e la «Opel» (sequestro per incidente) e la «Passat» e la «Polo» (sequestro per accertamenti). L'autostrada è rimasta chiusa per due ore e mezza. E' stata riaperta alle 11, quando sono state portate via le auto e sono terminate le operazione di pulitura della carreggiata.

Al pronto soccorso dell'ospedale di Aosta, dopo l'incidente, tra parenti e amici dei feriti c'era rabbia. «Presenterò una denuncia all'autostrada - ha detto Pino Denti di Monza - la strada era lucida. Quando sono sceso dall'auto per soccorrere i miei amici non riuscivo a stare in piedi. Era tutto ghiacciato. E non abbiamo trovato un'indicazione di pericolo, né al casello, né dopo». E' sconvolto anche Roberto Ravera che era alla guida della «Opel»: «Non so come sia successo. Andavo piano. Ma quando ho frenato, ho perso il controllo dell'auto. L'asfalto era viscido».

Antonella Torre

In alto, la «Volvo» su cui viaggiava Silvana Rapazzini (a sinistra), la vittima. Qui sopra gli agenti della Polstrada all'ingresso dell'autostrada a Morgex

«Non era ghiacciata»

AOSTA. Proteste tra gli automobilisti dopo l'incidente di ieri sull'autostrada per il Monte Bianco: «L'asfalto era ghiacciato». «Impossibile» ribatte Aldo Freppa, responsabile della sezione operativa della Rav. «La temperatura - dice Freppa - non era abbastanza bassa, è sempre rimasta sopra lo zero. Il fondo stradale però ieri mattina era viscido. Dice Freppa: «E' vero, è successo all'improvviso. Fino a poco prima dell'incidente la strada era perfetta, i nostri operai fanno controlli continui. Anche la Polstrada non ci ha segnalato nulla. Intorno alle 8,30 la temperatura si è abbassata all'improvviso, ma soltanto di mezzo grado sotto lo zero, temperatura insufficiente per gelare. C'era però moltissima umidità, che, con l'abbassamento della temperatura, potrebbe aver creato la "patina" scivolosa».

Gli operai della Rav provvedono alle operazioni di «salatura» del fondo stradale ogni notte dalle 22 alle 6. «In questi giorni - dice Freppa - date le condizioni particolari di tempo i mezzi lavorano anche tutta la notte. E sono sempre pronti per ogni evenienza. Un rilevatore alla centrale operativa dà l'allarme quando la temperatura scende sotto zero e c'è pericolo di gelate. Anche questa mattina (ieri, ndr) quando abbiamo visto che la temperatura era scesa di poco, i nostri operai sono partiti. Stavano risalendo l'autostrada da Aosta per controllare lo stato del fondo stradale quando è avvenuto l'incidente».

[a. t.]

EX DETENUTO SENZA CASA

Non ha più la residenza

Valter Casarini (foto), ex detenuto, è senza casa ed è stato anche espulso dalla Valle. Non ha residenza, come documenti ha atti giudiziari. A PAG. 33

Allo Stato

Concordato Dalla Valle 9 miliardi

AOSTA. Dalla Valle d'Aosta sono arrivati alle casse dello Stato 9 miliardi per effetto del concordato fiscale che ha permesso al governo di raccogliere nelle venti regioni italiane i 7 mila miliardi che si aspettava.

I versamenti sono stati possibili fino al 16 dicembre, nelle banche e negli uffici postali, con un afflusso rilevante di contribuenti soprattutto negli ultimi giorni. Nella regione sono stimati in 3 mila i contribuenti che hanno deciso di accogliere la proposte del governo Dini di «sanare» le possibili pendenze relative agli anni dal 1989 al 1993. I risultati più precisi, alla lira e all'unità, si conosceranno solo fra un paio di settimane, ma le cifre che sono già state rese note sono giudicate «più che attendibili» dagli esperti del settore.

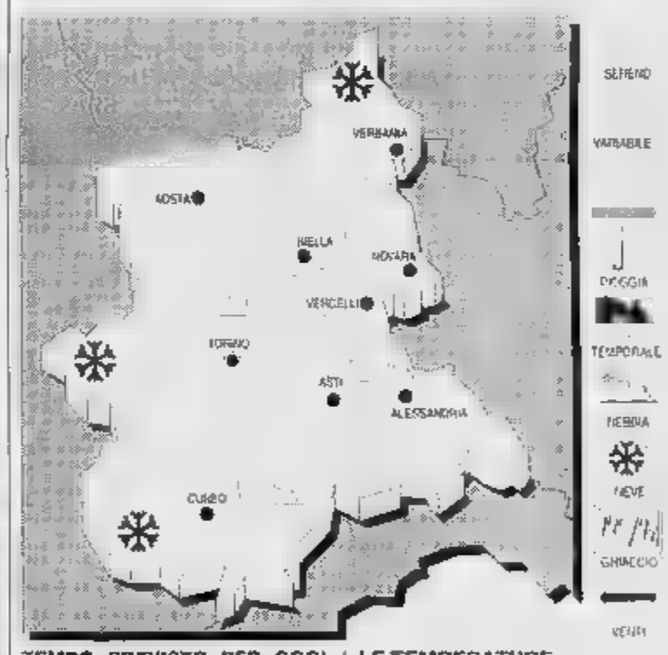
Il valore medio pro-capite di quanto è stato versato in Valle è piuttosto elevato, pari a 3 milioni per contribuente e a poco meno di 1 mila lire per residente. Il contributo maggiore in valore assoluto per il concordato lo ha dato a livello nazionale la Lombardia, che ha fornito un gettito di 1300 miliardi. Si tratta del resto della regione più ricca e dove le attività economiche e produttive sono molto sviluppate.

Dopo le prime settimane dalla proposta in cui sembrava che il «condono» si rivelasse un'iniziativa destinata a non avere riscontro, alla fine è stata un'adesione che ha permesso al governo di tirare un sospiro di sollievo per far quadrare i conti della Finanziaria. Un sospiro ancora più forte lo hanno tirato anche milioni di italiani perchè il «concordato» non avesse avuto l'esito sperato di sicuro vi sarebbero stati altri balzelli di vario tipo per fare comunque quadrare i conti.

In Valle d'Aosta, come è noto, la maggior parte delle attività produttive è ormai legata al terziario, inteso in senso lato come settore dei servizi, da quelli più tradizionali a quelli più qualificati e sofisticati. Si stima che proprio dal terziario sia venuta nella regione la maggior parte dei versamenti e soprattutto quella economicamente più rilevante. Intanto in Valle vi sono commenti negativi alla proposta di estendere il «condono» anche al 1994. Questo perchè le promesse del governo erano di «chiudere» con i «condoni» e di puntare ad un migliore funzionamento della «macchina» fiscale tradizionale.

[b. bas.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con possibili nevicate sui rilievi alpini.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Deboli settentrionali.
TENDENZA DEL Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
IERI AD AOSTA
Max: 3; min: ; media: 1;
Max: 2; min: ; media: -1

IN PIEMONTE
Torino 5,7; Alessandria 4; Asti 9; Cuneo n.p.; Novara 5; Vercelli 4.

AVVENTURA

LO SPORT IN AIUTO DI CHI SOFFRE

Al Centro congressi di Courmayeur per aiutare i bambini del Ruanda

Serata con gli atleti «No Limits»

Dal «re» del free-climbing Manolo a Mike Horn

Manolo, «re» del free-climbing, in una fotografia di Dario Ferro

COURMAYEUR. L'avventura, non solo, l'«impossibile», quello delle imprese; superate però come fama dagli spot che pubblicizza una marca d'orologio con questi «campioni» rompicollo. L'avventura, appunto, sarà di scena questa sera alle 21,30, al Centro congressi di Courmayeur, protagonisti compresi, non per stupire, ma per raccogliere denaro a favore dei bambini del Ruanda. «Ma è necessario - dice l'ideatore Dario Ferro - anche per bimbi di altre nazioni».

A Courmayeur si svolge la prima delle serate previste in tante altre città italiane dalla «No Limits center - Vertical Adventures», della cittadina del Bianco con la collaborazione di «Etica», associazione milanese a favore dei disagi minorili. E ci sono gli «eroi» delle imprese al limite delle possibilità umane che sono diventati, forse malgrado loro, «eroi» della tv: Giorgio Passino, Manolo, Giuliana Guglielmo, Mike Horn, Patrick De Gayardon, Chicca Lanzoni, Ivano Marangoni e Roberto Mantovani.

L'idea è di Dario Ferro, alpinista e fotografo che segue in tutto il mondo gli atleti del team «Sector No Limits» e che a Courmayeur è di casa. «Ho realizzato questa serie di serate - dice - dopo aver letto un articolo su La Stampa che riguardava padre Minghetti, il missionario che portò dal Ruanda un gruppo di bimbi che vivevano nella missione e che sarebbero certamente morti se fossero rimasti laggiù».

La serata è intitolata «Sport per la vita», l'ingresso è a offerta libera. La manifestazione sarà aperta da Roberto Mantovani, direttore de la «Rivista la montagna», poi spazio a ogni personaggio con filmato sulle imprese e serie di diapositive. Ferro presenterà le sue innumagini delle spedizioni. E a conclusione manifesti-ricordo con le foto autografate degli atleti.

[r. s.]

TERMOSANITARI EPONEDIESE
TE
BAGNO
RISCALDAMENTO
PUNTO VENDITA DELLE MARCHE
ACCESSORI L'IMPIANTO
TERMOSANITARIO E LA SUA REALIZZAZIONE
Mobili componenti di arredo di prestigiose marche, progettati dai migliori designer.
Ceramiche • rubinetterie • • vasche idromassaggio • salviette
Piastrelle per pavimenti e rivestimenti
Via A. Casale, 87 - 10010 LESSOLO (IVREA) - Tel. (0125) 58.296 - 58.391

FRANCESCO STÉVÉNIN

«E' in atto un tentativo di screditare la Valle»

Ospitiamo il messaggio di Francesco Stévénin, presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta.

Il presidente Francesco Stévénin

CHERES valdôtaines, chers Valdôtains, cette fin d'année laisse bien espérer pour l'avenir.

Signaux de paix en Bosnie, au Moyen Orient et en Irlande du Nord.

Trend positif pour l'économie, en Vallée d'Aoste aussi.

Je me dois donc d'être optimiste, bien que la politique italienne vive un conflit institutionnel et le débat sur la «Finanziaria» ait démontré que les intérêts des partis ont encore le dessus sur les intérêts du peuple.

Dans ce climat difficile, les régions ont joué - et doivent jouer encore davantage - un rôle propositif déterminant, en vue de la réforme de l'Etat dans une optique régionaliste et fédéraliste.

Nous les Valdôtains, nous ne devons pas perdre cette occasion, de participer en tant que communauté, à la définition des choix pour notre avenir. Et ce, au moment où il faut donner des réponses aux problèmes émergeants. Le révisionnisme par exemple. Cette tendance à mettre en discussion et même à nier des vérités historiques incontestables, telle que l'holocauste.

Anche in Valle d'Aosta è in atto un tentativo di screditare la nostra identità. Qualcuno mette in discussione le fondamenta della nostra autonomia e la stessa esistenza di un popolo valdostano.

Non ho dubbi che i Valdostani - di origine e di adozione - sapranno reagire fermamente a questi attacchi demenziali perché le nostre peculiarità, le nostre caratteristiche linguistiche e culturali testimoniano di una nostra identità e di una nostra storia. Una storia e un'identità valdostane, non ripiegate su se stesse, bensì aperte e solidali con le altre culture.

E' tuttavia indispensabile che tutti i valdostani e i giovani, in particolare, conoscano le istituzioni autonomiste e la storia su cui esse si fondano; che conoscano i loro diritti e i loro doveri: per essere più cittadini maggiormente partecipi della vita politica e amministrativa di tutta la comunità.

Certes, faire face à ces défis n'est pas facile, surtout pour une communauté qui est confrontée à une situation vraiment inquiétante: la dénatalité qui caractérise tout le monde occidental. Depuis 20 ans en Vallée d'Aoste, plus de morts que de nouveaux nés: il s'agit sans aucun doute d'un problème grave pour un petit peuple comme le nôtre. Une réflexion attentive s'impose sur les raisons de cette dénatalité, ainsi que sur les politiques susceptibles d'assurer l'épanouissement de la famille, véritable cellule de base de toute communauté.

L'enjeu est grand, mais je suis confiant parce que le peuple valdôtain est fort de sa culture, de son autonomie, des institutions qu'il a voulu et su se donner.

Chers Valdôtains puisse la nouvelle année vous apporter la paix, la sérénité, la tolérance et la solidarité: conditions essentielles du progrès et de la prospérité.

Bonne année, bon an, venschto gott es guetz niussioar, buon anno.

François Stévénin, presidente del Consiglio regionale

Rispetto all'anno precedente si sono registrate 10 mila presenze in più

Aosta, «boom» turistico nel '95

I dati, dell'Apt, riferiti al capoluogo regionale e al suo comprensorio. L'incremento maggiore riguarda gli stranieri. La ragione: l'organizzazione di eventi culturali anche in bassa stagione

AOSTA. «Per il 1995 nel comprensorio aostano sono state diecimila presenze in più rispetto all'anno precedente». A parlare è Gianfranco Fisanotti, presidente dell'Azienda di promozione turistica di Aosta - Pila, che annuncia il «boom» turistico che il capoluogo regionale e il suo comprensorio hanno avuto lo scorso anno.

«Abbiamo finalmente superato il "barrage" del mezzo milione di presenze nel del 1995 - dice ancora Fisanotti - Un trend positivo che ha coinvolto tutta la regione e in modo particolare la città di Aosta».

Dai dati forniti da Fisanotti emerge un incremento delle presenze del 25 per cento. «Con un saldo degli arrivi del 16 per cento» aggiunge il presidente dell'Azienda promozione turistica. Incremento dovuto soprattutto all'arrivo della clientela straniera. «Quest'anno - spiega Fisanotti - c'è stato un "risveglio" cento per cento dei turisti esteri».

Per quanto riguarda la clientela straniera vi è stato un incremento degli arrivi intorno al 36 per cento, mentre l'aumento delle presenze si aggira tra il 93 e il 94 per cento.

I dati degli italiani registrano un saldo del più 17 per cento, di lungo superiore alla media nazionale che è del 3 per cento.

Il trend positivo, che ha coinvolto lo anno il capoluogo regionale, ha tra le motivazioni una «particolare tenuta nei mesi "meno turistici" come novembre - dice ancora il presidente dell'Apt aostana -. A novembre, per esempio, nonostante la chiusura di Pila, si è registrato un aumento 34 per cento». E aggiunge: «Penso che la soluzione per il turismo della città sia dare dei "contenitori particolari" per il dopo Ferragosto. E' necessario puntare soprattutto, per determinati periodi dell'anno, all'organizzazione di eventi culturali importanti, che quest'anno ci sono stati». Fisanotti lancia inoltre una proposta: «Ne ho già parlato l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Roberto Louvin: anticipare l'inizio della Saison culturelle a settembre, per offrire anche alla fine dell'estate interessanti proposte culturali e di spettacolo». Altro elemento importante per l'aumento degli arrivi e delle presenze Aosta e Pila l'accordo con il «Triangle l'amitié» per l'affluenza di turisti americani. **(sa. b.)**

Turisti ad Aosta. Nel 1995, rispetto al '94, ci sono state 10.000 presenze in più

Il «Triangle de l'Amitié»

Positivo il bilancio del 1995 e tanti programmi per il futuro

AOSTA. E' positivo il bilancio dell'attività 1995 del settore valdostano del «Triangle de l'Amitié». L'associazione transfrontaliera, nata nel 1957 per iniziativa delle Aziende di soggiorno di Aosta, Chamonix e Martigny interessate allo sviluppo turistico loro comprensori, ha continuamente intensificato l'opera di promozione turistica, con risultati che a distanza di quasi quarantanni vengono considerati «interessanti».

Nell'ultimo anno l'attività del Triangle si è ripartita tra sport, cultura e tempo libero. Sul piano della cultura Aosta ha ospitato cerimonia di assegnazione della edizione del premio letterario «Triangle de l'Amitié», istituito, oltre che per «promuovere la conoscenza della lingua francese», anche per «intensificare gli scambi culturali e letterari». Nel 1995 il Premio è stato assegnato a pari merito agli scrittori Elisabeth Charmot per «Les mariés des Inons» e Jacques Montangero per «Saxon les B».

Turismo: il «Triangle» aostano ha elaborato con alcuni «tour operators» statunitensi l'organiz- di settimane bianche in Valle per il 1996 e per il 1997. E' un programma di «ski safari» che è stato illustrato da un rappresentante del Triangle aostano Orlando in Florida. I turisti americani arriveranno in Valle nel marzo e nel febbraio '97. La previsione è di oltre 1200 turisti.

Anche il mondo dello sport è entrato nel mirino dei rappresentanti aostani del «Triangle». Il «fiore all'occhiello» è stato rappresentato dall'organizzazione sei raduni regionali delle mitiche «Ferrari». Ricco anche il programma del «Triangle» per il 1996, con la «sortie des hotesses», un per scolari, una gara di sci riservata ad alunni delle elementari e studenti delle medie e la riproposizione dei raduni delle Ferrari. **(a. c.)**

NOTIZIE DALLA VALLE

SAINT-VINCENT

Giovane denunciato per furto e sostituzione di persona

La polizia in servizio al casinò ha fermato e denunciato Ju Tun, 27 anni, cinese domiciliato a Milano, senza fissa dimora. Il giovane ha tentato di entrare nella casa da gioco esibendo la carta d'identità rubata ad connazionale. E' stato denunciato per furto e sostituzione di persona.

COGNE

Cliente di un albergo derubata da un dipendente

Alberto Broglio, 22 anni di Sarre, è stato denunciato dai carabinieri per furto. Il giovane, assunto come lavapiatti stagionale all'albergo Sant'Orso di Cogne, ha derubato una cliente durante il cenone di Capodanno. Broglio si è impossessato di una borsetta, contenente due milioni e un telefono cellulare. La refurtiva è stata recuperata dai carabinieri.

LA THUILE

Spettacolo di magia alla Maison Debernard

L'Azienda di promozione turistica del Monte Bianco organizza per oggi, alle 21, uno spettacolo di magia alla Maison Debernard.

AOSTA

Campagna Arci sul rapporto tra televisione e minori

L'Arci regionale, il patrocinio della Consulta per le attività culturali del Comune di Aosta, aderisce alla campagna dell'Arci nazionale sul rapporto tra la televisione e i minori. Nei prossimi giorni, i rappresentanti del comitato Arci cercheranno di sensibilizzare gli organi Istituto delle scuole elementari e medie e altri organismi istituzionali, verso questa iniziativa.

PONT-SAINT-MARTIN

Dalla giunta 700 milioni per la ricerca alla «Conner»

La «Conner peripherals Europe» che produce supporti magnetici per sistemi informatici, ha ricevuto dalla Regione 700 milioni per la ricerca di nuovi prodotti nello stabilimento di Pont-St-Martin.

A Pila

Nei boschi con le racchette da neve

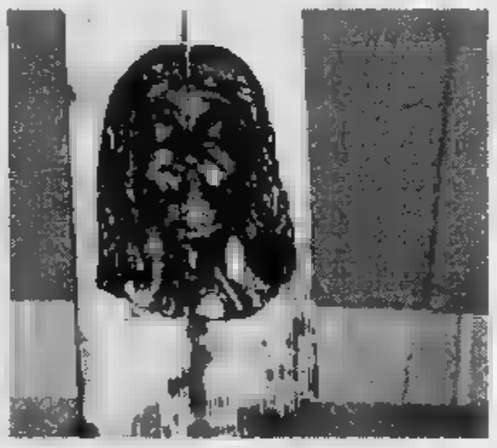
AOSTA. «La natura vive anche d'inverno». E' il titolo dell'iniziativa organizzata dall'Apt di Aosta, Charvensod e Gressan: una serie di escursioni naturalistiche a piedi, racchette da neve, nei boschi di Pila. Le racchette da neve, un antico utilizzato dall'uomo per spostarsi sulla neve, offrono la possibilità, anche ai non esperti, di esplorare la natura d'in- e rappresentano una interessante alternativa allo sci. Con l'aiuto di un «accompagnatore della natura» si possono imparare i segreti del bosco. Brevi escursioni saranno effettuate su percorsi pianeggianti e daranno la possibilità di ammirare e fotografare i boschi e i panorami più belli che fanno da cornice a Pila.

Le escursioni si effettuano nei giorni di domenica, martedì e giovedì, partenza alle 10. Costo: mila lire a persona. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi allo chalet I.A.T. di Pila. La tariffa di iscrizione comprende l'affitto delle racchette da neve e l'accompagnatore.

Un'iniziativa benefica del Soroptimist club Valle d'Aosta

Sette sculture all'asta

Le opere offerte da artisti valdostani saranno vendute all'incanto il 6 gennaio su Canale Super-Six. Il ricavato andrà alla Comunità di Sant'Egidio di Roma



L'opera «Preghiera» di Mario Stuffer e il «Cristo» di Riccardo Chatrian le sculture in vendita all'incanto il 6 gennaio

AOSTA. Sette sculture, realizzate e offerte da altrettanti artisti valdostani, saranno vendute all'asta il giorno dell'Epifania, durante un programma di Canale Super-Six in onda dalle 18,30 alle 19. Il ricavato della vendita all'incanto sarà devoluto alla Comunità Sant'Egidio di Roma, che da anni si occupa di emarginati di tutte le razze, fornendo 5000 pasti al giorno e assistenza ai malati di Aids. L'iniziativa del Soroptimist club Valle d'Aosta che in questa occasione ha ottenuto la collaborazione gratuita degli scultori Riccardo Chatrian, Carlo Gadin, Dorino Ouvrier, Franco Pellissier, Mario Stuffer, Giovanni Thoux e Siro Viérin. Le opere avranno una base d'asta compresa tra mila e milione e 200 mila lire. **(b. m.)**

LETTERE AL GIORNALE

Astio incomprensibile contro il francese

Non capisco questo astio e accanimento contro coloro che combattono per mantenere la cultura e le tradizioni della Valle d'Aosta inclusa nella tradizione c'è anche l'uso corrente della lingua francese come lingua regionale, mentre ogni paese aveva e ha un proprio «patois». L'erede del partito di Mussolini in Valle dovrebbe non dico leggere, ma almeno sfogliare qualche libro di storia .. La Valle d'Aosta geograficamente non è italiana. I confini sono stati creati dai potenti e non dai popoli. La stessa persona, che dovrebbe conoscere bene la storia del ventennio, dovrebbe ricordarsi i metodi per tentare di cancellare una cultura secola. Se ora il francese non è più lingua comunemente parlata, il comunque per noi un'opportunità: conoscere e parlare una lingua in più. Gli analfabeti del 2000 in Europa saranno coloro che conoscono una sola lingua. Ma chi rappresenta stesso o poco più di 82 elettori, e non ha voce né in Regione né al Comune di Aosta, deve pur urlare in qualche modo la sua esistenza.

Lettera firmata, Nus

Serenità fasulla nell'Us Aosta

A proposito della lettera dei tifosi dell'Us Aosta con 15 firme e dell'articolo sull'andamento della squadra che vive un momento magico in un clima sereno, vorremmo ricordare quanto segue: il presidente dell'anno scorso ci pare fosse un certo signor Pavan, e no? L'allenatore ci pare fosse un certo signor Mazzola, o no? Per quanto riguarda la serenità del clima, non sappiamo quanto possa essere sereno in un ambiente dove non vengono corrisposti gli stipendi da/per mesi. Meditino coloro che, «spontaneamente», inviano lettere o sponsorizzano articoli sulla varia stampa.

Seguono 5 firme, Sarre

Le lettere spedite a La Stampa. Gli scritti devono lunghi più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili.

NUMERI UTILI

UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
gili fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551 564/551.566; *Centro Emergenza* 0165/304666
Châtillon: (0166) 61 600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* 0165) 846 320
Morgex: (0165) 809,680
Donnas: (0125) 807.087
: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 2*, in via Monì Émilius. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: Nus (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Brissogne-Corrèves*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: Verrès
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Sabato 6 gennaio 1996
Aosta: Erg, corso Ivrea; Erg, via F. Chabod; Agip, corso 26 febbraio (Mancuso); IP, via Clavalité; Fina, via Ginevra; Esso, viale Partigiani; Fina, corso Battaglione. Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip (Arsana); **Gressan:** Fina, Tamoil; **Pollein:** Fina, **Pont-St-Martin:** Agip (via Stazione); **Quart:** Esso; **Sarre:** Esso; **St-Vincent:** Fina (via Marconi), **Verrès:** Agip (via della Libertà); Esso; **Villeneuve:** Esso

CARABINIERI

(0165) 361221/262360
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165)

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Simone Corsaivi; Serena Bazzocchi.

Si sposeranno. Romdhane Ouertani Laurence Bernardin.

Lucio Ansermin, 59 anni, pensionato, Doues; Evaristo Spelonchi, anni, Saint-Christophe.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Nus. Indennità per 76 milioni state liquidate dalla giunta regionale per l'esproprio di terreni necessari all'ampliamento della regionale 36 di Saint-Barthélemy (53 milioni) e rifacimento della strada Berno, a Morgex (23 milioni).

St-Rhémy Bosses. La Regione, nell'ambito degli interventi a favore delle società che gestiscono gli impianti di risalita, ha stanziato milioni Crevacol di St-Rhémy Bosses e alla Sifib di Brusson come rimborso parziale delle perdite relative alla stagione invernale 1994/95.

Aosta. E' stata approvata dalla giunta regionale la partecipazione dell'as- al Turismo alla «Borsa internazionale del turismo» e al salone «Buy Italy», che si svolgeranno a Milano dal 28 febbraio al 3 marzo.

Bard. In applicazione della legge a favore della ristrutturazione del centro storico, la Regione ha destinato 135 milioni al Comune di Bard per l'acquisto dell'«Ex casa Urbano».

GLI APPUNTAMENTI

COURMAYEUR

Gare con i giochi di società

Scadono oggi le iscrizioni, raccolte negli uffici dell'Apt, per il «Mini festival del gioco» organizzato domani e venerdì nel centro congressi. Sono in programma gare con le ultime novità del settore, dalle 16 alle 19.

LA THUILE

I quadri di Ermanna Gusmaroli

L'ufficio del turismo ospita fino a venerdì la mostra di pitture di Ermanna Gusmaroli.

PONT-SAINT-MARTIN

Due prove di belote

Primo appuntamento del nuovo anno venerdì sera con il «Grand Prix» di belote, al quarto mese di gare. Dopo domani sarà un appuntamento doppio, con gare al bar Cral Comunale di Pont-Saint-Martin e all'hôtel Bellevue di Gignod. Si inizieranno alle 21, con iscrizioni aperte dalle 20,15. La finalissima si giocherà il 25 febbraio al ristorante «Chez Germain» di Saint-Christophe. Il «Grand prix» di belote, organizzato da La Travail, ha in palio Fiat Cinquecento, scooter Piaggio, impianti hi-fi, medaglie d'oro, telefoni cellulari.

Le foto di Renzino Cosson

La sala mostre delle scuole elementari ospita fino a domenica la mostra intitolata: «I colori del Monte Bianco», 50 fotografie di grande formato scattate dalla guida alpina Lorenzino Cosson.

Mostra di dipinti e icone

Casa Rial, località Taché, ospita fino a domenica mostra di dipinti e icone. Orario: 10,30-12,30 e 18-19.

Immagini «Intorno all'acqua»

E' stata allestita nel Castello Savoia mostra fotografica del VI concorso fotografico svoltosi in estate e intitolato: «Intorno all'acqua». Sono esposte 40 immagini. La mostra resterà aperta fino a Pasqua.

LA STORIA

VAGABONDO INVOLONTARIO

Dopo il carcere in Sicilia torna in Valle, ma è espulso

Ex detenuto cerca casa

Non ha più residenza. Ha un braccio e una gamba semiparalizzati: «Così non posso nemmeno rubare». Senza documenti non può avere la pensione

STORIA di un ladro «mai pentito»; storia di un malato che dopo un'operazione alla testa per un ictus è rimasto semiparalizzato; storia di un detenuto che dopo un anno e mezzo di carcere si [illegible] trovato senza casa, senza residenza, senza documenti, se non gli atti giudiziari che si tiene [illegible] tasca, spiegazzati, mezzi rotti; storia di Casarini Valter, classe 1953, con tanti reati alle spalle che neanche si ricorda, ma che adesso vuole una pensione di invalidità «perché così combinato non posso nemmeno rubare».

Eccolo, Casarini Valter, 42 anni, [illegible] madre a Saint-Vincent e un padre a Ussel, che hanno la loro vita, certo [illegible] più da condividere con la sua. Grandi baffi neri che nascondono la bocca, ma non il sorriso e quell'abito blu notte gessato Anni 60, che nasconde la magrezza, ma non braccio e gamba «matti» che si tira appresso.

«Io, pentito? Mai, ce n'è già tanti», ride l'ex detenuto, che ricorda di quando è stato operato alla [illegible] a Bergamo «nel 1982...», «ma no, nel '92», [illegible] poi quel Natale in Sicilia l'anno dopo, quando l'arrestarono, e quella società nel Foggiano, la casa e...

Con ordine. Lui, Casarini, esce di carcere quest'estate dopo circa un anno [illegible] mezzo, con 135 giorni condonati: doveva scontare un anno [illegible] [illegible] mesi per «cumulo di pene», già, tante, l'ultima un furto di un portafogli all'ospedale di Aosta. «Le dico che per una volta io non c'entravo, ma tanto che differenza fa?». Insomma, esce, dopo aver scritto più o meno un chilo di lettere a [illegible] sacerdote aostano (che lo accompagna e lo aiuta, ma non vuole «pubblicità») e torna in Valle. Così scopre [illegible] che la giustizia lo cerca dal 1991 per notificargli un «divieto di dimora» deciso dal pretore Bufardeci di Aosta nel 1991.

«E non m'hanno mai trovato! Incredibile, o ero in ospedale o in carcere». Esce e torna a «casa». Prima passa al Comune di residenza che è Zapponeta (Foggia), ma scopre che ha perso i diritti. Sì, perché da detenuto [illegible] ha potuto dimostrare la disponibilità dell'alloggio [illegible] numero 12 di via Cristoforo Colombo: niente più casa, niente più residenza.

E a Sarre l'altro giorno, quello dedicato a San Silvestro, all'uscita di un bar viene fermato dai poliziotti: «Documenti». [illegible] lui tira fuori dalla tasca del suo abito blu notte una manciata di carte piegate: «Non [illegible] ho, ho soltanto questi fogli». Così si scopre quel «divieto di dimora» del 1991 e Casarini Valter deve andarsene. Capodanno in cerca [illegible] casa, che seppur [illegible] l'amico sacerdote, non trova.

«Niente casa, niente residenza, niente domanda di pensione. Sono fregato». Con questa convinzione [illegible] maledicendo braccio [illegible] gamba «matti» [illegible] ne va con un sorriso e con [illegible] battuta: «Potessi almeno rubare». Dice ancora che chiederà il permesso di visitare i suoi genitori, poi lascerà la Valle. Per quanto? [illegible] hanno detto [illegible] anni». Alla Mobile non confermano. Ma dove va? «A Torino, ho [illegible] stanza che mi aspetta. [illegible] un avvocato, gli chiederò che cosa devo fare».

L'amico sacerdote lo aiuterà ancora, ma lui a lavorare non pensa. Il suo lavoro era quello da imbianchino («L'ho fatto per 20 anni, perfino in carcere a Brissogne»), ma dopo l'ictus non può più dare il bianco. «Neanche rubare, lo giuro. Non perché non voglio, ma proprio perché non posso. Adesso spero in [illegible] residenza e quindi nella pensione».

Ma che ci faceva a Zapponeta? Il sacerdote china la testa: «Incorreggibile», mormora. Lui: «Uno dei miei pasticci. Avevo messo su una srl, così per fare qualcosa, ma poi è andato tutto storto». Nella [illegible] fedina penale compaiono reati come rapina, lesioni, furti a valanga, assegni a vuoto. Poi quel furto all'ospedale, centomila lire, quindi la decisione del pretore Bufardeci, su richiesto dell'accusa, [illegible] applicare il «divieto di dimora».

Enrico [illegible]

L'ingresso laterale del palazzo della Questura [illegible] [illegible] Battaglione Aosta

PER 10 TURISTI

Capodanno con denuncia

Hanno festeggiato il Capodanno in Valle, ma prima di stappare lo spumante hanno ricevuto i verbali di denuncia amministrativa della poli[illegible] per detenzione di droga. E' accaduto a 10 turisti di Milano e Cuneo, fermati sabato durante l'operazione «Natale tranquillo», ossia posti di blocco e controlli voluti dal questore Fausto Acierno a scopo preventivo. Gli agenti hanno fermato in un posto di blocco due auto sulle quali viaggiavano i 10 giovani, che nascondevano 30 grammi di hashish [illegible] marijuana. La polizia ha segnalato i 10 turisti alla prefettura e la droga è stata sequestrata. Ora toccherà al prefetto prendere provvedimenti, in base alle norme sul consumo di stupefacenti. Nell'ambito delle stesse operazioni preventive, la polizia ha poi denunciato un uomo che guidava sotto l'effetto di uno spinello fumato poco prima. E' stato accusato di guida in stato di ebbrezza e gli è stata sospesa la patente.

Sci, a Rhêmes

Campionato nazionale geometri

RHEMES-NOTRE-DAME. Dai tavoli da disegno, dai rilievi topografici e dai progetti alle piste da sci di Rhêmes-Notre-Da[illegible]: a fine [illegible] la piccola sta[illegible] turistica [illegible] riempira di geometri provenienti da tutta Italia, che per cinque giorni abbandoneranno matite [illegible] computer per indossare tute e sci. Dal 30 gennaio è infatti in programma la prima edizione del «Campionato italiano di sci dei geometri», organizzato dal Collegio valdostano presieduto da Carlo Bionaz [illegible] collaborazione con la Pro loco di Rhêmes-Notre-Da[illegible].

Saranno coinvolti nella manifestazione i 105 Collegi nazionali dei geometri, che raggruppano 84 mila professionisti. Le prove del campionato italiano di sci prevedono una gara di fondo sulla distanza dei 10 chilometri, una staffetta di fondo di 3 x 5 chilometri, uno slalom gigante e uno slalom speciale. Ad ogni prova parteciperanno 318 concorrenti.

Ma per i geometri non ci sarà soltanto lo spazio agonistico. Gli organizzatori hanno già previsto gare promozionali alternative, gite [illegible] castelli valdostani, spettacoli folcloristici, concerti di gruppi canori e proiezioni di diapositive. Mercoledì prossimo gli organizzatori presenteranno in una conferenza [illegible] programma dettagliato della manifestazione. L'appuntamento è alle 10,30 nel salone ducale di Aosta.

Per spaccio

Condannati a 8 mesi e scarcerati

AOSTA. Otto mesi di carcere, con la sospensione condizionale della pena e con l'immediata [illegible]te. Lo spaccio di [illegible] è costato solo 5 giorni di carcere ai due extracomunitari arrestati giovedì dalla squadra narcotici della questura di Aosta. Amour Feres, 24 a[illegible], tunisino [illegible] Mohamed Tabai, 21 anni, marocchino, entrambi difesi dall'avvocato Orlando Navarra di Aosta, hanno patteggiato ieri mattina davanti al giudice per le indagini preliminari Nicola Clivio e al pubblico ministero David Monti. Il legale ha chiesto e ottenuto [illegible] patteggiamento, poche ore dopo i due extracomunitari hanno riottenuto la libertà. Oltre a 8 mesi di carcere con la condizionale, i due sono stati anche condannati a pagare un'ammenda di [illegible] milioni. Erano stati arrestati in un'operazione «lampo» dalla Narcotici vicino al parcheggio degli autobus di via Carrel. Agli agenti era arrivata una segnalazione di due persone sospette. Dalla ricostruzione fatta dalla polizia, è emerso che Feres e Tabai, arrivati in Valle soltanto mercoledì, avevano subito preso contatto con alcuni tossicodipendenti in un locale del centro di Aosta. Gli agenti della Narcotici avevano seguito Feres e Tabai: [illegible] primo ha tirato fuori dalla bocca [illegible] involucro con 1,[illegible] grammi di [illegible], mentre Tabai ha riscos[illegible] i soldi dall'acquirente. E' [illegible]tervenuta la polizia, che ha arrestato i due. [s. ser.]

In tutti i Comuni della Valle in vista della costituzione dell'apposita anagrafe

Avviato il censimento dei cani

Interessati dai 20 ai 25 mila «quattro zampe». I proprietari dovranno consegnare le schede dove sarà riportato un numero di identificazione. Poi nel collo dell'animale verrà inserito un «microchip»

AOSTA. E' cominciato in Valle d'Aosta il primo censimento dei cani in vista della costituzione dell'«anagrafe canina regionale». Entro i prossimi mesi (le date di scadenza non [illegible] uguali nei 74 Comuni, perché l'ordinanza di censimento non [illegible] stata emanata nello stesso momento) gli uffici municipali dovranno aver raccolto da parte di tutti i proprietari (residenti [illegible] stabilmente domiciliati in Valle) [illegible] abituali detentori di uno o più cani, le apposite schede.

Al momento della compilazione della scheda ad ogni cane viene assegnato dal Comune un numero di identificazione, riportato sulla scheda stessa [illegible] trascritto in [illegible] apposito registro. In una decina di Comuni le operazioni si sono già concluse il 31 dicembre [illegible].

Non appena tutti i 74 Comuni avranno raccolto le schede, le trasmetteranno all'ufficio veterinario regionale di Charvensod. In quella sede comincerà l'operazione di [illegible] [illegible] «computer» di tutti i dati.

In tutti i Comuni della Valle sono in corso le operazioni di schedatura dei cani

Si stima che in Valle siano da 20 a 25 mila i [illegible] che devono essere «schedati». Un'operazione imponente alla quale [illegible] seguirà subito un'altra. Infatti, ultimata la messa [illegible] «computer» [illegible] tutti i dati i vari Comuni convocheranno i proprietari dei [illegible] con i loro animali per far inserire, sotto cute, nel collo degli animali un «microchip» che costituirà un elemento di riconoscimento anagrafico [illegible]definitivo, [illegible] un «codice» alfanumerico. Si tratta [illegible] un'apparecchiatura di ridottissime dimensioni, assolutamente non dannosa e non fastidiosa per il cane, che ha funzione di «targhetta» di riconoscimento perpetua.

Per avere i dati occorre «attivare» [illegible] «microchip» con [illegible] speciale circuito e poi «leggere» la risposta. Entro la metà del 1997 dovrebbe essere completato il registro.

L'anagrafe canina è giudicata [illegible] elemento fondamentale per la lotta contro [illegible] randagismo. Infatti sarà sempre più improbabile che si verifichino abbandoni [illegible] cani, in quanto sono previste sanzioni severe per i proprietari. Le nuove norme servono anche a tutelare maggiormente gli animali [illegible] [illegible] responsabilizzare di più chi vuole tenere [illegible] sé un cane. L'anagrafe canica è già stata attivata [illegible] vari Paesi europei ed in alcune regioni italiane.

Bruno [illegible]ra

Notate tracce di sci sotto la massa nevosa

Pila, falso allarme per una slavina

PILA. Lo scrupolo degli uomini del soccorso piste di Pila ha suscitato curiosità ma anche apprensione, ieri mattina, fra i tanti turisti che affollano la località sciistica. Il motivo di tanta preoccupazione è stata la caduta di una slavina, nella zona della sciovia «Quis 1», nella parte alta del comprensorio, ma ben distante dai tracciati aperti al pubblico.

A far scattare l'allarme sono state [illegible] tracce di uno sciatore che, [illegible] neve fresca, si perdevano proprio sotto la massa nevosa. Una massa non enorme, circa 50 metri per 15, [illegible] sufficiente [illegible] travolgere un eventuale gruppo di appassionati del «fuoripista».

Non è accaduto nulla di tutto ciò, sotto la neve non c'era nessuno. Ma per controllare la zona, oltre al personale della Pila [illegible] è intervenuta anche la protezione civile, con l'elicottero e un [illegible] antivalanga. «Il nostro è stato un accesso di scrupolo - ha spiegato sorridendo Guido Regruto, direttore piste -, abbiamo visto quelle tracce, ma non c'erano testimoni dell'accaduto. Nessuno ha visto persone nella [illegible] e non sapevamo a quando risalissero le [illegible]pronte nella neve. Tuttavia abbiamo preferito controllare, perché le tracce finivano proprio sotto la massa nevosa. La zona in cui è caduta la piccola slavina [illegible] delimitata e segnalata da cartelli che indicano la pericolosità del fuoripista. Non c'è stato alcun rischio, [illegible] perché la slavina è caduta in un canalone distante dalle piste. Ma non potevo immaginare che il nostro scrupolo suscitasse tanto rumore».

L'elicottero della protezione civile ieri è poi intervenuto di nuovo a Courmayeur, per [illegible] correre un giovane che si è ferito ad una gamba con la lamina degli sci. E' accaduto al Col Checrouit, dove Erik Mochet, 15 [illegible], di Courmayeur, è caduto sciando. La lamina affilata di uno [illegible] gli ha provocato un profondo taglio ad una gamba. E' stato soccorso [illegible] trasferito, con l'elicottero, all'ospedale di Aosta. Le condizioni del ragazzo [illegible] sono preoccupanti.

[s. ser.]

Anche in Valle

Controlli Nas nei ristoranti cinesi

AOSTA. Esercizi commerciali controllati [illegible] «tappeto», ristoranti cinesi e similari esaminati in tutti i settori, dalla cucina alla gestione del personale. Se le festività natalizie [illegible] servite [illegible] far divertire milioni di italiani, ai carabinieri del Nas di Torino (il nucleo antisofisticazioni dell'Arma specializzato nelle indagini su ristorazioni e alimenti) sono servite per controllare in Valle d'Aosta e Piemonte oltre 150 negozi e decine di [illegible]storanti cinesi. Sull'operazione i militari di Torino mantengono il riserbo.

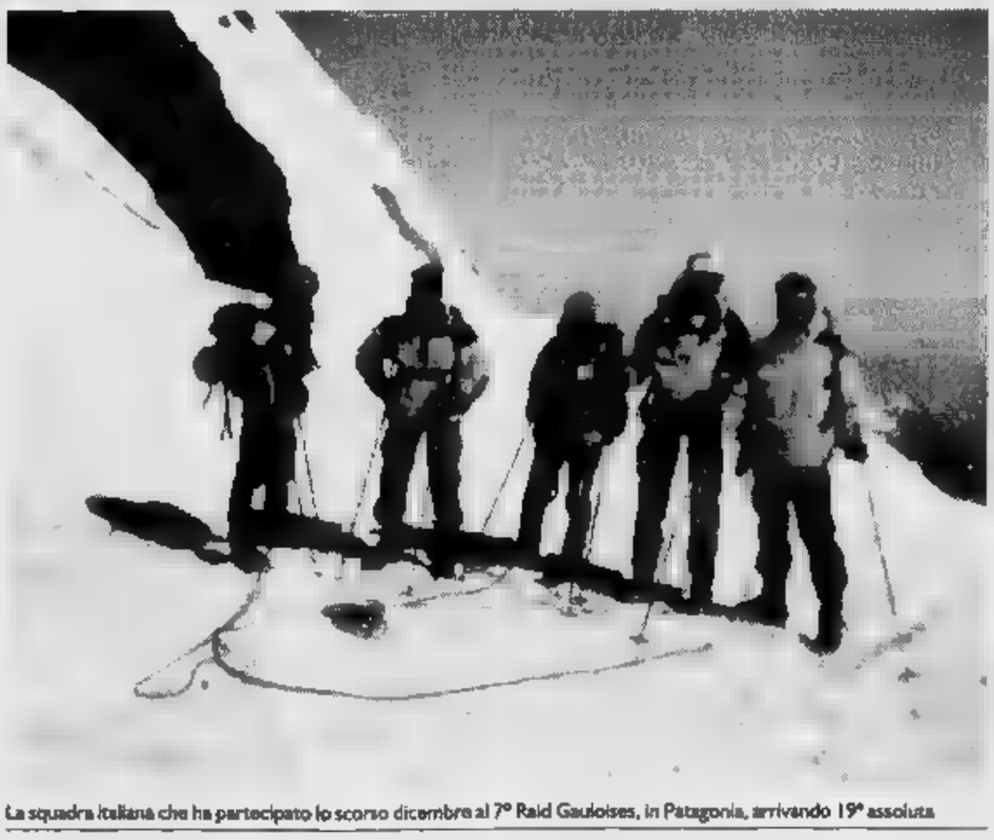
Dalle prime informazioni, è emerso soltanto che i carabi[illegible] hanno emesso oltre 50 contravvenzioni, trovato 20 cittadini cinesi sprovvisti di regolari permessi di soggiorno [illegible] impegnati in lavoro «nero» e sequestrato centinaia di prodotti alimentari irregolari sotto il profilo igienico-sanitario.

I militari dei Nas impegnati in Valle sono tutti provenienti da Torino e saranno impegnati nelle indagini anche nei prossimi giorni.

Châtillon

[illegible] nell'ex Montefibre Il «Panorama» cambierà la sede

CHATILLON. Il «Panorama» si trasferisce. Il «polo» scolastico più grande della Media Valle, frequentato da centinaia di studenti provenienti [illegible] molti Comuni della zona, cambierà [illegible] de. La giunta regionale, nella sua ultima riunione [illegible] fine 1995, ha stanziato nell'ambito dell'assessorato ai Lavori Pubblici 1 miliardo 700 milioni per i lavori [illegible] ristrutturazione di due caseggiati dell'area denominata «Ex Montefibre» di Châtillon, nella zona industriale [illegible] paese. Lì andranno a lezione gli studenti dell'istituto tecnico per geometri [illegible] dell'istituto per ragionieri. Lo stabile che ospita attualmente gli alunni necessita da tempo di lavori [illegible] adeguamento. Nelle ultime settimane [illegible] «Panorama», a pochi passi da Saint-Vincent, è stato rifatto l'intonaco esterno, nell'attesa che fra almeno un anno gli studenti [illegible] trasferirsi.



La squadra italiana che ha partecipato lo scorso dicembre al 7° Raid Gauloises, in Patagonia, arrivando 19° assoluta

In gara Matteo Pellin e Jessica Lumignon

Patagonia, 2 valdostani al Raid Gauloises '95

COURMAYEUR. Matteo Pellin di Courmayeur e Jessica Lumignon di La Salle sono rientrati dalla Patagonia, dove hanno partecipato al 7° Raid Gauloises 95, considerata la più importante e ambita gara non motoristica a livello mondiale. Disputata in Patagonia, su un percorso di 400 chilometri e un dislivello di 17 mila metri da percorrere in kayak, in canoa, a piedi, a cavallo e in arrampicata, la gara richiede ai partecipanti, oltre [illegible] una resistenza fisica non comune, una serie di specializzazioni che spaziano dall'alpinismo, all'orientamento, al saper condurre cavalli, canoe e kayak.

Il raid, preceduto da una prova in kayak di 18 chilometri che serviva per stabilire l'ordine di partenza, [illegible] partito il [illegible] dicembre [illegible] San Carlo de Bariloche [illegible] si è svolto all'interno del Parco naturale di Nahuel Huapi dove erano sistemati 35 punti di controllo e 3 di assistenza. Il punto più alto è stato il monte Tronador a 3500 metri che segna [illegible] confine fra l'Argentina e il Cile.

La squadra italiana, oltre che da Pellin [illegible] Lumignon, era composta da Roberto Lorenzani, Marco Saia e Luca Valenti. Si è piazzata al 19° posto assoluto su 48 team partecipanti [illegible] 4ª fra [illegible] squadre giunte al traguardo non complete (Marco Saia si è fratturato un polso nella prova a cavallo). Racconta Matteo Pellin: «La gara è affascinante, anche se molto dura. Siamo il primo [illegible] italiano ad avervi partecipato. Ci mancavano esperienza e consigli e siamo partiti per concludere la prova, senza ambizioni di classifica». Tornerete il prossimo anno? «E' nostra intenzione - dice Pellin -, ma dobbiamo trovare uno sponsor, speriamo anche nella partecipazione di altre squadre italiane. Il prossimo anno siamo certi di poter far meglio». [g. l. m.]

Immobiliare AOSTA
Via De Tillier, 1 A - 11100 AOSTA
Tel. 0165.43.621 - 34.533
ST. [illegible]
Impresa vende alloggi varie metrature in fase di costruzione completi di taverne, box e cantine.

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

Dopo l'uscita, il 21 dicembre, degli ultimi 500 lavoratori messi in mobilità

Olivetti, uffici decimati dai «tagli»

L'azienda: «In cassa altri 490»

A sinistra il sindacalista Giancarlo Zanoletti, della Cisl. A lato la palazzina degli uffici dell'Olivetti a Ivrea

Riorganizzare, permettendo agli uffici di funzionare con personale decisamente ridotto. L'inizio del '96 porta un problema nuovo alla Olivetti, alle prese con un calo consistente del numero degli occupati. L'uscita dall'azienda degli ultimi 500 lavoratori dell'accordo '94 fusufruiscono tutti della mobilità lunga ha, infatti, causato vistosi buchi all'interno degli uffici già alle prese con la riorganizzazione necessaria dopo la nascita delle due nuove società: Lexicon e Personal computers.

Sono quasi tutti impiegati i cinquecento lavoratori che hanno lasciato impianti e consociate Olivetti del Canavese entro il 21 dicembre scorso: 200 se ne sono andati dallo «scoo» e da palazzo uffici di Ivrea; 220 da Scarmagno, il resto del personale in mobilità lunga è distribuito tra gli stabilimenti di Agliè, Lemi e gli altri centri.

Proprio questa uscita di massa sta provocando qualche incertezza nell'individuare gli altri 510 lavoratori (110 dei quali in Canavese) da inserire nella prima tranche della cassa integrazione, richiesta dall'azienda all'inizio di dicembre. Tanto che, l'8 gennaio, alla ripresa dell'attività dopo la pausa natalizia, non ci saranno ulteriori assenze. In azienda, però, dicono che la «cig» si farà. «La procedura è ormai attivata - spiegano in Olivetti - anche [illegible] chi usufruirà della cassa a zero ore ancora non ci sono. Per definire gli elenchi bisognerà attendere un paio di settimane».

Parallelamente andrà avanti anche l'applicazione del piano aziendale annunciato dall'ingegner De Benedetti. «Già la prossima settimana - dicono ancora i portavoce dell'azienda - attiveremo la procedura per la messa in cassa della seconda tranche di lavoratori. Saranno 490: tutti colletti bianchi com'era già stato sottolineato qualche tempo fa».

Mentre la «cura dimagrante», almeno sulla carta prosegue [illegible] ripensamenti, i sindacati guardano in modo estremamente critico a queste manovre. Giancarlo Zanoletti, segretario della Cisl del Canavese parla di «vistosi buchi all'interno di intere reparti». «Ci sono settori - spiega il sindacalista - dove già il 60, 70 per [illegible] degli addetti se ne sono andati. Un bel guaio: dove prima lavoravano 25 persone adesso sono rimasti in sette o otto. Come faranno ad andare avanti nel lavoro se si cercherà di ridurre ulteriormente il personale?»

«Un problema - dice Gianni Marchetti il segretario della Uilm del Canavese - che potrebbe avere effetti positivi per l'occupazione. Se si accorgessero che il personale non è più sufficiente c'è, infatti, da sperare che si riduca anche il numero delle persone da mettere in cassa integrazione. E questo non potrebbe che far felici lavoratori e forze sociali».

Lodovico Poletto

Canavese, fallite 35 ditte

Le più importanti la Elcat e la Salp

Trentacinque sentenze di fallimento emesse nel '95 dalla sezione fallimentare del tribunale di Ivrea. I numeri che arrivano dagli uffici giudiziari eporediesi non danno ragione alla «ripresina», argomento discusso più volte sottolineato da industriali e forze sociali nell'anno che si è appena concluso. A queste 35 sentenze, poi, bisogna aggiungerne almeno altre dieci emesse dal tribunale di Torino, competente per territorio su una grossa fetta del Canavese: nel triangolo Forno - Rivara - Busano e sul Rivarolese.

Difficilmente quantificabile il numero dei lavoratori lasciati a casa dalla chiusura di aziende e società piccole e medie. Secondo i sindacati si sono persi poco più di 500 posti di lavoro: 200 circa con la chiusura della «Elcat» di Bairo e un centinaio con la Salp di Rivarolo, le due aziende più importanti che hanno sospeso la produzione nel 1995.

E gli altri chi sono? «Si tratta, per lo più, di attività produttive di modeste dimensioni» dicono ancora i sindacati. Che spiegano: «La ripresa del lavoro ha interessato l'industria meccanica e questo ha fatto diminuire le chiusure in questo settore. Ma il tessuto economico del Canavese è fatto anche di altre realtà alle prese con gravi problemi sia di natura economica che di impoverimento costante del territorio». **[l. pol.]**

Indiscrezioni dall'autopsia sul cadavere

Forse ucciso a bastonate l'uomo morto a Pratoregio

Il giovane viveva da solo a Chivasso Proseguono gli interrogatori fra gli amici

C'è massima riservatezza sull'esito dell'autopsia effettuata ieri mattina dai periti settore dell'Istituto di medicina legale di Torino, Carlo Torre e Lorenzo Varetto, sul corpo carbonizzato di Filippo Capasso, 27 anni, di Chivasso. L'esame necroscopico è stato effettuato e si è protratto oltre un'ora presso l'obitorio del cimitero di Chivasso, luogo dove è stato subito trasportato il cadavere dopo il ritrovamento avvenuto intorno alle 13,30 di dicembre lungo le sponde del torrente Orco in frazione Pratoregio di Chivasso. Una dettagliata relazione sull'autopsia è stata trasmessa al magistrato competente della procura della Repubblica. Secondo alcune indiscrezioni Filippo Capasso sarebbe stato eliminato con tremende botte sulla testa, forse utilizzando un bastone come pure potrebbe esser stata usata una grossa pietra. Pare che non siano state rinvenute tracce di proiettili.

Filippo Capasso

Il delitto è avvenuto senza alcun dubbio in un luogo diverso del ritrovamento. Questo lo fanno pensare le vistose tracce di sangue rinvenute all'interno del cofano posteriore e sul paraurti della Fiat Uno della madre di Filippo Capasso, da lui usata, ritrovata alcune ore prima presso di un deposito di ghiaia, a circa 500 metri da dove era stato rinvenuto il corpo carbonizzato. Da circa un mese Filippo, nonostante fosse disoccupato da alcuni mesi, era andato a vivere solo in un alloggetto ammobiliato di via Sant'Isidoro, in frazione Montegiove di Chivasso. Intanto proseguono a ritmo serrato le indagini dei carabinieri che stanno interrogando amici e conoscenti della vittima. La tragica sorte toccata a Filippo Capasso ha colto un po' tutti di sorpresa. «Filippo era un giovane pieno di vita, bravo e onesto lavoratore. Nel luglio scorso era stato ricoverato una quindicina di giorni presso il centro psichiatrico Don Bosco a Torino. In quell'occasione l'avevamo trovato cambiato fisicamente, invecchiato. Voleva avere contatti con il padre, Cosimo, che vive da solo in provincia di Bari. Non riusciamo a capire un omicidio del genere, vogliamo venga fatta chiarezza», dicono sconvolti i familiari paterni. **[d. and.]**

Da anni si attende una circonvallazione. Forse entro il '96 il problema sarà risolto

Vestignè: «Siamo ostaggi dei camion»

Proteste alla frazione Tina

A sinistra, la situazione della strada alla frazione Tina di Vestignè

Giovanni Conti, vicesindaco e assessore alla Viabilità

Aspettano da anni la realizzazione di poche centinaia di metri di strada, per poter tornare a respirare un'aria migliore e non correre il rischio di essere travolti da un camion ogni volta che si mette il naso fuori di casa. Il sogno nel cassetto degli abitanti di borgata Cascine, in frazione Tina di Vestignè, sta per diventare realtà, salvo imprevisti, forse, già entro la fine dell'anno.

Le proteste sono ormai storia antica di decenni. Da quando, cioè, venne costruita la provinciale 78 Ivrea-Cigliano e dismessa la vecchia strada intercomunale Tina-Ivrea. «Nelle campagne alle nostre spalle - dicono in borgata Cascine - ci sono due cave per estrazione di sabbia e ghiaia. E gli automezzi delle ditte escavatrici devono passare nel bel mezzo delle nostre case, per raggiungere la provinciale». I disagi sono facilmente immaginabili: «Ogni giorno transitano decine di camion, e la strada è troppo stretta. Non è solo un problema di sicurezza, ma anche d'inquinamento acustico e ambientale, che ha raggiunto soglie inaccettabili».

Il progetto di una nuova strada intercomunale, una sorta di circonvallazione che collegasse la vecchia arteria (e quindi le cave) alla nuova provinciale, escludendo del tutto il centro abitato della borgata, era già stata ipotizzata in passato dall'Amministrazione comunale di Ivrea, Vestignè e Albiano. L'iniziativa, però, non aveva poi avuto seguito.

«La giunta precedente - spiega Giovanni Conti, vicesindaco e assessore alla Viabilità - non aveva acquisito una porzione di terreno, di proprietà della Società Autostradale Ativa e coincidente con il tratto terminale della strada da costruire». Un intoppo che, oggi, sarebbe superato. Ancora Conti: «L'Ativa ha concesso il nulla osta per l'acquisizione. Contemporaneamente, si procede con la richiesta di autorizzazione alla Provincia per la realizzazione del raccordo fra la strada intercomunale e la Ivrea-Cigliano».

Gli abitanti di borgata Cascine incrociano le dita: «Non vorremmo, ora, che sia la burocrazia a bloccare un'iniziativa per noi inderogabile». In Comune, comunque, sono ottimisti: «Presto potrà essere stipulata la necessaria convenzione Ivrea e Albiano».

Ma altri interventi di viabilità sono richiesti a gran voce. Da anni, infatti, il pericoloso incrocio fra la provinciale 78 e la strada comunale della frazione Tina attende una regolamentazione. «I contatti con i competenti organi della Provincia - conclude il vicesindaco - sono già avviati, per l'adozione di misure di sicurezza (illuminatori lampeggianti e segnaletica stradale). Non vogliamo attendere che sia un incidente mortale a far scattare un intervento necessario».

Mauro Revello

Cuorgnè, Maria Anna e Marietta Contratto

Morte quasi insieme le sorelle centenarie

La più «giovane» delle due sorelle, Maria Anna Contratto, 101 anni, è era spenta il 23 dicembre nella sua casa in frazione Campore di Cuorgnè. Tre giorni dopo, la sera del 26, a poche ore dal funerale di «Marianin», è deceduta anche la maggiore, Marietta; aveva 103 anni, e da tempo era ospite della casa di riposo Vernetti di Locana. «Le ha riunite la morte - dicono i molti amici e conoscenti delle ultracentenarie -, dopo che le vicende della vita le avevano separate».

Nate da una famiglia di umili contadini, nella frazione Foere di Locana, le sorelle Contratto trascorsero la loro infanzia impegnate nel duro lavoro dei campi. Maria Anna continuò poi la stessa attività a Campore di Cuorgnè, dove si era trasferita dopo il matrimonio con Giovanni Crotto (deceduto circa quarant'anni fa). Anche Marietta non smise mai del tutto di fare la contadina; neppure quando si sposò Mario Michelotti, il messo comunale rimasto nella memoria di tutti gli abitanti di Locana.

Marietta Contratto, 103 anni, è scomparsa 3 giorni dopo la sorella Maria Anna di 101

A Cuorgnè come nell'alta Valle Orco ricordano tutti con grande affetto le sorelle ultracentenarie. «Gli acciacchi e le malattie dovute all'età avanzata - ricorda il parroco di Locana, don Giovanni Peverino - non avevano impedito loro di restare lucide quasi fino alla scomparsa. Marietta ha voluto fare la comunione ancora otto giorni prima di morire. Poi le sue condizioni si sono aggravate, e si è spenta poco per volta». **[m. rev.]**

IN BREVE

Revocata l'ordinanza di bollitura dell'acqua

E' stata revocata nel pomeriggio l'ordinanza che imponeva la bollitura dell'acqua per uso alimentare, emessa in via precauzionale venerdì scorso e seguito ad guasto dell'acquedotto. Le analisi effettuate dai tecnici dell'Usl 9, infatti, non hanno evidenziato alcuna forma di inquinamento. Il direttore tecnico dell'acquedotto, Angelo Gianotto, comunica inoltre che il Comune sta accertando la dinamica dello scoppio del quadro elettrico dell'impianto; nell'incidente, avvenuto il 28 dicembre, era rimasto ustionato il custode Matteo Boffa.

Prosciolti dall'accusa di truffa e abusi d'ufficio

Accusati di truffa aggravata e abuso d'ufficio per la ristrutturazione di uno stabile in via Asilo a Fiorano, sono stati prosciolti dal gip del tribunale di Ivrea. Si tratta di Giuseppe Pistono, 60 anni, di Fiorano, proprietario dell'immobile; Mauro Cordera, 35 anni, di Crotte di Strambino, legale rappresentante dell'impresa «Edilcost»; l'architetto Mauro Quaccia, 44 anni, di Ivrea; infine Giovanni Anselmo, 49 anni, di Pavone, tecnico comunale di Fiorano. Per Pistono e Cordera il gip ha comunque disposto la trasmissione degli atti alla pretura, per un'infrazione sulla concessione edilizia.

Aperta la pista di pattinaggio

Nuova apertura della pista di pattinaggio «Lilla», di proprietà del Comune e gestita dalla Pro Loco. L'ingresso è di mila lire con pattini propri e 10 mila con affitto dei pattini. Orari: fino al 7 gennaio dalle 14 alle 17 e dalle 21 alle 23; tutti i sabati dalle 14 alle 17 e dalle alle 23; le domeniche e i festivi, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17.

NATI

Maschietto a Cuorgnè Una bimba a Chivasso

Si chiama Enrico il primo nato in Canavese del 1996, venuto alla luce alle 4,04 del 1° gennaio nel reparto di ostetricia dell'ospedale di Cuorgnè. La mamma del piccolo, Paola Feira sta bene; raggiante il papà, Corrado Rastoldo, entrambi di Pont Canavese. E' canavesana anche la prima nata del '96 all'ospedale di Chivasso: si chiama Martina Giglio ed è venuta alla luce ieri, martedì 2 gennaio. La mamma, Barone, e il papà, Vincenzo Giglio, vivono a San Benigno Canavese.

DOVE & QUANDO

[illegible]. Il progetto promosso da Regione, Aiace e Agis vede quest'anno la partecipazione, insieme ad altre 24 sale del Piemonte, anche dell'Anfiteatro di Montalto Dora. Il ciclo di film, intitolato «Paesaggio europeo: cinema d'autore a confronto», inizia l'11 gennaio alle 21 e prosegue ogni giovedì fino al 7 marzo. L'abbonamento costa mila lire, ogni singola proiezione 7000. Per informazioni telefonare allo 0125-651079.

I SANTI «Sereni santi ignoti», la personale di Carlo Jorio allestita allo spazio Quid di corso Botta 18 a Ivrea, resta aperta fino a domenica. In rassegna una serie di piccole sculture lignee realizzate dall'artista in 25 anni di attività. Orario di visita: dalle 16,30 alle 19,30.

[illegible] Quello di Cuorgnè, nella casa Re Arduino, aperto fino al giorno dell'Epifania, con orario feriale dalle 17 alle 20 e festivo dalle 15 alle . Il presepe del santuario di Belmonte, a Valperga, è visitabile solo domenica e le feste dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle . In un altro santuario, quello Monte Stella a Ivrea, le statuette saranno esposte fino al 10 gennaio, dalle 7 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.

NEL MODELLISMO. Chiude domenica, nell'ex chiesa di San Michele al Castello a Favria, la mostra di oggetti in miniatura realizzata dal Centro Modellistico Torinese. Vi si possono ammirare soldatini, automezzi militari e civili, personaggi delle serie televisive e cinematografiche di fantascienza. Inoltre vengono mostrati tecniche e materiali di realizzazione. Questi gli orari: nei giorni prefestivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 22, nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle .

LO Lo Sci Club Levanna di Ceresole Reale organizza, per i giorni 7, 14 e 21 gennaio, un breve di sci di fondo per principianti e uno di perfezionamento. Il costo è di 45 mila lire per i soci e 32 mila lire per i soci. Le iscrizioni si ricevono fino venerdì ai numeri 0124/963126 o 953216.

SPORT

La manifestazione orfana di Graziano Deidda, scomparso la scorsa estate. Tutte le gare in programma

Al via i Campionati canavesani di sci alpino

Oltre 200 atleti in gara domenica sulle piste di Courmayeur

Il via per la 21ª edizione dei Campionati Canavesani di sci è fissato per domenica prossima sulle nevi della pista «Secry» di Courmayeur, in Valle d'Aosta, con il trofeo «Giolelleria Basolo». Pronti per affrontare i paletti della discesa si presenteranno più di 200 atleti. Divisi in 14 categorie, dai baby ai pionieri e provenienti dagli club di tutto il Canavese e della Valle d'Aosta, si daranno battaglia all'ultimo secondo sino al 14 aprile, data della prova conclusiva a Punta Palit, in Valchiusella.

E proprio in quell'occasione si terrà anche la prima edizione della Coppa Canavese surf, la nuova specialità della «tavola» che negli ultimi anni ha raccolto diversi appassionati.

L'edizione del Campionato canavesano non vedrà tra gli organizzatori Graziano Deidda, l'assessore allo Sport del Comune di Rivarolo scomparso la scorsa estate. Il suo nome sarà però legato un trofeo biennale che quest'anno si disputerà il 10 marzo in una località che il comitato deve ancora scegliere. «E' il modo migliore per ricordarlo, come uomo e sportivo», puntualizza il presidente dell'associazione Sci Club Canavesani, Mario Capasso. I campioni da battere, nelle nove gare che si disputeranno per l'assegnazione del titolo, il rivarolese Matteo Aprato, che gareggia per lo Sci Club di Pila ed campione italiano della categoria allievi, ed Alberto Trione, 17 anni, Cuorgnè, che difende i colori dello Sci Club Alto Canavese, società che dieci detiene il primato nella speciale classifica riservata alle squadre.

Il primo appuntamento della competizione sulle piste canavesane è fissato per i giorni 31 marzo 14 aprile a Punta Palit. Le due prove, che consisteranno in slalom gigante e uno speciale, saranno anche valide per l'assegnazione dei titoli dalla 41ª Coppa Canavese, aperta esclusivamente a tutti coloro che risiedono o sono nel Canavese. A Courmayeur, dopo prova di domenica, carovana del Campionato Canavesano tornerà per altre due gare: il febbraio e il 13 marzo. La prossima settimana, il 14 gennaio, si correrà sulle piste Cervinia, mentre l'11 e il 18 febbraio sarà la stazione Champoluc ospitare gli atleti. Ultima tappa valdostana il 4 aprile Gressoney.

Gianni Giacomino

LA COPPA DI FONDO

Neve permettendo, parallela alle tradizionali gare di discesa, si disputerà quest'anno la prima edizione della Coppa Canavese sci di fondo. Un progetto che doveva già decollare la scorsa stagione sugli anelli di Ceresole Reale, nel Parco del Gran Paradiso, di Punta Palit e di Piamprato in Val Soana, ma che sfumò per la scarsità di neve. «E' un'iniziativa diretta in particolare ai ragazzi che frequentano le scuole elementari e medie - precisa Mario Capasso -, sono loro che devono riscoprirla e renderla attuale anche in tipo agonistico».

In questa direzione i membri degli Sci Club del Canavese e delle Valli di Lanzo s'incontreranno per coinvolgere un numero maggiore di atleti delle due zone e per allargare la manifestazione sfruttando anche gli anelli da fondo Usseglio, in Val di Viù, Ala di Stura e Balme Val d'Ala e Groscavallo in Valgrande.

Dopo la riforma, appello degli industriali per le semine

«Sarà il riso subtropicale a salvare i produttori»

VERCELLI. Industriali insieme con gli agricoltori per vincere la battaglia del riso. E' questo il messaggio-appello che arriva da uno degli esponenti dell'industria risiera italiana, Mario Francese, dopo gli accordi stipulati a Bruxelles e le concessioni agli Usa sulle importazioni in Europa, a dazi zero o agevolati.

Francese, amministratore delegato della Eurico, una delle più grandi industrie trasformatrici (marchi Campiverdi, Rolo, Mercurio, fatturato oltre 500 miliardi), ha un suo punto di vista sulla Ocm: «Non è il diluvio universale, come alcune organizzazioni sindacali vorrebbero dimostrare, ma l'occasione per guardarci tutti in faccia e confrontarci. Anzi, una sinergia industriali-agricoltori potrebbe segnare una svolta positiva, arrivando a un mercato più ordinato che non sia soggetto a oscillazioni esagerate e speculative a cui siamo stati abituati negli ultimi anni».

Mario Francese

Francese suggerisce anche le soluzioni: un'immediata consultazione-accordo tra i risicoltori per indirizzare le semine della prossima primavera: «Noi temiamo che dopo l'ultima campagna, non favorevole sotto il profilo meteorologico, i produttori italiani abbandonino i risi di stirpe "Indica", richiesti dal mercato europeo. Sarebbe un danno grave per tutti: le industrie di trasformazione sarebbero costrette a importare materia prima da altri Paesi, ad esempio la Grecia, come già è avvenuto negli scorsi anni. Oppure gli europei si rivolgeranno al cereale proveniente dagli Usa».

L'«Indica», di origine subtropicale, è ormai diventato un punto di riferimento anche nella Pianura Padana. Dei 239 mila ettari complessivamente coltivati, oltre 90 mila sono riservati all'Indica (destinato al riso interno come contorno e non come primo piatto) con una progressione forte e costante nell'ultimo quinquennio. Il resto della superficie comprende la stirpe «Japonica», tradizionale per risotti e minestre. L'Indica (Patna) per sua origine a latitudini con il clima umido e caldo, soffre degli sbalzi di temperatura a cui la Padania è soggetta. Per la presumibile minor produzione la Comunità Europea era intervenuta qualche anno fa con un'integrazione a tutti i produttori. Con la riforma del riso questo compenso non è più previsto. Non solo: l'ultimo raccolto non è stato fra i più soddisfacenti.

Per tutte queste considerazioni esiste un fondato timore, da parte di organizzazioni agricole e soprattutto industriali, che i risicoltori abbandonino o riducano l'Indica. Francese: «Ecco perché occorre uno sforzo da parte dei produttori, abbiamo bisogno della massima collaborazione. Esistono tutti i presupposti per mantenere la risicoltura a livelli onorevoli, ma non bisogna abbandonare le scelte fin qui operate nei confronti di questi risi ricercati dal Nord-Europa».

Francese punta poi il dito contro la segmentazione eccessiva del mercato: «Troppi mediatori, circa 200, contro un paio al massimo negli Usa. Presumibilmente, guardando al futuro e ragionando in termini meno provinciali, il loro numero sarà ridimensionato nei prossimi anni anche noi. I mercati non possono ridursi ad essere trasformati in tante casbah».

Gianfranco Quaglia

Due volumi molto utili per gli agricoltori ma anche per gli appassionati

Amici del miele un libro per voi

ASTI. «Annuario apistico 1996» è un utile libretto tascabile ideato da Riccardo Civarolo, un intraprendente apicoltore astigiano, laureato in architettura.

Ha lavorato subito dopo la laurea in una ditta di costruzioni e coibentazioni, ma la sua vera passione sono le api. Le ha studiate fin da ragazzo arrivando a produrre il «suo» primo miele. Poi il gran salto: da hobby a lavoro vero con tutto ciò che comporta.

Riccardo Civarolo è l'autore dell'utile «Annuario apistico»: una vera guida al mondo del miele

Trasferitosi in campagna, sulle colline di Casabianca, alle porte di Asti, Civarolo ha realizzato anche un centro di «invasettamento» del miele. I suoi prodotti sono presenti in migliaia di negozi e in numerose catene di supermercati.

Con altri apicoltori ha organizzato il «nomadismo» portando gli alveari nelle varie zone durante il periodo delle fioriture per avere miele specifico, dal castagno all'arancio, dal rododendro al tiglio, dall'acacia alla melata di abete.

L'idea dell'agenda gli è venuta quest'estate. Si trova nelle librerie specializzate e la si può chiedere direttamente all'editore. Sono 286 pagine di consigli e notizie.

L'apertura è costituita dall'«editoriale» scritto dallo stesso Civarolo: considerazioni sull'andamento del mercato del miele, sulla situazione del settore, non soltanto a livello locale, proposte per un lavoro proficuo e sulla necessità della cooperazione per la tutela del prodotto. Ci sono anche due rubriche: «L'apicoltore dell'anno» (si parla di Rolando Fioriti, che vive e lavora in Abruzzo) e «Sale e pepe», problemi della categoria, visti in chiave ironica.

Il libro è un utile strumento di lavoro: contiene elenchi di associazioni, cooperative, istituti, indirizzi di riviste, enti, pubblici e privati, che si occupano di apicoltura.

Ci sono preziose indicazioni sul calendario delle varie fiore e dei mercati, nonché la segnalazione di quei negozi che vendono prodotti dell'agricoltura biologica. Una parte dell'opera contiene schede sull'andamento dei mercati, il quantitativo prodotto per ogni tipo di fiore e i relativi prezzi. La Cooperativa Abeille, presieduta da Riccardo Civarolo, raggruppa 82 apicoltori in tutta Italia.

Annuario apistico 1996, 15 mila lire. Edito da Cooperativa Abeille, Casabianca 103, Asti. Telefono 0141/410.600. **[a. b.]**

Agenda del vino per 365 giorni

CALOSSO. Anche i viticoltori hanno da quest'anno una loro agenda. Ci ha pensato Albino Morando, docente di meccanica enologica alla specializzazione post laurea di Torino e al corso di diploma universitario istituto ad Alba. Con i figli Mara (quarto anno di Lettere) e Davide (liceale ad Alba) ha firmato ed edito «VitEnda» agenda del «vitivinicultore» (cultura e non solo coltura quindi).

«E' uno strumento di lavoro per seguire in 365 giorni l'attività di tutti coloro che sono impegnati nel mondo del vino» commenta Morando, dalla sua casa di Calosso d'Asti.

L'agenda si presenta in grande formato con lo stile di un libro mastro di vigna e cantina.

Ci sono le pagine tabellari dedicate alle condizioni climatiche («utili da conservare per fare raffronti con i prossimi anni, quelle dove segnare gli acquisti e i costi dei nuovi impianti.

«Abbiamo inserito la pubblicità di ditte specializzate non solo per coprire i costi - spiega ancora Morando - ma perché riteniamo sia anche utile avere sotto mano indirizzi e numeri di telefono».

La parte dedicata all'agenda giornaliera è arricchita da annotazioni di tecnica e pratica enologica ripreso dalle riviste specializzate e da un riquadro quotidiano battezzato «Cento anni fa».

E' un viaggio all'indietro nel tempo tratto dal «Coltivatore giornale vitivinicolo italiano», edito a Casale Monferrato dalla Ottavi. I Morando hanno attinto dalla raccolta del 1896 scoprendo che non pochi i problemi e le tematiche del mondo del vino ancora attuali ad un secolo di distanza. Allora si era in pieno attacco della peronospora e veniva indicata all'attenzione dei viticoltori l'uso del solfato di rame «ma fatto bene e dato nei tempi giusti» imponeva l'Ottavi.

L'agenda 1996 si completa con un ricco indirizzario di cantine sociali e associazioni dei produttori.

Libro da leggere anche a spizzichi e da usare concretamente la «VitEnda» vuole diventare uno strumento abituale di consultazione.

Albino Morando già pensa all'edizione del 1997 e per questo chiede aiuto e collaborazione «Abbiamo tirato settemila copie. In ultima pagina c'è un coupon da mandare alla nostra casa editrice per conoscere il giudizio dei lettori. Ad ogni proposta di miglioramento oppure a tutti coloro che ci invieranno un proverbio viticolo-enologico attendibile, invieremo in omaggio l'agenda del prossimo anno».

«VitEnda» Agenda del viticultore. Prezzo di copertina 28 mila. Edito da Vit En sas, via Binzo 13, Calosso d'Asti. Telefono e fax 0141 853479.

[s. mir.]

Gli esperti del Cnr studiano come combattere la «metcalfa», flagello delle piante

La farfalla killer più forte del gelo

Le uova degli insetti, deposte sotto le cortecce degli alberi, resistono anche a basse temperature
L'unico rimedio consigliato in inverno: la pulizia del sottobosco. Si cercano predatori naturali

Le «farfalline» hanno causato gravi danni in particolare nei vigneti e nei frutteti

ASTI. La piccola farfallina grigia, in termine tecnico «Metcalfa», fu il tormentone della scorsa estate: con la sua melassa appiccicosa danneggiò vigneti, frutteti e giardini, con attacchi così estesi e violenti, da diventare un vero «caso» tra i ricercatori che si occupano delle malattie delle piante.

Il freddo e il fermo vegetativo l'hanno fatta dimenticare, ma purtroppo ci sono tutti i presupposti perché la prossima estate esploda di nuovo il problema «Metcalfa».

A ritornare sull'argomento, in questi giorni, è l'Istituto di fitovirologia applicata del Cnr di Torino: il direttore Maurizio Conti ha presentato un progetto per sconfiggere le difese del piccolo insetto, ricordando che non si deve abbassare la guardia, perché potrebbe tornare a colpire.

Parallelamente è avanzata la ricerca svolta dai tecnici del Cipa-at (in collaborazione con la Regione e la Provincia), in una delle zone più colpite dell'Astigiano, Portacomaro, scelta come «laboratorio» per capire come limitare i danni provocati di quella che familiarmente viene chiamata farfallina grigia, ma in realtà è una cicalina Flatide, originaria del Nord America.

Spiega Maurizio Conti del Cnr: «Occorre creare un gruppo di lavoro con esperti di tutti gli organismi regionali e statali a cui affidare la creazione di un piano di lotta che la Regione dovrà finanziare».

Tre sono i punti da approfondire, secondo il fitopatologo torinese: la biologia della Metcalfa nell'agrosistema della nostra regione, una ricerca sui predatori e parassiti naturali ed infine l'accertamento della sua attitudine a trasmettere malattie della vite, come la «flavescenza dorata» ed i «giallumi». Ipotesi quest'ultima tutta da dimostrare, che però i ricercatori ad oggi non si sentono di escludere.

Ma intanto adesso, in pieno inverno, che si può fare per cautelarsi dai futuri attacchi della farfallina? «L'unica cosa utile è la pulizia del sottobosco - spiega Anna Guercio, tecnico del Cipa-at, responsabile della difesa integrata - perché sotto le cortecce, in punti riparati e non troppo duri, gli adulti prima di morire hanno conficcato le uova che schiuderanno in primavera».

L'insetto vive un solo anno: depone le uova a fine estate, da cui in primavera nascono le «neanidi» e poi le «ninfe». Purtroppo in modo scaglionato (da aprile a luglio): il che complica la possibilità di combatterle con i normali trattamenti. Da qui, poi, che ad oggi in Italia, non ci sono prodotti registrati per la lotta a questo insetto.

L'unica soluzione parrebbe essere la diffusione di predatori naturali (tipo i Drinidi), che contendono il campo alla farfallina. «Ma occorrono milioni - precisa Anna Guercio - e per ora non sono disponibili, perché di difficile adattamento sul territorio».

Mille problemi tecnici da affrontare. Con una nota positiva: il fatto che il Cnr dimostri sensibilità al caso Metcalfa», magari utilizzando i dati della sperimentazione fatta nell'Astigiano, potranno portare ad una soluzione per il prossimo anno. Almeno questa è la speranza dei viticoltori.

Enrica Cerrato

In Piemonte iscrizioni ai corsi per il rilascio dei patentini fitosanitari

Esami per ottomila agricoltori

Quesiti su corretto uso dei prodotti e ambiente

CUNEO. Per acquistare e quindi utilizzare i prodotti antiparassitari gli agricoltori devono avere uno speciale patentino fitosanitario che viene rilasciato dalla Regione dopo avere frequentato un corso e quindi affrontato e superato l'esame.

L'anno scorso nelle province piemontesi sono stati circa ottomila gli imprenditori agricoli che sono dovuti tornare a scuola e ora sono in regola del patentino che può essere nuovo o rinnovato (ogni cinque anni). La provincia di Cuneo fa la parte del leone con oltre 3 mila iscritti ai corsi; seguono Torino, Alessandria, Asti, Novara e Vercelli. Quattro le organizzazioni che a livello regionale hanno gestito nel '95 410 corsi obbligatori: Inipa Piemonte (Coldiretti), Cipa Piemonte (Confederazione italiana agricoltori); Agripiemonte (Confagricoltura); Irecoop (Confcooperative).

Spiega Agnese Taricco, responsabile del comparto delle Coldiretti di Cuneo: «La nostra organizzazione ha promosso il 70 per cento di tutti i corsi organizzati lo scorso anno nella Granda. Per chi presenta per la prima volta la domanda le lezioni sono sei, una soltanto per chi rinnova il documento che ha validità di cinque anni. Tutti devono comunque affrontare l'esame davanti ad una commissione di cui fanno parte funanzionari della Regione, medici dell'Usl e tecnici agricoli. Per essere promosso l'allievo deve totalizzare almeno 60 su cento punti. Deve cioè rispondere ad almeno dodici delle venti domande quiz che riguardano la fitoiatria, le tecniche di distribuzione degli antiparassitari, la tutela ambientale, i prodotti chimici per la difesa delle colture, il modo corretto per la loro utilizzazione, le problematiche dei residui, la lettura delle etichette».

La grande maggioranza delle pratiche riguardano i rinnovi dei patentini fitosanitari in scadenza quinquennale. Solo il 10 per cento sono giovani agricoltori che hanno compiuto i 18 anni; il 5-6 per cento sono invece allievi part-time, che si dedicano cioè ai campi nel tempo libero. Molte comunque anche le donne in quanto per l'acquisto degli antiparassitari provvede di solito il capofamiglia patentato per il loro utilizzo tutti i componenti del nucleo devono avere prima ottenuto il prescritto permesso.

Continua Agnese Taricco: «Abbiamo iniziato una proficua collaborazione con il dipartimento medicina del lavoro dell'Università di Torino attraverso un questionario che accerterà l'impatto degli antiparassitari sulla salute degli agricoltori e dei consumatori». Iscriversi ai corsi costa solo 10 mila lire.

Gianni De Matteis

VOGLIO SCOPRIR L'AMERICA
Con la forza travolgente di una cinepresa Vittorio Zucconi ci accompagna tra grattacieli e vicoli di ogni porto, tra violenza e tenerezza, in questo grande film sulle città americane: per un viaggio divertente ma obiettivo attraverso il sogno delle metropoli Usa
LA STAMPA
I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

15100 **ALESSANDRIA**
sig. **CONTI**
Agente Publikompass spa
Via Vochieri
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 **AOSTA**
FI.MU. srl *Agente Publikompass spa*
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

14100 **ASTI**
sig. **PAOLO BELLE'**
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 **CUNEO**
sig. **SILVANO BODINO**
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-599.939

12051 **ALBA**
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour
Tel. 0321/33.341 (linea r.a.)

13100 **SALODINI srl**
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

16121 **GENOVA**
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 **IMPERIA**
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

17100 **SAVONA**
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

18038
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

PK
publikompass

Pomeriggi di favole e animazione da oggi a venerdì

Teatro dei burattini in tre piazze di Aosta

AOSTA. L'affascinante mondo dei burattini arriva nelle vie del centro storico aostano, ad animare le piccole piazze della città. Sono tre pomeriggi di animazione, dedicati in modo particolare ai bambini, ma interessanti anche per gli adulti che sognano un «ritorno» all'infanzia e alle sue favole.

Il programma degli appuntamenti del Teatro dei burattini s'inizia questo pomeriggio e si concluderà venerdì: tre spettacoli al giorno, inseriti nell'ambito del calendario delle manifestazioni del «Natale aostano» e organizzati dall'Azienda di promozione turistica e dal Comune di Aosta.

Il Teatro dei burattini comincia oggi, alle 16, presentando una delle figure più conosciute. E' Gianduja, la maschera piemontese, prima semplice burattino e poi marionetta, originaria dell'Astigiano e poi trasferito a Torino, dove è diventato uno dei simboli della città. E' Gianduja ha inoltre rappresentato la passione patriottica, durante la guerra d'Indipendenza. Alle 17,15 verrà, invece, presentato lo spettacolo dal titolo «La bella e la bestia», che mette in scena la storia sfruttata anche da Walt Disney per uno dei suoi film più belli e commoventi. Alle 18, infine, il titolo dello spettacolo è «Improvvisando», ovvero tanti «flash» di favole e storie famose che fanno parte del mondo dei bambini.

Il mondo delle fiabe e dei burattini sarà il protagonista di tre pomeriggi ad Aosta

Domani il Teatro dei burattini riprende il suo viaggio per la città. Sono infatti spettacoli itineranti, presentati dalla compagnia torinese «Dablitù». Le rappresentazioni teatrali si svolgeranno tra piazza Roncas, la piazzetta della Porta Pretoria e quella all'incrocio tra via Croce di Città e via De Tillier.

Domani, alle 16, verrà rappresentato lo spettacolo «La principessa incantata», mentre alle 17,15 e alle 18 saranno proposte «La bella addormentata» e «Improvvisando».

Venerdì ultimo pomeriggio per il Teatro dei burattini. I piccoli spettatori potranno assistere ad altri tre spettacoli nei piccoli sipari delle marionette: «Gianduja e il diavolo» in programma alle 16 e momenti tratti dalla fiaba di Pinocchio, a partire dalle 17,15. Per le 18 è invece in calendario «Improvvisando».

Con il Teatro dei burattini si conclude il programma del «Natale aostano».

Sandra Bovo

Ad Arvier

«The Blues Tower» in concerto

ARVIER. E' il blues la colonna sonora di oggi al «Golden Star Saloon» di Arvier. Il «tex-mex» propone una settimana tutta dedicata ai concerti di reggae, blues, rock e country. Hanno cominciato gli eporediesi «Fabry & Bunny», che si sono esibiti nel primo giorno del nuovo anno.

Ieri sera è stata la volta degli scatenati «The Gosse» di Borgomanero (Novara) e oggi è il turno di «The Blues Tower», che ripeteranno domani il loro concerto. Il gruppo è reduce da una maratona di 90 concerti in 9 mesi nei locali di tutto il Nord Italia. Sarà proposto il «blues» in tutte le sue sfumature.

Venerdì sera si sarà ancora musica «live», con il penultimo appuntamento della rassegna. Saranno in scena i «Crack», rock puro, specialisti in «cover»: Bruno Coniglio voce e tastiere, Ferdinando Canavero basso e cori, Talu Costamagna batteria e Marco Golinelli chitarra e cori. Suoneranno brani di Rolling Stones, Talking Head, Gary Moore, Knack, Eric Clapton, Ligabue, Litfiba, Deep Purple.

Il «Golden Star Saloon» di Arvier chiuderà la settimana «live» con l'esibizione della «Reva Brothers Band», ospite abituale del locale: offrirà un «saggio» di blues, rock & soul, con brani che spazieranno da James Brown a Otis Redding, da Muddy Waters a B.B. King: il meglio, insomma. **(s.ser.)**

Oggi a Gignod

Una serata di teatro e «magia»

GIGNOD. «Storie tra raggi di luce» è il titolo dello spettacolo di piazza che Gignod ospiterà questa sera, a partire dalle 20,30. Lo spettacolo, organizzato dall'Azienda di promozione turistica del Gran San Bernardo con la collaborazione della Pro loco di Gignod, vedrà impegnato un gruppo di teatranti nell'area sportiva del Comune della Coumba Freide.

Il canovaccio della rappresentazione di piazza è una favola che racconta la storia di un re che vuole trovare un «erede» per il suo regno. Il sovrano non ha figli a cui lasciare il trono. Decide quindi di indire un torneo tra i cavalieri del suo reame per questa importante «concessione». Ma il torneo viene interrotto da un perfido mago, che vuole prendere il potere nel regno. Il potente mago userà i suoi terribili sortilegi, seminando il panico tra la gente, già terrorizzata da spaventosi mostri che si aggirano per il paese. E' il mago sembra riuscire a prendere il potere.

A risollevare le «sorti» del reame sarà un uomo del popolo, senza titoli nobiliari, «armato» di grande coraggio, che deciderà di affrontare le forze del male create dal mago. E il cavaliere sconosciuto riuscirà a sconfiggere il cattivo mago.

Lo spettacolo dura un'ora circa e vedrà impegnati trampolieri, giocolieri, giochi di luci e colori, per creare un'atmosfera magica.

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso Tel. (0165) 35.586 Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Lire 12.000
Rocketeer di M. Gabriel e E. Goldberg, cartoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Giacosa Tel. (0165) 262.220 Or.: 20,30/22,30 Lire 12.000
Vacanze '95 di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Parry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, filri, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

SAINT-VINCENT

Auditorium Ipr Tel. (0166) 512.839 Prevendita in Apt Lire
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR

Monte Bianco Tel. (0165) 841.208 Or.: 16/18/20/22 Lire 12.000/8000
Ace Ventura - Missione Africa 16; 18
Viaggi di nozze ore 20; 22

CERVINIA

Des Guides Tel. (0166) 949.473 Or.: 10/20/22
La di R. Joffé, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 800: una donna ha una figlia una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15'

Sant'Anna Tel. (0125) 307.463 L. 10.000
Pocahontas ore 16; 18
Paradiso Paradiso ore 20; 22

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro Tel. (0125) Or.: 16/18/20/22 L. 12.000
Pocahontas di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti .. N. V. 1h 30' **Animazione**

Politeama Tel. (0125) 641.571 Or.: 20.10/22.10
Viaggi di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privitì (Ita '95) -- Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Tel. (0125) 425.084 Or.: 19/22 9000
OGGI CHIUSO

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK publikompass

GIORNO E NOTTE

«Voglia di cinema»

Prosegue all'auditorium dell'Istituto professionale regionale di Saint-Vincent la rassegna «Voglia di cinema», organizzato dall'Anspi-Divisione cinema della cittadina termale. Per domani sono in programma altre due pellicole. Due le proiezioni di «Free Willy 2», il programma alle 17 e alle 19, mentre alle 22 viene proposto il film epico di avventura «Rob Roy». Le prevendite dei biglietti sono aperte da oggi, nei locali dell'Azienda di promozione turistica di Saint-Vincent, in orario di apertura. L'ingresso è di lire 5 mila.

PONT-SAINT-MARTIN

Concert du Nouvel An

Nell'ambito della sezione musica della Saison culturelle, è in programma per sabato, alle 21, all'auditorium di Pont-Saint-Martin il tradizionale Concert du Nouvel An. Protagonista dell'appuntamento musicale sarà l'Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste, diretta dal maestro Lino Blanchod. L'orchestra presenterà pagine tratte dalla grande tradizione concertistica, così come motivi della tradizione popolare e del folclore internazionale. Il concerto verrà replicato venerdì 12 gennaio, al Teatro Giacosa, sempre alle 21. Le prevendite per i due concerti sono aperte nei vari punti della Valle della Saison.

COURMAYEUR

Party all'«Abat-Jour»

Per la serata di domani la discotech «Abat-Jour» propone il «Ex Ex party power energy», dedicato alla nuova bevanda. La scaletta musicale della serata propone sound «revival» Anni Sessanta, Settanta, Ottanta e Novanta. A conclusione di serata discomusic.

AOSTA

Prevendite per l'Edipo

Il 16 e il 17 gennaio Glauco Mauri porterà in scena al Teatro Giacosa l'«Edipo di Sofocle». Lo spettacolo rientra nella Saison culturelle. I biglietti si possono trovare in prevendita nei vari punti della Valle.

Soprattutto cinema nei programmi odierni delle tivù francofone

Il film «Witness» stasera su Tsr

Per i bimbi, alle 14,05, «Peter et Elliot le dragon»

Due interessanti proposte cinematografiche per la serata di Tsr. Nel pomeriggio, alle 14,05, la televisione svizzera francofona manda in onda il film di animazione di Don Chaffey «*Peter et Elliot le dragon*» (Usa, 1977, 102').

Alle 20,05 Tsr trasmette «*Soapdish*» (Usa, 1991, 97'), un film di Michael Hoffman, con Sally Field, Kevin Line e Whoopi Goldberg. Racconta delle avventure di una vedette in declino, protagonista di telenovele. La storia comincia con la scoperta da parte di Celeste Talbert, star della serie televisiva «Le soleil se lève aussi», del tradimento del suo amante con una giovane attrice. Per la donna è l'inizio di una fase di declino, in tutti i settori.

Alle 22,45 la tv svizzera francofona propone «*Witness*» (Usa, 1984, 116'), un film di Peter Weir con Harrison Ford e Kelly McGillis. Un bambino amish è il solo testimone di un omicidio. Un ispettore di polizia viene incaricato di proteggere il piccolo testimone, Samuel, e sua madre, la bella Rachel. L'uomo deve però sottostare e abituarsi alle leggi degli amish, che contrasteranno molte volte le sue azioni e, soprattutto, l'affettuosa amicizia che nascerà tra il poliziotto e la giovane madre di Samuel.

L'attrice Kelly McGillis

A mezzanotte e 50 Tsr manda in onda, per il settimanale «*Imagine*», il film «*Schéhérazade*» di Florence Miailhe, che racconta la leggenda delle «Mille e una notte». E' la storia del sultano Schariar che, avendo scoperto l'infedeltà delle sue mogli, decide di sposare ogni notte una nuova giovane e di ucciderla la mattina successiva, affinchè questa gli resti fedele. Sarà Schéhérazade, con i suoi racconti in versi, a riportarlo alla ragione. Alle 22,30 France 3 propone il settimanale condotto da Mireille Dumas «*Bas les masques*». La puntata di oggi è dedicata alle famiglie delle star, dagli attori alla gente del circo che hanno tramandato il proprio lavoro. **(sa. b.)**

PRIME VISIONI A TORINO

200 c. Cesare 67, tel 556.521. **... con uno scapolo...** Or 15.40 17.20 18.30, 20.40 22.50
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel 656.521 **Pocahontas** Or 15.30, 17.15, 19, 20.45; 22.30
ALFIERI p. Solferino 3, t. 562.3600 Venerdì 19.1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTIBALA c.so Vitt. Emanuele 52, tel 547.007 Sala 1 **Casper.** Regia Or 15, 16.10, 20.20, 22.30 Sala 2. **Ace Ventura Missione Africa.** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30 Sala 3 **Forget Paris.** Or : 15; 16,10; 20.20, 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 561.7190. **I laureati,** regia Pieraccioni con Giannarco Tognazzi, Maria Grazia Cucinotta, L. Pieraccioni. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22.30
CAPITOL via S. Quintino 24, tel 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15.30, 17.15; 19; 20.30; 22.30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110 **Guantanamera.** Or.: 15.10; 17, 18,50; 20.45; 22.40
C. via Garibaldi 32/e, t. 436.0723 **...** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723 **Underground.** Or.: 15,30, 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 650.7100. **Saggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
via Gramsci 9, tel. 542.422. **Seven.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
ELISEO p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 15,40; 20,30, 22,30
ELISEO piazza Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22.30.
ELISEO ROSSO Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20,10; 22,30.
piazza Il Veneto 5 **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20, 22.30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 561.54.47 **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi **...** Or. 16; 18,10, 20.20; 22,30.
FARO via Po 30 tel. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,45, 18; 20,20, 22,30.
FIAMMA Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14.50; 15,45; 18,40; 20,35; 22.30.
IDEAL corso Beccaria 4 **Casper.** Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30
KING via Po 21, tel 812.5996 **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
via S. Teresa 5, tel 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or. 18,30, 20,30; 22,30
LILLIPUT XX Settembre 15 bis, t. 537.100 **Facciamo Paradiso.** Or 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
LUX Galleria Federico, tel 541.283 **Braveheart.** Or.: 15,25, 18,40, 22
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. **Il buio nella mente.** Or 16,10; 18,10; 20,30; 22,30
MAZZINI 1 via Pomba 7, tel. 812.4173 **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173 **Pata di**, Or. 15, 16,55, 18,50, 20,45; 22,35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or 14,45; 16,45; 18,45; 22,45
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 14,30,
REPOSI 15 Settembre 15, tel 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina. **La lettera scarlatta.** Or 15, 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ Acqui 2. **paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA Roma **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16,10; 20,20; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera. biglietti per tutte le recite di **Romeo e Giulietta** balletto in tre atti su musica di Sergej Prokofiev (dal 5 al 14 genn.) e dal (ore 10,30) di domenica 14/1, 21/3, 28/4 e 5/5. BigBetteria 13-18,30 Tel. 6815.241/242
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. Cristina 71. 669.8034. Riposo.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19.30. Tgr della Valle d'Aosta
19,54 **La couleur du foin - Pêcheur de gentiane**

Radiouno

7.20 **La voix de la Vallée**

Radiodue

12.10, 17.33 **La voix de la Vallée**
14.14 **Tra monti e campi,** a cura di Katy Pallet

Primantenna Supersix

12,30; 18,15; 24 **Cronache regionali**

Tele Alpi

12,40, 19; 22, 0,15 **Alpitime,** notiziario regionale
13 -- **Ritrovarsi all'alba,** film
15 — **Amore e potere,** telenovela
15,30 **Match music,** musicale
16 — **Canta Italia,** musicale
17,30 **Mannix,** telefilm
20.30 **Esca per alligatori,** film
23.30 **Crazy Dance,** musicale

Suisse Romande

12,45 **Tj-Midi**
13,10 **Mademoiselle**
13,35 **Au Nord du 60e parallèle**
Faria
16.50 **Les animaux du bois de quat'sous**
17,15 **Sydney police**
19,30 **Tj-soir**
20.05 **Tell quel**
22,35 **Tj-nuit**

France 2

13,45 **L'aigle et le cheval,** film tv
15,25; 16,15; 16,45 **Coeur Mauvais**
16,20 **Seconde B,** série
17,35 **La dernière chance d'Anaïs,** film tv
18,10 **Le prince de Bel Air,** série
19,15 **Bonne nuit les petits**
19.59 **Journal**
20,45 **Météo 2**
20.55 **Echappée belle,** film tv
22.30 **Les masques**

Saint-Vincent 5 Stelle

13; 19; 22,30 **Tg regionale**
13,30 **Buoi in prima pagina,** telefilm
17,15 **Giocando con le stelle**
18.30 **Funari live,** talk show
22 — **Andiamo in collegio**

Rete 7 Valle

18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

101 Radio Valle d'Aosta

7 -- **Rassegna stampa**
7,35 **La voce delle stelle**
9 — **Liscio in libertà**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box,** dischi a richiesta
19,30 **... notte italiana**

Radio Reporter

8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione,** annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 -- **...mo con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 - **Gran serata con la musica**

R. Italiavera

9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Club

10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Top Italia Radio

9,20 **Corrado Margueritaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Marinini**
... Music ...

Radio Bianco

7 — **Monte Bianco Classic**
9,30 **Grandi successi**
8,30; 10 **L'oroscopo di Marta**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 -- **Night White**

St-Vincent

7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
8,20 **Rys Super compilation**
10,15 **Attualità**
14 — **Energy Disco**
17,30 **Soul &**
21 — **Rhythm**

Radio Monterosa

7,06; 7,47; 10,50; 11,55; 17,50 **Traffic**
7,30 **L'opinionista,** con I. Montanelli
11,10 **L'ospite**
16,16 **Digit Vallée,** flash
17,15 **Rock Café,** con M. Merisa
19,15 **Liscio in allegria**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E ... IL GRANDE SCHERMO

Basket, da domani fino a sabato è in programma il torneo della Befana

Alla ribalta i piccoli cestisti

Alla manifestazione partecipano dieci formazioni, suddivise in due gironi. C'è molta attesa per le prestazioni delle due squadre valdostane: lo Stefano Testa e il St-Christophe

AOSTA. Tre giorni dedicati al mini basket, con il torneo della Befana organizzato dall'Uisp e dal comitato valdostano della Federazione italiana pallacanestro.

Da domani a sabato, i piccoli cestisti saranno i protagonisti di una delle manifestazioni più importanti a livello nazionale della categoria aquilotti (nati negli anni 1985 e 1986).

Al torneo partecipano dieci formazioni, suddivise in due gironi.

Nel raggruppamento A sono stati inseriti il Don Bosco Genova, il Cristo Re Cremona, il Saint-Christophe Valmotor Agip Gas, l'Arcobaleno Caserta e il Fortitudo Bologna, mentre il girone B è formato dal Livorno, dal Petrarca Padova, dallo Stefano Testa Aosta, dalla Libertas Trieste e dal Biella.

«Tutti i giovani sono alloggiati alla caserma Cesare Battisti - spiega Raffaele Romano, uno dei responsabili dell'organizzazione -, grazie all'accordo fatto con la Scuola Militare Alpina, che ha messo a disposizione strutture e uomini per agevolarci il lavoro. Dopo il notevole successo ottenuto nelle prime due edizioni del torneo, ci aspettiamo una risposta adeguata da parte degli appassionati anche in questa occasione».

Il programma prevede per domani gli incontri eliminatori (inizio alle 9 e alle 15 nelle palestre del quartiere Dora e dell'istituto magistrale), che si concluderanno venerdì mattina.

Gli aquilotti dello Stefano Testa partecipano al torneo della Befana che prende il via domani

Sabato sono in calendario le semifinali (alle 9) e le finali (alle 15), con premiazioni alle 19 e cerimonia di chiusura alle 21, nel salone delle manifestazioni del Cral Cogne.

L'anno scorso il successo è andato alla Ginnastica Triestina, mentre la prima edizione ha fatto registrare la vittoria del Giornalino Alba.

C'è molta attesa per le prestazioni delle due squadre valdostane. Lo Stefano Testa (coach Mauro Schiavon e vice allenatore Maurizio Nicolotti) si presenterà con Giuseppe Albanese, Federico Ascenzi, Stefano Andriolo, Mattia Barmasse, Erik Carrara, Giovanni Di Santo, Alessandro Guaragna, Marco Minieri, Claudio Meggiolaro, Giuseppe Pronesti, Marco Viglione e Pier Vietti. L'organico del Saint-Christophe Valmotor Agip Gas (allenatore Corrado Oro, vice allenatore Luca Martinelli e accompagnatore Roberto Miozzi) è formato da Bruno Accardi, Mattia Castellan, Edoardo Crotta, Andrea Faraci, Marco Ghellar, Francesco Macrì, Daniele Martinelli, Stefano Mochettaz, Luca Miozzi, Iacopo Polpavetto, Matteo Roppo e Luca Salvemini.

Sigfrido Beneyton

Slittino, i due valdostani quarti in Coppa del Mondo

Per Bétemps e Hérin un esordio deludente

La coppia di slittinisti valdostani Almir Bétemps e Corrado Hérin durante una gara

AOSTA. Esordio in Coppa del Mondo senza vittoria per la coppia di slittinisti valdostani Almir Bétemps e Corrado Hérin. Nelle prime prove di Coppa disputate a Rautavaara in Finlandia l'equipaggio valligiano, che ha vinto la Coppa del mondo 1993/94, ha dovuto accontentarsi di un 4° e di un 5° posto. Le gare finlandesi sono state dominata dagli slittinisti austriaci che hanno vinto la prima gara con il duo Ruetz-Ruetz davanti ai connazionali Brunegger-Kogl, con la terza posizione l'equipaggio italiano Psenner-Kuning. Nella seconda gara ancora vittoria austriaca con la coppia Ruetz-Ruetz questa volta il dominio austriaco è stato spezzato dagli italiani Psenner-Kunig finiti secondi. Per Bétemps-Hérin il 5° posto.

Non esaltante l'inizio di stagione anche per Simone Martin che ha ottenuto due settimi posti. Anche tra le donne il predominio è stato austriaco. Nella prima prova si è imposta Elvira Holzknecht davanti alle connazionali Zechner e Mariner mentre nella seconda gara vittoria di Irene Zechner davanti all'italiana Sonia Steinacher. Le prossime gare di Coppa del Mondo sono in programma dal 19 al 21 gennaio in Austria.

Fine anno agonistico anche per gli slittinisti del Comitato Valdostano. La squadra, per sopperire alle difficoltà di allenamento sulla pista di Fénis Combasse, si sono allenati ed hanno gareggiato a Laces (Bolzano). Il miglior risultato è stato ottenuto dallo juniores Andrea Celesia (Polisportiva Pollein) che si è piazzato 2° a poco più di un secondo dal vincitore Thomas Pichler. Terzo posto per Stefania Demé (Pol. Pollein) tra le juniores e stesso piazzamento per il doppio juniores della Polisportiva Pollein formato da Stefano Giansetto e Vanja Démé. Domenica gara importante sulla pista valdostana di Combasse, dove è in programma una «nazionale» valida come prova di selezione per formare le squadre che parteciperanno a fine gennaio ai Mondiali di Inzing (Austria) ed agli Europei juniores ospitati a metà febbraio dalla Polonia. **(a. c.)**

I TOP TEAM

GLI EXPLOIT DI UN ANNO

Dopo le classifiche degli atleti, le società valdostane che sono state protagoniste nel corso del 1995

Una stagione d'oro per il Pont Donnas

La squadra di atletica femminile è tra le prime cinque d'Italia

AOSTA. L'atletica leggera e le bocce hanno regalato le emozioni più significative per lo sport valdostano a livello di società nel '95.

Il Pont Donnas con serietà ha costruito una squadra femminile che è riuscita ad arrivare tra le prime cinque in Italia nella finale dei campionati di società, vincere la Coppa Italia e portare in azzurro atlete come Laura Ardissone e le compagne Clementelli e Mainelli. Inoltre Macario, Perotto e Caldara hanno lavorato bene per rafforzare la squadra per quest'anno e per migliorare anche il settore maschile, al 29° posto in Italia.

Nelle bocce l'entusiasmo di Franco Nitri e una politica fatta di grande volontà hanno portato la Nitri Auto in serie A. Sono stati valorizzati giovani valdostani. La squadra finora ha ben figurato (sesta su otto squadre, due retrocederanno a fine stagione) nel massimo campionato. Inoltre al bocciodromo si è visto il pubblico delle grandi occasioni.

Si è chiuso un anno amarissimo invece per il calcio e l'hockey su ghiaccio valdostano mentre sorridono il calcio a cinque che ha ottenuto buoni risultati con tre squadre in serie B e le discipline che ritornano alla ribalta come il rugby o che nascono sotto i migliori auspici come il baseball.

Per il calcio c'è stata la retrocessione dell'Aosta a chiusura di una serie di campionati deludenti tra i professionisti. In società sono cambiate molte cose, è arrivato Ferruccio Mazzola direttore generale e la squadra è in zona alla classifica, una sola sconfitta a Moncalieri. I rossoneri hanno buone probabilità di tornare in C2, anche se troveranno in Pisa e Biellese due avversarie «toste». Anche nel settore giovanile (coordinato da Rudy Pivot e con Mauro Cusano a guidare gli juniores) si è avuto un rilancio che ha portato due giovani interessanti Fusani e, a fine stagione, Sorrenti all'Inter (dopo Pellissier al Torino e Gentile alla Juventus). Tre di questi quattro ragazzi cresciuti nella società dal Saint-Christophe.

Lo Châtillon/Saint-Vincent ha cambiato allenatori a più riprese, sta ottenendo dignitosi risultati in campionato e in Coppa Italia si è preso qualche bella soddisfazione raggiungendo gli ottavi di finale, unica squadra del triangolo Piemonte-Liguria Valle d'Aosta.

Per il resto c'é solo da segnalare in seconda Categoria la mancata promozione del Corrado Gex che aveva già vinto lo spareggio con il Tavagnasco prima di sprecare tutto in una finale discussa.

Nell'hockey su ghiaccio si è gioito l'anno scorso per il terzo posto in serie A, sino alla brutta notizia di luglio con l'annuncio dell'uscita di scena della squadra del presidente Carlo Rivetti.

In Valle da Milano sono arrivati per giocare a Courmayeur i Devils, fanalino di coda della serie A, la squadre valdostane rimaste sono il CourmAosta che gioca in B2 e l'Aosta 2000.

Qualche buona notizia è arrivata nel tennistavolo con la promozione in B e la scalata alla A2 della squadra femminile TT Pink Saint-Vincent e nella pallavolo con la promozione in C2 femminile del Vima Marmi.

Nello stesso campionato si registrano le vittorie consecutive del Cral Cogne, gli exploit di Aosta Volley e Olimpia. Nel basket a Pont-Saint-Martin è arrivata la Rbm femminile di Ivrea in A2, la Uap ha sfiorato la promozione e il Vallée d'Aoste ha guadagnato il passaggio di categoria in D.

Nello skiroll il Comunità Montana Monte Cervino del presidente Guido Borettaz ha conquistato lo scudetto nella specialità gran fondo in Val Maira. Nel ciclismo molto bene ha fatto nella mountain bike e su strada il Simea Benato che però perderà quest'anno alcuni «pezzi» pregiati.

Negli sport popolari hanno fatto l'en plein (primavera e autunno) il Chevrot nella rabatta e il Saint-Christophe nel fiolet. Infine non bisogna dimenticare i successi organizzativi e i grandi appuntamenti di spettacolo sportivo: il ritiro della Juventus, il Giro d'Italia e il Garin d'Or, le Coppe del Mondo di fondo, nuoto e biliardo, la Coppa Europa di alpino, il Grand Prix Valle d'Aosta di short track. **[r. s.]**

La squadra della Nitri Auto nel 1995 è stata promossa in serie A e finora si è comportata bene nel massimo campionato

BOCCE

IL BILANCIO DEL COMITATO VALDOSTANO

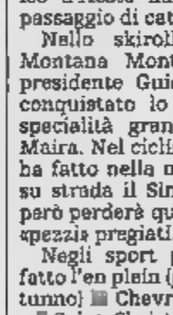
Il presidente Bruno Oro fa il bilancio dell'attività di tutte le squadre

«Il 1995, un anno in primo piano»

Promozione in A e titolo italiano a terne di B

AOSTA. Un'annata caratterizzata dalla promozione nella massima serie nazionale della Nitri Auto e dalla conquista del titolo italiano a terne di categoria B da parte di Roberto Favre, Michele Gianaro e Marco Cotto. Per il comitato valdostano della federazione italiana bocce il 1995 è stato ricco di soddisfazioni, anche alla luce degli importanti risultati conseguiti nelle varie competizioni nazionali.

«Abbiamo svolto un'attività intensa - sottolinea il presidente del comitato regionale, Bruno Oro -, raccogliendo ottimi frutti anche grazie all'impegno organizzativo, che ci ha visto in primo piano negli stage nazionali giovanili. Possiamo contare su quasi mille tesserati, compresi i giocatori delle tre società della pétanque, che da maggio sono entrate a far parte della federazione bocce».



Il presidente del comitato regionale Bruno Oro

«A livello di strutture la situazione è positiva - aggiunge Oro - e diventerà ottimale con la costruzione di otto nuovi campi all'aperto vicino al bocciodromo coperto di Aosta, che sarà ristrutturato. Con sedici giochi nella sede sportiva del capoluogo regionale, potremo organizzare qualsiasi tipo di manifestazione a livello nazionale e internazionale».

In ambito regionale, sono state rese note le classifiche dei giocatori che hanno partecipato al campionato valdostano delle diverse categorie.

In serie C si è imposto Francesco Elia. Il portacolori della Zerbion di Châtillon ha preceduto Ivo Daudry, Battista Arvat, Arturo Gassino, Albino Vairos, Walter Vayr, Marco Hugonin, Leo Bianquin, Roberto Ferron e Luigi Girola.

Nella categoria D ha primeggiato Simeone Chabloz, che si è lasciato alle spalle Sergio Vighetti, Amedeo Tassi, Dino Ferrarese, Enzo Lubiam, Ennio Theodule, Luigi Trentin, Giancarlo Bredy, Pier Antonio Fumin e Cecilio Grimod.

Il campo femminile titolo valdostano per Anna Vesan davanti a Giulia Godioz, Rosanna Favre, Clelia Baisotti, Franca Calligaris, Ilda Vierin, Gilda Borettaz, Giovina Bocache, Ginetta Marsigli e Manuela Empereur.

Archiviato il 1995, il comitato regionale si appresta a vivere un anno denso di impegni, con tre appuntamenti di prestigio: il 25 e il 26 maggio la sesta giornata della Coppa Italia a terne di categoria A, il 20 e il 21 luglio la gara nazionale propaganda a quadrette e il 13 ottobre la fase finale del campionato italiano per società della categoria allievi.

«La speranza è che anche il 1996 ci regali delle belle soddisfazioni - conclude il presidente Bruno Oro -. Il primo augurio è rivolto alla Nitri Auto, che ha dimostrato di essere all'altezza della situazione al primo anno di esperienza nella serie nazionale. Il gran pubblico che è sempre accorso a seguire le sfide della A1 è la miglior testimonianza del grande interesse che c'è per le bocce. Per quel che riguarda l'Aostana Danubio Assicurazioni, tutti ci aspettiamo una riscossa della squadra del presidente Bianquin nei play out». **(s. b.)**

PALLAMANO

I ragazzi di Cardellina sono secondi in classifica

Pallamano, Valle d'Aosta sempre più vicino alla B

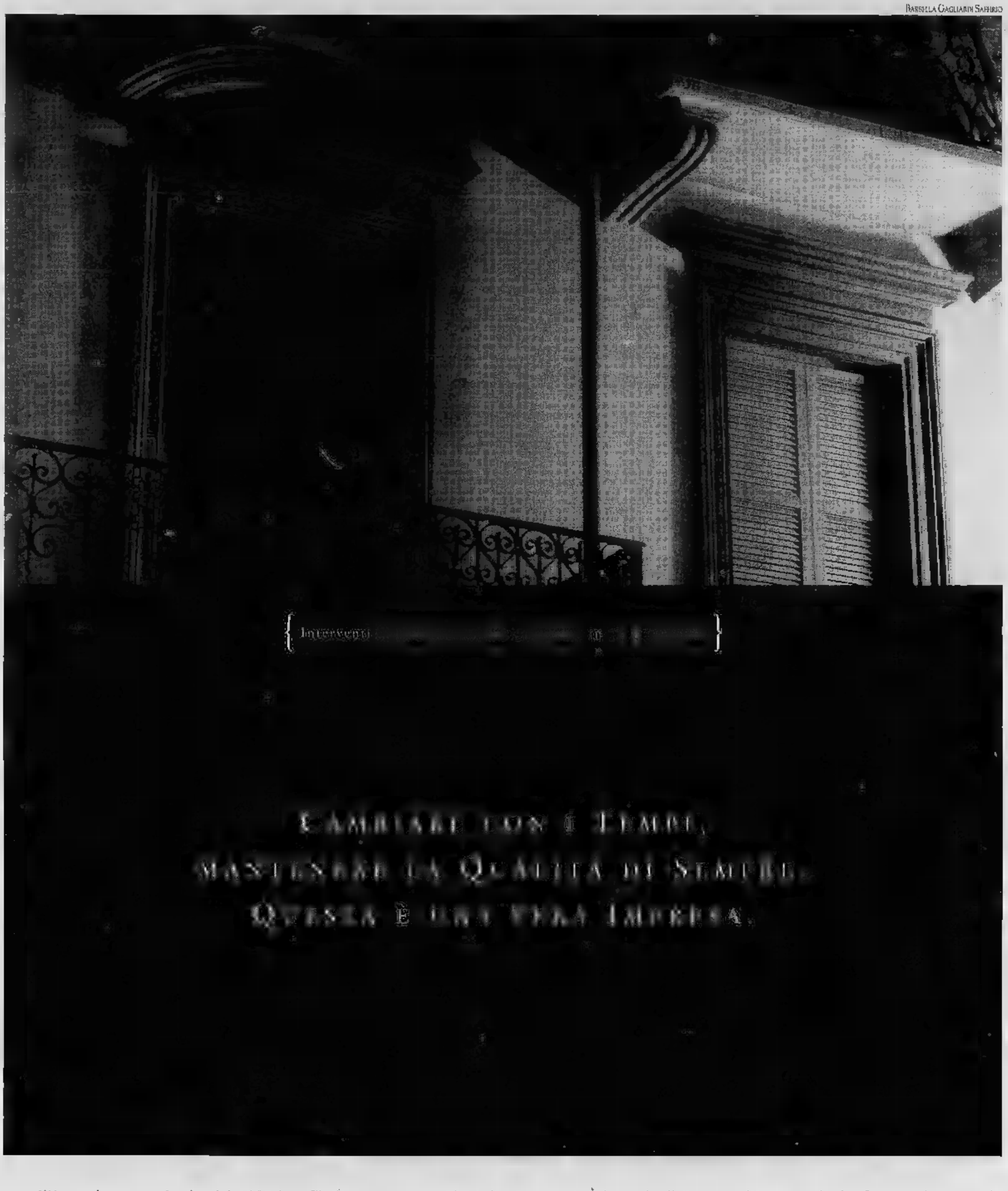
AOSTA. Il secondo posto in classifica, con l'obiettivo di mettere in discussione la leadership dell'Alessandria. Nel campionato di serie B di pallamano maschile, il Valle d'Aosta ha finora recitato un ruolo di primo piano. Cinque vittorie e una sconfitta hanno caratterizzato il cammino dei rossoneri, che alla ripresa del torneo (sabato 13 gennaio) avranno l'opportunità di sfruttare il fattore campo, giocando per tre volte consecutive in casa.

«Sono soddisfatto dei risultati conseguiti - dice l'allenatore Osvaldo Cardellina -, la squadra ha ancora raggiunto condizione ottimale. I portieri devono migliorare, la difesa deve progredire nei fondamentali e l'attacco imparare a velocizzare la rotazione del pallone. Gli estremi difensori Domenichelli e Mariano possono garantire una maggior sicurezza, l'assetto difensivo deve trovare i giusti meccanismi sulle uscite in profondità».

«L'organico è formato da molti giovani - aggiunge Cardellina -, che pagano l'inesperienza nelle fasi delicate degli incontri. A livello individuale si sono espressi su livelli ottimali Giovanni Corniolo ed Eddy Bello, tutti gli altri devono dare molto di più. Dal nostro capitano Aldo Di Marco mi aspetto una maggior determinazione nel trascinare la squadra».

Il campionato si è spezzato in tre tronconi, con l'Alessandria, il Valle d'Aosta, il Cus Genova e il Città Giardino a lottare per la promozione, il Casale e l'Imperia in una tranquilla posizione e le altre quattro formazioni impegnate ad evitare la retrocessione. Saranno di prossime tre sfide interne contro il Bordighera, il Cus Genova e il Chiavari a chiarire le reali potenzialità degli aostani. **(s. b.)**

Barriera Cagliari Saffirio



C'è una lunga storia che dal 1885 lega Torino a tre generazioni di costruttori. È la storia di Rosazza, l'impresa che ha firmato alcune tra le pagine più significative dell'edilizia cittadina. Un marchio di gusto e qualità che i Torinesi hanno imparato a riconoscere a prima vista. E non solo i Torinesi: Biella, Roma, la Romania, il Nordafrica, il Canada. In ognuno di questi luoghi Rosazza ha firmato costruzioni di valore. Nell'edilizia abitativa, turistica, nelle grandi infrastrutture come nell'edilizia pubblica, industriale e commerciale. Cambia la società. Si trasforma la realtà urbana ed edilizia. Nascono nuove esigenze come quella di valorizzare e recuperare i patrimoni immobiliari esistenti. Una scommessa a cui Rosazza risponde con grandi capacità innovative. Agli interventi di progettazione, studio e promozione di iniziative immobiliari, adeguamento e promozione finanziaria, si affiancano nuovi servizi per la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici. Rosazza ha una risposta costruttiva ad ogni vostra esigenza. A Torino, in via Lamarmora 79, Tel. (011) 50.33.33.

IMPRESA ROSAZZA

Gli Oscar dei Saggi

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 26 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.

Prezzo di ogni volume L. 18.000

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"
Volumi 1 - 10 a L. 120.000
Volumi 11 - 26 a L. 200.000

L'intera raccolta (volumi 1-26) è in vendita al prezzo speciale di L. 310.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Per la pubblicità su
LA [illegible]
PK
publikompass
[illegible]. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass [illegible]
[illegible] Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 3 Gennaio 1996 nr 31
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. P[illegible] BELLÈ
Agente Publikompass spa
[illegible] Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

Il progetto Satap della superstrada da Asti

Per andare a Cuneo si pagherà il ticket

ASTI. Negli uffici delle due amministrazioni provinciali, lo dicono sottovoce, per scaramanzia: «Il '96 potrebbe essere l'anno buono». L'esperienza [illegible] insegnato che i proclami spesso si tramutano in delusioni: così, per la direttissima «Asti-Cuneo», [illegible] continua [illegible] sperare, mentre i tecnici completano il lavoro [illegible] definizione dei progetti, e gli amministratori pazientemente cercano di mettere a posto ogni tassello.

Del «collegamento veloce» tra i due capoluoghi del Sud Piemonte, si è parlato ancora recentemente [illegible] riunione della giunta regionale. Un punto sembra dato per certo: il tratto Asti-Marene-Fossano si farà, e probabilmente in tempi abbastanza brevi.

«E' stato confermato che sarà una superstrada con barriere per il pagamento del pedaggio - spiega l'ing. Carlo Elia, responsabile dell'Ufficio tecnico della Provincia di Asti - l'opera sarà realizzata dalla Satap che provvederà in modo autonomo ai finanziamenti». Il dirigente provinciale incontrerà nei prossimi giorni i responsabili della [illegible] che gestisce anche la Torino-Piacenza, per conoscere gli ultimi sviluppi della pratica.

Il progetto, rivisto dopo l'alluvione, è praticamente pronto: mancano ancora alcuni visti, tra cui quello per l'impatto ambientale, mentre deve essere valutato il rispetto di alcune zone di interesse storico [illegible] archeologico. «Problemi [illegible] soldi non ce ne sono, perchè la Satap pensa al finanziamento: per poter dare il via ai lavori [illegible] pochi adempimenti» spiega l'ing. Elia.

La nuova strada partirà dal casello di Asti Est, per immettersi [illegible] direttamente sulla tangenziale per Alba, sovrapassando la statale per Alessandria. La tangenziale sarà a sua volta allargata, per permettere l'allestimento di una barriera spartitraffico centrale, e quindi prolungata da Isola verso Alba. Il percorso seguirà l'argine del Tanaro, sulla destra (seguendo il [illegible] del fiume) sin dopo Motta e poi [illegible] sinistra, fino a collegarsi con la tangenziale di Alba. Poi proseguirà per Marene, dove è previsto un collegamento con lo svincolo dell'autostrada Torino-Savona, e quindi fino alla costruenda tangenziale Fossano.

Sul tracciato ci sarà [illegible] una serie di svincoli, e sono previste quattro «barriere» per il pagamento del pedaggio: la prima all'inizio; poi a Castagnito, all'altezza dell'incrocio con Neive; infine a Cherasco e a Marene.

Qualche problema [illegible] più invece per il collegamento con Cuneo. «La direttissima per Asti, con il [illegible] prolungamento verso la Francia - ha affermato recentemente il presidente della Provincia «Grande» Giovanni Quaglia - non riguarda solo noi: si tratta di costruire il tratto mancante del collegamento veloce tra la pianura Padana e la Costa Azzurra». Al momento, però, non c'è la certezza del finanziamento e anche il progetto potrebbe subire qualche modifica: attualmente si prevede [illegible] collegamento dal capoluogo a Massimini di Carrù, per immettersi sulla Torino-Savona, sino [illegible] Marene e qui congiungersi con il tratto che arriva da Asti. Il tratto Cuneo Massimini di Carrù è già progettato: «E non è detto - auspica [illegible] presidente Quaglia - che proprio il '96 possa essere l'anno buono».

[f. fa.]

Proteste per sollecitare la direttissima Asti-Cuneo. Il '96 sarà l'anno buono?

IN VALLE BELBO

Si aprono i cantieri

COSSANO BELBO. Se il maltempo non ci metterà lo zampino, in primavera la Valle Belbo avrà la «nuova» statale 592, rifatta nei punti in cui, durante l'alluvione, la piena del torrente l'aveva distrutta. Tra Cossano [illegible] Rocchetta sono già stati aperti tre cantieri per la ricostruzione della strada; restano da avviare i lavori per il rifacimento del ponte in località Roviglione, nei pressi di Campetto, che dovrà essere ampliato e portato da una a due campate. L'intervento costerà circa due miliardi [illegible] mezzo. Per consentire il transito normale dei veicoli durante i lavori, sono [illegible] nuovamente realizzate «piste» sterrate accanto ai cantieri. Il maltempo dei giorni scorsi ha riempito di fango questi passaggi, suscitando qualche protesta da parte degli automobilisti: un disagio destinato a ripetersi con le piogge primaverili.

A Cossano si attende anche la ricostruzione del ponte sulla provinciale per Mango. I lavori (il cui importo [illegible] aggira sugli 800 milioni) sono già stati assegnati. La struttura, danneggiata [illegible] la sponda destra del Belbo, è diventata «celebre» per [illegible] manifestazione di protesta svoltasi il 5 luglio scorso e per [illegible] messa celebrata sul greto del Belbo nell'anniversario dell'alluvione. Altri cantieri Anas [illegible] stati aperti sulla statale [illegible] della Valle Bormida, a Gorzegno, Monesiglio [illegible] Prunetto e sulla 29 Alba-Cortemilia, [illegible] dintorni di Borgomale e Manera.

[c. o.]

Nuovi agghiaccianti particolari sul duplice delitto di Casa Coppi

E' stata un'esecuzione?

Il muratore avrebbe costretto moglie e figlioletto ad inginocchiarsi Poi li ha freddati a fucilate. I funerali domani alle 14,30 a Quarto

ASTI. Un duplice delitto dai contorni agghiaccianti. La ricostruzione della strage di Casa Coppi, da parte dei carabinieri astigiani, sembra avvalorare l'ipotesi che Alberico Somma, 37 anni, il muratore omicida, abbia agito in base ad un raptus, ma che comunque avesse già in qualche modo preordinato l'eventualità di sterminare la famiglia.

La moglie, Carmela Lucia, 34 [illegible] e il figlioletto Stefano, 11, [illegible] stati freddati in cucina, probabilmente dopo un litigio furibondo tra i coniugi. Per un caso si è salvata la primogenita, Debora, 14 anni, ospite di un'amica per la festa di Capodanno.

Ogni dettaglio potrà essere chiarito però solo quando Somma sarà in grado di dare una sua versione dei fatti. Il muratore, che [illegible] è sparato al volto, è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Asti. Per il momento è formalmente agli «arresti domiciliari presso una casa di cura». Una formula che consente di evitare il piantonamento da parte dei carabinieri (che comunque sorvegliano [illegible] discrezione il detenuto) proprio in considerazione delle sue gravi condizioni.

Ma non appena dimesso dal reparto, per Somma scatteranno le misure restrittive previste per i reati più gravi. Resta [illegible] da accertare se Somma [illegible] premeditato di uccidere moglie e figlio. L'indagine [illegible] coordinata dal sostituto procuratore, Barbara Badellino e dal tenente colonnello Antonio Colacicco, [illegible] comandante provinciale dell'Arma.

Come ha confermato Antonietta Lucia, la sorella di Carmela che vive a Quarto, il muratore aveva più volte minacciato di morte i familiari.

Ma è soprattutto la dinamica della sparatoria a lasciare sgomenti. [illegible] l'autopsia (rinviata ad oggi pomeriggio: verrà eseguita dal perito Agostino Gaglio) confermerà le supposizioni degli inquirenti, il muratore, dopo avere sparato all'impazzata contro madre e figlio, potrebbe averli fatti inginocchiare. Quindi la spietata esecuzione: due colpi al petto e alla testa della moglie e una al capo del bambino. Madre e figlio sono morti all'istante, uno riverso sull'altra, accanto all'alberello di Natale. Poi il muratore si è sparato.

Dopo l'arrivo dei soccorsi, sabato mattina, il ferito, [illegible] potendo parlare, [illegible] avuto ancora la forza di scrivere [illegible] un foglio che la figlia Debora era ospite da amici di famiglia. Per alcuni minuti si era temuto infatti per la [illegible]rte della ragazza.

I funerali domani alle 14,30 nella parrocchia di Quarto Infe[illegible]. Poi le salme saranno tumulate nella tomba di parenti ad Antignano

[C. b.]

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 33

Alberico Somma, 37 anni, è accusato del duplice [illegible] della moglie Carmela Lucia, 34, e del figlioletto Stefano, [illegible] 11. Accanto la sorella della donna, Antonietta, 35 anni, che ha rivelato: «Mio cognato aveva minacciato più volte [illegible] uccidere Carmela» (FOTO VITTORIO OBERTONE)

Una lettera dei Comitati inviata al questore e ai parlamentari

Nuovo appello anti-spacciatori da viale Pilone e corso Casale

ASTI. Anno nuovo, problemi vecchi: le tensioni che si sono registrate negli ultimi mesi in alcuni quartieri cittadini, «sopite» nel periodo delle festività, riemergono.

E' di ieri una lettera inviata al questore e per conoscenza ai ministeri dell'Interno e della Giustizia e ad alcuni parlamentari piemontesi, a firma del Comitato «Amici del Pilone» [illegible] di quello spontaneo pro [illegible] Casale.

Già nelle settimane [illegible] le due associazioni, guidate da Francesco Proietto e Ramon Li Causi, avevano dato vita ad iniziative pubbliche per sollecitare l'amministrazione c[illegible]ale e le forze di polizia sui temi dell'ordine pubblico.

«Ci poniamo nuovamente alla sua attenzione - è scritto nella lettera inviata al questore - affinchè con controlli più assidui dei suoi agenti e più in generale di tutte le forze dell'ordine, provveda a far sì che finisca lo spaccio oggi effettuato in viale Pilone».

Francesco Proietto, «Amici del Pilone» e Ramon Li Causi del Comitato spontaneo di corso Casale

Secondo i firmatari della missiva, gli spacciatori che frequenterebbero la zona di viale Pilone, proverrebbero in gran parte da corso Casale «che, per altro, alleggerita dalla piaga dello spaccio, si è 'arricchita', nella parte di zona Liot, di prostitute che arrecano disturbo al quieto vivere di cittadini onesti, ormai sull'orlo della disobbedienza civile».

Una assemblea sulla situazione in viale Pilone si era tenuta a metà dicembre. In precedenza gli abitanti avevano promosso una raccolta di firme inviata al prefetto e al sindaco in cui si denunciava «un sospetto transito di tossicodipendenti, soprattutto extracomunitari che portano disagio soprattutto per chi vive e lavora nella zona, in special modo per la scuola elementare Pascoli».

Intanto entro la fine del mese dovrebbe essere definita la serie di interventi che gruppi di volontariato e non pubblici attueranno nel quartiere. Pronta un'altra ondata di controlli della città.

L'impegno era stato assunto durante una riunione promossa dal «Gruppo 88» [illegible] delle varie iniziative dovrebbe essere il Centro civico [illegible] via Monti quando sarà [illegible] ultimamente [illegible] fatto oggetto di raid teppistici dal Comune.

[r. s.]

[illegible]
[illegible]

Dalla telenovela del palasport ai ritardi nel dopo alluvione

Un nuovo anno si apre anche alla luce di anni di previsioni e promesse che non si sono mai concretizzate. Opere rimaste sulla carta, problemi risolti a prezzo di gravi ritardi, altri irrisolti. E anche «profezie» che oggi suonano come beffa. Nella foto la manifestazione degli alluvionati ad Alessandria nell'estate scorsa, per reclamare la soluzione dei problemi legati alla ricostruzione.

A Canelli agricoltore di 85 anni sventa il colpo di un falso impiegato Enel

Pensionato fa scappare truffatore

«Qui non c'è nulla da controllare»: e lo caccia

CANELLI. Questa volta [illegible] trucco non ha funzionato: il falso impiegato è stato [illegible] in fuga dalla vittima, un arzillo pensionato di 85 anni. E' successo in un cascinale di frazione Secco, alle porte di Canelli. Poco prima di mezzogiorno [illegible]no sconosciuto sui 30 anni ha bussato alla porta dell'uomo, [illegible] agricoltore in pensione, vedovo [illegible] alcuni anni.

«Sono un tecnico Enel - ha esordito il giovane che indossava un berretto - devo fare alcuni controlli». Un pretesto che non ha affatto [illegible] il padrone di casa: «Quali controlli? Non c'è niente da vedere qui. E' tutto a posto» - ha replicato con decisio[illegible] il pensionato sull'uscio.

Il truffatore ha insistito, cercando una nuova scusa: «Devo cambiare 100 mila lire - ha incal[illegible]lo sconosciuto tentando di entrare in[illegible] -. Ha dei soldi?». Per nulla intimorito, il pensionato [illegible] spintonato l'impiegato. Il sedicente tecnico ha cercato allora di sfilare il portafoglio [illegible] l'agricoltore custodiva in tasca. A questo punto, l'arzillo padrone di casa ha perso la pazienza: una spinta decisa ed il truffatore è ruzzolato a terra.

Solo allora il falso tecnico dell'Enel ha rinunciato [illegible] colpo dandosela a gambe: ad attenderlo in strada, alla guida di un'auto, c'era un complice.

Sbarazzatosi dell'intruso l'agricoltore [illegible] quindi chiamato i carabinieri che sono arrivati poco dopo.

L'episodio è stato poi segnalato alla procura presso la pretura.

[r. gon.]

CAMINI A FUOCO

In paesi e frazioni

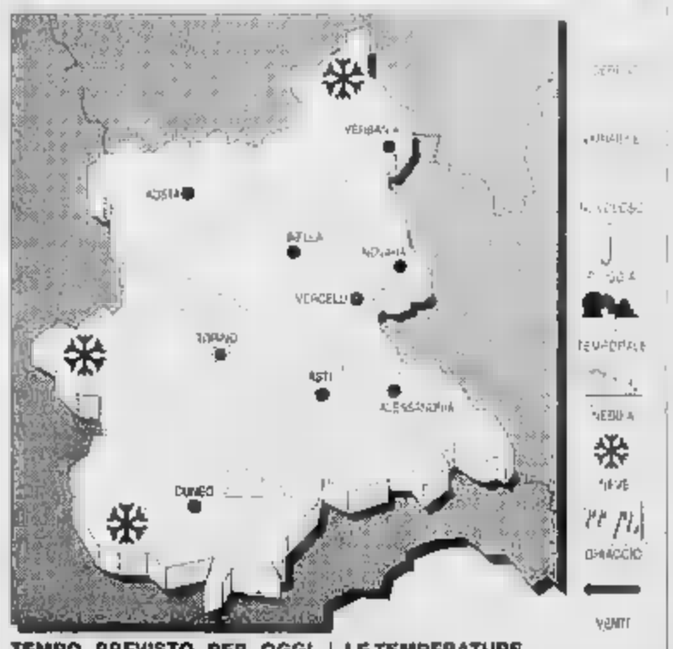
Riscaldamento al [illegible]o nelle abitazioni per difendersi dall'ondata di freddo che in questi giorni ha investito l'Astigiano. E anche quest'anno la cattiva manutenzione dei camini è stata all'origine di numerosi incendi. Molte, [illegible] chiamate pervenute al controllino dei vigili del fuoco impegnati su più fronti.

A Isola, in frazione Repergo, le fiamme hanno causato danni nel cascinale di un agricoltore. Ci sono stati altri interventi nelle frazi[illegible] (Caniglie [illegible] Valmanera in particolare) [illegible] ad Azzano.

Momenti di paura nel pomeriggio anche [illegible] [illegible] stabile in via Carducci dove le fiamme hanno danneggiato [illegible] ascensore. Anche [illegible] questo caso l'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che l'incendio si propagasse nel caseggiato. Secondo un primo accertamento, a causare le fiamme sarebbe stato un corto circuito della pulsantiera.

[r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE [illegible]



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con possibili nevicate sui rilievi alpini.

TEMPERATURA. [illegible] lieve diminuzione.

[illegible]: Deboli settentrionali.

[illegible] DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo sereno [illegible] poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE IERI AD ASTI
[illegible]: 9; min: 1; media: [illegible]

UN ANNO FA
[illegible]: [illegible]; min: [illegible]; media: 4

TEMPERATURE IN[illegible]
Torino 5,7; Alessandria 4; Aosta 3; Cuneo n.p.; Novara 8; Vercelli 4.

Viaggio tra opere pubbliche mai realizzate e «profezie» rivelatesi sbagliate

Se vincono le promesse mancate

Dall'ospedale ai Comboniani, alla tangenziale Est. L'infinita vicenda dello smaltimento rifiuti
La fine ingloriosa del palasport. E c'è chi voleva di riportare i militari alla Colli di Felizzano

ASTI. Cucendo motti e promesse, potrebbe uscirne un «Blob» all'astigiana. Alcuni esempi tra i tanti ■ profezie mancate. Bianchino all'indomani dell'elezione a sindaco, sul nuovo ospedale: «Sono per andare ai Comboniani, il Fontanino è una scelta sbagliata» Marzo ■ Paolo Tagini fresco deputato leghista, sulle ■■■ da fare. «Intanto si potrebbe far tornare qualche reparto o scuola di addestramento; perdere la caserma è stato un danno». E ancora Mario Novellone, presidente del Consorzio palasport, nel luglio '94 alla vigilia di incontrare il sindaco Bianchino, per discutere del futuro dell'impianto: «L'opera potrebbe cominciare a prendere forma da domattina». Luglio 1993, a proposito della tangenziale di Villanova: «Il progetto della Provincia è appaltabile da tempo» (Pietro Goitre, vice presidente dell'ente).

Alle frasi celebri vanno aggiunti i «tormentoni» storici, le grandi realizzazioni incompiute ■ dispetto di promesse e atti di buona volontà. L'alluvione ha giocato un ruolo determinante nel frenare iniziative e progetti, finendo essa stessa per essere spesso imbrigliata dalla burocrazia. ■■■ conseguenti promesse mantenute a prezzo ■ gravi ritardi; ma ■ sono capisaldi inerollabili che poco hanno ■ che spartire con l'emergenza, per esempio la **Tangenziale** di Casa Coppi «morta» nei prati (un anno e mezzo la data indicata, nell'estate '93, per ■ completamento), l'ex caserma **Colli di Felizzano** che il Comune contava di acquisire ■ settembre, ma che per ritardi da Roma, rischia di cadere in pezzi, il tunnel di **Isola**, l'istituto superiore di **Canelli**, ormai noto come la «scuola fantasma» e il **dente d'oro dell'ospedale di Nizza** che a ■■■■ nella fase dell'appalto. Non mancano casi clamorosi che continuano a trascinarsi da anni e la cui soluzione, avventurosamente promessa a più riprese, è lontana dall'avverarsi. E' il caso del **teatro Alfieri**, del **Piano Anfossi** e del recupero del **Michelerio**.

E che dire dell'infinita vicenda dello smaltimento dei rifiuti? Anche in questo caso, come per la Sanità e l'alluvione, i casi di previsioni errate non mancano.

RIFIUTI. Le promesse ■ dare presto all'Astigiano nuove discariche sono rimaste ferme al palo. Tra incertezze e ripensamenti, i buoni propositi sono sfumati: uno dietro l'altro tramontato l'ipotesi di utilizzare il sito di Quarto (inondato dalla piena del Tanaro), archiviata la strategia consortile sulle discariche di bacino a **Montechiaro, Castell'Alfero, Castagnole Lanze** e Scandeluzza, cancellata l'ipotesi di sfruttare un'area a Motta di Costigliole per attivare l'inceneritore. Nominato dalla Regione nel febbraio '95, ■ commissario straordinario Aldo Panza Oglietti ha avviato con ritardo i sondaggi per individuare ■■ aree per le nuove discariche (Cerro e Villanova). Tempi lunghi, rispetto alle previsioni, anche per costituire il Consorzio rifiuti obbligatorio.

OSPEDALE. Nel giugno scorso, una perizia tecnica ordinata dall'Usl conferma gravi problemi di stabilità per il piano mezzanino, quello che ospita gli ambulatori. La decisione di chiudere è obbligata. L'Usl ha già pronto un piano d'emergenza: allestire nel cortile un prefabbricato dove trasferire temporaneamente (un anno al massimo) gli ambulatori: «Per settembre saranno pronti» è l'assicurazione. L'estate è trascorsa, l'autunno pure: il prefabbricato forse sarà aperto per metà mese. Il tempo se ne ■ andato per superare vetusti burocratici e problemi tecnici. La ■■■ Usl ammette che ■■■ si tratta di una soluzione «bella», ma «consente di recuperare spazio in attesa di soluzioni più rispondenti alle esigenze dell'utenza e di chi lavora»

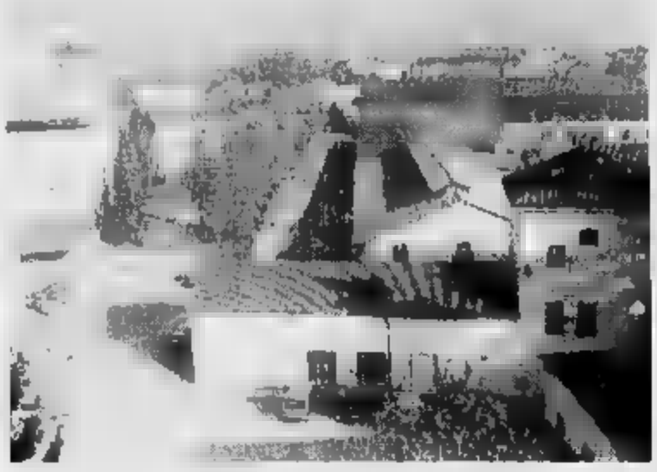
ALLUVIONE. Secondo Vincenzo Gallitto, prefetto ■ capo ■■■ l'Unità di ricostruzione, «l'emergenza è ormai superata». Secondo Adriano Viarengo, presidente Comitato lotta per risarcimento danni alluvione '94 ■■ fronte di ricchezza produttiva perduta per oltre 300 miliardi, le imprese di Asti e provincia hanno, a tutt'oggi, ricevuto non più di 115 miliardi ■ cui circa 35 a fondo perduto».

Le promesse dell'estate scorsa, quando sulla piazza di Alessandria di fronte a migliaia di alluvionati, governo ■ politici regionali si impegnarono ■ «risolvere i problemi delle aziende entro ottobre» non sono state sempre mantenute.

Certo, il grosso del lavoro è stato fatto; ma ■■ anche ricordato che i comitati degli alluvionati oltre a rimettere in sesto le proprie ■■■ ■ attività, hanno dovuto impegnarsi duramente per veder rispettato quanto a loro promesso.

[r. s.]

In alto da sinistra quattro esempi fotografici di promesse mancate o di ritardi: smaltimento rifiuti, teatro Alfieri, i padiglioni all'interno del vecchio ospedale, l'ex caserma, Colli di Felizzano e corso Alfieri



Teatro Alfieri

Entro fine mese in Consiglio?

ASTI. Nel panorama delle opere incompiute l'Oscar va ■ teatro Alfieri chiuso da 16 anni ■ ripetutamente dato, negli anni scorsi, in procinto ■ ripartire con i lavori.

C'è stato anche chi ■■■ profetizzato (l'allora assessore Beppe Barolo) la possibile riapertura nel 1995. Ma Barolo ■ ■■ ottima compagnia per quanto riguarda le profezie sbagliate.

Attualmente ■ teatro ■ trova in una fase transitoria: la giunta Bianchino ha deciso, anche su parere di legali, di cambiare rotta; ■■■ l'ipotesi ■ utilizzare quello a suo tempo predisposto dall'impresa Ruscalla, debitamente riviste, non è ■■ tutto tramontata. ■■ ne discute.

L'obiettivo dell'Amministrazione è di procedere ad ■■ restauro conservativo che, nelle intenzioni, potrebbe accelerare i tempi di riapertura del cantiere.

L'assessore ai Lavori pubblici, Mazzarolli ■ i tecnici, stanno studiando tutte le strade percorribili. Sulla scelta della giunta, si è dimostrato particolarmente critico il Polo che ha presentato una mozione ■■ discussa in Consiglio comunale. Il Polo ha chiesto chiarezza su tempi ■ procedure; un ordine del giorno presentato dalla maggioranza ■ approvato, ha impegnato a sua volta l'esecutivo ■ riferire quanto prima ■■ ciò che l'Amministrazione intende fare per la ripresa dei lavori ■■ teatro.

Già in gennaio è prevista una risposta al Consiglio comunale.

[r. s.]

A carico dei Comuni: da 9 a 10 mila lire

Rincara la quota per l'assistenza

ASTI. Pareggia in poco più di 2 miliardi e mezzo il bilancio di previsione per il '96 del settore socio-assistenziale dell'ex Usl 68. Lo hanno approvato all'unanimità, venerdì sera, i rappresentanti dei Comuni, riuniti in assemblea.

La parte più consistente delle entrate, circa ■ 65%, ■ determinata dagli oltre novecento milioni stanziati dalla Regione e dai ■■■ derivanti dai trasferimenti dei Comuni, che quest'anno pagheranno ■■■ quota di 10 mila lire per abitante (calcolata sulle popolazioni risultanti dal censimento del '91); nel '95 ne sono state sborsate 9 mila. A questi vanno aggiunti gli oltre 360 milioni di avanzo di amministrazione.

Sul fronte delle uscite la spe■■ più consistente, che sfiora il miliardo, sarà quella per il personale, dipendente e non. ■ ca■■■ dell'Usl ci sono anche le quote ■ integrazione ■■■ rette per i ricoveri di adulti ■ an■■■ non autosufficienti, che ammontano a 250 milioni, quelle per i ricoveri dei minori (170 milioni) ed i costi dei centri diurni per soggetti portatori di handicap (165 milioni). Circa mezzo miliardo sarà trasferito al Comune di Asti, che da anni gestisce in proprio il servizio.

Nell'Astigiano il servizio di assistenza a domicilio è diventato operativo soltanto ad inizio '95, tranne che nel capoluogo, dove era già attivo. Negli altri sessantasette Comuni (tutti hanno delegato il servizio all'Unità sanitaria) dell'ex Usl ■■ hanno operato quattro assistenti sociali e dodici a domicilio, che nel '95 hanno affrontato e seguito 470 casi, soprattutto di anziani soli, ma anche di portatori di bandicap e di giovani ■ disagio.

«Si tenga presente - spiega il coordinatore dell'Usl Piero Botto - che ■ Piemonte attualmente la media di spesa per abitante a carico dei Comuni è di trenta trentacinque mila lire. Comunque ■ nostro servizio per ora è agli albori; già da quest'anno cercheremo di consolidarlo».

Fin dai primi di gennaio il numero delle assistenti a domicilio salirà a quindici. «Tante sono, infatti, le operatrici che abbiamo assunto tramite concorso», aggiunge Botto ed andranno ■ sostituire le dodici (facevano parte di una cooperativa) che hanno prestato servizio fino a dicembre. La pianta organica, autorizzata dalla Regione Piemonte, prevede un organico al completo di ventidue assistenti a domicilio; dovrebbero essere assunte entro la fine di quest'anno.

Nell'ex Usl 68 il servizio di assistenza a domicilio fa capo a quattro maxi distretti, di circa 15 mila abitanti ciascuno: San Damiano, Villanova-Villafranca, Cocconato-Montechiaro-Castell'Alfero, Calliano-Monte-mango-Rocca d'Arazzo.

[r. s.]

Ieri nuova agitazione per il contratto

Alla Cassa di risparmio sciopero atto secondo

ASTI. I conti non tornano, tra azienda e sindacato, sull'adesione del personale Cr-At (590 addetti) allo sciopero indetto ieri dalle organizzazioni di categoria Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uilb-Uil.

Secondo la direzione l'adesione all'agitazione, proclamata nell'ambito della trattativa per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, è ■■■ del 70%. «Ottanta per cento», replicano invece le organizzazioni sindacali. La differenza starebbe nell'aver voluto ■ meno considerare, tra gli addetti in sciopero, anche quelli che si trovavano fuori azienda perchè in ferie, malattia ■ maternità.

Una cosa è certa: lo sciopero ha portato disagio all'utenza. Per ammissione della stessa Cr-At, le agenzie cittadine sono ri■■■ chiuse, mentre in provincia hanno funzionato 16 sportelli ■■ totale di una sessantina. «Le maggiori presenze del personale - rileva la Fiba-Cisl - si sono avute agli uffici Contabilità ■ Titoli, mentre altri settori, ■■■ ■ Portafoglio e la Ragioneria, ■■■ rimasti chiusi».

Il sindacato dà comunque ■■ giudizio molto positivo sulla riuscita dell'agitazione, che segue all'astensione dal lavoro del 27 dicembre cui, diversamente dallo sciopero di ieri, aveva aderito anche la Fabi. La decisione ■ quest'ultima a revocare la mobilitazione di ieri ha di fatto prodotto una spaccatura nel già non sempre unito schieramento sindacale. Adesso Ezio Baino, segretario regionale Fiba-Cisl e dipendente della Cr-At commenta: «Non solo i simpatizzanti, ma neanche tutti gli iscritti alla Fabi hanno ■■■ guito le indicazioni del vertice a ■■■ scioperare».

Intanto si attende l'incontro di martedì ■■■ l'azienda. Quest'ultima, in un comunicato, ha segnalato la decisione unilaterale del sindacato a rompere le trattative, giungendo così allo sciopero di ieri. Un atto verso il quale, già nei giorni scorsi, la Cr-At si era detta «molto dispiaciuta» per i disagi causati alla clientela.

[l. n.]

LETTERE AL ■■■■NALE

Ecco la storia del «faccione»

La scoperchiazza della trovata del tabernacolo per il cosidetto reperto murale «storico» dell'effigie del cavalier Benito Mussolini (dalle nostre parti, di tanto in tanto, spunta inevitabilmente fuori un cavaliere salvatore della Patria inviatoci dalla Provvidenza o dalle zie suore), m'ha fatto ricordare che nella chiesa di San Giuseppe, sconsacrata, sulla piazza omonima, un tempo adibita dal municipio a magazzi■■ dell'Economato - quando era diretto ■■■ mano rigorosa dall'indimenticabile geom. Pio Cossetta, integerrima figura di funzionario autentico, mastino difensore dei beni comunali - rinvenimmo molte casse contenenti centinaia e centinaia di maschere antigas. Erano state immagazzinate durante la seconda guerra mondiale per esse■■ distribuite alla popolazione di Asti e provincia qualora gli alleati, prima dell'armistizio, e i tedeschi dopo, avessero avuto la cattiva idea ■ darci una spruzzata di gas asfissiante. Maschere che nessuno ad Asti ■ era preso la briga di insegnare ad usare, ■■ risultato: o asfissiati dai gas o soffocati dalle maschere antigas. Accanto rinvenimmo pacchi contenenti cartone sagomato riproducente chi di profilo chi di fronte l'effigie ducesca. Erano stati consegnati al municipio, mi pare nel 1938, quando Lui doveva giungere ad Asti per la terza e ultima volta, questa in veste di Maresciallo dell'Impero. La prima visita, invece, in ghette e bombetta, quale direttore dell'Avanti invitato ■■ Asti ■■■ massimalisti locali a fronteggia■■ le rivolte della base socialista contro l'espulsione di Annibale Vigna ■■ psi, espulsione imposta dallo stesso Mussolini e da Serrati. Ma questa è un'altra storia che spiegherò meglio se ne avrò l'occasione.

Nei giorni precedenti l'illustre arrivo, un attacchino di no■■■ Michelino ebbe l'ordine dal podestà di mettersi in camicia nera e recarsi a pitturare la fac■■■ del Duce nelle vie del centro, dove tra il «delirio» degli astigiani precettati in orbace, Lui doveva transitare. Si metteva lo stampino sul muro prescelto e con due mani ■ vernice, oplà, il duce era fatto.

L'effigie sfuocata dal tempo (in quell'angolo chissà quante generazioni di cani ■ sono soffermati ...) spuntata da ■■ pilastro di piazza Alfieri che qualche genialoide avrebbe voluto sistemare come reliquia su di un tabernacolo, con lumicini, fiori, probabilmente deriva dall'operazione Michelino. Non c'è da stupirsi. A quel tempo evidentemente la vernice ■■■ ■■ ancora tra i prodotti autarchici, perché sino a pochi anni or sono si poteva ancora leggere sui muri di qualche vecchio cascinale frasi mussoliniane tipo «Tireremo diritto», «Vinceremo», «Il Duce ha sempre ragione», «La spada difende l'aratro» e altre amenità del genere che poi volsero in farsa e infine in tragedia, ■■■ la faccia della Buonanima, la stessa stampigliata ad Asti ■■■ bravura da Michelino in camicia nera.

Angelo Marchisio

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, o via fax allo 0141-530224. Le lettere, non più lunghe di 30 righe devono ■■■■ firmate e corredate ■ recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE ■■■■
Asti: 593.345
■■■■: 726.390
Castagnole Lanze ■■■■
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666

CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: ■■■■
Distretto d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: ■ 1.9876.■■■
Cocconato: 907.503; 907.802
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 963.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: ■■■.445, ■■■■

FARMACIE DI TURNO

■■ ■■■: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia **Moderna**, via Cavour 90, tel. 594.744 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 18 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **San Pietro**, corso Alessandria 51, tel. 530.074.
■■■■: Sacco, via Alfieri ■
Moncalvo: Ardizzone, via ■■ Settembre
■■■■: Bianchi, via Parti 1

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
■■■■■: ■■ ■■
Canelli ■■■■
Castelnuovo D.B.: 011/987.■■■
Cocconato 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero ■■■■■: 88.048
Moncalvo 917.444
Montechiaro: 998.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 406.180
San Damiano: 975.910
Villafranca 943.644
Villanova ■■■■■

CARABINIERI pronto intervento 112

■■■: 530.196
■■■■■ 0144/9103
■■■■■ 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
■■■■■ 917.100
Montegrosso: ■■■■■
■■■■■: 721.823
San ■■■■■

L'INTERVISTA

UNA DRAMMATICA DENUNCIA DOPO LA [illegible]

Parla la cognata del muratore che ha massacrato i familiari

«Mia sorella viveva nel terrore di essere uccisa con i figli»

ASTI. «Con lui ha passato una vita d'inferno. Botte, umiliazioni. E minacce. Tante volte gliel'aveva detto, a lei e i figli: "Vi ammazzo". E così ha fatto, quel maledetto».

Antonietta Lucia, 35 anni, ha la voce strozzata dal pianto, il volto segnato dalle notti insonni. Nella sua casa di Quarto, sulla strada per Valenzani, stringe tra le mani un album di foto a colori: i ricordi felici di [illegible] e della sorella Carmela, di un anno più giovane, straziata dalle fucilate, insieme al figlioletto, venerdì, in una serata di orrore e follia, a Casa Coppi.

In un'altra fotografia il piccolo Stefano, 11 anni, sorridente, gioca con Sebastian, il cuginetto di [illegible] anni (figlio di Antonietta). «Le abbiamo fatte insieme, queste foto, in estate, al mare. Vede: Carmela cercava di essere felice, anche se non poteva, con un marito così».

Si dice che fosse geloso, molto geloso?

«Lui la perseguitava con queste sue manie. Le diceva che aveva un altro, che non doveva fare così».

Così come?

«Uscire, andare al lavoro. Ma lei, [illegible] il suo stipendio da baby sitter tirava avanti la famiglia. Lui, anche [illegible] fa il muratore, le chiedeva sempre soldi. Non gli bastavano mai».

E perchè, come li spendeva?

«Che ne so, forse frequentava strane compagnie».

Ma è vero che Carmela voleva lasciarlo?

«E come si fa a sopportare una così. Un violento, uno sospettoso: la seguiva, la controllava. Non ne poteva più, mia sorella. Spesso si sfogava: ma poi non si decideva mai ad andarsene».

Perchè?

«Pensava ai figli, al bene della famiglia. Non voleva che fuori la gente parlasse male di loro».

Ma è vero che sua sorella aveva una relazione?

«Cercava solo di poter vivere un po' più serenamente. Mia sorella solo questo chiedeva».

Lui la minacciava spesso?

«Sapesse quante volte glielo ha detto: "Vi ammazzo con il fucile". Lei però non voleva decidersi a denunciare mio cognato. L'avesse fatto gli avrebbero tolto i figli e anche il fucile».

Lei e i suoi parenti non avete cercato di convincerlo a rappacificarsi?

«Sapesse quante volte siamo corsi, io, il mio convivente, le sorelle e i cognati di lui a casa sua, per mettere un po' di pace. Da quella volta, molti anni fa quando Alberico aveva sparato a mia sorella».

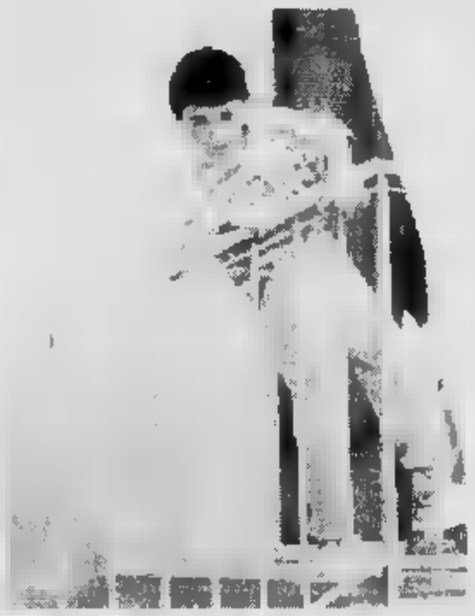
Come, le aveva già sparato?

«Sì, una sera, quando stavano a Quarto, aveva preso il fucile e fatto fuoco. Lei è corsa fuori, da me, a cercare aiuto».

E anche allora non l'avete denunciato?

«Come si faceva? Abbiamo messo tutto a tacere. Ma da allora, in famiglia, è stata sempre più dura».

Antonietta Lucia, 35 anni, con le foto della sorella e dei nipoti. I rari momenti felici di una famiglia sconvolta. Sotto la sorella Carmela, 34 [illegible], vittima della follia omicida del marito (foto ORENTONI)



Il piccolo Stefano, 11 [illegible] in un'immagine serena. Sotto la cascina di Casa Coppi teatro del duplice delitto di venerdì [illegible]

Come si erano conosciuti, sua sorella e il futuro marito?

«Lei era venuta a Quarto [illegible] paese, Sant'Angelo Fasanella, provincia di Salerno, un anno dopo che [illegible] era sposata qui in Piemonte con un cugino di Alberico. Qualche [illegible] dopo, frequentando i parenti, [illegible] conosciuto lui. Si sono messi insieme, sembrava andasse tutto bene. Poi, però, dopo la nascita di Debora, sono incominciati i litigi».

Che tipo era, Carmela?

«Una ragazza dolce, con i suoi sogni, la sua voglia di essere un po' coccolata. Abbiamo avuto un'infanzia dura, io e lei. Siamo cresciute in collegio».

E i vostri genitori?

«Vivono laggiù, al paese. [illegible] preferisco non parlare di loro...».

Venerdì sera, poche ore prima, alcuni parenti di lui erano andati a casa [illegible] Alberico e Carmela. Hanno raccontato che c'era stato un altro litigio, tra marito e moglie.

«Nessuno, purtroppo, ci ha avvertiti. Era già successo tante volte: forse non volevano disturbare. Ma se ci avessero chiamati, magari non sarebbe successo. Carmela e il bambino sarebbero venuti a passare la notte da noi, in attesa che lui si calmasse».

Che cosa prova in questo momento? Pensa anche a suo cognato che lotta contro la morte, in ospedale?

«Dico solo che quello che ha fatto è terribile, disumano. Niente e nessuno potrà mai restituirmi mia sorella e quel bambino».

Franco Binello

Il marito sarà sottoposto all'accertamento su richiesta del pm

Perizia psichiatrica per chiarire l'omicidio di Grazia Lombardo

ASTI. Sarà una perizia psichiatrica a risolvere gli ultimi dubbi sulla morte di Grazia Lombardo, [illegible] anni, uccisa lo scorso dicembre a colpi di pistola dal marito nella loro abitazione di via Torricelli, nella zona di corso Galileo Ferraris. L'uomo, Vincenzo Surdi, 64 anni, operaio Fiat in pensione, sarà sottoposto all'accertamento nei prossimi giorni nel carcere di Quarto.

La richiesta è stata formulata dal procuratore capo Sebastiano Sorbello e dal sostituto Luciano Tarditi, per chiarire se al momento di sparare alla donna l'uxoricida fosse in grado di intendere e volere.

Un risultato che finirà con il pesare sulle sorti del processo che potrebbe essere celebrato entro l'estate.

Il nome dell'esperto non è stato ancora indicato: la decisione verrà presa a fine settimana, dopo il rientro dalle vacanze natalizie del capo della procura.

Intanto, Surdi ha lasciato da alcuni giorni la cella di isolamento ed ha incontrato il suo legale, l'avvocato Aldo Mirate. Parrebbe ancora confusa la versione dei fatti ed il movente fornito dall'ex operaio agli investigatori della Squadra mobile.

Sembra tuttavia aver trovato conferme l'ipotesi formulata all'indomani del delitto secondo cui a scatenare la furia omicida dell'uomo, sposato da 30 anni, [illegible] state questioni di interesse legate alla gestione del piccolo patrimonio di famiglia. Da chiarire, in particolare la dinamica: la donna, che lavorava alla mensa della scuola media Jona, potrebbe essere stata colpita mentre si trovava a letto dai due colpi esplosi a bruciapelo dalla pistola impugnata dal marito. I proiettili l'avevano raggiunta al torace. Tracce consistenti di sangue sono state trovate invece sul pavimento.

Un delitto senza testimoni: i due figli della coppia, Rosolino e Salvatore, di 31 e 27 anni, anch'essi operai Fiat, al momento del fatto di sangue si trovavano al lavoro.

(r. gon.)

Grazia Lombardo uccisa a colpi di pistola dal marito Vincenzo Surdi 64 anni operaio Fiat

NOTIZIE IN [illegible]

NIZZA

Si chiama Abdel il primo nato del '96 all'ospedale nicese

Si chiama Abdel Moutawvokil ed è un bel maschietto del peso di tre chili e mezzo, il primo nato dell'anno all'Ospedale nicese. La mamma Rabia (vive con il marito Bouamur a Costigliole, sono di nazinalità marocchina), dopo un lungo travaglio lo ha dato alla luce il primo gennaio alle 16,50. Ad assisterla l'ostetrica Paola Garbarino, il ginecologo Fausto Reale e la pediatra Loris Contardi. A Nizza, altre quattro nascite sono attese tra oggi e domani. **(e. ce.)**

ASTI E CASTELLO [illegible]

Incidenti sulle strade: tre feriti

Primi incidenti del nuovo anno. In alcuni casi, la causa sono stati l'asfalto viscido per il ghiaccio, e la nebbia che in alcune ore, specie quelle notturne, ha ridotto a pochi metri la visibilità.

In corso Casale, Paolo Corito, 48 anni, via Ungaretti, ha perso il controllo della [illegible] Fiat Uno: nell'urto l'uomo ha riportato ferite guaribili in due giorni. Con lui viaggiava la figlia Eliana, 18 anni, guarirà invece [illegible] dieci giorni. In un altro scontro a Castello d'Annone è rimasto ferito Loris Amisano, 28 anni, di Rocchetta Tanaro. I medici del pronto soccorso di Asti, dove è stato portato il giovane, l'hanno giudicato guaribile in otto giorni. **(r. gon.)**

CANELLI

La Casa di riposo riaprirà forse in primavera

Trentadue anziani della casa di riposo di via Asti rimarranno, almeno fino al 31 marzo, ospiti della struttura privata «Villa Cora» a Canelli. La spesa ammonterà a 107 milioni. La Giunta di Canelli ha rinnovato la convenzione stipulata con la casa di riposo privata che era stata stipulata [illegible] dicembre '94. Il centro sociale per anziani era stato gravemente danneggiato dall'alluvione del novembre '94. Sono ancora in corso i lavori di recupero degli scantinati e del piano terra. Le opere di restauro (finanziate con 700 milioni che sono stati stanziati dallo Stato e con 900 milioni raccolti dalla Croce Rossa e dalla Rai) dovrebbero essere completate la prossima primavera. Gli ospiti sono una sessantina. I disabili sono sistemati negli ospedali della zona: gli altri, invece, hanno trovato ospitalità in case di riposo private. **(fi. l.)**

Aperta dal 1° febbraio

A Villafranca pronta la sede del distretto

VILLAFRANCA. E' in dirittura d'arrivo il trasferimento del distretto sanitario da regione Pieve in via Roma.

La data per l'attivazione dei servizi nel centro di Villafranca è stata fissata per giovedì 1° febbraio: la sede è attualmente collocata nella parte bassa del paese sulla statale per Torino.

Il distretto verrà sistemato in una palazzina recentemente ristrutturata dal Comune e inserita nel piano di recupero che ha coinvolto l'intera via Roma.

La ristrutturazione dei locali occupati dall'Usl 19 raggiunge il costo di 750 milioni. All'Usl di Villafranca fanno capo una decina di Comuni della [illegible]. Tra slocheranno i servizi di medicina di base, consultazione pediatrica, infermieria, ginecologia e veterinaria.

Il numero del personale impiegato sarà lo stesso che attualmente presta l'opera in regione Pieve: il medico del distretto, un operatore per il settore infermieristico, per quello amministrativo, veterinari e diversi specialisti per la consulenza. «Per ora - spiega il dottor Alessandro Feti, responsabile dell'area medicina di base dell'Usl 19 - non è prevista l'attivazione di altre prestazioni. La nuova collocazione fornirà comunque notevoli miglioramenti agli utenti grazie a locali più spaziosi e idonei. Inoltre sarà a disposizione un ampio parcheggio».

Il sindaco Giovanni Saracco ricorda che il trasferimento è frutto di una programmazione edilizia portato a buon fine e sottolinea come la nuova collocazione operata a Villafranca rientri «in un piano di riorganizzazione più generale dei distretti sanitari dell'Astigiano da parte dell'Usl».

«Si sta avviando a conclusione - spiega [illegible]ra il sindaco - un lavoro preparato e seguito nel tempo. Il progetto di riservare uno spazio per il distretto era già stato inserito nel recupero di via Roma. Il completamento generale di questo piano è stato l'avvenimento, recentemente concluso, che ha segnato un capitolo importante nella storia del paese». Accanto all'edificio in parte occupato dall'Usl (affitta i locali dal Comune) è stato anche ricavato un sottopassaggio che collega via Roma con piazza Marconi.

La fine dei lavori è [illegible] festeggiata prima di Natale [illegible] una festa in strada organizzata dai commercianti. **(m. t.)**

Progetto da 500 milioni per il recupero ambientale

Camerano avrà un parco e bastioni rinnovati a nuovo

CAMERANO CASASCO. Un nuovo parco, il recupero dei bastioni, oltre a quello del centenario forno comunale, la costituzione di un [illegible] sostegno al posto dei vecchi cantinoni in tufo, lavori sul terrapieno dove un tempo si pensava sorgesse l'antico castello di Camerano.

Sono gli interventi di recupero ambientale per complessivi 520 milioni (finanziati con un mutuo della Cassa depositi e prestiti), che entro la fine di quest'anno rinnoveranno l'immagine del centro abitato (in paese [illegible] 500 abitanti). I lavori (una parte è già iniziata) sono stati divisi in due tranche: una da 250 milioni per un'area di diecimila metri quadrati, la seconda da 270 milioni su altri settemila metri. Il progetto per la realizzazione del nuovo parco (curato dal geometra Musso di Settime) prevede il recupero [illegible] attualmente invasa dal garbido. «Sorgerà accanto al castello del Settecento - spiega il sindaco Lorenzo Cortese - dove la Sovrintendenza ha già compiuto un sopralluogo per il restauro dei bastioni». Non dovrebbe riservare sorprese il terrapieno dove le voci popolari indicavano la presenza di un antico maniero: «Non è nemmeno sottoposto a vincolo» continua Cortese.

Verranno eliminati i cantinoni in tufo che si affacciano sulla provinciale, al loro posto per sostenere la scarpata si realizzerà un muro di contenimento di circa 70/80 metri.

Una cinta di cemento circonderà anche il castello.

«L'impatto [illegible] sarà migliorato dal rivestimento in mattoni» aggiunge il sindaco. Il primo lotto dei lavori è stato affidato alla ditta Moviter.

Il vecchio forno comunale riacquisterà dignità grazie ai lavori di ripristino e pulitura.

(m. t.)

L'iniziativa è di dieci persone che, insieme ad altri volontari, hanno lavorato nei giorni dell'alluvione

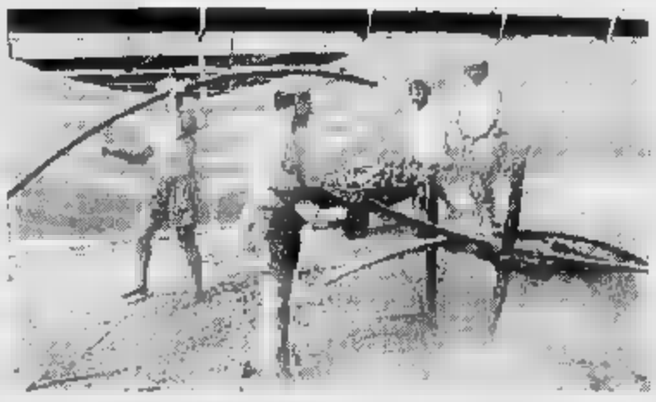
Squadra di protezione civile al servizio di Isola

E' la prima esperienza del genere in paese. Le iniziative per il '96

ISOLA. Nell'alluvione si trasformarono in volontari per spalare fango e soccorrere la popolazione di frazione Chiappa: adesso si sono organizzati in un nucleo di protezione civile. «La prima struttura del genere mai [illegible] in paese», tengono a sottolineare con orgoglio.

L'idea è venuta a dieci isolani: tre [illegible] consiglieri comunali di minoranza (Roberto Stella, capogruppo di «La nostra Isola» e patrocinatore legale, Fiorenzo Poracchino e Alessandro Tartaglino, entrambi agricoltori), uno, Pietro Marchisio, è vigile del fuoco in pensione, conosciuto e attivo sul territorio. Completano il gruppo Stefanio Pregno, impiegato, Vilma Aresca, infermiera, Bruno Rainero, pensionato, Roberto Bronzin, impiegato, Silvio Paracchino, coltivatore diretto e Roberto Pescarmona, commerciante.

La costituzione del nucleo di protezione civile è avvenuta recente [illegible] Asti dinanzi al notaio Marilena Cantamessa: undici mesi dopo il tragico evento che portò gran parte dei componenti il gruppo a farsi le ossa sul campo. «Adesso ci rimettiamo nuovamente a disposizione del paese, stavolta in modo organizzato seppure sempre come volontari», spiega Roberto Stella, 30 anni, il più giovane componente del gruppo. A lui è andato la carica di presidente, a Pietro Marchisio quella di coordinatore.



Serre danneggiato a Isola durante l'alluvione del novembre 1994

Al domicilio di quest'ultimo è stata temporaneamente fissata la sede del nuovo organismo. «Il tempo necessario - indica Stella - per ottenere dalla Regione il riconoscimento di associazione di volontariato: subito dopo ci trasferiremo altrove». In futuro il gruppo, che in caso di bisogno dipenderà direttamente dal sindaco Alberto Botto, avrà anche mezzi propri. Per ora pensa a «formarsi»: «Organizzeremo una serie di incontri - spiega il presidente Stella - ai quali inviteremo, [illegible] relatori, responsabili di altre associazioni di protezione civile o figure professionali specifiche».

Chi vuole aderire al nucleo dovrà presentare la domanda: se accettata, verrà tesserato (quota annuale 20 mila lire). Ulteriori informazioni al 958.218.

(l. n.)

Casale, «raid» dei banditi nella zona del casello Sud: assaltati alloggi e locali

Una notte di violenza e terrore

Donna minacciata di morte nel letto di casa e derubata. Svaligiata la cassa del «Business» Aggredito il barista dello «Stop and Go». Nel mirino anche il titolare e il cuoco de «I templari»

CASALE. Notte di terrore in alcune case vicino al casello autostradale Casale Sud. E' stata un'esplosione di violenza, una sorta di «Arancia meccanica». Una donna è stata minacciata con un coltello e rapinata; un barista ha affrontato un bandito brandendo uno spazzolone da pavimenti; un ristoratore e un cuoco hanno fronteggiato l'assalto barricandosi in casa; in un albergo è stata ripulita la cassa. In tutto il bottino ammonterebbe a qualche milione.

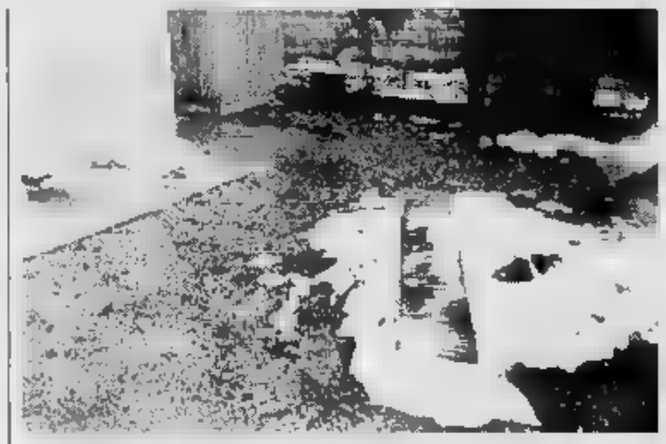
Secondo la prima ricostruzione della polizia, i banditi sono entrati nell'hotel «Business» e si sono impossessati di alcune centinaia di migliaia di lire che erano in un cassetto. Il portiere notturno, che si trovava al piano superiore, ha sentito rumori, è sceso nella hall, ma dei malviventi non c'era più traccia.

Dopo le 3,30 è stata presa di mira la casa dove si trova il bar «Stop and Go», al bivio tra strada Valenza e strada S. Giovannino. Un bandito ha eliminato la grata in ferro, larga meno di una trentina di centimetri, che dà accesso alla cantina. Attraverso la scala interna è arrivato nel bar, dove ha racimolato qualche decina di migliaia di lire dalla cassa. Quindi è salito al piano superiore occupato da due alloggi. Con qualche spallata ha aperto la porta dei coniugi Angelo Rubinato e Concetta Bueti, entrambi sulla cinquantina. La donna si è svegliata con un coltello puntato alla gola. Al marito il bandito ha rivolto frasi minacciose. Dopo aver aperto armadi e cassetti (non si sa ancora se è riuscito a trovare oro e denaro) si è allontanato.

Sullo stesso pianerottolo l'uomo, forse con un'ascia e qualche spallata, ha abbattuto l'uscio dell'alloggio di Franco Leporati, titolare del bar, e del figlio Maurizio, 20 anni. Il giovane dormiva e non ha sentito nulla. Il padre, già svegliato dai rumori nella casa dei vicini, ha affrontato con uno spazzolone il bandito armato di coltello e di un altro di metallo. C'è stata una colluttazione e lo sconosciuto è stato in fuga. Prima di allontanarsi ha infranto i vetri delle tre auto parcheggiate sotto casa.

Più tardi è stata la volta della villetta in strada San Giovannino dove abitano il titolare del ristorante «I Templari», Gianni Carlevaro, al piano superiore, e il cuoco albanese, al piano terreno. I banditi erano almeno due, ma nonostante i ripetuti tentativi non sono riusciti a entrare negli alloggi.

Silvana Mossano



Dopo il raid. Il cortile dello «Stop and Go» con la grata rimossa per entrare

«Voleva farmi del male»

Ancora sconvolto il barista ferito al volto e ad una mano

CASALE. «Quel tipo incappucciato è un violento, feroce: voleva proprio farmi del male». Franco Leporati, titolare del bar «Stop and Go», all'imbocco di strada Valenza, a poche ore dall'aggressione notturna è scosso. In ospedale gli hanno medicato un taglio al volto e un ematoma ad una mano. Ma più che altro è sotto choc.

«Sul momento si reagisce istintivamente, ho fatto brandendo lo spazzolone per i pavimenti - racconta con voce concitata -. L'uomo incappucciato aveva un coltello e un altro arnese. Mi ha colpito, non so se poi si è spaventato. Comunque è fuggito». Spiega il figlio Maurizio, di anni, che dormiva nella camera accanto: «Il bandito è uscito dalla porta posteriore: aveva già tolto la sbarra che mettiamo ogni sera per sicurezza e si è allontanato dopo aver staccato il contatore della luce. Ma prima ha infranto i vetri della mia auto e di quelle di mio padre e dei nostri vicini».

La stessa angoscia si legge negli occhi del ristoratore Gianni Carlevaro, titolare de «I Templari», attiguo all'hotel «Business», pure visitato dai malviventi. Racconta Carlevaro: «Erano in due, si capiva dalle voci distinte. Il primo ad accorgersi dei banditi è stato il mio cuoco, che vive nella madre al piano terreno. Davano spallate alla porta e lui la teneva chiusa spingendo contro una sedia. Intanto gridava. Mi sono svegliato, ho cercato di accendere la luce, ma ci avevano disattivato il contatore. Nell'agitazione non riuscivo a trovare accendino e neppure il telefono. Hanno cercato di entrare anche di sopra, mi sono opposto. Tutti urlavamo "Aiuto, polizia, carabinieri" e loro ci minacciavano "Vi ammazziamo". Erano bestie, sembrava di essere nel Far West». Aggiunge: «Credo si tratti di qualcuno che ci conosce, perché non è facile trovare il contatore in casa mia. Poi, non è strano che siano stati presi di mira l'hotel, il titolare del bar e io che ho il ristorante poco lontano? Forse pensavano di trovare l'incasso del cenone e del pranzo di Capodanno?».

Concetta Bueti mattina è stata accompagnata dal marito Angelo Rubinato all'ospedale: a causa dello choc ha avuto una vistosa eruzione cutanea. La donna è spaventata. E' riuscita a fare un inventario di quanto le è stato sottratto: quattro anelli d'oro e un paio di orecchini. ha raccontato che il bandito, mentre minacciavo di ucciderla con un coltello puntato alla gola, avrebbe detto di essere un drogato e si sarebbe rivolto al marito in dialetto piemontese: «Non guardare e mettiti a faccia in giù».

La polizia non lascia trapelare nulla. Gli investigatori si limitano a dichiarare: «Non tralasciamo nessuna ipotesi. Abbiamo fatto tutti i rilievi». La «scientifica» ha scattato fotografie, rilevato impronte.

Intanto, la gente ha paura. Pare che, almeno in degli episodi, un abbia abbaiato a lungo, segnalando la presenza di estranei, ma il suo richiamo non è stato ascoltato. [s. m.]

Paura. Il bar «Stop and Go» all'incrocio fra le strade Valenza e San Giovannino

Sarebbe l'unica soluzione contro l'inquinamento acustico

Ovada, alberi lungo le torsie per ridurre i rumori dell'A26?

BELFORTE. Il 26 dicembre è entrata in vigore la legge 447, del 26 ottobre, riguardante l'inquinamento acustico: fissa i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente all'esterno e in casa. Per la sua attuazione entro un anno verrà emanato un regolamento. A Belforte, il provvedimento legislativo riporta però al centro dell'attenzione il problema del rumore dell'A26, che passa a valle dell'abitato, dove si trova anche lo svincolo di Ovada.

Già alcuni anni fa il sindaco Giovanni Battista Alloisio si era fatto carico della questione nei confronti della Società autostrade. Alla fine dell'estate scorsa, poi, abitanti della zona e villeggianti, ormai esasperati, avevano avviato una petizione.

«Con i tecnici dell'autostrada - dice il sindaco - abbiamo valutato la opportunità di installare ai lati della strada pannelli antirumore, come a Sampierdarena. Ma si è appurato che questi potrebbero essere utili solo in un contesto urbano, quasi a ridosso dei fabbricati». Secondo Alloisio, l'unico intervento in grado di risolvere in modo adeguato l'inconveniente di Belforte, e ritenuto valido anche dalla Società autostrade, è invece una barriera formata da almeno tre file di alberi ad alto fusto. Ma serve uno spazio per sistemare le piante.

In attesa dell'effettiva attivazione della legge, vengono applicate, per quanto in contrasto con le nuove norme, le disposizioni di un decreto del marzo '91. Ed è proprio in base ad esso che, a suo tempo, i tecnici del Servizio igiene pubblica dell'Usl avevano compiuto rilievi e accertato che la soglia massima di decibel a Belforte viene superata. Per questo avevano inviato un rapporto alla magistratura.

Quello del rumore dell'A26 non è certo un problema facile da risolvere. Con la Società autostrade, in base proprio alle nuove norme, dovrà predisporre e presentare al Comune un piano di contenimento e abbattimento dell'inquinamento acustico. [r. bo.]

Ponte Monastero appello da Asti

MONASTERO. Dieci associazioni astigiane propongono di intitolare a Giovanni Preto, presidente scomparso di Italia Nostra, la ricostruzione della cappella votiva del ponte medioevale sul Bormida danneggiata dall'alluvione. L'iniziativa è di Associazione amici di Asti, Wwf, Gruppo ricerche astigiane, Pro Natura, Italia Nostra, Rangers, Gruppo micologico Bresadola, Greenpeace, Legambiente, Lipu. La raccolta si svolge alle librerie «Il Punto», via Teatro Alfieri, «Alphabeta», corso Dante, «Alberi d'acqua», corso Alfieri-angolo via Rossini e nella sede del Wwf, via D'Azeglio 42 ad Asti. E' pure possibile fare un versamento (n° 24226/7, all'agenzia della Cr-At postale (n° 10918142, intestato al Gruppo ricerche astigiane). [l. n.]

La Cgil ha avviato in Piemonte un'indagine sui rischi e bisogni della terza età

«Caro pensionato, dicci chi sei»

Interessati anche nove Comuni dell'Astigiano (tra cui Nizza e Moncalvo) il quartiere Cristo di Alessandria Nel questionario domande sull'utilizzo delle strutture sociali, i problemi di reddito. I risultati in primavera

MONCALVO. Che rapporti ha i vicini di casa? Ogni quanto vengono parenti, conoscenti amici a farle visita? La abitazione è sufficientemente sicura dalle aggressioni esterne? A queste ed altre domande stanno rispondendo gli anziani residenti nei comuni Nizza, Moncalvo, Villafranca, Incisa Scapaccino, Calamandrana, Monastero Bormida, Scurzolengo, Cortiglione e Soglio.

E' stato lo Spi-Cgil, a livello regionale, a promuovere un'indagine su rischi e bisogni della terza età: un'iniziativa per registrare grado di solitudine o integrazione sociale dell'anziano, le condizioni di salute e il rapporto le strutture pubbliche. La ricerca si basa su un questionario che, nel resto del Piemonte, interessa i quartieri Cristo di Alessandria e Barriera di Milano a Torino, oltre a Villadossola (Novara) e i centri della Val Varaita (Cuneo).

La raccolta di informazioni si è iniziata da poco; in primavera si avranno i risultati. «Nell'Astigiano - spiegano allo Spi-Cgil - abbiamo puntato ampio paesi per approfondire la condizione della terza età nei vari aspetti: dagli anziani che abitano in comuni di grosse proporzioni, come Nizza e Moncalvo, a quelli che risiedono nei paesi più piccoli della provincia, come Soglio».

Ai pensionati viene chiesto di riferire sui loro rapporti interpersonali («Vi sono persone che ritiene amiche i suoi vicini?») e le attività che eventualmente svolgono (lavorare nell'orto o in giardino, leggere, fare la maglia, andare a caccia pesca, ballare, viaggiare).

Se ci sono desideri che riescono a soddisfare, sono chiamati a indicarne le cause (tra le quali: «Mi manca la salute», «Non ho i soldi per farlo», «Non riesco a prendere la decisione di iniziare»). Altre domande mirano ad approfondire i problemi del reddito, eventuali nostalgie lavoro, comodità e funzionalità della casa.

Il questionario registra il grado di autonomia dell'anziano (salire un mezzo pubblico, fare la spesa, sbrigare pratiche, pulire la casa, vestirsi) e le figure di riferimento in caso di aiuto. Sonda paure («La va a letto volentieri o non vorrebbe che arrivasse mai quel momento?») e piaceri («Qual è il momento più bello della giornata?»).

Infine invita a un bilancio talvolta inconfessato dinanzi al prossimo: «Tutto sommato, se potesse ricominciare a vivere, rifarebbe la stessa vita?».

[l. n.]

Un'indagine dello Spi-Cgil punta a scoprire come vivono gli anziani in Piemonte

Uniti alcuni servizi

«Matrimonio» Asti e Alessandria alla Confesercenti

ASTI. Fusione organizzativa tra le Confesercenti di Asti e Alessandria: il progetto sarà presentato ufficialmente domani, alle 11, all'hotel Salera.

«Si tratta di un'iniziativa - indica Giampiero Cuccuru, funzionario della Confesercenti astigiana - che mira a fornire ulteriori prestazioni agli associati, garantendo loro i servizi svolti sia dai nostri uffici che da quelli alessandrini».

«L'associazione - precisa Cuccuru - manterrà attive entrambe le sedi, non è prevista alcuna chiusura. Anche gli organismi dirigenti resteranno distinti. Dunque no riduzione della presenza dell'associazione sul territorio: sì, il progetto sulla fusione organizzativa va proprio in senso opposto». La Confesercenti astigiana conta 500 iscritti; quella alessandrina oltre 2 mila. L'associazione comprende anche l'Anva (ambulanti). [l. n.]

Appello delle suore vincenziane per l'iniziativa di solidarietà all'Epifania

«Casalesi, aiutate la Befana»

Servono giocattoli da distribuire ai bambini

CASALE. Un giocattolo per i bambini meno fortunati. Sarà consegnato sabato alle 15,30 in occasione della festa dell'Epifania dalle suore di San Vincenzo e dai volontari vincenziani nell'istituto di via Canina. Ma la Befana non ha ancora riempito tutte le calze. Così le religiose lanciano un appello.

Spiega suor Rosanna, una delle promotrici dell'iniziativa di solidarietà: «Gli interessati a quella che abbiamo chiamato "Befana dei bambini" sono oltre 120. Tanti giocattoli li abbiamo già a disposizione, ma purtroppo ce ne mancano per i ragazzini della fascia di compresa fra i 9 e i 12 anni. Confidiamo quindi sulla generosità dei casalesi: chi ne ha la possibilità, ci aiuti. Contribuirà a far felice qualche bambino».

La Befana vincenziana è ormai entrata nella tradizione. E' sempre stata fondata sulla solidarietà. Lo un aiuto ai piccoli ospiti dell'istituto San Vincenzo e agli altri ragazzini assistiti dalle religiose venne dagli alpini di Sale. Quest'anno, le suore e i volontari si affidano alla Provvidenza. a qualche persona generosa e di buon cuore.

Tra i bambini in attesa un dono di diversi casalesi, ma anche molti albanesi ed extracomunitari. [m. fa.]

Un anno l'aiuto degli alpini di . Ora le suore sperano Provvidenza

Intanto proseguono i sondaggi per realizzare una discarica in zona

Acqui, più caro smaltire i rifiuti

In vigore nuove tariffe per il trasporto a Torino

ACQUI. Aumentano le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti urbani nell'Acquese. Dal 1 gennaio, smaltire un chilogrammo di spazzatura nella discarica dell'Amiat di Basse di Stura, vicino a Torino, costa 280 lire, Iva e trasporto esclusi. Lo prevede la convenzione firmata mesi fa tra il Consorzio acquese e la municipalizzata torinese, visto che non esiste ancora un impianto di smaltimento in ambito locale.

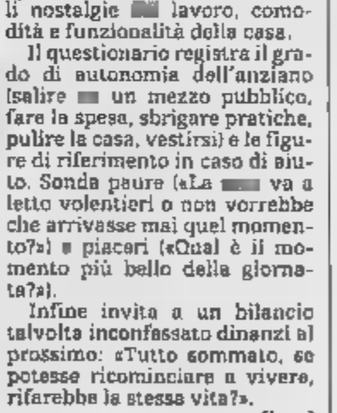
La sola città termale produce in media, giornalmente, circa quintali di spazzatura, mentre nei restanti Comuni Consorzio se ne producono circa 180 quintali al giorno. I conti fatti, ogni anno Acqui e i centri dell'Acquese producono circa 146 mila quintali di immondizia: il costo del solo trasporto a Basse di Stura è circa lire per chilogrammo.

Il «caro rifiuti» avrà ripercussioni sui bilanci dei Comuni (già alle prese l'aumento dei costi dei principali servizi che vengono erogati) e, quindi, anche sulle tasche dei cittadini.

Intanto, sul fronte della discarica, dopo l'ultimazione dei sondaggi nelle aree della cava Silea di Gavonata di Cassine e di regione Fossa, sempre a Cassine, nelle prime settimane questo mese, condizioni meteorologiche permettendo, dovrebbero iniziarsi analoghi rilievi nelle altre dell'Acquese individuate come potenzialmente idonee ad ospitare impianto di smaltimento.

La previsione degli esperti è che con questi sondaggi si possa giungere in tempi brevi a una nuova comparazione, sul piano tecnico, delle varie località.

L'attivazione di una discarica nell'Acquese dovrebbe notevolmente abbattere i costi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani prodotti circa 41 mila abitanti. [g. l. f.]



Ad Acqui 220 quintali di rifiuti al giorno

Dopo la riforma, appello degli industriali per le semine

«Sarà il riso subtropicale a salvare i produttori»

VERCELLI. Industriali insieme con gli agricoltori per vincere la battaglia del riso. E' questo il messaggio-appello che arriva da degli esponenti dell'industria risiera italiana, Mario Francese, dopo gli accordi stipulati a Bruxelles e le concessioni agli Usa sulle importazioni in Europa, a dazi zero o agevolati.

Francese, amministratore della Euricom, una delle più grandi industrie trasformatrici (marchi Campiverdi, Rolo, Mercurio, fatturato oltre miliardi), ha un suo punto di vi- sulla Ocm: «Non è il diluvio universale, come alcune organizzazioni sindacali vorrebbero dimostrare, ma l'occasione per guardarci tutti in faccia e confrontarci. Anzi, da una sinergia industriali-agricoltori potrebbe nascere una svolta positiva, arrivando a un mercato più ordinato che sia soggetto a oscillazioni esagerate e speculative a cui siamo stati abituati negli ultimi anni».

Francese suggerisce anche le soluzioni: un'immediata -sultazione-accordo con i risicoltori per indirizzare le semi- della prossima primavera: «Noi temiamo che dopo l'ultima campagna, non favorevole sotto il profilo meteorologico, i produttori italiani abbandonino i risi di stirpe "Indica", richiesti dal mercato europeo. Sarebbe un danno enorme per tutti: le industrie di trasformazione sarebbero costrette a importare materia prima da altri Paesi, ad esempio la Grecia, come già è avvenuto negli scorsi mesi. Oppure gli europei si rivolgeranno al cereale proveniente dagli Usa».

Mario Francese

L'«Indica», di origine subtropicale, è ormai diventato un punto di riferimento anche nella Pianura Padana. Dei 239 mila ettari complessivamente coltivati, oltre 45 mila riservati all'Indica (destinato al riso interno contorno e non come primo piatto) con progressione forte e costante nell'ultimo quinquennio. Il resto della superficie comprende stirpe «Japonica», tradizionale per risotti e minestre.

L'Indica (o Patna) per la origine a latitudini con il clima umido e caldo, soffre degli sbalzi temperatura a cui la Padania è soggetta. Per le presumibile minor produzione la Comunità Europea era intervenuta qualche anno fa con un'integrazione a tutti i produttori. Con la riforma del riso questo compenso è più previsto. Non solo: l'ultimo raccolto non è stato fra i più soddisfacenti.

Per tutte queste considerazioni esiste un fondato timore, da parte di organizzazioni agricole e soprattutto industriali, che i risicoltori abbandonino o riducano l'Indica. Francese: «Ecco perché occorre uno sforparte dei produttori, abbiamo bisogno della collaborazione. Esistono tutti i presupposti per mantenere la risicoltura a livelli onorevoli, ma non bisogna abbandonare le scelte fin qui operate nei confronti di questi risi ricercati dal Nord-Europa».

Francese punta poi il dito contro la segmentazione eccesdel mercato: «Troppi mediatori, circa 200, contro un paio al massimo negli Usa. Presumibilmente, guardando al futuro e ragionando in termini provinciali, il loro numero sarà ridimensionato prossimi anni anche da noi. I mercati non possono ridursi ad essere trasformati in tante casbah».

Gianfranco Quaglia

Due volumi molto utili per gli agricoltori ma anche per gli appassionati

Amici del miele un libro per voi

ASTI. «Annuario apistico 1996» un utile libretto tascabile ideato da Riccardo Civarolo, un intraprendente apicoltore astigiano, laureato in architettura.

Ha lavorato subito dopo la laurea una ditta di costruzioni e coibentazioni, ma la sua vera passione erano le api. Le ha studiate fin da ragazzo arrivando a produrre il primo miele. Poi il gran salto: da hobby a lavoro con tutto ciò che comporta.

Trasferitosi in campagna, sulle colline di Casabianca, alle porte di Asti, Civarolo ha realizzato anche un centro di «invasettamento» del mile. I suoi prodotti sono presenti in migliaia di negozi e in numerose catene di supermercati.

Con altri apicoltori ha organizzato il «nomadismo» portando gli alveari nelle varie durante il periodo delle fioriture per avere miele specifico, dal castagno all'arancio, dal rododendro al tiglio, dall'acacia alla melata di abete.

L'idea dell'agenda gli è venuta quest'estate. Si trova nelle librerie specializzate e la si può chiedere direttamente all'editore. Sono 286 pagine di gli e notizie.

L'apertura è costituita dall'«editoriale» scritto dallo stesso Civarolo: considerazioni sull'andamento mercato del miele, sulla situazione del settore, non soltanto a livello locale, proposte per un lavoro proficuo e sulla necessità della coo-

Riccardo Civarolo è l'autore dell'utile «Annuario apistico»: una vera guida al mondo del miele

perazione per la tutela del prodotto. Ci sono anche due rubriche: «L'apicoltore dell'anno» (si parla di Rolando Fioriti, che vive e lavora in Abruzzo) e «Sale e pepe», problemi della categoria, visti in chiave ironica.

Il libro è un utile strumento di lavoro: contiene elenchi di associazioni, cooperative, istituti, indirizzi di riviste, enti, pubblici e privati, che si occupano di apicoltura.

Ci sono preziose indicazioni sul calendario delle varie fiere e dei mercati, nonché la segnalazione di quei negozi che vendono prodotti dell'agricoltura biologica. Una parte dell'opera contiene schede sull'andamento dei mercati, il quantitativo prodotto per ogni tipo di fiore e i relativi prezzi. La Cooperativa Abelio, presieduta da Riccardo Civarolo, raggruppa apicoltori in tutta Italia.

Annuario apistico 1996, 15 mila lire. Edito da Cooperativa Abelio, Casabianca 103, Asti. Telefono 0141/410.600. **[a. b.]**

Agenda del vino per 365 giorni

CALOSSO. Anche i viticoltori hanno da quest'anno una loro agenda. Ci ha pensato Albino Morando, docente di meccanica enologica alla specializzazione post laurea di Torino e al corso diploma universitario istituto ad Alba. Con i figli Mara (quarto anno di Lettere) e Davide (liceale ad Alba) ha firmato edito «VitEnda» agenda del «vitivinicultore» (cultura e non solo coltura quindi).

«E' uno strumento di lavoro per seguire 365 giorni l'attività di tutti coloro che sono impegnati nel mondo del vino» commenta Morando, dalla sua casa di Calosso d'Asti.

L'agenda si presenta grande formato con lo stile un libro mastro di vigna e cantina.

Ci sono le pagine tabellari dedicate alle condizioni climatiche (utili da conservare per fare raffronti con i prossimi anni), quelle dove segnare gli acquisti e i costi dei nuovi impianti.

«Abbiamo inserito la pubblicità di ditte specializzate non solo per coprire i costi - spiega ancora Morando - ma perché riteniamo sia anche utile avere sotto mano indirizzi e numeri di telefono».

La parte dedicata all'agenda giornaliera è arricchita da annotazioni di tecnica e pratica enologica riprese dalle riviste specializzate e da un riquadro quotidiano battezzato «Cento anni fa».

E' un viaggio all'indietro nel tempo tratto dal «Coltivatore giornale vitivinicolo italiano», edito in Casale Monferrato dalla Ottavi. I Morando hanno attinto dalla raccolta scoprendo che sono pochi i problemi e le tematiche del mondo del vino ancora attuali ad un secolo di distanza. Allora si era in pieno attacco della peronospora e veniva indicata all'attenzione dei viticoltori l'uso del solfato di rame «ma fatto bene e dato nei tempi giusti» imponeva l'Ottavi.

L'agenda 1996 si completa con un ricco indirizzario di cantine sociali e associazioni dei produttori.

Libro da leggere anche a spizzichi e da usare concretamente la «VitEnda» vuole diventare uno strumento abituale di consultazione.

Albino Morando già pensa all'edizione del 1997 e per questo chiede aiuto e collaborazione. «Abbiamo tirato settemila copie, in ultima pagina c'è un coupon da mandare alla nostra casa editrice per conoscere il giudizio dei lettori. Ad ogni proposta di miglioramento oppure a tutti coloro che ci invieranno un proverbio viticolo-enologico attendibile, invieremo in omaggio l'agenda del prossimo anno».

«VitEnda» Agenda del viticultore. Prezzo di copertina 28 mila. Edito da Vit. Ed. via Rinzo 13, Calosso d'Asti. Telefono e fax 0141 853479.

[s. mir.]

Gli esperti del Cnr studiano come combattere la «metcalfa», flagello delle piante

La farfalla killer più forte del gelo

Le uova degli insetti, deposte sotto le cortecce degli alberi, resistono anche a basse temperature
L'unico rimedio consigliato in inverno: la pulizia del sottobosco. Si cercano predatori naturali

Le «farfalline» hanno causato gravi danni in particolare nei vigneti e nei frutteti

ASTI. La piccola farfallina grigia, in termine tecnico «Metcalfa», fu il tormentone della scorsa estate: con la sua melassa appiccicosa danneggiò vigneti, frutteti e giardini, con attacchi così estesi e violenti, da diventare un vero «caso» tra i ricercatori che si occupano delle malattie della piante.

Il freddo e il fermo vegetativo l'hanno fatta dimenticare, purtroppo ci sono tutti i presupposti perché la prossima esploda di nuovo problema «Metcalfa».

A ritornare sull'argomento, in questi giorni, è l'Istituto di fitovirologia applicata del Cnr di Torino: il direttore Maurizio Conti ha presentato un progetto per sconfiggere le difese del piccolo insetto, ricordando che non si deve abbassare la guardia, perché potrebbe tornare a colpire.

Parallelamente è avanzata la ricerca svolta dai tecnici del Cipa-at (in collaborazione la Regione e la Provincia), in una delle zone più colpite dell'Astigiano, Portacomaro, scelta «laboratorio» per capire come limitare i danni provocati di quella che familiarmente vie chiamata farfallina grigia, ma in realtà è cicalina Flatide, originaria del Nord America.

Spiega Maurizio Conti del Cnr: «Occorre creare un gruppo di lavoro con esperti di tutti gli organismi regionali e statali a cui affidare la di un piano di lotta che la Regione dovrà finanziare».

Tre sono i punti da approfondire, secondo il fitopatologo torinese: la biologia della Metcalfa nell'agrosistema della nostra regione, una ricerca sui predatori e parassiti naturali ed infine l'accertamento della attitudine a trasmettere malattie della vite, come la «flavescenza dorata» ed i «giallumi». Ipotesi quest'ultima tutta da dimostrare, che però i ricercatori ad oggi si sentono di escludere.

Ma intanto adesso, in pieno inverno, che si può fare per cautelarsi dai futuri attacchi della farfallina? «L'unica cosa utile è la pulizia del sottobosco - spiega Anna Guercio, tecnico del Cipa-at, responsabile della difesa integrata - perché sotto le cortecce, i punti riparati e troppo duri, gli adulti prima di hanno conficcato le uova che schiuderanno in primavera».

L'insetto vive un solo anno: depone le uova a fine estate, da cui in primavera nascono «neanidi» e poi le «ninfe». Purtroppo in modo scaglionato (da aprile a luglio): il che complica la possibilità di combatterle i normali trattamenti. Da notare poi, che ad oggi in Italia, non si sono prodotti registrati per la lotta a questo insetto.

L'unica soluzione parrebbe essere la diffusione di predatori naturali (tipo i Drinidi), che contendono il campo alla farfallina. «Ma ne occorrono milioni - precisa Anna Guercio - e per ora non disponibili, perché di difficile adattamento sul territorio».

Mille problemi tecnici da affrontare. Con una nota positiva: il fatto che il Cnr dimostri sensibilità al Metcalfa», magari utilizzando i dati della sperimentazione fatta nell'Astigiano, potranno portare ad una soluzione per il prossimo anno. Almeno questa è la speranza dei viticoltori.

Enrica Cerrato

In Piemonte iscrizioni ai corsi per il rilascio dei patentini fitosanitari

Esami per ottomila agricoltori

Quesiti su corretto uso dei prodotti e ambiente

CUNEO. Per acquistare e quindi utilizzare i prodotti antiparassitari gli agricoltori devono uno speciale patentino fitosanitario che rilasciato dalla Regione dopo avere frequentato un corso e quindi affrontato e superato l'esame.

L'anno scorso nelle province piemontesi sono stati circa ottomila gli imprenditori agricoli che sono dovuti tornare a scuola e ora sono in attesa del patentino che può essere nuovo o rinnovato (ogni cinque anni). La provincia Cuneo fa la parte del leone con oltre 4000 iscritti ai corsi; seguono Torino, Alessandria, Asti, Novara e Vercelli. Quattro organizzazioni che a livello regionale hanno gestito nel 95 410 corsi obbligatori: Inipa Piemonte (Coldiretti), Cipa Piemonte (Confederazione italiana agricoltori); Agripiemonte (Confagricoltura); Irecoop (Confcooperative).

Spiega Agnese Taricco, responsabile del comparto della Coldiretti di Cuneo: «La nostra organizzazione ha promosso il 95 per cento di tutti i corsi organizzati lo scorso anno nella Granda. Per chi presenta per la prima volta la domanda le lezioni sono sei, una soltanto per chi rinnova il documento che ha validità di cinque . Tutti devono comunque affrontare l'esame davanti ad una commissione di cui fanno parte funanzionari della Regione, medici dell'Usl e tecnici agricoli. Per essere promosso l'allievo deve totalizzare almeno sessanta su cento punti. Deve cioè rispondere ad almeno dodici delle venti domande quiz che riguardano la fitoiatria, le tecniche di distribuzione degli antiparassitari, la tutela ambientale, i prodotti chimici per la difesa delle colture, il modo corretto per la loro utilizzazione, le problematiche dei residui, la lettura delle etichette».

La grande maggioranza delle pratiche riguardano i rinnovi dei patentini fitosanitari in scadenza quinquennale. Solo il 10 per cento sono giovani agricoltori che hanno compiuto i 18 anni; il 5-6 per cento sono invece allievi part-time, che si dedicano cioè ai campi nel tempo libero. Molte comunque anche le donne in quanto se per l'acquisto degli antiparassitari provvede di solito il capofamiglia patentato per il loro utilizzo tutti i componenti del nucleo devono aver prima ottenuto il prescritto permesso.

Continua Agnese Taricco: «Abbiamo iniziato una proficua collaborazione il dipartimento medicina del lavoro dell'Università Torino attraverso un questionario che accerterà l'impatto degli antiparassitari sulla salute degli agricoltori e dei consumatori». Iscriversi ai corsi costa solo mila lire.

Gianni De Matteis

VOGLIO SCOPRIR L'AMERICA

Con la forza travolgente di una compressa Vittorio Zucconi ci accompagna tra grattacieli e vicoli di angeli porto tra violenza e tenerezza, in questo grande film sulle città americane. Per un viaggio divertente nel cuore, attraverso il sogno delle metropoli. Usa

LA STAMPA

LA STAMPA

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

15100 **ALESSANDRIA**
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 **AOSTA**
FI.MU. srl *Agente Publikompass spa*
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

14100 **ASTI**
sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca
Tel. 0141/592.222

12100 **CUNEO**
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

12051 **ALBA**
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

16121
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 **IMPERIA**
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

17100 **SAVONA**
Piazza Marconi 3/6 -
Tel. 019/811.162

18038
Via Giberti 47
Tel. 0184/501.555

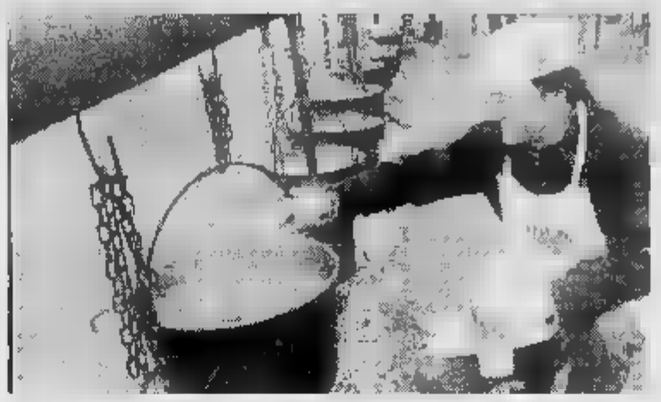
PK
publikompass

Ieri a Castiglione si è svolta la tradizionale sagra

I fagioli fanno storia

Sulla piazza della frazione, sono stati allineati 44 paioli
Tra gli organizzatori anche i sei coscritti della leva del '77

Sandro Salvadore nei panni medioevali e sopra i cuochi



I sei giovani coscritti di Castiglione e la preparazione e distribuzione della fagiolata

ASTI. Anche quest'anno per qualcuno la sveglia è arrivata prima dell'alba: una levataccia da tempo diventata tradizione per allestire la «Fagiolata» di Castiglione, la prima festa dell'anno nell'Astigiano.

Ieri piazza San Defendente era stracolma di pubblico pronto all'assaggio. Ben 44 i paioli fumanti allineati su un trespolo per cucinare fagioli, cocì e maiale con le cotiche, mentre in una bancarella si vendeva la tradizionale «tirà» della Carità, il dolce tipico della frazione.

Nella veste di cuochi con tanto di grembiule e l'aiuto di parenti e amici anche i genitori dei sei coscritti della leva 1977, festeggiati in concomitanza con l'antica sagra. «Abbiamo iniziato a cucinare alle 5 - spiegano - perché per farli buoni ci vogliono ore».

Un'abilità tutta castiglionese per preparare circa due quintali di fagioli borlotti, una cinquantina di chili di cocì, oltre alle costine e cotiche di maiale: un menù acquistato grazie ai soldi raccolti dai giovani del paese grazie ad una colletta fra i 500 abitanti della frazione.

La manifestazione di origine medievale, è nata da una contesa che nel 1200 aveva contrapposto due fratelli, signorotti locali: Giacomo e Rodolfo di Valle Canea, l'attuale frazione Canigne. Una lite per questioni territoriali appianata con la diplomazia del clero che si cambiò chiese ai due di distribuire il 2 gennaio ai poveri della zona una «minà» di fagioli.

Un gesto divenuto poi con il tempo un'occasione di festa.

Ieri il rituale è stato rispettato. Mentre nella piazza iniziava la distribuzione dei fagioli molti coloro che si sono presentati armati di pentola per gustare il piatto a casa in tutta calma! poco prima di mezzogiorno si è conclusa la messa. Il corteo storico ha raggiunto la piazza: tra i figuranti c'era anche l'ex calciatore Sandro Salvadore proprietario di una casa in paese.

Sei i coscritti quest'anno, di cui quattro ragazze: Sabrina Colombo, Elisa Fassone, Roberta Bertaro, Valentina Ottenga, Marco Calosso, Alessio Follo, tutti studenti. Mano nella mano e tricolore al vento, con la coccarda sul petto, hanno poi improvvisato un festoso girotondo intorno alla piazza.

Roberto Gonella

GIORNO & NOTTE

ASTI
Arte contemporanea in mostra

Opere di Armodio, Cherchi, Guglielminetti, Tuninetto e Valrenge Miniotti resteranno in esposizione, fino a sabato, alla galleria «San Pietro», incontri d'arte» di via Colosso. Orario 16,30-19,30.

VILLAFRANCA
Estrazione della lotteria Cri

Sabato prossimo alle 10 si terrà, nel salone delle scuole, l'estrazione dei biglietti della lotteria che è stata organizzata dalla sezione villafranchese della Croce Rossa. I tagliandi sono messi in vendita a 2500 lire. Il primo biglietto estratto regalerà un viaggio di una settimana per due persone in Tunisia, il secondo un telefono cellulare.

MAGLIANO ALFIERI
Serata rock-blues al castello

Serata di rock-blues, domani sera, al Castello di Magliano. Il circolo Alfieri propone il concerto dei «Blues Stones» Musica dalle 22

UN PREMIO DA PINEROLO

Tre riconoscimenti per la «Baudetta»

La Compagnia «della Baudetta di Villafranca» si è aggiudicata tre riconoscimenti alla decima edizione del concorso amatoriale di Pinerolo: per il testo più originale, per la miglior caratterista (Franca Ramello), e per il personaggio più originale (Elio Leotardi). Sono entrati nella rosa dei candidati anche Anna Mondo, Cinzia Bianchi (miglior attrice non protagonista), Giulio Berruquier (miglior attore comico). Attualmente il gruppo è impegnato nell'allestimento di «L'elmo della discordia» che andrà in scena la prossima primavera. Alla rassegna di Pinerolo è stata presentata la commedia «Fifties» scritta da Elio Leotardi e Giulio Berruquier. Nella foto, da sinistra, Mauro Bello, Elio Leotardi, Anna Mondo, Giulio Berruquier (sopra), Franca Ramello e Cinzia Bianchi. [m. t.]

STASERA AL CINEMA

ASTI
Tel. 594.147
Or.: 17,30/19/20,35/22,30
Lire 10.000/7000

Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' Disneyana

Politeama
Tel. 530.088
Or.: 18,10/20,10/22,30
Lire 10.000/7000

Viaggi di nozze
di C. Vanzina, con C. Vanzina, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i cosiddetti, i assaliti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h Commedia

Ritz
Tel. 530.088,
Or.: 18,20/20,20/22,30
Lire 1

Casper
di B. Silberling, C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia abita il fantasma di un che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una bambina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

Splendor
Tel. 595.040
Apertura 20
Lire 10.000/7000

Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, tiri, equivoci e folle. N. V. 1h 40' Comico

Sala Pastrone
557.667
Or.:
Lire 10.000/7000

La lettera scarlatta
di R. Joffé, con D. Moore, S. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 0; una donna ha figlia da una relazione adulterina con un pastore e viene trascinata nella rovina. Dal romanzo di Hawthorne. N.V. 2h 15' Dramm.

Don Bosco
410.858
Or.: 21
Lire 8000/6000

Braveheart - Cuore impavido
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — La avventure di Willian Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci N. V. 2h 57' Avventuroso

CANELLI
Balbo
Tel. 888
Or.: ap. 20
L. 8000/7000

OGGI RIPOSO

NIZZA
Aurora
Tel. 701 459
Or.: Ap. 20
Lire 8000/7000

OGGI RIPOSO

Lux
Tel. 702.788
Or.: 20,30/22,30

Vacanze di Natale '95
di M. Parenti, con C. Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, tiri, equivoci e folle. N. V. 1h 40' Comico

Sociale
Tel. 701.496
Or.: 14,30/16,30/18,30
20,30/22,30. L. 8000/6000

OGGI RIPOSO

Verdi
701.459
Or.: ap. 20
Lire 8000/7000

Casper
B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una bambina «umana» N. V. 1h 40' Fantastico

SAN DAMIANO
Cristallo
975 124
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/8000

RIPOSO

Lux
975.018
Or.: 16,30/20,30/22,30
Lire 9000/7000

OGGI RIPOSO

Splendor
Tel. 982.286.
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/8000

OGGI RIPOSO

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222

15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544

PK publikompass

PRIME VISIONI A TORINO

200 C. Lecce 67, tel. 856 521. **Mai con uno sconosciuto.** Or. 15.40 17.20 19.50 20.40 22.30
ADUA 400 c.so S. Cesaria 67, tel. 859 521. **Pocahontas.** Or. 15.30 17.15 19.20 45 22.30
ALFIERI p. Solferino 7, tel. 562 3800. Venerdì 19 e per Pantaleone e l'amica **D'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele 52, tel. 547 037. Sala 1 **Casper.** Regia Or. 15.10 17.20 20.25 22.30. Sala 2 **Ace Ventura Missione Africa.** Or. 16 18.10, 20.20, 22.30. Sala 3 **Forget Paris.** Or. 16 18.10 20.20, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 - 581 7190 **I laureati,** regia Leonardo Pieraccioni con Giannarelli Tognazzi Maria Grazia Cucinotta, P. Pieraccioni Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pocahontas.** Or. 15.30 17.15, 19, 20.45, 22.30
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540 110 **Guantanamera.** Or. 15.10, 17, 18.50, 20.45, 22.40
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0720 **Smoke.** 15.45, 18, 20.15, 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0720 **Underground.** Or. 15.30 18.40, 21.50
CRISTALLO via Gorizia 5, tel. 650 7100. **Selvaggi.** Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422 **Seven** Or. 15, 17.30, 20, 22.30
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18.20; 20.30, 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Ace Ventura Africa.** 15.10; 17, 18.50; 20.40, 22.30
ELISEO piazza Sabotino **Seven.** Or. 15, 17.30; 20.10; 22.30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5 **Seven.** Or. 17.30 20, 22.30
ERBA c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47 **I ponti di Madison County.** Or. 20, 22.30
ETOILE via Buozzi ang. via Roma **Italia di nave.** Or. 16, 18.10, 20.20; 22.30
IARO via Po 30, tel. 817 3323 **Vacanze di Natale 95.** Or. 15,45, 18; 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or. 14.50; 16,45; 18.40, 20.35; 22.30
IDEAL corso Beccaria 4 **Casper.** Or. 14.30, 16.30 18.30 20.30; 22.30
KING via Po 21, tel. 812 5996 **Smoke.** Or. 15.30, 17.50 20.10, 22.50
KONG via S. Teresa 5, tel. 534 614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or. 16.50, 18.30 20.30, 22.30
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537 109 **Facciamo Paradiso.** Or. 15.30 17.50 20.10 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283 **Braveheart** Or.: 15.25; 18.40, 22
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817 1846 **Il buio nella mente** Or. 16.10, 18.10, 20.30, 22.30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173 **I soliti sospetti.** Or. 15.45 18, 20.15; 22.30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173 **Pallottole sulla neve.** Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45; 22.35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532 448 **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45, 16,45 18.45, 20.45; 22,45
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura Missione Africa.** Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30; 22.30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400 **Viaggi di nozze.** Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562 0145. **La lettera scarlatta** Or. 15, 17,30, 20; 22.30.
STUDIO RITZ via Acqui 2 **Facciamo parade so.** Or. 15.45; 18, 20.15, 22.30.
VITTORIA via Roma 336 **Vacanze di Natale 95.** Or. 16, 18.10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO Stagione d'Opera 1995/96. Vendita biglietti per tutte le recite di **Romeo e Giulietta** balletto in tre atti su musica di Sergej Prokof'ev (dal 9 al 14 gennaio) e del Concerto Aperitivo (ore 10.30) di domenica 14/1, 31/3, 28/4 e 5/5. Biglietteria 13-18.30.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo
COLOSSEO v. M. Cristina 71. 669.6034. Riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19.26 **Tom Sawyer**, cartoni
Tg9, telegiornale
20.30 **I ragazzi della spiaggia di Malibu**, film
22.20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23 **Anchevolmente... con voi**
23.50 **Abel Jour**, varietà sexy
0.15 **Bill Cosby show**, telefilm

Telecupole
19. **Cinquestelle al Cinema**
19.30 **Tg4 Informazione**
20 **Baci in prima pagina**
20,30 **Presunto violento**, film
22.30 **Tg4**, informazione
24 **La auto della settimana**, rubrica
1 **Video Top Videoclip**

Telegranda
18,05 **Margini**
18,30 **Dimensione spaziale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda**, tf
19,45 **Videonotizie**
— **Videonotizie**
20,30 **Sogni radioattivi**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**

Quarta Rete Tv
18,45 **Evening shade**
20,15 **Tg4**
20,30 **«Ne sciro a Teatro»**, rassegna di teatro dialettale
22,30 **Emotion**, programma
— **Electric Blue**, programma
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 **Erotika** programmazione soft

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,30 **Auto della settimana**
21.30 **Sport: Girone A**
22.45 **Guarire in diretta**
23.45 **Tg notte**
0.15 **Film**

Telecity
19 **Tg7**, telegiornale
20,05 **Capitan Futuro**, cartoni
20.30 **Isola dell'amore**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,45 **Killo nel buio**, telefilm
Astro, oroscopo
1 **Fm in tv**

Quinta Rete
19.30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 **Cartoon Festival**, cartoni animati
20,30 **Film**
22,30 **Royal casinò**
1,30 **Super zap**
2 **Film**

Quadrifoglio Odeon Tv
17 **Rosa tv «Marilena»**
18,30 **Quincy**, telefilm
— **Tg Rosa speciale Natale**
20,30 **Warlords 3000**, film
23 **Racing time**
23.30 **Moto**

Rete A Tai
19 — **Speciale Telesu: Avanguardie russe a Torino**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Falsa speranza**, film
22,30 **Pietre vive: Una nuova per il Tanzania**
23 **Telegiornale locale**

Telacampione
20.30 **Business news**
20,45 **Mercati aperti**
21 **A piccole dosi**
21.15 **Parole e fatti**
22 **Business news**
22.20 **Terzo grado**

G.R.P.
19.30 **G.R.P. monitor settimana**
20,30 **Skyways**, telefilm
21 **Edgar Wallace**, telefilm
22.50 **Andiamo al cinema**
23. **Lo auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**

Rete Canavese
21 — **Le carte parlano**
22 — **Redazionale**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **La auto della settimana**
24 **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,40 **Falsa speranza**, film
22.30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**, notiziario

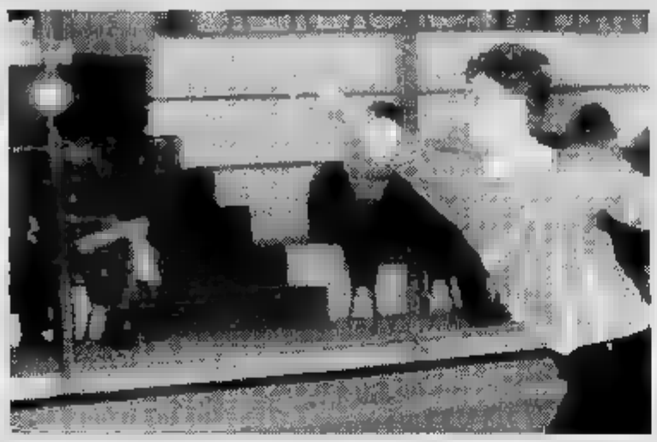
Rete 7 Piemonte
20,40 **I gabbiani volano basso**, film
22,30 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
23 — **Parliamone**
23,30 **Informasalute**, notiziario

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi causati dalle non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' BELLO SUL SCHERMO

Cresce il settore giovanile. Il bilancio di Tubosider e Dlf

Tre titoli italiani fanno grande il 1995 delle bocce astigiane



Luca Scassa (Tubosider) ha vinto con Sela il campionato italiano Under 23

ASTI. Anche per la bocce, sport che nell'Astigiano ha fatto negli ultimi tre anni passi da gigante, è tempo di bilanci e di buoni propositi per l'anno [illegible].

Tre titoli italiani sono arrivati nel '95: il campionato individuale di categoria A vinto da Aldo Macario della Tubosider, già vincitore del tricolore a coppie insieme [illegible] Beppe Andreoli l'anno precedente; il campionato italiano Under [illegible] di Scassa-Sela (Tubosider); [illegible] campionato [illegible] società allievi conquistato dai ragazzi del Cdc [illegible] Dolores Argentero (Olivetti, Basilietti, Luca Andreoli e Comba). Sono successi al vertice e nel settore giovanile, importanti per il futuro [illegible] bocce.

La società astigiana di punta, la Torretta Tubosider di [illegible] Torino, «ha l'orgoglio - [illegible] ha sottolineato il segretario Jimmy De Simone - [illegible] stato il primo club a mettere [illegible] forse la supremazia della Chiavarese, arrivando [illegible] nel campionato di società '93-94, quando meritava di vincere e 3ª nel '94-95 dopo aver dominato la serie A1 quasi dal principio alla fine». La decisiva giornata [illegible] Chiavari, dove [illegible] giocò l'ultimo incontro, presenti oltre un centinaio [illegible] tifosi astigiani pieni di speranze, riservò purtroppo una sorpresa amara.

Poi accadde che, nel periodo di mercato, andò male la trattativa per assicurarsi Meret, finito invece in casa dei rivali, e allora maturò la decisione di affrontare l'attuale torneo [illegible] illusioni, come in un anno di transizione. Intanto, la Tubosider diventerà arbitro del titolo '95-96, affrontando subito in gennaio (il 13 ed il 20) prima la Chiavarese in trasferta [illegible] poi il Ferrero Bpt, attuale capolista, a San Damiano.

Nel bilancio '95 della Tubosider ci sono anche [illegible] vittorie [illegible] altrettante giornate della Coppa Italia, che ha poi visto gli astigiani secondi in finale: due a coppie con Andreoli-Pasculli e Pastre-Macario, tre [illegible] terne con Pastre-Macario-Novara con la partecipazione in una di [illegible] dello [illegible] De Simone. La speranza formulata dal club numero 1 [illegible] Asti è che si estenda sempre più il campionato [illegible] società, [illegible] temiamo che in base [illegible] una dichiarazione del vice presidente FIB Vercelli anche questa prospettiva, come tante altre, andrà delusa.

Nell'ottobre '96 entrerà a far parte della squadra quel Fabio Mandola che è considerato la stella dell'avvenire e ci sarà un'adeguata campagna di rafforzamento.

L'Enerpetroli Dlf ha realizzato importanti obiettivi nel '95. Prima [illegible] finale di serie [illegible] poi la promozione - sia pure a tavolino - in serie [illegible] ed infine la partecipazione alla finale della Coppa Italia, fatto inedito nella storia del club. Ora l'Enerpetroli Dlf è in [illegible] situazione di classifica non molto allegra, in quanto [illegible] ultima e rischia di retrocedere.

Cosa cambierà nel '96? Valter Frizza, patron del club, assumerà [illegible] di sè le decisioni più importanti anche sotto l'aspetto tecnico, cercando di infondere alla squadra la grinta necessaria per risalire la corrente.

Si punta [illegible] particolare sul recupero [illegible] Sacco, afflitto prima dalla malattia [illegible] poi dalla scomparsa della madre: il giovane giocatore ha già dato prova [illegible] poter realizzare risultati migliori, arrivando a [illegible] punti nel tiro progressivo in un recente allenamento.

Ci [illegible] augura che l'ottima forma [illegible] Dalloimo e Novero continui nel nuovo anno, ché tiri fuori le unghie il capitano Bonadio, che migliorino sia Gianotto che Cibrario che hanno deluso.

«Infine - dichiara Valter Frizza - non posso dirmi soddisfatto [illegible] dell'impostazione federale nei confronti del campionato, che andrebbe sorretto in modo diverso di quanto [illegible] si sia fatto in passato: è necessario un rilancio anche sotto l'aspetto dello spettacolo e dei premi. I dirigenti federali poi non dimostrano alcun stimolo [illegible] interesse per lo sviluppo dell'attività giovanile. Senza rincalzi questo sport è destinato [illegible] diventare sempre più sterile. In quanto all'abbinamento con il Dlf, de- [illegible] lamentare [illegible] spiacevole distacco che non produce buoni effetti. La società sportiva dovrebbe partecipare di più all'attività della squadra. Non [illegible] da escludere che, se questo [illegible] avverrà, si sia costretti a cambiare partner. Le offerte, certo, non mancano».

Il Circolo Dipendenti Comunali è impegnato per la prima volta nel campionato di serie B. Terzo nel girone preliminare che comprendeva La Perosina e i Forti Sani, tra le formazioni più forti, dal 13 gennaio affronterà i playout nel girone che comprende La Familiare Alessandria, Serravallese [illegible] Albese. Occorre. Per evitare la retro- [illegible] Cdc deve piazzarsi almeno al secondo posto, [illegible] termine delle [illegible] giornate del torneo.

Ultima notizia di rilievo la nomina di Mario Viarengo, arbitro internazionale astigiano, [illegible] rappresentante arbitrale nel Comitato tecnico federale, un nuovo organo che dovrebbe rendere più funzionale l'aspetto organizzativo della FIB.

Mario Viarengo non arbitrerà più [illegible] intraprenderà la carriere dirigenziale. Ha i numeri per farlo ed è importante che ci sia un astigiano nella camera dei bottoni.

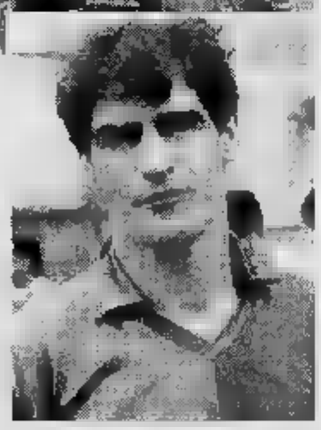
Giovanni Capponi

La quadretta Tubosider. Sotto Franco Dalloimo, tra i migliori dell'Enerpetroli

Enerpetroli

Stagione positiva con Marchioretti leader. Si attende il nuovo impianto

Al San Damiano dei record manca solo il campo di gioco



Paolo Sorba (in alto) mentre contesta una decisione arbitrale in partita. Alessandro Marchioretti è, a giudizio del mister Sollazzo, il giocatore con il miglior rendimento dell'anno

SAN [illegible] Il Sandamianferrere ha raggiunto nel 1995 il suo massimo risultato, conquistanto il secondo posto nel torneo [illegible] Promozione alle spalle dell'invincibile Acqui.

Una formazione, quella rossoblù, che dopo tanti anni in Prima categoria ha saputo ritagliarsi uno spazio nella serie superiore. Le due sconfitte consecutive contro Narzolese [illegible] Albese negli ultimi due incontri del '95 [illegible] hanno intaccato un anno comunque indimenticabile. I rossoblù sono andati in vacanza portando in dote 20 punti ed il settimo posto.

«La nostra collocazione attuale è veritiera. Finora ci siamo comportati come mi aspettavo. Durante l'estate non ci siamo rinforzati, [illegible] abbiamo mantenuto la valida ossatura del campionato scorso», spiega l'allenatore Vito Sollazzo, per la terza stagione consecutiva alla guida [illegible] squadra sandamianese. Prosegue il mister: «S[illegible] dell'idea che nel girone di ritorno potremmo anche ripetere l'exploit precedente [illegible] classificarci tra le prime quattro compagini».

Il bilancio di questa prima parte di stagione parla di [illegible] vittorie, 5 pareggi e 4 sconfitte. L'attacco del Sandamiaferrere con 22 reti realizzate è il secondo del girone alle spalle dell'Albese. La difesa ha subito 15 gol. I cannonieri sono Gamba, prelevato in estate dal Cambiano via Chieri, e Sorba con 7 segnatore.

Il suo «Oscar personale» Sollazzo lo assegna [illegible] Marchioretti per serietà e bravura. «A 35 anni è sempre uno dei migliori in campo, quando solo due an- [illegible] or sono lo davano tutti per finito».

Soddisfatto anche il presidente Walter Novelli: «Il bilancio è più che positivo. All'inizio ci avrei messo la firma per la posizione che attualmente occupiamo».

Novelli ha un [illegible] per il 1996: «Spero che il Comune mantenga le promesse fatte e cominci i lavori per l'edificazione del nuovo terreno di gioco. Dopodiché potremmo anche pensare di compiere il salto di qualità».

La Promozione riprenderà il 14 gennaio e l'undici astigiano sarà impegnato in casa nella prima giornata di ritorno con il Cambiano. La squadra comincerà la preparazione [illegible] gennaio. Nell'ultima amichevole contro la formazione juniores dell'Asti, Fusco e compagni hanno [illegible] 4-1 con gol di Sacco, Avidano, Mazzucco e Crea. I galletti hanno segnato su rigore con Palmisano.

[e. a.]

In Terza, Canelli e [illegible] ok

ASTI. Continuerà [illegible] per tutto il mese di gennaio il lungo periodo di riposo delle ventidue squadre astigiane ed alessandrine che partecipano al campionato di terza categoria. L'andata [illegible] terminata domenica 10 dicembre, dopo undici giornate.

Junior Canelli [illegible] Nuova Villanova si [illegible] aggiudicate [illegible] titolo di campioni d'inverno, rispettivamente del girone A e B (questo è tutto astigiano), con 26 e 25 punti [illegible] classifica.

Le due formazioni difenderanno a denti stretti il loro primato per conquistare a fine stagione la promozione in [illegible] da: un obiettivo che già si erano date alla vigilia del campionato.

Se per lo Junior Canelli il compito appare abbastanza agevole (soltanto la Nicese, a quota 22 punti, para in grado di insidiarlo), [illegible] altrettanto [illegible] è per l'undici villanovese. Alla ripresa dovrà fare i conti con la voglia di emergere di Cgs Castelnuovo, Montemagno e Ceset Emerson, che promettono battaglia.

Curiosando nel tabellino di fine andata si nota che Junior Canelli, Nicese [illegible] Cgs Castelnuovo, oltre all'ottima posizione in classifica, possono vantare anche il primato dell'imbattibilità, dopo undici giornate disputate.

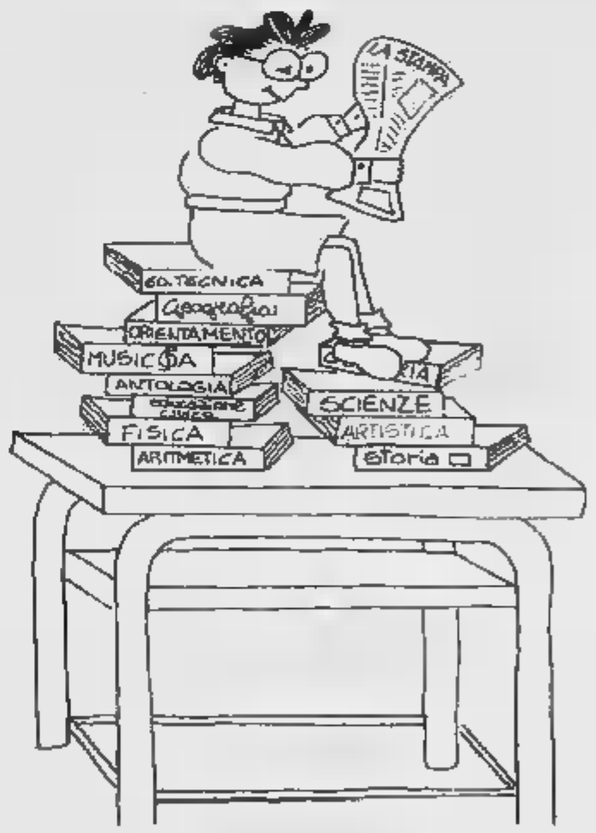
Sul fronte opposto, invece, c'è chi [illegible] partita [illegible] ne ha [illegible]ne neppure una: è lo Stabile di Asti che, in tutta l'andata, ha messo a segno un solo pareggio, nella prima giornata [illegible] il Baldichieri, ed ha subito ben nove sconfitte.

La squadra che ha segnato più gol è il Cgs Castelnuovo, con trentuno reti, seguita a ruota dal Giraudi [illegible] Asti, con trenta. Chi, invece, ne ha fatti meno è la formazione di Sezzadio (Alessandria), che per ora si è fermato a quota nove.

Il record negativo del maggior numero di reti subite spetta sempre allo Stabile: [illegible] estremo difensore si è fatto [illegible] perare ben trentotto volte.

Dalla parte opposta della classifica c'è la Nuova Villanova con solo tre gol subiti.

[bru. m.]

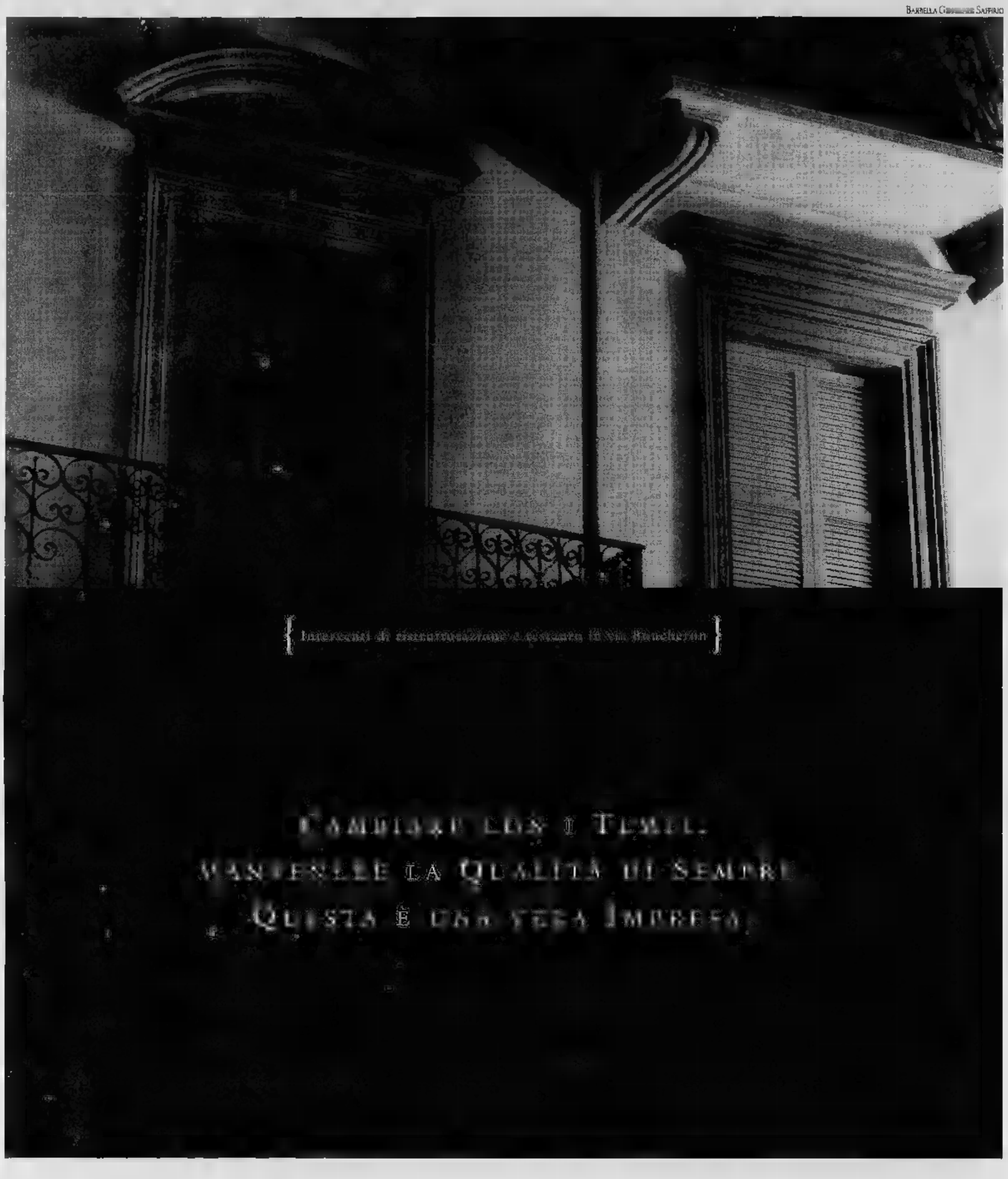


LA STAMPA IN CLASSE
'95/'96

Ricordiamo agli studenti
che hanno aderito al progetto
di acquistare il giornale
da lunedì 8 a sabato 13 gennaio.

Buon anno e buon ritorno a scuola
con
"LA STAMPA IN CLASSE"

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

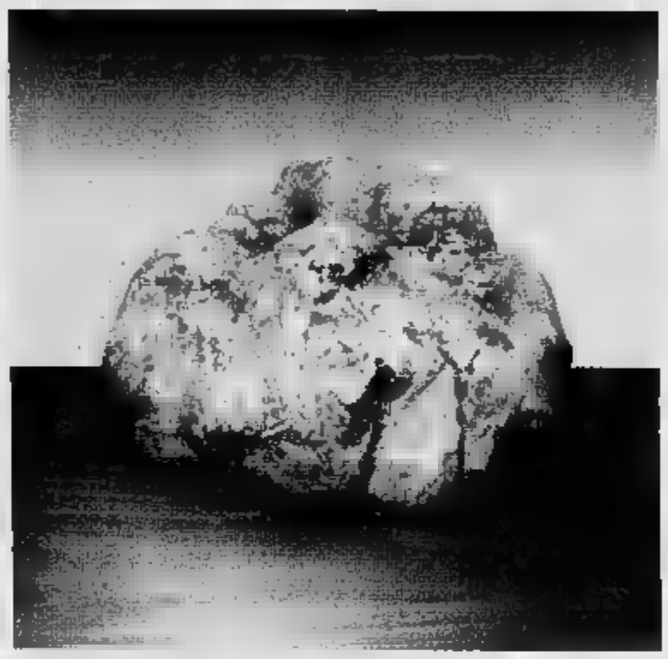


C'è una lunga storia che dal 1885 lega Torino a tre generazioni di costruttori. È la storia di Rosazza, l'impresa che ha firmato alcune tra le pagine più significative dell'edilizia cittadina. Un marchio di gusto e qualità che i Torinesi hanno imparato a riconoscere a prima vista. E non solo i Torinesi: Biella, Roma, la Romania, il Nordafrica, il Canada. In ognuno di questi luoghi Rosazza ha firmato costruzioni di valore. Nell'edilizia abitativa, turistica, nelle grandi infrastrutture come nell'edilizia pubblica, industriale e commerciale. Cambia la società. Si trasforma la realtà urbana ed edilizia. Nascono nuove esigenze come quella di valorizzare e recuperare i patrimoni immobiliari esistenti. Una scommessa a cui Rosazza risponde con grandi capacità innovative. Agli interventi di progettazione, studio e promozione di iniziative immobiliari, adeguamento e promozione finanziaria, si affiancano nuovi servizi per la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici. Rosazza ha una risposta costruttiva ad ogni vostra esigenza. A Torino, in via Lamarmora 79, Tel. (011) 50.33.33.

ROSAZZA

Spesso le cose sembrano tutte uguali

Patata



Tartufo

Caffé espresso

Espresso Rossini

...il profumo fa la differenza.

Rossini
caffè

La qualità a tutela dell'intenditore.

PUBLITRE - ALBA

Daniela Cagliano Saporito

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 26 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.

Prezzo di ogni volume L. 18.000

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"	L'intera raccolta (volumi 1-26)
Volumi 1 - 10 a L. 120.000	è in vendita al prezzo speciale
Volumi 11 - 26 a L. 200.000	L. 310.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

do.mi.to.
caffè espresso
(CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì Gennaio 1996 cn 31

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Mercedes - Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

A6 verso aumenti contenuti

«Manovrina» sulla To-Sv

Le nuove tariffe ai caselli della Torino-Savona entreranno in vigore a fine mese

MONDOVI'. L'aumento delle tariffe autostradali imposto dalla «manovrina» correttiva, ultimo atto del governo Dini, coinvolge anche la «Torino-Savona»: ma non è stato possibile valutare quanto il ritocco inciderà sui tragitti casello-casello dell'«A6».

E' comunque molto probabile che le tariffe dell'autostrada «Torino-Savona» subiscano aumenti soltanto in percentuale molto bassa sui tratti a maggiore percorrenza. Per avere risposta definitiva, bisognerà attendere i prossimi giorni, quando gli uffici finanziari della «Torino-Savona spa» avranno ultimato le valutazioni. I calcoli sono più complicati perché vengono utilizzati criteri nuovi che non sono neppure stati ufficializzati dal ministero dei Lavori pubblici. Dalla «Torino-Savona» assicurano che anche stavolta saranno tutelati gli utenti.

C'è incertezza anche sugli effetti che avrà un altro degli ultimi atti compiuti dal governo Dini prima di ripresentarsi alle Camere. La Finanziaria '96 ha segnato un momento fondamentale per l'autostrada «Torino-Savona». Infatti, con l'approvazione del documento economico, sono arrivati i soldi che consentiranno il raddoppio completo dell'«A6».

Si tratta di quattrocento miliardi, frutto di un emendamento proposto dal senatore leghista Lorenzi, che saranno erogati in conto interesse a «tranche» di 40 miliardi l'anno per dieci anni. Con questa fondamentale iniezione di denaro, partiranno gli appalti del tratto Mondovì-Fossano. La società della «To-Sv» ha già preparato i progetti per tutti i chilometri ancora da raddoppiare: per questo, negli uffici di Torino, attendono di sapere quando avranno a disposizione i denari per far partire tempestivamente le gare d'appalto. [r. s.]

La tragedia l'altra notte in una casa di campagna a Costigliole Saluzzo

Bimbo trovato morto dalla mamma

Gabriele (era nato l'8 ottobre) è deceduto nella culla a fianco del letto dei genitori. I medici escludono che sia stato soffocato da un rigurgito di latte. Il magistrato ha disposto un'inchiesta

COSTIGLIOLE SALUZZO. Un bimbo di due mesi è morto, per ragioni che i medici stanno cercando di accertare, la notte di Capodanno. Il dramma è stato scoperto nella notte del primo gennaio quando Gabriele Vincenti (due mesi compiuti l'8 dicembre) avrebbe dovuto svegliarsi per il pasto notturno. Il piccolo era l'ultimogenito di Quinto Vincenti, 49 anni, operaio in una cava di Rossana, originario di Isasca, che risiede a Costigliole Saluzzo, in via Savigliano 80; ogni otto ore doveva essere allattato dalla madre, Gisella Marchese, 33 anni, casalinga.

Il bimbo, che godeva buona salute, aveva mangiato alle del 31 dicembre; sistemato nella culla di fianco al letto matrimoniale dei genitori, coperto cura, era addormentato senza piangere né lamentarsi. Poco dopo, senza aspettare mezzanotte, i genitori erano addormentati vicini a lui.

A sin., il casa di Costigliole Saluzzo dove Gabriele Vincenti abitava. Sopra, il battesimo del piccolo celebrato dal viceparroco Aimar (foto nuovo ferrario)

Nella notte la mamma s'è alzata, allarmata per il silenzio. «Come ogni bambino, quando aveva fame frignava. Tenevo la culla vicina al nostro letto per sentirlo ed essere pronta ad alzarmi subito» ha raccontato, disperata, la donna. «L'altra notte mi sono svegliata all'improvviso. Ho capito che qualcosa non andava bene. Il bambino era troppo fermo». La donna ha preso fra le braccia il piccolo, ha capito che non respirava. Disperata, ha cercato di rianimarlo, prima frizionandogli il petto, poi con la respirazione bocca a bocca. Nulla da fare. Intanto il marito dava l'allarme. Fra i primi ad intervenire il medico incaricato della guardia notturna, poi un'ambulanza. Ma per il bambino c'era nulla da fare. Era morto.

Nella notte sono stati informati i carabinieri che, sentito il magistrato, hanno disposto il trasferimento del bambino alle mortuarie dell'ospedale di Saluzzo. Secondo i primi accertamenti fatti da medici specializzati, si tratterebbe di morte per cause naturali, forse una malformazione congenita o un malore non prevedibile. Sul cuscino della culla e nella bocca del bambino sono state rinvenute gocce di latte: per i medici è quindi da escludere l'ipotesi che il decesso sia dovuto a «soffocamento per rigurgito». Sarà possibile conoscere con esattezza le cause della morte, non appena saranno resi noti gli esiti dell'autopsia che è stata disposta ieri mattina dal magistrato che ha aperto un'inchiesta sulla morte del piccolo.

L'inchiesta, condotta dai carabinieri di Costigliole Saluzzo, è coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo Valerio Dell'Anna che non ha ancora dato il nulla-osta per la sepoltura.

Secondo parenti e vicini di casa dei Vincenti, il bimbo stava bene, non presentava particolari problemi di salute.

I coniugi Vincenti hanno altri tre figli, tutti giovanissimi: Maria Maddalena, 8 anni; Michele, 5, e Ilario di 1. La famiglia abita in un casolare alle porte del paese. I Vincenti coltivano anche un piccolo appezzamento di terreno vicino alla loro casa e accudiscono agli animali da cortile, galline e oche. Nelle pause dei turni di lavoro, Quinto Vincenti svolge anche lavori agricoli.

La morte improvvisa del piccolo, che è stato battezzato poco tempo fa, ha destato profonda commozione in paese. «A volte è difficile accettare la lontananza di Dio» commenta don Mauro Aimar, vice-parroco della chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena, che in queste settimane sostituisce il sacerdote titolare. «Il piccolo Gabriele sarà accolto nella schiera degli angeli - prosegue don Aimar -. I coniugi Vincenti avevano accolto in modo positivo l'arrivo loro quartogenito». Era stato lo stesso don Aimar a battezzare il piccolo Gabriele. [r. s.]

Il gip di Cuneo ha firmato un'ordinanza di revoca della custodia cautelare per i «sospettati» dell'omicidio

Casa degli orrori, scarcerati i tre marocchini

Il provvedimento è scattato dopo l'interrogatorio della donna testimone del delitto nell'edificio vicino alla stazione vecchia. Ha ritrattato e fornito versioni contraddittorie. Si attendono gli esiti dell'autopsia sui «resti» della tedesca violentata e uccisa

Il pagliericcio sul quale è stato trovato il corpo della donna tedesca uccisa

CUNEO. Di fronte al sostituto procuratore della Repubblica, testimone dell'omicidio nella «casa degli orrori» ha ritrattato e fornito versioni contraddittorie sul delitto. La «nuova verità» non ha convinto il magistrato che ha chiesto al gip la revoca della custodia cautelare in carcere per i tre marocchini accusati di violenza carnale e omicidio.

Due dei tre extracomunitari (Mohammed Charif, 27 anni di Villafalletto e Said Darhou, 30, residente a Cuneo) sono già stati scarcerati, mentre il terzo (Mohammed Gharib, 31 anni, di Bra 125) resta al Cerialdo perché imputato di altri reati (furto di ricettari medici all'ospedale «Santa Croce»). L'interrogatorio di Fiorenza Cipolletta, 27 anni, originaria di Firenze e domiciliata a Centallo, è avvenuto l'altra mattina. La donna ha prima ritrattato e poi raccontato i fatti in modo completamente diverso dalla sua prima versione e dai primi esiti dell'autopsia sui resti della donna tedesca trovata morta al primo piano della «casa degli orrori». Il sostituto procuratore della Repubblica del tribunale, Giorgio Giraudo, ha così chiesto al gip Gianoglio la revoca della custodia cautelare, che è stata accolta.

Da sinistra, i marocchini Said Darhou, Mohammed Gharib e Mohammed Charif

Non è stata applicata alcuna misura particolare (come l'obbligo di dimora). L'ordinanza, nella quale il giudice direbbe che non sussistono gravi indizi di colpevolezza per applicare la misura di sicurezza, è stata notificata ieri.

Nei giorni scorsi il Tribunale della libertà aveva negato la richiesta di scarcerazione fatta dagli avvocati per uno dei marocchini indagati dell'omicidio. Per il 10 gennaio era fissata un'altra udienza del Tribunale della libertà che avrebbe dovuto esaminare la richiesta di revoca della custodia cautelare per gli altri marocchini.

Ora si attendono gli esiti dell'autopsia sul corpo della donna e in particolare l'esame istologico sui cadavere. I periti dell'accusa e della difesa dovranno depositare una perizia. «I consulenti - spiega Flavio Battisti, uno dei difensori dei marocchini - hanno sottolineato perplessità».

Sul provvedimento del magistrato, Vittorio Sommacal, difensore di Mohammed Gharib, dichiara: «Dal tenore letterale dell'ordinanza sono confortati i dubbi che fin da primi giorni erano emersi sul peso e la credibilità del racconto della donna. Devo dare atto della celerità con cui l'autorità giudiziaria ha chiesto la scarcerazione dei tre extracomunitari. E' stata un'indagine obiettiva; non si è soltanto voluto cercare conferme alla tesi accusatoria». Il procedimento nei confronti dei tre marocchini continua. Rimangono indagati di omicidio e violenza carnale. La polizia sta ancora cercando un barbone francese che a Ivrea avrebbe raccontato altri «clochard» di avere assistito al delitto di Cuneo. Il suo racconto è determinante per poter risolvere il «giallo».

Gianpaolo Marro

Un'ora e quaranta minuti da Quota 1400 per raggiungere il centro del paese della Val Vermenagna

Code record al rientro dalle piste di Limone

Gli automobilisti hanno protestato per l'assenza di vigili urbani

Tanti turisti per Capodanno a Limone

LIMONE. «Un'ora e venti minuti di coda per raggiungere Limone da Quota 1400. Stesso "inferno" per chi ha sciato a Limonetto. Sulla strada non abbiamo visto nè un vigile, nè le forze dell'ordine, ma soltanto sciatori improvvisati civici». L'altro pomeriggio centinaia di turisti, alla chiusura delle piste, sono rimasti bloccati in maxi-intasamento. Agli sciatori che hanno trascorso la giornata sulla neve, si aggiunti coloro che tornavano dal Capodanno trascorso in Costa Azzurra o nell'Imperiese.

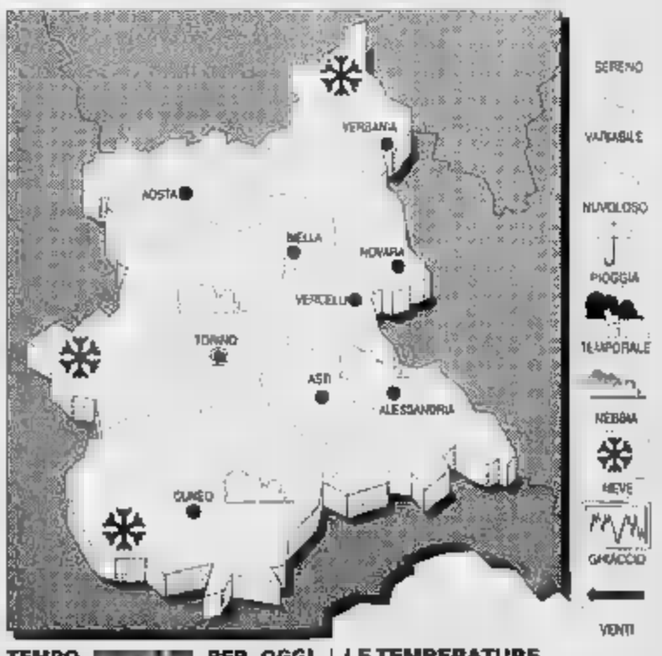
«Fino a Limone è stato un incubo - dicono alcuni automobilisti -. Quando non eravamo costretti a lunghe attese in coda, si procedeva a passo d'uomo. Più a valle la velocità è aumentata, per rallentare all'uscita dalla variante di Roccavione e immettersi verso Borgo». «Il primo gennaio è stata una giornata campale». Così replica alle proteste il sindaco di Limone Piergiorgio Chiera. Che aggiunge: «Da anni c'era un'affluenza simile. Sono rimasto anch'io bloccato, arrivando dalla Francia. I vigili urbani sono super impegnati in centro a Limonetto. A un certo punto è stato chiuso l'accesso alle auto in paese perché era completamente intasato. Da anni non si vedevano più auto posteggiate quasi ovunque, persino sulla statale. In quelle condizioni non si poteva far molto per ridurre i disagi. Limone è una delle poche stazioni sciistiche con molta neve». [g. p. m.]

ACCEGLIO

Difficoltà nei tornanti

Problemi per i turisti lungo le strade dell'Alta Valle Maira, in modo particolare lungo i 9 chilometri della provinciale che collega Acceglio la frazione Chiappera. «A due giorni dall'ultima nevicata - spiega Osvaldo Castagna, presidente del Consorzio "Maira Progresso", società incaricata di gestire gli impianti di sport invernali della zona - le auto, per il fondo stradale viscido, hanno ancora difficoltà a salire fino alla frazione Chiappera. I problemi maggiori sono nei tornanti di Villar d'Acceglio e di Saretto. Abbiamo ricevuto telefonate di protesta da parte di villeggianti che hanno rinunciato a raggiungere le piste dell'Alta Valle. Per quanto riguarda le presenze, la nevicata dell'ultimo giorno dell'anno ha restituito un po' di fiato alla difficile stagione invernale. Le piogge della settimana di Natale avevano avuto ripercussioni negative sulle prenotazioni». [c. g.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con possibili nevicate sui rilievi alpini.
In lieve diminuzione.
VENTI. Deboli settentrionali.
Prevalenti condizioni di cielo o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
Max: n.p.; -1; media: 2
UN ANNO FA
Max: ; min: -1; media: 1
TEMPERATURE IN PIE
Torino 5,7; Alessandria ; Asti 8; Aosta 3; Novara 5; Vercelli 4.

Mai utilizzati gli «occhi elettronici» installati nelle strade sei mesi fa

Spente le telecamere dei civich

L'assessore Panero: «Il mancato funzionamento del sistema di controllo del traffico è dovuto alla mancanza di alcune apparecchiature». Multe a chi abbandona rifiuti fuori dai cassonetti

Teresio Panero, assessore al Personale

CUNEO. Intasamenti, code e i «furbi» della strada controllati elettronicamente con telecamere collegate alla centrale operativa al comando dei vigili urbani. Bella idea per migliorare il servizio della polizia municipale e in pochi minuti far intervenire le pattuglie dove si registrano problemi alla viabilità. Il progetto resta però ancora un sogno.

Le telecamere sono state piazzate sei mesi fa, ma non sono mai entrate in funzione. Il motivo? «Ritardi non dovuti all'Amministrazione, ma alla mancanza di alcuni pezzi e apparecchiature» è la risposta del Comune.

Il progetto di installare gli «occhi elettronici» era stato approvato nell'ultima seduta della giunta guidata dal sindaco Beppo Menardi, alla fine del '94.

Sono stati scelti sei punti strategici della città: via Roma (fato piazza Galimberti), piazza Europa (raggio d'azione corso Nizza e corso Giolitti), largo De Amicis e viadotto Soleri (all'uscita della città, verso la frazione Madonna dell'Olmo e Cerialdo), Borgo San Giuseppe (alla rotonda) e una nell'androne del municipio per controllare chi entra e chi esce dal palazzo Comunale (sostituendo l'attuale posto di guardia).

«Sono stato informato di questo disservizio - dice Teresio Panero, assessore al Personale che da alcune settimane si occupa anche della polizia municipale - Mi risulta che mancano ancora alcuni pezzi. Vogliamo vedere funzionare questo nuovo servizio entro breve. Non è possibile che ci sia un nuovo ritardo. Sei mesi d'attesa sono troppi».

Le telecamere del traffico (per l'acquisto e l'installazione sono stati spesi 130 milioni) sono collegate alla sede operativa al pian terreno del palazzo Civico Giovanni in via Roma 4. L'addetto al centralino potrà controllare i punti di maggior afflusso e passaggio e capire dove c'è urgenza di inviare la pattuglia più vicina per eliminare una coda e risolvere il problema di intasamenti.

Nei giorni scorsi, intanto, con un ordine di servizio, l'assessore Panero ha chiesto agli agenti municipali di controllare i contenitori dei rifiuti. Ogni pattuglia dovrà compilare una tabella giornaliera con l'indicazione del luogo dove ci sono casi di rifiuti lasciati fuori dai cassonetti e dalle benne. Sono previste severe multe.

In questo modo, non appena sarà registrato un caso di abbandono irregolare cercheremo di far intervenire gli addetti dell'Ispa (la società che ha la gestione della raccolta rifiuti) per portar via il "troppo pieno".

E aggiunge: «Ho chiesto alla polizia municipale che le pattuglie destinino un'ora al mattino e una al pomeriggio. Si continuerà comunque anche il controllo delle auto in sosta e con gli altri servizi. Mi è stato segnalato che da un po' di tempo nel centro storico si è tornati alla sosta selvaggia. Per questo ho sollecitato di intervenire per evitare nuove proteste».

Nelle prossime settimane entrerà in funzione anche un secondo autovelox: attualmente ce n'è soltanto uno; l'altro è guasto.

Sarà installato agli ingressi della città, sia durante il giorno, sia nelle ore notturne e soprattutto per prevenire gli incidenti del dopo discoteca, legati agli eccessi di velocità.

[g. p. m.]

GRANDE CUNEO

AGRICOLTURA

Contributi dalla Regione per centraline idroelettriche

Sono aperte le domande da presentare all'assessorato regionale all'Agricoltura per il finanziamento (fino all'80 per cento) di piccole centraline idroelettriche. [g. d. m.]

ACLI

Conoscere i sentieri e il territorio

È costituita alle Acli la «Compagnia del buon cammino» con l'obiettivo di far conoscere i sentieri e il territorio agli escursionisti. Per informazioni 0171-692677. [g. d. m.]

TRASPORTI

Sciopero dei pullman Il 10 annunciati disagi

L'Ati comunica che, in occasione dello sciopero indetto dalle segreterie Filt Cgil, Fit Cisl e Uil Uil per il 10 gennaio, dalle 9 alle 20, non è possibile garantire il regolare servizio fuori dalle fasce fino alle 9, dalle 12 alle 14,30 e oltre le 20.

[illegible]

«Chi ha paura delle differenze»

Il 12 gennaio, alle 21, nel salone dello Scientifico a Cuneo, si terrà il dibattito «Chi ha paura delle differenze?». Interverranno l'avvocato Giancarlo Ferrero, Paolo Ramonda responsabile della Comunità Papa Giovanni XXIII, un rappresentante del centro culturale multietnico di Torino «Kalifa» e cittadini stranieri residenti nella «Granda».

P[illegible]

Le pensioni Inps si pagano da venerdì

La filiale delle Poste di Cuneo comunica che i pagamenti delle pensioni Inps (categorie Ir-Vr) inizieranno venerdì. Per informazioni rivolgersi agli uffici postali.

VOLONTARIATO

Il Comune cerca aiuto da chi ha più di 55 anni

I cuneesi con oltre 55 anni sono invitati dal Comune a prestare la loro opera a titolo gratuito per una serie di attività (animazione in centri anziani, sorveglianza di locali destinati ad iniziative culturali, sportive e sociali, piccoli interventi di manutenzione dei giardini e controllo della pulizia delle strade). Saranno coperti da assicurazione. [g. p. m.]

CARAGLIO

Come potenziare l'allevamento di Valle

Stasera, alle 21, il consiglio della Comunità montana discuterà i piani di rilancio di agricoltura e l'allevamento in Val Grana. [c. g.]

La mostra allestita nella sala di piazza Risorgimento

Com'eravamo a Limone Un secolo di sci e slitte

Una delle vecchie cartoline esposte nella mostra di Limone: sciatori tra le distese innevate di Campo Gegia

LIMONE PIEMONTE
DAL NOSTRO INVIATO

Lo sport sciistico ha fatto la fortuna di Limone, fin dai tempi in cui scivolare sulla neve sopra due lunghe liste di legno era impresa cui si dedicava una infima minoranza di appassionati. Gli sci, in verità, erano stati inventati dai montanari per muoversi agevolmente anche durante gli inverni con copiose nevicate, e quindi non avevano uno scopo dichiarato di passatempo e di divertimento.

Tempi eroici, comunque, per quei pionieri della «discesa» che salivano faticosamente a piedi su un cocuzzolo e poi si lasciavano spingere a valle dalla forza di gravità con l'aiuto di due bastoncini. Altra cosa rispetto a oggi, con le automobili parcheggiate a pochi metri dalla stazione di risalito, gli impianti sempre in movimento, bar e ristoranti a valle e a quota per rifocillarsi a volontà.

E' perciò quasi commovente visitare la mostra, bella per quanto un po' limitata nel numero dei «pezzi» esposti, allestita fino al 7 gennaio (dalle 15 alle 20, ingresso libero) nel salone dell'ex edicola Balestra in piazza Risorgimento. L'ha organizzata Ivana Bottero che, visto il successo, pensa di tenerla ancora aperta almeno i rimanenti week end di gennaio.

«L'idea - dice - è nata dalla volontà di rendere omaggio a mio padre Agostino, che è stato tra i primi qui a Limone a fabbricare sci e slitte». Un personaggio questo signor Agostino, che dopo avere perduto a 19 anni una gamba per la bravata di un disgraziato, smise di fare l'idraulico per dedicarsi alla montagna (e proprio l'anno scorso, pur nelle sue condizioni, è salito a piedi sul Monviso).

Oltre a oggetti fabbricati dal padre, Ivana Bottero espone per esempio un paio di sci risalenti addirittura al 1898 e messi a disposizione da Gino Tomatis: «Ma anche altri limonesi hanno risposto al mio invito, frugando nei solai, e hanno portato sci, slitte, tutti manufatti interessanti». E' istruttivo constatare l'evoluzione che lo sport sciistico ha avuto in decenni: non soltanto gli strumenti per praticarlo, ma anche le tecniche (per esempio gli attacchi) e l'abbigliamento. Quest'ultimo, come testimoniano alcuni capi infantili di 40-50 anni fa, per la verità è cambiato soltanto nella qualità della materia prima e nella raffinatezza della fabbricazione. E ovviamente c'è stato un cambiamento radicale anche nella confezione delle scarpe, sia per la discesa sia per il fondo.

Corredano la mostra immagini d'epoca (chi le vuole, le trova da Foto Art Shop), che immortalano alcuni momenti della storia «nevosa», e così si può dire, di Limone. Un «come eravamo» che suscita inevitabilmente un moto di nostalgia.

Leonardo Osella

Diapositive

Sulla storia di Demonte

DEMONTE. La storia della cittadina raccontata attraverso le diapositive di Silvano Tarieco. L'appuntamento è per stasera, alle 21, nella sala consigliare del municipio.

L'iniziativa fa parte del calendario di appuntamenti programmato in concomitanza con «Montagne di Libri», seconda mostra internazionale del libro di montagna, prolungata fino al 7 gennaio.

Sempre nell'ambito della rassegna, domani, alle 21, saranno proiettate una serie di diapositive scattate da Emilio Fiandino e Sebastiano Ortu. La serata avrà come titolo «immagini della montagna».

Durante i giorni feriali è possibile visitare la seconda edizione della mostra internazionale del libro di monta dalle 17,30 alle 19,30. Nei festivi la mostra rimane aperta dalle 10 alle 12,30, dalle 17,30 alle 19,30.

L'iniziativa è stata organizzata dal Comune in collaborazione con l'assessorato regionale alla Cultura, la Comunità montana Valle Stura e le «Edizioni L'Arciere». [c. g.]

CHIESA DELL'ANNUNZIATA

«Baita» e corale dei centri anziani unite per un grande concerto

Doppio concerto di Natale nella chiesa dell'Annunziata a Cuneo. Si sono esibite le corali «La Baita» e quella dei centri anziani del capoluogo (direttore è Marco Liprandi e responsabile Enrico Giorgis). I gruppi (complessivamente 76 coristi) hanno eseguito i brani del loro repertorio e si sono poi unite cantando insieme «la ciuca dei bambini». La corale dei centri anziani dall'86 a oggi ha all'attivo 140 concerti in case di riposo, istituti d'accoglienza e nei centri anziani.

LETTERE AL GIORNALE

Sul «caso Bovesana» contesto il metodo

In riferimento all'articolo del 29 dicembre «Blocchiamo il ponte della Bovesana» desidero chiarire che lo spirito dell'interpellanza non era certamente quello di «bloccare» l'intervento specifico, anzi nel testo sottolineavo l'inderogabile necessità di far proseguire la Bovesana. Su questioni di così ampio interesse ritengo non debbano esistere posizioni preconcette di maggioranza e minoranza, ma solo intenti costruttivi.

L'intervento era finalizzato a una risoluzione più «qualificata ed ambientalmente compatibile» dello svincolo nel suo complesso, da attuarsi mediante una concertazione progettuale tra la Provincia ed il suo capoluogo, nell'interesse generale. Pur comprendendo le motivazioni del sindaco, non posso che biasimare il metodo seguito, dettato da ragioni di urgenza e di pubblico interesse che francamente non esistono. La concessione rilasciata, infatti, non permette ancora il completamento dell'opera che dovrà comunque attendere i pareri regionali e la disponibilità delle aree a valle.

Anche la tutela del territorio comunale e dell'ambiente costituisce interesse pubblico, forse prevalente rispetto a un intervento affrettato che sicuramente, a mio avviso, arrecherà un guasto irreparabile alla zona. Quanto meno sospetta poi la passività delle «associazioni ambientaliste» che intervennero decise contro l'apertura di via XXIV Maggio, un'inezia rispetto a quanto sta per concretizzarsi alle porte della città.

Lorenzo Massa
consigliere comunale
«Grande Cuneo»

Tabelloni spenti alla stazione Fs

Come mai i tabelloni che indicano gli arrivi e le partenze alla stazione di Cuneo ieri mattina non funzionavano e costringevano i viaggiatori a chiedere informazioni alla biglietteria?

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via [illegible] Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTO[illegible]ZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316 313. **Cri** 441.744, **Alberotto Torre:** 520 144, **Bagnolo:** 392.836, **Borgo:** 346 262, **Borgo San Dalmazzo:** 260 013, **Bra:** 423 370 - 42 01, **Busca:** 945.658, 945 455, **Caraglio:** 619 102, **Ceva:** 72 31, **Demonte:** 95 115, **Dronero:** 916 333, **Fossano:** 695 111, **Garessio:** 81 063, **La Morra:** 50 116, **Limone:** 929 113, **Mondovì:** 552 255, **Monforte d'Alba:** 787 313, **Moncalvo:** 84 319, **Morelta:** 911 010, **Morozzo:** 772 555, **Neive:** 677 407, **Niella Belbo:** 796 388, **Peveragno:** 339 555, **Racconigi:** 84 644, **Saluzzo:** 45 245-470.00, **Santo Stefano Belbo:** 0141 840 868, **Sommariva del Bosco:** 551 02, **Savigliano:** 719 111, [illegible]: 959.126.

DI[illegible]

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle [illegible] 22 [illegible] serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serranda abbassata) la farmacia *Michelotti*, piazza Galimberti 14, tel. 692.475. Per gli altri Comuni le farmacie di [illegible] svolgono anche il reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti:

Alba: *Parusso*, via Cavour 7,m tel 361.651
[illegible] *Fides*, via Piumati 5, tel. 412.061
Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, [illegible] 61.435
Mondovì: *Cavassone*, via Botta 9, tel 42 743
[illegible]: *Rabo*, corso [illegible] 105, tel 42 287
Savigliano *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 71.29.78

[illegible]DIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
[illegible] di **Cuneo** 0336-233.508/9
[illegible] di **Alba** 316.316
Usl di **Borgo** 269 632, 260 013
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111

CARABINIERI: pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S.** [illegible]: 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.933; **Saluzzo:** 46 444, **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 696.222, **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Cons. prov.** 698.246.

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. [illegible] Isabella; Dutto Lorenzo; De Salvia Samuele, Francesco; Dentella Sara; Romano Michela; Rovera Fabiana; Ambrogio Stefano; Garelli Enrico; Pezzana Lorenzo, Natale; Brignone Giada, Anna; Cavallera Carola; Conti Nicolas; Zanini Anna; Rafik Abdelilah; De Rosa Cristian Salvatore; De Ronche Sara; Conte Cristina; Bongiovanni Bianca, Giovanna; La Piana Chiara; Sobrero Marco; Marabotto Catia; Manassaro Elisa; Vergollini Elisa; Fruttero Federico.

[illegible] Parola Teresa, [illegible] anni (residente a Cuneo), casalinga; Beltramo Caterina, 75 anni (residente a Caraglio), pensionata; Nano Rinaldo, 74 anni (residente a Garessio), pensionato; Lachello Maria, 91 anni (residente a Cuneo), pensionata; Giordano Aldo, 72 anni (residente a Torino), pensionato; Marconello Giuseppa (residente a Borgo), agricoltore; Enrici Michele Carlo, 69 anni (residente a Torino), pensionato; Maccario Maria Margherita, 30 anni (residente a Boves), insegnante; Brignone Mario, [illegible] anni (residente a Cuneo), pensionato; Massa Michele, 73 anni (residente a Roccavione), pensionato; Magliano Francesco, 61 anni (residente a Magliano Alpi), pensionato; Gondolo Giovanni, 76 anni (residente a Cuneo), pensionato; Eandi Rosa, 85 anni (Caraglio), pensionata; Renaudo Giuseppe, [illegible] anni (residente a Cervasca), pensionato; Chelini Olga, 82 anni (residente a Bagni, provincia di Lucca), casalinga.

MATRIMONI. Lamenga Franco (residente a Cuneo), insegnante, [illegible] Bonglovanni Maria Egle (residente a Cuneo), impiegata; Tomba Andrea (residente a Cuneo), sottufficiale guardia di finanza, con Grillo Patrizia (residente a Orvieto), terapista; De Santis Maurizia (residente a Beausoleil, Alpi Marittime), geometra, con Leone Rosanna Andreina (residente a Principato di Monaco); Oliva Girolamo (residente a Cuneo), fotografoc, con Turoni Maria (residente a Cuneo), impiegata.

Improvvisamente è mancato a
dott. [illegible]rio Garzero
funzionario in quiescenza
della Banca Commerciale Italiana
anni 72
Lo annunciano la moglie **Franca Soldano** con i figli **Chiara, Carlo e Monica** e rispettive famiglie; il fratello [illegible] con la moglie Teresa e familiari, le cognate, i consuoceri, parenti tutti. Funerali mercoledì 3 gennaio ore 15 in Mondovì, parrocchia [illegible] Cuore, partenza da ospedale Mauriziano [illegible] 13,30
— Torino, 30 dicembre 1995.

APPUNTAMENTI

MUNICIPIO

Il percorso dell'autostrada

Domani, alle 18, a palazzo San Giovanni, la II Commissione esaminerà il dossier di collegamento autostradale tra Cuneo nord e Borgo San Dalmazzo.

[illegible]

«Umorismo e dintorni»

Riprenderanno lunedì, alle 15,30, al Monviso, le lezioni dell'Unitré. Renato Canini parlerà su «Umorismo e dintorni».

BONELLI

Cultura scientifica e letteraria

L'11 gennaio, alle 15,30, al Bonelli di Cuneo, conferenza di Fabio Minazzi su «Cultura scientifica e cultura letteraria».

MUNICIPIO

Nasce fondazione «Galimberti»

Il 10 gennaio, alle 18, in municipio, si terrà una riunione per la costituzione della fondazione «Galimberti». [g. p. m.]

Mondovì recupera la vasta area del centro storico tra Breo e Carassone

Nuova passerella sull'Ellero

Il transito pedonale sul fiume e l'allargamento del ponte delle Ripe faciliteranno l'accesso alla piazza del Mercato. Lavori alla zona «ex mulino Indemini» con palazzo e parcheggio

DALLA GRANDA

C...

Si dimettono sindaco, il vice tre assessori e 5 consiglieri

Matteo Filippi, sindaco di Carrù, il suo vice, tre assessori e cinque consiglieri, si sono dimessi dalla loro carica. Il Consiglio comunale, privato della metà dei componenti, è stato sospeso per novanta giorni: commissario prefettizio è stata nominata Lorella Masoero, in servizio alla Prefettura di Cuneo. [r. s.]

VICOFORTE

Quattordicenne investita è grave all'ospedale

Incidente stradale l'altra sera all'incrocio tra al statale 28 e via Madon. La Y10 di Alberto Tagliaferro, che viaggiava con la moglie Antonella Serafini, s'è scontrata con la Land Rover di Mario Braida (30 anni), a bordo della quale erano Claudia Camilla, ventinovenne e Michela Giuliano, 26, di Murazzano. L'Y10 è stata sbalzata a lato della strada investendo la quattordicenne Ester Voena, di Vicoforte. Con Galliano, che è ricoverata con prognosi riservata all'ospedale di Mondovì. Il Tagliaferro guarirà in dieci giorni, la moglie in quindici, come il Braida. [r. s.]

MONDOVI'. Una passerella pedonale sull'Ellero per facilitare l'accesso alla piazza del Mercato. Questo, con l'ipotesi di allargamento del ponte delle Ripe, fa parte del progetto di recupero di una vasta area nel centro storico di Mondovì, ai confini tra Breo e Carassone. La commissione Urbanistica, presieduta da Beppe Magnino, ha presentato un emendamento. L'assessore Brunella Cappa Campogrande ha dato la disponibilità a prendere in esame la proposta che, con la passerella, favorirebbe l'accesso dei cittadini al nuovo parcheggio e, con l'ampliamento del ponte, migliorerebbe non poco la viabilità.

Il Consiglio comunale, nell'ultima seduta del '95, ha approvato il piano complessivo di recupero proposto dalla società Filca per il risanamento dell'area dell'ex «mulino Indemini», dove sarà realizzata la sua sede. Il progetto porta la firma dell'architetto Giorgio Rosental e dell'ingegner Paolo Turbiglio. E' un edificio di cinque piani fuori terra, costruito con un'architettura avveniristica: terrazze piatte e materiali in vetro, in tutto circa quindicimila metri cubi di volume.

In un'area vicina sarà ricavato anche un parcheggio di 1264 metri quadri, a pagamento pubblico. E qui la necessità del collegamento con la passerella pedonale. Il consigliere comunale di minoranza ed ex sindaco di Mondovì Luciano Mondino ha chiesto di risolvere il problema della viabilità che seguirà al progetto «che, da un calcolo approssimativo, prevede duecento vetture in più ogni giorno, un intasamento insopportabile in un snodo pericoloso e cruciale come quello delle Ripe».

Il ponte sull'Ellero dove, nel progetto del Comune, sorgerà la nuova passerella

E' intervenuto Magnino, presidente della Commissione urbanistica: «Se i proprietari dei terreni saranno d'accordo, l'Amministrazione comunale dovrebbe allargare il ponte delle Ripe, per migliorarne la transitabilità. Con le opere all'ex mulino, si potrebbero affidare progettazione ed esecuzione a chi ha proposto il piano di recupero, decurtandone il costo dagli oneri di urbanizzazione»

Oneri che ammonterebbero a un miliardo e 100 milioni, per l'ampliamento del ponte circa 300 milioni. Il progetto dell'ex mulino Indemini è stato approvato dal Consiglio comunale con 11 voti a favore (assenti Quaglio, Mammola e Caramelli). Contrari Tino, Stefano Viglione, Costa, Tomatis, Giusta e Baracco. Mondino non ha votato.

Paola Scola

Come i vigili del fuoco usano le moderne attrezzature

Da Garessio il grazie e «Specchio dei tempi»

GARESSIO. I vigili del fuoco volontari del distaccamento garessino (undici gli effettivi in servizio), durante la festa annuale della loro sezione, hanno ricordato anche «Specchio dei Tempi» per gli aiuti e l'attrezzatura che hanno ricevuto in dotazione nel periodo successivo all'alluvione del novembre 1994.

«Si tratta - spiega Roberto Meriggio, 42 anni, responsabile del distaccamento e capo dell'ufficio tecnico del Comune di Garessio - di un gruppo idraulico composto da divaricatore, cesoia e centralina di comando che si è rivelato finora di grande utilità nell'accelerare i tempi di estrazione a persone coinvolte in incidenti e imprigionate fra le lamiere delle vetture. Eseguiamo la maggior parte dei nostri interventi, che sono circa 140 ogni anno - spiega Meriggio - sulla tortuosa strada per Albenga e sulla disastratissima statale 28 del Colle di Nava dove, pochi giorni fa, con l'apporto del prezioso divaricatore, abbiamo liberato dalla cabina di guida un autotrasportatore di Bagnasco che si era ribaltato con un pesante autoarticolato carico di pietrisco nel curvone della frazione Mursecco»

«Fondato il 16 ottobre del 1893 dal cavalier Casimiro Marro - afferma il sindaco Fausto Sciandra - il distaccamento è stato fra i protagonisti più efficienti durante e dopo l'alluvione quando, con pochi mezzi a disposizione e tanta buona volontà, ha affrontato con ammirevole slancio l'emergenza in tutta la Valle Tanaro isolata. I vigili del fuoco garessini, inoltre, negli anni passati erano fra l'altro intervenuti anche durante il tornado che colpì il paese nel 1975, nell'incendio del palazzo comunale del 1981 e in quello del Gran hotel Miramonti nel 1986» [s. c.]

I volontari del distaccamento garessio dei vigili del fuoco

DRONERO

Interventi per 3788 ore

Nel corso del '95 i volontari del «Nucleo Protezione civile-Ana» di Dronero hanno condotto interventi per 3788 ore totali. «Un bilancio soddisfacente - spiega Silvio Bonfanti - Le nostre squadre, tra gli altri interventi eseguiti, sono state impegnate nella ripulitura degli argini del Tanaro, nelle zone colpite dall'alluvione. Lo scorso anno, oltre 40 servizi giornalieri di vigilanza davanti alle scuole medie, i volontari sono stati all'opera nell'organizzazione del Giro d'Italia». Il nucleo, che è stato costituito nel 1990, ha la sede in via Pasubio, nell'area ex magazzini Rovera [c. g.]

CHI GESTISCE GLI IMPIANTI SPORTIVI

Il Comune chiederà un rimborso spese ai gruppi che usano periodicamente l'impianto

Cuneo, a nessuno il palazzetto gratis

La decisione è stata presa in Consiglio durante il dibattito sulla concessione della struttura di San Rocco alla scuola sottufficiali della Guardia di finanza. Il vice sindaco: «I costi di gestione sono troppo alti»

Il palazzetto di San Rocco affollato dalle «Fiamme gialle» durante un convegno

CUNEO. Un rimborso spese da tutti coloro che utilizzano il palazzetto e in particolare da chi ne fa sovente richiesta. Lo ha deciso la giunta dichiarandosi d'accordo con una proposta fatta dal consigliere della Lega nord, Ottavio Sciandra nell'ultima assemblea cittadina nel corso del dibattito sulla concessione del palasport di San Rocco Castagnaretta alla Guardia di Finanza per una conferenza nel quadro dell'attività addestrativa degli allievi sottufficiali del 70° corso.

«Abbiamo affrontato il problema insieme con i vertici delle "Fiamme gialle" - spiega il vice sindaco Ezio Falco e assessore allo Sport -. La Finanza ha fatto richiesta di poter utilizzare la struttura una decina di volte l'anno. Stiamo costretti a chiedere una quota di rimborso delle ingenti spese di gestione. Presenteremo in giunta una proposta che sarà girata a tutti coloro che ne fanno uso non soltanto sporadico, ma con una certa continuità. Attualmente nel periodo estivo l'affitto è di 150 mila lire l'ora, mentre d'inverno è di circa 370 mila lire. Adotteremo tariffe agevolate».

In base a una delibera che risale al settembre '92 è prevista l'opportunità di concedere gratuitamente a terzi, previa valutazione del Consiglio comunale, gli impianti sportivi cittadini «per manifestazioni organizzate e patrocinate dal Comune per le quali non è previsto il pagamento del biglietto».

«La nostra intenzione - prosegue il vice sindaco - è di impegnare maggiormente la struttura comunale. I costi vivi per la gestione e in particolare l'illuminazione e il riscaldamento sono altissimi. Ci rendiamo conto del valore sociale e che quindi non è pensabile di essere in attivo. Anche al gruppo di preghiera per il Rinnovamento dello Spirito, che ha fatto richiesta di utilizzo del palasport una decina di volte l'anno, abbiamo applicato tariffe agevolate, di circa 150 mila lire l'ora anche per il periodo invernale». «Uno degli obiettivi dell'amministrazione - aggiunge Falco - è la gestione in modo intensivo della struttura. Abbiamo fatto una valutazione dei costi: è oltre le 300 mila lire l'ora. Il Comune ha già fatto alcuni interventi per ridurre le spese di gestione: due palestrine all'interno della struttura (utilizzati da gruppi che praticano pingpong e da altri di ginnastica) erano collegate all'impianto generale di riscaldamento. Ora sono unite al circuito che serve a scaldare i termosifoni del centro di medicina sportiva.

Fra i prossimi interventi previsti c'è il miglioramento dell'acustica per i concerti. E' stata chiesta una perizia a un docente del Politecnico di Torino. [g. p. m.]

Boves cerca un manager

BOVES. Un argomento all'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio comunale è stato cancellato: si tratta dell'affidamento in gestione del palazzetto polivalente «Carlo Giraudo» che sorge a Madonna dei Boschi: al bando di concorso ha risposto un solo candidato. Spiega il segretario comunale Saverio Cappotto: «La gestione è attualmente affidata a una commissione municipale che ha il compito di dare solo un indirizzo sulla conduzione». «L'intenzione del Comune - prosegue Cappotto - è che diventi più "manageriale" in modo che chi se ne assume il compito riesca a trovare agganci con l'ambiente degli spettacoli o comunque di manifestazioni che garantiscono pubblico pagante».

L'impianto polivalente Carlo Giraudo in frazione Madonna dei Boschi a Boves

'95 il bilancio si è chiuso quasi in pareggio se non si tiene conto dei costi del guardiano, dipendente comunale, che ha il compito di sorveglianza, pulizia e manutenzione. Nel '93 sono stati 45 milioni e incassati 38.

Dice l'architetto del Comune Lero Grasso: «La struttura, inaugurata nel novembre dell'89, è stata interamente costruita con l'apporto della Cassa Rurale di Boves su progetto dell'ingegnere Carlo Casasso di Cuneo. Ha una pianta di 40 metri quadrati, può ospitare 1480 persone 600 delle quali in posti a sedere; è un'ottima opera per la quale sono stati impiegati materiale adatti all'ambiente che la circonda. «All'epoca - aggiunge Grasso - non era stata considerata l'acustica, che effettivamente lascia a desiderare, perché il complesso pareva solo destinato allo sport».

L'attuale regolamento prevede per i sodalizi queste tariffe annuali: 110 mila lire più 20 mila per gruppi locali e per gli esterni. Per le manifestazioni saltuarie le quote orarie sono di 16 mila per i bo- e di 30 per gli esterni; d'inverno le tariffe sono tutte maggiorate. Quote fisse per spettacoli, politica, pubblicità, sfilate moda: con ingresso libero, mila; a pagamento, 1 milione.

L'assessore allo Sport Aldo Baudino: «L'unica a rispondere al bando è stata la cooperativa Multiservice di Cuneo che ha però fatto delle controproposte che ci hanno lasciato perplessi (fra le quali quella di un bar sempre aperto anche in assenza di manifestazioni, che tuttavia sono servite a darci un orientamento realistico sui costi attuali sul mercato. Torneremo a incontrarci» [b. a.]

Mondovì ha scelto «Pentha»

Cinque sodalizi si sono accordati per diminuire i costi e le tariffe

MONDOVI'. L'incarico di assessore allo Sport conferito nella giunta Vaschetti a Bruno Cavallo ha cambiato i rapporti tra società sportive e amministrazione comunale. Passato alla politica l'ex allenatore di calcio ha permesso alle squadre di ridurre bruscamente le spese per l'utilizzo delle palestre.

Proprio sotto la spinta di Cavallo e di alcuni dei più attivi dirigenti dello sport monregalese è nata la polisportiva «Pentha». Un sodalizio di cinque società (Ac Mondovì; Vbc; Basket club; Atletica; Diamante baseball) sorto per abbassare i costi nell'utilizzo degli impianti sportivi che nell'acquisto dei materiali.

L'impegno della polisportiva è anche legato alla promozione dell'attività giovanile. Per Natale è stata organizzata una festa con la consegna di un panettone a tutti gli atleti dei vivai delle cinque società. L'appuntamento si è svolto al nuovo palasport «Nino Manera». «Pentha» dovrebbe diventare anche un punto di riferimento legato alla gestione di questo impianto, un progetto che Bruno Cavallo sta valutando proprio in questo periodo. Al termine di una fase di studio saranno annunciate le tariffe per società sportive e privati.

Sotto la gestione Cavallo lo sport cittadino sta vivendo momenti importanti. In primavera sarà pronto lo stadio. L'impianto è stato ristrutturato ed è stata realizzata una nuova tribuna.

Il Comune ha anche trovato un accordo anche per la pista d'atletica che verrà realizzata nella zona della Colonia Bella grazie a un miliardo stanziato nel '90 dalla Cassa di risparmio di Cuneo.

[r. a.]

La Fossanese si occuperà dello stadio

Il Comune consegna i campi di calcio alle società L'assessore: «Risparmieremo fino al 20 per cento»

FOSSANO. La gestione degli impianti sportivi passa alle società calcistiche. Lo ha deciso la giunta su proposta dell'assessore allo Sport, Franco Blandino.

«Finora la manutenzione del verde, la pulizia e la custodia dei campi da calcio venivano affidate a ditte esterne - dice l'assessore -; da tempo le società calcistiche avevano dato la disponibilità per un'autogestione. Abbiamo deciso di scegliere questa soluzione perché consente un notevole risparmio e responsabilizza le società».

Ecco nei dettagli gli effetti dell'iniziativa comunale: lo stadio comunale e il campo «Vallauri» sono stati affidati alla Fossanese, la principale società cittadina che già li utilizza al 90 per cento; allo stesso sodalizio è andato in «parziale gestione» anche il campo di Santa Lucia, la Fossanese dovrà occuparsi solo della manutenzione del erboso, la custodia, la sorveglianza e la pulizia sono invece state appaltate a una ditta privata. Il campo da calcio del «Coniolo» è stato affidato all'«Asborg '83», una realtà sportiva che ha proprio in quel impianto il punto di riferimento.

Franco Blandino assessore allo Sport del Comune di Fossano è soddisfatto per il progetto di gestione

«Per le società di promozione calcistica - garantisce Blandino - escluse dalla gestione diretta dei campi non cambierà nulla; a loro tutela abbiamo concordato che le prenotazioni per lo stadio comunale continuino a passare attraverso i nostri uffici. La Fossanese è tenuta a concedere l'impianto agli altri enti per almeno quindici partite l'anno, un numero che tiene conto delle richieste che avevamo in passato».

Le società che hanno in gestione i campi hanno la facoltà di utilizzare gli impianti e di riscuotere le tariffe da altri utenti. Il Comune pagherà il corrispettivo della manutenzione sottratto degli per l'utilizzo. «A conti fatti l'ente locale risparmierà il 20 per cento rispetto agli anni passati - conclude Blandino -. La convenzione ha durata annuale ed è un esperimento. Alla fine dei dodici mesi valuteremo i risultati». [l. a.]

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO
APERTURA MERCOLEDI' GENNAIO 1996

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi della buona tavola

La ferma opposizione dei piemontesi all'inceneritore

Il 10 gennaio si decide se l'Acna avrà il re.sol

CORTEMILIA. Inizio anno d'attesa per la vicenda Acna-re-sol. La decisione della commissione V.i.a. (Valutazione Impatto Ambientale) sulla compatibilità o meno dell'inceneritore con la Valle Bormida sarà presa, probabilmente, entro il 10 gennaio prossimo. Aspettando questo pronunciamento i sindaci piemontesi ripresentano i loro progetti alternativi al re-sol e proseguono sulla strada del dialogo coi colleghi liguri.

Spiega il primo cittadino di Cortemilia Giancarlo Veglio: «Esistono metodi di smaltimento dei rifiuti chimici molto meno pericolosi e costosi dell'inceneritore e noi li abbiamo proposti alla commissione parlamentare d'inchiesta».

Al centro dei colloqui tra piemontesi e liguri vi è l'argomento occupazione, un nodo difficile da sciogliere. L'accordo sulla realizzazione di nuovi posti di lavoro a Cengio e nei dintorni esiste da tempo ma manca un'azione unitaria contro il re-sol, quello che i piemontesi considerano l'ultimo ostacolo verso un vero sviluppo alternativo di tutta la Valle Bormida.

«Solo quando avremo la certezza che il re-sol non sarà costruito - puntualizza Piero Rizzolo, consigliere comunale di Cortemilia e rappresentante dell'associazione Rinascita Valle Bormida - potremo pianificare il futuro della Valle Bormida. E' necessario, però che il fronte anti-inceneritore si rinforzi ancora».

E conclude: «L'incontro che avremo nei prossimi giorni a Millesimo con alcuni amministratori liguri andrà in questa direzione. Insieme chiederemo alla due Regioni di intervenire concretamente per creare nuovi insediamenti produttivi nella Valle Bormida ligure».

(g. p.)

Una manifestazione contro l'Acna

Lutto a Saliceto

Morto operaio ambientalista

SALICETO. Si sono svolti ieri i funerali di Giuseppe Barbero, 78 anni, pensionato dell'Acna di Cengio, morto all'ospedale di Mondovì dov'era ricoverato in seguito a una caduta. Giuseppe Barbero, che lascia due figli per anni era stato consigliere comunale e più volte aveva ricoperto l'incarico di assessore.

Nel maggio '79, quando esplose il reparto cloro-alluminio dell'Acna, Barbero era assessore all'Ambiente. Malgrado fosse un dipendente della fabbrica, si era impegnato a partecipare alle riunioni che si tennero in quei giorni drammatici per Cengio e la Val Bormida e aveva appoggiato l'iniziativa del parroco di Saliceto, don Giulio Avagnina, di organizzare una marcia di protesta contro la fabbrica. Erano gli anni in cui nasceva il primo nucleo di ambientalisti nella Val Bormida piemontese e Barbero, grande equilibrio e misura, era stato tra i primi amministratori a chiedere una maggiore compatibilità tra fabbrica e territorio.

(e. m.)

Ancora da sistemare il «buco» causato dalla demolizione di casa Fenoglio

Alba, «sos» per piazza Duomo

Nel bilancio '96 è previsto un investimento per la ricostruzione dell'edificio abbattuto Verrà destinato a uso pubblico. Inutilizzati ancora l'ex mattatoio e le vecchie carceri

ALBA. Con il 1996 si entra nel quarto anno dalla demolizione, un po' a sorpresa, della casa Miroglio-Fenoglio a fianco del municipio che ha lasciato un grande ed antiestetico scavo, ormai conosciuto anche come «buco» di piazza del Duomo.

Era il 3 dicembre del 1992 quando il grande edificio di proprietà comunale che comprendeva buona parte della casa in cui visse lo scrittore Beppe Fenoglio, in cui nacque l'industria tessile Miroglio e che ospitò diverse edizioni delle fiere del tartufo e dei vini, fu demolito. Dell'abitazione dello scrittore è rimasta solo una stanza sopra l'ex macelleria del padre, il tutto ormai in notevole stato di degrado. L'abbattimento è stato accompagnato da un coro di proteste che non si sono ancora sopite: da allora non è più stato fatto nulla.

Nel '96 la vicenda si dovrebbe sbloccare: questo almeno nell'intendimento degli amministratori comunali.

Gli assessori Giovanni Cane e Giuseppe Gobino: «Nel bilancio '96, che si è iniziato in questi giorni la discussione, sarà previsto un investimento per la ricostruzione dell'edificio abbattuto. L'orientamento è comunque quello di ricavare dei locali da destinare a uso pubblico».

L'edificio da ricostruire è compreso nel grande complesso comunale di cui fanno parte il municipio, il palazzo a fianco in avanzata fase di ristrutturazione e le vecchie carceri sul lato posteriore.

Mentre l'edificio sulla destra del municipio consentirà di avere presto nuovi locali per sistemare gli uffici comunali, nessuna previsione è stata formulata per l'ex casa circondariale. L'ex carcere San Giuseppe è un fabbricato a tre piani risalente a metà Ottocento: è chiuso dall'87, anno in cui fu inaugurato il nuovo istituto di pena.

L'assessore Giuseppe Gobino: «Si tratterà di elaborare un piano per far rivivere tutto il complesso comunale nel cuore del centro storico».

Subito dopo la demolizione di casa Miroglio-Fenoglio si era parlato di intervento pubblico privato per reperire i finanziamenti necessari alla ristrutturazione. Il filone privato è ora abbandonato e si punta al recupero per finalità pubbliche.

Tra gli edifici pubblici inutilizzati, c'è, inoltre, il complesso dell'ex mattatoio di corso Michele Coppino, che si estende su un'area di 5500 metri quadrati. E' disponibile dall'anno scorso, da quando è stato chiuso il macello pubblico e sono stati trasferiti gli uffici veterinari. L'immobile era stato costruito tra il 1897 e il 1900 e comprendeva oltre al mattatoio all'avanguardia che vinse anche un premio nazionale, la fabbrica del ghiaccio con produzione di cinquemila quintali al giorno.

(g. f.)

Lo scempio in piazza Duomo dove sorgeva l'ex casa Miroglio-Fenoglio. Sotto ciò che rimane dell'abitazione dello scrittore (FOTO MARALDO)

IN BREVE

ALBA

Accusata di omicidio colposo ha patteggiato in pretura

A Katia Toppino, 21 anni, via Tolstar 5, il pretore ha applicato la pena «patteggiata» di sei mesi di reclusione con la condizionale. Era accusata di omicidio colposo per un incidente stradale in cui morì Marisa Sandri (45 anni) a Carmagnola, accaduto il 28 gennaio '96 sulla tangenziale Alba-Gallo Grinzane. L'auto della Toppino si scontrò con quella condotta dalla Sandri che trasportava un'altra persona rimasta ferita.

[illegible]

Ladri nelle Elementari rubano 40 mila lire

I ladri sono entrati nelle scuole elementari in località Mussotto forzando la porta. Dopo aver rovistato nei vari locali se ne sono andati con 40 mila lire rubate dalla cassa della macchina del caffè.

SOMMARIVA PERNO

Fuori strada con l'auto Ferita una diciassettenne

Simona Dellavalle, 17 anni, abitante in via Cu[illegible] ha riportato ferite alla mano e contusioni multiple: guarirà in una quindicina di giorni. Viaggiava su un'auto che è finita fuori strada.

(g. f.)

BRA

Agenda del volontariato col notiziario comunale

Con il numero di dicembre del notiziario del Comune, è stata spedita a tutte le famiglie braidesi l'«Agenda della solidarietà», un fascicolo di una ventina di pagine con informazioni e indirizzi dei gruppi di volontariato che operano in città. La pubblicazione è stata curata dall'assessorato ai Servizi sociali, che ha promosso anche la costituzione della Consulta del volontariato.

(g. n.)

[illegible]

Domani s'inaugura «Bramotor» di solidarietà

Da domani fino a domenica la città ospita «Bramotor»: il ricavato della manifestazione sarà devoluto al Coordinamento piemontese di paraplegici e tetraplegici, l'associazione che assiste le persone afflitte da gravi forme di paralisi agli arti. S'inizia alle 17 nell'area del mercato coperto con una rassegna di moto da cross, auto da rally, Formula e Superturismo. Alle 18 nella sala conferenze del centro «Arpino», mostra di moto d'epoca, seguirà un convegno sulla para-tetraplegia dal titolo: «Solidarietà non per fame ma per diritto».

(r. s.)

I lavori interesseranno sia il centro della città sia la periferia

Bra rifà il look alle strade

Considerati eccessivi i costi previsti alla Favorita. Chiesta una migliore illuminazione in via S. Germano. Pronto maxiprogetto per piazza Giolitti

BRA. Via Audisio, piazza Volfrè e la traversa che collega via Marconi a via Verdi, il centro; via Guala, Crimea e Gabotto, in periferia; la strada di accesso al cimitero di Pollenzo. Sono - abbastanza equamente distribuite tra le varie zone della città - le strade che l'amministrazione intende sistemare per prime.

Su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici e vicesindaco Bruno Campi, la giunta ha deliberato di incaricare della progettazione delle opere da realizzare il geometra Claudio Ramello del Servizio Strade: un incarico «interno», in armonia con quanto disposto da una legge del '94 che prescrive di dare «assoluta priorità», nella redazione dei progetti preliminari, definitivi ed esecutivi, agli uffici tecnici «delle amministrazioni e degli enti aggiudicatari».

Per i lavori (soprattutto di rasfaltatura) delle vie Gabotto, Crimea, Audisio, Guala, di piazza Valfrè, della traversa di via Marconi e della strada di accesso al cimitero di Pollenzo si prevede una spesa di 140 milioni, mentre per la progettazione, direzione, misura e contabilità dei lavori è stato stanziato un milione e [illegible] mila lire, il 10% dell'importo totale.

Molto di più, almeno il doppio, costerà sistemare strada Favorita, alla periferia Nord della città, tra viale Madonna dei Fiori e via Torino. Questo che un tempo era un viottolo di campagna, usato solo come accesso privato alla villa Pellicciotti e al rustico, si trasformerà in una specie succursale del «salotto mondano» della città, con panchine, aiuole, fioriere. Un progetto che - esposto qualche settimana fa, con decine di altri di lavori «in fieri», in una mostra voluta dal sindaco Franco Guida per favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte del Comune - ha suscitato ammirazione ma anche le critiche di chi lo considera «troppo ambizioso» e stravolgente delle caratteristiche ancora «campagnole» del quartiere, pur densamente popolato.

Felici sono invece i fruitori delle strade, centrali o periferiche, alla cui sistemazione la giunta ha deciso di dare la priorità. Via Audisio per esempio, ritenuta piuttosto malandata anche nell'illuminazione; ma anche piazza Giolitti, per la quale è pronto un «maxiprogetto» del costo - che qualcuno giudica eccessivo - di 700 milioni, da spendere per ricavarne un'area verde «attrezzata» e un parcheggio. Anche in questo caso l'incarico del primo lotto è stato attribuito a dipendenti dell'Ufficio tecnico, il caporipartizione architetto Galletto e i geometri Cavana e Ramello.

Delusi - che in municipio raccomandano di pazientare, perché prima o poi arriverà anche il loro turno - gli abitanti delle strade per ora escluse dai programmi di lavori: via San Germano, che avendo negozi deve accontentarsi di poche e flebili lampadine.

(g. n.)

Da sinistra il sindaco Franco Guida e l'assessore ai Lavori pubblici Bruno Campi

Fanno parte dell'associazione albese un migliaio di soci

La «Famija» ha festeggiato 40 anni di attività culturale

ALBA. Tra le associazioni che hanno dato un contributo notevole alle iniziative culturali, alla salvaguardia delle tradizioni, al recupero dei beni artistici e all'approfondimento di vari problemi, c'è la Famija Albeisa che ha compiuto quarant'anni. Il compleanno, che è stato festeggiato in occasione dell'incontro annuale di soci e amici tenutosi a dicembre, coincide con un momento di grande vitalità dell'associazione.

La Famija, di cui è presidente Giovanni Bressano, raggruppa un migliaio di soci ed è riconosciuta ente morale dal 1972. Ha curato trenta pubblicazioni di cui l'ultima «Navigatori e contadini - Alba e la Valle del Tanaro nella preistoria» è il primo volume di una storia di Alba. Intrapresa in occasione dei 40 anni, continuerà con altri volumi sul periodo romano, medioevale ed epoca moderna.

In omaggio ai 40 anni, ha pure debuttato la compagnia teatrale della Famija intitolata all'attrice albese Marianna Torta Morolin. Gli attori, che hanno frequentato i corsi di recitazione diretti da Massimo Scaglione, hanno esordito con l'opera di Beppe Fenoglio scrittore e traduttore. Alla Famija (ha la sede in via Pierino Belli) si deve la nascita delle maschere Lasagnon, Ciuciabarlèt e dei borghi che organizzano ogni anno il tradizionale «Carlevé benefich». Ne fanno parte lo corale «Stella Alpina» e il gruppo delle Matote. Ha organizzato rassegne enogastronomiche, ha promosso «Discussion en Famija» per sollevare e approfondire vari argomenti di interesse pubblico. Portavoce è il periodico «Le nostre tor» che l'associazione pubblica fin dal 1966.

(g. f.)

ARCHITETTURA

Il recupero di San Domenico

Oltre ai 40 anni della Famija Albeisa, ricorrono i 20 anni dell'avvio del restauro della chiesa di San Domenico, promosso dall'associazione. Sottoscrizioni, aste di opere d'arte, contributi vari hanno consentito di recuperare la chiesa per incontri culturali, concerti e mostre. Il «Bel San Domenico» fu parzialmente edificato nella seconda metà del XIII secolo da un nucleo di frati domenicani in stile gotico-primitivo. Spicca la maestosa facciata con un elegante portale ricavato in una profonda strombatura a colonnini. Durante l'invasione francese, sul principio del XIX secolo, la chiesa fu trasformata in scuderie e subì notevoli deturpazioni. Grazie all'iniziativa della Famija, il tempio, che è di proprietà del Capitolo della Cattedrale, è stato ristrutturato, sono stati recuperati i preziosi affreschi quattrocenteschi. Si stanno ora raccogliendo fondi per dotare il complesso di servizi.

(g. f.)

Contro l'impianto inviate dagli abitanti alla Provincia centinaia di cartoline

Ceresole non cede sulla discarica

Dal 20 giugno del '95 un'ordinanza blocca i lavori

CERESOLE. «Quella discarica sarebbe del tutto inutile; si basa, inoltre, su un progetto inattendibile. E' venuto il momento di mettere la parola fine a questa annosa vicenda». In attesa di conoscere le prossime mosse e le strategie legali della «Servizi ecologici» di Torino - che intende costruire in paese un impianto per lo smaltimento dei rifiuti - Comune, sindaci del Roero, agricoltori e varie associazioni ambientaliste chiedono alla Provincia di revocare in modo definitivo l'autorizzazione a proseguire i lavori. Durante le festività natalizie, sono state inviate al presidente Giovanni Quaglia centinaia di cartoline, firmate dai ceresolesi, per ribadire il «no» alla costruzione dell'impianto.

Il 20 giugno scorso un'ordinanza del sindaco Giuseppe Piumatti e una delibera proposta dall'assessore provinciale all'Ecologia Marco Carpani avevano decretato lo «stop» dei lavori. Tra le motivazioni indicate dal primo cittadino di Ceresole, si parlava anche di «lavori di scavo in difformità rispetto al progetto autorizzato dalla giunta provinciale», per i quali mancava anche il necessario consenso da parte della Regione. La «Servizi ecologici» si era rivolta al Tribunale amministrativo regionale che, in pratica, ha rimesso la decisione nelle mani della Provincia. «E' stata richiesta alla ditta torinese un'ulteriore documentazione sia sulle condizioni idrogeologiche del sito che per la situazione-strade - spiega l'assessore Carpani -; per ora l'autorizzazione resta sospesa».

Ma questa discarica sarebbe necessaria? «Il bacino del Cuneese è servito in modo adeguato da quattro impianti consortili, uno dei quali si trova, fra l'altro, a pochi chilometri da Ceresole - risponde l'assessore all'Ecologia -; le nostre valutazioni dovranno però tener conto di fattori tecnici e amministrativi». Fra gli agricoltori del paese, che si sono sempre opposti al progetto della ditta torinese, la tensione è crescente. «La Provincia - dice Gianni Bechis, di tenuta Palermo - conosce benissimo le nostre motivazioni. E sono notevoli rischi di inquinamento, senza dimenticare che le nostre strade, prevalentemente ad uso rurale, non sono adatte ai mezzi pesanti che dovrebbero raggiungere il sito di Sant'Antonio».

Gli abitanti di Ceresole sono anche in attesa di conoscere l'esito della perizia eseguita da un geologo genovese su incarico della procura della Repubblica di Alba. Potrebbe essere la svolta decisiva a una vicenda che si trascina ormai da otto anni.

[r. a.]

Una passata manifestazione di protesta contro la discarica di Ceresole

Dopo la riforma, appello degli industriali per le semine

«Sarà il riso subtropicale a salvare i produttori»

VERCELLI. Industriali insieme con gli agricoltori per vincere la battaglia del riso. E' questo il messaggio-appello che arriva da uno degli esponenti dell'industria risiera italiana, Mario Francese, dopo gli accordi stipulati a Bruxelles e le concessioni agli Usa sulle importazioni in Europa, a dazi zero o agevolati.

Francese, amministratore unico della Euricom, una delle più grandi industrie trasformatrici (marchi Campiverdi, Rolo, Mercurio, fatturato oltre 500 miliardi), ha un suo punto di vista sulla Ocm: «Non è il diluvio universale, come alcune organizzazioni sindacali vorrebbero dimostrare, ma l'occasione per guardarci tutti in faccia e confrontarci. Anzi, da una sinergia industriali-agricoltori potrebbe nascere una svolta positiva, arrivando a un mercato più ordinato che non sia soggetto a oscillazioni esagerate e speculative a cui siamo stati abituati negli ultimi anni».

Francese suggerisce anche le soluzioni: un'immediata consultazione-accordo tra i risicoltori per indirizzare le semine della prossima primavera: «Noi temiamo che dopo l'ultima campagna, non favorevole sotto il profilo meteorologico, i produttori italiani abbandonino i risi di stirpe "Indica", richiesti dal mercato europeo. Sarebbe un danno enorme per tutti: le industrie di trasformazione sarebbero costrette a importare materia prima da altri Paesi, ad esempio la Grecia, come già è avvenuto negli scorsi mesi. Oppure gli europei si rivolgeranno al cereale proveniente dagli Usa».

Mario Francese

L'«Indica», di origine subtropicale, è ormai diventato un punto di riferimento anche nella Pianura Padana. Dei 239 mila ettari complessivamente coltivati, oltre 45 mila riservati all'Indica (destinato al riso interno come contorno e non come primo piatto) con una progressione forte e costante nell'ultimo quinquennio. Il resto della superficie comprende la stirpe «Japonica», tradizionale per risotti e minestre.

L'Indica (o Patna) per la sua origine e latitudini e il clima umido e caldo, soffre degli sbalzi di temperatura a cui la Padania è soggetta. Per la presumibile minor produzione la Comunità Europea è intervenuta qualche anno fa con un'integrazione a tutti i produttori. Con la riforma del riso questo compenso è più previsto. Non solo: l'ultimo raccolto non è stato fra i più soddisfacenti.

Per tutte queste considerazioni esiste un fondato timore, da parte di organizzazioni agricole e soprattutto industriali, che i risicoltori abbandonino o riducano l'Indica. Francese: «Ecco perché occorre uno sforzo da parte dei produttori, abbiamo bisogno della massima collaborazione. Esistono tutti i presupposti per mantenere la risicoltura a livelli onorevoli, ma non bisogna abbandonare le scelte fin qui operate nei confronti di questi risi ricercati dal Nord-Europa».

Francese punta poi il dito contro la segmentazione eccessiva del mercato: «Troppi mediatori, circa 200, contro un paio al massimo negli Usa. Presumibilmente, guardando al futuro e ragionando in termini meno provinciali, il loro numero sarà ridimensionato nei prossimi anni anche da noi. I mercati non possono ridursi ad essere trasformati in tante casbah».

Gianfranco Quaglia

Due volumi molto utili per gli agricoltori ma anche per gli appassionati

Amici del miele un libro per voi

ASTI. «Annuario apistico 1996» è un utile libretto tascabile ideato da Riccardo Civarolo, un intraprendente apicoltore astigiano, laureato in architettura.

Ha lavorato subito dopo la laurea in una ditta di costruzioni e coibentazioni, ma la sua vera passione erano le api. Le ha studiate fin da ragazzo arrivando a produrre il «suo» primo miele. Poi il gran salto: da hobby a lavoro vero con tutto ciò che comporta.

Trasferitosi in campagna, sulle colline di Casabianca, alle porte di Asti, Civarolo ha realizzato anche un centro di «invasettamento» del mile. I suoi prodotti sono presenti in migliaia di negozi e in numerose catene di supermercati.

Con altri apicoltori ha organizzato il «nomadismo» portando gli alveari nelle varie zone durante il periodo delle fioriture per avere miele specifico, dal castagno all'arancio, dal rododendro al tiglio, dall'acacia alla melata di abete.

L'idea dell'agenda gli è venuta quest'estate. Si trova nelle librerie specializzate e la si può chiedere direttamente all'editore. Sono 286 pagine di consigli e notizie.

L'apertura è costituita dall'«editoriale» scritto dallo stesso Civarolo: considerazioni sull'andamento del mercato del miele, sulla situazione del settore, non soltanto a livello locale, proposte per un lavoro proficuo e sulla necessità della cooperazione per la tutela del prodotto. Ci sono anche due rubriche: «L'apicoltore dell'anno» (si parla di Rolando Fioriti, che vive e lavora in Abruzzo) e «Sale e pepe», problemi della categoria, visti in chiave ironica.

Riccardo Civarolo è l'autore dell'utile «Annuario apistico»: una vera guida al mondo del miele

Il libro è un utile strumento di lavoro: contiene elenchi di associazioni, cooperative, istituti, indirizzi di riviste, enti, pubblici e privati, che si occupano di apicoltura.

Ci sono preziose indicazioni sul calendario delle varie fiere e dei mercati, nonché la segnalazione di quei negozi che vendono prodotti dell'agricoltura biologica. Una parte dell'opera contiene schede sull'andamento dei mercati, il quantitativo prodotto per ogni tipo di fiore e i relativi prezzi. La Cooperativa Abelio, presieduta da Riccardo Civarolo, raggruppa 60 apicoltori in tutta Italia.

Annuario apistico 1996, 15 mila lire. Edito da Cooperativa Abelio, Casabianca 103, Asti. Telefono 0141/410.600. **[a. b.]**

Agenda del vino per 365 giorni

CALOSSO. Anche i viticoltori hanno da quest'anno una loro agenda. Ci ha pensato Albino Morando, docente di meccanica enologica alla specializzazione post laurea di Torino e al corso di diploma universitario istituto ad Alba. Con i figli Mara (quarto anno di Lettere) e Davide (liceale ad Alba) ha firmato ed edito «VitEnda» agenda del «vitivinicultore» (cultura e non solo coltura quindi).

«E' uno strumento di lavoro per seguire in 365 giorni l'attività di tutti coloro che sono impegnati nel mondo del vino» commenta Morando, dalla sua casa di Calosso d'Asti.

L'agenda si presenta in grande formato con lo stile di un libro mastro di vigna e cantina.

Ci sono le pagine tabellari dedicate alle condizioni climatiche (utili da conservare per fare raffronti con i prossimi anni), quelle dove segnare gli acquisti e i costi dei nuovi impianti.

«Abbiamo inserito la pubblicità di ditte specializzate solo per coprire i costi - spiega ancora Morando - ma perché riteniamo sia anche utile avere sotto mano indirizzi e numeri di telefono».

La parte dedicata all'agenda giornaliera è arricchita da annotazioni di tecnica e pratica enologica riprese dalle riviste specializzate e da un riquadro quotidiano battezzato «Cento anni fa».

E' un viaggio all'indietro nel tempo tratto dal «Coltivatore giornale vitivinicolo italiano», edito in Casale Monferrato dalla Ottavi. I Morando hanno attinto dalla raccolta del '800 scoprendo che non sono pochi i problemi e le tematiche del mondo del vino ancora attuali ad un secolo di distanza. Allora si era in pieno attacco della peronospora e veniva indicato all'attenzione dei viticoltori l'uso del solfato di rame «ma fatto bene e dato nei tempi giusti» imponevi l'Ottavi.

L'agenda 1996 è completa con un ricco indirizzario di cantine sociali e associazioni dei produttori.

Libro da leggere anche a spizzichi e da usare concretamente la «VitEnda» vuole diventare uno strumento abituale di consultazione.

Albino Morando già pensa all'edizione del 1997 e per questo chiede aiuto e collaborazione. «Abbiamo tirato settemila copie, in ultima pagina c'è un coupon da mandare alla nostra casa editrice per conoscere il giudizio dei lettori. Ad ogni proposta di miglioramento oppure a tutti coloro che ci invieranno un proverbio vitivinicolo-enologico attendibile, invieremo in omaggio l'agenda del prossimo anno».

«VitEnda» Agenda del viticultore. Prezzo di copertina 28 mila. Edito da Vit En sas, via Binzo 13, Calosso d'Asti. Telefono e fax 0141 853479.

[s. mir.]

Gli esperti del Cnr studiano come combattere la «metcalfa», flagello delle piante

La farfalla killer più forte del gelo

Le uova degli insetti, deposte sotto le cortecce degli alberi, resistono anche a basse temperature
L'unico rimedio consigliato in inverno: la pulizia del sottobosco. Si cercano predatori naturali

Le «farfalline» hanno causato gravi danni in particolare nei vigneti e nei frutteti

ASTI. La piccola farfallina grigia, in termine tecnico «Metcalfa», fu il tormentone della scorsa estate: con la sua melassa appiccicosa danneggiò vigneti, frutteti e giardini, con attacchi così estesi e violenti, da diventare un vero «caso» tra i ricercatori che si occupano delle malattie delle piante.

Il freddo e il fermo vegetativo l'hanno fatta dimenticare, ma purtroppo ci sono tutti i presupposti perché la prossima estate esploda di nuovo il problema «Metcalfa».

A ritornare sull'argomento, in questi giorni, è l'Istituto di fitovirologia applicata del Cnr di Torino: il direttore Maurizio Conti ha presentato un progetto per sconfiggere le difese del piccolo insetto, ricordando che non si deve abbassare la guardia, perché potrebbe tornare a colpire.

Parallelamente è avanzata la ricerca svolta dai tecnici del Cipa-at (in collaborazione con la Regione e la Provincia), in una delle zone più colpite dell'Astigiano, Portacomaro, scelta come «laboratorio» per capire come limitare i danni provocati di quella che familiarmente viene chiamata farfallina grigia, ma in realtà è una cicalina Flatide, originaria del Nord America.

Spiega Maurizio Conti del Cnr: «Occorre creare un gruppo di lavoro con esperti di tutti gli organismi regionali e statali a cui affidare la creazione di un piano di lotta che la Regione dovrà finanziare».

Tre sono i punti da approfondire, secondo il fitopatologo torinese: la biologia della Metcalfa nell'agrosistema della nostra regione, una ricerca sui predatori e parassiti naturali ed infine l'accertamento della sua attitudine a trasmettere malattie della vite, come la «flavescenza dorata» ed i «giallumi». Ipotesi quest'ultima tutta da dimostrare, che però i ricercatori ad oggi non si sentono di escludere.

Ma intanto adesso, in pieno inverno, che cosa si può fare per cautelarsi dai futuri attacchi della farfallina? «L'unica cosa utile è la pulizia del sottobosco - spiega Anna Guercio, tecnico del Cipa-at, responsabile della difesa integrata - perché sotto le cortecce, in punti riparati e non troppo duri, gli adulti prima di morire hanno conficcato le uova che schiuderanno in primavera».

L'insetto vive un solo anno: depone le uova a fine estate, da cui in primavera nascono le «neanidi» e poi le «ninfe». Purtroppo in modo scaglionato (da aprile a luglio): il che complica la possibilità di combatterle con i normali trattamenti. Da notare poi, che ad oggi in Italia, non ci sono prodotti registrati per la lotta a questo insetto.

L'unica soluzione parrebbe essere la diffusione di predatori naturali (tipo i Driniidi), che contendono il campo alla farfallina. «Ma ne occorrono milioni - precisa Anna Guercio - e per ora non sono disponibili, perché di difficile adattamento sul territorio».

Mille problemi tecnici da affrontare. Con una nota positiva: il fatto che il Cnr dimostri sensibilità al «caso Metcalfa», magari utilizzando i dati della sperimentazione fatta nell'Astigiano, potranno portare ad una soluzione per il prossimo anno. Almeno questa è la speranza dei viticoltori.

Cerrato

In Piemonte iscrizioni ai corsi per il rilascio dei patentini fitosanitari

Esami per ottomila agricoltori

Quesiti su corretto uso dei prodotti e ambiente

CUNEO. Per acquistare e quindi utilizzare i prodotti antiparassitari gli agricoltori devono avere uno speciale patentino fitosanitario che viene rilasciato dalla Regione dopo avere frequentato un corso e quindi affrontato e superato l'esame.

L'anno scorso nelle province piemontesi sono stati circa ottomila gli imprenditori agricoli che sono dovuti tornare a scuola e ora sono in attesa del patentino che può essere nuovo o rinnovato (ogni cinque anni). La provincia di Cuneo fa la parte del leone con oltre 4000 iscritti ai corsi; seguono Torino, Alessandria, Asti, Novara e Vercelli. Quattro le organizzazioni che a livello regionale hanno gestito nel '95 410 corsi obbligatori: Inipa Piemonte (Coldiretti), Cipa Piemonte (Confederazione italiana agricoltori); Agripiemonte (Confagricoltura); Irecoop (Confcooperative).

Spiega Agnese Taricco, responsabile del comparto della Coldiretti di Cuneo: «La nostra organizzazione ha promosso il 95 per cento di tutti i corsi organizzati lo scorso anno nella Grande. Per chi presenta per la prima volta la domanda le lezioni sono sei, una soltanto per chi rinnova il documento che ha validità di cinque anni. Tutti devono comunque affrontare l'esame davanti ad una commissione di cui fanno parte funanzionari della Regione, medici dell'Usl e tecnici agricoli. Per essere promosso l'allievo deve totalizzare almeno sessanta su cento punti. Deve cioè rispondere ad almeno dodici delle venti domande quiz che riguardano la fitoiatria, le tecniche di distribuzione degli antiparassitari, la tutela ambientale, i prodotti chimici per la difesa delle colture, il modo corretto per la loro utilizzazione, le problematiche dei residui, la lettura delle etichette».

La grande maggioranza delle pratiche riguardano i rinnovi dei patentini fitosanitari in scadenza quinquennale. Solo il 10 per cento sono giovani agricoltori che hanno compiuto i 18 anni; il 5-6 per cento invece allievi part-time, che si dedicano cioè ai campi nel tempo libero. Molte comunque anche le donne in quanto per l'acquisto degli antiparassitari provvede di solito il capofamiglia patentato per il loro utilizzo tutti i componenti del nucleo devono avere prima ottenuto il prescritto permesso.

Continua Agnese Taricco: «Abbiamo iniziato una proficua collaborazione con il dipartimento medicina del lavoro dell'Università di Torino attraverso un questionario che accerterà l'impatto degli antiparassitari sulla salute degli agricoltori e dei consumatori». Iscriversi ai corsi costa solo 10 mila lire.

De Matteis

VOGLIO SCOPRIR L'AMERICA
Con la forza travolgente di una cinepresa Vittorio Zucconi ci accompagna tra grattacieli e vicoli di un paese tra realtà e leggenda in questo grande libro sulle città americane: per un viaggio divertente ma educativo, attraverso il sogno delle metropoli. La
LA STAMPA
I NOSTRI LIBRI DE LA STAMPA DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10128 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

15100 **ALESSANDRIA**
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 **AOSTA**
FI.MU. srl *Agente Publikompass spa*
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

14100 **ASTI**
sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 **CUNEO**
sig. SILVANO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

12051 **ALBA**
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino
Tel. 0173 442.110

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
ELLEMME srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda
Tel. 0161/250.754-62.592

16121 **GENOVA**
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 **IMPERIA**
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

17100 **SAVONA**
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

PK
publikompass

«Pocahontas» e «Santa Claus» i più amati dai cuneesi

Tanti film per i bimbi

Ottimi incassi con «Vacanze di Natale '95». Per quanti preferiscono i thriller il cartellone propone «Seven». Stasera le sale sono aperte

CUNEO. E' stato il film «Vacanze di Natale '95» a far la parte del leone nelle sale cinematografiche della provincia, nel periodo natalizio. Comicità tutta italiana, due attori che «fanno cassetta», Christian De Sica e Massimo Boldi, una trama molto leggera: questi gli ingredienti che lo hanno fatto preferire agli altri film. Ma non è stato da meno il cartone animato «Pochaontas» della Walt Disney proiettato in numerose sale della provincia. Una principessa pellerossa, un soldato inglese del 1600 si incontrano, nasce l'amore, ma poi si devono separare. Storia non a lieto fine, ma che lascia aperta una porticina a chi vuole immaginare o sognare che in un prossimo cartoon si rincontreranno e finalmente staranno insieme.

Altro film molto amato dai bambini, ma non disdegnato dagli adolescenti è stato «Santa Clause». Commedia americana un po' fantastica, dove trionfano alla fine, i veri sentimenti.

«Ancora una volta, com'è tradizione - osserva il direttore delle sale cinematografiche del capoluogo, Gustavo Sogno - i cuneesi hanno scelto, durante il periodo natalizio di andare al cinema». E allora, sperando in un uguale successo di pubblico, i gestori anche per l'Epifania propongono film per tutti i gusti: oltre a «Vacanze di Natale '95» non sarà da disdegnare venerdì, sabato e domenica «Braveheart-Cuore impavido» al cinema Iris di **Dronero** (anche a **Fossano**, al Politeama) e poi a **Limone** al Lux proprio alla vigilia dell'Epifania l'attesissimo «Casper» (anche al San Giacomo di **Roburent** domani, al Civico di **Saluzzo** a partire da oggi e alla Sala 1 a **Mondovì** da venerdì) il film che vede come protagonista un fantasmino. Di Steven Spielberg: da non perdere. E poi ancora al cinema Ariston di **Ormea**, un altro film per bambini «Mowgli il libro della giungla» (in programmazione per l'Epifania anche al Ferrini di **Caraglio**). A **Savigliano** all'Aurora «Ace Ventura, missione Africa» (anche all'Eden di **Alba**). A **Saluzzo** al cinema Italia «Viaggio di nozze» (da oggi sino martedì 9). Film che sta dominando le classifiche degli incassi a livello nazionale con protagonista e regista Carlo Verdone. Film brillante, scacciapensieri.

E se qualche bambino si perde uno dei film dedicati agli «under ten» può andare a **Borgo San Dalmazzo**, a **Busca** e a **Robilante** per gustarsi «Pocahontas» e anche se ormai Babbo Natale è già passato nella sala cinematografica di **Cherasco** potrà ancora vedere il piacevolissimo «Santa Claus». [r. c.]

Una scena di «Vacanze di Natale '95» con Luke Perry e Massimo Boldi

EDITORIA LOCALE

Fortezze e vie dei cannoni sulle Alpi della Provenza

NELLE valli alpine, sul versante piemontese su quello francese, c'è un patrimonio architettonico che va in rovina: mulattiere, fortezze, barricate, casematte, torri, rifugi, piazzali, gradoni. Sono le strutture realizzate dai militari, tra il 1600 e l'inizio di questo secolo, per difendere i confini, preparasi a offensive. Per le guerre insomma, non sempre combattute, ma comunque immaginate, temute, a volte cercate. Con la caduta delle frontiere, con un esercito sempre più tecnologico, sulle montagne sono rimasti gli «scheletri» a testimonianza di oltre tre secoli di storia. Ora, per l'editore Arciere di Cuneo, Dario Gariglio e Mauro Minola hanno ultimato il lavoro di queste strutture disseminate su valli e vette, in Italia e Francia. In questi giorni è stato distribuito nelle librerie «Le Forti delle Alpi Occidentali» il secondo volume di una ricerca iniziata con il tratto che va dal Piccolo San Bernardo al Monginevro e che ora raggiunge il mare.

«Si tratta - riassume l'editore sull'ultima di copertina - di un'approfondita ricerca di carattere storico e, insieme, una guida pratica per chi voglia visitare quelli che, dal Seicento fino alla Seconda guerra mondiale, furono i teatri degli scontri tra la Francia e il vecchio Piemonte sabaudo, successivamente divenuto Regno d'Italia. Illustrata da centinaia di immagini a colori e in bianco e nero e accompagnata dalla dettagliata descrizione della visita alle singole Piazze, l'opera rievoca i principali episodi militari di cui furono protagoniste, ma fornisce anche un ricco apparato di notizie riguardante i diversi sistemi di fortificazioni e i tipi di armamenti adottati dai due Paesi nel corso dei secoli».

Le 320 pagine (formato 27 per 19) con centinaia di fotografie e cartine per facilitare l'ubicazione di queste fortezze magistralmente cammuffate nel territorio, sono in vendita a 80 mila lire. L'impostazione grafica è uguale a quella del primo volume: estremamente lineare (sullo «stile» delle tesi di laurea) di facile consultazione, con note tecniche e descrizioni efficaci.

Grande spazio è dedicato alla provincia di Cuneo, alle valli Varaita, Po, Maira (con la Strada dei cannoni). Un capitolo è dedicato alle fortezze della Valle Stura: schede, immagini, ricostruzioni storiche, cartine dedicate al Forte di Demonte, alla Piazza di Vinadio, allo sbarramento delle Barricate, alle opere del Colle del Mulo, del colle della Lombarda e al Moiola. Un altro capitolo descrive i forti di Tenda (qui c'è il Pepino, «uno dei migliori esempi di architettura militare delle Alpi occidentali») e dell'Alta Valle Roya.

Un'opera completa che contribuirà a salvare, se non le fortezze, almeno la «memoria» di quanti lavorarono per realizzarle.

Gianni Martini

ITALIA AL CINEMA

CUNEO
Cox
Tel.
Or.: 15/17,40/19,50/22
L. 10.000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h
Thriller

Tel. Or.:
Sab. e fest. 16/18/20/22
L. 10.000
Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40'
Comico

Nuovo Italia
Tel. 692.951
Or.: 16/18/19,50/22
L. 10.000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30'
Animazione

Monviso
Sala Comunale
Tel. 631.771, Fer.: 20/22
Sab. e fest. 16/18/20/22
Ingresso con tessera
La di Shanghai

Don Bosco
Or.: feriale 21
festivo 16,30/21
L.
OGGI RIPOSO

ALBA
Eden
Fer. 20/22. Fest. 18/18
20/22. L. 10.000/7000
Ace Ventura - Africa
Cedeckerk, con J. Carrey, I. McNaice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35'
Comico

Moretta
Or.: 20,45
Fest. 15/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE
Comunale
Tel. 346.901
Or.: 21
fest. 15/17/18/21
L'incantesimo del lago
di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male ritrovare e liberare la principessa di innamorato. La fanciulla trasformata in un cigno uno stregone malvagio. N. V. 1h 40'
Cartoni animati

B. S. DALMAZZO
Moderno
Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA
Impero
Tel. 412.317
Fer.: 20/22. : 18/20/22. L. 10.000
Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) - C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h
Comico

Vittoria
Tel. 412.771
Or.: 20/22. Fest. 16
L.
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30'
Animazione

BUSCA
Lux
Tel. 944.231. Or.:
Giov. 21. Fest. 15/17
20/22. L. 5000/4000
OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo
Ore 20,30
OGGI

CARAGLIO
Ferrini
: 20/22
Fest.: 15/17/20/22
Lire
OGGI RIPOSO

Nuovo Lux
Tel. (0171) 211.726. Or.:
20/22. L.
OGGI RIPOSO

Galateri
Tel. 468.324. Or.: 20/22
Lire 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

Iris
Tel. 916.393
.: 20,30/22.30 Fest. 16,30
16,30 30
Lo zio di Brooklyn
di D. Ciprì e F. Maresco, con P. Giordano (Ita '95) — In una Palermo laicizzata, la storia una «suburnanità» degradata e segnata dalla bruttezza, con misterioso personaggio che arriva dagli Usa. V. M. 14 1h 40'
Grottesco

FOSSANO
Tel. 62.407. Or.: 20/22
: 15,30/17,30/18,30/22
L. 10.000/8000
OGGI RIPOSO

Excelsior
Fer. e fest. ore 21
L. 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE
Lux
Tel. 927.534
L. 10.000
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, Scattini (Italia '95) - Un gruppo di turisti italiani precipita l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30'

Bertola
Tel. 47.698
L. 9000; rid.
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è soldato inglese del 1600. Lei Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30'
Animazione

Tel. 47.698
9000; rid. 7000
Ace Ventura - Missione
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNaice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» dove un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale V. 1h 35'
Comico

Roburent
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza Paese soffocato nobili e da inglesi rapaci N. V. 2h 57'
Avventuroso

ROBILANTE
Roby
Fer. 21. Sab. 20/22
Fest. 16/18/20/22
L. 6000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30'
Animazione

SALUZZO
Civico
Tel. 43.758
Or.: 16-22. Fest.
L. 10.000/9000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40'

Italia
Tel. 42.606
Lire 10.000/8000
Viaggi di nozze
di C. Vanzina, C. Vanzina, C. Garini, C. Mascoli, V. Pi- (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42'
Com

SAVIGLIANO
Aurora
712.957
OGGI RIPOSO

Tel. 71.24.77
Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

CENTRALE
Cover dei «Nirvana»

Stasera al club texano «El loco» di frazione Boschetti di Sono i «Pleasure dome». Il gruppo, ore 22, proporrà cover dai mitici «Nirvana», «Ac-Dc» e «Metallica». Ingresso con tessera.

ENVIE
Note in pizzeria

Stasera, ore 21,30, alla pizzeria da Michel frazione Occa si esibiranno i «Mea culpa» che proporranno rock italiano.

LIMONE
Artisti di strada

Per tutta la giornata di oggi artisti di strada animeranno il centro del paese.

CUNEO
Si ride con i «Trelilu»

E' in vendita da alcuni giorni la cassetta dei «Trelilu». «Relassa». La band propone brani in piemontese. Gli interessati possono rivolgersi da «Music shop» a Mondovì; «Effedue» a Carrù; «Il portico» a Dogliani; «Muzak» a «Pick up Music Store» a Cuneo; «Discolandia» ad Alba; «Toto dischi» a Fossano, «Pick up Music Store» a Savigliano; «La Tarasca» a Ceva; e «Pick up dischi Music Store» a Saluzzo.

[illegible]
Arrivano i Rockside

Domani sera, ore 21,30, al «Duck on the rock» Gerbo si esibiranno i «Rockside» che proporranno cover di Led Zeppelin, Free e brani originali.

[illegible]
Vignette e caricature

E' possibile visitare ancora fino al 7 gennaio la mostra «Penne d'amore, d'inferno e dell'anima» del vignettista e caricaturista Danilo Paparelli, allestita nel municipio.

[illegible]
Festa dei giovani

Domani al «Marcovaldo», ore 20,30, è in programma la «Festa dei giovani». Per tutto il mese il circolo sarà aperto i venerdì e i sabati dalle 20,30 alle 0,30; la domenica dalle 16 alle 19.

La maggior parte degli allestimenti si potranno ammirare fino a domenica

Ultime visite ai presepi del Cuneese

La sera dell'Epifania tornano le rappresentazioni

Ultimi giorni per visitare i numerosi presepi allestiti nei vari paesi e città della «Granda».

Eccone alcuni dei più curiosi. A **Pianfei**, in San Giovanni Battista, le pregiate statuine, si potranno ammirare fino a domenica. Un presepe che merita di essere visto è quello nelle vetrine della Cassa di risparmio di Verona, Vicenza, Belluno, in piazza Italia, a **Boves** con statue in legno di olivo, realizzate dallo scultore Aldo Pellegrino.

A **Cuneo** da oggi a venerdì nella stazione dalle 10,30 alle 14 «Presepe itinerante» su tre vetture, organizzato dall'Admo le Fs. Chiude domenica il presepe meccanico allestito nella parrocchiale di **Montemale**.

A **Mondovì Borgato** nel salone dell'oratorio presepe con scenografie che riproducono angoli della città (come la vecchia funicolare in movimento e il santuario di Vicoforte) (visitabile fino a sabato). Presepe in gesso nella grotta del convento dei cappuccini a **Ceva**. Nel salone del chiostro di San Giovanni a **Saluzzo** rassegna di presepi provenienti da tutto il mondo, organizzata Comune e Affas. Orario 9-12 e 15-17,30. Migliaia di visitatori hanno ammirato le centinaia di realizzazioni ispirate alla «Natività» esposte nella mostra internazionale dei presepi allestita nel salone del Castello degli Acaja di **Fossano**. La mostra, organizzata dagli «Amici del presepe» don Pino Pellegrino resta aperta fino a domenica. Il 7 è anche l'ultimo giorno per visitare il grandioso presepe storico allestito nel lone San Michele di **Cavallermaggiore**. Si estende su una superficie di 200 metri quadrati può essere visitato dalle 14,30 alle 18,30.

Presepi viventi invece sabato (ore 20,30) a **Prea di Roccaforte** (ingresso mila); alle 14 a **San Bartolomeo di Chiusa Pesio** (ingresso 4 mila, gratuito per i bimbi sotto gli otto anni); alle 17,30 a **Pratavecchia di Dronero** (ingresso libero); infine a **Valgrana** (ore 21) e **Vignolo** (ore 10,30). [r. s.]

Una rappresentazione della Natività

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 87, tel. 656 521. **Mal sconosciuto.** Or. 15.40; 17.20; 19.50; 20.40; 22.30
ADUA 400 G. Cesare 67, tel. **Pocahontas** Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30
ALFIERI p. Solferino 2, t. 562 3800. Venerdì 19: per Pomeriggio al cinema **D'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Casper.** Regia Or.: 15, 16.10, 20,20 22.30. Sala 2: **Ventura Missione Africa.** Or.: 15; 16.10, 20.20 22.30. Sala 3: **Forget Paris.** Or.: 15; 16.10, 20.20 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 561.7190. **I laureati,** regia Leonardo Pieraccioni con Gianmarco Tognazzi, Maria Grazia Cucinotta. L. Pieraccioni. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30, 22.30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. **Pocahontas.** Or. 15.30, 17.15; 19; 20.45; 22.30.
CENTRALE C. Alberto 27, t. 540 110. **Guantanamera.** Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.45; 22.40.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15.45; 18; 20,15; 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30, 18.40; 21.50.
CRISTALLO via Gioto 5, tel. 650.7100. **Selvaggi.** Or.: 14,30, 16.30, 18.30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. 15, 17.30, 20, 22.30
ELISE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16.40; 18,20; 20,30; 22.30.
ELISEO Sabotino. **Ventura missione Africa.** Or. 15,10, 17; 18,50, 20.40, 22.30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Savia.** Or.: 15; 17.30; 20.10; 22.30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. Or.: 15; 17,30, 20, 22.30.
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Palla di neve.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817 **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 8. **Casper.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5995. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534 614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537 100. **Facciamo Paradiso.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Braveheart.** Or.: 15,25, 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Rio 8, t. 817 1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16.10; 18.10; 20.30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45, 18, 20,15; 22.30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 15, 16,55, 18,50, 22,35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, 532.446. **Viaggi di nozze.** Or.: 14.45; 18.45; 18.45; 20.45; 22.45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, 532.446. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 14.30, 16,30, 18,30; 20.30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or. 15,45; 18, 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina 161. 562.0145. **Lettera scarlatta.** Or.: 15; 17.30; 20, 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45, 18, 20.15; 22,30.
via Roma 330. **Vacanze di 95.** Or.: 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

Stagione d'Opera 1995/96. Vendita biglietti per le recite di e balletto in tre atti su musica di Sergej Prokof'ev 5 al 14 genn.) e concerti Aperitivo (ore 10,30) di domenica 14/1, 31/3, 28/4 e 5/5. Biglietteria ore 13-18,30. 8815 241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.6034. Riposo.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,20 **Sawyer,**
20 — **TgP,** telegiornale
20,30 **I ragazzi della spiaggia di Malibu,** film
22,20 **Wayne & Shuster,** telefilm
23 **Amichevolmente... con voi**
23,50 **Abal Jour,** varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show,** telefilm

Telecupole
19,05 **Cinquestelle**
19,30 **Tg4 Informazione**
20 — **Beat in prima pagina**
20,30 **Presunto violento,** film
22,30 **Tg4,** informazione
24 — **Le auto della settimana,** rubrica
1 — **Video Top Videoclip**

Telegrande
18,05 **Margini**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Videogruppo
19,30 **Il segreto di Jolanda,** tf
19,45 **Videonotizie**
20 **Videonotizie**
20,30 **Sogni radioattivi,** film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**

Quarta Rete Tv
18,45 **Evening shade**
20,15 **Tg4**
20,30 **«Na sera a Teatro»,** rassegna di teatro dialettale
22,30 **Emotion,** programma
— **Electric blue,** programma
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
Erotika, programma sexy

Primantenna
18,30 **Tg sera**
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Sport: Girone A**
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg**
0,15 **Film**

Telecity
19 — **Tg7,** telegiornale
20,05 **Capitan Futuro,** cartoni
20,30 **Isola dell'amore,** film
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,33 **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,48 **Salto nel buio,** telefilm
0,48 **Astro,** oroscopo
1 — **Fm in tv**

Quinta
19,30 **Poliziotto 4 zampe,** telefilm
20 — **Cartoon Festival,** cartoni animati
20,30
22,30 **Royal casinò**
1,30 **Super zap**
2 — **Film**

Quadrifoglio Tv
17 — **Rosa tv «Mariana»**
18,30 **Quincy,** telefilm
20 — **Tg Rosa speciale Natale**
20,30 **Warlords 3000,** film
23 — **Racing time**
23,30 **Moto**

Rete 9 Tal
19 — **Speciale Talesat: Avanguardie russe a Torino**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Falsa speranza,** film
Pietre vive: Una nuova via per il Tanzania
23 — **Telegiornale locale**

Telecampione
20,30 **Business**
20,45 **Mercati aperti**
21 — **A piccole dosi**
21,15 **Parole e fatti**
22 — **Business news**
22,20 **Terzo grado**

G.R.P.
19,30 **G.R.P. monitor settimana**
20,30 **Skyways,** telefilm
21 — **Edgar Wallace,** telefilm
22,50 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**

Canavese
21 — **Le carte parlano**
22 — **Redazionale**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
Il regionale, notiziario
20,40 **Falsa sper** film
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale,** notiziario

7 Piemonte
20,40 **I gabbiani volano basso,** film
22,30 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
23 — **Parliamone**
23,30 **Informasalute,** notiziario

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione**

Una «maga» ha compilato l'oroscopo del 1996 per i dodici atleti agli ordini di Silvano Prandi

Alpitour, è l'anno di Rafael Pascual

Gli astri favorevoli allo spagnolo, che raggiungerà il massimo della forma nel momento decisivo dei play-off
Le stelle prevedono una stagione importante anche per il giovane Casoli. Samuele Papi atteso da grandi successi

Secondo l'oroscopo, Grbic (sopra a sinistra) [illegible] attento alle sciatalgie. Per Claudio Galli si raccomandano tenerezza e comprensione. Fefé De Giorgi è atteso da un anno di sorprese. Capitan Lucchetta, a destra, vivrà un 1996 pieno di passione e di gelosia (FOTOSERVIZIO UNO A PERO)

CUNEO. Una cuneese, appassionata studiosa degli astri, ha elaborato un curioso oroscopo sugli atleti dell'Alpitour [illegible] volentieri pubblichiamo.

Rafael Pascual, [illegible] il 16-12, pesci: trasformazioni interne e [illegible] l'altro [illegible] E' il suo anno, ma bisogna puntare [illegible] intraprendenza e intuito. Il momento «clou» nel lavoro arriverà dal 7 al 23 marzo, [illegible] occasione dei «play-off»

Domenico Jervolino, 15-11, scorpione: farà faville. Venere e Marte lo rendono disinibito [illegible] intriganti avventure l'attendono. Il lavoro? Riflette, e prima di parlare conti fino a cento.

Vladimir Grbic, 14-12, sagittario: L'amico Giove se ne va e per i Sagittari la vita si complica un po', [illegible] è un problema; Marte farà crescere ancora la volontà d'azi[illegible]. Attenzione a dolori lombari [illegible] sciatalgie.

«Fefè» De Giorgi, 10-10, bilancia: rinnovamento, bisogna lasciare da parte gli stati d'animo negativi e buttarsi. Il nuovo, ar[illegible] aspetto di Urano promette alla Bilancia belle sorprese. Attenzione sul lavoro: la nuova [illegible] zione di Giove richiede cautela.

Paolo Torre, 26-11, sagittario: Plutone [illegible] il pianeta custode [illegible] con intorno un pizzico di mistero il giovane regista potrà sedurre chiunque. E' pronto per ritmi di lavoro pesanti.

Samuele Papi, 20-5, gemelli: sarà un anno significativo con brillanti [illegible], [illegible] la voglia di evadere qualche volta porterà a sbagliare. L'amore? Una sorpresa ad aprile.

Claudio Galli, 12-7, [illegible] l'oroscopo raccomanda un po' più di realismo [illegible] tanta tenerezza [illegible] comprensione. [illegible]ne tutti i nati nel segno il consiglio è di essere più diplomatico, soprattutto sul lavoro.

Cristian Casoli, 27-1, acquario: è l'anno di Cristian. Lavoro, amore, salute: tutto alla grande. Attenzione, però, [illegible] d[illegible] e al nervosismo.

Davide Oglino, 4-10, bilancia: quest'anno non avrà più Urano in aspetto ostile. Tutto bene quindi? Quasi, perché di novità ce ne sa[illegible] tante.

Paolo Bartek, 5-7, cancro: [illegible] po' d'insoddisfazione sul lavoro, ma [illegible] stelle prevedono [illegible] raggiungimento di tanti traguardi. In amore? Raffreddi un po' i bollenti spiriti.

Andrea Lucchetta, 11-11, scorpione: pieno di passione il '96, che sarà anche gelosissimo (parlando d'amore). Ciò non gli impedirà di lanciare frecce vele[illegible] e di essere troppo possessivo. Ma è intelligente e smusserà gli angoli negativi. Da evitare lo stress.

Paolo Cipollari, 18-12, sagittario: arriva una nuova forza interiore; e anche un'intesa affettiva importante se riuscirà a incontrare un'arietina per essere in sintonia.

Mondovì-Cuneo per l'Admo

Stasera al Palazzetto «Manera» giocano i tifosi e le vecchie glorie

MONDOVI'. Per beneficenza cadono anche le rivalità storiche. Stasera, alle 20,30, il Palazzetto «Nino Manera» ospiterà una doppia sfida amichevole di volley. Prima andranno in campo i tifosi; poi le «vecchie glorie» del Vbc Mondovì e dell'Alpitour.

Le due storiche società della «Granda» sono state sempre divise da una forte rivalità, [illegible] negli anni [illegible] derby in B1. Ma le inimicizie sono cadute in estate e ora [illegible] diventate amicizia per raccogliere fondi a favore della locale sezione Admo, l'Associazione donatori di midollo osseo che a Mondovì è presieduta da Elena Vinai.

La serata si aprirà con la sfida fra tifosi. L'«Hagar group» dei padroni [illegible] casa [illegible] allenato [illegible] Roberto Peyra, figlio del vice-presidente Ivo, con la super visione [illegible] di Roberto Santilli, tecnico della squadra di A1. Gli ospiti «Blu brother» saranno invece guidati da Mario Plassio, «leader» della curva Alpitour e costretto in panchina dalla frattura a una mano.

A seguire, si sfideranno le vecchie glorie [illegible] due società. Ufficialmente i [illegible] degli atleti [illegible] sono ancora stati comunicati. Ma fra i monregalesi la «stella» sarà Loris Ferrero, fino allo scorso anno «bandiera» del Vbc. I cuneesi avranno in panchina il direttore sportivo Enzo Prandi e in campo il vicepresidente Ezio Barroero.

Mondovì e Cuneo si erano già affrontate, con le squadre ufficiali, per l'inaugurazione del Palasport «Nino Manera»: una serata a cui [illegible] assistito centinaia di persone. «Speriamo [illegible] riempire le tribuna - spiega Luca Giaccone, uno dei "leader" dell'Hagar group" -: sarà un modo di dimostrare la sensibilità dei monregalesi nei confronti [illegible] un problema grave come la leucemia». Sulle tribune a incitare per dirigenti e tifosi ci saranno i giocatori del Vbc Mondovì: e non è esclusa la presenza di atleti dell'Alpitour. Lo spagnolo Rafael Pascual, ad esempio, è stato «testimonial» Admo nel periodo in cui giocava per la Banca Sassari. [l. f.]

Dopo la grave crisi dei primi Anni Novanta la città sta riacquistando un ruolo importante nello sport

Calcio, basket e «balon» fanno sognare Alba

A suon di gol la squadra allenata da Enrico Bonomelli è capolista in Promozione e favorita per il passaggio nell'Eccellenza
Con il ritorno di Della Valle il Giornalino dà spettacolo. La Pallonistica vuole riportare le grandi partite al mitico «Mermet»

LA CAPITALE DELLA LANGA SI RISCATTA

Sulla sinistra, Riccardo Molinari che al «Mermet» ha trascinato Alba a vincere 2 scudetti di pallone elastico. A lato, Calandra in [illegible], [illegible] il presidente dell'Albese calcio Roberto Ronchi

ALBA. Il 1996 potrebbe [illegible] l'anno dello sport albese. Nel calcio, nel basket ed anche nel pallone elastico [illegible] stanno ponendo le basi per riportare [illegible] alto il nome di Alba, cancellando le delusioni del passato. E' soprattutto il calcio ad [illegible] vicino all'obiettivo. L'Albese, che non molti [illegible] fa era la punta di diamante del movimento calcistico cuneese, dopo [illegible] arrivata a militare per due anni in quella che allora era la serie C, è progressivamente scivolata in basso fino al torneo di Promozione. Il punto più negativo della parabola discendente [illegible] stato lo «scandalo della caffeina» che ha danneggiato in maniera decisiva l'immagine della società.

Adesso si tenta di risalire. «Quando Roberto Ronchi decise di tornare [illegible] vertici dell'Albese - dice il direttore generale azzurro Giancarlo Fenocchio - [illegible] propose come primo obiettivo quello [illegible] ricostruire l'immagine della società gravemente compromessa. Mi pare che [illegible] riuscendo». Un completo ricambio della dirigenza, ha portato l'Albese [illegible] presentarsi con un volto nuovo ed a tagliare decisamente [illegible] il passato. «Raggiunto [illegible] primo obiettivo - dice ancora Fenocchio - adesso si tratta [illegible] cogliere sul campo i risultati sportivi che ci riportino in alto». Mancata la promozione lo scorso anno, l'Albese [illegible] riprova con maggiore decisio[illegible]. Durante l'estate la squadra è stata rinnovata ed all'allenatore Enrico Bonomelli è stata consegnata una formazione che [illegible] i tecnici danno come favorita. Finora il cammino azzurro è stato molto brillante. Ad [illegible] giornata dal termine dell'andata, la squadra è [illegible] testa alla classifica [illegible] un vantaggio di 7 punti sulla Narzolese. Non ha mai perso, collezionando 10 vittorie e 4 pareggi. Adesso si sta preparando alla ripresa del torneo. «Siamo i favoriti e vogliamo vincere [illegible] campionato - afferma Fenocchio -. Questo però [illegible] significa che sarà tutto facile e che ci riusciremo, ma abbiamo le carte in regola per centrare l'obiettivo. Dipende solo da noi».

Nel futuro azzurro c'è la conquista dell'Eccellenza; successivamente [illegible] dirigenza potrebbe impostare programmi più ambiziosi per riportare il [illegible] albese ai fasti del passato.

Sta andando bene anche il basket langarolo che continua [illegible] essere il punto di riferimento cestistico [illegible] tutta la Granda. La squadra, affidata quest'anno ad Aldo Fiorito, milita in C1 [illegible] può arrivare ai play off per la promozione. La B2 non è nei programmi della società, visti gli alti costi, tuttavia [illegible] presenti all'atto decisivo del campionato è un obiettivo realistico e realizzabile. «Le novità maggiori di quest'anno - dice il general manager Marco Sensibile - sono state il ritorno nella nostra squadra di Carlo Della Valle e Giovanni Barberis, cresciuti nel nostro vivaio. Ciò ha contribuito ad aumentare in modo consistente la presenza di giocatori albesi in squadra, una cosa a [illegible] gradita dal pubblico». «I risultati della prima squadra ci vanno bene - dice don Giuseppe Soro, vicepresidente del Giornalino -, ma ci interessa molto di più coinvolgere nell'attività sportiva un gran numero di giovani. La finalità sociale ed educativa [illegible] sport ci sta molto a cuore. Non vogliamo andare in serie A, ma offrire ai ragazzi albesi la possibilità di praticare sport in un ambiente sano».

Più difficile il momento che sta vivendo il pallone elastico. [illegible] Mermet, un tempo il Maracanà del pallone elastico, nelle ultime stagioni è parso [illegible] po' in declino, [illegible] lo spettro della chiusura e della trasformazione in [illegible] parcheggio. La società è retrocessa in serie B dopo l'ultima stagione, ma sta impostando i programmi per il rilancio.

I dirigenti vogliono essere ripescati [illegible] A anche [illegible] ci sono problemi con il tesseramento di alcuni giocatori. Particolarmente delicata la situazione di Terreno conteso fra Albese e Doglianese. [illegible] la controversia si risolverà, Alba potrà tornare sul palcoscenico d[illegible] A [illegible] tentare di rinverdire i fasti del recente passato quando Riccardo Molinari riempiva lo sferisterio e conquistava gli ultimi due scudetti della gloriosa società langarola.

C'è un grande equilibrio nel girone cadetto del campionato provinciale

Roccavione al comando della B

I rivali monregalesi hanno mancato l'aggancio

CUNEO. Riprenderà già domani sui campi «Verdesport» al Parco della Gioventù il torneo provinciale [illegible] serie B di calcio a 5. [illegible] queste festività [illegible] sono disputati alcuni recuperi. Al comando era atteso l'aggancio alla capolista Roccavione, ma nel derby monregalese la pizzeria Le Ripe (che insegue [illegible] vicino i leader) è [illegible] bloccata dal Paradise Pub 4-4.

Nelle altre partite il Cs Presacementi ha superato Cantine Manfredi Effedue, terza in classifica 5-2, mentre [illegible] Greenboys s'è imposto 3-1 sul Mobili Bertolotti Pizza Sì: alla fine dell'incontro il mister di quest'ultima squadra, oltre [illegible] viamente a rammaricarsi per il risultato negativo, ha contestato la direzione di [illegible].

Questa la classifica aggiornata: Scamic Impianti Industriali Roccavione 33; Pizzeria [illegible] Ripe Mondovì 31; Cantine Manfredi Effedue Carrù 26; Union calcio '95 22; Credito Cooperativo Caraglio Nuvolari, Pizzy Pub Dronero, Presacementi Robilante, Target Informatica Bra Savigliano 21; Regano Loris Impianti Elettrici Levaldigi 20; Borgo, Rouge et Noir Lurisia 19; The Paradise Pub Vicoforte 17; Greenboys Cuneo 16; Credit Agricole Cuneo 14; Fond Stamp Rocca de' Baldi 11; Major League Cuneo 8; Impresa Manica Cuneo 7; Mobili Bertolotti Pizza Sì Cuneo 6; Pizzeria Serenella Savigliano [illegible] Non solo vaniglia 4. [l. t.]

SERIE A

Limone all'inseguimento

Anche nel torneo di [illegible] A la situazione è molto equilibrata. Questa [illegible] classifiche. Cicli Chiapale Tuttobevande Tuttolegno 34; Bar Stazione Limone 30; Impresa Manica Cuneo 27; Circolo del personale Crc Cuneo, Itas Assicurazioni Caffè La Saletta Cuneo 24; Impresa Avignone Lavasecco Franca Cuneo 20; Oggettistica Fantasie Dronero 19; La Cevitou Monterosso, Scacco Matto Busca, Caffè Commercio Dronero 18; Flash Bang Cuneo 12; Bar Stadio Oratorio Busca 8; Bar Ellena Sant'Albano Stura 7; Veneta Assicurazioni, Eurofrutta Dronero 6; Coiffeur Luca Roccavione 4; Elettrosì Bertello Borgo San Dalmazzo 3. Nel massimo campionato [illegible] partite riprenderanno lunedì 8 con altre sfide che potranno movimentare ancora di più la graduatoria.

[r. s.]

TENNISTAVOLO

La crescita dell'A4 (con due formazioni in A2) fa bene a tutta la disciplina

Verzuolo rimane società leader

Nella «Granda» nascono altre realtà pongistiche

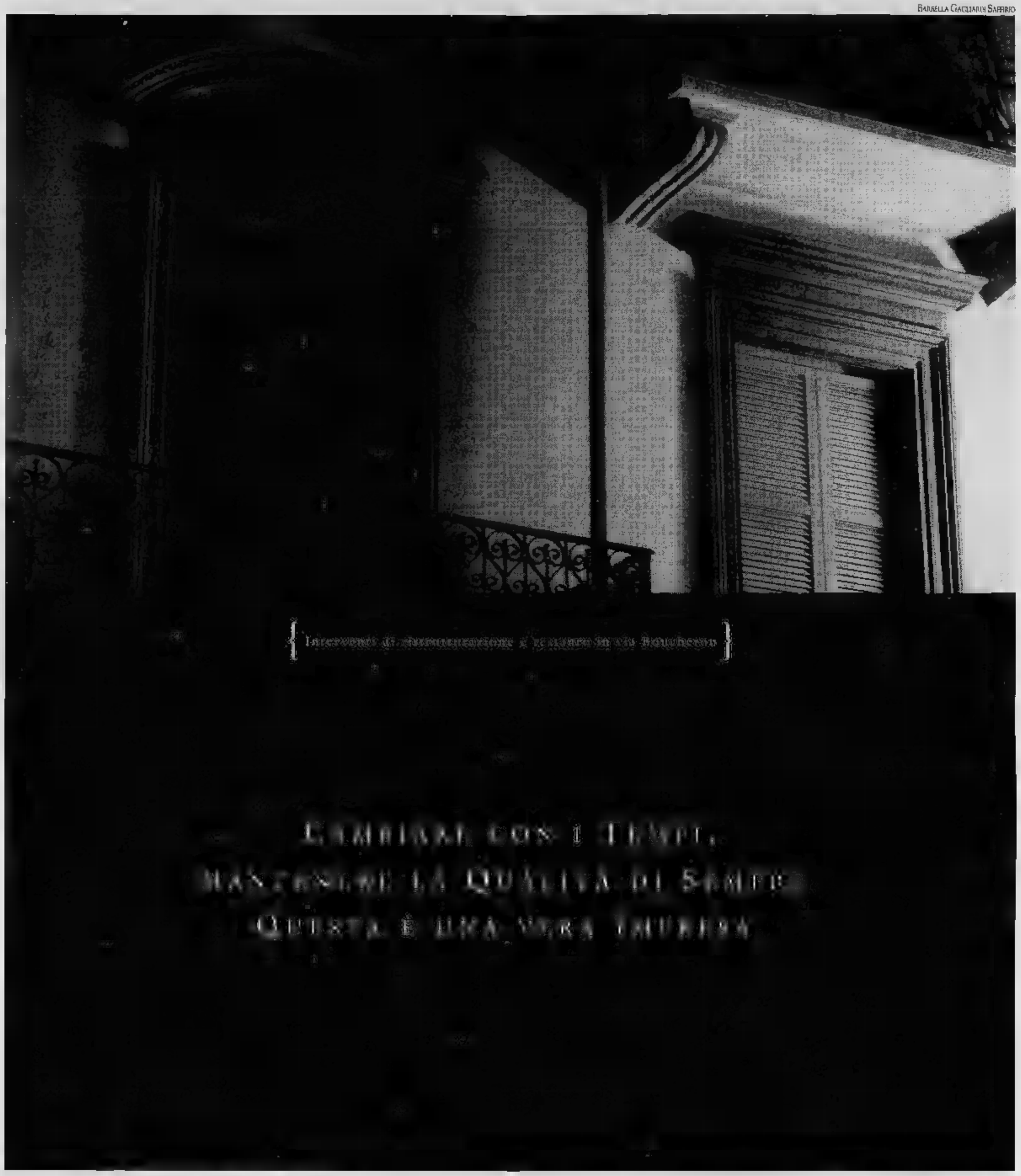
VERZUOLO. I campionati nazionali [illegible] regionali di tennistavolo riprenderanno la prossima settimana dopo la lunga pausa [illegible] fine [illegible]. Facile prevedere che anche nel '96 sarà la A4 di Verzuolo la società leader del movimento pongistico [illegible] che [illegible] colmando il divario con le altre regioni italiane. Il merito di questa crescita va attribuito soprattutto ai verzuolesi che da anni, [illegible] grande tenacia, inseguono questo obiettivo.

Sulla [illegible] di Verzuolo il tennistavolo si è saldamente impiantato anche a Cuneo, Alba, Bra, Fossano, Saluzzo, arrivando anche nei piccoli centri. Risultato [illegible] tutta questa attività, un settore giovanile particolarmente valido che [illegible] ottenendo risultati molto brillanti.

Se la base dei praticanti è sempre più ampia, il vertice è ancora tenuto saldamente dalla A4, con due formazioni in A2. Diverso, finora, il comportamento delle due squadre. Quella maschile, sponsorizzata dalla «Spedizioni Tonoli», neopromossa, ha dovuto fare i conti con una [illegible] agguerrita e ha pagato lo scotto del noviziato. E' comunque la prima formazione maschile cuneese [illegible] partecipare a un campionato [illegible] questo livello. Finora le cose [illegible] sono andate molto bene per il polacco Tomasz Czyzewski, Paolo De Col, Gianmaria Armando, Alberto Abbà, Alessandro Quaglia [illegible] Guido Aliberti che hanno vinto un solo incontro, pareggiandone due. L'obiettivo è però la salvezza [illegible] i ragazzi del presidente Stefano Vincenti possono sicuramente raggiungere questo risultato.

[illegible] ragazza dell'A4 Verzuolo Debora Balboni (nella foto) Daniela Alberto [illegible] polacca Jadwiga Szymanelis quest'anno hanno [illegible] [illegible] incontri perdendo solo con la capolista Novara

Decisamente meglio vanno le cose per la formazione femminile, targata Banca di Credito Cooperativo Bene Vagienna, seconda con la possibilità di tor[illegible] in A1 dopo la retrocessione, un po' rocambolesca, della scorsa stagione. La capitana Daniela Alberto, la polacca Jadwiga Szymanelis [illegible] Debora Balboni hanno vinto tutti gli incontri disputati tranne quello di Novara [illegible] la capolista. Si trovano [illegible] seconda posizione e puntano [illegible] sorpasso nel ritorno quando dovranno affrontare in [illegible] le novaresi nell'incontro forse decisivo ai fini della promozione. [a. s.]



C'è una lunga storia che dal 1885 lega Torino a tre generazioni di costruttori. È la storia di Rosazza, l'impresa che ha firmato alcune tra le pagine più significative dell'edilizia cittadina. Un marchio di gusto e qualità che i Torinesi hanno imparato a riconoscere a prima vista. E non solo i Torinesi: Biella, Roma, la Romania, il Nordafrica, il Canada. In ognuno di questi luoghi Rosazza ha firmato costruzioni di valore. Nell'edilizia abitativa, turistica, nelle grandi infrastrutture come nell'edilizia pubblica, industriale e commerciale. Cambia la società. Si trasforma la realtà urbana ed edilizia. Nascono nuove esigenze come quella di valorizzare e recuperare i patrimoni immobiliari esistenti. Una scommessa a cui Rosazza risponde con grandi capacità innovative. Agli interventi di progettazione, studio e promozione di iniziative immobiliari, adeguamento e promozione finanziaria, si affiancano nuovi servizi per la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici. Rosazza ha una risposta costruttiva ad ogni vostra esigenza. A Torino, in via Lamarmora 79, Tel. (011) 50.33.33.

L'IMPRESA
ROSAZZA

ASCOM - CONFCOMMERCIO Savona - PUBBLICITALIA Savona

con il patrocinio di: **COMUNE di SAVONA** - Assessorati Commercio e Turismo - **C.C.I.A.A. Savona**

in collaborazione con: **RARI NANTES SAVONA** - Banca Carige

EXPO® savona96

4ª Rassegna delle Attività Economiche Agricole, Artigianali, Commerciali ed Industriali della Provincia di Savona.

SAVONA - P.zza del Popolo
AREE EX FERROVIE
22/31 Marzo 1996

Per prenotazioni ed informazioni:

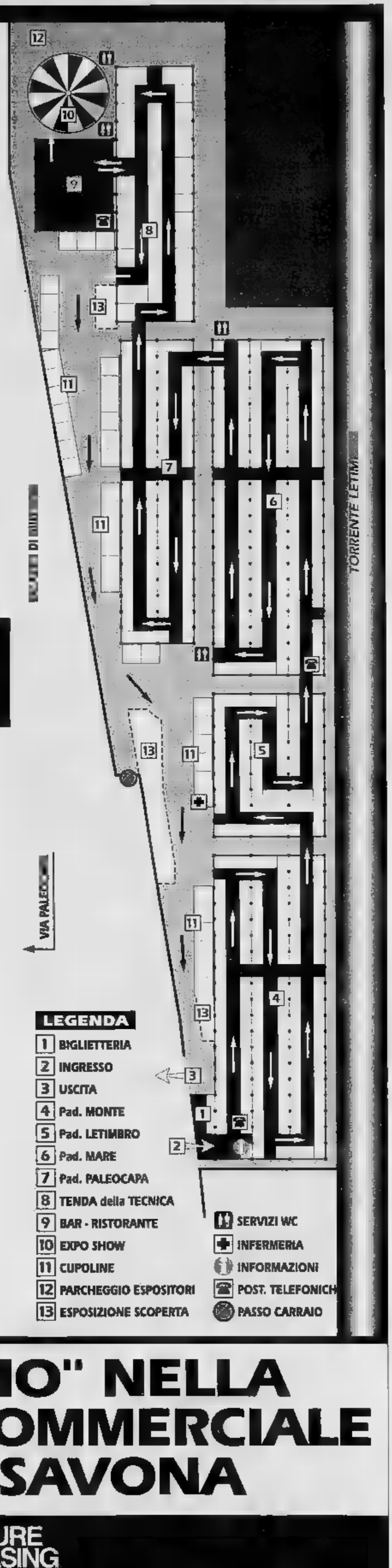
ORGANIZZAZIONE

PUBBLICITALIA di Clemente

via Urbano Rella, 3/3 - 17100 SAVONA

Tel. 019/833.55.22 (2 linee r.a.)

Fax 84.80.39



PRENOTA IL TUO "SPAZIO" NELLA PIÙ GRANDE RASSEGNA COMMERCIALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

SPONSOR UFFICIALI: CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA - LIGURE LEASING

Gruppo Creditizio Cassa di Risparmio di Savona

SENTIMENTI®
agenzia matrimoniale
ti riaccende il cuore
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Mercoledì 3 Gennaio 1996 LV 31

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

SENTIMENTI®
agenzia matrimoniale
Dedicata a chi sogna di vivere la vita con una persona accanto
Genova - Via Dante 2 int. 26
Tel. (010) 54.22.05

A Roma la trattativa tra l'Enel e gli enti locali

Inceneritore dei rifiuti al posto della centrale

GENOVA. Oggi a Roma comincia la trattativa tra la direzione dell'Enel e gli enti locali genovesi per realizzare in porto, modificando la tecnologia della vecchia centrale elettrica situata nei pressi della Lanterna, un moderno - e, verrebbe voglia di dire, avveniristico - inceneritore dei rifiuti, produttore, al tempo stesso, di energia.

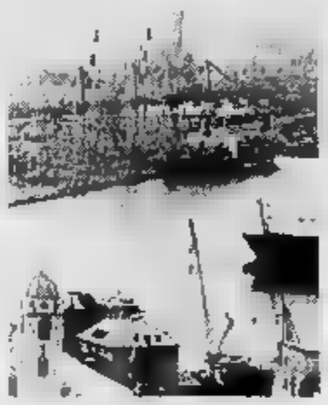
Quello dell'inceneritore è un «modello» di smaltimento dei rifiuti che si è fatto strada già in Usa, nella Scandinavia e in tutta l'Europa del Nord. L'era delle discariche, che poi trasformano le periferie e le campagne deserte in orribili colline senza vita, dalle cui falde scorrono inquinatissimi rigagnoli (il cosiddetto «percolato») che intossicano torrenti, fogne e mare e che poi comportano immani spese per adeguare i depuratori, sembra volgere al tramonto. Per questo, oggi a Roma il sindaco Adriano Sansa e il presidente della Regione Giancarlo Mori, in perfetta identità di vedute, apriranno la complessa trattativa.

Sansa, che da giovane pretore s'era occupato in più occasioni di inquinamento, ha sempre ritenuto che Scarpino, la maxidiscarica che accoglie la spazzatura non solo di Genova, ma anche di molti centri dell'hinterland del capoluogo, sia ormai una situazione ai limiti dell'intollerabilità: inoltre, ha sempre sostenuto il sindaco, non si può continuare a impostare una politica delle discariche in una regione nella quale il turismo è una delle fonte principali (se non la più importante e duratura) di reddito.

Della stessa opinione il presidente della Regione, Giancarlo Mori: «Io credo che la possibilità di produrre energia e calore a costo zero, avendo la possibilità di recuperare quotidianamente la fonte materiale del calore stesso sia una prospettiva intelligente. Inoltre, oggi gli inceneritori hanno sistemi di abbattimento delle sostanze e dei residui inquinamenti da non temere assolutamente per lo spargimento delle ceneri. Penso che sia ora di chiudere la vicenda delle discariche: non dico di Scarpino, ma sappiamo benissimo che molte, anche in Liguria, sono abusive e sottoposte a controlli sommari».

Qualche perplessità, ovviamente, sul fronte degli ambientalisti e dei comitati dei quartieri della zona portuale: si temono le ceneri disperse nell'atmosfera. Ancora più curiosa la proposta della «vivace» associazione per la ricostituzione della Repubblica di Genova, la quale ha proposto che l'inceneritore sia realizzato eventualmente all'interno d'una montagna. Soluzione che i tenici ritengono troppo costosa e comunque portatrice di differenti problemi. Il presidente della Regione fa notare, però, d'accordo con il sindaco Sansa che «la vecchia centrale Enel è invisa proprio oggi fonte di reale inquinamento, tanto è vero che la società dell'energia elettrica aveva già deciso la modificazione dell'impianto perchè altrimenti la sua permanenza in porto sarebbe stata considerata intollerabile».

In questo senso s'erano già espressi anche i verdi e gli ambientalisti. D'altro canto gli abitanti della zona portuale hanno già ottenuto una vittoria: non saranno più trasferite da Multedo le temute società petrolifere Carmagnani e Superba, perchè dovranno essere ricollocate nel nuovo porto petrolifero spostato a mare.


In porto il nuovo inceneritore

Paolo Lingua

Le forze dell'ordine contestano la linea della magistratura

Immigrati, il caos continua

Un maresciallo: «Inutili i nostri sforzi». Un giudice: «Non è colpa nostra e non si può fare dell'ambiguità la regola». Disagi per una situazione paradossale

GENOVA. A neppure due mesi di distanza dall'entrata in vigore del Decreto-Dini sull'immigrazione nessuno è soddisfatto di come stanno andando le cose. Tantomeno le forze dell'ordine fra cui serpeggia un discreto malumore sull'applicazione pratica da parte dei magistrati delle nuove norme. Dice un maresciallo: «Noi fermiamo gli extracomunitari perché sono senza documenti, perché sono clandestini nel nostro Paese, li portiamo a palazzo di giustizia e quelli escono subito, magari facendoci anche un sorriso di scherno.» Ribattono i magistrati: «Ci mancherebbe altro che tenessimo gli immigrati in carcere per questo reato. Commetteremmo un sequestro di persona».

Ma chi lavora quotidianamente a contatto con una difficilissima realtà pretenderebbe che i propri sforzi portassero a qualche risultato positivo. Invece il Decreto-Dini sembra fatto apposta per complicare ulteriormente una situazione già di per sé molto aggrovigliata. I sostituti procuratori circondariali della Repubblica sotto la cui competenza ricade questa delicatissima materia spiegano che non è «colpa» loro se gli articoli del Decreto-Dini, integrati con quelli del codice di procedura penale, prevedono la custodia in carcere per chi è clandestino in Italia.

«Una volta per tutte il parlamento deve dirci che cosa vuole in realtà - afferma un sostituto procuratore della pretura. Non si può fare dell'ambiguità la regola per scontentare nessuno dando ragione a tutti e perdendo di vista la realtà anche il codice». Continua il magistrato: «Se il legislatore deciderà che per questo reato bisogna mandare lo straniero in cella dovrà specificarlo con norme chiare perché adesso la legge dice esattamente il contrario. E anche se uno fosse arrestato per dieci volte di seguito con questa accusa finirebbe subito in prigione».

Il Decreto-Dini, infatti, punisce lo straniero che irregolarmente soggiorna nel territorio dello Stato con la reclusione fino a tre anni. Ma è regola generale che il giudice può ordinare la custodia cautelare in carcere soltanto per i reati che prevedono una reclusione di almeno quattro anni. «Anche se il clandestino avesse per ipotesi un precedente per omicidio - aggiunge un magistrato della procura - non è possibile ordinare la sua carcerazione solo perché è un irregolare. E' possibile, invece, prevedere misure alternative come ad esempio l'obbligo di firma».

Condotto, dunque, in pretura dagli agenti il clandestino esce poco dopo, senza che sostanzialmente, al di là del procedimento penale, sia cambiato qualcosa per lui. Riprende il suo «stato» di irregolare pronto a essere fermato alla prima occasione da polizia o carabinieri. Una situazione paradossale che determina comprensibilmente un disagio fra chi ogni giorno ha a che fare con questa procedura.

D'altra parte dopo la prima «ubriacatura» di arresti a valanga dei giorni a ridosso l'entrata in vigore del decreto (più di venti in 48 ore) il numero dei clandestini fermati quotidianamente sembra essersi un po' ridimensionato. Indubbiamente, però, anche così il carico di lavoro che grava sulla pretura genovese e sulla procura circondariale è di poco conto. Esiste pur sempre il pericolo concreto di un ulteriore intasamento di una struttura già di per sé asfittica.

Attilio Lugli

Ha telefonato con un cellulare al «112» ma all'arrivo della nave a Genova i carabinieri non l'hanno trovato

«Sono in pericolo». Poi la misteriosa scomparsa

Un uomo di 37 anni viaggiava a bordo della «Regina Corsica»

GENOVA. La magistratura genovese e i carabinieri stanno indagando sulla misteriosa scomparsa da bordo del traghetto «Corsica Regina» (che copre la rotta tra la Corsica e Genova) d'un grafico austriaco, ma naturalizzato milanese, Manfred Smith, 37 anni.

L'uomo, l'altro ieri sera, verso le 18, con il traghetto a circa 27 miglia da Genova, ha chiamato il centralino dei carabinieri di Genova, formando il «112» su un telefonio cellulare che s'è fatto prestare da un occasionale compagno di viaggio. Ha detto al centralinista, con voce concitata, di essere in pericolo. «Sono un informatore dell'Arma - ha precisato - e ho collaborato per indagini sul traffico della droga». Ma perché si riteneva in pericolo? A bordo c'era qualcuno che poteva riconoscerlo? Oppure temeva d'essere atteso al momento dello sbarco a Genova? Questi aspetti non sono stati chiariti: resta il fatto che i militari, appena la «Corsica Regina» ha attraccato sono saliti a bordo, Manfred Smith non è stato trovato, nonostante risultasse nel registro dei passeggeri e non pochi a bordo avessero parlato con lui.

Manfred Smith, 37 anni

Il bagaglio è stato rintracciato in un angolo del bar. L'uomo era salito a bordo per una minicrociera di Capodanno, non aveva prenotato una cabina, bensì un semplice «passaggio sul ponte». La sera del 31, quando il traghetto aveva fatto sosta nel porto di Bastia, non aveva preso parte alla festa a bordo, ma era sceso a terra. Secondo alcuni testimoni, l'uomo si comportava stranamente e nella giornata di ieri l'altro, lungo la rotta del ritorno sembrava ubriaco e teneva discorsi strani.

Accertato comunque che Manfred Smith, che viaggiava solo, non dovrebbe essere sceso a terra e che è scomparso anche dalla nave, è stato presentato un rapporto alla procura della Repubblica. Il sostituto procuratore Andrea Becchi ha disposto immediate ricerche nel tratto di mare compreso tra il porto di Genova e il punto in cui si trovava il traghetto al momento della telefonata al «112». All'operazione hanno preso parte due elicotteri e due motovedette dei carabinieri e della guardia costiera, che hanno incrociato sul mare all'imbrunire senza alcun risultato.

Successivi controlli hanno permesso di accertare che Smith era incensurato, ma ai carabinieri non risulterebbe la sua eventuale partecipazione come informatore in alcuna inchiesta del passato, né a Genova, né a Milano. Ovviamente, si trascura nessuna pista: incidente, suicidio, delitto.

[p. l.]

GIOVANE MORTO

L'addio a Edoardo

Si sono svolti ieri mattina a Sampierdarena i funerali di Edoardo «Dodo» Merlo, di 24 anni, travolto nei giorni scorsi da una slavina mentre stava sciando con alcuni amici sulle Alpi svizzere, a verbier. I genitori del giovane hanno dato il permesso per l'espianto degli organi, avvenuto presso l'ospedale Galliera e quindi sono stati prelevati il cuore, il fegato, i reni e le cornee che sono già stati trapiantati ad altre persone in diverse località italiane. Edoardo Merlo, studente in ingegneria, era partito la settimana scorsa con alcuni amici da Genova per Verbier per sciare. Quasi al termine della prima giornata di vacanza, mentre stava scendendo con gli sci, è stato travolto da una slavina che ha appena sfiorato, lasciandoli illesi, i suoi due amici. E' scattato l'allarme e il giovane è stato ritrovato, ma le sue condizioni erano disperate ed è stato trasportato all'ospedale di Martigny ormai in modo irreversibile. **[a. l.]**

24 ORE

INQUINAMENTO

Le centraline della Provincia rilevano solo esubero

Il 1996 è cominciato in positivo, almeno dal punto di vista dell'ambiente»: le centraline della Provincia infatti, fino alle 8 di ieri, avevano rilevato soltanto un "supero", relativo al monossido di carbonio, in piazza Masnata. Tutti gli altri parametri sono regolari. Bene anche per il clima: addio alle temperature rigide dei giorni scorsi, che avevano provocato anche il fenomeno della galaverna.

[a. l.]

AUTOSTRADA

Cisterna sbanda a Voltri e resta in bilico nel vuoto

Incidente ieri mattina sull'A26 nei pressi dello svincolo di Voltri: un'autocisterna ha sbandato sfondando il guard rail e rimanendo in bilico nel vuoto con le ruote anteriori. L'autista è rimasto illeso, per rimuovere il camion è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

[a. l.]

[illegible]

Sorpreso dalla polizia con 20 grammi di eroina

Un marocchino di 23 anni è stato arrestato dalla polizia perché sorpreso nel centro storico con una ventina di grammi di eroina. La droga era contenuti in un ventina di ovuli che l'uomo aveva nascosto vicino a un bidone delle immondizie. **[a. l.]**

VICOLI

Tunisino col cellulare rapinato da connazionali

Il telefono cellulare, «oggetto del desiderio» anche per gli extracomunitari: ieri un tunisino in possesso del prezioso apparecchio è stato affrontato da due connazionali nella zona di Di Negro. Coltello alla mano, i due hanno rapinato l'uomo e si sono allontanati con il cellulare. Individuati poco dopo dai carabinieri, i due sono stati arrestati; uno aveva ancora il telefonino, l'altro il coltello.

[m. c. c.]

[illegible]

Famiglia intossicata da caldarina difettoso

Una famiglia di Sant'Olcese è stata intossicata dalle esalazioni di una caldarina difettosa. Giacomo Albanese di 43 anni, Maria Albanese di 43 con il marito Michele De Nisi di 48 e il figlio Luca di 8 stavano cenando nei locali della parrocchia quando hanno accusato strani malesseri. Hanno chiesto aiuto, sono stati soccorsi e trasferiti al S. Martino. Saranno dimessi al più presto. **[m. c. c.]**

A Palazzo Ducale

E' nato un cd-rom con la mostra «Arte della Libertà»

GENOVA. La mostra «Arte della Libertà», attualmente aperta a Palazzo Ducale, dedicata alla pittura, alla scultura e a tutte le forme figurative legate al tema dell'avanzata in Europa dei movimenti totalitari tra il 1919 e il 1945, è stata riversata in un affascinante «cd-rom».

Nel video sono collegati e «ricomponibili» i passaggi e gli spostamenti delle correnti artistiche e di pensiero nate nei Paesi dove sono sorte le più feroci dittature, tra cui Italia, Germania e Spagna.

E' possibile incrociare i prodotti artistici con le condizioni geografiche e politiche dell'Europa stessa e comunque, ammirare i pezzi più significativi esposti: le opere di Mirò, Picasso, Chagall, Dix, Klee.

Il «cd rom» può essere ammirato gratuitamente in via Fieschi presso la postazione multimediale della sede del Lloyd Adriatico, che è lo sponsor della realizzazione.

[p. l.]

Mori, Vincenzi e Sansa

Tettamanzi porge gli auguri alle istituzioni

L'arcivescovo di Genova, mons. Dionigi Tettamanzi, ha compiuto ieri mattina le visite di auguri di buon anno ai responsabili delgi enti locali: in Regione ha incontrato Giancarlo Mori e Giuliano Gallanti, in Comune ha visto Adriano Sansa e, in Provincia, Marta Vincenzi.

In particolare con Mori, Tettamanzi s'è soffermato in colloquio riservato per quasi tre quarti d'ora. All'uscita entrambi erano visibilmente soddisfatti.

Mori ha sempre avuto un rapporto privilegiato con la Curia. In particolare, era noto, anche non c'erano state prese di posizione ufficiali che il predecessore di Tettamanzi, il cardinale Giovanni Canestri, aveva sostenuto la sua candidatura alla presidenza della Regione la scorsa primavera.

Mori ha apprezzato l'omelia del Te Deum di Tettamanzi del 31 dicembre per l'appello alla solidarietà e per gli inviti agli imprenditori. **[p. l.]**

La magistratura ha aperto un'inchiesta e ha sequestrato tutti i medicinali che la donna stava assumendo

Voleva dimagrire, è morta a quarant'anni

Infermiera del San Martino trovata senza vita dall'anziano padre

GENOVA. Un'infermiera di 40 anni, Silvana Militello, addetta al reparto maxillo-facciale dell'ospedale di San Martino, è morta la mattina di Capodanno nel proprio letto per un malore misterioso. Si sospetta però che il decesso possa essere stato provocato dai medicinali che la donna prendeva da tempo regolarmente allo scopo di dimagrire. Per questo, si sono mosse sia la procura della Repubblica, sia la procura circondariale della pretura e hanno disposto il sequestro dei medicinali (pillole di due tipi) oltre che l'autopsia. Nei prossimi giorni, i medici legali faranno chiarezza.

Nel frattempo, la pratica è stata iscritta a ruolo per sospetto omicidio colposo.

Silvana Militello è stata trovata senza vita nel suo appartamento di via Tubino, al civico 87, dall'anziano padre, Salvatore, 85 anni, residente a Varazze, da alcuni giorni ospite della famiglia della figlia, in occasione delle feste. All'alba, la Militello era ancora in vita. Il marito, Giovanni Battista Traverso, 41 anni, dipendente dell'Amt, il figlio, un bimbo di dieci anni, era uscito infatti prestissimo di per recarsi in una casa di campagna sull'altura di Pegli dove la famiglia aveva deciso di trascorre la giornata festiva. Anche il padre era uscito presto per fare una passeggiata ed acquistare il giornale.

Silvana Militello aveva 40 anni

Alle 11,30 Salvatore Militello è rientrato a casa e s'è stupito di non trovare la figlia alzata. Ha bussato alla porta della sua camera da letto e, avendo ottenuto risposta, è entrato. Ha trovato la figlia ormai priva di vita. Ha dato l'allarme, dall'appartamento d'un vicino, al «113»: sono accorsi agenti della Questura e un'autoambulanza con le strutture per la rianimazione, ma purtroppo non c'era più nulla da fare.

Nel frattempo sono sopraggiunti il marito e il bambino impensieriti perchè nessun familiare s'era ancora fatto vivo.

La salma della povera donna è stata quindi trasferita all'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova dove sarà poi effettuata la perizia necroscopica.

Dalle prime indagini e dai racconti del marito, s'è appreso che Silvana Militello, che lavorava all'ospedale di San Martino da moltissimi anni e che era amata e benvoluta da tutti nel suo reparto, aveva sempre goduto di buona salute e non aveva mai accusato disturbi di carattere cardiaco o comunque circolatorio.

Da un po' di tempo però la figura s'era appesantita. Per diminuire la sua taglia «forte» la donna assumeva regolarmente due farmaci, i cui flaconi sono stati trovati ancora sul comodino accanto al letto. I magistrati hanno immediatamente disposto il loro sequestro e hanno ordinato accurate analisi che saranno messe a confronto con gli esiti dell'autopsia. Si cerca anche di individuare i sanitari che potrebbero averli prescritti: per adesso esiste solo il sospetto che le medicine possano aver causato la morte della donna.

[p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

NOTTURNO

GENOVA
Europa Europa 676
Gitersi, corso Buenos Aires Colle Lambruschini
Pascetto, via Balbi 186

ARENZANO
Ate ingnina, corso Matteotti

SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632

RECCO
Faltyni, p.le Europa 8 74 156

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, telefono 771 081

SANTA MARGHERITA
Penuino, via Pescino 2, tel. 287 077

RAPALLO
Abruzzese, via Liberia tel. 53.395

ZOAGLI
Kalleva, piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259 041

CHIAVARI E LAVAGNA
Ri, via Palestro 231 307.750

SESTRI LEVANTE
Internazionale, l.go Colombo 52, tel. 41.024

MONEGLIA
Mazzone, v. Longhi 66, tel. 49 232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.991. **Camogli:** tel. 770.705. **Rutta:** tel. 771 119. **Recco:** tel. 74.234. **Santa Margherita Ligure:** tel. 039. **Rapallo:** tel. 50.433, 50.700. **Chiavari:** tel. 322.422, 309.695. **Cogorno:** tel. 384.620. **Lavagna:** tel. 309.947. **Sestri Levante:** tel. 41.070, 480.750. **Riva Trigoso:** tel. 41.764. **Moneglia:** tel. 49.241. **Cogoleto:** tel. 91.86.366 ri; tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35 351. **Galliera:** tel. 56 321. **Sampierdarena:** tel. 41.021. **Rivarolo:** tel. 648 941. **Sestri Ponente:** tel. 660 841. **Gaslini** (poliambulatorio) tel. 56.361. **Borgo Fornari:** tel. 932 985. **Recco:** tel. 74 102. **Santa Margherita:** tel. 283.611. **Rapallo:** tel. 50.231. **Lavagna:** tel. 32.91. **Cogoleto:** tel. 91 83 456.

MEDICA

Assistenza infermieristica a domicilio
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022
Pediatra (a pagamento) tel. 532 776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 309 410-32.91
Borzonasca: telefono 34. 239
Santo Stefano d'Aveto: tel. 96 129
Cicagna: telefono 92.147
Varese Ligure: telefono 842 041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59 072 114
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 301 851
Sestri Levante: telefono 41 [illegible] 480 655 47 751
Rapallo: [illegible] 51 306 - 54.908

FERROVIE

Genova: tel. 284 081. **Camogli:** tel. 771 137. **Recco:** tel. 76 134. **Santa Margherita:** tel. 286.630. **Rapallo:** tel. 50.317. **Zoagli:** tel. 259 358. **Chiavari:** tel. 309 680, 306 587, 392 161. **Sestri Levante:** tel. 41 520, 41 550. **Riva Trigoso:** tel. 42 196. **Cogoleto:** tel. 9181 [illegible]. **Moneglia:** tel. 49 705.

MERCATI

Lunedì, Piazza Piemonte, piazza Di Negro, piazza Tre Re(i, Molassana, Rolo, Rivarolo, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì**, Piazzale Partenope, piazzale Degli Orefici, Nervi, via Anzani, Corso Buenos Aires, Voltri. **Mercoledì**, Pineta, Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri, Pra, Cornigliano, piazzale Da Vinci. **Giovedì**, Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Sampierdarena, Rapallo, Sori. **Venerdì**, Via Isonzo, piazza Tre Re(i, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Partenope, piazzale Degli Orefici, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato**, Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cornigliano, [illegible] Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 2696; **Recco:** tel. 74032, **Camogli:** tel. 771 143; **Portofino:** tel. 269 285; **S. Margherita:** tel. 286.508-287.998, **Rapallo:** tel. 55 658, 54 474, 50.648, [illegible], 55.969, 50.317, 50.647. **Zoagli:** tel. 259.385. **Chiavari:** tel. 309 284, 305.522. **Lavagna:** tel. 392.098, 393.16.22. **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278. **Sori** tel. 700 395.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26 74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586559.
Casarza Ligure: 467 141.
[illegible] 340.016
Cicagna: 92.035.
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Compagnia di balletto Antonio Gades
Tel. 589 329 - 591 697
Or. 21
L. 35/65/45/30.000

Teatro Stabile — **Il giardino dei ciliegi**
Teatro della Corte — di Cechov. Regia di [illegible] Lavia
570 2472
Ore 20,30
Lire 40.000-28.000

Teatro Stabile — RIPOSO SINO AL 18 GENNAIO
Sala Duse
Tel. 831 1891

Pol. Genovese — **...E la prima è stata Eva.** Commedia goliardica «Bastrocchio». Regia di Piero Rossi
839 25 89
Ore 20,30
Lire 40[illegible]

T. della Tosse — **Voilà Labiche**
Sala Aldo Trionfo — Regia di Filippo Crivelli. Compagnia Teatro della Tosse.
Tel. 247.07.93
Ore 20,45 | 25.000

T. della Tosse — **Bufaplanetes**
Sala Dino Campana
Ore 20,45
Lire 24.000-15.[illegible]

T. della Tosse — OGGI RIPOSO
Arena

Teatro Garage — CHIUSO FINO AL 15 GENNAIO
Sala Diana

Ariston 1 — **Casper**
Tel. 208.540.
Or.: 14.30 ult. 23
L. 10.000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai [illegible] dei suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston 2 — **I soliti sospetti**
208.549 Or. 15,10/17,05/ 18,55 20,50/22,40. L. 10.000
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in un intrigo con un misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Augustus — **Pocahontas**
Tel. 566.810 Or. 15 16,55-18,50-20,45-22,40 Lire 10.000, sab.-dom. 12.000, [illegible] 7000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'[illegible], ma intorno a loro scoppiano i conflitti. N. V. 1h 30' **Animazione**

Corallo 1 — **Guantanamera**
Tel. 588.419
15,30-17,15-19-20,45-22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
di T. Gutierrez e J. C. Tabio, con C. Cruz, M. Ibarra (Cuba '95) — Da Guantanamo all'Avana, l'odissea di un corteo funebre che a causa della burocrazia deve cambiare veicolo 7000 ad ogni città attraversata. N. V. 1h 40' **Comm.**

Corallo 2 — **Il profumo del mosto selvatico**
Tel. 588.419
Or. 15-16,55-18,50-20,45-22,40. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
sab. Arau, con K. Reeves, A. S. Gjon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: lo da sfondo una sanguinosa campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

Grattacielo — **Vacanze di Natale '95**
Tel. 564 403
Or.: 15/17-18,45/20,45/22,30 Lire 10.000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**
sab.-dom. 12 [illegible] mer. 7000

Lux — **La lettera scarlatta**
Tel. 561.691
Or.: 15-17,30-20-22,30
L. 10.000
di R. Joffe, con D. Moore, G. Oldman, R. Duvall (Usa '95) — Nuovo Mondo, metà 600, una donna ha una figlia da una relazione adulterina con un pastore e [illegible] trascinata nella trama. Dal romanzo di Hawthorne. N. V. 2h 15' **Dramm.**
sab.-dom. 12.000, mer. 7000

Odeon — **Viaggi di nozze**
Tel. 362 6296
Or. 15-17,50-20,10-22,30
Lire 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privati (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**
sab.-dom. 12.000, mer. 7000

Olimpia — **Seven**
Tel. 581 415
Or. 15-17,30-20-22,30 L. 10.000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che [illegible] sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
sab. [illegible] 12.000, mer. 7000

Orfeo — **Palla di neve**
Tel. 564 849
Or.: 15-17/18,50-20-40-22,40 Lire 10.000
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vigneroli, L. Guitolfi (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**
sab. dom. [illegible], mer. 7000

Palazzo — **Seven**
Tel. 565 512
Or.: 15,30-17,50-20,10-22,30 Lire 10.000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
sab.-dom. 12.000, mer. 7000

Ritz d'essai — **Smoke**
Tel. 314 141
Or. 14,45-16,45-18,45-20,45-22,45. Lire 10.000 [illegible]-dom. 12.000, mer. 7000
di W. Wang, con H. Keitel, [illegible] Hurt, S. Whitaker (Usa '94) — Storie, paure, ricordi, personaggi si incrociano nella bottega di un tabaccaio che da 14 anni fotografa lo stesso pezzo di strada. N. V. 1h 55' **Commedia**

Universale — **Braveheart - Cuore impavido**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582 461
Or.: 15,18-30/22. L. 10.000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e [illegible] inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**
sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]

Universale — **Casper**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461 Or.: 15-16,55-18,50-20,45/22,40 L. 10.000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Universale — **Underground**
Palazzo dello [illegible]
Sala 3. Tel. 582 461
Or.: 15-18,30-22. L. [illegible]00
di E. Kusturica, con M. Manojlovic, L. Ristovski, M. Jokovic (Fra. '95) — L'ex Jugoslavia dal 1941 a oggi, ovvero dalla II guerra mondiale [illegible] guerra civile. Appena terminata, il tutto da una cittá sotterranea... N. V. 2h 52' **Grottesco**
sab.-dom. 12.000; mer. 7000

Verdi — **Viaggi di [illegible]**
Tel. 562 137.
Or. 15,30-17,50-20,10-22,30 Lire 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privati (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo [illegible] dante e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**
sab.-dom. 12.000; [illegible]. 7000

LUCI [illegible]

Abc tel. 413.836; **Alcione** tel. 814 965; **Centrale** 1 e 2 tel. 580.380. **Chiabrera** [illegible]. 261.566; **Cristallo** tel. 299.987; [illegible] tel. 566.516; [illegible]dio tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

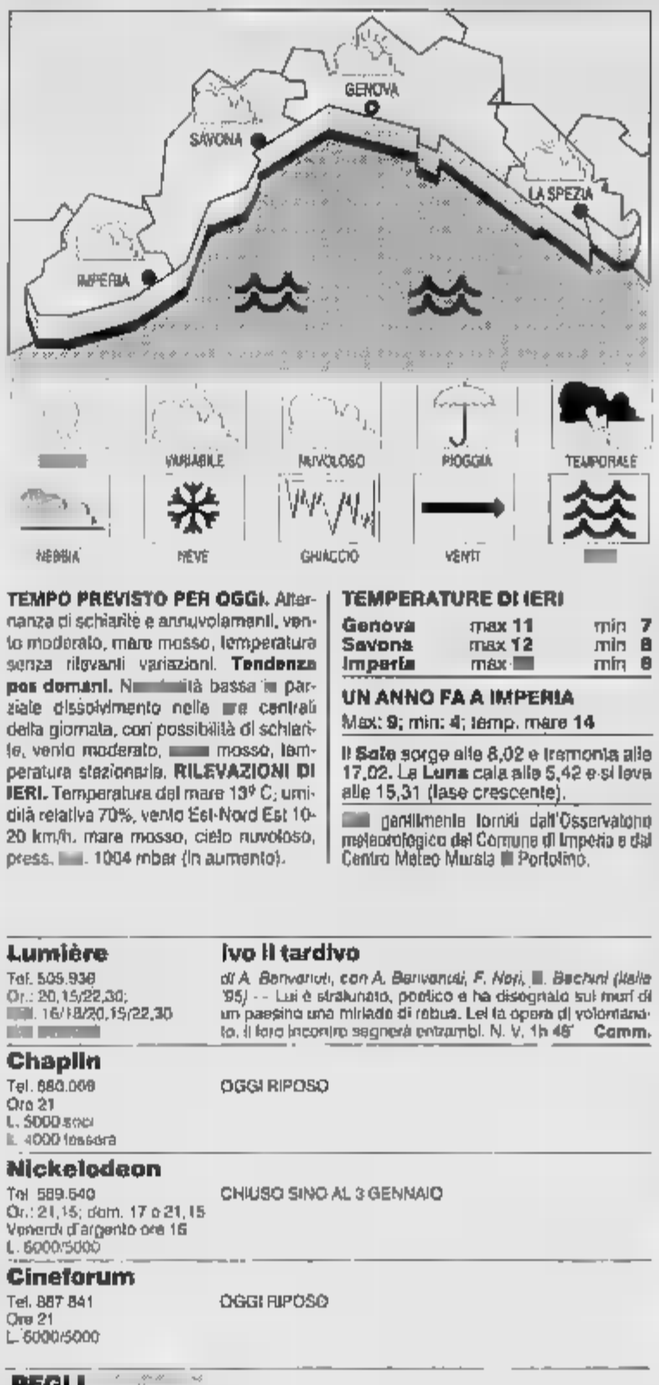
CINECLUB

Amici [illegible] cinema — OGGI RIPOSO
Tel. 413.638
Or.: 20.15/22.30
Lire 6000/5000

Carignano d'essai — OGGI RIPOSO
[illegible]. 570.23.48
Ore 20.30
Lire 7000

[illegible] Lang — OGGI RIPOSO
[illegible]. [illegible]
Ore 21,15
Lire 6000/5000

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Alternanza di schiarite e annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani.** N[illegible]tà bassa [illegible] parziale dissolvimento nelle [illegible]e centrali della giornata, con possibilità di schiarite, vento moderato, [illegible] mosso, temperatura stazionaria. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 13° C; umidità relativa 70%, vento Est-Nord Est 10-20 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, press. [illegible]. 1004 mbar (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 11	min 7
Savona	max 12	min 8
Imperia	max [illegible]	min 8

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 9; min: 4; temp. mare 14

Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,02. La **Luna** cala alle 5,42 e si leva alle 15,31 (fase crescente).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Lumière — **Ivo il tardivo**
Tel. 505.930
Or.: 20,15/22,30;
[illegible]. 16/18/20,15/22,30
[illegible]
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, F. Neri, [illegible]. Bechini (Italia '95) — Lui è stralunato, poetico e ha disegnato sui muri di un paesino una miriade di rebus. Lei fa opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 46' **Comm.**

Chaplin — OGGI RIPOSO
Tel. 880.066
Ore 21
L. 5000 [illegible]
L. 4000 tessera

Nickelodeon — CHIUSO SINO AL 3 GENNAIO
Tel. 589.540
Or.: 21,15; dom. 17 e 21,15
Venerdì d'argento ore 15
L. 6000/5000

Cineforum — OGGI RIPOSO
Tel. 887 841
Ore 21
L. 6000/5000

PEGLI
Eden-Peglicinema — CHIUSO PER LUTTO
Tel. 698.1200

CASELLA
Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 967 71.30
Ore 21
Lire 6000/4000

S. Siro — **Nove mesi - Imprevisti d'amore**
Tel. 334.778. Or.: 20,30/22,30 Sab.-lun.-mar. dalle 15,30 alle 22,30. Dom. 15,30. L. 8000
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Goldblum (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la [illegible] adorata mogliettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

VOLTRI
A[illegible] — **Apollo 13**
Tel. 613.8138
Or.: 20,15/22,30; dom. 15 17,30/20/22,30. Lire 8000
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio. N. V. 2h 20' **Avventuroso**

BOLZANETO
Verdi — OGGI RIPOSO
Tel. 402.509
Ore 21
Lire 6000

S. MARGHERITA
Centrale — **Viaggi di nozze**
Tel. 286 033
Ore 16,10/18,15/20.20 22.20. L. 10.000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privati (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati [illegible] famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

RAPALLO
Augustus — **Pocahontas**
[illegible]. 61.957
Or.: 16/17,35/19,10 20,45/22,30. L. 10.000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un [illegible] inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

CHIAVARI
Cantero — **Ace Ventura - Missione Africa**
Tel. 363.274
Or.: 16 ult. 22,30
L. 10.000
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '97) — Il detective «acchiappanimali» deve intrecciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale. N. V. 1h 35' **Comico**

Mignon — **Pocahontas**
Tel. 309 694
Or.: 16,30/18,30/22
Lire 10.000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

SESTRI LEV.
Aristos — **Vacanze di Natale '95**
Tel. 41.505
Or.: 16,05/18,10/20,20 22,20. Lire 10.000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO

** Astor** — **Casper**
Tel. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22
L. [illegible]
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

[illegible] 1 — **Pocahontas**
Tel. 825.714, Orario: 15,30/17,15/19/20,40/22,30 L. 10.000/7000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible] 2 — **Viaggi di nozze**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privati (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati [illegible] famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible] 3 — **Vacanze di Natale '95**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

ALASSIO
Tel. 64.02.63, Or.: 16 16;10/20,20/22,30 L. 10.000/8000/5000 — **Seven**
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible] — **Casper**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30 Lire 10.000/8000/5000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che [illegible]edia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «[illegible]a». N. V. 1h 40' **Fantastico**

ALBENGA
Ambra — **Viaggi di nozze**
Tel. 95.803
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. M[illegible], V. Privati (Ita '95) — [illegible] differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla fa[illegible]glia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 9000/6000

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 15.000

CAIRO M.
Abba — **Santa Clause**
Or.: 20,15/22
Fest 16,30/18,15. L. 8000
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di [illegible] sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

FINALE LIGURE
Ondina — **Casper**
Tel. 692.200. Orario: 15/16,45/18,45/20,30/22,30 L. 9000/7000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

LOANO
Loanese — Or.: 16,30, **Palla di Neve** Or.: 18/22. **Braveheart**
Or.: 16,30/18/22
Lire 10.000/8000

MILLESIMO
Lux — OGGI RI[illegible]
Or.: 17/21
L. 7000/5000

SASSELLO
T. di Sassello — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire [illegible]

VARAZZE
Verdi 1 — **Seven**
Tel. 97.249
[illegible]: 15,10/17,30/20,20 22,40. L. 12.000/8000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Verdi 2 — **Casper**
[illegible]. 97.249
Or.: 15,15/17,15/19.15/21,20 L. 12.000/8000
di B. Silberling, con C. Ricci, [illegible] Pullman, [illegible] Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V [illegible] 40' **Fantastico**

IMPERIA

Centrale — **Casper**
Tel. 63.671 (segr. tel.)
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000 / Rid. 7000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Dante — **Vacanze di Natale 95**
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000 / Rid. [illegible]
Anziani 5000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Imperia — **Ace Ventura - Missione Africa**
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000 / Rid. 7000
rid. anziani 5000
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '97) — Il detective «acchiappanimali» deve intrecciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa [illegible] tribale. N. V. 1h 35' **Comico**

SANREMO
Ariston — **Un americano a Parigi**
Ore 21,15
Musical. Poltronissima L. 45.000. Poltrona L. 35.000. Prime file Galleria L. 30.000. Galleria L. 20.000.

Ariston Ritz — **Viaggi di nozze**
[illegible]. 507.070
Or.: in. 15.30/ult. 22,30
Riduzione mercoledì L. 7000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privati (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

Ariston Roof [illegible] uno — **Palla di neve**
[illegible]. (0184) 506.060
Or.: in. 15.30/ult. 22.30
Riduzione mercoledì L. 7000
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vigneroli, L. Guitolfi (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e un trafficante d'armi cerca di usarlo per compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston Roof [illegible] due — **Selvaggi**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Riduzione mercoledì L. 7000
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scamini (Italia '95) — [illegible] gruppo di turisti italiani precipita [illegible] l'aereo [illegible] un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, ridiventano vizi e solita marie. N. V. 1h [illegible]'

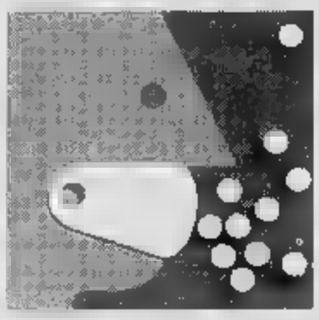
Ariston Roof [illegible] tre — **Facciamo Paradiso**
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Riduzione mercoledì L. 7000
di M. Monicelli, con M. Buy, L. Arena, P. Noiret (Ita. '95) — Le lotte, gli amori, le conquiste umane e [illegible] di una ragazza della borghesia milanese dal 1949 al 2011. Dal libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' [illegible]

[illegible]ale (Sala A) [illegible]
Tel. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22.30
Riduzione mercoledì L. [illegible]
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia [illegible] serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. [illegible]' **Thriller**

Tabarin (Sala B) — **Vacanze di Natale '95**
[illegible]. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Riduzione mercoledì L. 7000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Sanremese — **Casper**
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Riduzione mercoledì L. 7000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una [illegible] case abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana». N. V. 1h 40' **Fantastico**

Orfeo — **Pocahontas**
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Riduzione mercoledì L. 7000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**



Chiavari: tre giovani arrestati, 73 pastiglie e decine di spinelli sequestrati

Cenone con ecstasy e champagne Ma la polizia manda a monte la festa

Una agente di polizia controlla la sostanza stupefacente sequestrata

CHIAVARI. Dovevano soddisfare la richiesta di Moneglia e Sestri Levante per la notte più lunga dell'anno. A rovinare i loro piani, e quelli di tanti loro clienti, però, ci hanno pensato gli agenti del commissariato di polizia di Chiavari. E' finito in tre arresti, 73 pastiglie di ecstasy e grammi di hashish sequestrati.

L'operazione è stata impostata alcune settimane fa. L'azione c'è stata la sera sabato scorso, dicembre. Gli agenti del commissariato tenevano d'occhio da tempo due fratellastri, Walter Ercolani, 21 anni, e Ivan Fiorentini, 33 anni, entrambi residenti a Moneglia in Vittorio Emanuele 6. E con loro, anche un amico, Massimo Sini, 31 , abitante a Moneglia in via Piani.

Tutti disoccupati, tutti nullafacenti e tutti incensurati. Soltanto Fiorentini aveva a carico una precedente denuncia, per porto di coltello «proibito». I poliziotti li hanno seguiti, controllati, pedinati. Il loro sospetto era che fossero i rifornitori della zona di habitués della droga, in particolare ecstasy e «fumo». Una conferma i poliziotti l'hanno avuta la sera in cui sono entrati in azione.

E' andata così. Gli agenti hanno seguito l'auto dei due fratellastri in un parcheggio. Qui hanno visto arrivare Sini, che ha incominciato a chiacchierare con Fiorentini e Ercolani. Poi gli agenti hanno seguito i tre sino all'appartamento dei due fratellastri di via Vittorio Emanuele. Hanno atteso che entrassero in casa, che Sini riuscisse. A questo punto sono entrati in azione, bloccando quest'ultimo.

I poliziotti risaliti nell'alloggio con Sini. Una volta dentro, la perquisizione dell'appartamento. Sono spuntate 73 pastiglie di ecstasy e 22 grammi di hashish. La droga è stata sequestrata, i tre giovani stati accompagnati in commissariato, quindi rinchiusi nel carcere di Chiavari. Il giudice per le indagini preliminari della Procura chiavarese ha convalidato gli arresti e quindi ha concesso sia a Sini che ai due fratellastri il beneficio degli arresti domiciliari.

Da sinistra Massimo Sini, Walter Ercolani e Ivan Fiorentini arrestati dalla polizia di Chiavari al termine dell'inchiesta

Alcune considerazioni. Secondo i poliziotti Sini sarebbe stato l'anello congiunzione con i grossisti, quello che poteva contare sui contatti giusti, che si occupava di recuperare la droga sul mercato fornitori. Lo stesso Sini, assieme ai due fratellastri, si sarebbe poi occupato dello smistamento in loco. Sempre secondo gli agenti commissariato di Chiavari, i tre giovani arrestati avrebbero dovuto piazzare l'ecstasy e l'hashish sequestrato in vista della notte di S. Silvestro.

Avrebbero dovuto rifornire i loro clienti di Moneglia e di Sestri Levante. L'ecstasy, come è noto, è quel genere di stupefacente artificiale a base di anfetamine che consente di ballare per una notte intera, che raddoppia le forze e le energie, giusto l'occorrente per chi pensava di festeggiare l'ultimo giorno dell'anno da «duone». La polizia ha rovinato la festa a tutti, assestando un colpo vincente. [f. p.]

Ordinanza del sindaco vieta ogni genere di maltrattamento

Rapallo difende gli animali

Roberto Bagnasco ha incaricato i vigili urbani di far rispettare il provvedimento Pesanti sanzioni per i trasgressori. Confermato il bando ai circhi in tutto il Comune

RAPALLO. E' quello di Rapallo il Comune del Tigullio che sta dimostrandosi più amico degli animali. L'ultima conferma è venuta ieri: un'ordinanza del sindaco che vieta ogni genere di maltrattamento a danno di qualsiasi specie animale.

L'ordinanza è stata firmata ieri e verrà resa nota nelle prossime ore con una serie di manifesti che verranno affissi sui muri di tutta la città. Il testo fa riferimento alla corposa normativo già esistente sull'argomento e quindi si caratterizza dal divieto di «mettere in atto comportamenti lesivi nei confronti degli animali che contrastino con le vigenti disposizioni». E ancora, nel divieto di «abbandonare animali sul territorio comunale».

Il sindaco Roberto Bagnasco ha rimandato ai vigili urbani l'incarico di far rispettare la sua ordinanza, introducendo anche pesanti sanzioni per i trasgressori. Una presa di posizione che certo rincuorerà i tanti animalisti presenti e attivi a Rapallo e che, si spera, potrà essere eguagliata dagli altri colleghi di Bagnasco, a capo delle amministrazioni di tutta la Riviera.

Rapallo aveva dimostrato di in prima fila nella difesa dei diritti degli animali. Aveva fatto clamore, per esempio, la decisione dell'amministrazione (precedente con riconferma da quella attuale) di vietare l'accesso di sosta sul territorio comunale ai circhi che utilizzano per i loro spettacoli anche gli animali.

Una decisione che aveva sollevato anche alcune polemiche, da parte dei circensi, ma che aveva altresì incontrato il plauso degli animalisti. [f. p.]

SANITA'

Visite con una telefonata

Da oggi basterà una telefonata per prenotare una visita specialistica ambulatoriale oppure prestazioni radiologiche e di laboratorio dell'Usl . Il numero è 0185-301682. L'iniziativa, che rientra nell'operazione di potenziamento e miglioramento dei servizi dell'Usl del Tigullio, è riservata ai portatori di handicap e agli anziani residenti in località montane o disagiate: potranno telefonare, dalle 14 alle 16,30 di tutti i giorni feriali, evitando così di presentarsi di persona agli sportelli (facendo a meno anche delle code). Nel caso in cui la prestazione richiesta prevede anche il pagamento del ticket, la tariffa dovrà essere comunicata telefonicamente agli interessati, i quali dovranno corrispondere il dovuto prima della visita o dell'esame. Lo potranno fare presso qualsiasi ufficio prenotazione dell'Usl 4, oppure tramite versamento sul conto corrente postale 20911160 intestato all'Usl Chiavarese. [f. p.]

Sabato la prima festa in Italia, un messaggio di Scalfaro

Santa Margherita accende 50 candeline per l'Unicef

S. MARGHERITA. Sarà Nizza la prima città al mondo che festeggerà con una manifestazione ufficiale i 50 anni di vita dell'Unicef, l'organizzazione internazionale a favore dell'infanzia.

La prima in Italia, invece, sarà quella di S. Margherita Ligure. Che proprio ieri ha ricevuto anche il messaggio augurale del presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro.

L'appuntamento è per sabato prossimo, dalle 16 in poi nel salone delle feste del Grand Hotel Miramare. La manifestazione si rivolgerà soprattutto ai più giovani e avrà come suo aspetto clou un concerto dedicato al magico mondo della Walt Disney. S'intitolerà «I sogni sono desideri» e ripercorrerà tutte le melodie che hanno accompagnato i film più famosi prodotti da «papà Disney». Oltre alle note, non mancheranno naturalmente i fotogrammi.

Ad organizzare è il Comune, con i suoi assessorati alla Cultura e alla Pubblica istruzione, più il Circolo culturale «Amici di S. Margherita e del Tigullio». In questa occasione di festa verrà anche presentata un'altra iniziativa varata dall'amministrazione, che ha indossato le vesti di casa editrice per pubblicare una raccolta di pensierini firmati da tutti gli alunni delle scuole elementari di S. Margherita ma anche di Rapallo (la collaborazione tra Comuni, dunque, prosegue e si consolida).

Il presidente Scalfaro

Il libro s'intitola «Insieme contro tutti i razzismi e le intolleranze» e consisterà in 72 pagine ricche d'umanità. Sarà anche un'interessante indagine che permetterà di scoprire cosa pensano su temi di grande importanza i cittadini del futuro. L'iniziativa ha incontrato, oltre all'interesse delle scuole e delle famiglie degli alunni, anche quello del presidente della Repubblica. Il suo telegramma è giunto in Comune ieri.

Si legge, nel testo: «La vostra festa dedicata alla pace e ai 50 anni dell'Unicef è un momento di gioia e di riflessione per tutti... Gioia per il ritrovarsi insieme in un giorno particolarmente caro ai fanciulli d'Epifania di tutto il mondo, riflessione perchè è doveroso pensare ai ragazzi meno fortunati con tutti i possibili segni della solidarietà,...». L'assessore Marco Delpino: «Siamo onorati e orgogliosi di aver ricevuto queste righe». [f. p.]

DALLA RIVIERA

[illegible]

E' investito da un'auto pensionato a Borgonuovo

Un pensionato di 60 anni, Andrea Chiesa, è stato investito ieri da un'auto a Borgonuovo, in Valle Sturla. L'uomo, residente a Isola di Borgonuovo, è stato gettato a terra e nella caduta ha riportato diverse ferite al volto e agli arti. E' stato ricoverato all'ospedale di Lavagna. [f. p.]

SESTRI [illegible]

Un progetto per introdurre l'informatico in Comune

Anche il Comune di Sestri Levante sposa l'informatica. Ad aggiudicarsi l'appalto per l'informatizzazione degli uffici è stata una società di Sarzana. La spesa è di 335 milioni. E' previsto anche un collegamento su Internet. [f. p.]

[illegible]

Un presidente del Consorzio montano

Il Consorzio imbrifero montano dell'Entella ha un nuovo presidente. Si tratta di Giovanni Garaventa. Suo vice sarà Piergiorgio Beggero. Il consorzio abbraccia diverse Comuni delle valli Treboia, d'Aveto e Fontanabuona. [f. p.]

[illegible]

Un centro sociale al posto del dancing

Non verrà rinnovata ai gestori del discoteca «Una e mezza» la convenzione per i locali di proprietà comunale. Lo ha deciso la giunta, che ha previsto di trasformare questi spazi in un centro sociale. Ai gestori verranno dati ancora altri sei mesi, per portare a termine la stagione. Quindi dovranno chiudere i battenti. [f. p.]

PORTOFINO

I nuovi rappresentanti per l'Ente Monte

Sono stati nominati i rappresentanti della Provincia nel consiglio d'amministrazione dell'Ente Parco Monte di Portofino. Si tratta del Verde Alessandro Benzi e del pidiessino Franco Clemente, di Chiavari. Tra le prossime nomine dell'organismo che deve gestire l'area naturale, quella ittiosissima del presidente. [f. p.]

[illegible]

Incendio al castello sabato lo spettacolo

Si terrà sabato prossimo, alle 18, il suggestivo spettacolo pirotecnico dell'accensione del l'antico castello sul mare di Rapallo. L'iniziativa, curata dagli antichi sestieri cittadini, è già stata rinviata due volte a causa del maltempo. Al termine dello spettacolo i sestieri distribuiranno vino caldo e varie specialità della cucina ligure. [f. p.]

LEIVI

Gli abitanti di Curlo vogliono Entella Tv

Un gruppo di abitanti di Leivi, zona di Curlo, ha scritto al direttore responsabile di Telepace, l'emittente televisiva della Curia di Chiavari, chiedendo che metta a disposizione i suoi ripetitori per trasmettere anche il segnale di Entella Tv. [f. p.]

Ancora polemiche per la riqualificazione dei terreni industriali di Sestri Levante. Ieri sera il Consiglio Comunale

«Il piano per le aree Fit? E' un libro degli inganni»

L'ex sindaco Gianni Traversaro critica il programma dell'amministrazione

SESTRI LEVANTE. Primi fuochi prima della battaglia. Sul futuro delle aree industriali ex Fit a Sestri Levante è guerra.

Ieri mattina l'ex sindaco Gianni Traversaro (Cdu) ha anticipato la posizione e le perplessità del suo gruppo sul programma varato dalla giunta del sindaco Chella, oggetto della riunione consiliare prevista per la serata.

Lei ha parlato di «blitz di Capodanno» dell'amministrazione. Che significa?

«Volevano risolvere tutto in . Poi sono stati costretti ad aggiornare la seduta al 2 gennaio, perchè tutta questa fretta? Il Pru deve essere presentato a Roma il 7 gennaio. Io avevo chiesto una convocazione del Consiglio almeno per il 3 gennaio: gli amministratori evidentemente hanno preferito approfittare questi giorni di festa, quando molti sestresi sono in ferie».

Il Pru non la convince?

«Più che un "libro dei sogni" la giunta ha varato un "libro degli inganni". Il Pru infatti andrà sicuramente disatteso. E poi, nulla questa operazione ricadrà veramente a beneficio della città. Sintetizzando, si può dire che l'amministrazione cede le aree industriali per realizzare più che una pista ciclabile».

E' il di spiegare meglio...

«Si parla 127 mila metri cubi di residenze private. Saranno di più, ma prendiamo questo dato per buono. Secondo i parametri legge sugli standard urbanistici queste strature corrispondono all'incirca a 1600 abitanti. Ad ogni abitante, sempre per legge, devono corrispondere tot metri di : parcheggi, le, e così via. La giunta, invece, non li ha previsti. Nemmeno un'aula scolastica».

Il consigliere Gianni Traversaro

E allora?

«E allora significa che questi 1600 abitanti andranno a gravare sui già esistenti . Quindi ritorno tanto sbandierato per Sestri da tutta questa operazione non esiste».

Ma i venti miliardi di oneri d'urbanizzazione?

«Sono quelli previsti dalla legge per le opere primarie e condarie da realizzare per i insediamenti. Fogne, acquedotto: tutto legato a queste nuove residenze, a questa zona. Il resto della città non ci guadagna nulla».

Lei avanza dubbi anche sulla convenzioni tra Comune e privati...

«Sì. Nella prima stesura compariva la società di costruzioni Gepco dei marchesi Cattaneo Adorno. Nell'ultima stesura la Gepco è sparita, sostituita da Arvedi. Ma allora perchè il Comune ha trattato con la Gepco, che alcun titolo su queste aree? Incapacità o malafede?».

Qualcosa in più da aggiungere?

«Questo programma di riqualificazione è incubo che grava sull'intera città. Qui rischiamo davvero di essere travolti. Oltretutto l'operazione è troppo grossa, il mercato rischia di non poterla sopportare. Le aree ipotecate quarantina di banche, capeggiate da Mediobanca: e se andasse incontro un fallimento? Chi rischierà di acquistare appartamento col pericolo che gli vengo pignorato prima che sia finito?».

Ma secondo lei perchè la Gepco dovrebbe imbarcarsi in questa iniziativa?

«La Gepco è collegata a grandi cooperative, tipo la Coopsette. Enormi apparati che oggi non hanno lavoro e che a Sestri Levante, questo progetto, troverebbero di che vivere sino al Duemila inoltrato. Mi chiedo però: perchè dobbiamo pagare sestresi i loro costosi apparati?». [f. p.]

Coniuga il reggae con il dialetto genovese

E' nato il primo fan club del gruppo «Buio pesto»

RECCO. Che i «Buio pesto», il gruppo musicale emergente sulla scena regionale e presto anche italiana, che nasce tra Bogliasco e Recco e che coniuga il reggae col dialetto genovese, potesse contare su buon numero di «fan» lo si sapeva già. E' novità invece, il «Buio pesto Fans Club» e la relativa «fanzine».

Il club è stato fondato di recente. L'indirizzo? Via Mandoli 65/4, Genova. L'iscrizione costa 20 mila lire e garantisce una tessera, un catalogo con tutti i gadget del gruppo, una foto dello stesso firmata da tutti i componenti, più spedizione «fanzine». Si chiama «Buio pesto News» e per ora consta di un solo foglio, due facciate scritte fitte.

Il numero di dicembre riporta la notizia-bomba che ha allietato nei giorni scorsi i «Buio pesto»: il primo contratto discografico, con la Sony Music, attraverso l'etichetta «Black Rock», che apre le porte alla distribuzione nazionale loro primo album, «Bellalandia». Quello che ha dato il anche al primo lungo tour, che ha visto durante l'estate i «Buio pesto» conquistare quasi tutte piazze liguri.

Nella «fanzine» si tirano le somme di questa tournée. Dal 22 luglio al 17 settembre i concerti sono stati 23, per un totale di circa 44 mila persone in platea. Numeri più che discreti per una band al debutto. Senza contare anche l'appendice invernale, che ha visto il gruppo impegnato in altre dieci serate, più due crociere-spettacolo e compresa una maratona ore per la notte di San Silvestro.

Tra le curiosità proposte dalla «fanzine», anche il ritratto del «front Andrea Paglierini, 29 anni, di Recco: c'è perfino scritto quanto pesa... [f. p.]

Il decreto governativo interessa anche le zone liguri colpite lo scorso autunno

Alluvione, primi soldi dello Stato

Entro un mese le prefetture trasmetteranno l'elenco dei Comuni destinati ai contributi
Le norme che riguardano imprese artigianali e commerciali, aziende agricole e privati

Nell'autunno scorso l'opera generosa dei volontari ha contribuito a ridurre i danni provocati dall'alluvione

SAVONA. Il governo ha finalmente emanato il decreto in favore delle zone colpite dall'alluvione dello scorso autunno. Il provvedimento, che è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 30 dicembre, riguarda le vittime dei nubifragi che hanno colpito la Liguria il 25-26 settembre, il 6 ottobre e il 16 novembre 1995. I benefici sono estesi inoltre a coloro che hanno subito danni dalle calamità che si sono verificate in Calabria, Campania, Friuli, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto e Umbria. Il documento è stato reso noto dai deputati Canavese (Forza Italia) e Camoirano (pds) che da alcuni mesi avevano sollecitato un intervento in favore degli alluvionati.

Gli stanziamenti ammontano per il momento a 130 miliardi complessivi e costituiscono un primo aiuto per riavviare attività imprenditoriali, ricostruire o restaurare abitazioni e immobili danneggiati. Il provvedimento naturalmente non esclude l'accesso ai benefici previsti dalle leggi sulle calamità naturali.

I beneficiari. Entro trenta giorni dalla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta ufficiale, il Consiglio dei ministri dovrà emanare un nuovo provvedimento in cui verranno elencati i Comuni che, essendo stati colpiti dall'alluvione, potranno usufruire di finanziamenti e agevolazioni. La lista verrà compilata dal presidente della giunta regionale in base alle segnalazioni della Prefettura.

Trenta miliardi alle imprese. Per la ripresa dell'attività produttiva è previsto un contributo pari al 30 per cento dei danni subiti dai beni mobili e immobili sino ad un massimo di 300 milioni per ciascuna impresa. Il provvedimento riguarda industrie, attività commerciali, artigianali e di servizi. Le domande dovranno essere presentate in Prefettura entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto. Il ministero dell'Industria, per far fronte a queste richieste, avrà una disponibilità di 30 miliardi.

Aziende agricole. Verranno applicate le norme previste dalla legge 185. Gli stanziamenti verranno attinti dal Fondo nazionale per l'agricoltura che in quest'occasione sarà incrementato di 10 miliardi.

Contributi ai privati per le abitazioni. Il governo ha previsto un contributo pari al 50 per cento delle spese necessarie a ripristinare i danni subiti dalle case alluvionate. Per ottenere il finanziamento è necessario che le abitazioni siano comprese nel territorio dei Comuni che verranno riconosciuti come alluvionati, che si tratti di immobili regolarmente edificati e registrati a catasto. Riceveranno i fondi solo i proprietari degli immobili distrutti o danneggiati al punto da costringere il sindaco ad emanare ordinanza di sgombero. Quest'ultima norma restringe notevolmente la possibilità di accedere ai benefici.

Contributi per immobili. Per gli immobili che non siano destinati ad abitativo, è previsto un contributo pari al 50 per cento delle somme necessarie al ripristino del danno. Anche in questo caso le provvidenze del governo scatteranno solo se gli immobili sono stati distrutti o danneggiati al punto da indurre il sindaco ad emettere l'ordinanza di sgombero. Per le case e per gli immobili destinati non ad uso abitativo, ogni Regione avrà a disposizione nel 1996 un fondo di 4 miliardi.

Trenta miliardi per interventi di protezione civile. Il governo ha stanziato inoltre 30 miliardi che serviranno ad evitare situazioni di pericolo o a prevenire il verificarsi di danni maggiori a cose o persone.

Enti locali. Regioni, Province, Comuni, Comunità montane che abbiano subito danni avranno la possibilità di effettuare interventi per il ripristino dei danni ad un massimo di 30 miliardi. [e. b.]

DIBATTITO

Ma Savona è pronta per un futuro turistico?

Il porto di Savona è impegnato in una faticosa ripresa come scalo commerciale ma secondo la Regione dovrebbe privilegiare la nautica da diporto

LA «provocazione» lanciata da La Stampa ha un duplice merito: da un lato, suscita riflessioni sulle prospettive economiche ed urbanistiche di Savona alla vigilia di un «grande Mediterraneo» destinato a far da cerniera tra l'Europa continentale e l'Africa del Nord; dall'altro, permette di rivisitare stereotipi il passato di una città di grandi e piccole fabbriche, nate nella seconda metà del 19° secolo con l'apporto di capitale e progettualità stranieri (francese, belga e svizzera), dalla siderurgica Tardy e Benech all'industria dei canditi Allemand.

Per la prima questione, viene da chiedersi se Savona sia pronta ad affrontare un'economia da terziario avanzato, sviluppo di attività turistiche, gestione di beni e servizi socio-culturali (università, musei, centri di educazione permanente, strutture di accoglienza per i nuovi poveri) e creazione di un piano urbanistico che valuti ondate migratorie, trasformazione dei quartieri e modelli per un'edilizia popolare di qualità.

Leggendo il Piano territoriale costiero della Regione, la risposta non è certamente facile. In primo luogo, al porto è sottratta l'antica vocazione commerciale e la prossima destinazione d'uso del bacino viene individuata solo nella nautica da diporto, con una serie di considerazioni che fanno pensare ad un futuro post-industriale e ai cosiddetti sistemi complessi. È poi si noti come a condizionare pesantemente la funzione commerciale dello scalo sia stato il cattivo collegamento con le infrastrutture e la rete di comunicazione.

Finora, per il trasporto delle merci, sono risultate sottoutilizzate la ferrovia e la funivia, mentre è prevalso un trasporto a gomma che ha giocato il ruolo di killer. Se la mancanza di connessioni logiche tra il vecchio bacino e la città ha decretato la morte del porto commerciale, si vede come tale carenza possa garantire la vita di un centro turistico, direttamente proporzionale alla velocità e all'articolazione degli scambi. Analizzando poi la storia di Savona, fino a che punto questa città che rimpiange le sue fabbriche è stata in grado di assimilare una mentalità veramente industriale, che si esprime proprio nella capacità di organizzare il cambiamento e di rivedere i criteri di diffusione di beni e servizi? La lunga mano degli stranieri nell'Ottocento, il corporativismo delle piccole aziende (conciarie, officine, cantieristica navale) durante il fascismo e l'inefficienza dell'industria di Stato nell'ultimo periodo forse hanno rappresentato ostacoli di primo ordine. Oggi, dalle ceneri di Ilva, Servettaz-Metalmetron, vetrerie Viglienzoni, dall'agonia della Magrini qualche saggio vede nascere l'economia dell'ospitalità. Più di 60 anni fa, i dirigenti savonesi si proponevano invece di stabilire un equilibrio tra industria e ambiente, tra porto commerciale e porto turistico, nell'intento di evitare lacerazioni.

Nel 1933, l'ingegner Borioli Serre presentava agli amministratori un analitico dossier, in cui erano contenute proposte per spostare l'Ilva nella rada di Vado, con un collegamento tra Aurelia e ferrovie nelle zone di Fornaci e Zinola. L'intento era quello di decongestionare l'area del porto e liberare terreni destinati a edilizia residenziale e turismo. L'esempio proveniva da Genova, dove era stata risanata la Foce. Poi, Borioli Serre concludeva: «La stampa, il sindacato ingegneri, l'Unione Industriali vogliano comprendere l'opportunità di occuparsi del risanamento di cui scrivo, anche se occorra far sacrificio di qualche particolare interesse». Oggi, l'esigenza di collaborare per Savona si ripropone, forse con maggior drammaticità, considerando l'impegno etico verso le generazioni future.

Graziella Arazzi
consigliere Prima Circoscrizione

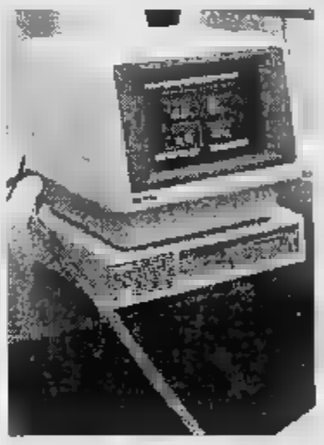
Il grave inconveniente potrebbe essere frutto di un sabotaggio

Albisola, è caccia al virus che blocca computer comunale

ALBISOLA SUPERIORE. La rete informativa del Comune è andata in tilt e così gli uffici anagrafe, bilancio e tributi sono bloccati dal 29 dicembre. L'insolito virus che ha colpito l'Ibm AS 400 avrebbe introdotto un'anomalia nel sistema computerizzato che, oltre a danneggiare i programmi, ha anche fatto andare metaforicamente in corto circuito importanti componenti del sistema operativo paralizzando l'attività degli uffici comunali.

Ma Albisola Superiore non è il solo Comune ad aver subito la cancellazione dei programmi proprio in chiusura dell'anno: analoghi problemi sull'Ibm AS 400 si sono avuti a Imperia, Diano Marina, Alassio e in altri cinquanta Comuni d'Italia.

Le risultanze dei primi accertamenti fanno pensare a un atto di pirateria, forse un sabotaggio compiuto ai danni della società responsabile dell'installazione degli impianti. Ma, in attesa di fare definitiva chiarezza sull'anomalia del sistema, il problema più urgente da risolvere è quello di normalizzare i servizi a beneficio degli utenti che, per un certificato anagrafico, dovranno attendere qualche giorno. Le carte d'identità, ad esempio, dovranno essere rilasciate a mano e così altri certificati.


In Liguria «attentati» ai computer?

«Ci siamo accorti dell'inconveniente al sistema software il giorno 29, quando abbiamo svolto le procedure di chiusura dei terminali - spiegano i tecnici informatici del Comune di Albisola - ma l'aspetto più grave consiste nel fatto che fino a quando il fornitore dei dischi e del sistema non scoprirà l'origine dell'anomalia riconducendo tutto alla normalità, saremo bloccati e non potremo più accedere ai programmi».

I primi ad accorgersi del blocco sono stati i dipendenti del Comune di Imperia che sabato non sono riusciti a rilasciare agli utenti che ne facevano richiesto la nuova carta d'identità in sostituzione di quella scaduta, documento necessario a chi desiderava trascorrere il Capodanno in Francia.

Da ieri, gli esperti della società Sant'Agostino, che ha installato il sistema, si sta comunque occupando di ripristinare servizio e terminali negli uffici imperiesi e nei prossimi giorni analogo intervento sarà compiuto ad Albisola. [a. z.]

Contrasti tra Celle, Varazze, Cogoleto, Arenzano e le Albisole

Sognano il «Golfo del Beigua» ma litigano per realizzarlo

CELLE L. Il «Golfo del Beigua» stenta a decollare. Il sindaco di Celle, Acquilino invita i rappresentanti dei Comuni che hanno firmato l'accordo a tirarsi indietro e a far partire il progetto volto al rilancio dell'immagine turistica di Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle, Varazze, Cogoleto e Arenzano.

A rallentare la stesura di un programma comune che avrà come obiettivo il creare una vera forza di collaborazione interprovinciale in diversi settori e problematiche che toccano gli enti locali, sembra siano le recenti posizioni dei Comuni di Arenzano e Varazze in relazione agli accordi sui risarcimenti relativi al caso-Haven. Pare infatti che la Giunta abbia fatto retromarcia sull'ipotesi, concordata recentemente con Cogoleto e Celle, in base alla quale Arenzano e Varazze accettavano di chiedere ai liquidatori 17 miliardi e mezzo: cinque per Arenzano, Cogoleto e Varazze; due e mezzo per Celle. La decisione di Arenzano e Varazze (che fanno capo allo stesso legale, il quale aveva chiesto a titolo di risarcimento dei danni Haven circa miliardi) avrebbe suscitato malumori tra i sindaci con il conseguente blocco delle iniziative e di tutte le procedure necessarie ai primi cittadini per dare corpo al progetto «Golfo del Beigua».

Il sindaco di Celle, Sergio Acquilino

Se andrà in porto, l'alleanza avrà per obiettivo il rilancio turistico dei paesi al confine tra le due Province liguri che organizzeranno manifestazioni comuni e daranno vita a progetti nei quali tutti gli enti rappresentati potranno dire la loro avvalendosi di una maggior forza anche nei confronti di Province e Regione.

Tra i primi progetti, c'è la realizzazione di un'unica passeggiata a mare che potrebbe collegare Arenzano a Celle sfruttando il tracciato dell'ex ferrovia e che fornirebbe una prima forte immagine dell'operatività tra i Comuni. «E' importante che il "Golfo del Beigua" decolli in questi primi mesi dell'anno - ha commentato il sindaco Acquilino - per poter attivi l'estate e varare iniziative comuni superando ogni contrasto. Per questo motivo, entro la prossima settimana, scriverò ai colleghi invitandoli a impegnarsi nell'organizzazione di un incontro operativo». [a. z.]

La Provincia potrebbe decidere la riapertura dei termini della caccia a un numero chiuso di capi

Pericolo-cinghiali, forse si torna a sparare

E dal prossimo anno, battute al capriolo. L'Enpa sul piede di guerra

SAVONA. Chiusa la caccia al cinghiale e alla volpe, i cacciatori savonesi riporranno definitivamente le «doppiette» sino all'apertura della prossima stagione venatoria? Non è detto, perché l'amministrazione provinciale, proprio in questi giorni, sta valutando in una serie di incontri la possibilità di autorizzare nuove battute speciali da effettuarsi a breve termine.

«Dopo le verifiche con i cacciatori e gli agricoltori - annuncia l'assessore alla Caccia e Pesca, Pier Luigi Pesce - decideremo se dare il nulla-osta. Le battute programmate rappresentano, tuttavia, soluzione ai problemi legati alla presenza di cinghiali, evitando che accadano nuovamente episodi come quelli verificatisi la scorsa estate, quando decine di agricoltori dovettero registrare gravissimi danni alle colture».

Nel corso della stagione, conclusasi domenica scorsa, i cinghiali abbattuti in base ai dati forniti dall'ufficio provinciale, sono stati mille e 700 (contro una presenza censita che si aggira sulle 4 mila unità), anche se non è da escludere che il numero effettivo possa essere ben più alto. Inoltre, risulta che siano state abbattute volpi.

Insomma, una sorta di piano di prevenzione, anche per evitare grattacapi e oneri ai presidenti degli ambiti che, con la nuova legge, in caso di danni dovrebbero sborsare di tasca propria. Prospettiva, quella di nuove battute, che - è facile prevederlo - non manchera di sollevare accese proteste da parte degli animalisti e, in particolare, dei volontari dell'Ente Nazionale Protezione Animali, agguerritissimi, che per risolvere i problemi legati ai cinghiali da tempo immemorabile invocano inutilmente «soluzioni tecniche».

Così come solleverà polemiche ancora più aspre la decisione di aprire, dalla prossima stagione e per la prima volta, la caccia al capriolo, animale sino ad ora protetto. Caccia a numero chiuso per partecipare alla quale le «doppiette», come previsto dalla legge regionale, dovranno sostenere un apposito corso.

Le iscrizioni, che si sono aperte ieri, prevedono un numero massimo di 40 partecipanti. «Numero - aggiunge l'assessore - che tuttavia, in base alle richieste, potrebbe aumentare».

Già lo scorso anno, l'Enpa, in una lettera alla Provincia aveva chiesto che la caccia al capriolo venisse cancellata dai programmi ma, a quanto pare, anche in questa occasione la sua voce è rimasta inascoltata.

L'assessore Pier Luigi Pesce

Biglietto fortunato in Francia per un camionista di Albisola Superiore

Oltre oceano con il «gratta e vinci»

Viaggio per due persone del valore di dieci milioni

ALBISOLA SUPERIORE. La dea bendata di Francia bacia un camionista di Albissola e gli fa vincere il primo premio del «Grand Jeu Maty», gioco natalizio della Costa Azzurra. L'autista, M. C., nel suo ultimo viaggio Oltralpe per conto di una ditta savonese, ha ricevuto da un distributore di benzina di Aix-en-Provence un sacchetto omaggio che conteneva una sorta di guida turistico-gastronomica, un pacchetto di raffinati e delicati biscottini francesi e un «gratta e vinci».

Rientrato ad Albissola per l'ultimo dell'anno, il camionista ha grattato la cartolina e ha scoperto i sei carati grazie ai quali è aggiudicato il primo premio del gioco natalizio francese valido per un viaggio per due persone a scelta tra le seguenti località: Messico, Antille e Tenerife, per il valore di circa dieci milioni, da effettuarsi entro il 1996. [a. z.]

ALBISOLA S.

«Non chiudete la stazione»

L'amministrazione comunale, venuta a conoscenza delle ufficiose in base alle quali la direzione compartimentale delle Ferrovie avrebbe deciso di disattivare la febbraio, si sta muovendo per riuscire a mantenere il servizio e a giorni preparerà una lettera che andrà ad aggiungersi ai numerosi messaggi di protesta che gli utenti hanno già al Compartimento di Genova chiedendo di mantenere in attività il servizio e ripristinare gli orari di apertura della biglietteria, drasticamente ridotti negli ultimi tempi per la necessità di contenere i costi.

La preoccupazione di sindaco e assessori è anche ispirata da motivi di ordine pubblico. La stazione disattivata potrebbe infatti trasformarsi in ricettacolo di vagabondi e senzatetto. Per quanto riguarda poi le esigenze degli utenti, la maggior parte dei quali pendolari provenienti dalle località dell'entroterra come Ellera, Stella, Sassello, Urbe, il problema più serio riguarderebbe il servizio di biglietteria. E per un viaggio di breve durata sarà possibile acquistare il biglietto presso tabaccheria e un bar convenzionati, per la prenotazione di una cuccetta, per l'acquisto di supplemento rapido e di un biglietto con percorrenza superiore a chilometri, l'utente dovrà rivolgersi alla stazione di Savona o a quella di Varazze, visto che anche lo scalo di Celle è stato disabilitato. [a. z.]

In aumento gli abitanti della provincia che professano la religione musulmana

Nel segno dell'Islam i nati nel '96 Dati sorprendenti? No, era prevedibile

La bimba albanese (in braccio alla mamma), ultima nata del 1995 ad Imperia

IMPERIA. Il melting pot è dietro l'angolo. Imperia s'è svegliata, il primo gennaio, scoprendosi più straniera: l'ultimo nato del '95 è albanese, il primo vagito, nel '96, è stato ... da ... babè con genitori marocchini. Anche il secondo arrivato è figlio di immigrati, tunisini in questo caso. Nelle foto tradizionali pubblicate sui giornali, le mamme, musulmane, indossano il caratteristico foulard di seta stampata che nei Paesi islamici le donne mettono in testa per non far vedere un solo capello. In Turchia lo chiamano turban e si annoda dietro la nuca.

Contro l'uso del più austero carsaf nero, nel 1928, il padre della Patria turca, Ataturk, promosse la rivoluzione dei costumi, nel tentativo di europeizzare il Paese. In Riviera sta accadendo l'esatto contrario: la provincia si sta a poco a poco islamizzando ma senza proclami. E' in atto un fenomeno di cui, forse, sfugge ancora la portata. Molti extracomunitari, la maggior parte proveniente dagli Stati che gravitano nel bacino del Mediterraneo (Algeria, Marocco, Tunisia, la stessa Turchia), hanno scelto l'estremo Ponente per lavorare e possibilmente venirci a vivere con la famiglia. «Vorremmo portare qui le nostre mogli», spiega Barak, 40 anni, turco, residente a Poggi, tre figli che vede una sola volta all'anno. «Ma per tornare a Turchis per trascorrervi una vacanza di tre mesi: «Mi mancano, i miei cari. Vorrei che si stabilissero con me a Imperia: ma qui c'è il grosso problema della casa. La gente del posto preferisce affittare gli appartamenti, d'estate, a turisti tedeschi od olandesi perché così possono guadagnare di più, piuttosto che darli a ...

Gli Usa, la Francia, la Germania e la Gran Bretagna, dove più forte è stata l'ondata migratoria negli ultimi anni, stanno cercando di rendere meno traumatico possibile il passaggio da una società monorazziale a una multietnica e multiculturale. I problemi sono mancati, legati più che alla diffidenza di un gruppo verso l'altro, alle tensioni che nascono dalle disparità sociali ed economiche. L'povertà emarginazione finiscono con il coincidere con il diverso. Negli Stati Uniti gli immigrati hanno i tratti somatici ispanici, in Inghilterra le periferie si popolano di giamaicani e indiani, in Germania si stabiliti i turchi. La Riviera è come la Costa Azzurra: si parla soprattutto arabo e la lingua la Tirana. Sono nordafricani e albanesi gli imperiesi del futuro?

Risponde Roberto Hamza Piccardo, responsabile della moschea d'Imperia e a capo dell'Unione delle comunità e delle organizzazioni islamiche in Italia: «L'Istat ha noti i dati proprio di recente: nel 2.025 gli italiani circa trenta milioni. Il divario, per arrivare agli attuali cinquanta milioni, sarà colmato dagli extracomunitari. La provincia d'Imperia segue il trend nazionale: avrà come nel resto del Paese il trenta per cento di abitanti che professeranno la religione musulmana. E' un dato di fatto. Non ci saranno contraccolpi: qualche difficoltà, certo, ma alla diversità, alla fine, ci si farà l'abitudine. Dagli Usa dobbiamo imparare la tolleranza: là ogni gruppo ha propri diritti e tradizioni e ognuno li rispetta».

L'immigrazione da un lato ha portato in Riviera qualche problema (microcriminalità, rivalità commerciali), dall'altro è vista come risorsa: sta dando un contributo demografico e culturale. Inoltre nuove braccia si offrono per lavori destinati altrimenti a scomparire.

Maurizio Vezzaro

A che punto è l'integrazione

E' agricoltore in Italia da 5 anni
Non più straniero il padre di Doa

IMPERIA. La nascita quasi contemporanea, fra il 31 dicembre ed il primo gennaio, di tre femminucce di origine nordafricana all'ospedale di Imperia, contro nessun figlio di imperiesi, ha richiamato l'attenzione su questo particolare aspetto movimento demografico in zona (50 i bimbi di stranieri iscritti all'anagrafe del capoluogo l'ultimo anno su circa 500, vale a dire 1 su 10).

Le famiglie allietate da queste nascite da tempo residenti nell'Imperiese e si sono ormai integrate. E' a Civezza da 5 anni quella di Doa Somaya Mouman, la prima nata del '96, il cui padre, Said, originario di Casablanca, fa l'agricoltore e parla un ottimo italiano.

Vive a Diano, in via Colombo, da un paio d'anni, la famiglia di Dajana Perparin Berisha, ultima nata del 1995, il papà, albanese, lavora in albergo. Anche lui ha scelto la Riviera per costruire il proprio futuro.

E' infine di origine tunisina la famiglia Sabrina Fathess, seconda nata del '96, che abita in località Sant'Agata, a Imperia. Dice papà Nordino, operaio, originario di Kerouan, una desertica della Tunisia: «Ho 29 anni e sono arrivato ad Imperia con mia moglie Halima da cinque anni; da noi non c'era lavoro». Nordina, che si esprime in un buon italiano, è soddisfatto della sua decisione: «Ci siamo ambientati bene: lavoro come muratore a Piani. Sabrina è la terzogenita. Abbiamo già due figli, femmina di quattro anni ed un maschio di tre. Penso che abbiamo raggiunto il numero giusto per una famiglia».

Le tre bambine godono di ottima salute e le loro madri, già poche ore dopo il parto, erano in piedi per accudirle.

E' difficile fornire cifre precise sulla presenza di extracomunitari nella nostra zona, anche a causa della mancanza di indagini demografiche. Si sono formati insediamenti numerosi non solo a Imperia ma anche a Civezza, Pontedassio, Poggi, Diano Marina, San Bartolomeo, Cervo, con progressione anche verso l'entroterra. Nella sola Imperia, nel 1995, come rivela l'ufficio statistiche del Comune, hanno chiesto la residenza quasi novecento persone: oltre un centinaio di origine straniera. I nati da coppie con almeno dei due genitori non italiani sono stati cinquanta su un totale di circa 500. Stranieri a tali classifiche piacciono poco: preferiscono non lasciare tracce che possano rivelare la loro presenza.

I dati acquistano un maggiore rilievo se si considera che si tratta di un fenomeno, ancora agli inizi, che riguarda immigrati regolarizzati.

Bruno Viano

La seconda nata del nuovo : i suoi genitori vengono dalla Tunisia

Con il tagliando da ritagliare si ottengono sconti del 50%

Giostre a metà prezzo

Agevolazione offerta dalla «Stampa» per gli appassionati del Luna Park
Il coupon si utilizza a San Lazzaro di Imperia e a Pian di Poma, Sanremo

IMPERIA. Continua la promozione de La Stampa che assicura gli sconti nei due Luna Park allestiti per tutto il periodo delle feste in località San Lazzaro, a Imperia, e a Pian di Poma, a Sanremo. Presentando alle casse delle attrazioni il tagliando che viene pubblicato qui a fianco, si potrà avere una riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto. Uniche due condizioni: utilizzare fotocopie e sfruttare il coupon nello stesso giorno in cui esce sul quotidiano.

Anche con il nuovo anno, quindi, raddoppia il divertimento con giostre e giochi per i piccini ma anche per i più grandi. Novità e tradizione sono affiancate nelle decine di proposte a disposizione del pubblico. Accanto al toboga, agli autoscontri, al labirinto di specchi e ai go-kart, si possono trovare il simulatore di volo, il cinema tridimensionale e il barcone fantasma per mettere alla prova il senso dell'equilibrio. Non mancano i dolci del «Paese dei balocchi». **[e. f.]**

MERCOLEDI' 3 GENNAIO 1996

Luna Park

IMPERIA - SANREMO

Presentando alla questo tagliando si ottiene uno sconto del 50 per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: ottovolante, kart, autoscontro, tagadà, giostra cosmo, zattera, polipo, giostra bambini, barcone pirata, mini avio, adventureland, castello incantato, toboga.
Presentare il tagliando del giorno stesso, non sono valide fotocopie.

A Sanremo 443 coppie si sono rivolte al tribunale per dividersi

1995, record di separazioni Il vescovo: pensate ai figli

SANREMO. «Tour de force» al tribunale di Sanremo per separazioni e divorzi. Le coppie che nel corso del '95 si sono rivolte agli uffici giudiziari per sciogliere la loro unione sono state complessivamente 443, per la media impressionante superiore ad una pratica al giorno. E il fenomeno confermerebbe la crisi della coppia da una parte e quella della famiglia dall'altra. E' significativo, inoltre, che molte separazioni interessino marito e moglie che non hanno superato i 35 anni di età e che non hanno figli. Coppie giovani, quindi, che sembrerebbero rivelare la presenza di molti matrimoni «immaturi», legati alle esperienze di convivenza o a brevi fidanzamenti.

L'analisi circostanziata rivela che sono una minoranza gli sposi che si affidano all'espletamento giudiziario delle pratiche di divorzi e separazioni, la stragrande maggioranza non ha infatti problemi ad ammettere il proprio consenso.

Questi, i dati stilati ieri mattina nella cancelleria civile di Palazzo di Giustizia e destinati a finire nelle statistiche Istat del '95: 229 separazioni consensuali, 31 delle quali giudiziarie, e 145 divorzi, 38 soltanto con l'intervento diretto del giudice.

E se da una parte i divorzi sono diventati una formalità tra chi è separato da anni, è importante sottolineare che nella sola Sanremo non si celebrano abbastanza matrimoni l'anno da coprire il numero di chi decide di mettere la parola fine al proprio matrimonio.

L'aumento delle coppie che fanno ricorso al tribunale per separazioni e divorzi permette di trovare una spiegazione alle preoccupazioni del vescovo della diocesi di Ventimiglia-Sanremo, Giacomo Barabino espresse del messaggio natalizio. Barabino si era rivolto alla coscienza delle persone invitando alla tutela e alla riscoperta della sacralità della famiglia come unità sociale, momento spontaneo di amore e di comprensione reciproca. La Chiesa continua quindi ad indicare la famiglia come fulcro dei valori morali, importante banco di prova della vita. Il vescovo aveva ribadito anche la necessità di pensare ai figli, a cui risulta di vivere con la separazione un trauma difficile da superare. Ma non è semplicistico al caso di generalizzare: la difesa della famiglia è fondamentale, ma tra chi si rivolge ai avvocati e tribunali c'è spesso la convinzione che si tratta di una decisione per cui non è più salvaguardare i figli poi che la propria persona.

E' difficile, invece risalire alle cause del fenomeno che non sono specificate nell'elenco delle udienze del tribunale. L'indagine di costume conferma che si va dai problemi economici alle incompatibilità di carattere, dal tradimento al completo disinteresse tra marito e moglie. E l'opinione diffusa è che il numero di divorzi e matrimoni misti diminuisce soltanto quando il matrimonio civile o religioso che sia, sarà stato seguito maturato e completo, in pratica una scelta di vita. **[g. ga.]**

I referendum di Cuore

Anche nel Ponente le firme per abolire il semaforo rosso

SANREMO. Si possono firmare anche a Sanremo e in altri centri del Ponente i 18 referendum promossi dal settimanale di sa- «Cuore» all'insegna dello slogan «Crampi alle mani? Sempre meglio che il cervello». A Sanremo i moduli si trovano presso la segreteria del Comune aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 13,30. A Taggia, sempre in segreteria, i moduli si possono firmare da lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,45 e il martedì e giovedì anche dalle 15 alle 18.

Il comitato promotore dei referendum di «Cuore» che i moduli per le firme disponibili anche presso le segreterie comunali di Vallecrosia e Ventimiglia.

Queste alcune delle proposte referendarie: eliminazione del semaforo rosso, abrogazione della matematica a scuola, cancellazione della manutenzione degli aerei. **(g. ga.)**

Sulla sponda del Roia

Cane liberato da una tagliola dopo 10 giorni

VENTIMIGLIA. Rimasto intrappolato per giorni nella morsa di una tagliola per cinghiali, un cane è stato finalmente liberato ieri mattina dai vigili sanitari. Dopo un Natale e fine anno passati tra fame e sofferenze, l'animale ha affrontato il '96 dilaniandosi nel verde delle sponde del Roia. L'episodio è stato scoperto ieri mattina dagli abitanti di Trucco, che già da alcuni giorni sentivano i latrati. Hanno dato l'allarme al Servizio sanitario dell'Usl, che ha scoperto il motivo dei lamenti.

Il cane è potuto sopravvivere forse dieci giorni in trappola grazie alle pozzanghere di acqua che si erano formate sotto di lui a causa della pioggia e che gli hanno dato, se non altro la possibilità di dissetarsi.

L'episodio a lieto fine è accaduto ai piedi della collina, di fronte al panificio Valle Roia, sulla sponda destra del fiume. **(d. bo.)**

Ammirati da più di un miliardo di telespettatori di tutto il mondo

Profumo di Riviera al concerto di Capodanno I fiori di Vienna arrivavano da Sanremo

SANREMO. I fiori della Riviera sono stati la splendida guarnizione del concerto di Capodanno, quella «ciliegina sulla torta» che più di un miliardo di telespettatori di tutto il mondo hanno ammirato nel corso del collegamento diretto dalla «Goldner Saal» di Vienna, con l'orchestra austriaca diretta dal grande Lorin Maazel. Da parte lo splendore dell'oro zecchino, dall'altra le coreografie di valzer e polke e in mezzo il trionfo di steli, soprattutto bianchi, che avevano lasciato il mercato di Valle Armea la settimana scorsa diretti in Austria.

I giardinieri che si sono occupati delle composizioni da sistemare sul palco hanno fatto del loro meglio e tutti i telespettatori ne sono accorti. I fiori, presenza discreta e costante, erano parte integrante della scena, a rappresentare il sole e gioia di vivere che da sempre è l'immagine della Riviera nel mondo.

Guardando il concerto di Capodanno e ai fiori di Sanremo è innegabile non pensare a come gli stessi steli, tra poco meno di due mesi, saranno al centro delle contestazioni in occasione del Festival della canzone, con il solito, scontato e irritante braccio di ferro il Comune e la Rai, decisa a difendere sempre e comunque le idee dello scenografo della manifestazione che lascia spazi ridotti alle composizioni fiorite. Chi sostiene che i fiori non sono «telegenici» ha avuto l'altro giorno un'evidente smentita. L'unica condizione, è quella di considerarli come parte integrante del palcoscenico e non scomodo «optional», un «contentino» al Comune di Sanremo.

L'innegabile ritorno pubblicitario garantito dalla presenza dei fiori di Sanremo sul palco viennese in un momento particolarmente delicato per la floricoltura del Ponente che vive la vigilia delle contrattazioni invernali legate alle rose e alla mazzaria. Ieri, prima giornata di vendite del nuovo anno, la commercializzazione è stata discreta un'affluenza di circa 800 ceste pari ad un volume d'affari stimato intorno ai 350 milioni. E se da una parte si guarda con apprensione ai destini del mercato e alla concorrenza olandese e dei Paesi Terzo Mondo, dall'altra i coltivatori attendono risposte concrete in merito al futuro assetto del plateatico di Valle Armea. La presenza dell'assessore alla Floricoltura, Claudio Bagnoli, è giudicata con interesse alla luce della necessità dell'Uc. Flor. di acquisire la gestione diretta del plateatico e di rivedere i sistemi di vendita della merce. Gli obiettivi sono chiari: rilancio del mercato a livello europeo e confronto diretto la concorrenza. **[g. ga.]**

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 2-1-'96]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	1.500	1.300
Rosa	Anna	prima	5.000	1.000	900
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Cocktail	prima	5.000	800	700
Rosa	Dallas	extra	5.000	1.500	1.400
Rosa	Dallas	prima	10.000	1.200	1.000
Rosa	Sandro	extra			
Rosa	Sandro	prima			
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	800	700
Rosa	Koba	extra	5.000	800	700
Rosa	Koba	prima	5.000	600	500
Rosa	Diverse	extra	5.000	1.500	800
Rosa	Diverse	prima	10.000	1.000	500
Anemone	—	extra	15.000	180	150
Anemone	—	prima	30.000	120	100
Bocca di leone	—	extra	40.000	800	700
Calendula	—		45.000	150	100
Papavero	—				
Gerbera	—	prima	30.000	700	600
Margherita	Shasta	prima			
Margherita	Diverse	prima	30.000	140	120
Lilium	—	extra	3.000	5.000	2.000
Violaciocca	—	extra	5.000	1.000	900
Violaciocca	—	prima	10.000	600	500
Stranizia	—	prima	6.000	2.000	1.800
Stranizia	—	extra	4.000	2.500	2.300
Garofani	Mediterraneo	prima	45.000	250	200
Garofani	Mediterraneo	pregiata	45.000	350	300
Garofani	Seconda	seconda	40.000		100
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg. 300	5.500	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 600	15.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati: 790
— Fatturato delle contrattazioni L. 351.900.000
Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

La carenza di spazi non consente agli organizzatori di fissare alcuna data

A Genova la musica che non c'è

Ornella Vanoni, in giro con il recital dell'ultimo album «Sheherazade» e Gino Paoli, anche lui con il nuovo album, non resta che bussare al Carlo Felice. Baglioni a marzo al Palasport

GENOVA. Grandi eventi cercansi. A Genova, si sa, dei grandi appuntamenti musicali e di spettacolo arriva poco o nulla. In fatto di concerti, poi, il capoluogo ligure deve accontentarsi di quello che passa il convento degli impresari italiani, i soliti quattro «padroni della musica» che sarebbero felici di offrire alla città, al loro attivissimo collega genovese Vincenzo Spera, un Bruce Springsteen, se ci fosse uno straccio di arena o di teatro in grado di ospitare il suo concerto.

A proposito: la Scala lo vuole a tutti i costi, e Milano sono diventati matti oppure un grande tempio lirico fa bene ad allargare i propri orizzonti senza per questo provocare infarti ai melomani?

Non ha dubbi, ne timori di sconfinare in altri campi, per esempio, Carmelo Bene, il più grande provocatore della scena italiana, che arriverà a Genova a marzo con una novità.

Da mattatore irritante e geniale qual è, Bene ne ha combinata un'altra delle sue: ha fatto un disco del suo spettacolo teatrale «Hamlet Suite». Con fiumi di parole intorno ad Amleto che diventano suoni e musica, quasi un nuovo linguaggio, al di là del sciocco significato che rappresentano. Del resto, anche con «Hamlet Suite», Carmelo Bene e il totale artefice dei suoi spettacoli e oltre ogni concetto di regia, di attore, di rappresentazione.

Ornella Vanoni potrebbe esibirsi al Carlo Felice con Gino Paoli, mentre Claudio Baglioni canterà a marzo al Palasport della Fiera

«Hamlet Suite», in scena alla Tosse da lunedì 25 marzo e ora anche in versione compact, farà sicuramente discutere. E Carmelo Bene ha già fatto sapere a Tonino Conte che chiederà ai critici di astenersi da ogni recensione.

Chissà se anche a Genova ci sarà qualcuno che gli porterà nel camerino collane in dono come alla Madonna alle quale Bene è apparso, almeno sotto forma autobiografica (Sono apparso alla Madonna, edizioni Longanesi).

Dal teatro alla musica. E qui cominciano le note dolenti.

Da oggi neppure il Politeama Genovese potrà ospitare concerti. Calendario alla mano, la sala della Fox and Gould, è impegnata fino ad aprile dalla normale programmazione teatrale. C'è una «data» libera, ammesso che possa coincidere con quella dei vari tour teatrali. A Ornella Vanoni, in giro per l'Italia con il recital dell'ultimo album «Sheherazade» e a Gino Paoli, anche lui con il nuovo album da presentare dal vivo, non resta che bussare al Carlo Felice. L'ideale sarebbe che Ornella e Gino unissero il band. Per la serie: «l'ultima volta insieme», qualche anno fa. Sarebbe un evento niente male, potrebbe scapparci un bel disco live. Gino e Ornella fateci sapere che ne pensate.

Concerti fantasma anche al Palasport della Fiera Internazionale. Se andrà bene si salverà quello di Claudio Baglioni, già in programma a dicembre eppoi spostato a marzo, ma impegni fieristici e lavori di ristrutturazione lasceranno ben poco spazio alla musica.

In un quadro così desolante, con le poche eccezioni dell'Albatros di Rivarolo e del «Verdi» di Sestri Ponente (sempre che si risolvano i problemi di gestione), non resta che sperare nell'estate. Riuscirà Genova a dotarsi di spazio musicale nel Porto Antico, oltre alla Piazza delle Feste e alla Nave Italia, luoghi bellissimi, ma capienza limitata?

E' possibile immaginare un teatro all'aperto, sia pure «precario», dalle parti di Porta Siberia dove, tre anni fa, sfidando pioggia e vento, cinquemila, in piedi, pagarono quarantamila lire per uno sballottato Bob Dylan al quale volevano consegnare anche una medaglietta delle Colombiane?

La risposta, direbbe il vecchio Dylan, è nel vento.

Mauro Boccaccio

Il celebre artista spagnolo torna al Carlo Felice per la seconda stagione consecutiva

Antonio Gades firma la sua Carmen

Il balletto è nato nel 1983 dal film «Carmen story» realizzato con il regista Carlos Saura. Domani sera la prima, repliche sino a domenica. Colonna sonora a collage con Bizet e molti brani iberici e folclorici

GENOVA. Appuntamento balletistico di richiamo, domani sera, al Carlo Felice (ore 21) che, chiuso il capitolo «Traviata» si appresta a varare, a fine gennaio, il secondo titolo operistico del cartellone, «Salomè» di Richard Strauss fra l'appassionata e sfortunata eroina verdiana e la sensuale e crudele figura straussiana, la più celebre spagnola della storia musicale. Carmen. Non del celebre capolavoro di Bizet si tratta, tuttavia, come è detto, di un balletto firmato da Antonio Gades. Il celebre artista spagnolo torna al Carlo Felice per la seconda stagione consecutiva. Proprio nel dicembre '94, infatti, aveva proposto il suo nuovo spettacolo «Fuente ovejuna», accolto da caloroso successo. Quello spettacolo segnava, tra l'altro, la ricomposizione della Compagnia che Gades aveva sciolto nel '91 per concedersi una «pausa» di riflessione.

Il balletto «Carmen» è nato nel dal film «Carmen story» realizzato da Gades con il regista Carlos Saura. I due avevano già collaborato nel 1981 seguendo un procedimento inverso: avevano cioè trasformato in film il primo, importante balletto di Gades, «Bodas de sangre» ispirato da Garcia Lorca.

Il coreografo Antonio Gades

L'approdo a Carmen per un coreografo spagnolo è quasi d'obbligo: «E'curioso - hanno scritto Gades e Saura - che sia stato concepito in Francia questo personaggio così rappresentativo della Spagna, la spagnola per antonomasia, così ben definita nel fisico e nel carattere, questa gitana così calda e dal temperamento forte, così immediata e terrigna, capace di innamorare gli uomini fino a farli morire per lei. La storia di Carmen è quella di un'ossessione. Come afferma Emilio Sanz Soto, 'Carmen e Don José si divorano per il puro piacere di divorarsi. Non è lo stesso che nella tragedia greca, dove si ricercano la salvezza o la condanna. Qui è un'altra cosa: solo la morte può liberarci dal desiderio ed è impossibile deviare il destino'. La nostra è una versione danzata di Carmen: qui il ballo è il protagonista assoluto e per ballo intendiamo tutto, ritmo, musica e movimento. La nostra intenzione è stata quella di ricercare gli elementi di questa Carmen nelle nostre radici; per questo abbiamo utilizzato il baile e il cante flamenco, senza disdegnare anzi usandola come contrappunto, la affascinante partitura di Bizet».

Nel balletto, in effetti, la colonna sonora è costruita a collage: Bizet (nella esecuzione della Suisse Romande Orchestra diretta da Thomes Schippers e con le voci di Del Monaco, Regina Resnik e Tom Krause), ma anche e soprattutto elementi diversi di provenienza iberica e folclorica: «El gato montes» di Penella, «Verde que te quiero verde» di Lorca e brani originali di Gades, Solera, Freire. Interpreti saranno Stella Arauzo nei panni di Carmen, Antonio Gades in quelli di José, Candy Roman (marito) e Juan Alba (torero). Il gruppo musicale sarà composto da La Bronce (cantaora), Gomez de Jerez, Manolo Sevilla e Gabriel Cortes (cantaores), Solera, Rodriguez e Nunez (chitarristi). Repliche fino a domenica.

Roberto Iovino

Dal 15 gennaio

La rassegna «Il cinema per la libertà»

GENOVA. Riprenderà lunedì 15 gennaio, al «Palazzo», la rassegna «Il cinema per la libertà», inaugurata lunedì 11 dicembre dal «Dittatore» di Charlie Chaplin.

Cinque le pellicole in programma: Il principio superiore, di Jiri Krejcik (10,30 per le scuole), La battaglia di Engelchen, di Ján Kadár ed Elmar Klos (15), Arcobaleno, di Mark Donskoj (17,) I dannati di Varsavia, di Andrzej Wajda (19) e Cenere e diamanti, di Andrzej Wajda (21).

La rassegna della sala in salita Santa Caterina è idealmente abbinata alla mostra «L'arte della libertà» allestita a Palazzo Ducale e abbraccia anch'essa un periodo storico travolto da tragedie ed eventi che porteranno alla guerra civile molti Paesi, fra cui Italia e Spagna. La selezione delle pellicole, curata da Claudio Bertieri, Umberto Rossi e Mauro Manciotti (curatore del progetto) proseguirà fino a lunedì 5 febbraio, con proiezione sempre al cinema Palazzo di Genova. **[m. b.]**

GIORNO E NOTTE

CORTE MIRACOLI

In scena «Norimberga» del regista Leopaldi

In scena questa sera alle 21,15, al teatro della Corte dei Miracoli, in salita Inf. San Rocchino, lo spettacolo teatrale «Norimberga», di Luigi Siri. Regia di Renato Leopaldi. Biglietti in vendita a 10 mila, 15 mila e 20 mila lire. **[m. b.]**

GENOVESE

«Eva» al Genovese, repliche

Si replica questa sera, alle 21, al Politeama Genovese, in via Bacigalupo, lo spettacolo della compagnia goliardica «Mario Baistrocchi» «E la prima è stata Eva», per la regia di Piero Rossi. Ingresso lire 30 mila e 35 mila lire. Lo spettacolo è una lunga e divertente cavalcata dentro la seduzione attraverso i secoli, da Adamo ad Eva, appunto, ai giorni nostri. Fra gli interpreti il mattatore Oreste Biancalana, protagonista come al solito di innumerevoli gag. In platea ci saranno anche i calciatori del Genoa e della Sampdoria. Dunque, forza tifosi, stasera tutti a teatro! **[m. b.]**

[illegible]

La biblioteca di Amnesty 300 volumi

Aperta nella sede di Amnesty International, in largo Zecca 10, a Genova, la biblioteca di Amnesty International con oltre trecento volumi sui diritti umani e sulla pena di morte. Orario: 15,30-17. Aperta il lunedì e mercoledì. **[m. b.]**

ROCK

I «Senza filtro» suonano al My Way

Partono domani sera, il disco-club May Way di San Lorenzo della Costa (sulla via Aurelia, fra Ruta e Santa Margherita), i giovedì dedicati alla musica dal vivo curati dal team di Annaliza. In pedana la rock band dei «Senza Filtro». Ingresso libero. **[m. b.]**

RECCO

Il presepe nel borgo bordo del vecchio leudo

Grande presepe nell'Oratorio del Suffragio, a Recco, ambientato sulla prora di un vecchio leudo, imbarcazione simbolo della riviera di levante. Ingresso libero. **[m. b.]**

FOCE

Il Luna Park in Fiera, centinaia di attrazioni

Aperto per tutta la giornata, alla Fiera Internazionale di Genova, il grande Luna Park natalizio con centinaia di attrazioni pr grandi e piccini. Ingresso libero. **[m. b.]**

CIRCO

I Bellucci a Brignole, grande

Grande successo del Circo Acquatico Bellucci, nei giardini antistanti la stazione Brignole, a Genova. In programma anche oggi due spettacoli, alle 17,30 e alle 21. Esibizioni di sub in lotta squali oceanici, piovre giganti, coccodrilli, scorpioni. **[m. b.]**

JAZZ

Session Mister con la Home band

Torna il jazz, domani sera, alle 22, al Mister Do, in via Carlo Targa, a Genova, con la Mr.Do's Home Band e altri musicisti genovesi. Ingresso lire 10 mila. **[m. b.]**

NESSUNDORMA

«Cinquesacchi» disco con i dj del locale

Serata «Cinquesacchi», in versione «disco», con i dj del locale, domani sera, alle 22, al Nessundorma Cafè, in via Porta D'Archi, a Genova. Ingresso lire 5 mila. **[m. b.]**

BONFIM

Domani riprende la rassegna «swingando»

Riprende swingando al Senhor do Bonfim di Nervi. Il nuovo appuntamento, domani sera, alle 22,30, nel locale del lungomare con la rassegna jazz. In pedana il quartetto di Giampaolo Casati. Ingresso lire 15 mila. **[m. b.]**

Mario Andreoli, il creatore, ospite domani sera

Il presepe di Manarola negli studi di Telecittà

GENOVA. Duecentocinquanta statue a grandezza naturale, oltre settecento lampadine che illuminano la collina sul Golfo delle Cinque Terre. Una meraviglia, uno spettacolo unico, affascinante.

E' il presepe luminoso di Manarola, nella riviera Spezzina, realizzato dieci anni fa sulla collina delle Tre Croci da Mario Andreoli, ferroviere in pensione.

Domani sera, alle 20,30, Andreoli sarà ospite dell'emittente televisiva genovese «Telecittà» e della trasmissione «Tra il fare e il dire: le aziende parlano». Un invito sotto i riflettori della tivù che non arriva per caso: il presepe di Manarola, gemellato con quello di Aronzano, entrerà a far parte molto presto del Guiness dei Primati e di Mario Andreoli si parlerà ancora molto.

Di presepi quest'anno si è parlato moltissimo, le festività hanno registrato un vero e proprio boom di tante iniziative promosse per ricordare la Natività a Genova, nelle riviere e nell'entroterra.

Iniziative spesso singolari, come il presepe realizzati a Voltri con il contributo di molti artisti, anche stranieri e quello di Recco, in riviera di levante, allestito a bordo di un antico leudo, imbarcazione-simbolo dei trasporti di un tempo.

Sempre nella puntata di domani sera della trasmissione di Telecittà «Tra il dire e il fare» si parlerà di banche. Ospite degli studi di via XX Settembre sarà il Banco di Chiavari e della Riviera Ligure.

I rappresentanti del noto Istituto di Credito ligure illustreranno tutte le novità 1996 dei servizi e nei rapporti con il pubblico che ogni giorno utilizzano i 69 sportelli della Banca con filiali in tutta la regione.

(m. b.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 - **Circuito Junior Tv,** cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 - **Marianna**
11,30 **Principessa della stella**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Morning Shade,** telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and Ten,** telefilm
14 - **Arlus**
18,30 **Market,** commerciali
19 **Match music,** novità del panorama musicale internazionale
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Dead and drive in 2000,** film
22,30 **Azzurro Italia,** rubrica sportiva
24 **Programmi non stop**

Telestar

15,30 **Trauma Center,** telefilm
16,30 **Amichevolmente con noi**
17,15 **S.O.S. squadra speciale,** telefilm
18,10 **Informazione speciale**
18,35 **Una famiglia americana,** serial tv
19,30 **FM Tv,** musicale
20 — **Tg8,** telegiornale
20,30 **Una fattoria a New York,** film
22,30 **Tg8,** telegiornale
23,30 **Programmi non stop**

Telenord

7 — **Viaggio infernale,** film
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe,** telefilm
9 — **Viaggio infernale,** film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale TN4**
11,20 **Lo scrittore Lobo,** telefilm
12 **Appuntamento con la magia**
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale TN4**
13 - **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 **Telefilm**
14 - **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore,** telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**
17,45 **Documentario**
18 - **Cartoni animati**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music,** rubrica
14,15 **Tga,** notiziario
14,30 **Junior Tv**
19,15 **Lo sport,** rubrica
19,22 **Borsa fiori**
19,30 **Tga,** notiziario
19,55 **L'opinione,** rubrica
20 -- **Match music,** rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga,** notiziario

Canale 7

10,45 **Illusione d'amore,** telenovela
11,30 **Appuntamento con la magia**
12 — **Il giustiziere della strada,** telefilm
12,45 **Cartoon stories**
13,15 **Tg Liguria,** notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
16 — **Film**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 - **I miei quartieri,** rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Ligure**
19,45 **Lo scrittio Lobo,** telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Motor shop,** rubrica
22,45 **Appuntamento con la pellicceria,** rubrica
0,45 **Vizi privati,** varietà
1,35 **La metà del cielo,** film

Telegenova

7 **Tg notizie Regione**
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
9,30 **Un vero scrittio,** telefilm
10 -- **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 -- **La salute è importante,** rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 -- **T'ai da savei,** rubrica
13,30 **Passerella in tv**
14 - **Due ore di relax,** rubrica
16,30 **Le migliori occasioni**
18 — **I temerari,** film
19,15 **Cinquestalle al cinema,** rubrica
19,30 **Tg notizie**
20,30 **Presunto violento,** film
22,30 **Io e loro,** spazio animali
23 -- **Occasioni d'oro**
1 - **Telegenova non stop**

Telecupole

9 — **Crazy dance,** musicale
11,40 **Tg4**
12 — **Romagna mia,** musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance,** musicale
17,30 **Grand Hotel Cabaret**
17,45 **I Temerari,** cartoni animati
20 -- **Baci in prima pagina**
20,30 **Presunto violento,** film
24 -- **Programmi non stop**

Primantenna

14,30 **Videcone,** supermusic
15,30 **Povera Clara,** telenovela
16,30 **La divinazione di Ostilia**
17,30 **Galaxy express 999**
19 - **Giovanidea,** rubrica
19,30 **Tg sera,** telegiornale
20,30 **La auto della settimana**
21,30 **Girona A,** rubrica
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte,** telegiornale
0,15 **Programmi non stop**

Teleregione

13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 - **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 6,** telefilm
17,15 **Tutta la verità,** rubrica
17,45 **Quincy,** telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso,** rubrica
20,30 **Il paradiso del male,** sceneggiato
21,30 **Bellezza italiana,** rubrica
22 — **Programmazione notturna**

Euro Tv

14 - **Appuntamento con i tappeti**
16 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il giustiziere della strada,** telefilm
19,45 **Liguria news/sport**
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **Lo scrittio Lobo,** telefilm
22 — **Liguria News,** informazioni regionali
Profumo di mare, film

Retemia

9,30 **Casa mia,** contenitore
18 — **Al vostro servizio,** spazio promozionale
19 — **Pronto... via,** videogame
20,10 **Primo piano,** prima pagina
21,30 **Solitamente vostra,** rubrica
22 -- **Primo piano,** media
23,20 **Con simpatia... in casa vostra,** rubrica
1,30 **Notturno per l'Italia**

Rete A

8 — **Programmi redazionali,** *A seguire:* **Shopping club**
17 — **Tg - Sola cronaca.** *A seguire:* **Shopping club**
18,30 **Tga,** a cura del servizi giornalistici di Rete A. *A seguire:* **Shopping club**
23, **Programmi redazionali**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.1**

Domenica torna il Nazionale dilettanti e a Borzoli arriva il Pisa di Signorini

Per la Sestrese sfida alla crisi

Verdestellati che non riescono a staccarsi dalla cabalistica quota 17, un punto in meno per il Pontedecimo. Resistono in sedici al lungo ed estenuante tour-de-force della Coppa Liguria. Le gare

Il match calcistico più importante del prossimo fine settimana, a livello regionale, è indubbiamente la finale andata della Coppa Italia fra Sanremese e Pezzanese. Ma a chiedere le luci della ribalta sono il Nazionale Dilettanti gli impegni di Pontedecimo, Savona e Sestrese, e la Coppa Liguria. Con ad ulteriore corollario pure qualche amichevole, ed una precisazione.

Nazionale Dilettanti. Delicatissima sfida per la Sestrese, sul campo amico, contro il Pisa di Gianluca Signorini. Pisa che non vorrà certo perdere terreno dalla capolista Aosta (39 punti gli aostani, 37 i toscani), e quindi scenderà a Borzoli con l'intento di conquistare i tre punti. Sestrese che nel passaggio dal 1995 al 1996 ha vissuto anche alcune polemiche create dall'ambiente esterno, voci che parlano di difficoltà economiche. Prontamente smentite dalla dirigenza; mentre la squadra affidata a Ghilino è chiamata a bloccare la crisi di risultati proveniente dal campo, con il terz'ultimo posto in compagnia di Torrelaghese e Saluzzo, ed un futuro denso di interrogativi. Verdestellati che riescono a staccarsi dalla cabalistica quota 17; punto in meno per il Pontedecimo. Match importante pure per i granata di Armienti, a Viareggio contro la Torrelaghese: uno

Balducci del Rapallo

spareggio, definizione esatta da attribuire ai 90 minuti dello Stadio dei Pini. Infine il Savona, tranquillo quarto in graduatoria 28 punti, ed ottimista per la trasferta di Camaiore.

Coppa Liguria. Resistono in sedici, al lungo ed estenuante tour-de-force della Coppa Liguria riservata a formazioni di Prima, Seconda e Terza categoria. Ed analizzando gli otto incontri in programma fra sabato e domenica, valevoli come andata degli ottavi finale, è possibile verificare come le società di Seconda risultino le più numerose (7), a seguire quelle di Prima (5) ed infine il poker di Terza formato da Laigueglia, Murta, Nuova Oregina e Palmaro. Queste le otto sfide, da ponente a levante: Pietrabruna-Laigueglia, Albisola-Multedo, Bragno-Sassello, Anni 50-Concordia, Nuova Oregina-Murta, Palmaro-Borzoli, La Miniera-Arci Pitelli e Sarzanese-Sori. Proprio quest'ultima l'unica formazione levantina rimasta in lizza, protagonista nel girone E di Seconda e anche con speranze di qualificazione in Coppa, pur considerando il fatto che l'avversario è lo squadrone della Sarzanese, società risanata dopo il declassamento di alcune stagioni fa, ed ora decisissima a tornare nel mondo dei semipro.

Curiosità. Periodo di amichevoli, ed in questi giorni i dirigenti di Entella, Lavagnese, Rapallo e Sammargheritese stanno allestendo il programma preciso, in attesa della ripresa del campionato prevista per il 14. In merito al Rapallo, doverosa precisazione del clan ruentino. «Il gol di Busalla è stato segnato da Martini su assist di Carbone, e non da Tomari. Per l'ex recchelino è la seconda rete consecutiva, di buon auspicio per il prosieguo».

Giancarlo Scartozzoni

E domani arriva il Genoa

Amichevole di lusso con l'Imperia I nerazzurri preparano il derby

IMPERIA. Il primo appuntamento del 1996 per l'Imperia è un'amichevole di lusso, in programma domani sul manto erboso del «Ciccione», inizio alle 14,30. I nerazzurri di Adriano Pisano affronteranno il Genoa, in un incontro che sta diventando appuntamento tradizionale per le due compagini liguri nei primi giorni di gennaio. Già lo scorso anno, infatti, i rossoblù, allora allenati da Pippo Marchioro e alle prese con una difficile classifica in serie A, che sfociò poi in un'amara retrocessione, sfidarono l'Imperia in una splendida cornice di pubblico.

Quest'anno il Genoa è in vetta alla graduatoria del torneo cadetto è prevedibile che molti sostenitori rossoblù accorreranno ad assistere alle prestazioni di Ruotolo e compagni.

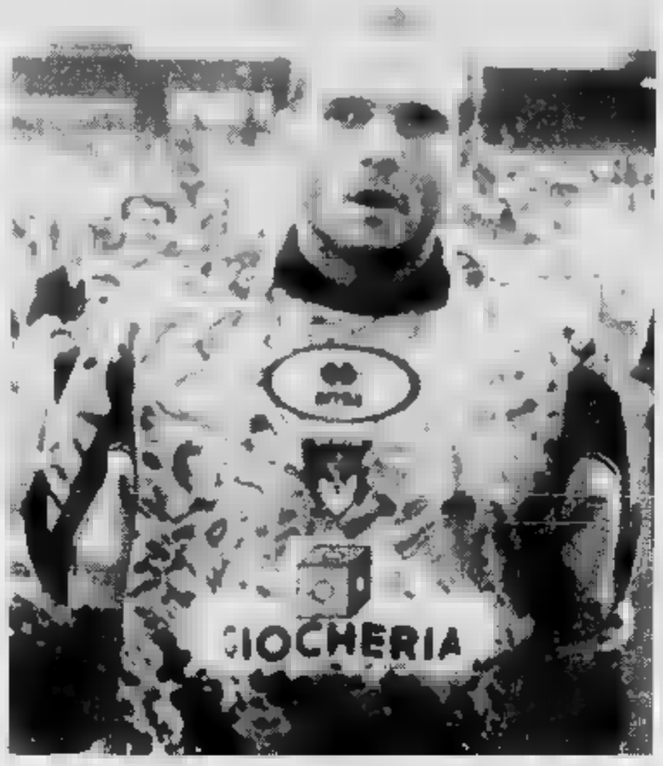
Nell'unica partita programmata dalla squadra allenata da Gigi Radice nel corso delle festività, scenderanno in campo tutti i titolari del Genoa, tra i quali il capocannoniere della serie B Montella e i vari Nappi, Galante, Torrente, oltre all'elegante olandese Van't Schip, mentre in tribuna sarà presente il presidente rossoblù Aldo Spinelli.

Sul fronte nerazzurro si tratta di un test importantissimo in vista della ripresa del campionato di Eccellenza, che domenica 14 vedrà impegnato al «Ciccione» la capolista Sanremese, in un derby decisivo per le sorti della stagione. Dice il presidente nerazzurro Mario Leone: «L'inizio del 1996 coincide con un periodo importantissimo per l'Imperia. Il derby con la Sanremese costituisce un appuntamento da non mancare, sia per la squadra che per i tifosi, e ci auguriamo che il pubblico dia già nel prestigioso incontro con il Genoa una spinta determinante ai nostri ragazzi, soprattutto a livello psicologico. Inoltre, i tifosi risponderanno adeguatamente, la società è intenzionata a portare a breve scadenza al «Ciccione» altre grandi squadre, perfezionando i contatti già esistenti con Inter, Torino e Sampdoria».

Per l'amichevole con il Genoa l'Imperia ha fissato i prezzi dei biglietti in 20.000 lire per la tribuna e 15.000 lire per gli altri settori, con la possibilità di un ulteriore sconto per gli sportivi che abbiano seguito il quadrangolare di pallavolo in programma alla palestra Ruffini.

E' intanto in corso di svolgimento, negli impianti del capoluogo e di Pontedassio, il 2° Torneo Internazionale del Nord Mediterraneo, prestigiosa kermesse a livello giovanile, che vede impegnate nella Allievi, Giovanissimi e Esordienti, numerose squadre di tutto il Nord Italia e una rappresentativa austriaca.

Dice il presidente del settore giovanile nerazzurro, Luigi Lenne: «Si tratta di una manifestazione che sta assumendo una sempre maggior valenza, sia sportiva che educativa, e che coinvolge tutta la società, con la disputa di ben 56 partite, dal 2 al 7 gennaio». Il torneo subirà una sosta, in occasione dell'amichevole Imperia-Genoa. [l. a]



Il portiere rossoblù Spagnulo torna tra i pali in occasione dell'amichevole

Boccette: un campionato anche con team imperiesi e genovesi

Torna il tifo attorno al biliardo e riprende la caccia al Borghetto

Venerdì, dopo una pausa natalizia inferiore alle passate stagioni, riprende il campionato interprovinciale di boccette. Dopo sette giornate la situazione si presenta incerta nella A che nei quattro raggruppamenti di B a dimostrazione dell'equilibrio che contraddistingue questa interessante stagione.

Il Cin-Cin riprova. Il gabs di Borghetto conduce la massima divisione seguito a quattro lunghezze dalla sorprente matricola Lorenzo Vado. La squadra di Gino Panella cercherà, in questa stagione, di bissare il titolo conquistato nel '94/4 prossimi turni potranno chiarire le ambizioni di un sodalizio «storico» di questa disciplina.

Afferma il presidente Gino Panella: «Non abbiamo campioni, al contario di altri sodalizi, ma un ottimo gruppo determinato a conservare il vertice. Certo per il titolo in lizza diversi sodalizi, tutti in grado di iscrivere il nome nell'albo d'oro. Noi ci proveremo: in fondo, come dimostrano le cifre, il Cin-Cin rappresenta la patria, almeno per la nostra provincia, di biliardo e boccette».

Tra i giocatori che si messi in luce finora Marco Bovio, proveniente dalla B e Fabio Boglioro.

Carla insiste. Tra le compagini imperiesi che possono puntare al titolo un ruolo primario spetta a quella di Pulisciano. Otto sono i punti che la dividono dal Cin-Cin ma questo ha un'importanza secondaria visto che a decidere la stagione poi le finali in programma l'ultima settimana d'aprile.

Anche il presidente Pulisciano spera in una riscossa: «Certo le cose potevano andare meglio. Purtroppo in alcune circostanze non siamo stati fortunati. Comunque, la ripresa del torneo speriamo di poter tornare sulla breccia». Tra i giocatori che maggiormente si sono distinti in questo inizio torneo Agostino Del Becchi, Francesco Dimari e Mauro Sabione.

Genovesi in difficoltà. Tra i sodalizi più attesi di questa stagione c'era l'Agoma, compagine genovese chiamata, nella a contrastare il dominio dei gabs imperiesi. L'obiettivo, almeno per il momento è stato raggiunto considerato che il sodalizio Bergonzo si trova a lottare per i primi posti. Spiega il presidente del comitato interprovinciale Vincenzo Cancellara: «L'inserimento di questo sodalizio ha incrementato l'interesse il nostro campionato che ha assunto proporzioni quasi regionali».

Punto sulla B. I quattro gironi sono caratterizzati dal massimo equilibrio.

Nel primo la capolista Cavalluccio Pietra conserva due lunghezze su Como Loano e tre sul Cin-Cin II Borghetto mentre nel secondo raggruppamento è il Garden Ceriale a dominare le danze. Nel terzo girone lotta aperta tra S.Isidoro e Dlf Ilda mentre nel quarto è il Black Bull Spotorno a guidare la classifica. [g. o.]

Il commissario tecnico della pallanuoto ha portato la Nazionale negli Stati Uniti

Rudic «programma» anche le sconfitte?

L'Italia è stata battuta dagli Usa nella prima delle due amichevoli in programma. «I ragazzi devono abituarsi alle direzioni di gare americane». Domani mattina alle 4, a Long Beach, l'attesa rivincita

Finire l'anno con una sconfitta non è piacevole: la nazionale di Rudic ha perso (10-8) la prima delle due amichevoli con gli Usa sabato sera (in Italia era domenica mattina) a Corona del Mar nella West Coast, a sud di Los Angeles.

Eppure questa fine potrebbe essere il principio, nemmeno troppo travagliato, di una nuova teoria di vittorie per «Azzurra 2», nuovo supergruppo di talenti selezionato da Ratko Rudic. La sconfitta va analizzata in profondità per comprendere come rientri alla perfezione nei piani di preparazione e camuffamento preparati dal diabolico serbo-croato di Belgrado. Il Commissario tecnico aveva programmato ogni dettaglio: la tournèe americana è la rampa di lancio per il nuovo supercannone azzurro.

I 16 prescelti (tra i quali 7 liguri, Petronelli, Ghibellini e Angelini del Savona, Temellini, Mangiante e Riccadonna del Recco, Bovo del Pescare) stati prelevati dalle mense natalizie e deportati alle fatiche

Anche Paolo Petronelli, della Rari Nantes Savona, nella comitiva azzurra

americane già la sera di S.Stefano. Per 5 giorni hanno lavorato tra palestra e piscina 8 ore al giorno. Sabato hanno giocato contro una squadra molto motivata (li avevamo suonati a settembre in coppa Fina nonostante le smargiassate di Humbert) inciucchiti dalla fatica, senza il portiere titolare (Attolini influenzato ha retto due tempi poi è toccato a Gerini e con un arbitraggio tutto particolare: «Volpe» Rudic ha voluto che a dirigere fossero chiamati due giacchette bianche «indigene», Bernard e Boyer.

Guarda caso la coppia americana ha preso alcune decisioni «casalinghe» ostacolando la nostra rimonta se non agevolando il vantaggio dei padroni di casa. «Che si abituino a questo tipo di direzione - ha mormorato ridendo tra i baffi Rudic - perchè a luglio Atlanta le cose potrebbero andare anche peggio per noi»

Rudic sa che per rivincere il titolo olimpico gli azzurri dovranno combattere contro molti avversari, parecchi dei quali fuori dell'acqua. Tornando al dettaglio tecnico dell'incontro l'Italia di lì del risultato negativo è piaciuta; ha tenuto testa agli avversari per due tempi, l'entrata di Garin; ho conciun momento di sbandamento. Oggi alle 19 (le 4 di domani per l'Italia) a Long Beach secondo ed ultimo incontro con gli Usa. Potremmo prenderci la rivincita. [d. s.]

La tradizionale sfida tra le imbarcazioni della Riviera di Levante messa in forse dalla mancanza di contributi degli enti locali

Il Palio del Tigullio naviga nel mare delle polemiche

Paolo Muscas lancia un nuovo appello: «Con i Comuni è tornato un muro di gomma»

ZOAGLI. Improvvisamente lo scorso autunno tutti volevano parlare del Palio del Tigullio, una delle più antiche e nobili gare di canottaggio a sedile fisso che si organizzino in Liguria. Lettere aperte degli amministratori locali, risposte e controcanti sui giornali, un di voci all'apparenza interessate e preoccupate, dedite a capire come rimediare alle sofferenze se non alla e propria crisi che da anni serpeggia nel della manifestazione.

Paolo Muscas, il presidente dell'Associazione Amatori Palio Tigullio che da 23 si batte per rinnovare il ricordo delle mitiche disfida di inizio secolo quando i pescatori affrontavano mastodontici gozzi in legno, stranamente taceva. Eppure era l'unico ad aver titolo per replicare alle «disinteressate» ragionamenti di questo e quallo. Il perchè lo spiega lo stesso Muscas in una replica ritardata perchè come ha spiegato egli stesso «voleva attendere per capire dove si andava a parare».

E sono parole dure ma ampiamente giustificate da anni di aspettative costantemente andate deluse: «Tutti parlano di Palio ma non tutti vogliono capirne i problemi. Ho ascoltato e letto dichiarazioni dei sindaci assessori allo Sport del Tigullio, ho valutato le loro proposte di '' della manifestazione. Parole ma quando si tratta di passare al concreto per la maggior parte ci offrono tanti bei discorsi e pochi fatti. Si fa gran parlare di tradizione, cultura e folklore ma quando si richiedono i contributi, pur presentando la dovuta documentazione, vi sono sempre dei problemi. Ci si oppone un muro di gomma atto a rinviare sine die la discussione».

Non è disposto ad accettare il ramoscello d'ulivo Musca, che prima da consigliere poi (da 4 anni a questa parte) presidente dell'Associazione ne ha viste e subite troppe: «Si è suggerito di elargirci i soliti contributi a pioggia. Ma vorrei precisare che noi abbiamo visto nep-

Ancora polemiche attorno al Palio del Tigullio che mettono in forse la manifestazione

pure le 'gocce'. Eppure il Palio venne fatto rinascere nel 1973 per volontà e grazi alle collaborazione dei comuni del Tigullio e delle allora aziende autonome. Molte cose sono cambiate negli ultimi anni: parliamo con i sindaci e li troviamo disponibili, poi all'ultimo secondo esce sempre un assessore con qualche idea per bloccare il contributo».

Ed ecco subito snocciolata la «vera» storia sulla disponibilità dei politici locali: «Durante la cerimonia premiazione del palio 1994, presenti tutti gli assessori allo sport, venne d di organizzare una riunione per stabilire modi e tempi dei contributi. La riunione si svolse nella sede Apt di S.Margherita. C'erano i rappresentanti di Portofino, Rapallo, Zoagli e Chiavari, si approvarono i termini per i contributi. Qualche ne dopo po' tempo ha fatto il dovere. Ma recentemente ho ricevuto una lettera da un amministrazione comunale che voleva sapere chi e come aveva pagato. Per questo chiedo una riunione». [d. s.]

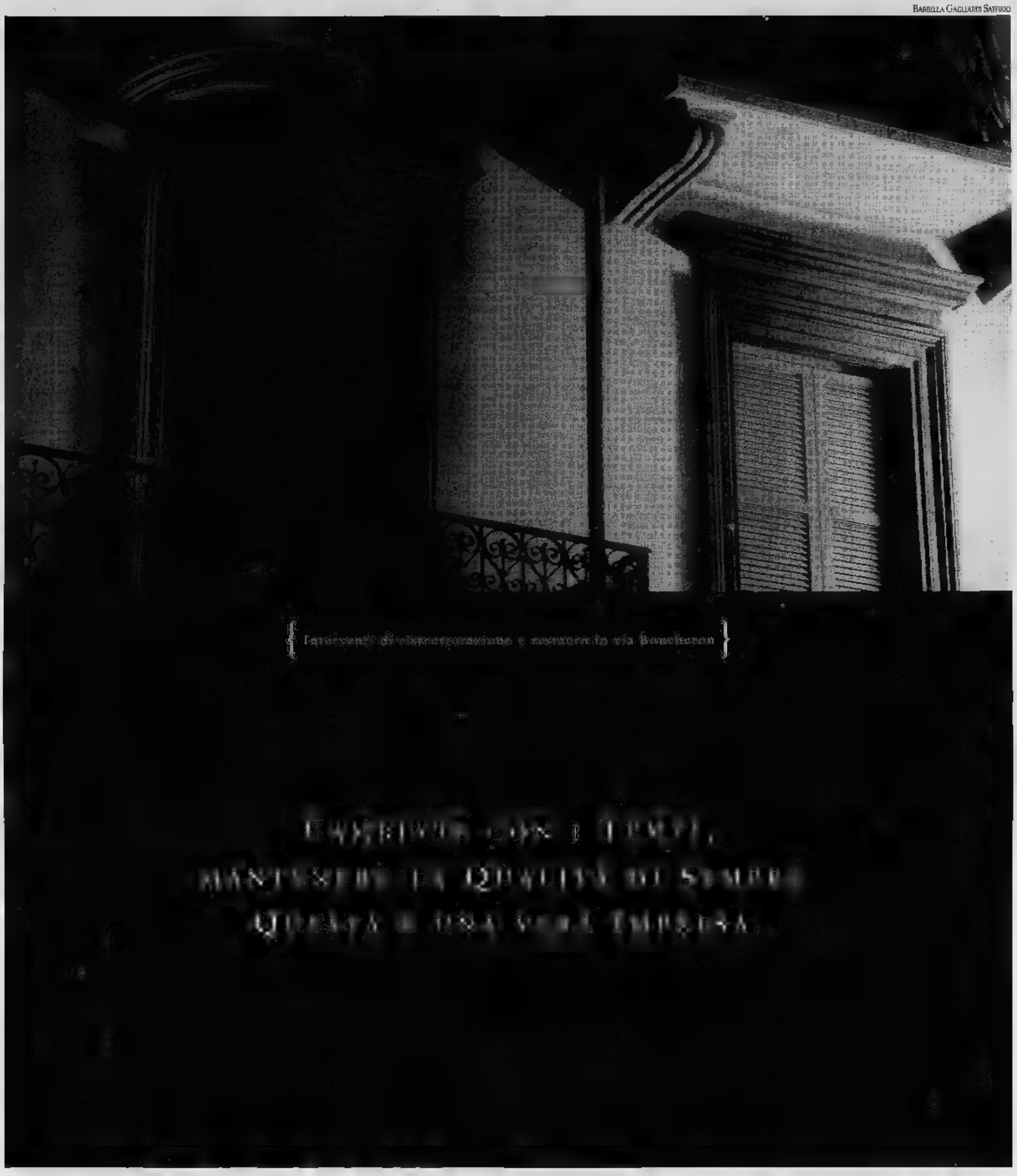
Calcio femminile, domenica raduno a Sarzana

Le ragazze della serie C per la rappresentativa

CHIAVARI. Tempo di «punto» e di rappresentativa» pure per il calcio in gonnella, con la serie C a livello regionale che vede come brillante protagonista la Levante Chiavari di mister Edoardo Longinotti. Le chiavaresi, 17 punti dopo nove turni, sono piazzate al quarto posto, distanti dalla lepre Spezia (24), ma con nel mirino Rossiglione- e Sampierdarenese (18).

Futuro roseo, con quattro incontri per chiudere il girone di andata favorevoli e con la prospettiva di spiccare il balzo verla piazza d'onore. «Lo Spezia ha una marcia in più rispetto al resto del plotone, ed il 4-0 che ci ha inflitto lo conferma. Però la lotta per il secondo posto è apertissima, e non intendiamo certo tirarci indietro» afferma Longinotti. Chiusura della prima parte di stagione che vedrà le chiavaresi impegnate contro l'Albenga, il 14 gennaio a Chiavari, poi la Rossiglionese (fuori), la Sampierdarenese (in casa) e la Bolzanetese (fuori). «Gli scontri diretti in rapida successione, due test che potrebbero lanciarci verso la conquista del secondo posto» replicano nel clan Levante.

Ed ora la rappresentativa, impegnata domenica prossima alle 11 al campo «Miro Luperi» di Sarzana contro la formazione locale, in vista del Torneo delle Regioni. Queste le ragazze convocate dal tecnico Gianni Ferre: Bombarda e Zoppi (S. Martin Struppa); Musante e Mei (Levante); Del Bene (Arci Varazze); Melis, De Martino, Carpena e Fanton (Spezia); Scarella e D' Andreagiovanni (Borgo); Morichino, Chiesa e Scandale (Sampierdarenese); Galliano e Zuccarino (Bolzanetese); Scarcella, Zucconelli e Venturi (Baiardo); Romanelli (Rossiglionese); Santamaria (Ligorna); Ghirelli, Corucci, Buccellati e Barbieri (Molassana). [g. s.]



C'è una lunga storia che dal 1885 lega Torino a tre generazioni di costruttori. È la storia di Rosazza, l'impresa che ha firmato alcune tra le pagine più significative dell'edilizia cittadina. Un marchio di gusto e qualità che i Torinesi hanno imparato a riconoscere a prima vista. E non solo i Torinesi: Biella, Roma, la Romania, il Nordafrica, il Canada. In ognuno di questi luoghi Rosazza ha firmato costruzioni di valore. Nell'edilizia abitativa, turistica, nelle grandi infrastrutture come nell'edilizia pubblica, industriale e commerciale. Cambia la società. Si trasforma la realtà urbana ed edilizia. Nascono nuove esigenze come quella di valorizzare e recuperare i patrimoni immobiliari esistenti. Una scommessa a cui Rosazza risponde con grandi capacità innovative. Agli interventi di progettazione, studio e promozione di iniziative immobiliari, adeguamento e promozione finanziaria, si affiancano nuovi servizi per la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici. Rosazza ha una risposta costruttiva ad ogni vostra esigenza. A Torino, in via Lamarmora 79, Tel. (011) 50.33.33.

ROSAZZA

ASCOM - CONFCOMMERCIO Savona - PUBBLICITALIA Savona

con il patrocinio di: **COMUNE di SAVONA** - Assessorati Commercio e Turismo - **C.C.I.A.A. Savona**

in collaborazione con: **RARI NANTES SAVONA** - RADIO Savona Sound

EXPO®
savona96

4a Rassegna delle Attività Economiche Agricole, Artigianali, Commerciali ed Industriali della Provincia di Savona.

SAVONA - P.zza del Popolo
AREE EX FERROVIE
22/31 Marzo 1996

Per prenotazioni ed informazioni:

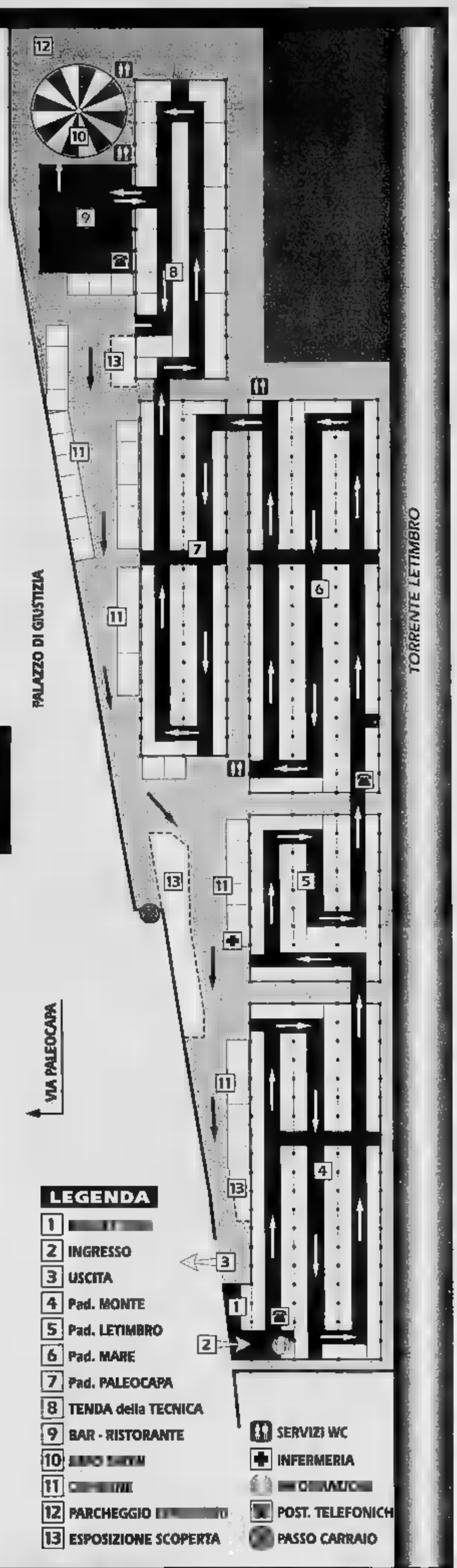
ORGANIZZAZIONE

PUBBLICITALIA di Clemente

via Urbano Rella, 3/3 - 17100 SAVONA

Tel. 019/833.55.22 (2 linee r.a.)

Fax 84.80.39



PRENOTA IL TUO "SPAZIO" NELLA PIÙ GRANDE RASSEGNA COMMERCIALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

SPONSOR UFFICIALI: CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA - LIGURE LEASING

Gruppo Creditizio Cassa di Risparmio di Savona S.p.A.

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 3 Gennaio 1996 IN 31

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Hotel Ristorante
Italia
Via Umberto I° CASTELVITTORIO (IM)
Tel. [illegible].14.44/24.16.94
Fax. 0184/24.16.94
de la France:
19-39-184-24.14.44/24.16.94

Gli utili del 1995 verranno suddivisi fra tutti i comuni della provincia di Imperia. L'ante-riparto

Dal casinò una pioggia di miliardi

A Sanremo la parte più consistente dei «dividendi»

Gli incassi

«Destinati alle manifestazioni»

SANREMO. L'aumento degli [illegible] del casinò porterà ad una maggiore disponibilità di contante per quei comuni del comprensorio che, in virtù delle divisioni delle quote ante-riparto, possono contare sulla voce di bilancio relativa ai versamenti annuali dell'amministrazione sanremese. A Ventimiglia i fondi del '96 saranno destinati alle manifestazioni: «E' una decisione - spiega il sindaco Claudio Berlengiero - che ha l'obiettivo di innescare un procedimento a catena. Più turisti a Ventimiglia, più gente in Riviera che può affollare il casinò e quindi più incassi e anco[illegible] maggiori finanziamenti per il Comune». E i risultati? «Direi buoni visto che l'estate è stata intensa di spettacoli e intrattenimenti e che le manifestazioni invernali, quelle per il Natale, sono state pagate [illegible] i fondi del casinò. E' giusto che questi soldi arrivino nella città di confine, Ventimiglia, a [illegible] tempo, aveva [illegible] propria casa da gioco ai Balzi Rossi».

A Taggia, il sindaco Piero Gilardino è, invece, scettico su un aumento delle quote del '96: «Insomma, da anni continuano a scendere e proprio non riusciamo a spiegarcelo. E' ovvio che speriamo in un aumento dei finanziamenti che arrivano dal casinò ma ogni richiesta che presentiamo per acquisire bilanci e conteggi viene puntualmente respinta. I libri contabili devono [illegible] evidentemente "top-secret"». E aggiunge: «Prima della fine dell'anno abbiamo presentato il bilancio di previsione del Comune senza avere riscontri sulle somme che arriveranno con il '96 da Sanremo». La richiesta è quindi quella di avere una maggiore chiarezza, di garantire trasparen[illegible]. La destinazione dei fondi? «Servono sia per le manifestazioni [illegible] per i servizi sociali». E la ripartizione delle quote sarà questione di settimane. Poi, saranno le giunte e i Consigli comunali a decidere come spendere i soldi provenienti dal gioco d'azzardo. [g. ga.]

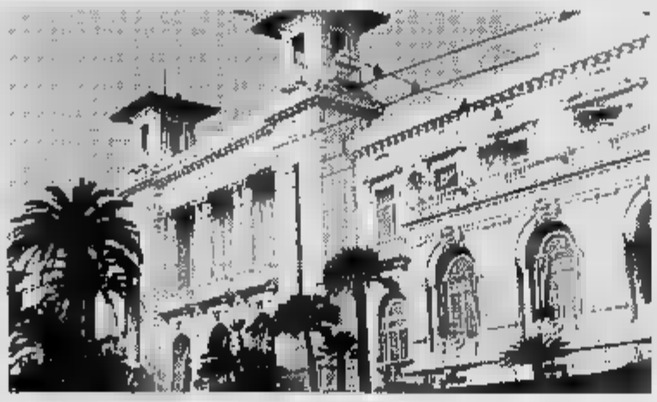
SANREMO. Più miliardi al casinò, uguale più miliardi nelle casse dei comuni del Ponente ligure. L'equazione [illegible] fa una grinza anche se i prelievi ante-riparto decisi [illegible] il trascorrere degli anni dal Comune di Sanremo per affrontare le grandi opere pubbliche di carattere provinciale, hanno «spremuto» forse [illegible] po' troppo gli utili dell'azzardo scontentando i sinda[illegible] dei comuni beneficiati da roulettes e slot machines.

In cassa, la notte di San Silvestro, il commissario del casinò Filippo Fiorello, ha trovato 122 miliardi e spiccioli, quasi 18 in più rispetto al 1994. Sembrano tantissimi, in grado di risolvere problemi vecchi e nuovi per tutti i centri della Riviera di Ponente. Ed invece, prima della grande abbuffata, bisogna tenere conto di [illegible] serie di prelievi. Prima i 10 miliardi che servono per pagare le transazioni con il personale licenziato per lo scandalo delle vincite truccate e riassunti dopo l'assoluzione in tribunale. Poi altri 38 miliardi di quota ante-riparto per il mercato dei fiori di Valle Armea, la ristrutturazione del centro storico, l'istituzione dell'università e il varo delle manifestazioni di Sanremo. Restano 74 miliardi. Comprendono le spese di gestione, che vanno sottratte. Sono: costo del personale, contributi, spettacoli, manifestazioni, serate di gala, ospitalità, pubblicità, passività dei ristoranti e dei bar. In bilancio sono previsti [illegible] miliardi, lira più, lira meno. Avanzano 21 miliardi che costituiscono l'utile. La spartizione avviene secondo tabelle precise stabilite dalla prefettura. La metà spetta a Sanremo. La restante parte [illegible] divisa fra tutti i comuni della provincia di Imperia (e quindi Sanremo è nuovamente compresa) e la Provincia di Savona. Intervengono poi la Prefettura di Imperia, l'Apt, numerose associazioni. I quattrini, per molti centri della Riviera costituiscono una vera e propria ancora di salvataggio. Servono per pareggiare bilanci diversamente destinati a chiudere pericolosamente in rosso.

Dopo Sanremo è Bordighera a raccimolare il massimo. Seguita da Ventimiglia e Imperia a pari punti. Seguono nell'ordine Diano Marina, Ospedaletti, Taggia, San Bartolomeo, Cervo. La Provincia di Imperia percepisce [illegible] «dividendo» pari a quello di Ventimiglia. Una considerevole pioggia di quattrini è prevista per i centri minori della costa non riconosciuti come «stazioni di soggiorno». Coinvolta anche la Prefettura di Imperia che potrà disporre di una quota degli incassi da devolvere ad associazioni ed enti. Poche centinaia di milioni, infine, sono destinati alla Provincia di Savona.

Le quote precise non sono ancora state definite perché devono ancora quadrare con esattezza i conteggi delle spese di gestione dell'esercizio. [illegible] Una cosa è certa: nonostante gli ante-riparti la Befana '96 sarà più consistente per tutti. Per Sanremo e per tutte le «stazioni di soggiorno» vicine.

Gian Piero Moretti

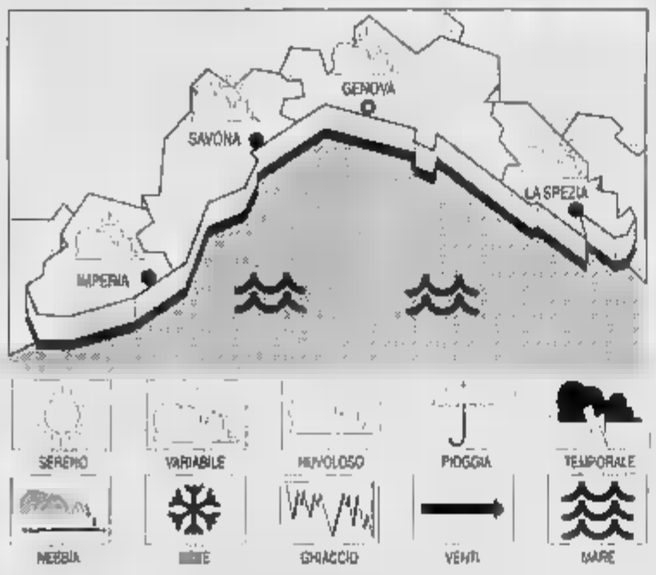

Dagli incassi del casinò di Sanremo una pioggia di miliardi per tutti i centri della Riviera

L'ISLAM IN RIVIERA

Le prime nascite rivelano i dati

E' in atto un fenomeno di vasta portata. Molti extracomunitari vivono e lavorano nell'estremo Ponente. Alcuni [illegible] già perfettamente integrati. A PAG.33

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Alternanza di schiarite e annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per** [illegible] Nuvolosità bassa e parziale dissolvimento nelle [illegible] centrali della giornata, con possibilità di schiarite, [illegible] moderato, mare [illegible], temperatura stazionaria. **RILEVAZIONI** [illegible] Temperatura del [illegible] 13° C, umidità relativa 70%, vento Est-Nord Est 10-[illegible] km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, press. bar. 1004 mbar (in aumento).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max **11**	min **7**
Savona	max **12**	min **8**
Imperia	max [illegible]	min **8**

UN [illegible] **FA A IMPERIA**

Max: [illegible]; min: 4; temp. mare **14**

Il **Sole** sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,02. La **Luna** cala alle 5,42 e si leva alle 15,31 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fermato dai carabinieri a Taggia dopo avere strappato la borsetta ad una turista

Bloccato il primo scippatore del '96

Il colpo pochi minuti dopo la mezzanotte in corso degli Inglesi a Sanremo. Il bottino è stato recuperato e restituito alla derubata. Pochi i furti messi a segno nel fine settimana. Buon successo dell'operazione «Capodanno sicuro»

SANREMO. Il nuovo anno è iniziato decisamente ma[illegible] per Margherita Genua, 75 anni, una turista piemontese che è stata scippata in corso Inglesi la notte di Capodanno. A rendere meno amara l'incredibile vicenda sono stati però i carabinieri che, dopo aver fatto scattare una serie di controlli, hanno individuato intorno alle 4 del mattino il ladro che, trascorsa la flagranza, è stato denunciato a piede libero. Margherita Genua ha potuto così recuperare inaspettatamente la borsetta che le era stata scippata e dove, oltre [illegible] documenti e agli effetti personali, c'era il borsellino [illegible] circa 300 mila lire in banconote di piccolo taglio. La segnalazione trasmessa dall'Arma alla procura di Sanremo interessa Alcide P., [illegible] anni, [illegible] micilliato a Taggia.

I fatti. E' passata da poco la mezzanotte quando Margherita Genua, arrivata a Sanremo da Pinerolo per le festività di fine anno, viene scippata. Il giovane che le strappa la borsetta appare all'improvviso da un angolo buio di corso Inglesi. Tutto accade in un attimo. La donna riesce a sentire soltanto lo «strappo» e intravede l'assalitore che scappa, a piedi, e imbocca correndo un carrugio che si perde nel centro storico. Dallo scippo alla chiamata al 112 passano pochissimi minuti. La donna viene ascoltata dai militari di pattuglia che, appresi particolari giudicati interessanti, partono per una serie di controlli.

Il colpo di scena nelle indagini avviene qualche ora dopo, quando l'anziana derubata è ormai andata a dormire sconsolata e turbata dalla brutta avventura. Sono infatti le quattro del mattino quando una pattuglia dei carabinieri ferma alcune persone a Taggia. E' qui che una verifica personale permetta di rintracciare la borsetta di Margherita Genua della quale è in possesso Alcide P. Il giovane non viene sottoposto allo stato di fermo visto che è trascorsa la flagranza del reato ma è denunciato a piede libero per furto. I militari, intanto, provvedono perché la donna, che alloggia in un appartamento del centro, riceva al più presto il maltolto.

Per quanto riguarda la microcriminalità nel fine settimana di Capodanno si sono registrati due furti di ciclomotori ed un borseggio avvenuto a bordo di un pullman. L'operazione «Capodanno Sicuro» varata dalle forze dell'ordine ha avuto esito positivo. [g. ga.]

TOPPISMO

Danni al distributore Ip

Teppisti o ladri che sono stati disturbati e hanno dovuto lasciare il lavoro a metà? Non si è riusciti a sapere chi, l'altra notte, ha danneggiato l'ufficio della stazione di servizio Ip, in corso Garibaldi, di proprietà di Giancarlo Aronne. I malviventi hanno rotto la vetrata poi [illegible] sono andati. Due le ipotesi al vaglio dei carabinieri: o si è trattato di vandali che hanno raggiunto il loro scopo o di ladruncoli che volevano entrare nel gabbiotto e allora avrebbero mancato l'obiettivo. «Forse è stato solo un ubriaco: abbiamo trovato i resti di una bottiglia di birra», rivela però la moglie del titolare, Maria Langella. Poche [illegible] prima [illegible] signore aveva telefonato al 112, da una cabi[illegible] telefonica, segnalando la presenza di individui sospetti dalle parti di un distributore a Diano Marina.

[m. v.]

IL GIOCO

GENIO E SPORT PER SCOMMETTERE

Al Coni l'iniziativa è subito piaciuta: ha chiesto la documentazione

Idea da Diano: il Totogoleador

Così due giovani inventano una nuova schedina

NOSTRO SERVIZIO

La Panini ha fatto sognare milioni di ragazzini pubblicando le foto dei beniamini calcistici. Loro vorrebbero sfruttare la popolarità dei singoli giocatori per continuare a far sognare la gente e farla guadagnare miliardi col Totocalcio. Davide Maritan, [illegible] anni, commerciante e Stefano Anedda, stessa età, impiegato, il primo di San Bartolomeo il secondo di Diano Marina, hanno inventato una schedina che sfrutta il fascino del campionato, della cabala, ma soprattutto dei goleador (bisogna indovinare i marcatori della giornata) e che poggia anche sulla presunzione che hanno gli italiani di [illegible] altrettanti commissari tecnici. Il progetto [illegible] nuovo gioco che secondo i suoi ideatori è destinato a sfondare, è stato esposto al Coni di Genova. Che [illegible] chiesto di esaminare la documentazione in vista di [illegible] possibile sfruttamento. Parte dunque [illegible] Dianese una novità per i fanatici del football e dei sistemi?

Da sinistra Davide Maritan, 26 anni, e Stefano Anedda, stessa età, ideatori del gioco

Ecco il meccanismo alla base della schedina rivoluzionaria: per vincere bisogna azzeccare il nome dei marcatori di ciascuna partita. Invece di fare [illegible] crocetta sul segno X-1-2 bisogna specificare il numero di maglia dell'atleta che, si suppone, metterà a segno [illegible] rete o le reti dell'incontro. [illegible] si ritiene che la partita [illegible] da 0-0 si dovrà sbarrare una casella a pardi. I due giovani hanno pensato all'ipotesi di un gol siglato da [illegible]: in questo [illegible] il segno sarà fatto in [illegible] cella apposita.

«Esaltare il momento più bello del calcio: il gol». Ecco il segreto del nuovo gioco, parola di Maritan e Anedda. Le probabilità di vincere - assicurano - sono le stesse del Totocalcio. «Con questo sistema speriamo che si accorgano di noi. Chi? Ma quelli delle trasmissioni sportive. Se non avete capito, vorremmo godere di un po' di popolarità».

Il Coni appare incuriosito dall'iniziativa. Giuseppe De Capua, responsabile per la Liguria del Concorso pronostici: «Mi piace e ho chiesto anzi che i due scopritori mi mandassero il materiale. Provvederò a farlo avere agli uffici di Roma con [illegible] mio parere. Per quanto riguarda la sua messa in pratica, credo ci siano delle difficoltà tecniche da superare. Difficoltà legate allo spoglio delle schedine: il Totocalcio si basa su lettori ottici. Col discorso dei marcatori bisognerebbe controllare le cedole una a una. Se si superassero i problemi informatici, però...».

Maurizio Vezzaro

TEATRO CAVOUR

Si replica «Manola» con la Brilli

Stasera, al teatro Cavour di Imperia, è in programma la replica di «Manola», lo spettacolo [illegible] prima nazionale che segna il debutto nella regia di Sergio Castellitto. Le protagoniste sono Nancy Brilli e Margaret Mazzantini, che è anche autrice [illegible] testo (la scenografia [illegible] firmata [illegible] Aldo De Lorenzo). La rappresentazione è alle 21. Il 9, lo spettacolo approderà al Parioli [illegible] Roma. [e. f.]

Perquisizioni a Imperia

I carabinieri sequestrano mezz'etto [illegible] droga

IMPERIA. Serie di controlli e perquisizioni antidroga in abitazioni del centro e della periferia. I carabinieri del reparto operativo d'Imperia diretti dal maggiore Carmelo Fazzini hanno denunciato e segnalato alla prefettura una decina di persone, requisendo circa mezzo etto di hashish. Le zone interessate dalle ispezioni: Castelvecchio e via Santa Lucia a Oneglia, il Parrasio e Porto Maurizio.

Questo tipo di blitz serve a prevenire soprattutto [illegible] fenomeno dei droga party. Uno degli ingredienti principali dei festini organizzati in occasione di eventi speciali, come può esse[illegible] l'ultimo dell'anno, è proprio l'hashish. Spinelli e alcol diventano un cocktail micidiale, pericolosissimo per chi, dopo una serata a fumare cannabis e a bere liquori, si mette [illegible] volante per tornare a casa. Complessivamente, i carabinieri hanno messo le mani su [illegible] grammi di sostanza proibita. [m. v.]

Imperia: molti disservizi postali coincidono con il periodo di fine anno

Per le feste lettere tartaruga

Lamentele per i ritardi nella consegna dei messaggi. Uffici intasati dalla corrispondenza ma all'aumento del lavoro non corrisponde quello del personale. Interviene il sindacato

IMPERIA. Lettere spedite agli inizi di dicembre e contenenti gli auguri di Natale arrivate solo in questi giorni, a feste finite. Alle Poste, a sentire gli utenti imperiesi, andrebbe assegnato ancora una volta il premio per l'inefficienza e la lentezza: tempi da pachiderma, sviste, ritardi ingiustificati, queste le critiche, puntuali, che vengono rivolte all'Amministrazione. Volentieri i cittadini attribuirebbero alle Poste, se avesse ambito provinciale, il Lumachino d'oro, il premio che ogni anno il periodico antiburocratico Il Duemila, diretto da Raffaele Costa, assegna ai più lenti e macchinosi tra gli enti pubblici. Una lettera spedita a Shangai l'8 dicembre scorso, è arrivata a Imperia ieri, rispettando le tabelle di marcia che andavano in vigore ai tempi di Marco Polo e Matteo Ricci, quando la corrispondenza dalla Cina si faceva viaggiare su cammelli e navi.

Natale da sempre è il periodo più difficile e più impegnativo. Il lavoro aumenta del 50 per cento e, contemporaneamente, il personale, tra ferie, malattie, permessi vari, diminuisce almeno della metà. Certi inspiegabili ritardi trovano giustificazione dunque nella carenza di organico, il male endemico di cui soffrono ahimè le Poste.

«Per far sì che le cose funzionino ci vorrebbe un centinaio di impiegati in più», afferma Lorenzo Leone, del sindacato autonomo (Sailp) «Da parte nostra, dei dipendenti cioè, stiamo cercando di limitare i problemi con turni straordinari. In quanto ai disservizi, ci possono essere casi limite ma il tempo medio per recapitare una missiva che arriva dal altre località della Riviera è di due o tre giorni, mentre una lettera spedita da un quartiere all'altro in città impiega, per giungere a destinazione, le canoniche 24 ore».

La sede più sguarnita è quella di Sanremo, dove, allo spopolamento negli uffici legato a pensionamenti, trasferimenti e assenze per malattia, non è seguito un turn-over. [m. v.]

Poste lumaca però manca il personale

Il direttore

Le assunzioni? «Entro il '96»

IMPERIA. «E' un momento di superlavoro: i disservizi non sono dovuti a difetti nell'organizzazione, che è collaudata, quanto alla mancanza di personale». Il direttore provinciale delle Poste, Giuseppe Fusto, spiega le ragioni degli inconvenienti che si possono verificare in questi giorni, giorni caotici per tutti (vedi aerei e treni), e conferma quanto già si sapeva: i dipendenti sono in numero ridotto e stanno facendo miracoli («Li ho ringraziati per l'impegno profuso con una circolare»).

Nel '96 le cose dovrebbero cambiare in meglio. Ancora Fusto: «In tempi brevi sarà assunta una trentina di precari e ad altri 8-9 giovani saranno fatti contratti di formazione lavoro. Certo, è solo una goccia nel mare di assunzioni che sarebbero indispensabili per ottimizzare il servizio, però ci daranno una grossa mano ad avvicinarci al massimo rendimento. Il futuro? Sono ottimista: ma la gente deve darci tempo e modo per riorganizzarci, la ristrutturazione è appena iniziata». [m. v.]

Buco nei versamenti della tassa. Il ruolo degli hotel

Rifiuti: evasi 700 milioni Diano vara altri controlli

DIANO MARINA. Evasa per 700 milioni la tassa per la spazzatura a Diano e la cifra non è ancora definitiva. Proprio per evitare che l'istituto della prescrizione blocchi le mani agli amministratori comunali, impedendo l'introito della restante cifra, che si stima intorno ad altri 300 milioni, l'Amministrazione comunale ha disposto negli ultimi giorni dell'anno una valanga di nuovi accertamenti.

Sono circa duemila, infatti, gli avvisi inviati ai cittadini, per i nuovi controlli, via l'iniziativa ha scatenato pesanti polemiche, in particolare da parte degli albergatori che debbono pagare somme in qualche caso vicine ai 30 milioni l'uno.

Perché questo intervento capillare?

Risponde il vice sindaco, Elio Novaro: «Buona parte della cittadinanza sta reagendo negativamente riguardo gli accertamenti in corso, anche perché è stato un regalo natalizio sicuramente non gradito. Ma non avevamo alternative. Per evitare la prescrizione per le somme dovute per l'anno '92 abbiamo dovuto consegnare gli avvisi entro il 31 dicembre».

Come mai tutte queste evasioni?

Precisa l'assessore: «Ci sono stati i cosiddetti furbastri e chi, invece, ha male interpretato le leggi. Da qui la grande discordanza con la realtà. Gli accertamenti già eseguiti hanno consentito di scoprire errori per 700 milioni, riteniamo che alla fine dei controlli si raggiunga facilmente il miliardo».

Novaro ha poi spiegato che l'introito di questa consistente cifra consentirà un abbattimento delle tariffe con una distribuzione della tassa a carico dei cittadini. In pratica chi è stato corretto avrà futuri benefici.

Le più grosse polemiche in questo momento sono sollevate dagli albergatori che applicando la legge in modo troppo fiscale rischiano di pagare cifre insostenibili. Conferma il vice sindaco: «E' tutto vero, e per questo motivo mi incontrerò nei prossimi giorni con il presidente degli albergatori, Americo Pilati, per trovare una intelligente via d'uscita. La proposta dell'Amministrazione riguarda l'eliminazione dal calcolo della tassa degli spazi adibiti a parcheggio, giardino o altri servizi».

Altro punto dolente è quello dei «single», che potrebbero avere particolari sconti, ma c'è il problema delle seconde case, soltanto in apparenza abitate da una sola persona.

Angelo Basso

CIMENTO E MUGUGNI

«La spiaggia era sporca»

Il cimento invernale ha portato a Diano anche un'ondata di polemiche. A Capodanno, la solita decine di appassionati che si è presentata sulla spiaggia a lato del porticciolo turistico per il tradizionale tuffo in mare ha avuto qualche spiacevole sorpresa. Non c'era neppure l'ambulanza di soccorso, che è poi giunta, grazie all'intervento di ostrenei. Ma i motivi di maggior critica riguardano lo stato della spiaggia. Dice Secondino Anselmo, a nome di tutti i protagonisti del gelido bagno fuori stagione: «C'era talmente sporco che decine dei turisti, come avveniva in passato, ha osato mettere piede sulla sabbia. E' una vergogna. Gli Amministratori comunali avrebbero dovuto, almeno per questa circostanza, togliere tutta la sporcizia, sterpi e rami che hanno invaso quel tratto». Replica il vicesindaco Elio Novaro: «Abbiamo ripulito la spiaggia da tutti i detriti lasciati dall'alluvione. Purtroppo, recentemente, una nuova mareggiata ha riportato sulla battigia tronchi d'albero e altri rottami. E' stato un disastro. Chiediamo a tutti». [a. b.]

DALLA CITTA'

Riprende la patente e se ne va lo denunciano per oltraggio

Un imperiese, Nicola L., abitante in una frazione del capoluogo, è stato denunciato per oltraggio durante un controllo a un posto di blocco a Sanremo ha inveito contro i carabinieri che gli stavano esaminando i documenti e se n'è andato strappandoli dalle mani del militare che lo aveva invitato a esibire patente e libretto. L'uomo è stato rintracciato in un secondo momento a casa, da una pattiglia del Radiomobile. [m. v.]

CARABINIERI

Fiori d'arancio in caserma si sposa il maresciallo

Picchetto d'onore in Comune, il 6 gennaio, per un carabiniere che si sposa in alta uniforme. E' il maresciallo Marco Montagnoli, 29 anni, originario di Marsciano (Perugia), che si unisce in matrimonio con Graziella Palermo. Montagnoli è in servizio alla Compagnia d'Imperia e, dopo la licenza, sarà trasferito a Diano Marina. [m. v.]

ANIMALI

Smarrito un husky Vasia si cercano i proprietari

Ha trovato un cane lupo femmina che vagava lungo la strada per Vasia e ora cerca di rintracciare i proprietari. Maria Grazia Moschini fornisce alcuni particolari della bestia, che probabilmente si è smarrita: «E' senza collare, di colore marrone, e ben tenuta e molto docile, come se fosse stata abituata a stare in casa. *Il mio numero di telefono* è 280.593» [m. v.]

AVVOCATI

Venerdì riunito il Consiglio per eleggere il presidente

La prima seduta del Consiglio dell'Ordine degli avvocati d'Imperia, in cui si dovrà eleggere il nuovo direttivo, è stata fissata per venerdì. La seconda convocazione è prevista il 12 mentre, in caso di ballottaggio, si dovrà votare il 18. Presidente uscente è l'avvocato Elmo Fossati che non ripresenterà la propria candidatura. Il nome che più ricorre, come suo probabile sostituto, è quello dell'avvocato Airenti. [m. v.]

INTERVENTO

Prende fuoco una stufa paura al villaggio Merea

Paura in una casa rurale al villaggio Merea, sopra Diano Arentino, dove, ieri mattina, ha preso fuoco una stufa a gas. C'era il timore che l'incendio potesse causare lo scoppio della bombola, con effetti devastanti. I pompieri, chiamati all'intervento, hanno spento in poco tempo le fiamme. [m. v.]

Annullato un contratto. Serve personale

L'Sos di Borgomaro per la casa di riposo

BORGOMARO. I tagli imposti dalla Finanziaria mettono in difficoltà anche il Comune di Borgomaro, che deve affrontare problemi di personale alla casa di riposo gestita direttamente dall'amministrazione. Nella struttura, che ospita 80 anziani in arrivo da tutta la Valle Impero, non sono più ammesse assunzioni dallo Stato (il Comune è stato dichiarato «dissestato strutturalmente» perché il 5% per cento del bilancio è stato impiegato per pagare i dipendenti), ma nello stesso tempo la Regione chiede più personale per rispettare gli standard. Per trovare una soluzione, si è utilizzata una cooperativa, ma questa ha creato polemiche sulle diverse retribuzioni: ora il sindaco ha deciso di annullare un contratto già stipulato e ricorrere a un concorso.

Dice il primo cittadino, Rodolfo Amadeo: «Per alcuni anni siamo affidati alla Cooperativa "Faggio". Ha messo a disposizione una decina di persone, al fianco di 14 dipendenti comunali. Alla fine dell'anno è scaduto l'appalto e alla gara hanno partecipato due sodalizi: l'ha vinta la cooperativa "Quadrifoglio", che ha chiesto compensi nettamente inferiori a quelli precedenti. Questo ha creato malumori, anche perché parte del personale avrebbe avuto una paga molto minore a parità di mansioni. Per evitare ripercussioni sulla qualità del servizio annullerò il contratto».

Conclude: «Gli inconvenienti sono legati alla burocrazia, che ostacola soprattutto i centri più piccoli». [e. f.]

Il sindaco di Borgomaro Rodolfo Amadeo alle prese con problemi burocratici che ostacolano le assunzioni

A Costarainera vivaci lamentele anche per un terreno che è diventato una discarica

«Quella strada è troppo pericolosa»

Le proteste dei turisti che hanno l'alloggio in via Paorelli. Manca un'adeguata segnaletica, non c'è un marciapiedi. Chiesto inoltre un semaforo per l'incrocio con l'Aurelia. Presentata una petizione

COSTARAINERA. Non c'è marciapiedi per i pedoni, la strada diviene spesso pista motociclistica e lungo di essa si trova un terreno, che invece di diventare un'oasi verde è stato trasformato in una discarica di rottami. Da tempo, gli abitanti di via Paorelli, tra i quali moltissimi proprietari di «seconde case», chiedono interventi per ridurre il pericolo e i disagi: nonostante i ripetuti solleciti rivolti al Comune non hanno ancora avuto risposta. Credevano che, dall'estate scorsa, qualcosa fosse accaduto. Ora sono tornati per le vacanze natalizie e sono rimasti di nuovo delusi.

A parlare con la gente, si raccolgono solamente proteste e un profondo malcontento. Dice il torinese Nilo Binato: «Via Paorelli è stretta e non ha cartelli che prescrivano limiti di velocità. D'estate le motorette scorrazzano indisturbate, mettono a rischio l'incolumità dei pedoni». Aggiunge la moglie, Alda Barra: «Per le madri con le carrozzine, il tragitto fino alla statale Aurelia è molto pericoloso. Chi passa a piedi non ha neppure mezzo metro. In Comune, ci hanno detto che è già stato presentato alla Regione il progetto per realizzare un marciapiedi lungo il guard rail e che ci sono i soldi. Ma allora, perché non iniziano i lavori?».

Per altri, è da regolamentare anche l'accesso all'Aurelia. Sostiene Olga Amati Guerri, di Milano: «E' necessario installare un semaforo alla biforcazione». Una petizione, con una trentina di firme, è stata inviata qualche mese fa al Comune, alla Polizia stradale e a quella municipale di Imperia: si è fatta vivo soltanto quest'ultima, per informare «di aver trasmesso copia della lettera al sindaco di Costarainera, per competenza». Vi sono anche buche nell'asfalto: «Qualcuno potrebbe farsi male o danneggiare l'auto. Al Municipio mi hanno risposto: "Si goda l'aria e il mare"», osserva Luigi Doria, di Rivoli.

E, poi, c'è l'area incolta, proprio adiacente al condominio Azzurra. Doveva essere un giardino ed è un deposito di elettrodomestici usati. Accusa Giacomo Senia, di Arese: «Al centro, ha un pozzo protetto soltanto da una rete molto bassa e pieno d'acqua putrida. Temiamo che un bimbo possa cadervi dentro? L'avremmo voluto noi, per tenerlo pulito: ma non si sa di chi è la proprietà. L'avevo chiesto al sindaco, e mi aveva detto che erano in corso le pratiche per il trapasso del terreno al Comune: e adesso chissà a che punto è l'iter. Sono venuti solo a tagliare le erbacce. E poi le hanno lasciate lì». [s. d.]

A sinistra Nilo Binato Alda Barra Giacomo Senia e Luigi Doria alcuni dei che protestano a Costarainera per le condizioni di via Paorelli

LETTERE AL GIORNALE

Caporetto dei negozi ancora un intervento

Vorrei intervenire ancora, a proposito dell'articolo sulla «Caporetto dei negozi a Diano», anche perché non ha mancato di suscitare reazioni. E, in particolare, desidero rispondere al signor Pietro De Negri, della Confesercenti di Imperia, prodigo di «consigli su adeguate riconversioni».

Vorrei ricordargli che a Diano Marina, molti imprenditori, allo scopo di riconvertire le proprie aziende, da tre anni stanno aspettando che la Commissione provinciale dei pubblici esercizi (della quale il sindacato da lui rappresentato è un fulgido pilastro) esprima parere favorevole per la riconversione e non l'apertura di nuove attività, consenso sempre negato nell'interesse della collettività, mentre le attività languono e chiudono.

G. T., Diano Marina

A Porto tanti palazzi sono da restaurare

La visione di Imperia in generale, e di Porto Maurizio in particolare, è rovinata da ormai molti anni dal grande palazzo a sei piani costruito alcuni decenni fa sulle pendici di Monte Calvario: un pugno nell'occhio per chi passa lungo la via Aurelia, e che ha provocato anche l'intervento autorevole del Touring Club Italiano, ma che non si come eliminare per gli interessi degli inquilini che vi abitano.

Segnalo un altro esempio negativo, più facilmente eliminabile: le costruzioni che si aprono a destra di chi giunge da Nizza, subito dopo il ponte sul torrente Caramagna. Sono trascurate, necessitano di un riordino generale e soprattutto di una razionale mano di pittura. Lo stesso può dirsi del palazzo più a destra, dove erano un tempo i granai della Comunità di Porto Maurizio. Anche qui sarebbe necessaria una ripresa generale delle facciate che danno sul torrente e che potrebbero costituire veramente un bel biglietto da visita per chi arriva.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777; **Bordighera-Vallecrosia:** telefono 295.455; **Camporosso:** telefono 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405.353; **Diano Marina:** telefono 494.112; **Dolceacqua:** telefono 206.878; **Ospedaletti:** telefono 505.050; **Pieve di Teco:** telefono 38.377; **Pontedassio:** telefono 279.700; **Pornassio:** telefono 325.132; **Riva Ligure:** telefono 485.754; **S. Stefano al Mare:** telefono 486.000; **Taggia:** 505.050; **Arma di Taggia:** tel. 41.444; **Ventimiglia:** telefono 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 290.450.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584

Bordighera - Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 88, tel. 261.246.

Camporosso: *Manessoro*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

Cervo - San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia, tel. 400.045

Diano Marina: *Scioli*, corso Garibaldi 16, telefono 495.092.

Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, telefono 589.015.

Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, p.zza Bado 42, telefono 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862.

Sanremo: *Dell'Angelo*, via Martiri della Libertà 313, tel. 530.888.

Taggia: *Revelli*, via Queirolo, telefono 667.

Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 8, telefono 351.140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO Imperia: 7941 **Sanremo:** 531 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524

GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 531.744 - 531.745 - 531.746 **guardia montana:** 408.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva:** 9-12, 531.744 (0183) 531.746

VIGILI DEL FUOCO

Pronto intervento urgenza: telefono 115 **Imperia:** telefono 290.777, 290.778, 290.779. **Ventimiglia:** 357.473.

STATO CIVILE

ATTIVITA' PRODUTTIVE

A **Imperia** la Camera di commercio distribuisce i moduli necessari per le richieste di agevolazioni che riguarda la legge applicata delle piccole e medie imprese. Il materiale è a disposizione all'Eurosportello Liguria (tel. 0183-793.232). I beneficiari degli stanziamenti, garantiti da una circolare del ministero dell'Università, sono le aziende industriali, comprese quelle appartenenti al settore agro-industriale, e le artigiane. Per piccola impresa s'intende attività che non superi i 100 dipendenti e un fatturato annuo di 10 milioni di Ecu, per media quella con un massimo di 500 dipendenti e un fatturato annuo che non superi i 20 milioni di Ecu. le richieste possono essere presentate all'Istituto gestore del Fondo per progetti di ricerca applicata con un costo preventivato fino a 3 miliardi e 500 milioni e una durata prevista fino a due anni. I finanziamenti vengono concessi sotto forma di credito agevolato pee importo da commisurare al 50 per cento dei costi preventivati e comunque non superiore al miliardo e 750 milioni. Si possono sostenere le spese relative al personale impegnato nella ricerca, alle spese generali e costi di ricerca, alle attrezzature e alle strumentazionin necessarie, alle consulenze e prestazioni di enti pubblici.

GLI APPUNTAMENTI

DIANO MARINA

La «Giornata del bimbo»

Venerdì, a Diano Marina, è in programma la «Giornata del bimbo». Al Palavela continuano i giochi di «Mondo Bimbo» e alle 20,30 in viale Kennedy sarà distribuita cioccolata calda con frittella. [e. f.]

DIANO CASTELLO

Il concorso dei presepi

Resta aperta fino al 14 la mostra concorso di presepi che si tiene all'oratorio San Bernardino di Diano Castello. L'orario per il pubblico va dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. [e. f.]

IMPERIA

Spettacoli nei centri storici

Anche Imperia accoglie un appuntamento del ciclo «Uno spettacolo nei centri storici», a cura della Provincia. Domenica, si esibiranno bande musicali, cori e gruppi folkloristici al Parasio. [e. f.]

ORMEA

«Storia di uomini e di donne»

Il libro «Storia di uomini e di donne», del giornalista del Secolo XIX Daniele La Corte, sarà presentato oggi alla Società operaia di Ormea. L'appuntamento è alle 18. [e. f.]

MONTECARLO

Tesori sommersi al museo

«Le tresor du San Diego» è il titolo del documentario di archeologia sottomarina presentato al Museo oceanografico. Proiezioni alle 10,30, alle 14 e alle 16. [g. ga.]

SANREMO

Aprono i corsi dell'Avo

L'Avo, l'associazione Volontari Ospedalieri, promuove il 13° corso di formazione. Per informazioni sulle lezioni a Villa Giovanna d'Arco contattare lo 0184-533.900. [g. ga.]

TAGGIA

Presepi in mostra

Apertura dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 per la mostra di presepi nel convento dei Padri Cappuccini di Taggia. Gli allestimenti sono degli alunni di materne, elementari, medie e superiori. [g. ga.]

In aumento gli abitanti della provincia che professano la religione musulmana

Nel segno dell'Islam i nati nel '96 Dati sorprendenti? No, era prevedibile

IMPERIA. Il melting pot è dietro l'angolo. Imperia s'è svegliata, il primo gennaio, scoprendosi più straniera: l'ultimo nato del '95 è albanese, il primo vagito, nel '96, è emesso da un bebè genitori marocchini. Anche il secondo arrivato è figlio di immigrati, tunisini in questo caso. Nelle foto tradizionali pubblicate sui giornali, le mamme, musulmane, indossano il caratteristico foulard di seta stampata che nei Paesi islamici le donne mettono in testa per non far vedere un solo capello. In Turchia lo chiamano turban e lo annoda dietro la nuca.

Contro l'uso del più austero carsaf nero, nel 1928, il padre della Patria turca, Ataturk, promosse la rivoluzione dei costumi, nel tentativo di europeizzare il Paese. In Riviera sta accadendo l'esatto contrario: la provincia si a poco a poco islamizzando ma senza proclami. E' in atto un fenomeno di cui, forse, sfugge ancora la portata. Molti extracomunitari, la maggior parte proveniente dagli Stati che gravitano nel bacino Mediterraneo (Algeria, Marocco, Tunisia, la stessa Turchia), hanno scelto l'estremo Ponente per lavorare e possibilmente venirci a vivere con la famiglia. «Vorremmo portare qui le nostre mogli», spiega Barak, 40 anni, turco, residente a Poggi, tre figli che vede una sola volta all'anno. Sta per tornare in Turchia per trascorrervi una vacanza di tre mesi: «Mi mancano, i miei cari. Vorrei che si stabilissero con me a Imperia; ma qui c'è il grosso problema della casa. La gente del posto preferisce affittare gli appartamenti, d'estate, a turisti tedeschi od olandesi perché così possono guadagnare di più, piuttosto che darli a noi».

Gli Usa, la Francia, la Germania e la Gran Bretagna, dove più forte è stata l'ondata migratoria negli ultimi anni, stanno cercando di rendere meno traumatico possibile il passaggio da una società monorazziale a una multietnica e multiculturale. I problemi non sono mancati, legati più che alla diffidenza di un gruppo verso l'altro, alle tensioni che nascono dalle disparità sociali ed economiche. Povertà ed emarginazione finiscono il coincidere con il diverso. Negli Stati Uniti gli immigrati hanno i tratti somatici ispanici, in Inghilterra le periferie si popolano di giamaicani e indiani, in Germania si sono stabiliti i turchi. La Riviera è come la Costa Azzurra: si parla soprattutto arabo e la lingua di Tirana. Sono nordafricani e albanesi gli imperiesi del futuro?

Risponde Roberto Hamza Piccardo, responsabile delle moschee d'Imperia e capo dell'Unione delle comunità e delle organizzazioni islamiche in Italia: «L'Istat ha noti i dati proprio recente: nel 2.025 gli italiani saranno circa trenta milioni. Il divario, per arrivare agli attuali cinquanta milioni, sarà colmato dagli extracomunitari. La provincia d'Imperia segue il trend nazionale: avrà come nel resto del Paese il trenta per cento di abitanti che professeranno la religione musulmana. E' un dato di fatto. Non ci saranno contraccolpi: qualche difficoltà, certo, ma alla diversità, alla fine, ci si farà l'abitudine. Dagli Usa dobbiamo imparare la tolleranza: lì ogni gruppo ha propri diritti e tradizioni e ognuno li rispetta».

L'immigrazione da un lato ha portato in Riviera qualche problema (microcriminalità, rivalità commerciali), dall'altro è vista come risorsa: sta dando un contributo demografico e culturale. Inoltre nuove braccia si offrono per lavori destinati altrimenti a scomparire.

Maurizio Vezzaro

La bimba albanese (in braccio alla mamma), ultima nata 1995 Imperia

A che punto è l'integrazione

E' agricoltore in Italia da 5 anni
Non più straniero il padre di Doa

IMPERIA. La nascita quasi contemporanea, fra il 31 dicembre ed il primo gennaio, di tre femminucce di origine nordafricana all'ospedale di Imperia, contro nessun figlio di imperiesi, ha richiamato l'attenzione su questo particolare aspetto del movimento demografico zona (50 i bimbi di stranieri iscritti all'anagrafe del capoluogo l'ultimo anno su circa 500, vale a dire 1 su 10).

Le famiglie allietate da queste nascite sono da tempo residenti nell'imperiese e si sono ormai integrate. E' a Civezza da anni quella di Doa Somaya Moumen, la prima nata del '96, il cui padre, Said, originario di Casablanca, fa l'agricoltore e parla un ottimo italiano.

Vive a Diano, via Colombo, da un paio d'anni, la famiglia di Dajane Perparin Berisha, ultima nata del , il cui papà, albanese, lavora in albergo. Anche lui ha scelto la Riviera per costruire il proprio futuro.

E' infine di origine tunisina la famiglia di Sabrina Fatness, secondo nato del '96, che abita in località Sant'Agata, a Imperia. Dice papà Nordino, operaio, originario di Kerouan, area desertica della Tunisia: «Ho 29 anni e sono arrivato ad Imperia con mia moglie Halima da cinque anni: da noi c'era lavoro». Nordina, che si esprime in un buon italiano, è soddisfatto della sua decisione: «Ci siamo ambientati bene: lavoro come muratore a Pinni. Sabrina è la terzogenita. Abbiamo già due figli, una femmina di quattro anni ed un maschio di . Penso che abbiamo raggiunto il numero giusto per una famiglia».

Le tre bambine godono di ottimo salute e le loro madri, già poche ore dopo il parto, erano in piedi per accudirle.

E' difficile fornire cifre precise sulla presenza di extracomunitari nella nostra zona, anche a causa della mancanza di indagini demografiche. Si sono formati insediamenti numerosi non solo a Imperia ma anche a Civezza, Pontedassio, Poggi, Diano Marina, San Bartolomeo, Cervo, con progressione anche verso l'entroterra. Nella sola Imperia, nel 1995, come rivela l'ufficio statistiche del Comune, hanno chiesto la residenza quasi novecento persone: oltre un centinaio di origine straniera. I nati da coppie con almeno uno dei due genitori non italiani sono stati cinquanta su un totale di circa 500. Stranieri regolari e clandestini, le coppie che non hanno permesso di soggiorno, e quelle che già vivono insieme polarizzato la loro presenza.

I dati in questione [illegible] rilievo se si considera che si tratta di un fenomeno in crescita che riguarda molti [illegible] vum

Bruno Viano

La seconda nata del nuovo anno. I suoi genitori vengono dalla Tunisia

Con il tagliando da ritagliare si ottengono sconti del 50%

Giostre a metà prezzo

Agevolazione offerta dalla «Stampa» per gli appassionati del Luna Park
Il coupon si utilizza a San Lazzaro di Imperia e a Pian di Poma, Sanremo

IMPERIA. Continua la promozione de La Stampa che assicura gli sconti nei due Luna Park allestiti per tutto il periodo delle feste in località San Lazzaro, a Imperia, e a Pian di Poma, a Sanremo. Presentando alle casse delle attrazioni il tagliando che viene pubblicato qui a fianco, si potrà avere una riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto. Uniche due condizioni: non utilizzare fotocopie e sfruttare il coupon nello stesso giorno in cui esce sul quotidiano.

Anche con il nuovo anno, quindi, raddoppia il divertimento con giostre e giochi per i piccini ma anche per i più grandi. Novità e tradizione sono affiancate nelle decine di proposte a disposizione del pubblico. Accanto al toboga, agli autoscontri, al labirinto di specchi e ai go-kart, si possono trovare il simulatore di volo, il cinema tridimensionale e il baracone fantasma per mettere alla prova il senso dell'equilibrio. Non mancano i dolci del «Paese dei balocchi». **(e. f.)**

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto del 50 per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: ottovolante, go kart, autoscontro, tagadà, giostra calene, , polipo, giostra bambini, baracone pirata, mini avio, adventureland, castello incantato, toboga.
Presentare il tagliando del giorno stesso, non sono valide le fotocopie.

A Sanremo 443 coppie si sono rivolte al tribunale per dividersi

1995, record di separazioni Il vescovo: pensate ai figli

SANREMO. «Tour de force» in tribunale a Sanremo per separazioni e divorzi. Le coppie che nel corso del '95 si sono rivolte agli uffici giudiziari per sciogliere la loro unione sono state complessivamente 443, per la media impressionante superiore ad una pratica al giorno. E il fenomeno conformerebbe la crisi della coppia da una parte e quella della famiglia dall'altra. E' significativo, inoltre, che molte separazioni interessino marito e moglie che non hanno superato i 35 anni di età e che non hanno figli. Coppie giovani, quindi, che sembrerebbero rivelare la presenza di molti matrimoni «immaturi», legati alle esperienze di convivenza o a brevi fidanzamenti.

L'analisi circostanziata rivela che sono una minoranza gli sposi che si affidano all'espletamento giudiziario delle pratiche di divorzi e separazioni, la stragrande maggioranza non ha infatti problemi ad ammettere il proprio consenso.

Questi, i dati stilati ieri mattina nella cancelleria civile di Palazzo di Giustizia destinati a finire nelle statistiche Istat del '95: 229 separazioni consensuali, 31 delle quali giudiziarie, e 145 divorzi, 38 soltanto con l'intervento diretto del giudice.

E se da una parte i divorzi sono diventati una formalità tra chi è separato da anni, è importante sottolineare che nella sola Sanremo non si celebrano abbastanza matrimoni l'anno da coprire il numero di chi decide di mettere la parola fine al proprio matrimonio.

L'aumento delle coppie che fanno ricorso al tribunale per separazioni e divorzi permette di trovare una spiegazione alle preoccupazioni del vescovo della diocesi di Ventimiglia-Sanremo Giacomo Barabino espresse dal suo messaggio natalizio. Barabino si era rivolto alla coscienza delle persone invitando alla tutela e alla riscoperta della sacralità della famiglia come unità sociale, momento spontaneo di amore e di comprensione reciproca. La Chiesa continua quindi ad indicare la famiglia come [illegible] valori naturali, importante banco di prova della vita. Il vescovo aveva ribadito anche la necessità di pensare ai figli nei rischi di vivere con la separazione una trauma difficile da superare. Ma non è sicuramente il caso di generalizzare [illegible] difesa della famiglia e i valori essenziali, tra chi si rivolge agli avvocati e tribunali con [illegible] convinzione che si tratta di una decisione più [illegible] salvaguardare i figli più che la propria persona.

E' difficile, invece, analizzare le cause del fenomeno che non sono specificate nelle ordinanze del tribunale. La diagnosi di costume [illegible] che si va dai problemi economici alle incompatibilità di carattere, dal tradimento al completo disinteresse tra marito e moglie. E l'opinione diffusa è che il numero di divorzi e matrimoni iniziera a diminuire soltanto quando il matrimonio [illegible] religioso che sia, sarà una scelta maturata e completa, in pratica una scelta di vita **(g. ga.)**

I referendum di Cuore

[illegible] le firme per abolire il semaforo rosso

SANREMO. possono firmare anche a Sanremo e in altri centri del Ponente i 18 referendum promossi dal settimanale di lira «Cuore» all'insegna dello slogan «Crampi alle mani? Sempre meglio che al cervello». A Sanremo i moduli si trovano presso la segreteria del Comune aperta pubblico dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 13,30. A Taggia, sempre in segreteria, i moduli si possono firmare da lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,45 e martedì e giovedì anche dalle 15 alle 18.

Il comitato promotore dei referendum di «Cuore» comunica che i moduli per le firme sono disponibili anche presso le segreterie comunali di Vallecrosia e Ventimiglia.

Queste alcune delle proposte referendarie: eliminazione semaforo rosso, abrogazione della matematica a scuola, cancellazione della manutenzione degli aerei. **[g. ga.]**

Sulla sponda del Roia

Cane liberato da una tagliola dopo 10 giorni

VENTIMIGLIA. Rimasto intrappolato per giorni nella morsa di una tagliola per cinghiali, cane è stato finalmente liberato ieri mattina dai vigili sanitari. Dopo un Natale e un fine passato tra fame e sofferenze, l'animale ha affrontato '96 dileguandosi nel verde delle sponde del Roia. L'episodio è stato scoperto ieri mattina dagli abitanti di Trucco, che già da alcuni giorni sentivano i lamenti. Hanno dato l'allarme al Servizio sanitario dell'Usl, che ha scoperto il motivo dei lamenti.

Il cane è potuto sopravvivere forse dieci giorni in trappola grazie alle pozzanghere di acqua che si formate sotto di lui a causa della pioggia e che gli hanno dato, se non altro possibilità di dissetarsi.

L'episodio a lieto fine è duto ai piedi della collina, di fronte al panificio Valle Roia, sulla sponda destra del fiume. **[d. bo.]**

Ammirati da più di un miliardo di telespettatori di tutto il mondo

Profumo di Riviera al concerto di Capodanno I fiori di Vienna arrivavano da Sanremo

SANREMO. I fiori della Riviera stati la splendida guarnizione del concerto Capodanno, quella «ciliegina sulla torta» che più di un miliardo di telespettatori di tutto il mondo hanno ammirato nel del collegamento diretta dalla «Goldner Saal» di Vienna, con l'orchestra austriaca diretta dal grande Lorin Maazel. Da una parte lo splendore dell'oro zecchino, dall'altra le coreografie di valzer e polke in il trionfo di steli, soprattutto bianchi, che avevano lasciato il mercato di Valle Armea la settimana diretti in Austria.

I giardinieri che si sono occupati delle composizioni da sistemare sul palco hanno fatto del loro meglio e tutti i telespettatori se ne accorti. I fiori, presenza discreta ma costante, erano parte integrante della scena, a rappresentare sole e gioia di vivere che sempre è l'immagine della Riviera nel mondo.

Guardando il concerto di Capodanno ai fiori di Sanremo è innegabile non pensare a come gli stessi steli, tra poco meno di due mesi, saranno al centro delle contestazioni in occasione del Festival della canzone, con il solito, scontato e irritante braccio di ferro tra il Comune e la Rai, decisa a difendere sempre e comunque le idee dello scenografo della manifestazione che lascia spazi ridotti alle composizioni fiorite. Chi sostiene che i fiori non sono «telegenici» ha avuto l'altro giorno un'evidente smentita. L'unica condizione, è quella di considerarli come parte integrante del palcoscenico e do «optional», un «contentino» al Comune Sanremo.

L'innegabile ritorno pubblicitario garantito dalla presenza dei fiori di Sanremo sul palco viennese arriva in un momento particolarmente delicato per la floricoltura del Ponente che vive la vigilia delle contrattazioni invernali legate alle rose e alla mazzeria. Ieri, prima giornata di vendite del nuovo anno, la commercializzazione è stata discreta con un'affluenza di circa 800 ceste pari ad un volume d'affari stimato intorno milioni. E da una parte si guarda con apprensione ai destini del mercato e alla concorrenza olandese dei Paesi del Terzo Mondo, dall'altra i coltivatori attendono risposte concrete in merito al futuro assetto del plateatico Valle Armea. La presenza dell'assessore alla Floricoltura, Claudio Bagnoli, il giudicato interessante alla luce delle necessità dell'Uc. Flor. di acquisire la gestione diretta plateatico e di rivedere i sistemi vendita della merce. Gli obiettivi chiari: rilanvio del mercato a livello europeo e confronto diretto con le concorrenza. **[g. ga.]**

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 2-1-'96]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO MAX	PREZZO MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	[illegible]	[illegible]
Rosa	Anna	prima	5.000	1.000	900
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Cocktail	prima	5.000	800	700
Rosa	Dallas	extra	5.000	1.500	1.400
Rosa	Dallas	prima	10.000	1.000	1.000
Rosa	Sandra	extra	—	—	—
Rosa	Sandra	prima	—	—	—
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.200	1.000
Rosa	Vivaldi	prima	[illegible]	800	700
Rosa	Koba	extra	5.000	800	700
Rosa	Koba	prima	5.000	600	500
Rosa	Diverse	[illegible]	5.000	1.500	800
Rosa	Diverse	prima	10.000	1.000	500
Anemone	—	extra	15.000	180	150
Anemone	—	prima	30.000	120	100
Bocca di leone	—	extra	30.000	800	700
Calendula	—	prima	45.000	150	100
Papavero	—	prima	—	—	—
Gerbera	—	prima	30.000	700	600
Margherita	Stradina	prima	—	—	—
Margherita	Diverse	prima	30.000	140	120
Lilium	—	extra	3.000	5.000	2.000
Violaciocca	—	extra	5.000	1.000	900
Violaciocca	—	prima	10.000	600	500
Strelizia	—	prima	6.000	2.000	1.800
Strelizia	—	extra	4.000	2.500	2.300
Garofani	Mediterranei	prima	45.000	250	200
Garofani	Mediterranei	preglata	45.000	350	300
Garofani	Seconda	[illegible]	40.000	150	100
Eucaliptus	Gunnii	prima	kg. 300	5.500	5.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 600	15.000	14.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati 790
— Fatturato delle contrattazioni L. 351.900.000
Commento: ● Media affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Qualche rimanenza.

Il sindaco Giovenale Bottini affronta in un'intervista i problemi del nuovo anno

«Ecco la Sanremo di domani»

La viabilità è il primo nodo da sciogliere. I sopralluoghi del primo cittadino: prima nella Pigna, poi a San Giacomo. «I dipendenti del Comune? Gente preparata che vuole essere messa in condizione di lavorare»

SANREMO. La campagna elettorale, le elezioni, l'euforia per il successo sono alle spalle, fanno ormai parte dell'anno che se ne è andato. Giovenale Bottini, sindaco del Polo, guarda al 1996 pieno di speranza. «I problemi sono tantissimi e ogni tanto mi prende lo sconforamento. Temo di non farcela ad affrontarli tutti. Poi però faccio coraggio e mi convinco che con la buona volontà, l'entusiasmo dei miei assessori e la collaborazione del personale si può riuscire»

Bottini ha iniziato il '95 a tavola assieme a molti dei suoi «fedelissimi». Ed ha colto l'occasione per «spremerli»: «Ho organizzato una lotteria, ho raccolto dei quattrini e li spenderò per dotare il Servizio dell'Usl per il recupero dei tossicodipendenti dell'attrezzatura tecnica indispensabile che fino a ieri mancava».

Qual è il problema che lei ha posto al vertice delle priorità?

«La viabilità cittadina. Il traffico soffoca Sanremo da troppo tempo. Le auto si sono decuplicate mentre le strade sono sempre le stesse. Bisogna correre ai ripari. Per questo, proprio oggi, ho convocato una riunione con dirigenti e funzionari degli uffici che curano il settore per cercare soluzioni adeguate. Anche se mi rendo conto che non si possono fare i miracoli».

E' vero che quando viene a conoscenza dell'esistenza di qualche problema, lei effettua subito un sopralluogo per verificarne personalmente la portata?

«Ritengo che un sindaco debba sempre prendere visione di persona delle cose. Domenica scorsa sono stato nella città vecchia per una diagnosi delle sue reali condizioni di salute; questa mattina ho voluto controllare i danni provocati da una frana a San Giacomo. E ho potuto rendermi conto che in regione Suseneo c'è una strada troppo stretta e che gli anziani del posto vorrebbero un paio di campi per le bocce».

E li farà questi campi?

«Certo, se è possibile, farò in modo che vengano realizzati».

Com'è il suo rapporto con gli assessori?

«Assolutamente amichevole, di grande collaborazione. Danno il massimo, sono entusiasti».

E con la macchina comunale?

«Ho trovato una realtà incredibile. Impiegati, funzionari, dirigenti: chiedono di poter lavorare bene. E' gente con una notevole professionalità che fino a oggi non ha potuto rendere quanto avrebbe voluto. Ho assunto un impegno: quello di metterli tutti in condizione di operare al meglio».

Ha trovato un'opposizione dura, rigorosa, non disposta al dialogo?

Sanremo, città con molteplici problemi. Nel riquadro il sindaco Giovenale Bottini

«Direi un'opposizione corretta».

Ha fissato un calendario per la convocazione del Consiglio comunale?

«Lo riunirò tutte le volte che sarà necessario, senza scadenze fisse. All'occorrenza anche ogni dieci giorni».

Lei ha approvato la definizione del contenzioso con la Maltauro. Il Comune verserà più di dieci miliardi per chiudere la pratica-mercato dei fiori. C'è già chi ha definito la sua scelta come un «gesto temerario»...

«Nè temerario, nè coraggioso. Lo definirei un gesto responsabile. Si buttavano via tre milioni al giorno di interessi passivi. Con la delibera del Consiglio comunale abbiamo eliminato lo sperpero sanando una situazione che si trascinava da tempo. Era l'unica cosa da fare».

Il casinò porterà molti miliardi in più nelle casse del Comune, soddisfatto?

«Meno male, i problemi sono tanti e i quattrini non bastano mai. Speriamo che nel '96 gli utili aumentino ancora».

Lei è stato nella Pigna per un sopralluogo. Conta di ritornare nel centro storico?

«Domenica ripercorrerò i vicoli con il prefetto, il questore, il comandante dei carabinieri. Dobbiamo istituire un posto interforze con polizia municipale, polizia di stato e carabinieri. Si tratta solo di individuare dove».

E' vero che ha chiesto agli uffici l'elenco delle proprietà comunali nella Pigna?

«Voglio sapere di quanti immobili possiamo disporre per ristrutturarli e utilizzarli al meglio».

«Radio scarpa» dice che lei ha un piano per eliminare gli inconvenienti provocati dalla presenza dei cantieri nautici sul vecchio porto...»

«L'idea è quella di concentrare tutti i cantieri a Capo Verde, in un'area adeguata e, soprattutto, lontana dal centro della città. Ho già sentito i funzionari della Regione. Penso proprio che si possa fare».

L'apparato

A volte buona volontà ed entusiasmo non bastano per risolvere problemi che si trascinano, incancreniti, da anni. Ci vuole un apparato burocratico funzionante. Occorrono funzionari e dirigenti preparati. In possesso delle chiavi per accedere agli uffici «giusti» di Provincia e Regione. E occorre anche di Roma. E quando un sindaco ha la fortuna di poter disporre di collaboratori professionalmente preparati, di valorizzarli, si deve adoperare perchè nel loro lavoro siano motivati. Premiare chi si dà fare come se l'azienda-Comune fosse la sua e mettere decisamente di fronte alle proprie responsabilità chi «rema contro». Per vecchie obbedienze o chissà quale altra ragione.

Il sindaco Giovenale Bottini si è subito reso conto che senza l'appoggio della struttura comunale i problemi restano al palo. Anzi s'aggravano. Ed ha chiesto la collaborazione di tutti, dal più umile degli operai, ai vigili urbani, il segretario generale, il capo di tutto il personale. La risposta è stata immediata: «Chiediamo soltanto - hanno detto all'unisono - di poter operare al meglio».

[g. p. m.]

DALLA CITTA'

CANTIERI

Riprendono i lavori in centro nuovi rallentamenti al traffico

La fine delle festività natalizie e di fine anno ha visto la riapertura di alcuni cantieri che ha avuto immediate ripercussioni sul traffico cittadino. Gli operai sono ritornati al lavoro in corso Garibaldi e nei prossimi giorni gli interventi dovrebbero portare ad una nuova parziale chiusura di via del Castillo. [g. ga.]

LUMINARIE

Per tre giorni black-out degli addobbi natalizi

Il black-out delle luminarie nelle vie del centro di Sanremo continua a suscitare proteste. Gli addobbi, infatti, in alcune aree della città sono rimaste spente per l'intero fine settimana e per la giornata di Capodanno. [g. ga.]

VIABILITA'

Frane e smottamenti emergenza nell'entroterra

Una serie di piccole frane e smottamenti di pietre si sono registrare nel fine settimana sulle strade provinciali dell'entroterra di Sanremo. I carabinieri raccomandano la massima attenzione in attesa dell'intervento dell'Ufficio Viabilità della Provincia. [g. ga.]

CANTIERI

Cervi e Montanelli al Martedì Letterari

Avrà inizio il 9 gennaio la stagione invernale dei «Martedì Letterari» del casinò di Sanremo. Il teatro dell'opera ospiterà un incontro con Indro Montanelli e Gino Cervi. [g. ga.]

Nessuna scarcerazione, in attesa del processo, per il responsabile dello scontro mortale di sabato notte

Agli arresti domiciliari dopo l'incidente

Luigi Mazzitelli dovrà rispondere di furto e omicidio colposo

Il furgone rubato dopo il tremendo scontro di sabato (FOTO MAURIZIO GATTI)

SANREMO. Arresti domiciliari, in attesa del processo, per Luigi Mazzitelli, 25 anni, l'uomo che sabato scorso, al volante di un furgone, si è schiantato frontalmente sull'Aurelia con una Cinquecento provocando la morte di Wladimiro Siffredi, 41 anni, residente a Castellaro, un dipendente del mobilificio che si stava recando al lavoro. Lo ha deciso ieri mattina il pretore Vittorio Spirito nell'udienza di convalida dell'arresto. Mazzitelli dovrà rispondere delle accuse di furto del furgone Mercedes e di omicidio colposo. Le analisi fatte in ospedale subito dopo l'incidente hanno rivelato la presenza di oppiacei nel sangue gettando ombre sulle sue condizioni quando si è messo al volante.

Assistito ieri dall'avvocato Bruno di Giovanni, Mazzitelli ha spiegato al magistrato che quella sera si sentiva poco bene, aveva la febbre, e che aveva preso alcuni farmaci. Quali? Non lo ha specificato ma si tratta presumibilmente di antidolorifici. Dalla sua partenza dal deposito della ditta, alle Levà di Arma, al momento dell'incidente non ricorda assolutamente nulla. Il black-out della memoria (che potrebbe avere origini psicologiche come già accaduto in altri casi) termina soltanto con il suo arrivo in ospedale. Ma c'è anche un altro interrogativo. Per quale motivo Mazzitelli invece di imboccare l'Aurelia in direzione di Sanremo, dove abita la famiglia, si è indirizzato verso Imperia, in direzione levante?

Ieri, intanto, si sono svolti i funerali di Wladimiro Siffredi. Il giovane lascia la moglie Desie Lotto, di 21 anni, all'ottavo mese di gravidanza. La morte di Wladimiro è un colpo tremendo che arriva a qualche settimana dal ferimento del padre della ragazza, Franco Lotto, colpito dai proiettili sparati da Giorgio Solioni, l'omicida-suicida di Pompeiana che prima di togliersi la vita aveva anche ferito Maria Grazia Siffredi e ucciso Quinto Natta. E la tragica fine di Wladimiro Siffredi è caratterizzata da un'altra incredibile coincidenza. Un anno fa, proprio il 30 dicembre, era morto suo padre.

Nessuna novità arriva invece dal fronte delle indagini. Il magistrato che si occupa del caso, il sostituto procuratore Marcello Basilico, ha disposto il sequestro dei due automezzi coinvolti nell'impatto e ha incaricato i carabinieri della stazione di Santo Stefano al Mare di procedere alla ricostruzione dell'incidente. I militari, oltre ai rilievi effettuati sulla statale, sono ancora alle prese con le testimonianze di chi ha assistito al tragico impatto di sabato scorso. L'obiettivo primario è quello di sapere per quale motivo il furgone Mercedes con alla guida Luigi Mazzuchelli ha invaso la corsia opposta al termine del lungo rettilineo dopo il ponte sul torrente Argentina e prima di imboccare la curva del Don. L'auto di Siffredi, che si era appena immessa sull'Aurelia dalla provinciale per Castellaro, doveva inoltre procedere a velocità ridotta, in lieve accelerazione. [g. ga.]

Luigi Mazzitelli in manette all'ingresso del palazzo di giustizia di Sanremo

Il bilancio '95 del Centro di cure palliative della Lega per la lotta al cancro

Assistiti 307 malati di tumore

Task-force di 9 medici e 18 infermieri volontari

SANREMO. Medici, infermieri, volontari. Questa la struttura portante del Centro di cure palliative della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori che con il '95 ha chiuso il suo quinto anno di attività. Un lavoro incessante che ha portato all'assistenza domiciliare 307 malati di cancro in fase terminale per un totale di 3684 visite mediche e di 11.052 visite infermieristiche. Un bilancio importante per una struttura che si basa sul volontariato di 9 medici specialisti e di 18 infermieri professionali. La loro «task-force» è rivelata di grande aiuto per i malati e per le loro famiglie a fronte di una mortalità annuale di 600 persone ammalate di cancro in provincia di Imperia. Il tutto continua ad essere gestito senza scopo di lucro, con i soli finanziamenti esterni (l'ultimo della Fondazione Carige è stato di 80 milioni). E gli influssi positivi dell'attività sono diversi: il problema della «terapia del dolore» per pazienti terminali e nuclei familiari che, una volta assistiti dalla Lega e dal Centro, non gravano praticamente più sull'Usl Imperiese. Se sono i numeri a contare il lavoro svolto dall'equipe coordinata dal dottor Giorgio Tubère e dal dottor Giovanni Lotti (presidente della Lega) non ha proprio uguali in tutto il Ponente.

«La medicina Palliativa - spiega il dottor Tubère - è cura attiva e caritatevole del malato terminale di cancro che risponde più ai trattamenti tradizionali capaci di aumentare la vita. Il controllo dei sintomi fisici ed emotivi è l'obiettivo principale». In pratica si tratta di portare ad un miglioramento della qualità della vita e di accompagnare ad una morte dignitosa il malato inguaribile». Per questo motivo, ai medici del Centro, è stato affiancato anche uno psicologo in grado di trattare non solo i pazienti in fase terminale ma anche i familiari e con coloro che dividono quotidianamente i suoi problemi. E la terapia del dolore ha trovato applicazioni efficaci, con ottimi riscontri. Niente, fino ad oggi, ha fermato medici e volontari, che spesso sono chiamati a prestare i loro servizi anche nei paesi dell'entroterra del Ponente.

La sezione sanremese della Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori ha deciso di rinnovare anche per il '96 i corsi di formazione di volontari per l'assistenza domiciliari degli ammalati in fase terminale. Altre iniziative volte, come ogni anno, alla prevenzione dei tumori come le lezioni nelle scuole e le campagne di sensibilizzazione sull'utilizzo degli anticrittogamici in agricoltura che ha un'incidenza impressionante sulle patologie che colpiscono gli uomini. [g. ga.]

A mezzanotte e cinque

A un minuto dalla prima multa del nuovo anno

SANREMO. La prima multa del '96 è stata elevata dai vigili urbani cinque minuti dopo la mezzanotte di Capodanno. Dovrà pagare la contravvenzione da 54 mila lire Vito Parrino, il proprietario di una Fiat «Punto» lasciata in sosta in via Ruffini in uno spazio riservato al parcheggio delle autovetture dei portatori di handicap. L'intervento della polizia municipale, legittimo e tempestivo, ha visto l'ammissione di colpa da parte dell'automobilista che, suo malgrado, proprio per la sosta selvaggia delle auto nella notte di fine anno ha potuto fare ritorno a casa soltanto intorno alle sei di mattina quando se ne è andata via una vettura che gli impediva l'accesso a casa. E le pattuglie dei vigili hanno compiuto il loro dovere fino in fondo. Sono decine infatti gli automobilisti che dovranno pagare le multe prese nella notte del primo gennaio. [g. ga.]

Il singolare esito di due gare d'appalto varate in extremis dal Comune

Le affissioni a una ditta di Palermo

Alla Danfar di Bergamo la riscossione della Tosap

SANREMO. Una ditta di Palermo si occuperà delle affissioni comunali mentre un'altra, questa volta di Bergamo, avrà l'esclusiva della riscossione della Tosap, la tassa comunale sull'occupazione del suolo pubblico.

Questo l'esito delle due gare d'appalto varate dagli uffici comunali negli ultimissimi giorni del mandato dal commissario straordinario del Comune, Giuseppe Piccolo, e diventati esecutivi con l'inizio del nuovo anno.

La ditta Ausonia di Palermo gestirà le affissioni: manifesti pubblicitari, di servizio e mortuari. Per ora non ha ancora una sede definitiva. Ieri mattina i responsabili della ditta si sono incontrati con il capo ripartizione Tributi di Palazzo Bellevue per avere le ultime delucidazioni in merito al servizio. Hanno assicurato che assumeranno due dei quattro dipendenti della vecchia gestione Igap.

Per quanto riguarda la riscossione dei tributi (relativamente alla tassa sull'occupazione del suolo pubblico Tosap) l'incarico è stato affidato alla Danfar di Bergamo che, a suo tempo, aveva presentato l'offerta più vantaggiosa. Pare che anche la ditta bergamasca si sia detta disponibile ad assumere parte del personale dal precedente appaltatore.

La situazione di incertezza - ieri non si sapeva dove andare a pagare, nè a chi rivolgersi per far affiggere dei manifesti - è stata provocata dai tempi ristrettissimi che hanno accompagnato l'iter burocratico della pratica. La giunta capeggiata dal sindaco Giovenale Bottini, infatti, soltanto la sera del 30 dicembre ha potuto ratificare le due gare d'appalto ed assegnare ufficialmente i mandati alle due ditte vincitrici Palermo e Bergamo.

«Entro un paio di giorni - assicura l'assessore alle Finanze, Gianni Berrino - la situazione dovrebbe ritornare nella normalità».

Stupisce che si siano aggiudicate un servizio pubblico tanto importante due ditte provenienti da così lontano. Ma - assicurano Comune - è abbastanza normale alla luce delle nuove norme che regolano gli appalti.

Nei bandi delle gare pubbliche non si possono privilegiare ditte locali a discapito di altre provenienti da fuori regione allo scopo di difendere l'occupazione del posto. Una clausola obbliga i comuni ad affidarsi a volte a società sconosciute in loco che alla lunga potrebbero offrire tutte le garanzie richieste. Ma è la regola e, a quanto pare, non c'è nulla da fare.

[g. p. m.]

Proposta del Comitato di difesa del territorio per salvaguardare le tradizioni

Recuperare la vecchia Bordighera

Una petizione al sindaco in cui si chiede la ristrutturazione delle antiche mura e il ripristino delle targhe murarie. Il rispetto del divieto di accesso in piazza del Popolo. L'arredo urbano

BORDIGHERA. Il recupero della città alta in sette punti. E' quanto proposto dal Comitato bordigotto di Difesa del territorio, che sta raccogliendo le firme per una petizione da presentare all'Amministrazione Vignali. La raccolta di firme si apre puntando l'indice su via Circonvallazione: «Pavimentata con blocchi di arenaria, è stata risistemata in maniera scorretta in occasione della posa delle tubature del metano. Alcuni blocchi sporgono da piano stradale, altri addirittura sono fissati e rischiano di capovolgersi compromettendo l'incolumità dei passanti e l'agevole passaggio dei veicoli».

Osservazioni anche sulla cinta muraria tardo medievale: «E' in pessimo stato di conservazione e subisce un naturale e lento disfacimento. In alcuni casi mancano blocchi che originariamente componevano le mura e, nelle cavità che si vengono a formare, sono presenti nidi di piccioni. Ampi tratti sono ricoperti di parietaria e d'altra vegetazione, che non sempre vengono rimosse con dovuti interventi - si legge nell'esposto - Inoltre, le mura presentano poche estetiche placche di cemento dovute a interventi di manutenzione eseguiti scarsa attenzione verso il patrimonio storico. I piccioni, essendo presenti in numero eccessivo, causano con il loro guano, l'intasamento delle grondaie e altri danni considerevoli».

Uno scorcio di Bordighera alta: una petizione per recuperare l'antico borgo

Secondo il Comitato nella città alta scarseggia l'educazione da parte dei padroni di cani: «La mancata osservanza delle più elementari norme di comportamento civile, da parte di alcuni proprietari di cani, richiederebbe la presenza più puntuale di operatori ecologici coadiuvata dall'intervento della vigilanza urbana che applichi le apposite sanzioni».

La toponomastica è ferma a cinquant'anni fa. «Il tempo e le intemperie hanno consumato la dicitura di alcune targhe - continuano dal Comitato - Diversamente in alcuni casi compaiono due placche sovrapposte evidenti difficoltà d'interpretazione. Si osserva inoltre la mancanza quasi assoluta di indicazioni di carattere storico d'interesse turistico che possano informare gli ospiti sugli aspetti più significatici del borgo antico».

Anche l'arredo urbano rientra i punti indicati dal Comitato: «Seppur migliorato, mostra ancora alcune carenze. I cestini per la raccolta dei rifiuti non sufficienti, l'illuminazione inadeguata e la pavimentazione di alcuni acciottolati appare precaria. Si suggerisce, già attuato in altri centri storici, l'interramento delle varie condutture impiantistiche».

Si sollecita inoltre una soluzione che porti al rispetto del divieto d'accesso in piazza del Popolo, «anche attraverso una più stretta vigilanza della polizia municipale». «Suggeriamo la presenza quotidiana di un vigile urbano sia per il problema dell'accesso delle autovetture, per la normale vigilanza, in osservanza quanto era stato previsto da questa Amministrazione riguardo alla figura del vigile di quartiere», aggiungono i promotori della petizione che concludono il documento rilevando «una scarsa attenzione riguardi delle esigenze dei residenti: ricordiamo infatti la denuncia dei cittadini circa l'innalzamento dell'ex albergo Miramare, che non ha ancora avuto seguito».

Daniela Borghi

A San Nicolò

I bimbi chiedono più spazi verdi

BORDIGHERA. Anche i bambini della frazione Borghetto San Nicolò hanno chiesto al sindaco Alvaro Vignali più attenzione nei loro confronti, soprattutto per gli spazi per il gioco. Adesso il Comitato bordigotto di difesa del territorio si unisce alla richiesta, sottolineando «come nell'ambito delle manifestazioni organizzate dal Comune per le feste natalizie siano state completamente dimenticate e quindi escluse le frazioni di Borghetto e Sasso».

«Il Comitato considera questo fatto come la conferma della mancanza da parte dell'Amministrazione di sensibilità e di attenzione per i problemi delle frazioni - affermano gli interessati -. Si ricorda infatti come le manifestazioni culturali in genere e quindi anche quelle natalizie non debbano essere fatte solo uso dei turisti, ma debbano svolgere anche un servizio di sociale andando incontro alle esigenze degli abitanti di Bordighera». [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Cade dalla bicicletta, ferisce un francese

Un ciclista francese è rimasto ferito cadendo dalla sua bicicletta mentre stava percorrendo il tratto in discesa di via Verdi, a Ventimiglia. Christian Angolino, 34 anni, residente a Mentone, è caduto a causa di una buca che si trovava nel centro della corsia, e ha sbattuto violentemente la testa, riportando un trauma cranico e diverse ferite. Trasportato al «Saint Charles» per i primi soccorsi, è stato poi trasferito all'ospedale di Mentone. I vigili urbani di Ventimiglia hanno rilevato l'incidente.

[illegible]

Di Pasquale rassegna dimissioni dal pds

Il segretario del pds di Ventimiglia, Gianfranco Di Pasquale, è intenzionato a rassegnare le dimissioni. Pare che alla base di questa decisione ci siano soprattutto gli attriti con il consigliere comunale Sergio Scibilia. Di Pasquale non lascia invece la guida del Tribunale per i diritti dei malati.

VENTIMIGLIA

Incarico a un architetto per il mercato del venerdì

La giunta di Ventimiglia ha incaricato l'architetto Severino Abriani di Ventimiglia per la sistemazione del mercato ambulante del venerdì. «Sarà valutata e verificata la possibilità di sistemare il mercato liberando il lungo fiume e il lungo mare, ma il mercato resterà sempre nel cuore della città», ha detto il sindaco Claudio Berlengiero.

DOLCEACQUA

Inviato a tutte le famiglie il bilancio del Comune

La giunta di Dolceacqua ha spedito a tutti i capifamiglia il bilancio dell'attività amministrativa nel '95. Restano ancora da ultimare l'adozione del Piano regolatore e la realizzazione dei parcheggi della «Terra» e di quelli poco distanti dal Comune e dal cimitero.

VENTIMIGLIA

Fuga di gas in casa: intervengono i pompieri

I Vigili del fuoco di Ventimiglia sono intervenuti l'altra sera a Bordighera, in località Arziglia, per la fuga di gas in un appartamento. La chiamata di allarme è arrivata alle 22,30, e l'intervento è durato un'ora senza provocare problemi o rischi particolari.

VENTIMIGLIA

Un manager per tracciare lo sviluppo della città

L'Amministrazione di Ventimiglia ha assunto a tempo determinato il direttore di un'azienda privata veneta, Paolo Regulini. Il manager avrà il compito di tracciare linee per lo sviluppo della città.

Appuntamento sabato dalle 9 alle 17

Mercatino biologico a Ventimiglia Alta

VENTIMIGLIA. E adesso il mercatino biologico approda anche nel centro storico della città di frontiera. Le bancarelle che espongono e vendono prodotti della natura, ma anche curiosità, saranno in piazza della Cattedrale sabato, dalle 9 alle 17. L'iniziativa del Comitato di quartiere di Ventimiglia alta segue i tradizionali appuntamenti di Dolceacqua, che ogni domenica di fine mese propone un rendez-vous per gli appassionati di prodotti biologici.

Adesso, anche Ventimiglia alta apre le porte alle bancarelle che vendono articoli alimentari che stanno registrando sempre più successo. «Sarà un'occasione per visitare la città medievale, ammirare i magnifici presepi nella cattedrale e nella chiesa di San Michele, quest'ultimo molto particolare perché realizzato con statuine provenzali autentiche - spiega il presidente del Comitato, Delia Lumbaca -. Per tutti i bimbi, poi, ci sarà Befana che porterà loro doni».

Il mercatino approda a Ventimiglia alta

Il Comitato di quartiere aveva organizzato la «Notte della pace» che, alla vigilia di Natale, aveva visto salire nel centro storico diversi visitatori che hanno ammirato il presepio vivente e sono stati accolti da panettone e cioccolato calda all'uscita dalla messa di Natale. «E' stato un successo notevole», commenta la Lumbaca. [d. bo.]

La Provincia: «Già perso troppo tempo»

Frana di Soldano i lavori in vista

SOLDANO. «Gli abitanti di Soldano hanno ragione: tre anni senza risolvere il problema della frana sono veramente troppi, è una vergogna. Io mi sono trovato questa eredità che sto cercando di risolvere: spero che in primavera possano prendere il via i lavori».

L'assessore provinciale ai Lavori pubblici, Vittorio Adolfo, commenta così il manifesto-lenzuolo comparso qualche giorno fa accanto alla frana di Soldano con rimproveri alla Provincia.

«Il progetto per la rimozione della frana è stato fatto, e l'abbiamo aggiornato alla 'Merloni bis' - spiega l'assessore -. Poi abbiamo avuto l'autorizzazione della concessione edilizia dal Comune, il benestare dei vincoli idro-geologici, e adesso lo proponga nel piano triennale con un intervento di 485 milioni, che sarà approvato a fine gennaio».

A prolungare i tempi è stata la definizione giuridica dei costi delle cosiddette «ripe a monte».

Continua Adolfo: «Il codice della strada sulla questione è molto sibillino, e sotto certi aspetti dice che i costi degli interventi spetterebbero ai proprietari dei terreni. Noi diamo l'interpretazione che se il movimento franoso è causato per motivi naturali, gli interventi di ripristino competono alla Provincia, se invece derivano da interventi dei privati, spettano a chi ha causato i danni».

La Provincia, quindi, si accollerà i costi dei lavori di sistemazione dell'area.

«Adesso dobbiamo aspettare l'approvazione del bilancio, e poi, in primavera, inizieremo l'intervento di rimozione della frana e la sostituzione dei muri di sostegno».

«In particolare, verranno messi pali e tiranti sul muro e poi, sopra, verrà issata una gabbiatura sulla zona finalmente ripulita dai massi che da tre anni aspettano di essere rimossi», conclude l'assessore Adolfo.

[d. bo.]

ORCHESTRE PHILHARMONIQUE DE MONTE-CARLO

Concerts Saison Hiver-Printemps 1996

AUDITORIUM de MONTE-CARLO

DIMANCHE 7 JANVIER 17 h 30	Claus Peter **FLOR** Cécile **OUSSET** *(piano)*	LISZT BEETHOVEN DVORAK
DIMANCHE 28 JANVIER 17 h 30	James **DePREIST** Ronald **PATTERSON** *(violon)* Michaël **ROLL** *(piano)*	BACH HAYDN MOZART
DIMANCHE 18 FEVRIER 17 h 30	James **DePREIST** Frank-Peter *(violon)*	BORTZ BARBER BEETHOVEN
DIMANCHE 17 MARS 17 h 30	Lawrence **FOSTER** Gidon *(violon)*	WEBER STRAVINSKY BRAHMS

Dans le cadre du Printemps des Arts

DIMANCHE 14 AVRIL 17 h 30	James **DePREIST** Katia & Marielle **LABEQUE** *(piano)*	MOZART CHEDRINE/BIZET
DIMANCHE 21 AVRIL 17 h 30	Spiros **ARGIRIS** James **GALWAY** *(flûte)* Hyun-Sun **NA** *(harpe)*	HOLLIGER LIEBERMANN BEETHOVEN
DIMANCHE 28 AVRIL 17 h 30	Riz **ORTOLANI** Katyna **RANIERI** *(soprano)* **"Le Cinéma en concert"**	

Location : Atrium du Casino de Monte-Carlo
Tél. (33) 92.16.22.99 Ogni giorni 10h / 12h30 - 14h / 17h chiuso lunedì
Prezzi : 100-130-150 FF

Da Nizza a Tolone un avvio di '96 particolarmente ricco di eventi dopo i problemi provocati dagli scioperi

Sting e Conte alzano il sipario sui concerti

In Costa Azzurra arrivano anche Lenny Kravitz e Iron Maiden

NIZZA. Dopo un autunno povero di concerti, i primi mesi del 1996 vedranno diverse star della musica far tappa in Costa Azzurra, da Nizza a Tolone, per la gioia del pubblico locale e degli appassionati di musica del Ponente ligure.

Da Sting a Lenny Kravitz, passando da Paolo Conte o dagli Iron Maiden, il primo semestre 1996 sarà particolarmente ricco. Questo consentirà di rifarsi di un fine '95 funestato dagli scioperi, che hanno modificato o annullato diverse tournée, anche all'ultimo momento e senza speranza di recupero. Come, ad esempio, lo spettacolo degli spogliarellisti americani Chippendales, annullato a causa della paralisi dei trasporti ferroviari. La triste fine d'anno dello show in Costa Azzurra lascia adesso il posto a un calendario pieno di colori e grandi aspettative.

Sono i rocketteri Iron Maiden a inaugurare la scena live, mercoledì 24 gennaio, al Theatre de Verdure di Nizza. La storica band presenterà il suo ultimo album, «X-Factor»; un concerto che si preannuncia entusiasmante.

Il grande Sting si esibirà domenica 7 aprile. La tournée è molto attesa dai suoi tantissimi fans

Tutt'altro genere quello di Paolo Conte. L'avvocato di Asti riserverà al palais Acropolis di Nizza, sabato 27 gennaio, l'esclusiva del suo ritorno sulle scene. Altro avvenimento di questa stagione musicale è l'arrivo di Noa, che sarà al palais Acropolis venerdì 2 febbraio. Dopo Hofra Aza, il rock israelo-yemenita registra con Achinoam Nini (questo il suo vero nome) una delle sue più belle stelle. Sotto l'ala di Pat Metheny, Noa presenterà uno degli album rivelazione del '95. Questo tutto per i concerti di Nizza.

Ma il rock ha frontiere, e i concerti, quando meritano, possono far percorrere qualche chilometro in più. Allo Zenith Omega Tolone si può prender parte al concerto dei Toto (16 febbraio) e Lenny Kravitz (27 marzo) e, soprattutto, all'esclusivo ritorno dell'ex leader dei Police.

Sting si esibirà infatti domenica 7 aprile, ma la sua tournée già facendo parlare crea grandi attese tra i suoi fans.

[d. bo.]

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

15100 **ALESSANDRIA**
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 **AOSTA**
FI.MU. srl *Agente Publikompass spa*
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

14100 **ASTI**
sig. PAOLO
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100
sig. SILVANO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

12051 **ALBA**
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

16121 **GENOVA**
Via C.R. Caccardi 1/14
Tel. 010/540 184-592.560

18100 **IMPERIA**
Via Allieri 10
Tel. 0183/273.373

17100 **SAVONA**
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

18038
Via Gioberti 47
. 0184/501.555

PK
publikompass

Sanremo ospita il grande musical di Gershwin

Al Teatro Ariston debutta «Un americano a Parigi»

SANREMO. E' uno dei musical più famosi, forte di una memorabile versione cinematografica firmata dal regista Vincente Minnelli, interpretato da Gene Kelly e Leslie Caron. Ma «Un americano a Parigi», in scena questa sera (ore 21,15) al teatro Ariston con Raffaele Paganini e Rossana Casale, non è una copia di quel celeberrimo film: «E' piuttosto una libera interpretazione dell'avventurosa vita del compositore americano George Gershwin che fu talmente affascinato da Parigi durante un viaggio da comporre subito una delle sue partiture più famose, appunto 'Un americano a Parigi'», dice il regista del musical Luciano Cannito che ha lavorato a due dei più noti musical di questo dopoguerra come «Evita» e «Jesus Christ Superstar».

Protagonisti dello spettacolo di questa sera sono Raffaele Paganini, uno dei più popolari ballerini italiani, alternando la sua attività di danzatore classico a numerose apparizioni televisive («Fantastico», «Europa, Europa», etc.) e Rossana Casale, raffinata cantante protagonista di un percorso artistico che l'ha portata dalla canzonetta al jazz, alla canzone etnica, quindi al musical. La Casale a Sanremo, negli ultimi anni, è arrivata nelle più svariate vesti, da concorrente al Festival a interprete al Festival del Jazz come cantautrice alla Rassegna Tenco. Completano il cast il ballerino argentino Ruben Celiberti (ha lavorato con Roland Petit e Lindsay Kemp) e Marzia Falcon, attrice, ballerina, anche lei con alcune esperienze televisive (nel 1988 fu prima ballerina a «Fantastico 9»). A curare gli arrangiamenti musicali è stato chiamato Riccardo Zegna, jazzista ligure di buona fama.

Raffaele Paganini e, nel riquadro, Rossana Casale, protagonisti del musical

Questa versione di «Un americano a Parigi» è ambientata nella capitale francese alla fine della seconda guerra mondiale: due fratelli, uno musicista e l'altro scrittore (chiaro il riferimento a George Gershwin ed a suo fratello Ira che fu l'autore dei testi delle sue composizioni), reduci dalla prigionia, si fermano a Parigi in cerca di fortuna, aiutati da un ex cocerossina. Per tutti il sogno è quello di sfondare nel mondo dello spettacolo.

Bruno Monticone

ALLA RIBALTA

Caterina Garibbo Siri dalla politica alla poesia

IMPERIA. Lei lo chiama un percorso della memoria e nella memoria, una sorta di «diario di bordo» della sempre facile navigazione della vita. E non a caso si intitola «La spina e la rosa», il prezioso volumetto di poesie - uno specchio dell'anima -, con il quale Caterina Garibbo Siri, abbandonata l'attività politico-amministrativa dopo essere stata assessore Comunale nella «sua» città (ma non ha lasciato l'impegno sociale, come presidente dell'Università della Terza Età), debutta nel mondo della letteratura.

«Queste liriche sono il frutto di un ascolto del silenzio da cui scaturisce la parola e sboccia la poesia, una poesia d'entusiasmo e di tenerezza. E il mare di Liguria fa quasi sempre da sottofondo a questi slanci, a questi pianti appena accennati e a queste forti felicità», scrive nella prefazione padre Nazareno Fabbretti, che l'ha incoraggiata nell'avventura. Sempre «nel segno dell'Amicizia», come precisa Rina Garibbo Siri, Liana Millu la ha dedicata la postfazione, e un altro scrittore, Giuseppe Conte, l'ha presentata al pubblico, con espressioni di sincero, sentito apprezzamento.

Pubblicato dal Centro editoriale imperiese in un'accurata veste grafica e corredato da significative immagini di famiglia e dalle artistiche foto di Giuseppe Bruno, «La spina e la rosa» si fa leggere d'un fiato. Raccoglie una novantina di componimenti: alcuni - i primi - risalgono agli anni Cinquanta, l'epoca giovanile, ma la produzione più intensa è quella più recente, dall'85 ad oggi. Particolarmente prolifico è proprio l'ultimo anno, in cui, tra l'altro, rende omaggio allo scomparso Giovanni Belgrano (Vedere la Corsica) e a Giovanni Boine (Ulivi). Le prime copie sono andate a ruba alla presentazione: la metà incasso è stato devoluto in beneficenza. [s. d.]

Rina Garibbo Siri, un volume di poesie

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
Teatro Cavour — **Manola**
Tel. [illegible]
Or.: 21
Lire 35.000/gall. 25.000

Centrale — **Casper**
Tel. 63.671 (segr. tel.)
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000 / Rid. [illegible]
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Dante — **Vacanze [illegible] Natale 95**
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000 / Rid. [illegible]
Anziani 5000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, filri, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Imperia — **Ace Ventura - [illegible] Africa**
Or.: in. 18/ult. [illegible]
L. 10.000 / Rid. 7000
rid. anziani 5000
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '97) — Il detective «acchiappanimali» deve [illegible] un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

A. DI TAGGIA
Capitol — **Santa Clause**
[illegible] (0184) 43.440
Or.: 20.30/22,30
Lire 6000
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '[illegible]) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, fa male, e decide di farsi sostituire da un giovane signore divorziato e padre di un bambino delicato. [illegible]. V. 1h 45' **Commedia**

BORDIGHERA
Olimpia — **L'uomo delle stelle**
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 6000
di [illegible] Tornatore, con S. Castellitto, T. Lodato, L. Trieste (Italia [illegible] — Nel 1953 un piccolo truffatore gira la Sicilia [illegible] cinepresa: per 1500 lire offre provini, promessa di successo nel cinema e inevitabili delusioni. [illegible]. V. [illegible] **Comm.**

DOLCEACQUA
Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 6000/rid. 5000

DIANO MARINA
Dianese — **Pocahontas**
Or.: iniz. 15,15/ult. [illegible]
Lire 10.000/7000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è [illegible] soldato inglese [illegible] 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, [illegible] l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

SANREMO
Ariston — **Un americano a Parigi**
Ore 21.15
Musical. Poltronissima L. 45.000. Poltrona L. 35.000. Prima [illegible] Galleria L. 30.000. Galleria L. 20.000.

Ariston [illegible] — **Viaggi di nozze**
Tel. 507.070
Or.: in. 15.30/ult. [illegible]
[illegible] mercoledì L. 7000
di C. Verdone, [illegible] C. Verdone, C. Gerini, C. Mascot, [illegible] vati (Ita '[illegible] — Tre differenti coppie in viaggio [illegible]: i «coatti», i moderni[illegible] assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Ariston Roof Sala uno — **Palla di neve**
Tel. (0184) 506 [illegible]
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Riduzione mercoledì L. [illegible]
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vigneralli, L. Guitolfo (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e si trasferisce a Roma in cerca di [illegible] compiere un attentato. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ariston Roof [illegible] Due — **Selvaggi**
[illegible]. (0184) 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Riduzione mercoledì L. 7000
di C. [illegible] con E. Greggio, [illegible]. Guitolfo, M. Scaltriti (Italia '95) — Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e solite manie. N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible] Roof [illegible] tre — **Facciamo Paradiso**
Tel. (0184) 506.050
Or.: in. 16,30/ult. 22,30
Riduzione mercoledì L. [illegible]
di [illegible] Monicelli, con M. Boy, L. Arena, [illegible]. Noiret (Ita. '95) — [illegible] fede, gli amori, le conquiste umane e sociali di [illegible] ragazza della borghesia [illegible] dal [illegible] al 2011. Dal libro di Pontiggia. N. V. 1h 50' **Commedia**

Centrale (Sala [illegible]) — **Seven**
Tel. (0184) [illegible]
[illegible]: in. 15,30/ult. 22,30
Riduzione mercoledì L. 7000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo [illegible] peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

[illegible] (Sala B) — **Vacanze [illegible] Natale '95**
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Riduzione mercoledì L. [illegible]
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, filri, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Sanremese — **Casper**
Or.: in. 15.30/ult. 22,30
Riduzione mercoledì L. [illegible]
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '[illegible] — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati [illegible] suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Orfeo — **Pocahontas**
Tel. [illegible]
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Riduzione mercoledì L. 7000
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1800. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, [illegible] intorno a [illegible] scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

[illegible]
Don Bosco — [illegible] RIPOSO
Or.: 15/17
Li[illegible]; rid. 4000

GIORNO E NOTTE

IMPERIA
Musica e «Bigo e Forza»

Il ristorante «Bigo di Forza», sul porto di Oneglia, propone esibizioni di strumentisti locali. Il via è alle 20,30. [e. f.]

IMPERIA
La «Casa di Walt Disney»

Alle Opere parrocchiali di via Verdi si può visitare la «Casa di Disney». Disegni di Topolino, Pippo e Paperino, realizzati dalla pittrice «Filo», sono esposti dalle 14 alle 19. [e. f.]

IMPERIA
Piano bar alla Marina

Il Giro di Boa, alla Marina di Porto, punta sul piano bar. In scaletta successi di cantautori ed «evergreen». [e. f.]

MONTECARLO
Paone suona all'Abela Hotel

Il musicista di pianobar Armando Paone si esibisce all'Abela Hotel di Monaco dalle 18 in poi. [d. bo.]

MONTECARLO
Festa al Jimmy'z

Al Jimmy'z di Monaco, dalle 23,30, è in programma una notte di festa. Prenotazioni allo 00.33.92.162277. [d. bo.]

ST. LAURENT [illegible] VAR
Di [illegible] Jo Tongo

Il Jazz Rock Cafe di port Saint Laurent propone un concerto di Jo Tongo. [d. bo.]

SANREMO
Prevendita per Montagnani

Aperta la prevendita per «La Dolcissima Notte» al teatro del casinò, con Renzo Montagnani. Prezzi: 30 mila la platea e 20 mila la galleria. [g. ga.]

SANREMO
Canzoni alla Liberty

L'orchestra di Reddy Bobbio è protagonista della serata alla «Sala Liberty» del casinò. In repertorio grandi successi italiani e stranieri [g. ga.]

MONTECARLO
Varietà al Loews

Il night del «Loews» di Montecarlo presenta la rinnovata veste dello spettacolo «Folie Russe». [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA
Cocktail e animazione

Nuova gestione per il Flower's Pub sul lungomare di Arma. Stasera viene presentato il «Flower's cocktail». [g. ga.]

Tra gli altri appuntamenti della serata il balletto a Monaco

Imperia, [illegible] per il '96

Oggi alla Società operaia lo spettacolo di inizio anno. Di scena tre giovani musicisti. L'abbinamento di musica napoletana e brani classici. Il programma

IMPERIA. Un saluto in musica al '96 con il concerto d'inizio d'anno, che si tiene all'Auditorium Agnesi della Società operaia di Imperia. Alle 15,30, nel locale di via Santa Lucia saranno protagonisti tre giovani artisti: il flautista Silvano Dematteis e due pianisti, Roberto Issoglio e Marco Zaccaria. Il programma abbina composizioni da camera e melodie della tradizione napoletana.

Il dianese Dematteis, che collabora anche con la Corale Exsultate Justi, arrivata sesta al 3° concorso internazionale di polifonia Palestrina di Roma, si presenterà in una duplice veste. Nella prima parte dello spettacolo si esibirà al flauto (si è da poco diplomato al Conservatorio di Torino e ha già all'attivo numerosi premi), su musiche di Bach, Mozart e Donizetti. Quindi si proporrà come cantante lirico, interpretando classici come «O sole mio» e «Torna a Surriento». Sarà accompagnato dal pianista Marco Zaccaria, di Sanremo, a sua volta diplomato da Torino e insegnante alla scuola Ottorino Respighi.

Il torinese Roberto Issoglio, che a sua volta segue la Corale Exsultate Justi, avrà uno spazio tutto suo, seguendo brani di Chopin, Mozart e Scarlatti. E' stato premiato ai concorsi di Stresa, San Bartolomeo e Villar Perosa.

Tra gli altri appuntamenti di oggi, l'animazione in compagnia di un disc jockey al Valerie club di via Generale Ardoino, a Diano, e due spettacoli al Balletto di Montecarlo all'Opera di Monaco. Alle 15 e alle 23, nella Sala Garnier, sarà alla ribalata anche la Filarmonica diretta dal maestro David Garforth. [e. f.]

AMICI DELLA LIRICA

Trasferta al Carlo Felice

Dopo aver salutato il [illegible] applaudendo il grande soprano imperiese Mariella Devia [illegible] «La Traviata» al Carlo Felice di Genova, gli Amici della Lirica di [illegible] preparano a una nuova trasferta che inaugurerà gli appuntamenti del nuovo anno. Per i soci del sodalizio diretto da Francesco Vatteone, che raccoglie appassionati in tutta la provincia, è in programma un viaggio in bus per assistere alla «Carmen», in scena sempre a Genova domenica pomeriggio. L'appuntamento seguente sarà il 21, per vedere la «Salomè» di Richard Strauss, sotto la direzione di Spiros Argiris, preceduta da un'audizione al ridotto del Gavour, che si terrà il 24, alle 16. L'11 febbraio, al teatro dell'Opera di Nizza, è inoltre in cartellone «Le coq d'or» di Rimskij-Korsakov: in questo caso, l'audizione è il 7 febbraio. Le prenotazioni si raccolgono fino a domani nella sede di via del Teatro 2, a Imperia, dalle [illegible] alle 12 e dalle 16 alle 19. [e. f.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 **Circuito Junior Tv**, cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e notizie per ragazzi
11 **Marianna**
11,30 **Principessa delle stelle**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Evening Shade**, telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and Ten**, telefilm
14 **Arlus**
18,30 **Market**, commerciali
19 **Match music**, novità del panorama musicale internazionale
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Dead and drive in 2000**, film
22,30 **Azzurro Italia**, rubrica sportiva
24 **Programmi non stop**

Telestar

15,30 **Trauma Center**, telefilm
16,30 **Amichevolmente** [illegible]
17,15 **S.O.S. squadra speciale**, telefilm
18,10 **Informazione speciale**
18,35 **Una famiglia americana**, serial tv
19,30 **FM Tv**, musicale
20 **Tg8**, telegiornale
20,30 **Una fattoria a New York**, film
22,30 **Tg8**, telegiornale
23,30 **Programmi non stop**

Telenord

[illegible] **Viaggio infernale**, film
8,30 **Un poliziotto a 4 [illegible]pe**, telefilm
9 **Viaggio infernale**, film
10,40 **Musica e spettacolo**
11,05 **Telegiornale TN4**
11,20 **Lo scarlitto Lobo**, telefilm
12 — **Appuntamento con la magia**
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale TN4**
[illegible] **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i golosi**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 **Illusione d'amore**, telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**
19,15 **Lo sport**, rubrica
19,22 **Borsa fiori**
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga**, notiziario

Canale 7

10,45 **Illusione d'amore**, telenovela
11,30 **Appuntamento con la magia**
12 — **Il giustiziere della strada**, telefilm
12,45 **Cartoon stories**
13,15 **Tg Liguria**, notiziario
13,30 **Telefilm**
14 **Appuntamento con i golosi**
16 **Film**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri**, rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo scarlitto Lobo**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Motor shop**, rubrica
22,45 **Appuntamento con la pellicceria**, rubrica
0,45 **Vizi privati**, varietà
1,35 **La metà del cielo**, film

Telegenova

7 **Tg notizie Regione**
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
9,30 **Un vero scarlitto**, telefilm
10 — **Il futuro nelle** [illegible]
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **La salute è importante**, rubrica
12,45 **Telegi[illegible] flash**
13 — **T'ai da savei**, rubrica
13,30 **Passerella in tv**
14 — [illegible] **ore di relax**, rubrica
16,30 **I migliori occasioni**
18 — **I temerari**, film
19,15 **Cinquestelle al cinema**, rubrica
19,30 **Tg notizie**
[illegible] **Presunto violento**, film
[illegible] **In e fora**, spazio animati
[illegible] **Occasioni d'oro**
1 — **Telegenova non stop**

Telecupole

8 — **Crazy dance**, musicale
11,40 **Tg4**
12 — **Romagna mia**, musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance**, musicale
17,30 **[illegible] Hotel Cabaret**
17,45 **I Temerari**, cartoni animati
20 — **Baci in prima pagina**
20,30 **Presunto violento**, film
24 — **Programmi non stop**

Primantenna

14,30 **Videogame**, supermusic
15,30 **Povera Clara**, telenovela
16,30 **La divinazione di** [illegible]
17,30 **Galaxy express 999**
19 — **Giovanidea**, rubrica
19,20 **Tg sera**, telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Girone A**, rubrica
22,45 **[illegible] in diretta**
23,45 **Tg notte**, telegiornale
0,15 **Programmi [illegible] stop**

Teleregione

13,30 **Cartoni** [illegible]
[illegible] — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 9 alle 5**, telefilm
17,15 **Tutta la verità**, rubrica
17,45 **Quincy**, telefilm
18,30 **Vacanze... l[illegible] per l'uso**, rubrica
20,30 **Il paradiso del mule**, sceneggiato
21,30 **Bellezze Italiane**, rubrica
22 — **Programmazione notturna**

Euro [illegible] Tv

14 — **Appuntamento con i tappeti**
16 — **Musica e spettacolo**
[illegible] **Cartoni animati**
19 — **Il giustiziere [illegible] strada**, telefilm
19,45 **Liguria news/sport**
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **Lo scarlitto Lobo**, [illegible]
[illegible] — **Liguria News**, informazioni regionali
22,30 **Profumo [illegible] mare**, film

Retemia

9,30 **Casa mia**, contenitore
12 — **Al vostro servizio**, spazio promozionale
15 — **Pronto... via**, videogame
20,10 **Primo piano**, prima pagina
21,30 **[illegible] vostro**, rubrica
22 — **[illegible] piano**, [illegible]
23,20 **Con simpatia... in casa vostra**, rubrica
1,30 **Notturno per l'Italia**

R[illegible] A

8 — **Programmi [illegible] L. Il seguito: Shopping club**
17 — **Tg - Solo [illegible]. A seguire: Shopping club**
19,30 **Tga**, a cura dei servizi giornalistici di Rete A. *A seguire:* **Shopping club**
23,15 **Programmi redazionali**

Eventuali errori e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

SAVONA

ALBISSOLA
Colombo — **Seven**
Tel. 64.02.63. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
L. 10.000/6000/5000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme [illegible] dare la [illegible] a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz — **Casper**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16.30/18,30/20,30/22,30
Lire [illegible]
di B. Silberling, con C. Ricci, [illegible] Pullman, C. Moriarty (Usa '[illegible] — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

ALBENGA
Ambra — **Viaggi di nozze**
Tel. 95 803
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, [illegible] Mascot, V. Privati (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio [illegible]: i «coatti», i moderni[illegible] assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

[illegible]
Tel. 50.597
Or.: 20.30/22,30; fest. e pref. 18.30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Teatro della Corte: Il giardino dei ciliegi di Anton Cechov. Ore 20,30. Lire 40.000
Teatro Stabile - Sala Duse: Oggi riposo
Politeama Genovese: La Compagnia [illegible]stocchi in ...e la prima è stata Eva. La seduzione come arte di vivere. R. di P. Rossi. Ore 20,30. Lire 40.000/30.000
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Voci Labiche, Variazioni prevedibili su Un cappello di paglia di Firenze. Ore 20,45. Lire 28.000/20.000 secondo settore
Teatro [illegible] Tosse - [illegible] Campana: Bulapianetes. Ore 20,45. Lire 24.000
Teatro della Tosse - Agorà: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Casper
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Pocahontas
Corallo 1: Guanlanamera
[illegible] Il profumo del mosto selvatico
Graticielo: Vacanze di Natale '95
Lux: La lettera scarlatta
[illegible] Mai con uno sconosciuto
Olimpia: Seven
Orfeo: [illegible] di neve
Palazzo: Seven
[illegible] Santa Clause
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Casper
Universale 3: Underground
Verdi: Guantanamera
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiatrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: Oggi riposo
Carignano: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Oggi riposo
Chaplin: Oggi riposo
Nickelodeon: Oggi riposo
Cinelorum: Oggi riposo

PEGLI

Eden - Pegliciname: Chiuso per lutto

CASELLA

[illegible]ma parrocchiale: Oggi riposo

NERVI

S. [illegible]: Nove mesi: imprevisti in amore

VOLTRI

Ambrosiano: Apollo 13

Domenica al Comunale la finale di andata della Coppa Italia con la Fezzanese

Sanremese verso il primo colpo

Cichero non molla la presa sui giocatori. Amichevole anche la vigilia di Capodanno con l'Albese
Successo di misura e debutto di Roberto Iannolo, classe 1973, mezza punta. Il giovane Bellanova

SANREMO. La super Sanremese di Luigi Cichero è ad un passo dal suo primo traguardo stagionale. In attesa di mettere alla prova, domenica 14 gennaio, il larghissimo primato nel campionato Eccellenza, nell'attesissimo derby con l'Imperia, domenica giocherà al «Comunale» (ore 15) la finale di andata di Coppa Italia contro la Fezzanese, squadra spezzina militante nel campionato di Promozione, sorprendente altra finalista della manifestazione. Un match che vede la Sanremese favorita, con qualche incognita legata ad un avversario che non si conosce ed alle condizioni di Siracusa compagni costretti ad un periodo di sosta di un campionato che i biancazzurri stavano conducendo a ritmi sostenutissimi.

Mister Cichero, però, non ha mai abbassato la guardia. Per tenere i suoi su di tono li ha mandati in campo anche sabato scorso, penultimo giorno dell'anno, in un'amichevole contro l'Albese, squadra che milita nel campionato di Promozione piemontese (guida il girone con un buon margine sulla seconda). Una partita giocata a Pian Pomo (per compromettere il fondo del «Comunale» sottoposto in questi giorni ad alcuni interventi di manutenzione) in condizioni non certo ideali: pioggia e molto fango hanno reso la vita difficile a tutti. Ha vinto la Sanremese 3-2 una doppietta di Calabria ed un gol di Agnelli, risultato sofferto ottenuto un molto carattere perchè i piemontesi sono andati in vantaggio per ben due volte. «Un buon allenamento, molto utile per mantenere concentrazione e condizione», ha detto l'allenatore Cichero che ha ritrovato sulla panchina della squadra piemontese il collega Bergese che fu il suo «secondo», un paio di stagioni fa, a Cuneo.

Il portiere Siracusa

La sorpresa più grossa è venuta dalla formazione del primo tempo che ha visto l'inserimento di Roberto Iannolo, che aveva firmato il contratto con il club biancazzurrro pochi minuti prima della partita. Iannolo, classe 1973, mezza punta, si era già allenato estate con la Sanremese. Da tempo era nella lista dei possibili rinforzi di Cichero. Sarà un'alternativa in più a disposizione del tecnico nella prossima primavera, decisiva per il campionato e che potrebbe appesantita anche dalla disputa delle finali nazionali Coppa Italia la sfida con la Fezzanese (il ritorno fissato per il gennaio a Fezzano Ligure) dovesse risolversi con successo biancazzurro. Iannolo, cresciuto nel San Bartolomeo al Mare, ha militato in varie società a livello semiprofessionistico (Potenza e Voghierese) la scorsa stagione nell'Imperia. Con il suo arrivo salgono a tre gli ex nerazzurri della scorsa stagione che ora militano nella Sanremese: gli altri sono Baldisserri e Piccareta. Altra sorpresa è stata l'esordio dell'attaccante Luca Bellanova, un giovanissimo. Ha solo 15 anni ed era stato ingaggiato al calciomercato novembrino dalla Carlin's Boys. Nel match contro l'Albese Cichero ha voluto fargli respirare un po' l'aria della prima squadra.

Bruno Monticone

E domani arriva il Genoa

Amichevole di lusso con l'Imperia
I nerazzurri preparano il derby

IMPERIA. Il primo appuntamento del 1996 per l'Imperia è un'amichevole di lusso, in programma domani sul manto erboso del «Ciccione», con inizio alle 14,30. I nerazzurri di Adriano Pisano affronteranno il Genoa, in incontro che sta diventando un appuntamento tradizionale per le due compagini liguri nei primi giorni di gennaio. Già lo scorso anno, infatti, i rossoblù, allora allenati da Pippo Marchioro e alle prese una difficile classifica in serie A, che sfocio poi in un'amara retrocessione, sfidarono l'Imperia in splendida cornice di pubblico.

Quest'anno il Genoa è in vetta alla graduatoria del torneo cadetto ed è prevedibile che molti sostenitori rossoblù accorreranno ad assistere alle prestazioni di Ruotolo e compagni.

Nell'unica partita programmato dalla squadra allenata da Gigi Radice nel corso delle festività, scenderanno in campo tutti i titolari del Genoa, tra i quali il capocannoniere della serie B Montella e i vari Nappi, Galante, Torrente; oltre all'elegante olandese Van't Schip, mentre in tribuna sarà presente il presidente rossoblù Aldo Spinelli.

Sul fronte nerazzurro si tratta di un test importantissimo in vista della ripresa del campionato di Eccellenza, che domenica 14 vedrà impegnato al «Ciccione» la capolista Sanremese, in un derby decisivo per le sorti della stagione. Dice il presidente nerazzurro Mario Leone: «L'inizio del 1996 coincide con un periodo importantissimo per l'Imperia. Il derby con la Sanremese costituisce un appuntamento da non mancare, sia per la squadra che per i tifosi, e ci auguriamo che il pubblico dia già nel prestigioso incontro con Genoa una spinta determinante ai nostri ragazzi, soprattutto a livello psicologico. Inoltre, se i tifosi risponderanno adeguatamente, la società è intenzionata a portare a breve scadenza al «Ciccione» altre grandi squadre, perfezionando i contatti già esistenti con Inter, Torino e Sampdoria».

Per l'amichevole con il Genoa l'Imperia ha fissato i prezzi dei biglietti in 20.000 lire per la tribuna e 15.000 lire per gli altri settori, con la possibilità di un ulteriore sconto per gli sportivi che abbiano seguito il quadrangolare di pallavolo in programma alla palestra Ruffini.

E' intanto in corso di svolgimento, negli impianti del capoluogo di Pontedassio, il 2° Torneo Internazionale del Nord Mediterraneo, prestigiosa kermesse a livello giovanile, che vede impegnato nella categorie Allievi, Giovanissimi e Esordienti, numerose squadre di tutto il Nord Italia e una rappresentativa austriaca.

Dice il presidente del settore giovanile nerazzurro, Luigi Leone: «Si tratta di una manifestazione che sta assumendo una sempre maggior valenza, sia sportiva che educativa, e che coinvolge tutta la società, con la disputa di ben 56 partite, dal 2 al 7 gennaio». Il torneo subirà una sosta, in occasione dell'amichevole Imperia-Genoa». [L. a]

Il centravanti dell'Imperia, Alfano, avrà vita difficile con la difesa rossoblù

Boccette: un campionato anche con team imperiesi e genovesi

Torna il tifo attorno al biliardo e riparte la caccia al Borghetto

Venerdì, dopo una pausa natalizia inferiore alle passate stagioni, riprende il campionato interprovinciale boccette. Dopo sette giornate la situazione si presenta interessante sia nella serie A che nei quattro raggruppamenti di B a dimostrazione dell'equilibrio che contraddistingue questa interessante stagione.

Il Cin-Cin ci riprova. Il gabs di Borghetto conduce la massima divisione seguito a quattro lunghezze dalla sorprente matricola Lorenzo Vado. La squadra di Gino Panella cercherà, in questa stagione, di ripetere il titolo conquistato nel '94. I prossimi turni potranno chiarire le ambizioni di sodalizio «storico» di questa disciplina.

Afferma il presidente Gino Panella: «Non abbiamo campioni, al contario di altri sodalizi, ma un ottimo gruppo determinato a conservare il vertice. Certo per il titolo sono in lizza diversi sodalizi, tutti in grado di iscrivere il nome nell'albo d'oro. Noi ci proveremo; in fondo, come dimostrano le cifre, il Cin-Cin rappresenta la patria, almeno per la nostra provincia, di biliardo a boccette».

Tra i giocatori che si sono messi in luce finora Marco Bovio, proveniente dalla B e Fabio Bogliorlo.

Carla insiste. Tra le compagini imperiesi che possono puntare al titolo un ruolo primario spetta a quella di Pulisciano. Otto sono i punti che la dividono dal Cin-Cin ma questo ha un'importanza secondaria visto che a decidere la stagione saranno poi le finali in programma l'ultima settimana d'aprile.

Anche il presidente Pulisciano spera in una riscossa: «Certo le potevano andare meglio. Purtroppo in alcune circostanze non siamo stati fortunati. Comunque, con la ripresa del torneo speriamo di poter tornare sulla breccia» Tra i giocatori che maggiormente si distinti in questo inizio torneo Agostino Del Becchi, Francesco Dimari e Mauro Sablone.

Genovesi in difficoltà. Tra i sodalizi più attesi di questa stagione c'era l'Agoins, compagine genovese chiamata, nella a contrastare il dominio dei gabs savonesi ed imperiesi. L'obiettivo, almeno per il momento è stato raggiunto considerato che il sodalizio di Bergonzo si trova a lottare per i primi posti. Spiega il presidente del comitato interprovinciale Vincenzo Cancellara: «L'inserimento di questo sodalizio ha incrementato l'interesse verso il nostro campionato che ha assunto proporzioni quasi regionali».

Punto sulla B. I quattro gironi sono caratterizzati dal massimo equilibrio.

Nel primo la capolista Cavalluccio Pietra conserva due lunghezze su Como Loana e tre sul Cin-Cin. Il Borghetto mentre nel secondo raggruppamento è il Garden Ceriale a dominare le danze. Nel terzo girone lotta aperta tra S.Isidoro e Dlf Ilda mentre nel quarto è il Black Bull Spotorno a guidare la classifica. [g. o.]

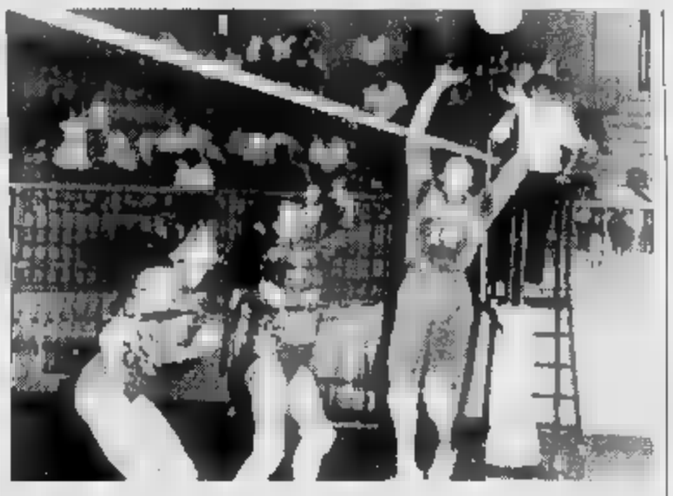
Oggi e domani nella palestra Ruffini torneo quadrangolare femminile d'alto livello

La grande pallavolo sbarca a Imperia

Contro la squadra di casa, in palio il Trofeo Agnesi, Il Gioiello Firenze, Biasia Vicenza e Bosca Monticbiari
Tre fuoriclasse straniere come la russa Jana Jurasova, la cubana Tania Ortiz e la peruviana Cenaida Uribe

IMPERIA. Grande pallavolo oggi e domani al Imperia. La palestra «Ruffini», cui utilizzo si è reso necessario a seguito dei lavori di ristrutturazione cui è sottoposta la più adatto palestra «Maggio» ospita infatti il 1° Torneo quadrangolare Agnesi, manifestazione organizzata dalla società imperiese nobilitata dalla presenza di ben tre formazioni che militano nella serie A2 femminile. Si tratta il Gioiello Firenze, Biasia Vicenza e Bosca Monticbiari, alle quali, naturalmente, si aggiungerà la compagine locale, che milita in B1 e, in attesa della ripresa del proprio torneo, sfrutterà l'occasione per ritrovare la forma migliore dopo una lunga sosta.

Gli sportivi imperiesi potranno seguire le prestazioni di tre fuoriclasse straniere come la russa Jana Jurasova, la cubana Tania Ortiz e la peruviana Cenaida Uribe, mentre c'è molta attesa anche per l'italo argentina Conselheiro, validissima in fase d'attacco. Non mancheranno inoltre alcune delle migliori giocatrici italiane, tra le quali la genovese Piccolo, centrale del sestetto fiorentino, nelle cui file milita anche Fabiana mele, più volte campionessa d'Italia con la maglia della Teodora Ravenna.


Alla palestra Ruffini oggi e domani quadrangolare di pallavolo femminile

Nel Biasia Vicenza gioca inoltre una vecchia conoscenza del volley ponentino, la sanremese Barbara Lombardi, che torna nella sua provincia dopo il grande salto le categorie nazionali.

L'Agnesi Imperia risponderà schierando tutte le sue giocatrici migliori, che nel 1995 si sono già cimentate contro clubs di categoria superiore, ottenendo ottime prestazioni. La formazione imperiese riprenderà il proprio cammino il campionato il 6 gennaio, affrontando alla «Ruffini» il Candelo, mentre il 17 gennaio l'Agnesi sarà impegnata in Coppa di Lega a Rapallo contro il Tigullio.

Il calendario del quadrangolare prevede tre incontri nel pomeriggio odierno, con Il Gioiello Firenze-Agnesi Imperia alle 15.30, seguito alle 18 da Bosca Monticbiari-Biasia Vicenza e, alle 21,15, da Bosca Monticbiari-Agnesi Imperia.

Domani le partite inizieranno alle 10,30 con Il Gioiello Firenze-Biasia Vicenza, mentre alle 15.30 scenderà in campo l'Agnesi contro la compagine vicentina. Alle 18, infine, Il Gioiello Firenze sfiderà Bosca Monticbiari, e il termine si svolgeranno le premiazioni. [L. a.]

Mentre gli italiani Modena-Fravezzi trionfano nella 39ª regata internazionale delle «Star» alla Baie des Anges di Nizza

Diego Negri vince nella classe Laser a Montecarlo

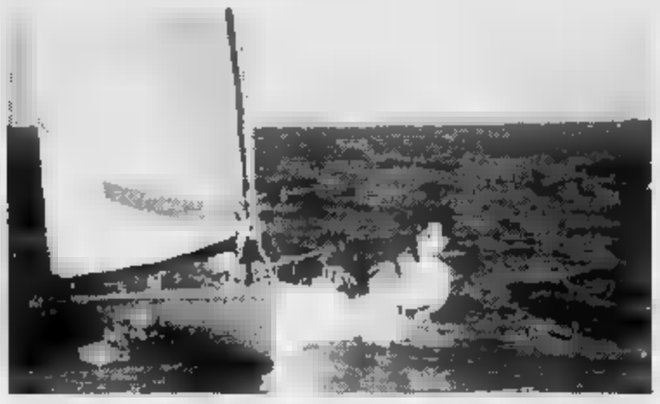
Ennesimo successo del velista dianese, che ora punta al mondiale in Sud Africa

NIZZA
NOSTRO SERVIZIO

Luca Modena e Christian Fravezzi ha vinto la 39ª regata internazionale della Costa Azzurra per imbarcazioni della classe Star, una competizione che ha radunato a Nizza i migliori equipaggi europei. E il dianese Diego Negri, nelle acque di Montecarlo, si è imposto nel 12° Campionato internazionale del Mediterraneo della classe Laser. Per i velisti italiani, il '95 si è chiuso trionfalmente, con questa accoppiata di prestigiosi successi: un risultato di buon auspicio per l'anno delle Olimpiadi di Atlanta.

Quella che si è svolta tra Santo Stefano e Capodanno alla Baie des Anges costituisce un fiore all'occhiello per il Club Nautico di Nizza, che l'ha sapientemente organizzata. In passato, vi hanno partecipato notissimi skipper, protagonisti anche dell'America's Cup: un nome per tutti, Paul Cayard. E quest'anno, al termine delle quattro manches in programma, Luca Modena e Christian Fravezzi hanno nettamente superato l'equipaggio austriaco, composto da un grosso calibro come Hubert Raudaschl, già medaglia olimpica nel '68 (classe Finn) e nell'80 (Star), e da Andreas Hanakamp.

Modena e Fravezzi hanno ricevuto il Challenge Emile Morinaud e il trofeo del Credit Agricole delle Alpi Marittime, in palio per l'equipaggio italiano meglio classificato. Al terzo posto, i tedeschi Hoesch-Fendt, al quarto gli austriaci Schirich-Gruber e al quinto gli italiani Roberto Benamati (campione del mondo Star e olimpionico a Barcellona) e Giuseppe Devoti. Lo Challenge Symba, offerto dalla Svizzera ai migliori francesi, è andato a Puissegur Ripet-Charton, settimi classificati, e il trofeo della Camera di commercio di Nizza agli ungheresi Katai-Gabor (15.mi).


Il velista dianese Diego Negri dopo il trionfo a Monaco punta al Laser

Diego Negri, già portacolori del Club Nautico del Mare di Diano Marina, e attualmente in forza ai Gruppi sportivi delle Fiamme Gialle, ha coronato un'altra annata di vittorie, con l'affermazione nella competizione Laser, che si è disputata nel Principato di Monaco. Settanta i concorrenti a quattro le prove: Diego ha vinte due, e ha ottenuto un secondo e un terzo posto. «Con sorpresa, dallo sponsor della manifestazione, ho ricevuto anche un premio insolito, l'equivalente del mio peso in caramelle: chili, che ho diviso con gli avversari e bellissime accompagnatrici monegasche», scherza Diego.

Negri non dormirà sugli allori. La sua preparazione continua con due combinate vela-sci di alivello: a Imperia, da domani, e ad Antibes in febbraio. Quest'ultima sarà particolarmente impegnativa, in quanto servirà da selezione olimpica per gli equipaggi francesi. I programmi a breve termine di Diego sono ora finalizzati al Campionato del mondo Laser, che si disputerà a Pasqua Sud Africa: il velista è già ammesso di diritto, poichè nel '95 si è classificato tra i primi dieci timonieri della «ranking list» mondiale della classe Laser.

Stefano

Golf: i risultati del Trofeo Guanziroli

Ricolfi e Zunini dominano sul «green» di Sanremo

SANREMO. Paolo Ricolfi e Gian Franco Zunini, entrambi sanremesi, sono stati i dominatori del «Trofeo Argenterie Guanziroli», 18 buche greensome medal, classica golfistica di fine anno al Circolo Golf degli Ulivi.

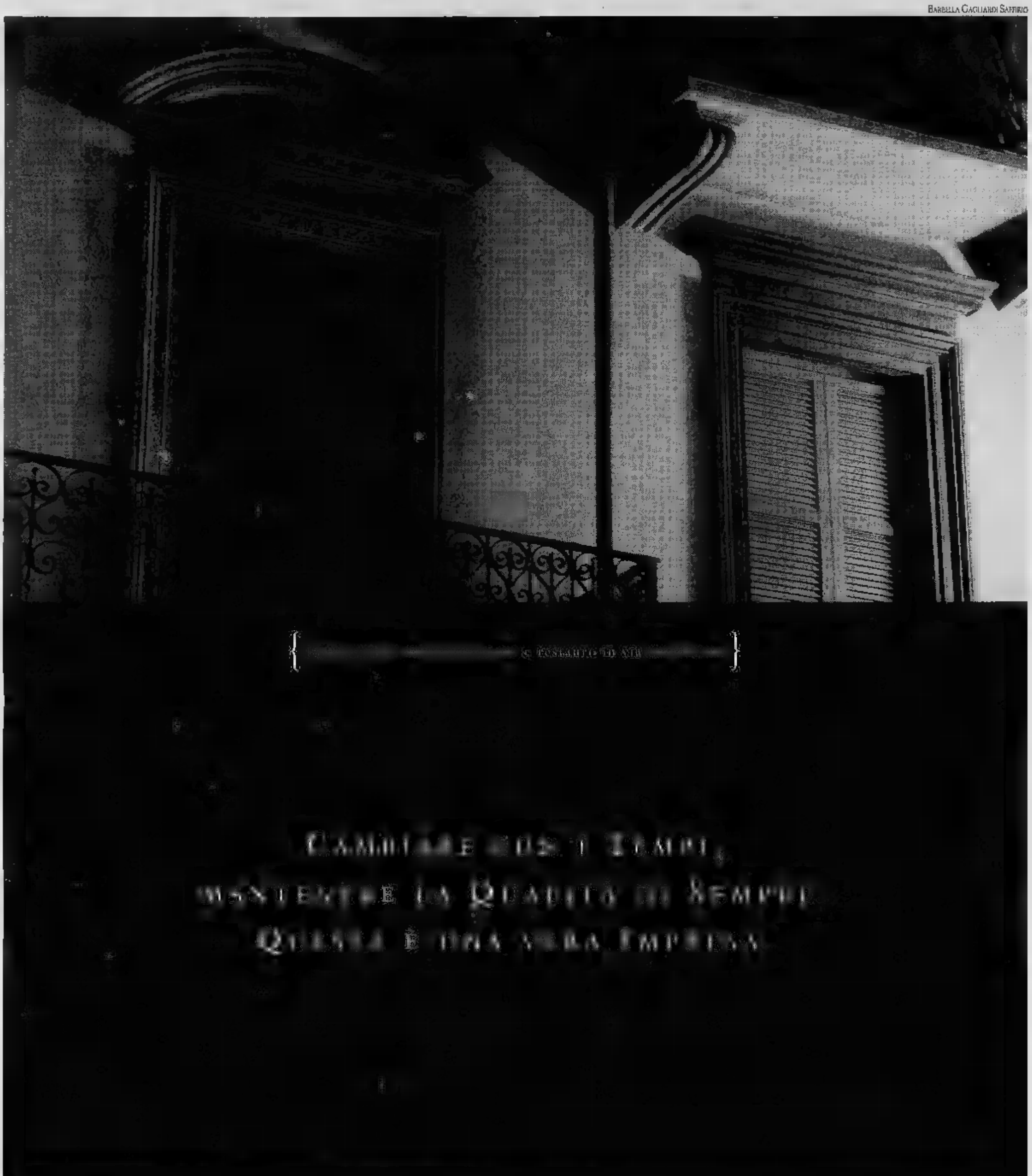
Con 124 colpi, precedendo la coppia Bracco-Hisetti con 126 colpi, si sono imposti un lotto di 130 concorrenti; miglior lordo per i monzesi Tarabini-Borghi con 144 colpi; vittorie di Dami-Corbetta tra i seniores, Pramaggiore-Isaia tra le signore, mentre il duo Angela Patrone-Luciano Botto ha vinto la classifica misto. L'ultimo weekend golfistico dell'anno ha dovuto fare i conti con condizioni atmosferiche non felici che hanno provocato l'annullamento di un'altra gara classica come «Il Garofano d'Oro e Garofano d'Argento».

Disputata, invece, la «Coppa Katya», 18 buche greensome medal: hanno vinto Gino Salemme ed Alessandro Grosso con 63 colpi (miglior lordo per Fabio Bestagno ed Andrea Grosso 71 colpi).

Intanto il Circolo Golf degli Ulivi ha presentato il suo calendario . Si gareggerà interruzionem per tutto l'anno con 67 gare. Spiccano, fra le altre, la Coppa del Consiglio (13-14 gennaio), il Quadrangolare Sanremo-Arenzano-Cherasco-Santa Croce (20 gennaio), l'Incontro internazionale della Golfing Fellowship Rotary (9-10 febbraio), Il Trofeo Lancia (31 marzo), la Rolex Cup (6 aprile), la gara dei portabastoni (1 maggio), la Combinata Golf-Minigolf (18-19 maggio), la Coppa Hotel Londra (11 agosto), la Mangaroca Batida de Coco (14 agosto), la Coppa Amnesty International (20 ottobre) ed il Bastone d'Oro-Bastone d'Argento (2-3 novembre).

[b. m.]

BARBELLA CAGLIARDI SAFFIRIO



C'è una lunga storia che dal 1885 lega Torino a tre generazioni di costruttori. È la storia di Rosazza, l'impresa che ha firmato alcune tra le pagine più significative dell'edilizia cittadina. Un marchio di gusto e qualità che i Torinesi hanno imparato a riconoscere a prima vista. E non solo i Torinesi: Biella, Roma, la Romania, il Nordafrica, il Canada. In ognuno di questi luoghi Rosazza ha firmato costruzioni di valore. Nell'edilizia abitativa, turistica, nelle grandi infrastrutture come nell'edilizia pubblica, industriale e commerciale. Cambia la società. Si trasforma la realtà urbana ed edilizia. Nascono nuove esigenze come quella di valorizzare e recuperare i patrimoni immobiliari esistenti. Una scommessa a cui Rosazza risponde con grandi capacità innovative. Agli interventi di progettazione, studio e promozione di iniziative immobiliari, adeguamento e promozione finanziaria, si affiancano nuovi servizi per la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici. Rosazza ha una risposta costruttiva ad ogni vostra esigenza. A Torino, in via Lamarmora 79, Tel. (011) 50.33.33.

ROSAZZA

SOLO AD ANDORA
dal 27 dicembre al 27 marzo
i PREZZISSIMI

del Gruppo Alta Italia
La Firma in Pelliccia

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio **ore15,00 - 20,00**
Sabato e domenica anche al mattino. Chiuso il lunedi
Cambia la tua pelliccia e ci lasci quella vecchia!

APERTO LA DOMENICA

ASCOM - CONFCOMMERCIO Savona - PUBBLICITALIA Savona

con il patrocinio di: **COMUNE di SAVONA** - Assessorati Commercio e Turismo - **C.C.I.A.A. Savona**

in collaborazione con: **RARI NANTES SAVONA** - Radio SavonaSound

EXPO®
savona96

4ª Rassegna delle Attività Economiche Agricole, Artigianali, Commerciali ed Industriali della Provincia di Savona.

SAVONA - P.zza del Popolo
AREE EX FERROVIE
22/31 Marzo 1996

Per prenotazioni ed informazioni:

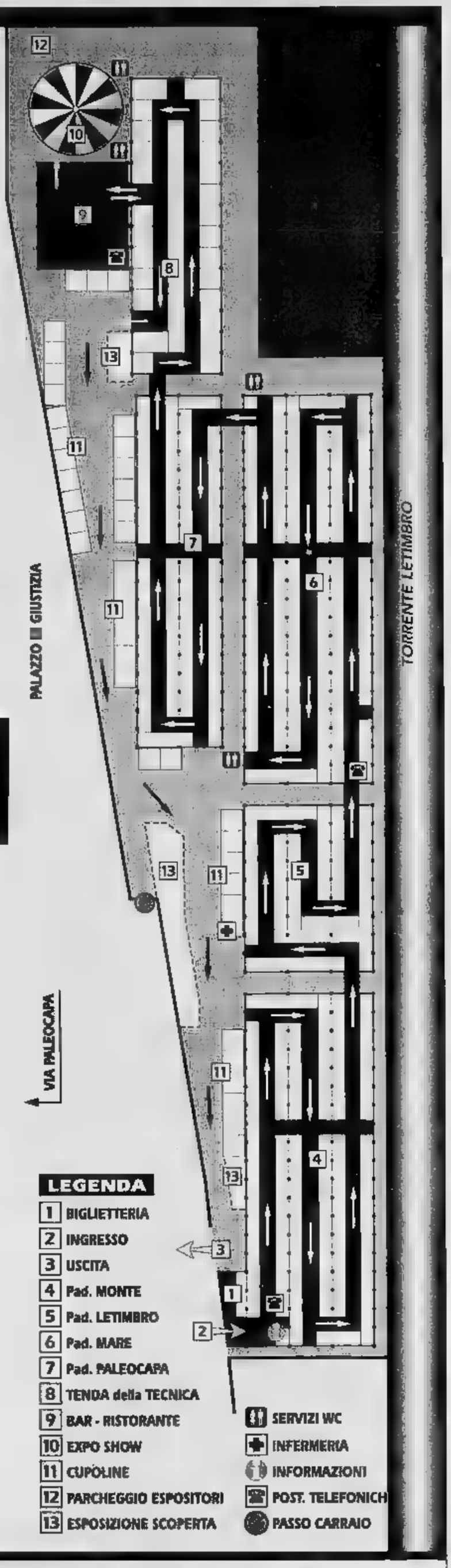
ORGANIZZAZIONE

PUBBLICITALIA di Clemente

via Urbano Rella, 3/3 - 17100 SAVONA

Tel. 019/833.55.22 (2 linee r.a.)

Fax 84.80.39



PRENOTA IL TUO "SPAZIO" NELLA PIÙ GRANDE RASSEGNA COMMERCIALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

SPONSOR UFFICIALE CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA — LIGURE LEASING

Gruppo Creditizio Cassa di Risparmio di Savona

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Allarme dell'Unione industriali

Disoccupazione al 20 per cento

Il direttore dell'Unione Industriali della provincia Luciano Pasquale interviene sulla crisi dell'occupazione

SAVONA. Il 20 per cento dei savonesi sono disoccupati. A lanciare l'allarme è il direttore dell'Unione industriali Luciano Pasquale che esprime forte preoccupazione il continuo calo di posti di lavoro in provincia di Savona. Con un intervento sul periodico degli Industriali, «Savona & Impresa», Pasquale mette in luce un quadro economico preoccupante.

«Mai come in quest'ultimo scorcio dell'anno si avverte il rischio di un impatto dirompente fra la disoccupazione e la fragile economia savonese - sostiene il direttore dell'Unione industriali -. Oltre 22 mila 300 iscritti al Collocamento su una popolazione attiva di 116 mila persone ingigantiscono il tasso di disoccupazione sino a sfiorare il per cento. Un dato che scava un abisso con la media nazionale attestata intorno all'11 per cento. Facile spiegare come si è arrivati a questo 20 per cento: l'industria è in trincea e comunque le aziende per restare sul mercato sono obbligate a ricercare il massimo risultato il minimo organico. Persino un settore in apparenza "blindato" come quello del credito facendo i conti con il problema degli organici dilatati. La crisi della finanza pubblica pone vincoli all'assunzione negli enti pubblici: ovunque, nella migliore delle ipotesi, si sostituisce il turnover».

Pasquale analizza anche le cause della crisi imprenditoriale: «A questa situazione si può rimediare solo creando nuove imprese. Ma per farlo occorre remare contro correnti poderose come il costo del lavoro troppo elevato e un sistema perverso che incentiva la rendita finanziaria deprimendo gli impieghi economici. Comprare Bot significa fare un investimento a occupazione zero: un investimento in attività economiche oltre ad essere esposto ai rischi d'impresa, rende le metà di qualunque titolo di Stato. Questi sintomi sono aggravati dal fatto che Savona è un'area ad alto tasso di invecchiamento e quindi meno propensa alla creazione di attività d'impresa».

Il direttore degli Industriali ipotizza tuttavia alcune strade per uscire dalla crisi: «Il turismo è una risorsa che deve essere gestita meglio, con iniziative che abbiano rilevanza almeno nazionale. Per l'industria occorre completare un processo di riconversione, sfruttando sia la disponibilità di aree, sia la presenza di manodopera qualificata. Nel campo dei servizi devono essere creati alcuni importanti poli di attrazione anche al di là dei confini provinciali: il polo ittico di Vado e il nuovo macello di Legino sono alcune opportunità da sfruttare. Inoltre è importante non perdere alcuna occasione di lavoro, puntando ad ampliare le ricadute sul comprensorio savonese: dal risanamento della centrale Enel, all'Aurelia bis, dalla Metropolitana leggera al raddoppio della linea ferroviaria». **[e. b.]**

Accade a Savona, capoluogo di una provincia con oltre 22 mila disoccupati

Sportelli chiusi al Collocamento

Un cartello avvisa: «Per mancanza di personale». Su 15 impiegati in organico ieri al lavoro erano soltanto in tre. Una vicenda paradossale che ha creato non poche proteste per i disagi

SAVONA. Il Collocamento ieri mattina è rimasto chiuso per di personale. Paradossalmente, l'ufficio destinato a trovare posti di lavoro per i disoccupati, è rimasto a sua volta per carenza di impiegati. In una provincia con oltre 22 mila disoccupati, riuscire a garantire un servizio pubblico, è quasi avvenimento da Guinnes dei primati. In crisi anche i servizi del Comune, ma per mancanza di fondi.

Collocamento. Un cartello scritto a mano annuncia candidamente: «L'Ufficio è chiuso per mancanza di personale». La defaillance del Collocamento ha creato disagi ma soprattutto rabbia fra le decine di disoccupati e imprenditori che ogni giorno si rivolgono all'ufficio di corso Tardy & Benech. «Mi sono trovato di fronte questo cartello e ho perso una mattinata di lavoro - protesta un imprenditore savonese -. Quando mi sono rivolto all'Ufficio del lavoro per protestare mi è stato risposto di inviare le comunicazioni attraverso le Poste». Oltre al danno, la beffa, come al solito.

Serrande abbassate per mancanza di personale ieri all'Ufficio di collocamento

Gli impiegati dell'Ufficio collocamento invece spiegano gentilmente la motivazione della mattinata di chiusura: «L'organico del Collocamento prevede 15 persone mentre al servizio ce n'erano solo tre. Agli sportelli si sono presentate decine di persone e quindi non riuscendo a far fronte alla richieste, siamo stati costretti a sospendere l'attività».

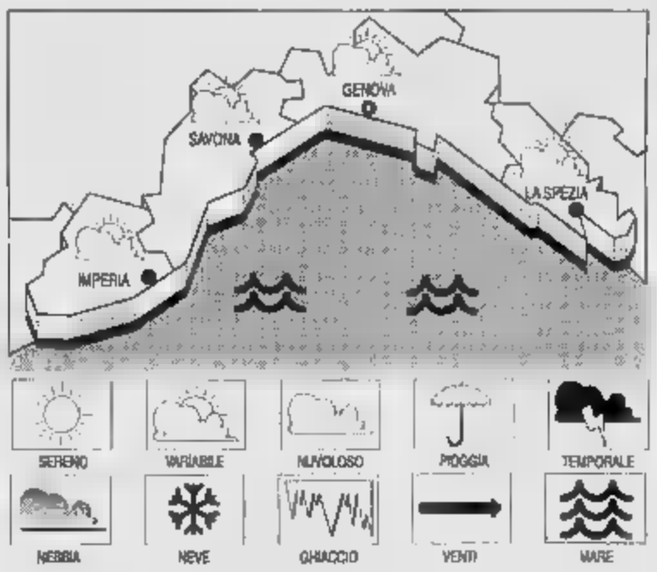
Un'epidemia di influenza e le ferie del periodo natalizio hanno quindi messo in ginocchio l'Ufficio collocamento. Pare tuttavia che questa mattina il servizio venga nuovamente garantito. Con un giro di telefonate sono stati infatti richiamati d'urgenza gli impiegati che erano in ferie. La brutta avventura di cui sono rimasti vittima ieri mattina disoccupati e imprenditori dovrebbe restare quindi un caso deprecabile, ma isolato.

Impianti sportivi e ambulatori chiusi. La II Circoscrizione ha chiuso ambulatori e impianti sportivi per mancanza di fondi. Il provvedimento è scattato ieri mattina, su ordine del presidente Michele Brosio. «L'ambulatorio e il campo di via Trincee vengono aperti solo grazie all'attività dei volontari - spiega Brosio -. Se il Comune stanzia i fondi necessari, nessuno è disposto a lavorare gratis». L'ambulatorio di via Milano e il campo da calcio di via Trincee sono quindi chiusi da ieri mattina. I giardini pubblici di via Trincee e quelli di via Verdi resteranno invece aperti anche di notte dal momento il Comune non ha ancora stanziato i fondi per pagare il pensionato che si occupa di aprire e chiudere i cancelli. E' l'ultimo atto di una «guerra» fra Comune e Circoscrizione per la gestione i impianti e servizi pubblici. La vertenza dovrebbe risolversi a giorni.

Il Comune infatti non poteva stanziare i fondi perchè il bilancio 1996 verrà pubblicato solo a fine mese. Tuttavia la giunta ha emanato una delibera per coprire questo mese di «vacanza» finanziaria.

Ermanno Branca

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Alternanza di schiarite e annuvolamenti, vento moderato, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.

per domani. Nuvolosità bassa in parziale dissolvimento nelle ore centrali della giornata, possibilità di schiarite, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria.

DI IERI. Temperatura del mare 13° C, umidità relativa 70%, vento Est-Nord Est 10-20 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, press. bar. 1004 mbar (in aumento).

DIE DI IERI

Genova	max 11	min 7
Savona	max 12	min 6
Imperia	max 12	min 8

UN FA A

Max: ; min: 4; temp. mare 14

Il **Sole** sorge alle 8,02 e tramonta 17,02. La **Luna** cala alle 5,42 e si leva alle 15,31 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Mursia di Portofino.

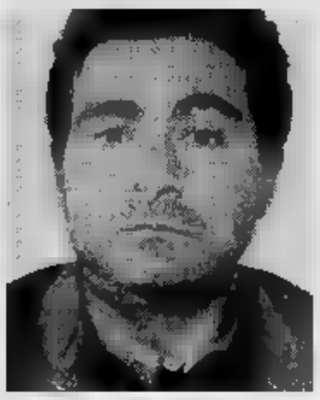
Un agente è stato costretto a esplodere un colpo di pistola a scopo intimidatorio

Quiliano, caccia all'uomo sui tetti

E' un siciliano di 42 anni ricercato perché deve scontare 9 anni di carcere. Si era rifugiato da Natale nella casa del fratello. Il blitz degli uomini della squadra mobile. Era in possesso di documenti falsi

QUILIANO. Rocambolesca caccia a un ricercato, l'altro pomeriggio, a Quiliano. L'uomo, colpito da un ordine di carcerazione (deve scontare una pena a nove anni di reclusione per detenzione a fine di spaccio di stupefacenti), ha cercato di sfuggire alla polizia scappando sui tetti e per bloccarlo gli agenti della squadra mobile sono stati costretti a sparare in aria un colpo di pistola.

Nunzio Lupo, 41 anni, residente a Gela, era da alcune settimane nel mirino della polizia. «Sapevamo - hanno spiegato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa - che sarebbe arrivato a Quiliano per trascorrere le feste di Natale insieme ai fratelli. Così abbiamo incominciato a tenere d'occhio la casa con appostamenti continui». Il blitz è scattato nel pomeriggio di Capodanno: gli agenti della squadra mobile, coordinati dall'ispettore Giuseppe Piras, si sono presentati nell'appartamento dove era ospite Nunzio Lupo per notificare l'ordine di carcerazione. Quando l'uomo si è reso conto di essere stato scoperto e che tutto il caseggiato era circondato dalla polizia, ha tentato un'improbabile fuga «aerea»: attraverso una botola del solaio è salito sul tetto, dove è stato visto dai poliziotti.



Nunzio Lupo, 41 anni, l'arrestato

E' iniziata così una caccia all'uomo da brividi, su tegole rese viscide dalla pioggia e dalla neve cadute la notte prima. Nunzio Lupo si è arreso soltanto quando un poliziotto ha esploso un colpo di pistola, a scopo intimidatorio. Durante il controllo gli investigatori gli hanno trovato in tasca la carta di identità di un fratello, sulla quale aveva apposto la propria foto. E' stato, anche denunciato per «falsità materiale». **[c. v.]**

VIA MONTENOTTE

Derubata da finti fattorini

Finti fattorini svaligiano un appartamento. E' nei giorni in via Montenotte, protagonisti un uomo e una donna, probabilmente zingari, che per mettere a segno il colpo si sono serviti persino di un bambino in tenera età. I due, con la scusa di dover consegnare una mazzo di fiori, si sono fatti aprire il portone da una pensionata G.M. Poi si sono divisi. L'uomo ha raggiunto l'appartamento dell'anziana. La donna, in compagnia bambino, è invece rimasta nel portone. La pensionata è caduto nel tranello: ha lasciato aperto porte di casa e nell'androne della scale per ritirare il regalo che le è stato consegnato dal bimbo: una pianta con un biglietto di auguri. Nel frattempo il complice della donna è entrato nell'appartamento e razziato tutto quello che ha trovato. Si è dovuto accontentare di un magro bottino: poche migliaia di lire trovate in un cassetto. **[c. v.]**

Ieri mattina una delegazione di abitanti è andata a protestare nell'ufficio del sindaco Giordano

Pontinvrea: «sequestrati» quattro rottweiler

I cani, di proprietà di un genovese, terrorizzavano il paese

PONTINVREA. Quattro rottweiler probabilmente sequestrati dall'autorità giudiziaria: sono colpevoli di aver ucciso due cagnolini di piccola taglia.

L'iniziativa è del maresciallo Massimo Ruffini comandante della stazione dei carabinieri di Pontinvrea, che ha fatto riferimento a un Regio decreto in base al quale gli animali pericolosi per la comunità possono essere sequestrati e inviati al canile. Motivo di tale decisione, la presenza di quattro rottweiler di proprietà di un turista genovese di età, A.D.M., che avrebbe lasciato incustoditi i cani all'interno sua lussuosa villa. animali, rimasti soli, sarebbero scappati uccidendo il cane del maresciallo dei carabinieri in pensione, Giuseppe Serra, e un altro di proprietà di pensionato.

Inoltre, avrebbero divelto le grate di un pollaio uccidendo alcune galline e seminando panico tra contadini e allevatori. Ieri mattina, una ventina di abitanti del paese hanno improvvisato una manifestazione in Comune per chiedere al sindaco di intervenire e bloccare i rottweiler che, per la loro particolare ferocia, avrebbero assunto ai loro occhi i connotati di veri e propri «cani assassini».

Dopo aver ricevuto i cittadini - ha spiegato il sindaco Sergio Giordano - e dopo aver ascoltato le loro rimostranze e preoccupazioni ho immediatamente firmato una diffida nei confronti del proprietario dei cani, con la quale gli ho imposto di allontanarli dalla villa di Pontinvrea».

Il genovese si sarebbe giustificato sostenendo che i cani, che egli stesso aveva ben rinchiusi nel parco della sua villa, sarebbero inspiegabilmente riusciti a scappare. Il sindaco, che non poteva far altro che firmare la diffida, si è anche rivolto ai carabinieri i quali hanno inviato alla procura della Repubblica la segnalazione dei gravi episodi dei quali i rottweiler sono stati protagonisti nella speranza che il Tribunale decida per il sequestro.

«Sono cani troppo pericolosi - ha detto al sindaco Giordano la delegazione cittadini - possono rimanere a Pontinvrea incustoditi. Vogliamo che vengano allontanati perchè, dopo essersela presa con due poveri cagnolini chi ci assicura che non possano anche aggredire dei bambini?».

Esperti cinofili assicurano, comunque, che i rottweiler, di natura certamente più aggressiva di altri cani di razza, possono certamente essere pericolosi nei riguardi di animali più piccoli, non nei confronti dell'uomo. Il fatto di muoversi in quattro, costituisce comunque pericoloso incentivo perchè generalmente i cani lasciati allo stato libero tendono a rispolverare antichi istinti e sono portati a organizzarsi e ad attaccare secondo gerarchie di branco.

Alessandra Zacco

Il sindaco Sergio Giordano

Fimmg contraria alla linea del manager Cuneo che vuole ridurre i costi

Tagli alle ricette, medici in rivolta

L'Usl darà incentivi a chi prescrive pochi farmaci

SAVONA. I medici di famiglia si ribellano al taglio delle prescrizioni. Il segretario provinciale della Fimg Renato Giusto ha preso posizione contro il progetto dell'Usl che prevede incentivi in favore dei medici che riducono la spesa farmaceutica.

«I medici di famiglia si oppongono con forza al progetto dell'Usl che prevede incentivi in favore dei sanitari che prescrivono pochi farmaci - afferma Renato Giusto -. Non è corretto indurre i medici a tagliare le cure ai pazienti in vista di un premio economico. Si tratta di una partita delicatissima che l'Usl dovrà discutere in coordinamento regionale dei medici di famiglia, dal momento che tocca aspetti fondamentali della professione. Inoltre vorrei sottolineare che la convenzione nazionale non prevede nulla del genere e non si capisce perchè gli assistiti savonesi dovrebbero essere penalizzati rispetto a quelli di altre Usl».

Sulla riduzione delle prescrizioni mediche Giusto avanza altre ipotesi di lavoro: «Al massimo si potranno concordare criteri per il ridimensionamento della spesa, salvaguardando comunque la qualità delle cure che vengono garantite ai pazienti. Tutto quello che si può chiedere ai medici è di non prescrivere farmaci più cari a parità di risultati. E' da rifiutare con decisione anche l'idea di un incentivo economico. Al massimo, i medici che riescono ad evitare gli sprechi potrebbero ricevere strumenti per migliorare l'attività ambulatoriale. Questo potrebbe essere un incentivo che garantisce immediate ricadute positive sugli ammalati».

I medici di famiglia propongono inoltre nuovi suggerimenti all'Usl per il contenimento della spesa: «La spesa farmaceutica è solo degli aspetti del bilancio sanitario. Ritengo che la voce più preoccupante sia quella della spesa ospedaliera. Con un costo medio di degenza che supera le 800 mila lire al giorno, l'Usl dovrebbe fare il possibile per migliorare le strutture sul territorio e quindi la medicina di base, offrendo ai pazienti la possibilità di cure efficaci anche di fuori delle corsie ospedaliere. Il direttore generale dell'Usl dovrebbe quindi indurre i medici a curare meglio i pazienti a casa e a limitare i ricoveri in ospedale. La stessa problematica si pone resto per i lungodegenti che occupano i letti dell'ospedale anzichè le residenze sanitarie sistite. Un passo decisivo verso la riduzione delle spese ospedaliere può essere compiuto anche modificando il prontuario farmaceutico: ad esempio bisognerebbe ai medici di famiglia la prescrizione dei farmaci di fascia H che attualmente possono essere utilizzati solo in ospedale. L'utilizzo di medicine più efficaci garantirebbe meno ricoveri». **[e. b.]**

Da lunedì e sino al 7 marzo le vendite di fine stagione in tutta la città

Parte la solita corsa ai saldi

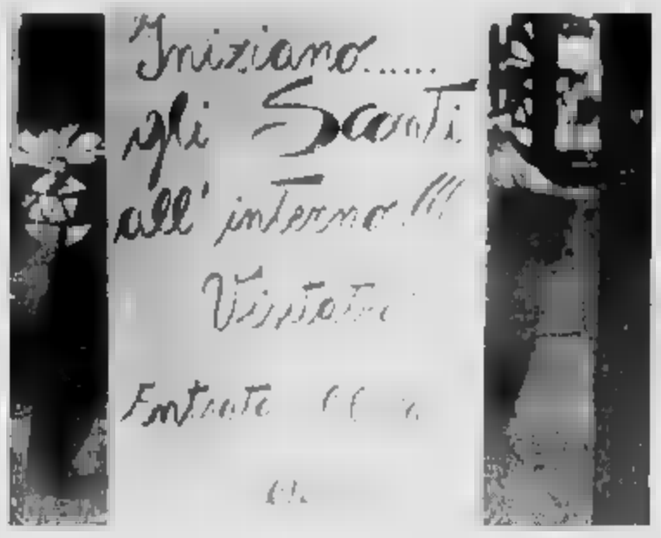
Sono già un'ottantina i negozi savonesi che aderiscono all'iniziativa. Oggi ultimo giorno per presentare le domande in Comune. Tutte le regole da rispettare nell'offerta della merce

SAVONA. Scatta la corsa ai saldi. Da lunedì i negozianti savonesi danno il via a una campagna di vendite di fine stagione che terminerà il 7 marzo. Il Comune ha già ricevuto un'ottantina di richieste, ma le ditte avranno tempo fino a questa mattina alle 12,30 per presentare ulteriori domande.

La crisi economica, che negli ultimi anni ha colpito in modo pesante anche il settore del commercio, ha accresciuto notevolmente la schiera delle ditte che prendono parte alle iniziative di vendita a prezzi scontati.

I saldi sono regolati da una legge del 1980. Rientrano in quest'ambito le vendite di prodotti che siano suscettibili di notevole deprezzamento una volta finita la stagione cui si riferiscono. I saldi possono essere effettuati dal 7 al gennaio al 7 marzo e dal 10 luglio al 10 settembre. Precisano in Comune: «Un aspetto fondamentale è quello della salvaguardia dei consumatori. La pubblicità deve essere effettuata in modo non ingannevole. Inoltre il venditore deve essere in grado di dimostrare la veridicità degli annunci, sia per quanto riguarda il prezzo, sia per quanto riguarda la qualità delle merci. Per i trasgressori sono previste sanzioni che vanno da 200 mila lire a 2 milioni».

Non esistono limitazioni, invece, per quanto riguarda gli sconti. I commercianti savonesi potranno proporre ribassi molto rilevanti purchè vengano rispettate le norme generali sulla pubblicità e la qualità della merce.



I negozianti savonesi si apprestano a dar vita a una nuova campagna di «saldi»

Ma ecco l'elenco dei commercianti che sinora hanno presentato domanda al Comune:

Pellicceria Alta Moda, via Boselli 1; Rita Grassi, via Nizza 8; Chiara Minuto, corso Veneto 164; Standa, via Venezia 7; Antonella Corso, via San Lorenzo; Renata Novaro, via Aonzo 17; Giovanni Parodi, via Brilla 8; Calzalandia, via Montenotte 7; Renata Manganello, via Garassino 6; Adriana Manfredi via Corsi 32; Giuseppe Vaccaro, corso Italia 37; Parola & Somaglia, via Monti 4; Marisa Scarone, via Piave 56; Martex, via Pia 27; Daniela Marcocci, via Servettaz 12; Guido Somaglia, via Niella 31; Mauro Testa, piazza Marconi; C & P, corso Italia; Casual shoes, corso Italia 203; Marinella Russo, via Montenotte 87; Luisa Spagnoli, corso Italia 91; Cesare Allione, via Pia 57; Sestina, piazza Saffi 31; Big Ben, via Boselli 54; M.G Giuliani, via Sacco 1; Paola Siri, via Boselli 53; Maria Grazia Dini, via Battisti 8; Gruppo Moda Giovane, via Paleocapa 113 e via Pia 23; Sanpier, piazza Giulio II, via Paleocapa 90, via Italia 146; Santina Visca, via Boselli 14; Agostino Brocero, corso Italia 87; Compar, via Paleocapa 118; La nuova moda, via Paleocapa 89; Calzature Duomo, via Manzoni 30; Oxygene, via San Lorenzo 49; Luma, via Manzoni 34; Magica, via Manzoni 27 e 50; Angela Narciso, piazza Mameli 36; Luciano Garassino, via Brignoni 3, Carlo, via Paleocapa 96; Carlo Lavagna, via Boselli 56 e via Pia 12; Agostino Di Chiara, corso Italia 63; Cleo Pelle e moda, via San Lorenzo 11; Giuseppe Mollea, via Paleocapa 97 e 85; Emma Farina, via Cavour 17; Alessia Ferraro, via Verzellino 35; Rosalba Genovesi via Caboto 13; Daniela Bardini, via Sacco 5; 9 aprile, via Pia 17; Hacsa, corso Italia 16; Giovanni Carlevarini via Boselli 46; Prenatal, corso Italia 75; Aprile Sport, via Caboto 1; Gianetto, via Dei Vegerio 39; Adriano Vignolo, via Guidobono 83; Gianetto, via Italia 113; Gianni Mollea, via Brignoni 8 e 12 e corso Italia 171; Jole's, corso Italia 156; Ettore De Marco, via Verzellino 24; Marisa Iodice, via Spinola 2; Mary Poppins, piazza Chabrol 14; Dis Gros Sidis, via Nizza 43; Coca Moda, via Torino 147; Gallery, via Montenotte 33.

[e. b.]

Passeggiata a mare, piscina coperta ed ex biblioteca

«Congelati» i progetti per migliorare la città

SAVONA. Pognature, strade e arredi urbani sono le priorità per le opere pubbliche del Comune nel 1996. Per il momento sono esclusi dalla lista la copertura della piscina, il rifacimento delle passeggiata di corso Veneto e la ristrutturazione di Palazzo Gavotti. Questi progetti di notevole impegno finanziario verranno probabilmente discussi dal Comune solo nei prossimi mesi.

Dalla lista delle opere pubbliche della giunta comunale mancano, per il momento, gli interventi di spicco. La partita sulla copertura della piscina di Colombo è ancora da giocare. Il Consiglio comunale ha infatti concesso alla Rari Nantes una proroga di 9 mesi nella gestione della piscina in attesa che venga definito il progetto di copertura. L'intervento dovrebbe costare 3 miliardi, di cui 2 a carico del Comune e 1 a spese della società sportiva. Ogni decisione pare rinviata alla fine della stagione agonistica.

Per Palazzo Gavotti il Comune ha impegnato 5 miliardi a bilancio da oltre 18 mesi. La maggioranza consiliare è tuttavia profondamente divisa sul progetto di recupero dell'ex biblioteca di piazza Chabrol. Il sindaco Gervasio ha ribadito la ferma volontà della giunta di avviare il restauro ma ora bisognerà vincere la resistenza del Consiglio. La passeggiata di corso Vittorio Veneto era stata inserita nel programma delle opere pubbliche, ma l'Autorità portuale ha congelato l'intervento (che si svolge sulle aree demaniali) per carenze progettuali. Il Comune non ha quindi potuto chiedere il finanziamento alla Cassa deposito e prestiti. Rinviata anche la sistemazione di piazza Sisto. Il cuore della città per il momento resterà tutto asfalto e con fioriere, come piaceva alla vecchia amministrazione di sinistra.

Fra gli interventi che stanno per decollare, spicca invece la contestata sistemazione di piazza Vacciuoli (900 milioni). Il Comune stanzierà inoltre un miliardo e mezzo per nuovi colombari nel cimitero. Imponente l'impegno finanziario sulle fogne: un miliardo e 700 milioni in via Piave e via Torino, un miliardo e mezzo per S. Rita e San Michele. L'adeguamento degli edifici scolastici alle norme di sicurezza comporterà la spesa di un miliardo. Novecento milioni verranno spesi per le scuole di Villapiana e Legino. Oltre 800 milioni verranno impiegati per rifare l'asfalto in numerose vie periferiche. Oltre un miliardo verrà stanziato per riportare a regime il torrente Letimbro. Imponente la spesa per migliorare la viabilità di corso Ricci e via Vittime di Brescia in vista dell'apertura dell'Ipercoop (1 miliardo). Fra gli arredi urbani, spicca il completamento di corso Italia con 540 milioni di spesa.

[e. b.]

VIA GNOCCHI VIANI

Incendio causato da petardo distrugge una carcassa d'auto

Una vecchia carcassa d'auto, da tempo abbandonata in via Gnocchi Viani, è andata distrutta in un incendio, probabilmente causato da un petardo. Sempre a causa di un botto, è bruciata la tenda di un bar in piazza Giulio II. [c. v.]

LUTTO

Ex maresciallo della Finanza muore di 89 anni

E' morto Giuseppe Piras, ex maresciallo della Guardia di finanza. Aveva 89 anni e lascia moglie e figli. I funerali si sono svolti ieri mattina nella chiesa di Nostra Signora della Neve alle Fornaci. [c. v.]

FERITA

Buttafuori è picchiato al veglione di Capodanno

Tenta di dividere due giovani che stanno litigando e viene picchiato. E' capitato la notte di Capodanno a un buttafuori, P.T., 26 anni, che era impegnato in un servizio di vigilanza in una discoteca di Cuneo. Al San Paolo lo hanno giudicato guaribile in 7 giorni. [r. p.]

ALBISOLA S.

Innervosito per i botti prende a pugni un giovane

Innervosito per lo scoppio dei petardi, prende a pugni un ragazzino di 15 anni. E' successo ad Albisola Superiore. M.B. è stato poi medicato in ospedale. I sanitari gli hanno riscontrato la frattura del naso. La prognosi è di 20 giorni. [a. z.]

LITE

Non gli piace il pranzo Aggredisce la moglie

Non gli piace il pranzo, litiga con la moglie e la picchia. La disavventura è capitata a una casalinga abitante alla periferia della città. La donna ha riportato contusioni ed echimosi giudicate guaribili in pochi giorni. [r. p.]

CELLE L.

Giocano sulla spiaggia e trovano una bomba

Una bomba da mortaio, risalente alla seconda guerra mondiale, è stata trovata ieri sulla spiaggia di Celle da alcuni ragazzini. L'ordigno è stato poi consegnato ai vigili. [a. z.]

COMUNE

Il consigliere Ugo Ghione critica i conti sulle mense

Il consigliere Ghione della Destra tricolore contesta i conti del Comune sulle mense scolastiche. Il consigliere di minoranza chiede se i fondi previsti a bilancio siano stati effettivamente spesi. [e. b.]

Simulazione di Franco Astengo in caso di elezioni imminenti

Proiezioni sul voto a Savona Crisi della Lega, ascesa di An

SAVONA. E se si votasse oggi? La politica a Savona vista attraverso la matematica. In attesa di sapere se il '96 sarà o meno un anno elettorale, c'è chi a Savona si sta divertendo ad analizzare la situazione politica sulla base di calcoli e proiezioni, schieramenti e alleanze Polo contro Centro-sinistra, il ruolo della Lega e di Rifondazione comunista. Ne emerge un quadro interessante.

Il politologo savonese Franco Astengo ha elaborato un complesso sistema di flussi elettorali dai quali è scaturita l'attuale situazione a livello regionale. Dice «La situazione politica nazionale non ammette pronostici ma è necessario continuare a esplorare i risvolti della politica. Ho preso in esame la situazione all'inizio dell'anno nei 14 collegi uninominali in cui risulta suddivisa la Liguria, per l'elezione della Camera dei deputati».

Le tendenze voto sono state ottenute utilizzando modelli matematici e tenendo conto degli esiti delle Politiche del '94, delle Regionali e Provinciali del '95 e degli esiti delle ricerche realizzate da diversi istituti. «Per rendere più credibili gli esiti - continua Astengo - ho raggruppato il campo dei partecipanti». Per la quota maggioritaria di sono stati presi in considerazione 4 blocchi centro-sinistra, Polo, Lega Nord e Rifondazione. Per la proporzionale otto schieramenti: Lega, pds (con laburisti, comunisti unitari e cristiano sociali), popolari, verdi, patto (con patto Segni, Si e Ad), An, Forza Italia (con Lista Pannella, Ccd, Cdu, federalisti e liberaldemocratici) e Rifondazione.

Ecco i dati. Proporzionale in Liguria: la Lega passerebbe dal 11,4 per cento del '94 a un 6,75; il pds e gli altri della sinistra dal 23,3 (con la Rete) a un attuale 31,11, i popolari dall'8 del '94 al 6,04 per cento, i Verdi dal 2,7 al 2,94, il Patto dal 9 (compresi Segni, psi e Adi) al 3,75, Alleanza nazionale dall'8 al 10,67, Forza Italia con il resto del Polo dal 28,1 (con Lista Pannella) all'attuale 30,44 per cento: Rifondazione comunista dall'8,2 all'8,28.

Ecco il maggioritario nei collegi che interessano la provincia di Savona. Collegio 2 (Imperia-Alassio): Rifondazione 6,88 per cento, Centro-sinistra 31,01, Lega 10,50, Polo 51,57. Collegio 3 (Albenga- Spotorno-Carcare) Rifondazione 7,98, Centro-sinistra 33,81, lega 9,46, Polo 48,70. Collegio 4 (Savona-Cairo) Rifondazione 10,21, Centro-sinistra 46,45, Lega Nord 6,71, Polo 36,59. Collegio 5 (Varazze-Ge Ponente) Rifondazione 9,26, Centro-sinistra 48,57, Lega 6,48, Polo 33,66. Un rapido calcolo sull'attribuzione dei seggi a livello regionale assegnerebbe, in caso di 4 candidati distinti, 7 seggi a testa a Polo e Centro-sinistra, situazione con la Lega alleata al Polo. Con i voti di Rifondazione (desistenza) verso il centro-sinistra i collegi sarebbero 9-5 a sfavore del Polo. Con la desistenza di Rifondazione e Lega Nord verso il Centro-sinistra l'esito sarebbe di 12-2.

[p. pq.]

Camion in precarie condizioni circolano grazie a un trucco

Tir a rischio sulle strade

Con nuovi sequestri si allarga l'inchiesta della polizia sulle false revisioni
Nei guai i titolari di un'agenzia di pratiche auto, un meccanico e un salonista

SAVONA. Si allarga l'inchiesta della polizia stradale sulle revisioni «fantasma» che consentono a camion e auto, in precarie condizioni, di circolare tranquillamente.

Negli ultimi giorni, gli investigatori avrebbero scoperto altri autotrasportatori in regola che rischiano una denuncia per «uso di un atto falso» e il sequestro del camion. Stando a quanto trapelato si tratterebbe di camionisti abitanti nella Riviera di Ponente e in Val Bormida che avevano trovato il modo di aggirare l'obbligo della revisione annuale (è prevista per gli autotreni con un carico superiore ai 35 quintali) e di risparmiare grosse cifre: con appena 250 mila lire riuscivano ad ottenere da un'agenzia di pratiche che ha sede nel Savonese, la falsa attestazione. Si tratta di vero e proprio business - spiegano al Comando della polstrada in corso Ricci - che non interessa soltanto la provincia di Savona. Le indagini, infatti, si stanno estendendo anche in altre regioni del Nord, fra le quali il Piemonte».

Nell'indagine della Stradale, coordinata dai giudici della pretura, sono finiti anche il titolare di un'officina meccanica e un salonista che lavoravano a stretto contatto con l'agenzia di pratiche auto. Secondo i primi accertamenti, le revisioni «fantasma» venivano fatto apponendo sulla carta di circolazione presentata dal camionista un timbro e la firma falsi di un funzionario della Motorizzazione. Gravi le accuse che sono contestate dalla polizia: falso materiale in atto pubblico e truffa ai danni dello Stato.

[c. v.]

VIA LEOPARDI

Un furto da 90 milioni

Furto da 90 milioni in un appartamento di via Leopardi nel quartiere di Santa Rita. Il colpo è stato messo a segno, molto probabilmente nella notte di Capodanno, mentre i proprietari erano fuori Savona. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, i ladri sono entrati nell'alloggio dopo aver forzato la serratura della porta e hanno razziato tutto quello che hanno trovato: oggetti d'oro, denaro, persino titoli di credito. Il furto è stato scoperto soltanto ieri mattina quando i proprietari sono ritornati a casa. Non hanno potuto fare altro che denunciare l'accaduto ai carabinieri. Ieri mattina, un falso idraulico è entrato in un appartamento di via Traversagni con il pretesto di riparare un tubo dell'acqua. È impadronito dei soldi (75 mila lire) che la proprietaria teneva in una borsa. N.M., 45 anni, abitante ad Albissola, ha invece denunciato il furto di due pellicce di visone. [c. v.]

IL QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Savona, Cooperarci fa politica

In relazione alla lettera a firma si Francesca Del Buono, che senz'altro ha il pregio di riportare l'attenzione su di un servizio essenziale, esistente peraltro in quasi la totalità delle principali città, ci dispiace constatare che, ancora una volta, il nome Cooperarci viene associato ad una idea politica o peggio partitica.

La Cooperarci è una cooperativa sociale di tipo A, che gestisce dal 1983 servizi sociali, partecipando a regolari gare di appalto indette dai Comuni della nostra provincia.

I soci lavoratori della cooperativa sono tutti educatori professionali e figure professionali del settore che operano nel campo dei servizi sociali senza alcuna connotazione di carattere ideologico, proprio perché di lavoro si tratta e non di impegno politico.

L'Informagiovani in precedente gestione Enaip-Progetto Polo, chiuso dal gennaio '95, è stato nuovamente appaltato dal Comune nel settembre e successivamente riaperto. Invitiamo quindi la signora Del Buono, e chiunque altro volesse, a visitarlo e a constatare di persona la professionalità dei nostri operatori e il livello culturale di servizio. Per chiarimento, per informare.

Cooperarci, Savona

Nessun rispetto per le nuove aiuole

Spiace vedere come spesso la buona volontà di un'amministrazione comunale, in questo caso quella di Savona, e - fatto assai più grave - i soldi dei contribuenti, vengano ignorati dai soliti maleducati. In particolare mi riferisco a certi proprietari di cani che permettono alle loro bestiole di scorrazzare liberamente nelle nuove aiuole di corso Italia, ricostruite di recente con fatica di chi ha lavorato, disagi di chi ha sopportato i cantieri e denaro pubblico. E' vero che il Comune avrebbe potuto fregarsene dell'estetica e recintarle con una bella grata in metallo, ma così si può arrivare sempre agli estremi per difendere il bene pubblico e le cattive abitudini di certi maleducati.

Lettera firmata, Savona

Minoranze «zittite» colpa di una circolare

Una circolare del prefetto invita i consiglieri di minoranza a non intasare i Consigli comunali con le loro interpellanze o comunque di richiedere la risposta scritta.

Questa circolare è veramente una bomba vagante per tutte le minoranze. Il primo insulto alle minoranze proviene da un sindaco che testualmente afferma: «L'iniziativa del prefetto è quanto mai opportuna. I Consigli comunali sono ormai diventati degli show delle minoranze». Affermazione come questa dovrebbe spaventare e far riflettere le persone che amano la libertà e la democrazia.

Francesco Alborante
consigliere comunale
«Gruppo autonomo»
di Pietra Ligure

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Savona e tutta la provincia: (telefono 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri dir. per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.069 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Cerisle: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

Orario di turno: dalle 8,30 alle 19,30:
Alla Torretta: via Paleocapa 3, tel. 851889.
Farina: via Manzoni 13, tel. 827.498.
Fascia: via Boselli 24, tel. 860.556.
San Francesco: corso Tardy e Benech 108, tel. 800.402.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Dalla Fornara, c. Italia 153, tel. 827.202

Sono inoltre reperibili:
Comunale: via Vinci 56, tel. 645.184.
Comunale: via Sauro, tel. 51.701.
ALBISOLA SUPERIORE
Abi 3, Lucelo: via Partigiani 5, tel. 489.242.
ALBISOLA MARINA
Fontana: via Biglieti 24, tel. 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Borghetto, Comunale: via Europa 33, tel. 871.013.
CAIRO MONTENOTTE
Mannelli: via Roma 75, tel. 503.865.
CERIALE
Nan: lungomare Diaz 63, tel. 880.022.
FINALE LIGURE
Assirelli: via Fiume 2, tel. 680.623.
LOANO
San Giovanni: via Garibaldi, tel. 677 171.
Ciglioli: p.zza Italia, tel. 664.017.
NOLI
Monte Ursino: c.so 10, tel. 748.236.
PIETRA LIGURE
Finadri: via Montaldo 14, tel. 628.036.
VADO LIGURE
Mazzadra: via Aurelia 136, tel. 880.231.
VARAZZE
San Nazario: piazza XXIV Maggio 11, tel. 934.682

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì).
Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze e Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167017737 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono 167017737 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: telefono 824.444 o numero verde 167017737.

STATO CIVILE

SAVONA 2

NATI. Fabio De Benedetti, Maria Maramotti.

. Silvio Martinelli e Licia Valente.

MORTI. Angela Sirito ved. Manzino, di 71 anni, abitante a Sassello in località Viorina 6; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Sassello.

Giuseppe , di 62 anni, abitante a Savona in piazza Lavagnola 17/5; i funerali si svolgeranno oggi alle nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio. Maria Barbano ved. Nocelo, di 92 anni, residente a Savona in corso Mazzini 26/10; trasporto oggi alle 8,30 al cimitero di Zinola.

Angela Cepollina, di 79 anni, abitante a Celle in via Biestri 8/12, trasporto diretto oggi alle 7,45 al cimitero di Celle. Guglielma Zigoli Tondelli, di 90 anni, abitante a Savona in via Montenotte 21/1; il trasporto diretto è stato fissato per questa mattina alle 9,45 al cimitero di .

Accursio Marchelli, 74 anni, abitante a Savona in via Zara 12/4; i funerali si svolgeranno oggi 10,45 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

APPUNTAMENTI

Savona

L'Auser festeggia la Befana

Prosegue l'attività del centro sociale «Argento vivo», istituito dall'Auser e dalla Terza Cisoscrizione nella sede di corso Tardy e Benech 14 (telefono 83.10.331). Dopo i giochi in compagnia organizzati ieri pomeriggio, il prossimo appuntamento è con una festa dal titolo «Anticipiamo la Befana», prevista per venerdì prossimo.

[a. z.]

Quiliano

Tre gite con il gruppo La Rocca

Sono tre gli appuntamenti del mese di gennaio le escursioni organizzate dal gruppo «La Rocca» di Quiliano, presieduto da Graziano Giusto. Il primo è dal 7 al 14 con una settimana bianca a Champoluc. Il 14 gennaio è prevista un'escursione a Finalborgo e Rocca di Perti con l'organizzazione di Mario Marchisio e Riccardo Vicino. Infine, il giorno 28 gita a Montagna e ai Cinque ponti con gli accompagnatori Simone Lavagna e Alessio Pirotto.

[r. p.]

Il decreto governativo interessa anche le zone liguri colpite lo scorso autunno

Alluvione, primi soldi dello Stato

Entro un mese le prefetture trasmetteranno l'elenco dei Comuni destinati ai contributi
Le norme che riguardano imprese artigianali e commerciali, aziende agricole e privati

Nell'autunno scorso l'opera generosa dei volontari ha contribuito a ridurre i danni provocati dall'alluvione

SAVONA. Il governo ha finalmente emanato il decreto in favore delle zone colpite dall'alluvione dello scorso autunno. Il provvedimento, che è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 30 dicembre, riguarda le vittime dei nubifragi che hanno colpito la Liguria il 25-26 settembre, il 6 ottobre e il novembre . I benefici estesi inoltre a coloro che hanno subito danni dalle calamità che si verificate in Calabria, Campania, Friuli, Puglia, Sicilia, Toscana, Veneto e Umbria. Il documento è stato reso noto dai deputati Canavese (Forza Italia) e Camoirano (pds) che da alcuni mesi avevano sollecitato un intervento in favore degli alluvionati.

Gli stanziamenti ammontano per il momento a 130 miliardi complessivi e costituiscono un primo aiuto per riavviare attività imprenditoriali, ricostruire o restaurare abitazioni e immobili danneggiati. Il provvedimento naturalmente esclude l'accesso ai benefici previsti dalle leggi sulle calamità naturali.

I beneficiari. Entro trenta giorni dalla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta ufficiale, il Consiglio dei ministri dovrà emanare un nuovo provvedimento in cui verranno elencati i Comuni che, essendo stati colpiti dall'alluvione, potranno usufruire di finanziamenti e agevolazioni. La lista verrà compilata dal presidente della giunta regionale in base alle segnalazioni della Prefettura.

Trenta miliardi alle imprese. Per la ripresa dell'attività produttiva è previsto un contributo pari al 30 per cento dei danni subiti dei beni mobili e immobili sino ad un massimo di 300 milioni per ciascuna impresa. Il provvedimento riguarda industrie, attività commerciali, artigianali e di servizi. Le domande dovranno essere presentate in Prefettura entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto. Il ministero dell'Industria, per far fronte a queste richieste, avrà una disponibilità di 30 miliardi.

Aziende agricole. Verranno applicate le norme previste dalla legge 185. Gli stanziamenti verranno attinti dal Fondo nazionale per l'agricoltura che in quest'occasione sarà incrementato di 10 miliardi.

Contributi ai privati per le abitazioni. Il governo ha previsto un contributo pari al 60 per cento delle spese necessarie a ripristinare i danni subiti dalle case alluvionate. Per ottenere il finanziamento è necessario che le abitazioni siano comprese nel territorio dei Comuni che verranno riconosciuti alluvionati, che si tratti di immobili regolarmente edificati e registrati a catasto. Riceveranno i fondi solo i proprietari degli immobili distrutti o danneggiati al punto da costringere il sindaco ad ordinanza di sgombero. Quest'ultima norma restringe notevolmente la possibilità di accedere ai benefici.

Contributi per immobili. Per gli immobili che non destinati ad uso abitativo, è previsto un contributo pari al 50 per cento delle somme necessarie al ripristino del danno. Anche in questo caso le provvidenze del governo scatteranno solo se gli immobili sono stati distrutti o danneggiati al punto da indurre il sindaco ad emettere l'ordinanza di sgombero. Per le case e per gli immobili destinati non ad uso abitativo, ogni Regione avrà a disposizione nel 1995 un fondo di 4 miliardi.

Trenta miliardi per interventi di protezione civile. Il governo ha stanziato inoltre 30 miliardi che serviranno ad evitare situazioni di pericolo o a prevenire il verificarsi di danni maggiori a cose e persone.

Enti locali. Regioni, Province, Comuni, Comunità montane abbiano subito danni avranno la possibilità di effettuare interventi per il ripristino dei danni sino ad un massimo di miliardi (e. b.)

DIBATTITO

Ma Savona è pronta per un futuro turistico?

LA «provocazione» lanciata da La Stampa ha un duplice merito: da un lato, suscita riflessioni sulle prospettive economiche ed urbanistiche di Savona alla vigilia di un «grande Mediterraneo» destinato a far da cerniera tra l'Europa continentale e l'Africa del Nord; dall'altro, permette di rivisitare senza stereotipi il passato di una città di grandi e piccole fabbriche, nate nella seconda metà del 19° secolo con l'apporto di capitale e progettualità stranieri (francese, belga e svizzera), dalla siderurgica Tardy e Benech all'industria dei canditi Allemand.

Per la prima questione, viene da chiedersi se Savona sia pronta ad affrontare un'economia da terziario avanzato, con sviluppo di attività turistiche, gestione di beni e servizi socio-culturali (università, musei, centri di educazione permanente, strutture di accoglienza per i nuovi poveri) e creazione di un piano urbanistico che valuti nuove ondate migratorie, trasformazione dei quartieri e modelli per un'edilizia popolare di qualità.

Leggendo il Piano territoriale costiero della Regione, la risposta non è certamente facile. In primo luogo, il porto è sottratta l'antica vocazione commerciale e la prossima destinazione d'uso del bacino viene individuata solo nella nautica da diporto, con una serie di considerazioni che fanno pensare ad un futuro post-industriale e ai cosiddetti sistemi economici complessi. E poi si notano come il condizionare pesantemente la funzione commerciale dello scalo sia stato il cattivo collegamento con le infrastrutture e la rete di comunicazione

Il porto di Savona è impegnato in faticosa ripresa come scalo commerciale ma secondo la Regione dovrebbe privilegiare la nautica da diporto

Finora, per il trasporto delle merci, sono risultate sottoutilizzate la ferrovia e la funivia, mentre è prevalso un trasporto su gomma che ha giocato il ruolo di killer. Se la mancanza di connessioni logiche tra il vecchio bacino e la città ha decretato la morte del porto commerciale, non si vede come tale carenza possa garantire la vita di un centro turistico, direttamente proporzionale alla velocità e all'articolazione degli scambi. Analizzando poi la storia di Savona, fino a che punto questa città che rimpiange le sue fabbriche è stata in grado di assimilare una mentalità veramente industriale, che si ispiri cioè proprio alla capacità di organizzare il cambiamento e di rivedere i criteri di diffusione di beni e servizi? La lunga mano degli stranieri nell'Ottocento, il corporativismo delle piccole aziende (cantieristica navale durante il fascismo o l'inefficienza dell'industria di Stato nell'ultimo periodo forse hanno rappresentato ostacoli di prima ordine. Oggi, dalle ceneri di Ilva, Servettaz-Metalmetron, vetrerie Viglienzoni, dall'agonia della Magrini qualche saggio vede nascere l'economia dell'ospitalità. Più di 60 anni fa, i dirigenti savonesi si proponevano invece di stabilire un equilibrio tra industria e ambiente, tra porto commerciale e porto turistico, con l'intento di evitare lacerazioni

Nel 1933, l'ingegner Borioli Serre presentava agli amministratori un ambizioso dossier, in cui erano contenute proposte per spostare l'Ilva verso la rada di Vado, con un collegamento tra Aurelia e ferrovie nelle zone di Fornaci e Zinola. L'intento era quello di decongestionare l'area del porto e liberare terreni destinati a edilizia residenziale e turismo. L'esempio proveniva da Genova, dove era stata risanata la Foce. Poi, Borioli Serre concludeva: «La stampa, il sindacato ingegneri, l'Unione Industriali vogliano comprendere l'opportunità di occuparsi del risanamento di cui scrivo, anche se dovesse costar far sacrificio di qualche particolare interesse». Oggi, l'esigenza di collaborare per Savona si ripropone, forse con maggior drammaticità, considerando l'impegno etico verso le generazioni future.

Graziella Arazzi
consigliere Prima Circoscrizione

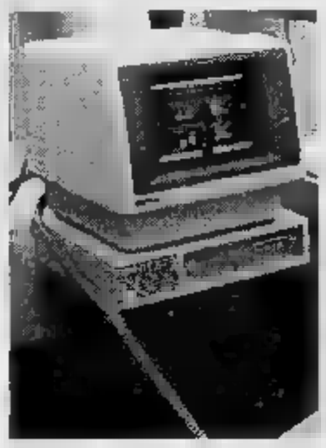
Il grave inconveniente potrebbe essere frutto di un sabotaggio

Albisola, è caccia al virus che blocca computer comunale

ALBISOLA SUPERIORE. La rete informatica del Comune è andata in tilt e così gli uffici anagrafe, bilancio e tributi sono bloccati dal 29 dicembre. L'insolito che ha colpito l'Ibm AS 400 avrebbe introdotto un'anomalia nel sistema computerizzato che, oltre a danneggiare i programmi, ha anche fatto andare metaforicamente in corto circuito importanti componenti del sistema operativo paralizzando l'attività degli uffici comunali.

Ma Albisola Superiore non è il solo Comune ad aver subito la cancellazione dei programmi proprio in chiusura dell'anno: analoghi problemi sull'Ibm AS 400 si sono avuti a Imperia, Diano Marina, Alassio e in altri cinquanta Comuni d'Italia.

Le risultanze dei primi accertamenti fanno pensare a un atto di pirateria, forse un sabotaggio compiuto ai danni della società responsabile dell'installazione degli impianti. Ma, in attesa di fare definitiva chiarezza sull'anomalia dei sistemi, il problema più urgente da risolvere è quello di normalizzare i servizi a beneficio degli utenti che, per un certificato anagrafico, dovranno attendere qualche giorno. Le carte d'identità, ad esempio, dovranno essere rilasciate a mano e così altri certificati.



In Liguria «attentati» ai computer?

«Ci siamo accorti dell'inconveniente al sistema software il giorno 29, quando abbiamo svolto le procedure di chiusura dei terminali - spiegano i tecnici informatici del Comune di Albisola - ma l'aspetto più grave consiste nel fatto che fino a quando il fornitore dei dischi e del sistema non scoprirà l'origine dell'anomalia riconducendo tutto alla normalità, saremo bloccati e non potremo più accedere ai programmi».

I primi ad accorgersi del blocco stati i dipendenti del Comune di Imperia che sabato non sono riusciti a rilasciare agli utenti che ne facevano richiesta la nuova carta d'identità in sostituzione di quella scaduta, documento necessario a chi desiderava trascorrere il Capodanno in Francia.

Da ieri, gli esperti della società Sant'Agostino, che ha installato il sistema, si sta comunque occupando di ripristinare servizio e terminali negli uffici imperiesi e nei prossimi giorni analogo intervento sarà compiuto ad Albisola. (a. z.)

Contrasti tra Celle, Varazze, Cogoleto, Arenzano e le Albisole

Sognano il «Golfo del Beigua» ma litigano per realizzarlo

CELLE L. Il «Golfo del Beigua» stenta a decollare. Il sindaco di Celle, Acquilino invita i rappresentanti dei Comuni che hanno firmato l'accordo a tirarsi indietro e a far partire il progetto volto al rilancio dell'immagine turistica di Albissola Marina, Albisola Superiore, Celle, Varazze, Cogoleto e Arenzano.

A rallentare la stesura di un programma comune che avrà come obiettivo il creare una vera forza di collaborazione interprovinciale in diversi settori e problematiche che toccano gli enti locali, sembra siano le recenti posizioni dei Comuni di Arenzano e Varazze in relazione agli accordi sui risarcimenti relativi al caso-Haven. Pare infatti che la Giunta abbia fatto retromarcia sull'ipotesi, concordata recentemente con Cogoleto e Celle, in base alla quale Arenzano e Varazze accettavano di chiedere ai liquidatori 17 miliardi e mezzo: cinque per Arenzano, Cogoleto e Varazze; due e mezzo per Celle. La decisione di Arenzano e Varazze (che fanno capo allo stesso legale, il quale aveva chiesto a titolo di risarcimento dei danni Haven circa 60 miliardi) avrebbe suscitato malumori tra i sindaci con il conseguente blocco delle iniziative e di tutte le procedure necessarie ai primi cittadini per dare corpo al progetto «Golfo del Beigua».

Il sindaco di Celle, Sergio Acquilino

Si andrà in porto, l'alleanza avrà per obiettivo il rilancio turistico dei paesi al confine tra le due Province liguri che organizzeranno manifestazioni comuni e daranno vita a progetti nei quali tutti gli enti rappresentati potranno dire la loro avvalendosi di una maggior forza anche nei confronti di Province e Regione.

Tra i primi progetti, c'è la realizzazione di un'unica passeggiata a mare che potrebbe collegare Arenzano a Celle sfruttando il tracciato dell'ex ferrovia e che fornirebbe una prima forte immagine dell'operatività tra i Comuni. «E' importante che "Golfo del Beigua" decolli in questi primi mesi dell'anno - ha commentato il sindaco Acquilino - per poter essere attivi entro l'estate e varare iniziative comuni superando ogni contrasto. Per questo motivo, entro la prossima settimana, scriverò ai colleghi invitandoli a impegnarsi nell'organizzazione di un incontro operativo». (a. z.)

La Provincia potrebbe decidere la riapertura dei termini della caccia a un numero chiuso di capi

Pericolo-cinghiali, forse si torna a sparare

E dal prossimo anno, battute al capriolo. L'Enpa sul piede di guerra

SAVONA. Chiusa la caccia al cinghiale e alla volpe, i cacciatori savonesi riporranno definitivamente le «doppiette» sino all'apertura della prossima stagione venatoria? Non è detto, perché l'amministrazione provinciale, proprio in questi giorni, sta valutando in serie di incontri la possibilità di autorizzare nuove battute speciali da effettuarsi a breve termine.

«Dopo le verifiche con i cacciatori e gli agricoltori - annuncia l'assessore alla Caccia e Pesca, Pier Luigi Pesce - decideremo se dare il nulla-osta. Le battute programmate rappresentano, tuttavia, una soluzione ai problemi legati alla presenza di cinghiali, evitando che accadano nuovamente episodi come quelli verificatisi la estate, quando decine di agricoltori dovettero registrare gravissimi danni alle colture».

Nel della stagione, conclusasi domenica scorsa, i cinghiali abbattuti in base ai dati forniti dall'ufficio provinciale, sono stati mille e 700 (contro una presenza censita che si aggira sulle mila unità), anche se non è da escludere che il numero effettivo possa essere ben più alto. Inoltre, risulta siano state abbattute volpi.

Insomma, una sorta di piano di prevenzione, anche per evitare grattacapi ai presidenti degli ambiti che, la nuova legge, in di danni dovrebbero sborsare di tasca propria. Prospettiva, quella di nuove battute, che - è facile prevederlo - non mancherà di sollevare accese proteste da parte degli animalisti e, in particolare, dei volontari dell'Ente Nazionale Protezione Animali, agguerritissimi, che per risolvere i problemi legati ai cinghiali da tempo immemorabile invocano inutilmente «soluzioni tecniche».

Così come solleverà polemiche ancora più aspre la decisione di aprire, dalla prossima stagione e per la prima volta, la caccia al capriolo, animale sino ad ora protetto. Caccia a numero chiuso per partecipare alla quale le «doppiette», come previsto dalla legge regionale, dovranno sostenere un apposito corso.

Le iscrizioni, che si sono aperte ieri, prevedono un numero massimo di 40 partecipanti. «Numero - aggiunge l'assessore - che tuttavia, in base alle richieste, potrebbe aumentare».

Già lo scorso anno, l'Enpa, in lettera alla Provincia aveva chiesto che la caccia al capriolo venisse cancellata dai programmi ma, a quanto pare, anche in questa occasione la voce è rimasta inascoltata.

L'assessore Pier Luigi Pesce

Biglietto fortunato in Francia per un camionista di Albisola Superiore

Oltre oceano con il «gratta e vinci»

Viaggio per due persone del valore di dieci milioni

ALBISOLA S.

ALBISOLA SUPERIORE. La dea bendata di Francia bacia un camionista di Albissola e gli fa vincere il primo premio del «Grand Jeu Maty», gioco natalizio della Costa Azzurra. L'autista, M. C., nel suo ultimo viaggio Oltralpe per conto di una ditta savonese, ha ricevuto da un distributore di benzina Aix-en-Provence un sacchetto omaggio che conteneva una sorta di guida turistico-gastronomica, un pacchetto di raffinati e delicati biscottini francesi e un «gratta e vinci».

Rientrato ad Albissola per l'ultimo dell'anno, il camionista ha grattato la cartolina e ha scoperto i sei «arati grazie ai quali si è aggiudicato il primo premio del gioco natalizio francese valido per un viaggio per due persone a scelta tra le seguenti località: Messico, Antille e Tenerife, per il valore di dieci milioni, da effettuarsi entro il 1996. (a. z.)

ALBISOLA S.

«Non chiudete la stazione»

L'amministrazione comunale, venuta a conoscenza delle voci ufficiose in base alle quali la direzione compartimentale delle Ferrovie avrebbe deciso di disattivare la stazione da febbraio, si muovendo per riuscire a mantenere il servizio e a giorni preparerà una lettera che andrà ad aggiungersi ai numerosi messaggi di protesta che gli utenti hanno già inviato al Compartimento di Genova chiedendo di mantenere in attività il servizio e ripristinare gli orari di apertura della biglietteria, drasticamente ridotti negli ultimi tempi per la necessità di contenere i costi.

La preoccupazione di sindaco e assessori è anche ispirata da motivi di ordine pubblico. La stazione di potrebbe infatti trasformarsi in ricettacolo di vagabondi e senzatetto. Per quanto riguarda poi le esigenze degli utenti, la maggior parte dei quali pendolari provenienti dalle località dell'entroterra come Ellera, Stella, Sassello, Urbe, il problema più serio riguarderebbe il servizio di biglietteria. E se per un viaggio di breve durata sarà possibile acquistare il biglietto presso una tabaccheria o un bar convenzionati, per la prenotazione di una cuccetta, per l'acquisto di un supplemento rapido o di un biglietto con percorrenza superiore a 200 chilometri, l'utente dovrà rivolgersi alla stazione di Savona o a quella di Varazze, visto che anche lo scalo di Celle è stato disabilitato. (a. z.)

Una stufetta, forse difettosa, ha saturato la stanza di monossido di carbonio

Intossicati dal gas alle Manie

Finale, una bambina di due anni e i suoi genitori hanno rischiato di morire asfissiati
Dopo una notte trascorsa al pronto soccorso del Santa Corona ieri sono stati dimessi

FINALE L. Hanno rischiato di morire asfissiati dal monossido di carbonio che, lentamente, stava invadendo la stanza da letto priva di ossigeno. E' la drammatica avventura accaduta ad una famiglia di Varigotti lunedì sera. I tre intossicati dal gas sono Marco Luppi, 40 anni, la moglie Mirella, 36 anni e la loro figlia Iara di poco più di 2 anni. Per fortuna Marco Luppi si è accorto di quanto stava succedendo e, sia pure indebolito dal monossido di carbonio inalato, è riuscito ad aprire le finestre di casa e a telefonare alla Croce Verde di Finalborgo e alla Croce Bianca di Varigotti.

Teatro della drammatica vicenda una casa di regione Isasco, un gruppo di abitazioni sparse ed isolate lungo la strada che da Varigotti porta all'altopiano delle Manie. Le case, nella zona, distano centinaia di metri l'una dall'altra e, molto spesso, hanno come unica strada di accesso degli stretti sterrati. L'abitazione della famiglia Luppi è un bel rustico ristrutturato. Per scaldare gli ambienti, soprattutto la camera da letto dove dorme anche la piccola Iara, c'è bisogno anche di una stufetta. E proprio la stufetta, forse difettosa, ha rischiato di far morire l'intera famiglia.

Lunedì sera la coppia è andata a dormire presto assieme alla piccola Iara. La stufetta era accesa. Verso le 22,30 Marco Luppi si è reso conto che qualche cosa non andava. Si è alzato letto, ha capito che nella stanza l'ossigeno si stava ormai esaurendo e al suo posto si stava sostituendo il pericolosissimo monossido di carbonio, il gas che si crea con la combustione dell'ossigeno e che in moltissimi casi ha provocato la morte di migliaia di persone che, nel sonno, non si sono accorte di quanto stava succedendo.

La villa di Isasco dove la famiglia Luppi ha rischiato

Marco Luppi, pur fosse indebolito dall'inalazione del gas, è riuscito a raggiungere la finestra e a spalancarla. Ha tentato di rianimare moglie e figlia telefonando, nel frattempo, alle pubbliche assistenze. Per raggiungere la casa di Isasco i volontari hanno dovuto cercare tra la miriade di vie e stradine sterrate ma, in poco tempo, sono riusciti a trovare la strada giusta. Le due ambulanze hanno caricato la famiglia e, a sirene spiegate, si sono dirette verso l'ospedale Santa Corona a Pietra Ligure. La tempestività dell'intervento e la prontezza di riflessi di Marco Luppi hanno fortunatamente limitato i danni.

I medici del pronto soccorso del Santa Corona hanno subito prestato ai tre feriti le necessarie. Le loro condizioni, anche quelle della piccola Iara, erano buone, solo un po' di torpore per i gas inalati. Per tutta la notte la famiglia è rimasta nell'astanteria del pronto soccorso medico sotto osservazione. Nonostante la relativa gravità delle loro condizioni non è stato mai necessario trasferire nessuno dei tre nel reparto di rianimazione. Già ieri pomeriggio, dopo ulteriori analisi e controlli, Marco Luppi, Mirella e la piccola Iara hanno potuto fare ritorno nel rustico di Isasco. Secondo i medici sono completamente fuori pericolo e, tra qualche giorno, saranno completamente ristabiliti.

A Finale Ligure la famiglia Luppi non è particolarmente conosciuta. Nella casa di Isasco i tre abitano da diversi anni ma il loro lavoro (Marco è artigiano, Mirella esercente) si svolge prevalentemente tra Noli e Spotorno. Nonostante non siano molti noti, a Finale Ligure ieri mattina se ne parlava d'altro che della vicenda Varigotti. A colpire soprattutto il fatto della piccola Iara. E nel pomeriggio, quando si è diffusa la notizia che le condizioni dei tre erano tali da consentire ai medici di firmare le dimissioni, in molti hanno tirato un sospiro di sollievo.

Stefano Pezzini

Inutile caccia al possessore della schedina record

Senza nome il fortunato della supervincita al Totip

ALBENGA. Rimane ignoto il nome del fortunato giocatore che, con una schedina del Totip dal valore di 6400 lire di colonna ha realizzato una vincita di 775 milioni e 804 mila lire, record assoluto per questo concorso. La schedina quasi miliardaria è stata giocata alla Tabaccheria Ansaldi di viale Martiri della Libertà dove, anche nella giornata di ieri, molti curiosi si sono radunati nella speranza (ovviamente vana) di individuare il fortunato scommettitore.

Molti hanno sottolineato come la dea bendata abbia veramente contribuito alla vincita, ricordando che il concorso di sabato scorso ha premiato i 10, considerato che ben due corse (per un totale di quattro segni in schedina) sono state annullate per il maltempo.

Afferma Renato Ansaldi, uno dei titolari della tabaccheria assieme al padre Luciano: «Come in ogni vincita che si rispetti il nome del giocatore fortunato è destinato a rimanere anonimo. L'unica cosa certa è che si tratta di un giocatore occasionale: difficilmente uno scommettitore puro acquista schedine precompilate.

Aggiunge il titolare del bar: «E poi non è detto che sia residente ad Albenga: durante il periodo natalizio sono numerosi i turisti che hanno visitato la città. E non dimentichiamo che proprio in questi giorni si è svolto il concorso pianistico, che da sempre richiama numerosi appassionati».

L'interno della tabaccheria fortunata e, nel riquadro, il titolare Luciano Ansaldi

Intanto la notizia della clamorosa vincita ha suscitato entusiasmo negli ambienti dell'ippica.

Afferma Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'Ippodromo dei Fiori, i dirigenti della Totip confidavano in un colpo grosso per rilanciare il gioco soprattutto dopo le vincite di altre lotterie. Penso che questa schedina miliardaria abbia dato impulso al concorso. Già questa settimana il montepremi, c'è da giurarlo, salirà notevolmente». Con la speranza che la fortuna bussi di nuovo.

Dieci giorni fa a Savona, questa volta con il Totocalcio, è stato realizzato, al bar Ciarlo di via Niella, un «tredici» che ha fruttato al fortunato vincitore quasi un miliardo.

E anche in questa circostanza, a dispetto dei numerosi sistemisti che ogni settimana spendono centinaia di migliaia di lire, dovrebbe essere stato un giocatore occasionale a brindare alla fortuna. [g. o.]

Il Piano regolatore punta all'ambiente

Tovo approva il Prg e vuole più turismo

TOVO S. GIACOMO. Il Consiglio comunale di Tovo San Giacomo ha approvato il Piano regolatore generale. Si tratta di uno strumento urbanistico restrittivo per quello che riguarda la costruzione di abitazioni mentre cerca di rilanciare il paese nel settore del turismo valorizzando l'ambiente. I cittadini di Tovo hanno adesso alcune settimane di tempo per presentare le osservazioni al Piano regolatore. «L'obiettivo è quello di arrivare alla definizione di uno strumento che metta insieme le esigenze di sviluppo con gli interventi specifici sulle infrastrutture. La viabilità, i parcheggi, l'arredo urbano devono avere la capacità di migliorare la capacità abitativa del nostro paese. Nei quindici anni che sono trascorsi tra il primo Prg e l'attuale sono cambiate le condizioni sociali ed economiche, sono entrate in vigore nuove leggi, si è posto con più attenzione il problema ambientale», spiega il sindaco Luigi Barlocco.

Il precedente Piano regolatore, approvato dal Consiglio comunale nel 1976 è diventato operativo nel 1984, aveva ipotizzato un Comune in crescita sino a mila e abitanti nel 1995. «E invece la popolazione è di 2 mila abitanti. Abbiamo cercato di inserire interventi che favoriscano il consolidino la residenza vera, non la seconda casa. Per questo abbiamo voluto favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente. Il nostro entroterra presenta ancora, nonostante tutto, delle grosse potenzialità turistiche. Questo Piano regolatore va nel senso di un miglioramento ambientale», commenta ancora Barlocco. E aggiunge: «Nell'ottica di una migliore gestione delle risorse ambientali, per esempio, abbiamo previsto il risanamento nelle discariche e la zona di interesse naturalistico lungo il Maremola». Nelle intenzioni dell'amministrazione comunale di Tovo c'è quella di fare del borgo un centro turistico qualificato in grado di attirare una clientela di tipo ambientalista. [a. r.]

Capodanno senza balli per mancanza dei permessi rilasciati dalla Commissione provinciale di vigilanza

Alassio, è polemica per i veglioni vietati

Gli alberghi erano stati diffidati dall'organizzare le feste

ALASSIO. Ma allora, nella notte di fine anno, gli ospiti degli alberghi hanno ballato per salutare il nuovo anno? La Commissione di vigilanza provinciale, infatti, non aveva espresso il suo parere, visto che le richieste presentate da venti tra alberghi e ristoranti alassini sono arrivate solo il 27 dicembre. La mancanza del parere della commissione ha avuto l'effetto di spegnere gli stereo nei saloni degli alberghi della «Baia del Sole»?

La domanda è per ora senza precisa risposta. Dice infatti il neopresidente dell'Associazione albergatori Enrico Mantellassi: «Gli albergatori interessati al problema hanno deciso di delegare l'Associazione a spiegare la propria posizione. E lo faremo oggi con un comunicato stampa ufficiale».

«Diciamo che abbiamo ballato, anche se tutto è andato liscio perché i turisti si sono divertiti lo stesso grazie agli animatori i quali hanno fatto in modo di tenere allegra la compagnia», così dichiara, pienamente soddisfatto, un albergatore alassino che avrebbe dovuto organizzare il veglione.

Il presidente Enrico Mantellassi

Al Commissariato di Alassio rispondono di non aver effettuato, nella notte di San Silvestro, nessun intervento per feste danzanti non in regola con i permessi non rilasciati dalla commissione di vigilanza (deve stabilire i requisiti di sicurezza delle sale ove si svolgono le danze). Non solo. In via preventiva, per aver poi effettuare antipatici interventi repressivi nei confronti delle feste da ballo non autorizzate, la Polizia ha compiuto un giro di verifica della situazione durante il quale sono stati diffidati gli alberghi intenzionati ad organizzare, anche se solo per i propri ospiti, il trattenimento danzante.

Il problema è vecchio di anni. Ma viene sollevato sempre alla vigilia della sua scadenza di fine d'anno. Ed ogni anno si trova sempre una soluzione all'«italiana», che accontenta un po' tutti. Ad accenderlo è stato, quattro anni fa, il Silb impegnato contro chi organizza abusivamente, e con problemi di sicurezza, i veglioni. Ad Albenga un gruppo di studenti universitari aveva già addobbato il salone della Centrale del latte in regione Rollo riservando ai propri consociati ferano già in 500 disposti a pagare una quota di adesione di 30 mila lire, comprensive di danze e di un ricco buffet) un gran veglione, ma l'intervento delle forze dell'ordine, sollecitate dal sindacato dei locali da ballo, ha impedito lo svolgimento della festa.

Comunque sia, il preannunciato braccio di ferro fra Silb e albergatori è concluso ad Alassio senza scontenti e senza lamentazioni. Le cose sono andate bene con generale soddisfazione: da parte nessuna denuncia, dall'altra gli alberghi che riescono ad «accontentare lo stesso» i propri clienti, limitandosi all'animazione. L'impressione è che ad Alassio abbia prevalso una soluzione all'italiana. [r. sr.]

ALBENGA

Nascono nuovi bar

Le prime licenze per locali pubblici previste dai Piani commerciali si stanno trasformando da semplici autorizzazioni a realtà. In viale dei Mille, in pieno centro, il primo dei tredici tra bar e ristoranti che dovranno venire ralizzati nei prossimi mesi ha già aperto i battenti. Si tratta de «A cafete'a», «La caffettiera» in dialetto, che unisce vendita di caffè e dolciumi al tradizionale servizio di bar. Rispetto ai normali locali pubblici il nuovo bar è innovativo sotto il profilo con il pavimento in porfido, aiuole e tavolini che danno l'idea di una piazza. Da qualche tempo, invece, è in funzione lo «Snak & coffee» in viale Trieste. In questo caso al tradizionale servizio bar si aggiunge il servizio ristorante e tavola calda. Altre aperture previste nei prossimi mesi nella zona di Vadino e nella frazione di Leca. In vendita, invece, alcuni prestigiosi locali del lungomare. [s. p.]

Sarà sistemata anche l'area dell'ex Adelasia con l'abbattimento dei pericolosi piloni in mare

Con cinque miliardi Alassio cambia faccia

Al via lavori pubblici a Santa Croce, sul lungomare e nel centro

Il sindaco Roberto Avogadro

ALASSIO. Ultimazione dei lavori per le condotte fognarie di emergenza, nuovo impianto di illuminazione nella zona di levante del centro storico, sistemazione dell'area ex Adelasia con abbattimento dei piloni sulla battigia, ristrutturazione di via Cavour e piazzetta Beniscelli, risistemazione del piazzale di Santa Croce Alta. Questi alcuni dei lavori pubblici che saranno avviati in questi giorni e la cui ultimazione è prevista prima della prossima stagione balneare.

Spiega l'assessore ai lavori pubblici Marco Melgrati: «La sistemazione delle condotte di emergenza in piazzetta Doria, in via Durante e in via Don Minzoni purtroppo richiedono i tempi burocratici. Ma i cantieri verranno senz'altro chiusi prima della fine della primavera. Anche i pilastri dell'area ex Adelasia verranno finalmente abbattuti e il tratto costiero alla fine di levante dell'arenile della baia sarà pronto per l'estate».

Di particolare impegno ed interesse panoramico l'intevento per 350 milioni destinati alla risistemazione del piazzale di Santa Croce, nella zona sottostante la chiesetta. Saranno alzate nuove balaustre, ricavati spazi per spettacoli, col palco addossato alla chiesa romanica. «Si tratta di uno dei nostri luoghi più suggestivi dove è possibile godere da levante una vista maestosa della "Baia del sole"», spiega Melgrati.

Ma il maggior impegno, oltre all'illuminazione con lampioni d'epoca e la pavimentazione con le tradizionali ed antiche «basole» (le grosse pietre che formavano i selciati delle strade del secolo scorso), è quello già appaltato relativo a via Cavour, piazza Beniscelli (questo primo tratto verrà consegnato per la prossima estate), con prosecuzione sulla passeggiata a mare fino a Italia e il completamento degli «esci» (i vicoletti che dal «budello» scendono alla marina). Durante i lavori saranno sistemate anche le condotte fognatizie e quelle delle acque bianche. Quest'ultima parte dell'appalto comporta una spesa di oltre 1 miliardi che verrà affidata e completata per il prossimo inverno.

«Si tratta di una serie di interventi fra loro coordinati che realizziamo per motivi di praticità a stralci e che nel loro complesso ci restituiranno alcune delle vie del centro storico così com'erano nel secolo scorso», aggiunge l'assessore ai lavori pubblici.

C'è poi il radicale rifacimento della bocciofila che, con due stralci funzionali, costerà 560 milioni. A lavori ultimati la bocciofila svolgerà anche una funzione di centro sociale e ricreativo per gli alassini più anziani. [r. sr.]

Al suo posto la Laser

Ad Albenga l'Alfa Romeo cambia sede

ALBENGA. La «Vega», concessionaria dell'Alfa Romeo, non è più nello storico salone sull'Aurelia. Da qualche giorno, infatti, è terminato il trasferimento di officina e punto vendita in una nuova sede in regione Bagnoli, sulla strada che da Albenga porta alla frazione di Leca. Il trasloco era stato annunciato qualche mese fa e per la marca del biscione in Riviera era stato una seconda novità dopo l'abbandono del concessionario «storico», la famiglia Gerino. Nella nuova sede di regione Bagnoli, più ampia, trovano comunque spazio tutti i modelli della casa e i tradizionali servizi per i clienti.

Negli ampi locali lasciati vuoti dall'Alfa Romeo sull'Aurelia ha invece trovato spazio il primo mega-shop di elettronica, computer e accessori della Riviera, la Laser che si è trasferita dalla vecchia sede in via Dalmazia. [s. p.]

NOTIZIE

Sarà migliorata la viabilità in regione Burrone

La giunta ha ribadito, in Consiglio comunale, l'intenzione dell'amministrazione di completare in tempi brevi un tratto di via Burrone. La spesa di 100 milioni servirà per migliorare la viabilità nella zona a mare di ponente. [r. sr.]

Gli «spari» non sono ad allontanare gli storni

Forti boati a brevi intervalli, che si iniziano nel primo pomeriggio, riescono ad allontanare dalle palme di piazza del Popolo le centinaia di migliaia di storni che hanno scelto il centro cittadino albenganese per i loro raduni notturni. [r. sr.]

Turismo straniero, raddoppiate le presenze

Boom di turisti stranieri, nel 1995, per il turismo andorese. Gli ospiti d'Oltralpe hanno infatti fatto registrare un incremento del 78 per cento, passando da 54 mila a 97 mila giornate di presenza, un raddoppio. [r. sr.]

ALBENGA

Operazione contro i clandestini, dieci espulsioni

Operazione contro gli immigrati clandestini ieri pomeriggio nel centro storico e in piazza del Popolo ad Albenga. Una ventina di extracomunitari nordafricani, algerini e marocchini soprattutto, sono stati controllati ed identificati da Polizia e vigili urbani. Per una decina di loro, sprovvisti di regolare permesso di soggiorno, è scattata la proposta di espulsione. [m. br.]

Nei prossimi giorni vertice a Millesimo tra Comuni liguri e piemontesi

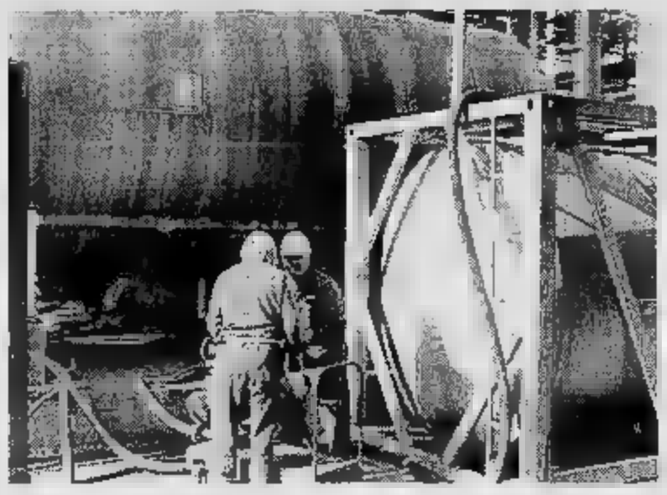
Sull'Acna ora si ritorna al dialogo

I sindaci dei paesi confinanti con Cengio propongono una soluzione alternativa al «Resol» Ottenuta questa garanzia, si batteranno a loro volta per la ricerca di nuovi posti di lavoro

CORTEMILIA. Inizio anno d'attesa per la vicenda Acna-Resol. La decisione della commissione Via sulla compatibilità o dell'impianto la Val Bormida sarà presa, probabilmente, entro il giorno 10. Aspettando questo pronunciamento i sindaci piemontesi ripresentano i loro progetti alternativi al Resol e proseguono sulla strada del dialogo.

Sindaci e associazione «Rinascita Val Bormida» sempre convinti che esistano altri metodi di smaltimento dei rifiuti stoccati nell'area Acna e hanno ribadito la loro posizione anche di fronte alla commissione parlamentare d'indagine. Spiega il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio: «Esistono metodi di smaltimento molto meno pericolosi e costosi del Resol e li abbiamo proposti alla ione parlamentare. I trattamenti di ossidazione in umido con acqua ossigenata, quelli con materiale di discarica oppure di modifiche al depuratore Acna per adeguarlo a questo tipo di reflui sono progetti realizzabili a basso costo. Certo non sono i soli, ma con l'impegno di tutti, Regioni Piemonte e Liguria, governo ed Enichem si potrà sicuramente arrivare ad una soluzione valida».

Aggiunge: «Il fatto che la commisione parlamentare abbia voluto conoscere le nostre alternative è positivo. Per la prima volta si tiene in considerazione il parere di chi vive in Val Bormida».



Si fanno sulla vicenda Acna i rapporti tra enti locali liguri e piemontesi

Al centro dei colloqui tra piemontesi e liguri vi l'argomento occupazione, un «nodo» difficile da sciogliere. L'accordo sulla realizzazione di nuovi posti di lavoro a Cengio o nei dintorni esiste da tempo, manca però un'azione unitaria contro il Resol, quello che i piemontesi considerano l'ultimo ostacolo verso un vero sviluppo alternativo di tutta la Val Bormida.

«Solo quando avremo la certezza che il Resol non sarà costruito - puntualizza Piero Rizzolo, consigliere comunale di Cortemilia e rappresentante di "Rinascita" - potremo pianificare il futuro della valle. L'incontro che avremo nei prossimi giorni a Millesimo con alcuni amministratori liguri andrà in questa direzione. Insieme chiederemo alla due Regioni di intervenire concretemente per creare nuovi insediamenti produttivi nella Val Bormida ligure».

Ginetto Pellerino

Addio di Saliceto a Barbero

Morto l'ex assessore comunale strenuo difensore dell'ambiente

SALICETO. Si svolti ieri pomeriggio a Saliceto i funerali di Giuseppe Barbero, 78 anni, pensionato dell'Acna di Cengio, morto lunedì mattina all'ospedale di Mondovì dove ricoverato da alcuni giorni per rare le gravi conseguenze di caduta che gli aveva causato la frattura di un femore. Alla funzione hanno partecipato molti amici provenienti anche dalla Val Bormida savonese. Infatti la famiglia Barbero è conosciuta in gran parte della vallata, in quanto la moglie del pensionato, Romana, gestisce da decine di anni un negozio di fiori a Saliceto.

Giuseppe Barbero, che lascia due figli, Danilo e Raffaella, era da sempre una delle figure più popolari di Saliceto. Carattere aperto e scherzoso, era solito fare lunghe gite in bicicletta, durante le quali si fermava sovente a discutere dei problemi del paese e della vallata.

Un'abitudine che aveva mantenuto anche da pensionato e dopo aver rinunciato a continuare l'attività di amministratore comunale. Per lunghi anni Giuseppe Barbero era stato, infatti, consigliere comunale e più volte aveva ricoperto l'incarico di assessore.

Nel mese di maggio del 1979, quando esplose il reparto cloro-alluminio dell'Acna, Barbero era assessore all'Ambiente. Malgrado fosse un dipendente della fabbrica, si era impegnato a partecipare alle riunioni che si erano tenute in quei giorni drammatici per Cengio e la Val Bormida e aveva appoggiato l'iniziativa del parroco di Saliceto, don Giulio Avagnino, di organizzare una marcia di protesta contro la fabbrica. Erano gli in cui nasceva il primo nucleo di ambientalisti nella Val Bormida piemontese e Giuseppe Barbero, con grande equilibrio e misura, tra i primi amministratori a chiedere maggiore compatibilità tra fabbrica e territorio.

[e. m.]

NOTIZIE FLASH

M.

Allarme in via Cortemilia per una fuga gas

Fuga di gas da camion carico di bombole parcheggiato in via Cortemilia. L'episodio, causato dalla rottura di tubazione, si verificato nella tarda serata di Capodanno. Sono intervenuti i Vigili del fuoco che in poco tempo hanno riportato la situazione alla normalità. [l. b.]

M.

Influenza, «tutto esaurito» in ospedale

Da tre giorni ospedale è difficile trovare un posto-letto per colpa dell'influenza. Specie nel reparto Medicina ormai lavora all'insegna del «tutto esaurito» e alcuni ricoverati hanno dovuto ospitati anche nell'astanteria. Una situazione che ha in difficoltà l'ospedale San Paolo, dal quale non possono essere inviati a Cairo gli ammalati in esubero. [e. m.]

MURIALDO

L'addio a Oliveri presidente della Pro loco

Si svolti ieri, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Luilo Oliveri, 50 anni, ingegnere navale, ex presidente della Pro loco ed ex consigliere comunale. Oliveri, che lascia la moglie Maria Grazia Di Fiore, medico, è stato stroncato da un infarto. [l. b.]

PALLARE

Dodicenne premiata per racconto di Natale

Chiara Piccardi, 12 anni, di Pallare, si è classificata al secondo posto al concorso «Racconto di Natale» organizzato dalle Pro loco di Roccavignale e Millesimo in collaborazione con Comunità montana Alta Val Bormida. Il primo premio è stato assegnato. A pari merito Chiara, si è classificata Katia Angioletti, quattordicenne di Bergamo. [l. b.]

MILLESIMO

Vertice tra sindaci in difesa delle sedi scolastiche

Si svolgerà settimana a Savona un vertice tra prefetto, provveditore, sindaci dell'entroterra e direttori didattici per esaminare le misure da adottare per evitare il rischio che alcune piccole scuole elementari possano chiudere. La questione, sollevata dal sindaco Ico Mozzoni, appare più grave del previsto. [e. m.]

CAIRO M.

Ispezioni dei carabinieri a caccia di stupefacenti

Controlli su bar e locali pubblici, cui sono seguiti posti di blocco e perquisizioni, sono stati attuati dai carabinieri di Cairo durante l'ultimo fine settimana. L'operazione era mirata alla prevenzione dell'uso di stupefacenti, in particolare l'ecstasy. [e. m.]

In pensione, dopo 40 anni, il geometra Aldo Guzzone che ne era responsabile

Cairo, è in crisi l'Ufficio tecnico

Il Comune è in difficoltà per carenza di personale. Dovrà indire al più presto un concorso pubblico per assumere un nuovo dirigente. Situazione di emergenza anche in altre amministrazioni locali

CAIRO M. Dal primo gennaio Aldo Guzzone è pensionato, non più il responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune. Il «geometra del Comune», come tutti a Cairo lo conoscono da sempre, appariva ieri particolarmente soddisfatto, mentre passeggiava per le strade del centro e quando è passato a salute i suoi ex collaboratori.

Spiega: «Andare in pensione dopo 40 anni di servizio non è facile. Ma non ho molti rimpianti. Gli impegni stavano diventando a questo punto ogni giorno più difficili e gravosi e inoltre ho dovuto posticipare di un anno questa decisione, per mia volontà».

Aldo Guzzone infatti già alla fine dello scorso era prossimo a cessare il servizio. La modifica delle legge sulle pensioni lo aveva costretto a rientrare, suo malgrado, in attività. Ma da ieri non ci sono più dubbi. Ormai è in pensione e non ci sono più rischi di un altro, inatteso richiamo. Per molti anni Aldo Guzzone è stato uno dei più stretti collaboratori di Adriano Viglietti, il titolare dell'Ufficio tecnico in pensione da 4 anni. Aveva assunto il posto di Viglietti in modo provvisorio, in attesa che fosse indetto un concorso, restandovi in realtà fino all'altro ieri.

Adesso per l'amministrazione comunale di Cairo non ci sono più possibilità di ulteriori rinvii. Due tecnici esperti come Guzzone e Viglietti non più in servizio, impongono la necessità di indire al più presto un corcorso per l'assunzione di almeno un nuovo geometra.

Il lavoro dell'Ufficio tecnico è aumento e non si può ipotizzare che si possa continuare con un organico ridotto all'osso.

Un problema simile a quello di altri Comuni, come Finale Ligure, dove in attesa di effettuare il concorso sono stati assunti due tecnici provvisori per dare una mano allo scarso personale di ruolo.

Una decisione di questo genere potrebbe essere presa tra pochi giorni anche a Cairo Montenotte. [e. m.]

CAIRO MONTENOTTE

Un milione al primo nato

L'Associazione commercianti del centro storico di Cairo regalerà un milione, in buoni acquisto, al primo nato dell'anno. L'iniziativa è stata annunciata dal presidente Eugenio Coccino. L'attesa non dovrebbe essere lunga. Sono numerose a Cairo le donne prossime al parto. E' la prima volta che si organizza a scopo promozionale un'iniziativa del genere. La conferma della volontà dell'Associazione commercianti del Centro storico di reagire alla crisi e al momento difficile del commercio. Spiega il presidente: «Vogliamo iniziare l'anno all'insegna dell'ottimismo. Credere nella continuità del proprio lavoro è prima di tutto un atto di fiducia nelle prospettive di rilancio del paese. Il nostro contributo alla famiglia del primo nato dell'anno a Cairo deve essere considerato non solo un'operazione di propaganda, essenzialmente un aiuto e uno stimolo per continuare ad abitare a Cairo. Un segnale che invita tutti a lottare per superare una crisi in atto da tempo». I commercianti del Centro storico sono particolarmente attivi in questo periodo. Oltre al premio di un milione per il neonato, hanno organizzato per la vigilia della Befana una serie di manifestazioni con la partecipazione di clown e artisti di strada che distribuiranno regali e dolciumi ai bambini per tutto il pomeriggio nelle strade del Centro storico. In pochi mesi l'associazione ha messo in piedi una serie di attività che valse a richiamare migliaia di visitatori. L'obiettivo di ricreare interesse per il Centro storico di Cairo, sembra raggiunto. [e. m.]

VOGLIO SCOPRIR L'AMERICA

Con la forza travolgente di una cinepresa Vittorio Zucconi ci accompagna tra grattacieli e vicoli di angiporto, tra violenza e tenerezza, in questo grande film sulle città americane, per un viaggio divertente, ma obiettivo, attraverso il «sogno» delle metropoli Usa

Le città del sogno
di Vittorio Zucconi
collana Problemi di attualità
pp. XIV-182
con 15 tavole a colori
L. 25.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a La Stampa hanno diritto a uno sconto del 5% acquistando al volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio Editoriale Libraio, via Marenco 32, 10126 Torino (tel. 011/655.560)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

Gli ultimi 3 ex dipendenti assunti come bidelli

Altare, la parola «fine» sul crack Nord Elettronica

ALTARE. Si conclusa, dopo oltre due anni attesa, la vicenda dei tre dipendenti della Nord Elettronica di Altare, azienda con 96 lavoratori chiusa in seguito alla crisi dell'Olivetti, che a differenza dei loro colleghi non vennero ricollocati nel pubblico impiego, e precisamente nelle Poste, perchè invalidi.

Ora, dopo un estenuante «calvario» fatto di incontri e richieste attraverso il sindacato, i Comuni di S e Quiliano si resi disponibili ad assumerli in qualità di bidelli. «Finalmente - commenta Ezio Alpino della Cgil - è risolta positivamente vicenda nata un "errore" a tempo dal ministero della Funzione pubblica che aveva congelato le assunzioni». I tre lavoratori, nel '94, usufruirono della Cassa integrazione straordinaria, e, a partire dal gennaio '95, in base ad accordo, vennero inseriti nelle liste di mobilità.

Un lungo periodo di timori, mentre il loro futuro si faceva sempre più incerto. Poi, pochi giorni fa, la svolta. Due di loro assunti dal Comune di Savona, il terzo da quello di Quiliano.

Chiuso, in maniera positiva, il capitolo della ricollocazione nel pubblico impiego, rimane, invece, aperta la questione inerente la reindustrializzazione delle aree, che sorgono in località Isolegrande, alle porte del paese, in vendita dall'Olivetti, ma su cui sino ad ora non si sa nulla. Pochi mesi dopo la chiusura della fabbrica metalmeccanica si era parlato, in serie di incontri tra i rappresentanti sindacali e gli amministratori pubblici, di un eventuale piano per l'insediamento di nuove aziende, ma da allora il progetto sembra essersi arenato. [l. b.]

Incerto il futuro delle aree ex Agrimont di Cairo

Per la centrale a carbone sempre meno possibilità

M. Per costruire una centrale elettrica all'Agrimont è necessario un accordo di programma tra Comune, Provincia e Regione. Poi bisogna puntare alla modifica del piano energetico regionale e nazionale. Nella migliore delle ipotesi passeranno 2-3 anni prima che un obiettivo di questo tipo possa essere centrato. Nel frattempo la reindustrializzazione delle dell'ex stabilimento dell'Enichem resterebbe bloccata dall'incertezza sulla possibilità che si possa davvero costruire centrale elettrica in Val Bormida. Un fatto che da solo contribuisce a rendere sempre meno credibile tale possibilità.

Inoltre, l'attuale assessore regionale all'Ambiente Lino Alonzo più volte ha espresso la sua opposizione a ogni ipotesi di costruire una centrale termoelettrica in Val Bormida e in particolare sulle aree Agrimont. Convinzione ribadita in questi giorni e che getta un'ombra di ulteriore preoccupazione sul futuro dei 44 dipendenti dell'ex stabilimento Enichem. Tra pochi giorni questi lavoratori e i rappresentanti della Fulc incontreranno il presidente della giunta regionale Giancarlo Mori, ma sembrano esserci poche possibilità che la situazione possa avere sbocchi positivi.

Resta poi da considerare l'impatto che la centrale potrebbe avere sulle altre aziende della zona, in particolare la 3M di Ferrania. Le emissioni della centrale a carbone potrebbero conseguenze disastrose sulla produzione materiale sensibile dello stabilimento di Ferrania e mettere in discussione il futuro stesso di tale azienda. A questo punto sono sempre più numerosi gli amministratori locali che si chiedono se valga la pena di discutere sul problema. [e. m.]

Per la pubblicità su

LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

15100 **ALESSANDRIA**
sig. **BRUNO CONTI**
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

FI.MU. srl *Agente Publikompass spa*
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.628

14100 **ASTI**
sig. **PAOLO**
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca
Tel. 0141/592.222

12100 **CUNEO**
sig. **SILVANO BODINO**
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

12051 **ALBA**
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

16121 **GENOVA**
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

18 RE
Via Giobertì 47
Tel. 0184/501.555

PK
publikompass

Sabato prossimo la «Tosse» inaugura la stagione

Finale, al teatro Domus la rassegna di prosa '96

FINALE L. Sei spettacoli di alto livello per la stagione di prosa 1996 in programma, da sabato 6 gennaio, al teatro Domus di Finale Ligure. Organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune in collaborazione con quello della Provincia di Savona ala consulenza artistica di Bruno Paolo Astori e del Teatro Garage Genova, il calendario è ricco di nomi rilievo eventi di richiamo.

Si inizia sabato prossimo con il Teatro della Tosse che, con le consuete di Emanuele Luzzati, presenta «Voilà Labiche» ovvero: variazioni prevedibili sul «Cappello di Paglia di Firenze». Il testo e la regia sono di Filippo Crivelli. Venerdì 19 gennaio, per la regia di Gabriele Vacis, andrà in scena «Novecento», testo Alessandro Baricco portato sul palcoscenico da Eugenio Allegri. Sabato 10 febbraio due figli d'arte, Amanda Sandrelli e Massimo Wertmuller, reciteranno in «Gianni, Ginetta e gli altri», commedia musicale di Lina Wertmuller diretta dalla stessa. Sabato 2 marzo altri nomi di grido, Alessandro Gassman e Gian Marco Tognazzi con «Testimoni», scritta e diretta da Angelo Longoni. «Il cortile», con la regia di Arturo Brachetti, vedrà al Domus, giovedì 7 marzo, Aldo, Giovanni e Giacomo. La rassegna si concluderà giovedì 4 aprile con «I sotterranei dell'anima», con Paola Pitagora che reciterà testi di Gibran, Raphael Alberti, Yeats, Pavese. Le musiche, dal vivo, sono di Fulvio Maras.

I biglietti interi costano 24 mila lire, i giovani sotto i 18 anni e i senior sopra i 65 anni pagheranno 17 mila lire. I biglietti in prevendita costano mille lire in più come diritti prevendita. E' previsto anche un abbonamento, posto fisso per i sei spettacoli, che costa 105 mila lire per gli interi, 80 mila per i minorenni e gli oltre sessantacinquenni. Informazioni, prenotazioni e prevendita sia dei biglietti che degli abbonamenti presso la libreria «Cento Fiori» di via Ghiglieri 1, telefono 019.692319. Il botteghino del teatro aperto nei giorni delle rappresentazioni dalle 16 alle 19 e dalle 20 sino all'ora d'inizio dello spettacolo fissato, per tutte e sei le serate in cartellone, alle 21.

Augusto Rembado

LA

Mostri d'arte e concerti

Mostre e concerti oggi e stasera in Provincia. Ad Albenga, fino al 4 gennaio, nei negozi di viale dei Mille, sono esposti i 96 disegni realizzati dai bambini delle scuole elementari. Gli elaborati migliori verranno premiati il 6 gennaio in una cerimonia che si svolgerà nella sala consiliare del Comune alla presenza del sindaco. Ancora ad Albenga è visitabile, fino al gennaio, la mostra di preziosi di Maria Grazia Belli allestita in viale Italia. Ad Alassio, serata discobar al punto d'incontro «U-Brecche». A Loano, in via Ricciardi, personale antologica dedicata a Vincenzo Guidotti. A Borgio Verezzi, nella suggestiva cornice delle grotte, questa sera alle 21, concerto «World Music». A Finalborgo continua l'esposizione del grande presepe allestito dai militi della pubblica assistenza nei locali della Croce verde in via Brunenghi. Musica dal vivo a Savona al discobar «Al Pirata», in calata Sbarbaro. Computer e viaggi telematici collegati a Internet da «Tnt» (Taverna del navigatore telematico) in via Spinola. Musica con dj allo «Studio One» di via Chiodo. Ad Albissola Marina, birra e musica per tutti i gusti al Kaiser's Caffè in viale Perota. Video, musica e cocktails tutte le sere al bar Minerva in viale Liguria e all'american bar di Pozzo Garitta. Ad Albisola Superiore, ancora musica con dj Med'Caffè di località Vigo. A Celle, musica e karaoke al bar «Il Cormorano» e mostra del presepe allestito dai militi nella sede della Croce rosa. **[a. z.]**

ALLA RIBALTA

Donatella Paola insegna la danza come terapia

LA danza come terapia, dinamismo, ritmica corporea. E' ormai una moda per centinaia di savonesi; gli stage di moltiplicano nelle mostre palestre presenti nel comprensorio savonese. Tra i maggiori specialisti di questo settore, ormai in piena espansione c'è Donatella Paola, titolare della palestra «Nabs» in via Dei Ceramisti 8 ad Albisola Superiore, centro specializzato nella ricerca dell'espressività istintiva attraverso la danza collettiva, dinamica, ritmica.

Donatella Paola ha proposto di recente alcuni stage di grande interesse con lezioni tenute tra gli altri da Elena Cerruto, ballerina nota a livello nazionale che recentemente, nel libro «A ritmo di cuore la danza terapeutica», ha spiegato come da determinati movimenti si possano alleviare i distrurbi che nascono dallo stress.

«Molti disagi sofferenze derivano dal fatto che tendiamo ad isolarci, non solo dagli altri da stessi, dalle nostre emozioni profonde - spiega Donatella Paola -. Quel che insegnamo al nostro centro è imparare esprimersi con il linguaggio del corpo della danza: accessibile a tutti in quanto espressione di stati d'animo, concreto perché corporeo, piacevole perché legato alla nostra sensibilità e sensualità».

Un'attività che coinvolge un numero sempre maggiore di giovani savonesi.

Donatella Paola, ex insegnante di educazione fisica al Liceo Scientifico «Grassi», ha collaborato lungo con la scuola del Piccolo teatro di Savona e artisti quali Daniele Sulewic ed è stata tra i fondatori dello Zenit club di Savona.

Le lezioni di danzaterapia si tengono tre volte la settimana. Tra gli esperti che si alternano nei corsi ci la psicologa e psicoterapeuta Cinzia Saccorotti e il percussionista Mauro Cardellini. **[a. z.]**

Donatella Paola in uno stage di danza

GIORNO E NOTTE

QUILIANO

I cocktail del Caffè del centro

I migliori cocktail, preparati dal barman Gianni, da sorseggiare attorno a camminetto è la suggestiva proposta del Caffè del centro, locale situato in via Don Peluffo a Quiliano. Il locale offre anche un piacevole sottofondo musicale con i successi del momento. **[r. p.]**

FINALE L.

Pianobar con musica soft

Ristorante, piano bar e musica soft La Dolce Vita, in via Aurelia a Finalpia, si propone come un locale alternativo. Al sabato sera ospite il musicista Enzo Gioffi con i suoi ritmi live. **[a. r.]**

PIETRA L.

Un pub per tutta la notte

Nel centro storico di Pietra aperto tutte le sere, eccetto lunedì, dall'ora di cena a notte fonda, il pub-ristorante il Pirata. Propone crepes, focacce, birra e musica d'ascolto. Al giovedì arriva la cartomante **[a. r.]**

BORGIO V.

Uno spuntino al «Concordia»

A Verezzi, dal mattino a notte, si può fare uno spuntino al bar «Concordia». Il locale è specializzato anche in bruschette di tutti i tipi. Sempre a Verezzi punti di ritrovo al Mulino Club, al Mirabolan Caffè e allo Shangri Là. **[a. r.]**

LOANO

Quattro locali per i giovani

Il Loca's pub sul lungomare, l'Atravirago nella zona di piazza Massena, il Pepita in piazzale Mazzini, Poseidon's nel centro storico. Sono alcuni dei locali, in si mangia, si beve bene e si ascolta buona musica, rivolti soprattutto ai giovani, a Loano. **[a. r.]**

CERIALE

Tony D'Abbiero al Blue Monk

Cantautori e musica internazionale il musicista Tony D'Abbiero questa sera al «Blue Monk Pub» di via del Pontetto 4. D'Abbiero si esibirà nel locale anche domani sera. **[m. br.]**

ANDORA

Rock e pop «Mata Mua»

Non solo paninoteca ma anche «american bar» «Mata Mua» di via Roma 13, sotto i portici. Tutte le sere fino alle 2 musica da ascolto pop e rock. Nel locale si servono long drinks, birre e cocktails. **[m. br.]**

Prosegue fino alla fine del mese l'iniziativa de La Stampa

Luna park con lo sconto

Ogni giorno un tagliando per avere la riduzione del 50 per cento sul biglietto
Grande successo delle nuove attrazioni sulle aree Expo di Piazza del Popolo

MERCOLEDI' 3 GENNAIO

Luna Park di Savona

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene uno sconto del 50 per cento sul biglietto delle seguenti attrazioni: ottovolante, go kart, autoscontro, tagadà, giostra catena, zattere, polipo, giostra bambini, barcone pirata, mini avio, adventureland, castello incantato, toboga.

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica), non sono valide le fotocopie

SAVONA. Tagadà, Adventureland, la Zattera, il Castello incantato. Sono solo alcune delle attrazioni presenti quest'anno nel luna park natalizio piazza del Popolo a Savona. Un parco giochi che dopo anni si presenta con una veste arricchita da attrazioni davvero entusiasmanti e si propone quest'anno come uno dei principali punti riferimento per chi vuole divertirsi in queste Festività di fine anno.

La Stampa anche quest'anno ha voluto essere vicina ai propri lettori e offrirà ogni giorno fino al 20 gennaio, la possibilità di divertirsi usufruendo di uno sconto del 50 per cento. Basta ritagliare il coupon e presentarlo alla di una delle attrazioni che aderiscono all'iniziativa. Il tagliando è valido solo utilizzato nel giorno stesso della pubblicazione. Ovviamente non sono valide le fotocopie

Il parco dei divertimenti di Piazza del Popolo resterà aperto tutti i giorni dalle 14,30 alle 19,30 e dalle 20,30 alle 23 fino al 20 gennaio. **[p. p.]**

STASERA AL CINEMA

SAVONA
Teatro Chiabrera OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 854.027
Or.: 15,45/18/20,15/22
L. 10.000/7000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40'

Diana 1
Tel. 825.714. Orario:
15,30/17,15/18/20,40/22,30
L. 10.000/7000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, cartoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
Viaggi di
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze. I «coatti», i dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000
Vacanze
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi bene d'occhio la figlia che ha una cotta per una tolstar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follia. N. V. 1h 40' **Comico**

Eldorado
Tel. 820.583, Orario:
15,30/17,15/19/20,40/22,30
Lire 10.000/7000
Ace Ventura - Missione Africa
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Filmstudio
Tel. 835.63.22. Orario:
15,30/20,30/22,30
Lire 6000/5000
Ivo il tardivo
di A. Benvenuti, con B. Benvenuti, F. Nuti, D. Bechini (Italia '95) - Lui è sfaticato, poetico e ha disegnato sui muri di paesino una de di rebus. Lei lì opera di volontariato. Il loro incontro segnerà entrambi. N. V. 1h 46' **Comm.**

Jolly
Tel. 650.570. Orario:
15,30/17,30/20,30/22,30
L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani
Or.: 15,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

Colombo
Tel. 84.62.83. Or.: 16
18,15/20,20/22,30
L. 10.000/5000/5000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20,30/22,30; fest. e
pref. 16,30/18,30/20,30/22,30
Casper
di Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

ALBENGA
Ambra
Tel. 95.803
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/8000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Privetti (Ita '95) – Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i moderni assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30; fest. e
pref. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire
OGGI RIPOSO

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 15.000

CAIRO M.
Abba
Or.: 20,
Fest. 16,30/18.15. L. 6000
Santa Clause
di J. Pasquin, con T. Allen, E. Lloyd, J. Reinhold (Usa '95) — Alla vigilia, Babbo Natale cade, si fa male, e decide di farsi sostituire da giovane signore divorziato e padre di bambino difficile. N. V. 1h 45' **Commedia**

LIGURE
Tel. 692.200. Orario:
15/16,45/18,45/20,30/22,30
L. 9000/7000
Casper
B. Silberling, C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) - - In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

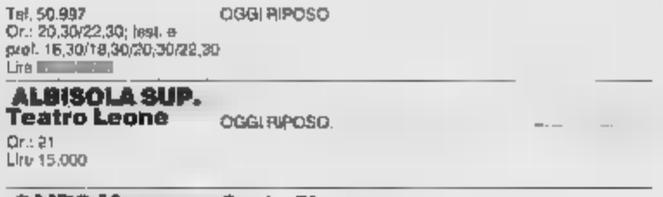
Loanese
Or.: 16.30/19/22
Lire
Or.: 16.30. **Pala di Neve**
Or.: 19/22. **Braveheart**

MILLESIMO
Lux
Or.: 17/21
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

T. Il
Or.: 21,15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 15.10/17,30/20.20
22,40. L. 12.000/8000
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Verdi 2
Tel.
Or.: 15.15/17,15/19,15/21,20
L. 12.000/8000.
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) - In una vecchia casa il fantasma di un che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**



GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Teatro della Corte: Il giardino dei ciliegi di Anton Cechov. Ore 20,30. Lire 40.000
Teatro Stabile - Sala Duse: Oggi riposo.
Politeama Genovese: La Compagnia Balestrocchi in ...e prima è stata Eva. La seduzione come arte di vivere. R. di P. Rossi. Ore 20,30. Lire 40/30.000
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: Voilà , Variazioni prevedibili su Un cappello di paglia di Firenze. Ore 20,45. Lire 28.000/20.000 secondo settore
Teatro della Tosse - Sala Campana: Bufa-i-planeta. Ore 20,45. Lire 24.000
Teatro della Tosse - Agorà: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Casper
Ariston 2: I soliti sospetti
Augustus: Pocahontas
Corallo 1: Guantanamera
Corallo 2: Il profumo del mosto selvatico
Grattacielo: Vacanze di '95
Lux: La lettera scarlatta
Odeon: Mai con uno sconosciuto
Olimpia: Seven
Orfeo: Palla di neve
Palazzo: Seven
Ritz: Santa Clause
Universale 1: Braveheart. Cuore impavido
Universale 2: Casper
Universale 3: Underground
Verdi: Guantanamera
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA

Centrale: Casper
Dante: Vacanze di Natale '95
Imperia: Ace Ventura 2

Ariston: Musical: Un americano a Parigi
Ariston Ritz: Viaggi di nozze
Ariston Roof Sala 1: Palla di neve
Ariston Roof Sala 2: Selvaggi
Ariston Roof Sala 3: Facciamo paradiso
Sanremese: Casper
Centrale: Seven
Orfeo: Pocahontas
: La lettera scarlatta

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 **Circuito Junior Tv,** cartoni animati, telefilm, documentari, giochi e rubriche per ragazzi
11 - **Marianna**
11,30 **Principessa dell elle**
12,10 **Primogiornale speciale**
12,25 **Evening Shade,** telefilm
12,55 **Notiziario**
13,10 **First and Ten,** telefilm
14 **Arius**
18,30 **Market,** commerciali
Match music, novità del panorama musicale internazionale
20,30 **Primogiornale**
20,45 **Dead and drive in 2000,** film
22,30 **Azzurro Italia,** rubrica sportiva
24 **Programmi non stop**

Telestar

15,30 **Trauma Center,** telefilm
16,30 **Amichevolmente con**
17,15 **S.O.S. squadra speciale,** telefilm
18,10 **Informazione speciale**
18,35 **Una famiglia americana,** serial tv
19,30 **FM Tv,** musicale
20 - **Tg8,** telegiornale
20,30 **Una fattoria a New York,** film
22,30 **Tg8,** telegiornale
23,30 **Programmi non stop**

Telenord

7 - **Viaggio infernale,** film
8,30 **Un poliziotto a 4 zampe,** telefilm
9 - **Viaggio infernale,** film
10,40 **e spettacolo**
11,05 **Telegiornale TN4**
11,20 **Lo scarifico Lobo,** telefilm
12 — **Appuntamento con la**
12,30 **Documentario**
12,45 **Telegiornale TN4**
13 — **Cartoni animati**
13,15 **I miei quartieri**
13,30 **Telefilm**
14 - **Appuntamento con i gioielli**
15,15 **Musica e spettacolo**
15,45 **Documentario**
16 — **Illusione d'amore,** telenovela
16,45 **Appuntamento con la magia**
17,15 **Musica e spettacolo**
17,45 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music,** rubrica
14,15 **Tga,** notiziario
14,30 **Junior Tv**
19,15 **Lo sport,** rubrica
19,22 **Borsa fiori**
19,30 **Tga,** notiziario
19,55 **L'opinione,** rubrica
20 — **Match music,** rubrica
20,30 **Film**
22,40 **Tga,** notiziario

Canale 7

10,45 **Illusione d'amore,** telenovela
11,30 **Appuntamento con la magia**
12 — **Il giustiziere della strada,** telefilm
12,45 **Cartoon**
13,15 **Tg Liguria,** notiziario
13,30 **Telefilm**
14 — **Appuntamento con i gioielli**
15 — **Film**
17,40 **Documentario**
18,15 **Telefilm**
18,45 **Cartoon festival**
19 — **I miei quartieri,** rubrica
19,15 **Tg Liguria**
19,40 **Linea sport Liguria**
19,45 **Lo scarifico Lobo,** telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Motor shop,** rubrica
Appuntamento con la pellicceria, rubrica
0,45 **Vizi privati,**
1,35 **La metà del cielo,** film

Telegenova

7 — **Tg notizie Regione**
7,30 **Buongiorno con Cinquestelle**
9,30 **Un vero scorfio,** telefilm
10 — **Il futuro nelle carte**
11,50 **Anticipazioni cinematografiche**
12 — **La salute è importante,** rubrica
12,45 **Telegiornale flash**
13 — **T'al da savèi,** rubrica
13,30 **Passerella in tv**
14 — **Due ore di relax,** rubrica
16,30 **Le migliori occasioni**
18 — **I temerari,** film
19,15 **Cinquestelle al cinema,** rubrica
19,30 **Tg notizie**
20,30 **Presunto violento,** film
22,30 **Io e loro,** spazio animali
23 — **Occasioni d'oro**
1 — **Telegenova non stop**

Telecupole

9 - **Crazy dance,** musicale
11,40 **Tg4**
12 — **Romagna mia,** musicale
13 — **Musica e spettacolo**
13,30 **Crazy dance,** musicale
17,30 **Grand Hotel Cabaret**
17,45 **I Temerari,** cartoni animati
20 — **Bari in prima pagina**
20,30 **Presunto violento,** film
24 — **Programmi non stop**

Primantenna

14 **Videoone,** supermusic
15,30 **Povera Clara,** telenovela
16,30 **La di**
17,20 **Galaxy express 999**
19 — **Giovanidea,** rubrica
19,30 **Tg sera,** telegiornale
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Girone A,** rubrica
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte,** telegiornale
0,15 **Programmi non stop**

Teleregione

13,30 **Cartoni**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Dalle 5 alle 5,** m
17,15 **Tutta la verità,** rubrica
17,45 **Quincy,** telefilm
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso,** rubrica
20,30 **Il paradiso del male,** sceneggia-
21,30 **Bellezze italiane,** rubrica
22 — **Programmazione notturna**

Euro Mixer Tv

14 — **Appuntamento con i fappelli**
16 - - **Musica e spettacolo**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il giustiziere della strada,** telefilm
19,45 **Liguria news/sport**
20,15 **I miei quartieri**
20,30 **Lo scarifico Lobo,** telefilm
22 - **Liguria News,** informazioni regionali
22,30 **Profumo di mare,** film

Retemia

8,30 **Casa mia,** contenitore
12 — **Al vostro servizio,** spazio promozionale
15 — **Pronto... via,** videogame
20,10 **Primo piano,** prima pagina
21,30 **Sottilmente vostro,** rubrica
22 — **Primo piano,** media
23,20 **Con simpatia... in casa vostra,** rubrica
1,30 **Notturno per l'Italia**

Rete A

8 — **Programmi redazionali. A seguire: Shopping club**
17 - **Tg - Solo cronaca. A seguire; Shopping club**
19,30 **Tga,** a cura dei servizi giornalistici di Rete A. *A seguire:* **Shopping club**
20,15 **Programmi redazionali**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi usati dalla non tempestiva comunicazione da parte**

Domenica in campo per il campionato nazionale dilettanti solo i biancoblù

Il Savona è pronto a decollare

Il giorno dell'Epifania l'Albenga partecipa a un quadrangolare con Imperia, Cisano e una rappresentativa mista ingauna. Nel weekend al Levratto Zinola, Finale, Portovado e Pietra

Calcio-dilettanti alla ribalta anche nel 1996. Con i campionati ancora fermi per la natalizia (domenica gioca solo il Savona), le formazioni della provincia non hanno tregua e continuano ad allenarsi in vista della ripresa. Il calcio giovanile regionale è fermo. E' il tempo della Coppa Nazionale Primavera per Allievi.

L'Albenga, dopo aver chiuso il '95 un'amichevole lusso contro la Sampdoria Primavera, il giorno della Befana sarà in campo per la prima edizione del «Torneo Ing. Giulio Delminio», indimenticato presidente del club ingauno. Alla manifestazione, organizzata appunto dalla società bianconera, parteciperanno inoltre Imperia, Cisano e una rappresentativa mista delle altre due formazioni ingaune, San Filippo Neri e Pontelungo.

Per l'allenatore dell'Albenga, Mario Baucia, una nuova occasione per vedere all'opera Grimaudo e compagni in attesa della ripresa del campionato. Potrebbe già debuttare il neo acquisto Marco Bianchi, difensore, un ritorno gradito per la tifosaria bianconera, vista la sua lunga militanza nell'Albenga degli anni '80 culminata con un secondo posto in Interregionale. Sabato il torneo si aprirà alle 14,30 con la sfida Albenga-Rappresentativa San Filippo Neri Pontelungo e a seguire Imperia-Cisano.

Grimaudo dell'Albenga

Domenica le finali, con inizio alle 14,30 per il terzo e quarto posto. Quindi la partita per il primo e secondo posto, poi la premiazione. In campo anche la Loanesi San Francesco che sul proprio campo se la vedrà in allenamento contro il Cuneo. Sabato e domenica al «Levratto» invece, organizzato dallo Zinola, prende il via il primo torneo «Sms Zinolese». Alla manifestazione partecipano: Zinola, Finale, Portovado e Pietra Ligure. Le semifinali vedranno impegnate sabato dalle 14,30 tempi di 30' Zinola-Finale e Portovado-Pietra Ligure. Domenica con lo stesso orario le finali. Domani invece scatta la prima fase della «Coppa Nazionale Primavera», riservata alle selezioni regionali degli Allievi.

La Liguria è affidata a Corrado Angeloni, che è anche il tecnico della rappresentativa di terza categoria del Comitato di Imperia, ed è stata inserita nel girone C assieme a Campania, Marche, Puglia, Umbria e Veneto. La prima fase delle qualificazioni si disputerà sui campi di Albenga, Villanova e Andora, la seconda in Campania, mentre la fase finale si disputerà in Sicilia.

La prima giornata vedrà impegnate ad Albenga (ore 10,30) Puglia-Liguria; ad Andora Campania-Umbria (10,30) e a Villanova (10,30) Veneto-Marche. Questa la rosa della selezione ligure: Cristian Cuccabita (Albarol); Andrea Barberis (Argentina); Matteo Capellino (Boglasco); Giuseppe Repetto (Busalla); Simone Baudinelli e Lorenzo Romeo (Canaletto); Massimo Quartieri (Rapallo); Salvatore Bella (Imperia); Marco Biffi (Leginese); Stefan Marinescu, Nicola Beatrici (Ospedaletti); Luca De Blasi, Maurizio D'Angelo e Marco Donato (Savona); Riccardo Tamburini (Cairese) e Matteo Chiappara (Cairese). [r. p.]

E domani arriva il Genoa

Amichevole di lusso con l'Imperia I nerazzurri preparano il derby

IMPERIA. Il primo appuntamento del 1996 per l'Imperia è un'amichevole di lusso, in programma domani sul manto erboso del «Ciccione», con inizio alle 14,30. I nerazzurri di Adriano Pisano affronteranno il Genoa, in un incontro che sta diventando un appuntamento tradizionale per le due compagini liguri nei primi giorni di gennaio. Già lo scorso anno, infatti, i rossoblù, allora allenati da Pippo Marchioro e alle prese con una difficile classifica in serie A, che sfociò poi in un'a- retrocessione, sfidarono l'Imperia in una splendida cornice di pubblico.

Quest'anno il Genoa è in vet- alla graduatoria del torneo cadetto ed è prevedibile che molti sostenitori rossoblù accorreranno ad assistere alle prestazioni di Ruotolo e compagni.

Nell'unica partita programmata dalla squadra allenata da Gigi Radice nel corso delle festività, scenderanno in campo tutti i titolari del Genoa, tra i quali il capocannoniere della serie B Montella e i vari Nappi, Galante, Torrente, oltre all'elegante olandese Van't Schip, mentre in tribuna sarà presente il presidente rossoblù Aldo Spinelli.

Sul fronte nerazzurro si tratta di un test importantissimo in vista della ripresa del campionato di Eccellenza, che domeni- 14 vedrà impegnato al «Ciccione» la capolista Sanremese, in un derby decisivo per le sorti della stagione. Dice il presidente nerazzurro Mario Leone: «L'inizio del 1996 coincide con un periodo importantissimo per l'Imperia. Il derby con la Sanre- costituisce un appuntamento da non mancare, sia per la squadra che per i tifosi, e ci auguriamo che il pubblico dia già nel prestigioso incontro con il Genoa una spinta determinante ai nostri ragazzi, soprattutto a livello psicologico. Inoltre, se i tifosi risponderanno adeguatamente, la società è intenzionata a portare a breve scadenza al «Ciccione» altre grandi squadre, perfezionando i contatti già esistenti con Inter, Torino e Sampdoria».

Per l'amichevole con il Genoa l'Imperia ha fissato i prezzi dei biglietti in 20.000 lire per la tribuna e 15.000 lire per gli altri settori, con la possibilità di un ulteriore sconto per gli sportivi che abbiano seguito il quadrangolare di pallavolo in programma alla palestra Ruffini.

E' intanto in corso di svolgimento, negli impianti del capoluogo e di Pontedassio, il 2° Torneo Internazionale del Nord Mediterraneo, prestigiosa kermesse a livello giovanile, che vede impegnate nelle categorie Allievi, Giovanissimi e Esordienti, numerose squadre di tutto il Nord Italia e una rappresentativa austriaca.

Dice il presidente del settore giovanile nerazzurro, Luigi Leone: «Si tratta di una manifestazione che sta assumendo una sempre maggior valenza, sia sportiva che educativa, e che coinvolge tutta la società, con la disputa di ben partite, dal 2 al 7 gennaio. Il torneo subirà una sosta, in occasione dell'amichevole Imperia-Genoa. [l. a]

Il centravanti dell'Imperia, Alfano, avrà vita difficile con la difesa rossoblù

Boccette: un campionato anche con team imperiesi e genovesi

Torna il tifo attorno al biliardo e riparte la caccia al Borghetto

Venerdì, dopo una pausa natalizia inferiore alle passate stagioni, riprende il campionato interprovinciale di boccette. Dopo sette giornate la situazione si presenta incerta sia nella serie A che nei quattro raggruppamenti di B a dimostrazione dell'equilibrio che contraddistingue questa interessante stagione.

Il Cin-Cin ci riprova. Il gabs di Borghetto conduce la massima divisione seguito a quattro lunghezze dalla sorprente matricola Lorenzo Vado. La squadra Gino Panella cercherà, in questa stagione, di bissare il titolo conquistato nel '94. I prossimi turni potranno chiarire le ambizioni di un sodalizio «storico» di questa disciplina.

Afferma il presidente Gino Panella: «Non abbiamo campioni, al contario di altri sodalizi, un ottimo gruppo determinato a conservare il vertice. Certo per il titolo in lizza diversi sodalizi, tutti in grado di iscrivere il nome nell'albo d'oro. Noi ci proveremo : in fondo, come dimostrano le cifre, il Cin-Cin rappresenta la patria, almeno per la nostra provincia, di biliardo e boccette».

Tra i giocatori che si sono messi in luce finora Marco Bovio, proveniente dalla B e Fabio Bogliorio.

Carla insiste. Tra le compagini imperiesi che possono puntare al titolo un ruolo primario spetta a quella di Pulisciano. Otto sono i punti che la dividono dal Cin-Cin ma questo ha un'importanza secondaria visto che a decidere la stagione saranno poi le finali in programma l'ultima settimana d'aprile.

Anche presidente Pulisciano spera in una riscossa: «Certo le cose potevano andare meglio. Purtroppo in alcune circostanze non siamo stati fortunati. Comunque, la ripresa del torneo speriamo di poter tornare sulla breccia». Tra i giocatori che maggiormente si sono distinti questo inizio torneo Agostino Del Becchi, F Dimari e Mauro Sablone.

Genovesi in difficoltà. Tra i sodalizi più attesi di questa stagione c'era l'Agoms, compagine genovese chiamata, nella B3 a contrastare il dominio dei gabs savonesi ed imperiesi. L'obiettivo, almeno per momento è stato raggiunto considerato che il sodalizio di Bergonzo si trova a lottare per i primi posti. Spiega il presidente del comitato interprovinciale Vincenzo Cancellara: «L'inserimento di questo sodalizio ha incrementato l'interesse verso il nostro campionato che ha assunto proporzioni quasi regionali».

Punto sulla B. I quattro gironi sono caratterizzati dal massimo equilibrio.

Nel primo la capolista Cavalluccio Pietra conserva due lunghezze Como Loano e tre sul Cin-Cin. Il Borghetto mentre nel secondo raggruppamento è il Garden Ceriale a dominare le danze. Nel terzo girone lotta aperta tra S.Isidoro e Dif lida mentre nel quarto è il Black Bull Spotorno a guidare la classifica. [g. o.]

Il commissario tecnico della pallanuoto ha portato la Nazionale negli Stati Uniti

Rudic «programma» anche le sconfitte?

L'Italia è stata battuta dagli Usa nella prima delle due amichevoli in programma. «I ragazzi devono abituarsi alle direzioni di gare americane». Domani mattina alle 4, a Long Beach, l'attesa rivincita

Finire l'anno con una sconfitta non è piacevole: la nazionale di Rudic ha perso (10-8) la prima delle due amichevoli con gli Usa sabato sera (in Italia era domenica mattina) a Corona del Mar nella West Coast, a sud di Los Angeles.

Eppure questa fine potrebbe essere il principio, nemmeno troppo travagliato, una nuova teoria di vittorie per «Azzurri 2», il nuovo supergruppo talenti selezionato da Ratko Rudic. La sconfitta va analizzata in profondità per comprendere come rientri alla perfezione nei piani di preparazione e camuffamento preparati dal diabolico serbo-croato di Belgrado. Il Commissario tecnico aveva programmato ogni dettaglio: la tournée americana è la rampa di lancio per il nuovo supercannone azzurro.

I 16 prescelti (tra i quali 7 liguri, Petronelli, Ghibellini e Angelini del Savona, Temellini, Mangiante e Riccadonna del Recco, Bovo del Pescara) sono stati prelevati dalle mense natalizie e deportati alle fatiche americane già la sera di S.Stefano. Per 5 giorni hanno lavorato tra palestra piscina ore al giorno. Sabato hanno giocato contro una squadra molto motivata (li avevano suonati a settembre coppa Fina nonostante le smargiassate di Humbert) inciuccheti dalla fatica, senza il portiere titolare (Attili- influenzato ha retto due tempi poi è toccato a Gerini) e con un arbitraggio tutto particolare: «Volpe» Rudic ha voluto che a dirigere fossero chiamati due giocatori bianchi «indigeni», Bernard e Boyer.

Guarda caso la coppia americana ha preso alcune decisioni «casalinghe» ostacolando la nostra rimonta se non agevolando il vantaggio dei padroni di casa. «Che si abituino a questo tipo di direzione - ha mormorato ridendo tra i baffi Rudic - perchè a luglio ad Atlanta le cose potrebbero andare anche peggio per noi».

Rudic sa che per rivincere il titolo olimpico gli azzurri dovranno combattere contro molti avversari, parecchi dei quali fuori dell'acqua. Tornando al dettaglio tecnico dell'incontro l'Italia al di là del risultato negativo è piaciuta: ha tenuto testa agli avversari per due tempi, l'entrata di Gerini ha concluso con un momento sbandamento. Oggi alle 19 (le 4 di domani per l'Italia) a Long Beach secondo ed ultimo incontro con gli Usa. Potremmo prenderci la rivincita. [d. s.]

Anche Paolo Petronelli, della Rari Nantes Savona, nella comitiva azzurra

L'impianto non ha potuto ospitare durante le festività di fine anno le previste riunioni di galoppo molto attese dagli scommettitori

Cancelli chiusi, ma adesso Villanova prepara il rilancio

Smentiti i problemi dell'ippodromo: «Per il '96 abbiamo già varato un fitto calendario»

VILLANOVA D'ALBENGA. I cancelli sono rimasti chiusi per tutto periodo natalizio e gli appassionati ansiosi di trascorrere il pomeriggio di Capodanno all'«Ippodromo dei Fiori» hanno dovuto inghiottire un boccone amaro.

L'impianto albenganese infatti non ha potuto ospitare le attese riunioni di galoppo a causa, come afferma l'amministratore delegato Pierangelo Perego, di ostacoli giunti dall'Unire: «A novembre ci era stato garantito che, finalmente, il nostro impianto poteva ospitare riunioni di galoppo. Poi, quando tutto procedeva per il meglio, l'Unire ci ha comunicato che era necessario, per il nulla osta, un nuovo sopralluogo. Così saltato l'intero programma. Peccato perchè ai convegni invernali tenevamo parecchio».

Qualcuno ha in questo inatteso rinvio la conferma dei cattivi rapporti tra l'amministrazione di Villanova ed i titolari dell'impianto ingauno. Ma le cose, secondo Perego, non stanno e questi termini: «No, il rinvio è stato esclusivamente dettato da motivi tecnici che tutti possono controllare. E poi che l'attività dell'impianto sia intensa per tutto il '96 smentisce le tendenziose che sono circolate in queste ultime settimane». Già, perchè gli appassionati, volta smaltita la delusione dell'annullamento dei convegni natalizi, avranno modo di rifarsi con gli interessi, ad iniziare dalla corsa Tris.

L'appuntamento più atteso dagli scommettitori raddoppia infatti la sua presenza: accanto alla Tris di primavera (che si effettua per il terzo anno consecutivo) l'impianto ingauno ospiterà una Tris ad agosto, con un numero di che si annuncia record. Ancora Perego: «L'Unire è intenzionata a potenziare l'attività del nostro impianto, che non dimentichiamo durante il periodo invernale ospita i cavalli di numerose scuderie. Da qui il desiderio di consegnarci, nel momento a noi più propizio, una Tris in estate destinata davvero a catturare l'interesse del grande pubblico».

Ancora una complicazione burocratica per l'ippodromo di Villanova d'Albenga

Insomma, almeno secondo i programmi '96 un futuro florido attende l'«Ippodromo dei Fiori». Certo per poter mettere la classica ciliegina sulla torta occorre che anche galoppo riceva udienza sulla pista villanovese. Da troppo tempo gli appassionati ne attendono il debutto: «Purtroppo sono sorti numerosi problemi - conclude Perego - che finalmente abbiamo risolto. E così questa volta, senza la paura di essere smentito, posso assicurare che le prossime vacanze di Natale non vedranno chiusi i nostri cancelli. Da Santo Stefano all'Epifania allestiremo serie di riunioni che ripagheranno tutta questa attesa. E poi, proprio per l'alto numero di turisti che frequentano la Riviera, non possiamo pensare di rimanere inattivi proprio in questo periodo».

Guglielmo Olivero

Appuntamento clou con il campionato italiano

Garlenda, per il Golf Club sarà un anno senza respiro

GARLENDA. Un anno senza respiro. Ca presenta il '96 per il Golf Club chiamato ad organizzare una serie di manifestazioni di prima qualità che vedranno confrontarsi sul green ingauno le «grandi firme» della disciplina.

L'appuntamento clou è fissato dal 12 al 16 giugno con il Campionato Italiano Omnium-Lloyd Adriatico che il circolo ospita, a testimonianza dell'ottima organizzazione, per il terzo anno consecutivo. La prova, seguita giorno successivo dalla «Pro-Am», sarà trasmessa dalla Rai che ha già previsto per i giorni gara serie di collegamenti diretta. Nell'attesa del prestigioso appuntamento gli appassionati potranno seguire, il 6 e 7 aprile, il «Challenge Claudio Costa» ed il 26 maggio il «Trofeo Casclerici».

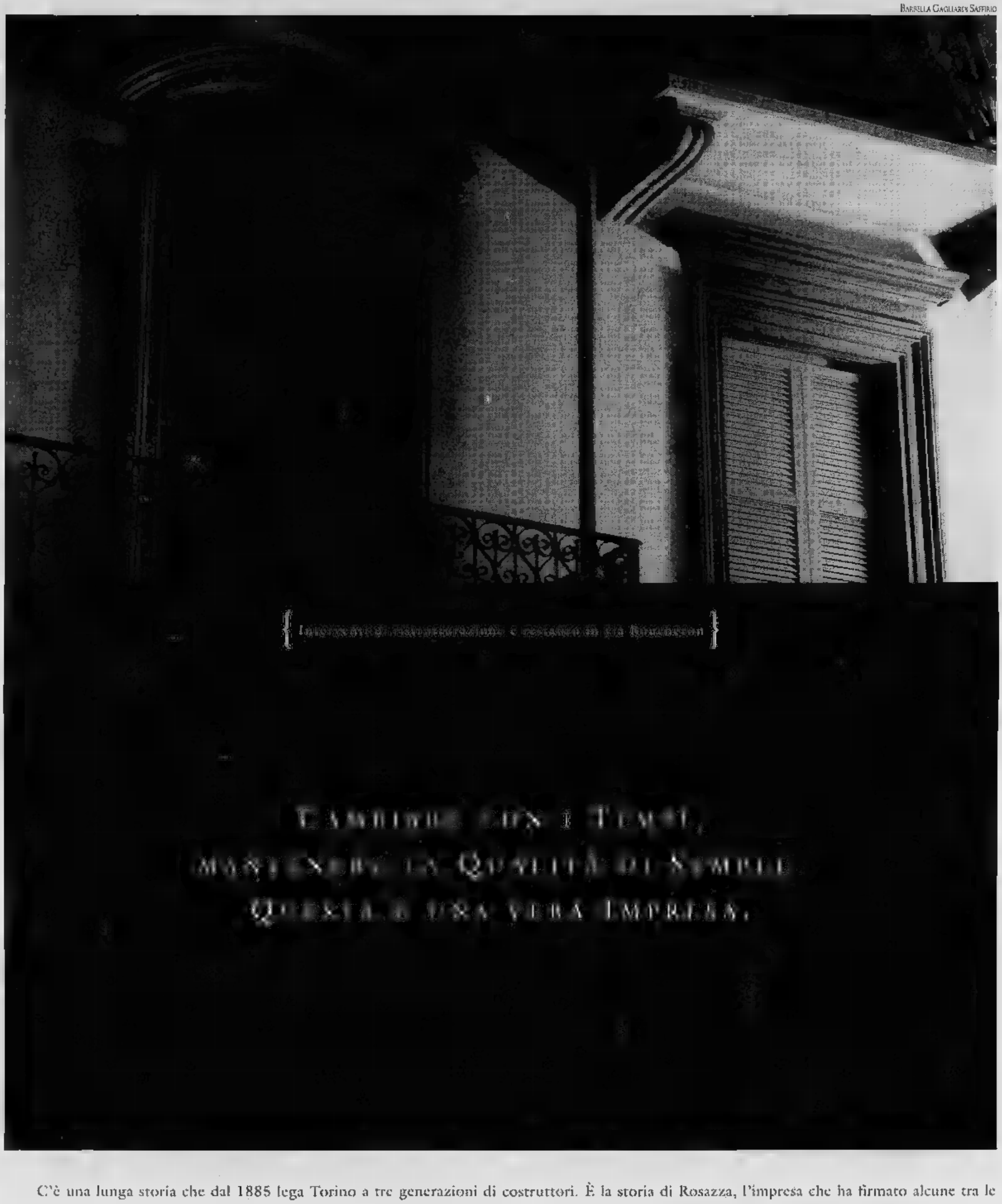
A giugno merita ancora cenno «Trofeo Relais e Chateaux-Coppa La Meridiana», in programma il 22 e 23 e la «Coppa Canali», il 29 e 30. Grandi appuntamenti anche in estate partire dalla «Martini Classic» (il 14) e la diciannovesima edizione del «Trofeo Lancia».

Il 3 e 4 agosto riflettori puntati sulla «Coppa Città di Alassio» che da sempre registra un alto numero di iscritti. Anche con l'arrivo dell'autunno il green sarà sempre in attività: novembre sono in programma la «Coppa del Consiglio» e la «Coppa del Presidente». Le finali dei campionati sociali, in programma il 16 e 17 dicembre, chiuderanno la scintillante stagione.

Intanto, a Capodanno, si disputata la «Coppa Primogolf» a squadre che ha registrato il Prima del team capitanato da Marcello Binda ed in Seconda di quello di Umberto Cravedi.

[g. o.]

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO



C'è una lunga storia che dal 1885 lega Torino a tre generazioni di costruttori. È la storia di Rosazza, l'impresa che ha firmato alcune tra le pagine più significative dell'edilizia cittadina. Un marchio di gusto e qualità che i Torinesi hanno imparato a riconoscere a prima vista. E non solo i Torinesi: Biella, Roma, la Romania, il Nordafrica, il Canada. In ognuno di questi luoghi Rosazza ha firmato costruzioni di valore. Nell'edilizia abitativa, turistica, nelle grandi infrastrutture come nell'edilizia pubblica, industriale e commerciale. Cambia la società. Si trasforma la realtà urbana ed edilizia. Nascono nuove esigenze come quella di valorizzare e recuperare i patrimoni immobiliari esistenti. Una scommessa a cui Rosazza risponde con grandi capacità innovative. Agli interventi di progettazione, studio e promozione di iniziative immobiliari, adeguamento e promozione finanziaria, si affiancano nuovi servizi per la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici. Rosazza ha una risposta costruttiva ad ogni vostra esigenza. A Torino, in via Lamarmora 79, Tel. (011) 50.33.33.

ROSAZZA

RAINELLA GALLIANO SANTORO

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 26 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.

Prezzo di ogni volume L. 18.000

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"	L'intera raccolta (volumi 1-26)
Volumi 1 - 10 a L. 120.000	è in vendita al prezzo speciale
Volumi 11 - 26 a L. 200.000	di L. 310.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Per la pubblicità su
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Carvino 13
Tel. (0322) 913.839

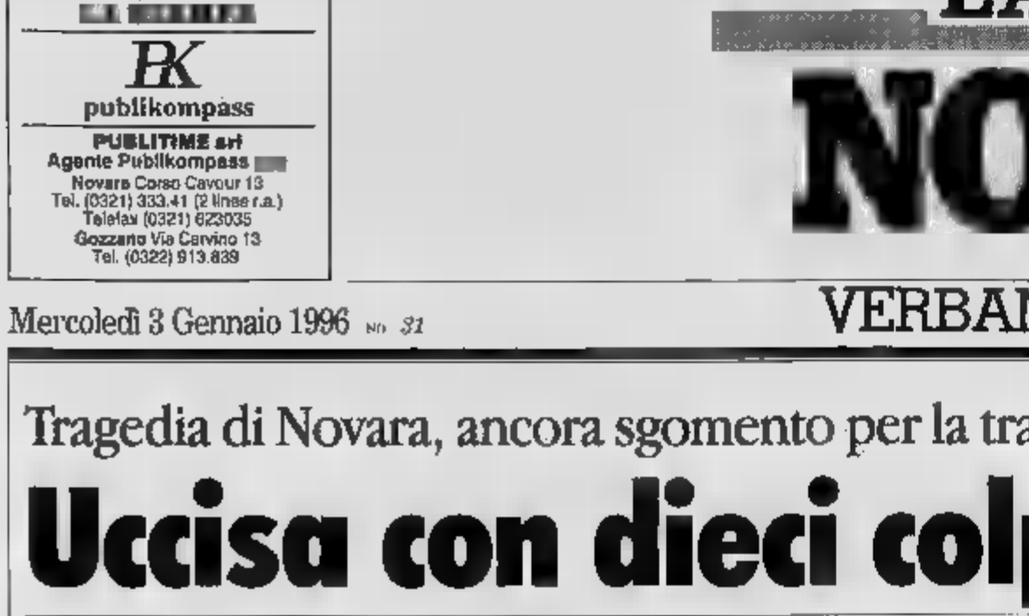
LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 3 Gennaio 1996 NO 31
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA
"Lo N"
Novara
via S. Francesco d'Assisi
Tel. 535.83

Tragedia di Novara, ancora sgomento per la tragica fine dei due pensionati

Uccisa con dieci colpi alla nuca

Ha cercato di sventare il suicidio del marito ma è rimasta travolta dalla sua determinazione
Lui le ha gettato addosso la tovaglia poi l'ha ferita a morte. Tutti e due erano da tempo malati



La doppia tragedia nella notte di San Silvestro si è consumata al secondo piano di una villetta di strada Silva (foto) a Veveri

NOVARA. Dieci colpi alla [illegible]. Quasi tutti inferti [illegible] il cacciavite. Uno sicuramente con il martello. A scatenare la furia di Silvio Silva, 69 anni, geometra in pensione che da tempo soffriva di un gravissimo esaurimento nervoso, è stato l'unico ostacolo che si era frapposto alla determinazione di farla finita: la moglie Alessandra Picchio, 68 anni, che aveva compreso quello che stava per accadere.

Così, dopo averla uccisa, ha continuato nel suo piano. Si è tolto la vita impiccandosi con una corda allo scaldabagno.

E' una tragedia della disperazione quella che si è consumata la notte di San Silvestro in una bella casetta a due piani in via Silva 13 a Veveri, quartiere alle porte di Novara. Il medico legale Paolo Lissoni, che ha eseguito le ispezioni cadaveriche insieme alla squadra Scientifica della polizia, propende per far risalire l'ora dei decessi tra le [illegible] e le [illegible]. Proprio mentre l'anno vecchio, nel resto della città, si dissolveva [illegible] brindisi e fuochi d'artificio.

Soltanto il [illegible] lupo dei Silva, dal cortile, si è accorto di quello che stava accadendo al secondo piano della casa. Ha abbaiato, ha persino tentato di entrare in casa dal retro. Ovviamente senza riuscirci. E nel [illegible] sforzo si è anche ferito. Proprio il sangue del cane, in un primo momento, aveva alimentato anche altre ipotesi degli investigatori, coordinati dal sostituto procuratore Enrico Ciardi. Ma in pochi minuti la ricostruzione più plausibile è emersa in tutta la sua drammatica chiarezza.

I due pensionati erano molto malati da tempo. I vicini li descrivono come una coppia molto unita. Un rapporto che si è cementato proprio nella sofferenza. Lui, dopo aver lasciato il lavoro in Montecatini, aveva iniziato a soffrire di gravi disturbi nervosi e si era rivolto a specialisti a Milano. Di recente le [illegible] condizioni di salute si erano notevolmente aggravate. Anche la moglie Alessandro non godeva più di buona salute, soprattutto dopo un'operazione alla testa. Ma [illegible] per questo si perdeva d'animo. Insieme ai figli Oreste e Franco era lei che cercava di sostenere il marito che, ormai come un tragico ritornello, ripeteva «voglio farla finita». Anche i vicini di [illegible] ricordano di averlo sentito spesso parlare di suicidio come unica salvezza per sottrarsi alle sofferenze che lo affliggevano.

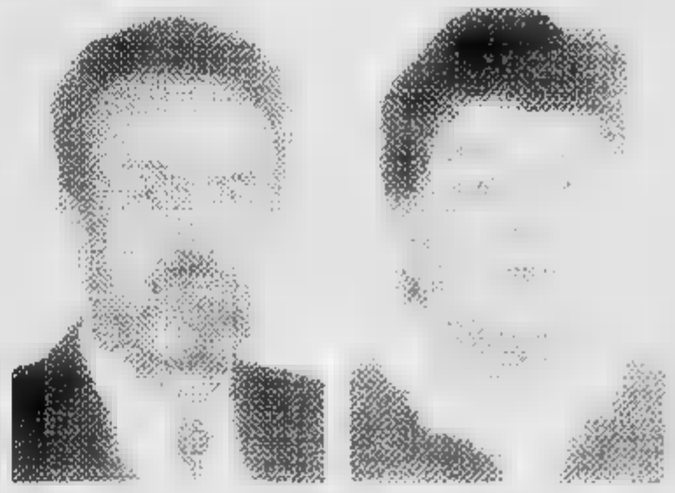
L'altra sera i figli non c'erano: Franco in vacanza con il camper, Oreste (che abita al piano di sotto) a festeggiare il Capodanno in casa di amici.

Il momento buono per farla finita, deve aver pensato Silvio Silva. Ma la moglie se è accorta. Perchè ha trovato le due lettere (una intestata a lei, l'altra ai figli) e perchè ha visto il marito che tentava di impiccarsi? La Scientifica ha rilevato le impronte sulle buste per accertare se la donna ne ha letto il contenuto. Ma sembra che il marito abbia tentato di uccidersi prima in cucina con una cravatta, poi alla ringa delle tende del salotto. In casa dev'essere successo il finimondo. Forse è stato in quel momento che Silvio Silva, [illegible] trasformato in un automa, ha perso completamente le staffe. Deve aver afferrato [illegible] tovaglia e averla gettata addosso alla moglie. Poi i colpi di cacciavite, la martellata. Si deve essere chinato ancora una volta sulla moglie, perchè le ginocchia erano sporche di sangue, e dopo l'ultimo disperato addio si è diretto verso il bagno. Ha appeso una corda al boiler e si è lasciato morire.

Il figlio Oreste, che abita al piano terreno, non si era accorto di nulla. E' rientrato alle 2 di notte. Al mattino, quando è salito per gli auguri, ha suonato il campanello a lungo senza risposta. Ha chiamato i vigili del fuoco che sono intervenuti con un'autoscala. Da una porta-finestra sono entrati nell'appartamento ed hanno fatto la macabra scoperta. La porta blindata era regolarmente chiusa dall'interno. Sul posto, con la Squadra Mobile della Questura, [illegible] intervenuti anche i carabinieri.

L'autopsia, che il magistrato disporrà nelle prossime ore, chiarirà meglio le cause dei decessi. Intanto i corpi dei due pensionati, entrambi molto noti in città, sono stati ricomposti nella camera mortuaria dell'ospedale Maggiore.

Carlo Bologna



Silvio Silva soffriva da tempo, al suo fianco sempre **Alessandra Picchio**

Oleggio in lutto per la morte del piccolo Mattia, ucciso dalle esalazioni della stufa

Fuori pericolo la donna intossicata

Dall'ospedale di Torino, dopo il trattamento in camera iperbarica, è stata riportata al «Maggiore»
Il bambino frequentava la seconda elementare. Il ricordo delle maestre: «Era sensibile e dolcissimo»

L'ultima foto di **Mattia Calabrese** scattata a Natale Il bambino aveva 7 anni Domani sarà eseguita l'autopsia quindi sarà fissata la data dei funerali

OLEGGIO. Angela Borzini è fuori pericolo e forse già oggi potrebbe lasciare l'ospedale, mentre l'autopsia sulla salma del piccolo Mattia Calabrese verrà eseguita domani mattina a Novara.

All'indomani della tragedia che ha sconvolto la famiglia dell'artigiano edile Bruno Calabrese, ad Oleggio c'è grande cordoglio per la morte di Mattia, stroncato la notte di Capodanno dalle esalazioni [illegible] ossido [illegible] carbonio della stufetta che riscaldava la camera.

La dinamica dell'incidente è ormai stata chiarita, ed è determinare la disgrazia è stata soltanto la fatalità: poco dopo l'una e mezza della notte di Capodanno, dopo una serata tra[illegible] in famiglia con i genitori ed i nonni, Mattia e la madre erano andati a dormire al primo piano della [illegible] di via Romana 3. Il padre si era ancora attardato al pian terreno, in soggiorno, a vedere un film davanti al televisore, e soltanto un'ora dopo è salito in camera dove ha trovato la moglie ed il figlio intossicati dalle esalazioni provenienti dalla stufetta.

Per Mattia, nonostante l'intervento immediato di un'ambulanza della Croce Rossa di Oleggio, non c'era più niente da fare, mentre è stata provvidenziale per Angela Borzini la corsa prima all'Ospedale Maggiore [illegible] Novara e poi alle Molinette, dove il trattamento nella camera iperbarica le ha salvato la vita.

Le condizioni della donna sono migliorate sensibilmente [illegible] il passare delle ore, tanto che da Torino è stata riportata all'Ospedale Maggiore di Novara, dove si trova attualmente, [illegible] completamente fuori pericolo. I parenti l'aspettavano ad Oleggio già ieri pomeriggio, ma i medici hanno deciso di trattenerla ancora per precauzione.

L'intero paese piange intanto la perdita di Mattia: il bimbo frequentava la seconda classe a tempo pieno delle scuole elementari di via Gramsci, e la notizia della sua morte ha gettato nello sconforto compagni di scuola ed insegnanti.

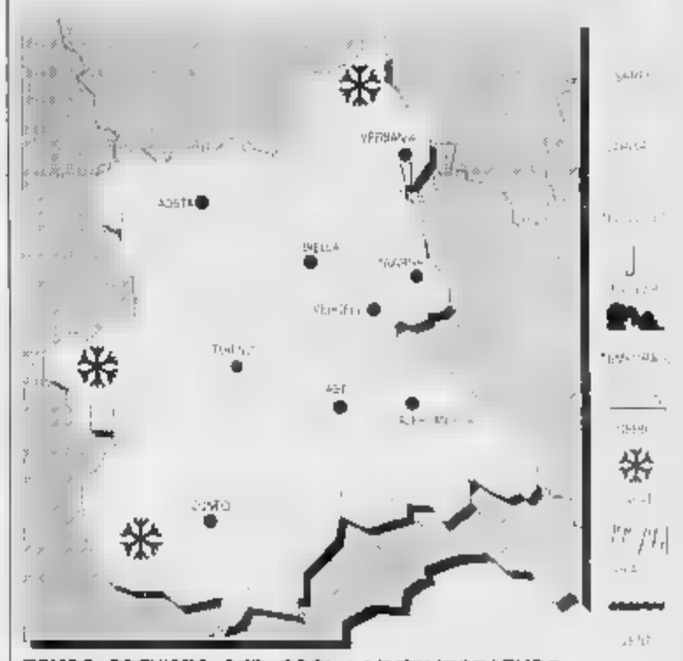
«Era un bambino intelligente e molto sensibile, un pò timido, disponibile nei confronti dei compagni»: lo ricorda così [illegible] delle due maestre, Gian Franca Aldera, di Ballinzago, che a Mattia insegnava le materie letterarie. «Era mio alunno solo da quest'anno scolastico, [illegible] è instaurato subito un rapporto di affetto. Quando mi hanno detto quello che era accaduto, non sono riuscito a trattenere le lacrime».

E' affranta dal dolore anche Eleonora Ferrigo, la maestra che a Mattia insegnava matematica e le discipline scientifiche: «Me lo ricorderò sempre [illegible] un bambino molto dolce, tenero, che in classe se la [illegible] va in tutte le materie».

Ai funerali, che dovrebbero svolgersi alla fine della settimana, ci saranno dietro la bara bianca anche i compagni di Mattia, accompagnati dalle maestre. La data delle esequie potrà essere fissata soltanto dopo l'autopsia, in programma per domani mattina.

Marcello Giordani

IL TEMPO IN PIEMONTE



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con possibili nevicate sui rilievi alpini.
[illegible] in lieve diminuzione.
[illegible]. Deboli settentrionali
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

LE TEMPERATURE
IERI A NOVARA
Max [illegible], min -2, media 1
UN [illegible] FA
Max [illegible], min. -1 media 3
TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5,7; Alessandria 4 Asti 9
Aosta 3; Cuneo n.p., Vercelli 4

ARRIVA [illegible] A NOVARA

Da domani al «Coccia»

Quattro appuntamenti, da domani a domenica, con Giorgio Gaber e il suo nuovo spettacolo che porta in [illegible] al Teatro Coccia di Novara. Piatti A PAGINA 36

Castelletto Ticino

Grave pensionata [illegible] Invorio investita da un'auto

CASTELLETTO TICINO. Un'anziana donna è stata investita da un'auto ieri sera, sulla statale del Sempione, ed è stata ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale di Varese. E' Luciana Valsesia, [illegible] 72 anni, abitante ad Invorio, in via Monterosa. L'incidente è accaduto sulla statale 33, davanti ad una rivendita di frutta e verdura, a poche centinaia di metri dal ponte di Sesto Calende. Non ancora chiarita la dinamica del fatto, del quale si stanno occupando gli agenti della polstrada [illegible] Arona, prontamente intervenuti sul posto. Pare che la donna, uscita da un negozio, stesse raggiungendo alcuni famigliari a breve distanza: nello stesso istante sarebbe stata travolta da un'auto proveniente alle spalle. La Valsesia è stata scaraventata a terra [illegible] ha perso conoscenza. Soccorsa, è stata trasportata all'ospedale di Varese, distante dal luogo dell'incidente [illegible] trentina di chilometri. [s. bott.]

Per diventare AGENTE/RAPPRESENTANTE di Commercio
Per essere titolare di un pubblico esercizio: BAR o RISTORANTE

CESCOT Piemonte e **CONFESERCENTI Prov.le**

organizzano, a Novara, appositi Corsi di Formazione, sul disposto delle Leggi 204/85 e 287/91, che consentono rispettivamente l'iscrizione al Ruolo Agenti ed al Rec (Somministrazione alimenti e bevande) presso la Camera di Commercio.
Tali corsi avranno inizio nei prossimi giorni e si concluderanno ad aprile 1996.
ISCRIVETEVI AL PIU' PRESTO - i corsi sono a numero chiuso - rivolgendovi, nel Novarese e nel Vco, presso gli uffici Confesercenti e/o Confservizi s.r.l.

CONFESERCENTI PROV.LE NOVARA E VCO
SEDE PROVINCIALE:
NOVARA, Baluardo Lamarmora 2/B - Tel. (0321) 612041

CONFSERVIZI srl: UFFICI DI ZONA
Verbania Intra 0323/402.665 - Arona 0322/48.447 - Borgomanero 0322/846.377 - Oleggio 0321/94.534

Le Ferrovie realizzeranno un viadotto nella zona del Gazurlo

Un ponte «dribblerà» le code

Potrebbe essere sfruttato dal Comune per realizzare una nuova tangenziale in grado di evitare la città. L'assessore Paolo Rastelli: «Ci stiamo pensando»

NOVARA. Un cavalcaferrovia eliminerà il passaggio a livello del Gazurlo. La strada è già stata chiusa al traffico, il cantiere si avvierà presto. E' un'opera voluta e pagata dalle Ferrovie dello Stato che può rappresentare l'occasione d'oro per trasformare la strada comunale in un collegamento rapido per «dribblare» la città.

I lavori al Gazurlo dovrebbero partire a giorni. L'impresa «Cantieri industriali» di Roma comincerà entro la fine del mese gli scavi per i pali di sostegno del ponte. Altri tre cavalcaferrovia verranno realizzati a San-t'Agabio in zona Prelle, alla cascina Mirabella e vicino al Terdoppio. La loro costruzione scatterà subito dopo l'avvio dei lavori al Gazurlo e servirà per evitare gli attraversamenti dei binari in sette punti, tutti su strade agricole. Il costo totale dei ponti è di quattro miliardi.

Una convenzione stipulata nel '93 tra Comune e Ferrovie dello Stato prevede che le opere vengano realizzate con progetto e finanziamento delle Ferrovie dello Stato. Una volta conclusi, però, i cavalcaferrovie passeranno in proprietà all'amministrazione novarese che poi dovrà occuparsi della manutenzione, delle segnaletica e dell'illuminazione.

«Il Comune non spende una lira per la realizzazione dei ponti - precisa Roberto Genovesi, architetto dello staff delle Ferrovie dello Stato che segue i lavori a Novara -. Se non si verificheranno imprevisti, porteremo a termine tutti i lavori entro la fine di quest'anno»

L'intervento più importante è quello del Gazurlo: viene realizzato su una via a traffico urbano e, soprattutto, in una posizione strategica: «allacciamento» tra la zona industriale di San Pietro Mosezzo e quella di corso Vercelli. Quando sarà realizzato il cavalcaferrovia, la strada che adesso è poco più larga di una via di campagna potrebbe essere una soluzione facilmente praticabile per snellire il traffico lungo via Biandrate (ai semafori si formano spesso lunghe code), la cavalcavia di san Martino e corso Vercelli.

«Ci stiamo pensando - conferma l'assessore ai Lavori Pubblici Paolo Rastelli -. Il nostro primo obiettivo sarà proprio quello di valutare l'impatto futuro del cavalcaferrovia sulla viabilità della zona. Credo che questo collegamento potrà essere un elemento qualificante nel quadro più generale del completamento delle tangenziali cittadine. Proprio per questo, il ponte del Gazurlo è previsto più largo degli altri e già predisposto per un eventuale ampliamento».

Barbara Cottavoz

La zona del Gazurlo dove, come si nota dalla foto, sono già iniziati i lavori per realizzare un cavalcaferrovia

IN BREVE

NOVARA

Usl 13, carenza di organico? Interrogazione di Mancuso

Carenza di organico all'Usl 13 di Novara? L'interrogazione è stata presentata dal consigliere regionale di An Gianni Mancuso, in merito alla situazione che si è creata al reparto Igiene e Sanità, dove due medici stanno per lasciare il servizio, rispettivamente per trasferimento e maternità. [c. m.]

BORGOLAVEZZARO

Nuovo servizio del Comune durante i giorni festivi

Nuovo servizio dell'amministrazione comunale a favore di tutti i cittadini: anche nei fine settimana e durante le festività un impiegato comunale è sempre disponibile per qualsiasi necessità o pratica urgente. Il nome del funzionario di turno è reperibile nella bacheca all'ingresso del municipio. [c. m.]

Per le scuole materne maquillage da 410 milioni

Nuovo maquillage per le scuole materne di Trecate: l'amministrazione comunale ha deliberato un impegno di spesa di 410 milioni per l'adeguamento degli impianti e il miglioramento della struttura. [c. m.]

ARONA

Squadra di soccorso Cai operativa per il Cusio

E' operativa alla sede del Cai una squadra di soccorso pronta ad intervenire nella zona del Vergante, dell'Alto Vergante e Sud Mottarone. La richiesta d'intervento deve essere fatta telefonando al 118. [m. b.]

AGRICOLTURA 20..

Appello degli industriali «Seminate il riso Indica»

INDUSTRIALI insieme con gli agricoltori per vincere la battaglia del riso. E' questo il messaggio-appello che arriva da uno degli esponenti dell'industria risiera italiana, M... Francese, dopo gli accordi stipulati a Bruxelles e le concessioni agli Usa sulle importazioni in Europa, a dazi zero e agevolati. Francese, amministratore unico della Euricom di Vercelli, una delle più grandi industrie trasformatrici (marchi Campiverdi, Rolo, Mercurio, fatturato oltre 500 miliardi) ha un punto di vista sulla Ocm: «Non è il diluvio universale, come alcune organizzazioni sindacali vorrebbero dimostrare, ma l'occasione per guardarci tutti in faccia e confrontarci. Anzi, da una sinergia industriali-agricoltori potrebbe scaturire una svolta positiva, arrivando a un mercato più ordinato che non sia soggetto a oscillazioni esagerate e speculative a cui siamo stati abituati negli ultimi anni». Francese suggerisce anche le soluzioni: un'immediata consultazione-accordo con i risicoltori per indirizzare le semine della prossima primavera: «Noi temiamo che dopo l'ultima campagna, non favorevole sotto il profilo meteorologico, i produttori italiani abbandonino i risi di stirpe "Indica", richiesti dal mercato europeo. Sarebbe un danno enorme per tutti: le industrie di trasformazione sarebbero costrette a importare materia prima da altri Paesi, ad esempio la Grecia, come già è avvenuto negli scorsi mesi. Oppure gli europei si rivolgeranno al cereale proveniente dagli Usa». L'«Indica», di origine subtropicale, è ormai diventato un punto di riferimento anche nella pianura padana. Dei 239 mila ettari complessivamente coltivati, oltre 45 mila sono riservati all'Indica (destinato al mercato interno come contorno e non come primo piatto) con una progressione forte e costante nell'ultimo quinquennio. Il 20% circa della superficie risprende lo stirpe «Japonica», tradizionale per risotti e minestre. L'Indica (e Patna) proprio per la sua origine a latitudini con il clima umido e caldo, soffre degli sbalzi di temperatura a cui la Padania è soggetta. Per la presumibile minor produzione la Comunità europea è intervenuta qualche anno fa con un'integrazione a tutti i produttori. Con la riforma del '92 questo compenso non è più previsto. Non solo: l'ultimo raccolto non è stato fra i più soddisfacenti. Per tutte queste considerazioni esiste un fondato timore, da parte di organizzazioni agricole e soprattutto industriali, che i risicoltori abbandonino o riducano l'Indica. Francese: «Ecco perché occorre uno sforzo da parte dei produttori, abbiamo bisogno della massima collaborazione. Esistono tutti i presupposti per mantenere la risicoltura a livelli onorevoli, ma non bisogna abbandonare le scelte fin qui operate».

Gianfranco Quaglia

Due giovani sono condannati a otto mesi per tentato furto

Ladri «traditi» da una pizza e catturati da agenti acrobati

NOVARA. Traditi da un pezzo di pizza abbandonato nel salotto e un paio di jogurt. Segno inequivocabile che i due topi d'appartamento erano ancora nascosti nella casa che avevano scelto di svuotare la notte del 5 dicembre. Così gli agenti della Volante e della Mobile intervenuti in corso Risorgimento 121 sono andati sul sicuro.

Vukasin Milosevic, 25 anni, e Zoran Stojiljkovic, 27, entrambi serbo-bosniaci senza alcun precedente penale, sono stati condannati in pretura la mattina seguente a 8 mesi e 300 mila lire di multa con la sospensione condizionale. L'accusa era tentato furto aggravato.

Rocambolesca la loro cattura. Da corso Risorgimento, alcuni abitanti, hanno telefonato al 113: «Ci sono due giovani che si stanno arrampicando sui balconi. Stanno per arrivare al terzo piano». L'obiettivo è un appartamento con le luci spente. I proprietari sono in montagna. I due giovani, ad un certo punto, spariscono. Arriva la polizia e il figlio dei proprietari. Due agenti si arrampicano sui balconi attraverso la stessa improvvisata «via». Altri si appostano sul pianerottolo davanti alla porta blindata, altri all'ingresso dello stabile. La trappola è tesa. Gli agenti acrobati, una volta al terzo piano, notano un leggero segno di forzatura alla porta finestra. La casa ormai è piena di poliziotti. La pizza per terra indica delle presenze. Uno sbuca da sotto il letto della camera, un altro sopra l'armadio del soggiorno. Scattano le manette. I due, ora, scendono dalle scale. Salgono sulla volante e dai caseggiati affollati di curiosi parte un applauso. Proprio come nei film. [c. bo.]

Vukasin Milosevic, 25 anni, e Zoran Stojiljkovic, 27. Sono serbo-bosniaci

Al Sacro Cuore

Il dialogo fra cittadini e quartiere

NOVARA. «Come sviluppare dialogo e collaborazione tra cittadini e consigli di quartiere?»: lancia l'interrogativo la circoscrizione Sacro Cuore. L'occasione è il bilancio dell'attività compiuta in due anni e mezzo di lavoro.

L'inaugurazione di un luogo di ritrovo allestito insieme con il centro d'incontro anziani della parrocchia, una politica ambientale per il rilancio delle aree verdi della zona, iniziative culturali per tutte le età: sono alcuni dei progetti realizzati dalla circoscrizione. «Li abbiamo comunicati ai cittadini - dice Adriano Mattera, presidente del quartiere - nel nostro giornalino di rione sollecitando anche la segnalazione di problemi e questioni irrisolte. Abbiamo ricevuto scarsa attenzione».

Sull'argomento interviene anche l'assessore all'Istruzione Teresita Giuliani: «Ci deve essere una più diffusa cultura della partecipazione. Manca il rispetto e la collaborazione nella salvaguardia di quello che è di tutti». [b. c.]

Preso di mira il «Gold Market», il foro con una mazza di ferro

Spaccano la vetrina in centro e rubano alcuni gioielli d'oro

La vetrina del Gold Market in corso della Vittoria frantumata dai ladri che sono riusciti a fuggire con il bottino (foto Finotti)

NOVARA. Spaccata notturna alla gioielleria «Gold Market» di corso della Vittoria.

I ladri hanno agito verso le tre della scorsa notte, una mazza di ferro. Dopo avere sferrato tre colpi ad una delle vetrine del negozio preziosi (fra l'altro inaugurato da pochi mesi), gli sconosciuti hanno portato via una manciata di oggetti in oro e se la sono svignata. E' infatti entrato subito in azione il segnale d'allarme e nel giro di un paio di minuti sono giunte sul posto le forze dell'ordine, ma dei ladri non c'era già più alcuna traccia. [m. g.]

IN SECONDO

LETTERE AL GIORNALE

Il vetturino e il bruciatorista

E' stato pubblicato un articolo riguardante il signor Paolo Malgaroli («La passione per i cavalli e le sue peripezie per divenire conduttore di carrozze»). Vorrei venisse specificato che il suddetto Malgaroli Paolo è un mio omonimo, il sottoscritto pur avendo cavalli e passione per essi non è occupato a condurre carrozze bensì caldaie e bruciatori «Agenzia Riello di Arona». Questo per chiarire alla mia clientela che dopo 20 anni di lavoro il Malgaroli Paolo bruciatorista non ha cambiato professione.

Paolo Malgaroli, Arona

...glia d'oro dopo 35 anni

Mi chiamo Nielo Baj. Oltre che lettore della «Stampa» sono l'altra persona che con il collega geometra Gianfranco Rollone ha ricevuto la medaglia d'oro quale premio di fedeltà per i 35 anni di servizio presso l'Amministrazione provinciale. Poiché nella notizia sulla «Stampa» non c'era il mio nome mi sembra doveroso far notare che quantomeno la stessa doveva (o poteva) essere più precisa in quanto io non compaio fra i premiati con medaglia d'oro.

Bielo Baj, Novara

Un altro grazie al S. Rocco di ...

Mio padre, gravemente ammalato dimesso dal «Maggiore» di Novara perché «stabilizzato» ha trovato ricovero e cure all'ospedale S. Rocco di Galliate, ove si è spento il 1° gennaio. Voglio spezzare una lancia a favore della struttura ospedaliera di Galliate nel momento in cui ne viene prospettato lo smantellamento: il S. Rocco dimostra d'essere complementare all'ospedale di Novara alleviando i disagi dei famigliari e le sofferenze di chi, pur non guarendo ed avendo bisogno estremo di ospedalizzazione viene estromesso, per mancanza di letti, dall'ospedale del capoluogo. Ringrazio tutto il personale.

Giorgio Battaglia, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 843.083; **Domodossola:** 0324 / 45.600; **Galliate:** 852.229; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** 0323 / 61.900/63.669; **Gravellona Toce** 0323 / 848559-865000; **Stresa:** 0323 / 33.360; **Trecate:** 777.900.

Verbania: 405.000-556.000/ , **Baveno:** 0323 / , **Margozzo.** 0323 / 80.705; **Orta:** 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.e 0163/41 86.17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/98.74.56; **Lesa:** 0322/76.697; 0324/83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** 0322 / 51.51; **Borgomanero:** 0322 / 81.500; **Domodossola:** 0324 / 491.334; **Oleggio:** 91 157; **Omegna:** 0323 / 86.81.11; **Stresa:** 0323 / 31.644; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541.318

FARMACIE

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Comunale*, via Baltrami, 3 tel. 47.32.20 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e *Fanchiotti*, via A. Costa, 1 tel. 61.23.82 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, sarà data la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Galliate: *Ferrari*, viale Cavour 4/B, tel. 86.14.32

Vespolate: *Alfarni*, via G. Mazzini 13, tel. ...

Arona: *De Maria*, via Monte Nero, ... tel. ...

Pombia: *Peretti*, via Matteotti, ... tel. 95.66.60

Cressa: *Gentile*, via Martiri, 29 tel. 0322/86.33.51

Invorio: *Masi*, via Battisti, 4/bis ... 0322/25.51.25

Verbania (Intra): ..., c.so Mameli, 141 tel 0323/40.13.55

Cannobio: *Catelucci*, via Domenico Uo..., 18 tel. 0323/70.178

Lesa: *Passirani*, ... tel. Carcano, 21 tel. 0322/72.41

Domodossola: *Bogani*, ... Cavour, 7 tel. 0324/24.22.66

Pieve Vergonte: *Giusti*, via Ciocletti, 13 tel. 0324/86.690

Verbania: *Fabris*, ... Protasio, 1 tel. 0324/69.178

Omegna: *Detomasi*, via Mazzini, tel. 0323/61.220

Santegna: *Reboani*, ... Repubblica, ... tel. 015/762082

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Matteo Ammendola; Simone Migliorati; Matteo Migliorati; Fiorenza; Erika Maisto; Hasna Siaci; Laura Marino; Sara Autelitano; Lucrezia Medici; Jessica Rè; ... Duina.

MORTI. Pia Dell'Ava (1908); Pierina Gallavresa (1908); Danilo Crepaldi (1922); Adalgisa Casalini(1903); Lorenzo Rossi (1937); Anna Maria Luisa Lizier (1927); Annetta Concina (1906); Francesco Castagali (1926); Achille Chiodelli (1932).

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

... Colli

di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Vera col marito Luciano e le nipoti **Elisabetta e Simona**, la sorella **Piera**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe alle ore 15.30 di mercoledì 3 c.m.

— **Novara**, 2 gennaio 1996

RINGRAZIAMENTI

Graziella, Elsa, Aldo e i familiari tutti ringraziano coloro che con presenza e scritti hanno partecipato al loro grande dolore per la perdita del caro

Bruno Cantone

Un particolare ringraziamento ai medici e al personale del Day Hospital della Clinica Medica generale di Novara, al dott. Marco De Grandi e al dott. Franco De Vito.

— **Novara**, 2 gennaio 1996.

GLI APPUNTAMENTI

RITROVI

Formazza, è ancora festa

Continuano le serate di festa a Formazza. Stasera si balla ... rock «Adrenalize». Le danze si aprono alle 21 «Heltzmer» di Ponte. Domani sera, sempre al dancing, c'è la grande tombola dello Sci Club di Formazza.

[b. c.]

MOSTRE

Stresa, presepi dal mondo

Prosegue a Stresa la III^ mostra di presepi di tutto il mondo. Le Natività sono esposte sino al 7 gennaio nelle vetrine dei negozi stresiani mentre un presepio gigante si trova all'hotel Speranza. L'idea è della Pro Loco di Stresa.

[b. c.]

...

Rassegna al castello di Galliate

Ultimi giorni di esposizione per la mostra di presepi organizzata al Castello di Galliate dalla locale sezione di «Amici del presepe» e dal Co... Si può visitare sino al sette gennaio dalle 15 alle 19 nei prefestivi mentre nei festivi la mostra è aperta anche al mattino dalle 10 alle 12,30. Il ricavato dei biglietti d'ingresso (adulti mila, ragazzi mille lire) sarà devoluto all'oratorio.

[b. c.]

CORSI

Guide turistiche ad Arona

Presso la Cooperativa Incontro di Arona è iniziato il secondo corso per guida turistica; gli allievi sono 18 e seguono lezioni di storia, arte, lettere, geografia e naturalismo del Novarese, oltre naturalmente tutto ciò che concerne la legislazione e l'organizzazione del settore, più una lingua straniera.

[m. b.]

...

Corso di discesa col Cai Arona

Il Cai di Arona ha promosso un corso di sci di discesa, che avverrà all'Alpe Ciamporino a San Domenico di Varzo, per cinque domeniche consecutive dal 4 febbraio. L'età minima è 25 anni.

[m. b.]

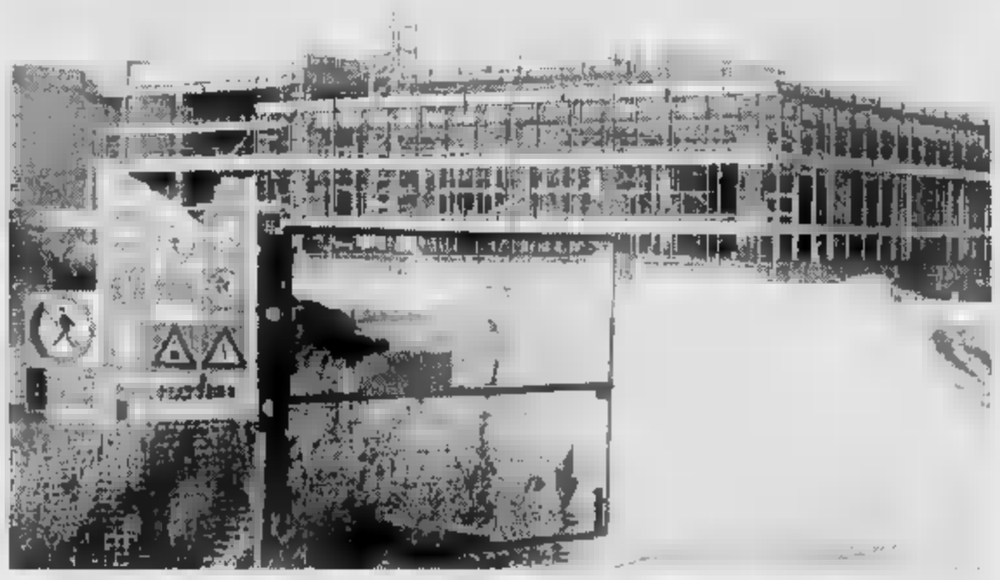
Parte la rivoluzione del servizio, i 203 direttori degli uffici al corso d'aggiornamento

Posta decentrata e meno lumaca

Ci saranno sei località di riferimento nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola. Vantaggi per gli utenti? Un intervento rapido sul posto per risolvere i problemi. Quasi pronta la nuova sede

NOVARA. Recapiti più rapidi e servizio più efficiente grazie il decentramento dell'amministrazione postale in sei sedi fra Novara e Verbano Cusio Ossola, mentre a Novara fra pochi mesi entrerà in funzione la nuova sede Poste Ferrovia, a Santa Rita. Nei prossimi giorni i direttori degli uffici postali da Vinzaglio alla Val Formazza, verranno a Novara per un maxi corso di aggiornamento: dovranno apprendere le nuove modalità di funzionamento della «Posta decentrata», che entrerà in funzione nel giro di qualche settimana. «Si tratta dell'innovazione più importante di questi anni nel settore postale - spiega il direttore provinciale Alfredo Raeli - perché prevede il decentramento effettivo del servizio. Anziché dirigere e controllare tutto da Novara, ci saranno sei località di riferimento, che saranno sede delle agenzie di coordinamento e che controlleranno tutti gli uffici postali della loro zona».

Le agenzie di coordinamento saranno dislocate a Novara, Trecate, Borgomanero, Domodossola, Verbania ed Omegna. Il decentramento dei servizi è iniziato in via sperimentale due mesi fa a Trecate e Domodossola, con risultati che vengono definiti molto soddisfacenti: «Per questo passiamo alla seconda fase operativa - precisa Raeli - che realizzerà concretamente il decentramento. I vantaggi per l'utenza sono evidenti: un conto è conoscere ed intervenire da Novara sui problemi che hanno ad esempio i piccoli uffici postali delle valli dell'Ossola, un altro è operare direttamente da Domodossola. Gli interventi saranno molto più tempestivi ed il servizio ne otterrà un grosso beneficio». A breve scadenza diventerà operativa anche la nuova sede novarese di Poste Ferrovia, in via di completamento a Santa Rita: «La consegna del nuovo complesso avverrà entro il prossimo mese di giugno, dovremo poi attendere un paio di mesi per i controlli e le verifiche di routine ed a settembre contiamo di rendere operativa la nuova sede». Che sarà resterà in viale Manzoni? «Rimarranno alcuni uffici ed un punto di contatto con gli operatori. La nuova sede di Santa Rita avrà però il vantaggio di offrire un servizio completamente meccanizzato, per cui i sacchi ed i pacchi postali verranno portati o tolti dai convogli mediante le nuove macchine».



L'edificio che ospita la nuova sede di Poste Ferrovia a Novara, a Santa Rita

L'anno scorso ha registrato il problema della mancanza di portalettere, soprattutto nei piccoli paesi della provincia: come viene affrontato quest'anno il problema?

«I posti non sono ancora tutti quanti coperti, ma grazie alle unità che ci sono state assegnate con i contratti di formazione lavoro, penso proprio che riusciremo nel '96 a superare anche queste difficoltà. Abbiamo avuto un'assegnazione di centinaio di unità, e per ne abbiamo avute trenta: 22 sono state assegnate al Verbano-Cusio-Ossola, otto al Basso Novarese. Quando potremo usufruire anche degli altri 70, saremo in grado di coprire tutti i recapiti. Del resto va ricordato che quello dei portalettere è un problema complesso: in questa categoria le assenze per malattia sono piuttosto elevate, e sono un fatto normale, dovute proprio alla specificità di una professione che si svolge all'aperto e quindi è più esposta ai malanni. Abbiamo preso in esame anche questo problema e quest'anno dovrebbe portare a risoluzione definitiva anche questa carenza». L'ultimo obiettivo dell'amministrazione postale riguarda l'informatizzazione degli uffici: «L'amministrazione centrale ha già deciso che tutti gli sportelli verranno informatizzati, ma questo è un obiettivo a lungo termine; per ora l'informatizzazione prende il via dalle agenzie di coordinamento». [m. g.]

I dati del Comune e servizio d'igiene

Arona, pulite le acque del lago

ARONA. Una notizia da ...brividi. Bagni sicuri sul lago Maggiore, almeno per quanto concerne la purezza delle acque. Questa volta nessuno potrà dire che il Comune di Arona e il servizio d'igiene non ci abbiano pensato con un certo anticipo.

Il laboratorio di sanità pubblica ha reso noti i dati relativi alle acque e alle località in cui è (o, meglio, sarà possibile fare il bagno. E dice: «Risultano atte alla balneazione le acque prospicienti il lido Rocchette e la Nautica, con una percentuale di campioni favorevoli del 91.7 per cento. Ottimale la situazione a Dormelletto, nelle località Pirolino, Campeggio lago Azzurro, Bar Leonardi, Campeggio Smeraldo e La Rotta. Bene anche alla Cicognola di Castelletto Ticino».

Le acque di Arona sono quindi assolutamente pulite. Ma perché non si parla anche di Corso Europa, dove è presente uno dei litorali più belli di tutto il basso Verbano? «Purtroppo - spiega il dott. Aniello Esposito, responsabile del servizio di igiene e sanità pubblica di Arona - quell'area non è stata inserita tra i punti di prelievo regionali e pertanto in corso Europa non vengono effettuati controlli. Qualora il comune di Arona ne facesse esplicita richiesta, potrebbero essere fatti i campionamenti anche su questo litorale, a debita distanza dalla foce del Vevera, che è un torrente sempre inquinato, però meno gravemente rispetto al passato».

«Il torrente Vevera - aggiunge il dott. Esposito - raccoglie ancora scarichi di natura organica, a causa della insufficiente capacità della rete fognaria aronese. Comunque non vi sono più industrie che versano i loro liquami nel corso d'acqua e questo fatto porterà, alla lunga, ad un netto miglioramento dell'ecosistema del fiume». Aggiunge Esposito: «Per ora, tuttavia, non credo che la zona del lido di corso Europa, quella appunto poco lontana dalla foce del Vevera, potrebbe essere balneabile a differenza di tutte le altre, nelle quali la situazione è davvero ottimale».

Rispetto ai famigerati anni '80, caratterizzati da inquinamenti a tutti i livelli, si registra dunque un netto miglioramento della situazione, grazie ai periodici controlli dell'Usl e agli interventi del consorzio acque reflue.

Diverso il discorso sulle spiagge, che invece fanno quasi pietà. Con opportuni lavori si potrebbero creare vaste aree da sfruttare turisticamente, ma il problema è sempre quello dei soldi e del tempo, che sono poi strettamente legati.

Comunque, gli aronesi sono stati quest'anno informati con largo anticipo sulle bontà delle acque. Se si intendono provvedere alla pulizia delle spiagge, la stagione è quella giusta [s. bott.]

Ad Arona

Proteste per l'orologio senza lancette

ARONA. L'orologio del campanile della chiesa parrocchiale non funziona più: a chi tocca riparlarlo?

Alcuni cittadini hanno posto il quesito dopo aver notato che da circa due mesi l'orologio, forse a causa del forte vento di giorni scorsi, è rimasto senza lancette.

E si chiedono: «Possibile che nessuno se ne sia accorto in canonica od abbia pensato di occuparsene? E' un altro dei simboli della nostra chiesa che viene trascurato, come tanti angoli della città. A chi spetta provvedere, alla Parrocchia o al Comune?».

La parrocchia, che ha ovviamente molto a cuore i problemi della conservazione dei beni artistici, ha risposto che «la proprietà dell'orologio è dell'amministrazione comunale di Arona, cui spetta pertanto la manutenzione».

Dunque tocca al comune, che in due anni non è ancora riuscito a riparare le lancette di un orologio. E intanto il tempo... passa. [s. bott.]

Massino Visconti

Una mozione per completare lo svincolo

MASSINO VISCONTI. Il capogruppo di maggioranza Gianni Tarditi ha proposto ed illustrato una mozione con la quale si invitano sia l'amministrazione regionale che la società autostrade ad attivarsi per il completamento dello svincolo di Ghevio, frazione collinare di Meina.

Secondo Tarditi, tale svincolo «risolverebbe una parte non indifferente dei problemi viari che affliggono Massino Visconti, in particolare quello dei grossi pullman da turismo. In questo modo i mezzi pesanti non sarebbero più obbligati ad attraversare la strettoia del paese, con gravi ripercussioni sul traffico del piccolo centro, per raggiungere gli alberghi di Vergante».

Sempre in tema di viabilità è stato comunicato che entro il prossimo mese di marzo l'amministrazione provinciale provvederà a rimpiazzare e a rendere così più sicure le barriere protettive lungo la strada provinciale che collega Lesa a Massino Visconti. [s. bott.]

Il sindaco illustra il nuovo piano regolatore arrivato dopo un'attesa che durava da sette anni

Arona, il 1996 segnerà la fine del «letargo»

Rispetto ambientale e recupero dell'esistente fra i punti cardine

ARONA. Il letargo sta per finire. E' durato 7 anni, un'eternità. Nel corso del '96 la città di Arona potrà finalmente disporre del tanto atteso piano regolatore. L'importante documento, redatto qualche anno fa dagli architetti Bianco e Sandri, e bloccato a più riprese perché non più in sintonia con le modifiche decise, è stato illustrato dal sindaco Roberto Barra. «Le chiavi di lettura - ha detto il primo cittadino - sono due: il rispetto ambientale, con la salvaguardia di aree e valori paesaggistici, urbanistici e storici, e il recupero dell'esistente. Tre le finalità del progetto: studio della viabilità e dei parcheggi, spinta verso un uso abitativo e sviluppo della vocazione terziaria, ricettiva, turistica e commerciale della città, senza trascurare le realtà produttive. Si tratta - aggiunge Barra - di giocare le proprie carte in settori nei quali si ha esperienza: recuperare aree per attività ricreative, realizzare un padiglione fieristico polifunzionale, mentre la struttura portuale darà nuove possibilità di utilizzo della zona lacustre».

L'assessore all'urbanistica Giovanni Galoardi ha confermato la previsione di un fabbisogno di 800 nuovi alloggi, per una popolazione che dovrebbe superare i 18 mila abitanti. La capacità edificatoria è diversificata per quartieri. Il 50 per cento delle nuove costruzioni sarà riservato ad edilizia economica e popolare, quota giudicata eccessiva da quasi tutte le opposizioni. Nessuna possibilità di nuove edificazioni è prevista alle frazioni di Dagnente, Montrigiosco e Campagna.

Per quanto riguarda la viabilità, si conferma la rinuncia alla cosidetta tangenziale in galleria, ma spuntano due nuovi collegamenti: dalla discesa di Oleggio Castello alla Fogliotti, attraverso un percorso che dovrebbe interessare via Moncucco, e l'altro verso Dormelletto, lungo via Pesubio, la zona sportiva sotto la collina di Mercurago e via Chinotto.

Per i parcheggi, sono confermati quelli già individuati lungo la ferrovia, sotto villa Cantoni, nel cortile delle scuole Nicotera (tutti eventualmente a due piani), nella zona del porticciolo ed in piazza San Graziano.

Novità assoluta è la destinazione dell'area dall'ex cava Fogliotti ad attività turistico-ricettive. Saranno vincolata ad uso pubblico la zona di corso Europa e quella del Lido, da destinare ad uso fieristico.

Le attività produttive troveranno spazio in fondo a via Chinotto, verso il confine con Dormelletto e di fronte alla «Laica». Sono in progetto aree verdi lungo il torrente Vevera, con piste ciclabili, mentre la fascia a ridosso del parco dei Lagoni sarà salvaguardata ad uso agricolo, rinunciando all'idea di costruirvi alberghi. La delibera è stata approvata con 10 voti contro 6 e 2 astensioni (Mario Pagliano del Partito popolare e Luciano Zaninetta di «Insieme per Arona», la lista del sindaco).

Sandro Bottelli

Il sindaco **Roberto Barra** (a destra) ha illustrato il piano regolatore di Arona

«Un paese troppo grosso» Respinto il piano ceranese

CERANO. «Un paese troppo grosso»: è la critica mossa dalla Regione Piemonte rinviando al mittente il piano regolatore stilato dal Comune. Che ora deve operare modifiche consistenti, soprattutto in merito ai previsti ampliamenti del centro abitato e della zona industriale.

La variante al piano regolatore, benché definita dai tecnici regionali «meritevole di approvazione», è ritornata a Cerano con numerose osservazioni. Per farle l'amministrazione piemontese ci ha messo sedici mesi contro i sei previsti dalla legge. Ora ha dato sessanta giorni al Comune per accettare le sue integrazioni. I progettisti Brustia e Piccolini sono già al lavoro per uniformare il progetto alle modifiche proposte mentre il sindaco Agostino Frau ha chiesto la proroga del termine.

«Non ci sembra aprire un contenzioso con la Regione - commenta Frau -: servirebbe soltanto ad prolungare all'infinito i tempi di approvazione mentre noi vogliamo arrivare al più presto al capolinea. Stiamo aspettando il piano regolatore da troppo tempo. Ci riserveremo, piuttosto, di migliorarle in seguito»

Le variazioni definite dall'amministrazione piemontese porteranno conseguenze pesanti. Soprattutto negli insediamenti residenziali e industriali: devono essere ridotti. «Però non ne capiamo la ragione - contesta l'assessore all'Urbanistica, Flavio Galli -, abbiamo previsto una progettazione ordinata e limitata al completamento di quanto esiste già. Le nuove case dovevano sorgere alla periferia del paese in aree urbanizzate mentre la zona industriale di via Crosa cresceva soltanto in rapporto alle richieste di aziende floride già operanti sul territorio. Le previsioni sono state fraintese e considerate uno sviluppo eccessivo del paese».

Altre osservazioni riguardano le fasce di rispetto dei pozzi e della roggia mentre un ennesimo stop ha per oggetto il recupero dei vecchi edifici del centro storico. La variante del piano regolatore aveva stabilito tre tipi di interventi tra cui la possibilità di demolire e ricostruire secondo caratteristiche di volumetrie e stile analoghe. La Regione, invece, ha imposto limiti più rigorosi.

«Gli immobili storici e meritevoli di conservazione - continua l'assessore Galli - erano già tutelati dalle nostre norme. Contemplavamo interventi più netti sugli immobili cadenti e realizzati con materiali di scarto (come stalle, casseri e fienili) che non vale la pena di ristrutturare. Definendo condizioni più rigide (e costose) di fatto la Regione disincentiva il loro recupero». [b. c.]

E l'on. Zenoni presenta un'interrogazione al ministro sull'utilizzo dei 27 miliardi stanziati

Espropri, parte un esposto alla procura

Borgomanero, per la tangenziale i cittadini chiedono la liquidazione

BORGOMANERO. Quanti soldi ha già speso l'Anas per la tangenziale? E quando rimborserà i proprietari dei terreni della frazione Santa Cristina? Il primo interrogativo lo pone il parlamentare gozzanese della Lega Nord, Emilio Zenoni, in un'interrogazione al ministro dei Lavori Pubblici, mentre il problema dei rimborsi ai proprietari dei terreni espropriati per iniziare la costruzione del secondo lotto, è al centro di un esposto alla Procura della Repubblica, inviato da alcuni cittadini ma ora in attesa del rimborso.

«In materia di sperpero del denaro pubblico - dice Zenoni - voglio sapere quanti dei 27 miliardi già stanziati per la tangenziale siano stati utilizzati, tenendo conto che allo stato attuale risultano realizzati il solo sbancamento di un breve tratto ed alcuni manufatti in cemento». L'Anas ha risposto in via informale che i soldi ci sono, ma ci è stato mostrato nessun documento» sottolinea Zenoni. «Inoltre noi chiediamo che vi sia un ripensamento rispetto al tracciato originario della tangenziale e che si realizzi una strada che colleghi l'area dei rubinetti (Gozzano, Pogno, San Maurizio d'Opaglio) al casello autostradale». Il nuovo tracciato è stato sollecitato anche dagli imprenditori locali del settore metalmeccanico che da anni chiedono un collegamento più rapido con l'autostrada.

I lavori della tangenziale di Borgomanero al centro delle polemiche

Una domanda che tutti si pongono è che cosa ne sarà degli «scheletri» che attualmente si trovano fra Borgomanero e Maggiate: questa parte verrà completata? «L'unico dato certo - risponde Zenoni - è che il secondo lotto verrà modificato per renderne l'impatto ambientale meno pesante». L'Anas viene chiamata in causa anche da alcuni proprietari di terreni nella frazione di Santa Cristina, residenti i cui fondi sono stati espropriati in vista della costruzione del secondo lotto. A distanza di anni non è ancora arrivato il rimborso ed è partito l'esposto alla Procura della Repubblica, documento in cui si chiede al magistrato un intervento urgente nei confronti dell'Anas perché liquidi le somme spettanti ai proprietari dei terreni. [m. g.]

Missione della Protezione civile per verificare i pericoli segnalati in Ossola

Arrivano gli esperti dei rischi

Soddisfatti gli amministratori locali che si erano appellati invano a Regione ■ Autorità del Po
I detriti alluvionali hanno innalzato i letti di fiumi e torrenti. Anche il prefetto lanciò l'allarme

DOMODOSSOLA. Esperti del Gruppo Nazionale Difesa Catastrofi Idrogeologiche verranno in Ossola a verificare lo stato di pericolo provocato dal mancato disalveo nei corsi d'acqua ossolani; disalvei che erano stati chiesti ■ più riprese dagli amministratori locali scarsamente ascoltati ■ dalla Regione Piemonte che dall'Autorità di bacino ■ Po.

Quindi ■ esaminare questo delicato problema saranno addirittura i tecnici del Cnr di Roma che hanno accolto ■ grido di allarme che ancora di recente avevano lanciato sia il presidente della Comunità Montana Valle Ossola, Enrico Borghi, che il prefetto di Novara, Alberto Ruffo.

In uno scritto il capocompartimento della Protezione Civile, generale Luigi Manfredi, ha informato il presidente Borghi che un'equipe di tecnici compirà ■ sopralluogo per accertare il reale stato dei corsi d'acqua ed individuare gli interventi urgenti. Dunque, la Protezione Civile darà un importante contributo alla sicurezza che in Ossola chiedono da tempo, contributo che sinora era stato negato da altri enti.

L'intervento del presidente Borghi e del prefetto della Pro■ia di Novara, Alberto Ruffo, ma anche alcuni preoccupati articoli di giornale, hanno mosso l'ufficio di previsione e prevenzione del Dipartimento della Protezione Civile che ha chiesto al presidente della Comunità Montana di indire un'apposita riunione sui disalvei chiesti da tempo da tutti gli amministratori dell'Ossola.

Occorrono interventi di disalveo in molti corsi d'acqua. I sindaci ossolani riuniti a Piedimulera lanciarono l'allarme tempo fa

Da Roma si dimostrano preoccupati della situazione dei fiumi e dei torrenti della valle, pericoli che in■■ non avevano sollecitato ad intervenire l'Autorità di bacino del Po, che proprio di recente aveva risposto, quasi seccata, ad una sollecitazione dello stesso Borghi.

Il presidente della Comunità Valle Ossola aveva chiesto ■ dirigenti dell'ente di Parma, interventi di salvaguardia, ma aveva ottenuto una risposta laconica. Nell'ultima lettera il segretario generale dell'autorità di bacino, Roberto Passino, aveva replicato a Borghi rimarcando ■he in futuro non si risponderà più a lettere prive ■ elementare senso di rispetto» rimandando, sui disalvei, la Comunità «a prendere visione dello schema previsionale e programmatico del bacino ■■ Toce, approvato dal Consiglio dei Ministri ■■ inizio novembre».

Ora, però, sarà ■ Protezione Civile ■ farsi carico dei timori che gli amministratori ossolani lamentano da tempo.

Il sopralluogo dei tecnici potrebbe sbloccare un impasse che dura da tempo visto che ■■ corsi d'acqua si sono accumulati detriti trascinati dalle alluvioni di anni fa. Detriti che hanno praticamente innalzato il letto dei fiumi e dei torrenti rendendoli più alti delle sponde. C'è il pericolo che durante le piogge autunnali e primaverili, immancabili in Ossola, questi detriti creino un ostacolo al regolare afflusso delle acque, facendole straripare. Un'ipotesi che i sindaci ossolani, riunitisi in assemblea a Piedimulera, avevano denunciato.

In aiuto alle proteste degli amministratori ossolani era intervenuto nell'ottobre scorso il prefetto di Novara, Alberto Ruffo, ancora competente sul territorio della nuova provin■■. Ruffo aveva chiesto ■ presidente della Regione di organizzare una conferenza dei servizi, offrendo come sede per tale vertice anche la sala riunioni di Villa Taranto, sede della istituenda prefettura del Vco.

Una richiesta, quella della conferenza dei servizi, poi riformulata dal Prefetto il dicembre scorso sia ■ Ghigo che all'Autorità di bacino del fiume Po.

Renato Balducci

Un ferito grave

Incidente in galleria ■ Massino

MASSINO VISCONTI. Un'auto finisce contro un camion nella galleria dell'autostrada ■■ il conducente riporta ferite gravissime.

Il grave incidente è avvenuto ieri pomeriggio qualche minuto prima delle diciassette nella galleria di Massino Visconti della Voltri-Sempione, sulla corsia ■■■ l'Ossola, al chilometro 178 dell'autostrada.

Un'Audi 80 condotta da Bruno Camparotto, 32 anni, di Vignone, è finita contro un'autoarticolato Volvo che la stava precedendo: ■ camion ■■ guidato da Pier Angelo Carminati, ■ Arcere, in provincia di Bergamo.

L'urto è stato violentissimo e l'Audi è finita ■■■ il rimorchio dell'autoarticolato; per estrarre dalle lamiere della macchina il Camparotto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Arona e Verbania.

L'uomo ■ stato trasportato ■■■ l'elisoccorso all'Ospedale Maggiore di Novara, dove le sue condizioni sono apparse subito molto gravi. I medici ■ sono infatti riservati la prognosi.

Sul luogo dell'incidente si so■■ subito portate tre pattuglie del comando della Polizia Stradale di Romagnano Sesia: al vaglio degli agenti è ora la ricostruzione esatta della dinamica dell'incidente; ieri pomeriggio intanto il traffico sull'autostrada in direzione Nord è rimasto bloccato per quasi un'ora.

[m. g.]

IN BREVE

[illegible]

Per l'Ente parchi e riserve eletto un nuovo presidente

Paolo Garnaschelli è il ■■■ presidente dell'Ente parchi e riserve naturali del lago Maggiore. Con lui ■ consiglio direttivo ha eletto anche la giunta, comprendente Alberto Actis, Dario Cristina, Mauro Terazzi, Michele Todero, Massimo Maffioli e Giulio Bertone. **[s. r.]**

GHIFFA

Sarà realizzato a Deccio un nuo■■ parcheggio

Un nuovo parcheggio con una capienza di 15 posti auto verrà realizzato nella frazione ■ Deccio. Il piano finanziario, elaborato ■■ Comune, prevede per l'opera un costo di ■■ milioni ■ lire. **[s. r.]**

[illegible] GIULIO

Sino a domenica aperta la mostra dei presepi

Aperta sino ■ domenica la mostra dei presepi realizzati dai bambini delle scuole elementari. I lavori sono esposti nel Palazzotto di Piazza Motta e i visitatori potranno, votando un'apposita scheda, scegliere i lavori migliori, premiati dalla Pro Loco di Orta. **[v. a.]**

AROLA

Concorso letterario «Cogli lo spirito»

Resterà aperto sino al ■ gennaio il Concorso letterario natalizio «Cogli lo spirito» indetto dall'associazione culturale Carpe Diem. Il tema di quest'anno è «L'Integrazione Sociale». I lavori, in tre copie, dovranno pervenire all'associazione Carpe Diem, Circolo Arola. **[v. a.]**

Domodossola, ignoti vandali hanno preso di mira la Via Crucis che sale al Calvario

Scritte «sataniche» al Sacro Monte

Seriamente danneggiati l'oratorio della Madonna delle Grazie e alcune cappelle. Una di esse era stata rimessa a nuovo di recente. Indignazione in tutta l'Ossola. C'è chi teme l'opera di adepti di messe nere

DOMODOSSOLA. Dopo le cappellate di Pallanzeno i vandali hanno preso di mira la Via Crucis che sale al Sacro Monte Calvario. Nei giorni scorsi, i soliti ignoti hanno seriamente danneggiato l'oratorio della Madonna delle Grazie, la quarta, quinta e settima cappella della via Crucis. L'ultima di queste era stata rimessa a nuovo proprio di recente nell'ambito del piano di recupero avviato da un Comitato appositamente nato per rivalorizzare le opere d'arte risalenti al 1600 e al 1700.

Ad accorgersi di quanto era accaduto è stato padre Emilio Comper, rettore del Sacro Monte, che ha già presentato una denuncia ai carabinieri di Domodossola.

I vandali hanno profanato le tre cappelle e l'oratorio con scritte sacrileghe inneggianti a «Satana 666», il numero col quale anche la Bibbia identifica il diavolo.

Scritte cultuali che certo vanificano il recupero appena portato a termine con enormi sacrifici.

Alcune delle scritte sacrileghe sulle cappelle della via Crucis del Calvario

Oltre alle altre cappelle già risistemate, la settima, raffigurante la seconda caduta di Gesù sotto la Croce, era stata appena rimessa a nuovo nell'ambito delle sistemazione della Via Crucis che sale al Calvario. Non era ancora stata inaugurato. La cerimonia era in programma fra pochi giorni.

All'azione di recupero di questo patrimonio hanno concretamente contribuito il Lions Club, la Pro Domo, enti e famiglia domesi. Ora purtroppo, i tempi di recupero si allungano. Padre Comper si è già ■■■ in contatto con l'architetto Simonis e la Regione per rimettere a posto le cappelle sfregiate. «Un atto che si spera sia solo frutto dell'idiozia di qualche vandalo», commentano in città.

Disgustato per l'accaduto anche il presidente della Pro Domo, Antonio Pagani: «Un vero gesto sacrilego, delle autentiche oscenità che lasciano perplessi e amareggiati visto che Domodossola si è mobilitata per risistemare le cappelle che ne avevano bisogno».

Il gesto, però, aggiunto a quello verificatosi nei giorni scorsi a Pallanzeno, fa temere anche il peggio. Già in quell'occasione il parroco di Pallanzeno, Luigi Tramonti, aveva stigmatizzato l'accaduto preoccupato all'origine del sacrilegio ci fosse stata l'opera di qualche adepto dedito alle messe nere.

«E' solo un'ipotesi ma è meglio non sottovalutare nulla» ha aggiunto il parroco di Pallanzeno che aveva denunciato l'accaduto ai carabinieri ■ Villadossola. **[re. ba.]**

VOGLIO SCOPRIR L'AMERICA

Con la forza travolgente di una cinepresa Vittorio Zucconi ci accompagna tra grattacieli e vicoli di angiporto, tra violenza e tenerezza, in questo grande film sulle città americane, per un viaggio divertente, ma obiettivo, attraverso il «sogno» delle metropoli Usa.

Le città del sogno
di Vittorio Zucconi
collana Problemi di attualità
pp. XIV-182
con 15 tavole a colori
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a La Stampa hanno diritto a uno sconto del 20% segnalando il volume prescelto telefonando allo 011/6568111 o inviando il tagliando compilato all'Ufficio Diffusione La Stampa - Via Marenco 32 - 10126 Torino, Fax 655 568.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

IL RE DEI QUIZ DI CASA NOSTRA

Nel nuovo studio di Verbania sarà ricostruita un'edicola de La Stampa

Nico torna con il «Canzoniere»

Prima puntata domani sera su Vco Azzurra tv

SAPETE quanti Festival di Sanremo ha vinto Nilla Pizzi? Vi ricordate chi ha scritto la canzone «Sapore di sale»? Magari conoscete anche i ■■■ dei componenti del Quartetto Cetra. Chissà quante cose sapete e non avete ancora trovato la trasmissione giusta per «esplodere».

Bene, è arrivato ■ vostro momento. La vostra trasmissione è il «Canzoniere», che andrà in onda domani, alle 20,30, dai teleschermi di Vco Azzurra, che ha recentemente trasferito a Verbania, proprio di fronte alla stazione ferroviaria di Fondotoce, i propri studi. Conduce Nico ■ Orta, che della trasmissione è anche l'ideatore. Nico ha maturato una grande esperienza in giochi televisivi lavorando negli anni passati ad Altaitalia, dove conduceva «Mi regali la luna?» e l'angolo di «Vita vissuta» patrocinato da «La Stampa». Il quotidiano sarà presente anche a questa nuova trasmissione con una ■■■ «edicola».

Nico del Lago d'Orta è noto per le sue doti di cantautore e di presentatore televisivo

Nico avrà una nuova valletta, che si chiama Daniela Schepisi, ha compiuto ■■ anni il 31 dicembre ■■ è nativa ■■ Auzate, una frazione di Gozzano. Ma ascoltiamo Nico. «Abbiamo pensato ad un gioco musicale alla portata di tutti, per entrare nelle famiglie ■■■ un programma semplice ■ carico di umanità. L'asso nella manica sarà la musica, di ieri e di oggi. Nella prima fase i telespettatori giocheranno da casa». I concorrenti dovranno indovinare il titolo di un brano ascoltando il ritornello interpretato dagli «Albatros», cui ■ affidata la parte ■■■■ ■ tutta la trasmissione. Il vincitore sarà incoronato re o regina della can■■■ ■ vincerà il premio settimanale. Sarà ospite ■ settimana successiva per l'incoronazione ufficiale ■■■ tanto di trono e corona con diadema. La regia è di Franco D'Amato, con Alessandra Marchini giudice.

L'orchestra sarà composta da Gabriele Menna alla batteria, Divo Pappalardo al sax, Mauro Piola basso, Alessandro Allegranza tastiere e fisarmonica.

Gli sponsor sono la Riserin d'Italie di Carpignano Sesia, da Togna Auto di Casale Corte Cerro, da Cecilia Cordano di Galliate, dai Gioielli di Magenta e dai materassi Zeus. **[s. bot.]**

Per la pubblicità su
LA STAMPA

■■■ **MILANO**
Via Carducci ■
Tel. 02/86.470

10126 ■■■■
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

15100 ■■■■■■■■
sig. ■■■■ **CONTI**
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 60
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 ■■■■
FI.MU. srl *Agente Publikompass spa*
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.019-765.828

14100 **ASTI**
sig. **PAOLO BELLE'**
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

■■■■ ■■■■
sig. **SILVANO BODINO**
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.839

12051 ■■■■
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so ■. Coppino 9
Tel. 0173 442.110

■■■■ **NOVARA**
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 ■ linee r.a.)

13100 ■■■■■■■■
SALODINI ■■
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda ■■
Tel. 0161/250.754-62.592

16121 **GENOVA**
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.164-592.560

18100 ■■■■■■■■
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

17100 ■■■■■■■■
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

18038 ■■■■■■■■
Via Giobert 47
Tel. 0184/501.555

PK
publikompass

A Baveno si augurano che il '96 porti finalmente l'uscita dell'autostrada

Sarà l'anno dello svincolo?

Segnali positivi giungono dalla società Autostrade e dall'Anas. Il costo previsto ammonta a oltre 18 miliardi e mezzo. L'opera è di grande importanza per la viabilità dell'intero Vco

BAVENO. Le prime buone notizie attese nel nuovo anno per la viabilità del Verbano riguardano l'esecuzione dello svincolo autostradale di Baveno. Le lungaggini burocratiche hanno finora impedito l'avvio dei lavori, ma per l'emissione del nuovo decreto che permetterà finalmente di sbloccare l'opera le si sono finalmente messe in moto. Gli ultimi segnali che giungono dalla società Autostrade e dall'Anas appaiono confortanti e la conferma giunga dagli ambienti sindacali.

«La vicenda sembra incanalarsi nella direzione auspicata - commenta Antonino Lo Nigro della Cgil -, con l'affidamento dell'opera al cantiere della Italstrade già esistente nella zona. Nel frattempo si è predisposta la integrazione straordinaria per i 65 lavoratori interessati, comunque gli sviluppi registrati fanno prevedere per il mese di febbraio l'assegnazione e il conseguente inizio dei lavori».

Buone prospettive, dunque, anche i precedenti rendono d'obbligo una certa cautela finchè non vi sarà la conferma ufficiale.

«Occorre comunque evitare ulteriori lungaggini - aggiunge Antonio Bevilacqua della Cisl -, poichè prima conseguenza prodotta dai ritardi è il licenziamento tre dipendenti del cantiere che possono usufruire della "cassa"».

A ridare impulso alla questione e a sollecitarne la soluzione che ora si profila sono stati negli ultimi tempi gli interventi di parlamentari locali ed un «vertice» promosso dall'amministrazione comunale di Baveno con la partecipazione di tutti gli interessati. Un primo aspetto rilevante proprio quello occupazionale: infatti mantenendo aperto il cantiere già operante non solo si salverà il posto agli addetti, ma si darà lavoro ad un totale di un centinaio di persone per circa due anni e mezzo, tanto è il tempo previsto per realizzare lo svincolo autostradale tra Baveno e l'uscita di Gravellona Toce. Il tratto questione non è lungo neppure un chilometro, ma la realizzazione è complessa (il costo previsto ammonta a oltre 18 miliardi e mezzo) e inoltre esso riveste una importanza decisiva per la viabilità collegata all'arrivo della A26. Superando in sottopasso la ferrovia Sempione e in sovrappasso la Statale 33, esso permetterà alle auto in arrivo sul lago Maggiore di immettersi direttamente sulla litoranea per raggiungere le località rivierasche. potrà assestare l'intero sistema viario della zona, ovviando agli intasamenti che attualmente si creano all'incrocio di Gravellona e alla rotonda di Fondotoce.

In questa zona dell'autostrada A26 dovrebbe sorgere lo svincolo di Baveno destinato a snellire il traffico nel Vco

Sergio Ronchi

Il sindaco parla del '96 come di un anno decisivo

Turismo e occupazione gli obiettivi di Omegna

OMEGNA. Un anno da non dimenticare. E con un patrimonio, anche economico oltre che sociale e culturale, da non disperdere. L'anno che si è concluso passerà alla storia di Omegna come l'anno della manna, che se non è piovuta letteralmente cielo, è arrivata comunque da Bruxelles e dintorni. Finanziamenti per decine di miliardi che dovranno comunque trovare soluzione nei prossimi dodici mesi o poco dopo. Per la città il 1995 passerà alla storia l'anno della svolta, Omegna è stata riconosciuta città turistica, sono arrivati i finanziamenti per opere pubbliche che languivano da tempo, il '96 dovrà l'anno della riconferma. «Credo che il fatto principale sia stata la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa - dice il sindaco Teresio Piazza - a cominciare dai Consigli di Quartiere che avranno un ruolo sempre più importante». Tra le attività sviluppate negli ultimi mesi, anche il problema dei lavoratori in mobilità che hanno trovato sbocco, anche se temporaneamente, nei lavori socialmente utili. Per quest'anno, sui circa duecento lavoratori in mobilità, si spera di poterne occupare almeno cento. «Tra gli obiettivi raggiunti ma che attendono conferma nei prossimi mesi c'è l'area ex Pietra - dice l'assessore Gianni De Santi - la zona industriale è decollata verrà completata. prossimi mesi partirà il Forum e poi vorremmo che diventasse realtà anche la parte abitativa sia con l'edilizia pubblica che privata». Il futuro di Omegna dipende anche dal Piano Regolatore che ha fatto discutere e che verrà portato entro fine mese all'approvazione del Consiglio Comunale. Per la verità gli omegnesi non sono rimasti a guardare: sono ben 215 le osservazioni presentate da enti, partiti e da privati cittadini. «Abbiamo cercato di cogliere le esigenze, anche quelle considerate «speciali» della gente - ribadisce l'assessore Mauro Vergerio - per questo abbiamo concordato, con i Consigli di Quartiere, una serie di piccoli interventi che verranno finanziati mutuo di mezzo miliardo». Sempre quest'anno dovrebbe venire risolta, i finanziamenti sono arrivati qualche mese fa, l'annosa questione dell'acquedotto consortile «Sorella Acqua» mentre per quanto riguarda le «riserve» per quest'anno è annunciato lo scavo nuovo pozzo in località Tivoli. Omegna attende nell'anno nuovo una serie di conferme. «Non mi basta il riconoscimento regionale di città turistica - dice l'assessore Rino Barba - dobbiamo passare ad un radicale cambiamento anche di mentalità, nuovi orari nell'apertura dei negozi, più spazio per manifestazioni come la Fiera del lago d'Orta e soprattutto più posteggi con radicale revisione degli attuali posti auto». Molto spazio è stato dedicato al tempo libero malgrado non siano mancate le polemiche tra Comune e società sportive. «Il nostro obiettivo è quello di arrivare ad una regolamentazione ottimale dell'uso del palazzetto dello Sport di Bagnella - dice l'assessore Rudi Baldioli - per far prosperare le società sportive senza penalizzare i cittadini». E mentre si pensa anche a un'area fissa dove organizzare feste e manifestazioni Omegna si rilancia anche sotto l'aspetto culturale: da quest'anno torna a pieno titolo il Premio letterario Città di Omegna mentre si vorrebbe ripetere la felice esperienza dello scorso anno di portare nel Cusio giovani registi. [v. a.]

Il sindaco Teresio Piazza

Tanta clientela «rosa» nel nuovo centro tatuaggi «Red Baron»

Omegna, donne alla conquista del piccolo regno dei «tattoo»

OMEGNA. Farfalle, fiori e delfini sono i soggetti maggiormenti richiesti. Ed a chiederli sono soprattutto donne. Sembra incredibile ma il «virus» dei tatuaggi, un tempo appannaggio esclusivo del pubblico maschile, ha conquistato ultimamente l'universo femminile.

Dovuto sia alla sicurezza dell'opera, aghi monouso, che al fatto che sono praticamente indolori. Ed è la moda che sta sempre più dilagando a tal punto che ad Omegna, nella centralissima piazza Mameli, è sorto il primo centro «Tattoo» della provincia del Vco. Gualtiero Barone per aprire il suo negozio ha dovuto superare non poche difficoltà: «Non è stato neanche facile, anche perchè fare il tatuatore è un tipo di lavoro totalmente sconosciuto dal nostro ordinamento fiscale - dice Barone - inizialmente volevamo registrarmi come "estetista", ma ho rifiutato. D'altronde la mia attività la volevo svolgere alla luce del sole».

Ed in quella di due, elegantissime vetrine che ieri, primo giorno d'apertura del «Red Baron Tattoo Studio», sono state letteralmente prese d'assalto. «Non è una moda e neppure un capriccio da Vip, come molti ritenevano sino a poco tempo fa - suggerisca il quarantenne tatuatore cusiano - oggi credo sia diventato fatto di cultura, una specie di ritorno incoscio alle suggestioni ancestrali che ciascuno di noi si porta dietro. Anche per questo soprattutto le donne a scegliere di farsi il tatuaggio; dopo di loro arrivano mariti o fidanzati, quasi sempre più timorosi delle loro donne».

Il tatuaggio dunque come espressione della propria personalità. E non c'è che l'imbarazzo della scelta: nel Red Baron ci sono oltre 50 mila «tavole» dove scegliere il disegno. Soggetti indiani, celtici, romani, tribali; poi velieri, donne avvolte nei più disparati veli, spade e serpenti, paesaggi ed animali: ma non mancano anche quelli religiosi, dal volto della Madonna a quello del Cristo sofferente. Insomma, la scelta è proprio per tutti i gusti. O quasi. Gualtiero Barone, che aderisce alle associazioni di tatuatori riconosciuti anche a livello internazionale, rispetta il codice etico dei «Tattoo» europei: niente disegni che richiamino ideologie illegali, dal nazismo avanti, e neppure quelli a carattere scabroso. Ma non solo: «Tatuare è un'arte e dunque deve rispettare certe regole - dice Barone - perciò niente tatuaggi nelle parti intime del corpo e neppure in quelle visibili come il volto o le mani». [v. a.]

Il «virus» tattoo, un tempo appannaggio del pubblico maschile, ha conquistato ultimamente l'universo femminile. Anche a Omegna tante donne nel primo centro tatuaggi del Vco

Stresa, chiusura

Manifesti funebri per un'osteria

STRESA. I botti di San Silvestro non hanno dato l'addio soltanto al 1995, hanno pure inesorabilmente decretato la chiusura - dopo quasi 40 anni di attività - dell'osteria - bar «Le Dalie» di Magognino, sulle altured di Stresa.

Un lunga pagina di storia locale della ridente frazione di Stresa su cui è stata apposta per sempre la parola fine.

L'unico ritrovo del paese ha chiuso i battenti per «intervenuti termini di locazione» e gli avventori del luogo - veri "aficionados" - hanno consegnato alla ex titolare dell'esercizio, Camilla Puritani, per quarant'anni dietro il banco bar, una targa ricordo.

Lo hanno fatto - per ringraziarla di tanti anni di cortesia, pazienza e squisita ospitalità - la sera del 30 dicembre L'ultimo brindisi con i i bicchieri ricolmi del buon vino che solo da Camilla si poteva degustare. Un «amo clan» storico anche se con tanta tristezza nel cuore.

«Dalla Camilla», così veniva chiamato da tutti il bar «Le Dalie», ci si ritrovavano giovani e non più giovani, uomini e donne, fanciulle e ragazzi. In estate o in inverno per trascorrere pomeriggi lieti o serate in cui, tra una bevuta ed una discussione sportiva, si disputavano interminabili partite a scopa, scala quaranta.

«Dalla Camilla» venivano anche personaggi «alti» - ricorda Tonino, 70 anni, con gli occhi rossi per la commozione - come sindaci ed assessori del Comune e della Regione.

E' venuto qui a bere a mangiare anche il vescovo di Novara, mosignor Del Monte. «Mi ricordo come fosse ieri: una giornata indimenticabile».

A Magognino gli abitanti stanno soffrendo come se fosse scomparso un parente un un caro amico.

Un dolore vero, che si sente dentro. E per qualcuno ha pensato affiggere sui muri i manifesti funebri che annunciavano la «morte» del bar Le Dalie.

L'epigrafe recitava così: «A Magognino questo successo mentre stavo per iniziar l'anno bisesto».

Parole semplici, chiare, inequivocabili. «Se, come recita l'antico adagio anno bisesto, anno funesto», ci si doveva attendere qualche cosa dal 1996 - dicono gli abitanti di Magognino - noi abbiamo già pagato il nostro scotto». [a. r.]

BORGOMANERO
AFFITTASI
CAPANNONE mq 900 con e riscaldamento autonoma.
LIBERO inizio 1996.
LOCALI ad uso laboratorio
380 nuovi. Liberi subito.
Tel. 0322 84.59.46

OMEGNA
Zona tranquilla, soleggiatissima, vendiamo VILLETTA nuova con giardino. Tre camere, bagni, cucina, soggiorno Cantina Lavanderia Garage
Tel. 0323 86.62.01

OMEGNA
affacciato al lago, in palazzina recente, vendiamo APPARTAMENTO termoautonomo, di ampi vani, cucina abitabile, 2 bagni Balconi Cantina. Garage
Tel. 0323

CASALE C.
Zona residenziale, tranquilla leggiata, vendiamo nuovo APPARTAMENTO autonomo con giardino. Tre più cucina e bagno Cantina Garage
Tel. 0323 86.62.18

GRAVELLONA
Zona residenziale, tranquilla VILLETTA nuova, rustica al tetto, mq 120 circa Solaio Garage. Giardino
Lire 148.000.000 dilazionabili.
Tel. 0323 86.62.01

OMEGNA
A due passi da centro vendiamo ottima vista lago soleggiatissimo APPARTAMENTO libero di cucina abitabile, bagno 2 ampie camere letto; terrazzi di mq 10 cir cantina, solaio. autonomissa
Tel. 0323 86.62.18

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttogusto
settimanale dei viaggi della buona tavola

Monsignor Zaccheo, presule di Casale Monferrato, domenica nel centro del Lago Maggiore per presentare un libro

A Cannobio attesa per il ritorno del vescovo Germano

L'occasione è la ricorrenza del «miracolo della Pietà» che risale al 1552

Don Germano Zaccheo, presenterà domenica un suo libro a Cannobio

CANNOBIO. Domenica prossima coinciderà una rimpatriata per il nuovo vescovo di Casale Monferrato: monsignor Germano Zaccheo farà ritorno a Cannobio per la presentazione del libro «I lumineri. La festa della Pietà di Cannobio», scritto da Claudio Bernardi in collaborazione proprio con monsignor Zaccheo.

Nel libro, edito dalla casa novarese Interlinea, arricchito dalle fotografie del domese Carlo Pessina, viene analizzata festa che da quasi cinquecento anni accompagna a Cannobio la ricorrenza del celeberrimo miracolo della Pietà, accaduto nel 1522.

Ogni anno, il sette e l'otto di gennaio, davanti al Santuario, si snodano le luminarie con cui l'intero paese saluta la ricorrenza: la festa, che ha il suo fulcro nelle cerimonie religiose che si svolgono nel Santuario, si conclude alla sera della domenica con la tradizionale cena a base di «luganighe». I lumineri sono un appuntamento a cui non mancano mai i paesi di tutto l'alto Verbano, della valle Cannobina delle località del locarnese, nella Svizzera Italiana.

Un docente dell'università Cattolica di Milano, il professor Claudio Bernardi, ha condotto uno studio approfondito sui significati religiosi, sociali ed antropologici della festa; una ricerca che ha avuto due collaboratori d'eccezione, monsignor Zaccheo il rettore Santuario della Pietà, padre Francesco Carnago.

«Il libro nasce dal desiderio di valorizzare quel patrimonio di gesti e simboli, tanto effimero quanto significativo, che fa unica e preziosa una festa di popolo. Quella della Pietà di Cannobio - dicono gli editori della pubblicazione, Carlo Robiglio e Roberto Cicala - è una delle feste e delle tradizioni antiche di secoli che, nelle valli e nelle piccole comunità della diocesi, esistono ancora, alimentate dalla fantasia dalla fede. Con la pubblicazione sui 'lumineri' potrebbe collana curata da Interlinea Edizioni su queste feste e su queste tradizioni, grazie alla consulenza di esperti come il professor Bernardi. Talvolta queste feste hanno lo stesso valore antropologico delle più nobili opere d'arte, perché in esse prendono forma le invisibili ragioni che danno sostanza e prospettiva storica a una collettività».

Il volume verrà presentato domenica sette gennaio nel Palazzo della Ragione alle 16.15, proprio nel bel mezzo delle manifestazioni che contraddistinguono i lumineri. Il volume verrà poi messo i vendita al pubblico al prezzo di copertina di mila lire. [m. g.]

Quattro giorni con l'artista milanese che presenta il suo ultimo spettacolo al Coccia

Novara scopre i pensieri di Gaber

«E pensare che c'era il pensiero», così s'intitola la rappresentazione teatrale in due tempi scritta in collaborazione con Sandro Luporini. La tappa cittadina s'inizia domani sera per concludersi nel pomeriggio di domenica

NOVARA. Torna a esibirsi sotto la cupola Giorgio Gaber, a due anni dal suo ultimo spettacolo novarese. Il grande artista milanese si esibisce da domani sera a domenica pomeriggio (ore 17) al Teatro Coccia portando in scena il suo ultimo spettacolo «E pensare che c'era il pensiero», scritto in collaborazione con Sandro Luporini. La tappa cittadina è inserita nella stagione di prosa dell'assessorato alla Cultura del Comune di Novara. Fa parte di una lunghissima tournée che Gaber ha inaugurato il 27 ottobre del '94 a Carpi e che in seguito ha toccato i più famosi teatri d'Italia.

«E pensare che c'era il pensiero» è uno spettacolo completamente inedito se paragonato al «Teatro Canzone» (composto da un montaggio di monologhi e canzoni scelti dal repertorio dell'ultimo ventennio): gli autori hanno avuto il coraggio di ridare un'occhiata al mondo e scrivere un testo nuovo che ruota attorno agli umori del momento. E proprio come accadeva negli Anni Settanta, questo spettacolo ha la particolarità di essere discusso e giudicato al momento, senza neanche il conforto delle cosiddette canzoni di successo.

In compenso, come sempre accade nel teatro di Gaber, lo spettatore si trova di fronte a una serie di osservazioni sul mondo che, siano esse in chiave ironica o drammatica, riescono a divertire ma anche a far riflettere. Uno spettacolo d'intervento che prende le mosse da una considerazione semplice e basilare: l'assoluta mancanza di senso collettivo. Tale mancanza, che si è progressivamente accentuata negli anni, ha condotto l'individuo all'isolamento più totale, dove il suo unico legame sociale autentico non oltrepassa più la monade in cui si isola: madre-padre-figlio.

E «Pensare che c'era il pensiero» parla delle assenze: assenza di vita collettiva, assenza di obiettivi morali, assenza totale di pensiero. Un pensiero vero, capace di occuparsi del mondo e non solo di se stessi. Secondo gli autori, infatti, quello che una volta si chiamava «il pensiero» è ridotto, nella migliore delle ipotesi, a un «gioco all'uncinetto con le opinioni». Ad accompagnare Gaber sul palcoscenico ci saranno Luigi Campoccia (tastiere), Claudio De Mattei (basso), Gianni Martini (chitarre), Luca Ravagni (tastiere e fiati), Enrico Spigno (batteria).

Nello spettacolo di Gaber-Luporini esiste comunque rimpianto o annichilimento. Al pessimismo spietato delle analisi si contrappone la grande resistenza del soggetto, proprio come se gli uomini fossero dotati di energie inesauribili con cui potrebbero anche stabilire una base minima di accordo e ritrovare un senso collettivo basato se non su delle certezze, perlomeno su alcuni «no» assenzienti. «E che lo sfogo dell'intolleranza prenda consistenza e diventi un coro» si conclude con questa frase lo spettacolo di un Gaber sempre più pungente e appassionato, ma anche attore maturo e completo.

Piatti

Giorgio Gaber sarà al «Coccia» da domani per proporre il suo ultimo spettacolo

[illegible]

[illegible]
Il «magico» Elias al Molly

Serata con i giochi di prestigio tra il serio ed il faceto del mago Elias al «Molly Malones» di Nebbiuno. Appuntamento dalle 22,30. **(m. p.)**

[illegible]
Royal Victory, serata «soft»

Dopo i «bagordi» del veglione di Capodanno, una serata riposante al «Royal Victory pub» di Paruzzaro. Dalle 22 musica d'intrattenimento con Alberto e Laura. **(m. p.)**

NOVARA
Ryan's, sound latino-americano

Primo appuntamento dell'anno nuovo con la musica live stasera all'irish pub «Ryan's» di via Morera a Novara. Per chi ama i ritmi latino-americani l'appuntamento è alle 22. **(m. p.)**

LOCARNO
Jam session alla «Bussola»

La «Bussola» pianobar in viale Verbano a Locarno propone tutte le sere musica. Il mercoledì sera «jam sessions» per tutti i musicisti in erba. **(p. cr.)**

[illegible]
Salsa e merengue a Casa Miguel

Serata di ballo latino americano stasera a «Casa Miguel» di Bellinzago: dalle 22 tutti in pista con i maestri che insegnano salsa e merengue. **(c. m.)**

VERUNO
La «Pork Chop» alla Posada

Primo concerto del nuovo anno stasera alla «Posada Colita» di Veruno la «Pork Chop Band». Spaghettata a mezzanotte. **(m. p.)**

ARONA
Mirage, liscio e revival

Si balla liscio e revival stasera al dancing «Mirage» di Arona. La musica dal vivo ballabile sarà proposta dall'orchestra Sommo e Fieri. Al terzo piano discoteca. **(m. p.)**

CUZZAGO
Nabila, underground party

Si riprende a ballare in questo nuovo anno anche alla discoteca «Nabila» di Cuzzago di Premosello. Stasera è «Underground party» con i mix di Riccardo Medri. **(m. p.)**

Il concerto al «Coccia» tenuto dal gruppo lo scorso dicembre finisce nell'ultima videocassetta

C'è anche Novara nella raccolta dei Pooh

Le immagini del teatro cittadino legate al pezzo «Buonanotte Suonatori»

NOVARA. I momenti più significativi del concerto novarese che i Pooh hanno tenuto nel dicembre scorso al teatro Coccia di Novara sono stati raccolti nella videocassetta «Un anno di Pooh». Si tratta di 85 minuti di musica e filmati che riassumono dodici mesi di concerti dell'affiatatissima e popolarissima band.

Per i fans novaresi dei grandi Pooh, quindi, un motivo in più per rivivere la magica atmosfera del concerto casalingo e per apprendere altre curiosità che caratterizzano l'attività musicale dei quattro beniamini della musica italiana.

Nel video si susseguono venticinque canzoni, compresa l'esibizione in Vaticano e quella registrata durante la campagna a sfondo benefico per la distrofia muscolare «Telethon». Le immagini del teatro novarese sono legate al pezzo «Buonanotte Suonatori». **(r. l.)**

Il concerto novarese al Teatro Coccia dei [illegible] nello scorso mese di dicembre è stato inserito in una videocassetta

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip
Tel. 525.588
Or.: 20,30; ult. 22,15
L. 10.000/6000
Ace Ventura - Missione Africa
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Araldo
Tel. 474.625
Or.: in. 15,30/ult. 22,15
L. 10.000/6000
[illegible]
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h [illegible]' **Animazione**

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: in. 15,45; ult. 22,15
Lire 10.000/5000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, E. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. [illegible]' **Fantastico**

Eldorado
Tel. 624.158
Or.: in. 16/ult. 22,15
Lire [illegible]
[illegible] di Natale 95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e [illegible]. N. V. 1h 40' **Comico**

[illegible]
Tel. 623.395
Or.: in. 20,05; ult. 22,15
[illegible] 10.000/6000
Viaggi di nozze
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genini, C. Mascoli, V. Privati (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

S. [illegible]
Tel. 465.494
Or.: 20/22,15
L. 10/7000, mart. 8000
Palla [illegible] neve
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vigevanelli, L. Gullotta (Ita '95) - - Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e si imbatte in un trafficante d'armi carico di [illegible] per compiere un attentato. [illegible] V. 1h [illegible]' **Commedia**

PERNATE
S. Andrea
Inizio ore 16
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

ARONA
San Carlo
tel. 240 566
Inf. orari su segr.
L. 8000/5000
OGGI [illegible]

BELLINZ[illegible]
Vandoni
Or.: in. 14,30; 16,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Moderno
Tel. 82.151.
Or.: in. 20,15/22.15
L. [illegible]
Vacanze di Natale '95
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie, N. V. 1h [illegible]' **Comico**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/6000
[illegible] Ventura - Missione Africa
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra t[illegible] N. V. 1h 35' **Comico**

Piccolo
Tel. 61.741
Or.: 20,15/22,15
L. [illegible]
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) - Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa [illegible]. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

CAMERI
Ballardini
Tel. (0321) 244.384
Ore 21
Lire 6000
OGGI RIPOSO

DOM[illegible]
Corso
Inf. su segr. [illegible].852
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000
RIPOSO

Cine I - [illegible] 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000
Ace Ventura - Missione Africa
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

[illegible] 1 - [illegible]
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
[illegible] 10.000/6000
Pocahontas
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del [illegible]. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

GHEMME
Italia
Tel. (0163) 840.201
Or.:
L. 8000/5000
OGGI [illegible]

GI[illegible]
Cine [illegible]
[illegible].91.183
[illegible]: 15,30 - [illegible]
Lun. fer. [illegible]
OGGI RIPOSO

OMEGNA
[illegible] Sociale
Tel. 61.459
Or.: Inizio 14,30; ult. 22
Lire [illegible]
[illegible] ore 14; 20,15
Lire 6000
OGGI RIPOSO

TRECATE
S. Pel[illegible]
Tel. 71.417
Or.:
L. 9000/5000
[illegible]

VERBANIA
Ariston
Inf. prezzi [illegible]
tel. 401.940
Or.: 20,30/22,30
Palla [illegible] neve
di M. Nichetti, con P. Villaggio, F. Vigevanelli, L. Gullotta (Ita '95) — Un delfino fugge dalla piscina dove veniva addestrato e si imbatte in un trafficante d'armi carico di [illegible] per compiere un attentato. N. V. 1h 40'

Vip
Inf. prezzi [illegible]
tel. 401.940
Or.: 20,30/22,30
Selvaggi
di C. Vanzina, con E. Greggio, L. Gullotta, M. Scalini (Italia '95) - Un gruppo di turisti italiani precipita con l'aereo su un'isola deserta dei Caraibi: superato lo choc, riemergono vizi e sotte manie. N. V. 1h 30' **Comico**

[illegible] (Intra)
Inf. [illegible] su segr.
[illegible].401.940
Or.: 20,30/22,30
Viaggi di [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genini, C. Mascoli, V. Privati (Ita '95) — Tre differenti [illegible] in viaggio di nozze: i [illegible], i modernisti assillati [illegible] famiglia, [illegible] pignolo pedante e [illegible] sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Sociale (Pall.)
Tel. 501.864
Or.: 20/22.15
L. [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. Ad Aspen, in Colorado, [illegible], equivoci e follie. N. V. 1h 40' [illegible]

TV PIEMONTE

VIDEONOVARA: Videogiornale 19,30 Tg rosa; 20 Beany and Cecil 20,30 Film; 22,30 Videogiornale; 360° moto; 0,15 Racing time.
VCO: 19,30 Vco notizie; Funari live, parte; 22,30 Pescare è bello!; 23 Vco notizie; 23,30 Spazi aperti; 1 Vco notizie - prev. tempo.
[illegible] TV: 19,15 Telegiornale; La valle dell'Arica, telefilm; 21 100 comuni; 22,30 Telegiornale; 0,45 Telegiornale.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **Mai con uno sconosciuto.** Or. 15,40; 17,20; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856 521. **Pocahontas.** Or. 15,30; 17,15; 18,20; 20,45; 22,30
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562 3800. Venerdì 19/1 per Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele 52, tel. 547 007. Sala 1 **Casper.** Regia Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2 **Ace Ventura Missione Africa.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3 **Forget Paris.** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7100. **I laureati,** regia Pieraccioni. Con Gianmarco Tognazzi, Maria Grazia Cucinotta, L. Pieraccioni. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pocahontas.** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
CENTRALE c. G. Alberto 27, tel. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Smoke.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50
CRISTALLO via Goito 5, tel. 659.7100. **Selvaggi.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] via Garibaldi 9, tel. 542.422. **Seven.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO [illegible] p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30
[illegible] **BLU** piazza [illegible]. **Ace Ventura missione Africa.** Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] **ROSSO** piazza Sabotino. **Seven.** Or. 15; 17,30; 20,10; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Palla di neve.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. [illegible]. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
[illegible] Trapani 57. **Selvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
KING via Po 31, tel. 812.5996. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534 614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT via XX [illegible] 15 bis, tel. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 253. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22
[illegible] **NO UNO** via Montebello 8, tel. 817. [illegible] **Il bulo nella** [illegible]. Or.: 15,10; 18,10; 20,30; 22,30
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla [illegible] neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45
[illegible] **2** via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
REPOSI via XX Settembre [illegible], tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. [illegible] **Irifara** [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: [illegible]: 18; 20,15; 22,30
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20.

TEATRI A TORINO

[illegible]. Stagione d'Opera [illegible]. Vendita biglietti per tutte le recite al Regio e [illegible] dalle ore 10 alle 18 (escluso festivi). Balletto: alle ore 20,30 di Sergei Prokofiev (dal 5 al 14 genn.) e de [illegible]. Aperitivo (ore 10,30) di [illegible] 14/1, 31/3, [illegible] e 5/5. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. [illegible] 669.8034. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20,05; 22,30
[illegible] via Mazzo 1. **Guantanamera.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
APOLLO Galleria De Cristoforis 1. **Selvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ARIOSTO via Ariosto 15. Riposo.
ARISTON Galleria del Corso. **Seven.** Orario: 14,45; 17,10; 19,55; 22,30.
[illegible] via S. Pietro all'Orto 9. **Forget Paris.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ASTRA [illegible] Vittorio Emanuele II. **Casper.** Or.: 14; 15,10; 18,15; 20,20; 22,30.
CAVOUR p.za Cavour 3. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15; 18,30; [illegible]
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero [illegible]. **Hello Denise.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero [illegible]. **Il profumo del [illegible] selvatico** [illegible]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO [illegible] Visconti viale Monte Nero 84. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO largo C. del Sere 9. **Seven.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Palla di neve.** Orario: [illegible]; 16,55; 18,50; 20,45; 22,30.
[illegible] Galleria del Corso 1. **Vacanze di Natale '95.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MAESTOSO [illegible] Lodi [illegible]. **Vacanze di Natale '95.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
[illegible] via Manzoni 40. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30.
EDIORAMA [illegible] Vittorio Emanuele 24. **Braveheart - Cuore impavido.** Orario: 15; 18,30; 22.
METROPOL via Pisa 24. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **I soliti sospetti.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Pocahontas.** Or.: 15; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **La lettera scarlatta.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via S. Radegonda 8. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 15,25; 17,45; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8. **Facciamo Paradiso.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Radegonda 8. **Il profumo del mosto selvatico.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via S. Radegonda 8. **Trappola sulla Montagna Rocciose.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
ODEON 5 Sala 5 via S. Radegonda 8. **Mai [illegible] sconosciuto.** Or.: 15,35; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via S. Radegonda 8. **Il primo cavaliere.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.
[illegible] **5 Sala 7** [illegible] Santa Radegonda 8. **I ponti di Madison County.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,35.
OD[illegible]5 Sala 8 via S. Radegonda 8. **I ragazzi della notte.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via S. Radegonda 8. **Apollo 13.** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30.
[illegible] 5 Sala 10 via S. Radegonda 8. [illegible] **un gelido [illegible]no.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna [illegible]. **Pocahontas.** Orario: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.
PASQUIROLO [illegible] Vittorio Emanuele [illegible]. **Palla di neve.** Orario: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Viaggi di nozze.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Underground.** Orario: 15,40; 19; 22,15.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Terra e libertà.** Or.: 20,15; 22,15.
[illegible] **UUM** viale Gran Sasso 28. **Vacanze di Natale '95.** Or.: 20,10; 22,30.
TIFFANY [illegible] Buenos Aires 39. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] via Torino 21, telefono 8645.38247, [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA [illegible] p. della Scala, telef. 7200.3744. Riposo.
ARSENALE v. C. Correnti 11, tel. 837.5896. Riposo.
CIAK v. Sangallo 39, tel. 7611.1015. Riposo.
CONSERVATORIO v. Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Riposo.
FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Tel. 869.3659. Riposo.
NUOVO via Largo 14, tel. [illegible]. Ore 21 **Oba Oba 95.**
MANZONI v.le Manzoni 40, tel. 7600.0231. Riposo.
NUOVO p. S. Babila 37, tel. 76.00.0086. Ore 21 [illegible] **volta basta** [illegible] **niente.**
[illegible] **TEATRO** v. Rovello 2, tel. 72.333 222. Ore 20,30 [illegible] **- Non sempre splende la luna.**
S.[illegible] [illegible] Venezia 2, [illegible]. 7600.2985. Riposo.
[illegible] p. XXIV Aprile 10, tel. 2900.67.67. Ore 21 **La duchessa del bal Tabarin.**
VERDI v.le Pastrengo 16, tel. 807.18.95. Riposo.

IL CASO

LA SQUADRA GRANATA ALLA DERIVA

Gli ossolani, ultimi in Eccellenza, cambiano ancora la guida

Juve Domo, arriva Migliorati si tenta l'impossibile rimonta

Per dare una decisa sterzata al proprio deludente cammino la Juve Domo si affida a un altro allenatore, Franco Migliorati

DOMODOSSOLA LA Domodossola? In cartolina. Una distrazione in per la Juve Domo, che ha chiuso il 1995 all'ultimo posto in classifica, isolatissima, e guarda el ' curiosità e forse rinnovate speranze. Il presidente Luigi Atripaldi è è letto con l'influenza, ma la sede della società è sempre aperta.

Merito dell'indistruttibile segretario Roselli, vita per la Juve Domo, il quale non intende però rilasciare dichiarazioni ufficiali sul momento di «appannamento» calcio ossolano. «L'unica cosa che posso confermare - dice Roselli - è che per il '96 abbiamo un nuovo allenatore. E' Franco Migliorati».

Franco Migliorati da Trontano, classe 1946, sono quasi 50. Come passa il tempo. Ex calciatore un certo valore, ala-centravanti. Giocava sul settore sinistro, alla Pierino Prati. Allora andavano moda questi attaccanti.

Ricordate Claudio Maioni? Migliorati partì con la giovanile del Milan, che venne a prelevarlo fin quassù, del resto aveva già fatto col portiere Balzarini.

Poi Franco fu ceduto alla Casertana, giocò anche nel Verbania, nel Piacenza e nella Sanremese. Una bella carriera. Meno spettacolare l'attività di allenatore, causa l'impossibilità di allontanarsi troppo dall'Ossola: il Villa, lo Stresa, la «Berretti» della Juve Domo, il Montecrestese.

«Quest'anno - dice Migliorati - ero ancora libero. Ho accettato questo incarico. Cosa farò? Spero di fare qualcosa di buono. Vista la situazione in classifica, posso certo promettere ai tifosi che ci salveremo. ogni vittoria dà tre punti e noi speriamo di ritrovare la strada della vittoria».

Una strada che la Juve Domo ha proprio smarrito: in 14 partite, 10 sconfitte e 4 pareggi, che hanno fruttato la miseria di 4 punti. I «numeri» dei granata parlano anche di due soli gol realizzati (un record negativo, dall'Eccellenza alla Terza Categoria nessuna altra squadra ha segnato così poco), contro i 24 subiti.

Renato Balzarini, che era subentrato a Chilò, resta nella società. Lui è l'allenatore della juniores e solo provvisoriamente aveva guidato la squadra in attesa di un titolare.

Tre sconfitte consecutive in settimana, Balzarini non poteva certo fare miracoli. Migliorati ha già svolto un paio di sedute contro Gravellona e Montecrestese, ma la squadra è ancora decimata da influenze e infortuni.

«Domenica scenderemo ad Oleggio e saremo senza Fiorisi che ha la pubalgia, Pilia che ha problemi ad un polpaccio, Ferrario è pure infortunato, idem Brindisi. Sto recuperando il portiere titolare Trischetti, che si era infortunato con la Castellettese ed era stato successivamente sostituito da Giuliani della juniores».

E' una Juve Domo che può ancora decollare? «La difesa, se sempre potuto contare sul trio Venturini, Adda e Pisoni, era a posto. Forse si potevano cercare una punta ed un centrocampista. Poi, si sa, quando si comincia ad andar male, si finisce col rendere ancora meno. Vedremo di ricomporre un po' la situazione».

Intanto è da segnalare un arrivo. E' quello di Mirko Piana, attaccante non ancora ventenne, ossolano di Calasca, già in forza alla Pro Sesto e alla Sparta. E' lui la nuova «freccia» di una Juve Domo che chiede strada. Urgentemente.

Sandro Botteili

SPORT FLASH

CALCIO

La Sparta torna ad allenarsi a Vigevano 2-2 in amichevole

Dopo la pausa di fine anno è tornata ad allenarsi la Sparta in vista della ripresa del campionato. I bianchi hanno disputato un'amichevole a Vigevano, pareggiando 2-2 (doppietta di Spelta). Rinviata l'amichevole in programma oggi a Verbania. Domenica ad Abbiategrasso mancherà Armanetti, squalificato per somma di ammonizioni. [m. p.]

Trovato un nuovo sponsor per la squadra di Pedroni

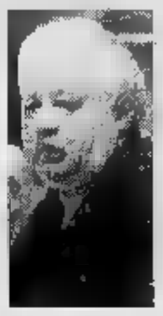
La «Team 2000» Giupponi e Leali, nelle cui file militerà il neo professionista verbanese Walter Pedroni, ha trovato lo sponsor. Si tratta di «Carta Sì». Sulle tute e maglie dei corridori comparirà la scritta «Team 2000 Cartasì». [s. b.]

Torneo indoor dell'Aics stasera c'è il sorteggio

Stasera nella sede Aics di corso Vercelli 29/b c'è il sorteggio del tradizionale Torneo indoor giunto alla 13ª edizione. Intanto si stanno raccogliendo le iscrizioni per il 7° torneo invernale di calcio a 5 dell'Uisp. Le partite scattano il 13 gennaio e si giocano il sabato e la domenica nei palazzetti comunali. Per iscrizioni rivolgersi all' Uisp dalle alle 19 dal lunedì al giovedì (telefono 391737). [b. c.]

Hockey

Coppa Italia venerdì la final four



Battistella vuole regalare ai tifosi la prima soddisfazione della nuova stagione

NOVARA. Sarà l'Hockey Novara a inaugurare la nuova annata sportiva in chiave azzurra. Cresce l'attesa nella tifoseria per la «final four» di Coppa Italia; in programma venerdì e sabato sera al palasport di viale Kennedy.

A inaugurare la manifestazione sarà il quintetto Mino Battistella, che alle 21 di venerdì sfiderà i «cuginii» dell'Amatori Vercelli nella rivincita del derby di campionato finito, a sorpresa, proprio agli uomini di Caricato. A seguire, un'altra sfida che promette scintille, il derby lombardo tra Roller Monza e Camoni Lodi.

Sabato sarà il giorno delle finali: alle 20 quella per il terzo posto e alle 21 per l'assegnazione della Coppa Italia '96. L'anno scorso a Vercelli fu il Novara ad aggiudicarsi il trofeo.

Intanto la tifoseria azzurra si sta organizzando per assicurare alla squadra il giusto sostegno nel primo appuntamento che conta della stagione '95-'96.

E per venire incontro alle richieste dei sostenitori, la società presidente Luciano Ubezio è accordata con i due club, Legione e Ultras, mettendo a disposizione i biglietti della curva a sole 5 mila lire. [m. p.]

Podismo

A Crusinallo s'impone un cusiano

Luciano il compianto presidente della «Gamba d'oro» scomparso recentemente

CRUSINALLO. Si corre, non si corre. Ma certo che si corre, altrimenti che Ammazzinverno sarebbe. I dirigenti non hanno avuto la minima esitazione. Qualche titubanza l'avevano invece avute i podisti al momento di saltar giù dal letto. E così sono partiti soltanto in 55: 47 uomini e 8 donne.

Su un circuito di emergenza, percorso un paio volte, ha vinto Ivan Volponi, cusino della Valstrona, davanti al verbanese Paolo Bonomi e all'ossolano Bruno Nagini. Tra le donne prima l'astro nascente Monica Bottinelli di Domodossola, davanti all'omegnese Deborah Rossi e alla varesina Ombretta Bellorini, giunta col traghetto da Laveno. Nella classifica per gruppi ha spopolato il Gravellona con 25 iscritti, davanti all'Omegna e al Cavallino Rampante di Cureggio. E' un momento di tristezza per il podismo novarese. La prematura morte di Luciano Bedoni, presidente della Gamba d'oro, ha addolorato profondamente le molte centinaia di appassionati di questo sport. La Gamba d'oro continuerà comunque la propria attività. Sarà l'aronese Piero Zuvadelli il nuovo presidente, con Maria Bertoli nel ruolo di vice. [s. b.]

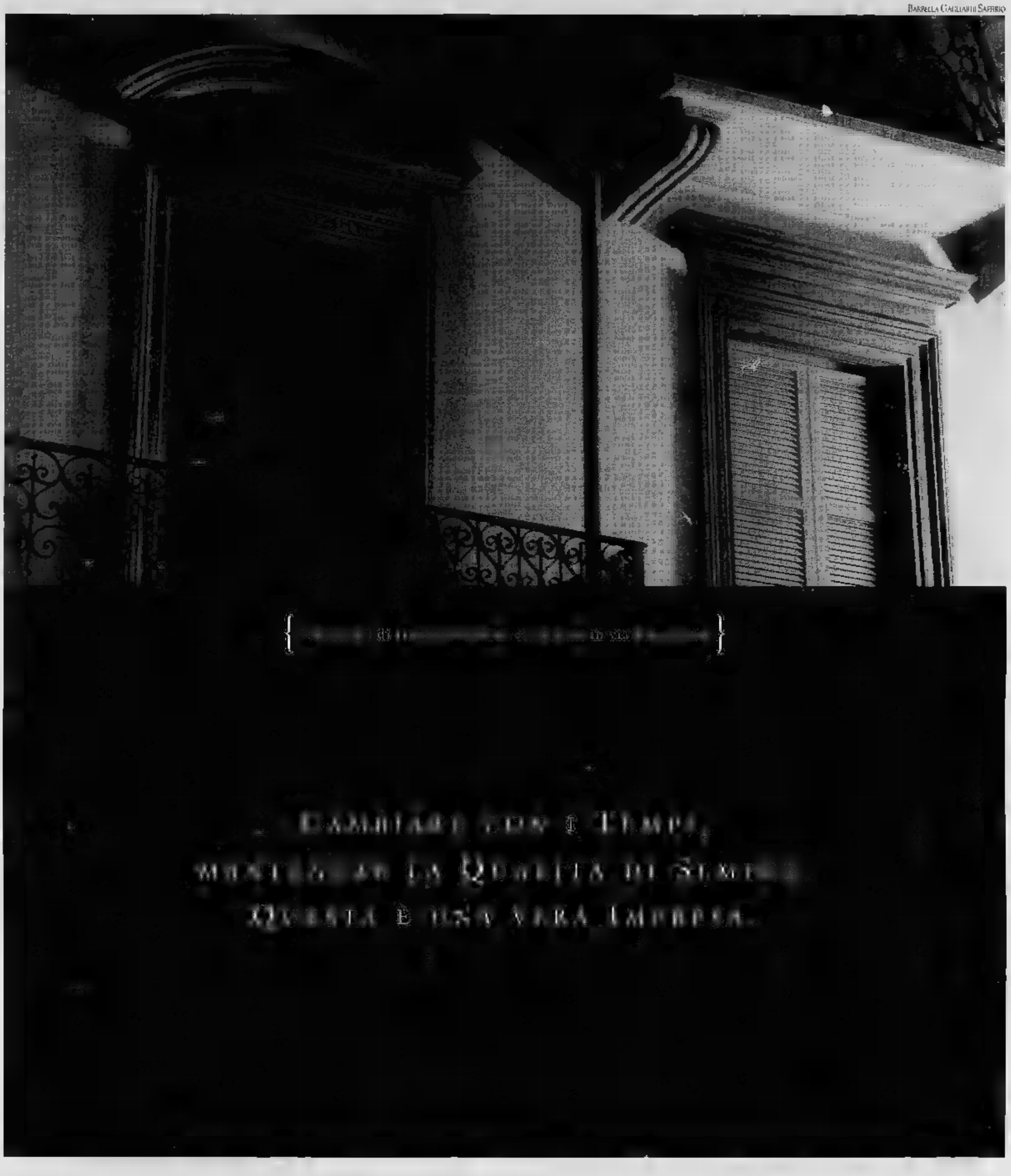
Ci sono "emozioni" che non si possono descrivere. Si possono indossare.

Provate l'emozione di indossare l'abito dei vostri sogni.
Cinque collezioni, decine di modelli tutti pronti per essere indossati.
Personale altamente specializzato saprà consigliarvi il modello
che meglio si sposa con la vostra figura
Ogni donna ha sogni, desideri e per ognuna di loro Pastore ha emozioni
Emozioni da indossare:

LUNEDÌ 15,00 - 19,30
MARTEDÌ - SABATO
9,30 - 12,30 • 15,00 - 19,30
Nei mesi di gennaio e febbraio l'esposizione rimarrà aperta anche la domenica pomeriggio dalle 15,00 alle 19,30

ATELIER PASTORE
TUTTI I DESIDERI DI UNA SPOSA

ATELIER PASTORE • NOVARA VIA BELLETTI 2A• PER INFORMAZIONI O PER PRENOTARE, SENZA ALCUN IMPEGNO, LA PROVA DEGLI ABITI, TELEFONA AL NUMERO 0321/679808



C'è una lunga storia che dal 1885 lega Torino a tre generazioni di costruttori. È la storia di Rosazza, l'impresa che ha firmato alcune tra le pagine più significative dell'edilizia cittadina. Un marchio di gusto e qualità che i Torinesi hanno imparato a riconoscere a prima vista. E non solo i Torinesi: Biella, Roma, la Romania, il Nordafrica, il Canada. In ognuno di questi luoghi Rosazza ha firmato costruzioni di valore. Nell'edilizia abitativa, turistica, nelle grandi infrastrutture come nell'edilizia pubblica, industriale e commerciale. Cambia la società. Si trasforma la realtà urbana ed edilizia. Nascono nuove esigenze come quella di valorizzare e recuperare i patrimoni immobiliari esistenti. Una scommessa a cui Rosazza risponde con grandi capacità innovative. Agli interventi di progettazione, studio e promozione di iniziative immobiliari, adeguamento e promozione finanziaria, si affiancano nuovi servizi per la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici. Rosazza ha una risposta costruttiva ad ogni vostra esigenza. A Torino, in via Lamarmora 79, Tel. (011) 50.33.33.

IMPRESA ROSAZZA

Tutto Tuttoscienze.

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con "Tuttoscienze", la raccolta in 26 volumi dei supplementi che "La Stampa", per prima dal 1983, dedica ogni settimana all'informazione scientifica. Un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.

Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con il linguaggio chiaro e immediato del quotidiano.

Prezzo di ogni volume L. 18.000

I LIBRI DE LA STAMPA

LE OFFERTE DI "TUTTOSCIENZE"

"Tuttoscienze"	L'intera raccol[redacted] (volumi 1-26)
Volumi 1 - 10 a L. 120.000	è in vendita al prezzo speciale
Volumi 11 - 26 a L. 200.000	di L. 310.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di "Tuttoscienze", destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

TORO
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, 3
Tel. 015-2522007 ric. aut.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 3 Gennaio 1996 w 31

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
[illegible]
Via Mameli 10 Tel. 0161-96233
MASSAZZA
Via Roma, 2 Tel. 0161-852051
PRAY
Via Roma 3 Tel. 015-767541
VA[illegible]
Corso Roma 5 Antrodo - Tel. 015-[illegible]

Biella, il procuratore Gumina esclude per ora dall'inchiesta politici e amministratori

Discarica-bomba, sono 5 gli indagati

Nel mirino i tecnici che hanno costruito l'impianto

A S Giacomo di Masserano l'attività di smaltimento rifiuti prosegue senza sosta

BIELLA. Discarica-bomba, sono cinque le persone iscritte nel registro degli indagati. L'inchiesta avviata all'indomani dell'esplosione di San Giacomo di Masserano dal procuratore Enrico Gumina, restringe il campo d'azione ai soli tecnici; politici e amministratori, almeno per ora, sono coinvolti nel lavoro degli inquirenti che si preannuncia particolarmente complesso.

Sono dieci gli anni da ricostruire attraverso pratiche, progetti, deliberazioni e appalti; dieci gli anni da controllare nella giungla di leggi e disposizioni che caratterizzano la legislazione in materia di smaltimento di rifiuti. E in sintesi una domanda su tutte: l'esplosione poteva essere evitata? o soprattutto sono state adottate tutte le misure di sicurezza alla discarica?

Le indagini, almeno in questa prima fase, tendono a ricostruire la storia delle prime vasche dell'impianto; quelle già esaurite e dalle quali, si suppone, il biogas abbia incominciato ad infiltrasi nel terrenoad arrivare nel pozzo di Salvan. In quest'ottica il mosaico dell'indagine sarà formato dalle dichiarazioni dei tecnici che, con compiti vari, hanno lavoratonell'impianto di San Giacomo: i progettisti, i direttori dei cantieri e i geologi. E' presumibile per completezza d'indagine, che il procuratore Enrico Gumina voglia ascoltare anche il responsabile della quinta vasca, l'unica ancora in funzione dell'impianto.

Il prossimo passo sarà poi quello di consegnare il fascicolo al giudice per le indagini preliminari Paolo Bernardini. L'accusa di disastro colposo ha infatti stabilito la competenza del caso al tribunale invece che alla pretura, solitamente chiamata a pronunciarsi per i reati di lesioni. Toccherà in seguito al giudice Bernadini nominare i periti.

Pur restando nel campo delle ipotesi, il confronto sotto il profilo tecnico tra la quinta vasca e le altre quattro, servirà agli inquirenti per comprendere meglio la complessa operazione di smaltimento dei rifiuti. La tecnologia in questi dieci anni ha fatto notevoli passi avanti (ma non così la normative, sostengono tecnici e amministratori) e ciò che era impensabile ieri, oggi rappresenta un elemento in più per garantire la sicurezza dell'impianto.

In quest'ottica emergono vistose le differenze di realizzazione tra la quinta vasca e le altre. Le prime poggiano su un fondo di argilla naturale, fondo rimasto dalla vecchia cava; l'ultima prevede non soltanto il fondo di argilla, ma anche un rivestimento con teli di materiale plastico per impermeabilizzare le superfici del «contenitore» al fine da impedire la fuga del biogas e dei percolati.

Era prevedibile l'esplosione del biogas? La domanda se la pone soltanto il magistrato, ma circola con insistenza anche in paese. Il sindaco di Masserano Pier Carlo Gugliotta precisa al proposito: «E pensare che avevamo impostato la campagna elettorale proprio sulle tematiche ambientali per cercare di dare una risposta ai cittadini che con frequenza si lamentavano della puzza che arrivava dalla discarica. Abbiamo vinto le elezioni e siamo subito partiti con un programma di iniziative per bonificare la discarica.

Ma la tremenda esplosione ha spiazzato tutti, imprimendo una brusca accelerata ai programmi di bonifica. «Inoltre - aggiunge il sindaco - con il Cosrab avevamo interpellato l'Enea per avviare un progetto di smaltimento del biogas e impiegarlo nella produzione di energia elettrica».

Mentre va avanti l'indagine della procura, proseguono i controlli. Ieri i rilevamenti sul biogas, che si susseguono da giorni, non hanno registrato anomalie e intanto le torce sistemate nelle vecchie vasche continuano a bruciarlo alla quantità di 350 metri cubi ogni ora.

Pur nel dramma, l'esplosione di Masserano sta avendo grande notorietà in Lombardia. La Uil di Milano, che conduce una battaglia nella vicenda della discarica di Cerro, si sta occupando anche del caso biellese per denunciare con più forza la pericolosità del biogas. A ridosso della discarica milanese c'è infatti chi vorrebbe aprire un mega centro commerciale, ignorando, a detta del sindacato, il fattore di rischio elevatissimo. Ecco che l'esplosione del 23 dicembre è ruinbalzata a Cerro. «Quello che è accaduto da voi - spiega la Uil di Milano - potrebbe accadere a noi».

E per un'altra drammatica coincidenza a Milano al Niguarda, Severino Salvan, l'artigiano di 57 anni bruciato vivo dal biogas, è seguito dai medici del reparto di rianimazione. Ha dovuto subire un intervento di tracheotomia per facilitargli la respirazione, ma le sue condizioni, pur registrando un lieve miglioramento, restano sempre molto gravi.

Daniele Cabras

I RACCONTI DI [illegible]

Dal Biellese e Formigliana

Continua la gabbia, azzurre delle Fiabe partecipanti al concorso de «La Stampa». Oggi tocca ai ragazzi di Vanzengo, Graglia e Valdengo

A PAGINA 35

Lettera aperta al ferito

«Caro Severino, quante proteste e denunce cadute nel vuoto»

Severino Salvan, l'ustionato

BIELLA. «Carissimo Severino, mentre ti scrivo stai ancora combattendo le piaghe causate dal fuoco, ma quante piaghe ci saranno nelle coscienze di coloro che sono sempre rimasti sordi e ciechi alle tue lamentele».

Comincia così la lettera aperta, scritta all'artigiano di Masserano da due guardie ecologiche, Adriano Durando e Giorgio Luotti. Durando, in particolare è un volontario conoscintissimo dagli addetti ai lavori, ma che recentemente ha sospeso il suo impegno proprio perché, come scrive, «sono deluso e amareggiato dal comportamento dolente e insolente di chi è preposto alla tutela della salute e del territorio, sia delle stesse organizzazioni naturalistiche e "verdicchie"».

Il saluto all'amico Salvan è soprattutto la denuncia di anni trascorsi nell'inerzia di enti pubblici, di giornalisti e anche della gente normale. Scrivono Durando e Luotti: «Non appena l'attenzione alla discarica è scemata, chi prendeva la briga di segnalare certi fatti era segnato a dito come il solito "rompi": tu ed io eravamo tra questi».

Quante volte la protesta è caduta nel vuoto. Durando ricorda alcuni episodi: «Il 23 novembre del '92, con il collega Luotti, siamo andato in procura a Biella a portare un esposto, ma il funzionario dell'ufficio quasi non lo voleva ritirare. Solo grazie all'intervento di un collaboratore del tribunale, che ci conosceva, tutto si è risolto. Il 21 gennaio del '93, presentando un'altro segnalazione, quel funzionario ci ha chiesto se noi guardie ecologiche non avessimo altro da fare. A distanza di tempo queste denunce hanno procurato una miriade di sopralluoghi da parte di vigili urbani e sanitari, guardie forestali, ma pochi interventi concreti».

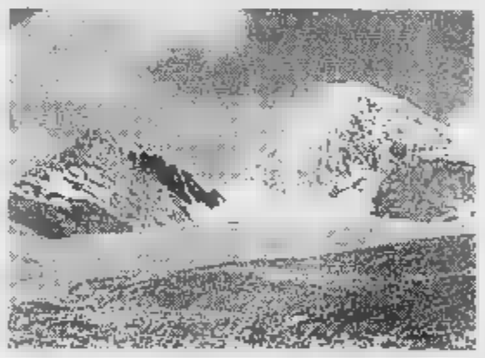
Ancora: «Tre anni fa avevamo partecipato a un controllo della discarica con i tecnici della ditta responsabile e i funzionari dell'Ufficio d'igiene di Cossano per verificare certe perdite sotterranee e la presenza di odori nauseabondi (tra l'altro l'Usl non trovava più le foto che tu, Severino, avevi scattato riprendendo rotture dei teli sistemati a protezione del fondo della vasca). Si era anche parlato dell'utilizzo del biogas. Purtroppo la salute del cittadino per noi italiani sembra fantascienza».

E infine: «Coraggio Severino, cerca di riprenderti al più presto, perché essendoci a 200 metri dalla discarica l'Oasi delle cicogne e poco lontano una parte del "Parco delle Baragge", risarcimento danni ti offideranno un posto da guida turistica».

(d. p.)

Lia Foschini e Roberto Gabasio sono volontari del «Nore»

Due «cb» vercellesi captano un sos sulle nevi dello Stelvio



Due «cb» vercellesi hanno captato l'Sos lanciato da un uomo bloccato dalla neve sul passo dello Stelvio (nella foto)

VERCELLI. Si chiamano Lia Foschini e Roberto Gabasio, sono volontari del Nore, gli angeli del soccorso, e «cb» appassionati. Dalla loro casa in corso De Rege, il giorno di Capodanno, hanno captato un sos disperato: un uomo bloccato dalla neve sul passo dello Stelvio. E hanno dato l'allarme: prima ai vigili del fuoco di Vercelli, poi, grazie al Comando di viale Aeronautica, alle squadre del soccorso alpino di Bormio, ai carabinieri di Bolzano e Sondrio. Che hanno iniziato subito le ricerche.

La storia di Luigi e dei suoi interlocutori vercellesi inizia intorno alle 13,30. Roberto e Lia, per abitudine, hanno acceso l'apparecchio radio. La voce arriva all'improvviso: «Sono Luigi. Sono bloccato da due giorni vicino a Bormio. Mandate un elicottero a salvarmi».

Luigi spiega ai due «cb» la posizione esatta in cui si trova, pare conoscere bene tutta la zona. «Luigi, ma sei solo?», gli chiede Lia. «No, c'è mia moglie. Siamo su un fuoristrada, ma lei non è più neppure in grado di parlare, è semi-assiderata». Anche la voce di Luigi è strana. «Dicci come ti chiami, di dove sei» gli chiedono i due vercellesi. Ma sul canale si sovrappongono più voci. Luigi riesce soltanto a replicare. «Ormai si sta scaricando anche la batteria della macchina, aiutatemi».

Roberto e Lia perdono il contatto e, anche se restano sintonizzati sullo stesso canale sino a sera, non riescono più a scrivere nulla. Mettono però subito in moto la macchina dei soccorsi. Che lavora a lungo, senza trovare traccia del fuoristrada. «Non credo fosse uno sciocco - dice Lia, ancora in attesa, ieri sera -. Io spero che troviino Luigi. E che lo trovino in buone condizioni».

[r. m.]

I dati forniti dalla Guardia Forestale: gli alberi provengono soprattutto dai vivai della zona

Il Biellese «produttore» di abeti natalizi

Ne sono stati venduti oltre 13 mila in provincia e in Piemonte

BIELLA. Chi l'ha detto che la provincia laniera è importante solo per i tessuti e i filati? Per Natale i vivai biellesi hanno «prodotto» ed «esportato» oltre 13 mila abeti, pronti per essere addobbati con palline, luci e scintillanti decorazioni.

La conferma giunge dal Corpo Forestale dello Stato che ha sede appunto in città. L'ente ha rilasciato infatti altrettanti sigilli in plastica rossa ai florovivaisti locali affinchè potessero vendere in zona, fuori provincia ed al di là dei confini della regione, gli alberi da loro coltivati. Spiegano dagli uffici del Corpo Forestale: «Si tratta di un particolare contrassegno che garantisce che gli esemplari venduti provengono da diradamenti autorizzati, cioè da boschi nei quali si è provveduto ad una normale operazione di disboscamento affinché le piante in sovrannumero non si soffochino a vicenda. Di questi abeti però ce n'erano assai pochi quest'anno, la maggior parte di quelli contrassegnati provenivano dai vivaisti biellesi».

I Forestali inoltre hanno provveduto in questi giorni a eseguire attenti controlli affinché negozi, supermercati e ambulanti non vendessero alberi «abusivi», e sono state rilevate irregolarità. La richiesta nel Biellese è fra l'altro abbastanza alta. Spiega Ermanno Pozzi, presidente dei florovivaisti biellesi: «Sono molte le famiglie che acquistano un abete da in e durante il Natale. Anni fa era di più ma l'interesse è tutt'ora forte. La misura più venduta è quella fra il metro e mezzo e i due, ma fra i nostri clienti c'è anche chi prenota esemplari tre metri e più: sono piante che pesano parecchio e che qualche volta vanno consegnate con l'aiuto di tre uomini. Certo è che se l'albero rimane in casa rischia poi di morire. Tenuto in esterno invece può essere tranquillamente sistemato in giardino alla fine delle festività».

(p. g.)

Nonostante la crisi, gli alberi di Natale sono sempre molto richiesti

Sono di Campertogno

Gregge «bruca» i pioppi: nei guai due pastori

CASTELLETTO MONF. I pioppeti che Aldo Codetta Raiteri, 82 anni, Valenza, possiede a Castelletto, e che sono stati «brucati» da un gregge di pecore, erano giovani, come sostiene l'interessato, che quindi ha subito un danno? Per rispondere all'interrogativo il pretore di Alessandria, chiamato a processare due pastori, i coniugi Albino Moretta Lora e Dolores Maria Carmelino, di Campertogno, accusati di danneggiamento, ha affidato a un agronomo una perizia. Dei pioppi è rimasto il tronco: più che sufficiente per un esperto.

La coppia è finita nei guai su denuncia-querela di Aldo Codetta Raiteri. L'uomo, informato che un migliaio di pecore pascolava su un suo terreno in località Piazzolo, si era recato nel pioppeto. Disse di aver subito un grave danno, essendo i pioppi giovani. Circostanza smentita dagli imputati.

(e. c.)

Un incidente mortale ieri sera a Sandigliano

Albanese in bicicletta è travolto da un'auto

SANDIGLIANO. Grave incidente stradale nel tardo pomeriggio di ieri a Sandigliano, lungo la centrale via Gramsci: un cittadino albanese di 22 anni, Alked Kruja, originario di Tirana, è spirato all'ospedale dopo essere stato investito dalla Tempra guidata da Ezio Tosatti, 47 anni, di Cerrione.

Difficile è risultato l'accertamento della polizia stradale di Biella. Le generalità del giovane deceduto, che era sprovvisto di documenti, sono rimaste a lungo sconosciute. E nemmeno in serata è stato possibile completare i dati: per appurare anche la residenza si dovrà attendere il risultato dei controlli richiesto alla questura.

Lo scontro è avvenuto intorno alle 18,30. L'albanese era in sella ad una bicicletta e stava percorrendo, in regione Pralia, una via perpendicolare alla strada principale. Il giovane aveva appena parlato con il responsabile della ditta «Floramia», un vivaio della zona. «Era venuto da noi un paio di giorni fa per cercare lavoro - dicono nell'azienda di via Gramsci -. Stavamo appunto valutando la situazione. La sua residenza? Credo mi abbia parlato di Ponderano». La notizia però non ha ancora trovato riscontro perché nel Comune al confine con Biella nessuno conosce un albanese di nome Alked Kruja, nemmeno il messo.

Secondo una prima ricostruzione, il giovane ha pedalato fino ad immettersi in via Gramsci. In quel momento sopraggiungeva l'auto di Ezio Tosatti che non ha potuto evitare lo scontro. «Quella bicicletta aveva il fanalino acceso» avrebbero comentato alcuni testimoni. Tra le prime a dare l'allarme, la centralinista della ditta meccanotessile «Bonino». «Non appena mi hanno avvisato, ho telefonato alla Croce rossa - spiega la donna - Ho capito che quel giovane era grave ma speravo davvero che riuscisse a salvarsi».

(d. p.)

Piazza Cavour, appello a sindaco e giunta dall'associazione di via Jolanda

L'Ascom: sull'isola, riflettete

Lombardi: «Lo slogan una città sempre più verde è suggestivo, ma non vorremmo che si trasformasse in una città sempre più al verde». Ieri una prima riunione, chiesto un confronto

VERCELLI. «Lo slogan una città più verde è suggestivo e accattivante, ma non vorremmo che il risultato fosse "una città sempre più al verde"».

Nando Lombardi, direttore dell'Ascom, commenta così il saluto di fine anno del sindaco Bagnasco e i ripetuti messaggi che, in questi giorni, stanno partendo dal municipio sull'imminente istituzione dell'isola pedonale in piazza Cavour.

La chiusura al traffico del «cuore» della città è un problema che, puntualmente, finisce sul piatto delle varie amministrazioni senza che nessuno abbia il coraggio di risolverlo con un sì oppure con un no. L'amministrazione Bagnasco questo coraggio se l'è preso, almeno nei pronunciamenti pubblici, e le associazioni di categoria del commercio invitano a riflettere.

Lombardi è categorico: «Che nella nostra città una maxi isola pedonale in centro abbia una capacità attrattiva è tutto da dimostrare. In ogni caso, non ci sembra giusto arrivare ad una decisione del genere senza confrontarsi, prima, con le associazioni dei commercianti».

Il direttore dell'Ascom sostiene che il problema non riguardi soltanto gli automobilisti che potrebbero, a meno, essere allontanati dal centro, ma anche i rifornimenti di centinaia e centinaia di negozi, tutti dislocati nella zona storica. «Già oggi - osserva - è difficile, non impossibile, ad una macelleria del centro essere puntualmente rifornita, se non violando sensi unici e divieti. E questo è giusto. Ci sono esercizi che non possono essere serviti in bicicletta».

Nella foto di Greppi, piazza Cavour invasa dalle auto: è giusto toglierle? L'Ascom sollecita un confronto con il Comune

Di questo e di altri problemi si è parlato ieri in una prima riunione convocata all'Ascom: sul tavolo della discussione, non solo piazza Cavour, ma anche i nuovi sensi unici e l'imminente chiusura totale al traffico di corso Libertà.

Va comunque detto, che il sindaco Bagnasco ha sempre offerto la massima disponibilità ad un confronto con le associazioni di categoria, chiarendo che non si andrà alla maxi isola pesonale se, prima, verranno trovati parcheggi.

«La correttezza e le buone intenzioni di Bagnasco - osserva Lombardi - sono fuori discussione, il fatto è che questo confronto ritarda mentre da più parti sentiamo parlare di progetto imminente, di auto che si dovranno allontanare sempre più dal centro storico. Noi, pregiudizialmente, siamo contrari all'isola pedonale. Ma vogliamo capire, dati alla mano, se. In caso contrario, facciamone a meno».

Enrico De Maria

Via ai saldi

Da lunedì maxi sconti

VERCELLI. E' tutto pronto per l'operazione-saldi che scatterà l'8 gennaio. Per due mesi, ne potranno usufruire i consumatori, e l'Ascom confida nella riuscita della proposta.

Spiega il direttore Nando Lombardi: «Il Natale dei commercianti è stato salvato dall'ultima settimana di acquisti. E visto che ci si è orientati soprattutto sulla piccola oggettistica è sperabile che gli acquirenti abbiano deciso di procrastinare l'acquisto del vestito oppure del capo di pelletteria importante al periodo dei saldi».

Dunque abbigliamento e pelletteria sono i settori su cui i commercianti puntano nel dopo-festività per risollevare le quote di una stagione non troppo fortunata. Conclude Lombardi: «Saranno saldi seri, nessuno potrà sgarrare. Abbiamo a disposizione dei nostri soci tutta la nostra organizzazione perché abbiamo davvero fiducia». [d. b.]

IN BREVE

RIFONDAZIONE

Le firme per la scala mobile e le pensioni

La federazione e il circolo cittadino di Rifondazione comunista avviano la raccolta di firme per la scala mobile e per l'adeguamento delle pensioni al costo della vita. Si potrà sottoscrivere il 13, il 20 e il 27 gennaio, dalle 15 alle 19, sotto i portici di corso Libertà all'angolo con via Veneto. [b.]

CONFINI

Perchè l'Amnu non ha spalato la neve

Pur congratulandosi con l'Azienda autonoma nettezza urbana per il servizio antineve svolto lunedì (nella foto di Greppi, un'immagine della nevicata) molti lettori ci hanno segnalato che è passato a ripulire i viali del cimitero di Billiemme. Abbiamo girato la richiesta al vicesindaco Maria Rita Mottola, responsabile del servizio cimiteriale. L'assessore Mottola si è informato subito. Questa la risposta: «L'Amnu ha ritenuto opportuno intervenire con un ragguardevole spiegamento di mezzi sulle vie della città. Per quanto riguarda i cimiteri di Billiemme e dei Cappuccini, si è visto martedì (ieri-ndr) che la pioggia e il tiepido sole avevano ormai sciolto quasi tutta la neve. Abbiamo però provveduto a rifornire i cimiteri dei cloruri antigelo che verranno sparsi mercoledì (oggi) dagli operai del Comune». [d. b.]

SCUOLA

All'Istituto Cavour il sul «cognitivismo»

Prenderà via martedì 9, all'Istituto Cavour, serie di incontri di aggiornamento per insegnanti, a cadenza settimanale, sul tema «Il cognitivismo tra filosofia, psicologia e didattica». L'iniziativa ha il patrocinio dell'Irfed, l'Istituto di formazione e ricerca della Cisl, e segue il fortunato convegno su «La mente nella a», che ha portato a Vercelli numerosi esperti universitari. [d. b.]

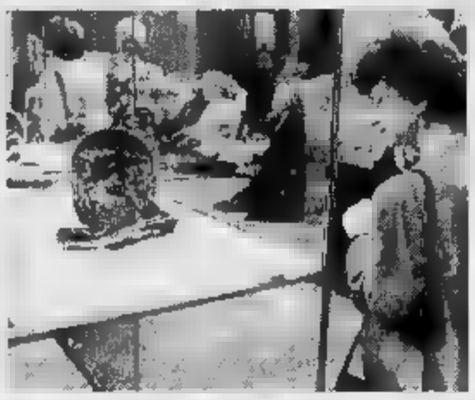
Il presidente Corio: ora ci serve aiuto per riportarli alla luce

Scoperti altri affreschi nella sala armi del «Leone»

VERCELLI. Una notizia di rilievo per il museo Leone, che continua a stupire per i tesori d'arte, riportati poco alla volta alla luce. Il presidente del museo e dell'Istituto di Belle Arti Amedeo Corio, durante l'ultima assemblea dei soci accademici, ha infatti annunciato che la sala d'armi e lo scalone della cinquecentesca e bellissima Casa Alciati (sede del Leone) nascondono, sotto l'intonaco, ricchissimi affreschi.

Da tempo si supponeva che i muri non fossero solo sbiancati dalla calce: so la aveva alcune pareti affrescate anche le altre dovevano esserlo, pensava il presidente. «E così - ha spiegato Amedeo Corio - nei giorni scorsi abbiamo deciso di provare a fare degli "assaggi". Ed abbiamo constatato con gioiosa sorpresa che effettivamente i muri della sala armi e quelli dello scalone erano stati dipinti».

Il presidente ha quindi aggiunto: «Non si tratta di affreschi con scene e figure, ma di decorazioni, che ci sono però parse di notevole livello, e che risalirebbero al Cinquecento e al Seicento. Si tratterà ora di riportarli alla luce. Abbiamo già provveduto ad avvisare la Sovrintendenza piemontese ai monumenti, ma bisognerà anche trovare il denaro necessario per questa operazione (che è costosissima), attraverso una o più sponsorizzazioni. Il museo Leone non è certamente in grado di sopportare una spesa simile».



Il museo Leone regala nuovi tesori. Sono infatti state scoperte anche decorazioni nella sala armi e lungo lo scalone di Casa Alciati (GREPPI)

Amedeo Corio, sottolineato, è tra coloro che hanno salvato gli affreschi che si trovavano nell'ex chiesa di San Marco, togliendoli dalla loro vecchia sede, ed esponendoli invece nelle sale della pinacoteca Borgogna.

[f. l.]

Interessa Santhià

Pensioni Nuova legge

SANTHIA'. Il nuovo anno ha portato un bel regalo ai lavoratori degli stabilimenti santhiatesi che sono stati esposti al «rischio amianto» per un periodo inferiore ai dieci anni: un emendamento alla recente finanziaria, proposto dal deputato casalese Angelo Muzio di Rifondazione ed appoggiato dall'ex ministro della sanità Raffaele Costa, ha fatto decadere il limite di dieci anni richiesto dalla legge del 1992 per consentire la fruizione di particolari agevolazioni pensionistiche.

L'emendamento, che è stato approvato, ha una copertura finanziaria di 10 miliardi raschiati dalle casse del Tesoro.

«E' accertato scientificamente - ha spiegato l'on. Muzio - che l'insorgenza delle patologie provocate dall'amianto non sono legate a particolari tempi di esposizione. Ad esempio vi sono casi di lavoratori che con "soli" anni d'esposizione non avevano diritto ad alcuna delle agevolazioni dalla legge a chi può vantare un solo anno in più». [w. ca.]

A Vercelli, su 20 locali controllati, accertate 15 violazioni

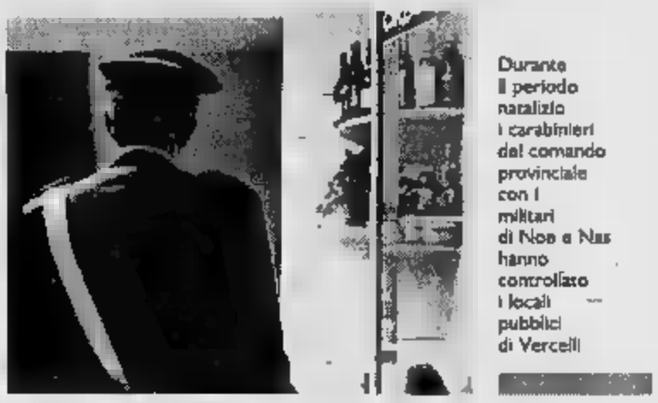
Blitz (e verbali) dei carabinieri in ristoranti cinesi e trattorie

VERCELLI. Chi ha partecipato ai rituali cenoni di Capodanno è reso conto, ma prima ancora che si sedesse a tavola c'era stato qualcuno che si era preoccupato della sua salute: i carabinieri, naturalmente. A Vercelli, infatti, in prossimità delle feste natalizie, i militari del comando provinciale in collaborazione con i loro colleghi del Nas e dei Noe hanno setacciato venti esercizi pubblici tra ristoranti cinesi, bar, trattorie e tavole calde, ed hanno contestato 15 violazioni alle leggi penali che a quelle amministrative.

Le direttive erano state impartite, giorni immediatamente precedenti il Natale, dal generale Franco Romano, comandante dei carabinieri del Piemonte, allo scopo di tutelare la salute dei cittadini ed accertare eventuali violazioni delle norme connesse con il soggiorno e le attività lavorative dei cittadini cinesi in Italia.

In tutto il territorio regionale i controlli hanno portato alla denuncia per reati vari di oltre 20 persone mentre altrettante sono state accompagnate alle questure di competenza per i provvedimenti di espulsione dal territorio nazionale.

Sempre in Piemonte, state contestate cinquanta violazioni alle leggi speciali, e sequestrate diverse centinaia di chili di derrate alimentari «non confacenti con le norme igienico sanitarie», hanno riferito i militari.



Durante il periodo natalizio i carabinieri del comando provinciale con i militari di Noe e Nas hanno controllato i locali pubblici di Vercelli

Le violazioni più gravi tra quelle contestate a Vercelli hanno riguardato in alcuni casi la frode in commercio; in altri la cattiva conservazione di ti alimenti e le carenze strutturali riscontrate sia nei ristoranti cinesi che nelle tavole calde, come gli ambienti tinteggiati ed i pavimenti scrostati. [w. ca.]

LETTERE AL GIORNALE

Le lettere per questa rubrica, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, complete di firma leggibile ed indirizzo del mittente, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella de «La Stampa», rispettivamente in via Duchessa Jolanda 20 e in via della Repubblica 29.

del riso interviene Julini

Leggo sulla «Stampa» del 27 dicembre un riferimento all'istituendo museo del riso, in cui si asserisce che «non bastano vecchie foto» per fare un museo. Amerei sapere la fonte sindacale cui si riferisce questa banale opinione per poter sapere ove mai sia stata ascoltata una simile ipotesi riduttiva.

Resto ancor più sorpreso ripensando alle nostre recenti iniziative assunte su indicazione della giunta provinciale, che sono servite a rimettere intorno ad un tavolo comune i benemeriti promotori del Museo della risicoltura, fra i quali anche le organizzazioni sindacali, ed a convenire insieme sull'ipotesi di un museo del territorio, detto anche ecomuseo, che si sviluppi lungo un itinerario attraverso la pianura vercellese, coinvolgendo luoghi di testimonianza della civiltà risicola, anche riconoscibili grazie a manufatti e costruzioni già in parte disponibili per la fruizione del turismo culturale, ma non ancora organizzati in un progetto complessivo.

A questo scopo è stato convenuto al termine dell'ultima riunione di redigere un documento che raccolga le indicazioni fornite da quanti si sono fin qui proposti tale realizzazione e che sottoscriverlo come proposta alla Regione secondo il dettato della recente legge n. 31 sugli ecomusei, affinchè, tramite il previsto Comitato scientifico di livello universitario, diventi un progetto finanziabile le risorse che la legge prevede e che andranno ad aggiungersi a quelle già rese disponibili da altre fonti, fra le quali per l'area trinese la stessa convenzione con l'Enel.

Norberto Julini, assessore Agricoltura e vice presidente della Provincia di Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Ili: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44.800; **Gattinara:** tel (0163) ; ia: tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465 ia: tel. (015) 20.100 - 20.101. **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333. **Cavaglià:** tel. (0161) 966 068; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122. **Volontari Soccorso Grignasco:** tel (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; telefono (0161) 929.211; telefono (015) 350.33.13.

MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 65.384. **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801 **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200, **Trino:** telefono (0161) 829.585.

DI TURNO

A oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata ricetta medica urgente): *Dr. Antonello Balzer*, via Thaon de Revel 23 (Cappuccini), tel. 301.325/302.183.

Buronzo: *Dr.ssa Marisa Dimitri*, via Garibaldi 16, tel. 851.120.

A **Biella** turno principale: *Dr.ssa Graziella* Togna, via Ivrea 61, tel. (015) 401.661; turno sussidiario: *Farmacia Sarvo*, via Italia 11, (015) . Orario turno principale delle farmacie ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.480.

Serravalle: *Dr.ssa Cerutti*, via E. Bona 6, tel. (015) 256.24.73.

Salussola: *Dr.ssa Anna Maria Rusconi*, via San Secondo 2, tel. (0161) 998.131.

Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, via Cesare Alfieri 41, (015) 762.082.

Valduggia: *Dr. Paolo Ferretti*, XXV Aprile, Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139.

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, Calderini 8, tel. (0163) 51.193.

Ponzone: *Dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. (015) 777.090.

Vigliano: *Dr. Nicola Rolando*, via Milano 149, tel. (015) 510.211.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Luca Barale, Matteo Donato, Fernando Piras, Eleonora Pareglio, Andrea Cerutti, Barbara Cassano, Giuseppe Giarrizzo, Crivello, Daniel Principato.

MORTI. Maria Isacco, 65 anni, pensionata; Francesco Moggio, 78 anni, pensionato; Armando Ranaboldo, anni, pensionato; Mauro Coppo, anni, operaio; Maria Stella Papillo, 94 anni, pensionata; Sonia Peconi, anni, pensionata; Jole Tagliaferro, 84 anni, pensionata; Giuseppe Agosti, 70 anni, pensionato; Emiliano Tonello, 80 anni, pensionato.

BIELLA

NATI. Elena Revello, Giacomo Santacaterina.

MORTI. Catterina Colonna, anni, pensionata; Tiso Ricci, 79 anni, pensionato; Giovanni Palermo, anni, impiegato.

Armida Corradin, anni, pensionata.

COSSATO

NATI. Fabrizio Zanetti.

MORTI. Enzo Sanità, 56 anni, impiegato; Pierina Beretta, 85 anni, pensionata; Gino Olivieri, anni, pensionato.

OCCHIEPPO INFERIORE

Giuseppe Mosca, anni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

I prossimi incontri a Saluggia

Continuano gennaio in febbraio i corsi della edizione dell'Unitrè di Saluggia, le cui lezioni si svolgono con cadenza quindicinale nell'ex teatro Appiani con inizio alle 15. I prossimi appuntamenti prevedono una relazione su «Le cure termali», giovedì 11. L'ingegner Bruno Leone parlerà sul tema «I rifiuti radioattivi a Saluggia» nel pomeriggio di giovedì 25 gennaio; Gianni Serra, attore e regista, sarà protagonista «Giochiamo con l'attore» giovedì febbraio. Il febbraio invece verrà presentato il romanzo «I giorni della colonia», con la relazione di Giuseppe Bo e l'aggiunta un racconto sugli itinerari della memoria nel Vercellese.

ARTI MARZIALI

Tra kung-fu e kick-boxing

La polisportiva Arte Sport di via Trento ha organizzato corsi per potenziare la difesa personale (kung-fu) al martedì e giovedì dalle 20 alle 21 e di combattimento (kick-boxing) sempre martedì e giovedì dalle 21 alle 22. Informazioni potranno richiesta telefonando allo 0161.250.669.

UFOLOGIA

A Vercelli il centro Cruv

Si è costituito a Vercelli il Cruv, un nuovo centro di ricerche ufologiche. Appartengono al Cruv studiosi che tempo si dedicano a ricerche per comprendere e spiegare eventi e fenomeni misteriosi. Chiunque fosse interessato alla nuova iniziativa vercellese potrà telefonare allo 0161.256.859.

ATTIVITA' SOCIALI

Combattere l'alcool

L'associazione Alcolisti anonimi di Vercelli offre un soccorso rivolto a coloro che abusano di sostanze alcooliche. Chi ha problemi di etilismo può contattare i responsabili del sodalizio che ha base i locali di Libertà 188. Il telefono degli Alcolisti Anonimi è 0161. 251.260. Gli incontri previsti martedì e venerdì dalle 21 alle 23.

PROPOSTA

SCRIVI IL RACCONTO DI NATALE

Fiabe da Formigliana, Valdengo, Biella, Graglia e Viverone

Gesù salva il bimbo rapito e i generali donano la pace

I ragazzi che frequentano la prima media a Valdengo, autori di tre lavori di gruppo con le favole di Natale (MICHELETTI)

I prodigi del Natale, il tema scelto dagli alunni di Occhieppo superiore

L «comitato di lettura» allestito da «La Stampa» sta esaminando tutti i racconti che ci avete inviato. La prossima settimana si riunirà per stabilire graduatoria e premi: ricordiamo che la cerimonia di consegna è prevista per domenica 14 gennaio al teatro Civico di Vercelli. La manifestazione sarà a cura dell'Ascom e del Comitato manifestazioni vercellesi: con i numerosissimi «sponsor» che si sono affiancati al nostro giornale, saremo in grado, come abbiamo già scritto, di istituire una serie di premi speciali alla memoria di cinque colleghi giornalisti: Francesco Rosso, Walter Nasi, Eros Mognon, Michele Polcino e don Oddo Battagliero.

Inoltre, Francesco Leale offrirà un dipinto alla memoria di don Giorgio Bertolone, mentre Renzo Roncarolo, un altro artista affermatissimo, intitolerà un disegno al ricordo della moglie scomparsa.

Roncarolo e Leale sono due maestri del Belle Arti e il presidente dell'istituto di via Duomo, Amedeo Corio, metterà a sua volta in palio un altro premio. Ricordiamo che targhe e altre sorprese saranno messe a disposizione dall'Uisco-Ancol e dalla Cooperativa «L'Arciere».

Intanto, Tony Bisceglia, vicepresidente Ascom e «dinamo» del Comitato manifestazioni presieduto da Cesare Losa, sta mettendo a punto lo spettacolo musicale che, quel pomeriggio, ci allieterà tutti. Protagonisti in erba, ma anche musicisti affermati. Presenterà il poliedrico Carmelino Antona.

Ed ecco un altro elenco di racconti: ci arrivano da Formigliana, Valdengo, Biella-Pavignano, Graglia e Viverone.

● **Venne Natale.** Alunno **Enrico Bertolone, 4ª elementare di Formigliana.** Il presidente di una grossa industria aveva un bambino di nome Luca. Luca andava a scuola accompagnato dal suo autista Luciano e i due erano amici. Un giorno, mentre Luca usciva da scuola, alcuni uomini lo rapirono e fuggirono. Luciano avvisò i genitori di Luca e dopo alcune ore i rapitori si fecero vivi chiedendo riscatto: ma la era troppo grande e i genitori di Luca erano disperati. Intanto Luca pregava Gesù Bambino, che apparve e a quell'apparizione i rapitori scapparono. Gesù fece chiudere gli occhi a Luca che, quando li riaprì, si ritrovò a casa. Venne il giorno di Natale. Luca si alzò e vide il regalo sotto l'albero: andò dai genitori e disse loro di darlo ai poveri perché per lui il regalo più grande era stato ritornare a casa.

● **Il Natale salvo.** Alunne **Arianna Tarroco e Jessica Lupo, classe 1ª A della media Dante Alighieri di Valdengo.** Babbo Natale è molto preoccupato perché sono scomparsi i doni per i bambini. Sia lui che i suoi folletti si mettono sulle tracce del ladro e non lo trovano fino a quando un bambino orfano non rivela loro la sua colpevolezza. Babbo Natale decide di adottarlo e il bimbo diventa suo aiutante.

■ **Un Natale fantastico** Alunni **Alessio Menarbin, Pietro Bagna, Luca Porta e Alessandro Grillo, classe 1ª A della media Dante Alighieri di Valdengo.** Un gruppo di soldati, grazie alla loro forza d'animo, fecero cessare la guerra in occasione del Natale. In memoria dei caduti fecero inoltre costruire un grande monumento. Infine i comandanti, all'Epifania, presero una decisione saggia: quella di finire la guerra.

■ **Finalmente Natale.** Alunno **Micol Pivotti e Valentina Bolzon, classe 1ª A della media Dante Alighieri di Valdengo.** Un uomo che, in una famiglia molto povera, riesce, lavorando, a diventare incredibilmente ricco, paga a caro prezzo la sua agiatezza, perdendo la gioia delle piccole cose e degli affetti sinceri e disinteressati. Alla fine egli ritroverà, in fondo allo sguardo di un piccolo mendicante incontrato per strada, la gioia di saper donare e sapersi donare agli altri.

● **Ascoltando le voci della natura, lavoro collettivo delle classi 1ª e 3ª media della scuola Giuseppe Ungaretti di Biella-Pavignano.** Durante una lezione di educazione ambientale al Parco degli Arbo, gli alunni, ascoltando le voci della natura, vivono un momento . La giornata autunnale è senza nuvole, la stradina di montagna deserta ed i vecchi castagni sono misteriosi. Improvvisamente dal vecchio tronco di uno degli alberi, una voce racconta e affida ai ragazzi un messaggio per i giovani di tutto il mondo: costruire una foresta ideale dove attendere l'alba del terzo millennio.

● **Fiaba di Natale.** Alunni **Renè Botalla Gambetta, Cecilia Martin, Manuela Roma e Lisa Marchisio, classe 2ª B della scuola media di Graglia Merletto.** Si avvicina il mese di dicembre ma Babbo Natale non si trova. Si cercano dei sostituti ma nessuno risulta idoneo. Così un aiutante del vero Babbo Natale, andato alla sua ricerca, finalmente lo trova: è depresso e stanco di vedere tante guerre sulla Terra. Spiega così i motivi della sua profonda crisi che l'hanno portato a intraprendere lo «sciopero dei regali».

● **Fiaba di Natale.** Alunna **Tiziana Roffino, classe 2ª B della scuola media di Graglia Merletto.** L'inquinamento atmosferico ha fatto un altra vittima, e Babbo Natale in persona che transitando dalle parti di Verrone viene investito dalla nube provocata dall'inceneritore «Fenice». L'intervento tempestivo dei suoi aiutanti, gli elfi, e una respirata di aria pura dell'Alta Valle Elvo, ristabiliranno la situazione.

● **Il presepe del Campo Profughi.** Alunno **Alberto Tasinato, classe 5ª della scuola elementare Luigi Lobole di Viverone.** In Africa era in atto la solita guerra. Due genitori abbandonano nella jungla il loro bambino che viene allevato da una leonessa. L'unico pensiero per Saddek è una pantera di nome Diavolo Nero che sente già umano. Un giorno mentre la leonessa allattava il cucciolo un gruppo di soldati vede la scena e commosso e decide di fare la pace. I soldati partono poi alla ricerca dei genitori di Saddek nel campo profughi. Decidono di lasciare il bimbo in una stampatoria e così un presepe fu più bello e reale.

A cura di Donata Belossi e Paola Guabello

Presentata da Julini, se approvata, sostituirà l'ex Usl 49

Azienda sanitaria Valsesia una proposta in Regione

VERCELLI. La proposta di legge regionale per l'istituzione dell'Azienda sanitaria montana della Valsesia, approvata dal Consiglio provinciale di Vercelli lo scorso dicembre, è stata presentata dal vice presidente del Polais national Norberto Julini al presidente della Commissione per la sanità di Palazzo Lascaris Luciano Grasso, competente ad esaminare il documento in sede istruttoria.

Come ha spiegato il vice presidente Julini, non si tratta ancora di un atto ufficiale di trasmissione, ma di un'iniziativa personale «per sottolineare sin d'ora - ha precisato - il rilievo politico della decisione assunta dal Consiglio provinciale».

Aggiunto il professor Julini: «La proposta di restituire alla Valsesia l'autonomia a proposito di organizzazione sanitaria e socioassistenziale corrisponde alla più recente legislazione nazionale e regionale in materia di governo della montagna, che prevede appunto autonomia e decentramento dei servizi nelle zone montane. La Regione poi deve spiegare perchè nel 1994 ha cancellato l'azienda valsesiana per farne una non prevista a Mondovì».

La proposta di legge era già stata preannunciata da Julini all'assessore D'Ambrosio dallo scorso luglio. Secondo l'amministratore provinciale, l'istituenda azienda montana può riprendere a funzionare e reggersi come l'ex unità sanitaria 49 di Borgosesia, con competenza territoriale sui Comuni che la componevano, compresi Serravalle e Grignasco che pure sono inclusi nel documento consegnato a Palazzo Lascaris.

«Sono anche convinto - ha ancora commentato Julini - che lo stesso sindaco di Borgosesia ci faccia segretamente gli auguri per una buona riuscita dell'iniziativa perchè, non essendo uno sprovveduto, sa benissimo che sarebbe innanzitutto Borgosesia ad avvalersi del risultato: e forse si potrebbe cominciare a ragionare tutti come parti di una sola ed estesa aggregazione urbana della Bassa Valsesia». [w. ca.]

L'indagine riguarda il Consorzio del Monferrato che pesca a Cascina Giarrea

«L'acqua di Saluggia? Di qualità»

Le analisi di laboratorio condotto da Agip-Kadi e dall'Università di Urbino hanno escluso qualsiasi contaminazione da radionuclidi. L'inchiesta sollecita per la presenza nel Comune vercellese di scorie

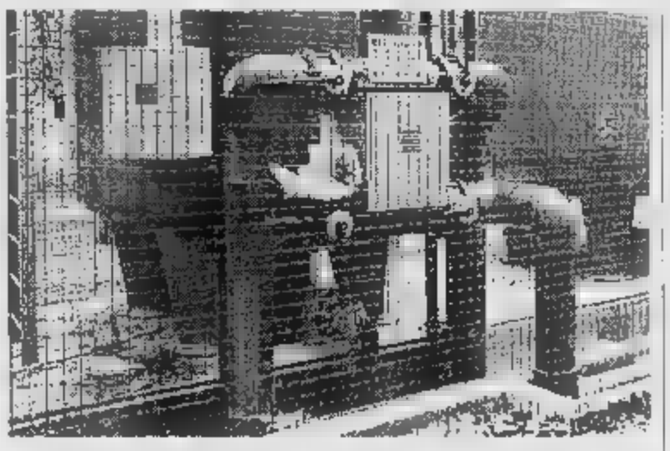
CASALE. Nessuna contaminazione da radioattività per l'acqua distribuita dall'Acquedotto del Monferrato.

Mesi fa la possibilità di un rischio di questo tipo era stata sollevata sia nell'ambito del Consiglio della regione Piemonte sia da amministratori comunali monferrini facendo riferimento alla presenza nel Comune di Saluggia, cioè nella stessa area in cui pescano i pozzi dell'Acquedotto, di deposito di scorie e rifiuti radioattivi.

In estate l'ingner Ruggero Guermani, amministratore delegato dell'Acquedotto Monferrato spa di Torino, la società che gestisce la rete idrica, aveva già dato assicurazioni in merito.

Ora arrivano nuove puntualizzazioni, alla luce di ulteriori analisi.

Riferisce l'ingegner Guermani: «La nostra società ha ultimato la terza indagine radiometrica sul sito Cascina Giarrea di Saluggia, il territorio dove si trovano i pozzi e sull'acqua distribuita agli oltre cento Comuni che fanno capo al Consorzio per l'Acquedotto del Monferrato. I rilevamenti in campo e le analisi di laboratorio, condotte da Agip-Kadi e Università di Urbino, hanno confermato la qualità dell'acqua da noi fornita, escludendo ogni tipo di contaminazione da radionuclidi».



L'Acquedotto del Monferrato «pesca» a Saluggia e serve un centinaio di Comuni

Controlli sull'acqua erano stati sollecitati attraverso «La Stampa» anche dal consigliere comunale casalese ed ex primario ospedaliero Secondo Guaschino.

Il dottor Guaschino aveva suggerito di convolgere l'Enea «Almeno una volta all'anno, data la particolare situazione ambientale di Saluggia, si potrebbero commissionare tali esami a chi di dovere. Fermo restando che sotto il profilo radiometrico e batteriologico l'acqua in questione è certamente una delle migliori d'Italia».

L'Acquedotto del Monferrato aveva replicato: le campagne di misurazioni radiometriche, con esito negativo, erano state svolte nell'86-87, dopo Cernobil, e nel '91, e che una nuova campagna era stata avviata. Ora è stato diffuso l'esito di questi studi.

«La relazione dell'indagine con i risultati globali - sottolinea l'ingegner Ruggero Guermani - viene naturalmente tenuta a disposizione di qualsiasi ente ed organizzazione interessati ad una conoscenza più approfondita delle problematiche».

Mauro Facciolo

Un '95 positivo nonostante che le gelate di primavera abbiano ridotto la produzione di asparagi

Mercato di Borgo d'Ale, affari per 8 miliardi

Il movimento ortofrutticolo ha superato i 115 mila quintali

BORGO D'ALE. Come ogni azienda a fine anno trae il consuntivo della propria attività, Borgo d'Ale ha completato quello del movimento ortofrutticolo durato complessivamente sette mesi a partire cioè dal 12 aprile: giorno di apertura delle contrattazioni delle varietà asparagicole, le prime produzioni dell'anno.

Il mercato ha visto un movimento complessivo di oltre 115.300 quintali fra le produzioni di asparagi, zucchini, pesche, susine, mele, uva, funghi e kiwi con fatturato lordo complessivo di oltre sette miliardi e 700 milioni.

Produzione e avrebbero potuto essere ancora più consistenti se le avversità atmosferico-ambientali primaverili (micidiali gelate e brinate di marzo fra la metà e la fine del mese), avessero decimato le produzioni, specie per quanto riguarda prima gli asparagi, poi le pesche e, per la maturazione successiva, i kiwi.

Da Borgo d'Ale nel '95 sono «partiti» 115 mila quintali di prodotti ortofrutticoli

Un'annata comunque non del tutto storta grazie alle migliori condizioni ambientali d'inizio estate e di luglio e agosto, quando il caldo ha permesso migliori maturazioni, anche se più precoci, rispetto al solito. La produzione asparagicola non è dimostrata in definitiva cattiva con i quintali prodotti fra la metà aprile e giugno con un incasso lordo superiore a 270 milioni. Zucchini e pesche, grazie anche alle «quantità» portate al mercato dai centri del comprensorio (Cigliano, Alice Castello, Moncrivello oltre che nel Canavese Maglione e Cossanoi, in pratica meno colpite dallegelate quanto non abbia subito il territorio di Borgo d'Ale, hanno fatto la parte del leone con i loro mila quintali complessivi per un incasso lordo di oltre 1 miliardi e milioni.

Anche la produzione kiwi non ha raggiunto le aspettative a causa delle stesse avversità. E' stato raggiunto il tetto oltre 53 mila quintali: 1500 dei quali commercializzati sul mercato un incasso lordo di oltre 75 milioni e oltre 52 mila quintali per altri tre miliardi lordi a ferimento»: trattati cioè direttamente nelle singole aziende.

Pier Antonio Ruffino

Sabato la prima sfilata per le vie, a Borgosesia s'inizia domenica 28

Con il ballo della «veggia pasquetta» a Varallo irrompe Re Carnevale

VARALLO. Con l'anno nuovo si entra subito in clima di Carnevale. E' Varallo ad aprire i festeggiamenti questo fine settimana, con il primo consueto appuntamento della «veggia pasquetta», che nella tradizione locale rappresenta la madre della maschera cittadina Re Marcantonio. Primo assaggio dunque, sabato pomeriggio, con la sfilata per le vie varallesi al termine della quale la «veggia pasquetta» verrà arrestata dalle guardie reali e giustiziata sul rogo: la «condanna» sarà eseguita sulle rive del torrente Mastallone, a ridosso del ponte Antonini. L'incontro avrà un seguito domenica con il ballo organizzato dal comitato di Varallo vecchio alla discoteca Igloo frazione Balangera.

Il Carnevale di Varallo entrerà decisamente nel vivo sabato 20 con il «gran ballo della Cecca» al teatro Civico: l'appuntamento è molto atteso anche perchè verrà reso noto il nome della giovane destinata a indossare i panni della consorte del Marcantonio. E anche nel ruolo principale, questa edizione segnerà esordio, quello di Adolfo Pascariello chiamato a sostituire Roberto Fila.

A Borgosesia l'attesa è più lunga: le manifestazioni legate al Carnevale inizieranno domenica con la consegna delle chiavi cittadine al Peru e la distribuzione della «busecca» in piazza. Tre le sfilate dei carri e delle mascherate a piedi, con l'aggiudicazione del palio dei rioni, cinque le veglie danzanti, ultima delle quali il 21 febbraio per il «Mercu scuroti». [p. q.]

In Valsesia è già tempo di Carnevale. Sabato s'inizia a Varallo, poi toccherà a Borgosesia dove in cartellone tre sfilate di carri allegorici

Dopo la denuncia dei geologi primi interventi per sistemare il corso d'acqua

Dieci miliardi per domare il Cervo

L'Anas sta per indire la gara d'appalto per normalizzare l'alveo sconvolto sotto il viadotto della tangenziale ricostruito. Lavori per 800 milioni saranno eseguiti dal Comune. Gli altri torrenti

BIELLA. A [illegible] dalla denun[illegible] dei geologi della Regione e della Provincia di Vercelli sulla pericolosità del torrente Cervo [illegible] caso di piena, stanno per partire i primi lavori [illegible] sistemazione dell'alveo. Il corso d'acqua, [illegible] monte del ponte [illegible] Chiavazza e da via Milano fin oltre la tangenziale, sarà imbrigliato per tenere a freno la sua forza erosiva. In totale saranno spesi più di 10 miliardi per rendere sicuro questo tratto.

E di che cosa [illegible] [illegible] il maggior torrente del Biellese lo [illegible] visto il 24 settembre del '93 quando, durante una piena neppure eccezionale, [illegible] viadotto della tangenziale era parzial[illegible] crollato: le acque avevano eroso i piloni verso la sponda di via Candelo e due campate del ponte erano state spazzate via.

Secondo i geologici della Regione e della Provincia, una volta il Cervo scorreva ampio [illegible] pacifico nelle campagne di via Milano. Ma negli ultimi trent'anni, grazie ad un'opera selvaggia di escavazione, l'alveo [illegible] è abbassato. Il dislivello ha fatto aumentare la velocità della corrente del Cervo, [illegible] la sua capacità di erosione è diventata pericolosissima per tutti i ponti costruiti lungo il [illegible] corso.

Il viadotto della tangenziale di Biella, ricostruito, sta [illegible] per essere riaperto al traffico: poco prima di Natale l'Anas però ha appaltato alla ditta Lauro gli ultimi lavori di consolidamento delle pile 5, 6 e 7. Sono i pilastri vicini a quelli abbattuti, ma verso la sponda di Chiavazza, per i quali sono stati previsti ulteriori interventi di consolidamento per un importo di circa [illegible]5[illegible] milioni.

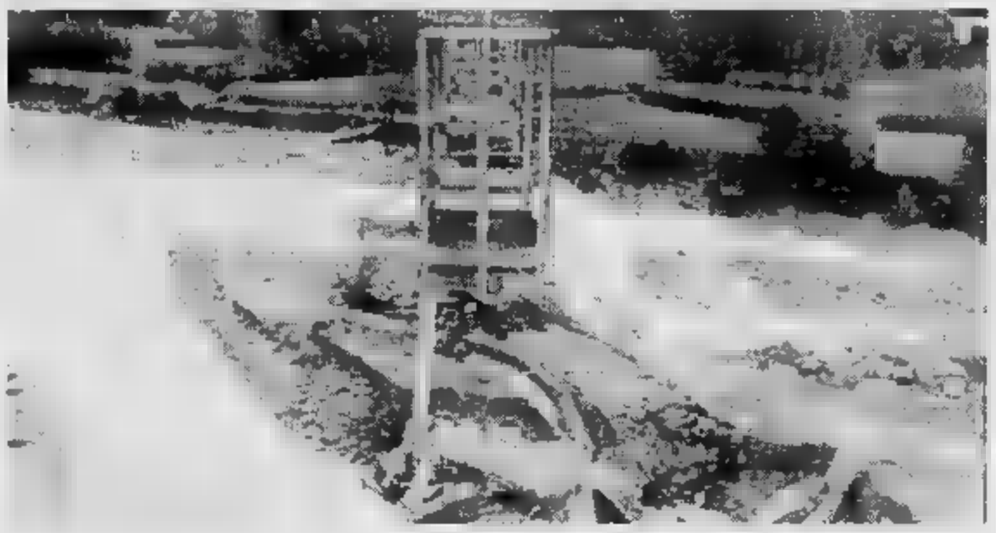
E quasi contemporaneamente la Direzione generale dell'Anas ha autorizzato il Compartimento di Torino a indire l'appalto per la sistemazione dell'alveo del Cervo a monte [illegible] a valle del viadotto crollato. Il letto del torrente in quel tratto appare sconvolto. Il corso d'acqua ha scavato dei canyon profondi, ma ci sono ancora le massicciate per spostare il corso del Cer[illegible] erette dalle ditte che hanno lavorato alla ricostruzione del viadotto. Ora per mettere in sicurezza questo tratto di torrente saranno necessari lavori per circa 8 miliardi. E questo dovrebbe essere il primo intervento di sistemazione del Cervo che partirà nel '96.

Intanto il Comune [illegible] Biella [illegible] deliberazione della Regione, per l'alluvione del '93, ha preparato un progetto per mettere a posto l'alveo del [illegible] d'acqua tra il ponte di Chiavazza e il ponte della ferrovia. Si tratta di lavori per 500 milioni che Biella finanzierà con un mutuo a carico dello Stato. I tecnici [illegible] Comune stanno predisponendo le pratiche [illegible]r ottenere [illegible] finanziamento, e subito dopo potrà partire la gara d'appalto.

Biella però con un'altra tranche di finanziamenti riferiti all'alluvione del '94 ha già speso una sessantina [illegible] milioni per ricostruire la scogliera a protezione dell'ex discarica di via Candelo. Ha a disposizione ancora circa 270 milioni per la ricostruzione di altre opere di regimentazione sempre nel tratto tra via Milano e la tangenziale. La Comunità montana invece dovrà provvedere [illegible] 200 milioni alla sistemazione del torrente Cervo a monte del ponte [illegible] Chiavazza. Da notare che la Regione ha assegnato a Biella ulteriori 500 milioni per la mes[illegible] in sicurezza dei torrenti Chiebbia, Bolume e Oremo e 150 milioni per sistemare l'Oropa nella zona del santuario.

Tutti gli interventi riferiti al '94 [illegible] coordinati alla Provincia [illegible] a questo scopo l'asses[illegible] ai lavori pubblici Renzo Maggia, una ventina [illegible] giorni fa ha tenuto una riunione [illegible] gli enti interessati per fare il punto della situazione. Aggiunge il parlamentare biellese Stefano Aimone: «Al Piemonte per gli eventi calamitosi del '94 sono stati assegnati oltre [illegible] miliardi [illegible] se riusciremo ad accelerare la fase progettuale, con quei soldi potremo sistemare definitivamente il bacino del Cervo».

Maurizio Alfisi



Una drammatica immagine del settembre '93: [illegible] come il torrente Cervo [illegible] ridotto il viadotto della tangenziale

Blitz dei carabinieri in valle Elvo, scoperta anche marijuana

Arrestato giovane di Pollone con hashish e anfetamine

POLLONE. Primo risultato nel nuovo anno per i carabinieri impegnati nella lotta contro lo spaccio di droga. I militari della stazione di Sordevolo, in collaborazione [illegible] [illegible] Nor di Biella, hanno arrestato Mauro Piero, 29 anni, residente [illegible] Pollone in via Frassati. Nel pomeriggio di Capodanno [illegible] giovane è stato sorpreso con 110 grammi di hashish, 67 grammi di marijuana di cui 25 [illegible] semi e 7 pastiglie di anfetamine: le sostanze stupefacenti sono state sequestrate e Mauro Piero è stato condotto in una cella della [illegible] circondariale di via dei Tigli, dove ora si trova [illegible] disposizione [illegible] magistrato che lo interrogherà nelle prossime ore.

A condurre i militari sulle tracce della droga che circola in valle Elvo è stato lo stile di vita del pollonese. Il giovane infatti non aveva un'occupazione fissa, ma dimostrava di avere una discreta disponibilità di denaro. Così l'altro pomeriggio, verso le 18,30, Mauro Piero è stato avvicinato da una pattuglia di carabinieri che [illegible] ha bloccato. Dopo è scattata una serie di perquisizioni che hanno portato gli inquirenti a scoprire la consistente quantità di hashish [illegible] marijuana.

L'operazione [illegible] Pollone rientra nell'ambito [illegible] una serie di controlli antidroga che il comando provinciale dell'Arma ha ordinato su tutto il territorio. Nel mirino vi è l'intera rete di spaccio, soprattutto quella che collegherebbe i venditori di droga ai consumatori benestanti [illegible] senza precedenti: persone dunque «al di sopra [illegible] ogni [illegible]spetto». Oltre che in città, l'impegno di prevenzione sarebbe particolarmente mirato ai paesi del circondario.

[d. p.]

[illegible] MARESCIALLO FERITO [illegible]

Generale Federici in visita

BIELLA. Migliorano [illegible] condizioni di Gianluca Piconese, 24 anni, il maresciallo dei carabinieri, comandante della stazione di Valle[illegible]mosso, rimasto ferito in un conflitto a fuoco a Melodugno, in provincia di Lecce, paese d'origine dov'era in vacanza. Ieri mattina il militare ha ricevuto [illegible] ospedale la visita del generale Luigi Federi[illegible]ci, comandante generale dell'Arma. Il generale gli ha formulato gli auguri di una pronta guarigione e, secondo un [illegible] dei carabinieri, «ha espresso il suo vivissimo apprezzamento perché, nonostante fosse in ferie, il maresciallo ha affrontato [illegible] alta professionalità [illegible] coraggio un gruppo di pericolosi malviventi». Gianluca Piconese si trovava nel bar del paese quando [illegible] intervenuto contro [illegible] gruppo di banditi che, armati di pistole e mitragliette, stavano rubando un'auto. Nella sparatoria il maresciallo ha ucciso un ladro ma è stato a [illegible] volta colpito al mento ed all'addome.

Il gip concede proroga di 45 giorni al pm

Abusi sui minori ancora indagini

BIELLA. Il pm Chionna potrà [illegible] indagare ancora fino al 15 febbraio per chiarire il caso degli abusi sessuali su figli [illegible] nipoti che, dall'estate scorsa, vede nel mirino della magistratura due genitori e una nonna. Il gip Bernardini ha parzialmente accolto la richiesta del sostituto finalizzata ad ottenere altri 6 mesi di tempo per concludere l'inchiesta: il magistrato gli ha concesso solo [illegible] giorni.

«Una decisione che ci soddisfa», [illegible] Dante Bodo, avvocato difensore della mamma e della nonna che, insieme all'altro genitore (fratello e figlio delle due indagate), [illegible] sempre respingono ogni accusa e sostengono di essere vittime di una macchinazione, messa in atto dalla ex moglie di lui.

Concedendo la mini proroga, il gip fa riferimento alla necessità di chiudere al più presto l'inchiesta per evitare ulteriori disagi ai due bambini coinvolti. [illegible] figlia della donna infatti si trova da [illegible] [illegible] in un centro [illegible] accoglienza del Piemonte [illegible] può vedere la mamma solo [illegible] volta alla settimana. In occasione di un recente incontro, la figlia ha disegnato [illegible] biglietto di auguri e, di nascosto, l'ha passato alla mamma: c'era scritto «Ti voglio bene», aggiungendo un saluto affettuoso per i nonni. Il foglietto [illegible] [illegible] allegato al fascicolo di opposizione [illegible] proroga consegnato al gip dall'avvocato difensore: il magistrato [illegible] ha sicuramente preso atto, anche [illegible] ha precisato che «le decisioni del tribunale dei minori [illegible] in questa sede insindacabili».

Nell'ordinanza non manca un accenno ironico: facendo riferimento al «consulente tecnico psicologico», così testualmente definito dal pm nella sua richiesta di proroga, [illegible] gip ha aggiunto per iscritto [illegible] tra virgolette, un «sic».

«Credo per sottolineare che questa figura non esiste - commenta l'avvocato Bodo -. Il codice non prevede infatti una figura alternativa al magistrato che possa dire se un testimone, in questo caso un minore, dica [illegible] meno la verità».

[d. p.]

L'anno appena trascorso è stato caratterizzato da significativi appuntamenti per l'imprenditoria laniera

I timori dell'industria meccanotessile per il 1996

C'è attesa per la relazione pre-consuntiva di Enrico Botto, presidente Uib

Il '96, anno di sfida per il tessile

BIELLA. Il '95 è stato un [illegible] intenso per gli imprenditori lanieri. Appuntamenti importanti hanno caratterizzato i [illegible] giorni appena trascorsi anche se Enrico Botto Poala, presidente dell'Unione industriale, ha salutato l'anno nuovo con una dichiarazione poco incoraggiante: «Il '95, iniziato bene, si [illegible] rivelato alla fine un anno difficile: l'augurio è che nel [illegible] le cose non peggiorino ulteriormente».

Uno dei primi appuntamenti che attendono intanto Enrico Botto Poala a gennaio [illegible] la relazione preconsuntiva del '95, mentre anche Carlo Piacenza, il presidente dell'Agenzia Lane d'Italia, sta preparando il suo intervento a Strasburgo al Parlamento Europeo, dove chiederà a [illegible] degli allevatori europei che la lana venga riclassificata come un prodotto agricolo [illegible] e [illegible] più come materia prima. E' [illegible] sogno accarezzato da anni quello dell'iniziativa Lane d'Italia e che proprio a Strasburgo potrebbe trovare un trampolino [illegible] lancio per il decollo decisivo.

Ma [illegible] le tappe più importanti che hanno visto protagonista [illegible] mondo imprenditoriale biellese nel '95. Fra i primi eventi va ricordato il viaggio dei soci di Ideabiella e quelli di [illegible] [illegible] Pechino, in febbraio, nell'ambito della rassegna di moda organizzata dal ministero dell'Industria e del [illegible] della Repubblica popolare cinese. A metà marzo invece l'Associazione piccole industrie concludeva la [illegible] attività offrendo ai soci la possibilità [illegible] entrare all'Uib, un fatto che [illegible] [illegible] precedenti nella storia dell'Api italiana.

In aprile, il 10, decollava dall'aeroporto [illegible] Cerrione il primo aereo della Serib Wing diretto a Roma, mentre la stessa settimana Città Studi spalancava le porte a Luigi Abete, presidente di Confindustria e [illegible] Sergio Cofferati, segretario g[illegible] della Cgil, nell'ambito dei due giorni di convegno sul «Contratto della Montagna». Il 27 giugno, nella stessa sede, prendeva invece il via uno degli eventi più importanti dell'anno: si aprivano i lavori della «Nona conferenza internazionale di ricerca laniera», alla presenza di centinaia di ricercatori provenienti da tutto il mondo.

In luglio, pochi giorni dopo, Texilia stringeva un accordo con [illegible] Centro ricerche Fiat di Orbassano per lo scambio di informazioni tecnico-scientifiche (in novembre si affiancherà [illegible] che alla Allen Bradley, del colosso californiano Rockwell per iniziare una [illegible] collaborazione), mentre il [illegible] settembre Città Studi ha riaperto i battenti per il convegno «Scuola [illegible] impresa - una joint-venture per il futuro», organizzato da Confindustria in collaborazione con il Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale: ospite illustre il ministro della Pubblica istruzione Giancarlo Lombardi. Nel frattempo gli imprenditori meccanotessili affrontano «Itma '95», in calendario a Milano. I frutti si raccoglieranno in questi giorni: i biellesi sapranno [illegible] [illegible] successo ottenuto durante la Fiera [illegible] concretizzerà [illegible] altrettanti ordini.

Il 13 ottobre Città Studi [illegible] [illegible]ga con Carpi per trasmet[illegible] in diretta la prima riunione del Club Dei Distretti, ente che vede al vertice Enrico Botto Poala e che raggruppa 12 realtà italiane.

[illegible] [illegible] novembre viene invece presentata la giuria del Comite[illegible] [illegible] Premio internazionale Biella per l'incisione, rassegna sponsorizzata dall'Uib e dalla Fondazione Cassa [illegible] Risparmio.

[p. g.]

IN BREVE

[illegible]

Imprenditore morto in auto, ordinata l'autopsia

La procura della Repubblica ha ordinato l'autopsia per far luce sulle cause della morte [illegible] Paolo Pizzato, 49 [illegible] L'imprenditore (con il fratello Walter era contitolare di un'azienda meccanotessile [illegible] Cerreto Castello), è stato trovato in via Tripoli [illegible] [illegible] Silvestro accasciato sul volante dell'auto. **[r. b.]**

[illegible]

Il gruppo di An apre [illegible] «sportello» per i cittadini

Il gruppo di Alleanza nazionale in Provincia comunica [illegible] aver istituito uno «sportello» riservato ai cittadini per avviare un rapporto diretto [illegible] l'elettorato. I consiglieri provinciali [illegible] dunque a disposizione presso lo studio Pastorello di via Rossi [illegible] il lunedì dal[illegible] 11 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,30 alle 16. **[p. g.]**

VIABILITA'

Nuovo impianto di illuminazione [illegible] Cerreto

La pista ciclabile che corre a Cerreto Castello lungo l'ex statale è [illegible] illuminata grazie [illegible] commercianti della zona, che hanno voluto «investire» sull'arredo urbano per rendere più gradevole quel tratto di strada: i 321 metri della pista ciclabile sono ora rischiarati da 21 lampioni a globo. **[g. co.]**

[illegible]

Pomeriggio di festa [illegible] casa di riposo

Proseguono le iniziative [illegible] animazione a favore degli anziani ospiti della [illegible] di riposo Cerino Zegna: «Festeggiamo insieme l'anno nuovo e la Befana» è l'appuntamento in programma per venerdì pomeriggio, alle 15. [illegible] esibiranno i ragazzi del «Centro didattico musicale» della scuola Ottino di Andorno Micca con le loro fisarmoniche. **[p. g.]**

APPUNTAMENTI

Cori in concerto [illegible] San Carlo di Pavignano

Si svolgerà sabato alle 21, nella chiesa di San Carlo a Pavignano, il tradizionale concerto «Cantiamo il Natale», organizzato dal Gruppo amici di Raoul Follereau di Biella. Ospiti della serata i cori «Noi cantando» di Cossato, diretto da Vitaliano Zambon, «La Piuma» di Tavigliano, diretto [illegible] Piergiorgio Berruti [illegible] «Gocce di rugiada», pure di Tavigliano, diretto da Italo Martinelli. **[g. co.]**

[illegible]

A Occhieppo Inferiore arrivano le maschere

Il Circolo del Pettirosso, [illegible] Pro loco e il Comune di Occhieppo inferiore, in collaborazione con l'oratorio parrocchiale, organizzano per sabato 6 e domenica 7 la «Grande festa del paese». Tra gli appuntamenti più attesi la sfilata, sabato pomeriggio alle 14,30, delle maschere; domenica alle 12 la distribuzione delle fogiolata [illegible] nel pomeriggio il Carnevale dei bambini, con inizio alle 14,30 tra la piazza e l'oratorio. Verrà sorteggiato inoltre un viaggio di tre giorni [illegible] Firenze per due persone. **[p. g.]**

PREMIAZIONI

Torghe ai «fedelissimi» di Rifondazione

Il circolo di Candelo di Rifondazione comunista ha organizzato una festa consegnando una targa ai «fedelissimi» del partito. Il riconoscimento, [illegible] la motivazione [illegible] [illegible] liberamente comunisti», è andato a Marcello Andreon, Cide Scorzoni, Oreste Zecchini, Francesca Poli, Loris Casalvolone, Antonio Bozzetto, Bruno MMarangon, Orfeo Crivellaro, Ilmo Faccio, Teresa Velati, Leonello Mancin, Ivio Roma, Sergio Garbin [illegible] Rosalia Dalle Rive. **[g. co.]**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI

Vendita [illegible] immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 507/91 - **S.r.l. Edil Servizi** - Curatore dott. Luciano Cagnas[illegible] Giudice Delegato dott.ssa Michela Tamagnone ha disposto la vendita con incanto p[illegible] giorno 02.02.1996 alle ore 11.30 dei seguenti beni in proprietà superficiaria nel Comune di Desana (VC) via Gramsci da A a L:

Lotto n. 1: abitazione: con soggiorno, cucina, servizio, 2 camere, disimpegno, garage e giardino recintato, accessi indipendenti pedonale e carraio. L'immobile è occupato a titolo sconosciuto.

Lotto n. 2: abitazione con soggiorno, cucina, servizio, 2 [illegible]ere, disimpegno, garage, giardino recintato, accessi indipendenti pedonale e carraio. L'immobile è occupato senza titolo.

Lotto n. 3: abitazione al piano 1° (2° f.t.): soggiorno, cucina, servizio, 6 camere, ripostiglio, disimpegno, balcone con scala d'accesso frontale, balcone sul retro, scala interna al piano terreno - al piano terreno: cantina, [illegible], lavanderia e porticato, giardino e accesso carraio. L'immobile è libero.

Lotto n. 4: abitazione: al piano 1° (2° f.t.): soggiorno, cucina, servizio, 2 camere, ripostiglio, disimpegno, balcone con scala d'accesso frontale, balcone sul retro, scala interna al piano terreno; al piano terreno: cantina, garage, lavanderia e porticato con vetrate, giardino e accesso carraio. L'immobile è occupato senza titolo.

Lotto n. 5: [illegible]: al piano 1° (2° f.t.): soggi[illegible], cucina, servizio, 2 camere, ripos[illegible], disimpegno, balcone con scala d'accesso frontale, balcone sul retro, scala interna al piano terreno; al piano terreno: cantina, [illegible] lavanderia e porticato, cortile, accesso carraio. L'immobile è libero.

Lotto n. 6: abitazione con al piano 1° (2° f.t.): soggiorno, 1 camera, cucina, servizio, disimpegno, scala interna accesso al piano terreno ed al s[illegible] balcone con scala di accesso frontale, balcone sul retro; al piano soltaletto: 3 camere, servizio e disimpegno; al piano terreno: cantina, garage, servizio, lavanderia, porticato, giardino attrezzato con v[illegible] natatoria, accesso carraio. L'immobile è occupato s[illegible] titolo.

Lotto n. 7: abitazione: al piano 1° (2° f.t.): soggiorno, 2 camere, cucina, ripostiglio, servizio, disimpegno, [illegible] accesso al piano terreno, balcone con [illegible] accesso frontale, balcone sul retro; al piano terreno: cantina, lavanderia, porticato, [illegible] [illegible] [illegible]. L'immobile è libero

Lotto n. 8: abitazione: al piano 1° (2° f.t.): soggiorno, 2 camere, cucina, ripostiglio, servizio, disimpegno, scala accesso al piano terreno, balcone con scala accesso frontale, balcone sul retro; al piano terreno: cantina, [illegible] lavanderia, porticato cortile con accesso carraio. L'immobile è libero

Lotto n. 9: abitazione: al piano terreno: soggiorno, cucina, servizio, 2 camere, disimpegno con scala a chiocciola di accesso al sottotetto; al piano terreno: autorimessa, giardino recintato, accessi carraio e pedonale; al piano sottotetto: 2 camere, servizio, disimpegno. L'immobile è occupato senza titolo.

Lotto n. 10: abitazione con soggiorno, cucina, servizio, 2 camere, disimpegno, garage, giardino recintato, accessi indipendenti pedonale e carraio. L'immobile è occupato senza titolo.

Il prezzo base: L. 134.300.000 lotto n. 1; L. 137.900.000 lotto n. 2; L. 153.000.000 lotto n. 3; L. 172.000.000 lotto n. 4; L. 153.000.000 lotto n. 5; L. 198.500.000 lotto n. 6; L. 149.500.000 lotto n. 7; L. 151.000.000 lotto n. 8; L. 159.200.000 lotto n. 9; L. 140.100.000 lotto n. 10.

Aumenti minimi L. 2.000.000 per tutti i lotti.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi, alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13,00 del giorno 30.01.1996, mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE, intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore». Assegno emesso in Torino o provincia.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Via del Carmine 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Piera Rella

Dopo la riforma, appello degli industriali per le semine

«Sarà il riso subtropicale a salvare i produttori»

VERCELLI. Industriali insieme con gli agricoltori per vincere la battaglia del riso. E' questo il messaggio-appello che arriva da uno degli esponenti dell'industria risiera italiana, Mario Francese, dopo gli accordi stipulati a Bruxelles e le concessioni agli Usa sulle importazioni in Europa, a dazi zero o agevolati.

Francese, amministratore unico della Euricom, una delle più grandi industrie trasformatrici (marchi Campiverdi, Rolo, Mercurio, fatturato oltre 500 miliardi), ha un suo punto di vista sulla Ocm: «Non è il diluvio universale, come alcune organizzazioni sindacali vorrebbero dimostrare, ma l'occasione per guardarci tutti in faccia e confrontarci. Anzi, da una sinergia industriali-agricoltori potrebbe nascere una svolta positiva, arrivando a un mercato più ordinato che non sia soggetto a oscillazioni esagerate e speculative a cui siamo stati abituati negli ultimi anni».

Francese suggerisce anche le soluzioni: un'immediata consultazione-accordo con i risicoltori per indirizzare le semine della prossima primavera: «Noi temiamo che dopo l'ultima campagna, non favorevole sotto il profilo meteorologico, i produttori italiani abbandonino i risi di stirpe "Indica", richiesti dal mercato europeo. Sarebbe un danno enorme per tutti: le industrie di trasformazione sarebbero costrette a importare materia prima da altri Paesi, ad esempio la Grecia, come già è avvenuto negli scorsi mesi. Oppure gli europei si rivolgeranno al cereale proveniente dagli Usa».

Mario Francese

L'«Indica», di origine subtropicale, è ormai diventato un punto di riferimento anche nella Pianura Padana. Dei 210 mila ettari complessivamente coltivati, oltre 45 mila sono riservati all'Indica (destinato al riso interno come contorno e non come primo piatto) con una progressione forte e costante nell'ultimo quinquennio. Il resto della superficie comprende la stirpe «Japonica», tradizionale per risotti e minestre.

L'Indica (o Patna) per la sua origine a latitudini con il clima umido e caldo, soffre degli sbalzi di temperatura a cui la Padania è soggetta. Per la presumibile minor produzione la Comunità Europea era intervenuta qualche anno fa con un'integrazione a tutti i produttori. Con la riforma del riso questo compenso non è più previsto. Non solo: l'ultimo raccolto non è stato fra i più soddisfacenti.

Per tutte queste considerazioni esiste un fondato timore, da parte di organizzazioni agricole e soprattutto industriali, che i risicoltori abbandonino o riducano l'Indica. Francese: «Ecco perché occorre uno sforzo da parte dei produttori, abbiamo bisogno della massima collaborazione. Esistono tutti i presupposti per mantenere la risicoltura a livelli onorevoli, ma non bisogna abbandonare le scelte fin qui operate nei confronti di questi risi ricercati dal Nord-Europa».

Francese punta poi il dito contro la segmentazione eccessiva del mercato: «Troppi mediatori, circa 200, contro un paio al massimo negli Usa. Presumibilmente, guardando al futuro e ragionando in termini meno provinciali, il loro numero sarà ridimensionato nei prossimi anni anche da noi. I mercati non possono ridursi ad essere trasformati in tante casbah».

Gianfranco Quaglia

Due volumi molto utili per gli agricoltori ma anche per gli appassionati

Amici del miele un libro per voi

ASTI. «Annuario apistico 1996» è un utile libretto tascabile ideato da Riccardo Civarolo, un intraprendente apicoltore astigiano, laureato in architettura.

Ha lavorato subito dopo la laurea in una ditta di costruzioni e coibentazioni, ma la sua vera passione erano le api. Le ha studiate fin da ragazzo arrivando a produrre il «suo» primo miele. Poi il gran salto: da hobby a lavoro vero con tutto ciò che comporta.

Riccardo Civarolo è l'autore dell'utile «Annuario apistico»: una vera guida al mondo del miele

Trasferitosi in campagna, sulle colline di Casabianca, alle porte di Asti, Civarolo ha realizzato anche un centro di «invasettamento» del mile. I suoi prodotti sono presenti in migliaia di negozi e in numerose catene di supermercati.

Con altri apicoltori ha organizzato il «nomadismo» portando gli alveari nelle varie zone durante il periodo delle fioriture per avere miele specifico, dal castagno all'arancio, dal rododendro al tiglio, dall'acacia alla melata di abete.

L'idea dell'agenda gli è venuta quest'estate. Si trova nelle librerie specializzate e la si può chiedere direttamente all'editore. Sono 286 pagine di consigli e notizie.

L'apertura è costituita dall'«editoriale» scritto dallo stesso Civarolo: considerazioni sull'andamento del mercato del miele, sulla situazione del settore, non soltanto a livello locale, proposte per un lavoro proficuo e sulla necessità della cooperazione per la tutela del prodotto. Ci sono anche due rubriche: «L'apicoltore dell'anno» (si parla di Rolando Fioriti, che vive e lavora in Abruzzo) e «Sale e pepe», problemi della categoria, visti in chiave ironica.

Il libro è un utile strumento di lavoro: contiene elenchi di associazioni, cooperative, istituti, indirizzi di riviste, enti, pubblici e privati, che si occupano di apicoltura.

Ci sono preziose indicazioni sul calendario delle varie fiere e dei mercati, nonché la segnalazione di quei negozi che vendono prodotti dell'agricoltura biologica. Una parte dell'opera contiene schede sull'andamento dei mercati, il quantitativo prodotto per ogni tipo di fiore e i relativi prezzi. La Cooperativa Abello, presieduta da Riccardo Civarolo, raggruppa 82 apicoltori in tutta Italia.

Annuario apistico 1996, 15 mila lire. Edito da Cooperativa Abello, Casabianca 103, Asti. Telefono 0141/410.600. **[a. b.]**

Agenda del vino per 365 giorni

CALOSSO. Anche i viticoltori hanno da quest'anno una loro agenda. Ci ha pensato Albino Morando, docente di meccanica enologica alla specializzazione post laurea di Torino e al corso di diploma universitario istituto ad Alba. Con i figli Mara (quarto anno di Lettere) e Davide (liceale ad Alba) ha firmato ed edito «VitEnda» agenda del «vitivinicultore» (cultura e non solo coltura quindi).

«E' uno strumento di lavoro per seguire in 365 giorni l'attività di tutti coloro che sono impegnati nel mondo del vino» commenta Morando, dalla sua casa di Calosso d'Asti.

L'agenda si presenta in grande formato con lo stile di un libro mastro di vigna e cantina.

Ci sono le pagine tabellari dedicate alle condizioni climatiche («utili da conservare per fare raffronti con i prossimi anni), quelle dove segnare gli acquisti e i costi dei nuovi impianti.

«Abbiamo inserito la pubblicità di ditte specializzate non solo per coprire i costi - spiega ancora Morando - ma perché riteniamo sia anche utile avere sotto mano indirizzi e numeri di telefono».

La parte dedicata all'agenda giornaliera è arricchita da annotazioni di tecnica e pratica enologica riprese dalle riviste specializzate e da un riquadro quotidiano battezzato «Cento anni fa».

E' un viaggio all'indietro nel tempo tratto dal «Coltivatore giornale vitivinicolo italiano», edito in Casale Monferrato dalla Ottavi. I Morando hanno attinto dalla raccolta del 1896 scoprendo che non sono pochi i problemi e le tematiche del mondo del vino ancora attuali ad un secolo di distanza. Allora si era in pieno attacco della peronospora e veniva indicata all'attenzione dei viticoltori l'uso del solfato di rame «ma fatto bene e dato nei tempi giusti» imponeva l'Ottavi.

L'agenda 1996 si completa con un ricco indirizzario di cantine sociali e associazioni dei produttori.

Libro da leggere anche a spizzichi e da usare concretamente la «VitEnda» vuole diventare uno strumento abituale di consultazione.

Albino Morando già pensa all'edizione del 1997 e per questo chiede aiuto e collaborazione. «Abbiamo tirato settemila copie, in ultima pagina c'è un coupon da mandare alla nostra casa editrice per conoscere il giudizio dei lettori. Ad ogni proposta di miglioramento oppure a tutti coloro che ci invieranno un proverbio viticolo-enologico attendibile, invieremo in omaggio l'agenda del prossimo anno».

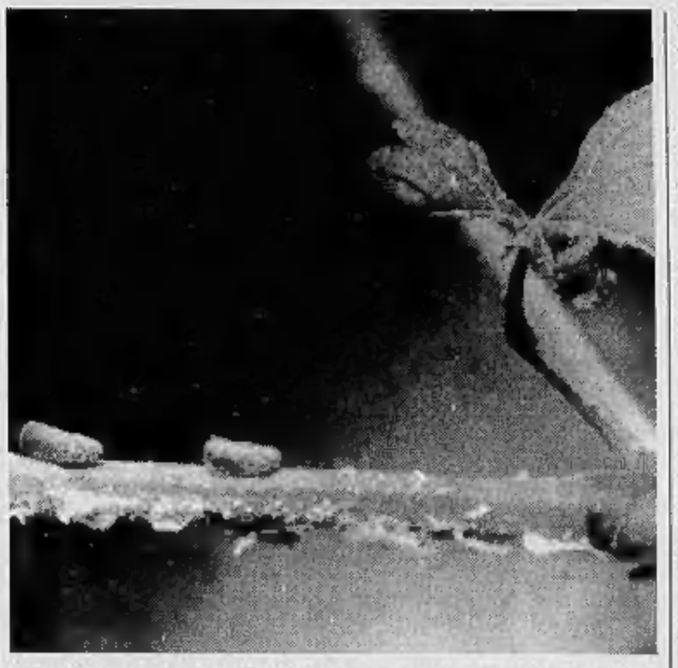
«VitEnda» Agenda del viticultore. Prezzo di copertina 28 mila, Edito da Vit. En. sas, via Binzo 13, Calosso d'Asti. Telefono e fax 0141 853479.

[s. mir.]

Gli esperti del Cnr studiano come combattere la «metcalfa», flagello delle piante

La farfalla killer più forte del gelo

Le uova degli insetti, deposte sotto le cortecce degli alberi, resistono anche a basse temperature
L'unico rimedio consigliato in inverno: la pulizia del sottobosco. Si cercano predatori naturali



Le «farfalline» hanno causato gravi danni in particolare nei vigneti e nei frutteti

ASTI. La piccola farfallina grigia, in termine tecnico «Metcalfa», fu il tormentone della scorsa estate: con la sua melassa appiccicosa danneggiò vigneti, frutteti e giardini, con attacchi così estesi e violenti, da diventare un vero «caso» tra i ricercatori che si occupano delle malattie delle piante.

Il freddo e il fermo vegetativo l'hanno fatta dimenticare, ma purtroppo ci sono tutti i presupposti perché la prossima estate esploda di nuovo il problema «Metcalfa».

A ritornare sull'argomento, in questi giorni, è l'Istituto di fitovirologia applicata del Cnr di Torino: il direttore Maurizio Conti ha presentato un progetto per sconfiggere le difese del piccolo insetto, ricordando che non si deve abbassare la guardia, perché potrebbe tornare a colpire.

Parallelamente è avanzata la ricerca svolta dai tecnici del Cipa-at (in collaborazione con la Regione e la Provincia), in una delle zone più colpite dell'Astigiano, Portacomaro, scelta come «laboratorio» per capire come limitare i danni provocati di quella che familiarmente viene chiamata farfallina grigia, ma in realtà è una cicalina Flatide, originaria del Nord America.

Spiega Maurizio Conti del Cnr: «Occorre creare un gruppo di lavoro con esperti di tutti gli organismi regionali e statali a cui affidare la creazione di un piano di lotta che la Regione dovrà finanziare».

Tre sono i punti da approfondire, secondo il fitopatologo torinese: la biologia della Metcalfa nell'agrosistema della nostra regione, una ricerca sui suoi predatori e parassiti naturali ed infine l'accertamento della sua attitudine a trasmettere malattie della vite, come la «flavescenza dorata» ed i «giallumi». Ipotesi quest'ultima tutta da dimostrare, che però i ricercatori ad oggi non si sentono di escludere.

Ma intanto adesso, in pieno inverno, che cosa si può fare per cautelarsi dai futuri attacchi della farfallina? «L'unica cosa utile è la pulizia del sottobosco - spiega Anna Guercio, tecnico del Cipa-at, responsabile della difesa integrata - perché sotto le cortecce, in punti riparati e non troppo duri, gli adulti prima di morire hanno conficcato le uova che schiuderanno in primavera».

L'insetto vive un solo anno: depone le uova a fine estate, da cui in primavera nascono le «neanidi» e poi le «ninfe». Purtroppo in modo scaglionato (da aprile a luglio): il che complica la possibilità di combatterle con i normali trattamenti. Da notare poi, che ad oggi in Italia, non ci sono prodotti registrati per la lotta a questo insetto.

L'unica soluzione parrebbe essere la diffusione di predatori naturali (tipo i Drinidi), che contendono il campo alla farfallina. «Ma ne occorrono milioni - precisa Anna Guercio - e per ora non sono disponibili, perché di difficile adattamento sul territorio».

Mille problemi tecnici da affrontare. Con una nota positiva: il fatto che il Cnr dimostri sensibilità al «caso Metcalfa», magari utilizzando i dati della sperimentazione fatta nell'Astigiano, potranno portare ad una soluzione per il prossimo anno. Almeno questa è la speranza dei viticoltori.

Enrica Cerrato

In Piemonte iscrizioni ai corsi per il rilascio dei patentini fitosanitari

Esami per ottomila agricoltori

Quesiti su corretto uso dei prodotti e ambiente

CUNEO. Per acquistare e quindi utilizzare i prodotti antiparassitari gli agricoltori devono avere uno speciale patentino fitosanitario che viene rilasciato dalla Regione dopo avere frequentato un corso e quindi affrontato e superato l'esame.

L'anno scorso nelle province piemontesi sono stati circa ottomila gli imprenditori agricoli che sono dovuti tornare a scuola e ora sono in attesa del patentino che può essere nuovo o rinnovato (ogni cinque anni). La provincia di Cuneo fa la parte del leone con oltre 4000 iscritti ai corsi; seguono Torino, Alessandria, Asti, Novara e Vercelli. Quattro le organizzazioni che a livello regionale hanno gestito nel '95 410 corsi obbligatori: Inipa Piemonte (Coldiretti), Cipa Piemonte (Confederazione italiana agricoltori); Agripiemonte (Confagricoltura); Irecoop (Confcooperative).

Spiega Agnese Taricco, responsabile del comparto della Coldiretti di Cuneo: «La nostra organizzazione ha promosso il 95 per cento di tutti i corsi organizzati lo scorso anno nella Granda. Per chi presenta per la prima volta la domanda le lezioni sono sei, una soltanto per chi rinnova il documento che ha validità di cinque anni. Tutti devono comunque affrontare l'esame davanti ad una commissione di cui fanno parte funanzionari della Regione, medici dell'Usl e tecnici agricoli. Per essere promosso l'allievo deve totalizzare almeno sessanta su cento punti. Deve cioè rispondere ad almeno dodici delle venti domande quiz che riguardano la fitoiatria, le tecniche di distribuzione degli antiparassitari, la tutela ambientale, i prodotti chimici per la difesa delle colture, il modo corretto per la loro utilizzazione, le problematiche dei residui, la lettura delle etichette».

La grande maggioranza delle pratiche riguardano i rinnovi dei patentini fitosanitari in scadenza quinquennale. Solo il 10 per cento sono giovani agricoltori che hanno compiuto i 18 anni; il 5-6 per cento sono invece allievi part-time, che si dedicano cioè ai campi nel tempo libero. Molte comunque anche le donne in quanto se per l'acquisto degli antiparassitari provvede di solito il capofamiglia patentato per il loro utilizzo tutti i componenti del nucleo devono avere prima ottenuto il prescritto permesso.

Continua Agnese Taricco: «Abbiamo iniziato una proficua collaborazione con il dipartimento medicina del lavoro dell'Università di Torino attraverso un questionario che accerterà l'impatto degli antiparassitari sulla salute degli agricoltori e dei consumatori». Iscriversi ai corsi costa solo 10 mila lire.

Gianni De Matteis

VOGLIO SCOPRIR L'AMERICA

Con la forza travolgente di una cinepresa Vittorio Zucconi ci accompagna tra grattacieli e vicoli di angiporto, tra violenza e tenerezza, in questo grande film sulle città americane: per un viaggio divertente, ma obiettivo, attraverso il «sogno» delle metropoli Usa.

Le città del sogno
di Vittorio Zucconi
collana «Problemi di attualità»
pp. XIV-182
con 45 tavole a colori
L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per la pubblicità su
LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci 29
Tel. 02/86.470

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

15100 **ALESSANDRIA**
sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80
Tel. 0131/442.543-442.544

11100 **AOSTA**
FI.MU. srl *Agente Publikompass spa*
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/765.018-765.628

14100 **ASTI**
sig. PAOLO BELLE'
Agente Publikompass spa
Via Antica Zecca 3
Tel. 0141/592.222

12100 **CUNEO**
sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via S. Grandis 11
Tel. 0171/630.832-699.939

12051 **ALBA**
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110

28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)

13100 **VERCELLI**
SALODINI srl
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161/250.754-62.592

16121 **GENOVA**
Via C.R. Ceccardi 1/14
Tel. 010/540.184-592.560

18100 **IMPERIA**
Via Alfieri 10
Tel. 0183/273.373

17100 **SAVONA**
Piazza Marconi 3/6 - 3/5
Tel. 019/811.182

18038 **SANREMO**
Via Gioberti 47
Tel. 0184/501.555

PK publikompass

Rassegna al Mazzini: pellicole doc a prezzi scontati

Biella invita al cinema

Dal 10 un cartellone ricco di film recenti a 7 mila lire. E per gli anziani e i più giovani proiezioni pomeridiane. I titoli in scaletta

BIELLA. In città, il '96 sarà l'anno del cinema. Nulla a che vedere con i fratelli Lumière, ma piuttosto due opportunità in più per il pubblico biellese: la prima è rivolta agli estimatori delle pellicole «doc» e la seconda ai giovani ed agli anziani che potranno tornare ad assistere - come ai vecchi tempi - ad una proiezione pomeridiana del film più gettonato della settimana.

L'iniziativa è naturalmente della Ciat, la società che gestisce le sale cinematografiche cittadine, ed è coronata da un'altra novità: il prezzo. Sia per l'una che per l'altra opportunità, entrambe allestite al cinema Mazzini, il costo del biglietto scende da 10.000 a 7.000 lire. Non sarà necessario attendere molto per approfittare delle due occasioni. L'inizio della rassegna d'essai fissato la sera del mercoledì con uno spettacolo unico ed inizio alle 21,30) è già in cartellone per la prossima settimana, il 10, e lo stesso discorso vale per quella pomeridiana che partirà invece il giorno dopo, giovedì alle 15.

La prima pellicola in programma è firmata da Nicolas Hytner e vede come protagonisti principali Nigel Hawtorne e Anthony Hopkins. Il film, ambientato nel '700, è brillante: racconta le sregolatezze della famiglia reale e s'intitola «La pazzia di re Giorgio». Seguirà, il 17, «Terra e libertà» di Ken Loach, lavoro reduce dal Festival di Cannes dove ha conquistato pubblico e critica per la sua forte tensione emotiva ed il suo realismo. La settimana seguente, il 24, verrà invece proposta una pellicola che sempre a Cannes ha ottenuto la Palma d'Oro per la miglior regia. Si tratta di «L'odio» firmato da Mathieu Kassovitz, la storia di tre giovani immigrati che vivono la loro emarginazione alla periferia di Parigi.

Gennaio si concluderà all'insegna dell'ironia, il 31, con il film d'esordio di Daniele Ciprì e Franco Maresco, la coppia reduce dalla «palestra» di «Cinico tv». I due autori hanno infatti diretto «Lo zio di Brooklyn». A febbraio si riparte il 7, con un'altra pellicola «made in Italy». Si tratta di «I buchi neri» di Pappi Corsicato. Il 14 è invece in cartellone un lavoro dal sapore teatrale: dello stesso regista di «Tanto rumore per nulla», l'inglese Kenneth Branagh, verrà proiettato «Nel bel mezzo del gelido inverno». «Piccoli omicidi tra amici» di Danny Boyle è la penultima proposta della rassegna d'essai, il 21; cartellone che si concluderà con «Incontri a Parigi» del francese Eric Rohmer. [p. g.]

Una scena dal film «I buchi neri» di Pappi Corsicato, in proiezione a Biella

Parte la gara per band esordienti

Una «Karovana» a tutto rock

BORGOSESIA. Sbarca nelle province di Vercelli e Biella «Karovana rock», manifestazione musicale nazionale dedicata alle band esordienti giunta alla seconda edizione. L'appuntamento è in programma per la fine di gennaio: i promotori stanno definendo in questi giorni date e locali che ospiteranno la rassegna che andrà a coinvolgere tutto il territorio provinciale.

In via di definizione anche il «cast» del concorso musicale: saranno di scena solamente gruppi emergenti che, grazie a «Karovana rock», avranno l'opportunità di contendersi l'accesso alla fase finale della manifestazione con la possibilità di incidere un compact-disc.

La rassegna si svolge seguendo un itinerario musicale-geografico: dodici serate localizzate in ciascuna provincia con votazione diretta del pubblico, alle quali seguirà una prima finale zonale, durante la quale una giuria specializzata decreterà la band destinata a prendere parte alla finale che si svolgerà a Brescia nel mese di luglio. Ogni complesso potrà esibirsi in tre serate, opposto ad altri due gruppi, presentando il proprio repertorio oppure cover di brani famosi per una durata massima di venticinque minuti.

Tutti i finalisti entreranno nella cd-compilation del concorso mentre la band vincitrice ne potrà registrare uno personale.

«Karovana rock», organizzata da «Key music» e «Liberaidee», si avvale delle collaborazioni del mensile specializzato «Rock Star», della manifestazione rock Sonoria e dell'emittente radiofonica «Number one network» e farà tappa in una cinquantina di città italiane.

Per le province di Vercelli e di Biella l'organizzazione è affidata alla quaronese Antonella Russo: i gruppi che sono interessati a partecipare alla rassegna possono contattare i numeri telefonici 0163-431.558 e 0163-430.462. [p. q.]

Al via le iscrizioni alla «Karovana»

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 255.045
Informaspett. 89.633
Or.: - L. 10.000

Nuovo Italia — **Vacanze di Natale '95**
Inf. or. tel. 257.744
Informaspettacolo 69.633
Or.: sp. 21,30, L. 10.000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita, '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. All Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Principe — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 259.847
Informaspett. 89.633
L. 10.000

Viotti — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 250.845
Informaspett. 89.633
Or.: - L. 10/8000

Belvedere Dolby — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 215.218
L. 9000/6000

Lux — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. 213.375
L. 7000/6000

Teatro Barbieri — OGGI RIPOSO
Via Parini 1

Teatro Civico — OGGI RIPOSO
Inf. orari
tel. 255.544

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 9000/7000
Inf.:

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20.30/22.30
Lire 10.000

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — CHIUSO
Inf. or. tel. (0161) 94.651

TRINO — OGGI RIPOSO
Orsa
Inf. or. 0161 928.600
L. 9000/6000 e 8000/5000
Or.:

BIELLA
Impero — **Casper**
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

Mazzini — **Vacanze di Natale '95**
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
Lire 12.000/10.000
di N. Parenti, con C. De Sica, M. Boldi, L. Perry (Ita. '95) — C'è chi tenta di riconquistare la moglie e chi tiene d'occhio la figlia che ha una cotta per una telestar. All Aspen, in Colorado, flirt, equivoci e follie. N. V. 1h 40' **Comico**

Odeon — **Ace Ventura - Missione Africa**
Inf. tel. (015) 22.736-31.312
L. 12.000/10.000
di S. Oedekerk, con J. Carrey, I. McNeice, S. Callow (Usa '91) — Il detective «acchiappanimali» deve rintracciare un pipistrello nella selvaggia Africa, per evitare una sanguinosa guerra tribale N. V. 1h 35' **Comico**

Sociale — **Viaggi di nozze**
Tel. (015) 22.736-31.312
Lire 12.000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 22.698
Lire 10.000/9000

CANDELO
Verdi — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 253.88.27
Lire 11.000/8000

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 925.620
Lire 13.000/8000

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (015) 767.323
Lire 10.000/7000

SERRAVALLE S.
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 459.415

VARALLO
Sottoriva — **Mortal Kombat**
Inf. tel. (0163) 54.265
Or.: 21 spettacolo unico
Lire 9000/7000
di P. Anderson, con C. Lambert, L. Ashby (Usa '95) — Un semidio aiuta tre giovani mortali esperti di arti marziali a combattere un malefico stregone che vuole dominare il nostro pianeta. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
Il jazz del T.A.T. trio

Appuntamento jazz da Cecco, in corso Rigola. Domani, dalle 22, suonerà il T.A.T. trio, con Fabrizio Trullo al pianoforte, Chicco Cornero alla batteria e Paolo Trocelli al contrabbasso. In programma brani originali e standard jazz.

VERCELLI
Il programma al Tina Rock

Le prossime date di musica dal vivo al Tina Pica Rock Café di corso Casale prevedono: venerdì sera un concerto dei Traffika (con cover rock), sabato rock al femminile con le cinque scatenate protagoniste di Rosavanitosa. Venerdì 12, invece, l'evento di festa verrà impostato attraverso i canoni classici della musica della Giamaica: protagonista Madasky, una delle colonne portanti degli Africa Unite.

CIGLIANO
«Due», nuove serate in musica

Domani, dalle 23 alle tre del mattino, il party al music club Due sarà di Waves, progressive e vibe. Si alterneranno alla regia dischi Gigi D'Agostino, Sergio Datta e Maurizio De Stefani. Venerdì la serata è intitolata «Underground Nation», con Paolo Martini by «Matchmusic», Sergio Datta e Maurizio De Stefani. Vocalist Mr.Yuro.

CREVACUORE
I Radyoline al Dragon's pub

Venerdì sera, al Dragon's Pub, suoneranno i Radyoline, mentre sabato notte appariranno sul palco i Two Guitar Players. Il programma live s'inizia dopo le 22,30.

VERCELLI
Nasce il fans club dei Nomadi

Durante il concerto natalizio del gruppo storico dei Nomadi al Palahockey di via Restano, la band emiliana ha presentato il repertorio classico di tanti anni di attività. Con l'occasione è stato inaugurato anche il nuovo «Nomadi Fans Club Vercelli», con sede al bar Boomerang di via Gioberti 60. Per informazioni ed iscrizioni si può telefonare al numero 0161.25.26.37.

Alice Castello, debutta lo «psichedelico» Ellena

Cercopitechi e Van Gogh un libro per gli «Assurdi»

ALICE CASTELLO. E' fresco di stampa «Smacacando un macaco», libro di ottantadue pagine, quaranta capitoletti circa, scritto da Lodovico Ellena, già guru psichedelico degli Elefanti con le bollicine, già vate dei Mirrors e attualmente diviso tra i concerti dal vivo degli Arcanes e l'ipersatira degli Assurdi, band che circuita negli studi di registrazione sfornando nastri su nastri senza mai apparire sui palchi dei clubs dove si fa musica live.

Un libro che, come lo definisce lo stesso autore, «è delirante» e si presenta al traino di questo ultimo gruppo (gli Assurdi) di cui è imminente l'uscita di un compact per l'etichetta Mellow Records.

Ma come mai, per il titolo, andare a disturbare un appartenente alla nobil famiglia dei cercopitecidi? E per di più, nell'ispirazione della copertina, appoggiarlo graficamente al quadro coi girasoli di tale Van Gogh Vincent?

Per scoprirlo, bisognerà naturalmente leggere la pubblicazione da cima a fondo, fino all'ultimo capitolo dedicato agli animali che «è cosa nota, si dividono in mammiferi e pappiferi»: immaginiamo a seconda del sesso. Ma se poi volete ricavare il succo del significato del lavoro di Ellena, basterà raggiungere la conclusione del capitolo «Un grappino nel sottoscala», dove si racconta la storia del tipo trattato come un sottosviluppato mentale dalla moglie, il quale trova grave il fatto di non aver moglie. Scrive l'autore: «Beghe da ballatoio, sceneggiate da sottoscala. La vita vera, insomma».

Ora attendiamo l'uscita del già citato compact disc degli Assurdi di cui il libro «Smacacando un macaco» è un optional. O sarà optional il cidì? [g.bar.]

Serravalle Sesia

Al Maracaibo nuova «scuola» di ballo latino

SERRAVALLE SESIA. Al Maracaibo si terrà in gennaio una lunga serie di serate da ballo, con la possibilità, per coloro che vogliono affrontare la pista per la prima volta, di imparare «frequentando lezioni» ogni venerdì.

Ecco il calendario: già da questa settimana Raul dee jay girerà i dischi, mentre ci si potrà allenare con gli insegnamenti di Monica. Stesse attività danzerecce durante le sere di venerdì 12, 19 e 26 gennaio.

Ecco gli altri programmi nel menù sonoro in repertorio. Questo sabato si farà musica latino americana dal vivo con Ray Mi, sabato 13 si ballerà con le sonorità proposte da Francesca, domenica 14 concerto dal vivo con i Cantares (musica argentina).

Sabato 27 la fiesta si chiamerà «Salsariocа», ovvero suoni latino brasiliani dal vivo. [g.bar.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. S. Cesare 67, tel. 856.521 **Mai con una sconosciuta.** Or.: 15.40; 17.20; 18.50; 20.40; 22.30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521 **Pocahontas.** Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.
ALFIERI p. Solferino 2,1 562.3800 Venerdì 19.1 pre Pomeriggi al cinema **D'amore e ombra.**
AMBROSIO MULTISALA c.so Vitt. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1. **Casper.** Regia Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 2.* **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 *Sala 3* **Forget Paris.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,50
ARLECCHINO c. Sommeiller 22.1. 581.7190. **I laureati,** regia Leonardo Pieraccioni con Gianmarco Tognazzi, Maria Grazia Cucinotta, L. Pieraccioni Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Pocahontas.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Guantanamera.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/c. t. 436.0723. **Smoke.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Underground.** Or.: 15,30; 18,40; 21,50.
CRISTALLO via Goito 5, tel. 552.7100. **Salvaggi.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422 **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino. **Pocahontas.** Or.: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Ace Ventura missione Africa.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20,10; 22,30.
EMPIRE piazza V. Veneto 5. **Seven.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **I ponti di Madison County.** Or.: 20; 22,30
ETOILE via Buozzi ang. via Roma. **Palla di neve.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Salvaggi.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Casper.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5000. **Smoke.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il profumo del mosto selvatico.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, t. 537.100. **Facciamo Paradiso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **Braveheart.** Or.: 15,25; 18,40; 22.
MASSIMO UNO via Montebello 8, t. 817.1046. **Il buio nella mente.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **I soliti sospetti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Palla di neve.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,35
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Viaggi di nozze.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Ace Ventura Missione Africa.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Viaggi di nozze.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.0145. **La lettera scarlatta** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Facciamo paradiso.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Vacanze di Natale 95.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1995/96. Vendita biglietti per tutte le recite di **Romeo e Giulietta** balletto in tre atti su musica di Sergej Prokof'ev (dal 5 al 14 genn.) e del concerto Aperitivo (ore 10,30) di domenica 14/1, 31/3, 28/4 e 5/5. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8615.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. Riposo.
COLOSSEO v. M. Cristina 71. Tel. 669.8034. Riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
19,26 **Tom Sawyer**, cartoni
20 — **Tg9**, telegiornale
20,30 **I ragazzi della spiaggia di Malibu**, film
22,20 **Wayne & Shuster**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **Abat Jour**, varietà sexy
0,15 **Bill Cosby show**, telefilm

Telecupole
19,30 **Tg4 informazione**
20 — **Baci in prima pagina**
20,30 **Presunto violento**, film
22,30 **Tg4**, informazione
24 — **Le auto della settimana**, rubrica
1 — **Video Top Videoclip**

Telegranda
18,05 **Margini**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Film**

Quadrifoglio Odeon Tv
18,30 **Quincy**, telefilm
20 — **Tg Rosa speciale Natale**
20,30 **Warlords 3000**, film
23 — **Racing time**
23,30 **Moto**

G.R.P.
20,30 **Skyways**, telefilm
21 — **Edgar Wallace**, telefilm
22,50 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. monitor**

Primantenna
19,30 **Tg sera**
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Sport: Giro a**
22,45 **Guarire in diretta**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Sogni radioattivi**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0,30 **Videonotizie**

Quarta Rete Tv
20,15 **Tg4**
20,30 **«Na sera a Teatro»**, rassegna di teatro dialettale
22,30 **Emotion**, programma
23 — **Electric blue**, programma
24 — **Mezzanotte di fuoco**
0,10 **Donne e motori**
1 — **Erotika**, programma sexy

Telecity
20,06 **Capitan Futuro**, cartoni
20,30 **Isola dell'amore**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,33 **Vacanze istruzioni per l'uso**
23,48 **Salto nel buio**, telefilm
0,40 **Astro**, oroscopo
1 — **Fm in tv**

Quinta Rete
19,30 **Poliziotto a 4 zampe**, telefilm
20 — **Cartoon Festival**, cartoni animati
20,30 **Film**
22,30 **Royal casinò**
1,30 **Super zap**
2 — **Film**

Rete 9 Tai
18,30 **Il regionale**, notiziario
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Falsa speranza**, film
22,30 **Pietre vive**
23 — **Videonotizie**
24 — **Telegiornale locale**

Telecampione
20,45 **Mercati aperti**
21,15 **Parole e fatti**
22 — **Business news**
22,20 **Terzo grado**

Rete Canavese
22 — **Redazionale**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **La auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,40 **Falsa speranza**, film
22,30 **Pietre vive**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,40 **I gabbiani volano basso**, film
22,30 **Parliamone**
22,40 **Informa 7**
23 — **Parliamone**

Telemonterosa
19,15 **1ª edizione di Tmr giornale**
20 — **Sui sentieri del pensare**
21,40 **Prego... sia comodo!**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20 — **La valle dell'Arica**, telefilm
21 — **100 comuni**
22,30 **Telegiornale**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Da domenica si riprende a pieno regime e per i bianchi è subito battaglia

Pro attesa da 2 match salvezza

I vercellesi prima ospiteranno il Valdagno, poi saranno a Tempio. In palio punti pesanti in ottica play out. Torna anche la D: la Biellese riceve il Viareggio, il Borgosesia è a Brugherio

VERCELLI. Dopo la Pro, ecco il ritorno in campo di Biellese e Borgosesia. Ovvero con domenica prossima il calcio torna alla normalità. E subito il cartellone presenta tre match che «pesano» parecchio nell'economia della stagione.

Pro, è già spareggio salvezza. Sembrerebbe un assurdo ed invece non lo è: la Pro con l'inizio del '96 si gioca subito una fetta di salvezza. I bianchi domenica ospitano il Valdagno e poi sono a Tempio, ovvero in quindici giorni è racchiusa la possibilità di allontanarsi dalla zona play out oppure di precipitare nel baratro.

Contro i vicentini al Robbiano non ci sono alternative: la Codogno-band deve vincere e possibilmente convincere (ma in questo momento i tre punti contano molto più del gioco, anche se, come sempre, i risultati alla lunga dipendono da quanto si è capaci esprimere sul tappeto verde).

Il Valdagno è avanti un punto, un piccolo vantaggio che vorrà conservare nel confronto diretto con i bianchi. Che a loro volta devono vincere per poi affrontare con più tranquillità il secondo «spareggio» consecutivo del 14 gennaio col Tempio, squadra che in classifica è appaiata alla Pro.

Ovvero in prospettiva, considerata l'importanza dei risultati ottenuti nelle sfide dirette in caso di parità a fine anno, bisogna guardare ai play out.

Da sinistra **Terzaroli** dovrebbe rientrare nella Pro domenica, il mister del Borgo **Rosa** e il bomber della Biellese **Girelli**

Contro il Valdagno la Pro potrà contare sul rientro certo di Castagna e su quello probabile di Terzaroli. Da valutare in settimana gli impieghi di Artico e Gabasio.

La Biellese ricomincia dal Viareggio... C'è grande euforia in casa bianconera in attesa di ricevere domenica il Viareggio. La squadra versiliese, nonostante una classifica che non rispecchia le attese, è da prendere con le molle. «Tocca a noi il compito più duro fra le big - dice il ds Sandro Turotti -. E' vero che il Pisa è a Sestri, ma i liguri non stanno girando al massimo mentre l'Aosta è a Pinerolo, contro una formazione che fa giocare. Anche se non abbiamo disputato delle amichevoli in questo periodo mister Bacchin ha tenuto la squadra sotto tiro. Speriamo proprio di far bene».

La Biellese in preparazione alla gara di domenica giovedì sarà a Casale.

...E il Borgo dal Brugherio. Altro match tosto quello proposto dal cartellone. I granata vogliono iniziare il '96 scrollandosi di dosso la nomea di squadra «pareggiosa» che li ha accompagnati durante la seconda metà del '95. Ma il compito è subito di quelli ostici contro un Brugherio che dopo un inizio deludente si è ben ripreso tanto da risalire la classifica.

«Il nostro obiettivo è quello di entrare nella zona "scudettino". Quindi a Brugherio cercheremo i primi tre punti dell'anno nuovo» dice convinto il d.s. Paolo Guidetti. **[r. ayn.]**

Dilettanti

Si decide la data della ripresa

VERCELLI. Per il calcio dilettantistico ancora nessuna novità in vista di un ulteriore rinvio della ripresa dell'attività. Il Comitato Regionale, complice le festività di Capodanno, non si è ancora riunito per prendere una decisione in merito.

Le prossime ore, comunque, saranno decisive anche se l'impressione generale è quella che, ben difficilmente, domenica si possa ripartire con l'ultima d'andata in Eccellenza e Promozione. Sono parecchi i terreni ancora completamente innevati e, in qualche zona, non sono escluse ulteriori precipitazioni.

E' possibile, per tanto, che il tutto slitti almeno di una settimana: Eccellenza e Promozione ripartirebbero così il 14 gennaio assieme ai recuperi di Prima e Seconda Categoria. Una settimana più tardi, invece (sempre condizioni climatiche permettendo) anche Prima e Seconda cominceranno il girone di ritorno. **[p. m. f.]**

PRO & CONTRO

Non è più il tempo dei grilli parlanti

SOTTO la neve della vigilia di San Silvestro vince la Pro sbagliata, e il mostro 1995 finisce a coda di pesce.

Brutto risultato, quello di Busto: e non soltanto perché ci fa conoscere il sapore del quint'ultimo posto.

La fine dell'anno è tempo di oroscopi, ma non sono lieti i presagi che si possono leggere nel cielo biancastro.

Prima di tutto, quello di sabato è - per quanto la cosa possa valere - uno dei rari insuccessi rimediati dai vercellesi su un campo tradizionalmente molto favorevole; la vittoria dei tigrotti matura, inoltre, a pochi minuti dalla fine.

Le cronache, è vero, sono concordi nel definire giusto il risultato. Resta comunque il fatto che sconfitte di questo tipo contraddistinguono le stagioni in cui le cose non vogliono proprio andare per il verso buono.

E' anche vero che, con la regola dei tre punti, fra sconfitta e pareggio non c'è molta differenza. In ogni caso la partita di domenica prossima col Valdagno rappresenta un passaggio delicatissimo del nostro campionato: una vittoria consentirebbe di scavalcare i veneti in classifica e di poter affrontare senza l'acqua alla gola lo scontro diretto di sette giorni dopo a Tempio.

Sembra quasi incredibile dover scrivere queste cose dopo le illusioni dell'estate: ma questo ci resta, di tanta speme.

Abbiamo capito che ormai non è più tempo di fare i grilli parlanti: dobbiamo tornare a essere tifosi.

Il che significa accontentarsi - magari turandosi il naso - di quello che passa il convento e fare il possibile per non rompere gli ultimi pezzi di un giocattolo che al momento sembra stare insieme per scommessa.

In attesa della sfida al Robbiano, un'altra pièce importante va in scena oltre Sesia: la fase finale della Coppa Italia di hockey, con la partecipazione di un Amatori ringalluzzito dalla recente vittoria esterna nel derby.

Per accedere alla finalissima occorrerebbe ripetere l'impresa di tre settimane or sono: cosa più che difficile, anche perché i cugini non saranno tanto ingenui da prenderci di nuovo sottogamba.

Ciò che legittimamente possiamo chiedere ai gialloverdi è di farci capire una buona volta quale squadra siano: quella che si fa maltrattare in casa da Roller e Lodi, o quella capace di espugnare a sorpresa la pista di Novara.

Gli avversari sono quelli testè menzionati. L'augurio con cui accompagniamo i nostri è che sappiano battersi alla pari con tutti: se poi sapranno anche portare a casa qualcosa di buono, tanto di guadagnato.

Sebi Astuto

VOLLEY

La matricola ha le possibilità per restare in B. Le ragazze ok

Mokaor, inizierà da Chiavari la rincorsa alla salvezza?

VERCELLI. L'ultimo posto in classifica nel torneo di B2 non è certamente una degna chiusura d'anno per la Libertas Mokaor. Ma nel team vercellese nessuno fa drammi: la squadra ha le potenzialità per risollevarsi e lottare sino all'ultimo per mantenere il posto in cadetteria così faticosamente (ma meritatamente) conseguito. «Non c'è ancora nulla di compromesso - sottolinea il presidente Nicola Tortolone -, nelle ultime uscite, nonostante due sconfitte al tie break, la squadra ha dimostrato di essere in crescita, per questo restiamo fiduciosi».

La promozione in B2, arrivata in estate dopo la beffa in campionato (dopo aver dominato il torneo i vercellesi erano rimasti esclusi per differenza set) è stato il giusto coronamento di due stagioni vissute dalla squadra ad alti livelli: «Per noi è stato importante aver raggiunto questi traguardi - spiega Tortolone - ma, soprattutto, quello che ci conforta maggiormente in chiave futura è la rinascita d'entusiasmo nei confronti della disciplina. Il numero di tesserati è aumentato, così come le presenze dei tifosi al palazzetto. Questa è una dote che dovremo cercare di non disperdere».

La Mokaor vuole restare in B2

Quindi il patron bicciolano inquadra l'annata appena conclusa: «Positiva, almeno sino a metà luglio, un po' meno nella seconda parte, ma sono convinto vi siano ampi margini di miglioramento». E già sabato la Libertas sarà chiamata ad una trasferta delicata contro il Chiavari: «Dobbiamo assolutamente conquistare i due punti - afferma il presidente -. I liguri sono un buon complesso ma alla nostra portata. Vincendo riusciremmo quasi sicuramente ad agganciare alcune delle formazioni che ci precedono in classifica e cominciare così la nostra rincorsa verso il traguardo salvezza».

Quindi mercoledì 17 la Mokaor sarà invece impegnata a Novara nel match d'andata del terzo turno di Coppa di Lega.

Per una Libertas maschile che zoppica una Mokaor «in rosa» sorprendente: dopo aver staccato il biglietto per la serie D le ragazze di mister Secondino Costanzo hanno chiuso il '95 al secondo posto, alle spalle della Castellettese, stupendo tutti per il gioco e lo spirito di gruppo. **[p. m. f.]**

BASKET

Bilancio a due facce

Meeting male mentre la Pfv punta alla B

VERCELLI. Male il Meeting Art, sorrisi per la Pfv Zucca. Bilancio in chiaro-scuro per il basket vercellese.

Nonostante la guida di mister Gibo Girardi, navigato conoscitore delle vicende cestistiche i gialloblù vercellesi non riescono a decollare in C2. L'ingresso ai play off nello scorso torneo è stata un'impresa che, purtroppo, non sta trovato seguito in entrata di campionato. Attualmente le «rane» si trovano malinconicamente all'ultimo posto, anche se la zona salvezza non è poi così lontana.

Squadra giovane la Meeting Art, specialmente agli inizi, ha subito lo scotto nei confronti di quintetti decisamente più esperti. Molti i match persi proprio negli ultimi istanti contro avversari più smaliziati. A complicare il tutto l'infortunio di Businelli, giocatore che, nei piani dei tecnici vercellesi avrebbe dovuto fare la differenza. Un incidente al ginocchio, invece, ha tenuto fuori per buona parte del torneo il pivot. Poi nuovo guaio dopo il rientro ha definitivamente messo out l'ex lungo del Montalto.

Con l'anno nuovo arriverà nelle fila della Meeting Art e potrà trovare spazio Provera che, terminato il servizio militare, sarà interamente a disposizione del mister.

Sabato, intanto, al Pala Donizetti, la squadra si giocherà un match decisivo contro il Fossano, altra nobile decaduta che staziona in un anonimo centro classifica.

In campo femminile invece, la Pfv dopo aver ritrovato l'abbinamento con l'Argenteria Zucca, sponsor storico del basket vercellese, punta decisa al ritorno in serie B. Sfumato d'un nulla il salto di categoria, prima sul campo e successivamente in sede di ripescaggio, la società presieduta da Claudio Roselli si è mossa sul mercato per rinforzare l'organico. Confermando squadra di vertice la Zucca ha chiuso il '95 al secondo posto: «Purtroppo la sconfitta nel big match con il Cuneo ci ha costretto nuovamente al ruolo d'inseguitrici - sottolinea il "p.r." Gianfelice Cavallero -. Negli ultimi incontri, comunque la squadra è cresciuta. Adesso, ci stiamo preparando per la ripresa quando dovremo rendere visita al Biella; quindi punteremo tutto sul ritorno contro il Cuneo. Questa volta in serie B vogliamo proprio arrivarci». **[p. m. f.]**

LO SPORT IN LIBRERIA

Gaetano Scardapane ha pubblicato la storia della sezione vercellese

E l'arbitro correva con l'ombrello

Viaggio di 60 anni tra uomini, episodi, aneddoti

VERCELLI. Agli albori del gioco del calcio, le partite non venivano disputate se pioveva. O se cadeva la neve. Ma se per caso la pioggia compariva durante il match, i due portieri e l'arbitro venivano muniti di ombrelli.

I primi quando l'azione avversaria minacciava la loro porta, chiudevano i paracqua e li ponevano accanto a uno dei pali. L'arbitro invece correva, sbuffava e fischiava sempre tenendo in mano l'ombrello.

E' questa una delle tante belle e divertenti curiosità che si trovano nel libro «60 anni di arbitri a Vercelli» scritto, impaginato e tipograficamente redatto da Gaetano Scardapane, in numero limitato di copie, mentre meriterebbe una larga diffusione.

Ma non avendo trovato uno sponsor, il popolare ex arbitro e dirigente calcistico ha «fatto tutto da solo» e ha pubblicato egualmente il suo lavoro. Che gli è costato anni e anni di ricerche, di interviste, di recupero di notizie, di ghiotte fotografie d'epoca.

Una pubblicazione che mette in grande evidenza l'importanza non soltanto degli arbitri vercellesi, ma anche il loro modo di atteggiarsi, la bravura la nascita della sezione locale e quella di Biella.

Un'attività costante che si mossa sullo sfondo del calcio provinciale che agli inizi poteva ancora contare su una presenza vercellese in serie A. E il declino della Pro è protagonista o fa da sottofondo ad alcune vicende raccontate da Scardapane, che comunque sono dei flashback attraverso lo sport più amato dai vercellesi.

Non per nulla nel libro figurano episodi inediti che mettono addirittura in gioco le vecchie conoscenze degli storici locali.

Poi in questo viaggio nella storia sportiva cittadina e non, ecco spuntare nomi di grandi e piccoli arbitri, dei fondatori della sezione di Vercelli. E ancora le molte difficoltà superate, e come questo organismo sia diventato sempre più efficiente.

E che ha avuto come fiorial'occhiello due arbitri di indubbio valore quali Mattea - nato a Santhià e fratello della famosa mezzala del Casale campione d'Italia - e Dellarole.

Ma non soltanto costoro vengono ricordati. Anzi, soprattutto quelli che umilmente ma con grande passione hanno svolto il loro «lavoro» nei paesi del vercellese, nei campionati minori, nei tornei zonali. Uomini che indossavano la famosa giacchetta nera soltanto per il piacere di dare qualche cosa alla nascita di un calcio sempre più valido, efficiente, organizzato.

Francesco Leale

ASCOM associazione commercianti della provincia di Vercelli

ORGANIZZA

in collaborazione con la Camera di Commercio di Vercelli

CORSO ABILITANTE PER BAR, RISTORANTI E AMBULANTI ALIMENTARI

(Esame REC somministrazione alimenti e bevande - legge 287/91)

INIZIO CORSO GENNAIO 1996

Rivolgersi: ASCOM

Galleria Verdi - Via D. Jolanda, 26 - Tel. 0161-250045 - VERCELLI

E PRESSO GLI UFFICI ASCOM DI: Borgosesia - Cigliano Crescentino - Gattinara - Livorno F. - Santhià - Trino - Varallo

ASCOM associazione commercianti della provincia di Vercelli

ORGANIZZA

in collaborazione con la Camera di Commercio di Vercelli

CORSO PER AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

Corso abilitante per l'iscrizione al ruolo

(Legge 204/85)

INIZIO CORSO GENNAIO 1996

Rivolgersi: ASCOM

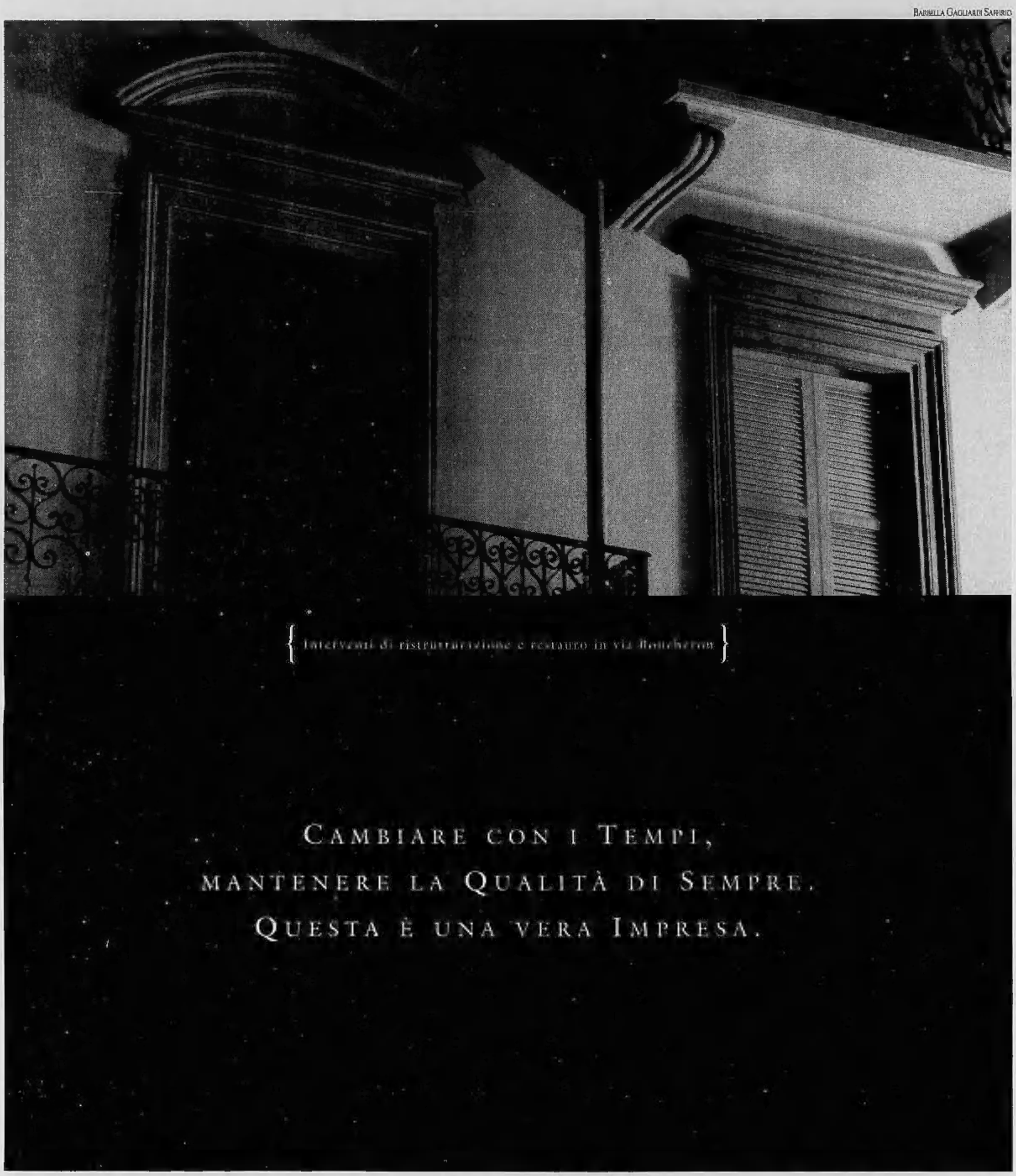
Galleria Verdi - Via D. Jolanda, 26 - Tel. 0161-250045 - VERCELLI

E PRESSO GLI UFFICI ASCOM DI: Borgosesia - Cigliano Crescentino - Gattinara - Livorno F. - Santhià - Trino - Varallo

A. Inizio attività gennaio '96. Apertura sedi/filiali Vc provincia. **Cercasi militeassolti max 35enni.** Liberi. Stipendio base L. 2.000.000. Inquadramento norma di legge. No vendita. **Tel. 0161 255.640**

LA STAMPA *ogni sabato* **tuttolibri** settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO



C'è una lunga storia che dal 1885 lega Torino a tre generazioni di costruttori. È la storia di Rosazza, l'impresa che ha firmato alcune tra le pagine più significative dell'edilizia cittadina. Un marchio di gusto e qualità che i Torinesi hanno imparato a riconoscere a prima vista. E non solo i Torinesi: Biella, Roma, la Romania, il Nordafrica, il Canada. In ognuno di questi luoghi Rosazza ha firmato costruzioni di valore. Nell'edilizia abitativa, turistica, nelle grandi infrastrutture come nell'edilizia pubblica, industriale e commerciale. Cambia la società. Si trasforma la realtà urbana ed edilizia. Nascono nuove esigenze come quella di valorizzare e recuperare i patrimoni immobiliari esistenti. Una scommessa a cui Rosazza risponde con grandi capacità innovative. Agli interventi di progettazione, studio e promozione di iniziative immobiliari, adeguamento e promozione finanziaria, si affiancano nuovi servizi per la ristrutturazione e la riqualificazione degli edifici. Rosazza ha una risposta costruttiva ad ogni vostra esigenza. A Torino, in via Lamarmora 79, Tel. (011) 50.33.33.

L'IMPRESA ROSAZZA